


dare al benessere e alla salute dell'uomo, nel pieno rispetto delle conoscenze scientifiche moderne. Le **piante medicinali**, purché prodotte secondo rigorosi criteri qualitativi e consigliate in maniera adeguata da operatori professionali, possono avere **valenza salutistica** quando la sola alimentazione non è sufficiente e quando l'azione del farmaco può risultare troppo potente.

Aboca è l'azienda agraria che coltiva piante medicinali su oltre 600 ettari di coltivazioni biologiche certificate (Reg. CEE 292/91) e seleziona le piante non coltivabili in Italia e porta sul mercato prodotti finiti. Aboca si augura che la **Legge sul prodotto erboristico** sia varata quanto prima, in modo da **garantire adeguatamente il consumatore**, offrendogli un altro efficace strumento per salvaguardare la propria salute.



CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Il taxi si ferma davanti al cancello. C'è una strada deserta, c'è una signora che s'isola nel sole con un vestitino stropicciato di seta leggera. Via Giotto 14, Cagliari. La signora guarda passare gli intrusi. Un cortile di asfalto, case di periferia. Al citofono, il penultimo campanello: «Cotza». C'è Marinella? «Sono la mamma». E sua figlia? «Non c'è. Non sappiamo più dov'è. Vive da amici. Ma lei la sente? «Spero di sentirla, sì. Ma fino adesso non ha chiamato. Non ha più chiamato». La linea cade. La porta di vetro, le sbarre di ferro. Gli intonaci color della sabbia. E' da ieri che continua questa ricerca, fatta di numeri di telefono, di indirizzi, di amici degli amici, di appuntamenti a vuoto. L'ultima volta che hanno visto Marinella Cotza aveva un vestito a fiori e i sandali, le gote scavate, gli occhi pieni di lacrime, dentro le volte del Duomo, nascosta in mezzo alla folla, lontana dalle prime file dove piangevano i fratelli e la famiglia Lombardini. L'ultima volta era seduta su un muretto consolato da un'amica. Si erano avvicinati quelli di Canale 5, le avevano chiesto di parlare, lei aveva detto di no, senza fermare i singhiozzi. Poi, Marinella è sparita.

Il giudice sceriffo era un uomo pieno di donne. E dicono che forse una donna l'ha tradito. Però, è vero che doveva esserci anche una donna a quell'appuntamento con Melis, e che è lei che vogliono ascoltare i magistrati di Palermo. E' l'ultimo mistero in mezzo agli altri misteri del caso

Cagliari: nessuna traccia dal giorno dei funerali dell'ultima fidanzata Marinella Cotza

«Il giudice forse tradito da una donna»



Scompare nel nulla la supertestimone



Il pianto di Marinella Cotza, compagna di Lombardini, e il funerale del giudice

Forse l'amica può rivelare altri segreti
Grauso: «Dovevo sentirla, ma non si è fatta viva»
La madre: «Non so dov'è, vive da amici»

Lombardini: quella donna è un testimone importante, che potrebbe risolvere alcuni. C'è chi pensa sia Marinella Cotza, la sua ultima fidanzata. «Non è mai stato fidanzato con quella signorina», dice Carlo, fratello del giudice. Parlano di una donna capelli rossi, che l'avrebbe accompagnato all'aeroporto di Elmas. Dall'agenda dell'avvocato Luigi Garau: «All'incontro c'era anche una donna. Capelli rossi...». Marinella è secca, bruna. Paola Bitti, la sua ex, invece era così. Ma è in Africa, ci dicono, «non potete

trovarla». Mezzogiorno, via Giotto. Il campanello suona di nuovo. E' il fratello, questa volta: «E' inutile cercarla qui, lasciateci in pace». Ma Marinella vive ancora nella casa del dottor Lombardini? «Noi non sappiamo niente di Lombardini. Se volete sapere qualcosa di Lombardini andate a chiederlo a mia sorella». E dove la possiamo trovare? Dicevano che viveva in via della Finestra, sulla strada che sale, una porta, mattoni rossi, dei pini sul marciapiede dopo il cancello. Era la casa di Luigi Lombardini,

il magistrato suicida. Ma è andata via da qui subito dopo la tragedia. Forse. Risponde la voce di un uomo al telefono: «Non so niente. Io non l'ho mai vista qui». Come, non viveva qui? «No, adesso ci siamo noi. Siamo i parenti di Luigi. E nessuno di noi conosce questa signorina». Da Beppe, al ristorante, o al Corsaro, sul mare. Qui, Marinella non l'hanno mai vista assieme al giudice. «Veniva con una donna vistosa, alta», dicono. D'un colpo, Marinella sembra sparita anche dal suo passato. E poi

perché sarebbe così importante la testimonianza? Davvero soltanto per la notte di Elmas, per l'appuntamento con Lombardini? Ormai anche l'avvocato Piras l'ha confermato. Ci sarebbero persino delle fotografie a provarlo. E allora, perché? La donna può sapere altre cose, rivelare altri segreti? E dov'è Marinella? In via Giotto, la voce che arriva dal citofono griffa piena di rabbia: «Ecco, andate a cercarla. E quando la trovate, fatecelo sapere per favore». E allora riprende questo inseguimento kafkiano. Altri nu-

meri di telefono, altri indirizzi, altri consigli. «Viva la Grauso», dice qualcuno. Ma Nichi Grauso nega: «No, non è vero. Dovevo sentirla, ma non mi ha chiamato». La si prova a cercare in mezzo alle altre donne di Luigi Lombardini, sfiorando le memorie, chiedendo di Paola Bitti (gli vedevamo da lontano, erano facili da riconoscere) o di Anna, la sua segretaria. I ricordi portano alla sua prima donna che morì di sclerosi multipla e che quando era malata, lui teneva nelle braccia mentre entrava in ospedale, e portano da Marisa Castelli, che era una modella 20 o 30 anni fa, quando si erano fidanzati, e che era stato il suo grande amore. Come diceva Lombardini? «Io mi sono già sposato due volte. Con la Grazia. E con la Giustizia». Adesso Marisa Castelli è una signora che vive a Roma e che era rimasta vicinissima al magistrato suicida. Con lei continuava a sentirsi e a confidarsi.

E lei ha mai parlato di Marinella Cotza?

«No, mai».

Ma viveva con lei, ne vi sentivate ancora come faceva a non saperlo?

«Di lei, Luigi non me ne aveva mai parlato. Ho letto in questi giorni che lei si definiva la sua fidanzata. Lui aveva una governante, diceva che era molto brava, che cucinava benissimo. Lei ogni tanto mi rispondeva al telefono. Però ho mai sentito un'altra donna».

Si dice che ci fosse una donna con lui all'aeroporto. Ci crede?

«No, assolutamente no».

E perché?

«Perché lo conosco troppo bene».

Non era un tipo da portarsi dietro un'altra persona, soprattutto in quelle condizioni, a un appuntamento così delicato. Lui non l'avrebbe mai fatto. E poi ho letto che lui sarebbe stato quasi travestito. Stento a crederlo, sinceramente».

Lombardini la aveva mai chiesto favori? Telefonati, ospitati?

«Telefonati no. Ospitati sì».

Che uomo era? Un duro? Uno sensibile? Un dongiovanni?

«Non era uno che si parlava addosso. Ricordo che aveva sempre questa pistola nella cintura che era talmente grande che mi spaventava. Oh, Luigi, io non posso più essere con te così. Era di destra, era un uomo d'ordine, ma non gli piacevano i fascisti. Un suo mito era John Kennedy, aveva un mezzo dollaro bucatto con la sua immagine. E aveva un solo pensiero fisso. Il lavoro. Non voleva che per quello. Era la sua passione. Le donne erano il suo secondo interesse».

Era uno che poteva uccidersi per amore?

«No».

Per vergogna?

«No».

Per lavoro?

«Sì. Beh, si è ucciso per quello».

Quali erano le cose che odiava di più?

«I sequestri di persona. Li riteneva i reati più ignobili».

E la sua paura?

«Non so. Però, il carcere lo conosceva bene. L'arresto era una cosa allucinante per un uomo del genere. Si può essersi ucciso per questa paura».

Pierangelo Sapegno

INTERVISTA

IL PROCURATORE ANTIMAFIA

GIUDICE e sceriffo, giudice Rambo: come Luigi Lombardini è stato chiamato così anche lei, procuratore Vigna. Perché?

«Naturalmente, non posso dire di Lombardini, che ho conosciuto in poche occasioni, negli Anni 70 e 80. Parlo per me: spesso uno si trova affibbiati definizioni non corrispondenti alla realtà. Anche se, poi, tutte hanno una loro spiegazione, un'origine: per quello che mi riguarda, penso sia dovuta all'impegno investigativo, alla volontà di venire a capo di certe matasse giudiziarie, insomma, a un modo più vivace di affrontare certe situazioni».

Il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna parla con pacatezza, quasi a voler buttare lo sguardo oltre la cortina di veleni sollevata dal suicidio del magistrato cagliaritano.

Procuratore Vigna, i fatti dicono che Lombardini fosse un grande esperto nella lotta al sequestro di persona: possibile che lo Stato si sia privato di quell'esperienza?

«Non è che lo Stato si privi, è che il magistrato, quando decide per una diversa funzione, non può più svolgere altre. Il collega Lombardini, in particolare, si era interessato di rapimenti quando era giudice istruttore, figura oggi scomparsa, e avrebbe potuto svolgere questa sua funzione solo se fosse entrato a far parte di una procura distrettuale. Ma così, poteva fornire la propria esperienza con articoli, riflessioni culturali, stimoli, proposte fatte in sede ordinaria. Ignoro, se lo abbia fatto, certo non poteva svolgere funzioni attive».

Inchiesta per Francesco Delfino, generale dei carabinieri, o poi per Lombardini. Che cosa succede?

«Nulla, finché non si arriva a una sentenza. O meglio: succede che certe vicende evidenziano la necessità di svolgere indagini nei confronti anche di magistrati. Il caso Lombardini non è il primo, basta pensare ai tanti altri magistrati e ai tantissimi appartenenti alle forze di polizia purtroppo sottoposti a indagini e condannati. Questo, in sé, non è un male: al contrario è la prova di un'attenzione della magistratura nei confronti di se stessa e di chi collabora con lei. Caso mai c'è da sottolineare come per troppo tempo il legislatore sia rimasto inerte. Bisogna evitare le cosiddette competenze incrociate, e parlo di Milano e Brescia, Firenze e Bolo-

Vigna: falso che Lombardini fosse stato abbandonato

«Non è un male che la magistratura si metta a indagare sui magistrati»

«Le competenze incrociate vanno eliminate: creano guerre tra procure»

gna, Palermo e Caltanissetta, Reggio Calabria e Messina: è questo che determina la cosiddetta guerra fra procure, perché si ha l'impressione, dicono, che uno faccia l'indagine perché l'altro gliene fa una addosso. La norma deve essere modificata e a questo proposito da due anni navigano in Parlamento disegni di legge».

Nicola Grauso ha parlato di un complotto di cui farebbe parte la magistratura, il procuratore Gian Carlo Casella, per processare la vecchia democrazia cristiana.

«Non voglio entrare in questo discorso se non per precisare che Grauso afferma di aver saputo certe cose da una persona che, purtroppo, non può né confermare né smentire. E poi...».

Che cosa, procuratore Vigna? «Mi sembra un'ipotesi profondamente fantasiosa che si possa utilizzare la magistratura per un progetto politico e che l'utilizzatore possa essere un uomo come il presidente della Camera Luciano Violante».

Perché la magistratura è oggetto di ripetuti attacchi da

parte dei politici?

«Per varie cause e alcune non vanno neppure prese in considerazione perché sono personali. Ma è un fatto certo, questo nostro processo non funziona. Da noi la giustizia pare destinata a un ruolo marginale nell'assetto dello Stato: lo si rileva dal bilancio arrivato, ora, all'1 per cento, denaro questo considerato una spesa e non un investimento. Eppure, la legalità conviene a tutti, cittadini e imprenditori. Esistono progetti di grande respiro: l'istituzione del giudice unico e in primo grado, la depenalizzazione che potrebbe vedere innovazioni nel considerare non perseguibili i fatti che presentano una scarsa offensività. Mesi fa ho sentito di un rinvio a giudizio per un peculato di 25 lire, altrove non accade. E poi, il numero dei magistrati: scarso, con 8 mila sulla carta; in Francia, mi si dice, sono 20 mila».

Mafia e mondo politico-imprenditoriale: emergono spesso legami, perché?

mento. Senza adeguati stanziamenti non avremo altro che consigli sul come e dove respirare. I soldi non mancano, purché vengano cancellate opere pubbliche e spese non indispensabili.

La politica per i trasporti pubblici è inseparabile da quella per il riassetto urbanistico. Le espansioni esterne e la localizzazione non pianificata degli insediamenti per attività del terziario hanno ingigantito i fenomeni del pendolarismo e della mobilità nei centri urbani. Altro impegno mancato è quello del verde urbano, benefico per la salute. Un viale di mille metri con file di alberi ai lati immette nell'atmosfera 50 mila litri di acqua ogni giorno d'estate, rinfrescando le case e gli abitanti. Ma le alberate stradali vengono soffocate da asfalto e cemento; il progetto «Cento parchi per cento città» è dimenticato da dieci anni. Anche per questo siamo diversi nel quadro europeo. Eppure c'è un gran bisogno di credere che qualcosa possa cambiare.

Mario Fazio



Il procuratore anti-mafia Piero Luigi Vigna

«Semplice: le organizzazioni criminali forti sono esse stesse imprese condotte con criteri manageriali che destinano i proventi del malaffare per entrare nel campo dell'economia. E questo determina i collegamenti tra l'uno e l'altro mondo».

Gli ultimi sequestri hanno segnato sconfitte vistose per lo Stato: caso Soffiantini; caso Melis, appunto; caso Sgarrella Vavassori. Che cosa non funziona?

«Piano, a parlare di sconfitte. Il primo successo in un rapimento è la

liberazione dell'ostaggio. Nel caso Soffiantini è avvenuto, e poi sono stati scoperti gli autori, anche se c'è un punto dolente: perché di questi autori ne mancano due, i latitanti Farina e Cubeddu. Ma non si può dire che sia stato un fiasco. Casella Sgarrella: finora si è verificato uno dei due punti di successo, si è scoperta la rete dei rapitori, non tutta, ovviamente, il che significa che la pista è buona. Caso Melis: la signora è tornata a casa, a parte tutte le altre vicende».

Appunto, vicende a parte. E poi c'è, quando viene rapito qualcuno, il blocco dei beni, ma in taluni casi è lo Stato che sborsa il riscatto: casi Cesare Casella, Farouk Kassam...

«Impressione sbagliata. Le statistiche dicono che nel 30 per cento dei casi l'ostaggio è tornato senza pagamento. Sul fatto poi che abbia sborsato lo Stato, prove non ne ho. Il punto è che il pagamento è previsto dalla legge, sia pure per acquisire elementi di prova. E forse c'è un equivoco, su questo punto: si pensa che sia consentito purché vengano arrestati i banditi sul posto. Il fatto è che il sequestro è un reato così difficile perché si prolunga nel tempo e questo consente a volte intronmettenze che non dovrebbero esserci, provoca contraddizioni fra l'ansia degli organi investigativi e quella della famiglia. Non mi preoccupa il pagamento, mi preoccupa quando avviene in maniera occultata».

Cosa Nostra, mafia dei clandestini, dei sequestri, eomafie: qual è la più pericolosa?

«Sì fa male a dire. In ogni modo, con tutte le possibilità di errori, la «ndrangheta perché è la meno scoperta, ci sono meno pentiti, ha vaste ramificazioni anche all'estero».

Vincenzo Tessandori

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabaudo, Paolo Passerini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Francesco Trovati, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Chiara Berio di Argentina

AMMINISTRATORE DELEGATO

Cynthia Sparacino

REDAZIONE LA STAMPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabaudo, Paolo Passerini, Dario Cresto-Dina

AMMINISTRATORE DELEGATO

Cynthia Sparacino

REDAZIONE LA STAMPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabaudo, Paolo Passerini, Dario Cresto-Dina

AMMINISTRATORE DELEGATO

Cynthia Sparacino

REDAZIONE LA STAMPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabaudo, Paolo Passerini, Dario Cresto-Dina

AMMINISTRATORE DELEGATO

Cynthia Sparacino

REDAZIONE LA STAMPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabaudo, Paolo Passerini, Dario Cresto-Dina

AMMINISTRATORE DELEGATO

Cynthia Sparacino

REDAZIONE LA STAMPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

S'infittiscono i misteri del caso-Melis. Anche perché i protagonisti sembrano nascondere ancora molte notizie riservate. Tito Melis, ad esempio, ieri ha annunciato: «Parlerò al momento dovuto. E dirò tutto. Dirò tutta la verità. Adesso dovrei dire mezze ammissioni e mezze smentite. Perché certe cose possono essere dette, altre no». E così dicendo il papà della giovane Silvia non fa altro che annunciare rivelazioni prossime venture. Ma anche l'editore Nichi Grauso ha qualcosa da dire: «Ho pagato altre rate ai rapitori. Un miliardo dopo la liberazione di Silvia, trecentocinquanta milioni qualche mese fa. Nel complesso, ho sborsato milleseicentocinquanta milioni. Più il miliardo di Melis».

Sbalorditivo. O forse no. Forse in questa ingarbugliatissima storia le rivelazioni definitive devono ancora arrivare. Interpellato, Grauso aggiunge anche: «Melis è tutto. Lui era contrario a pagare le altre rate. Ma io ci tango alla vita. Non si può vivere con l'incubo di una pallottola nella testa». Da notare che Melis è invece talmente convinto che sua figlia Silvia si sia liberata da sola, che rifiuta l'idea di qualsiasi riscatto e anzi vuole indietro il suo miliardo. E' infatti Melis il principale accusatore di Grauso e di Piras. I quali, giuridicamente parlando, dopo le accuse di Melis, da «emissari» sono diventati «estorsori». E la loro situazione, come quella del giudice Lombardini, che secondo la pubblica accusa era in qualche maniera coinvolto nelle trattative, è diventata assai più grave.

Non c'è da stupirsi, quindi, se Grauso lancia qualche velenosa freccia contro papà Melis. «Ma che vuole? In fondo, del suo miliardo, ha già recuperato quattrocento e cinquecento milioni grazie alle interviste televisive. E sono stato io a procurarglielo».

Ma ormai il caso-Melis dovrebbe chiamarsi caso-Lombardini. Perché sempre più, nonostante le disperate affermazioni di incoerenza e di estraneità del giudice cagliaritano, le due storie viaggiano su binari paralleli. Viene dato per normale che due distinte procure indagano: Cagliari sulla banda dei sequestratori, Palermo sugli sviluppi legati

Cagliari, nuovo giallo sul riscatto Melis, l'editore Grauso: ho pagato io altre due rate L'ombra di Lombardini in altri sequestri

Dagli appunti un ruolo nelle trattative



Luigi Lombardini, il giudice che si è suicidato martedì sera

ai mediatori (poi accusati di essere estorsori), tra cui la pubblica accusa annoverava Lombardini.

Il giudice, come si sa, non ha retto alla gravità dell'accusa. In fondo lo aveva anche annunciato. Il direttore del quotidiano di Grauso, «L'Unione sarda», ieri rivelava ai suoi lettori: «Avevo cominciato a frequentare Lombardini. Mi confidò: "Se mi accorgo del peggio, mi ammazzo da solo. Vogliono farmi qualche scherzo, cercheranno di ordinare una sorta di messa in scena che possa portarmi alla sospensione dalle funzioni. Oppure, non lo escludo, addirittura all'arresto"».

Ma anche adesso che Lombardini ha messo in atto il suo proposito di morte, il pool palermitano è tenuto a scandagliare la vicenda. Compresa la vita privata del giudice, le sue amicizie, le sue donne. Sareb-

bero addirittura cinque le donne che i magistrati guidati da Giancarlo Caselli vogliono ascoltare. Quattro erano fidanzate o ex fidanzate di Lombardini. Avrebbero messo a disposizione dell'amico, timoroso di intercettazioni fino alla paranoia, le loro utenze telefoniche. Una sarebbe amica dell'avvocato Luigi Garau, un altro protagonista di questa vicenda.

Un ruolo di primissimo piano, quello di Garau: era il legale e l'amico di Tito Melis, ha seguito tutte le fasi del sequestro, cercando contatti con i mediatori e battendo i bar della Barbagia, ha segnato ogni sua mossa. Nel suo diario - sequestrato - ha scritto anche di una donna misteriosa che avrebbe partecipato al famoso incontro notturno all'aeroporto di Cagliari. Incontro che Melis ha raccontato ai giudici per esteso, chiamando in cau-

sa Lombardini. Che un altro protagonista di questa intricata vicenda, l'avvocato Piras, altro mediatore individuato da Melis, conferma. E che nemmeno gli amici di Lombardini si sentono più di escludere. Non Nichi Grauso. Non il procuratore generale di Cagliari, Francesco Pintus. «Ma se lo fece - dice l'alto magistrato, amichissimo di Lombardini - fu solo per spirito umanitario. E se non me ne parlava, era per riguardo alla mia funzione». Non il magistrato di Cassazione Enrico Altieri: «Interveniva nei sequestri, inutile negarlo. Ma lo faceva su sollecitazioni esterne e senza interesse personale. A me, però, che disapprovo, non raccontava niente».

Lo strano «interventismo» di Lombardini, dunque, al di fuori delle regole e della legge, non lo nega più nessuno. Ovviamente andava valutato nel

suo giusto peso. E questo era il compito della Procura di Palermo. La quale Procura, nonostante le polemiche, nonostante le accuse, nonostante la stessa morte di Lombardini, è tenuta a procedere. Oggi verranno spedite le bobine e la relativa trascrizione del fatidico interrogatorio al Consiglio superiore della magistratura. Una copia di tutto è inviata all'attenzione anche del ministro Guardasigilli, Giovanni Maria Flick.

Assieme alle bobine, messo a punto dopo un lungo vertice di magistrati, presente anche il questore di Palermo Antonio Manganelli (dalla lunghissima e prestigiosa esperienza investigativa), partirà un dossier riapogativo. E sarà un po' la somma di questa indagine. Ci finirà dentro la prima scrematura degli appunti di Lombardini, sei cassette e un computer sequestrati nella notte del sui-

TITO MELIS

«Con l'aiuto di alcuni amici ho messo insieme un miliardo che ho poi consegnato all'avvocato Piras. Non ho mai consegnato un secondo miliardo, anche perché non esistono altre tranches del riscatto. Quando seppi che Silvia si era liberata feci in modo di bloccare immediatamente i soldi».

ANTONIO PIRAS

«Ho conservato a casa mia per cinque mesi il miliardo di Melis. Poi lo consegnai a Grauso, che in cambio mi diede un assegno, che io consegnai a Tito Melis. Poi non ho più seguito direttamente la vicenda. Il secondo miliardo di cui si parla è sempre lo stesso. Quando Grauso mi disse di aver consegnato altri 400 milioni io ero incredulo».

TRE VOCI PER UN RISCATTO

NICHI GRAUSO

«Per il riscatto di Silvia ho pagato 1400 milioni prima della liberazione, e a liberazione avvenuta un altro miliardo. La notizia del pagamento di questo secondo miliardo era nota da nove mesi. Successivamente, circa tre mesi fa, ho pagato altri 250 milioni ma non intendo rivelare le circostanze».

Soffiantini

«Il mio pensiero va alla Sgarella»

OLBIA. In mano all'Anonima Sequestri c'è ancora Alessandra Sgarella. A ricordarlo è Giuseppe Soffiantini, in vacanza sulla Costa Smeralda. L'imprenditore bresciano giovedì sera ha invitato a cena, in un ristorante di Porto Rotondo, Silvia Melis e Silvana Dall'Orto, le due donne che hanno vissuto la stessa esperienza di vittime della malavita organizzata. Mentre Silvia Melis si è trincerata dietro a un «no comment» per quanto riguarda le vicende della tragica morte di Luigi Lombardini, Soffiantini ha precisato che si è trattato di una cosa spaventosa, una tragedia sconvolgente. «Ogni sequestro, però - ha detto - fa storia a sé, viaggia su binari diversi. D'accordo con i miei figli, per esempio, abbiamo deciso di non far ricorso a mediatori».

L'industriale bresciano ha poi rivolto il pensiero ad Alessandra Sgarella di cui nessuno parla. «E' stata rapita - ha ricordato - da otto mesi e 3 giorni. Io sono stato liberato dopo 7 mesi e 27 giorni e posso garantire che sono una vita, non passavo mai».

[Agil]

Indagini Csm

Su Pintus e Lombardini

ROMA. Le posizioni di Luigi Lombardini e del procuratore generale di Cagliari, Francesco Pintus, erano da tempo al vaglio della 1ª commissione del Csm. Per quanto riguarda il magistrato morto suicida martedì scorso, la 1ª commissione del precedente Consiglio nel luglio scorso aveva aperto un fascicolo proprio sulle presunte interferenze che l'allora procuratore circondariale di Cagliari avrebbe esercitato sul sequestro di Silvia Melis. A seguito del nuovo fascicolo, la Commissione aveva deciso di riaprire le indagini anche su un precedente e analogo episodio che vedeva sempre Lombardini sospettato di interferenze. Si tratta del sequestro Furlanetto. Il caso era poi stato chiuso. Per quanto riguarda Francesco Pintus, all'esame della Commissione vi è un altro fascicolo che riguarda la gestione dell'ufficio da parte del pg di Cagliari. Stando ad indiscrezioni a Pintus si contesterebbero avvezioni di indagini non motivate.

[Agil]

Confidenza

«Se finisce male mi uccido»

CAGLIARI. «Se mi accorgo del peggio mi ammazzo da solo». Questa terribile confidenza fatta da Luigi Lombardini alcuni giorni prima del suicidio, al direttore del quotidiano di Cagliari «L'Unione sarda», Antonangelo Liori. In un lungo articolo dal titolo «Gli ultimi giorni di Lombardini», Liori racconta gli incontri avuti negli ultimi tempi con il magistrato e riporta tra virgolette una frase che gli sarebbe stata detta l'ultima volta che lo aveva incontrato, alla vigilia dell'interrogatorio da parte di Giancarlo Caselli e del pool di Palermo: «Vogliono farmi qualche scherzo, cercheranno di ordinare una sorta di messa in scena che possa portarmi alla sospensione dalle funzioni o, anche questo non lo escludo, addirittura all'arresto. E' certo che una volta che mi hanno messo in carcere io avrò perso la mia faccia e la mia dignità. E spero che in quel momento io possa in qualche modo commettere un gesto estremo al fine di poter archiviare l'inchiesta nei miei confronti. Ma non gli darò questa soddisfazione. Se mi accorgo del peggio mi ammazzo da solo».

[Ansa]

INTERVISTA

IL CASO FURLANETTO

MIRIA Furlanetto, signora-bene di Olibia, nata a Roma ma innamorata della Sardegna, fu sequestrata nel maggio del 1993. Il marito, Gianfranco Giuliani, per sei mesi si batté come un leone per riportarla a casa. Pagò un riscatto miliardario e la vicenda ebbe un lieto fine. Il giudice Lombardini li aiutò. «Vedo che il nostro disgraziato caso sta tornando alla luce. Mi aspettavo qualche telefonata».

Non sarà sorpreso, allora, dottor Giuliani, se le chiediamo brutalmente: è vero che il giudice Luigi Lombardini ebbe un ruolo nei mesi bui del sequestro di sua moglie?

«E' vero. Oggi posso dirlo. Prima di questa morte tragica non le avrei nemmeno risposto. Ma adesso... Ritengo che il vincolo di riservatezza sia sciolto dopo quel colpo di pistola».

Lombardini insomma intervistato.

«Sì».

Che genere di intervento? «Un intervento assolutamente disinteressato, ci tengo a dirlo subito. Sa...».

Premessa chiara. Con i veleni che circolano, attorno a questa morte, lei vuole dire che non dubitò né dubita oggi della buona fede del magistrato?

«Appunto. Io non lo conoscevo prima di questa tragica occasio-



«Secondo me era la persona più disinteressata. Nel suo impegno non c'era alcun secondo fine».



Il notaio Gianfranco Giuliani e nella foto piccola la moglie Miria Furlanetto, rapita nel '93

«Gli chiesi di aiutarci ad aprire un canale con i rapitori: ci provò forse senza troppo successo».

«E se lei mi chiede adesso un'opinione sul suo conto, io le dirò che la mia stima era e resta altissima. L'ho anche scritto».

In che senso, scusi, ne ha scritto? Dove? «Con mia moglie, anche come forma di sfogo, abbiamo scritto un libro. Una cosa nostra. Un diario. Non so nemmeno se farlo

mai pubblicare. Vedremo. Dell'intervento del giudice Lombardini, comunque, anche se il manoscritto non avrebbe avuto alcuna circolazione, io avevo trascurato. Cioè, per dirla tutta, avevo sorvolato completamente. Ma adesso che il giudice s'è ucciso ho pensato che era giusto riprendere il manoscritto e ag-

«Sì, il magistrato ci aiutò»

Il marito di una rapita: ma senza tornaconto

giungere qualche pagina. Sa, in segno di rispetto per la sua figura e per quanto fece nel nostro caso. Il suo apporto».

Ecco, dottor Giuliani, andiamo un po' più a fondo di questo intervento. Ci può dire esattamente cosa fece Luigi Lombardini mentre sua moglie Miria era tenuta sequestrata?

«Diciamo che probabilmente il suo fu un interessamento sterile. Ma indicativo dell'uomo e del suo interessamento alle persone».

Perché lo definisce sterile?

«Non servì».

«No. Per quanto mi consta, fu un binario morto».

Lo aveva sollecitato lei, questo interessamento?

«No, non io personalmente. Siamo arrivati a lui molto indirettamente. Attraverso una serie di canali. Di più non mi chiedo perché non posso dirlo».

E che genere di interessamento fu? Serviva qualcuno che aprisse un canale di trattativa?

«Ecco, diciamo qualcosa del genere. Non posso sapere neanche io. Probabilmente serviva per trovare delle soluzioni».

Vi conoscevate?

«Assolutamente no. Lombardini l'ho visto per la prima volta in quell'occasione».

Avete comunque degli incontri.

«Sì, alcuni incontri».

Andò lei a trovarlo a Cagliari?

«Sì, andai io».

E dove vi incontraste? Nel suo ufficio di procuratore presso la pretura?

«No, su questo punto mi scuserà ma non ritengo il caso di dire nulla. Non mi chiedo particolari».

Ci dica almeno cosa ricorda di quel primo contatto.

«Ricordo un incontro breve. Anzi brevissimo».

Ma di che cosa parlaste?

«L'incontro era mirato a una certa cosa. Non posso dirle quale. Non insista, la prego».

Centoventitré giorni dopo il rapimento, il 15 novembre

1993, la signora Miria Furlanetto tornava a casa. Per fortuna, era sana e salva. Era stato pagato un riscatto miliardario. Per gli standard sardi, il suo è stato un sequestro veloce. Dottor Giuliani, a distanza di anni, e sapendo il tragico epilogo che ha avuto la vicenda di Silvia Melis, che cosa pensa oggi del giudice Lombardini?

«Che da parte sua non c'era alcun secondo fine. Nessuno interesse. Nel senso dell'interesse economico. Luigi Lombardini secondo me era la persona più disinteressata ai soldi che abbia conosciuto».

[fra. gri.]

Con Ime punti ritto alla laurea.

Obiettivo: conciliare studio e lavoro. Ime offre il metodo didattico di preparazione universitaria sperimentato più a lungo (dal 1989) e che può davvero condurvi alla laurea.

Ime. L'unico con centinaia di laureati dall'a.a. '90/91.

(167-341143)

RICHIESTA LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Ime. L'unico conforme alla normativa UNI EN ISO 9002

Laurea in Scienze politiche
Laurea in Sociologia

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

«Bugie, false ricostruzioni». Il presidente della Camera Luciano Violante le fa a pezzi idealmente con la piccola regalia del Comune di Courmayeur all'inizio del lungo dialogo con il giornalista Giovanni Bianconi sotto il palatino dell'Angelo e sotto il cielo del Monte Bianco. Il diavolo da colpire è il «grande inquinamento della politica italiana», la calunnia. E l'ultima è quella - secondo Violante - del cosiddetto «memoriale Lombardini», il magistrato morto suicida, reso pubblico dall'editore Grauso.

«Avrei danneggiato Lombardini per favorire la candidatura di Caselli alla procura di Palermo? Bugia. Lombardini non poteva ricoprire l'incarico perché non aveva fatto i quattro anni in quello precedente. E' una norma che conosco bene, da deputato avevo proposto questa riforma. Avrei fatto pressioni per l'incarico di Caselli a Palermo? Non avevo potere di incidere, ma se l'avessi avuto l'avrei usato fino in fondo perché Gian Carlo Caselli è uno dei migliori magistrati italiani».

Un lungo applauso interrompe il Presidente, che continua: «Vedete, io sono per il dialogo, la politica è negoziazione, ma sui valori non si negozia, siamo di fronte a persone che ogni giorno rischiano la loro vita. So bene che i magistrati hanno anche fatto molti errori. La tragedia di Lombardini è grave. Bisogna però evitare di attaccare in ogni occasione i magistrati che fanno il loro dovere».

Dura qualche minuto il ragionamento che Violante snocciola prima di parlare del suo incontro, come presidente della commissione Antimafia, con l'allora ministro della Giustizia Claudio Martelli. In quell'incontro parlarono della procura di Palermo. «Secondo chi mi accusa

Il presidente della Camera: tutto quello che dissi all'ex Guardasigilli è scritto agli atti «Caselli, uno dei migliori d'Italia»



- dice il Presidente - io avrei patrocinato Caselli per liquidare la democrazia cristiana. L'idea è questa, come presidente dell'Antimafia avrei imposto un'analisi sul rapporto mafia-politica, quindi avrei spinto Caselli alla procura di Palermo e in questo modo avrei liquidato la dc».

«Sapete, sono un ragazzo che si prepara. Ho alcune date, alcuni documenti. Bene, il 15 ottobre del 1992 ho presentato il mio programma di lavoro come presidente dell'Antimafia. Programma che è pubblico. Non c'è una sola parola sui rapporti tra mafia e politica. Furono i deputati Butta e del psi, Scotti della dc e Ayala del pri a dire che nel mio programma mancava questo approfondimento. Così io chiesi. Il 20 ottobre vennero arrestati Rina, Madonna e Brusca. Il giudice delle indagini preliminari di Palermo scrisse dei rapporti tra mafia e politica. Nove giorni dopo proposi quanto la commissione mi chiedeva, di deliberare sull'indagine tra mafia e politica e così fu fatto».

E Martelli parlò Violante con il

«Nel mio rapporto non c'era parola sui rapporti tra mafia e politica. Me lo chiesero dc, psi e pri»

Nella foto sopra, Luciano Violante presidente della Camera con il procuratore Giancarlo Caselli. A destra: l'ex ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli



ministro? Gli chiesi di «spingere» la candidatura Caselli? Violante: «Martelli venne alla commissione Antimafia il 18 e il 21 dicembre per parlarmi del suo programma contro la mafia. Parlammo di Palermo, certo, avevano ammazzato i magistrati Falcone e Borsellino. C'erano due

possibili nomine, Gian Carlo Caselli e Piero Grasso, due ottimi magistrati. Martelli dette il «concerto», cioè il suo assenso, così come previsto dalla legge, per tutti e due e il Consiglio superiore della magistratura decise per Caselli, per anzianità. Fine della storia. E allora perché

Violante: ma non feci pressioni

MARTELLI

«Sponsor anche per Borrelli»

ROMA. Le pressioni di Luciano Violante in favore di Giancarlo Caselli non furono in alcun modo «un'ingerenza»; d'altra parte anche in altre occasioni uomini politici sponsorizzarono la candidatura di magistrati, come nel caso di Francesco Saverio Borrelli la cui nomina a capo della procura di Milano fu caldeggiata dall'allora sindaco Paolo Pilitteri. Lo ha detto l'ex ministro della Giustizia Claudio Martelli intervistato dal Tg2. Martelli ha confermato l'episodio dell'incontro con Violante su Caselli: «Non ebbi l'impressione - ha detto - che si trattasse di una ingerenza. Non era del resto la prima volta che esponenti politici, anche con minor titolo dell'allora presidente dell'Antimafia, intervenivano sulla nomina di procuratori. Io ho sempre ascoltato i consigli e i suggerimenti, ma ho sempre deciso in piena libertà. Anche nel caso del procuratore di Milano Borrelli, la cui nomina fu caldeggiata dall'allora sindaco di Milano Paolo Pilitteri».

[Ansa]

Tangentopoli

«Commissione banco di prova»

COURMAYEUR. «Una commissione parlamentare di inchiesta su Tangentopoli sarebbe davvero un banco di prova non solo per la maggioranza ma per l'intero Paese. Così si smetterebbe di pensare in termini di contrapposizione tra perseguitati e persecutori e probabilmente si scoprirebbe che ci sono tanti imbroglioni».

E' questo il parere espresso dal presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante, durante l'incontro-dibattito con la cittadinanza organizzato dalla Fondazione Courmayeur della cittadina valdostana ai piedi del Monte Bianco. «La commissione dovrebbe avere dei criteri precisi - ha però subito specificato il presidente della Camera - innanzitutto salvaguardando le competenze dell'autorità giudiziaria, poi non dovrebbe essere operativa nel periodo del semestre bianco e, naturalmente, non accogliere personaggi coinvolti nei processi».

Infine, Violante ha aggiunto che «si tratta di una commissione - che deve servire innanzitutto a fare chiarezza e non sia considerata come un tentativo di vendetta».

[AdnKronos]

Enrico Martinet

DALLA PRIMA PAGINA

MODELLO BRITANNICO

mitologie. Non contano quasi nulla quando i politici - stanchi di pensare - si affidano alla straordinaria forza che promette il luogo comune, il cliché. Particolarmente sposate dopo decenni di errori, le sinistre sono afflitte in special modo dal seducente male della banalità. La banalità ripetuta con maggiore costanza concerne un loro eroe, Keynes, il cui nome potrebbe figurare in moderni Dizionari dei Luoghi Comuni. Alla voce Keynes, Flaubert scriverebbe oggi: «John Maynard: filosofo non più persuasivo, ormai del tutto sorpassato. Le sinistre l'hanno per fortuna abbandonato».

Varrebbe invece la pena rileggere quel che scrisse Keynes, sulla politica monetaria dell'Inghilterra nel '25. E' un breve saggio, intitolato *Le conseguenze economiche del Signor Churchill*, ed è di grande aiuto per capire quel che sta accadendo in Gran Bretagna, al di là di miti e cliché. E' stupefacente infatti come gli errori di allora tendano a riprodursi, praticamente eguali, e come la mente inglese appaia ancor oggi prigioniera del passato, «niente affatto esemplarmente moderna o europea come spesso si pretende. E' quello che mi fa notare a Londra l'economista e filosofo Richard Blackburn, acuto osservatore delle malattie britanniche. La sterlina tenuta insensatamente alta, in modo tale da penalizzare gravemente le industrie esportatrici manifatturiere: i tassi di interesse proibitivi, giudicati indispensabili per una sana disciplina antiflazionistica; ma soprattutto il permanente plebiscito della City, esercitato con tanto più squilibrio da quando la Banca d'Inghilterra ha ottenuto piena autonomia: questi sono i mali inglesi, che Winston Churchill commise quando era cancelliere dello Scacchiere nel '25, e che gli attuali politici in Gran Bretagna tendono compulsivamente a ripetere. Con la differenza che Churchill riconobbe l'acume di Keynes, quando scoprì i disastri sociali e politici cui aveva condotto la sana disciplina della moneta e dei tassi, e giunse alla seguente personale conclu-

sione: «Mai più ascolterò i consigli degli esperti della City». Una conclusione cui le sinistre sono impreparate, appesantite come sono dai complessi e avendo abbandonato appunto Keynes in blocco, e le diagnosi che Keynes stesso giudicava «forse non persuasive, ma certamente profetiche».

Blackburn non capisce i motivi per cui l'Inghilterra è divenuta un modello. E' convinto che si tratti di un malinteso, deleterio non solo per Londra ma per la visione che l'Unione Monetaria ha di se stessa. Essendo uno dei rari estimatori inglesi dell'Euro, lo studioso di economia e filosofia invita a considerare con più precisione quella che chiama la schizofrenia dell'economia londinese, e la radicale diversità che continua a sussistere tra Gran Bretagna e Europa. Secondo Blackburn non è minimamente comparabile, l'autonomia delle due istituzioni: dell'antica Banca d'Inghilterra, e della nuova Banca europea. Così come è profondamente menzognero, quel che disse tempo fa il governatore Eddie George: che l'indipendenza accordata da Blair alla Banca centrale è «un sostituto dell'ingresso di Londra nella Moneta Unica». La Banca europea fabbrica la propria indipendenza imitando la Bundesbank, e non è allo stesso modello che si conforma l'istituzione guidata da George. L'indipendenza data alla Banca d'Inghilterra conferma piuttosto la sua estrema dipendenza storica: dipendenza dagli interessi e dall'approvazione della City, dagli interessi dell'immensa piazza finanziaria di Londra, dai bisogni di chi opera in questa piazza: «La Banca d'Inghilterra non potrà mai essere indipendente come la Bundesbank, e la verità è che non esiste una Banca più dipendente della nostra, nella storia. Se fosse davvero autonoma, in grado come la Bundesbank di conciliare i mercati mondiali con le esigenze nazionali, l'Inghilterra sarebbe già nell'Euro, e non ci sarebbe bisogno di raccontare menzogne sull'indipendenza che sostituisce l'ingresso nella Moneta Unica».

Diceva Keynes che la politi-

ca della sterlina troppo forte «dei tassi proibitivi nasceva da una «volontà deliberata di intensificare la disoccupazione e di deprimere le industrie esportatrici». E' l'ultimo verdetto della Banca d'Inghilterra sembra copiato dal testo del 1925: «Un aumento della disoccupazione diventa tassativamente necessario - ha dichiarato il vice di Eddie George il 12 agosto - se si vuol raggiungere il traguardo antinflazionistico e controllare la crescita dei redditi». Ed è qui, la patologia inglese. Patologia di un Paese che non ha un'economia bensì due, parallele: una domestica, misurabile attraverso la ricchezza prodotta dalla nazione; e una internazionale, nata ai tempi dell'impero, dipendente da investimenti esteri, da mondializzati servizi finanziari, interessata a una moneta sopravvalutata, e ruotante attorno alla City. Un rimedio a tale schizofrenia non è ancora stato trovato, e questo spiega i cronici disastri della sterlina troppo forte costretta a svalutare in estreme: disastri ripetutisi almeno otto volte, nel corso del secolo.

Gli ammiratori britannici dell'Euro sono convinti che l'Inghilterra non troverà da sé i rimedi, per l'incapacità congenita delle sue élite a guardare dentro se stesse, a lavorare sulla propria memoria. Da questo punto di vista è deleterio aver vinto due guerre mondiali, poiché il vittorioso per definizione non ha alcunché da imparare, non ha vocazione a correggersi, non inventa nulla di autenticamente nuovo. L'Unione Europea è piuttosto figlia dell'esperienza tedesca: figlia di un'esperienza di sconfitta, e di una memoria fecondatrice di trasformazioni, di autocorrezioni. «L'Unione Europea ha esattamente la dimensione imperiale di cui la «City» avrebbe più bisogno - questa la conclusione di Blackburn - e in fondo è un'invenzione che sembra fatta per noi inglesi più ancora che per gli altri». Ma precisamente questo Londra non sa ammettere. Non sa ammettere le proprie mutazioni. Non sa riconoscere la fine della propria storia imperiale: non vede fino in fondo che la Germania ha vinto la pace. Tante volte vittoriosa, la Gran Bretagna non sembra aver appreso l'inevitabile tesoro che possono racchiudere le sconfitte.

Barbara Spinelli

Si risparmia in abbondanza se ti affidi solo a...

...LANZA!

LANZA. LA RISPOSTA E'-SATTA.

In esclusiva contemporaneamente sulle reti Rai, Mediaset e MTV.

INTERVISTA

NAPOLITANO
E L'EMERGENZA
IMMIGRATI

GIORGIO Napolitano, ministro dell'Interno, funzionano le intese con Tunisi e Rabat?

«Sì con il Marocco che con la Tunisia vi sono state settimane di incertezza. Ora siamo alle prime battute dell'applicazione dell'accordo con la Tunisia, immediatamente esecutivo. Sono soddisfatto della collaborazione con le autorità tunisine e registro una intensificazione di quella marocchina. Sollecitiamo al massimo una collaborazione semplice e spedita, già praticata nel passato e anche con paesi più lontani: in queste settimane si è proceduto al rimpatrio di pakistani e cingalesi che sono stati identificati dalle loro ambasciate».

Rabat afferma che c'è solo una collaborazione «amichevole» e che tale resterà fino alla firma del protocollo di applicazione dell'accordo. Quanto tempo manca?

«Per il tempo che ci separerà dall'entrata in vigore dell'accordo, continuiamo su una collaborazione di fatto che si basa su principi generali e intese tecniche. Comunque, solo 4 giorni dopo la firma, abbiamo consegnato al ministro dell'Interno del Marocco la bozza del protocollo esecutivo. Aspettiamo osservazioni e proposte. Spero che non tarderanno».

Quando partiranno i marocchini?

«Ci saranno novità nelle prossime ore. Conto di poter dare notizia di rimpatri più consistenti di cittadini marocchini».

Sono iniziati i rimpatri ma anche le uscite dei clandestini dai centri di permanenza. Quanti dei 2313 arrivati in luglio torneranno indietro?

«I 2313 sono comprensivi anche di non maghrebini già respinti (pakistani, cingalesi, egiziani), nonché di gruppi che hanno fatto domanda di asilo. Nei centri siciliani ne restavano, fino al 13 agosto, circa 1200. Difficile fare previsioni su quanti non saranno rimpatriati. Dipende dalle identificazioni da parte di Tunisi e Rabat».

L'accordo con Tunisi non prevede il rimpatrio degli altri maghrebini. Che ne sarà di libici o algerini?

«Sono pochissimi. Eventualmente chiederemo alla Libia o all'Algeria di fare quello che sta facendo il Pakistan o lo Sri Lanka. La collaborazione si può perseguire anche senza formali accordi di riammissione».

Quanti clandestini sono sbarcati senza essere stati intercettati?

«Dal Nord Africa pressoché nessuno. Chi sbarca a Pantelleria o Lampedusa non può sfuggire. Altro discorso è la costa adriatica. Stime sono difficili da fare su una frontiera marittima così lunga».

Italia e Marocco hanno accusato la mafia di Sfax per gli espatri, ma Tunisi nega e parla

Il ministro dell'Interno annuncia un decreto per aumentare la quota di stranieri prevista per il '98



«Dalle organizzazioni degli imprenditori riceviamo sollecitazioni affinché gli immigrati che già lavorano nelle imprese possano regolarizzarsi»

«La nostra attenzione è ora rivolta a Malta come nuovo punto di partenza dei viaggi. Non possiamo tenere nei centri i clandestini per più di 30 giorni. Sarebbe incostituzionale»



Il ministro del Lavoro Tiziano Treu e nella foto grande il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano

«Rischiamo un esodo dal Kosovo»

«Ma possiamo accogliere migliaia di regolari»

di gruppi. Chi ha ragione?

«Non ho mai parlato di mafia di Sfax. Sicuramente c'è però un traffico criminale che mette a rischio la vita delle persone imbarcate senza scrupoli».

Esiste un legame fra i trafficanti di uomini nell'Est e nel Sud del Mediterraneo?

«Chi organizza le partenze dalla Turchia dubito che abbia legami con i nordafricani. Ora stiamo attenti a Malta».

Malta è un nuovo punto di partenza dei clandestini?

«Ci sono stati piccoli gruppi, come quello arrivato nel Ragusano, che abbiamo ragione di credere siano partiti da Malta».

I funzionari del Viminale hanno visto più volte i colleghi turchi negli ultimi mesi. La trattativa per impedire le partenze dei curdi è stata difficile.

Ankara non collabora?

«Sono aumentati i controlli sulle coste turche. I fatti dimostrano che Ankara esercita maggiori controlli rispetto all'inizio dell'anno».

Teme un'imminente ondata di profughi dal Kosovo?

«Questo è un problema gravissimo

e preoccupa alcuni partner assai più di noi, come ha confermato l'incontro in Austria con la partecipazione anche dei ministri dell'Interno di Germania, Francia, Svizzera. C'è forte timore per un'ondata che ancora non si è rovesciata sull'Ue anche se l'Onu già parla di 200 mila profughi dal Kosovo: potremmo avere un'emergenza reale».

Lei è stato fra i primi ad indicare la necessità di una politica europea per l'immigrazione. Cosa state facendo per convincere i partner dell'Ue?

«Il Trattato di Amsterdam prevede entro 5 anni dall'entrata in vigore l'adozione di misure comuni su immigrazione ed asilo. Abbiamo sollecitato la necessità di non aspettare questa scadenza e di elaborare criteri comuni di valutazione su domande di asilo e protezione umani-



Si raccolgono le generalità di un gruppo di albanesi e curdi

precisi dal collega spagnolo Oreja su alcune misure per la protezione delle comunitarie».

Perché in un Paese con 57 milioni di abitanti 2313 clandestini sono un'emergenza? E' un problema culturale o sono le leggi che non vanno?

«Avevamo una normativa inadeguata ma da marzo è in vigore la nuova legge. Spero anche in un atteggiamento sereno dell'opinione pubblica».

An le ha proposto un tavolo di confronto e lei ha accettato. Cosa chiede a cosa offre?

«Quella proposta è venuta da un esponente di An, l'onorevole Landi,

e l'ho raccolta anche se altri esponenti di An si esprimono in termini incompatibili con un dialogo fruttuoso. Con l'opposizione sono pronto a confrontarmi su dati e soluzioni. Ho ricevuto il Cod, riceverò esponenti di An e sono in contatto con Forza Italia. Offro la più assoluta disponibilità a comunicare elementi utili e ad ascoltare suggerimenti. Purché siano concreti e sostenibili».

Cosa pensa della proposta di far restare i clandestini nei centri fino al rimpatrio?

«A tempo indeterminato? E' una proposta in contrasto con la tutela di diritti fondamentali. I 30 giorni massimi previsti dalla legge sono solo un tempo trascurabile».

Lei ha parlato di possibili «decreti correttivi» della legge. A cosa si riferisce?

«I decreti correttivi sono previsti dalla legge. Il governo li può emanare entro 2 anni per modificare e integrare la legge, nel rispetto dei suoi indirizzi. Ne abbiamo già adottato uno, all'esame delle Camere, per siglare accordi di collaborazione con Paesi di provenienza del flusso migratorio al fine di contra-

stare l'immigrazione clandestina e per fornire alla Tunisia equipaggiamenti di controllo delle coste. In questo momento non penso a niente altro di già definibile».

Hicham Lofti, tunisino, è stato il primo a lasciare il centro di Trapani. Vuole andare a Parigi. E' un clandestino a piede libero, come tanti...

«Non ci può essere il prolungamento a tempo indeterminato della presenza dei centri di accoglienza. Rischieremmo obiezioni di costituzionalità. Certo, Lofti è un clandestino a piede libero. Ma bisogna vedere quanto è destinato a durare questa sua condizione».

Il flusso immigratorio annuale fissato in 20 mila unità per il '98 sarà rispettato?

«Il decreto fu adottato prima della nuova legge. Quelle 20 mila unità sono state esaurite. Vi sarà un decreto integrativo».

Quanti ne aggiungerete?

«Definiremo col ministero del Lavoro il contingente per gli ultimi 4 mesi, forse con quote nazionali di lavoro stagionale o a tempo indeterminato. Se in regola, possiamo accogliere migliaia di stranieri con le famiglie».

Quali sono le reali esigenze di manodopera straniera?

«Riceviamo sollecitazioni a consentire regolarizzazioni di stranieri entrati in Italia prima della nuova legge e inseriti in imprese. E' una spinta che viene dalle organizzazioni imprenditoriali e che riflette il timore di perdere forza lavoro».

Maurizio Molinari

Lampedusa, sbarchi senza fine

E sull'autostrada Torino-Milano fermata una famiglia di albanesi

AGRIGENTO. Ogni giorno nuovi sbarchi: all'alba di ieri hanno preso terra a Lampedusa 53 extracomunitari, lasciati in prossimità della battaglia da un'imbarcazione che ha riguadagnato il largo. Il gruppo di clandestini, partiti presumibilmente da un porto del Nord Africa, è composto da 29 sedicenti marocchini, compresa una donna, e quindi da tunisini, libanesi, siriani, palestinesi. Un paio sostengono di provenire dalla Mauritania. Sono stati sottoposti a controlli medici e rifocillati, in attesa delle procedure di identificazione per l'eventuale rimpatrio.

Sempre ieri, una piccola imbarcazione ha lasciato 8 persone - marocchini, tunisini e egiziani - a Santa Maria del Focallo, a Ischia (nei pressi di Ragusa), mentre altri 28 sono stati intercettati e bloccati nel mare di Scoglitti (vicino a Vittoria). Gli extracomunitari, tra cui tre donne, hanno detto di essere provenienti dal Senegal e dalla Somalia e di aver affrontato un viaggio di otto giorni. Tutti sono stati trasportati nel centro di accoglienza di Pozzallo, dove, ieri mattina, è esplosa una rissa fra tunisini e marocchini, subito sedata dalla polizia. Adesso nel centro di Pozzallo si trovano 167 clandestini.

Ma l'emergenza non è solo sulle coste: le forze dell'ordine hanno scoperto il clan albanese clandestino su un camion inglese, che si era fermato all'autostrada di Novara Nord, sull'autostrada Milano-Torino. Un'intera famiglia è stata fermata e ha detto di provenire dal Kosovo. Un'altra ventina di immigrati, invece, è riuscita a fuggire nelle campagne ed è ora ricercata.



Decine di immigrati clandestini sono sbarcati ieri sulle coste di Lampedusa

NETTUNO: LA PRIMA UNIVERSITÀ
TELEVISIVA E TELEMATICA
D'EUROPA. ISCRIVITI

PUOI ISCRIVERTI AD UNO DEI SEGUENTI DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

- OPERATORE DEI BENI CULTURALI
- ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE
- ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI
- INGEGNERIA ELETTRICA
- INGEGNERIA ELETTRONICA
- INGEGNERIA INFORMATICA
- INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE
- INGEGNERIA MECCANICA
- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
- SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

Con l'Università a Distanza NETTUNO puoi frequentare i migliori Università italiane per televisione e interagire con i tuoi professori via telefono, fax o Internet. Decidi tu a che ora seguire le lezioni dei migliori professori universitari, su RAIDUE tutte le notti e su RAISAT-NETTUNO 24 ore su 24. Puoi conseguire, così, gli unici Diplomi Universitari a Distanza conferiti dall'Università pubblica per proseguire gli studi e laurearti o inserirti subito nel mondo del lavoro.

Centro Nazionale NETTUNO
Via Vittorio Emanuele II, 39
00186 ROMA

NETTUNO
NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE

1° Verde 19118877
Tel. 066920761 Fax 0669207621
http://www.agora.uninettuno

NETTUNO. L'Università da guardare, da sfogliare, da navigare.

Archeologi presi per clandestini

Intercettata dalla guardia costiera una piroga di universitari ceki

ROMA. La capitaneria del porto di Gaeta ha avvistato ieri una piroga con 11 uomini a bordo, pensando che poteva essere uno dei tanti mezzi di fortuna usati dagli immigrati clandestini per raggiungere le coste italiane: invece, l'imbarcazione della capitaneria si è trovata di fronte una piroga di epoca neolitica, parte di un esperimento di archeologia sperimentale.

L'equipaggio era composto, per la maggior parte, da studenti della facoltà di pedagogia dell'Università della Repubblica Ceca, sotto la guida del professor Radomir Tichy, che non ha avuto problemi nel dimostrare la finalità scientifica della sua spedizione. La piroga si chiama «Monoxylon II» e fa parte di una spedizione di archeologia sperimentale, partita il 5 agosto dalle isole Lipari e diretta in Francia, e che il 6 settembre approderà, come ultima tappa, in Portogallo per l'Expo '98. Scopo della spedizione, di cui fanno parte anche due sloveni e un tedesco: dimostrare che i primi agricoltori arrivarono in Europa dal vicino Oriente per via marittima, su imbarcazioni di legno.

L'imbarcazione, che trasporta due sacchi di frumento, è la copia di un'autentica piroga preistorica, risalente a 8 mila anni fa, trovata nel 1994 nel lago di Bracciano. Pesa due tonnellate e mezzo ed è stata realizzata per un terzo con strumenti di pietra e naviga senza vela. Tichy ha detto di avere molto apprezzato l'accoglienza degli uomini della capitaneria di porto, «soprattutto in un momento in cui, riguardo ai clandestini la situazione in Italia è particolarmente delicata».



Alfame rientrato dopo che a Gaeta la capitaneria di porto aveva avvistato una piroga. Ma non si trattava di immigrati clandestini

(Ansa)



Il 21 settembre, a margine dell'assemblea Onu, confronto tra Clinton, Prodi, Blair e lo svedese Persson

New York, debutta l'Ulivo mondiale

Perplessità nel Pds per il mancato invito a Jospin

ROMA. L'«Ulivo mondiale», l'«internazionale dell'Ulivo» o comunque la si voglia chiamare, potrebbe essere una realtà imminente, e il primo passo formale in questa direzione sarà il seminario organizzato dalla «New York University Law School» il prossimo 21 settembre. In quella circostanza, ad una giornata di studio che dovrebbe essere coordinata da Hillary Clinton (che farebbe così il suo ingresso diretto in politica), dovrebbero partecipare il presidente degli Stati Uniti, il premier britannico Tony Blair, quello italiano Romano Prodi e quello svedese Göran Persson. Non sarebbe stato invitato invece il primo ministro francese Jospin, mentre il tedesco Schröder non potrà recarsi perché impegnato nella campagna elettorale per il cancellierato.

Il prestigioso quotidiano inglese «The Guardian» ieri dedicava ampio spazio a questa ipotesi e dava la cosa praticamente per fatta, nonostante il freddo «no comment» di Downing Street. In serata però c'è stata una conferma da parte del portavoce di Palazzo Chigi, Riccardo Franco Levi. L'idea è antica ed è stata oggetto di colloqui informali sia tra Blair e Clinton, in occasione del G7 di maggio a Birmingham, sia tra Clinton e Prodi quando quest'ultimo (sempre a maggio) si recò in visita negli Usa, sia ancora e più recentemente - tra Prodi e Blair quando, all'inizio del mese, il premier britannico venne in Italia per le vacanze. Infine, Prodi e Veltroni hanno incontrato prima delle ferie



Il premier Romano Prodi

ROMANO PRODI

Da Palazzo Chigi si ricorda che è un'idea antica nata da colloqui informali con il premier inglese e la Casa Bianca e ripresa anche in occasione del G7 di maggio a Birmingham



Il presidente Bill Clinton

BILL CLINTON

Per il presidente degli Stati Uniti la nuova «Cosa» potrebbe essere una via d'uscita dal liberalismo tradizionale e da una esperienza «datata» come quella dell'Internazionale socialista



Il premier Tony Blair

TONY BLAIR

Downing Street sostiene che questa «terza via» consentirebbe anche di sbloccare l'isolazionismo storico del partito democratico Usa «coinvolgendolo nella politica europea»

il consigliere di Clinton Sidney Blumenthal.

Prodi e Blair si incontrarono per una colazione a Sasso Marconi, vicino Bologna, e all'uscita dal ristorante - tra battute e cordialità - si intrattenerono con i cronisti facendo riferimento anche a questa iniziativa di «coordinamento» internazionale della nuova sinistra moderata.

Ne parlarono però in tono disagevole, non ufficiale, tant'è che i giornali valutarono questo progetto ambizioso come una questione più «demica» che non all'ordine del giorno.

A Sasso Marconi l'inviato della «Stampa» chiese a Blair di definire la filosofia di questo «coordinamento» internazionale, e il premier britannico rispose che «non» aveva una politica di ideali e di valori: giustizia sociale e opportunità individuali. Dobbiamo fare in modo che questi valori tradizionali trovino una applicazione diversa nel «mondo di oggi». Prodi diceva che l'economia è «diversa» globale e quindi dobbiamo pensare in scala globale, a questo vale anche per la politica. Quando però si chiese dei tempi, la risposta fu evasiva. Si pensò allora - appena quindici giorni fa - che l'occasione per tornare sul tema si sarebbe data in occasione del vertice bilaterale italo-britannico che si dovrà tenere nell'Irlanda del Nord a novembre, ma la storia - pare di capire - ha fretta.

«Ulivo mondiale» è - ovviamente - una definizione tutta italiana della «Cosa» di Blair e Clinton che - più internazionalmente - viene definita una «terza via», cioè un'agglomerato mondiale di forze politiche della sinistra moderata che «non» - per l'appunto - una «terza via» tra il liberalismo tradizionale e una espe-

rienza «datata» come quella dell'Internazionale socialista. Secondo le aspettative di Blair, riferite dal «Guardian», la «terza via» consentirebbe anche di sbloccare l'isolazionismo storico del partito democratico americano e determinerebbe il suo coinvolgimento attivo nella politica europea.

In Italia la «svolta» del 21 settembre non ha suscitato soverchi entusiasmi. Giorgio Mele, dei Ds, è perplesso proprio perché Jospin non è stato invitato: «Il fatto è - commenta il senatore - che se dovessi schierarmi nella sinistra euro-

pea, io starei proprio con Jospin. Il suo «non» coinvolgimento significa pensare di andare oltre la sinistra, non comprendendo che la sinistra, in Europa almeno, ha ancora un grande ruolo».

Se il vicesegretario del Ppi Enrico Letta è sembrato assai diplomatico - «sarà l'occasione per un utile scambio di riflessioni» - freddino è apparso il capogruppo popolare al Parlamento europeo, Giampaolo D'Andrea: «Blair pensi ad essere più europeista prima di rincorrere chimere internazionali», ha detto in buona sostanza. Quanto all'iniziativa

specifica, D'Andrea la considera utile solo se saprà essere funzionale a un più diretto coinvolgimento delle forze politiche americane nello scenario mondiale, sottraendole così alla lunga tradizione all'isolamento finora manifestato. Può avere effetti in Europa - ha proseguito - se rafforza le tendenze filo-europeiste del partito socialista europeo. Tendenza che non può essere quella rappresentata dalle dure prese di posizione antieuropeiste espresse dal ministro degli Esteri di Blair.

Raffaella Masci

INTERVISTA

LA REAZIONE DELLA QUERCIA

ALLORA, on. Lanfranco Turci, il 21 settembre sarà l'ora X dell'Ulivo mondiale, come vi preparate voi del pds?

«Io penso che la cosa vada vista in questi termini: tradizionalmente non c'è mai stato un gran rapporto tra la sinistra di tradizione socialista e la sinistra americana espressione del partito democratico perché, appunto, questa ha una matrice diversa dalla nostra e non proviene dall'Internazionale socialista. E la differenza matrice ha storicamente costituito un elemento di freno a un confronto effettivo fra le esperienze sia nello Stato sociale che nelle politiche del lavoro o economiche generali».

Adesso invece che cosa è cambiato?

«S'è trasformata la cultura politica europea. Attenzione: parlo di quella socialista, non di quella internazionalista comunista. Guardo alle tradizioni socialdemocratiche, insomma all'Internazionale socialista classica. Ecco, in questo terreno si sono stemperati i fattori classisti. La classe operaia, il lavoro dipendente non sono più visti come «unica fonte per ogni analisi della società, non sono più la base per le proposte di riforma. E questo stemperamento porta naturalmente ad accostare l'esperienza della sinistra europea e quella americana».

Questo a prescindere dall'Ulivo di Prodi, vero?

«Certo. In questa analisi infatti parlo più di Blair, che dell'evoluzione ultima del socialismo europeo. Ma anche la presenza di Prodi, se la svincoliamo dal contesto italiano, mi pare in perfetta sintonia con ciò che ho spiegato».

Cosa intende dire?

«Dico che Prodi è il leader di una coalizione in cui confluiscono esperienze riformiste di diversa matrice: il pds, quindi il partito comunista con le relative trasformazioni, parte del socialismo italiano, le culture riformiste di tradizione cattolica e di matrice laica. E' logico, dunque, che Prodi stia a quel tavolo di riformatori».

Sarà così, ma come la mettiamo, tornando in Italia, con il partito Popolare? Il leader di riferimento europeo di Marini non è Blair, ma Helmut Kohl. Non è una grossa contraddizione, nello scenario che lei ha tracciato?

«Sì, senza dubbio. Questo è un problema che noi guardiamo ai fatti partendo dagli schieramenti così come sono storicamente considerati in Europa. Non c'è dubbio che il Ppi guardi ai conservatori europei, da Kohl a Aznar, e mi fermo lì perché se non si arriva a Berlusconi. Certo, c'è una contraddizione

«Dini e Marini capiranno?»

Turci: ma questo percorso è irreversibile

Però non mi preoccupa per i Popolari italiani: loro sono molto più riformisti della Cdu tedesca di Kohl

Non ci saranno riflessi automatici sulla vita politica italiana, il confronto per adesso è sul piano culturale

potenziale, ma va messa nel conto dell'evoluzione degli schieramenti storici ereditati dalle diverse forze politiche. Penso che il partito di Marini esprima una componente più riformista di quanto non faccia la Cdu tedesca. Per non parlare poi degli spagnoli di Aznar. E da noi non c'è dubbio che, morta la Dc, il filone dei Popolari sia l'erede della tradizione della sinistra dossettiana, dell'esperienza di Moro e di altri riformisti».

Prodi con Clinton e Blair a fondare l'Ulivo mondiale: la notizia non rovinerà le vacanze a D'Alena?

«Non la vedrei così. Guardati, io avrei una forte preoccupazione, che non riguarda però D'Alena, ma l'Ulivo. Della coalizione, infatti, fanno parte anche altre forze di centro con posizioni più moderate rispetto a Marini. Penso al movi-

mento di Dini, che sta al centro nel senso più classico della geografia politica. Credo che queste componenti farebbero fatica a collocarsi in uno schieramento mondiale capeggiato da Blair, Clinton o anche dall'Ulivo. Ma non credo ci saranno riflessi politici automatici sulla vita italiana dal vertice del 21 settembre. Sono livelli differenti, qui si amministra un paese, lì si comincia un percorso per adesso culturale».

E l'Internazionale socialista tanto cara a D'Alena, che fine farà?

«D'Alena stesso disse già tempo fa che quando si sarebbe aperto il dibattito sulla terza via non si sarebbe liquidata l'Internazionale socialista. Bisognerà stabilire un rapporto nuovo fra l'Internazionale e le altre esperienze riformiste sparse in tutto il mondo».

Quindi l'Internazionale socialista non andrà in soffitta...

«Assolutamente no. Al momento il tema non si pone neppure. Nell'Internazionale ci sono anche importanti realtà dell'America Latina, africana, asiatiche».

Sedere al tavolo con il vecchio «nemico», l'uomo della Casa Bianca, non creerà problemi a chi un tempo per la vedeva l'America come il diavolo?

«No, è davvero passata tanta acqua sotto i ponti. E poi oggi alla Casa Bianca ci sta un democratico. La politica di Clinton non è quella di Reagan... Il fatto che oggi in America lo schieramento di governo sia democratico-progressista aiuterà tutta la sinistra europea».

Flavio Corazza



Nella foto grande il diestro Lanfranco Turci. A sinistra il Cancelliere tedesco Helmut Kohl



Nella foto grande il diestro Lanfranco Turci. A sinistra il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

RIFONDAZIONE «NON SI VIRA AL CENTRO»

ROMA. Sandro Curzi, ex direttore del Tg3 e candidato di Rifondazione comunista contro l'ex pm Antonio Di Pietro nel collegio del Mugello, è allarmato per il convegno internazionale del 21 settembre promosso da Bill Clinton e Tony Blair, e invita i leader della Quercia e di Rifondazione comunista a incontrarsi al più presto per contrastare le tendenze centriste.

«Massimo D'Alena e Fausto Bertinotti - afferma infatti il giornale in una dichiarazione - si devono incontrare, al più presto, se non

vogliono che la sinistra si presenti disarmata e perdente ai grandi appuntamenti d'autunno».

«L'annuncio incontro di Prodi con Clinton e Blair per un Ulivo mondiale - sottolinea poi Sandro Curzi - tende infatti a rafforzare possibili e già annunciate grandi manovre centriste in Italia e contemporaneamente a spiazzare, alla vigilia delle elezioni europee, il partito socialista europeo, cercando di isolare Jospin e cioè la più interessante esperienza di sinistra».

[Ansa]

Berlinguer rimanda a scuola i capi istituto, ma è polemica

«Presidi, tornate a studiare»

TUTTI alla «scuola dell'obbligo» per un anno e mezzo: 1° gennaio 1999-31 agosto 2000. Berlinguer rispedisce sui banchi direttori e presidi d'ogni ordine e grado (quasi 12 mila in tutta Italia): chi, in vista dell'autonomia, vuole acquisire la sospirata qualifica di «dirigente», deve sudarsela come studente, frequentando un corso di formazione della «durata complessiva di 110 ore».

Non se la prendano i giovani della maturità '99. Se a loro tocca la «giù prima notte» della nuova formula con tutte le materie e con tre scritti, quiz compreso, i capi d'istituto debbono vedersela con la novità incalzante dell'autonomia. Primo: metterla in pratica per buona parte della giornata lavorativa facendo, da un lato, lo slalom tra leggi, circolari e ordinanze non sempre agevoli e cristalline (97 nel 1997) e barcamenandosi, dall'altro, con la gestione delle lamentele di genitori, insegnanti, studenti, personale ausiliario, enti locali... Secondo, tornare sui libri per studiare da manager.

Il loro destino è scritto in sei pagine fitte, pubblicate mercoledì scorso in «Gazzetta ufficiale»: decreto 5 agosto 1998, «Istituzione, organizzazione e realizzazione dei corsi di formazione per il conferimento della qualifica dirigente nei capi istituti». Parla già la lingua del «management», il provvedimento ufficiale: 150 ore «di attività d'aula» (90 per il «curricolo di base», 60 per il «curricolo elettivo»); altrettante «di attività in situazione» (40 per l'«autoformazione assistita»; 30 per «confronti-scambi»; 80 per un «progetto d'attività sul campo»). Firmato: il ministro Berlinguer.

Ancora: «non si lamentino gli studenti per le aggiunte ai programmi ministeriali da digerire e portare all'esame. Nemmeno il «boccone» che dovranno tranguagliare i loro presidi in 18 mesi e tra i più leggeri. Scegliendo, fior da fiore, dal menu riportato in «Gazzetta»: «analisi disciplinare e la metadidattica»; «la relazione e la comunicazione tra i diversi soggetti del



Il ministro Luigi Berlinguer

l'autonomia»; «la negoziazione e i procedimenti di contrattazione interna ed esterna»; «la responsabilità dei risultati con riferimento ai parametri della efficienza ed efficacia»; «il partenariato per l'autonomia (sistema formativo integrato)»; «le agenzie presenti sul territorio, accordo di programma»; «l'autovalutazione (autoapprendimento dell'unità scolastica)»...

Robe da far girare la testa anche solo ai genitori. Sarà quasi un overdose per i dirigenti delle scuole frequentate dai nostri figli. I quali, tuttavia, avranno almeno tre valvole di sfogo: potranno marinare le lezioni (pardon, «di attività d'aula» e «di attività di confronto e scambio») fino a un quinto delle ore; potranno scegliere a piacimento solo due delle sei aree del «curricolo elettivo»; potranno - almeno in teoria - anche dormire durante una parte del corso e imparare poco o nulla, perché il decreto non prevede né «debiti formativi», né esame conclusivo. Però, i capi d'istituto, al termine del percorso, «possono richiedere una certificazione sulle competenze acquisite anche al fine di conseguire crediti formativi».

Dulcis in fundo: «enti pubblici e privati e altri organismi specializzati sono autorizzati a farsi subito il mercato della formazione è aperto. Un apposito bando disciplinerà il procedimento di «accreditamento e selezione delle agenzie formative». Sono ammessi «associazioni e consorzi», nel caso di questi ultimi con indicazione della «capogruppo mandataria». Anche le Università che intendono realizzare corsi «devono essere» accreditate come agenzie formative dal ministero della Pubblica Istruzione. Il Berlinguer di Viale Trastevere non si fida del Berlinguer di piazzale Kennedy. Io speriamo che la scuola italiana se la cavi...

Mario Tortello

Appello a Mancino

La Lega denuncia «Due telefonini rubati al Senato»

ROMA. La Lega Nord ha denunciato il furto di due telefonini dai suoi uffici al Senato. Per questo ha scritto a Mancino per sapere se è il caso di prendere, autonomamente, «gli opportuni provvedimenti», magari «importanti» dalla Padania il personale per tutelare le «nostre» cose.

La notizia del furto senza effrazione di due telefonini cellulari custoditi in un armadio della segreteria degli uffici del gruppo della Lega in piazza San Luigi dei Francesi è stata data con una nota dal senatore Luigi Peruzzotti, vice presidente vicario del gruppo, che parla di «ennesimo episodio» che afflitta, nella lettera a Mancino, che «c'è qualcosa che non va nel sistema di protezione degli uffici della Lega». «La cosa preoccupante - afferma Peruzzotti - è che c'è qualcuno che può sottrarre qualche cosa dagli uffici dei senatori della Lega, così può portare qualunque cosa all'interno».

Il sindaco è leghista

Cantù, una strada dedicata al Carroccio

CANTU'. La giunta leghista di Cantù ha dedicato al «Carroccio» una strada della città. Lo ha deliberato l'esecutivo, attribuendo ad uno dei simboli del movimento di Bossi il nome di una via periferica di recente realizzazione. Anche se appare evidente la radice politica della decisione, il sindaco di Cantù Edgardo Arosio ha preventivamente schivato ogni polemica, motivandola con argomenti storici. Il «Carroccio» a cui è stata intitolata la strada, infatti, è il simbolo dell'unione dei Comuni lombardi che nel 1100 si opposero alla discesa di Federico Barbarossa ed è stato scelto «perché simbolo di libertà e solidarietà tra i Comuni», si legge nella motivazione.

[Ansa]



Torino, il campione della Juventus ha spiegato a Guariniello tutti i segreti degli integratori

«Il mio fisico è frutto di un duro lavoro»

Del Piero tre ore dal giudice: non uso prodotti illeciti

TORINO. Del Piero batte Zeman 5 a 3, il campionato è quello giudiziario che assegna i punti in base al numero di pagine di verbale riempite dai giocatori. Entrambi nella stessa posizione di partenza: persone informate sui fatti. Anche se Zeman è un testimone che accusa, mentre Del Piero si è presentato per difendersi. Dai primi commenti il campione della Juventus ha saputo recuperare il fronte all'arbitro, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Al termine dell'incontro, solo apprezzamenti per tutti i partecipanti. «Del Piero è un bravo ragazzo», il persino sfuggito a qualcuno. Anche pulito (solita insinuazione giornalistica)? «Sì, pulito».

Quindi, i muscoli del calciatore sono stati regolarmente modellati e potenziati? Sicuramente i deltoidi e i quadricipiti di Del Piero non hanno impressionato i suoi «inquisitori». Ma come sono state spese le tre ore di faccia a faccia del campione con Guariniello e con l'ispettore Raimondo Romanazzi nel defilato ufficio del comandante della polizia giudiziaria dove i tre si erano rifugiati poco prima delle nove del mattino? Procediamo per esclusione: Del Piero ha parlato

solo di sé e della Juventus. E da buon diplomato in ragioneria è stato meticoloso.

Si è partiti da lontano: dagli allenamenti del futuro campione nelle giovanili del Padova e della Juve alla preparazione della prima squadra. Si è parlato di pesi e di palestra, ma soprattutto di farmaci. Guariniello è un pignolo. Si sofferma sui dettagli. E Del Piero risponde: chi acquista i farmaci per i calciatori, chi li conserva o dove, chi li somministra e quando. In quali dosi, decise da chi e in base a quale programma di integrazione. Nella conferenza stampa di martedì il dottor Riccardo Agricola, capo dello staff medico della Juventus, non era entrato in questi particolari che Guariniello avrebbe definito utili per inquadrare il problema.

Del Piero avrebbe detto di più del suo medico sociale, ma che cosa poteva aggiungere di diverso? Poco. Non ha l'età per parlare del leggendario uovo «à la coque» del dottor La Neve, il dottore che prosciugò in poche settimane la pinguedine di Helmut Haller appena sbarcato alla Juve. Pinturicchio conosce soltanto la stagione del gervital per la Vecchia Signora

e la descrive come una progressiva evoluzione dell'integrazione dei carichi di lavoro con i farmaci.

Parla della creatina come del primo prodotto somministratogli, in dosi ritenute compatibili per evitare danni al proprio organismo. E via via la sua dieta farmacologica si è arricchita: aminoacidi e altro. Nulla però che ricordi l'Epo o l'ormone della crescita. Del Piero parla «serenamente» anche dello sviluppo dell'assistenza farmacologica alla squadra. Mai come all'inizio di questa stagione era stata così curata. C'erano i nuovi consulenti Guillermo Laich ed Henk Kraijenhof della cui presenza alla Juve si è malignato? E comunque il motivo? Accelerare il recupero dopo la fatica fisica delle prime partite. E' il calcio che viaggia a cento all'ora dall'inizio della stagione.

«Non mi sembra un messaggio corretto per i giovani» avrebbe commentato Guariniello. Ma questa è un'altra storia. Per la sua inchiesta conta di più il racconto di Donati che gli ha prospettato il travaso di sperimentazioni di doping dal ciclismo al calcio, al seguito di medici sportivi. Un racconto in cui non si

parla più di creatina, ma dell'élite del doping, eritropoietina e ormone della crescita, fra le sostanze dagli effetti collaterali più disastrosi. L'inchiesta di Guariniello sta per incrociarsi con quella di Bologna? «Non ancora».

Resta la coda: le dichiarazioni consegnate all'Ansa a nome di Del Piero, dopo la fuga del calciatore dal palazzo di giustizia e dai cronisti in attesa. Parole di trionfo sull'avversario Zeman: «La mia forma fisica è frutto esclusivo del duro lavoro a cui mi sono sottoposto in questi anni. Sono stato sentito quale "persona informata dei fatti" solo perché il nipote dell'ex allenatore della Juventus vincitore di due scudetti (Cestmir Vycpalek, ndr.) ha volgarmente accusato il mio fisico a sue personalissime "esternazioni farmaceutiche"». Esserne coinvolto mi ha dato fastidio, ma non ha minimamente scalfito la mia concentrazione». Di Zeman non vorrebbe più sentir parlare: «Ora - aggiunge - è compito dei miei legali agire contro chi mi ha diffamato». Al prossimo match.

Alberto Gaiotto

IN BREVE

Doping, Aliccio tira in ballo Scoglio

ROMA. «C'è un tecnico che distribuiva sostanze anche se il medico non era d'accordo: lo sanno tutti chi è, è il professore Franco Scoglio. E i giocatori prendono di tutto senza obiettare...». Questa frase del medico sociale della Roma, Ernesto Aliccio, pubblicata con ampio risalto dai quotidiani veneti «Il Gazzettino» e «La Nuova Venezia» è destinata a far crescere le polemiche sul versante del doping e dell'abuso di farmaci per migliorare le prestazioni, argomento del giorno nel calcio. Il medico giallorosso nega di avere concesso interviste o di avere fatto dichiarazioni ufficiali: «A Treviso - spiega - dove eravamo per un amichevole, di questo argomento ho parlato solo con il mio amico medico della squadra locale, Munarolo. Certo, ho affrontato anche questi temi: non ricordo tutto ma potrei anche avere detto le cose pubblicate. Solo che era una conversazione amichevole e non un'intervista». [Ansa]

Baldini a Le Monde «Offro peli per il test»

EMPOLI. Difende i pelati, e basta guardarlo per capire che ha tutti i titoli per farlo: il capitano dell'Empoli, Daniele Baldini, non sarà famoso come Ronaldo, ma in comune con l'asso brasiliano, se non il tocco vellutato, ha il cranio completamente rasato. E dopo che «Le Monde» ha ipotizzato che la moda del «taglio totale» sia in realtà un modo usato dai calciatori per sfuggire ai controlli antidoping, Daniele Baldini non ha esitato a farsi portavoce della categoria dei rasati e, com'è nel suo carattere, affronta l'argomento con il sorriso sulle labbra: «Davvero si ipotizza che sia un modo per sfuggire ai test? Io sono pelato, ma nel resto del corpo ho peli a sufficienza: li metto a disposizione per qualsiasi test». [Ansa]

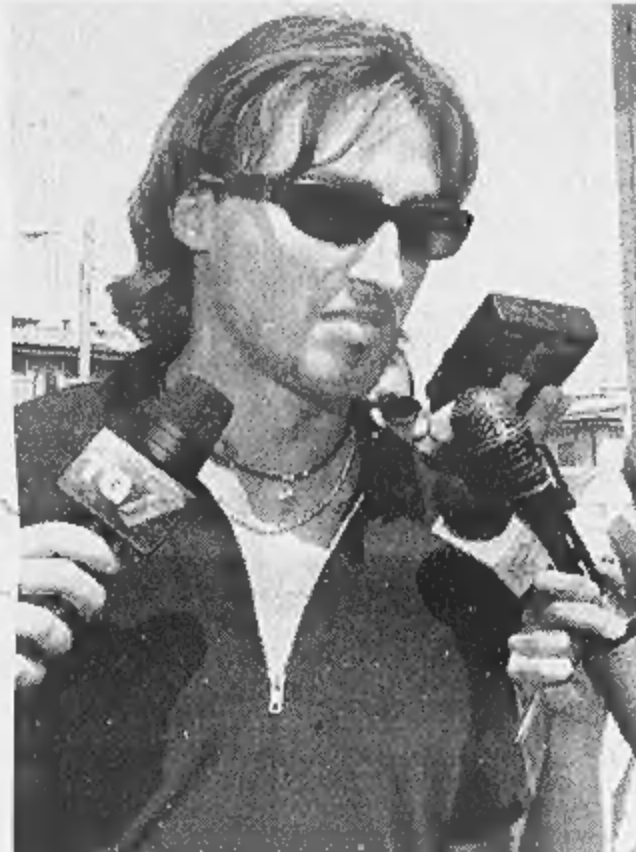
Samaranch: il Cio stabilirà cosa proibire

PALMA DI MAIORCA. Il presidente del Comitato olimpico internazionale (Cio), Juan Antonio Samaranch, ha detto che la conferenza mondiale sul doping, indetta per gennaio a Losanna, in Svizzera, «dovrà stabilire una volta per tutte che cosa si intende per doping». La conferenza inoltre dovrà fissare delle norme precise, delle liste di prodotti valide per tutti i Paesi e delle sanzioni applicabili in ogni parte del mondo. In un colloquio di un'ora con re Juan Carlos di Spagna, a Palma di Maiorca, Samaranch ha parlato di questo grave problema «che preoccupa», e sul quale il re ha chiesto dettagliate informazioni. [Ansa]

TRE CAMPIONI IN PROCURA



Una vigilia di Ferragosto nelle aule giudiziarie per tre star del calcio nazionale. Da sinistra: Alessandro Del Piero mentre su un'auto civetta dei carabinieri raggiunge la procura. Poi Enrico Chiesa e Dino Baggio all'uscita dalla caserma del Nas di Bologna dove sono stati sentiti nell'ambito dell'inchiesta sull'uso di farmaci agli Europei del '96



La nazionale di Sacchi nel mirino

Dopo Dino Baggio e Chiesa attesi altri azzurri

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si allunga sulla Nazionale l'ombra dei sospetti evocati dall'inchiesta della procura di Bologna sull'approvvigionamento, lo smercio e la prescrizione di prodotti farmaceutici usati da atleti di varie discipline. Il pm Giovanni Spinoso ha convocato lunedì, come persona informata dei fatti, il cardiologo Paolo Zeppilli, dello staff medico degli azzurri. Ma l'indagine non è confinata al calcio e al ciclismo: martedì, probabilmente, sarà sentito anche Gregor Fucks, della Fortitudo Basket.

Jeri, sempre in qualità di testimoni, il pm ha invece sentito i giocatori del Parma Dino Baggio e Enrico Chiesa e il medico sociale della squadra di Tanzi, Massimo Manara. La squadra si avvale per consulenze esterne di uno dei tre medici sportivi imputati, Alberto Maria Borgossi, 50 anni, biotecnico del Policlinico Sant'Orsola di Bologna, che seguì la Nazionale di Arrigo Sacchi nel 1996 in Inghilterra come dietologo, e medico di fiducia, tra gli altri atleti, dello stesso Fucks. Inoltre, è cliente della farmacia dei Giardini Margherita, del dottor Massimo Guandalini, imputato, nella cui abitazione i Nas dei carabinieri hanno trovato ricette di Epo, l'Eritropoietina, un ormone vietato agli sportivi che aiuta a sopportare le fatiche favorendo una iperproduzione di globuli rossi. Una farmacia con cui Borgossi e gli altri due medici sportivi imputati (Pierluigi Fantoni, del Vicenza Calcio, e Michele Ferrari, uno dei medici più noti nel mondo del ciclismo) si appoggiavano per frequenti forniture. Nell'interrogatorio dell'altro giorno, Borgossi (l'unico dei tre che ha risposto alle domande del pm) aveva spiegato di aver avviato rapporti con la farmacia dopo che il farmacista gli era stato presentato agli Europei di calcio del '96 dal professor Zeppilli.

La farmacia resta al centro dell'indagine: i nomi di Baggio e di Chiesa sarebbero emersi in al-

cune conversazioni telefoniche intercettate dai carabinieri, intercorse tra i medici e la farmacia. I nomi dei due giocatori sarebbero stati associati a qualche medicinale.

Chiesa e Baggio, giunti nella sede dei Nas alle 9,50 ed usciti verso mezzogiorno, si sono mostrati tranquilli. Ha mai usato Epo?, hanno chiesto i giornalisti a Chiesa. «Non diciamo stupidaggini», si è limitato a rispondere l'attaccante che per problemi muscolari l'altra sera ha mancato la trasferta in Olanda. Chiesa ha detto di non avere mai conosciuto il dottor Guandalini e di non essere mai stato nella sua farmacia.

INTERVISTA IL PROCURATORE DEL TALENTINO

CLAUDIO Pasqualin è un avvocato e, come tutti gli avvocati, quando un suo assistito esce dall'ufficio di un magistrato, qualunque sia stata la ragione per cui l'hanno convocato, dice che il colloquio è stato sereno e soddisfacente. La regola non si spezza per Del Piero. «Alessandro mi ha telefonato - afferma Pasqualin dal suo ufficio di Vicenza, da dove controlla una bella fetta del calcio italiano - e' veramente tranquillo: si è liberato della posizione di chi deve fornire dei chiarimenti e adesso è nella parte di chi si aspetta qualcosa dalla giustizia».

Lei è convinto che Zeman pagherà per quello che ha detto all'Espresso?

«Noi depositeremo di sicuro la querela: sono convinto che la Federcalcio lo permetterà, in questi casi funziona una specie di silenzio-assenso».

Alla Federcalcio potrebbe interessare che non ci fossero altri strascichi giudiziari.

La procura di Bologna indaga sullo staff medico che assiste l'Italia agli Europei

Anche Baggio è apparso sereno dopo il colloquio con il magistrato. «Nessuna domanda particolare. E' stato tutto tranquillo e senza problemi», ha detto. «Ora vado in vacanza al mare». Dunque, una storia finita? «Sì, ma non è mai cominciata nulla».



Pasqualin, procuratore di Del Piero

«Al contrario. Il suo interesse è che si chiariscano tutti i punti della vicenda e che chi ha sbagliato paghi».

Lei è il procuratore di Del Piero: ci sono già ripercussioni negative sui contratti che stava per firmare?

«Esiste un rischio teorico. Lo verificheremo nel tempo e sarà un elemento per la richiesta di risarcimento: credo però che l'immagine di Del Piero sia talmente forte da reggere a questa pubblicità. La gente sa che Alessandro è pulito».

S'indaga sul basket: martedì sarà sentito Fucks, campione della Fortitudo

Nonostante la serenità, il centrocampista, vestito di nero, facendo manovra con la sua Lancia Delta in retromarcia ha leggermente urtato l'auto del collega Chiesa.

Sul motivo della convocazione dei due giocatori del Parma, il

procuratore di Chiesa Vincenzo Rispoli ha spiegato: «Non è stato specificato, ma è solo perché erano nella Nazionale». Gli ha fatto eco l'avvocato Claudio Anzalone, legale e dirigente del Parma, che ha accompagnato Baggio: «Erano giocatori della Nazionale che hanno partecipato agli Europei. Sono due dei tanti che verranno ascoltati».

Il Parma ha accolto con un certo nervosismo il clamore suscitato dall'indagine. Il direttore generale del Parma, Michele Uva, sentito telefonicamente, ha detto che la società si riserva «azioni a tutela dell'immagine». Quanto ai rapporti con la farmacia dei Giardini Margherita, Uva

è stato secco: «Il Parma è cliente della farmacia, ma è tutto alla luce del sole. I prodotti acquistati sono perfettamente leciti, e tutto è riscontrabile dalle fatture e dai documenti di acquisto. La società è pronta a metterli a disposizione dell'autorità giudiziaria».

Nessun commento da parte del medico sociale Manara. Il legale che lo accompagnava, avvocato Fratta, ha però spiegato: «Il dottor Manara è stato sentito sul modo di gestire i vari integratori. Non si è parlato di Epo. L'inchiesta riguarda, forse, medicinali che non ci competono».

Maria Ostalini

«Zeman paghi il danno d'immagine»

Pasqualin: ha messo a rischio i contratti di Alex

«Ma la gente sa che Alessandro è un ragazzo pulito: nulla cambierà»

«Io assisto molti altri atleti di A mai raccolto neanche una voce sul doping»

Se non lo fosse glielo avrebbe detto? «Assolutamente sì. Sono almeno dodici anni che i calciatori hanno capito quanto la legge '91 li abbia resi lavoratori subordinati ma più autonomi di prima: perciò sono più critici che in passato nei confronti di tutte le imposizioni della società. E se un'imposizione non li convince stia sicuro che alzano subito il telefono e chiamano il procuratore».

In quante squadre di A lei ha degli assistiti?

«Praticamente in tutte».

Perciò vuol dire che tutta la serie A è pulita? «Qualche volta su una sostanza strana l'avrei raccolta: come minimo qualcuno mi avrebbe chiamato perché mi informassi di cosa c'era il farmaco che gli volevano dare. Così come parliamo spesso dei problemi medici quotidiani, delle terapie di riduzione di un infortunio, dei fisioterapisti di fiducia che oggi ogni calciatore ha».

Ma un calciatore ha la forza di ribellarsi al medico della società che gli consiglia una

certa terapia: psicologicamente non è in sintonia? «Oggi non più. Chiederebbe informazioni e vorrebbe essere difeso. D'ora in poi chi fa il mio mestiere dovrà acquisire nuove cognizioni mediche e conoscere qualcosa in più sui prodotti che circolano negli spogliatoi».

Stupisce che Del Piero sia rimasto per tre ore a mezza da Guariniello e abbia firmato il verbale più lungo tra quelli stilati finora. Cosa ha detto?

«So che è stato un colloquio molto scrupoloso, con tante domande e altrettante risposte precise: Alessandro è stato il primo calciatore chiamato a descrivere nel dettaglio certe pratiche del calcio. Evidentemente il dottor Guariniello aveva molte curiosità da soddisfare e mi risulta che abbia dichiarato di essere soddisfatto».

Lei crede che Zeman sia un visionario o un terrorista come l'ha definito Viali?

«In ogni caso non lo si potrà de-

scrivere come il moralista che ha voluto salvare il calcio: se alla fine si arriverà giustamente alla definizione di una legge più attenta e repressiva dell'uso dei farmaci nello sport, il nipote di Vycpalek non avrà nessun merito. Ho l'impressione che abbia concesso quell'intervista ma gli sia scappata di mano e non andata oltre le intenzioni. Ma citare Viali, Del Piero e Ferrara è stato uno sbaglio e lo dovrà pagare».

Perché Del Piero, nella dichiarazione rilasciata all'Ansa, non cita Zeman per nome ma come il nipote dell'allenatore che ha vinto due scudetti nella Juve?

«Penso per sottolineare che lo zio ha vinto e il nipote no».

Ma lei adesso accetterebbe la procura di Zeman?

«A parte il fatto che al momento c'è una regola che impedisce di assistere gli allenatori, credo che non gli serva un procuratore: i guai se li procura da solo».

Marco Ansaldo

Un milione di persone cerca di arginare la piena che minaccia Harbin e i pozzi di Daqing



In pericolo un terzo della produzione di greggio del Paese. Li Peng accorre per incitare i volontari

I giornali esaltano i nuovi «eroi del popolo», civili che si sono segnalati sui luoghi del disastro

Soldati cinesi cercano di rafforzare gli argini per difendere una città minacciata dalla piena. A destra: un funerale in un villaggio del Jiangxi



DAL MONDO

Nuove conquiste del Taleban

KABUL. Le milizie islamiche del Taleban hanno conquistato due alture strategiche nella regione di Ghorband, a Nord di Kabul, dopo combattimenti con le truppe del Jamiat-i-Islami del comandante Ahmed Shah Massud. L'ha annunciato l'agenzia di stampa afgana Afp, vicina al Taleban. Cresce la preoccupazione di Mosca. Eltsin ha consultato il capo di Stato uzbeko Islam Karimov e la situazione viene discussa anche a livello di Csi, la Comunità di Stati indipendenti i cui membri sono legati da un trattato di sicurezza collettiva. Si muove anche l'Iran, contrario al rafforzamento della comunità sunnita ai danni di quella sciita. [e. st.]

Piovono escrementi su Windsor

LONDRA. Piovono escrementi su Windsor, il paese alle porte di Londra dove sorge un castello della regina d'Inghilterra. Un'inchiesta è in corso da parte dell'Autorità di controllo dell'aviazione civile (Caa). La Caa ha confermato che aerei in procinto di atterrare a Heathrow svervolano anche la zona di Windsor. Gli aerei hanno a bordo un sistema sigillato di raccolta dei liquami di scarico. Il fenomeno è accaduto mentre i reali seguivano una partita di polo. [Ansa]

Kohl fischiato perde la voce

BONN. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha dovuto fronteggiare ieri sera una folla ostile che, ad un suo comizio elettorale a Ilmenau in Turingia (Germania orientale), l'ha ribattuto di fischi. Kohl ha addirittura perso la voce nel tentativo di proseguire il discorso. Il cancelliere ha cercato di persuadere la folla che l'unificazione del Paese, della quale è stato il principale artefice, ha portato vantaggi alla Germania. [Ansa-Reuters]

Usa, ragazzi stuprano bambina di sette anni

WASHINGTON. Una bambina di sette anni a Cincinnati (Ohio) è stata vittima di uno stupro di gruppo da parte di sei ragazzini tra i 6 e i 11 anni. La violenza è avvenuta mercoledì ma la polizia l'ha nota solo ieri, con una dichiarazione in cui informa che l'episodio è oggetto di indagini. Secondo la polizia, i ragazzini avrebbero portato la bimba in un bosco nel quartiere residenziale di Westwood, dove l'avrebbero aggredita. [Ansa]

Cina, una nuova apocalisse sulla capitale del petrolio

PECHINO. Un milione di persone, tra civili e militari, sono mobilitati giorno e notte nel Heilongjiang, regione all'estremo Nord-Est della Cina, dove le piene dei fiumi Songhua e Nenjiang minacciano il capoluogo Harbin e il campo petrolifero di Daqing. E' una nuova terribile emergenza mentre si calcola che le inondazioni dello Yangtze nello Hubei (Cina centrale) abbiano colpito circa cinque milioni di persone, causando danni incalcolabili.

A Daqing, sotto una pioggia battente, 10.000 militari sono impegnati nella costruzione di un argine a protezione del grande campo petrolifero, che produce un terzo del greggio del Paese, dopo il cedimento della diga sul Nenjiang, 100 chilometri a Nord-Ovest del campo. Sul posto si è recato l'ex premier Li Peng, presidente del parlamento cinese.

La falla di 500 metri aperta nella diga di Lahai all'alba di oggi ha provocato l'allagamento di sei villaggi, ha detto un responsabile locale del dipartimento per la prevenzione delle inondazioni, precisando che gli abitanti erano già stati

fatti allontanare diversi giorni fa.

A Qiqihar, la città più colpita dalle inondazioni del Nenjiang, 250.000 persone stanno rafforzando gli argini. Nel capoluogo Harbin, dove il Songhua ha raggiunto il livello critico, con 8380 metri cubi d'acqua al secondo, è stato decretato il coprifuoco per non intralciare la sorveglianza ed i lavori di rafforzamento.

Nella vicina Mongolia interna, oltre 24.000 persone sono state allontanate dalle loro case per le inondazioni del Nenjiang, quasi 10.000 sono rimaste isolate mentre i senzatetto sono 410.000.

In uno scenario di devastazione e caos in cui si muovono centinaia di migliaia di profughi e che somiglia sempre più a quello di una guerra, la stampa ufficiale cinese esalta le figure di «eroi del popolo». Il «South China Morning Post» riferisce che una donna, Xu Hongping, reduce da un recente parto, ha fatto bere il latte dal suo seno agli esausti militari e volontari impegnati nella lotta contro le inondazioni: «I soldati sono venuti qui ad aiutarci, mentre io fi-



L'ex premier cinese Jiang Zemin al centro della foto discute con i tecnici la situazione della piena del Fiume Azzurro che minaccia la città di Wuhan

non avevo fatto assolutamente nulla», ha detto Xu, additata a esempio dal Partito comunista.

Un altro eroe, riferisce la stampa locale, è l'anziano Wang Zhancheng, di Wuhan, che non ha esitato a tappare con il proprio corpo una falla negli argini dello Yangtze, per salvare la vita ai suoi vicini. Wang, veterano della guerra

di Corea, aveva ricevuto già un'alta onorificenza civile per i suoi gesti di abnegazione durante le alluvioni disastrose che nel '54 causarono 33 mila morti.

Il capo dello stato cinese Jiang Zemin si trova da giovedì nello Hubei, nella Cina centro-orientale, dove si sono verificate le peggiori inondazioni dello Yangtze dal 1954,

quando ci furono 30.000 morti. Il numero delle vittime di quest'anno viene indicato come «oltre duemila» dalle autorità, secondo le quali sono oltre cinque milioni le persone colpite dalle alluvioni.

Nel capoluogo Wuhan, Jiang Zemin ha oggi esortato il partito comunista, il popolo e l'esercito a continuare insieme la lotta fino alla vittoria

POLONIA

Contro il volere degli ebrei e di Glemp, che riunisce i vescovi
Auschwitz, sfida dei cattolici
Erette altre dieci croci davanti al lager

VARSAVIA. Militanti cattolici - rappresentanti di Solidarnosc in Canada e della comunità polacca di New York - hanno eretto altre dieci croci davanti all'ex campo di concentramento nazista di Auschwitz, indifferente al richiamo del cardinale Jozef Glemp, primate della Chiesa polacca, e alle proteste di Israele e della comunità ebraica internazionale che ritengono inopportuni i simboli cattolici nel luogo in cui un milione di israeliti furono trucidati.

Sono già 120 adesso le croci poste vicino all'ex lager, ma di queste una sola, alta 8 metri, è stata collocata dalle autorità ecclesiastiche, dieci anni fa, in memoria di una messa celebrata da Papa Wojtyla. Tutte le altre sono state installate da integralisti del Comitato per la difesa della croce, che intendono metterle in totale 152, tanti quanti furono i polacchi trucidati in quel luogo dai nazisti.

Il vescovo di Auschwitz, Tadeusz Rakoczy, ha condannato il montaggio delle altre 10 croci, alte 8 metri, e ha ripetuto l'appello di Glemp perché cessino attività «che non hanno nulla a che vedere con la croce, anche se si svolgono alla sua ombra».

I vescovi polacchi, cui la legge riserva ogni competenza sui simboli cattolici nel Paese, si riuniranno il 28 agosto per prendere una posizione sulla vicenda, che sta causando un deterioramento delle relazioni tra la Polonia e Israele.

cattolici che combattono la «battaglia delle croci» è l'ex sindacalista Kazimierz Switon che sta sotto una tenda in difesa dei simboli della cristianità. In una conferenza stampa, l'ex sindacalista ha detto che vi resterà finché i vescovi non gli garantiranno che la Croce papale non sarà toccata. «Le altre croci sono i fedeli, che le hanno poste, hanno il diritto di rimuoverle. Se ci sarà bisogno di difenderle, saremo qui in migliaia», ha annunciato Switon.

Nel marzo scorso centinaia di residenti della città di Oswiecim, la più vicina al lager, han-

no lanciato al governo polacco un appello contro la rimozione delle croci (in particolare della Croce voluta da Wojtyla). «Nessuno ha diritto di toglierle la possibilità di venerare la memoria delle nostre vittime», hanno scritto i cittadini di Oswiecim, ricordando che «proprio lo Stato polacco ha custodito le reliquie dell'ex campo di sterminio dopo la fine della guerra». I firmatari dell'appello sottolineano che le attività rivolte al trasferimento delle croci verranno recepite come un attentato alla nostra fede». [e. st.]

Beni ebraici, tocca a Parigi
Chiesti risarcimenti anche a società tedesche

PARIGI. Dopo la pace con Berna, il contenzioso sui «beni ebraici» nel periodo '39-'45 si accinge a investire la Francia. L'accordo tra banche elvetiche e i legali che patrocinano le vittime o i loro discendenti rilancia il «caso» francese. Per il Crédit Lyonnais, la Bnp e le consorelle su piazza a New York, da 24 ore il «credito rationné» non è più virtuale. Hanno già ricevuto un'ingiunzione al rimborso. E se la procedura si annuncia lunga, sembrerebbe improbabile possano esimersi dall'indennizzo.

Nel mirino, la legge vichysta che

il 22 luglio '41 proclamò l'arianizzazione economica. Occorreva ebonificare l'economia espropriando le ricchezze degli Ebrei. Vichy le reclinò con implacabile determinazione. Formando agli istituti bancari un alibi legislativo che mancò ai loro colleghi elvetici.

Differenza morale, non finanziaria. In termini quantitativi, la spoliazione fu massiccia. La statale «Caisse des dépôts et consignations» incamerò un duemila miliardi, lasciandone altrettanti alle banche non pubbliche. Ne ha già reso il 15-20%. Ma deve accelerare il ritmo. E,

sopra tutto, il processo coinvolge ora nel suo insieme il sistema bancario. La «Banque de France» lo spinge da mesi ad aprire gli archivi. Finora, tuttavia, le risultanze deludono le aspettative. Ma - scrive «Le Figaro» - l'ostracismo ha i giorni contati. La battaglia giuridica in corso piegherà la reticenza propagandistica di modello elvetico. Che troverebbe favorevole - si dice - l'esecutivo Jospin.

Ora un'ondata di richieste di indennizzi minaccia di abbattersi sulle industrie tedesche che negli anni del nazismo sfruttarono i lavoratori



Cattolici rendono omaggio alle croci erette vicino al lager di Auschwitz

EX JUGOSLAVIA

L'ala dura: «Rugova non ci rappresenta»
Kosovo, rissa e veleni nel partito dei ribelli

ZAGABRIA. La delegazione scelta da Ibrahim Rugova per i negoziati con Belgrado non rappresenta tutti gli albanesi del Kosovo. Lo ha dichiarato ieri Adem Demaqi, leader del partito parlamentare che ha accettato di guidare la rappresentanza politica dell'Esercito di liberazione del Kosovo. Avversario politico del moderato Rugova, Demaqi ha deciso di schierarsi con i guerriglieri separatisti albanesi.

«L'Uck è un fattore decisivo nel futuro del Kosovo. La delegazione designata da Rugova non è rappresentativa», ha detto Demaqi. Da parte sua il capo della Lega democratica del Kosovo ha chiesto ancora una volta l'intervento della comunità internazionale per difendere il popolo albanese. «La situazione nel Kosovo è molto grave. Decine di migliaia di profughi vivono sotto il cielo aperto, senza cibo, acqua e medicinali. L'offensiva delle forze serbe deve essere fermata con urgenza. Questa è la precondizione per qualsiasi trattativa con Belgrado», ha detto Rugova.

Ma le truppe di Milosevic hanno bombardato anche ieri villaggi albanesi lungo la strada Decani Djakovica, a poca distanza dal confine albanese. Due bambine albanesi sono rimaste uccise e otto persone ferite in un paese nei pressi di Lipjan.

Le unità della polizia e dell'esercito jugoslavo continuano a ripulire il terreno ricon-

quistato. A detta del quotidiano in lingua albanese «Bujku» i serbi stanno incendiando tutte le case del Comune di Malishevo, l'ex roccaforte dell'Uck da cui sono fuggiti decine di migliaia di profughi. «Stanno distruggendo tutto ciò che è albanese. Quel che rimane della popolazione è sull'orlo di una catastrofe umanitaria ed epidemiologica», scrive Bujku. Centinaia di nuovi profughi sono giunti in Albania dopo aver attraversato i ripidi sentieri di montagna minati dall'esercito jugoslavo.

«La comunità internazionale deve esaminare con urgenza un intervento della Nato nel Kosovo», ha dichiarato in un'intervista al giornale Bildt il ministro della Difesa tedesco Volker Rube. «La Germania è pronta a partecipare a un'eventuale operazione militare con 14 caccia bombardieri del tipo Tornado», ha aggiunto Rube. Anche l'assistente del segretario di Stato americano per la democrazia e i diritti dell'uomo, John Shuttuck ha confermato la necessità di un intervento immediato degli Usa nel Kosovo per fermare le violenze e proteggere i civili, ma nel rispetto dell'integrità territoriale della Jugoslavia. In un'intervista ad un giornale di Belgrado Shuttuck ha dichiarato che le parti in conflitto devono essere forzate a iniziare subito i negoziati con la mediazione internazionale.

Ingrid Badurina

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo una settimana nera per l'economia russa Boris Eltsin rompe il suo silenzio e manda un messaggio rassicurante agli investitori. «Non ci sarà nessuna svalutazione del rublo», ha dichiarato ieri il presidente russo durante una breve visita a Novgorod, «lo dico con fermezza totale».

Il padrone del Cremlino è da dieci giorni in vacanza nei boschi del Valdaj, nel Nord del Paese, e nei giorni scorsi - mentre la Borsa scendeva in picchiata, i mercati si fermavano e il rischio di una svalutazione della moneta nazionale sembrava quasi imminente - ha conservato il silenzio. Ieri, visitando l'antica città russa, Eltsin ha spiegato che non c'era nessun bisogno di un suo intervento personale: «La situazione è sotto controllo ogni giorno e quando dico che non ci sarà la svalutazione non è una mia fantasia, ma il risultato di un calcolo preciso».

Zar Boris ha anche annunciato di non avere intenzione di interrompere le sue vacanze, spiegando che, ogni volta che lo fa, nascono voci su un imminente sconvolgimento ai vertici. Ha anche smentito le solite voci su un peggioramento delle proprie condizioni affermando di essere in «buona salute». Lento e incerto nei movimenti, il presidente

Il presidente, in vacanza, rompe il silenzio. Il premier chiede di approvare subito il bilancio

Eltsin si fa vivo: il rublo non si tocca

«Impensabile una svalutazione» e la Borsa recupera

NELLA TAIGA

In fiamme 220 mila ettari

MOSCA. Sono più di duecentoventimila gli ettari di taiga, il tipico bosco siberiano e dell'Estremo Oriente russo, andati in fumo per i furiosi incendi degli ultimi giorni. Lo rende noto l'agenzia russa «Itar-Tass» che riporta notizie fornite dal ministero per le Situazioni d'emergenza. La maggior parte dei danni provocati dai violenti incendi è concentrata nella regione di Khabarovsk, nell'Estremo Oriente russo. A causa della persistente siccità le fiamme hanno minacciato a lungo diversi villaggi e numerose colonie di vacanzieri sono state evacuate. Sull'intera regione permane una densa coltre di fumo e nebbia che ha ostacolato l'impiego dei mezzi di soccorso aereo. Dieci automezzi dei vigili del fuoco sono stati distrutti dalle fiamme, ma, stando alle notizie dell'agenzia, non ci sono state vittime.

[Ansa-Afp]

crediti agli istituti più colpiti.

In questa situazione drammatica il governo di Sergej Kirilenko cerca disperatamente di raddezzare i conti della Russia per mostrare la propria affidabilità. Ieri il presidente russo - su richiesta dell'esecutivo - ha inviato alla Duma un appello a radunarsi in seduta straordinaria il 20 agosto per approvare con procedura accelerata il nuovo pacchetto leggi sulla stabilizzazione. Ma ci sono dei dubbi che appoggeranno le misure del governo: dovrebbero portare nella cassa dello Stato 70 miliardi di rubli, circa 22 mila miliardi di lire, provenienti soprattutto da aumenti fiscali vertiginosi.

La crisi russa si ripercuote sensibilmente anche sui mercati internazionali e il presidente degli Usa Bill Clinton ha telefonato ieri al suo collega russo per avere chiarimenti ed esprimere un sostegno all'«amico Boris». Non è escluso infatti che Mosca - che ha appena ricevuto 22 miliardi di dollari di aiuti dall'Occidente - sarà costretta a chiedere nuovi finanziamenti per la sua economia traballante. Tra i Paesi del G7 sono già in corso consultazioni su come salvare la Russia da un disastro economico e, quindi, da una catastrofe politica.

Anna Zafesova



Il presidente Boris Eltsin visita una fabbrica di insaccati a Novgorod dove è arrivato in elicottero dalla sua dacia nel Valdaj

AFRICA CENTRALE

La capitale senza energia elettrica. Stati Uniti e Francia avviano l'operazione di sgombero dei connazionali

«Kabila è fuggito da Kinshasa assediata»

I ribelli avanzano, mistero sulla sorte del leader congolese

KINSHASA. Paure a Kinshasa. I ribelli tutsi hanno sferrato un'offensiva militare che li ha portati a 400 chilometri dalla capitale e Laurent Kabila, il Presidente della Repubblica democratica del Congo, l'ex Zaire, appare sempre più instabile. Il Presidente sarebbe fuggito dopo aver deposto il capo dell'esercito. La capitale si prepara a subire l'assalto finale e gli abitanti cercano disperatamente di lasciare la città. Gli insorti sono a pochi chilometri dal loro obiettivo, Kinshasa. «Dovrebbe cadere nei prossimi giorni, entro la fine della settimana o al più tardi entro la fine del mese», dichiara il capo dei ribelli, Jean-Pierre Ondekane, in un attacco verbale, in quello che appare come il primo tentativo di acquisire una legittimazione diplomatica oltre che militare della loro presa di potere nel colosso africano.

Sulla sorte di Laurent Kabila ci sono notizie contrastanti: fonti governative hanno dichiarato che il Presidente sarebbe rientrato a Kinshasa e stava lavorando normalmente. Secondo notizie non confermate, il capo dello stato avrebbe raggiunto Lubumbashi, la città del Sud da cui partì la sua vittoriosa campagna contro Mobutu Sese Seko.

Solo ieri la radio ufficiale ha ripreso le trasmissioni dalla capitale dove è mancata a lungo anche la corrente elettrica. In un appello la radio ha diffidato i cittadini dal raccogliere l'acqua inquinata. Le difficoltà che hanno colpito la popolazione (disfunzioni anche nei trasporti pubblici con molte aziende chiuse) sono dovute alla conquista, da parte dei ribelli banyamulenge, della diga di Inga, nel Sud-Est del Congo, dove è situata la centrale idroelettrica.

La mancanza di energia elettrica ha provocato anche l'interruzione dell'approvvigionamento idrico alla maggior parte delle case di Kinshasa e gruppi di donne fanno avanti e indietro lungo le rive del Congo per prendere acqua sporca e contaminata. La corrente elettrica è stata ripristinata solo nel primo pomeriggio in qualche quartiere della capitale, il che ha indotto alcune fonti a dichiarare che le forze regolari hanno ripreso il controllo della capitale di Inga.

Intanto, il capo dei ribelli Jean-Pierre Ondekane, ha detto davanti a centinaia di soldati con occhiali da sole e cappelli mimetici: «Non combattiamo per il potere, ma per liberare il Paese». Secondo Ondekane, i

ufficiale di 38 anni, Kabila non è diverso da Mobutu, è un «ditatore» colpevole di «corruzione, tribalismo, nepotismo e cattiva amministrazione».

Fonti vicine ai ribelli a Bruxelles hanno dichiarato all'agenzia di stampa Afp che gli Stati Uniti e la Francia hanno dato il loro «assenso implicito» ai ribelli che dal 2 agosto si sono annunziati contro il presidente dell'ex Zaire Laurent Desiré Kabila. «Sei mesi dopo la sconfitta di Mobutu - hanno dichiarato le fonti - cioè nel novembre 1997, quando ci si è accorti che Kabila non era l'uomo del futuro, abbiamo chiesto a tutti, francesi e americani, di aiutarci a normalizzare la situazione». «Alcuni nostri inviati - continua il racconto - si sono perciò recati a Washington, Parigi e nelle principali capitali africane dove hanno ottenuto un «assenso implicito» alla rivolta per rovesciare Kabila, a patto che venissero evitati un bagno di sangue e un eufemistico esodo della popolazione. Condizioni che finora sono state rispettate». «Ai partner dell'ex Zaire - hanno proseguito le fonti dei ribelli - abbiamo spiegato che questo Paese è una delle locomotive del continente africano e che era urgente modificare l'atteggiamento assunto alla caduta di Mobutu».

Attraverso la radio, il cui segnale è sempre molto debole, il governo ha lanciato nuove accuse a Ruanda e Uganda, rivolto un appello alla popolazione affinché mantenga la calma, e ha assicurato che il presidente e l'esecutivo stanno facendo il possibile per ribaltare questa situazione. Le voci di attacchi a sfondo etnico hanno contribuito a suscitare il panico fra la popolazione: il governo ruandese ha accusato Kabila di perseguitare i tutsi, mentre quello congolese ha sostenuto che le truppe di Kigali hanno preso di mira gli hutu che vivono nella regione orientale del Paese e hanno fomentato la rivolta attuando una vera e propria invasione.

In questa situazione il Pentagono ha deciso di inviare due mezzi anfibi per l'eventuale sgombero dei cittadini statunitensi. Un centinaio di francesi sui 500 rimasti in Congo hanno manifestato l'intenzione di partire, ma non possono farlo a causa della soppressione dei voli commerciali. Un aereo civile è stato inviato per il rientro dei francesi in patria. La compagnia aerea belga Sabena ha sospeso i voli verso Kinshasa. [e. st.]



Un poliziotto congolese a un posto di blocco, con un'arma di fortuna, dà la caccia ai collaborazionisti dell'armata ribelle

GRAN BRETAGNA

Ma le statistiche dicono che a parità di grado i maschi guadagnano di più

Carriera, donna o uomo è lo stesso

Uno studio inglese: hanno uguali opportunità

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

La convinzione generale dell'esistenza di barriere invisibili che bloccano la carriera delle donne rispetto a quella dei colleghi è tutta una favola, secondo uno studio condotto da tre accademici di università inglesi, pubblicato ieri dal quotidiano britannico «The Guardian», anche se, in un certo senso, una discriminazione tra i sessi sul posto di lavoro persiste ancora.

In termini di carriera pura e semplice si può anzi dire che è vero il contrario, afferma Alison Booth, professore di scienze economiche all'università dell'Essex, autrice della ricerca insieme con i colleghi Marco Francesconi e Jeff Frank del Royal Holloway College dell'Università di Londra: tra il 1991 e il 1995 hanno ricevuto promozioni il 9,2 per cento degli uomini occupati a tempo pieno, rispetto all'11,6 per cento tra le donne. Secondo la ricerca le donne in verità non vengono promosse meno degli uomini, ma a differenza di questi ultimi anche dopo il passaggio di grado tendono in molti casi a essere pagate di meno dei colleghi.

Il problema delle donne, affermano i tra

autori dello studio che sfa una convinzione prevalente sul mercato del lavoro partendo dai dati del British Household Panel Survey, non è che esse vengono discriminate in termini di carriera all'interno delle stesse professioni, bensì che sono discriminate in termini di stipendi.

Dalle rilevazioni condotte a intervalli regolari sulle stesse persone, emerge che quando gli uomini avanzano di grado, essi ricevono in media un aumento di stipendio del 20,4 per cento rispetto ai colleghi che non sono stati promossi. Mentre quando vengono promosse le donne, esse si trovano a guadagnare solo il 9,8 per cento in più delle colleghe rimaste al palo.

La spiegazione, hanno detto Francesconi e Frank al «Guardian», è legata al fatto che le donne per ragioni culturali e familiari sono meno disponibili, dopo essere state promosse, a cambiare posto di lavoro. Gli uomini invece sono più disposti ad accettare offerte più remunerative esterne, e con questa minaccia riescono spesso a spuntare stipendi migliori.

Il risultato - afferma Booth - è che nel tempo le donne promosse ricevono aumenti di stipendio inferiori rispetto ai colleghi. [e. st.]

ANALISI

I soldati bambini del despota fallito

PER avere la certezza che Kabila cadrà è inutile misurare i chilometri della marcia dei ribelli verso la capitale. Inutile declinare le ragioni della geopolitica e del grande business che hanno già archiviato l'infedeltà ex rivoluzionario che credeva di essere diventato dittatore. Basta leggere una denuncia: quella dell'Unicef che ha rivelato come il successore di Mobutu stia arruolando in gran fretta bambini per ispessire le traballanti difese.

Eccola l'eterna abitudine dei tiranni: quando il cerchio attorno a loro si stringe e sentono intisichire il fiato del loro dispotismo, spalancano le porte delle caserme agli adolescenti. Nel Terzo Mondo, impegnato nelle sue antichiche apocalissi, nessuno, certo, ha tempo di preoccuparsi di imbarazzanti precedenti: quella foto di Hitler, per esempio, che esce tra le rovine di Berlino per accarezzare reclute imberbi, gli ultimi disposti a credere a un destino che doveva essere millenario. Un segnale di disfatta, un preannuncio di morte.

Guerrieri bambini, con un fucile più grande di loro, pateticamente grotteschi. Eppure in questi tribali e ladroneschi macelli sono soldati migliori dei «grandi»: perché quale adulto sarà mai più obbediente, quale adulto accetterà di farsi plasmare totalmente da una finta ideologia, quale adulto sarà più crudele? Reclutarli è facile nella miseria da cavernicoli, tra gente cresciuta tra indelebili disgrazie. La tragedia africana è piena di questi eserciti invisibili, fatti di adolescenti che non hanno potuto divincolarsi dal loro destino. In Mozambico li rapivano nei villaggi, li addormentavano a odiare, li drogavano e poi li gettavano in battaglia.

In Uganda gli «oluni», i ribelli, portano sulle bandiere la scritta «Esercito di resistenza del Signore». Ma non hanno certo pietà quando rastrellano la gioventù dei villaggi (ottomila ragazzi tra gli otto e i sedici anni ha calcolato l'Unicef). Aboga, lo stregone del capo dei ribelli Joseph Kony, popola l'angoscia

delle loro notti di voci misteriose: «santenti», dice, che chiedono di imparare a uccidere. E poi ci sono i giovanissimi apostoli della apocalisse liberiana; e quelli della infinita tragedia angolana; i khmer rossi, adolescenti irriducibili amministratori di un olocausto, gli iraniani che Khomeini lanciava sulle mine di Saddam per un troppo precoce martirio.

Laurent Kabila li conosce bene questi bambini. Quando era lui ad avanzare verso Kinshasa organizzava ogni tanto una ispezione nella loro caserma a Goma, facendosi accompagnare dalle telecamere delle tv di tutto il mondo. Con il panama ben calato in testa, la camicia alla Mao che era la sua unica identità rivoluzionaria, pacioso come uno zio, passava in rassegna reclute giovanissime. Lo accoglievano un morimorio sordo e confuso e un in-

chinarsi come di canne al vento: benvenuto presidente, gridavano i bambini infagottati in mimetiche novissime. E cominciavano a danzare, sguazzando a disagio negli stivali di gomma che imprigionavano i piedi.

In prima linea quei bambini allora non andavano, contro i soldati di Mobutu servivano i collaudati professionisti ruandesi. E tutti facevano finta di non sapere che proprio quei bambini, orfani della guerra, erano le uniche reclute zairesi impegnate contro Mobutu. Già in quella festa guerriera si respirava la grigia ruminazione di menzogna, un sentore di narcisismo, di uno spazio interamente invaso di putredine. Anche c'era chi plaudiva al nuovo padrone.

Kabila sa che quei piccoli guerrieri non serviranno: l'esercito tutsi è fanatico e affilato come una spada; lo conosce bene visto che gli deve il potere. Soprattutto sa che la corruzione, il disordine, il nepotismo tribale, la violenza sono rimasti gli stessi di quando regnava il suo grottesco predecessore. Davvero troppi nemici per i piccoli soldati in stivali di gomma.

Domenico Quirico



Un giovane soldato di Kabila

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Mancano ormai due giorni alla deposizione di Bill Clinton sulla sua storia con Monica Lewinsky e il dubbio su che cosa il Presidente andrà a dire al procuratore speciale Kenneth Starr rimane tutto. Solo cinque persone sono «abilitate» a scegliere fra il mantenimento del «nego tutto» e l'ammissione che «qualcosa» c'è stato, e queste sono lo stesso Clinton, la moglie Hillary e gli avvocati Nicole Seligman, David Kendall e Mickey Kantor. Questo non perché non ci sia nessuno altro di cui il Presidente possa fidarsi, ma perché loro sono gli unici rimasti per i quali vale ancora il privilegio di non rispondere all'eventuale chiamata a deporre di Starr per conoscere il contenuto delle loro discussioni.

Ed è tale, quel contenuto, che non solo il bene che non lo conosca Starr: sarebbe bene anche che non lo conoscesse proprio nessuno, stando al resoconto che chissà come il «New York Times» è riuscito a farne ieri. In sostanza, il tentativo che i cinque stanno facendo è di mettere a punto una posizione capace di sostituire il bianco e nero tanto caro alla psicologia americana (relazione sessuale sì o no?, tentativo di nascondersi sì o no?) con varie gradazioni di grigio.

Se per esempio Clinton decidesse di ammettere che con la Monica qualcosa c'è stato (cosa cui potrebbe essere costretto dalla prova dell'«avestio macchiato»), come ovviare al problema che si tratterebbe automaticamente anche dell'ammissione di avere mentito

Rivelazioni del «New York Times» in vista dell'audizione del Presidente di dopodomani

Clinton fa le prove di ammissione

Potrebbe dire: qualcosa c'è stato

Il dubbio di Bill e Hillary: continuare a negare tutto o concedere un punto a Kenneth Starr

sotto giuramento quando nel dicembre scorso, al procedimento Paula Jones, affermò il contrario? La scappatoia cui i cinque stanno pensando, secondo il resoconto del «New York Times», è che gli eventuali «pochi incontri» che il Presidente ammetterebbe di avere avuto con Monica non costituiscono una vera «relazione sessuale» e che quindi quando lui la negò non disse una bugia.

E perché non costituiscono una relazione sessuale? Perché ciò che accadeva era «tecnicamente limitato». Non erano cioè incontri di «sesso completo», ma solo prestazioni di «sesso orale» da parte della ragazza. Ma questa cosa, che secondo alcuni pastori battisti è sostenibile «di fronte a Dio» (nel senso che il sesso orale non costituisce adulterio), è anche sostenibile di fronte alla legge? Non è necessario, si stanno dicendo i cinque nelle loro discussioni: è sufficiente che il Presidente, un battista praticante, abbia avuto la «convinzione» che così facendo non stesse dando vita a una «relazione sessuale». E' questo, non la volontà di mentire (passibile dell'incriminazione per spergiuro), che al procedimento Paula Jones lo indusse a

rispondere come rispose. Non è colpa sua se l'avvocato della Jones che lo interrogava usò un'espressione «impropria» come «relazione sessuale». Se gli avvocati chiesero: «Ha mai avuto incontri di sesso orale con la signorina Monica Lewinsky?», lui avrebbe risposto di sì.

Ammessi che funzioni sul piano legale, questa scappatoia non salva comunque Clinton dalla sua solenne negazione di gennaio.

I cavilli servono in tribunale, non in televisione. Su questo i cinque si dicono confortati dal fatto che il pubblico in fondo ha già deciso che con la Monica qualcosa c'è stato e che non gliene importa nulla.

Franco Pantarelli



Secondo il «New York Times» il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton potrebbe ammettere nell'audizione del 17 agosto di aver avuto un «contatto» di carattere sessuale con l'ex stagista della Casa Bianca Monica Lewinsky

PRIMA E DOPO



Paula Jones, la donna che ha acquistato notorietà per aver denunciato il presidente Clinton di molestie sessuali, si è rifatta il naso. E l'ha sfoggiato alla trasmissione tv dell'Abc, «Prime Time Live». Il naso della Jones pare sia stato rimodellato, a spese di un anonimo «donatore», dal mago della chirurgia estetica Thomas Loeb lo scorso 18 luglio. E' più piccolo e con la punta all'insù.

Il leader dei Taleban: il miliardario Laden non c'entra con gli attentati

L'allarme-bomba arriva a Berna

Paura all'ambasciata Usa. Chiusa la sede di Tirana

avanzata in un primo momento, secondo cui il mezzo usato per l'attentato di Dar es Salaam ed imbottito di esplosivo sarebbe stato un'autobotte. «La bomba si trovava vicino al camion», spiega un funzionario del Dipartimento di Stato - ma resta da stabilire come sia arrivata lì.

Le indagini proseguono a pieno ritmo anche a Nairobi, dove gli esperti hanno ritrovato pezzi del veicolo usato nell'attacco: «Abbiamo identificato numerosi

veicoli coinvolti nell'esplosione, alcuni dei quali gravemente danneggiati. Crediamo di essere riusciti ad identificare alcune parti del veicolo che aveva a bordo l'esplosivo», ha spiegato Sheila Horn, capo delle operazioni del federal Bureau of Investigation in Kenya.

L'accuratezza con cui i due attacchi - avvenuti a minuti di distanza l'uno dall'altro - sono stati organizzati ha intanto portato gli inquirenti a ritenere che

fossero stati preparati nel dettaglio e con tutto il tempo necessario, probabilmente già con sei mesi di anticipo. La prossimità temporale dei due attentati contribuirebbe invece a smontare ulteriormente la tesi dell'autobotte per Dar es Salaam: il mezzo serviva per rifornire di acqua proveniente dal deposito sotterraneo all'ambasciata le abitazioni del personale americano fuori della sede diplomatica. L'autobotte non aveva orari precisi e

sarebbe stato difficile usarla per un attentato programmato per un orario preciso.

Il leader dei taleban, Mullah Mohammed Omar, ha detto ieri che Osama bin Laden, il miliardario saudita che ha proclamato la «guerra santa» contro gli Usa, non è implicato negli attentati di Nairobi e Dar es Salaam. In una rara intervista rilasciata al quotidiano pachistano «The News» dal suo quartier generale di Kandahar (Afghanistan meridionale), Omar afferma che Laden, da più parti citato come uno dei possibili responsabili degli attentati per Dar es Salaam: «Il mezzo serviva per rifornire di acqua proveniente dal deposito sotterraneo all'ambasciata le abitazioni del personale americano fuori della sede diplomatica. L'autobotte non aveva orari precisi e

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'11 AGOSTO 1998

Achille Gavina Stefano Giovanni; Brigada Riccardo; Alfieri Marco; Davolio Stefano; Brizio Palletti di Castelletto Giorgio; Carullo Diego; Cavallero Alessio; De Vito Nicola; Di Chiara Federico; Di Tada Alessia; Genovesi Emanuele; Germano Elena; Granata Rebecca; Grassi Alessandro; Messana Miriana; Ottavio Gabriele; Roccobelli Marina; Reverdito Andrea; Scialoja Simona; Scardelli Andrea; Zeroual Nizar.

MORTI DENUNCIATI L'11 AGOSTO 1998

Negli ospedali: Carriera Maria Giuseppina; Mazzarini, anni 88, Molinette, nata a Taranto; Sandrin Gaetano, a 71, Giovanni Bosco, nato a Donada (RO); Binelli Giuseppe, a 71, Giovanni Bosco, nato a Torino; Carnevale Caterina ved. Anania, a 75, Giovanni Bosco, nata a Casobona (CZ); Valeriani Carducci Gian Carlo, a 33, Amedeo di Savoia, nato a Santa Cruz (Bolívia); Felio Enrico, a 85, Maurizio Umberto I, nato a Collorido di Montebelluna (UD); Anselmo Arturo, a 85, Martini, nato a Bubbio (AT); Castiglioni Luigi, a 59, Maurizio Umberto I, nato a Napoli; Cillo Carlo Alberto Palmiro, a 88, Amedeo di Savoia, nato a Torino; Gatti Aristide, a 95, Maurizio Umberto I, nato a Pieve S. Giacomo (CR); Quattrini Siro, a 85, Molinette, nato a Padova; Carraro Cornelio, a 78, CTO, nato a Caviglioglio (AT); Camino Michele, a 83, Molinette, nato a Biessano (TO); Scalfi Luigi, a 92, Molinette, nato a Ferrero (AT); Biagini Anna Maria ved. Cecchi, a 81, Molinette, nata a Firenze; Labellina Maria in Zile, a 83, Giovanni Bosco, nata a Orta Nova (FG); Negri Aurelia ved. Nigri, a 73, Giovanni Bosco, nata a Baronesi (SA); Marzulli Filippo, a 67, Giovanni Bosco, nato a Vicari (PA); Reali Rosalinda, a 72, Molinette, nata a Roma; Leo Angela ved. Tricenti, a 60, Molinette, nata a Coarato (BA).

Presso residenza: Bartolomeo Dalcia ved. Salazar, a 86, via Ippolito Testi 5, nata a Vercelli (VC); Odifone Teresa ved. Oliveri, a 95, via Monte Vedice 17, nata a Fontana (AT); Bernardi Antonio, a 81, via Cassala 44, nato a Fico (UD); Brignone Caterina in Frasca, a 72, via S. Saverio 50/27, nata a Biella (VC); Drivet Albertina ved. Baviacqua, a 83, nona Novara 31, nata a Torino; Girino Eugenio, a 70, via Tripoli 196, nato a Frassineto Po (AL); Garone Luciano, a 76, via Enrico Thovez 37, nato a Torino; De Petro Maria Adelaide ved. Iannelli, a 82, via G. Mazzini 1, nata a Torino.

Presso casa di cura, di riposo ed istituti religiosi: Borra Giacomo, a 89, via di cura 8, nato a Novara (CN); Calzavara Domènica, a 101, Villa Angelica, nata a S. Martino in Rio (RE); Pennazio Marianna ved. Dini, a 101, casa di cura Crocetta, nata a Riva presso Chieri (TO); Favati Antonio, a 88, casa di cura Villa Maria Pia, nato a Candole (FG); Milanesi Ernesto ved. Menardi, a 84, casa Mariana, nata a Forigiano (CI).

Nati 21 - Morti 33

NATI DENUNCIATI IL 13 AGOSTO 1998

Amprino Edoardo Maria; Balzelli Simona; Bovi Giulio; Cagnazzo Giovanni Maria; Chiappella Stefano; Cichella Rita; Francesco; Coluccio Luca; De Lottorini Maria; De Luca Maria; Di Nardo Fabrizio; Fiaschi Chiara; Galante Samuele; Gavi Rosella; Kurti Andrea; Levis Camilla; Lu Curo Federico; Marzulli Camilla; Nizza Ludovica; Mizzari Emma; Pirelli Riccardo; Perrone Jacopo; Rinaldi Lorenzo; Russo Riccardo; Scaglia Sara; Simbino Francesco; Tesse Jacopo; Tullio Pietro; Zottoso Gloria.

MORTI DENUNCIATI IL 13 AGOSTO 1998

Presso Casa di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: Favelli Colostino, di anni 91, Casa di Riposo e Convalescenza di Nubili, nato a Torino; Ferrara Maria Maddalena, a 95, via la Salus, strada Via Zanetti 20, n. a Moncivello (VC).

Negli ospedali: Roberti Margherita ved. Bosca, a 89, Maurizio Umberto I, n. a. Genova; Dalmasso Maria Angela in Enrico, a 88, Gradenigo, n. a. Robilante (CH); Riva Giuseppe, a 91, Maurizio Umberto I, n. a. S. Martino in Rio (TO); Grillo Giorgio, a 70, Molinette, n. a. Torino; Maleno Elsa Maria ved. Lamberti, a 74, Evangelico Valdesse, n. a. Torino; Limonte Carolina, a 74, Colognola, n. a. S. Pietro (CI); Lepie Vincenza in Verri, a 58, Molinette, n. a. Palermo; Bellezza Domènica ved. Perrone, a 96, Maurizio Umberto I, n. a. Gormagnano (TO); Crivello Ernesto ved. Ferrarini, a 85, Giovanni Bosco, n. a. Torino; Scialoja Antonio, a 17, Molinette, n. a. Milano; Pasta Renato, a 55, Molinette, n. a. Casale di Asti (AT); Caramonni Soturna, a 77, Martini, n. a. Marcarina (RM); Lovino Elisabetta in Donati, a 55, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, n. a. Ruvo (BG); Giardano Enrico, a 74, Molinette, n. a. Messina; Vischi Maria ved. Bocca, a 89, Giovanni Bosco, n. a. Chieri (TO).

Nati 21 - Morti 33

NATI DENUNCIATI IL 12 AGOSTO 1998

Negli ospedali: Scavazza Emilio, anni 85, Giovanni Bosco, nato a Ospedale Eugenio (PD); Fiasano Antonio, a 61, Maurizio Umberto I, nato a Bie (CN); Di Luca Vincenzo, a 76, Giovanni Bosco, nato a Borrello (CH); Rina Carmelina ved. Val, a 95, Martini, nato a Vietri sul Mare (SA); Frazzetta Giacomo, a 70, Molinette, nato a Saravalle delle Langhe (CN); Cibrario Anna Maria, a 81, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Torino; Malinelli Maria ved. Gatti, a 85, Molinette, nata a Casale Monferrato (AL); Roano

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'11 AGOSTO 1998

Achille Gavina Stefano Giovanni; Brigada Riccardo; Alfieri Marco; Davolio Stefano; Brizio Palletti di Castelletto Giorgio; Carullo Diego; Cavallero Alessio; De Vito Nicola; Di Chiara Federico; Di Tada Alessia; Genovesi Emanuele; Germano Elena; Granata Rebecca; Grassi Alessandro; Messana Miriana; Ottavio Gabriele; Roccobelli Marina; Reverdito Andrea; Scialoja Simona; Scardelli Andrea; Zeroual Nizar.

MORTI DENUNCIATI L'11 AGOSTO 1998

Negli ospedali: Carriera Maria Giuseppina; Mazzarini, anni 88, Molinette, nata a Taranto; Sandrin Gaetano, a 71, Giovanni Bosco, nato a Donada (RO); Binelli Giuseppe, a 71, Giovanni Bosco, nato a Torino; Carnevale Caterina ved. Anania, a 75, Giovanni Bosco, nata a Casobona (CZ); Valeriani Carducci Gian Carlo, a 33, Amedeo di Savoia, nato a Santa Cruz (Bolívia); Felio Enrico, a 85, Maurizio Umberto I, nato a Collorido di Montebelluna (UD); Anselmo Arturo, a 85, Martini, nato a Bubbio (AT); Castiglioni Luigi, a 59, Maurizio Umberto I, nato a Napoli; Cillo Carlo Alberto Palmiro, a 88, Amedeo di Savoia, nato a Torino; Gatti Aristide, a 95, Maurizio Umberto I, nato a Pieve S. Giacomo (CR); Quattrini Siro, a 85, Molinette, nato a Padova; Carraro Cornelio, a 78, CTO, nato a Caviglioglio (AT); Camino Michele, a 83, Molinette, nato a Biessano (TO); Scalfi Luigi, a 92, Molinette, nato a Ferrero (AT); Biagini Anna Maria ved. Cecchi, a 81, Molinette, nata a Firenze; Labellina Maria in Zile, a 83, Giovanni Bosco, nata a Orta Nova (FG); Negri Aurelia ved. Nigri, a 73, Giovanni Bosco, nata a Baronesi (SA); Marzulli Filippo, a 67, Giovanni Bosco, nato a Vicari (PA); Reali Rosalinda, a 72, Molinette, nata a Roma; Leo Angela ved. Tricenti, a 60, Molinette, nata a Coarato (BA).

Presso residenza: Bartolomeo Dalcia ved. Salazar, a 86, via Ippolito Testi 5, nata a Vercelli (VC); Odifone Teresa ved. Oliveri, a 95, via Monte Vedice 17, nata a Fontana (AT); Bernardi Antonio, a 81, via Cassala 44, nato a Fico (UD); Brignone Caterina in Frasca, a 72, via S. Saverio 50/27, nata a Biella (VC); Drivet Albertina ved. Baviacqua, a 83, nona Novara 31, nata a Torino; Girino Eugenio, a 70, via Tripoli 196, nato a Frassineto Po (AL); Garone Luciano, a 76, via Enrico Thovez 37, nato a Torino; De Petro Maria Adelaide ved. Iannelli, a 82, via G. Mazzini 1, nata a Torino.

Presso casa di cura, di riposo ed istituti religiosi: Borra Giacomo, a 89, via di cura 8, nato a Novara (CN); Calzavara Domènica, a 101, Villa Angelica, nata a S. Martino in Rio (RE); Pennazio Marianna ved. Dini, a 101, casa di cura Crocetta, nata a Riva presso Chieri (TO); Favati Antonio, a 88, casa di cura Villa Maria Pia, nato a Candole (FG); Milanesi Ernesto ved. Menardi, a 84, casa Mariana, nata a Forigiano (CI).

Nati 21 - Morti 33

NATI DENUNCIATI IL 13 AGOSTO 1998

Amprino Edoardo Maria; Balzelli Simona; Bovi Giulio; Cagnazzo Giovanni Maria; Chiappella Stefano; Cichella Rita; Francesco; Coluccio Luca; De Lottorini Maria; De Luca Maria; Di Nardo Fabrizio; Fiaschi Chiara; Galante Samuele; Gavi Rosella; Kurti Andrea; Levis Camilla; Lu Curo Federico; Marzulli Camilla; Nizza Ludovica; Mizzari Emma; Pirelli Riccardo; Perrone Jacopo; Rinaldi Lorenzo; Russo Riccardo; Scaglia Sara; Simbino Francesco; Tesse Jacopo; Tullio Pietro; Zottoso Gloria.

MORTI DENUNCIATI IL 13 AGOSTO 1998

Presso Casa di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: Favelli Colostino, di anni 91, Casa di Riposo e Convalescenza di Nubili, nato a Torino; Ferrara Maria Maddalena, a 95, via la Salus, strada Via Zanetti 20, n. a Moncivello (VC).

Negli ospedali: Roberti Margherita ved. Bosca, a 89, Maurizio Umberto I, n. a. Genova; Dalmasso Maria Angela in Enrico, a 88, Gradenigo, n. a. Robilante (CH); Riva Giuseppe, a 91, Maurizio Umberto I, n. a. S. Martino in Rio (TO); Grillo Giorgio, a 70, Molinette, n. a. Torino; Maleno Elsa Maria ved. Lamberti, a 74, Evangelico Valdesse, n. a. Torino; Limonte Carolina, a 74, Colognola, n. a. S. Pietro (CI); Lepie Vincenza in Verri, a 58, Molinette, n. a. Palermo; Bellezza Domènica ved. Perrone, a 96, Maurizio Umberto I, n. a. Gormagnano (TO); Crivello Ernesto ved. Ferrarini, a 85, Giovanni Bosco, n. a. Torino; Scialoja Antonio, a 17, Molinette, n. a. Milano; Pasta Renato, a 55, Molinette, n. a. Casale di Asti (AT); Caramonni Soturna, a 77, Martini, n. a. Marcarina (RM); Lovino Elisabetta in Donati, a 55, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, n. a. Ruvo (BG); Giardano Enrico, a 74, Molinette, n. a. Messina; Vischi Maria ved. Bocca, a 89, Giovanni Bosco, n. a. Chieri (TO).

Nati 21 - Morti 33

NATI DENUNCIATI IL 12 AGOSTO 1998

Negli ospedali: Scavazza Emilio, anni 85, Giovanni Bosco, nato a Ospedale Eugenio (PD); Fiasano Antonio, a 61, Maurizio Umberto I, nato a Bie (CN); Di Luca Vincenzo, a 76, Giovanni Bosco, nato a Borrello (CH); Rina Carmelina ved. Val, a 95, Martini, nato a Vietri sul Mare (SA); Frazzetta Giacomo, a 70, Molinette, nato a Saravalle delle Langhe (CN); Cibrario Anna Maria, a 81, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Torino; Malinelli Maria ved. Gatti, a 85, Molinette, nata a Casale Monferrato (AL); Roano

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'11 AGOSTO 1998

Achille Gavina Stefano Giovanni; Brigada Riccardo; Alfieri Marco; Davolio Stefano; Brizio Palletti di Castelletto Giorgio; Carullo Diego; Cavallero Alessio; De Vito Nicola; Di Chiara Federico; Di Tada Alessia; Genovesi Emanuele; Germano Elena; Granata Rebecca; Grassi Alessandro; Messana Miriana; Ottavio Gabriele; Roccobelli Marina; Reverdito Andrea; Scialoja Simona; Scardelli Andrea; Zeroual Nizar.

MORTI DENUNCIATI L'11 AGOSTO 1998

Negli ospedali: Carriera Maria Giuseppina; Mazzarini, anni 88, Molinette, nata a Taranto; Sandrin Gaetano, a 71, Giovanni Bosco, nato a Donada (RO); Binelli Giuseppe, a 71, Giovanni Bosco, nato a Torino; Carnevale Caterina ved. Anania, a 75, Giovanni Bosco, nata a Casobona (CZ); Valeriani Carducci Gian Carlo, a 33, Amedeo di Savoia, nato a Santa Cruz (Bolívia); Felio Enrico, a 85, Maurizio Umberto I, nato a Collorido di Montebelluna (UD); Anselmo Arturo, a 85, Martini, nato a Bubbio (AT); Castiglioni Luigi, a 59, Maurizio Umberto I, nato a Napoli; Cillo Carlo Alberto Palmiro, a 88, Amedeo di Savoia, nato a Torino; Gatti Aristide, a 95, Maurizio Umberto I, nato a Pieve S. Giacomo (CR); Quattrini Siro, a 85, Molinette, nato a Padova; Carraro Cornelio, a 78, CTO, nato a Caviglioglio (AT); Camino Michele, a 83, Molinette, nato a Biessano (TO); Scalfi Luigi, a 92, Molinette, nato a Ferrero (AT); Biagini Anna Maria ved. Cecchi, a 81, Molinette, nata a Firenze; Labellina Maria in Zile, a 83, Giovanni Bosco, nata a Orta Nova (FG); Negri Aurelia ved. Nigri, a 73, Giovanni Bosco, nata a Baronesi (SA); Marzulli Filippo, a 67, Giovanni Bosco, nato a Vicari (PA); Reali Rosalinda, a 72, Molinette, nata a Roma; Leo Angela ved. Tricenti, a 60, Molinette, nata a Coarato (BA).

Presso residenza: Bartolomeo Dalcia ved. Salazar, a 86, via Ippolito Testi 5, nata a Vercelli (VC); Odifone Teresa ved. Oliveri, a 95, via Monte Vedice 17, nata a Fontana (AT); Bernardi Antonio, a 81, via Cassala 44, nato a Fico (UD); Brignone Caterina in Frasca, a 72, via S. Saverio 50/27, nata a Biella (VC); Drivet Albertina ved. Baviacqua, a 83, nona Novara 31, nata a Torino; Girino Eugenio, a 70, via Tripoli 196, nato a Frassineto Po (AL); Garone Luciano, a 76, via Enrico Thovez 37, nato a Torino; De Petro Maria Adelaide ved. Iannelli, a 82, via G. Mazzini 1, nata a Torino.

Presso casa di cura, di riposo ed istituti religiosi: Borra Giacomo, a 89, via di cura 8, nato a Novara (CN); Calzavara Domènica, a 101, Villa Angelica, nata a S. Martino in Rio (RE); Pennazio Marianna ved. Dini, a 101, casa di cura Crocetta, nata a Riva presso Chieri (TO); Favati Antonio, a 88, casa di cura Villa Maria Pia, nato a Candole (FG); Milanesi Ernesto ved. Menardi, a 84, casa Mariana, nata a Forigiano (CI).

Nati 21 - Morti 33

NATI DENUNCIATI IL 13 AGOSTO 1998

Amprino Edoardo Maria; Balzelli Simona; Bovi Giulio; Cagnazzo Giovanni Maria; Chiappella Stefano; Cichella Rita; Francesco; Coluccio Luca; De Lottorini Maria; De Luca Maria; Di Nardo Fabrizio; Fiaschi Chiara; Galante Samuele; Gavi Rosella; Kurti Andrea; Levis Camilla; Lu Curo Federico; Marzulli Camilla; Nizza Ludovica; Mizzari Emma; Pirelli Riccardo; Perrone Jacopo; Rinaldi Lorenzo; Russo Riccardo; Scaglia Sara; Simbino Francesco; Tesse Jacopo; Tullio Pietro; Zottoso Gloria.

MORTI DENUNCIATI IL 13 AGOSTO 1998

Presso Casa di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: Favelli Colostino, di anni 91, Casa di Riposo e Convalescenza di Nubili, nato a Torino; Ferrara Maria Maddalena, a 95, via la Salus, strada Via Zanetti 20, n. a Moncivello (VC).

Negli ospedali: Roberti Margherita ved. Bosca, a 89, Maurizio Umberto I, n. a. Genova; Dalmasso Maria Angela in Enrico, a 88, Gradenigo, n. a. Robilante (CH); Riva Giuseppe, a 91, Maurizio Umberto I, n. a. S. Martino in Rio (TO); Grillo Giorgio, a 70, Molinette, n. a. Torino; Maleno Elsa Maria ved. Lamberti, a 74, Evangelico Valdesse, n. a. Torino; Limonte Carolina, a 74, Colognola, n. a. S. Pietro (CI); Lepie Vincenza in Verri, a 58, Molinette, n. a. Palermo; Bellezza Domènica ved. Perrone, a 96, Maurizio Umberto I, n. a. Gormagnano (TO); Crivello Ernesto ved. Ferrarini, a 85, Giovanni Bosco, n. a. Torino; Scialoja Antonio, a 17, Molinette, n. a. Milano; Pasta Renato, a 55, Molinette, n. a. Casale di Asti (AT); Caramonni Soturna, a 77, Martini, n. a. Marcarina (RM); Lovino Elisabetta in Donati, a 55, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, n. a. Ruvo (BG); Giardano Enrico, a 74, Molinette, n. a. Messina; Vischi Maria ved. Bocca, a 89, Giovanni Bosco, n. a. Chieri (TO).

Nati 21 - Morti 33

NATI DENUNCIATI IL 12 AGOSTO 1998

Negli ospedali: Scavazza Emilio, anni 85, Giovanni Bosco, nato a Ospedale Eugenio (PD); Fiasano Antonio, a 61, Maurizio Umberto I, nato a Bie (CN); Di Luca Vincenzo, a 76, Giovanni Bosco, nato a Borrello (CH); Rina Carmelina ved. Val, a 95, Martini, nato a Vietri sul Mare (SA); Frazzetta Giacomo, a 70, Molinette, nato a Saravalle delle Langhe (CN); Cibrario Anna Maria, a 81, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Torino; Malinelli Maria ved. Gatti, a 85, Molinette, nata a Casale Monferrato (AL); Roano

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'11 AGOSTO 1998

Achille Gavina Stefano Giovanni; Brigada Riccardo; Alfieri Marco; Davolio Stefano; Brizio Palletti di Castelletto Giorgio; Carullo Diego; Cavallero Alessio; De Vito Nicola; Di Chiara Federico; Di Tada Alessia; Genovesi Emanuele; Germano Elena; Granata Rebecca; Grassi Alessandro; Messana Miriana; Ottavio Gabriele; Roccobelli Marina; Reverdito Andrea; Scialoja Simona; Scardelli Andrea; Zeroual Nizar.

MORTI DENUNCIATI L'11 AGOSTO 1998

Negli ospedali: Carriera Maria Giuseppina; Mazzarini, anni 88, Molinette, nata a Taranto; Sandrin Gaetano, a 71, Giovanni Bosco, nato a Donada (RO); Binelli Giuseppe, a 71, Giovanni Bosco, nato a Torino; Carnevale Caterina ved. Anania, a 75, Giovanni Bosco, nata a Casobona (CZ); Valeriani Carducci Gian Carlo, a 33, Amedeo di Savoia, nato a Santa Cruz (Bolívia); Felio Enrico, a 85, Maurizio Umberto I, nato a Collorido di Montebelluna (UD); Anselmo Arturo, a 85, Martini, nato a Bubbio (AT); Castiglioni Luigi, a 59, Maurizio Umberto I, nato a Napoli; Cillo Carlo Alberto Palmiro, a 88, Amedeo di Savoia, nato a Torino; Gatti Aristide, a 95, Maurizio Umberto I, nato a Pieve S. Giacomo (CR); Quattrini Siro, a 85, Molinette, nato a Padova; Carraro Cornelio, a 78, CTO, nato a Caviglioglio (AT); Camino Michele, a 83, Molinette, nato a Biessano (TO); Scalfi Luigi, a 92, Molinette, nato a Ferrero (AT); Biagini Anna Maria ved. Cecchi, a 81, Molinette, nata a Firenze; Labellina Maria in Zile, a 83, Giovanni Bosco, nata a Orta Nova (FG); Negri Aurelia ved. Nigri, a 73, Giovanni Bosco, nata a Baronesi (SA); Marzulli Filippo, a 67, Giovanni Bosco, nato a Vicari (PA); Reali Rosalinda, a 72, Molinette, nata a Roma; Leo Angela ved. Tricenti, a 60, Molinette, nata a Coarato (BA).

Presso residenza: Bartolomeo Dalcia ved. Salazar, a 86, via Ippolito Testi 5, nata a Vercelli (VC); Odifone Teresa ved. Oliveri, a 95, via Monte Vedice 17, nata a Fontana (AT); Bernardi Antonio, a 81, via Cassala 44, nato a Fico (UD); Brignone Caterina in Frasca, a 72, via S. Saverio 50/27, nata a Biella (VC); Drivet Albertina ved. Baviacqua, a 83, nona Novara 31, nata a Torino; Girino Eugenio, a 70, via Tripoli 196, nato a Frassineto Po (AL); Garone Luciano, a 76, via Enrico Thovez 37, nato a Torino; De Petro Maria Adelaide ved. Iannelli, a 82, via G. Mazzini 1, nata a Torino.

Presso casa di cura, di riposo ed istituti religiosi: Borra Giacomo, a 89, via di cura 8, nato a Novara (CN); Calzavara Domènica, a 101, Villa Angelica, nata a S. Martino in Rio (RE); Pennazio Marianna ved. Dini, a 101, casa di cura Crocetta, nata a Riva presso Chieri (TO); Favati Antonio, a 88, casa di cura Villa Maria Pia, nato a Candole (FG); Milanesi Ernesto ved. Menardi, a 84, casa Mariana, nata a Forigiano (CI).

Nati 21 - Morti 33

NATI DENUNCIATI IL 13 AGOSTO 1998

Amprino Edoardo Maria; Balzelli Simona; Bovi Giulio; Cagnazzo Giovanni Maria; Chiappella Stefano; Cichella Rita; Francesco; Coluccio Luca; De Lottorini Maria; De Luca Maria; Di Nardo Fabrizio; Fiaschi Chiara; Galante Samuele; Gavi Rosella; Kurti Andrea; Levis Camilla; Lu Curo Federico; Marzulli Camilla; Nizza Ludovica; Mizzari Emma; Pirelli Riccardo; Perrone Jacopo; Rinaldi Lorenzo; Russo Riccardo; Scaglia Sara; Simbino Francesco; Tesse Jacopo; Tullio Pietro; Zottoso Gloria.

MORTI DENUNCIATI IL 13 AGOSTO 1998

Presso Casa di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: Favelli Colostino, di anni 91, Casa di Riposo e Convalescenza di Nubili, nato a Torino; Ferrara Maria Maddalena, a 95, via la Salus, strada Via Zanetti 20, n. a Moncivello (VC).

Negli ospedali: Roberti Margherita ved. Bosca, a 89, Maurizio Umberto I, n. a. Genova; Dalmasso Maria Angela in Enrico, a 88, Gradenigo, n. a. Robilante (CH); Riva Giuseppe, a 91, Maurizio Umberto I, n. a. S. Martino in Rio (TO); Grillo Giorgio, a 70, Molinette, n. a. Torino; Maleno Elsa Maria ved. Lamberti, a 74, Evangelico Valdesse, n. a. Torino; Limonte Carolina, a 74, Colognola, n. a. S. Pietro (CI); Lepie Vincenza in Verri, a 58, Molinette, n. a. Palermo; Bellezza Domènica ved. Perrone, a 96, Maurizio Umberto I, n. a. Gormagnano (TO); Crivello Ernesto ved. Ferrarini, a 85, Giovanni Bosco, n. a. Torino; Scialoja Antonio, a 17, Molinette, n. a. Milano; Pasta Renato, a 55, Molinette, n. a. Casale di Asti (AT); Caramonni Soturna, a 77, Martini, n. a. Marcarina (RM); Lovino Elisabetta in Donati, a 55, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, n. a. Ruvo (BG); Giardano Enrico, a 74, Molinette, n. a. Messina; Vischi Maria ved. Bocca, a 89, Giovanni Bosco, n. a. Chieri (TO).

Nati 21 - Morti 33

NATI DENUNCIATI IL 12 AGOSTO 1998

Negli ospedali: Scavazza Emilio, anni 85, Giovanni Bosco, nato a Ospedale Eugenio (PD); Fiasano Antonio, a 61, Maurizio Umberto I, nato a Bie (CN); Di Luca Vincenzo, a 76, Giovanni Bosco, nato a Borrello (CH); Rina Carmelina ved. Val, a 95, Martini, nato a Vietri sul Mare (SA); Frazzetta Giacomo, a 70, Molinette, nato a Saravalle delle Langhe (CN); Cibrario Anna Maria, a 81, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Torino; Malinelli Maria ved. Gatti, a 85, Molinette, nata a Casale Monferrato (AL); Roano

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'11 AGOSTO 1998

Achille Gavina Stefano Giovanni; Brigada Riccardo; Alfieri Marco; Davolio Stefano; Brizio Palletti di Castelletto Giorgio; Carullo Diego; Cavallero Alessio; De Vito Nicola; Di Chiara Federico; Di Tada Alessia; Genovesi Emanuele; Germano Elena; Granata Rebecca; Grassi Alessandro; Messana Miriana; Ottavio Gabriele; Roccobelli

Blitz a Napoli, 21 denunciate. Un'indagine: i giovani vogliono la riapertura delle case chiuse

La guerra alle lucciole arruola altre città

A Milano scattano le prime contravvenzioni

ROMA. L'idea delle multe per scacciare le prostitute dalle città piace a molti Comuni, e da Nord a Sud altri amministratori sposano l'iniziativa. Dopo Milano, Padova, Verona, Vicenza, le multe appaiono a Bologna, a Sesto San Giovanni, dove da ieri sera scattano le contravvenzioni (da 10 mila lire a un milione), e ad Olbia. A Padova prime «vittime» delle multe anche tra le prostitute: due nigeriane, sorprese insieme a due clienti anch'essi multati per intralcio alla circolazione. La multa è per le due donne di 335.500 lire, ma «sono clandestine, e difficilmente pagheranno. Anche a Milano è stato un piccolo assaggio delle nuove disposizioni. La notte scorsa i vigili urbani hanno rilevato tre infrazioni: un automobilista nella zona di via Melchiorre Gioia: due albanesi, e un italiano che ha «concluso» pagando 333.000 lire.

L'offensiva anti prostituzione fa registrare anche un blitz avvenuto l'altra notte a Napoli, dove nei quartieri Mercato-Pendino e Vasto-Arenaccia sono state denunciate 21 extracomunitarie: 7 sono state espulse, 2 è stato notificato il diniego del permesso di soggiorno. Altre quattro persone, sorprese con prostitute e transessuali, sono denunciate per atti osceni in luogo pubblico. Ma non tutti sono d'accordo su blitz e multe. Come il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, che chiede, con un esposto-denuncia, l'intervento del Garante della privacy. Rodotà: «La caccia alle lucciole e ai clienti, a Milano, così come nelle altre città, è un provvedimento arbitrario, illegittimo e incostituzionale che viola la legge sulla privacy dei cittadini. L'impatto sociale, sanitario e di ordine pubblico è fenome-

meno della prostituzione è dimostrato dalle 13 proposte di legge presentate dal 1986 ad oggi alla Camera ed al Senato per ritoccare la legge Merlin del 1958 che pose fine alle «case chiuse». Ma di queste proposte ha ancora iniziato il suo iter nelle Commissioni competenti. L'ultima è quella presentata da Nava, del gruppo Udr alla Camera, del 19 luglio. Chi pare favorevole alla riapertura delle «case» sono i giovani. Così dicono i dati della ricerca «Giovani, affettività, sessualità» (Il Mulino editore), condotta dall'Istituto Iard. Per i giovani la prostituzione è «una delle cose peggiori che si possano fare» per il 65,3%, mentre per il 54% chi va con le prostitute è più condannabile di chi si prostituisce. Per il 77,1% la polizia dovrebbe proibire la prostituzione sui viali cittadini. E il 71,8% vorrebbe riaprire i «casini». (r. cr.)



Vicino a Sulmona

Fratello e figlio trovati morti

in valigia

SULMONA. I cadaveri in avanzato stato di decomposizione di un anziano e suo figlio, Cesare ed Ennio Sabatini, rispettivamente di 81 anni e 31 anni, sono stati trovati dai vigili del fuoco di Sulmona nell'abitazione dove i due vivevano. Raiano.

Secondo una prima ricostruzione avanzata dagli investigatori Cesare Sabatini sarebbe morto per cause naturali, mentre il figlio Ennio, dopo alcuni giorni di veglia, si sarebbe lasciato morire, non cibandosi e assumendo, in dosi superiori, i farmaci che gli erano stati prescritti per la sua malattia. L'avanzato stato di decomposizione dei due corpi non ha reso possibile, nel corso dell'autopsia eseguita nel pomeriggio dall'anatomopatologo Patrizio Rossi, la determinazione esatta della causa di morte di padre e figlio.

Ma pare certo che a morire per primo sia stato proprio il padre Cesare, che era cieco. La sua morte viene fatta risalire a circa 15-20 giorni fa. Mentre il figlio Ennio, che soffriva di leucemia, sarebbe morto 4-7 giorni fa. Il padre è stato ritrovato disteso sul letto, mentre il figlio è stato trovato per terra in cucina. Sui corpi non è stata rilevata alcuna lesione. Per quanto riguarda il figlio sono state trovate alcune tracce di intossicazione, probabilmente farmaci.

Da anni i due uomini vivevano da soli nella loro abitazione di via Corfinio. Ennio Sabatini, operaio in pensione dopo molti anni trascorsi a Torino, è tornato a Raiano (in provincia dell'Aquila) proprio per accudire il padre, e la madre, che è morta qualche anno fa. (r. cr.)

IL CASO

LE NOTTE DEL BANDO IN VERANDA

MILANO. Nessuno ha smesso di bere durante il Proibizionismo, figuriamoci adesso si smette di scopare, ci scommette Mauro. «Mauro e bastia», precisa, «mentre tamburella con l'accendino accanto al bicchiere di shakerato. Figuriamoci bastia una multa...», scuote la testa seduto ai tavolini del bar di viale Abruzzi, semideserti come la strada dove non passa cane, adesso che è giorno.

«Sono pronto a giurare che stasera, qui sarà lo stesso casino di sempre», assicura mentre guarda il viale alberato dove, all'arrivo di hui, spunteranno le nigeriane, più in là i trans che vengono dal Sudamerica, pronte ad offrirsi ad uomini soli sulle loro alla, volvo, punto o fuoristrada.

«Dare le multe serve solo a far ingrassare chi affitta gli appartamenti alle prostitute, a chi vende i cellulari, per le marchette in casa, quelle degli annunci sui giornali», giura lui, «anni a una moglie la bambina piccola al mare, impiegato di giorno e cliente di notte. «Quando capita, quando viene la voglia, al mercoledì dopo il calcetto e la pizza con gli amici», spiega quel sesso sudato sui sedili della macchina, qualche volta una camera d'albergo dove c'è un letto e un lavandino e basta, che non serve altro.

Come lui, ce n'è un mucchio a Milano. Adesso che le mogli sono in vacanza, che vien voglia di far tardi o voglia e basta. Bastano cinquantamila lire, qualche volta cento, oppure un po' meno se ci si accontenta. Sono impiegati, professionisti, avvocati, studenti, operai e insegnanti. Una volta a un posto di blocco fermarono anche un magistrato. Disse che aveva caricato in macchina quel trans, per metterlo in stato di fermo. Gli credettero e lei, vestita con meno stoffa della bandana di Pantani, le un solo solo andata, destinazione San Paolo.

«Ci sono quelli come me che vanno quando capita, ci sono gli abituati che vanno sempre con



«Le multe? Non serviranno»

Un cliente: vedrete, sarà come prima

La multa. E poi ci sono i ragazzotti, quelli che arrivano da Varese a Bergamo, cinque per macchina, fanno solo casino...», spiega Mauro di una come tante, in quelle delle cento strade di Milano dove da ieri alle 22 fino a notte fonda, passano piano anche le auto dei vigili urbani le luci blu. Trecentomila e passa se si paga subito, un milione se si paga dopo.

«E già scommetto che ci sarà qualcuno che vorrà provare il brivido, la sfida. Non i clienti no, magari qualche ragazzo su giri che farà ancora più casino, assicura Mauro che questi dieci anni con la freccia a destra ha visto di tutto. Ha visto le slave piangere, le tossiche non stare in piedi, i trans siliconati che stan su con l'eroina o il cocaino o tutti e due. Ha visto le albanesi che sembrano bambine e le nigeriane stare in gruppo. E si è visto come in uno specchio in migliaia di clienti, giovani e vecchi, biondi e per bene, ma soprattutto normali mariti e padri di famiglia.

«C'è chi per noia, per gioco

per libidine. Ma c'è anche chi va perché è troppo solo», spiega Mauro e ti racconta di quelli che d'inverno tengono il bavero alzato, guardano solo verso il finestrino del passeggero, tre frasi per contrattare e poi via. Magari da soli se si avvicina un'altra auto, se qualcuno grida, se la paura quel punto diventa più forte di tutto.

«Ecco, qualcuno così da stasera farà altri giri. Andrà sulla Varesina, la Paullese, la strada che da Dalmine porta su alle valli. Zone sicure, vigili tra le balles, prevede Mauro. E spiega che è sempre stato così, in un posto non si può andare. Se a Milano chiudono un cantiere o illuminano troppo un parcheggio, ci si sposta. Appena più in là, alla ricerca di altri angoli sicuri.

«E' quello che vuole il sindaco, mi sembra. Ma prima o poi, tornerà tutto come prima», giura lui. Che ancora ricorda l'estate scorsa, o la volta che i vigili si sono a fare le fotografie. Con i clienti che scappavano, quelli che avvisavano le prostitute di levare le tende. E qualcuno che

piangeva, che la macchina era dritta o che la moglie non sapeva niente.

«Tornare ai casini? Chissà... ma non mi sembra che Milano possa diventare come Amsterdam o Amburgo», fa scettico mentre accende l'ennesima sigaretta. «E poi non mi vedo, in fila, magari dopo con la ricevuta fiscale in mano», scuote la testa lontano secoli dalle case chiuse, dalle signorine viste in troppi film o in qualche foto. «Allora rimane l'orizzonte della strada, in centro o lontano, verso le tangenziali come vuole la giunta di Milano.

Dove ogni sera un'albanese o una nigeriana si metterà in fila in attesa di un cliente qualsiasi. Magari con una paura in più, come immagina Mauro: «Chi rischia di più sono le ragazze. C'è il foglio di via per chi è in regola e ci sono le botte dei protettori che faranno macelli, se l'incasso se è per una multa. Quelli, sicuro, fan più paura dei vigili».

Fabio Poletti

Sopra, un momento della retata fatta dalla polizia a Napoli l'altra

In alto Vittorio Agnoletto, presidente della Lila, la Lega italiana lotta all'Aids

Mauro, 32 anni, sposato: «Vado con le prostitute ogni tanto, magari dopo la pizza con gli amici. Solo per un po' cambieremo zona»

«Usiamo bene i soldi»

Agnoletto: aiutiamo le schiave del racket

MILANO. «Usiamo i soldi delle multe per iniziative di solidarietà nei confronti delle ragazze immigrate, costrette a prostituirsi», è la proposta proponente di Vittorio Agnoletto, presidente della Lila, la Lega italiana lotta all'Aids.

Vittorio Agnoletto, lei cosa vorrebbe fare? «Queste ragazze, una volta prese ed espulse con foglio via, ritornano ad essere vittime del grande traffico. Spesso vengono rimandate in Italia a fare la vita che facevano prima. Con quei soldi si potrebbe pensare a inserirle in programmi di miglioramento delle condizioni abitative, ad informarle sulle patologie a trasmissione sessuale. Per fare questo, naturalmente si dovrebbe modificare la legge sull'immigrazione».

Secondo lei, c'è la volontà? «Credo sia un modo per verificare concretamente le politiche di solidarietà dei comuni. Ricordo che stiamo parlando di ragazze spesso vittime indifese del racket. Per avvicinarle le albanesi con i nostri furgoni che ogni sera sulla strada fanno prevenzione, spesso dobbiamo chiedere l'autorizzazione ai protettori. Affrontare il problema solo in termini repressivi con le multe, a mio parere serve a ben poco».

Perché? «Perché le multe al massimo possono portare il mercato della prostituzione a cambiare territorio. Ci si sposta di qualche chilometro, magari appena fuori dalla giurisdizione comunale, e il problema resta tale e quale. In questo modo si coglie che esiste un fenomeno, ma poi non si individuano né si combattono le cause. La politica delle multe serve solo a seguire gli umori dei cittadini, quelli che lamentano di ciò che avviene sotto alle loro finestre. Non basta, spostare tutto più in là».

Allora per lei, «no» alle multe. Giusto? «Questo è un Paese dalla doppia morale. Gli amministratori votano per colpire prostituzione e clienti con le multe, ma poi ci si dimentica che quelli che si rivolgono al mercenario non sono marziani che vengono da altri mondi».

Sono padri di famiglia... «Appunto. Il fenomeno riguarda centinaia di migliaia... o meglio, milioni di italiani. Sarebbe forse necessario chiedersi che non funziona nella nostra società, nei rapporti relazionali, così tanti uomini cercano soddisfazione in rapporti sessuali mercenari. Credo che basterebbe un programma di educazione sessuale e affettiva, per vedere diminuire i clienti». (f. pol.)

La Spezia: 80 anni, viveva in totale solitudine

Scoprono il cadavere 5 mesi dopo la morte

LA SPEZIA. Era distesa sul letto, con il corpo ormai mummificato, divorato da topi ed altri animali, morta da 5 mesi senza che nessuno se ne fosse accorto. Assunta Camicia, 81 anni, era nella sua casa nel quartiere Grexino, a Varese Ligure in provincia di La Spezia, un appartamento di servizio igienici. A far scattare l'allarme è un vicino di casa, un pensionato di Genova che era arrivato in paese per un periodo di vacanza. L'uomo era forse l'unico amico della donna. Entrando nell'androne ha avvertito un terribile odore, ha sbirciato nell'appartamento ed ha visto il corpo immobile della donna disteso sul letto. Ha subito avvisato i carabinieri.

La morte, secondo il medico legale, risalirebbe a 5 mesi fa. A confermarlo c'è anche una lettera, ancora chiusa, gettata dal postino sotto la porta che indica la data di aprile. Difficile capire co-

me in cinque mesi nessuno si fosse accorto della scomparsa della pensionata.

Assunta è una donna schiva e riservata, non si era mai sposata e non aveva parenti. Divideva la sua vita tra Lavagna dove possedeva un appartamento a Varese Ligure. Difficilmente metteva al corrente qualcuno dei suoi spostamenti, inoltre il quartiere di Varese dove è morta è poco popolato, molte case sono disabitate e solo nel mese di agosto qualcuno viene a trascorrere le vacanze. Difficile anche capire perché avesse deciso di vivere in uno stato di così grave indigenza. Non è povera, visto che aveva lavorato sempre come donna di servizio ed era proprietaria di due appartamenti. Uno dei suoi obiettivi principali era il risparmio: nella sua abitazione di Varese non voleva neppure la luce elettrica ed i servizi igienici. Funzionava solo l'acqua.

(c. g.)

Trovata nell'armadietto una lettera d'addio: «Per fare il servizio militare ho dovuto lasciare famiglia, fidanzata e lavoro»

Si uccide in caserma, non sopportava la lontananza da casa

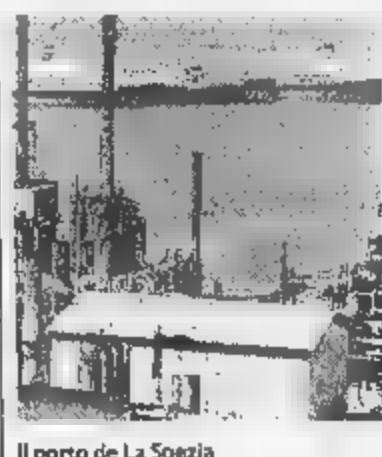
La Spezia, il «marò» di 22 anni era appena rientrato da un permesso di cinque giorni

LA SPEZIA. Non sopportava la lontananza da Roma, dalla famiglia, dalla sua fidanzata. Era troppo dura per lui la vita militare. In una lettera, trovata nel suo armadietto, Daniele Papi, 22 anni, romano, spiega i motivi del suo suicidio. Spiega perché si è chiuso nella centrale telefonica della caserma per strozzarsi con un cavo. Il dramma è avvenuto a La Spezia, nella caserma degli Incursori, al Varignano delle Grazie. Il giovane «marò» è appena rientrato da un permesso di cinque giorni trascorso con la famiglia ad Acilia. Quando alcuni commilitoni l'hanno soccorso, Daniele è ancora vivo, ma l'ambulanza militare sulla quale lo stavano trasportando all'ospedale ha avuto un guasto. E' intervenuto un altro mezzo della pubblica assistenza della Spezia per trasferirlo all'ospedale: a quanto sembra però non si sarebbe perso tempo. Quando il giovane è arrivato in stanzetta, il suo cadavere.

Questa è scatenata

serie di reazioni e sono state aperte due inchieste, da parte della procura, che ha sequestrato la lettera d'addio del giovane, e dalla Marina. Il marinaio racconta le sue sofferenze per aver dovuto lasciare tutti i suoi affetti e come fosse ormai insopportabile per lui restare lontano dalla famiglia e dagli amici. Papi avrebbe anche scritto di essere dispiaciuto di perso lavoro e fidanzata e del servizio militare.

I commilitoni lo ricordano però come un ragazzo allegro. Aveva preso servizio il 18 maggio scorso, dopo il Car nel Marcentro di La Spezia, era assegnato al centro addestramento degli Incursori. L'armiraglio Pianigiani che dirige il comando incursori smentisce subito episodi di nonnismo. «Escludo» ha affermato l'ammiraglio - che avesse subito scherzi, anzi aveva legato con un gruppo di commilitoni suoi concittadini, in tutti questi mesi poi non aveva mai dato segni di squilibrio.



Il porto di La Spezia

Una versione che sarebbe confermata dai genitori che nella notte fra giovedì e venerdì sono stati raggiunti a Roma da un'auto militare ed accompagnati a La Spezia. La madre del giovane marinaio, distrutta dal dolore, è stata accolta dal capo di Stato Maggiore

Enzo Rutigliano ed avrebbe avanzato dubbi sul fatto che alcune vicende personali del figlio sarebbero state riferite che quando Daniele aveva lasciato la loro casa, dopo la licenza di cinque giorni, per rientrare in servizio, era molto tranquillo, sempre.

Sempre secondo la donna, il fidanzamento sarebbe stato interrotto un mese prima della partenza per il servizio militare, e comunque sarebbe durato poco più di un mese. Infine la donna ha raccontato che il ragazzo lavorava con un parente in un'impresa agraria, settore nel quale conseguiva il diploma Prima del servizio di leva, domenica Daniele svolgeva anche alcuni lavori presso il mercato di Porta Portese a Roma.

Durissima la reazione dell'Associazione nazionale assistenza vittime arruolate nelle Forze Armate. Secondo il suo presidente Falco Accame, che ha scritto una

lettera al procuratore militare della Spezia e al ministro della Difesa Beniamino Andreatta, il suicidio di Papi sarebbe «l'ennesimo segnale di allarme che ci viene dalla vita militare». «A gesti gravi si giunge in un attimo» scrive l'associazione nel documento. Evidentemente manca una comunicazione dalle forze armate. Le caserme sono inviolabili. Sono luoghi separati dalla società civile e quando si tratta di corpi speciali sono luoghi separatissimi.

L'associazione Angosol chiede un'indagine seria sul caso di La Spezia e ricorda che il sottovalutamento può diventare «un'induzione al suicidio». L'Angosol chiede anche ai vertici militari di inviare i giovani all'ospedale alle prime avvisaglie di insofferenza. «Meglio soldato in meno» conclude il documento dell'associazione Angosol - che il ragazzo morto.

Carlo



SE non ci fosse la faccenda del parcheggio, con auto rovente a passo d'uomo e poi la folla di bimbe arredate bikini, coi druggi color tabacco a fare tuffi, le mamme in sonno, i nonni sognanti, i pupi socciolanti, tutti aspirando mare di bellezza smeraldo, ti verrebbe naturale svincolare foglietti di prosa d'arte (in omaggio al paesaggio) per poi guardarli planare sugli scogli bianchi della baia. E andarsene a dormire, all'ombra.

L'ombra è sotto le arcate delle case (sulla sabbia) sono quelle dei pescatori. I pescatori, che oggi salano i turisti, hanno messo via le reti tanto tempo fa. Tanto tempo fa veniva Camillo Sbarbaro, il poeta, a raccogliere fiori bianchi sulla sabbia e ne scriveva. Per scriverne (almeno oggi) non servono fiori, ma una mappa. La mappa dice più o meno: Varigotti, antico borgo saraceno, 200 residenti, 18 chilometri da Savona, 3 prima di Finale Ligure. Poi dice: poco dopo Noli, appena passato il granito della Caprazzoppa, sulla baia di forma circolare, detta Sarcena, limpido e alle spalle il ripido entroterra, macchia impenetrabile lungo tutti i cosiddetti Territori Indiani.

Territori Indiani? Il sole fa questi effetti: ci si può imbambolare un solo dettaglio e seguirlo per una giornata intera. Ecco qua: dopo una ventina d'anni di passeggiate e bagni a Varigotti, intere da sbarbaro e nevratene di weekend nell'età post-moderna, mai poi mai erano trapelate - al bar delle focacce, o al baracchino - permod - esotiche notizie sui Territori Indiani.

Che siano il riverbero di una qualche remotissima antichità? Un mistero tramandato? Una leggenda di sangue, una conquista? I nomi sono pur sempre la traccia di una memoria, l'indice di qualcosa, trasformato in toponimo, che poi sarebbe parole chiave per custodirci un ricordo. Al bar tabacchi, dove vagano avvocati in mutande colorate, è tutto un gonfiar di gote e sbuffi: «Chissà che roba c'è sotto», dice uno. «L'Italia è sempre un mistero», fa un altro. «Mai sentito - strofina il cameriere indigeno - Sarà una storia di preistoria... Caffè?».

Preistoria, da queste parti ce n'è a bizzeffe. Siamo nel vecchio Ponente di Liguria, temperato di latitudine e ricco di vita. Qui le rocce vanno a strapiombo sul mare, incassando perfino l'Aurelia. Ma dietro alle rocce, l'altopiano delle Manie, che è entroterra fondo e bello, fatto di boschi, torrenti e caverne scavate nei rocciosi affioranti. Qua e là stava Neanderthal, che ai posteri lasciò armi, ciotole, scheletri (come quello bello di un orso). Oppure quello di Giovanni principe, guerriero da 70 mila anni addormentato nella grotta delle Arene bianche, in compagnia di una corona di conchiglie.

«Indiani? Sarà per via delle

L'indicazione, contenuta in una mappa, alimenta nuove leggende sull'antico borgo saraceno



Un miraggio sul mare smeraldo

Varigotti apre la caccia ai «Territori Indiani»

freccia, dice con aria stupefatta la signorina che presidia l'ufficio del turismo di Finale, aria condizionata e occhioni.

Pregho?
«Le freccia, quelle robe di selce... Freccia e perciò indiani. Nono?».

No, non credo.
«Allora sarà per i saraceni. I saraceni erano turchi. Turchi, indiani...».
Non miuca lo stesso Oriente. «Però qui sono arrivati i turchi...».

Sono arrivati eccome. Dopo il Neanderthal, dopo i liguri barbari, dopo i romani che al solito hanno fabbricato strade e cinque ponti, sempre sull'altopiano, per portare civiltà in cambio di acciughe. I romani sono diventati bizantini e poi più nulla. Gli indigeni che cacciavano il cinghiale e tagliavano i monti a terrazze, si sono fatti più quieti coltivando limoni, ulivi e basilico. Di quando in quando arrivavano i turchi a trasformarli in salme o schiavi. Così andava nei secoli, quando nessuno si gnava fare il bagno o abbronzarsi.

Una bella torre d'avvistamento sovrasta la spiaggia. La spiaggia è un colpo d'occhio di folla sdraiata. Se togliete la folla non c'è altro posto così bello in tutto il Ponente. Le 30 casette vengono su dalla sabbia. Sono semplici e quadrate, sole piano, il letto a terrazza, la bouganvillea, l'intonaco color ocra oppure rosa. Alle loro spalle c'è il paese che è tutto in misura microscopica, compresa la piazza.

Cappello del prete che è rotondo e minuscolo come una torta al limone.

L'acqua così bella non è un mistero questo dei Territori Indiani. Me lo spiegò la signora dell'Arabesque, albergo turcheggiante, ma interamente ligure, come i suoi piatti al pesto e il pesce al rosmarino: «Laggiù, vede, la corrente fresca viaggia da Levante a Ponente, entra nella baia, la ripulisce, e ne va verso Laigueglia. Il resto lo fa il sole scivolando sui fondali bianchi, così che la luce, mischian-

dosì allo smeraldo, ne tira fuori un azzurro brillante e vetro lucidato.

Sbarbaro venne per tempo si innamorò, beato lui. E più tardi venne l'ingegner Valletta (in questo paesello senza auto) con sul promontorio. E poi Lucio Fontana, quando già tagliava tele, e Natalia Ginzburg e Cesare Pavese, che per la verità fu quasi ovunque, come Lord Byron, ma con meno inchiestro nel sangue. E poi Livio Garzanti e la Gina Lagorio che cora qui ci scrive.

Non ci fu mai troppo chiasso, qui a Varigotti, i ricatti non ne accorsero e insomma le cose hanno funzionato per bene, sino al disastro universale degli Anni 60, quando a prendere il potere fu la fantasia, i geometri. Non essendoci spazio dentro Varigotti, vendicarono fuori. Brutti residence, orribili palazzotti con l'alluminio e la piastrina. Tutta roba che non si vede alla prima occhiata e il verde e le salite dei costoni le nascondono - stanno lì e alla fine te ne accorgi.

Due immagini della spiaggia e del promontorio di Varigotti (foto Carlo Lencioni)

Il prete che è rotondo e minuscolo come una torta al limone.

L'acqua così bella non è un mistero questo dei Territori Indiani.

Me lo spiegò la signora dell'Arabesque, albergo turcheggiante, ma interamente ligure, come i suoi piatti al pesto e il pesce al rosmarino.

Laggiù, vede, la corrente fresca viaggia da Levante a Ponente, entra nella baia, la ripulisce, e ne va verso Laigueglia.

Il resto lo fa il sole scivolando sui fondali bianchi, così che la luce, mischian-

dosì allo smeraldo, ne tira fuori un azzurro brillante e vetro lucidato.

Sbarbaro venne per tempo si innamorò, beato lui.

E più tardi venne l'ingegner Valletta (in questo paesello senza auto) con sul promontorio.

E poi Lucio Fontana, quando già tagliava tele, e Natalia Ginzburg e Cesare Pavese, che per la verità fu quasi ovunque, come Lord Byron, ma con meno inchiestro nel sangue.

E poi Livio Garzanti e la Gina Lagorio che cora qui ci scrive.

Non ci fu mai troppo chiasso, qui a Varigotti, i ricatti non ne accorsero e insomma le cose hanno funzionato per bene, sino al disastro universale degli Anni 60, quando a prendere il potere fu la fantasia, i geometri.

Non essendoci spazio dentro Varigotti, vendicarono fuori.

Brutti residence, orribili palazzotti con l'alluminio e la piastrina.

Tutta roba che non si vede alla prima occhiata e il verde e le salite dei costoni le nascondono - stanno lì e alla fine te ne accorgi.

Il prete che è rotondo e minuscolo come una torta al limone.

L'acqua così bella non è un mistero questo dei Territori Indiani.

Me lo spiegò la signora dell'Arabesque, albergo turcheggiante, ma interamente ligure, come i suoi piatti al pesto e il pesce al rosmarino.

Laggiù, vede, la corrente fresca viaggia da Levante a Ponente, entra nella baia, la ripulisce, e ne va verso Laigueglia.

Il resto lo fa il sole scivolando sui fondali bianchi, così che la luce, mischian-

dosì allo smeraldo, ne tira fuori un azzurro brillante e vetro lucidato.

Sbarbaro venne per tempo si innamorò, beato lui.

E più tardi venne l'ingegner Valletta (in questo paesello senza auto) con sul promontorio.

E poi Lucio Fontana, quando già tagliava tele, e Natalia Ginzburg e Cesare Pavese, che per la verità fu quasi ovunque, come Lord Byron, ma con meno inchiestro nel sangue.

E poi Livio Garzanti e la Gina Lagorio che cora qui ci scrive.

Non ci fu mai troppo chiasso, qui a Varigotti, i ricatti non ne accorsero e insomma le cose hanno funzionato per bene, sino al disastro universale degli Anni 60, quando a prendere il potere fu la fantasia, i geometri.

Non essendoci spazio dentro Varigotti, vendicarono fuori.

Brutti residence, orribili palazzotti con l'alluminio e la piastrina.

Tutta roba che non si vede alla prima occhiata e il verde e le salite dei costoni le nascondono - stanno lì e alla fine te ne accorgi.

Il prete che è rotondo e minuscolo come una torta al limone.

L'acqua così bella non è un mistero questo dei Territori Indiani.

Me lo spiegò la signora dell'Arabesque, albergo turcheggiante, ma interamente ligure, come i suoi piatti al pesto e il pesce al rosmarino.

Laggiù, vede, la corrente fresca viaggia da Levante a Ponente, entra nella baia, la ripulisce, e ne va verso Laigueglia.

Il resto lo fa il sole scivolando sui fondali bianchi, così che la luce, mischian-

dosì allo smeraldo, ne tira fuori un azzurro brillante e vetro lucidato.

Sbarbaro venne per tempo si innamorò, beato lui.

E più tardi venne l'ingegner Valletta (in questo paesello senza auto) con sul promontorio.

E poi Lucio Fontana, quando già tagliava tele, e Natalia Ginzburg e Cesare Pavese, che per la verità fu quasi ovunque, come Lord Byron, ma con meno inchiestro nel sangue.

E poi Livio Garzanti e la Gina Lagorio che cora qui ci scrive.

Non ci fu mai troppo chiasso, qui a Varigotti, i ricatti non ne accorsero e insomma le cose hanno funzionato per bene, sino al disastro universale degli Anni 60, quando a prendere il potere fu la fantasia, i geometri.

Non essendoci spazio dentro Varigotti, vendicarono fuori.

Brutti residence, orribili palazzotti con l'alluminio e la piastrina.

Tutta roba che non si vede alla prima occhiata e il verde e le salite dei costoni le nascondono - stanno lì e alla fine te ne accorgi.

Il prete che è rotondo e minuscolo come una torta al limone.

L'acqua così bella non è un mistero questo dei Territori Indiani.

Me lo spiegò la signora dell'Arabesque, albergo turcheggiante, ma interamente ligure, come i suoi piatti al pesto e il pesce al rosmarino.

Laggiù, vede, la corrente fresca viaggia da Levante a Ponente, entra nella baia, la ripulisce, e ne va verso Laigueglia.

Il resto lo fa il sole scivolando sui fondali bianchi, così che la luce, mischian-

dosì allo smeraldo, ne tira fuori un azzurro brillante e vetro lucidato.

Sbarbaro venne per tempo si innamorò, beato lui.

E più tardi venne l'ingegner Valletta (in questo paesello senza auto) con sul promontorio.

E poi Lucio Fontana, quando già tagliava tele, e Natalia Ginzburg e Cesare Pavese, che per la verità fu quasi ovunque, come Lord Byron, ma con meno inchiestro nel sangue.

E poi Livio Garzanti e la Gina Lagorio che cora qui ci scrive.

Non ci fu mai troppo chiasso, qui a Varigotti, i ricatti non ne accorsero e insomma le cose hanno funzionato per bene, sino al disastro universale degli Anni 60, quando a prendere il potere fu la fantasia, i geometri.

Non essendoci spazio dentro Varigotti, vendicarono fuori.

Brutti residence, orribili palazzotti con l'alluminio e la piastrina.

Tutta roba che non si vede alla prima occhiata e il verde e le salite dei costoni le nascondono - stanno lì e alla fine te ne accorgi.

Il prete che è rotondo e minuscolo come una torta al limone.

L'acqua così bella non è un mistero questo dei Territori Indiani.

Me lo spiegò la signora dell'Arabesque, albergo turcheggiante, ma interamente ligure, come i suoi piatti al pesto e il pesce al rosmarino.

Laggiù, vede, la corrente fresca viaggia da Levante a Ponente, entra nella baia, la ripulisce, e ne va verso Laigueglia.

Il resto lo fa il sole scivolando sui fondali bianchi, così che la luce, mischian-

dosì allo smeraldo, ne tira fuori un azzurro brillante e vetro lucidato.

Sbarbaro venne per tempo si innamorò, beato lui.

E più tardi venne l'ingegner Valletta (in questo paesello senza auto) con sul promontorio.

E poi Lucio Fontana, quando già tagliava tele, e Natalia Ginzburg e Cesare Pavese, che per la verità fu quasi ovunque, come Lord Byron, ma con meno inchiestro nel sangue.

E poi Livio Garzanti e la Gina Lagorio che cora qui ci scrive.

Non ci fu mai troppo chiasso, qui a Varigotti, i ricatti non ne accorsero e insomma le cose hanno funzionato per bene, sino al disastro universale degli Anni 60, quando a prendere il potere fu la fantasia, i geometri.

Non essendoci spazio dentro Varigotti, vendicarono fuori.

Brutti residence, orribili palazzotti con l'alluminio e la piastrina.

Tutta roba che non si vede alla prima occhiata e il verde e le salite dei costoni le nascondono - stanno lì e alla fine te ne accorgi.

Il prete che è rotondo e minuscolo come una torta al limone.

L'acqua così bella non è un mistero questo dei Territori Indiani.

Me lo spiegò la signora dell'Arabesque, albergo turcheggiante, ma interamente ligure, come i suoi piatti al pesto e il pesce al rosmarino.

Laggiù, vede, la corrente fresca viaggia da Levante a Ponente, entra nella baia, la ripulisce, e ne va verso Laigueglia.

Il resto lo fa il sole scivolando sui fondali bianchi, così che la luce, mischian-

dosì allo smeraldo, ne tira fuori un azzurro brillante e vetro lucidato.

Sbarbaro venne per tempo si innamorò, beato lui.

E più tardi venne l'ingegner Valletta (in questo paesello senza auto) con sul promontorio.

E poi Lucio Fontana, quando già tagliava tele, e Natalia Ginzburg e Cesare Pavese, che per la verità fu quasi ovunque, come Lord Byron, ma con meno inchiestro nel sangue.

E poi Livio Garzanti e la Gina Lagorio che cora qui ci scrive.

Non ci fu mai troppo chiasso, qui a Varigotti, i ricatti non ne accorsero e insomma le cose hanno funzionato per bene, sino al disastro universale degli Anni 60, quando a prendere il potere fu la fantasia, i geometri.

Non essendoci spazio dentro Varigotti, vendicarono fuori.

Brutti residence, orribili palazzotti con l'alluminio e la piastrina.

Tutta roba che non si vede alla prima occhiata e il verde e le salite dei costoni le nascondono - stanno lì e alla fine te ne accorgi.

Il prete che è rotondo e minuscolo come una torta al limone.

L'acqua così bella non è un mistero questo dei Territori Indiani.

Me lo spiegò la signora dell'Arabesque, albergo turcheggiante, ma interamente ligure, come i suoi piatti al pesto e il pesce al rosmarino.

Laggiù, vede, la corrente fresca viaggia da Levante a Ponente, entra nella baia, la ripulisce, e ne va verso Laigueglia.

Il resto lo fa il sole scivolando sui fondali bianchi, così che la luce, mischian-

dosì allo smeraldo, ne tira fuori un azzurro brillante e vetro lucidato.

Sbarbaro venne per tempo si innamorò, beato lui.

E più tardi venne l'ingegner Valletta (in questo paesello senza auto) con sul promontorio.

E poi Lucio Fontana, quando già tagliava tele, e Natalia Ginzburg e Cesare Pavese, che per la verità fu quasi ovunque, come Lord Byron, ma con meno inchiestro nel sangue.

E poi Livio Garzanti e la Gina Lagorio che cora qui ci scrive.

Non ci fu mai troppo chiasso, qui a Varigotti, i ricatti non ne accorsero e insomma le cose hanno funzionato per bene, sino al disastro universale degli Anni 60, quando a prendere il potere fu la fantasia, i geometri.

Non essendoci spazio dentro Varigotti, vendicarono fuori.

Brutti residence, orribili palazzotti con l'alluminio e la piastrina.

Tutta roba che non si vede alla prima occhiata e il verde e le salite dei costoni le nascondono - stanno lì e alla fine te ne accorgi.

Il prete che è rotondo e minuscolo come una torta al limone.

L'acqua così bella non è un mistero questo dei Territori Indiani.

Me lo spiegò la signora dell'Arabesque, albergo turcheggiante, ma interamente ligure, come i suoi piatti al pesto e il pesce al rosmarino.

Laggiù, vede, la corrente fresca viaggia da Levante a Ponente, entra nella baia, la ripulisce, e ne va verso Laigueglia.

Il resto lo fa il sole scivolando sui fondali bianchi, così che la luce, mischian-

dosì allo smeraldo, ne tira fuori un azzurro brillante e vetro lucidato.

Sbarbaro venne per tempo si innamorò, beato lui.

E più tardi venne l'ingegner Valletta (in questo paesello senza auto) con sul promontorio.

E poi Lucio Fontana, quando già tagliava tele, e Natalia Ginzburg e Cesare Pavese, che per la verità fu quasi ovunque, come Lord Byron, ma con meno inchiestro nel sangue.

E poi Livio Garzanti e la Gina Lagorio che cora qui ci scrive.

Non ci fu mai troppo chiasso, qui a Varigotti, i ricatti non ne accorsero e insomma le cose hanno funzionato per bene, sino al disastro universale degli Anni 60, quando a prendere il potere fu la fantasia, i geometri.

Non essendoci spazio dentro Varigotti, vendicarono fuori.

Brutti residence, orribili palazzotti con l'alluminio e la piastrina.

Tutta roba che non si vede alla prima occhiata e il verde e le salite dei costoni le nascondono - stanno lì e alla fine te ne accorgi.

Il prete che è rotondo e minuscolo come una torta al limone.

L'acqua così bella non è un mistero questo dei Territori Indiani.

Me lo spiegò la signora dell'Arabesque, albergo turcheggiante, ma interamente ligure, come i suoi piatti al pesto e il pesce al rosmarino.

Laggiù, vede, la corrente fresca viaggia da Levante a Ponente, entra nella baia, la ripulisce, e ne va verso Laigueglia.

Il resto lo fa il sole scivolando sui fondali bianchi, così che la luce, mischian-

dosì allo smeraldo, ne tira fuori un azzurro brillante e vetro lucidato.

Sbarbaro venne per tempo si innamorò, beato lui.

E più tardi venne l'ingegner Valletta (in questo paesello senza auto) con sul promontorio.

E poi Lucio Fontana, quando già tagliava tele, e Natalia Ginzburg e Cesare Pavese, che per la verità fu quasi ovunque, come Lord Byron, ma con meno inchiestro nel sangue.

E poi Livio Garzanti e la Gina Lagorio che cora qui ci scrive.

Non ci fu mai troppo chiasso, qui a Varigotti, i ricatti non ne accorsero e insomma le cose hanno funzionato per bene, sino al disastro universale degli Anni 60, quando a prendere il potere fu la fantasia, i geometri.

Non essendoci spazio dentro Varigotti, vendicarono fuori.

Brutti residence, orribili palazzotti con l'alluminio e la piastrina.

Tutta roba che non si vede alla prima occhiata e il verde e le salite dei costoni le nascondono - stanno lì e alla fine te ne accorgi.

Il prete che è rotondo e minuscolo come una torta al limone.

L'acqua così bella non è un mistero questo dei Territori Indiani.

Me lo spiegò la signora dell'Arabesque, albergo turcheggiante, ma interamente ligure, come i suoi piatti al pesto e il pesce al rosmarino.

Laggiù, vede, la corrente fresca viaggia da Levante a Ponente, entra nella baia, la ripulisce, e ne va verso Laigueglia.

Il resto lo fa il sole scivolando sui fondali bianchi, così che la luce, mischian-

dosì allo smeraldo, ne tira fuori un azzurro brillante e vetro lucidato.

Sbarbaro venne per tempo si innamorò, beato lui.

E più tardi venne l'ingegner Valletta (in questo paesello senza auto) con sul promontorio.

E poi Lucio Fontana, quando già tagliava tele, e Natalia Ginzburg e Cesare Pavese, che per la verità fu quasi ovunque, come Lord Byron, ma con meno inchiestro nel sangue.

E poi Livio Garzanti e la Gina Lagorio che cora qui ci scrive.

Non ci fu mai troppo chiasso, qui a Varigotti, i ricatti non ne accorsero e insomma le cose hanno funzionato per bene, sino al disastro universale degli Anni 60, quando a prendere il potere fu la fantasia, i geometri.

Non essendoci spazio dentro Varigotti, vendicarono fuori.

Brutti residence, orribili palazzotti con l'alluminio e la piastrina.

Tutta roba che non si vede alla prima occhiata e il verde e le salite dei costoni le nascondono - stanno lì e alla fine te ne accorgi.

Il prete che è rotondo e minuscolo come una torta al limone.

L'acqua così bella non è un mistero questo dei Territori Indiani.

Me lo spiegò la signora dell'Arabesque, albergo turcheggiante, ma interamente ligure, come i suoi piatti al pesto e il pesce al rosmarino.

Laggiù, vede, la corrente fresca viaggia da Levante a Ponente, entra nella baia, la ripulisce, e ne va verso Laigueglia.

Il resto lo fa il sole scivolando sui fondali bianchi, così che la luce, mischian-

dosì allo smeraldo, ne tira fuori un azzurro brillante e vetro lucidato.

Sbarbaro venne per tempo si innamorò, beato lui.

E più tardi venne l'ingegner Valletta (in questo paesello senza auto) con sul promontorio.

E poi Lucio Fontana, quando già tagliava tele, e Natalia Ginzburg e Cesare Pavese, che per la verità fu quasi ovunque, come Lord Byron, ma con meno inchiestro nel sangue.

E poi Livio Garzanti e la Gina Lagorio che cora qui ci scrive.

Non ci fu mai troppo chiasso, qui a Varigotti, i ricatti non ne accorsero e insomma le cose hanno funzionato per bene, sino al disastro universale degli Anni 60, quando a prendere il potere fu la fantasia, i geometri.

Non essendoci spazio dentro Varigotti, vendicarono fuori.

Brutti residence, orribili palazzotti con l'alluminio e la piastrina.

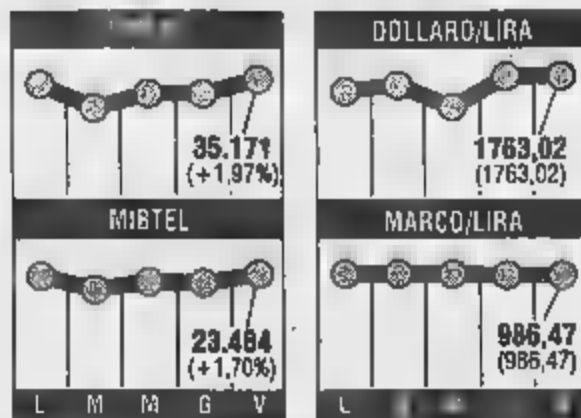
Tutta roba che non si vede alla prima occhiata e il verde e le salite dei costoni le nascondono - stanno lì e alla fine te ne accorgi.

Il prete che è rotondo

Montepaschi verso il listino

L'approdo in Borsa del Monte dei Paschi di Siena avverrà al più tardi entro i primi mesi del 1999. Ad annunciare, in un'intervista al Sole 24 Ore, è il presidente dell'Istituto di credito, Pierluigi Fabrizi, secondo il quale la scelta della quotazione è irreversibile e marcerà di pari passo al programma di realizzare un polo aggregante attraverso intese soprattutto nel Nord Italia. Per quanto riguarda i tempi, Fabrizi ha annunciato che entro la metà di settembre è attesa l'indicazione del global coordi-

nator, cui spetterà il compito di portare il 25% del Monte dei Paschi in Borsa attraverso un'Opv. «Nel frattempo andrà avanti la nostra campagna acquisti - ha aggiunto il presidente della banca senese - nel Nord Italia, come abbiamo sempre indicato, ma senza trascurare le opportunità che si possono creare nelle regioni centrali e anche nel Mezzogiorno». In ogni caso, stando alle indicazioni di Fabrizi, qualche acquisizione importante dovrebbe concretizzarsi entro l'anno.



Agnelli & C. sale nell'Imi

La Giovanni Agnelli and C. è entrata indirettamente nel capitale dell'Imi con una quota del 2,005%. Lo ha comunicato ieri la Consob. Il pacchetto è in mano all'Ifil, con l'1,925%, affiancata da Toro (0,045%), Nuova Tirrena (0,012%) e Roma Vita (0,023%). L'operazione porta la data del 30 luglio, vigilia delle assemblee che deliberano la fusione tra S. Paolo e Imi. Il meteo giugno il gruppo Ifil aveva preannunciato l'acquisto di un pacchetto dell'1,6% dell'Imi dalla fondazione Cariplo,

quota che avrebbe rappresentato lo 0,7% del futuro capitale S. Paolo-Imi. L'operazione sarebbe stata formalizzata il 21 luglio, con un investimento totale da parte di Ifil di circa 263 miliardi. Il gruppo Ifil-Ifil aveva dichiarato che sarebbe arrivato a detenere un pacchetto del 3,6% in San Paolo-Imi; la quota comunicata da Ifil alla Consob si è rivelata poi pari allo 0,86% nuovo capitale S. Paolo-Imi. La partecipazione Ifil-Ifil nella nuova banca si preannuncia così intorno al 3,76%.

il fisco

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Sabato 15 Agosto 1998 14

il fisco



I mercati archiviano una settimana di passione. Anche Wall Street ha retto

La Borsa festeggia il Ferragosto

Hong Kong e Mosca ripartono, l'Europa respira



Alain Greenspan presidente della Fed. Il dollaro è tornato un bene rifugio

MILANO. C'erano una volta le viglie di Ferragosto così tranquille da chiudersi senza storia. Una volta. Perché in questa estate di passione per le Borse di mezzo mondo, per quelle asiatiche, per quella di Mosca ma anche per Wall Street, dopo l'altalena degli ultimi giorni, su e giù, su e giù, chi poteva immaginarsi una vigilia così, non rilassata ma quasi? E invece è andata. Hong Kong ha dato il suo spazzando tutti con il recupero dell'8,47%. E anche Mosca, dove la debolezza del rublo aveva scatenato l'orso peggiore, la Borsa ha voluto strafare (+13,67%) scommettendo sulle rassicurazioni di Eltsin («Non svaluteremo il rublo») e la retromarcia di Soros: «Sono stato frainteso, non ho chiesto una svalutazione ma solo una banda di oscillazione sul dollaro più stretta». Così, con l'unica pecora nera Tokyo (-1,68%) dove non bastano a tranquillizzare il mercato gli annunci di interventi finanziari del governo, e con il sostegno di una Wall Street partita benino (e finita maluccio ma troppo, -0,41%), le Borse hanno chiuso sotto il segno del rialzo. Non è un record ma, visti i quarti di luna, è evento da celebrare comunque: a Piazza Affari (+1,70%) come a Londra (+1,03%), a Parigi (+1,09%) come a Francoforte (+2,22%), a Zurigo (+1,64%) come a Stoccolma (+1,78%). Alé, allora. Due giorni di meritato relax, tutti al mare e ai monti gli uomini delle Borse, non felici perché i problemi non sono migliorati, un millimetro ma almeno soddisfatti. Scusate se è poco.

Prendete Francoforte. Due giorni fa l'Orso russo sembrava lì per sfondare, banche terrorizzate dall'idea del collasso del rublo, un'economia dove i capitali tedeschi la fanno da padrone insieme a quelli americani, figuratevi cosa ha voluto dire, per Francoforte, il rimbombare di Mosca che certo non significa che il rublo è salvo (anzi, si è anche ieri indebolito di quasi 175 punti sul dollaro) ma che almeno nelle intenzioni di



Eltsin) la ricetta indicata dal Fondo monetario ha più possibilità d'essere attuata. Prendete Londra. Alla City sono settimane che l'aria è più tesa del solito, l'economia inglese - confermano i dati - non va più come un treno, magari, e in più l'idea che la sterlina sarà fuori dalla prima fase dell'Euro comincia a preoccupare, eppure è bastato che arrivassero le notizie dei rialzi dall'ex colonia Hong Kong, dove sventola

più l'Union Jack ma è pur sempre la prima Borsa a cui guardano, per far tornare un pizzico di buonumore agli gnomi della City. Mosca, Honk Kong: di giovedì sembravano sulla graticola, esempio di una catastrofe imminente che viene dall'Asia, crolla la vecchia Russia, venerdì finiscono con l'essere l'avanguardia del rialzo di Ferragosto. Succede, sintomo anche questo di un'instabilità che non lascia intravedere scenari

entusiasmanti ma, si sa, la Borsa vive sulle previsioni (incerte) del futuro, e anche sulle certezze dell'oggi e l'oggi, per fortuna, è un lungo elenco di segni più. Piazza Affari compresa. Non che sia chissà cosa, in Piazza Affari. Scambi a 1507 miliardi che solo i vecchi della Borsa, quelli che si ricordano ancora le viglie di Ferragosto nelle grida di Palazzo Mezzanotte con affari sì e no per dieci miliardi, solo i vecchi

possono considerare «normali». Una volta 1500 miliardi erano il totale degli scambi di una buona settimana, adesso sono il sintomo di una Borsa che ha già fatto le valigie per il ponte di Ferragosto. Segno dei tempi. Come segno dei tempi è il boom dei telefonici, Telecom (+3,98%), Tim (+2,72%) che indirettamente ha contagiato anche Mediaset (+3,21%) per via della conferma che la partecipata Alcatel parteciperà alla gara per il quarto gestore e per le nuove voci di ingresso nel gruppo Kirch. Bene anche la Fiat (+3,62%) spinta, spiegano in Piazza Affari, da quanto dichiarato in un'intervista dal presidente Paolo Fresco. E soliti interesse per i titoli Comit (solo +0,45%) ma con 96 miliardi di scambi) e Banca di Roma (+2,66%) che sono arrivati a quota 3,5 (3,5 Bancaroma per un'azione Comit) che, si dice, è il cancanbio che potrebbe strappare al vertice Comit il fatidico sì al matrimonio.

Armando Zeni

Maramotti si fa in due

Nasce la Max Mara Finance Srl Con le banche vale 475 miliardi

MILANO. In casa Maramotti la Max Mara Finance Srl, frutto della scissione della Max Mara Fashion Group Srl. La nuova società contrerà le attività finanziarie del gruppo per un valore patrimoniale di 475 miliardi. Nella nuova società confluiranno anche le quote in Fintorlonia spa, istituto immobiliare del gruppo e le quote in Credemholding. Max Mara Fashion Group conta una trentina di società e 2500 dipendenti con settore di attività principale il tessile, ha sede a Torino ed è controllata da Simon Fiduciaria Simofid. Il presidente della società scissa è Achille Maramotti, 71 anni, cattolico praticante, appassionato d'arte, è imprenditore reggiano che, partito dal niente dopo guerra, ha costruito un gruppo noto in tutto il mondo: un fatturato globale calcolato in circa 11 miliardi che controlla 650 punti vendita. Uomo determinato, il vecchio «patron» della Max Mara, ai tempi del boom della sua azienda, era chiamato il «mami» di Reggio Emilia per la sua durezza. Nemico giurato del sindacato, ai suoi sindacati ha mai lesinato premi e regali, ma ha mai voluto saperne di contratti collettivi, consigli di fabbrica e assemblee. Al punto da scontrarsi persino con la Confindustria.

L'estratto del progetto di scissione è contenuto nella Gazzetta Ufficiale. In totale, secondo le ultime informazioni, la famiglia Maramotti ha l'1,758% nel Credito e poco meno del 2% nel Rolo. La nuova finanziaria contrerà anche la partecipazione in Credemholding che, secondo le informazioni disponibili, sarebbe in mano alla famiglia Maramotti per il 33%. La holding controlla

il Credem, banca che, nei progetti di Maramotti, si avvia verso un accordo con la Banca popolare di Novara. Non tutta la quota della famiglia nelle holding Reggio Emilia sarebbe comunque detenuta dalla Max Mara Fashion Group. Nella nuova srl confluiranno anche le quote in Fintorlonia spa, istituto immobiliare del gruppo e le quote in Credemholding. Max Mara International Sa, International Fashion Trading Sa ed, inoltre, i crediti della società partecipata, i titoli a reddito fisso, la liquidità del gruppo e le polizze di credito, il tutto per un valore di 475 miliardi.

La scissione, iscritta nel registro delle imprese il 15 agosto, è del tipo parziale e proporzionale del patrimonio della Max Mara Fashion Group: con l'operazione la società non subirà modifiche statutarie né riduzione del capitale sociale, mentre i soci parteciperanno al capitale della società beneficiaria nella stessa proporzione. La decorrenza dell'operazione si fa ai fini contabili e fiscali sarà pari a quella di efficacia della scissione. La Max Mara Finance srl avrà un capitale sociale di 10,5 miliardi mentre la Max Mara Fashion Group srl ha un capitale di 45 miliardi. La diminuzione del patrimonio di Max Mara Fashion avverrà mediante riduzione delle riserve.

Nel consiglio della srl sono presenti i tre figli del fondatore: Luigi, che ne è vicepresidente, nato nel 1957, e come consigliere Ignazio, nato nel 1961 e Maria Ludovica, nata nel 1953. Secondo l'ultimo bilancio ufficiale consolidato disponibile, Max Mara Fashion Group ha chiuso il 1996 con un fatturato di 1382 miliardi con un utile netto di 181,5 miliardi.



Antonio Fazio governatore della Banca d'Italia

Istituti di credito più ricchi

La riserva della Banca d'Italia scende al 6% Gli sportelli avranno 22 mila miliardi in più

ROMA. Le banche italiane, da oggi, potranno contare su maggiore liquidità: scatta infatti la riduzione della riserva obbligatoria (dal 9% al 6%) decisa dalla Banca d'Italia il 17 luglio che permetterà agli istituti di credito di ridurre lo «stock» depositato presso i «forzieri» di Via Nazionale. Una manovra che permetterà di liberare depositi stimati in 22 mila miliardi da destinare a normali impieghi, dai mutui per la finanzia-

mento temporaneo al sistema bancario: riassorbirà i circa 22 mila miliardi di maggiore liquidità riducendo di importo analogo le operazioni di finanziamento pronti contro termine alle banche. Operazioni che avvengono a tassi di mercato, ora intorno al 5%. Adottata, ancora una volta, in chiave di «prima decisione ufficiale» della Bce è stata la fissazione per le Banche commerciali degli «indici» di un livello di riserva remunerata tra l'1,5% ed il 2,5%, la riduzione decisa dal governatore Antonio Fazio ha una valenza «espansiva», anche non è facilmente valu-

tabile l'impatto che avrà sul finanziamento che le banche concedono e sul loro costo e sull'economia in generale. Gli obblighi di riserva italiani, nonostante le recenti riduzioni, rimangono però ancora più alti di quelli ai quali sono da tempo sottoposte le banche negli altri Paesi dell'Unione Europea. In Francia e in Germania, ad esempio, l'obbligatoria è già intorno all'1,5-2%, mentre la media dei Paesi dell'Euro si attesta sul 3%. Entro la fine di quest'anno - ha previsto la Bce il 7 luglio scorso - gli 11 Paesi dell'Euro dovranno convergere verso un livello comune, indicato nell'1,5-2,5%.

(r. e. s.)

A tre anni dalla riforma i trattamenti sono cresciuti di 490 mila unità. Treu rassicura il Parastato: «Nessuna penalizzazione»

Inps, dal '95 la spesa è aumentata di 41 mila miliardi

E la mancanza di vocazioni manda in tilt il Fondo clero: in crisi la pensione dei sacerdoti

ROMA. A tre anni dalla riforma Dini, l'andamento della spesa pensionistica resta sostanzialmente invariato. Lo sostiene Giuliano Cazzola, esperto del settore e presidente del Collegio dei sindaci Inps in uno studio che verrà pubblicato sul Sole 24 ore di lunedì. Cazzola confronta i grandi numeri della previdenza: tra il '95 e il '97, il numero delle pensioni è aumentato di 490 mila, insieme con la spesa complessiva cresciuta di 41 mila miliardi e con le entrate (41 mila miliardi), mentre l'aliquota contributiva ordinaria è lievitata dal 24,8 al 28,5%.

La conclusione dell'esperto indica una volta la necessità di ritoccare il meccanismo delle pensioni nei prossimi anni. La riforma Dini infatti conseguito secondo Cazzola risultati importanti, ma insufficienti, perché non ha intaccato lo zoccolo duro della spesa: «Si evitati maggiori e più gravi danni intervenendo sul del finanzia-

mento piuttosto che quello contenimento delle uscite». E nel grande mare della spesa in crescita emerge il caso del clero, con il suo fondo pensione ad alto rischio, tanto da mettere in forse la previdenza dei sacerdoti. Colpa della crisi delle pensioni: il fondo ha segnato a fine '97 un record di 15 miliardi ed è deficit complessivo di oltre 2634 miliardi. I dati contenuti nell'ultima relazione del collegio dei sindaci dell'Inps, che evidenzia la particolare gravità dello squilibrio gestionale del Fondo previdenziale per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse da quella cattolica. Una situazione patrimoniale, si legge nella relazione, che rappresenta l'improrogabile esigenza di adeguate iniziative, anche a livello governativo, volte all'adozione di provvedimenti per il contenimento della gestione. Vertiginoso il calo degli iscritti, che in cinque anni sono diminuiti di 3 mila

LA PREVIDENZA DEL CLERO			
NUMERO ISCRITTI	NUMERO PENSIONI	ENTRATE (in miliardi)	USCITE (in miliardi)
1993	15.287	125,3	83,0
1994	15.395	119,1	84,8
1995	15.509	129,5	82,1
1996	15.497	140,1	82,4
1997	15.626	149,0	82,9

unità (da 23.400 del '93 ai 20.200 del '97). In più, un aumento, seppur limitato, del numero delle pensioni, dalle 15.287 del '93 alle 15.626 del '97 (+0,9% rispetto al '96). In pratica, a fine '97 il Fondo clero contava un pensionato ogni 1,29 iscritti (il rapporto nel '96 era 1,53). La spesa per le prestazioni pensionistiche è salita dai 125 miliardi del '93 ai 149 del '97 (8,9 miliardi in più rispetto al '96, pari

al 6,4%). Poco cosa, al confronto, il lieve incremento delle entrate contributive registratosi nel '97 (32,9 miliardi, +1,5% rispetto al '96) e, come spiegano i sindaci dell'Inps, dovuto essenzialmente all'aumento della quota capitaria di contribuzione. Nel complesso, la gestione del Fondo clero dell'Inps ha fatto registrare nel '97 entrate per 90,3 miliardi e fronte di 333,3 mi-

L'esperto Cazzola «Necessari correttivi per limitare le uscite nei prossimi anni»

Tiziano Treu ministro del Lavoro



Soldi dal governo

Al Mezzogiorno

3.842 miliardi per creare 51 mila posti di lavoro al Sud. E' stato un Ferragosto fortunato per le 3.454 imprese scelte, tra le oltre 15.000 candidate, dal ministero dell'Industria per usufruire dei finanziamenti ex legge 488, previsti dal terzo bando. «A cinque mesi dalla presentazione dei progetti - informava ieri una nota del Ministero - abbiamo la graduatoria definitiva e l'assegnazione delle risorse rese disponibili dal Cipe del 9 luglio scorso. Ciò significa che già da settembre i progetti di investimento potranno avviarsi, una ricaduta occupazionale prevista appunto in oltre 51.000 unità».

Il Ministero, infatti, notificherà le imprese interessate i decreti di concessione e subito dopo, non appena saranno approvate le graduatorie, accrediterà presso le banche concessionarie gli importi relativi alla prima quota di agevolazioni.

Ma Telecom contesta le cifre dell'associazione di utenti Adusbef: vere solo in pochi casi

Assalto al telefono fisso

«Nella seconda casa meglio il cellulare»

ROMA. Si spengono le luci, tacciono le voci e i vecchi apparecchi telefonici via filo ammutoliscono. Da più indizi, qua e là nel mondo, si indovina che la loro epoca si avvia al tramonto, sotto l'incalzare delle agili schiere dei cellulari. Se oltretutto France Télécom ha deciso di ridurre il numero delle cabine stradali, sempre meno utilizzate da quando alle cinture pendono i telefonini, in certi Paesi del Terzo Mondo si salta la fase delle reti fisse per costruire direttamente quelle Gsm, e in Italia molti di coloro che vivono da «single» rimangono all'apparecchio di casa per dotarsi unicamente di quello da tasca. Non esageriamo: anche il vecchio telefono piazzato sul tavolino deve pur avere un futuro, con l'auto ritorno economico, se noi il lotto dei gestori si allarga da Telecom a Infostrada, poi a Wind e Albacom (e dimentichiamo Caltel in Lombardia mentre altri sono in lizza per nuove licenze). Però gli assalti sono sempre più frequenti. L'associazione di utenti Adusbef, per esempio, si è fatta due conti e ha scoperto che per la seconda casa il telefonino conviene più del fratello maggiore e si ammortizza in soli 24 mesi. Colpa? Il peso del canone, che Adusbef bolla come «pedaggio assurdo e costoso». Insieme al gruppo Telecom, che avendo i piedi sia nella telefonia fissa che in quella mobile (con Tim) non ha prevenzioni verso l'uno o l'altro tipo di apparecchio: i calcoli, dice, sono oggettivi, il telefono col filo può essere ancora valido anche nell'appartamento per le...

esempio, in segreteria, utile nella seconda casa dove è presumibile si faccia molta vita «fuori». Più generale la seconda obiezione. «In certi casi il ragionamento di Adusbef può essere corretto - dicono in Telecom - però a condizioni molto restrittive. Il telefonino offre tutta una serie di tariffe orarie modulate sulle esigenze della singola persona, più che per i vari componenti di una famiglia. Se non lo si vuole nelle ore più convenienti, le 250 mila lire che si investono, per ipotesi, in schede prepagate, durano tanto, quando l'apparecchio è più persone. Il padre o la madre dovrebbero dire «tutti gli altri "guai" chi è il telefono fuori "no!" e far rispettare il tabù. Cosa non facile in ferie, quando si vuol fare quello che si vuole in libertà».

Anche utilizzando il cellulare oculatamente, osservano in Telecom, le spese sono in genere più sostenute. A 195 lire al minuto, più l'Iva, più 200 lire che scattano subito, basta sfiorare i 60" (altre 195 più l'Iva) e già si pagano un migliaio di lire di sera o week-end, sia Tim che con Omnitel. In ore punta, 3 o 4 mila per la stessa conversazione, poco più d'un minuto. Invece una chiamata urbana a telefono fisso con 127 lire più l'Iva per parlare per 3' e 40" in ore di punta e 6' e 40" a tariffa ridotta. In Telecom fanno anche notare che i distretti telefonici sono stati dimezzati (da 1399 agli attuali 696) per cui molte chiamate che una volta erano interurbane sono diventate locali. «Chi la seconda casa a Fregene o Ladispoli - esemplificano

- telefona a Roma non in teleselezione, ma all'interno del distretto, con un risparmio che il cellulare conosce solo con certi tipi di contratto. Per queste e le altre ragioni, specialmente se l'abitazione è utilizzata non solo d'estate ma nell'arco di tutto l'anno (nei weekend) è difficile risparmiare col telefonino». Infine Telecom osserva che con l'apparecchio fisso si evitano i problemi di sovrappollamento delle frequenze che quest'estate hanno angustiato le ferie di molti telefonizzanti. E quanto al «pedaggio del canone», lamenta di pagare a sua volta allo Stato una concessione annua di 897 miliardi (più 212 di Tim). Ma Adusbef dice che «Telecom ne ricava dagli abbonamenti 6185».

Luigi Grassia

URBANE	
Prezzo in lire per una chiamata di tre minuti	
Australia	244,7
Belgio	232,7
G. Bretagna	232,7
Germania	226,9
Francia	177,5
Svezia	145,5
Olanda	127,0
Italia	119,3
Stati Uniti	n.d.
Canada	n.d.

INTERURBANE	
Prezzo in lire per una chiamata di tre minuti	
Germania	1623,0
Italia	1143,0
Stati Uniti	849,7
Belgio	837,3
Australia	817,4
Francia	744,7
Olanda	445,1
Svezia	366,5
G. Bretagna	332,7

INTERNAZIONALI	
Prezzo in lire per una chiamata di tre minuti*	
Australia	3549,1
Germania	3267,2
Stati Uniti	2967,2
Italia	2734,5
Belgio	2337,2
Olanda	2298,2
Svezia	1890,9
Canada	1512,7
Francia	1162,6
G. Bretagna	1162,6

INTERVISTA

IL TELEFONINO E IL TELEFONO

MILANO. La convergenza tra Telecom e tv digitale? «Un'ottima operazione, ma certo non per trasmettere le partite di calcio...». Chi sarà il partner di Telecom? «Quel che conta non è la copertura geografica, ma la tecnologia da offrire al cliente. Se mi serve un cavo per Kuala Lumpur, all'occorrenza lo posso comprare...». Il problema più urgente? «Sono tanti. Cambiare, ad esempio, la mentalità di chi lavora in Telecom. Bisogna far capire che, oggi, quel che conta è il marketing. E dobbiamo spiegarlo, cosa difficile, a gente che ha una sua cultura radicata. Mica possiamo partire da zero, come Omnitel o Tim...».



Alessandro Ovi

Alloca, sentiamolo. E batte alle porte l'intesa tra Stream e Murdoch... «Alt. Il problema è capire che si prefigge Telecom nel rapporto con la tv. E, per farli capire, devo fare un passo indietro. Perché la novità non mancano di sicuro nelle telecomunicazioni...». Quali novità? «Primo, l'affermazione della telefonia mobile che ha decretato il fallimento del monopolio naturale della rete fissa e l'arrivo di nuovi concorrenti, da Mannesmann a Bouygues all'Olivetti. Secondo, l'integrazione tra rete fissa, il mobile, la trasmissione dati. Il tutto, ovviamente, su scala globale, perché può essere del suo

Ovi: Stream? Certo è utile ma il vero nodo è Internet

«L'alleanza sul digitale non può solo servire a trasmettere il calcio. La vera strada oggi è il contratto globale»

mercato locale. E' uno scenario noto... «Vero. Dimentichiamo la rapidità del cambiamento. Solo un paio d'anni fa s'insisteva perché Telecom cedesse Tim...». Invece? «Oggi qualunque gestore di una rete fissa può fare a meno del mobile...». Vi cresce Fido. O no? «No. E' vero che Fido è nato in piena disgrazia, quando in Telecom si temeva che prima o poi si dovesse cedere Tim. Ma oggi la tecnologia Dect è preziosa. Fido permetterà a chi possiede un telefonino di entrare nella rete fissa e di telefonare, senza disturbi, anche allo stadio piuttosto che alla stazione,

dove, spesso, il mobile non funziona...». Si va verso il contratto unico, allora? «E' la strada obbligata. L'obiettivo è servire il cliente in tutte le sue esigenze: mobile, fisso, trasmissione dati, Internet, videoconferenza. Vale per le aziende, certo, ma il principio conta per tutti...». Telecom è pronta? «C'è molto da fare, è vero. L'azienda era concentrata solo sui volumi, sulla produzione. E invece, oggi la prima esigenza è vendere. E non è facile cambiare la testa di 100 mila dipendenti...». Capitolo alleanza. Avete perso il tram AT&T... «Loro hanno stipulato un'alleanza con Bt, colosso della stessa taglia, con esigenze complementari...». E adesso? «La logica è quella di stipulare una o più alleanze che ci consentano di completare il nostro pacco di proposte alla clientela...». Ovvero? «Quel che conta è che, sotto il marchio Telecom, ci sia un'offerta completa. Abbiamo bisogno di prodotti e di distribuzione internazionale...». Infine, la tv... «

«Una grande opportunità. Ma ci vuole chiarezza. La vera alleanza è Internet, non il campionato di calcio...». Ma si parla solo di questo... «Se si pensa che l'incontro tra telefono e tv significhi che si mettono a produrre programmi e diffondere partite di calcio si batte una strada sbagliata. La maggior parte di queste esperienze è già fallita...». E in che consiste, allora, il matrimonio tv-telefono? «Non dobbiamo fare la tv, ma comprare l'accesso per far passare, via filo, cavo, banda larga o satellite, poco importa, quelle opportunità necessarie ad un Paese moderno, al passo dei tempi. Non facciamoci illusioni: non possiamo avere la più bassa percentuale di modem installati dell'Occidente, di collegamenti ad Internet, di occasioni per il commercio elettronico...». E' meno affascinante di un abbonamento alla serie A... «Ma è un modo per far guadagnare Telecom. Perché questo Paese ha bisogno di queste autostrade verso il futuro. Se ne sono dimenticati tutti, anche il governo».

Ugo Bertone

Lunedì il verdetto preliminare del comitato degli esperti dell'Unione Europea

In arrivo il «no» per Malpensa

A rischio anche l'accordo tra Klm e Alitalia

ROMA. Per Malpensa 2000, socca l'ora delle decisioni. Lunedì il comitato consultivo degli Stati membri dell'Unione Europea si pronuncerà sul decreto Burlando che trasferisce, a partire dal 25 ottobre, da Linate a Malpensa tutti i voli da e per Milano, ad eccezione del collegamento con Roma. Sembra tuttavia scontato che il Comitato «boccherà» il provvedimento deciso dal ministero dei Trasporti più di un anno fa: il nuovo scalo milanese non ha la dotazione infrastrutturale per diventare operativo con il 25 ottobre e la apertura e il trasferimento di voli da Linate favorirebbe l'Alitalia a danno delle altre compagnie. Sembra questo l'orientamento del comitato che esaminerà il documento predisposto dal commissario Ue ai Trasporti Neil Kinnock.

A questo punto, solo una soluzione negoziale può scongiurare il no dell'Europa. Le diplomazie sono al lavoro per tentare un compromesso. Un'ipotesi sul tappeto è quella di conferire il ruolo di «city airport», impedendo, ad esempio

Presto la quotazione

La nuova DaimlerChrysler verso la Borsa

MILANO. La Daimler accelera la corsa verso la Borsa: la storica azienda motociclistica bolognese, dallo luglio passata completamente in mani americane, ha convocato i propri soci in assemblea ordinaria e straordinaria il prossimo tre settembre per proporre la quotazione in Borsa e si prepara per l'occasione con una serie di operazioni sul capitale già inserite all'ordine del giorno della prevista riunione straordinaria. Negli ultimi mesi, oltre all'intervento per Piazza Affari, si era parlato di una possibile quotazione della Daimler anche a Wall Street.

attraverso il doppio check in sulla tratta Milano-Roma, che diventi uno scalo di smistamento verso altre rotte internazionali. Linate potrebbe poi servire un certo numero di destinazioni nazionali ed europee nel periodo transitorio, in attesa, cioè, che vengano realizzati «ultimati i collegamenti su ferrovia e su strada da Milano per Malpensa». Da parte italiana si fa presente che la decisione dell'Unione Europea non può avvenire a ridosso dell'apertura di Malpensa, prevista per il 25 ottobre, visto che il trasferimento dei voli è stato deciso da più di un anno. Nel merito, il ministro dei Trasporti Burlando non accetta alcuno dei rilievi mossi dall'Unione visto che tutti i collegamenti stradali o ferroviari «Malpensa concordati con Bruxelles saranno attivati tutti nei tempi previsti e, in alcuni casi, con un certo anticipo». Tra le conseguenze della bocciatura dell'Ue ci sarebbe anche quella di rimettere in discussione l'alleanza con l'olandese Klm. Un'alleanza che si basava proprio sul fatto che Malpensa offriva, in prospettiva, la possibilità di due vettori di costruire un potente trampolino di lancio verso gli approdi europei e intercontinentali. L'Alitalia avrebbe rafforzato la sua presenza sulle grandi rotte, la Klm accentuato la sua penetrazione sul continente. Con lo stop di Malpensa la compagnia olandese sarebbe costretta a guardarsi attorno per ridisegnare nuovi scenari strategici. [r. e. a.]

Il mobile del Triveneto: una opportunità di lavoro su tutti i mercati

TRIVENETO

Mostra professionale mobili ed arredamenti prodotti nelle Tre Venezie.

MACROCLIQUE

Salone dell'illuminazione decorativa di interni.

- Prodotti, frutto della ricerca e della qualità del lavoro
- Incontri e seminari di alto profilo tecnologico e informativo
- Idee ed occasioni per lo studio e l'aggiornamento professionale

Solo per operatori • Orario: 9.00 - 18.00

Fiera di Verona - 10 - 14 Settembre 1998

P.M.T. • Tel. 049/8753730 • Fax 049/8756113

e-mail: gmt@abc.it

Specchio

In edicola da sabato 15 agosto

✓ Malpensa 2000 verso il decollo. Il 25 ottobre, commissione Europea permettendo, sarà inaugurato il "mega-aeroporto" che vedrà affluire e decollare 53 aerei all'ora e trasportare 12 milioni di passeggeri l'anno. Igor Marzocchi racconta di quando volare è ancora un'avventura...

✓ Le bellezze che verranno. Prelli 1999. Unica, inimitabile, il calendario per eccellenza. Specchio è andato nel backstage della prossima edizione per proporvi in anteprima le modelle più sexy immortalate dai fotografi più bravi.

XII RADUNO INTERNAZIONALE DELLE MONGOLIERE

a

FRAGNETO MONFORTE (Prov. di Benevento)

nei giorni:
27 - 28 - 29 agosto 1998

Per informazioni: tel. 0824 986006

Stampa tutto LA STAMPA Compact

1678-02005



IL PUNTO DEI MERCATI

Kirch fa volare Mediaset

MILANO
Si è conclusa con una nota di ottimismo la settimana per la Borsa valori, che nell'ultima seduta è riuscita a mettere a segno un recupero dell'1,70% dell'indice Mibtel, arrivato a 23.484 punti, mentre il Mib30 ha guadagnato l'1,97%, a 35.171 punti, e il Midex è salito dello 0,86%. Pizze Affari è apparsa ieri più disponibile a dare spago agli elementi positivi che a quelli negativi: a imitazione degli altri mercati europei, tutti protagonisti di sensibili rialzi della quota, ha ignorato la nuova débâcle della Borsa di Tokyo.

Il mercato ha iniziato subito in rialzo (+0,84% il primo Mittel) toccando il massimo del +2% nel pomeriggio, per poi cedere qualcosa nel finale. Scarsi gli scambi alla vigilia di Ferragosto, per un controvalore di 1500 miliardi di lire.

In grande evidenza nella seduta di ieri le Fiat, salite del 2,97%, e altre blue chip come le Telecom (+3,63%), Tim (+2,72%), Generali (+2,05%), Eni (+1,15%). Improvviso balzo delle Mediaset (+4,58%) sul riproporsi di voci circa accordi per l'ingresso nel gruppo Kirch per la costituzione di un gruppo televisivo paneuropeo assieme alla News Corp. di Murdoch. Molto attive le Mondadori (+3,18%), bene Parmalat (+4,1%) e Agnelli, sempre per Riccioli (+5,28%).

Andamento discorde per i valori del comparto bancario. Banca Roma è stata protagonista, con un +2,99%, Comit si è limitata a un +0,31%, Credit è salita dell'1,47%, mentre Bpm ha ceduto l'1,21%. Rialzo per Imi (+2,04%) e San Paolo (+1,91%).

Sul resto del listino spunto delle Autogrill (+6,86%), cedimento di Hdp (-1,74%), positive le Ericsson (+2,92%) ■ le Seat (+2,50%).

Questo per quanto riguarda le giornate di ieri. Se si allarga lo sguardo al bilancio dell'intera settimana, sul piano numerico è negativo, ma non troppo. L'indice Mibtel chiude con un calo dell'1,43%, mentre il Mib30 cede l'1,14%. L'altaiena di Piazza Affari, a volte provocata anche da operazioni sui derivati, è stata resa più visibile dagli scarsi controvalori scambiati - media giornaliera di ■■■ miliardi di lire giornaliere. L'andamento del mercato è risultato parecchio selettivo. Evidente la preferenza degli investitori per i titoli difensivi, delle cosiddette utilities, tra cui spiccano Edison (+6,91% nell'arco della settimana) e Italgas (+8,85%), ma anche Tim (+4,12%). Più problematica la marcia dei tradizionali titoli guida, con Fiat -2,65%, avendo tra l'altro sofferto delle notizie sul calo ■■■ immatricolazioni in Italia e sulla crisi del mercato auto in Brasile; Generali ha ceduto lo 0,72%, Eni l'1,98% (per i prezzi del petrolio in diminuzione), Telecom ha arginato il calo al -0,65% nella settimana. Ancora positive le Olivetti (+0,33%), in lieve ripresa Parmalat (+0,10%). Interesse sui titoli bancari, con Comit +2,22% e per conto Banca Roma -2,67% (il rapporto tra i due titoli per un eventuale concambio ■■■ è avvicinato a quota 3,5). Credit segna +0,24%, Mediobanca perde il 4,18%. In difficoltà industriali come Montedison (-1,40%), Benetton (-6,97%) e Pirelli (-3,56%).

ECONOMIA **PIÙ**

Prima - Mente - pagare l'iva

Il Fisco non ■ in vacanza. C'è tempo fino a lunedì 17 per fare ■ versamento unitario mensile dovuto dai titolari di partita Iva. Il termine, abitualmente fissato al giorno 15, ■ slittato per effetto della festa di Ferragosto e della successiva domenica. Con il procedimento, attivato per la prima volta a ■ maggio, è possibile regolare in una sola operazione i pagamenti delle imposte dirette ■ delle ritenute operate, dell'Iva nonché dei contributi previdenziali ■ assistenziali. L'operazione si può eseguire presso le banche e in tutti gli uffici postali.

Continua l'ondata dei ribassi dei prezzi dei carburanti in Italia, sulla scia delle basse quotazioni internazionali del petrolio. Dopo i tagli annunciati ■ giorni scorsi dalle due compagnie petrolifere del gruppo Eni (-10 lire dal litro per Agip Petroli e Ipi ■ dalla Erg (-5 lire a partire da ieri), da oggi anche la Esso ridurrà di 5 lire al litro i prezzi di vendita «consigliati» ai propri gestori. Nei distributori della compagnia petrolifera del gruppo Exxon, la ■perandra così a 1875 lire, la benzina verde ■ 1775 e il gasolio a 1375 lire al litro.

Editoria. *Quest'anno in libreria*

In linea con quanto preannunciato lo scorso 15 luglio, la Seat ha ceduto per 78 miliardi di lire l'intera partecipazione detenuta nella società Ite alla torinese «G.F. 10 SpA» del gruppo Farina. Il pacchetto passato di mano, pari a 3,08 milioni di azioni, rappresenta il 51% della Ite. Lo stampatore Vittorio Farina, che già possedeva il 49% della Ite - la tipografia ■ Moncalieri (Torino) dove si stampano elenchi telefonici, Pagine Gialle, Tuttociti e altri prodotti editi dalla stessa Snat -, ha portato così la propria quota al 100% della società. Lo stampatore aveva acquistato nel dicembre scorso la partecipazione del 49% per 75 miliardi di lire.

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Artist	14-08-98	13-08-98	Variaz.	Artist	14-08-98	13-08-98	Variaz.
Aleazza	nr	nr	-	Pereh	6175	6175	0
Bianca Romo	nr	nr	-	Ras	nr	nr	-
Bennett	nr	nr	-	Rinascento	nr	nr	-
Bogdan	6600	6600	0	S Paolo Torino	27500	27500	0
Cu	1350	1350	0	Solo	nr	nr	-
Conni	nr	nr	-	Telecom	14407	13639	+767
Compagn	nr	nr	-	Telecom Italc	8935	8935	0
Credin	nr	nr	-	Tim card	11853	11283	+570
Edison	14465	14465	0	Tim rock	nr	nr	-

INDICI BORSA

Fiat end	7525	5498	+1026	Valori di Milano	14-08-98	%
Fiat fin	4450	4450	0			
Fiat mc	3450	3450	0	ARB	1398	+2,42
Generac	nc	nc	nc	AMTETL	23500	+1,78
Generali	58500	58400	0	MTS 3Q	35171	+1,97
Ita prov.	nc	nc	nc	MADEX	22264	+1,21
ISB	27875	27875	0	IMR (Riservato)	1270	+0,40

FIB 30

Medication	IN	PP	A	Seadenna	Apex	Chrus	Max	Max
Mastoban	2360	2360	0	Sol. 98	34870	35397	34900	35496
Ovets and	3075	3075	0	Dec. 98	35395	35803	35389	35900
Parmat	IN	PP	-	Mar. 99	36500	36500	36500	36500



















OBBLIGAZIONI DEL 14-08-98

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-08-98

[illegible]

Leggerezza e Tecnologia

TRY                  

Indeformabile,
protetto da due brevetti internazionali.
Un unico filo in acciaio senza saldature.
Semplicemente ultraleggero.

nal.
ture.

Banca Popolare di Ravenna N.R.; Cassa di Risparmio
 ■ Bologna N.R.; Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza
 N.R.; Euro Sviluppo N.R.; (na Banca Marino ■■ R.;
 Kariba N.R.; Ob Fin.Part. N.R.; Ob Prelli N.R.;
WARRANT: Bonaparte 99 N.R.; Fin.Part. N.R.; Kariba
 N.R.; Milano N.R.; Ricchetti N.R.; Sai risp N.R.

CAMBI VALUTE

VALUTAZIONE	2016/16	2016/2015
Datiare Usi	1793,02	1783,86
CCU	1944,81	1944,81
Milano Industriale	906,47	906,47
Finanza Francese	294,26	294,26
Barilla	2884,13	2884,03
Piemonte Agricola	674,96	674,96
Finanza Belgica	47,84	47,84
Piemonte Spagnolo	11,62	11,69
Comunicazione	258,05	258,05
Finanza Olandese	2475,19	2475,10
Datiare	5,96	5,96
Sistema Industriale	9,54	9,54
Datiare Centrale	1162,33	1162,33
Finanza Giapponese	12,11	12,11
Finanza Tedesca	1164,03	1164,03
Finanza Austriaca	140,29	140,29
Comunicazione Italiana	231,89	231,89
Comunicazione Italiana	216,50	216,50
Milano Industriale	324,44	324,44
	1047,76	

QUOTAZIONI

Year	Grade	Points	Score
15/09/99	26	90,846	6,710
19/01/00	36	93,194	5,113
16/11/00	40	90,816	6,884
15/05/01	119	98,432	4,882
15/01/02	159	98,105	6,713
15/02/03	161	97,820	4,994
15/03/04	209	97,680	4,515
15/04/05	240	97,102	5,035
15/05/06	269	96,765	4,534
15/06/09	301	96,500	4,968
15/07/09	331	96,229	4,382
15/08/09	363	95,960	6,233

MONETE AUREE

Shafira (v.c.)	121,600	125,900
Shafira (v.c.)	134,000	138,600
Shafira (vess.70)	142,800	127,000
Karnapo (Island)	114,200	119,000
Karnapo (Island)	300,000	194,000
Karnapo (France)	267,000	104,000
Karnapo (France)	260,000	103,000
Karnapo (France)	260,000	102,000

RISTRETTO MI

[illegible]

20 March	122,000
10 Dollar Share	430,000

10 Dollar Industry	\$22,000 - \$40,000
10 Dollar Indians	\$60,000 - \$80,000
30 Dollar Identity	\$80,000 - \$250,000
20 Dollar St. Gaudens	\$50,000 - \$70,000
4 Dollar Australia	\$95,000 - \$115,000
100 Commemorative	\$50,000 - \$30,000
100 Peace Gold	\$10,000 - \$40,000
Reynolds	\$47,000 - \$40,000
50 Peace Interscan	\$85,000 - \$40,000

1/11 5.052

1 Solari	5,082	5,082
2 Solari	5,082	5,082
3 Solari	5,082	5,082
4 Solari	5,082	5,082
5 Solari	5,082	5,082
6 Solari	5,082	5,082
7 Solari	5,082	5,082
8 Solari	5,082	5,082
9 Solari	5,082	5,082
10 Solari	5,082	5,082
11 Solari	5,082	5,082
12 Solari	5,082	5,082

* Minimi e massimi non verificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a nuove emissioni.

APERTO ANCHE IN AGOSTO



CUCINA componibile completa di tutti gli elettrodomestici come foto

L. 3.290.000 IVA COMPRESA



SOGGIORNO A PARETE componibile come foto

L. 2.470.000 IVA COMPRESA



SOGGIORNO A PARETE come foto TAVOLO E 4 SEDIE

L. 1.990.000 IVA COMP. **L. 980.000** IVA COMP.

**PER TUTTE
LE ESIGENZE**

**E PER TUTTE
LE TASCHE**

**GRANATO
MOBILI**

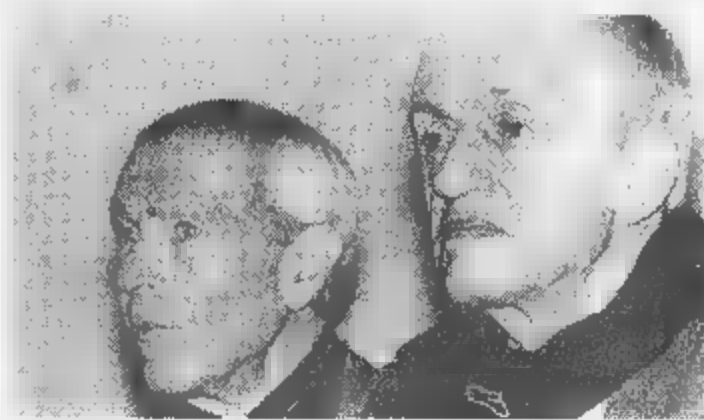
VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

Tel. 011 / 62.46.52 - 62.59.45 r.a.



IL POLITICO DI **MIGLIARINI**. I sogni politicamente morbosi di un frustrato della visibilità che tenta di decollare

La carnalità mistica dell'on. SLUCCA



Franco Lucentini
Carlo Fruttero

Il mio nome è Slucca, onorevole Aldo Slucca, nel senso che sono un deputato, uno dei tanti (630) membri del Parlamento della Repubblica Italiana. Il partito è piccolo, sigla fra le tante, entrato a far parte in circostanze e con motivazioni che onestamente non risultano più del tutto comprensibili neppure a me stesso. E del resto, almeno per me, in politica le adesioni, le convergenze, gli strappi, i riavvicinamenti tendono a confondersi col passare del tempo, come onde che ti hanno spinto via via fino a una certa spiaggia. Ti volti a guardare e sembrano tutte uguali.

che io voglia, o possa, negare i fatti accertabili da qualsiasi giornalista, il mio percorso (di carriera non è il caso di parlare) da un grande partito a un partito medio e poi a un raggruppamento po' raccoglietico, scisso, li a poco in due tronconi da uno dei quali è nato a volta il mio attuale partito. Tappe sofferte per una, costate migliaia di telefonate, centinaia d'incontri, di riunioni fumose (io non fumo) delato il fumo passivo, decisioni prese lungo viali e vicoli imbucati a caso, tarda notte, che l'indomani venivano capovolte. «La nostra posizione è chiarissima» è frase che ho detto e sentito dire non quante volte per 14 anni. Ma quali mai erano tutte quelle «posizioni»? Non chiedetelo a

«L'onorevole Migliarini è un amico, un vecchio compagno di liceo (che per questo continua a chiamarmi col cognome), e una volta politica, cui devo tutto»

mi col cognome, e una vera volta politica, cui devo tutto, beninteso. E' ministro per quattro mesi in governo di transizione, anni fa, due volte sottosegretario, e ha avuto la vicepresidenza di sei sette commissioni di vario genere. Io l'ho sempre seguito fedelmente nelle sue posizioni sempre «chiarissime», ho sempre votato come decideva lui, sono sempre intervenuto (poche volte) alla Camera secondo le sue istruzioni. Quando lo intervistavo mentre entra o da Montecitorio ci quasi sempre anch'io, al suo fianco. Ma finisce quasi sempre che di me le telecamere inquadrano una spalla, un orecchio, nuca, viva la visibilità.

Sempre in giro con le forbici

A me andava benissimo così, ma l'anno lui in testa di nominarmi per così dire inauguratore del partito. Nel senso che se in un piccolo comune in Puglia o in Sardegna si riapre una piscina chiusa da otto anni, mi rifilano le forbici a me. «Vai tu, Slucca, fatti vedere un po' sul territorio». Ricostruiscono un ponte crollato (sei anni prima) su un fiumiciattolo in Piemonte? «Presenza, presenza, il partito deve avere presenza! Mandiamo Slucca». così via con le mie forbici da mostra storica di carrozzine per bambini e una sagra dell'insalata mista. Perciò viaggio in continuazione in Italia è fatica poco. Treni che si bloccano o deragliano, scioperi, coincidenze perse, le solite cose. Almeno mezza dozzina di volte mi è capitato di arrivare troppo tardi per il taglio del nastro, fiera del girasole, antico palio delle lucertole che tosse. Con grave caduta d'immagine, secondo Migliarini.

A forza di sentirti nominare, questa immagine me la figuro una bottiglia di bilico su un vassoio portato con una mano sola da un cameriere ubriaco. Attento che cade! E difatti tentenna, vacilla, traballa e alla fine schianta in mille pezzi sul pavimento. Mia socratica obiezione: «Ma come faccio ad un'immagine se tu dici che non ho visibilità?». Secca replica di Mi-

gliarini: «Non si tratta di te, Slucca, si tratta del partito e in ultima analisi di tutto il Parlamento. Tu capisci, un parlamentare che arriva quando le lucertole già state ricondotte nelle loro scatole, fa fare una figura di schifo all'intera classe politica, il gap si allarga».

Il gap, altro chiodo fisso. Questo me lo figuro nei cartoni animati: una stretta spaccatura nella roccia comincia ad allargarsi e io, Slucca-duck, sono lassù, gamba di qua e una di là, e cerco di divaricare al massimo, ma non c'è verso, il gap si allarga, si spalanca sotto di me, da una parte la classe politica, dall'altra la società civile, sempre più distante, sempre più indifferente, un vero guaio.

Mia timida giustificazione: «Ma abbi pazienza, davanti al nostro treno c'era un merci che aveva perso una ruota, siamo rimasti fermi tre ore in aperta campagna, cosa potevo fare?». Sferzante replica: «Migliarini: «Dovevi farti sentire, intervenire autorevolmente, pretendere la massima collaborazione ai massimi livelli. Non eri mica in viaggio per divertimento, Slucca, eri rappresentante ufficiale del popolo nel pieno esercizio delle sue funzioni! Mia inespressa controreplica: «Già, mi facevo prestare una bicicletta dai carabinieri e andavo a cercarmi un tassi in mezzo ai papaveri».

La gente crede che noi deputati godiamo non solo di stipen-

di smisurati, gettoni di presenza, rimborsi, sconti dal barbiere, pensioni da favola, ma anche e soprattutto di privilegi sensazionali per uscire alla grande dalle affezioni in cui viene a trovarsi continuamente il comune cittadino. Niente code, per noi, niente attese stravaccate all'aeroporto, niente divieti, niente porte sbattute in faccia, ospedali che non ti trovano la bombola ossigeno mentre tu stai rantolando. Tu tiri fuori il tuo tessierino parlamentare e tutti a stenderli il tappeto rosso, a farti strada, prego onorevole, si accomodi nel vagone speciale profumato al mugugno, gradi-

sce una camomilla, una vodka norvegese?

Magari fosse così. Tanto per cominciare io non ho un'auto blu di servizio, né autista, né tanto meno una scorta. In tempi lontani, quando la situazione del Paese era più a rischio del solito, avevo fatto qualche in merito a Migliarini. Non che pretendessi chissà che cosa, ma una certa protezione mi pareva di meritarla. «Vai tranquillo, Slucca, tu non rischi niente, sei nel mirino di nessuno, chi vuoi che ti rapisca, figuriamoci», diceva allegramente Migliarini salendo nel macchinone blindato. Aveva ragione lui, si capisce, mafiosi e terroristi si sono costantemente disinteressati di me e della mia Fiat Tipo, colore blu per suggerimento di Migliarini («Fa più governativo, capisci Slucca»), anche io l'avrei preferita rosso metallizzato.

Già da qualche annetto ho una Croma TD, blu anche quella, che guido personalmente, col risultato che quando arrivo a destinazione i vigili urbani del luogo mi scambiano una volta su due per l'autista di me stesso, mettono la testa dentro e chiedono, dov'è l'onorevole? Così sono partito l'altro giorno diretto al Leonardo da Vinci, dovevo prendere il volo per Perugia delle 19.20. Una brutta ora, traffico del tipo lento ma scorrevole, nel senso che vai ai 30 per un chilometro, alti per tre minuti, ripartenza a 20 all'ora, così daccapo. Ovvio-

L'«inauguratore» in viaggio per assistere a una lettura di poesie dannunziane organizzata dalle novizie di un convento

Verso l'aeroporto, sempre sulla corsia sbagliata dell'ingorgo: una «pausa di riflessione» che schianta il sistema nervoso

mente l'avevo previsto, mi ero mosso con largo anticipo, tenendo conto anche del servizio meteo che annunciava perturbazioni a carattere temporale sull'Italia centrale, Roma inclusa.

E da Roma appena fuori quando comincia a piovere e il traffico passa dal lento al centimetrico e infine al catatonico. Resto piantato lì sulla corsia sorpasso (sì, dei lombrichi!) a guardare attraverso il parabrezza la Renault Champagne che mi precede, inondata d'acqua come la mia. Alla mia destra, altri lombrichi con fanalini accesi, il motore al minimo, immobili. La nostra posizione è chiarissima: siamo bloccati. Aspetto per un po' pazientemente, se c'è una cosa che impedisce in politica la pausa di riflessione. Non guardo l'ora per un po', poi la guardo. Siamo fermi da dieci minuti. Comincio a riflettere che qui mi perdo il mio volo, mi perdo «Misticismo carnale», «Carnalità mistica», lettura di poesie dannunziane messa in scena dalle novizie di un convento in un paesetto sui monti d'Abruzzo. Devono venirmi a prendere a Pescara e portarmi a loro, le novizie attaccano alle 21 precise. Avvisarli che magari non arrivo? Non è ancora detto, non drammatizziamo. Mi concedo un'altra pausa di riflessione e dopo altri dieci minuti la coda si muove. Facciamo meno di cento metri e siamo di nuovo al marino. Vedo la statua che mi affianca sulla corsia di destra parlare al telefonino, prendo su e chiamo Migliarini. Niente, il suo telefonino non risponde e del resto cosa potrebbe dirmi? Di fermarmi in una piazzola di sosta che lui mi manda un elicottero, due motociclisti a aprirmi la strada? Fantasie Slucca, sogni politicamente morbosi.

L'immagine cade di nuovo

Sono le 19.20, un'ora al decollo, ma andando avanti così mi cadrà un'altra volta l'immagine, questo è sicuro. Le code in auto fatte per chi ha il gusto del gioco d'azzardo e io non l'ho mai avuto. La colonna alla mia destra si muove e io subito mi strappo i capelli (quelli pochi), ecco, dovevo puntare su quella corsia lì, ho sbagliato tutto, sono uno struzzo perduto; poi si muove la mia e io passo all'esaltazione, al trionfo, che intuizione geniale, ch'è perfetta scelta strategica, Slucca sei un vincente. E poi di nuovo

perdente, di nuovo vincente sotto la maledetta pioggia, rosso e nero, alti e bassi da schiantare il sistema nervoso, per non parlare della frizione della mia Croma TD del '92.

Mi sembra di sentire il lamento di sirena in arrivo, tiro giù il vetro ed è proprio una sirena, no, due sirene, tre o quattro sirene che cercano di aprirsi un varco tra le nostre due colonne inchiodate. Emergenza! Emergenza! Mi vengono a liberare? Non sei Ulisse, Slucca, le sirene non suonano per te. Mi sposto il più possibile sulla sinistra (più a sinistra, Slucca, dobbiamo posizionarci più a sinistra!), tempestava Migliarini quando stavamo alla destra del centro o forse al centro della destra), e così fanno faticosamente tutti sulla mia corsia, mentre le macchine dell'altra colonna si posizionano a destra (più a destra, Slucca, più a destra!) quando eravamo a sinistra del centro o al centro della sinistra, santa divinità dell'oblio.

Uno spiraglio nel diluvio

Molto lentamente lo spiraglio si forma e vedo passare questi assordanti, minacciosi stupratori, un'Alfa della polizia stradale, un carro attrezzi, una seconda Alfa, due ambulanze. Uscire sotto il diluvio sventolando il tesserino, pretendere la massima collaborazione, accodarsi, questo vorrebbe che facessi Migliarini. Grinta, Slucca, è la grinta che bisogna tirar fuori in certe occasioni. Io non ho niente da tirar fuori, rialzo il vetro e mi dico, però menomale, un incidente. Sì, dico proprio così: menomale. E non me ne vergogno. La mia posizione sugli incidenti, ho poi vanamente cercato di spiegare a Migliarini, è chiarissima.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini
(I, continua)

ANDREA COLLURA Un tradimento per Collura



Lunedì su La Stampa: nuovo per Collura: la moglie di un petroliere texano si dispera e chiede al «Commissario» di scoprire chi sia l'amante con la quale ogni notte il marito la tradisce.

L'INTERVISTA. La celebre coppia trasformerà con una mostra Palazzo Bricherasio

Christo e Jeanne-Claude arte da toccare e calpestare

TORINO A un certo effetto stringere la mano a Christo. L'uomo che ha impacchettato il Pont Neuf di Parigi, il Reichstag di Berlino, le mura Aureliane di Roma, ha un'aria mite, quasi ascetica. L'immagine titano appartiene alla sua natura. Ma c'è sua moglie Jeanne-Claude che pareggia i conti. Vulcanica, irrefrenabile, sanguigna d'animo come di capelli, la signora Jeanne-Claude è del tutto complementare al marito: pensa con lui, agisce con lui, e lui va all'attacco di prudenze politiche da segretolare, di paure governative da sciogliere. «Sono soltanto tre le cose che non facciamo insieme», dice. Sarebbero? «Uno, non vogliamo insieme. Due, io non disegno. Christo mette su carta le nostre idee e le realizza nel suo studio; lui è bravo nella manualità, costruisce da solo anche le cornici. Tre, Christo non ha mai incontrato il nostro fiscalista».

Christo e Jeanne-Claude sono venuti a Palazzo Bricherasio per un sopralluogo. Dal 9 ottobre al 17 gennaio vi allestiranno una mostra e una installazione. La mostra comprenderà cinque sezioni. Nella prima, intitolata «Early Works», saranno proposte le opere create fra il '59 e il '68, quando la coppia abitava tra Parigi e New York. La seconda, documenterà il primo grande progetto sulla natura realizzato da Christo, il *Wrapped Coast, Little Bay, Sydney, Australia, 1969*. Nella terza, si vedranno i progetti ancora da realizzare o in fase di realizzazione. La quarta sarà interamente dedicata al lavoro in Italia tra il '68 e il '74. Il titolo sarà *Christo and Jeanne-Claude in Italy*. Infine, una *Film Section* racconterà, in chiave diaristica, il loro lavoro. «Non film d'arte», avverte Christo, «sono film-documento, film-verità, in cui i fatichiamo, litighiamo, sudiamo. Si riferiscono a vari momenti della nostra attività, da quella dei primissimi anni all'impacchettamento del

Reichstag». Mostra pedagogica, par di capire, un'entrata nella storia e nei segreti di una coppia che ha sconvolto il mondo (dell'arte). Lui, creduto a lungo un puro folle; lei, considerata un'amministratrice, una agente, quando in realtà era co-stola delle costole. «Ma all'inizio era giusto far credere che fosse così», spiega Jeanne-Claude. «Gli esordi sono difficili per solo, figuriamoci per due. Ma cinque anni fa ci siamo guardati, abbiamo detto: siamo vecchi, possiamo benissimo figurare insieme. Così, da cinque anni, esiste la ditta "Christo & Jeanne-Claude"».

Oltre alla mostra pedagogica, che Christo dice di non amare, perché odia tutte le retrospettive, l'installazione. I finestroni di Palazzo Bricherasio saranno coperti da carta per pacchi, che lascerà tuttavia filtrare la luce; i pavimenti saranno coperti da stoffa increspata, sui muri appariranno vetrine cieche, uguali alle vetrine dei negozi, ricoperte anche esse di carta marrone. Si creerà un ambiente soffuso, morbidamente ovattato, di color miele. Il pubblico camminerà sull'opera d'arte. Calpestare la nostra stoffa sarà una presa di coscienza, quasi come pensare con i piedi. Non c'è pericolo di cadute, perché tutta l'attenzione è rivolta ai piedi. In Giappone i piedi sono importanti, per noi esistono soltanto quando fanno male. Camminare è una fondamentale funzione umana, ma nessuno ci bada, meno che non ci sia un bambino: toh, guarda, fa i primi passi. E finisce lì. Ma l'impacchettamento, quei

I piani della «ditta» che a Berlino fece il pacco del Reichstag

«Creiamo gioiella bellezza senza simboli senza messaggi»

chilometri di stoffa e di funi con cui si avvolgono e si nascondono i monumenti... «E' una cosa perfettamente normale. Quando dipingiamo i muri di casa, copriamo i mobili, i divani... Si tratta di proteggere e, proteggendo, si rivela. Cos'era il Reichstag prima che lo impacchettassimo? Una immensa costruzione vittoriana, piena zeppa di particolari architettonici. Impacchettandolo, lo abbiamo ridotto al cuore della sua forma. Così coperto, non era più statico, viveva nella fluttuazione della stoffa e nel soffio del vento. S'infervorava Christo, muove le mani e fa scintillare gli occhi dietro le lenti della monta-

tura nera. Dice: «Il pacco non è l'elemento costante del nostro lavoro. E' più importante il rivestimento, l'uso della terra: preoccupazione degli artisti da cinquemila anni».

Racconta di Rodin. Scolpì una statua di Balzac. Lo fece nudo, col busto enorme, il ventre dilatato, le gambe secche e gracili: una creatura ridicola. «Poi», dice, «mantello, lo drappaggio intorno alla statua e ridiede a Balzac la dignità. Questa storia del tessuto per noi è fondamentale, è la materia più importante per tradurre le caratteristiche temporali del nostro lavoro. Il tessuto è fragile, mobile, prezioso. E' anche sensuale - aggiunge

ravano il mondo per impacchettare e legare, i Christo erano considerati pazzi. Che cosa provavano? Niente. Era la stessa reazione che suscitavano Cézanne e Picasso. Ma oggi le cose non sono cambiate. Abbiamo difficoltà a far accettare i nostri progetti, dobbiamo spiegarci, spiegare. La gente ha sempre paura del nuovo. Quando ci riscono, mettono in attività un cantiere, decine di operai, di tecnici, di specialisti, gente che i Christo pagano di tasca propria, perché rifiutano finanziamenti sponsor. E' il caso di dire: che fatica, la vita. «Fatica? No, la vita. Noi facciamo arte, non lavoriamo. Creiamo gioiella e bellezza,

Di corsa a Padova: li aspetta un amico «di nome Giotto»

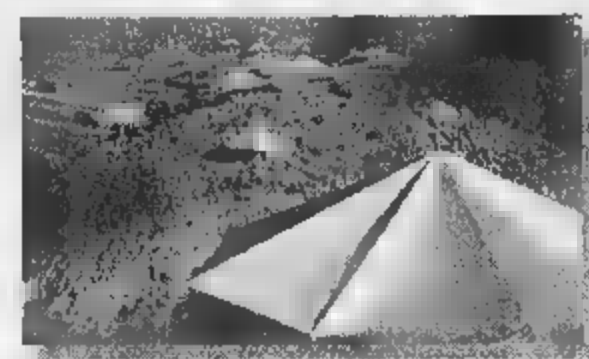
utilità pratica, senza simboli, senza messaggi. Dopo la realizzazione, i materiali vengono riciclati, i luoghi che abbiamo in qualche modo violentato vengono restituiti al loro aspetto originale. Salvo una volta, quando eliminammo quaranta tonnellate di immondizie dalle isole vicino a Miami».

La conversazione finisce. Il signor Christo partiranno quasi subito. Dicono di avere un impegno al quale possono mancare: devono correre a Padova, hanno un amico che li aspetta. Un amico? domandiamo. «Sì, il più amato. Si chiama Giotto».

Oswaldo Guerrieri



Il Reichstag a Berlino. Sopra, Christo con Jeanne-Claude. Sotto, il Pont Neuf a Parigi. A destra, «Ombrelli» in California (Foto di Wolfgang Votz)



FATTI E GENTE

L'egittologo Silvio Curto tra gli Accademici

PARIGI. L'egittologo italiano Silvio Curto è stato nominato membro associato straniero dell'Académie des inscriptions et Belles-Lettres dell'Institut de France. Curto, dal 1964 all'84 direttore del Museo Egizio di Torino, dove fino all'89 ha insegnato Egitologia all'Università, s'era distinto negli Anni per aver guidato la missione archeologica italiana nella campagna internazionale che ha salvato le antichità della Nubia, che rischiavano d'essere sommerse dalle acque del Nilo in seguito alla costruzione della diga di Assuan. Quale riconoscimento, il presidente Nasser donò all'Italia la cappella rupestre di Ellesiya, oggi ricostruita all'Egitto di Torino.

Con questa nomina tornano a essere sei gli italiani ammessi tra i 325 Accademici di Francia, ridotti a cinque dopo la morte di Sabatino Moscati. Tra gli altri italiani celebri ricordiamo Federico Zeri e Rita Levi Montalcini. [r. c. l.]

Un premio serbo a Peter Handke

BELGRADO. Il Premio letterario serbo «La chiave dorata di Snodgrass» è stato assegnato allo scrittore austriaco Peter Handke. La cerimonia di premiazione avrà luogo a metà ottobre durante un convegno letterario nella cittadina sul Danubio a 30 km da Belgrado. Peter Handke viene considerato dai serbi come uno dei pochi intellettuali occidentali ad aver difeso i diritti del loro popolo durante il conflitto balcanico. [AdnKronos]

Venezia, un settembre di...

VENEZIA. Fin dall'inizio di settembre, mentre la Mostra del Cinema porterà al Lido attori e registi di fama mondiale, Venezia sarà tutta mostra d'arte. A Palazzo Grassi si apre la grande mostra su Maya per la quale si prevedono record di visitatori. Il 5 settembre alla Peggy Guggenheim Collection «Omaggio a Conrad Marca-Relli», uno dei maggiori esponenti dell'Espressionismo astratto americano (nato a Boston nel 1913 da genitori italiani). Lo stesso giorno una mostra dedicata a Ettore Tito, maestro della pittura veneziana, si aprirà alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia, dove si potrà visitare fino al 15 novembre. La mostra percorre, attraverso un centinaio di opere, l'intera carriera artistica di Tito. [a. c.]

AL GIORNALE

Agosto '42, naufraga il «Laconie». Io prete non ho mai visto tante lacrime

In Italia italiani

di Alamein

Approvo totalmente quanto ha scritto una lettrice sui «comitati sotto il mare». La tragedia del *Titanic* non è la sola, anzi, posso testimoniare di un ben più grave episodio, nel quale persero la vita circa 1400 italiani prigionieri di guerra degli inglesi, mentre venivano trasportati in Inghilterra. Il 12 agosto '42 nel porto di Alessandria d'Egitto una nave inglese, il *Laconie*, da 20.000 tonnellate, imbarcava 1800 prigionieri italiani, catturati a Marsa Matruh e Alamein. Laceri, affamati, stremati vennero stipati nella stiva, in 18 gabbioni di ferro (100 per gabbia), sprangati e sorvegliati da sentinelle armate polacche. Ad agosto nel Mar Rosso, temperatura a 40 gradi, senza aria, un quarto d'acqua al giorno, qualche galletta e brodo: 1800 mucchi di umanità piagata e sofferente.

Oltre ai prigionieri sulla nave erano imbarcati circa 800 passeggeri: militari che rientravano in Inghilterra, le loro famiglie, equipaggi, soldati polacchi. Dopo un'ora di navigazione, il 12 settembre alle 8 di sera, all'altezza di Capo Palmas nell'Atlantico meridionale, la nave veniva colpita da due siluri lanciati da un sottomarino tedesco. Centinaia di prigionieri morirono subito colpiti dalle esplosioni. Gli altri, nelle gabbie di ferro, si lancia-
■ contro le inferriate, mentre le sentinelle sparavano. Molti morirono schiacciati dai compagni. Pochi riuscirono a sfondare le sbarre e a salire in coperta. Cercarono di raggiungere le scialuppe già occupate dagli inglesi, vennero respinti pistola alla mano. Ormai la nave si stava rovesciando. Alcuni si lanciarono dalla parte sbagliata e si schiacciarono contro la fiancata, altri riuscirono a calarsi a mare, detriti, scialuppe rovesciate, zattere, cadaveri.

Il sottomarino si era avvicinato. Dalle grida dei prigionieri il danese tedesco capi di affondare una nave carica di italiani, di alleati. Rischiano il corte marziale, si prodigò in ogni modo per salvare i naufraghi, senza distinzione di na-

ionalità. Caricò il sottomarino di un peso eccessivo, mettendo a repentaglio la vita dei suoi uomini, chiese aiuto ai sottomarini tedeschi nella zona e a un nostro sommergibile, il *Cappellini*. Lanciò messaggi in chiaro (in piena guerra), trainò tre scialuppe di naufraghi. Arrivò un americano che colpì in pieno una scialuppa. Il sommergibile fece appena in tempo a immergersi, riuscendo con sé tutti quelli che erano sul ponte.

Il comando tedesco aveva allertato le navi francesi che erano a Dakar (in quel periodo al governo era Pétain). Parte dei prigionieri salirono sulle navi francesi e furono sbarcati a Dakar. Una trentina, attraverso il Sahara arrivarono in Algeria, dove in pochi giorni sbarcarono gli americani, e vennero nuovamente fatti prigionieri di guerra.

Ho incontrato nel campo di concentramento in Algeria alcuni superstiti di questa tragedia. Ricordo un caro ragazzo, Guido Nardi di Roma, che allora abitava in via Dei Ramini e che aveva una sorella di 16 anni più giovane di lui.

Di questa inumana tragedia pochi sanno, anche se un ufficiale francese, che all'epoca a bordo dell'incrociatore *Gloire* aveva raccolto parecchi naufraghi, tanti anni fa ha scritto un libro sulla vicenda *Il caso del Laconie* (Garzanti). Peccato che ignori quasi i prigionieri italiani.

Questa mia ricostruzione è lacunosa, imperfetta. Non basterebbe un libro per raccontare le vicissitudini dei nostri compagni. Vorrei che questo episodio fosse conosciuto da molti. E che i giovani sapessero delle inumane sofferenze cui vennero sottoposti i loro coetanei, rei solo di nati.

Di questi fatti si è parlato a lungo al processo di Norimberga, quando fu condannato l'ammiraglio Dönitz.

Elio Bonabellio, Novi Ligure

Meno uomo del sacro più guida per la gente

Mi inserisco nel confronto promosso dal prof. F. Garelli (5/8) sul prete e avendo riferimento lo scritto della sig.ra Paola Gatti (12/8). E'

LA STAMPA DI...

di Alamein

Caro Signor del Buono, so bene che i complimenti non le piacciono, ma al rientro da un viaggio, la sola bocca d'aria pura mi viene dalle sue finestre, anzi dai suoi scarni commenti alle nostre lettere di sterilità e inutile protesta. Sterile e inutile perché destinata a non avere «mai» esito. Altro che «asceti» come con humour li definisce lei! Furbi di quattro cotte, vivono da nababbi, infelici di noi che protestiamo...

Antonietta Serravalle

Alamein (Sv)

CARA Signora, era da un poco che non avevo notizie. E la ringrazio di ricordarmi.

Lei scrive: «Caro Signor del Buono, lei ha dedicato anni fa una finestrella agli anziani che si arrabattano a vivere con la pensione, per non pesare sui figli. Le avevo scritto di due mie vecchie amiche milanesi, trasferitesi qui, così dignitose, così riservate. Sono morte entrambe a distanza di mesi e di due mesi una dall'altra, proprio come desideravano, da sole, in silenzio, senza dare fastidio a nessuno».

«Scusi» lo racconto a lei - continua la sua lettera - ma mi sono abituata a confidare tutte le emozioni e le commozioni e non so più rinunciare a questa consuetudine che mi è di grandissimo conforto. Lei è più buono di me e

vero che sono parte in causa, con lo svantaggio della difficile oggettività e il vantaggio della conoscenza diretta il ruolo prete e delle sue più comuni problematiche attuali. Condivido alcune cose dette dalla sig.ra Gatti, non certamente il suo pessimismo finale: lo Spirito Santo colpisce questa Chiesa rendendola sterile... senza rimpianti. La comu-

LA STAMPA DI...

di Alamein



Scorciatoie per il Purgatorio

ha perdonato a quel parroco che ebbe la faccia di smentire queste due devote parrocchiane, io no. Vuol dire che avrà bisogno di arrampicarsi alla corda che mia nonna ha promesso di mandarmi giù dal Paradiso, e lei magari le darà una mano. Sa che quando andai in Portogallo, vidi (e fotografai) a Lisbona l'azulejo che conferma questo «uso» da parte di Sant'Antonio? Se ritrovo il negativo gliene mando copia così vede che l'aiuto in cui confido è seriamente fondato...

Cara Signora, chissà come lei si farà di me un'idea che non corrisponde troppo alla realtà.

Intendiamoci, mi piacerebbe tanto che fosse così, ma posso illudermi. Sui pasticcioni ormai senz'arte né parte e, quando mi debbo affrontare ogni mattina per il tormento di farmi la barba, ho sempre la tentazione di disconoscermi vibratamente.

Il Paradiso? Spero, con tutta la debolezza che mi resta, nel Purgatorio, insomma in qualcosa di più impreciso e plausibile, e, del resto, di culto più recente.

del Buono

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

nità cristiana non la pensa così. Noi preti siamo tentati di perdere le motivazioni di fondo, di diventare sciatisti (non soltanto nel vertice), di non essere una sufficiente coscienza professionale. Persino l'abito potrebbe essere una concusa della riduzione del ruolo.

La lettrice scrive che la Chiesa offra al prete una banale sociologia assistenziale. Si è ridotto - è vero - nella vita del prete il suo impegno culturale, in quanto egli fa meno cose sacre legate all'edificio-chiesa. La società si è modificata e dei suoi tre impegni - uomo del sacro, guida, maestro della parola - il prete è chiamato a svolgere di più, forse, quelli di guida e di maestro. Se si interrogano i preti, ci si accorge che

dedicano molto tempo all'ascolto e alla «consolazione». La gente soffre e deve pur dirlo a qualcuno. Non ho mai visto tante lacrime come in questi ultimi anni, in barba alla qualità della vita, di cui si discorre e per la quale si istituiscono persino gli assessorati. Ma si sa, si chiudono le stalle quando i buoi sono fuggiti.

Per svolgere in modo appena digiunto questo ruolo quanto si deve attingere a motivazioni profonde: attaccamento alla persona di Cristo, spirito di preghiera, preparazione delle cose da fare a dire, allenamento alla compassione, ricerca di equilibrio umano e di quell'ottimismo che deriva dalla Bibbia, sforzo di uscire da se stessi... Se non c'è tutto questo, quanto può dare un sacerdote?

Conosco giovani preti che in tutte queste cose hanno una professionalità che dà dei punti a noi più anziani e che mi fa ben sperare per il futuro. Nei cristianesimo colpisce la serietà del mistero dell'incarnazione. Dio prende in considerazione tutto quello che è umano, scende fino a noi, si serve di noi e ci crede affidabili.

don Piero Gallo, Torino
Parrocchia S. Pietro e Paolo
San Salvatore

«La prego, mister Lippi faccia questo per la Juve»

Non so nei primi 50 anni di vita ventina, ma nei secondi 50, visto che ho 54 anni, un momento brutto come questo credo che la Juve non l'abbia mai passato. Per questo vorrei fare appello a tutti i tifosi sparsi in tutto il mondo di stare vicini in qualsiasi modo alla società.

del Buono

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

dare

reazione non vorrebbe, anziché aspettare la prossima primavera, rinnovare subito il contratto con la Juve, per dare una risposta forte e scossa benefica a tutta la Juve.

Dino Abbondio, Alessandria

Doppio infortunio al casello automatico

Mi riferisco alle dichiarazioni rese a *La Stampa* da un addetto ai caselli autostradali sulla abitudine degli automobilisti all'uso dei caselli automaticizzati. Premesso che raramente utilizzo le autostrade, non avendo la sovente necessità di viaggiare, mio malgrado non utilizzo più la Viacard per la semplice ragione che in ben due occasioni mi sono ritrovato con le schede smagnetizzate perdendo la somma di L. 50.000 (cinquantamila) circa, senza per altro riuscire a sapere da coloro che mi avevano venduto le schede (un tabaccaio ed un distributore di benzina sulla tangenziale di Torino), nonché agli stessi caselli autostradali, come recuperare il malhotto.

Franco Moretti, Torino

Contro il detrarre i contributi

A proposito di lavoro nero, potrebbe una buona idea quella di consentire di detrarre dalle tasse i contributi pagati per i lavoratori domestici. L'Inps potrebbe introitare dei soldi e lo Stato potrebbe tassare dei lavoratori stranieri che oggi giorno non pagano una lira.

Giovanna Luccardi
publicworkstation@yale.edu

La lettera
vanno inviate
a:
LA STAMPA
Via Marconi 32, 10126 TORINO
fax 011 -
e-mail lettera@lastampa.it

Tra storia, yacht e belle donne, 80 mila vacanzieri del Ferragosto riconquistano il simbolo della mondanità Saint-Tropez, la seconda giovinezza

Da Nerone alla Bardot, duemila anni di leggenda affollata

SAINT-TROPEZ
DAL NOSTRO INVIATO

Non è una ■■■■■ a 5 stelle, Brigitte Bardot si guarda bene dal frequentarla, nessun paparazzo l'immortalerà mai. Eppure la Gendarmerie di Saint-Tropez è - dopo ■■■■■ Mont-Saint-Michel - il monumento francese più fotografato. Precedente, se crediamo alle statistiche ufficiali, Tour Eiffel e Louvre. Ma perché? Buona domanda, in un'appiccicosa vigilia ■■■■■ Ferragosto con i 5754 nativi introvabili tra gli 80 mila conquistadores vacanzieri accampatisi tra il porticciolo, le spiagge (Bora-Bora, Havana Beach, Polynésie, Kon-Tiki...) qui l'esotismo è come il Pastis ■■■■■ non perdona), il mitico Sénéquier e altri locali meno ■■■■■ la pègre ma altrettanto esosi. E' che la gente ■■■■■ l'inconfessabile speranza di trovarla dinanzi, B. B. O una qualsivoglia top-model come Naomi, che dicono di casa nel Golfo. Suvvia, almeno due o tre start in saldo, ancorché decotte. Scrive il Times che Saint-Tropez vive una seconda giovinezza (non condivisa, peraltro, da madame Bardot), verace risurrezione mondan-turistica. Dunque arriverà, il magico attimo, l'atteso ■■■■■ quella non è ■■■■■. E invece si va via, delusi, ■■■■■ per santino la fotografia della Gendarmerie. Che è monumentale, si trova facilmente e in fondo spopolò sui rotocalchi nei primi Anni 60, immortalata dal gendarme Louis De Funès in una splendida ■■■■■ commedia alla francese.

Dici «Saint-Tropez», e ti arriva addosso la leggenda. Che fu venerata sin dalle origini, e nel senso più brutale. Maupassant non vi sbarcò forse cercando requie alla sifilide che lo perseguitava? E nell'incontrarvi Dora, Picasso fondò la sua pittura con Eros.

Quanto a Mike Jagger, nel '71 vi seguì ■■■■■ di catechismo prematrimoniale in parrocchia. Era anglicano: lo si romanizzò per consentirgli di sposare in chiesa una cattolica. Il che non gli impedì, nel dopo-nozze, d'ispirarsi nuovamente al poligamo Enrico VIII.

Eppure, malgrado l'irreprensibile ■■■■■ pronuncia, quel «Saint-Tropez» smaschera il villeggiante separandolo da indigeni e jet-set. Per i quali la «z» ha da esser sonora. Peggio, la segue una «e» muta solo in teoria giacché nel Midi tradizione ■■■■■ la si faccia cantare. Morale, Saint-Tropez. O addirittura - secondo il paroliere dei Pink Floyd - l'italianeggiante «Sans».

Fu una svista, la sua. Ma sbagliando, talora, ci si azzecca.

Poiché il leggendario «Torpes» era di Pisa. Nerone lo fece decapitare nel 68, ordinando (così vuole la storia): «Mettete il cadavere su una barca. Che un gallo gli sia a fianco nell'ultimo viaggio. E vadano, entrambi, alla deriva». Precedendo Colette, François Sagan, Orson Welles, Francis Picabia e Bernard Buffet (il B. B. bis) la strana coppia approdò il 17 maggio sulla sponda del ■■■■■ penisola su cui circolavano ■■■■■ millenni fa pochi Liguri Camatullici e - ieri pomeriggio - 12 mila autoveicoli. Il viaggio miracoloso trova perplesso lo storico. ■■■■■ un Santo così, è consigliabile ■■■■■ alla larga.

I figli, meglio non chiamarli «Tropez». Nome effettivamente introvabile presso ■■■■■ anagrafi transalpina.

Ma se dal ■■■■■ '68 d. C. passiamo al 68 con l'apostrofo, giusto un trentennio fa, anziché l'imperatore cristianicida ecco Johnny Halliday in piena foga sessantottarda. Nelle sue memorie «come quelle di Churchill», «Destroys» contempla diversi volumi, rivela che espugnò la Mairie tenendovi prigioniero il sindaco. Quest'ultimo tuttavia, sostiene: «Proprio non ricordo». Amnesia

A destra, Johnny Halliday.
A sinistra, Brigitte Bardot.
In basso, una veduta di Saint-Tropez



Ville fastose ■ carte di credito sulla penisola dove l'esotismo è come il Pastis: non perdona

da choc? Il tropeziano medio amico: Halliday è forse ancor più inattendibile del martirologio patriistico. In ogni caso, Saint-Tropez conobbe, nei secoli, ■■■■■ autenticamente sediziose. Il 25 brumaio dell'Anno II, la Révolution provò a decristianizzarla restaurando il paganesimo onomastico. La ribattezzano Eracles. Scandalizzando post mortem l'unico pontefice - Clemente VII - che mai vi mise piede ■■■■■ la stessa Caterine de' Medici, altra frequentatrice disoluta ma pia.

Meglio i Lumi, comunque, che i Sarceni. Sbarcarono nell'889,

e il villaggio fu a lungo la loro base per razze nell'entroterra. Denunciando da barbie islamiche per qualche immigrato in soprannumero - e non a Saint-Tropez: il carovita riesce ove i fogli di via falliscono - Brigitte Bardot sceglie in somma un curioso pulpito geografico. E bissa l'autogol con «La Mandrague». Chi non conosce di nome la Villa? Prima che la celeberrima inquilina si riconvertisse nella zoccola e in un credo paralenista, ne albergò i memorabili amori, ■■■■■ gigantesche sbronze, gli ■■■■■ romanzeschi. Ma forse a Brigitte sfugge che «mandrague» - tonnara - ricalca l'arabo «medraha». Curiosa denominazione per un quartier generale dell'arabofobia.

Mediterraneo ■ pluriennale da sempre, Saint-Tropez ha nondimeno ■■■■■ rischioso grosso nell'Antico

Régime. Vauban intendeva farne lo scalo militare N° 1. Lo racconta Yves Bigot nel gustoso *La folle et véridique histoire de Saint-Tropez* (ed. Grasset, da poche settimane ■■■■■ libreria). Solo in extremis l'ingegnere più famoso oltreoceano preferì Tolone. In altre parole, il 27 novembre 1942 la flotta francese rischiò di affondarsi a Saint-Tropez.

Gli yacht, loro, non corrono pericoli analoghi. ■■■■■ colarne a picco ■■■■■ una campionatura allevierebbe gli ingorghi monstrosi estivi. Li si può affittare. Venti milioni il di per un 40 metri. Combustibile, fiori e champagne esclusi. Ma c'è chi straffa. Come quel produttore Usa che, accaparratosi un panfilo da 60 m per 3 settimane, si avvide in ritardo che la sua taglia impediva l'attracco in porto. Mercoledì Quaggiù il must è improvvisarsi testimonial dell'invidia altrui tenendo il vascello rigorosamente alla fonda mentre un equipaggio lindo, tonico e che libera nell'afa fragranze da after-shave muschiato bighellona con garbo sul pontile. L'alternativa? Il déjeuner in spiaggia da 80 mila franchi (è successo con un anonimo saudita). O, a «La Voile rouge», lo svedese che infilò la credit card nella scollatura della commessa sussurrando «No limit» mentre le ■■■■■ 15 ragazze svolgono la boutique.

Di episodi così, la cronaca abbonda. E tra una pétanque e l'altra rinfocillano i discorsi sulla place des Lices nei mesi invernali, quando lo sceicco ■■■■■ svernare in California, il turista s'acclista, e per le fastose villazze vige uno scrupoloso letargo. «Sur des rythmes syncopés/Tout finit a Saint-Tropez» scriveva nel '63 Guy Béart. Anche una gendarmeria può catalizzare l'Assoluto.

Enrico Benedetto

ATTIVITÀ
FIERA INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

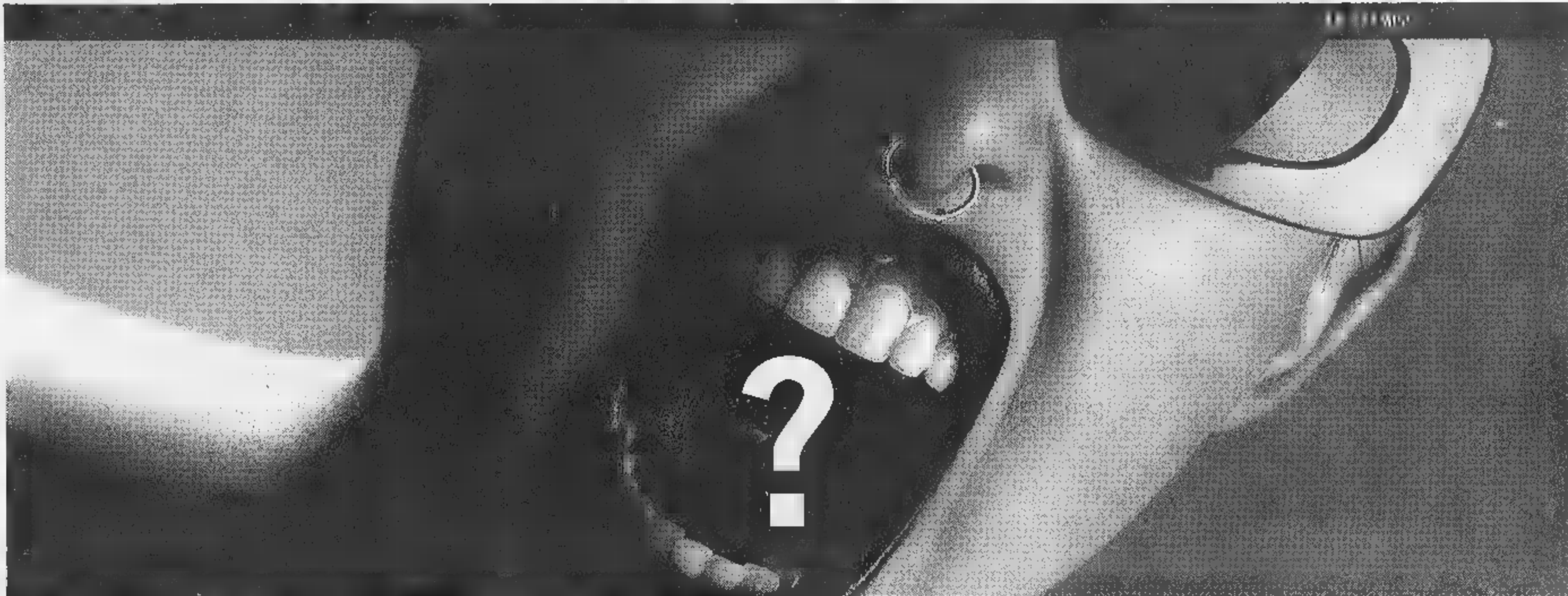
TERMINI LINGOTTO FIERE
PRODOTTORE 3, VIA NITTA 280
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE 20
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23

INFORMAZIONI:
REBUS TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
www.artissima.it
rebus@etabeta.it

È UN'INIZIATIVA REBUS
COLLABORAZIONE CON
EXPO 2000

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.



COME VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI IN UN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee raccolte insieme in un unico ■■■■■ comodo spazio espositivo.

QUANTI CAPOLAVORI DI ■■■■■ DEL '900 SI POSSONO ■■■■■ A TORINO? Per quattro giorni a settembre molti di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dali, Chagall...

CHI ■■■■■ I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a scoprirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per tanti giovani artisti.

COME ESSERE SEMPRE ALLA MODA NELLA MODA DELL'ARTE? Shopping fra le linee più trendy e le collezioni dei classici.

SE VOLETE ■■■■■ QUESTO E MOLTO DI PIÙ SULL'ARTE MODERNA ■■■■■ CONTEMPORANEA, ARTISSIMA VI ASPETTA AL LINGOTTO, CON 100 GALLERIE E POI ARTISTI, MOSTRE, ■■■■■

ARTissima

LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

TORNANO QUATTRO
GIORNI D'ARTE A TORINO.

Linea SCELTA ORO

E' una GRAN voglia.

BURRO
CREMA DI PANNA
BIRAGHI

Cremoso e delizioso

Saporito e delicato

Per tutte le tue
ricette preferite



Il Burro Crema di Panna, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento con panna selezionata e centrifugata in impianti d'acciaio inossidabile tecnologicamente all'avanguardia. La firma Biraghi assicura: qualità costante, praticità totale e grande comodità di servizio. Burro Crema di Panna Biraghi, naturalmente buono, naturalmente genuino.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

RADIO & RADIO

Richiedete vecchi dischi introvabili sentirete Villa cantare in giapponese

UNO si sintonizza nel primo pomeriggio su Radio 1 Rai e ha la ventura di ascoltare Claudio Villa che canta in giapponese. «Ma non è un giapponese, è un italiano», dice Villa, «ma la tua è una lingua bellissima. Povero Villa, sberleffiato quando era in vita e che seppellirono la dignità di un natio romano strappandosi dalle vene le astringhe che lo intubavano al morituro del suo ultimo spettacolo. Il fosse vivo Claudio Villa verrebbe invitato a fare l'opinioneista in radio e tivvù, come succede a Orietta Berti, che al mattino ospite di Enrico Vajna racconta «disarmante candore la vacanza di una emiliana ricca di buon senso. Si tratta di un fenomeno studiato parecchi anni o sono da Susan Sontag in «Contro l'interpretazione» lo denunciano «Camp» perché «a» origine nei campus universitari. Si tratta di prelevare un campione «cultura popolare» e di trapiantarla in un altro contesto, come fa Fabio Fazio con il fedele l'ifo calcistico.

Tornando a Claudio Villa che canta in giapponese, l'abbiamo ascoltato in un programma che raccomandiamo caldamente a chi ancora non si fosse accorto della «esistenza»: «Radiorari», in

onda tutti i giorni in diretta su Radio 1 Rai dalle 15 alle 16. È condotto con abile e discreta competenza da Fernando Prota, e inalterato Sergio Mancinelli che dalle 14 e 13 in poi è il motore di Radio 1 Musica con invidiabile smalto ed energia. In «Radiorari», a volerle trovare un difetto, a parere di un torinese ha il culto dell'understatement, c'è un eccesso di autoincensamento, coazione, e colmo dell'eccitazione, Mancinelli proclama: «Quello che sta accadendo per Radiorari va oltre ogni possibile immaginazione. Gli ascoltatori chiedono per fax e per telefono le più incredibili stranezze e Prota, pronto a soddisfare ogni curiosità. Come quelli che hanno trovato in fondo a un cassetto un mucchio di vecchie monete e scritte alla rubrica «Saper spendere per sapere quanto vale il loro tesoro» e la risposta è sempre: dalle 12 alle 15 lire, a condizione di trovare l'amatore. Così per i vecchi dischi. In compenso abbiamo ascoltato versioni «canzoni che mai avremmo sospettato esistessero. Rita Pavone che canta «Le mille bolle blu, cavallo di battaglia di Mina, che a sua volta si esibiva in «You are my destiny»

Paul Anka. Come passa il tempo. Nel corso della sua ultima esibizione dal vivo, a Paul Anka è volata via la dentiera che è finita sulla prima fila. E poi: «Cuore matto» cantato da Fausto Leali, «Paradiso» cantato da un tedesco da Patty Pravo, una stupenda e sconosciuta canzone di Claudio Bagnoli, «13 dicembre, storia d'oggi».

Ci sono varie sottobriche: «La prima volta» si ascolta il primissimo disco di cantanti poi diventati famosi, ma non per allenarsi a sparare sulla Croce Rossa, come fanno Dose e Presta e ruggito del coniglio, bensì per misurare la lunghezza della strada percorsa dagli inizi. Ci sono categorie più fortunate; nessuno riuscirà mai a ripescare il primo piatto di un famoso cuoco o il primo vestito di un famoso sarto (se Anni e Valentino si offendono a sentirsi chiamare sarti chiamiamoli «operatori con ago e filo»). Invece il cantante è inchiodato per tutta la «carriera a quel primo dischetto; ci sarà sempre un accanito collezionista in grado di

Bruno Gambarotta

I FILM DI DOMANI IN TV

Il vecchio West di Sergio Leone

C'ERA UNA VOLTA IL WEST

1969, Italia 1 alle 20,30; dur. 178'

La fine del West, la scomparsa dei titani e la rivalta degli uomini comuni. Sergio Leone omaggia il grande di Peckinpah, di Ford, di Daves, con un'epopea enfatica, nostalgica e attentissima ai particolari. Al soggetto hanno collaborato Dario Argento e Bernardo Bertolucci. La colonna sonora di Ennio Morricone. Un magnate delle ferrovie intende impossessarsi di un terreno che appartiene a un'ex prostituta (interpretata da Claudia Cardinale). In

della donna arriva un pistolero misterioso (Charles Bronson) che risolve la situazione.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

1952, Canale 5

20,30; dur. 178'

Il regista Julien Duvivier («Anna Karenina», «Sotto il cielo di Parigi») porta sul grande schermo don Camillo e Peppone, i due personaggi creati dallo scrittore Giovanni Guareschi. La storia si svolge nell'immediato Dopoguerra: in un paesino emiliano convivono (non troppo pacificamente) un sindaco comunista e un sanguigno parroco di campagna.

L'UOMO SPOSATO

1966, Rete 4 alle 23,00; dur. 90'

Walter Matthau è davvero impagabile. Gene Kelly («Cantando sotto la pioggia») è un regista che sa come rendere esilarante un copione non proprio eccelsa (scritta da Frank Tashly). Molteplici le partecipazioni straordinarie (tra cui Carl Reiner, Lucille Ball, Jeffrey Hunter e Jayne Mansfield). Uno scatto dongiovanni (Robert Morse) intruisce all'infedeltà di un marito modello.

1976, Tmc

20,45; dur. 120'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

1957, Tmc

10,10; dur. 85'

Sidney Lumet: la prende con certa falsità televisiva e con la corsa sfrenata all'audience a prescindere dalla qualità del programma. Questo film fece epoca e guadagnò quattro Oscar. Cast stellare composto da Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall e Peter Finch. Un giornalista annuncia in diretta Tv la sua volontà di suicidarsi. Lo share si impenna e lui diventa una star.

ANTENNA

Popoli, viaggi e scoperte ricorda la corsa all'oro in California e sulle rive del Klondike (Raiuno, alle 22,45), tornano le avventure di Valentina (Demetra Hampton (Italia 1, 23,45), Anna Falchi parla della sua vita privata con Gigi Marzullo (Sottovoce, Raiuno, alle 23,40), la gara di fiaccola Agnone e la maschera di legno Sappada a Linea verde estate (Raiuno, ore 12,20), i Neri per cap e Alex Baroni ospiti di Super Estate (Italia 1, alle 13).

Secondo l'Univideo (Unione dei produttori, distributori e importatori) videocassette, in tutto il mondo le entrate delle produzioni sono composte per il quarantasei per cento dall'home video, per il ventisei per cento dalle sale cinematografiche, per il dieci per cento dai diritti televisivi, per l'otto per cento dalla pay-tv.

Videocassette: Va a ruba in America la videocassetta «Too hot for tv», che raccoglie tutto il materiale censurato del Jerry Springer Show (lo spettacolo di maggior successo in America dove i protagonisti, due persone con evidenti ragioni d'odio, si insultano e fanno a botte mentre il pubblico grida, applaude o lancia ortaggi).

Il programma Luca Barbarelli «C'eravamo tanto amati» (quello in cui mogli e mariti litigano per storie di soldi, tradimenti eccetera) fu comprato dagli americani e trasmesso su duecento canali col titolo «That's amore».

POLIZIA: Fiction della prossima stagione Rai: Mediaset che hanno per protagonisti i poliziotti. Su Canale 5: «Scampati», con Claudio Amendola e Elena Sofia Ricci. Il commissario Raimondi (nel cast Marco Columbo e Barbara De Rossi). Su Raiuno: «Linda e il brigadiere 2», con Claudia e Nicola Manfredi; «Lui e lei», con Vittoria Belvedere e Enrico Mutti. Raoul Bova sarà invece l'ultimo, il capitano dei carabinieri che il 15 gennaio di cinque anni fa arrestato Totò Riina (gli ultimi, su Canale 5).

La top model Eugenia Silva, 20 anni, farà da testimonial per l'industria scarpe di Cesare Paciotti (costo della campagna pubblicitaria: cinque miliardi).

SCARPE 2: Stufi del culeto il centrocampista della nazionale svedese e del Puma Thomas Brölin aprirà un sito Internet: «venderà scarpe italiane che porteranno il suo nome».

Venduti all'asta per un milione lire un paio di stivali usati dall'ex Spice Girl Geri (gli stivali, in gomma bianca e zeppa altissima, piuttosto malridotti).

SLIP: Sabrina Ferilli compra gli slip, a costine, e grandi magazzini.

Sogno erotico di Simona Tagli: «Fare l'amore mentre si vola».

Luciano De Crescenzo vorrebbe rinascere angusta e fare un film con Valeria Marini.

MARINI: «A volte una voglia matta di affondare le mani nella terra. Anche il patriottismo è sensualità» (Valeria Marini).

Giorgio Dell'Arti

I FILM DI DOMANI IN TV

Ultimo ciak del nuovo film di Zeffirelli, tratto dalle memorie del regista

Cinque donne per un tè col duce

Massimo Ghini assieme al piccolo Charley Lucas. A destra: Franco Zeffirelli sul set di «Un tè con Mussolini»

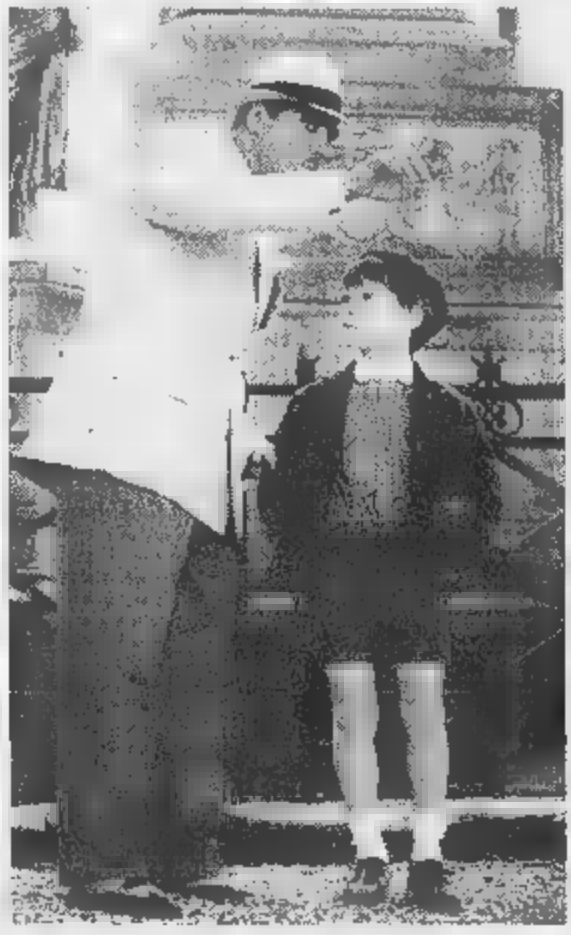
ROMA. «Io sono stato sempre amico della vostra democrazia inglese». Le urla e i passi del Duce spezzano il silenzio della sala. La voce di Hester, la vedova di un console britannico che ha realizzato il sogno di incontrare Mussolini, è, invece, fioca, flebile.

Roma, museo delle Arti popolari: si gira l'ultimo ciak, la scena principale del nuovo film di Franco Zeffirelli, «Un tè con Mussolini». La pellicola, girata quasi interamente a Firenze, è tratta dal libro delle Memorie del regista, datato 1986 e pubblicato in 12 lingue, tuttavia mai in Italia. Dalle parole di Zeffirelli subito avanza l'ironia per questa vergogna e poi, tra sudore e sigaretta, nasce il racconto: «E' un intreccio di storia e commedia, un salto da un'epoca ad un'altra, un film raccontato attraverso gli effetti che il fascismo ha avuto sui singoli personaggi». Per il regista sono «le ultime ore d'agonia», ma il suo volto s'illumina quando accenna alle sue «ladies»: la rockstar Cher, la vedova di Laurence Olivier Joan Plowright, la protagonista di «Camera con vista» Maggie Smith, la prediletta di Robert Altman Lily Tomlin e, infine, Judy Dench, già con Zeffirelli in «Giulietta e Romeo». Sono le magnifiche cinque, battezzate le «Scorpioni», in tutto 11 Oscar e 6 nomination.

«In un anno in cui le figure femminili non sono valorizzate le mie attrici tutte insieme racconteranno un Oscar di squadra», promette Zeffirelli. Il film, quasi tutto montato, 11 settimane di lavorazione, 110 ambienti diversi, 24 miliardi di lire spese, uscirà entro la fine dell'anno in tempo per l'Academy Awards. Non una storia ma tante storie. Di donne. Donne, eccentriche, dalla spiccata personalità, dalla ferrea volontà. Eppure il vero protagonista è un bambino, Luca Innocenti (ovvero Franco Zeffirelli), interpretato in giovane età da Charley Lucas, poi da Baird Wallace. Per affermarsi nel mondo dell'arte diventa un perfetto gentleman inglese grazie alle cure di queste cinque signore: Elsa (Cher), ex ballerina ebrea, personaggio complesso, generoso, alla ricerca della passione ma poi tradita proprio dall'amore; Hester (Maggie Smith), affascinata dal Duce ma poi internata a San Giminignano; Mary (Joan Plowright), una donna che sceglie di diventare «madre» del bambino; George (Lily Tomlin), una irriverente archeologa americana; e Arabella (Judy Dench) rapita dalla bellezza dei palazzi, delle chiese, dei musei italiani.

Sono costretti, invece, a muoversi quasi nell'ombra Massimo Ghini, il padre del bambino, e Paolo Seganti, l'amante-traditore che denuncia Elsa ai tedeschi.

Confinata sullo sfondo Firenze, tra l'assalto dei tedeschi rispettosi dell'arte («Non c'è dinamite» afferma il maggiore



«Le mie donne raccoglieranno l'Oscar di squadra il protagonista sono io, il bambino verso l'arte»



«Nel mio futuro c'è molto lavoro non voglio finire come Fellini» Fra le interpreti c'è anche Cher

nazista per salvare la città) e la liberazione degli Alleati che sottraggono le donne al destino avverso. L'ultimo ciak però è per quel bambino divotato grande che ora, finita la guerra, potrà cimentarsi nell'arte, nel teatro, nel cinema.

«Quel bambino ora è diventato vecchio», sorride Zeffirelli

visibilmente soddisfatto della ultima performance: «Alla mia età voglio fare solo la fine di Fellini, morto di inedia e di vergogna». Ed eccolo, quindi, subito orientato il futuro: «Il 20 ottobre ho le prove per La Traviata al Metropolitan di New York ed in mente mille idee, mille aerei che

aspettano solo di atterrare». Tra quegli «aerei» c'è il progetto di un film sul dopo-2000 e di un libro sul periodo '35-'45, anni in cui si ambienta la sua ultima fatica. «Non posso guardare al presente - spiega Zeffirelli - Dovrei raccontare un romanzo alla Tolstoj, solo che in questa c'è solo guerra e non pace».

[gio. lamb.]

Totò, Benigni, Proietti, Troisi, Villaggio, Verdone e Sordi nell'enciclopedia fondata da Gentile

Questa Treccani è piena di risate

Tutti concordati: «E' una lusinga, ma lo meritiamo»

ROMA. Essere citati dalla «Treccani» è un privilegio che appartiene a poche personalità. Da oggi anche i comici italiani avranno questo privilegio. Totò e Roberto Benigni, simboli della vecchia e nuova comicità, entreranno addirittura nella porta principale, nella storica «Grande Enciclopedia», fondata 70 anni fa da Giovanni Gentile. Gli altri mostri sacri della risata, da Alberto Sordi a Carlo Verdone, da Massimo Troisi a Paolo Villaggio, hanno, intanto, già conquistato un posto nella «Piccola Treccani». L'opera in dodici volumi giunta a compimento è queste settimane. Con loro anche Gigi Proietti, Peppino e Eduardo De Filippo, passando attraverso Raimondo Vianello, Monica Vitti, Nino Manfredi e Ugo Tognazzi, senza dimenticare Mariangela Melato, Giancarlo Giannini e Franca Valeri. Altro che uomo di mondo, adesso Totò, ufficialmente entrato nella storia. L'ultima di Curtis è apparsa cominosa: «E' il miglior regalo per il centesimo anniversario, una notizia magnifica, importantissima. Un riconoscimento così grande mio padre l'ha mai avuto. Sono sicuro che lascerà contentissimo». La citazione Treccani è particolarmente felice: Totò è considerato «un grande artista, non soltanto un comico».

Alberto Sordi viene definito «attore che ha saputo piegare alle esigenze della satira una faccia comune, grazie all'attento studio e all'imitazione, talvolta spinta fino alle defor-

me parossistica, di certa piccola e media borghesia romana che, mentre finge buonsenso e virtù, coltiva difetti e, per quieto vivere o viltà, si guarda bene dall'arguire di sordine e corruzione». «Consacrazione» naturalmente anche per il Premio Nobel Dario Fo («Fin dagli esordi negli Anni Cinquanta, come attore e autore di riviste e atti unici farseschi, ha rivelato spiccate doti mimiche e di intelligenza scenica, che è venuto mettendo al servizio di un progetto di rinnovamento integrale del teatro comico italiano»). Particolari elogi, e non poteva essere altrimenti, sono stati rivolti a Vittorio Gassman-comico, del quale si è scritto: «Nel cinema fu utilizzato dapprima come attore negativo o come romantico cavaliere in film di costume. Dopo una parentesi a Hollywood, passò a due ruoli comici e brillanti con risultati spesso assai felici».

per Verdone «è una lusinga, ma spero di essermi meritata la segnalazione», per Villaggio «è una soddisfazione con una vena amarezza: «In fondo è un libro e ormai i libri li leggono solo i vecchi, quelli della mia età». Comunque Villaggio in fondo è «contento» e gli piace la definizione che è data di lui: «io avrei scritto io stesso, dice. Ovvero: «E' affermato nel cabaret e in televisione, come autore di fortunati racconti umoristici e si è poi imposto nel cinema grazie al film "Fantozzi", che prende il nome dal protagonista, umile impiegato, servile e impacciato, sog-

getto a ogni sorta di frustrazioni e paradossali e grottesche umiliazioni, presto divenuto una parodia di contemporaneo maschera popolare».

Di Carlo Verdone vengono invece ricordati gli esordi prima nel cabaret e in televisione e poi l'ingresso nel cinema per il quale «ha diretto numerose commedie divertenti, a tratti amare, che si collocano nella tradizione della commedia italiana e al cui successo ha contribuito non poco il suo talento mimetico di attore». Consacrazione «Treccani» anche per Massimo Troisi («che ha reso celebre il personaggio di giovane meridionale smarrito e sentimentale divenuto poi caratteristico del suo cinema»). Tra gli altri comici ieri e di oggi che fanno il loro ingresso nella «Piccola Treccani», ci sono Ugo Tognazzi, Peppino De Filippo, Nino Manfredi, Ermanno Macario, Renato Rascel, Carlo Dapporto, Walter Chiari, Tina Pica, Luciano Salce, Aldo Fabrizi, Ava Ninci, Leopoldo Fregoli, Ettore Petrolini, Alighiero Noschese, Raimondo Vianello (di lui viene sottolineato come abbia trovato nella televisione il mezzo ideale per valorizzare le proprie doti di battutista ironico e compassato). La lunghissima carrellata di new entry si completa con voci biografiche dedicate a Franca Valeri, Gigi Proietti, Monica Vitti. Entrano anche Mariangela Melato e Giancarlo Giannini, attori non solo comici di cui viene però evidenziata la vena grottesca. [s. n.]

Lettera all'ex Spice

Carlo e Geri il pizzicotto

LONDRA. Il principe Carlo, erede al trono d'Inghilterra, quando Geri Halliwell annunciò la decisione di lasciare il gruppo delle «Spice Girls» le inviò un messaggio per informarla che in futuro avrebbe molto sentito la del suo «formidabile saluto amichevole». Lo scrive il quotidiano popolare inglese Mirror.

La ex Ginger Spice, che il 31 maggio scorso ha lasciato il gruppo arrivato al successo di recente, ogni volta che incontrava il principe Carlo a una manifestazione di beneficenza era solita dargli un bacio (completo di rossetto) su una guancia. Una volta gli ha anche dato un pizzicotto.

«Caro Geri, ho deciso di mandarti queste righe - ha scritto Carlo, secondo il Mirror - per dirti quanto mi dispiace di scoprire che hai deciso di lasciare il resto delle Spice Girls. Sospetto non essere l'unico a provare questo sentimento. A tutti noi dispiace che tu abbia preso questa decisione».

Dopo avere ringraziato per l'aiuto da lei dato a attività caritatevoli promosse dall'eredità al trono, Carlo conclude: «Ti auguro che tutto vada bene per il futuro. Abbi cura di te stessa, con grande affetto, Carlo».

[s. n.]

E' stato cremato

Nino Ferrer ultimo addio degli amici

PARIGI. Già nel tardo pomeriggio di ieri la salma del cantante francese Nino Ferrer, morto suicida ieri a 63 anni, è stata cremata a Notre-Dame-de-Sanilhac, in Dordogna, nel Sud-Ovest della Francia, vicino a Périgueux. Tutto si è svolto nella più stretta intimità familiare.

Intanto, è giunto il messaggio di cordoglio del presidente francese, Jacques Chirac, che ha sottolineato il «posto speciale» che i ritornelli di Ferrer hanno avuto nel cuore dei francesi.

«Rendo omaggio con emozione alla memoria di Nino Ferrer - si legge nel comunicato del capo dello Stato - i suoi ritornelli avevano mantenuto, nel cuore dei francesi, un posto speciale, e la voce dell'uomo che ha cantato il "Sud" mancherà a tutti».

Inspiegabile il motivo del gesto. Alcuni amici del cantante affermano che Ferrer non si era più ripreso dalla morte della madre avvenuta alcuni mesi fa.

[s. n.]



Nino Ferrer



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 l.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Searuffi
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Flavia Vialberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 l.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Daport
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta «Argomenti di Scienze» destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-5588.933). e-mail: lettere@laStampa.it I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita presso le migliori librerie

STASERA

MUSICA. Il duo Brauchli-Kiss suona nella Chiesa Romanica di S. Secondo a Magnano, ore 21, un repertorio di Luchini, Krebs, Bach, Mader, Malgouyres, Bordoloni di Sopra, ore 15, il duo della Scala formato da Franco Manara e Danilo Rossi in musiche di Mozart. Sestriere, anfiteatro naturale, 15.30, spiritual blues, gospel e vecchi brani blues con il Gruppo da camera Caronte. In piazza Fraiteve, ore 21, il trio Kawashima Roca-Mingarini in brani di opera, operetta e musical.

OPERA. A Verona, Arena, ore 21, «Un ballo in maschera» di Verdi, con Walter Fraccaro, Juan Pons, Larissa Diadkova. Regia di Giuliano Montaldo, direttore Daniel Oren. Orvieto, Teatro Mancinelli, 21.15, il dittico «Prima la musica poi le parole» di Salieri e «Gianni Schicchi» di Puccini. Orchestra Giovanile Europea Spazio Musica diretta da Fabrizio Carminati, regia di Massimo Scaglione. Replica domani. Pesaro, Auditorium Pedrotti, ore 21, «Isabella», Orchestra Città di Ferrara diretta da Enrico Mazzola, coordinamento scenico Andrea Maria Mazza. Con Elena Rossi, Angela Bonfinto, Simone Alberghini. Varese

Ligure, piazza Fieschi, 21, «Il Trovatore» di Verdi, con Anna Cappuccino, Nicola Mijailovic, Iolanta Stanelyte, Marijela Montuoro. Direzione e regia di Canzio Bucciarelli.

TEATRO. Radicondoli (Siena), piazza della Collegiata, 21.30, Laboratorio Teatro Nuovo in «Antenati». Terracina, area Tempio di Giove Anxur, 21.30, «Sciaccall», scritto, interpretato e diretto da Duccio Camerini, con Simone Colombari, Paola Minaccioni. Si replica il 16.

DANZA. A Fiesole, Teatro Romano, 21.30, André De La Roche in «Bolor», coreografia di Galante-Fascilla Sanders. Con la partecipazione della Compagnia di Danza Teatro di Torino. Palermo, Festival del Mito, 21.15, la Compagnia Teatro Nuovo in «Rapsodia americana» di Max Luna III e Austin Hartel e «Sogni di Hollywood» di Lindsay Kemp.

JAZZ. Balanescu Quartet e Italian Stable Orchestra a Perchida.

TOURNEE. Modena City Ramblers a Manduria. Man Siorba e Bluvetigo a Riccione. Mau Mau a Cisterna. Scisma a Roseto degli Abruzzi (Teramo). Spagna a Montepiace. Ivano Fossati a Gallipoli. Pirella

Lindsay Kemp
in scena
a Palermo
«Sogni di Hollywood»
vana
Spagna
si esibisce
domani
a Cisterna

Mannoia a Rossano (Cosenza). Abnamegretta a Saint-Vincent. Irene Grandi a Gambatesa (Campobasso). Alex Baroni si esibisce a Pescara. Massimo Di Cataldo a Seminara (Reggio Calabria). Antonella Ruggiero canta a Marsala. Ridillo a Capo S. Vito (Taranto).

MUSICA. A Bovegno, chiesa S. Rocco, ore 21, il soprano Valeria Borgognoni accompagnata dall'arpista Elena Trovato in musiche di Bardi, Liviabella, Facchini, Polpenazze del Garda



[Brescia], Chiesa S. Pietro in Lucina, 21, il duo Kawashima-Mingarini in musiche di Pergolesi, Rossini, Verdi. Tagliacozzo, Santuario Madonna dell'Oriente, ore 18, il soprano Loredana Biondi accompagnata all'organo da Luca Salvadori. Pesaro, Auditorium Pedrotti, ore 18, concerto del Coro da Camera di Praga diretto da Romano Gandolfi.

OPERA. A Macerata, Sforisterio, 21.30, «Turandot» di Puccini. Francesca Patané, Nicola Martinucci, regia di Hugo De Ana. Direttore Lu Jia. Verona,

Ronaldo, flirt inglese?

LONDRA. Ronaldo pensa all'Inghilterra. Lo sostiene il quotidiano britannico L'Express. «Sono felice all'Inter - ha detto il fuoriclasse brasiliano - un giorno vorrei giocare in Inghilterra, per il Manchester United o per l'Arsenal. Sono stato a Londra un'unica volta, e seguì la Premier League. Ronaldo ha dimostrato interesse anche per il Liverpool, società dove gioca il baby-prodigio Michael Owen. «Non mi dispiacerebbe fare coppia con lui. Ha una velocità fenomenale. Andrà senz'altro lontano». Susana Werner, la modella ed attrice fidanzata del fuoriclasse, non sarebbe contraria ad un trasferimento in Inghilterra, paese importante per il cinema e per la passerella.



Sacchi va ko nel derby

MADRID. Arrigo Sacchi (foto), ex ct della Nazionale azzurra ed attuale allenatore dell'Aletico Madrid, ha annunciato la sua intenzione di abbandonare il mondo del calcio al termine del contratto che lo lega alla società spagnola, tra due anni. «Lavorerò qui per due anni - ha dichiarato il tecnico romagnolo - e poi andrò a stare con la mia famiglia. Penso proprio che a conclusione di quest'esperienza lascerò la professione», ha detto ai giornalisti l'ex allenatore del Milan dopo la partita disputata dalla sua nuova squadra contro il Deportivo La Coruña nell'ambito del torneo Herrera. L'Aletico Madrid è stato sconfitto per 2-0 e poi ieri è stato travolto (4-0) anche Real Madrid.

ORA IN TV	
18,30 Calcio. Francia '98: Usa-Iran	Tmc
18,30 F1. Gp d'Ungheria	RaiDue
18,30 Calcio. Wolfsburg-Bayern Monaco	Tele+
18,30 Calcio. Gare Internazionali	RaiTre
18,30 Tennis. Alp di San Marino	RaiTre
17,00 Rugby. Sud Africa-Nuova Zelanda	Tmc2
17,30 Calcio. Coventry-Chester	Tmc
20,00 Tmc sport	Tmc
20,35 Rai sport notizie	Raiuno
21,00 Lucchese-Florentina	Tmc2
21,00 Tmc2 sport e magazine	Tmc2
0,05 Ippica e boxe (Perni-Nesterenko)	RaiTre
0,40 Italia sport	Rai1

DUPPIA IN TV	
14,00 F1. Gp d'Ungheria	Tmc
14,30 SuperCoppa: Ajax-Psv	Tmc
16,25 Ciclisti. Gp di Amburgo, valido per la Coppa del Mondo	RaiTre
18,00 Tennis. Alp di San Marino	RaiTre
18,30 Calcio. spini	RaiDue
20,00 Tmc sport	Tmc
20,35 Rai sport notizie	Raiuno
21,00 Tennis. Semifinali Cincinnati	Tele+
21,30 Tennis. Finali Cincinnati	Tele+
22,00 La domenica sportiva	RaiTre
0,00 Goh. Pga Championship	Tele+
0,15 Studio sport	Italia1



LA STAMPA SPORT

Sabato 15 Agosto 1998 27



Oggi la griglia del GP d'Ungheria di F.1, con il ferrarista a caccia delle due McLaren

Schumi ci crede

«Qui si decide la stagione»

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Una che vale mezzo campionato. Domani, sul circuito-toboga dell'Hungaroring, la Ferrari e Schumacher possono giocare la stagione. L'obiettivo è quello di recuperare qualche punto su Hakkinen e McLaren. Non conta tanto vincere quanto ridurre le distanze, per continuare a sperare. Invece ai 16 punti di vantaggio che il finlandese ha già in classifica se ne aggiungeranno altri, il discorso della sfida per il titolo mondiale diverrà puramente teorico, un esercizio di parole e non di fatti.

Così a occhio, sulla base delle prove di ieri, l'impresa appare più che ardua. La «dritta d'argento» non hanno mostrato cedimenti, né sulla pista bagnata dalla pioggia della tarda mattinata, né sull'asfalto asciutto del primo pomeriggio. Inesorabili, Hakkinen e Coulthard si alternano al comando delle graduatorie dei tempi. Mika è risultato il più veloce sull'acqua, David quando il sole ha riportato la normalità. Nota positiva per la Ferrari il fatto che Schumacher sia sempre in buona posizione, anche nella seconda frazione ha staccato Villeneuve soltanto di due millesimi.

Schumi si mantiene comunque prudente, se non pessimista, per la corsa. Anche perché molto dipende dalla qualificazione odierna. Su un tracciato nel quale i sorpassi sembrano essere proibiti, partire almeno in prima fila sarà determinante. Anche per evitare possibili prevedibili giochi di squadra da parte dei due piloti McLaren. «E' chiaro - dice Michael - che questo è il momento cruciale del campionato. La gara è molto importante, pur considerando che in ogni caso, qualsiasi sarà il risultato, ne rimarranno altre quattro da disputare. I nostri rivali, tuttavia, restano favoriti perché costanti nelle prestazioni e vanno sempre troppo forte».

Come sempre, anche il Gran Premio d'Ungheria, dodicesima prova del Mondiale, sarà una sfida di gomme. In apparenza si tratta di una battaglia abbastanza equilibrata. I nuovi pneumatici anteriori extralarge della Bridgestone non sembrano avere dato alle scuderie fornite dai giapponesi enormi vantaggi. A parte le McLaren, soltanto Fisichella con la Benetton e Barrichello (Stewart) si sono infilati fra i primi dieci, settimo l'italiano, decimo il brasiliano. Un segnale difficile da interpretare perché il caldo previsto oggi potrebbe cambiare le carte in tavola.

La storia delle gomme è senza fine nell'automobilismo. E anche in questo periodo tormentato il paddock e le squadre. La Bridgestone lancia messaggi, facendo sapere che avrà delle difficoltà a fornire tutti i team il prossimo anno se effettivamente, come annunciato lo scorso novembre, la Goodyear si ritirerà a fine stagione. E la Ferrari è preoccupata: nel 1999 dovesse essere forzata a passare alla concorrenza, dovrà probabilmente puntare su pneumatici sviluppati soprattutto nelle prove effettuate dalla McLaren. Insomma, si farà di tutto per convincere gli americani a cambiare idea.

Ma i problemi futuri vengono discussi a parte. La scuderia di Maranello è concentrata sul momento decisivo. Tecnici e piloti stanno ora a ore a controllare dati con la telemetria, a fare calcoli per cercare di preparare le migliori soluzioni. «La difficoltà consiste



Schumacher (a sinistra con Stallone) prova a avvicinare il McLaren. Sopra, la soddisfazione di Hakkinen secondo dopo le prime prove

Michael (3°) non può perdere altri punti
«Ma i grandi favoriti restano i miei rivali»

Anche a Budapest dipenderà dalle gomme
Villeneuve è una mina vagante per tutti

MIEI PUNTI DA RIMANERE	
1) HAKKINEN (McLaren)	60
2) M. SCHUMACHER (Ferrari)	60
3) COULTHARD (McLaren)	42
4) IRVINE (Ferrari)	32
5) WURZ (Benetton)	17
6) VILLENEUVE (Williams)	16
7) FISICHELLA (Benetton)	15

LE GARE	
30 Agosto	G.P. Belgio
13 Settembre	G.P. Italia
27 Settembre	G.P. Lussemburgo
1 Novembre	G.P. Giappone

spiega Schumacher - nel capire cosa fanno gli altri. Dopo le prime prove sono a meno di mezzo secondo da Coulthard, ma non so se la McLaren ha usato gomme nuove, o se tanta o poca benzina nel serbatoio. Una sola cosa è certa: dovremo spingere al massimo per cercare di stare vicini, controllando anche le performances di

Williams, Benetton e Jordan che potrebbero essere pericolose sia in qualificazione che in gara. La Williams in particolare, con quell'imprevedibile campione che chiama Villeneuve, assumerà un ruolo difficile da anticipare. Potrebbe far pendere l'ago della bilancia a favore di Hakkinen come è successo a Hockenheim e dare

una mano a Maranello. Il canadese ha nulla da perdere anche perché l'anno prossimo sarà in un'altra squadra. Fra l'altro il team di Grove forse non riuscirà neppure a ingaggiare Alex Zanardi per il '99 come sembrava. Un chiarimento si avrà oggi perché si attende un annuncio da Chip Ganassi, l'attuale team manager negli

Uss del pilota italiano. Potrebbe anche far sapere che Zanardi correrà ancora in Formula Indy. Sono problemi questi che non riguardano la Ferrari, già attanagliata dai dubbi della vigilia. Per centrare l'obiettivo e ridurre le distanze sarà necessario evitare anche il minimo errore, nella scelta dei pneumatici, o quella della

messa a punto delle vetture, nelle strategie della gara. Il successo dell'operazione passa sul filo della lama di un rasoio. Schumacher è chiamato a compiere un'impresa difficile. Potrebbe l'occasione per farsi perdonare quella fallita lo scorso anno a Jerez.

Cristiano Chiavogato

GLI AVVERSARI

LA FIDUCIA NEL TEAM ITALIANO

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Se la fiducia e l'ottimismo sono la miglior medicina per vincere, la McLaren affronta la dodicesima gara del mondiale in condizioni di salute perfetta. Hakkinen, Coulthard, il patron Ron Dennis e Norbert Haug, gran capo dello sport Mercedes, non risparmiano gli autoelogi. E bisogna riconoscere che i risultati danno loro ragione. Anche ieri, come dall'inizio della stagione, il team inglese ha dominato le due sessioni di prove, la prima con la pioggia e la seconda con il sole.

«Abbiamo avuto grande opportunità - ha detto Hakkinen - di girare in condizioni di pista omogenee. E se consideriamo che l'asfalto qui in Ungheria è particolarmente scivoloso, debbo riconoscere che abbiamo gestito nel modo migliore la situazione. Ho preparato diversi assetti per la mia vettura e tutti andavano bene. Sono entusiasta, aspetto solo di fare una grande qualificazione».

Gli ha fatto il compagno di squadra scozzese: «E' stata una giornata molto interessante, e due facce. Avevo un po' di sovrasterzo ma sono riuscito ad elimi-



Il campione in carica, Villeneuve

narli completamente. Sono felice delle mie prestazioni e guardo al futuro con fiducia». Ron Dennis: «Le nostre vetture hanno fatto grandi progressi. Siamo sempre stati davanti malgrado i cambiamenti di clima e abbiamo utilizzato bene le gomme».

Anche le dichiarazioni di Haug non hanno lasciato spazio a incertezze: «La McLaren ha effettuato due sessioni di test molto costruttive. Sono stati trovati assetti giusti per la gara. Ora puntiamo a qualificarci in prima fila perché a Budapest il vitale partito davanti per la gara. Ora ci concentriamo su questo

Hakkinen: ho un gioiello e nessuno mi prenderà

FORNIRI IL VIA ALLE 14 (RAI)

In prova Irvine 5° davanti a Hill

BUDAPEST. Oggi alle 13 prove cronometrate stabiliranno la griglia di partenza del GP di Ungheria di domani (diretta tv su RaiDue, ore 14). In programma 77 giri del circuito di 3968 metri, pari a km 305,536. I tempi di ieri: 1. Coulthard (McLaren) 1'19"989, media 178,764 km orari; 2. Hakkinen (McLaren) 1'20"186; 3. Schumacher (Ferrari) 1'20"439; 4. Villeneuve (Williams) 1'20"441; 5. Irvine (Ferrari) 1'20"778; 6. Hill (Jordan) 1'20"779; 7. Fisichella (Benetton) 1'21"110; 8.

R. Schumacher (Jordan) 1'21"198; 9. Frentzen (Williams) 1'21"218; 10. Barrichello (Stewart) 1'21"414; 11. Herbert (Sauber) 1'21"571; 12. Verstappen (Stewart) 1'21"903; 13. Alessi (Sauber) 1'21"990; 14. Salo (Arrows) 1'22"145; 15. Wurz (Benetton) 1'22"297; 16. Panis (Prost) 1'22"442; 17. Nakano (Minardi) 1'22"940; 18. Takagi (Tyrrell) 1'23"261; 19. Diniz (Arrows) 1'23"450; 20. Tuero (Minardi) 1'23"671; 21. Rosset (Tyrrell) 1'25"611; 22. Trulli (Prost) 1'25"700.

obiettivo e vedrete che otterremo gli stessi risultati delle prove».

Di fronte a tanta sicurezza c'è da tremare. Tanto è che se Schumacher ha preferito prudente, anche Villeneuve e Fisichella non si sono esposti troppo nelle previsioni. «La vettura va bene - ha dichiarato il canadese - ma questo è circuito talmente strano che non puoi mai sapere cosa succederà. Nel secondo turno di prove sono persino finito nell'erba perché mi ero dimenticato la configurazione della pista e ho affrontato una curva a ritardato. Il problema maggiore sarà quello di studiare

la miglior tattica per sfruttare al massimo le gomme in gara. Si può anche qualche sorpresa, ma il rischio di sbagliare è sempre elevato».

Anche il pilota italiano della Benetton ha preferito evitare commenti impegnativi. «A Budapest - ha dichiarato Fisichella - è importante partire nella parte alta dello schieramento e mi aspetto di piazzarmi almeno nelle prime tre file. Abbiamo lavorato molto per preparare l'assetto della vettura per la corsa, oggi ci concentriamo sui giri cronometrati. Ho guidato la monoposto con il passo allungato e mi è sem-

brata più stabile e sicura».

Insomma per il momento attaccare, neppure a parole, la McLaren. Tutti, compresi anche Hill e Ralf Schumacher con le Jordan, sperano di fornire la sorpresa della giornata. Lo scorso anno Damon era il testa a un giro dalla fine della corsa e fu costretto a cedere strada a Villeneuve per un problema al circuito idraulico della sua vettura. Ma non c'è da illudersi: dall'inizio del campionato la McLaren non sono arrivate al traguardo solo cinque volte. E Hakkinen non ha mai finito gara peggio che terzo.

(c. ch.)

Le amichevoli di agosto

SE LA TIVU' RACCONTA CALCIO FINITO

NELLA seconda metà di agosto si disputerà a Forte dei Marmi e dintorni un torneo di tennis per amatori chiamato «un ne po più». Il titolo dice tutto: partite a oltranza, ore e campo, fino all'assessia. Lo prendiamo per un momento in prestito, questo titolo casereccio, e lo dedichiamo al calcio d'agosto che salta fuori da tutti i teleschermi. Non ne può davvero più.

Poveri noi, costretti invano a cercare un po' di sport vero, scacciato da tutti i canali per far posto all'amichevole di lusso, si dice sempre così, fra il Milan, o la Juventus o il Parma, e una qualunque rappresentativa di dilettanti.

Ma poveri soprattutto i telecronisti condannati a portare la croce, obbligati a prendere sul serio queste partite e a verniciarle tutte come potenziali finali di Coppe assolute. Intanto le voci. Assumono toni concitati, festanti o drammatici a seconda degli episodi offerti dal match, per sottolineare le banalità più assurde. Un dribbling di Del Piero o Baggio contro il povero disgraziato di turno diventa un capolavoro che cancella le delusioni patite ai Mondiali di Francia. E via discorrendo.

I telecronisti sanno benissimo che in tante squadre manca ancora l'intesa, mancano spesso i migliori giocatori, mancano gli stimoli necessari per combinare qualcosa di buono. Ma devono stare al gioco e incaricarsi della difesa d'ufficio, descrivendo uno spettacolo che non c'è.

E la difesa d'ufficio naturalmente è più forte per certe squadre su certi canali. Esempio: la Fiorentina è di Cecchi Gori, Telemontecarlo e di Cecchi Gori. Avete mai udito di questi tempi una critica anche velata, anche timida, nei confronti della Fiorentina? Ha perso contro un autentico squadrone, eccetera eccetera. Idem il Milan sui canali Berlusconi, mentre Juve e Inter trovano buona accoglienza anche sulla Rai, dove la parola d'ordine è coccolare gli squadroni non accalappiati dai network privati, per reggere la concorrenza e l'eventuale scelta futura di reti alternative.

E' tutto finto. La partita, la telecronaca, il risultato. Tutti lo sanno, ma tutti fanno finta di prendere maledettamente sul serio le partite d'agosto. E sono in tanti, a guardarle. Un po' perché c'è parecchia gente in vacanza che non come passare il tempo. Un po' perché la curiosità di captare le novità è forte, nei tifosi più accesi.

Fatto sta che i guardoni d'agosto spuntano da ogni angolo. Si comportano come la pornografia. Nessuno osa confessarlo, è vergogna un po' a dedicare la serata a Inter-Forlì o a Lazio-Roma, fa il guardone in privato, azzarda a emettere pubblicamente giudizi che possano smascherarlo. Ma ogni match di una squadra d'alta classifica riesce a raccogliere e spesso a superare il milione di telespettatori. E chi va poi a spiegarlo alle nostre tivù, commerciali o di stato, che dovrebbero ridurre il calcio d'agosto? Che dovrebbero approfittare della pausa per fare uno sforzo culturale, andare a scoprire gli sport alternativi? Quale film anche di grido, quale altra trasmissione nel periodo estivo riesce a ottenere audience più alte?

Perciò, avanti con la grande finzione. E' la famosa storia di quel che sfilava tra il popolo, quando soltanto un ingenuo bambino gridò: ma è tu-dò! Qui fingono tutti, e non c'è proprio nessuno a cui convenga smascherare l'inganno.

Gianni Romeo

Vittoria per 2-1 col Varese nell'amichevole di Biella condizionata dal caldo

E' un Toro dai nervi tesi

Molte scintille, Artistico espulso

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Un Toro ricco di grinta ■ non altrettanto ricco sul piano del gioco ha battuto 2-1 il Varese, squadra neopromossa in C1 e piuttosto tignosa. I granata sono caduti nella trappola dei falli e i lombardi, poco disposti a offrire l'altra guancia, ■ meglio l'altro zigomo, hanno restituito la botta. Fu ■ di metafora, una gomitata rifilata a Tolotti da Artistico che costretto negli spogliatoi a cacciare negli spogliatoi l'ex salernitano al 40' e a togliere alla partita uno degli elementi di maggior richiamo e di interesse tattico-tattico. L'arbitro ha poi riequilibrato la situazione espellendo, ■ una decisione severa, anche Gorini, per un fallo su Ferrante allo scadere del primo tempo.

Tre gol, due cartellini rossi ■ due gialli (tutti varesotti). Questo il bilancio dell'amichevole con il Varese dell'ex Zago che ha chiuso 24 giorni di ritiro, prima ■ alta montagna a Cogne e poi più in basso ■ Fénis. E' stato un Toro poco brillante per i carichi di preparazione e con la mente rivolta al Ferragosto e alle 48 ore di vacanza. Non che si voglia trovare degli alibi, ma anche il caldo ha influito non poco sul ritmo di gara sviluppato dalle due squadre.

C'erano più ■ tremila spettatori al Lamarmora, tutti richiamati dalla nuova coppia da gol Ferrante & Artistico. Hanno visto

MONDONICO

«Meglio darsi una calmata»

BIELLA. Artistico ha ammesso d'aver sbagliato, con quella gomitata malandrina a Tolotti, e ha chiesto scusa a Mondonico. Ora, in casa granata si spera che, come accadeva nella ■ stagione, l'espulsione venga punita con una multa salata (forse un paio di milioni) ■ non con la squalifica. Il Mondo sorride: «Ho una squadra di gente che ■ tira indietro: più ne prende e più ne dà. Ma per finire le partite in undici bisogna darsi una piccola calmata». Avrebbe voluto collaudare più a lungo la coppia Artistico-Ferrante, ma, ■ parte qualche buono spunto, li ha visti stanchi sia fisicamente che mentalmente: «L'avevo previsto e anche per questo ho effettuato molti cambi. Lentini? Ha avuto buoni momenti in cui ha fatto la differenza anche se il gol con lui non è arrivato. Ora prendiamo fiato e poi torneremo ■ sudare a Sommariva Perno in vista degli impegni ufficiali». Il primo dei quali sarà domenica 23 ■ Bergamo, contro l'Alzano Virescit, in Coppa Italia. (b. b.)

qualche buona combinazione ■, soprattutto, hanno apprezzato gli spunti di un Lentini in ■ che ha cercato invano il gol, trovando nel suo vecchio compagno del «Filadelfia» e amico Brancaccio un duro ostacolo.

Mondonico, che aveva rinunciato inizialmente ■ Scienza un po' acciaccato, presentava la difesa a tre, con Sanna che arretrava quando ■ pallone ■ in possesso degli avversari o si aggiungeva alla linea dei centrocampisti formata da Crippa, Ficcadenti, Sarchilli e Lentini, ■ rinfinito ■ ora terzo attaccante. Insomma, un 4-3-1-2 elastico.

L'agonismo costringeva l'arbitro a interrompere il gioco a scapito dello spettacolo. Nel clima da battaglia ■ esaltava Bonomi, forse il migliore in campo. Il «pelato» anticipava costantemente il ■ avversario e, talvolta, si sganciava in avanti. Le punte, almeno sino al momento dell'espulsione di Artistico, si cercavano senza però trovare spazi per andare a rete con successo. L'occasione migliore capitava ad Artistico su suggerimento di Lentini ■ sfruttata.

Molti i cambi nella ripresa e, finalmente, il gol di Ferrante, realizzato dopo due tentativi su



Ciccio Artistico (sopra) ■ ha giocato soltanto i primi 40', poi ha reagito con una gomitata a un fallo subito ■ un varesino ed è stato espulso. Giornata decisamente più positiva per Pietro Parente (a sinistra): l'ex reggiano ha realizzato ■ ripresa il gol che ha dato il successo ai granata

suggerimento di Pellissier (8'). Due minuti più tardi raddoppiava Parente. Sboccato il risultato, il Toro aveva la possibilità di dilagare ma Ferrante e Parente difendevano di precisione ed era il Varese a ridurre le distanze con un pallonetto bello e fortunoso di Dinatale che s'infilava nel «sette», lontano della portata di Casazza subentrato a Buccì.

L'impegno di Gaglianone ■ Dos Santos, desiderosi di mettersi in evidenza, era la nota saliente dell'ultima mezz'ora. I due uruguaiani non erano altrettanto felici nelle conclusioni. Mondonico dava spazio ■ quasi tutti gli ele-

menti in organico. Entravano Casazza, Mercuri, Comotto (ex biellese), Pellissier, Bacci, Parente, Scienza, Dos Santos e Gaglianone. Dieci contro dieci, ■ forze fresche da una parte e dall'altra, si vedeva qualche manovra più vivace.

Non ■ questa una partita-verità, ■ una passerella, in attesa di altri test, come il triangolare con Cuneo e Pro Vercelli in programma mercoledì prossimo (ore 17) a Sommariva Perno dove il Toro completerà ■ suo rodaggio in vista ■ la Coppa Italia.

Bruno Bernardi

Spagna: Lazio ko

Subito botte tra tifosi a Ravenna

Bastano le amichevoli di agosto ■ scatenare gli animi sugli spalti. A Ravenna, durante il match Verona-Bologna che ha aperto il triangolare Memorial Corvetta, ci sono stati duri scontri tra ultras delle opposte fazioni, pare per un'aggressione ■ parte veronese, con energico intervento della polizia. Alcuni tifosi ■ rimasti contusi, mentre quattro sostenitori del Verona sono stati fermati.

Risultati. Memorial Corvetta ■ Ravenna, Bologna-Verona 2-0: 13' Signori rig., 33' Fontolan; Ravenna-Verona 2-1: 28' Manetti (V), 35' Bizzari (R), 37' Buonocore (R); Ravenna-Bologna 3-1: 9' Bizzari (R), 12' Dell'Anno (R), 16' Ferrari (B), 35' Bertarelli rig. (R); classifica: 1. Ravenna, 2. Bologna, 3. Verona. Vicenza-Piacenza 4-4: 11' Inzaghi (P), 13' Mendez (V), 29' Otero su rig. (V), st 17' e 21' Dionigi (P), 24' Mendez (V), 33' Delli Carri (P), 35' autorete Polonia (P). Cavese-Napoli 1-2: 36' Esposito (N), 40' Muraglia (N), ■ 22' Amato (C). Maceratese-Perugia 1-1: 15' Pellegrini (P), st 33' Cellini. Livorno-Empoli 1-0: st 10' Scalzo. Torneo Herrera a La Coruña (Spagna): Deportivo La Coruña-Lazio 2-0; 23' Djalmirha, st 31' Flavio Conceicao.

Stasera torna in ■ campo Gabriel Batistuta, il «pentito» della Fiorentina. Il tecnico Giovanni Trapattoni ha deciso di schierarlo nell'amichevole con la Lucchese (ore 20.45, diretta tivù ■ Tmc). Altre amichevoli. Oggi: Sandomir-Udinese; Tenerife-Perugia (21). Domani: Perugia-Porto (a Tenerife, 21). Lunedì: Genoa-Inter (20.30).

Molestie sessuali

Chelsea, guai per il vice

di Viali

LONDRA. Aria di bufera sul Chelsea ■ di Gianluca Viali proprio nel giorno in cui i Blues esordiscono ■ campionato in casa del Coventry. Graham Rix, braccio destro dell'ex juventino, è stato denunciato per molestie sessuali a una minorenne, secondo quanto riporta il quotidiano britannico «The Sun», citando fonti alla questura di Fulham, quartiere londinese dove ha sede il Chelsea. Ad accusare il quarantenne Rix è stato il padre della ragazza, che ha appena 15 anni. Occorre sottolineare che, secondo la legge britannica, viene considerato molesto qualsiasi rapporto sessuale, anche se consensuale, tra adulti e individui sotto i 16 anni. Rix, che ha 4 figli di età tra i 7 e i 17 anni, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Ma, sempre secondo quanto riferisce il Sun, sarà presto chiamato a testimoniare.

L'ex giocatore dell'Arsenal ■ della Nazionale inglese è tra gli artefici del successo del Chelsea negli ultimi anni, sia sotto la gestione di Gullit che quella di Viali. Negli ambienti inglesi, Rix gode di una fama di brillante stratega e c'è chi opina che sia lui la vera mente in panchina. Quando l'ex-bianconero scende in campo, infatti, tutte ■ decisioni a partita in corso vengono prese da Rix. Attualmente, guadagna circa 700 milioni l'anno ed è da tempo nel mirino di molti altri club inglesi. All'indomani del suo esonero lo scorso febbraio, lo stesso Gullit disse: «Graham è tra i primi venti tecnici del mondo. Per molti ■ è lui ■ Chelsea e io gli devo tantissimo». (g. m.)

Cambiato il percorso del Giro di Spagna al via il 5 settembre

La Vuelta scappa dai francesi

Teme i troppi rischi dell'antidoping

MADRID. Il doping nel ciclismo continua a tenere banco, ma questa volta si tratta del timore che gli interventi ■ tappeto dell'autorità giudiziaria finiscano per condizionare una delle più importanti corse a tappe internazionali, la Vuelta di Spagna, come già avvenuto di recente per il Tour de France. Per questo motivo è stato ufficializzato che la gara iberica, che partirà il 5 settembre e si concluderà il 27, non sconfinerà in Francia. La decisione, presa dagli stessi organizzatori della Vuelta, è stata voluta appunto per evitare gli effetti di eventuali azioni giudiziarie da parte delle autorità francesi in materia di doping.

«Gli eventi che il mondo del ciclismo sta vivendo - è scritto in un comunicato della società organizzatrice, la Unipublic - rendono preferibile una modifica del percorso della tredicesima tappa». Il percorso scelto per non entrare in suolo francese non è stato ancora reso noto. «La Unipublic - conclude il comunicato -, al fine di ■ creare altri contenziosi, ha deciso che la corsa si disputerà interamente su territorio spagnolo».

«Poiché è impossibile prevedere come si comporteranno i magistrati francesi, non sconfineremo», ha confermato ■ sua volta Alberto Gaeda, direttore della Vuelta.

La ■ nel ■ della tredicesima tappa avrebbe dovuto varcare il confine della Francia e toccare diverse località di quel Paese, prima di rientrare in Spagna ■ terminare sul traguardo di Sabiñanigo.

«Ci sarebbe piaciuto molto uscire dal nostro Paese e tutto era già pronto - ha aggiunto Gaeda - ma nessuno ■ può garantire ■ la polizia francese non sarebbe intervenuta, essendo competente sul proprio territorio, come del resto ha fatto durante il Tour». Nella tempesta doping alla Grande Boucle, iniziata con l'espulsione dell'intera squadra Festina dopo che dirigenti e corridori avevano ammesso l'uso di sostanze proibite, tutti e quattro i team spagnoli (Once, Banesto, Kelme e Vitali Cio) si erano ritirati dalla gara protestando contro il trattamento riservato ai loro ciclisti dalle autorità francesi. (c. p.)

SPORT

Matthaeus, addio

MONACO. Il 37enne Lothar Matthaeus lascia la Nazionale tedesca con la quale ha giocato 129 partite ■ 5 Mondiali in 18 anni. Stefan Effenberg è stato richiamato dal ■ Vogts dopo 4 anni di assenza.

Dossena ct del

■ a Terzi

TERNI. Beppe Dossena, azzurro mondiale a Spagna '82, esordirà ■ ct del Ghana mercoledì a Terzi contro i rossoverdi locali, neopromossi ■ B e allenati da un altro ex azzurro, Cuccureddu. Col Ghana giocheranno anche l'udinese Appiah e il leccese Edusei.

I club boicottano il campionato polacco

VARSAVIA. Le squadre della ■ A polacca boicottano anche in questo weekend il campionato: vogliono ■ una Lega autonoma, per cui trattano con la federazione. ■ Gornik Zabrze e GKS Belchatow sono contro la protesta.

Basket, via ■ arriva Pilutti

BOLOGNA. Claudio Pilutti, 30 anni, 198 cm, passa dalla Polti Cantù alla Teamsystem Bologna, che gira in prestito a Varese l'ala-pivot Galanda, ■ anni, 210 ■.

Ciclismo, Luperini in ■ Tour

Edita Pucinskaitė (Lit) ha vinto la 4ª tappa del Tour femminile, una cronometro di 26,7 km, precedendo Zabriova (Rus, a 16"), Heeb (Svi, 38") e Alessandra Cappellotto (44"). La Luperini è giunta 55ª a 1'37". Classifica: 1. Pucinskaitė, 2. Polkhanova (Rus) ■ 1'54", 3. Cappellotto 2'13", 4. Luperini 2'15".

Tennis, ■ ■ ok Puerta e Hrbaty

SAN MARINO. Quarti di finale: Puerta (Arg)-Zabaleta (Arg) 4-6, 6-3, 4-0 rit.; Hrbaty (Svk)-Viloca (Spa) 2-6, 6-4, 6-0.

Ippica: 1,2 milioni con la Corsa Tris

MONTEGIORGIO. Ieri Tris ■ trotto: combinazione 15-6-4, quota L. 1.276.100 (2.529 vincitori).

VUOL TORNARE SUL RING

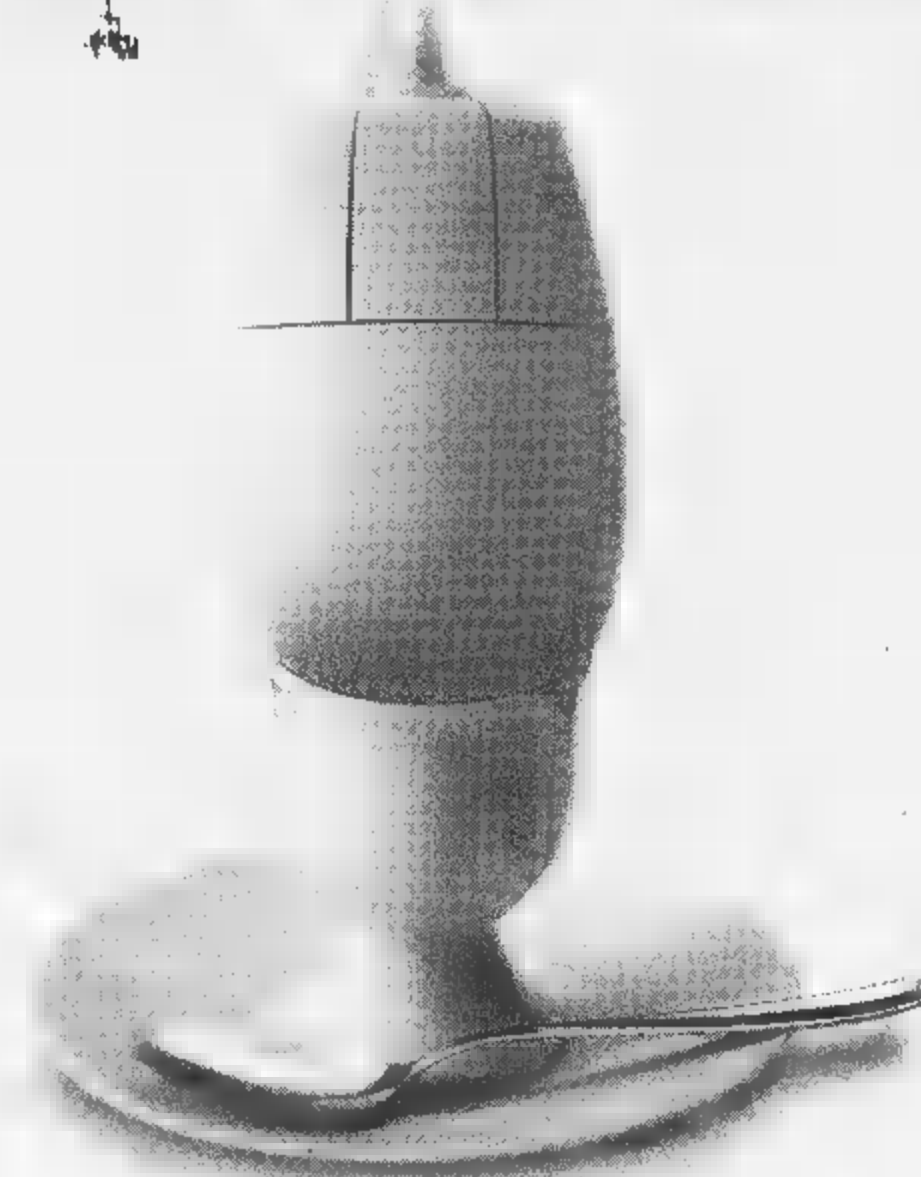


Tyson chiede perdono al Nevada

LAS VEGAS. Colpo di scena nella vicenda dell'eventuale ritorno sul ring di Mike Tyson, squalificato dopo il morso all'orecchio di Holyfield nel match ■ giugno '97. Alla vigilia della decisione della commissione sportiva del New Jersey, alla quale l'ex campione dei massimi aveva presentato domanda di tesseramento, Iron Mike ha ritirato la richiesta. Solvo presentarne subito dopo una analoga alla commissione del Nevada, la stessa che gli aveva ritirato la licenza. Tyson venne squalificato per un anno, ■ 3 milioni di dollari di multa, ■ aveva fatto domanda di tesseramento in New Jersey a luglio subito dopo ■ fine della squalifica.

Sempre fresche.

ARMANDO TESTA SPA



Nuovo servizio Ansa Internet. Solo le notizie che cerchi.

Se cerchi un'informazione su Internet che sia affidabile ■ credibile allora il sito è quello di Ansa. Notizie, approfondimenti dei fatti del giorno, foto: in pratica un cantiere permanente dell'informazione, aperto a tutti. www.ansa.it è infatti

un'altra dimostrazione della capacità di Ansa di fare notizia, non solo per la qualità dell'informazione proposta, ma anche per la capacità di sfruttare nuovi canali tecnologici per un'informazione sempre più su misura.

ANSA

Facciamo notizia.





Bomber vecchi e nuovi: la Juve cerca in casa l'alternativa ■ Inzaghi-Del Piero

Zalayeta cresce, Salas decolla

E Zamorano fa i gol, in attesa di Ronaldo



Il grande di Robi Baggio, natte in pericolo il posto di Djorkaric (foto), che l'Inter potrebbe anche cadere

TORINO. Inzaghi s'è portato il lavoro al mare: per non perdere i tre giorni di vacanza e non interrompere le cure, è partito per le spiagge con il fisioterapista al seguito. Per ora non parla né accelerare il recupero. Nella migliore delle ipotesi lo rivedremo a fine settimana, in uno spezzone contro l'Espanyol ■ S. Benedetto.

La Juve si avvicina al primo impegno di prestigio (il trofeo Berlusconi con il Milan) senza avere praticamente provato la sua coppia d'attacco in un test vero. Lippi abbozza ma l'intoppo lo disturba. ■ La Juve dovrà dare il 120 per cento per riconquistare lo scudetto o la Champions League, il rendimento di Inzaghi e Del Piero dovrà crescere ancora rispetto all'anno scorso a superare i settanta gol in due: i problemi nella preparazione sono un freno. «Ma il vantaggio - ripete Lippi - è che c'è molto di nuovo da provare e Inzaghi quest'anno parte conoscendo benissimo i suoi compiti: è completamente trasformato, collabora di più al gioco, rientra spesso».

Moggi è convinto che non serva nient'altro. Zalayeta è giovane ma affidabile e i gol segnati a Cesena contro i marocchini proverebbe la sua qualità nell'arrivare in porta: «Si parla di altri giovani fenomeni ma a 20 anni ce ne sono pochi bravi come il nostro uruguayano. E' un ragazzo serio, che si applica con volontà. Diventerà un protagonista». Insomma, in piazza Crispa sono convinti che l'attacco non vada ritoccato. Fonseca può fare da quarta punta. Amoruso prima o poi guarirà. In realtà ■ Juve valuterà la situazione in autunno: potrebbe ripetersi l'operazione ■ un anno fa con David, quando ci si accorse che il centrocampista aveva un uomo in meno o ne serviva uno potente.

Per ora c'è una maggiore predisposizione dei centrocampisti al gol: Tacchinardi ha segnato con l'Udinese, Blanchard a Newcastle e Di Livio a Cesena. Pechato che solo il primo avrà un posto da titolare quando rien-



Pippo Inzaghi è fermo al box dal torneo di Udine a causa di una infiammazione muscolare. Per guadagnare tempo, sta facendo tre giorni di vacanza al mare con il fisioterapista al seguito

treranno Zidane, Deschamps e David. A proposito dei francesi, si sarebbe arrivati a un accordo ufficiale per cui giocheranno mercoledì ■ la loro Nazionale a Vienna ma raggiungeranno il gruppo solo martedì e ripartiranno dopo la partita, per limitare ■ minimo i danni al programma di preparazione. La Juve non poteva spuntare di più ma il comunque una sconfitta del buon senso, perché impiega ■ in una partita ufficiale ■ uomini che hanno soltanto una settimana di lavoro alle spalle e ■ attento alla loro salute. Lippi spera che tutto ■ concluda bene.

Attacchi sotto osservazione. L'Inter aspetta Ronaldo ■ riscende Baggio, più rifinitore che uomo-gol. A questo punto è difficile immaginare che Robi fun-

Dopo l'ottima figura fatta al Mondiale francese (nella foto la sua esultanza dopo un gol), il cileno Marcelo Salas ha subito cominciato a segnare anche per la Lazio ■ I tifosi biancocelesti già sognano



zioni da rincalzo di lusso, ■ perché Djorkaric è sempre più avviato ■ la cessione. Bene Zamorano, interessante Ventola. Pirlo s'è visto a Liverpool: non c'è in Italia un giovane che sappia giocare dietro le punte come lui. Al contrario di Lippi, Simoni dovrà fare delle scelte. E' evidente che l'Inter potrà rimediare a infortuni ■ squalifiche meglio di quanto ■ potranno fare i bianconeri.

Il Parma per ora funziona con Asprilla e Crespo, più che con Chiesa: grazie ai loro gol ha vinto con larghezza in Olanda ma quanto è credibile l'opposizione dell'Heerenveen? Da quello che si è visto ■ rendimento dell'argentino è determinante: ■ ripeterà l'ultima stagione il Parma mancherà di nuovo del cannoniere indispensabile per puntare in alto. Balbo s'è visto contro i dilettanti, quando ■ gioco si farà duro potrebbe rivelarsi un campione agli sgoccioli, un po' come Fonseca nella Juve. Alla Fiorentina aspettano Batistuta, che esordisce oggi, perché finora si sono notati più i fantasisti che le punte: la «granaia» di Edmundo fa pensare che pure i viola dovranno lavorare sul mercato per potenziarsi in avanti. Trapaltoni, dai sussurri che si colgono, è abbastanza preoccupato perché l'idea di legare tutte le proprie fortune ■ Batigol non gli solleva lo spirito: non ha mai voluto dipendere da un solo giocatore, neppure quando si chiamava Platini, figurarsi con l'argentino.

Salas, il demolitore dell'Italia maldiviana, è piaciuto con il Real Madrid: lo accostano già a Signori, il quale vinse tre titoli di capocannoniere in quattro anni. Conviene usare prudenza. Come fanno al Milan, dove l'avvio di Bierhoff non ha scatenato entusiasmo: con lui in mezzo all'area sia Weah che Kluyvert devono girare al largo. Per ora la giustificazione è che il gioco ■ Zaccheroni è difficile da metabolizzare: però chi ha allenato Bierhoff negli ultimi tre anni?

Sormani

Marco

Il tedesco Bierhoff ha esordito senza brillare in maglia rossoneria contro il Celta Vigo



MILANO. Gli applausi e il rigore guadagnato, e poi trasformato da Boban che ha permesso al Milan di battere il Celta di Vigo, hanno ridato il sorriso e la parola a Patrick Kluyvert. Ieri l'attaccante olandese, prima di lasciare il ritiro di Milanello per i tre giorni di vacanza concessi da Zaccheroni, è apperso molto allegro e soddisfatto: «Sono contento di aver giocato abbastanza bene, anche se per soli 20 minuti. Alla prima gara, dopo un mese di sosta e pochi allenamenti, il morale è già alto».

Adesso però arriva il difficile per l'olandese, che deve adattarsi al nuovo gioco di Zaccheroni e alla sua decisione di schierarlo come punta esterna. L'unico attaccante

re nel Milan. Se Kluyvert manifesta la propria gioia, Bierhoff appare deluso. Il tedesco sognava un esordio diverso nel Milan: «Volevo un gol, che avrebbe fatto piacere anche ai tifosi che mi sono stati subito vicini. ■ gol per la prima volta dopo tanti anni giocavo vicino ad Ascoli, dove iniziai la mia carriera italiana e ho ancora tanti amici. Questo Milan però deve ■ capire gli schemi di Zaccheroni e io cercherò di riprendermi dalle fatiche

centrale è infatti Bierhoff. «Farò quello che mi chiede il tecnico - dice Kluyvert - Sapevo che sarebbe stato così. Mi adatterò perché voglio continuare a giocare».

di questa dura preparazione. Anche a Udine il tecnico impiegò parecchio per farsi comprendere ■ qui la fatica è anche superiore perché il Milan si è radunato a scaglionata. Il tedesco però mi dice

IL VICE INZAGHI

«Lippi mi ha svegliato»

TORINO. «Non ho mai pensato che la Juventus potesse mandarmi via, neppure in prestito. Sono giovane, ■ Lippi mi ha spiegato che conta molto su di me». Più giovane di Ronaldo ■ assai meno sorridente, Marcelo Zalayeta vorrebbe diventare il nuovo fenomeno del campionato: alla Juve basterebbe che funzionasse al meglio come rincalzo di Inzaghi. «Sento la responsabilità di essere il primo cambio d'attacco in una squadra che vuole vincere molto, ma ■ un calciatore patisce le responsabilità non conquisterà mai niente. Quest'anno per ■ prima volta ho fatto una preparazione che mi consentirà di sveltirmi: in Uruguay il calcio è più lento, qui ■ quei ritmi faticherei a toccare la palla». Il ■ di Cesena è un buon biglietto da visita. «Devo farne di più: nel calcio bisogna aiutare la squadra, ma a me interessano i gol. E' ■ quelli che mi valuteranno».

tranquillo ■ ha grande fiducia in Zaccheroni: «Lo vedo sereno, significa che è soddisfatto di quello che abbiamo fatto. Dategli un po' di tempo».

Il tedesco non accetta paragoni

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE,

eccola ancora

Vostra compagna di banco, con nuove schede di lavoro!

“La Stampa in classe”

è il grande progetto

didattico (N.I.E.)

riservato quest'anno

esclusivamente

ai ragazzi

delle scuole medie inferiori.

Porta alla lettura

critica del giornale,

avvalendosi di esercizi

che ne aiutano

la comprensione.



L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato a partire da lunedì 12 ottobre su queste pagine.

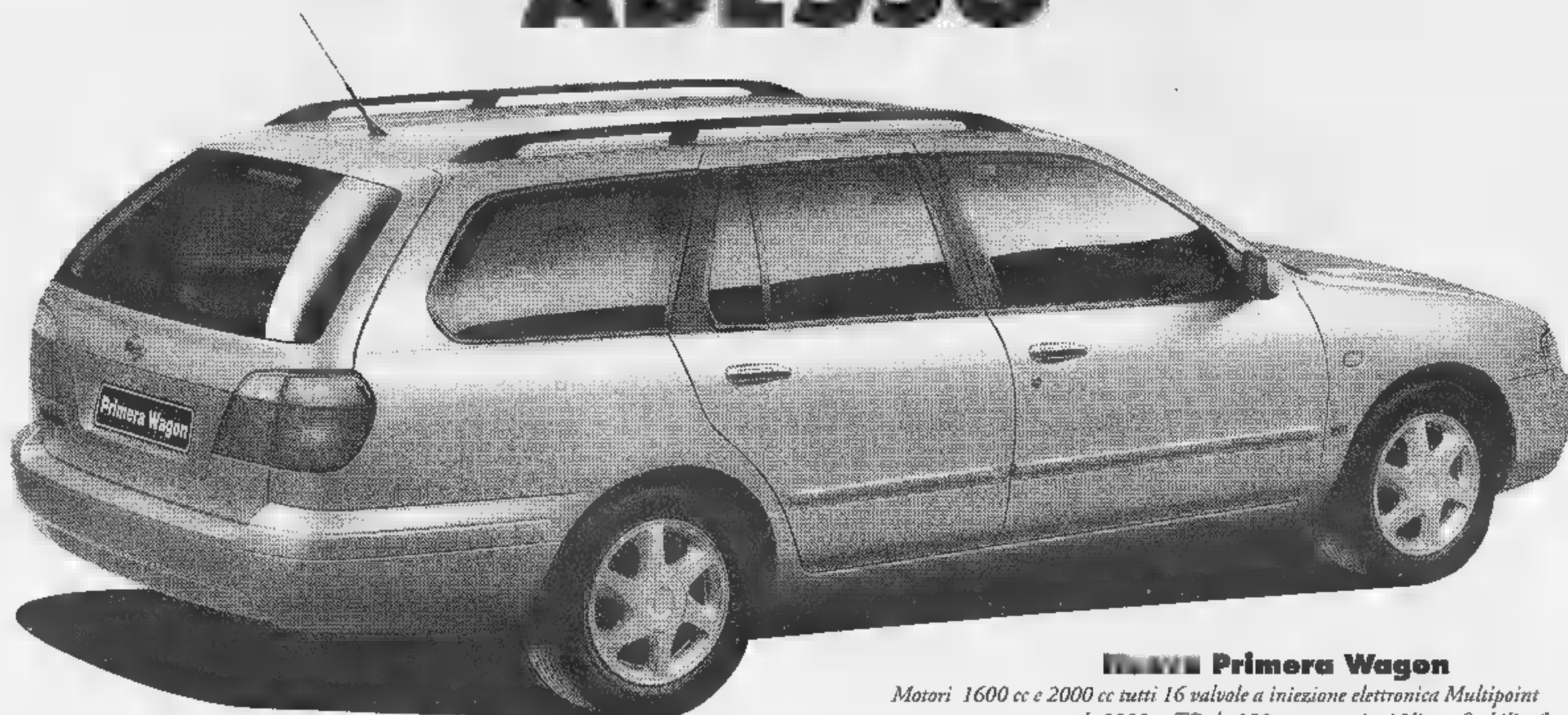
Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti, le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti dall'8 al 13 febbraio '99 compresi.

Attenzione al tagliando di adesione:
dal 12 ottobre su LA STAMPA.

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

NISSAN

IL BELLO COMINCIA ADESSO



NISSAN Primera Wagon

Motori 1600 cc e 2000 cc tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint e un grande 2000 cc TD da 100 cv, sospensioni Nissan Stability System, presa per la corrente a 12v nel bagagliaio, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Primera Wagon è tua a partire da L. **31.170.000** con climatizzatore, ABS e Airbag

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi della Nissan.

**Dal 1° agosto
gli incentivi continuano
per tutte le auto da rottamare
e senza più il limite dei 10 anni.**

Dal 1° agosto, chi acquista una nuova Nissan Primera Wagon e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo fino a **3.650.000 lire**. Praticamente un incentivo pari a quello che offriva lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, anche quelle con meno di 10 anni.

Se amate dare spazio alle emozioni, scegliete Nissan Primera Wagon, ha tanto da offrirvi: massimo comfort, grande abitabilità, ampio piano di carico e tanta tecnologia a vostra completa disposizione.

Una linea filante, ben armonizzata, che cattura l'attenzione al primo sguardo.

Motori tutti **16 valvole 1600 cc e 2000 cc benzina**, potenti ed elastici e un eccezionale **2000 turbodiesel** per provare sempre il piacere della guida in qualsiasi situazione.

Un rivoluzionario sistema di sospensioni **Nissan Stability System** per assicurare insieme all'impeccabile **servosterzo** una maneggevolezza e una tenuta di strada al di sopra di qualsiasi aspettativa.

Non vi stupite. Primera Wagon è nata per offrirvi il massimo. A tutti e sempre. Per questo ha anche l'esclusiva garanzia **Nissan di 3 anni o 100.000 km**.

ALBATROS Centro direzionale Gamma Località Teppe, 7 0165 765872 Quart (AO)	AUTOCAR Via E. Mattei, 54 0321 450450 Novara	AUTOVAR S.S. 230 I 0161 501650 - 501630 Caresanablot (VC)	BIVAR Via Roma, 2 015 881344 - 881095 Valdengo (BI)	MACAIONE MOTORS C.so Torino, 220 0141 212252 Asti	NUOVA SUPERCAR Via S. Silvestro, 4 011 9470272 Chieri (TO)	PRIMECAR C.so Lecce 66/b 011 7710860 Torino
RESICAR S.S. 10 angolo Via S. Clemente 0131 610182 - 610183 Spinetta Marengo (AL)	RESICAR MOTORS S.da Valenza, 7/d 0142 456254 - 456505 Casale Monferrato (AL)	SAICAR Via Rivarolo, 33 011 2624881 - 2625188 Mappano di Burgaro (TO)	SOVENCAR Via Cuneo, 184 0172 423643 Bra (CN)	TARGA Via Torino, 178 0171 412565 - 412441 Madonna d'Olmo (CN)	TEAM CAR S.S. 228 Lago di Viverone, 2 0125 675959 - 575969 Burolo (TO)	TOGNA AUTO Via Novara 1/18 0323 848227 Casale C. Cerro (VB)

Nuova Nissan Primera vi aspetta anche in versione berlina.



Sabato 15 Agosto 1998 31

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

Conclusa la fuga dell'uomo che ha accoltellato la ragazza in piazza Omero «Ho ucciso Valeria per non perderla»

L'assassino si è costituito in Toscana

DAL NOSTRO INVIATO

«Caro Bruno, tu sai quanto ti ho amato. Tu sai che avevo solo 17 anni, quando ci siamo incontrati. Non avevo conosciuto davvero un uomo, non avevo amato davvero. Adesso non più prima, ti amo ancora, ma in un modo diverso. Sono cinque mesi che cerco di trovare il modo di darti questa notizia. Anche se tu hai deciso di divorziare, io non me la sento più. Non la faccio a venire a vivere con te. Due pagine gentili, un foglio a righe e grafia ordinata. A scrivere Valeria Melpignano, la ragazza di 21 anni uccisa a coltellate sotto da Bruno Fruzzetti, 46 anni, di San Pietro a Vico, una frazione di Lucca. Un uomo di 25 anni più vecchio che non si rassegnava a perderla, dopo quattro anni di amore clandestino vissuto negli alberghi piemontesi e sulle spiagge della Versilia. Lui si è costituito giovedì notte. In tasca portava quella lettera datata fine luglio nella quale Valeria spiegava, di farlo ragionare. Righe cariche d'affetto, ma anche ferme nel dirgli di restare con la sua famiglia: «I miei genitori non vogliono che io rimanga te. E anch'io non me la sento più». Una lettera dolce, che pure ha scatenato l'omicidio.

Sulle tracce dell'assassino, la polizia si è messa poche ore dopo quello tremendo coltellato in piazza Omero, alle 7 e mezzo di giovedì mattina. A mezzogiorno, la Strada di Viareggio nota una blu parcheggiata sulla corsia d'emergenza della Genova-Livorno, l'A12, all'altezza di Torre del Lago, con le chiavi nel cruscotto. Sotto il sedile c'è un paio di calzoni inasanguinati. E poi, nell'abitacolo, c'è sangue dappertutto. Sul momento, l'ispettore Paolo Russo pensa al malore di un automobilista. Gli agenti lo nei dintorni. Poi da Torino arriva la segnalazione che quella è la Clio dell'assassino. Fruzzetti l'ha noleggiata a Lucca il 6 agosto per portare la moglie Rosella e il figlio Marco, 16 anni, in vacanza a Nizza.

Dalla Costa Azzurra, lui chiama più volte Valeria. Invano. Lei lo maltratta: «Non chiamarmi più, lasciami in pace». Ogni volta riappare raccontando lui al vicequestore Maurizio Manzo, capo del commissariato di Viareggio. «Ho riportato la famiglia a casa, ho piantato tutti sono corso Torino. Mercoledì notte ho dormito in un letto. Ho aspettato che Valeria uscisse. L'ho fatta salire sulla Clio, al posto guida. Non volevo ammazzarla. Avevo il coltello a serramanico, non volevo ucciderla, al massimo spaventarla. Ho cercato di parlarle, di spiegarle che non potevo vivere di lei, che



E' Bruno Fruzzetti, (sopra) 46 anni, artigiano, lo spasimante respinto che ha accoltellato Valeria Melpignano, di 21 anni. Vive a San Pietro a Vico, in provincia di Lucca, e verso casa è scappato dopo l'omicidio, per poi costituirsi al commissariato di Viareggio. Accanto: Clio sporca di sangue sulla A-12



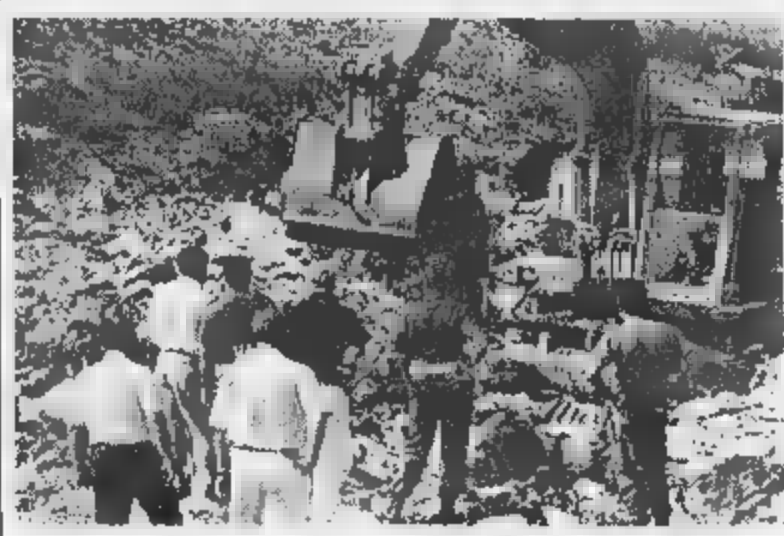
ero pronto a divorziare. Ma Valeria non ha voluto sentire ragioni. Allora ho tirato fuori il coltello. Lei ha avuto uno scatto, ha cercato di scappare dall'auto. Ho perso la testa. L'ho presa per un braccio per fermarla, e con l'altra mano ho colpito e colpito, non so nemmeno quante volte. Lei si è buttata fuori dalla macchina. E' corsa verso un gruppo di tassisti. Sono sceso anch'io, con il coltello in mano. Volevo rincorrerla, quando l'ho vista cadere scappato via. Ha guidato fino a quella piazzola sulla A12, ed è scappato a piedi nella pineta di Torre del Lago. «Ho gettato il coltello, ma non mi ricordo dove. Ho camminato per mezzanotte. Ho telefonato a una moglie: lei sapeva della mia relazione con Valeria. Aveva sentito in televisione che ero stato ucciso. Solo allora ho saputo che era morta. Allora ho chiamato il 113. «Detto Torre, ho ammazzato la ragazza». I poliziotti del commissariato di Viareggio sono accorsi. L'hanno cercato per un'ora. Poco prima dell'una, l'hanno visto: in boxer neri, aveva girato al rovescio la t-shirt, per nascondere le macchie di sangue.

Un racconto lucido, freddo, apparentemente onesto. Che ha ripetuto, assistito dall'avvocato Guida di Lucca, davanti al pm Massimo Lo Mastro: ieri, dalle 17,30, il magistrato torinese lo ha sentito nel carcere di San Giorgio, a Lucca, dove Fruzzetti è in isolamento. «E' presto per dire se ci sia

stata premeditazione», si è limitato a dire il pm al termine dell'interrogatorio, tre ore e mezzo dopo. Un freddo davanti agli inquirenti, ma che aveva in realtà coltivato per Valeria un'immensa,

sconsiderata passione. Era arrivato a rapirla, all'inizio del mese, per portarla in Valle d'Aosta a tentare un'ultima fuga d'amore. Di lui, a San Pietro a Vico, parlano come di un immaturo. Alle spalle un pri-

LA DONNA FATTA A PEZZI



«C'era ancora nella discarica

E' continuata tutto il giorno fino alle 19, nella discarica Amiat di via Germagnano (nella foto) la ricerca dei resti mancanti di Monica Sassone, la ragazza uccisa e fatta a pezzi dall'ex convivente Roberto Di Martino. Anche lui, come l'uomo che ha accoltellato Valeria, non voleva accettare il rifiuto della sua donna. Il padre della giovane, Antonio, ha spiegato: «Lui è diventato una ossessione, ma mia figlia ne voleva più sapere di Roberto. Quando non l'ho più vista, ho avuto un presentimento e ho guidato la polizia a controllare». E. Mascaro A PAG. 32



Sposato con figli, l'aveva conosciuta quattro anni fa. Era diventata la sua ossessione

IL PONTE DI FERRAGOSTO IN CITTA' E IN PROVINCIA

Tutte le iniziative e i servizi e da domani cominciano i rientri



Città chiusa per ferie? Non proprio. Il ponte Ferragosto riserva a chi è rimasto più d'una iniziativa, e molte sono segnalate nei centri della provincia. Pubblichiamo anche l'elenco dei servizi utili: dai ristoranti aperti, alle farmacie di turno. Da domani è prevista la prima, ondata di rientri, che dovrebbero in maggioranza concludersi la domenica successiva. I SERVIZI ALLE PAGINE 34 E 35

RICORDI D'ESTATE

La rivoluzione del 1968



Venne l'estate ad interrompere la contestazione studentesca. Tutti al mare, tutti finalmente motorizzati nell'anno che cambiò l'Italia, tra proteste, minigonne e annunci di una stagione difficile. Benedetto e Cassi A PAG. 36

LA STORIA

Federica

Sta bene e torna a casa

Federica torna a casa. La ragazza ferita da un albanese mentre entrava in un bar di piazza Carducci ora sta bene, racconta queste settimane di sofferenza e paura. In particolare quei primi giorni trascorsi a lottare per continuare a vivere. M. Accossato A PAG. 33

IL COMUNE

Lucciole

«Così multiamo i clienti»

All'inizio di settembre vertice in Prefettura per decidere la strategia contro la prostituzione in città. Ma il Comune di Torino non intende seguire la strada di Milano e altre città: gli strumenti per colpire i clienti li abbiamo già attuati. E. Minucci A PAG. 33

Dopo le analisi dell'Asl 9 La zona di Ivrea è senz'acqua «c'è troppa ferro»

Ferragosto senz'acqua, per gli abitanti di Ivrea, Banchette e Pavesio e per quelli serviti dallo acquedotto di Montalto, Romano, Chiaverano e Albiano. Appena giovedì era stata revocata l'ordinanza che vietava il consumo dell'acqua per scopi alimentari, per un'eccessiva presenza di ferro. Ieri le analisi dell'Asl 9 hanno clamorosamente smentito quelle effettuate sia da uno studio privato, sia dall'acquedotto. Torino: i valori del ferro risultano essere oltre i microgrammi per litro (il limite è 200), mentre le analisi dell'altro ieri davano valori fra gli 11 e i 14 microgrammi. «C'è una discordanza di pari», dice il vicesindaco Alfredo Pugliese, «che dovrà essere chiarita». Protesta: i Verdi: «C'è troppa improvvisazione su un problema così grave». Ancora non si sa se interverranno le autobotti dei vigili del fuoco. Per informazioni rivolgersi al numero verde 167/669430.

Intanto sono già stati appaltati i lavori per la manutenzione delle sponde del fiume e della Dora Decisa la bonifica del Po, costa 5 miliardi Navigabilità difficoltosa: alvei da ripulire dalle Vallere ai Murazzi

Cinque miliardi per bonificare l'alveo del Po. La giunta ha approvato il progetto definitivo per l'asportazione dei limi e la sistemazione del letto del fiume dalla diga Michelotti al ponte Balbis. I lavori saranno affidati ad asta pubblica. Entro l'autunno si potrà dare il via all'intervento che sarà inserito nel piano triennale (1998-2000) dei Lavori Pubblici. «La riqualificazione delle sponde dei quattro corsi d'acqua - sostiene l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetto - è la contemporanea pulizia degli alvei ha particolare rilevanza nei programmi dell'amministrazione: vogliamo riportare all'uso pubblico, di tutti, questi spazi che diversamente rischiano di diventare territori per attività illecite. Sicuramente la riappropriazione del Po per lo sport, il turismo e il tempo libero, aiuterebbe a sottrarre le sponde ad altre tentazioni. E nella delibera si parla in modo esplicito dell'esigenza di intervenire, in particolare, nel tratto compreso tra i Murazzi e le Vallere. Una bonifica, peraltro, indispensabile non si vuole un fiume maledetto: ci provvederemo immediatamente per la pulizia dell'alveo sono resi necessari da fenomeni di eutrofizzazione verificatisi in questi anni e del

bacino del Po creato a monte della diga Michelotti», si legge nella delibera che approva il progetto definitivo e dà il via per l'affidamento delle opere mediante gara ad asta pubblica. E' il pericolo stagionale. Con un altro rischio ravvicinato: «L'accumulo del limo e l'occlusione degli attricchi dei battelli, ha reso difficoltosa la navigabilità del Po, che può essere ripristinata», si interviene. La pulizia degli alvei interesserà la parte più torinese del fiume. Dalle Vallere allo storico ponte Vittorio Emanuele I, voluto da Napoleone e inaugurato nel 1813. Era chiamato Ponte di Pietra e sostituito il quattrocentesco Ponte di Porta Po. Nella stessa seduta - prima della pausa di Ferragosto - la giunta ha approvato anche la manutenzione di tutte le sponde fluviali secondo il programma triennale (di qui al 2000). Si tratta della pulizia ordinaria, e comporta una spesa complessiva di due miliardi e settecento milioni. «E' urgente eseguire i lavori - afferma l'assessore Vernetto - in quanto aree in condizioni di grave degrado ambientale e necessitano di interventi di rimozione dei rifiuti, sfalcio dell'erba al fine di ripristinare alcuni accessi pedonali la cui fruibilità è stata per lungo

tempo preclusa ai cittadini. Quattro ditte si sono aggiudicate l'appalto di altrettanti lotti: Im Coop. Agriforest per la sponda destra del Po, l'Italverde per quella sinistra, la società Gorino per la Dora Ovest e la Tecneco per la Dora Est. Sono altri tasselli che si inseriscono nel più ambizioso obiettivo di attuare un particolare piano regolatore per Torino: Città d'Acque, come la definisce l'assessore all'Ambiente. «Abbiamo quattro corsi bellissimi, il Po, la Dora, la Stura e il Sangone», esorta Vernetto. Il sogno è di renderli navigabili il più possibile, certamente collegati con percorsi pedonali, piste ciclabili, rivitalizzando la sponda, anche con attività del tempo libero e sportive. Si pensa a concorsi internazionali di idee: per l'area di piazza Vittorio, per spostare la diga dell'area Michelotti a valle, per realizzare quegli attraversamenti del Po previsti nel piano regolatore generale, dove si parla di «due nuovi ponti» - San Maurizio e in protodimento - Caduti sul Lavoro - e una passerella pedonale che colleghi piazza Chiablese e piazza Carrara. Luciano Borghesani

GAMES SHOW
A TORINO IN C.SO MASSIMO D'AZEGLIO
IL 4° PADIGLIONE
TORINO ESPOSIZIONI,
E' APERTO TUTTO L'ANNO ANCHE AGOSTO
UNO DEI PIU' GRANDI CENTRI DIVERTIMENTO D'ITALIA
E IL POSTO GIUSTO PER I GIOVANI DI TUTTE LE ETA'
Troverete i videogiochi più aggiornati, simulatori di tutti i tipi, carambole, ping-pong, calcetti, taifun, flipper, battaglia spaziale con laser warriors, pista bowling, bar, birreria, karaoke, maxi schermo e ancora tutto quello che potete desiderare.
ORARIO: TUTTI I GIORNI DALLA 10.00 ALLE 22.00
LUNEDÌ, DOMENICA E FESTIVI DALLA 12.00 ALLE 20.00

L'ORRIBILE FINE DI MONICA. Sequestrata la discarica di via Germagnano, si cercano ancora i resti

«Così l'ho soffocata e fatta a pezzi»

Roberto confessa: l'amavo

Le lettere sono di pochi mesi fa. Parole affettuose. Lei: «I medici mi dicono che se la metti tutta, bravo Roberto, vedrai che assieme ce la faremo, vedrai che uscirai da questo incubo». Lui: «Sai mia, senza di te io non posso vivere». Nella valigia trovata nell'alloggio di via Cantalupo 18 con i poveri resti di Monica Sassone, 36 anni, ex studentessa di medicina, uccisa, decapitata e fatta a pezzi dal suo ex convivente, c'erano una decina di lettere.

Raccontano frammenti di storia di Monica e Roberto Di Martino, 38 anni, il suo assassino. Lui, un tossicodipendente, già processato e condannato per violenza sessuale, arrestato dagli agenti del commissariato San Paolo, ha ammesso: «Volevo lasciarla, senza lei la mia vita era finita».

Ieri gli agenti di polizia hanno cercato i resti mancanti di Monica, gli arti, la sua testa, nella discarica di via Germagnano. Roberto Di Martino ha confessato: «Li ho gettati nel cassonetto, in strada». Ora si scava nella montagna di rifiuti. «Un lavoro difficile, in via Germagnano ogni giorno vengono scaricati circa 2500 tonnellate di rifiuti vari», dice il commissario Pierluigi Leone.

Il magistrato, dottor Giuseppe Piccaboni, ha sequestrato quel tratto di discarica, l'ha fatta recintare, pale e ruspe scaveranno ininterrottamente. I tecnici dell'Aniat, Marco Rossi e Bernardo Tirreno, dicono: «E bisogna fare presto, smuovendo i rifiuti si possono creare fenomeni di autocombustione».

Si corre contro il tempo, sperando di ritrovare i sacchi di plastica nera con i resti di Monica. Il papà, Antonio Sassone, funzionario di banca, ieri mattina non se l'è sentita di seguire gli agenti in via Germagnano. Alle 10 in commissariato, ha parlato con l'ispettore Laura Siracusa che da mesi seguiva la vicenda di Monica. «Mia figlia aveva deciso di lasciare Roberto. La loro era stata una relazione difficile, ma adesso era una storia finita. Monica aveva deciso di andarsene via. Lui continuava a cercarla, quasi un'ossessione».

Le lettere confermano questa sua ossessione. Roberto Di Martino ripeteva: «Non riuscirai a lasciarmi, verrai via con me, piuttosto ti uccido, ti trascino nel baratro, me».

Il suo difensore, avvocato Carlo Cavallo, dice che lui poche ore dopo l'arresto ha confessato «quasi tutto al magistrato: un racconto sofferto, molte interruzioni, spesso è scoppiato in lacrime».

Il suo racconto, «Sì, il nostro era un rapporto con alti e bassi. Ma io le volevo bene e lei mi voleva bene. Adesso voleva lasciarmi, ma io potevo io vivevo per lei. Ci siamo visti mercoledì pomeriggio. L'avevo cercata io. Eravamo nella camera da letto. Volevamo sentire un po' di musica. Sono andato in cucina. Ho preso lo stereo. Sono trovato tra le mani il cavo elettrico. Non so come mai, non ricordo... Sono

Monica Sassone, 36 anni in una immagine felice della sua storia d'amore con Roberto Di Martino, 38 anni, che l'ha uccisa e fatta a pezzi. Le diceva spesso: «Ti trascino nel baratro con me».



tornato in camera. L'ho soffocata».

«Ho trascinato il corpo nella vasca, l'ho spogliata. Ho preso un coltello, un seghetto. Ho tagliato la testa. Poi il braccio sinistro, poi il destro. E poi le gambe, che ho avvolte dentro lenzuola. Ho preso dei sacchi di plastica nera, ho messo gli arti, li ho stretti con del nastro isolante. Sono sceso, ho gettato la testa e le braccia nel cassonetto. Più tardi anche le gambe, assieme al collo, al seghetto, ai vestiti sporchi di sangue e alla sua borsetta».

«Restava il tronco. Era nella

«Ho tagliato la testa, poi braccia e gambe, quindi ho messo tutto nei sacchi»

vasca. Mi faceva impressione. Allora ho preso la valigia, l'ho chiuso dentro. Me ne sarei disfatto nel pomeriggio. Mi è messo a fare pulizia, ho lavato la vasca e per terra. Poi è arrivata

la polizia...». Il suo difensore, l'avvocato Carlo Cavallo, dice che emolte sono ancora da chiarire. Il legale è andato a trovare Di Martino al reparto delle Molinette,



dove da ieri pomeriggio è stato trasferito: «È visibilmente scosso, anche se cerca di nascondersi. Ha quasi sempre parlato lei, di Monica. Un grande amore. Ma adesso, ha raccontato, era rimasto deluso per delle cose che aveva saputo di lei. Gli ho detto che la polizia stava cercando i suoi resti nella discarica. Chiesto se li trovati. Detto di no. Ha chinato la testa, scosso».

Il legale ha già annunciato che chiederà la perizia psichiatrica: «Tante domande attendono una risposta». Nella casa gli agenti hanno sequestrato, raccontano, «riviste e libri di spiritualismo, di occultismo». E poi, nella valigia, è stata trovata una foto di Monica che ricorda una recente vacanza. Qualcuno ha inferito sull'immagine con un punteruolo, colpendola «volto e al cuore. Chi e perché?»

Ezio Mascaro

Il padre ha capito che era morta

«Siamo tornati in quella casa e la polizia ha trovato la valigia»

«Sì, parliamo di Monica, di questa mia figlia che ho perso per sempre». Antonio Sassone si siede, chiude gli occhi e racconta. «Era davvero una gran bella ragazza. Ha fatto lo scientifico, poi si è iscritta all'università. Medicina. Era molto brava. Per lei noi tutti sognavamo un destino pieno di felicità e successi. Sei o sette anni fa ha conosciuto quel ragazzo. Ed è cominciato un periodo non felice, pieno di paure, delusioni e amarezze».

Gli inquirenti parlano storie di droga...

«Monica è morta, uccisa in modo crudele. Per favore, rispetti la sua memoria. Sì, è vero, quello è stato un periodo di paura. Ma, credetemi, adesso ne sono uscita. Con grande forza, con coraggio, con determinazione. Aveva deciso di lasciare per sempre Roberto Di Martino. Si vedevano ancora, solo per chiudere definitivamente quel rapporto. L'alloggio di via Cantalupo era affittato da mia figlia, ma da un anno vi abitava lui. Lo scorso mese ho disdetto l'affitto, l'appartamento doveva essere liberato per settembre. Monica aveva deciso di andare a Londra, dove viveva un fratello».

Perché mercoledì Monica è andata da Roberto? «Era mezzogiorno, lui l'ha cercata al telefono. Lei mi ha detto che dovevano trovarsi. Ma poi a sera, era molto tardi, non sono ancora tornata. Sono andato in via Cantalupo. Sotto casa c'era la sua auto, una Y10. Le luci al terzo piano erano però spente. Ho avuto paura. Ho chiamato la polizia. Siamo saliti. L'alloggio era in disordine, come sempre».

E in casa, nessuno? «In casa non c'era. Ho girato per qualche istante in cucina e nelle altre due camere. Sentivo il cuore che batteva forte

te. Un presentimento: ho temuto che Monica fosse morta. Ed era proprio così. Il suo corpo, quello che restava del suo corpo, era accanto a me, in quella valigia, chiusa nell'armadio della camera che affaccia sulla strada».

Poi giovedì, verso mezzogiorno, lei è tornata...

«Sì, l'auto è sotto. Ho incontrato Roberto per le scale. Mi ha detto che Monica era andata via. Mi ha invitato a salire. Io l'ho guardato negli occhi. Ancora quel presentimento. E ho ancora sentito una voce. Un padre sa cogliere. Ho sentito che Monica era morta».

Ho chiamato la polizia. Siamo ancora saliti. Hanno rovistato. Poi mi hanno pregato di andar via, di attendere in strada. E allora ho capito. Roberto diceva di amare Monica: perché ucciderla?

«Lei aveva deciso di andarsene, di porre fine a una storia che ormai aveva più senso. Ma un po' di paura. La scorsa settimana aveva comperato una valigia. Per mesi ha aiutato quel ragazzo. Economicamente e moralmente. Ma adesso aveva capito che era proprio finita, che doveva farsi una vita nuova. Era tornata allegra. Aveva tanti progetti. E noi sognavamo per lei una vita di felicità e fortuna».

Lei ha detto che Monica aveva paura: di che cosa? «Di Roberto. Da mesi cercava di aiutarlo, lo aveva portato da molti medici. Lui era diventato strano, nervoso. Monica mi ha parlato di problemi psichici. Insomma, andava bene, doveva ancora curarsi, una cosa lunga. Sì, Monica aveva paura. Ma voleva ancora aiutarlo. E lui l'ha uccisa. Io non ho saputo impedirlo».

(a. mas.)



Antonio Sassone, padre di Monica

Una relazione da sempre difficile

Fe anche rapita da Bruno La mamma: lo vorrei morto

La mamma di Valeria è sul portone di casa, alle 10 del mattino. Un abito leggero a fiori, gli occhi gonfi dal pianto, sta uscendo con la cognata e uno dei figli. «Sì, abbiamo saputo. Si è costituito. A Viareggio. Vero? Nessuno ci ha ancora detto nulla, ma mio figlio questa mattina ha visto la notizia al Televideo. Avrei preferito lo trovavo morto».

La rabbia nei confronti di Bruno Fruzzetti, l'uomo di 46 anni che ha accolto in casa Valeria Melpignani, è tutta qui, in queste poche parole scambiate davanti al cancello di via Gaudano. «Non c'è altro da dire, tanto la mia Valeria non c'è più. La strada è deserta, alloggi vuoti e persone abbassate per la vigilia di Ferragosto. Un silenzio irreale. Adesso cosa succederà? Lo porteranno a Torino? - si chiede la cognata - Tanto gli daranno la seminfermità mentale e tornerà fuori, succedeva sempre così».

Le due donne e il ragazzo attraversano in fretta i giardini di fronte al palazzo e si incamminano verso la chiesa. Non si ancora quando ci saranno i funerali di Valeria, morta a 21 anni per la sola

colpa di essersi innamorata nel '94, appena diciassettenne, di un uomo molto più grande di lei. Venticinque anni di differenza, quelli che la dividevano anagraficamente da quell'uomo conosciuto a Firenze, durante una fuga da casa. Quanto basta per essere scambiati per padre e figlia. Al punto che il custode dell'albergo di fronte alla stazione di Pont Saint-Martin - dove dieci giorni fa l'uomo aveva dormito una notte con la ragazza dopo averla sequestrata - ricorda benissimo la coppia.

«Era il 3 agosto, pioveva e dirotto - ha raccontato - Sono arrivati fradici per la pioggia. Mi ha stupito la differenza d'età: si vedeva che lei era poco più che ragazzina. Lui la teneva sempre accanto sé, cingendole la vita, il collo. Un atteggiamento che mascherava invece la costante minaccia di un coltello. Con lo stesso coltello quel giorno Bruno aveva costretto Valeria a prendere il treno verso la Valle d'Aosta, dopo aver ricevuto lettera della ragazza che spiegava le ragioni per cui lo stava lasciando».

Eppure all'inizio è stato

Valeria Melpignani, 21 anni, accoltellata da Bruno Fruzzetti, l'uomo maturo che conosceva da quattro anni



re. Un amore difficile in cui, per un paio di anni, la ragazza creduto, affrontando pesanti discussioni in famiglia. Lei stessa combattuta tra l'amicizia con un suo coetaneo e il sentimento per quel padre famiglia po' girovago e po' matto, che la faceva sentire più grande, più adulta.

Il rapimento voleva essere un disperato tentativo dell'uomo per convincerla, anche con la minaccia di un coltello, a continuare la burrascosa relazione. Per due giorni la famiglia non aveva avuto notizie, e alla fine si è rivolta alla polizia.

Quando partirono le ricerche,

Valeria tornò a casa da sola. Spiegò che da Pont Saint-Martin, la mattina successiva Bruno l'aveva costretta a risalire sul treno. Questa volta verso la Toscana. Bologna, Firenze, infine Massa Carrara. L'aveva portata sul greto di un torrente, poi lui si era addormentato e lei era fuggita. Per le forze dell'ordine, dieci giorni fa, era una vicenda chiusa. Ma non per Valeria, che aveva ormai il terrore di rivedere quell'uomo. Lui l'aveva detto più volte: «Se non torni me, ti ammazzo o poi la faccio finita».

Giacomo

Specchio del tempo

«Quell'accordo non convince chi stipulato il mutuo sulla casa»
«Noli penalizzata da venti e correnti marine» - «Un deposito custodito per le bici» - «Rimborso Irpef sei fase controllo»

Una lettrice ci scrive:

«Nel novembre '96 io e mio marito per acquistare una casa abbiamo stipulato un mutuo di centomilioni con una banca torinese. È stato concordato un tasso d'interesse dell'11,25% con rate mensili di lire 1.153.000 per la durata di 15 anni».

A seguito dei ribassi del tasso di interesse del mutui abbiamo interpellato la banca, la quale ci ha detto che in caso di estinzione avremmo dovuto pagare un penale su un capitale residuo di lire 96.309.880 di oltre 25 milioni più altre spese. Per riconvertire ad un tasso inferiore, cioè il 7,50%, i 96 milioni residui avremmo dovuto pagare in anticipo la somma di lire 9.600.000 + varie spese notevoli e bancarie.

Pazientemente abbiamo telefonato a varie associazioni dei consumatori le quali ci hanno consigliato di aspettare che si stava per stipulare un accordo nazionale.

Il 23 giugno è stato fatto l'accordo tanto aspettato. Questi i riflessi sul nostro mutuo: in caso di estinzione le cose rimarrebbero esattamente come prima; se invece volessimo riconvertire ad un tasso minore non più al 7,50% ma all'8% mi-

lioni da pagare in anticipo sarebbero lire 7.500.000 + spese anziché lire 9.600.000.

«Ora ci chiediamo, quale accordo è stato fatto?»

«Quando, all'apertura del mutuo, mio marito io abbiamo chiesto all'impiegato, in caso di estinzione totale e parziale del mutuo, quale fosse la penale da pagare, ci è stato risposto: l'1% al massimo il 2%».

«I giornali parlano invece di un 3% relativo al 3%, ma quali banche lo applicano?»

Segue la firma

Il consigliere delegato del Comune di Noli (Savona) ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Giovanni Bussio che ha evidenziato una situazione desolante del mare prospiciente la nostra spiaggia. È preoccupante evidente agli occhi di

tutti: turisti e amministratori nolesi, che si sono trovati - per un breve periodo - impossibilitati a fruire di quella preziosa ed immensa risorsa che è il nostro mare».

«È proprio la temporaneità della situazione, peraltro deprecabile, che va precisata e ribadita. Infatti, gli organi di stampa hanno pubblicato le cause del fenomeno e la verifica di Legambiente hanno confermato lo stato di buona salute del nostro mare che, anche se interessato da un'occasione inopportuna, ha meritato nel tempo attestazioni e riconoscimenti che scaturiscono da analisi serie e costanti che non regalano molto all'improvvisazione ma gratificano sensibilità e rispetto convinti per l'ambiente in cui viviamo».

«Purtroppo, venti e correnti marine a volte penalizzano an-

che l'impegno più concreto e possono portare, ahimè, assieme ad altro, le meduse tra le tante, siamone grati, quelle marroni sono le meno urticanti».

Silvio Zolfo

Un lettore ci scrive: «Nella città di provincia dove vivo, Alessandria, c'è un diffusore della bicicletta da parte di giovani e anziani».

«Se esistesse a Torino, dove lavoro, un deposito custodito, in stazione per esempio, sono convinto che numerosi pendolari come me, avrebbero la possibilità di regolarmente questo utile mezzo di trasporto per raggiungere il posto di lavoro».

Luigi Cesario

Un lettore ci scrive: «Nel luglio 1997 andai all'Uf-

ficio delle Imposte della mia città per vedere che fine avesse fatto la mia richiesta di rimborso Irpef relativa al 1992. Mi fu fornito un numero verde che, efficientemente, mi diede le istruzioni per tradurre i miei dati e il codice fiscale in numeri telefonici. La risposta fu che la dichiarazione Irpef 92 era in fase di controllo. Riprovai nel novembre '97: stessa risposta. Ancora oggi, agosto 1998, la voce metallica all'altro capo del telefono risponde inevitabilmente: dichiarazione in fase di controllo».

«Con un numero telefonico Verde il ministero delle Finanze ha brillantemente risolto il problema, togliendo ai cittadini anche la consolazione di esprimere le proprie proteste rivolgendosi ad una persona. Fino a qualche tempo fa i rimborsi Irpef venivano effettuati entro cinque anni dalla dichiarazione, oggi sono passati oltre anni e le dichiarazioni Irpef sono sempre da controllare».

«Quante persone sono nelle mie condizioni? Da due anni è in atto un profondo cambiamento alle Finanze: fra quanto tempo potremo ragionevolmente sperare di avere un ministero efficiente?»

Vittorio Norese

LE GRU
LA DEDICA PIÙ TEMPO
DOMENICA 16 AGOSTO
LA SHOPVILLE
È APERTA PER FERIE

La ragazza ferita da un albanese sta bene: «Ho avuto tanta paura»

Federica torna a sorridere

Dopo un mese lascia l'ospedale

Sorride, adesso, Federica Ferrero. Sorride davanti ai flash che continuano a illuminare i suoi occhi piccoli e lucidi, e alle telecamere che insistono sul volto pallido. Stancatella, è ancora debole, si raccomanda papà Adriano. La grande paura è passata. E la giovane studentessa di Moncalieri colpita il 19 luglio da un proiettile vagante in piazza Carducci durante una lite fra albanesi, oggi torna a casa, in strada Genova. Verrà il questore, a salutarla, stamattina.

I giornalisti sono tutti qui, schierati nella saletta al terzo piano delle Molinette. Federica, come stai? «Adesso bene, grazie». Federica, che pensi di chi l'ha ferita? «Non so... voglio parlare di lui. Sei disposta a perdonare? Silenzio. Federica, ricordi quella notte da Far West? «E' incredibile: in una società civile queste cose... dovrebbero capitare. Richiesto di essere ucciso».

Papà Adriano indossa la Lacoste giallo canarino di quella maledetta notte, quando verso le 4 il telefono ha squillato: «Sua figlia è grave, correte all'ospedale». Ora lui e la moglie Andreina fanno che ripensare ad allora e ripetere grazie. Grazie a chi ha compiuto quasi un miracolo mentre le loro figlie pareva condannate a non farcela. «Grazie ai medici, agli infermieri, a chi l'ha così in fretta quella notte. Abbiamo in-



«Spero che la mia storia sia almeno servita a rendere la città un po' più sicura»

momenti brutti ce ne sono stati davvero tanti in questi 27 giorni, durante le due settimane passate in rianimazione, poi quando è stato necessario un secondo intervento chirurgico d'urgenza per fermare un'emorragia interna che si è prima d'agosto ha rimesso in forse la sopravvivenza della ragazza.

Ha un viso da adolescente, Federica. Minuta come una bambina. Ora passerà qualche giorno al mare. I capelli tirati all'indietro: «E' una ragazza forte», sussurra mamma Andreina. «Di quella notte - racconta lei - ricordo che festeggiavo un esame andato bene. Ho sentito spari, credevo fossero pianti. Poi ho sentito bruciare: sono crollata a terra». L'ambulanza,

za, i medici; le immagini, nella mente, nitide. «Ho capito che mi è successo solo quando il medico sull'ambulanza, via radio, ha parlato con il pronto soccorso e ha detto "colpo d'arma da fuoco"».

Nella saletta al piano delle Molinette c'è il professor Gian Ruggiero Fronda, primario del reparto di Chirurgia B dove Federica è stata trasferita il 7 agosto: «La convalescenza? Durerà un mese e mezzo, poi potrà riprendere la vita di sempre». E c'è il dottor Sergio Livigni, anestesista-rianimatore del reparto della professoressa Urciuoli, dove la studentessa moncaliese si è risvegliata dopo il coma: «Quando abbiamo dovuto operarla

la seconda volta abbiamo temuto».

Il professor Federica ha roventi polemiche sulla criminalità sul bisogno di sicurezza in città. Ogni giorno, per tutto il periodo del ricovero in rianimazione, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha telefonato alle Molinette per essere aggiornato sulle condizioni della studentessa moncaliese. «Spero che la mia vicenda sia servita a qualcosa, a rendere la città più sicura», sussurra la Ferrero. La carcere, accusato del ferimento, c'è Hysi Arjanit, 21 anni, ma i complici di quella folle notte di fuoco non sono ancora stati catturati.

Accusato

Meno caldo

Si allenta l'emergenza ozono

Ieri (complice un debole vento e una temperatura meno calda) si è allentata l'emergenza ozono. E così, per la prima volta da quattro giorni, questa parte, non è stata superata la cosiddetta soglia di attenzione: la quota massima registrata è stata di 150 microgrammi per metro cubo contro i 180 previsti dalla legge. «Siamo finalmente usciti dall'emergenza», ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - anche oggi a domani, comunque, continueremo ad effettuare il monitoraggio, il modo da poter sempre valutare tempestivamente la situazione e prendere gli eventuali provvedimenti.

La temperatura registrata nel primo pomeriggio a Torino è stata di 31,8 gradi, oltre un grado in meno rispetto a ieri, quasi rispetto al 12 agosto. Molto forte invece il tasso di umidità che ha toccato, alle 7 di mattina, l'83 per cento. Per oggi si prevede un generale peggioramento delle condizioni meteo: tutto il Piemonte che potrà portare in dono qualche temporale.

Intanto dall'11 al 13 agosto che in Comuni come Vinovo e Alpignano si è superata la soglia di attenzione per quanto riguarda la concentrazione di ozono. Ecco perché nella giornata di ieri la Provincia ha diffuso un comunicato in cui si raccomandava alla popolazione di seguire i soliti consigli: non nelle ore calde, evitare l'attività sportiva all'aperto, privilegiare un'alimentazione ricca di vitamina C ed E, limitare al massimo l'uso dell'auto.

IL CASO

PROLITA E CROCIANTI

ORDINANZE anti-lucciole per colpire gli automobilisti impegnati nelle code a luce rossa? Torino ci arrivò ben prima di tante altre città, nell'ottobre '97, applicando semplicemente il codice della strada nelle zone a più alto tasso di prostituzione, con le videocamere dei vigili urbani impegnate a immortalare le targhe delle auto coinvolte nello «strutture proibite».

In questi dieci mesi la polizia municipale ha punito decine di torinesi colpevoli di aver intralciato il traffico in zone come Italia '61 e la Pellerina. L'amministrazione, però, pensa che questa non sia la strada maestra per combattere il fenomeno: «E' indubbio che la questione vada affrontata in modo più radicale», approfondito - ha dichiarato ieri il vicesindaco Domenico Carpanini dopo aver letto sui giornali della nuova crociata delle prostitute che accumuna diverse città del Nord - ecco perché agli inizi di settembre organizzeremo in prefettura un vertice del Comi-

In autunno un vertice del Comitato sicurezza su come combattere la prostituzione

«No a ordinanze anti-lucciole»

Il vicesindaco: meglio il codice stradale



Il vicesindaco Domenico Carpanini: «Contro la prostituzione basta applicare le leggi già in vigore»



tato sulla sicurezza che affronti proprio questo tema».

Per quanto riguarda invece la cosiddetta «linea dura» adottata da Milano (un'ordinanza specifica in forza della quale l'automobilista che sta contrattando con la lucciole può ricevere una multa addirittura di un milione) Carpanini ha forti dubbi sia sulla sua efficacia sia sulla sua legittimità: «Trovo paradossale

che i Comuni debbano ricorrere a un bricolage di provvedimenti anche più bizzarri quando la lotta alla prostituzione potrebbe essere condotta con maggiore efficacia applicando le leggi in vigore. Gran parte delle prostitute straniere sono clandestine: vanno espulse. Se invece hanno documenti regolari glieli si può revocare perché non esiste un permesso di soggiorno

che fornisca la facoltà di prostituirsi. Prosegue: «Se si vogliono invece colpire i clienti, com'è sacrosanto, lo si può fare in molti casi denunciandoli per atti osceni in luogo pubblico: una minaccia molto più efficace di una multa che la Questura, quest'anno ha applicato per 150 casi. E non era male neppure l'idea di quel magistrato che autorizzò addirittura il sequestro

delle auto dei clienti colti sul fatto. Ricordiamoci infine che la legge sull'immigrazione contiene pene più severe per sfruttatori albergatori e affittuari compiacenti». Ma in autunno? «Continueremo con le sanzioni previste dal codice della strada che in una sola sera, in Regina Margherita, ha prodotto, nella primavera scorsa, circa 60 verbali e in tutto il '97 un migliaio di contravvenzioni - spiega ancora Carpanini - inoltre adotteremo un'ordinanza di viabilità per estendere nelle zone calde il divieto di sosta breve anche non intralcio».

E della multa per le prostitute in abiti succinti che pensa? «Se ci sono gli estremi si può applicare il codice penale, ma multa applicata a una persona clandestina mi sembra un po' ridicola: se non la paga, fra tre anni, l'ufficiale giudiziario dove andrà a cercarla?».

Emanuela Minucci

LA STORIA

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
- l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
- con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero 011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale; vi forniremo tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de «La Stampa» nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 6527956. Orario: Lun - Ven 9.30-18.15. Informazioni su Internet: www.laStampa.it/abbonamenti

Aperitivo con salse su una fetta di pane

foglie di menta ben lavate, asciugate e tritate; mescolare con cura unendo a filo mezzo bicchiere di olio e il succo di limone e sale e pepe. Ottima con la griglia.

Salsa al curry. Stufare dolcemente mezza cipolla tritata, aggiungere un cucchiaino di curry e bagnare con mezzo bicchiere di vino. Dopo alcuni minuti unire due cucchiaini di salsa di pomodoro, cuocere per 10 minuti, raffreddare; unire la maionese ricavata con solo tuorlo e un uovo intero sodo, alcune olive verdi, sei foglie di basilico, un peperoncino piccante. Unire la mollica di uno o due panini intrisa d'aceto e poi ben strizzata; qualche cucchiaino di olio, uno o due di aceto, sale.

Salsa menta. Schiacciare tre tuorli sodi con la forchetta, unire 50 g di burro morbido, 15

gocce di aceto, il succo di un limone, sale, pepe e una patata lessa passata al setaccio. **Maionese con ricotta.** Sbattere con la frusta 125 g di ricotta dolce e fresca con 50 g di panna liquida, incorporare 150 g di maionese, sale, pepe, poche gocce di limone e uno spruzzo di sale. **Worcester.**

Maionese. Versare in un pentolino di acciaio un tuorlo d'uovo, una piccola noce di burro, mezzo bicchiere di panna, pizzico di prezzemolo e - meglio - di cerfoglio tritato, la punta di un cucchiaino di senape dolce, sale e pepe. Scaldare a bagnomaria sempre mescolando il cucchiaino di legno. Togliere dal fuoco al primo sbuffo continuando a mescolare. Non deve assolutamente bollire.

E per Laura Reale la ricetta del pesto come lo fa Bianca. Pestare nel mortaio un grosso mazzo di basilico, meglio se pulito con un panno umido e poi lascia-

to asciugare, lavato, due spicchi d'aglio e un cucchiaino di pinoli, fino a ottenere una pasta cremosa. Unire poco alla volta il pecorino grattugiato e, a filo, olio d'oliva. Si può conservare in vasetti dopo sterilizzato 20 minuti.

Accontentiamoci anche Mariella di Gattinara che voleva la ricetta della Sangria. Spiega Bianca delle Conserve: «Usando lo sbuccia patate, tagliare a sottili spirali la scorza di un limone ben lavato; togliere la buccia di due arance e tagliarle a fette togliendo i semi. Sbucciare una mela dolce e tagliarla a spicchi sottili, eliminando torsolo e semi; sbucciare una banana e affettarla. Mettere la frutta e la spirale di limone in un capace caraffa, cospargere con due cucchiaini di zucchero bruno, unire i chiodi di garofano, un pezzetto di cannella, due bicchieri di cognac, un litro di vino rosso. Tenere in frigo per almeno un'ora. Al momento di servire, unire cubetti di ghiaccio, mezzo litro di acqua minerale gassata, un rametto di menta o melissa. Inumidire il bordo dei bicchieri con succo di limone e appoggiarli capovolti su un piatto contenente zucchero».

TORINO - 166 VIA NIZZA

LF

LUCIA FRANCHINI

SALDI

AGOSTO APERTO

Orario: 9,15 - 13,00 / 15,15 - 19,30

LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

MAX MARA - SPORTMAX

MARELLA

WEEKEND di MAX MARA

MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI

Taglie comode

BLUES CLUB - PRISMA

I BLUES

PIANOFORTE di MAX MARA

TORINO - 164 VIA NIZZA



MUSEO DELL'AUTOMOBILE

"C. BISCARETTI DI RUFFIA"

Corso Unità d'Italia, 40

TORINO

APERTO DA MARTEDÌ A DOMENICA: 10,00 - 18,30

"LA STORIA DELL'AUTOMOBILE" 170 ESEMPLARI ORIGINALI DALLA METÀ DELL'800 AI NOSTRI GIORNI

BOOKSHOP PARCHEGGIO INTERNO SALA PNEUS BAR

INDIRIZZI UTILI

AUTORICAMBI RAL C.so Regina, 256

aperto agosto tel. 437.5154 - 437.5088

AUTORICAMBI Grassotti & Rosa via Burio 7

Torino tel. 436.8781 aperto agosto

elettrauto

Balmis, 34 - Torino tel. 011.749.3329

Banna, 2/A - Lenti tel. 011.998.8782

FERRAMENTA colon elettricità corso

Principe Oddone 8 TORINO tel. 1/487.021

Se la vostra attività prosegue in tempo di ferie

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS

Via Roma 80
Via Marengo 32
tel. 011.66.65.211

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttosciienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



I PREMI DI MONDO IN EFFETTORIO

- CENTRO AVIS: Via Venimiglio 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni lunedì e venerdì dalle 8 alle 12
- GUARDINI di piazza CARLO FELICE (Piazza Nuova) Automobili "Sant'Anna" dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
- PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE: (davanti all'ospedale Giovanni Battista) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45
- OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Medici 1) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30; sabato 8,30-10,30
- UNITÀ RACCOLTA via Torino, 19 - Pinerolo

MONDO TUTTO

15 - Cantoira, Pragaletto-Sestriere

16 - chiese: Gesù Buon Pastore v. Matilde Sereno 30. Pialpetta, Cafasse, Vezza d'Alba, Villastellone

17 - Viù

18 - Chialamberto

19 - mercato s. Svizzera (To)

20 - Ala di Stura - Cigliano, Rubiana

21 - mercato v. Di Nanni (Torino). Alba, Pomaretto

22 - Cesana T.se

23 - chiese: S. Natale v. Boston 37, S. Leonardo Murialdo,

v. Col di Lana 8. Salice d'Ulzio, Balangero, Gorbore, Bussolengo, Ceres, Gormagnano, Persa Argentina, Pragaletto-Sestriere, Soluggio-S. Antonino, S. Rocco, S. Sebastiano Po, Sant'Anna, Villanova C.se, Volpiano

25 - Foglizzo, Susa

26 - S. Benigno C.se

27 - Rivali, Alba

29 - Cuorgnè

30 - chiese: Gesù Adolescenti v. Luserna di Rorà 16, Madonna delle Rose v. Madonna delle Rose, 2, Racconigi, Borgone Susa, Collegno, Carnelliano, Morentino, Roddino, Rondissone, Settimo T.se, Val della Torre.

La Stampa 1997
LA STAMPA Compact

1678-02005

LE OCCASIONI PER DIVERTIRSI "FUORI PORTA"



Cinema all'aperto a Rivoli e ad Alpignano nel week-end di Ferragosto.

Gambarotta e il «grande nemico» dell'estate

«Mentre il vice Iman Carpanini obbliga a una specie di Ramadan ecologico, la cosa migliore sembra essere quella non solo di rimanere in casa ma di scendere in cantina»



Ferragosto dunque all'insegna dell'ozio che sta creando non pochi guai a tante città italiane. Intanto ieri la diminuzione del caldo e un leggero ma hanno riportato il livello di ozono al di sotto della soglia di attenzione. L'emergenza sembra finita

Torino, città laboratorio, è ormai pronta a tappare il «buco»

Fritto misto all'Ozono

ERANO anni che aspettavamo un Ferragosto in città così eccitante. L'Ozono's Middle August, ovvero il Ferragosto con l'Ozono. Anche in questa occasione Torino si rivela città laboratorio, cammina un passo alle altre metropoli per dare l'esempio. Sono arrivate delegazioni da tutto il mondo - e i giapponesi per copiare - il metodo messo a punto dall'assessorato all'Ambiente e dall'Amiat per la raccolta differenziata dell'Ozono che poi, compresso in apposite bombolette, verrà spedito a casa nelle ore di sole, di non fare esercizio fisico, possibilmente di non fare niente, di stare sdraiati, di dormire o sonnecchiare o guardare in tivù i servizi del telegiornale sui disastri provocati dall'Ozono. Cosa volete di più dalla vita? Mica ci vietano di mangiare o di bere ma solo di fare dell'odiato moto. Il vice Iman Carpanini obbliga a una specie di Ramadan ecologico. E alla sera, freschi e riposati, tutta vita! Via per l'Ozono Rave! I migliori barman hanno preparato per noi cocktails all'Ozono e i cuochi fanno a gara per dare il sapore di Ozono agli agnolotti e aggiungendo alla finanza, al bollito e al fritto misto.



Bruno Gambarotta

Grandiose le acciughe all'Ozono. Abbiamo notizia che nelle ville in collina si terranno degli esclusivi Ozono Party con obbligo di indossare solo oro e platino, gli unici metalli che non vengono ossidati dall'Ozono. I similoro e i similplatino verranno subito smascherati. E qui si innesta il grande dilemma che agita i dopo cena nelle case frequentate dai maestri del pensiero e dagli opinionisti: l'Ozono è di destra o di sinistra? Per il fatto che risparmia solo oro e platino si direbbe di destra; però l'Ozono serve a depurare le acque dalle sostanze organiche e dai batteri e a renderle potabili; facendo risparmiare la spesa per le acque minerali è di sinistra. L'Ozono distrugge i grassi e consente di mangiare di mantenere la linea, perciò è di destra. Infine l'Ozono ha ancora una proprietà che dovrebbe mettere d'accordo tutti, destra e sinistra: viene usato per produrre l'invecchiamento artificiale dei vini. Per questo il Ferragosto facciamo così: per proteggerci dall'Ozono cattivo lo mascheriamo con vino e intanto controlliamo bene per borse e Ozono buono ha fatto invecchiare prima il nostro vino.

Bruno Gambarotta

• PINEROLO E VALLI

CAVOUR. Nell'ambito della festa della frazione di Gomerello, tiro a volo. Per informazioni telefonare allo 0121/68.194.
TORRE PELICCI. Al circolo Mura, Festa di Ferragosto (0121/91.785).
SESTIERE. Alle 12, polara per tutti e alle 21, in piazza Fratelli, opera, spettacolo, musical e canzoni (0122/83.15.96).
CELANA. «Cesana in festa» è la manifestazione organizzata dalla pro loco che allieterà il Ferragosto con antichi e nuovi mestieri dimostrati sul posto in via Riccio e via Allouf oltre al caratteristico mercato delle pulci. I festeggiamenti culmineranno poi la sera di Ferragosto con i fuochi artificiali.
BAUDONICCHIA. Questa sera alle ore 21,30 al Palazzo delle Feste o sarà un'esibizione comica di Gino Gnacchi mentre domani alle ore 21 in piazza della Chiesa si terrà l'«Ereling», rassegna di musica etnica europea con i Gioni di Perpignano. Domani, alle ore 21, presso la chiesa parrocchiale di S. Ippolito si terrà un concerto per organo di Paolo Dipietromaria.

SAN PAOLO

Autica Trattoria viale Langhe, via Rivello 29, tel. 385.40.54, aperto oggi e domani; **Cambusa**, via Valderi 2, tel. 433.33.02, aperto oggi e domani; **Claudio Benetton**, via 84, tel. 385.58.43, domani chiuso; **Clek**, via Di Nenni 82, tel. 4478.808, aperto oggi e domani; **Giuliano Fierle**, corso Reccanigi 223, tel. 385.25.12, aperto oggi e domani; **Farchetti**, via San Paolo 52, tel. 385.51.53, aperto oggi e domani; **Lambada**, via Monginevro 29, tel. 38.94.61, aperto oggi e domani; **La Reluctante**, via Borgone 12, tel. 748.23.40, (solo sera), aperto oggi e domani; **Panthera**, via Frejus 12, tel. 433.40.40, domani chiuso.
CINQUE: **Il Bambù**, corso Peschiera 187, tel. 385.24.84, aperto oggi e domani; **Il Big Mee**, corso Reccanigi 30, tel. 331.987, aperto oggi e domani; **La Rina**, via Vigone 30, tel. 447.43.43, aperto oggi e domani; **Perla d'oro**, via Margi-

nevo 9, tel. 385.20.58, aperto oggi e domani; **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, tel. 705.815, aperto oggi e domani; **Ying Chen**, corso Trapani 136/d, tel. 385.810, aperto oggi e domani.

CINQUE - CITTA'

POZZO STRADA
Capri, via Adamello 43, tel. 403.0219, aperto oggi e domani; **Cristina**, via 88, tel. 770.87.35, aperto oggi e domani; **Europa**, via Silvio 22, tel. 771.00.31, aperto oggi e domani; **La Robbia**, via 24, tel. 721.253, aperto oggi e domani; **L'opera**, via Thermignon 3, tel. 714.234, aperto oggi e domani; **Libri**, corso Monte Grappa 110, tel. 771.00.31, aperto oggi e domani; **Pizzarile**, corso Trapani 14, tel. 776.50.97, domani chiuso; **Stilting**, via Isoglio 20, tel. 385.51.15 (solo sera), aperto oggi e domani.
CINQUE: **Ches Lee**, via Principi d'Acaja 35, telefono 434.54.41, aperto oggi e domani; **Di Yang**, corso Brunelleschi 99, tel. 705.444, aperto oggi e domani; **Yang Zhou**, corso Francia 278, tel. 779.08.87, aperto oggi e domani; **Zhan**

via Bardonecchia 100, tel. 771.44.40, aperto oggi e domani; **Via Fa**, corso Ingrillera 29, tel. 447.29.52, aperto oggi e domani; **Ying Bin**, corso Francia 456, tel. 710.301, aperto oggi e domani; **Sel-Tesert**, corso Francia 131, tel. 7412468, aperto oggi e domani.

CAMPIDOLIO

A. DONATO - PARELLA
As Lapa Aglio, via Ghermo 1/bis, tel. 749.61.24, aperto oggi e domani; **Da Gigi**, via Selbertrand 74, tel. 749.36.16, aperto oggi e domani; **Elreese**, via Ciabrero 52, tel. 480.285, aperto oggi e domani; **Il Cappare**, corso Vittorio E. 217, tel. 771.4659, aperto oggi e domani; **Capricorno**, via 41, tel. 473.32.17, aperto oggi e domani; **Di Teresa**, corso Montegrappa 1, tel. 758.277, aperto oggi e domani.
Capri, via Adamello 43, tel. 403.0219, aperto oggi e domani; **Cristina**, via 88, tel. 770.87.35, aperto oggi e domani; **Europa**, via Silvio 22, tel. 771.00.31, aperto oggi e domani; **La Robbia**, via 24, tel. 721.253, aperto oggi e domani; **L'opera**, via Thermignon 3, tel. 714.234, aperto oggi e domani; **Libri**, corso Monte Grappa 110, tel. 771.00.31, aperto oggi e domani; **Pizzarile**, corso Trapani 14, tel. 776.50.97, domani chiuso; **Stilting**, via Isoglio 20, tel. 385.51.15 (solo sera), aperto oggi e domani.
CINQUE: **Ches Lee**, via Principi d'Acaja 35, telefono 434.54.41, aperto oggi e domani; **Di Yang**, corso Brunelleschi 99, tel. 705.444, aperto oggi e domani; **Yang Zhou**, corso Francia 278, tel. 779.08.87, aperto oggi e domani; **Zhan**

• VILLOREDO

Abel-Jour, corso Belgio 47, telefono 888.083, aperto oggi e domani; **De Ferro**, corso Torino 2, telefono 812.85.30, aperto oggi e domani; **Vespeglio**, via Vanchiglia 18, telefono 8124.258, aperto oggi e domani; **La stea Isola**, corso Regio Parco 181, telefono 202.852, aperto oggi e domani; **CINQUE:** **Deng Mee**, corso San Maurizio 25, telefono 888.084, aperto oggi e domani; **Manchiana**, corso Boccardo 2, telefono 821.4080, aperto oggi e domani.

BARRIERA DI MILANO
Al Barcolata, largo Damiano Chiesa 45, tel. 273.30.79, aperto oggi e domani; **Ying Bin**, corso Francia 456, tel. 710.301, aperto oggi e domani; **Sel-Tesert**, corso Francia 131, tel. 7412468, aperto oggi e domani; **Capricorno**, via 41, tel. 473.32.17, aperto oggi e domani; **Di Teresa**, corso Montegrappa 1, tel. 758.277, aperto oggi e domani.
Capri, via Adamello 43, tel. 403.0219, aperto oggi e domani; **Cristina**, via 88, tel. 770.87.35, aperto oggi e domani; **Europa**, via Silvio 22, tel. 771.00.31, aperto oggi e domani; **La Robbia**, via 24, tel. 721.253, aperto oggi e domani; **L'opera**, via Thermignon 3, tel. 714.234, aperto oggi e domani; **Libri**, corso Monte Grappa 110, tel. 771.00.31, aperto oggi e domani; **Pizzarile**, corso Trapani 14, tel. 776.50.97, domani chiuso; **Stilting**, via Isoglio 20, tel. 385.51.15 (solo sera), aperto oggi e domani.
CINQUE: **Ches Lee**, via Principi d'Acaja 35, telefono 434.54.41, aperto oggi e domani; **Di Yang**, corso Brunelleschi 99, tel. 705.444, aperto oggi e domani; **Yang Zhou**, corso Francia 278, tel. 779.08.87, aperto oggi e domani; **Zhan**

Perelli, corso Toscana 85, tel. 455.2700, aperto oggi e domani; **Pascher**, corso Vercelli 101, tel. 248.89.22, domani chiuso; **Schibele**, corso Vercelli 369, tel. 282.08.03, aperto oggi e domani; **Zalao**, corso Vercelli 129, tel. 205.3482, aperto oggi e domani.
CINQUE: **Canien**, corso Palermo 125, tel. 237.400, aperto oggi e domani; **Cleto**, via Brandizzo 2, tel. 231.111, aperto oggi e domani; **Felice**, via Lanzo 43, tel. 226.47.60, aperto oggi e domani; **Il rifugio**, via 100, tel. 218.34.88, aperto oggi e domani; **Madre**, via Stradella 234, tel. 218.34.88, aperto oggi e domani; **Mil Li Haa**, largo Toscana 28, tel. 216.17.35, aperto oggi e domani; **Mil Un**, corso Giulio Cesare 61, tel. 850.472, aperto oggi e domani; **Thal-landia**, via Montecarlo 125, tel. 242.86.40, domani chiuso.

AL CAVOTTI
Accademia, corso Casale 278, tel. 888.15.37, aperto oggi e domani; **Alberoni**, corso Moncalieri 298, tel. 861.54.33, aperto oggi e domani; **Belle**, strada Comunale Santa Margherita 163, tel. 819.51.28, aperto oggi e domani; **Cafesee**, via Salice 178, tel. 880.14.85, aperto oggi e domani; **Paesque**, via 178, tel. 880.14.85, aperto oggi e domani; **Classi**, corso Moncalieri 178, tel. 861.48.00, aperto oggi e domani; **Cleto**, corso Chieri 48, tel. 888.02.30, aperto oggi e domani; **Cleto**, via 11, tel. 861.09.11, aperto oggi e domani; **Cleto**, corso Casale 208/A, telefono 889.02.71, aperto oggi e domani; **Zalao**, parco Michelotti (ex zoo), tel. 438.64.70, aperto oggi e domani.
CINQUE: **Canien**, corso Palermo 125, tel. 237.400, aperto oggi e domani; **Cleto**, via Brandizzo 2, tel. 231.111, aperto oggi e domani; **Felice**, via Lanzo 43, tel. 226.47.60, aperto oggi e domani; **Il rifugio**, via 100, tel. 218.34.88, aperto oggi e domani; **Madre**, via Stradella 234, tel. 218.34.88, aperto oggi e domani; **Mil Li Haa**, largo Toscana 28, tel. 216.17.35, aperto oggi e domani; **Mil Un**, corso Giulio Cesare 61, tel. 850.472, aperto oggi e domani; **Thal-landia**, via Montecarlo 125, tel. 242.86.40, domani chiuso.

Beati, corso Casale 117, tel. 819.08.18, aperto oggi, domani chiuso; **Gran Cereza**, corso Moncalieri 502, tel. 861.01.00, aperto oggi e domani; **Il Palla**, viale Thovez 60, tel. 660.20.80 (solo sera), aperto oggi e domani; **Nuova Italia**, strada Funicolare Superge 45, tel. 888.01.39, aperto oggi e domani; **La Beccaccia**, strada del Colle 14, tel. 861.04.85, aperto oggi e domani; **La Cleto**, strada Traloro Pino 106, tel. 889.42.13 (solo sera), aperto oggi, domani chiuso; **La Demora**, corso Casale 321, tel. 888.71.08, aperto oggi e domani; **La Frasse**, corso Moncalieri 190, tel. 861.48.05, aperto oggi, domani chiuso; **La Griglia**, strada ai Ronchi 84, tel. 861.29.20, aperto oggi e domani; **La Taverna di Fra Fieschi**, via Benia 32, tel. 880.8224, aperto oggi e domani; **Le canate Mengrove**, strada Mongrone 50, tel. 898.04.17, (solo sera), aperto oggi e domani; **Meridien**, via Grado 3, tel. 861.50.03, aperto oggi e domani; **Montefratta**, via Montefratta 8, tel. 819.08.61, oggi chiuso, domani aperto; **Delaria dell'amicizia**, corso Casale 221, tel. 889.36.39, aperto oggi e domani; **Parco Michelotti**, corso Casale 83, tel. 861.09.11, aperto oggi e domani; **Paesque**, via 178, tel. 880.14.85, aperto oggi e domani; **Classi**, corso Moncalieri 178, tel. 861.48.00, aperto oggi e domani; **Cleto**, corso Chieri 48, tel. 888.02.30, aperto oggi e domani; **Cleto**, via 11, tel. 861.09.11, aperto oggi e domani; **Cleto**, corso Casale 208/A, telefono 889.02.71, aperto oggi e domani; **Zalao**, parco Michelotti (ex zoo), tel. 438.64.70, aperto oggi e domani.
CINQUE: **Canien**, corso Palermo 125, tel. 237.400, aperto oggi e domani; **Cleto**, via Brandizzo 2, tel. 231.111, aperto oggi e domani; **Felice**, via Lanzo 43, tel. 226.47.60, aperto oggi e domani; **Il rifugio**, via 100, tel. 218.34.88, aperto oggi e domani; **Madre**, via Stradella 234, tel. 218.34.88, aperto oggi e domani; **Mil Li Haa**, largo Toscana 28, tel. 216.17.35, aperto oggi e domani; **Mil Un**, corso Giulio Cesare 61, tel. 850.472, aperto oggi e domani; **Thal-landia**, via Montecarlo 125, tel. 242.86.40, domani chiuso.



RICORDI D'ESTATE/3. Trent'anni fa Torino respirava l'aria della contestazione francese

Al mare, aspettando l'autunno caldo

Palazzo Campana occupato

La minigonna lanciata dalla sconsigliata Mary Quant, in un baleno era diventata moda. Provocazione tra parafraze e meridia- ni, anche da noi in quella estate del '68 che si apriva su una stagione che non potevano immaginare tanto feroce. Si viveva sull'onda lunga del boom e quindi nell'aria si respirava soprattutto ottimismo. Eppure a scorrere le cronache del tempo si percepisce il disagio di una società un equilibrio instabile. Anche il tempo faceva le bizze. Afa, termometro a quaranta gradi, la senza buco dell'ozono, a Torino due persone muoiono per troppo caldo, sedi- ci casi di folia a Milano. Dire «che caldo», sostiene Pastelli è sbagliato se si vuole essere pre- cisi: la lingua italiana. Poi a Lorenzo, 10 agosto, la tempe- ratura precipita a 14 gradi di minima.

La città si muove su ritmi scanditi dalla grande madre, Fiat che nei primi sei mesi dell'anno ha prodotto 770 mila ve- icoli, mentre 200 mila sono i pendolari che gravitano ogni giorno sulla città. Più auto, più strade, entra in funzione la «bretella» tra Ivrea e Santhià, la statale presenta il progetto dell'autostrada della Valle di Susa, l'assessore alla viabilità della provincia, Botta, illustra il progetto della tangenziale Nord. L'anno in cui Torino conta 1.152.798 abitanti.

Capelloni e matusa

Nuove parole arricchiscono il nostro dizionario: Pyrex, Teri- tal, Huida e «Mon chéri» di Ferrero che affianca un altro dolce business alla stranota nutella. Ce ne sono che suona- no ancora un po' confuse: Ho- chi, Tumamaros, Vietcong, Cui, e altre di nuovo conio: Hippie che per noi è «capellone» e che subito abbina a «dro- ga» in cronaca legge «Ha- schisch per cento milioni portato in Italia da un capellone». O- vviamente gli anziani sono «ma- tusa».

Infine una parola che verrà ripetuta parecchie volte: «Con- testazione» nonostante il no- stro Pastelli sostenga nella ru-



brica «Difesa della lingua» che il termine è usato impropria- mente perché contestare equi- vale a «confermare». Sarà così ma i detenuti contestano a Pog- gioreale, a Milano e dal «Buon Pastore» di corso Regina Mar- guerita giungono segnali di pro- fonda insoddisfazione; gli studenti sono già sul piede di guerra: Pal- lazio Campana è occupato ed Architettura anche. Alle spalle c'è la contestazione francese che non sembra aver scosso più di tanto il pianeta poiché De Gaulle alle elezioni ne ha tratto quasi plebiscita- rio. Il nostro inviato nella ga- lassia dei movimenti studentes- chi, Francesco Rosso, percepisce l'esistenza di brividi che sfoceranno presto: una febbre

Anche il tempo fa le bizze: termometro a 40 gradi e due morti per l'afa

di lunga durata e di difficile cu- ra. A Pisa incontra il leader del movimento Rostagno e Viale e annuncia: «Promettono azioni di piazza dopo le vacanze». Però dopo aver sondato la ne- bulosa della contestazione con- clude che la sinistra «rivoluzio- naria, maoista, trova poco se- guito nelle fabbriche». Marcuse

Modelle davanti a Stupinigi (a sin.) Gli stilisti lanciano sulla minigonna ma i vestiti femminili cominciano ad accorciarsi. Le vacanze diventano di massa e si comincia a usare il termine «esodo» per la grande fuga dalla città nel mese di agosto

I prezzi nel 1968	
Lancia Fulvia 1.365.000 lire (valore attuale: 15.300.000)	
Autoradio 26.000 lire (valore attuale: 313.000)	
1 kg pane 1 lire (valore attuale: 2240)	
1 biglietto del tram 50 lire (valore attuale: 560)	
1 litro super 1 lire (valore attuale: 1456)	
Rasoi Philips 7.900 lire (valore attuale: 88.480)	
Biglietto stadio gradinata 1100 lire (valore attuale: 12.300)	



Arriva la minigonna. La Fiat in sei mesi produce 770 mila veicoli e impiega 151 mila dipendenti

sicurazione (non ancora obbli- gatoria) di una «125» costa 60 mila lire l'anno. La Lancia mette sul mercato la Fulvia a 1.365.000 lire e la Flavia Coupé a 2.655.000 lire: le auto sono eleganti, robuste ma l'azienda non veleggia in buone acque: annuncia il licenziamento di al- cune centinaia di dipendenti.

Torino trascorre l'estate sen- za governo: la dc è spaccata tra chi vuole la riconferma di Gros- so e chi caldeggia la nomina di Guglielminetti. L'on. Eugenio Scalfari tiene il suo primo co- mizio nella nostra città che lo ha eletto con 10 mila preferen- ze e dichiara di aver deciso di iscriversi al psi «per condivi- derne la buona e cattiva sorte».

La meteo e il meteo

E' un'estate di grandi proces- si: Felice Riva è imputato del fallimento del Cotonificio Valle Susa, Pietro Cavallero e i gregari Rovioletto e Notarnicola si beccano l'ergastolo. I lettori vengono coinvolti da «Specchio dei tempi» a condividere i di- sgraziati destini di singole per- sone e i guai del mondo: si aiuta la madre di cinque figli rimasta vedova, il contadino rimasto senza mucca ma la rubrica che ormai un'istituzione raccoglie anche 60 milioni (di allora) per le vittime del Biafra. Sono or- mai i pazienti sui quali è to- trapantato il cuore e di fac- cende di cuore si occupa Giu- lietta Masina in un rubrica da poco inaugurata sul nostro giornale. E' l'estate dei grandi traslochi: «La Stampa» da via Roma si sposta nell'attuale se- de e le facoltà di lettere e giu- risprudenza da Palazzo Campana a Palazzo Nuovo. La gente co- mincia a investire nella casa sollecitata dalla copiosa offerta di mutui fondiari: un apparta- mento costa dal 4 al 25 milioni, il prezzo medio di lire 87.500 il metro quadrato e si vendono posti-barca a Beaulieu. Mentre i carri armati sovietici entrano a Praga i giornalisti informati che è stato scelto il pro- getto della prima linea di metropo- litana tra quelli presentati al bando del '64: la spesa sarà di cento miliardi e la realizzazione del metrò pare abbastanza prossima «concreta».

Pier Paolo Pasolini

E' tempo di grandi processi: ergastolo a Pietro Cavallero Fallisce il Valle Susa

«Senza rendercene conto entriamo nella storia»

«Giudicavo ricchi borghesi viziati gli studenti che mi interrompevano»



Il filosofo Gianni Vattimo

essere operato». E proprio du- rante la convalescenza la lettu- ra di alcuni «testi sacri» - come «L'uomo a una dimensione» di Marcuse - fece mutare opinione al futuro teorico del pensiero debole.

Così l'estate del mitico Ses- sanalto diventò per Vattimo una somma teorico-pratica del- l'annata. «Si sommate esperienze diversissime

in quei due mesi si dovesse vivere tutto. Prima andai a He- rault in Provenza in una specie di comune. Si viveva in condi- zioni primitive, ma si discuteva tutto il giorno, si facevano se- minari».

Un che riflette- va le infinite anime del movi- mento. «Eravamo un gruppo molto eterogeneo. C'era anche un ragazzo che rubava nei ne-

gozi, ricordo una volta una grossa, unta fetta di lardo infilata sotto la maglietta. Io natu- ralmente non rubavo però il lardo l'ho mangiato».

Dalla primitività della va- canza in Francia a un impor- tante appuntamento culturale in Svezia. «A agosto a Uppsala c'era un congresso internazio- nale di estetica. Fui proprio il giorno dell'invasione sovietica a Praga. Mi ricordo che i colle- ghi cecoslovacchi erano affran- ti; mi diedero dei nomi e degli indirizzi falsi a cui cercarli nel loro Paese. Uno di loro, ho sa- puto più tardi che era finito a lavorare come operaio in fab- brica».

Vattimo disegna con un'im- magine i sentimenti di quella estate: «C'era un sapore stori- co-epocale. In una stagione si

sommate tutte le espe- rienze adolescenziali. Fatte in un colpo solo anche dal punto di vista esistenziale e senti- mentale».

Nel ricordo l'estate di quella «calda» annata era appunto «calda, come questa». Ma in città - che era più morta - adesso, anche l'Università chiudeva ben prima - Vattimo ci rimase assai poco. «Dopo la Francia e Uppsala andai in Jugoslavia, che allora costava po- chissimo, e incontrai tanti stu- denti di tutta Europa. Era un periodo in cui bastavano due parole, il titolo di alcuni libri letti in tutto il mondo per capi- si, per trovare una simonia e parlare per ore. Era specie di koinè europea».

Enrica Casali

Richiesta del Cdu
Una commissione
d'indagine
sul caso-Dalmer

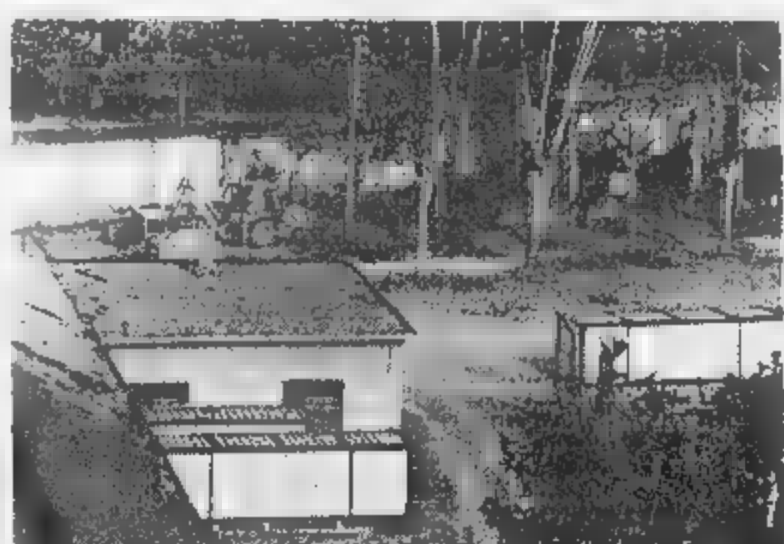
Contro il governo
Consigliere di
protesta
a Palazzo Chigi

Il del dirigente comunale Gian Carlo Dolcetti finito sotto inchiesta, continua a creare non pochi problemi in Munici- pio. Mauro Battuello, del Cdu, ha scritto al presidente del con- siglio comunale, Mauro Mari- no, chiedendo la costituzione di una commissione di indagine sul Settore progetti speciali ser- vizi ausiliari (quello di Dolcetti). Scrive Battuello: «La riuni- oni di esponenti della Giunta per di porre rimedio alle falle nelle procedure di gestio- ne degli appalti fanno emergere la necessità di un'indagine del Consiglio comunale che ha compiti di indirizzo e di con- trollo sugli atti amministrativi. E' necessario, alla ripresa del- l'attività, costituire con urgen- za una commissione che esami- ni gli atti della Giunta per for- nire elementi utili per miglio- rare la correttezza e la trasparen- za della procedura di aggiudicazione degli appalti».

Ferragosto a Palazzo Chigi. Per protestare contro il governo che non fa nulla per l'Italia, per il Pie- monte e per quel terzo di popola- zione che vive ormai sotto i limiti della povertà. Così, mentre la metà più «fortunata» del Paese è in vacanza, Roberto Salerno, con- sigliere regionale di An, trascor- rerà la giornata a distribuire vo- lantini a Roma, di fronte alla sede di un governo in vacanza, anzi vacante da troppo tempo.

«Se», scrive Salerno in una nota che annuncia il gesto che compirà oggi - mi incatenerò davanti all'ufficio del principale responsabile (Proditi dei problemi dell'Italia, per testimoniare il dramma della disoccupazione e della violenza che il Piemonte e l'area metropolitana di Torino stanno vivendo». Secondo l'espo- nente di Alleanza nazionale «per milioni di italiani non ci sono ferie spensierate, neppure dopo una vita trascorsa nel lavoro. Di qui la testimonianza e la protesta».

CORSO BRUNELLESCHI



Centro immigrati, via ai lavori

Sono cominciati i lavori per attrezzare l'ex poligono militare di Brunelleschi cui sorgerà il centro di permanenza temporanea degli extracomunitari in attesa di essere espulsi. Ruspe, camion, moto- seghe sono stati portati all'interno della grande area: s'è iniziato a tagliare gli alberi lungo i muri perimetrali di corso Brunelleschi e via Santa Maria Mazzarello, al centro dello spiazzo del vecchio poligono è stata scavata un'enorme buca. Il progetto della Prefettura, che ha scelto questa zona per il centro, prevede l'installazione di 25 conai- neri da 4 posti l'uno, la costruzione di un muro che circondi la strut- tura insieme a reticolati di filo spinato. I lavori dovrebbero finire en- meta ottobre: la data prevista per il debutto del centro che du- ramente contestato dagli abitanti del quartiere. Si uniti in comitato spontaneo che è spalleggiato da Lega, Polo e An.

La famiglia torinese stava trascorrendo le vacanze sul litorale molisano

Scontro d'auto, muore bimbo di 6 mesi

L'incidente a Termoli, feriti genitori e il fratello

Un bimbo torinese di mesi è morto in un incidente stra- dale sull'«Adriatica», nei pre- si di Termoli, in provincia di Campobasso, dopo uno scon- tro frontale tra l'auto sulla quale viaggiava con i genitori il fratello, e un altro veicolo. La famiglia stava trascorren- do un periodo di vacanze sul litorale molisano.

I feriti nell'incidente, avve- nuto verso le 21 di giovedì se- ra, sono in tutto otto. Il padre del piccolo Davide, Luciano Esposito, operaio di trentasei anni, residente in via Stradelle 283, sua moglie Angela Dente, casalinga di trentadue anni, il fratello Caludio di sei, sono tutti ricoverati all'ospedale di Termoli in prognosi riservata, ma non sono in pericolo di vi- ta. Sono stati operati di urgen- za, con qualche preoccupazio- ne per la necessità di eventua- li trasfusioni.

I feriti sono infatti testimo-

ni di Geova e avrebbero rifiu- tato la donazione di sangue. Ieri le loro condizioni erano in netto miglioramento, sopra- tutto quelle di Luciano Esposi- to. Sua moglie ha superato la crisi dovuta a emorragia interna. Al figlio è stata aspor- tata la milza ma le sue condi- zioni non preoccupano, tanto che ha già chiesto quando potrà tornare a giocare.

Gli altri feriti, gli occu- panti degli altri tre veicoli coinvolti. L'unico grave, in prognosi riservata, è il guida- tore della Y10 che mentre viaggiava nella corsia di sor- pass, ha sbadato per cause che sono ancora da accertare, si è scontrata frontalmente con la Clio della famiglia tori- nese. Forse la sbadata è av- venuta per un urto con la mac- china che la Y10 stava sorpas- sando.

Nello scontro è rimasto coinvolto un quarto veicolo

che ha tamponato la macchina della famiglia torinese. Secon- do la polizia stradale della città molisana la Y10 stava viaggiando a velocità sostenu- ta.

La famiglia Esposito stava rientrando da Termoli nel campeggio dove dieci giorni stava trascorrendo le vacanze. Una passeggiata nel centro cittadino fino all'ora di cena, e poi in macchina per un breve percorso di neanche tre chilo- metri, un tratto della strada statale Adriatica che passa tra una serie di caseggiati occupa- ti dai villeggianti. L'incidente è avvenuto di fronte a un ri- storante. Era l'ora di cena, e secondo i clienti che lo affolla- no si è trattato di una scena apocalittica. Sempre sull'A- driatica, a pochi chilometri e minuti di distanza si era veri- ficato un altro incidente nel quale era rimasto coinvolto un camion.

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®. LA TROVI DA MARVIN.

Marvissima è la foto a qualità totale, che troverai nei negozi Marvin. Le immagini sono bellissime, i colori vivissimi, la definizione è molto alta, il formato è gigante. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie che ne garantiscono l'alta qualità.

Da oggi per le tue foto scegli: "Marvissima".



DIMENSIONI REALI.

EFF. COM. L80 - Promozione valida fino al 30/9/98.

**PROVA LA QUALITA' MARVISSIMA: PORTACI
QUESTA PAGINA, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%**

Grande
marvin
LA CITTA' DELLE FOTO

Piazza Lagrange - Torino, e negozi Marvin Photo & Photo in tutto il Piemonte

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhia: il solito Isolo 0161 - 935.249. Questa sera grande serata. Ferragosto orchestra spettacolo Silvano D'Angelo. I giardi-
■ balla latino e a mezzanotte spag-
ghetti omaggio per tutti. Domani sarà
ore 21 orchestra Fulvio Partiti nel gior-
dino estivo si balla latino. Giovedì 20
una grande orchestra i Fratelli d'Italia
(Ex Casade).
CHALET 668.9777: oggi e domani ore
15.30 e 21.30.
CLUB 84: oggi e domenica 16.30 danze
15.30 e 21 by Rocky ed i suoi Solisti.
DU PARC "La terrazza": 621.5275 divertiti
con musiche e balli alla moda. Ore
15-21 ■ scena ■ ballo ■
■ F. Orsini
COTTAGES: 660.3443: h. 15-
21 ■ Ferragosto Garden club ■ con-
scolti ■
COTTAGES: 660.3443: h. 15-
21 ■ scena ■ ballo ■
■ F. Orsini
LE ROI Gardino: questa sera e domani
ore 21. Tel. 851.989
PATIO+INVIDIA: 661.4641. Ore ■

OLIMPIA

LA PIÙ BELLA COMMEDIA
DELL'ESTATE '98Tempo di vacanze, 5 giovani amici, sorriso sulle labbra e
zaini in spalla, escursioni, imprevisti,
mancanza di confort, avventure, e... disavventure!

lilliput

2° MESE

"Liv Ullmann dirige un film
meraviglioso, scritto da Ingmar
Bergman".
Emozionantissimo: da non perdere.
(Corriere della Sera.)



L'acqua sta salendo... l'occasione è unica

eliseo



PRIMA

6.25 Le rocambolesche avventure di Robin;
9.20 Working It out; 9.55 Amichevolmente
con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg 9;
14.50 Amichevolmente con...; 15.00 Dalle
9 alle 5; 16.30 Working It out; 20.00 Tg 9;
20.50 Buffalo Bill e gli Indiani, film; 22.30
Amichevolmente con...

TELECOM

7.30 Tg 4; 8.05 Mattinata con Telecom;
12.00 Romagna mia estate; 12.30 A gente
richiesta; 19.30 Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura;
20.50 Film; 22.30 Tg4; 23.00 Spettacolo
di varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV

8.00 T. S. I. grandi documentari ■ la tv
svizzera; ■ Reporter; 9.00 Rubrica di ci-
■ 10.30 Reporter; ■ 15.15 Rubrica auto-
mobilità; 14.20 Rubrica il cinema; 15.30
Reporter; 17.15 T. S. I. grandi documentari
della televisione svizzera; 22.30 Rubrica di
cinema; 23.15 Rubrica automobilistica.

MILANO

9.00 Telesci per voi; 12.30 Tg7; 13.00 Telesci
per voi; 14.45 Play life; 15.15 I forti ■
Forse coraggio; 17.30 Cattiva compagne; ■
Film; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati;
20.40 I due assi del guantone, film; 22.45
Un ufficiale non si arrende ■ Film;
0.30 Telesci per voi.

VIGEVANO

7.45 Videonotizie; 8.00 Cartoni animati;
8.30 Auto expo; 9.00 Fbi; 10.00 Vg per voi;
12.00 Fun tv week end; 13.00 Cartoni ani-
mati; 13.30 Auto expo; 14.00 Numeri ■
lutto con Marco; 15.00 The box; 16.00 Fun
tv; ■ Videonotizie; 20.00 Cartoni ani-
mati; 20.30 Scandalo a Filadelfia, film;
21.00 Storia del mondo di calcio; 22.30 Vi-
deonotizie; 23.00 Auto expo; 0.15 Fun Tv.

VERONA

13.00 Le auto della settimana; 14.15 Tg
estate; 15.00 Le auto della settimana;
14.15 Tg estate; 14.30 Pomeriggio al cinema
con Primaterra; 19.30 Tg estate;
20.05 Le auto della settimana; 21.30 Super
jazz; 22.00 Superjazz; 22.30 Tg estate;
23.15 European dance parade.

TV

8.40 Match music underground; 9.15 Affari
d'oro; 12.30 Serata di ballo; 14.30 Affari
d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.00
Match music Underground; 20.00 La lerra e
il sole; 21.00 Lupo al lupo; 22.45 Erotica;
23.15 Electric blue; 24.00 Le auto della set-
timana; 22.00 Superjazz; 22.30 Tg estate;
23.15 European dance parade.

TE

9.15 Buon mattino; 13.15 Romagna mia;
13.30 Mille in Italy; 14.00 Il mercato;
18.00 Auto oggi; 19.20 Magna mia estate;
20.30 Il festival di Alghero; 22.20 Inpoint;
22.50 Il mercato; 0.45 Telesci by night.

QUADRIFOGLIO ODON TV

2.00 Contenitori del mattino; 18.30 Tg ge-
nerazione; 18.45 Via sottosopra la Tv;
19.00 Doposcuola; 19.15 Motovir; 19.25 Ru-
sh line; 19.30 Il regionale; 20.00 Tarantolo
italiano; 20.45 Film; 22.15 Tg generazione;
22.30 Il regionale; 23.30 Cowboy marmo;
24.00 T-Tina; 0.30 Doposcuola.

LA TV

19.30 Telegiornale; 20.00 Matrimonio pro-
bita Telenovela; 20.40 Fun Tv; 22.30 Tg
giornale; ■ Le auto della settimana.

ITALIA SATI

7.00 Cartoni; 12.30 L'onore della famiglia;
13.30 Cartoni; 19.00 Platinum collection;
19.30 Notiziario; 20.00 Platinum collection;
20.30 Il ventaglio bianco film; 22.30 Auto
d'oggi; 23.15 Film; 0.30 Saxy folle no stop.

O.B.I.

9.00 La auto della settimana; 9.00 Tele-
shopping; 13.00 Grand'angolo; 13.30 ■
line di città; 14.00 Le auto della settimana;
19.15 Teleshopping; 19.25 Arte ad arte;
19.30 Pagine di città; 20.40 Calibro ■
Film; 22.20 Vivere Torino; 23.15 Le auto
della settimana; 24.00 Teleshopping.

6.30 J Tv

Programmi per ragazzi; 12.45
Idolma 7; 13.00 Telesci; 15.25 La ragaz-
za del domani; 19.00 Auto d'oggi; 19.55
Informasette; 20.10 Mondo dell'occulto;
20.40 Tre simpatiche carogne, film;
20.50 Hotel Paradiso; 0.15 Informasette;
0.30 Saxy and gods; 1.15 Informasette;
1.30 Protezione civile.

TELESUBALPINA

9.00 La mia vita, film; 12.00 Il giorno del si-
gnore; 14.00 Cartoni animati; 15.30 I sa-
grati del mondo animale; 16.30 La legge di
McLain; 17.30 Tenente O'Hara; 19.00 S ■
il campanile; 19.15 Il giorno del si-
gnore; 19.30 Il regionale; 20.00 20.00 Car-
toni animati; 20.45 Documentario; 21.50
Morte di un innocente, film; 23.00 Il regio-
nale.

RAI 9

9.00 La mia vita, film; 12.00 Il giorno del si-
gnore; 14.00 Telegiornale locale; 15.30 I
saghi del mondo animale; 16.30 La legge
di McLain; 17.30 Tenente O'Hara; 19.00 S ■
il campanile; 19.15 Il giorno del si-
gnore; 19.30 Il regionale; 20.00 20.00 Car-
toni animati; 20.45 Documentario; 21.50
Morte di un innocente, film; 23.00 Il regio-
nale.

E 21

18.00 Tg 21; 19.30 Veronica, il volto dell'a-
more Telenovela; 20.25 Vicino alla gente;
20.30 Attraverso l'Italia; 21.30 Le auto della
settimana; 22.30 Tg 21 (Tel. 0124/
513619); 23.30 Tg 21.

TELE ALPI

12.45 Alpinismo (anche ■ 19.00. 22.00.
24.00); 11.00 Telesci; 14.00 Le auto della
settimana; 19.40 Le auto della settimana;
20.30 Calcio e dintorni; 22.45 Le auto della
settimana.

MILASTUDIO

9.00 Kick boxer revenge film; 11.00 Tele-
film; 13.15 Piazza Montecitorio; 13.45 Cor-
sa Iris; 14.15 La signora in rosa; 14.45 Do-
cumentario; 15.45 Cinema piemonte;
■ Rivediamoli insieme; 16.30 Cartoni
animati; 19.30 Telegiornale; 20.10 Tg No-
stalgia ■ circoli; 20.15 Rubrica; 20.30 Cor-
sa Iris; 20.45 Ballando sotto le stelle
film; 22.45 Oroscopo; ■ Tg5; 23.30
Auto d'oggi.

FID

7.00 Telegiornale; 8.00 JTV Cartoni; 10.15
Film; 12.00 JTV; 14.15 Telesci; 14.15
Film; 15.30 Film; 18.00 JTV; 20.15 Auto
d'oggi; 20.30 Caglicastro, film; ■ 19 Tele-
giornale; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Telesci;
0.20 Telegiornale; 0.45 Telesci; 2.00 ■.

Eventuali errori e variazioni nei pro-
grammi sono causati dalla non tempe-
stiva comunicazione delle emittenti

ANTEPRIME D'ESTATE

SOLO PER OGGI
ALL'ARENA METROPOLIS
ECCEZIONALE ANTICIPAZIONE
DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
ORARIO: 22



SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI
IL
CINEMA

Dove le emozioni
sono su grande schermo.

Edicole aperte a Torino dal 10 agosto al 26 agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
piazza Statuto 16/ corso Beccaria
via Milano 13/ piazza Repubblica
■ Garibaldi 49/L
via ■
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Cernaia 42
■ Cernaia 42
Castello / via Garibaldi
via Cernaia / corso Sordani
via Roma 80 (Salone La Stampa)
■ XX Settembre ■
p.zza S. Carlo 156 (via S. Teresa)
via XX Settembre 26
(Arcivescovado)
piazza V. Veneto ■ (ang. via Po)
via Garibaldi 24
piazza Madonna Angeli ■
c.so V. Emanuele 58 / p. C. Felice
via Mazzini 48
via C. Alberto ■
corso Regina Margherita ■
■ V. Emanuele / c.so G.
Farnese
piazza Castello 29
■ V. Emanuele 58
via P. Micca 20
■ Consolata 5
via ■ 18 ■
■ E 2 ■
via Gallieri 14/bis

corso Dante 90
corso Vittorio Emanuele 15
via Barthollet 17/F
via Madonna Cristina 65
via Nizza 33
via ■ 79
via Nizza ■
via Monti ■
QUARTIERE 3
CROCIETTA
via Sacchi 20
■ Duca degli Abruzzi ■
■ De Gasperi 22
■ Rosselli 41
corso Duca degli Abruzzi (a.c. De
Gasperi)
■ Re Umberto 76
corso Turati 53
corso Einaudi 25
QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginavo 83 a
corso Rosselli 168
via Braccini 33 (ang. ■ Spalato)
corso Racconigi 153, p.zza
Robilanti
via Di Nanni 65/D
QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
corso Vittorio Emanuele 120

corso Paschiera 168
corso Francia 15
corso V. Emanuele 197
corso Inghilterra ■
via Frejus 72
piazza Bernini 11
via Frejus 116
via Monginavo 8
corso Paschiera 202 (ang. ■
Racconigi)
QUARTIERE 6
DONATO
corso Regina Margherita 232
via Livorno 12
corso Tassoni 38
corso Tassoni ■
via San Donato 32
corso Svizzera 26
corso Regina Margherita ■
■ Francia 6
QUARTIERE 7
AURORA
■ Novara 6
corso Giulio Cesare 20
corso Giulio Cesare 59
corso Giulio Cesare 13
(staz. Lanzo Clivio)
via Bologna ■
■ XI Febbraio 5
■ Biella ■ ■ Ausiliatrice)
via Cigna 46
corso Principe Oddone ■
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82

corso Regina Margherita 102 ■
QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c.so Cadore 27 (ang. c.so Belgio)
via Orapa 61
corso Belgio 38
■ San Maurizio 39/A
via Santa Giulia 33
corso Torino 4
QUARTIERE 9
NIZZA
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Nizza 216
corso Bramante 86
via Ventimiglia 58/C
via Genova 180
piazza ■ gasi 15
via Genova 103
c.so Merconelli / ang. ■
Bengasi
QUARTIERE 10
LINGOTTO
via Turi 91/D
corso Cosenza 24
■ Corsica / via La Loggia
corso U. Sovietica 157
corso U. Sovietica 237
via Teodoro 1
■ Giambone 14
■ Tralano 61
corso Tralano 106
via Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via Gortia 48
corso Sebastopoli 255
via Bartola 33
via Tripoli 39
via Tripoli 118
corso Orbasano 226
corso Agnelli 2
via Tripoli 10/2
QUARTIERE 12
NORD
Centro commerciale "Le Gru"
via Vandellino / corso Montebello
via E. D'Arborea 2
via Guido Reni 151
■ Orbasano 366
QUARTIERE 13
■ Montecucco 1
corso Francia 305
corso Francia 263
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 98
corso Trapani 116
via Lancia 102
corso Montecucco 54
via Monginavo 192
corso Montecucco 88
corso Paschiera 310
via Frejus 133

QUARTIERE 14
PARILLA
via Carrera 117
via Capelli 35
■ Telosio / via Valgiole
via Selbertrand 69
via Lessona 49
piazza Rivoli 18
via P. Cossa 11
BORGATA PARADISO
COLLEGNO
via Radich / Rieti (Grugliasco)
via Vandellino / corso Montebello
■ Macedonia 2
QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
via Lucento 114
via Luini 106
corso Lombardia 132
via Vakillettora ■
via Pianezza 57
(ang. c.so Potenza)
via delle Primule 36
piazza Manno/corso Cincinnato
via Mughetti 9/G
QUARTIERE 16
CAMPAGNA LANZO
■ Grosseto 205
via Foligno ■
via Amali 150
(Alessandro)

■ Luli 3
via Sansovino 151
■ 17 ■
BORGATA
via Giachino 53
via Bibiana 50
via Stradella 83/A
via Chiesa ■ Salute 10
via Chiesa ■ Salute 115/A
via Reale Fornelli 51/A
via Coppino ■
■ 18 ■
BARRIERA MILANO
via Marfiori 81
corso Vercelli 100
■ Milano ■ 3
via Cimara 104
corso Giulio Cesare 115/I
corso ■ 94
via Bologna ■
via Ponchielli 16
QUARTIERE 19
FALCHERA
■ ■ ■
■ Giulio Cesare 197
Centro Auchan
corso Vercelli 244
via Poggio 1/A
corso Vercelli 356

QUARTIERE 20
PARCO
strada ■ Mauro 172 (Benetta)
strada Settimo 48 (La Barca)
via Bologna ■
QUARTIERE 21
MADONNA DEL
piazza Borromini 78
corso Casale 307
piazza Hermade 3
■ Casale 122
QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGATA
■ ■ ■
■ Moncalieri 58
corso Moncalieri 217
piazza Adua ■
piazza Freguglia 11
QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Rovada 4
via Togliatti 2 (ang. via Barbera)
via Candito ■
via O. Vignati 158
strada Castello di Mirafiori 1
BORGATA SAN PIETRO
via Seafiera 37
FIOCCARDI BOCCA D'ORO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 492

TRAME

ROSSO. Thriller. Jack Moore è un avvocato americano a Pechino. Una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese. (Ambrosio)

BUDDY. UN GORILLA PER AMICO. Storia vera di una coppia che crea uno zoo di cui fanno parte anche 4 scimpanzé perfettamente addestrati a fare gesti umani. C'è Buddy il gorilla che crescendo diventa pericoloso... (Adna 408)

CODICE MERCURY. Azione. Simon, bambino autistico di 11 anni, è a decodificare un codice militare segretissimo. E' quanto basta perché i servizi segreti lo considerino minaccia nazionale e decidano di eliminarlo. A proteggerlo Bruce Willis, agente Fbi. (Olimpia 1)

COMMANDMENTS. Commedia. La storia di Glibbe a Manhattan, un uomo colpito da una serie di tragedie che decide di violare ad uno a uno tutti i comandamenti. (Reposi 4)

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. La storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora uno studente di teologia più giovane di lei, e fa di tutto per sedurre. (Liliput)

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta abbattendo sulla Terra: viene spedita contro la cometa un'astronave. (Reposi 3)

DI ANNISALE. Commedia. Il disoccupato torinese decide di rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e prende un ostaggio. (Empire)

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield che più etarogeo non si può da vita, per sbarcare il lunario e sopravvivere, a uno spettacolo di spogliarellisti. (Eliase Blu)

GATTACA. Thriller fantascientifico. Un mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, «normale» lingue di far parte della «razza perfetta». Con Hawke («L'ultimo fuggente»). Con Giovanni, carlini e disoccupati. (Romano)

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski, detective pigro e eccentrico, viene sottratto al suo passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti. (Eliase Rosso)

SIGNORA THATCHER. Vengono chiuse 140 miniere e 250 mila lavoratori perdono il posto. La storia di una comunità dove gli sconfitti dalla legge profittano, godono il proprio trionfo morale. (Knap)

IL MATRIMONIO DEL MIGLIORE AMICO. Commedia. Al college Julianne (la Roberts) e Michael (Mukronay) non promettevano sposarsi se, all'età di 40 anni, non trovavano l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha 4 giorni di tempo per convincere lui a non sposarsi con Kimmy. (Eliase)

L'OGGETTO MIO. Commedia. Due giovani, l'uomo e la donna, lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è omosessuale appena abbandonato dal partner. (Knap)

PIDGIA INFERNALE. Azione. La furia di un fiume ingrossato da piogge torrenziali minaccia la piccola città. Intanto un ladro professionista prepara un colpo da tre milioni di dollari. (Eliase Gravel)

THE FLYING CLUB. Diana vuole diventare giornalista televisiva e di diplomarsi. Di giorno studia e di notte fa lo spogliarellista. (Ambrosio 3)

SPECIES II. Thriller fantascientifico. Di ritorno Marte un'arma contagiosa da un morbo alieno che deve riproduci sulla Terra. L'uomo, inconsapevolmente, si dà da fare a sedurre e fecondare donne per infettarle. Intanto in un laboratorio viene creata Eve con lo scopo di neutralizzare eventuali alieni. (Reposi 1)

PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con sassolinista che scopre di venir ripreso, di notte, da una telecamera. (Adna 200)

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. Il film pluripremiato di Cameron, che ha lanciato nell'Olimpo delle stelle hollywoodiane Leonardo DiCaprio. (Doria, Faro)

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Poliziotti, John Hobbes e il collega Jonsey, riescono ad arrestare un pericoloso serial killer, che ha commesso 11 omicidi, il assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, ecco che incomincia una nuova serie di omicidi. (Reposi 2)

UOMINI E. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo a spasso per l'Italia con una protesta. (Ambrosio 1)

VITA A. TUTTI. Commedia. Partiti i campi per una vacanza, tre amici dai caratteri diversi incontrano l'intraprendente Viola, rapinatrice in fuga. (Eliase 2)

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il film di Roberto Benigni ne visualizza dell'ingenuo Guido. (Nazionale 2)

Entra nel vivo la manifestazione IvreaEstate, una di cinema, musica e teatro in programma nella cittadina eporediese fino al 26 agosto. Mercoledì 19 agosto tocca alla formazione musicale Stazione Marconi, un nome nuovo nel panorama del pop italiano. A dire il vero la band nasce una decina di anni fa con Fabry & Banny, gruppo insolito per la sua composizione e che si distingue anche a livello europeo, raccogliendo larghi consensi di pubblico e una prestigiosa serie di collaborazioni con noti artisti di caratura nazionale e internazionale. Sempre alla ricerca di nuove sonorità Fabry & Banny si trasformano in Stazione Marconi e iniziano nel '97 ad esibirsi nel circuito «country» nostrano, ponendosi all'attenzione degli appassionati per il forte impatto scenico esercitato sul palco. Il fascino del complesso e la ricerca di

Il country italiano con Fabry & Banny di Stazione Marconi

un'atmosfera che finisce per coinvolgere la platea, trasformando così ogni esibizione in una esaltante festa musicale. Doppio appuntamento il 21 con due titoli di cabaret. In apertura tocca ai Trilowatt, duo formato da Roberto Damino e Giovanni D'Amore, incalzanti le loro continue sorprese e cambi di rit-

mo inaspettati. A seguire il veterano Alessandro Piron, uno tra i più fantasiosi e apprezzati artisti comici di scuola subalpina. La sua dote migliore è la musicalità, ma a caso tiene numerosi stacchi d'aria del movimento, e con il testo «Grammelot» - uno sproloquio onomatopoeico imitante lingue straniere e dialetti come lui stesso lo definisce - dimostra tutte le capacità mimiche e l'abilità di affabulatore ricostruendo la storia del mondo attraverso l'amore, la terra e la vita. IvreaEstate si conclude il 26 con due live: in stile unplugged suonano i Peyot e subito dopo i Well Taken con un repertorio rock blues anni '70. Tutti gli spettacoli si svolgono nel giardino del Castellazzo (via Arduino 109), inizio alle 21,30. Ingresso per le serate di cabaret 15 mila lire, gratuiti i concerti. Informazioni al numero: 0125/443.12. (m. pr.)

PRIME VISIONI

ADNA 200
C. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. **de perduta**, di D. Lynch con P. Arquette, B. Pullman. Viet. 18. Or. 17; 19,30; 22. Ingr. 12.000.

ADNA 408
C. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. **Buddy un gorilla per amico**, di C. Thompson. Or. 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIOSIO MULTISALA 1
C. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Uomini e una gamba**, di M. L. 16,10; 20,20; 22,30. Dom. **Wahmaster**, 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 12.000; 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 2
C. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **L'angelo rosso**, di J. Amet con R. Gere, B. Ling. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 3
C. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Playa Club**, 16,10; 20,20; 22,30. Domani: **Uno dei**, 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO
C. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **CHIUSO PER FERIE**.

CAPITOL
Via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.805. **RIPOSO**.

CENTRALE
Via C. 27, tel. 011-540.110. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 1
V. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHIUSO PER FERIE**.

ERBA 1
C. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. **Il matrimonio del mio migliore amico**, di P. J. Hogan. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000.

ERBA 2
C. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. **La bella tutti**, di G. Veronesi, con A. Argento, M. Ceccherini, R. Pappalardo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ERBA 1
C. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. **Il matrimonio del mio migliore amico**, di P. J. Hogan. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000.

ERBA 2
C. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. **La bella tutti**, di G. Veronesi, con A. Argento, M. Ceccherini, R. Pappalardo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE
Via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **CHIUSO PER FERIE**.

ETIOLE



Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova Gamma '99 porta dotazioni in aumento, prezzi stazionari.

Lantra SW

con doppio airbag full-size di serie.

Inoltre, di serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, Immobilizer System, portapacchi "America" e, su molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

Motori 1.5 12V, 1.6 16V, 2.0 16V, 1.9 diesel.

Sette versioni da lire 24.950.000 chiavi in mano.



Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km

Tutti i dettagli presso i Concessionari.



ATOS

Step II con airbag full-size di serie.

Di serie, a seconda delle versioni: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, climatizzatore manuale, ABS, airbag full-size, Immobilizer System, predisposizione autoradio.

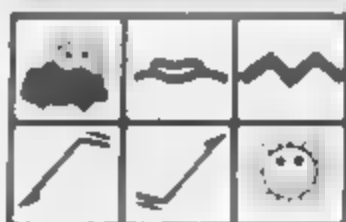
Motore 1.0 12V.

Cinque versioni da lire 15.250.000 chiavi in mano.



HYUNDAI

Lo qualità conviene



Concessionari Hyundai in tutte le penisole
e le isole maggiori.

HYUNDAI FINANZIARIA S.p.A. - Hyundai Leasing S.p.A.

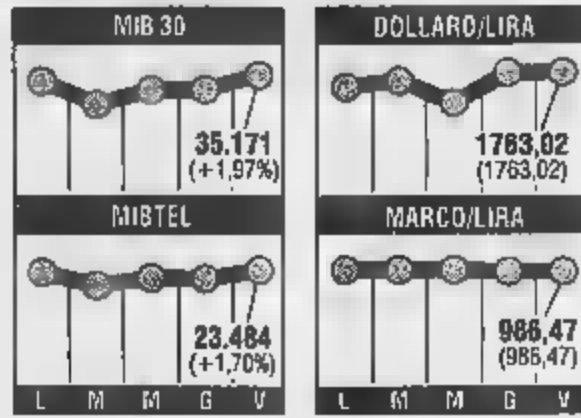
167-358277

www.hyundai.it

Montepaschi verso il listino

L'approdo in Borsa del Monte dei Paschi di Siena avverrà al più tardi entro i primi mesi del 1999. Ad annunciare, in un'intervista al Sole 24 Ore, è il presidente dell'Istituto di credito, Pierluigi Fabrizio, secondo il quale la scelta della quotazione è irreversibile e marcerà di pari passo al programma di realizzare il polo aggregante attraverso intese soprattutto nel Nord Italia. Per quanto riguarda i tempi, Fabrizio ha annunciato che entro metà di settembre è attesa l'indicazione del global coordi-

nator, cui spetterà il compito di portare il Monte dei Paschi in Borsa attraverso un'Opv. «Nel frattempo andrà avanti la nostra campagna acquisti - ha aggiunto il presidente della banca senese - nel Nord Italia, come abbiamo sempre indicato, nelle regioni centrali e anche nel Mezzogiorno». In ogni caso, stando alle indicazioni di Fabrizio, qualche acquisizione importante dovrebbe concretizzarsi entro l'anno.



Agnelli & C. sale nell'Imi

La Giovanni Agnelli and C. è entrata indirettamente nel capitale dell'Imi con una quota del 2,005%. Lo ha comunicato ieri la Consob. Il pacchetto è in mano all'Ifil, con l'1,925%, affiancata da Toro (0,045%), Nuova Tirrena (0,012%) e Roma Vita (0,023%). L'operazione porta la data del 30 luglio, alla vigilia delle elezioni, a quella della fusione tra S. Paolo e Imi. A metà giugno il gruppo Ifil ha preannunciato l'acquisto di un pacchetto dell'1,6% dell'Imi dalla fondazione Cariplo,

quota che avrebbe rappresentato lo 0,7% del futuro capitale S. Paolo-Imi. L'operazione sarebbe stata formalizzata il 21 luglio, con un investimento totale da parte di Ifil di 3,6 miliardi. Il gruppo Ifil aveva dichiarato che sarebbe arrivato a detenere un pacchetto del 3,6% in San Paolo-Imi; la quota comunicata da Ifil alla Consob si è rivelata poi pari allo 0,86% del capitale S. Paolo-Imi. La partecipazione Ifil-Ifil nella nuova banca si preannuncia così intorno al 3,76%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 15 Agosto 1997 14

il fisco

per essere o diventare esperti tributari



I mercati archiviano una settimana di passione. Anche Wall Street ha retto

La Borsa festeggia il Ferragosto

Hong Kong e Mosca ripartono, l'Europa respira



Alain Greenspan presidente della Fed. Il dollaro è tornato un bene rifugio



C'erano una volta le viglie di Ferragosto così tranquille da chiudersi senza storia. Una volta. Perché in questa estate di passione per le Borse di mezzo mondo, per quelle asiatiche, per quella di Mosca ma anche per Wall Street, dopo l'altalena degli ultimi giorni, su e giù, su e giù, chi poteva immaginarsi una vigilia così, non rilassata ma quasi? E invece è andata. Hong Kong ha dato il via spazzando tutti con un recupero dell'8,47%. Anche a Mosca, dove la debolezza del rublo aveva scatenato l'orso peggior, la Borsa ha voluto strafare (+13,67%) scommettendo sulle rassicurazioni di Eltsin («Non svaluteremo il rublo») e le retromarcie di Soros: «Sono stato frainteso, non ho chiesto una svalutazione ma solo una banda oscillazione sul dollaro più stretta». Così, l'unica pecora nera Tokyo (-1,68%) dove evidentemente non bastano a tranquillizzare il mercato gli annunci di interventi finanziari del governo, e il sostegno di una Wall Street partita benino e proseguita bene, tutte le Borse hanno chiuso sotto il segno del rialzo. Non è un record ma, visti i quarti di luna, è evento da celebrare comunque: a Parigi (+1,09%) come a Francoforte (+2,22%), Zurigo (+1,64%) come a Stoccolma (+1,78%). Alè, allora. Due giorni di meritato relax, tutti al mare e ai monti gli uomini delle Borse, non felicitissimi perché i problemi non sono migliorati di un millimetro ma almeno soddisfatti. E scusate se poco.

Frendete Francoforte. Due giorni fa l'orso russo sembrava lì lì per sfondare, banche terrorizzate dall'idea del collasso del rublo e di un'economia dove i capitali tedeschi la fanno da padrone insieme a quelli americani, figuratevi cosa ha voluto dire, per Francoforte, il rimbalzo di Mosca che certo significa che il rublo è salvo (anzi, si è anche ieri indebolito quasi 175 punti sul dollaro) ma che almeno nelle intenzioni di

Eltsin) la ricetta indicata dal Fondo monetario ha più possibilità d'essere attuata. E prendete Londra. Alla City sono settimane che l'aria è più fresca del solito, l'economia inglese - confermano i dati - non va più come treno, magari, in più l'idea che la sterlina sarà fuori dalla prima fase dell'Euro comincia a preoccupare, eppure è bastato che arrivassero le notizie dei rialzi dell'ex colonia Hong Kong, dove non sventola

più l'Union Jack è pur sempre la prima Borsa a cui guardare, per far tornare un pizzico di buonumore agli gnomi della City. Mosca, Hong Kong: di giovedì sembravano sulla graticola, esempio di una catastrofe imminente che viene dall'Asia e collassa la vecchia Russia, di venerdì finiscono con l'essere l'avanguardia del rialzo di Ferragosto. Succede, sintomo anche questo di un'instabilità che non lascia intravedere scenari

entusiasmanti ma, si sa, la Borsa sulle previsioni (incerte) del futuro ma anche sulle certezze dell'oggi. E oggi, per fortuna, è un lungo elenco di segni più. Piazza Affari compresa. Non che sia successo chissà cosa, Piazza Affari. Scambi a 1507 miliardi che solo i vecchi della Borsa, quelli che si ricordano ancora la vigilia di Ferragosto nella grida di Palazzo Mezzanotte con affari sì e no per dieci miliardi, solo i vecchi

possono considerare «normali». Una volta 1500 miliardi erano il totale degli scambi di una buona settimana, adesso sono il sintomo di una Borsa che ha già fatto le valigie per il ponte di Ferragosto. Segno dei tempi. Come segno dei tempi è il boom dei telefonici, Telecom (+3,98%), Tim (+2,72%) che indirettamente ha contagiato anche Mediaset (+3,21%) per via della conferma che la partecipata Albacom parteciperà alla gara per il quarto gestore e per le nuove voci di ingresso nel gruppo Kirch. Bene anche la Fiat (+3,52%) spinta, spiegano in Piazza Affari, da quanto dichiarato in un'intervista dal presidente Paolo Fresco. E solido interesse per i titoli Comit (solo +0,45% ma con i miliardi di scambi) e Banca di Roma (+2,86%) che sono arrivati a quota 3,5 (3,5 Bancaroma per un'azione Comit) che, si dice, è il concambio che potrebbe strappare al vertice Comit il fatidico sì al matrimonio.

Armando Zoni

Le banche da oggi sono più ricche

La riserva della Banca d'Italia scende al 6% Gli istituti avranno 22 mila miliardi in più

Antonio Fazio governatore della Banca d'Italia



ROMA. Le banche italiane, da oggi, potranno contare su una maggiore liquidità: scatta infatti la riduzione della riserva obbligatoria (dal 9% al 6%) decisa dalla Banca d'Italia il 17 luglio. La misura che permetterà agli istituti di credito di ridurre lo stock depositato presso l'efficienza di Via Nazionale. Una manovra che permetterà di liberare depositi stimati in 22 mila miliardi da destinare a normali impieghi, dai mutui per la casa ai finanziamenti alle aziende.

Una maggiore disponibilità, quindi, per gli istituti di credito che si va ad aggiungere agli altri 30 mila miliardi dell'altra recente riduzione della riserva obbligatoria, operata dalla Banca d'Italia il 15 giugno scorso (dal 15% al 9%). Sale invece dal 20% al 30% la quota di riserva obbligatoria che le banche possono utilizzare giornalmente. Bankitalia terrà però sotto controllo gli effetti di questa ondata di liquidità disponibile per le banche agendo sulle operazioni di fi-

nanziamento temporaneo al sistema bancario: riassorbirà i circa 22 mila miliardi di maggiore liquidità riducendo di un importo analogo le operazioni di finanziamento pronti contro termine alle banche. Operazioni che avvengono a tassi di mercato, ora intorno al 5%. Adottata, ancora una volta, in chiave di armonizzazione con l'Euro (la prima decisione ufficiale della Bce è stata la fissazione per le Banche commerciali degli «indici» di un livello di riserva remunerata tra l'1,5% ed il 2,5%), la riduzione decisa dal governatore Antonio Fazio ha anche una valenza espansiva, anche se non è facilmente valu-

tabile l'impatto che avrà sui finanziamenti che le banche concedono e sul loro costo e sull'economia in generale. Gli obblighi di riserva italiani, nonostante le recenti riduzioni, rimangono però ancora più alti di quelli ai quali sono da tempo sottoposte le banche negli altri Paesi dell'Unione Europea. Francia e Germania, ad esempio, la riserva obbligatoria è già intorno all'1,5-2%, mentre la media dei Paesi dell'Euro si attesta sul 3%. Entro la fine di quest'anno - ha previsto la Bce il 7 luglio scorso - gli 11 Paesi dell'Euro dovranno convergere verso un livello comune, indicato nell'1,5-2,5%.

(r. e. s.)

Maramotti si fa in due

Nasce la Max Mara Finance Srl Con le banche vale 475 miliardi

MILANO. In Max Mara Finance Srl, frutto della scissione della Max Mara Fashion Group Srl. La nuova società conterà le attività finanziarie del gruppo per un valore patrimoniale di 475 miliardi. Nella nuova società confluiranno, tra l'altro, le partecipazioni nel Credit, in Rolo Banca e in Credemholding. Max Mara Fashion Group conta una trentina di società e 2500 dipendenti con settore di attività principale il tessile, ha sede a Torino ed è controllata al 100% dalla Simon Fiduciaria Simonfid. Il presidente della società scissa è Achille Maramotti, 71 anni, cattolico praticante, appassionato d'arte, è un imprenditore reggiano che, partito dal niente nel dopoguerra, ha costruito un gruppo noto in tutto il mondo con un fatturato globale calcolato in 1500 miliardi che controlla 650 punti vendita. Uomo determinato, il vecchio «patron» della Max Mara, ai tempi del boom della sua azienda, era chiamato il «mattino» di Reggio Emilia per la sua durezza. Nemico giurato del sindacato, ai suoi sindacati non ha mai lesinato premi e regali, non ha mai voluto saperne di contratti collettivi, consigli fabbrica e assemblee. Al punto da scontrarsi persino con la Confindustria.

L'estratto del progetto di scissione è contenuto nella Gazzetta Ufficiale. In totale, secondo le ultime informazioni, la famiglia Maramotti ha l'1,758% del Credit, poco meno del 2% nel Rolo. La nuova finanziaria conterà anche la partecipazione in Credemholding che, secondo le informazioni disponibili, sarebbe in mano alla famiglia Maramotti per il 33%. La holding controlla

il Credem, banca che, progetta di Maramotti, si versò un accordo con la Banca popolare di Novara. Non tutta la quota della famiglia nella holding Reggio Emilia sarebbe comunque detenuta dalla Max Mara Fashion Group. Nella nuova srl confluiranno anche le quote in Fintorlonia spa, istituto immobiliare del Nord Spa, Max Mara International Spa, International Fashion Trading ed, inoltre, i crediti verso le società partecipate, i titoli a reddito fisso, la liquidità del gruppo e le polizze di credito. Il tutto per un valore di 475 miliardi.

La scissione, iscritta nel registro delle imprese il 3 agosto, è del tipo parziale e proporzionale del patrimonio della Max Mara Fashion Group: con l'operazione la società scissa non subirà modifiche statutarie né riduzione del capitale sociale, mentre i soci parteciperanno al capitale della società beneficiaria nella stessa proporzione. La decorrenza dell'operazione ai fini contabili è fiscale pari a quella di efficacia della scissione. La Max Mara Finance srl avrà un capitale sociale di 10,5 miliardi mentre la Max Mara Fashion Group srl ha un capitale di 45 miliardi. La diminuzione del patrimonio di Max Mara Fashion avverrà mediante riduzione delle riserve.

Nel consiglio della srl sono presenti i tre figli del fondatore: Luigi, che ne è vicepresidente, nato nel 1957, e i consiglieri Ignazio, nato nel 1961 e Maria Ludovica, nata nel 1953. Secondo l'ultimo bilancio ufficiale consolidato disponibile, Max Mara Fashion Group ha chiuso il 1996 con un fatturato di 1382 miliardi con utile netto di 181,5 miliardi.

A tre anni dalla riforma i trattamenti sono cresciuti di 490 mila unità. Treu rassicura il Parastato: «Nessuna penalizzazione»

Inps, dal '95 la spesa è aumentata di 41 mila miliardi

E la mancanza di vocazioni manda in tilt il Fondo clero: in crisi la pensione dei sacerdoti

ROMA. A tre anni dalla riforma Dini, l'andamento della spesa pensionistica è sostanzialmente invariato. Lo sostiene Giuliano Cazzola, esperto del settore e presidente del Collegio dei sindaci Inps in uno studio che verrà pubblicato sul Sole 24 - di lunedì. Cazzola confronta i grandi numeri della previdenza: tra il '95 e il '97, il numero delle pensioni è aumentato di 490 mila, insieme la spesa complessiva è cresciuta di 41 mila miliardi e le entrate (41 mila miliardi), mentre l'aliquota contributiva ordinaria è lievitata dal 24,8 al 28,5%.

La conclusione dell'esperto indica ancora una volta la necessità di rivedere il meccanismo delle pensioni nei prossimi anni. La riforma Dini ha infatti conseguito secondo Cazzola risultati importanti, ma insufficienti, perché non ha interrotto lo scivolone della spesa: «Si è evocati maggiori o più gravi danni intervenendo sul versante del finanzia-

mento piuttosto che su quello del contenimento», sostiene. E nel grande mare della spesa in crescita emerge ora il caso del clero, con il suo fondo pensione ad alto rischio, tanto da mettere in forse la previdenza dei sacerdoti. Colpa della crisi delle vocazioni: il fondo ha segnato a fine '97 un rosso di 235 miliardi ed è deficit complessivo di oltre 10 miliardi. I dati contenuti nell'ultima relazione del collegio dei sindaci dell'Inps, che evidenzia la particolare gravità dello squilibrio gestionale del Fondo previdenziale per il clero secolare e per i ministri culto delle confessioni religiose diverse da quella cattolica. Una situazione patrimoniale, si legge nella relazione, che rappresenta l'improrogabile esigenza di adeguate iniziative, anche a livello governativo, volte all'adozione di provvedimenti per il risanamento gestionale. Vertiginoso il calo degli iscritti, che in cinque anni sono diminuiti di 15 mila

LA PREVIDENZA DEL FONDO				
	NUMERO ISCRITTI	NUMERO PRESTAZIONARI	PRESTAZIONI (miliardi)	ENTRATE CONTRIBUTIVE
1993	23.400	15.287	125,3	33,0
1994	23.030	15.389	119,1	34,9
	21.250		129,5	32,1
		15.447	140,1	32,4
1997	20.200		149,0	32,9

unità (da 23.400 del '93 ai 20.200 del '97). In più, un aumento, seppur limitato, del numero delle pensioni, dalle 15.287 del '93 alle 15.626 del '97 (+0,9% rispetto al '96). In pratica, a fine '97 il Fondo clero contava pensionato ogni 1,29 iscritti (il rapporto nel '93 era di 1,53). La spesa per le prestazioni pensionistiche è salita da 125 miliardi del '93 ai 149 del '97 (8,9 miliardi in più rispetto al '96, pari al 6,4%).

Poca cosa, al confronto, il lieve incremento delle entrate contributive registratosi nel '97 (32,9 miliardi, +1,5% rispetto al '96) e, come spiegano i sindaci dell'Inps, dovuto essenzialmente all'aumento della quota capitolina di contribuzione. Nel complesso, la gestione del Fondo clero dell'Inps ha fatto registrare nel '97 entrate per 93,3 miliardi a fronte di 333,3 mi-

L'esperto Cazzola «Necessari correttivi per limitare le uscite nei prossimi anni»

Tiziano Treu ministro del Lavoro



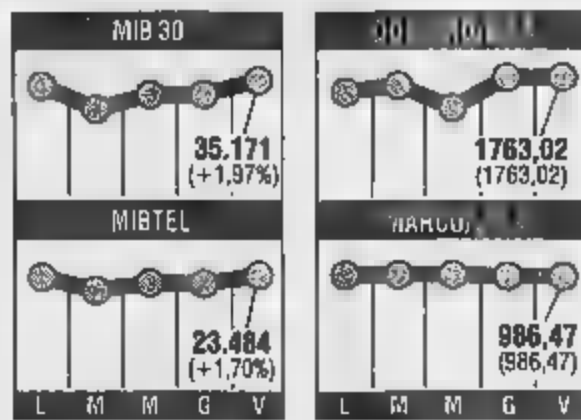
I conti dell'Authority Elettricità, spende 52.000 lire il

ROMA. Nel 1996 le famiglie italiane hanno speso in media 52.000 lire al mese per l'elettricità (per la precisione 52.474 lire) un'incidenza dell'1,6% sulla spesa mensile complessiva per consumi (tutta l'energia «pesa» invece per il 3,5% sui consumi finali delle famiglie italiane). I dati sono stati resi pubblici dall'Authority per l'energia elettrica ed il gas. Tale incidenza, prosegue l'Authority, varia a seconda del reddito disponibile, passando da un massimo del 3% per le famiglie appartenenti alla fascia di reddito familiare mensile più bassa (fino a 1,5 mln) ad un minimo dell'1% per le famiglie appartenenti alla fascia con reddito mensile più alto (oltre 5,5 mln di lire). Un'incidenza decrescente rispetto al reddito, spiega l'Authority di controllo, anche in virtù di una struttura tariffaria in cui le agevolazioni per l'utenza domestica sono poco mirate al profilo sociale.

Montepaschi verso il listino

L'approdo in Borsa del Monte dei Paschi di Siena avverrà al più tardi entro i primi mesi del 1999. Ad annunciare, in un'intervista al Sole 24 Ore, è il presidente dell'Istituto di credito, Pierluigi Fabrizio, secondo il quale la scelta della quotazione è irreversibile e marcerà di pari passo al programma di realizzare un polo aggregante attraverso intese soprattutto nel Nord Italia. Per quanto riguarda i tempi, Fabrizio ha annunciato che la metà di settembre è attesa l'indicazione dei globali coordi-

natori, cui spetterà il compito di portare il 25% del Monte dei Paschi in Borsa attraverso un'Opv. «Nel frattempo andrà avanti la nostra campagna acquisti - ha aggiunto il presidente della banca senese - nel Nord Italia, dove abbiamo sempre indicato, ma trascurare le opportunità che si possono creare nelle regioni centrali e anche nel Mezzogiorno». In ogni caso, stando alla indicazione di Fabrizio, qualche acquisizione importante dovrebbe concretizzarsi entro l'anno.



Agnelli & C. sale nell'Imi

La Giovanni Agnelli and C. è entrata indirettamente nel capitale dell'Imi con una quota del 2,005%. Lo ha comunicato ieri la Consob. Il pacchetto è in mano all'Ifil, con l'1,925%, affiancata da Toro (0,045%), Nuova Tirrena (0,012%) e Roma Vita (0,023%). L'operazione porta la data del 1° luglio, alla vigilia delle assemblee che deliberano la fusione tra S. Paolo e Imi. A metà giugno il gruppo Ifil aveva preannunciato l'acquisto di un pacchetto dell'1,6% dell'Imi dalla fondazione Cariplo,

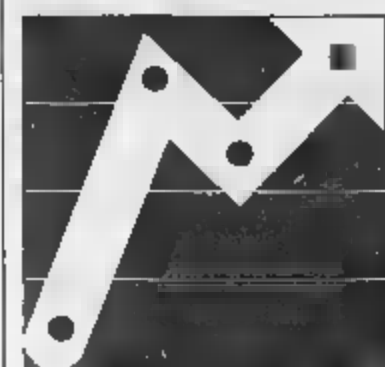
quota che avrebbe rappresentato lo 0,7% del futuro capitale S. Paolo-Imi. L'operazione sarebbe stata formalizzata il 21 luglio, con un investimento totale da parte di Ifil di circa 263 miliardi. Il gruppo Ifil-Ifil aveva dichiarato che sarebbe arrivato a detenere un pacchetto del 3,6% in San Paolo-Imi; la quota comunicata da Ifil alla Consob si è rivelata poi pari allo 0,86% del nuovo capitale S. Paolo-Imi. La partecipazione Ifil-Ifil nella nuova banca è preannunciata così intorno al 3,75%.

il fisco
ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Sabato 15 Agosto 1998 14

il fisco
per essere o



I mercati archiviano una settimana di passione. Anche Wall Street ha retto

La Borsa festeggia il Ferragosto

Hong Kong e Mosca ripartono, l'Europa respira



Alain Greenspan
presidente
della Fed.
Il dollaro
è tornato
bene
rifugio



MILANO. C'erano una volta le viglie di Ferragosto così tranquille da chiudersi senza storia. Una volta. Perché in questa estate di passione per le Borse di tutto il mondo, per quelle asiatiche, per quella di Mosca ma anche per Wall Street, dopo l'altalena degli ultimi giorni, su e giù, su e giù, chi poteva immaginarsi una vigilia così, non rilassata ma quasi? E invece è andata. Hong Kong ha dato il via spazzando tutti con un recupero dell'8,47%. E anche a Mosca, dove la debolezza del rublo aveva scatenato l'orso peggiore, la Borsa ha voluto strafare (+13,67%) scommettendo sulle rassicurazioni di Eltsin («Non svaluteremo il rublo») e le retromarcie di Soros: «Sono stato frainteso, non ho chiesto una svalutazione ma solo una banda di oscillazione sul dollaro più stretta». Così, l'unica pecora Tokyo (+1,68%) dove evidentemente non bastano a tranquillizzare il mercato gli annunci di interventi finanziari del governo, con il sostegno di una Wall Street partita benino e proseguita bene, tutte le Borse hanno chiuso sotto il segno del rialzo. Non è un record ma, visti i quarti di luna, è evento da celebrare: comunque a Piazza Affari (+1,70%) come a Londra (+1,03%), a Parigi (+1,09%) come a Francoforte (+2,22%), a Zurigo (+1,84%) come a Stoccolma (+1,78%). Ah, allora. Due giorni di meritato relax, tutti al mare e ai monti gli uomini delle Borse, non felicitissimi perché i problemi non sono migliorati di un millimetro ma almeno soddisfatti. Scusatse se è poco.

Prendete Francoforte. Due giorni fa l'Orso russo sembrava lì lì per sfondare, banche terrorizzate dall'idea del collasso del rublo e di un'economia dove i capitali tedeschi la fanno da padroni insieme a quelli americani, figuratevi ha voluto dire, per Francoforte, il rimbalzo di Mosca che certo non significa che il rublo è salvo (anzi, si è anche ieri indebolito di quasi 175 punti sul dollaro) ma che almeno nelle intenzioni (di

Eltsin) la ricetta indicata dal Fondo monetario ha più possibilità di essere attuata. E prendete Londra. Alla City sono settimane che l'aria è più tesa del solito, l'economia inglese - confermano i dati - non va più come un treno, magari, e in più l'idea che la sterlina sarà fuori dalla prima fase dell'Euro comincia a preoccupare, eppure è bastato che arrivassero le notizie dei rialzi dall'ex colonia Hong Kong, dove non sventola

più l'Union Jack ma è pur sempre la prima Borsa a cui guardano, per far tornare un pizzico di buonumore agli gnomi della City. Mosca, Hong Kong: di giovedì sembravano sulla graticola, esempio di una catastrofe imminente che viene dall'Asia e crolla la vecchia Russia, di venerdì finiscono con l'essere l'avanguardia del rialzo di Ferragosto. Succede, sintomo anche questo di un'instabilità che non lascia intravedere scenari

entusiasmanti ma, si sa, la Borsa vive sulle previsioni (incerte) del futuro e anche sulle certezze dell'oggi e l'oggi, per fortuna, è un lungo elenco di segni più. Piazza Affari compresa. Non che sia successo chissà cosa, in Piazza Affari. Scambi di 1507 miliardi che solo i vecchi della Borsa, quelli che si ricordano ancora la vigilia di Ferragosto nelle grida di Palazzo Mezzanotte affari si e no per dieci miliardi, solo i vecchi

possono considerare «normali». Una volta 1500 miliardi erano il totale degli scambi di una buona settimana, adesso sono il sintomo di una Borsa che ha già fatto le valigie per il ponte di Ferragosto. Segno dei tempi. Come segno dei tempi è il boom dei telefonici. Tel (+3,93%), Tim (+2,72%) che indirettamente ha contagiato anche Mediaset (+3,21%) per via della conferma che la partecipata Albacom parteciperà alla gara per il quarto gestore e per le nuove voci di ingresso nel gruppo Kirch. Bene anche la Fiat (+3,52%) spinta, spiegano in Piazza Affari, da quanto dichiarato in un'intervista dal presidente Paolo Fresco. E solido interesse per i titoli Comit (solo +0,45% ma con 96 miliardi di scambi) e Banca di Roma (+2,86%) che sono arrivati a quota 3,5 (3,5 Bancaroma per un'azione Comit) che, si dice, è il cancan che potrebbe strappare al vertice Comit il fatidico sì al matrimonio.

Armando Zeni

Maramotti si fa in due

Nasce la Max Mara Finance Srl
Con le banche vale 475 miliardi

MILANO. In casa Maramotti nasce la Max Mara Finance Srl, frutto della scissione della Max Mara Fashion Group Srl. La nuova società conterrà le attività finanziarie del gruppo per un valore patrimoniale di 475 miliardi. Nella nuova società confluiranno, tra l'altro, le partecipazioni nel Credit, in Rolo Banca e in Credemholding.

Max Mara Fashion Group conta una trentina di società e 2500 dipendenti. Il settore attività principale è tessile, ha sede a Torino ed è controllata al 100% dalla Simon Fiduciaria Simofid. Il presidente della società scissa è Achille Maramotti, 71 anni, cattolico praticante, appassionato d'arte, è un imprenditore reggiano che, partito dal niente nel dopoguerra, ha costruito un gruppo noto in tutto il mondo con un fatturato globale calcolato in circa 1500 miliardi che controlla 650 punti vendita. Uomo determinato, il vecchio «patron» della Max Mara, ai tempi del boom della sua azienda, era chiamato il «mattino di Reggio Emilia» per la durezza. Nemico giurato del sindacato, ai suoi sindacati ha mai lesinato premi e regali, non ha mai voluto saperne di contratti collettivi, consigli di fabbrica e assemblee. Al punto da scontrarsi persino con la Confindustria.

L'estratto del progetto di scissione è contenuto nella Gazzetta Ufficiale. In totale, secondo le ultime informazioni, la famiglia Maramotti ha l'1,758% del Credit e poco del 2% del Rolo. La finanziaria conterrà anche la partecipazione in Credemholding che, secondo le informazioni disponibili, sarebbe in mano alla famiglia Maramotti per il 33%. La holding controlla

il Credem, banca che, nei progetti di Maramotti, si avvia verso un accordo con la Banca popolare di Novara. Non tutta la quota della famiglia nella holding di Reggio Emilia sarebbe comunque detenuta dalla Max Mara Fashion Group. Nella nuova srl confluiranno anche le quote in Fintorlonia spa, istituto immobiliare del Nord Spa, Max Mara International Sa, International Fashion Trading Sa ed, inoltre, i crediti verso le società partecipate, i titoli a reddito fisso, la liquidità del gruppo e le polizze di credito, il tutto per un valore di 475 miliardi.

La scissione, iscritta nel registro delle imprese il 3 agosto, è del tipo parziale e proporzionale del patrimonio della Max Mara Fashion Group: con l'operazione la società scissa non subirà modifiche statutarie né riduzione del capitale sociale, mentre i soci parteciperanno al capitale della società beneficiaria nella stessa proporzione. La decorrenza dell'operazione ai fini contabili e fiscali sarà pari a quella di efficacia della scissione. La Max Mara Finance srl avrà un capitale sociale di 10,5 miliardi mentre la Max Mara Fashion Group srl ha un capitale di 45 miliardi. La diminuzione del patrimonio di Max Mara Fashion avverrà mediante riduzione delle riserve.

Nel consiglio della srl sono presenti i tre figli del fondatore: Luigi, che ne è vicepresidente, nato nel 1957, e come consigliere Ignazio, nato nel 1961 e Maria Ludovica, nata nel 1953. Secondo l'ultimo bilancio ufficiale consolidato disponibile, Max Mara Fashion Group ha chiuso il 1996 con un fatturato di 1382 miliardi e un utile netto di 181,5 miliardi.

Le banche da oggi sono più ricche

La riserva della Banca d'Italia scende al 6%
Gli istituti avranno 22 mila miliardi in più

Antonio Fazio
governatore
della Banca
d'Italia



Le banche italiane, da oggi, potranno contare su una maggiore liquidità: scatta infatti la riduzione della riserva obbligatoria (dal 10% al 6%) decisa dalla Banca d'Italia il 17 luglio scorso che permetterà agli istituti di credito di ridurre lo stock depositato presso i «forzi» di Via Nazionale. Una manovra che permetterà di liberare depositi stimati in 22 mila miliardi da destinare ai normali impieghi, dai mutui per la casa ai finanziamenti alle aziende.

Una maggiore disponibilità, quindi, per gli istituti di credito che si va ad aggiungere agli altri 30 mila miliardi dell'altra recente riduzione della riserva obbligatoria, operata dalla Banca d'Italia il 15 giugno scorso (dal 15% al 9%). Sale invece dal 20% al 30% la quota di riserva obbligatoria che le banche possono utilizzare giornalmente. Bankitalia terrà però sotto controllo gli effetti di questa ondata di liquidità disponibile per le banche agendo sulle operazioni di fi-

nanziamento temporaneo al sistema bancario: riassorbirà i circa 22 mila miliardi di maggiore liquidità riducendo di un importo analogo le operazioni di finanziamento pronti contro termine alle banche. Operazioni che avvengono a tassi di mercato, ora intorno al 5%. Adottata, ancora una volta, in chiave di armonizzazione con l'Euro (la prima decisione ufficiale della Bce è stata la fissazione per le Banche commerciali degli «indici» di un livello di riserva remunerata tra l'1,5% ed il 2,5%), la riduzione decisa dal governatore Antonio Fazio ha anche una valenza «espansiva», anche se non è facilmente valu-

tabile l'impatto che avrà sui finanziamenti che le banche concedono e sul loro «economy» in generale. Gli obblighi di riserva italiani, nonostante le recenti riduzioni, rimangono però ancora più alti di quelli ai quali sono da tempo sottoposte le banche negli altri Paesi dell'Unione Europea. Francia e Germania, ad esempio, la riserva obbligatoria è già intorno all'1,5-2%, mentre la media dei Paesi dell'Euro è attestata sul 3%. Entro la fine di quest'anno - ha previsto la Bce il 7 luglio scorso - gli 11 Paesi dell'Euro dovranno convergere verso un livello comune, indicato nell'1,5-2,5%.

[r. e. s.]

A tre anni dalla riforma i trattamenti sono cresciuti di 490 mila unità. Treu rassicura il Parastato: «Nessuna penalizzazione»

Inps, dal '95 la spesa è aumentata di 41 mila miliardi

E la mancanza di vocazioni manda in tilt il Fondo clero: in crisi la pensione dei sacerdoti

ROMA. A tre anni dalla riforma Dini, l'andamento della spesa pensionistica resta sostanzialmente invariato. Lo ha detto Giuliano Cazzola, esperto del settore e presidente del Collegio dei sindaci Iadp in uno studio che verrà pubblicato sul Sole 24 ore di lunedì. Cazzola confronta i grandi numeri della previdenza: tra il '95 e il '97, il numero delle pensioni è aumentato di 490 mila, insieme con la spesa complessiva cresciuta di 41 mila miliardi e con le entrate (41 mila miliardi). L'aliquota contributiva ordinaria è lievitata dal 24,8 al 28,5%.

La conclusione dell'esperto indica ancora una volta la necessità di ritoccare il meccanismo delle pensioni nei prossimi anni. La riforma Dini ha infatti conseguito secondo Cazzola risultati importanti, ma insufficienti, perché non ha toccato lo zoccolo duro della spesa: «Si sono evitati maggiori e più gravi danni intervenendo sul versante finanziario

piuttosto che su quello del contenimento delle uscite». E nel grande mare della spesa in crescita emerge ora il caso del clero, con il suo fondo pensione ad alto rischio, tanto da mettere in forse la previdenza dei sacerdoti. Colpa della crisi delle vocazioni: il fondo ha segnato a fine '97 un rosso di 235 miliardi ed un deficit complessivo di oltre 2634 miliardi. I dati contenuti nell'ultima relazione del collegio dei sindaci dell'Inps, che evidenzia la particolare gravità dello squilibrio gestionale del Fondo previdenziale per il clero secolare e per i ministri di culto, confessioni religiose diverse da quella cattolica. Una situazione patrimoniale, si legge nella relazione, che rappresenta l'improrogabile esigenza di adeguate iniziative, anche a livello governativo, volte all'adozione di provvedimenti per il risanamento della gestione. Vertiginoso il calo degli iscritti, che in cinque anni sono diminuiti di 3 mila

LA PREVIDENZA DEL CLERO				
	NUMERO ISCRITTI	NUMERO PENSIONI	PRESTAZIONI (MILIARDI)	ENTRATE CONTRIBUTIVE
1993	23.400	15.287	125,3	33,0
1994	23.030	15.395	119,1	34,9
1995	21.250	15.400	129,5	32,1
1996	20.490	15.407	140,1	32,4
1997	20.200	15.626	149,0	32,9

unità (dal 23.400 del '93 ai 20.200 del '97). In più, un aumento, soprattutto limitato, del numero delle pensioni, dalle 15.287 del '93 alle 15.626 del '97 (+0,9% rispetto al '95). In pratica, a fine '97 il Fondo clero contava un pensionato ogni 1,29 iscritti (il rapporto nel '93 era di 1,53). La spesa per le prestazioni pensionistiche è salita dai 125,3 miliardi del '93 ai 149,0 miliardi del '97, più rispetto al '96, pari al 6,4%.

Poca cosa, si confronta, il lieve incremento delle entrate contributive registratosi nel '97 (32,9 miliardi, +1,5% rispetto al '96) e, come spiegano i sindaci dell'Inps, dovuto essenzialmente all'aumento della quota contributiva di contribuzione. Nel complesso, la gestione del Fondo clero dell'Inps ha fatto registrare nel '97 entrate per 98,3 miliardi a fronte di 333,3 mi-

L'esperto Cazzola
«Necessari correttivi
per limitare le uscite
nei prossimi anni»

Tiziano Treu
ministro del Lavoro



I conti dell'Authority Elettricità, in famiglia spende ELN lire il

ROMA. Nel 1996 le famiglie italiane hanno speso in media 52.000 lire al mese per l'elettricità (per la precisione 52.474 lire) un'incidenza dell'1,6% sulla spesa mensile complessiva per consumi (tutta l'energia spesa invece per il 3,5% sui consumi finali delle famiglie italiane). I dati sono stati resi noti dall'Authority per l'energia elettrica ed il gas. Tale incidenza, prosegue l'Authority, varia in seconda del reddito disponibile, passando da un massimo del 3% per le famiglie appartenenti alla fascia di reddito familiare mensile più bassa (fino a 1,5 mln) ad un minimo dell'1% per le famiglie appartenenti alla fascia con reddito mensile più alto (oltre 5,5 mln di lire). Un'incidenza decrescente rispetto al reddito, spiega l'autorità, controllo, anche in virtù di una struttura tariffaria in cui le agevolazioni per l'utenza domestica sono assai poco mirate sotto il profilo.

[r. e. s.]

UNA PROPOSTA UNICA AD ANTIBES

A 200 METRI DAL MARE A PARTIRE DA 154.000.000

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE SENZA COMPENSI DI MEDIAZIONE

Una straordinaria opportunità per acquistare una casa su due piani con terrazzo, giardino e parking a circa duecento metri dal mare in una delle località più belle di tutta la Costa Azzurra, Antibes, la bellissima cittadina provenzale situata tra Nizza e Cannes. Il rapporto qualità/prezzo è sicuramente ottimo, così come le condizioni di pagamento (nel pieno rispetto della legge francese).

Scegliendo un'operazione come quella che vi stiamo proponendo è utile considerare che tutta la Costa Azzurra è meta ambita di un turismo raffinato proveniente da tutta Europa. Questo ampio bacino di utenza, che da sempre è attratto dalla

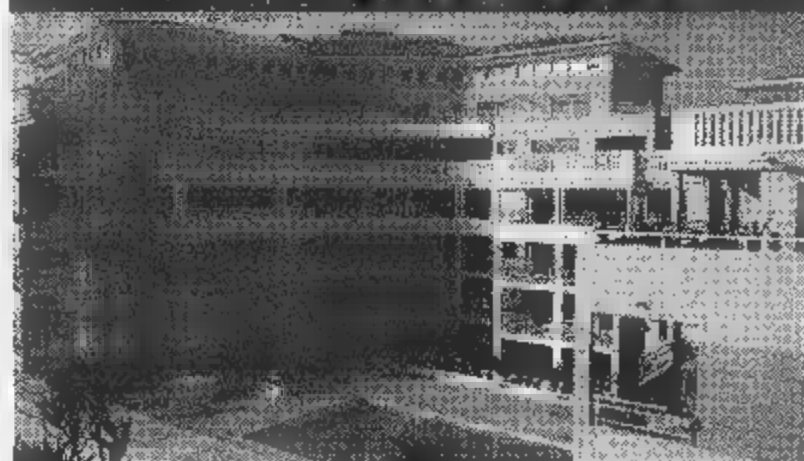
bellezza della regione ma anche dal suo clima, rappresenta la migliore garanzia per chi pensa alla possibilità di rivendita



del proprio appartamento oppure ad una rendita da locazione. La particolare ubicazione della nostra proposta (unita ad un prezzo molto contenuto) costituisce uno dei fattori importanti per una certa rivalu-

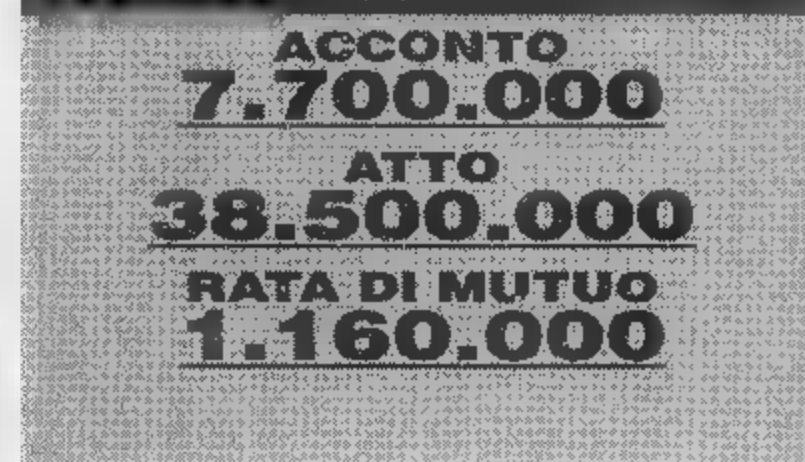
tazione. La Costa Azzurra offre ogni giorno ad adulti e bambini una occasione diversa, dai nuovi musei di Nizza ai parchi acquatici di Marineland, dalle discoteche alle stagioni di musica e teatro. Gli amanti dello sport trovano opportunità straordinarie, dal tennis al paracadute ascensionale, dal golf all'equitazione, dalla motonautica allo sci d'acqua... E non dimentichiamo poi la Mostra mercato dell'Antiquariato di Antibes, il Festival del Jazz di Juan les Pins, il Festival del Cinema di Cannes, il Carnevale di Nizza, il Gran Premio di Montecarlo, tutte occasioni per sfruttare al meglio la propria casa!

GOLFE-JUAN



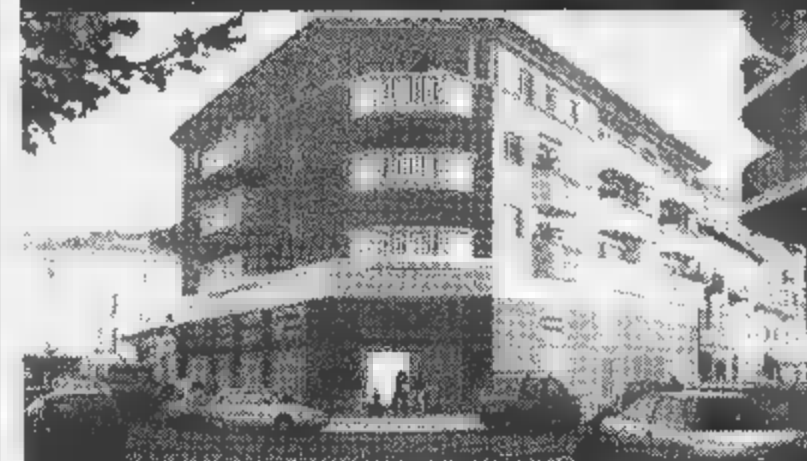
Proprio sul porticciolo turistico di Golfe Juan, tra Antibes e Cannes, due perle della Costa Azzurra, con una delle formule d'acquisto che permettono un risparmio che dal 17 al 30%, vi proponiamo bilocali a partire da L. 120.000.000

VILLE DI ANTIBES



ACCONTO
7.700.000
ATTO
38.500.000
RATA DI MUTUO
1.160.000

NIZZA CENTRO



A Nizza, la vera e propria capitale della Costa Azzurra, a due passi dalla nuova università vi proponiamo, in un immobile costituito da piccole unità destinate ad una elevata rendita locativa, interessantissimi monocali a partire da L.73.000.000.

ALTRE PROPOSTE IN COSTA AZZURRA E SULLE ALPI FRANCESI

Leader Real Estate

Via De Gaspari 1, 16146 Genova, Tel. 010/365.999 - Fax 010/364.216



LEADER REAL ESTATE COLLABORA
DAL 1990 CON LA BANQUE LA HENIN - NIZZA

DALL'1 AL 25 AGOSTO
Dall'Italia: 0033-603634690 - 0033-493631909
Dalla Francia: 0603634690 - 0493631909



LEADER REAL ESTATE ADESIONE
AL CIRCUITO REAL CASEVACANZA

[illegible]

Capital India	121349	121349	100%	100%
Capital Global	105171	106603	100%	100%
Fidelity Bond Ltn	43457	43457	100%	100%
Kredit. Deutsche Mark	10779	10779	100%	100%
Fidelity Dollar	12231	12276	100%	100%
Fidelity Bond, Japan	37365	37365	100%	100%
Fidelity Eq. Europe	17354	17274	100%	100%
Fidelity Equity Europe	13942	20236	100%	100%
Fidelity Equity Asia	22739	22739	100%	100%
Fidelity Equity Japan	5067	5070	100%	100%
Fidelity Equity Ltn	20967	21007	100%	100%
Fidelity Ltn	11957	11957	100%	100%
Fidelity Yes	6514	6514	100%	100%
Int. Floating Ltn Euro	10002	10002	100%	100%
Int. Bond Mark Euro	10002	10002	100%	100%
Int. Bond Dollar Euro	10002	10002	100%	100%
Int. Bond Yen Euro	10002	10002	100%	100%
Int. L. Equities Euro	12276	12276	100%	100%
Int. Bond Eq. Euro	12276	12276	100%	100%
Int. Bond China Euro	12276	12276	100%	100%
Int. Small Cap Euro	12276	12276	100%	100%
Int. Japan Eq. Euro	12276	12276	100%	100%
Int. European Eq. Euro	12276	12276	100%	100%
Int. New Euro Euro	12276	12276	100%	100%



1670-11958

1 Ritagliare e incollare questo coupon e inviarlo a
2 La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il proprietario dei due personali che ha riprodotto viene avvisato dalla Bellini Le Simeoni, S.p.A. da una società appositamente costituita dalla Bellini immobiliare all'effetto in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 475/90 sulla tutela dei dati personali.

E' un Toro dai nervi tesi

Molte scintille, Artistico espulso

DAL NOSTRO INVIATO

Un Toro ricco di grinta ■ non altrettanto ricco sul piano del gioco ha battuto 2-1 il Varese, squadra neopromossa ■ C1 è piuttosto tignosa. I granata sono caduti nella trappola dei falli e i lombardi, poco disposti a offrire l'altra guancia, o meglio l'altro zigomo, hanno restituito la botta. Fuor ■ metafora, una gomitata ■ a Tolotti da Artisticò ha costretto l'arbitro Santori a cacciare negli spogliatoi l'ex salernitano al 40' e a togliere alla partita uno degli elementi di maggior richiamo e di interesse tecnico-tattico. L'arbitro ha poi riequilibrato la situazione espellendo, con una decisione severa, anche Gorini, per un fallo su Ferrante allo scadere ■ primo tempo.

Tre gol, due cartellini rossi e due gialli (tutti varesotti). Questo il bilancio dell'amichevole con il Varese dell'ex Zago che ha chiuso 24 giorni di ritiro, prima in alta montagna ■ Cogne e poi più in basso a Fénis. E' stato ■ Toro poco brillante per i carichi di preparazione e con la mente rivolta ■ Ferragosto e alle 48 ■ di vacanze ■ Non che si voglia trovare degli alibi, ma anche il caldo ha induito non poco sul ritmo ■ gara sviluppato dalle due squadre.

C'erano più di tremila spettatori al Lamarmora, tutti richiamati dalla nuova coppia da gol Ferrante & Artistic. Hanno visto

«Meglio darsi una calmata»

BIELLA. Artistico ha ammesso d'aver sbagliato, con quella gommatata malandrina a Tolotti, e ha chiesto scusa a Mondonico. Ora, in casa granata si spera che, come accadeva nella ■■■ stagione, l'espulsione venga punita ■■■ una multa salata (forse un paio di milioni) ■ non con la squalifica. Il Mondo sorride: «Ho una squadra di gente che non si tira indietro: più ne prende e più ne dà. Ma per finire le partite in undici bisogna darsi una piccola calma». Avrebbe voluto collaudare più ■ lungo la coppia Artistico-Ferrante, ma, a parte qualche buono spunto, li ha visti stanchi ■ fisicamente che mentalmente: «L'avevo previsto e anche per questo ho effettuato molti cambi. Lentini? Ha avuto buoni momenti in cui ha fatto la differenza anche se il gol con lui non è arrivato. Ora prendiamo fiato e poi torneremo a sudare a Sommariva Perno in vista degli impegni ufficiali». Il primo dei quali sarà domenica 23 a Bergamo, contro l'Alzano Virescit, in Coppa Italia. (h. h.)

qualche buona combinazione, soprattutto, hanno apprezzato gli spunti di un Lentini in vena che ha cercato invano il gol, trovando nel ■ vecchio compagno del «Filadelfia» e amico Brancaccio un duro ostacolo.

Mondopico, che aveva rinunciato inizialmente a Scienza un po' acciaccato, presentava la difesa a tre, con Sanna che arretrava quando il pallone era in possesso degli avversari o si aggiungeva alla linea dei centrocampisti formata da Crippa, Fiocadenti, Scarchilli e Lentini, ora rinfinitore ora terzo attaccante. Insomma, un 4-3-1-2 elastico.

L'agonismo costringeva l'arbitro ■ interrompere il gioco ■ scapito dello spettacolo. Nel clima da battaglia si esaltava Bonomi, forse il migliore in campo. Il «pelato» anticipava costantemente il suo avversario e, talvolta, si sganciava ■ avanti. Le punte, almeno sino al momento dell'espulsione di Artistico, si cercava ■ senza però trovare spazi per andare a rete con successo. L'occasione migliore capitava ad Artistico su suggerimento di Lenti ■ ma non era sfruttata.

Molti i cambi nella ripresa e, finalmente, il gol di Ferrante, realizzato dopo due tentativi ■

suggerimento di Pellissier (8'). Due minuti più tardi raddoppiava Parente. Sbloccato il risultato, il Toro aveva la possibilità di ■ lagare ma Ferrante ■ Parente difettavano di precisione ed era il Varese ■ ridurre le distanze con un pallonetto bello ■ fortunoso di Dinatale che s'infilava nel «sette», lontano dalla portata di Casazza subentrato ■ Bucci.

L'impegno di Gaglianone ■ Dos Santos, desiderosi di mettersi in evidenza, ■ la nota saliente dell'ultima mezz'ora. I due uruguaiani non erano altrettanto felici nelle conclusioni. Mondonico dava spazio a quasi tutti gli ele-

Ciccio Artistico (so
giocato soltanto i p
ha reagito con ■■■
■ ■■ ■■■ subito da
ed è stato espulso
Giornata decisame
per Pietro Parente
l'ex reggiano ha ro
inizio ripresa il gol
dato il successo ai

menti in organica
sazza, Mercuri, C
lase), Pellissier,
Scienza, Dos Ma
ne. Dieci contro
fresche da una p
si vedeva qualco
vivace.

Non era questa
rità, ma una
altri test, con
Cuneo e Pro
gramma merco
17) a Sommariv
Toro completer
in vista della Co

B.

CICLINO

Cambiato il percorso del Giro di Spagna al via il 5 settembre

La Vuelta scappa dai francesi

Teme i troppi rischi dell'antidoping

■ ■ ■ ■ ■ Il doping nel ciclismo continua a tenere banco, ma questa volta si tratta del timore che gli interventi a tappeto dell'autorità giudiziaria finiscano per condizionare una delle più importanti corse a tappe internazionali, la Vuelta di Spagna, come già avvenuto di recente per il Tour de France. Per questo motivo è stato ufficializzato che la gara iberica, che partirà il 5 settembre e si chiuderà il 27, non sconfinerà in Francia. La decisione, presa dagli stessi organizzatori della Vuelta, è stata voluta appunto per evitare gli effetti di eventuali azioni giudiziarie da parte delle autorità francesi in materia di doping.

«Gli eventi che il mondo del ciclismo sta vivendo - è scritto in un comunicato della società organizzatrice, la Unipublic - rendono preferibile una modifica del percorso della tredicesima tappa». Il percorso scelto per non entrare in suolo francese non è stato ancora reso noto. «La Unipublic - conclude il comunicato -, al fine di non creare altri contenziosi, ha deciso che la corsa si disputerà interamente nel territorio spagnolo».

«Poiché è impossibile prevedere come si comporteranno i magistrati francesi, non sconfineremo», ha confermato a sua volta Alberto Gaeda, direttore della Vuelta.

La corsa nel corso della tredicesima tappa avrebbe dovuto varcare il confine della Francia e toccare diverse località di quel Paese, prima di rientrare in Spagna e terminare sul traguardo di Sabiñanigo.

«Ci sarebbe piaciuto molto uscire dal nostro Paese e tutto era già pronto - ha aggiunto Gaeda - ma nessuno ci può garantire che la polizia francese non sarebbe intervenuta, essendo competente sul proprio territorio, come del resto ha fatto durante il Tour. Nella tempesta doping alla Grande Boucle, iniziata con l'espulsione dell'intera squadra Festina dopo che dirigenti e corridori avevano ammesso l'uso di sostanze proibite, tutti e quattro i team spagnoli (Once, Banesto, Kelme e Vitali Cio) erano ritirati dalla gara protestando contro il trattamento riservato ai loro ciclisti dalle autorità francesi. (c. p.)

SPORT **WASH****Matthæus.**

MONACO, Il 37enne Lothar Matthaeus ha deciso di dire addio alla Nazionale tedesca con la quale ha giocato 129 partite e 5 Mondiali in 18 anni. Stefan Effenberg è stato invece richiamato dal ct Vogts dopo 4 anni di assenza.

Dossena et al

TERNI. Beppe Dossena, azzurro mondiale a Spagna '82, asordirà come ct del Ghana mercoledì a Terni contro i rossoverdi locali, neopromossi in B e allenati da un altro ex azzurro, Cuccureddu. Col Ghana giocheranno anche l'udinese Appiah e il leccese Eusebi.

**I boicottano
campionato polacco**

VARSAVIA. Le squadre della serie A polacca boicottano in questo weekend, per ■ seconda volta consecutiva, ■ partite di campionato: hanno deciso di creare una Lega autonoma, per ■ stanno trattando con la federazione. Solo Gornik Zabrze e Gks Belchatow sono contro ■ protesta.

Basket, via
e Pilutti

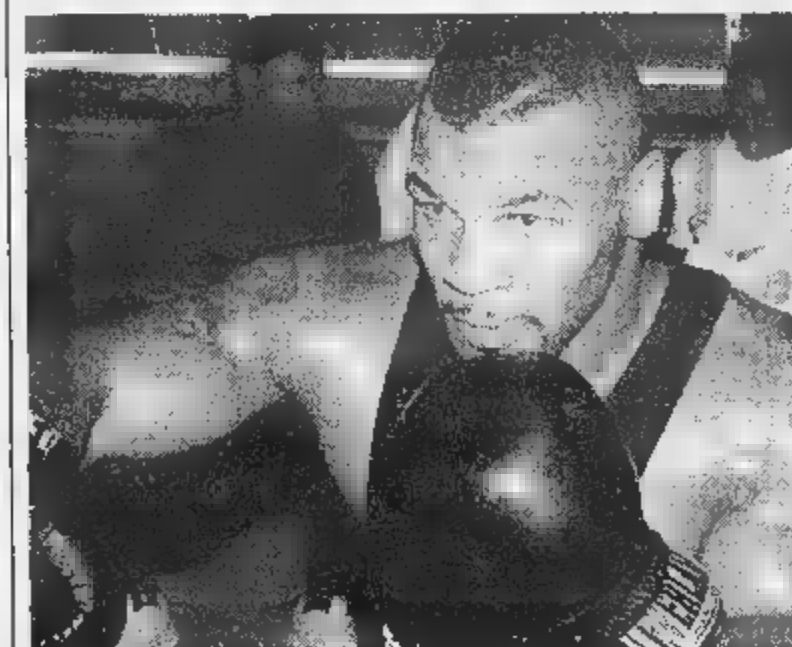
BOLOGNA. Claudio Pilutti, 25 anni, 198 cm, passa dalla Polti Cantù alla Teamsystem Bologna, che gira in prestito a Varese l'ala-pivot Giacomo Galanda, 23 anni, 210 cm.

Ciclismo, Luperini In [] al Tour

Edita Pucinskaite (Lit) ha vinto la 4ª tappa del Tour femminile, una cronometro di 26,7 km, precedendo Zabirowa (Rus, a 16"), Heeb (Svi, 38") e Alessandra Cappellotto (44"). La Luperini è giunta 55ª a 1'37". Classifica: 1. Pucinskaite, 2. Polkhanova (Rus) a 1'54", 3. Cappellotto 2'13", 4. Luperini 2'15".

Tennis. ■ **Wimbledon** 1980
■ Wimbledon e Hrbaty

SAN MARINO. L'argentino Puerta e lo slovacco Hrbaty sono i primi due semifinalisti degli Internazionali sammarinesi. Il 19enne sudamericano ha piegato il connazionale Zabaleta (4-6, 6-3, 4-0 rit.); Hrbaty ha sconfitto lo spagnolo Viloca per 2-6, 6-4, 6-0.



Tyson chiede perdono al Nevada

LAS VEGAS. Colpo di scena nella vicenda dell'eventuale ritorno sul ring di Mike Tyson, squalificato dopo il morso all'orecchio ■ Holyfield nel match del 28 giugno '97. Alla vigilia della decisione ■ commissione sportiva del ■ Jersey, alla quale l'ex campione dei massimi aveva presentato domanda di tesseramento, Iron Mike ■ ritirato la richiesta. Salvo presentarne subito dopo ■ analoga alla commissione del Nevada, la stessa che gli aveva ritirato la licenza. Tyson venne squalificato per ■ anno, con 3 milioni ■ dollari di multa, e ■ fatto domanda di ■ in New Jersey a luglio subito dopo la fine della squalifica.

Nuovo
Solo

Se cerchi un'informazione su
sia affidabile e credibile allora i
di Ansa. Notizie, approfondimen
del giorno, foto: ■ pratica un
tiere permanente dell'informazio
aperto a tutti. www.ansa.it è in

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

TUTTISCIENZIATI,
CON UN ANNO
DI TUTTOSCIENZE.

2.5 ANNI FREQUENZA 307 DI
UTILENZA IN 70-80 L'ERADICAZIONE

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. ■ **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. ■ **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. ■ **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL C

LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali).

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare e fotocopiare questo coupon e inviarlo a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che lei richiama viene svolto dalla Salitree La Sapienza S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Salitree (autorizzata all'uso dei dati in questione e all'invio di e-mail) ai sensi della legge n. 675/96, sulla tutela dei dati.

Vittoria per 2-1 col Varese nell'amichevole di Biella condizionata dal caldo

E' un Toro dai nervi tesi

Molte scintille, Artistico espulso

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Un Toro ricco di grinta ma altrettanto ricco sul piano del gioco ha battuto 2-1 il Varese, squadra neopromossa in C1 e piuttosto tignosa. I granata caduti nella trappola dei falli e i lombardi, poco disposti a offrire l'altra guancia, o meglio l'altro zigomo, hanno restituito la botta. Fuor di metafora, una gomitata rifilata a Tolotti da Artistico ha costretto l'arbitro Santori a cacciare negli spogliatoi l'ex salernitano al 40' e a togliere alla partita uno degli elementi di maggior richiamo e di interesse tecnico-tattico. L'arbitro ha poi riequilibrato la situazione espellendo, con una decisione severa, anche Gorini, per un fallo su Ferrante allo scadere del primo tempo.

Tre gol, due cartellini rossi e due gialli tutti varesotti. Questo il bilancio dell'amichevole con il Varese dell'ex Zago che ha chiuso 24 giorni di ritiro, prima in alta montagna a Cogne e poi più in basso a Fénis. E' stato un Toro poco brillante per i carichi di preparazione e con la mente rivolta al Ferragosto e alle ore di vacanza. Non che si voglia trovare degli alibi, ma anche il caldo ha influito non poco sul ritmo di gara sviluppato dalle due squadre.

C'erano più di tremila spettatori al Lamarmora, tutti richiamati dalla nuova coppia gol Ferrante - Artistico. Hanno visto

«Meglio darsi una calmata»

BIELLA. Artistico ha ammesso d'aver sbagliato, con quella gomitata malandrina a Tolotti, a ha chiesto scusa a Mondonico. Ora, in casa granata si spera che, come accadeva nella scorsa stagione, l'espulsione venga punita con una multa salata (forse un paio di milioni) e non con la squalifica. Il Mondo sorride: «Ho una squadra di gente che non si tira indietro: più ne prende e più ne dà. Ma per finire le partite in undici bisogna darsi una piccola calmata». Avrebbe voluto collaudare più a lungo la coppia Artistico-Ferrante, ma, a parte qualche buono spunto, li ha visti stanchi sia fisicamente che mentalmente: «L'avevo previsto e anche per questo ho effettuato molti cambi. Lentini? Ha avuto buoni momenti in cui ha fatto la differenza anche se il gol con lui non è arrivato. Ora prendiamo fiato e poi torneremo a sudare». Sommariva Perno in vista degli impegni ufficiali. Il primo dei quali sarà domenica 23 a Bergamo, contro l'Alzano Viresciti, in Coppa Italia. (b. b.)

qualche buona combinazione, soprattutto, hanno apprezzato gli spunti di un Lentini in vena che ha cercato invano il gol, trovando nel suo vecchio compagno del «Filadelfia» e amico Brancaccio un duro ostacolo.

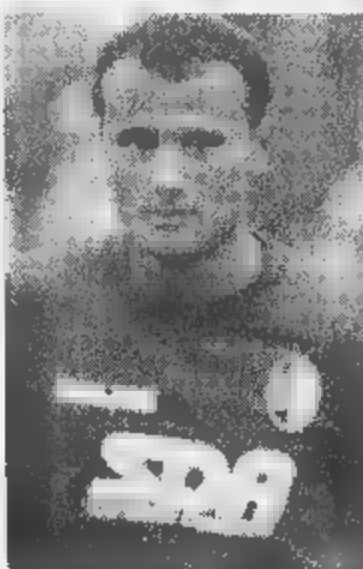
Mondonico, che aveva rinunciato inizialmente a Scienza un po' acciaccato, presentava la difesa a tre, con Sanna che arretrava quando il pallone era in possesso degli avversari e aggiungeva alla linea dei centrocampisti formata da Crippa, Piccadenti, Scarchilli e Lentini, ora rinfinito, un attaccante. Insomma, un 4-3-1-2 elastico.

L'agonismo costringeva l'arbitro a interrompere il gioco a scapito dello spettacolo. Nel clima da battaglia si esaltava Bonomi, forse il migliore in campo. Il «pele» anticipava costantemente il suo avversario e, talvolta, si sganciava in avanti. Le punte, almeno sino al momento dell'espulsione di Artistico, si cercavano senza però trovare spazi per andare a rete. Successo. L'occasione migliore capitava ad Artistico su suggerimento di Lentini ma non era sfruttata.

Molti i cambi nella ripresa e, finalmente, il gol di Ferrante, realizzato dopo due tentativi di

suggerimento di Pellissier (8'). Due minuti più tardi raddoppiava Parente. Sbloccato il risultato, il Toro aveva la possibilità di dilagare ma Ferrante e Parente difendevano di precisione ed era Varese a ridurre le distanze con un pallonetto bello e fortunoso di Dinatale che s'infilava nel set-top, lontano dalla portata di Casazza subentrato a Bucci.

L'impegno di Gaglianone e Dos Santos, desiderosi di mettersi in evidenza, era la nota saliente dell'ultima mezz'ora. I due uruguayiani non erano altrettanto felici nelle conclusioni. Mondonico dava spazio a quasi tutti gli ele-



Ciccio Artistico (sopra) ieri ha giocato soltanto i primi 40', poi ha reagito a una gomitata a un fallo subito da Tolotti ed è stato espulso. Giornata decisamente più positiva per Pietro Parente (a sinistra): l'ex reggiano ha realizzato a inizio ripresa il gol che ha dato il successo al granata

Bruno Bernardi

Test viola a Lucca

Il giorno del «pentito»

Batistuta

FIRENZE. Scende in campo Gabriel Batistuta, il «pentito». Trapattoni ha deciso di schierarlo stasera nell'amichevole con la Lucchese (ore 20,45, diretta su Tmc). Reduce dal ko in Spagna con la Real Sociedad, che ha visto una Fiorentina solo sconfitta, anche particolarmente nervosa, la squadra viola torna ad affidarsi al suo capitano, al suo uomo-emblema. L'argentino giocherà i primi 45' al fianco del partner di sempre, Oliveira. «Le condizioni sono quelle di uno che lavora da pochi giorni, però ho una gran voglia di tornare in campo», felice - dice Batigol - Trapattoni mi considera decisivo e insostituibile. Non è una novità nella Fiorentina: lo prendo come un complimento, non come un carico di responsabilità. A Lucca non chiederemo la prestazione, cerco soltanto la forma migliore. Già, perché Trapattoni, in mattinata, si era sbilanciato a sostegno del bomber definendolo appunto fondamentale per la Fiorentina per il peso e per la sua caratura internazionale, ideale soprattutto al gioco che sta elaborando il tecnico. Batistuta non è preoccupato dal ko spagnolo: «E' una cosa normale di questi tempi. La squadra cerca la condizione, non può essere né pimpante né brillante, stiamo tutti lavorando per farci trovare nella forma migliore per il campionato». (b. c.)

Altre amichevoli. Oggi: Sandomenico - Tenerife-Perugia (21). Domani: Perugia-Porto (a Tenerife, 21). Lunedì: Genoa-Inter (20,30).

Molestie sessuali

Chelsea, guai per il vice

Vio

LONDRA. Aria di bufera sul Chelsea di Gianluca Vialli proprio nel giorno in cui i Blues esordiscono in campionato in casa del Coventry. Graham Rix, braccio destro dell'ex juventino, è stato denunciato per molestie sessuali a una minorenne, secondo quanto riporta il quotidiano britannico «The Sun», citando fonti alla questura di Fulham, quartiere londinese dove ha sede il Chelsea. Ad accusare il quarantenne Rix è stato il padre della ragazza, che ha appena 15 anni. Occorre sottolineare che, secondo la legge britannica, viene considerato molesto qualsiasi rapporto sessuale, anche se consensuale, tra adulti e individui sotto i 16 anni. Rix, che ha 4 figli di età tra i 7 e i 17 anni, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Ma, sempre secondo quanto riferisce il Sun, sarà presto chiamato a testimoniare.

L'ex giocatore dell'Arsenal e della Nazionale inglese è tra gli artefici del successo del Chelsea negli ultimi anni, sia sotto la gestione di Gullit che quella di Vialli. Negli ambienti inglesi, Rix gode di una fama di brillante stratega e c'è chi opina che sia lui la vera «mente» in panchina. Quando l'ex-bianconero scende in campo, infatti, tutte le decisioni a partita in corso vengono prese da Rix. Attualmente, guadagna circa 700 milioni l'anno e da tempo nel mirino di molti altri club inglesi. All'indomani del suo esordio lo scorso febbraio, lo stesso Gullit disse: «Graham è tra i primi venti tecnici del mondo. Per molti versi è lui il Chelsea e io gli devo tantissimo». (g. m.)

Cambiato il percorso del Giro di Spagna al via il 5 settembre

La Vuelta scappa dai francesi

Teme i troppi rischi dell'antidoping

MADRID. Il doping nel ciclismo continua a tenere banco, ma questa volta si tratta del timore che gli interventi a tappeto dell'autorità giudiziaria finiscano per condizionare una delle più importanti corse a tappe internazionali, la Vuelta di Spagna, come già avvenuto di recente per il Tour de France. Per questo motivo è stato ufficializzato che la gara iberica, che partirà il 5 settembre e si concluderà il 27, non sfinirà in Francia. La decisione, presa dagli stessi organizzatori della Vuelta, è stata voluta appunto per evitare gli effetti di eventuali azioni giudiziarie da parte delle autorità francesi in materia di doping.

«Gli eventi che il mondo del ciclismo sta vivendo - è scritto in un comunicato della società organizzatrice, la Unipublic - rendono preferibile una modifica del percorso della tredicesima tappa». Il percorso scelto per non entrare in suolo francese non è stato ancora reso noto. «La Unipublic - conclude il comunicato -, al fine di non creare altri contenziosi, ha deciso che la corsa si disputerà interamente su territorio spagnolo».

«Poiché è impossibile prevedere come si comporteranno i magistrati francesi, sconfineranno», ha confermato a sua volta Alberto Gaeda, direttore della Vuelta.

La corsa nel corso della tredicesima tappa avrebbe dovuto varcare il confine della Francia e toccare diverse località di quel Paese, prima di rientrare in Spagna e terminare sul trogluato di Sabiñanigo.

«Ci sarebbe piaciuto molto uscire dal nostro Paese e tutto era già pronto - ha aggiunto Gaeda - ma nessuno ci può garantire che la polizia francese non sarebbe intervenuta, essendo competente sul proprio territorio, come del resto ha fatto durante il Tour». Nella tempesta doping alla Grande Boucle, iniziata con l'espulsione dell'intera squadra Festina dopo che dirigenti e corridori avevano ammesso l'uso di sostanze proibite, tutti e quattro i team spagnoli (Once, Banesto, Kelme e Vitali) erano ritirati dalla gara protestando contro il trattamento riservato ai loro ciclisti dalle autorità francesi. (c. p.)

SPORT

Matthaeus

MONACO. Il 37enne Lothar Matthaeus ha deciso di dire addio alla Nazionale tedesca con la quale ha giocato 129 partite e 5 Mondiali in 18 anni. Stefan Effenberg è stato invece richiamato dal ct Vogts dopo 4 anni di assenza.

Dossena ct

TERNI. Beppe Dossena, azzurro mondiale a Spagna '82, esordirà ct del Ghana mercoledì 1. Terni contro i rossoverdi locali, neopromossi in B e allenati da un altro ex azzurro, Cuccureddu. Col Ghana giocheranno anche l'udinese Appiah e il leccese Edeusi.

I club boicottano il campionato polacco

VARSAVIA. Le squadre della serie A polacca boicottano in questo weekend, per la seconda volta consecutiva, le partite di campionato: hanno deciso di creare una Lega autonoma, per cui stanno trattando con la federazione. Solo Gornik Zabrze e Gks Belchatow sono contro la protesta.

Basket, via Pilutti

BOLOGNA. Claudio Pilutti, 30 anni, 198 cm, passa dalla Folt Cantù alla Teambystem Bologna, che gira in prestito a Varese l'ala-pivot Giacomo Galanda, 23 anni, 210 cm.

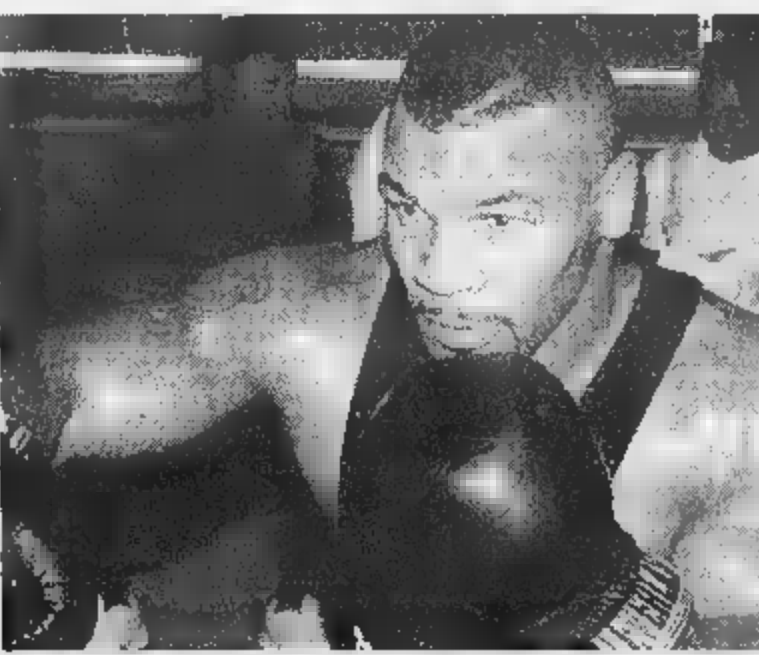
Ciclismo, Luperini in affanno al Tour

Edita Pucinskaitė (Lit) ha vinto la 4ª tappa del Tour femminile, una cronometro di 26,7 km, precedendo Zabirowa (Rus, 16'), Heeb (Svi, 38') e Alessandra Cappellotto (44'). La Luperini è giunta 55ª a 1'37". Classifica: 1. Pucinskaitė, 2. Folkhanova (Rus) a 1'54", 3. Cappellotto 2'13", 4. Luperini 2'15".

Tennis, a San Marino

SAN MARINO. L'argentino Puerta e lo slovacco Hrbaty i primi due semifinalisti degli Internazionali sammarinesi. Il 19enne sudamericano ha piegato il connazionale Zabaleta (4-6, 6-3, 4-0 rit.); Hrbaty sconfitto lo spagnolo Viloca per 2-6, 6-4, 6-0.

VUOL TORNARE SUL RING



Tyson perdono

LAS VEGAS. Colpo di scena nella vicenda dell'eventuale ritorno sul ring di Mike Tyson, squalificato dopo il match del 28 giugno '97. Alla vigilia della decisione della commissione sportiva del New Jersey, alla quale l'ex campione dei massimi aveva presentato domanda di tessaramento, Iron Mike ha ritirato la richiesta. Salvo presentarsi subito dopo una analoga alla commissione del Nevada, la stessa che gli aveva ritirato la licenza. Tyson venne squalificato per un anno, 3 milioni di dollari di multa, e aveva fatto domanda di tessaramento in New Jersey a luglio subito dopo la fine della squalifica.

Sempre fresche.

ARMANDO TESTA SPA

Nuovo servizio Ansa su Internet. Solo le notizie che cerchi.

Se cerchi un'informazione su Internet che sia affidabile e credibile allora il sito è quello di Ansa. Notizie, approfondimenti dei fatti del giorno, foto: in pratica un cantiere permanente dell'informazione, aperto a tutti. www.ansa.it è infatti

un'altra dimostrazione della capacità di Ansa di fare notizia, non solo per la qualità dell'informazione proposta, ma anche per la capacità di sfruttare nuovi canali tecnologici per un'informazione sempre più su misura.

ANSA

Facciamo notizia.

(167-140888)

Si è costituito e ha confessato l'assassino della giovane impiegata accoltellata

«Ho ucciso Valeria per non perderla»

Valeria Melpignano, la giovane
21 anni accoltellata
giovedì dall'assassino respinto

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Caro Bruno, tu sai quanto ti ho amato. Tu sai che avevo solo 17 anni, quando ci siamo incontrati. Non avevo mai conosciuto davvero un uomo, non avevo mai avuto un amore. Adesso sono più che mai felice. E tu? Sei ancora lì, in un modo diverso. Sono cinque mesi che ti cerco. Ho trovato il modo di darti questa notizia. Anche se tu hai deciso di divorziare, io non la sento più. Non ce la faccio a venire a vivere con te. Due pagine gentili, un foglio a righe, una grafia ordinata. A scrivere Valeria Melpignano, la ragazza di 21 anni uccisa a coltellate sotto da Bruno Frizzetti, 46 anni, di San Pietro a Vico, una frazione di Lucca. Un uomo di 25 anni più vecchio che non si rassegnava a perderla, dopo quattro anni di amore clandestino vissuto negli alberghi piemontesi e sulle spiagge della Versilia. Lui si è costituito giovedì notte. In tasca portava quella lettera datata fine luglio nella quale Valeria gli spiegava, di farlo ragionare. Riga carica d'affetto, ma anche ferma nei digli di restare con la sua famiglia: «I miei genitori non vogliono che rimanga con te. E anch'io non me la sento più. Una lettera dolce, che pure ha scatenato l'omicidio».

Sulle tracce dell'assassino, la polizia si è mossa poche ore dopo quella tremenda coltellata: piazza Oniero, alle 7 e mezzo giovedì. A mezzogiorno, Strada di Viareggio nota. Clio blu parcheggiata sulla corsia d'emergenza della Genova-Livorno, l'A12, all'altezza di Torre del Lago, con le chiavi nel cruscotto. Sotto il sedile c'è un paio di calzoni insanguinati. Poi, nell'abitacolo, c'è sangue dappertutto. Sul momento, l'ispettore Paolo Russo pensa al malore di un automobilista. Gli agenti lo cercano nei dintorni. Poi da Torino arriva la segnalazione che quella è la Clio dell'assassino. Frizzetti l'ha noleggiata a Lucca il 6 agosto per portare la moglie Rosella e il figlio Marco, 16 anni, in vacanza a Nizza.

Dalla Costa Azzurra, lui chiama più volte Valeria. Invano. Lei lo maledice: «Non chiamarmi più, lasciami in pace». Ogni volta riagganciava raccontava lui al vicequestore Maurizio Manzo, commissario di Viareggio. «Ho riportato la famiglia a Torino. Mercoledì notte ho dormito in auto. Ho aspettato che Valeria e l'ho fatta salire sulla Clio, al posto di guida. Non volevo ammazzarla. Avevo il coltello a serramanico, ma non volevo ucciderla, al massimo spaventarla. Ho cercato di parlarle, di spiegarle che non potevo vivere con lei, che ero pronto a divorziare. Ma Valeria non ha voluto sentire ragioni. Allora ho tirato fuori il coltello. Lei ha avuto uno scatto, ha cercato di scappare dall'auto. Ho perso la testa. L'ho presa per un braccio per fermarla, e l'altra mano ho colpito e colpito, non ho nemmeno quante volte. Lei si è buttata fuori dalla macchina. E corsa verso un gruppo di tassisti. Sono andio, il coltello in mano. Volevo rincorrerla, ma quando l'ho vista cadere sono scappato via».



La fuga dell'uomo s'è conclusa l'altra sera in Toscana
«Volevo soltanto minacciarla, ma poi ho perso la testa»



Bruno Frizzetti (sopra), 46 anni, l'accoltellatore e l'auto insanguinata lasciata sulla A12 dopo la fuga

Ha guidato fino a quella piazzola sull'A12, ed è scappato a piedi nella pineta di Torre del Lago. «Ho gettato via il coltello, ma non mi ricordo dove. Ho per ore. A mezzanotte ho telefonato a mia moglie: lei sapeva della mia relazione con Valeria. Aveva sentito la televisione che era uccisa. Solo allora ho saputo che era morta. Allora ho chiamato il 113. Ho detto a Torre, ho ammazzato una ragazza. I poliziotti del commissariato di Viareggio sono accorsi. L'hanno cercato per un'ora. Poco prima dell'una, l'hanno visto: in boxer neri, aveva girato al rovescio la t-shirt, per nascondere le macchie di sangue.

Un racconto lucido, freddo, appa-

rentemente senza emozioni. Che ha ripetuto, assistito dall'avvocato Guido Lucca, davanti al pm Massimo Lo Mastro: ieri, dalle 17,30, il magistrato torinese lo ha sentito nel carcere di San Giorgio, a Lucca, dove Frizzetti è in isolamento: «E' presto per dire se ci sia stata premeditazione, si è limitato a dire pm al termine dell'interrogatorio, tre ore e mezzo dopo.

Un uomo freddo davanti agli inquirenti, ma che aveva in realtà coltivato per Valeria un'immensa, sconosciuta passione. Era arrivato a rapirla, all'inizio del mese, per portarla in Valle d'Aosta e tentare un'ultima fuga d'amore. Di lui, a San Pietro a Vico, parlano come di un immaturo. Alle spalle un pri-

mo matrimonio fallito con una donna di Torre del Lago che gli ha dato due figli. Bruno Frizzetti ha detto alla polizia di lavorare come artigiano: «Ho una ditta individuale di infissi e serramenti».

Ma a San Pietro, una borgata di tremila poco lontana da Lucca, dicono che in realtà lui non lavorava quasi mai. «Si era risposto con Rosella due o tre fa. Lei è una brava donna, offesa dalla poliomielite avuta da bambina. Lavora a Ponte a Moriano, in una fabbrica di cappelli. E lui viveva un po' alle spalle, e su quelle del figlio. Giuliana Manfredini, un'amica di Rosella: «Lei frequentava con me la Sala del Regno, siamo testimoni di Geova. Lui mi è mai piaciuto granché.

Ogni tanto faceva delle sfuriate, si comportava come un bambino. Solo per amicizia verso Rosella, ho affittato l'appartamento in cui abitano per pochi soldi. Frizzetti aveva qualche piccolo conto in sospeso con la giustizia: un furtarello, una denuncia per atti osceni. Ma nessuno pensava che potesse arrivare a tanto. Quattro anni fa, i carabinieri l'avevano identificato alla stazione di Viareggio: una minorenne era Valeria, arrivata in Versilia di nascosto dai genitori, quando i loro erano appena all'inizio. E quando lei, così pulita, non ancora un passato né paura.

Giovanna Favro

In via Gaidano il giorno dopo l'omicidio

La rabbia della madre «Preferivo la sua morte»

S'erano conosciuti in vacanza a Firenze
L'ultimo viaggio il 3 agosto in Val d'Aosta

La mamma di Valeria è sul portone di casa, alle 10 del mattino. Un abito leggero a fiori, gli occhi gonfi dal pianto, sta uscendo con la cognata e uno dei figli. «Sì, abbiamo saputo. Si è costituito. Avrei preferito lo avessero trovato morto».

La rabbia nei confronti di Bruno Frizzetti, l'uomo di 46 anni che ha accoltellato in auto Valeria Melpignano, è tutta qui, in queste poche parole scambiate davanti al cancello di via Gaidano. «Adesso cosa succederà? Lo porteranno a Torino? - si chiede la cognata. Tanto gli daranno la seminfermità mentale e tornerà fuori, succede pre costà».

Le due donne e il ragazzo attraversano in fretta i giardini di fronte al palazzo e incamminano verso la chiesa. Non si sa ancora quando ci saranno i funerali di Valeria, morta a 21 anni per la sola colpa di essersi innamorata (nel '94, appena diciassettenne), di un uomo molto più grande di lei. Venticinque anni di differenza, quelli che la dividevano anagraficamente da quell'uomo conosciuto a Firenze, durante la fuga da casa. Quanto basta per scambiarsi per padre e figlia. Al punto che il custode dell'albergo di fronte alla stazione Pont Saint-Martin - dove dieci giorni fa l'uomo aveva dormito - notte - il ragazzo dopo averla sequestrata - ricorda benissimo la coppia.

«Era il 3 agosto, pioveva a dirotto - ha raccontato - Sono arrivati fradici. Mi ha stupito la differenza

d'età: si vedeva che lei era poco più che ragazzina. Lui la teneva sempre sé, cingendola la vita, il collo. Un atteggiamento che mascherava invece costante minaccia di un coltello. Con lo stesso coltello quel giorno Bruno aveva costretto Valeria a prendere il treno verso la Valle d'Aosta, dopo aver ricevuto una lettera della ragazza - spiegava le ragioni per cui lo stava lasciando.

Eppure all'inizio era stato amore. Un amore difficile in cui, per un paio di anni, la ragazza aveva creduto, affrontando pesanti discussioni in famiglia. Lei stessa combattuta tra l'amicizia con suo coetaneo e il sentimento per quel padre di famiglia un po' girovago e un po' matto, che faceva sentire più grande, più adulta.

Il rapimento voleva essere un disperato tentativo dell'uomo per convincerla, anche con la minaccia di un coltello, a continuare la burrascosa relazione. Quando partirono le ricerche, Valeria tornò a casa da sola. Spiegò che da Pont Saint-Martin, la mattina successiva Bruno l'aveva costretto a risalire sul treno, verso la Toscana. Bologna, Firenze, infine Massa Carrara. Per le forze dell'ordine, dieci giorni fa, una vicenda chiusa. Non per Valeria, che aveva ormai il terrore di rivedere quell'uomo. Lui l'aveva detto più volte: «Se non torni con me, ti ammazzo e poi la faccio finita».

Giacomo Bramardo

«Decapitata perché voleva lasciarmi»

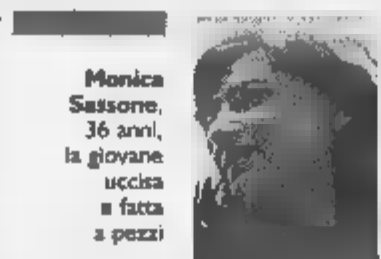
Monica, confessione-choc dell'ex convivente

Le lettere sono di pochi mesi fa. Parole affettuose. Lei: «I medici dicono che ce la metti tutta, bravo Roberto, vedrai che assieme ce la faremo, vedrai che assieme uscirai presto da questo incubo».

Lui: «Sei mia, senza di me io non posso vivere». Nella valigia trovata nell'alloggio di via Cantalupo 18 con i poveri resti di Monica Sassone, 36 anni, ex studentessa di medicina, uccisa, decapitata e fatta a pezzi dal suo ex convivente, c'era una decina di lettere.

Raccontano frammenti di storia di Monica e Roberto Di Martino, 38 anni, il suo assassino. Ieri gli agenti polizia hanno cercato i resti mancanti di Monica, gli arti, la sua testa, nella discarica di via Germagnano, Roberto Di Martino aveva confessato: «Li ho gettati nel cassonetto, in strada». Ora si scava nella montagna di rifiuti. «Un lavoro difficile, in via Germagnano ogni giorno vengono scaricati 2500 tonnellate di rifiuti vari», dice il commissario Pierluigi Leone.

Si corre contro il tempo, sperando di ritrovare i sacchi di plastica nera con i resti di Monica. Il papà, Antonio Sassone, ex funzionario di banca, ieri mattina non se l'è



Monica Sassone, 36 anni, la giovane uccisa a pezzi

sentita di seguire gli agenti via Germagnano. Alle 10 era in commissariato, ha parlato con l'ispettore Laura Sicuracusa che da mesi seguiva la vicenda di Monica. «Monica aveva deciso di andarsene via. Ma lui continuava a cercarla, quasi un'ossessione».

Le lettere confermano questa ossessione. Roberto Di Martino ripeteva: «Non riuscirai a lasciarmi, verrai via con me, piuttosto ti uccido, ti trascino nel baratro, con me. Il suo difensore, avvocato Carlo Cavallo, dice che lui poche ore dopo l'arresto ha confessato quasi tutto: un racconto sofferto, con molte interruzioni, spesso è scoppiato in lacrime.

Il suo racconto. «Sì, il nostro era un rapporto con alti e bassi. Ma io le volevo bene e lei mi voleva be-

ne. Adesso voleva lasciarmi, ma poteva io vivere per lei. Ci siamo visti mercoledì pomeriggio. L'avevo cercata io. Eravamo nella camera da letto. Sono andato in cucina. Ho preso lo stereo. Mi sono trovato tra le mani il cavo elettrico. Non ricordo. Sono tornato in camera, l'ho soffocata».

«Ho trascinato il corpo nella vasca, l'ho spogliata. Ho preso un coltello, un seghetto. Ho tagliato la testa. Poi il braccio sinistro, poi il destro. E poi le gambe, che ho avvolte dentro un lenzuolo. Ho preso dei sacchi di plastica nera, ho messo gli arti, li ho stretti con del nastro isolante. Sono sceso, ho gettato la testa e le braccia nel cassonetto. Più tardi anche le gambe, assieme al coltello, al seghetto, ai vestiti sporchi e sangue e alla sua borsetta».

«Restava il tronco. Era nella vasca. Mi faceva impressione. Allora ho preso la valigia, l'ho chiusa dentro. Me ne sarei disfatti nel pomeriggio. Mi sono a fare pulizia, ho lavato la vasca e per terra. Poi è arrivata la polizia...».

Il legale ha già annunciato che chiederà la perizia psichiatrica.

Ezio Mascaro

«Così ho intuito tutto»

Il padre: mi è bastato leggere nei suoi occhi

«Sì, parliamo Monica, di questa mia figlia che ho perso per sempre. Antonio Sassone si siede, chiude gli occhi e racconta. «Era davvero una gran bella ragazza. Ha fatto lo scientifico, poi si è iscritta all'università. Medicina. Era molto brava. Per lei noi tutti sognavamo un destino pieno di felicità e successo».

Sai, 36 anni fa ha conosciuto quel ragazzo. Ed è cominciato un periodo non felice, pieno di paure. Perché mercoledì Monica è andata da Roberto?

«Era mezzogiorno, lui l'ha cercata al telefono. Lei mi ha detto che dovevano trovarsi. Ma poi a sera, era molto tardi, non era ancora tornata. Sono andato in via Cantalupo. Sotto c'era la sua auto, una Y10. Le luci di terzo piano erano però spente. Ho avuto paura. Ho chiamato la polizia. Siamo saliti. L'alloggio era in disordine, come sempre».

In casa, nessuno?

«No, non c'era nessuno. Ho girato per qualche istante in cucina e nelle altre due camere. Sentivo il cuore che batteva forte. Un presentimento: ho temuto che Monica fosse morta. Ed era proprio così. Il



Antonio Sassone, il padre di Monica. «Per me tognavamo il futuro pieno di felicità e successo»

suo corpo, quello che restava del suo corpo, accanto a me, in quella valigia, chiusa nell'armadio della camera che si affaccia sulla strada».

Poi giovedì, verso mezzogiorno, lei è tornata... «Sì, l'auto era ancora sotto casa. Ho incontrato Roberto per le scale. Mi ha detto Monica è andata via. Mi ha invitato a salire. Io l'ho guardato negli occhi. Ancora quel presentimento. E ho ancora sentito una voce. Un padre sa cogliere. Ho sentito che Monica era morta. Ho chiamato la polizia. Siamo ancora saliti. Hanno rovistato. Poi mi hanno pregato di andar via, di attenderli in strada. E allora ho capito».

Roberto diceva di amarla: perché ucciderla? «Lei aveva deciso di andarsene, di porre fine a una storia che non aveva più senso. Ma io non ho potuto. Po' di paura. La scorsa settimana aveva comprato una valigia. Per mesi ha aiutato quel ragazzo. Economicamente e moralmente. Ma adesso è impito che proprio finita, che doveva farsi una vita nuova. Era tornata allegra. Aveva tanti progetti. Noi sognavamo per lei una vita di felicità e fortuna».

[e. mas.]

BOLLETTINO METEO

Sabato 15 Agosto

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi associati a isolate precipitazioni a carattere temporalesco. Variabili. Temperature: in lieve flessione. Venti: vari.

IERI

Temperature in città

MASSIMA	32,2
MINIMA	16,9

UMIDITA' (ore 14):

PRECIPITAZIONI

TOTALE ORE 19

TOTALE DI QUESTO MESE

MEDIA (1913-1994)

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 30 minuti; tramonta alle ore 20 e 36 minuti.

LUNA: si leva alle ore 0 e 31 minuti; cala alle ore 15 e 1 minuto.

1° Luna: 11 agosto ore 4

2° Luna: 14 agosto ore 22

3° Luna: 22 agosto ore 4

4° Luna: 30 agosto ore 7

Una lettrice ci scrive:

«Nel novembre '96 io e mio marito per acquistare una casa abbiamo stipulato un mutuo di centomila con una banca torinese. E' stato concordato un tasso d'interesse dell'11,25% con rate mensili di lire 1.153.000 per la durata di 15 anni».

«A seguito dei ribassi del tasso di interesse dei mutui abbiamo interpellato la banca, la quale ci ha detto che in caso di estinzione avremmo dovuto pagare un penale su un capitale residuo di lire 96.309.880 di oltre 11 milioni più altre spese. Per riconvertire ad un tasso inferiore, cioè il 7,50%, i 96 milioni residui avremmo dovuto pagare "in anticipo" la somma di lire 9.600.000 + varie spese notevoli e bancarie».

«Pazientemente abbiamo telefonato a varie associazioni dei consumatori le quali ci hanno consigliato di aspettare che si stava per stipulare un accordo nazionale».

«Il 23 giugno è stato fatto l'accordo tanto aspettato. Quei riflessi sul nostro mutuo: in caso di estinzione le cose rimarrebbero esattamente come prima; invece volemmo riconvertire ad un tasso minore non più al 7,50% ma all'8% i mi-

liori da pagare in anticipo sarebbero (lire) 7.500.000 + spese anziché lire 9.600.000».

«Ora ci chiediamo, quale accordo è stato fatto? Quando, all'apertura del mutuo, mio marito ed io abbiamo chiesto all'impiegato, in caso di estinzione totale o parziale del mutuo, quale fosse la penale da pagare, ci è stato risposto: l'1 o al massimo il 2%».

«I giornali parlano invece di penali relative al 3%, ma quali banche lo applicano?».

Segue la firma

Il consigliere delegato al turismo del Comune di Noli (Savona) ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Giovanni Bussio che ha evidenziato una situazione desolante del mare prospiciente la nostra spiaggia. E' preoccupante evidente agli occhi di

Specchio dei tempi

«Quell'accordo non convince chi ha stipulato un mutuo sulla casa»
«Noli penalizzata da venti e correnti marine» - «Un deposito custodito per le bici» - «Rimborso Irpef da sei anni in fase controllo»

tutti: turisti e amministratori nolesi, che si sono trovati - per un breve periodo - impossibilitati a fruire di quella preziosa ed immensa risorsa che è il nostro mare».

«E' proprio la temporaneità della situazione, peraltro deprecabile, che va precisata e ribadita. Infatti, gli organi stampa hanno pubblicato le cause del fenomeno e le verifiche di Legambiente hanno confermato lo stato di buona salute del nostro mare che, anche se interessato da un occasionale inconveniente, ha meritato nel tempo attestazioni e riconoscimenti che scaturiscono da analisi serie e costanti che non regolano molto all'improvvisazione ma gratificano sensibilità e rispetto convinti per l'ambiente in cui viviamo».

«Purtroppo, venti e correnti marine - volte penalizzano an-

che l'impegno più concreto possono portare, ahimè, assieme ad altro, le meduse ma tra tante, siamone grati, quelle marroni sono le meno urticanti».

Silvio Zoilo

Un lettore ci scrive: «Nella città di provincia dove vivo, Alessandria, c'è un diffuso della bicicletta da parte di giovani e anziani».

«Se esistesse a Torino, dove lavoro, un deposito custodito, in stazione per esempio, sono convinto che numerosi pendolari come me, avrebbero la possibilità di regolarmente questo utile mezzo di trasporto per raggiungere il posto di lavoro».

Luigi Cesario

Un lettore ci scrive: «Nel luglio 1997 andai all'uf-

ficio delle Imposte della città per vedere che fine avesse fatto la mia richiesta di rimborso Irpef relativa al 1992. Mi fu fornito un numero verde che, efficientemente, mi diede le istruzioni per tradurre i miei dati e il codice fiscale in numeri telefonici. La risposta fu che la mia dichiarazione Irpef 92 era in fase di controllo. Riprovai nel novembre 97: risposta. Ancora oggi, agosto 1998, la voce metallica all'altro capo del telefono risponde inequivocabilmente: dichiarazione in fase di controllo».

«Con un numero di telefono Verde il ministero delle Finanze ha brillantemente risolto il problema, togliendo ai cittadini anche la consolazione di esprimere le proprie proteste rivolgendosi ad una persona. Fino a qualche tempo fa i rimborsi Irpef venivano effettuati entro cinque anni dalla dichiarazione, oggi - passati oltre sei anni - le dichiarazioni Irpef sono sempre da controllare».

«Quante persone sono nelle mie condizioni? Due anni fa in atto un profondo dibattito alle Finanze: fra quanto tempo potremo ragionevolmente sperare di avere un ministero efficiente?».

Vittorio Norrese

Radio Dimensione Suono

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS
RADIO DIMENSIONE SUONO
CHIAMANDO IL NUMERO VERDE
167-255305
O VISITANDO IL SITO
WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

Emergenza	119
Guardia medica	58201030
Croce Rossa	
Ambulanza	
Assistenza al cittadino	
Trasporti sanitari	4987 0860-7705 5563
Centri medici	808053
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Ortopedi	
Ortopedi che lavorano	
Ambulatorio veterinario	5803340
Seccore pubbliche d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto Intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto Intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto Intervento)	115
Vigili di finanza (Pronto Intervento)	117
Assistenza (Assisti minor)	5832082
Telefono	(Vicinanza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Giochi d'acqua in piscina



SONO delle città acquatiche e offrono svaghi per ogni età. Gli scivoli Toboggan, i ripidi Kamikaze, i tortuosi Anaconda, il calcetto saponato sono le attrazioni estive per grandi e piccoli di ben cinque parchi attorno a Roma: l'Acquafelice a Civitavecchia, l'Acquapipera a Guidonia, l'Acqualand a Lavinio, l'Idromania nella zona nord ovest della città e il Faro di Ladispoli. L'Acquafelice si estende per otto ettari, ha un parcheggio libero ed è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18.30 fino al 6 settembre. Oltre a bar, ristoranti e baby parking ci sono lo scivolo Anaconda e il Black hole. Tel. 066632221. L'Acquapipera si estende per 130 mila metri quadrati, il parcheggio costa 5 mila lire. Tra le attrazioni: la piscina ad onde, la più grande d'Eu-

ropa, Anaconda, Kamikaze, scivoli e piscine per bambini, laguna con idromassaggio. Tel. 0774-326538/39. L'Acqualand, 15 mila metri quadri, ha il parcheggio gratuito e tra gli svaghi ci sono: un polipo gigante in piscina, il fiume dove si scende con le ciambelle, campo di calcio saponato, la piscina le palline a pallavolo. Tel. 9878249. A vicolo Casale Lombroso 180 si trova l'Idromania che si estende per quasi due ettari e mezzo con il parcheggio gratuito. Come attrazioni ci sono: piscina grande con le onde, laguna per i bimbi, calcetto saponato. Tel. 066692851. Per finire il Faro: 10 mila metri quadri con parcheggio libero. Scivoli, piscina con onde e Kamikaze. Tel. 069912942. I prezzi d'ingresso variano tra le 20 e le 25 mila lire. (Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

CONSUMI DI	
Contratto	67101
Ann (Pulizia della città)	167.867035
(Pronto) (elettrico)	167.22833
Acce (Pronto intervento acqua)	167.22998
Strada	116
Enel	15441
Italgas	
Pronto intervento idraulico	5295669
Telecom	182
TRASPIRE	
Alco	
Matras	167.431784
Favore della	
F.S. Informazioni	167.888088
Biglietto Eurostar a domicilio	
Informazioni andamento treni	
Aeroporto	
Leonardo da Vinci	794941
Campino	3570-4994-8817-6645-4157

Radio Dimensione Suono

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS
RADIO DIMENSIONE SUONO
CHIAMANDO IL NUMERO VERDE
167-255305
O VISITANDO IL SITO
WWW.RDS.IT

TEATRI

APPASSIONAZIONE piazza Agrippa 7/4 (Usl) tel. 5690475. Alle ore 21.30 per la rassegna "Orizzonti" organizzata da Appassionato e dalle compagnie teatrali "L'Allegria bandierola" e "Psicoteatro". Ingresso libero. Info: Mario Pirovano.

ARABIA via Penitente, 6674167. Sono aperte le iscrizioni al colloquio per il Corso Biennale 1998-2000 per il Terzo anno di specializzazione internazionale. Informazioni anche per stages e laboratori.

BALE via Giannicola 12, 5750827. Alle ore 21.15 **La Mandragola** di Machiavelli, di e con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Gabriele Viti, Viviana Polio, Massimiliano Giovannetti, Andrea Gargani, Maurizio Ranieri. Tutte le domeniche e lunedì alle ore 21.15. **Autunno** in Prato, regia Sergio Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Maurizio M., Francesco Madonna, Massimiliano Giovannetti, Angelica Bertolotti, Eleonora Bertolotti, Claudio Gioia, Maurizio Ranieri, Chiara Caronni.

AMITUMORE via S. Saba, 24 tel. 6879419. Riposo.

ANGELITO piazza di S. Eustachio 5 tel. 6879419. Riposo.

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina, 68804601-5635269. Il botteghino e l'ufficio abbonamenti rimarranno chiusi dal 10 agosto al 31 agosto per lavori di ristrutturazione. La Campagna abbonamenti stagione 1998-1999 riprenderà martedì 1° settembre. Il termine per il rinnovo degli abbonamenti è prorogato al 30 settembre. Per info: tel. 6875445-6840018, 68808761.

ARGLATEATRO via dell'Angiola, 18 tel. 6381058. Riposo.

ARLOT STUDIO via Natale del Grande, 21 tel. 5898111. Riposo.

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL (Tel. 6874982). Riposo.

ASS. via S. Severo, 70491377. Riposo.

BELLE piazza San'Apollonia, 11A tel. 5894875. Riposo.

COLOSSEUM via Capo d'Africa, 5A tel. 7049432. Riposo.

COLOSSEUM via Capo d'Africa, 5A tel. 7049432. Riposo.

DAFINE via Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel. 68795130. Riposo.

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

DEI via Gavanni, 69 tel. 5783502. E' aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di commedia".

CONCERTI E LIRICA

ALDO DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48180255/4817003 fax 4881755. Riposo.

ACCADÉMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752. Il botteghino del teatro Olimpico è a disposizione per il ricollegimento degli abbonamenti alla stagione 1998-1999. Orario: 11.00-13.00 e 14.00-18.00. Lun al ven. tel. 3234890.

ACCADÉMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 61 tel. 3611064-3611068. Dal 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare il botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e di camera. Orari botteghino: dal lun. 10.30-13.30 e 15-18.

"PER" NUOVA SOCIETÀ lungotevere dei Tevere, 12 tel. 2594005. Riposo.

ACCADÉMIA ROMANA ARTI info. tel. 6880322. Riposo.

ACQUARIO ROMANO via S. Fanti, 47 tel. 6880322. Riposo.

AMMIRAGLIA ARGENTINA - CASA ARGENTINA via Veneto, 7 tel. 6880322. Riposo.

APPRODO ALLA LETTURA Ostia tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

ARCA via S. Eustachio, 12 tel. 6880322. Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

CONCERTO DEL Arco della Pace, 5 (p.zza Navona). Riposo.

TRAME

L'AMANTE IN CITTA'. Commedia. Sospeso al filo dell'improvvisazione, un amante in città, un impiegato, una casa edifica. Manhattan viene cercato dalla moglie e sua famiglia.

(Augustus 2)

L'ARGO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato a New York. Un mattino, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui trascorre la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

(Barbieri 1)

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Unità vista da Nanni Moretti.

(Nuovo Olimpia 8)

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. In attesa di "Eyes Wide Shut", viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcolm McDowell interpreta Alex, giovane a capo di una banda di violenti cinesi.

(Rivoli)

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio americano di Kusturica e Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993. Il film racconta le vicissitudini del giovane Alex, il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora.

(Mignola 2)

BUFFALO. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante sia innocente. In galera, egli si è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta dei Buffalo al Superbowl, e decide di vendicarsi.

(Nuovo Olimpia A)

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli anni Venti e s'incontra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di un giovane.

(Mignola 1)

DEEP. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incassi negli Stati Uniti.

(Madison 1)

EAST SIDE STORY. Musicale. Presentato al Sondheim Film Festival di Robert Redford, questo film documentario esplora il mondo del "musical" socialista degli anni Cinquanta e Sessanta.

(Quattro Fontane 4)

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese di Nuova Delhi. Dirige la regista Deepa Mehta ("Camilla").

(Rivoli)

IL LEBOWSKY. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.

(Alliant 2, Etoile, Royal 2, Trois)

E FIGLIO. Drammatico. Il film del russo Alexandr Sokurov descrive l'affetto tra una madre, gravemente ammalata, e il figlio che la cura. Insieme ripercorrono, nella loro casa di campagna, le tappe dell'infanzia di lui.

(Quattro Fontane)

MR MAGOO. Comico. Apprendono sul grande schermo e con attori "in carne e ossa" le divertenti avventure del carismatico Mr Magoo, l'anziano miope. Lui è Leslie Nielsen.

(Madison)

L'OGGETTO DEL. Commedia. Due giovani innamorati l'uomo finito in galera, lei incinta ma vuole lasciare il fidanzato. Lui è un onosessuale appena abbandonato dal partner. Protagonista, l'emergente Jennifer Aniston popolare in Usa per la serie "Friends".

(Augustus 1, Pasquino)

LA. AMORE ESISTE. Sentimentale. Il secondo film di Mimmo Calabrese racconta di una trentenne (Valeria Bruni Tedeschi) che si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Boveglio).

(Nuovo Olimpia B)

QUALCOSA È CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson è uno scrittore e nichilista. I suoi rapporti con il prossimo sono tremanti, finché avviene un incontro che gli cambia la vita: con un cane.

(Stato)

STRADE. Drammatico. L'ultimo visionario lavoro di David Lynch con un sassofonista (Bill Pullman) che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da una leccaniera.

(Madison 3, Quirinale 2)

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di Cameron racconta il naufragio celebrato Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. Il pittore squattrinato Jack (Leonardo Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

(Madison 2)

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo descrive un viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud del Paese.

(Madison)

LA VITA È BELLA. Commedia drammatica. Anni Trenta. Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta la chiave tragica della vita della prigionia in un campo di concentramento.

(Rivoli 1)

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL via Salaria 5 tel. 44237778. **Chiusura attiva**

ADMAR piazza Vercelli 5 tel. 8541195. **Chiusura attiva**

ASPIRINO piazza Cavotti 22 tel. **Chiusura per lavori**

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

Gli alieni mostruosi di Verhoeven



Stavolta gli alieni decisi a sterminare gli umani, in un futuro remoto, sono i Bugs (in inglese bug significa nimice) definiti «aracnidi», simili a ragni: in realtà hanno colli, teste e becchi da uccelli, corpi tigrati da quaglie splumate, zampe mortifere che inghiottiscono nei corpi dei nemici il loro Essere Pensante invece somiglia piuttosto a un gigantesco pidocchio dotato di sfinteri e armato di una proboscide che risucchia cervelli umani per impadronirsi di cognizioni, competenze, intelligenza. Il ragazzo che per combatterli si arruola volontario fa per conquistare una ragazza; sol-

tanto dopo devastante attacco dei Bugs contro la Terra diventa patriottico. In un'aria anni '50, nel film tratto da un vecchio romanzo di Robert Heinlein è interessante l'immenso nemico; ma sono mostruosi pure gli «infomercial», messaggi televisivi oscillanti tra informazione e propaganda governativa. Gli interpreti sono tutti pessimi, compreso il protagonista Casper Van Dien.

STARSHIP di Paul Verhoeven Casper Van Dien, Denise Richards, Jake Busey, Dino Meyer, Michael Ironside, Jake Busey. Produzione americana, 1997. (Domani al Drive In)

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

ALFONSO via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Chiusura attiva**

MESSORI via E. Bombelli 25 tel. 553

NISSAN

IL BELLO COMINCIA ADESSO



Nissan Primera Wagon

Motori 1600 cc e 2000 cc tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint e un grande 2000 cc TD da 100 cv, sospensioni Nissan Stability System, presa per la corrente a 12v nel bagagliaio, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Primera Wagon è tua a partire da L. **31.170.000** con climatizzatore, ABS e Airbag.

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi della Nissan.

**Dal 1° agosto
gli incentivi continuano
per tutte le auto da rottamare
e senza più il limite dei 10 anni.**

Dal 1° agosto, chi acquista una nuova Nissan Primera Wagon e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo fino a **3.650.000 lire**. Praticamente un incentivo pari a quello che offriva lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, anche quelle con meno di 10 anni.

Se amate dare spazio alle emozioni, scegliete Nissan Primera Wagon, ha tanto da offrirvi: massimo comfort, grande abitabilità, ampio piano di carico e tanta tecnologia a vostra completa disposizione.

Una linea filante, ben armonizzata, che cattura l'attenzione al primo sguardo.

Motori tutti 16 valvole 1600 cc e 2000 cc benzina, potenti ed elastici e un eccezionale 2000 turbodiesel per provare sempre il piacere della guida in qualsiasi situazione.

Un rivoluzionario sistema di sospensioni Nissan Stability System per assicurare insieme all'impeccabile servosterzo una maneggevolezza e una tenuta di strada al di sopra di qualsiasi aspettativa.

Non vi stupite. Primera Wagon è nata per offrire il massimo. A tutti e sempre. Per questo ha anche l'esclusiva garanzia Nissan di 3 anni o 100.000 km.

ALBATROS

Centro direzionale Gamma
Località Teppe, 7
0165 765872
Quiri (AO)

AUTOCAR

Via E. Mattei, 54
0321 450450
Novara

AUTOVAR

S.S. 230 1
0161 501650 - 501620
Caresanablor (VC)

BIVAR

Via Roma, 2
015 881344 - 881095
Valdengo (BI)

MACAIONE MOTORS

C.so Torino, 220
0141 212252
Asti

NUOVA SUPERCAR

Via S. Silvestro, 4
011 9470272
Chieri (TO)

PRIMECAR

C.so Lecce 66/b
011 7710860
Torino

RESICAR

S.S. 10
angolo Via S. Clemente
0131 610182 - 610183
Spinetta Marengo (AL)

RESICAR MOTORS

S.da Valenza, 7/d
0142 456254 - 456505
Casale Monferrato (AL)

SAICAR

Via Rivarolo, 33
011 2624881 - 2625188
Mappano di Borgaro (TO)

SOVENCAR

Via Cuneo, 184
0172 423643
Bra (CN)

TARGA

Via Torino, 178
0171 412565 - 412441
Madonna d'Olimo (CN)

TEAM CAR

S.S. 228 Lago di Viverone, 2
0125 675959 - 575969
Burolo (TO)

TOGNA AUTO

Via Novara 1/18
0323 848227
Casale C. Cerro (VB)

Nuova Nissan Primera vi aspetta anche in versione berlina.

NISSAN

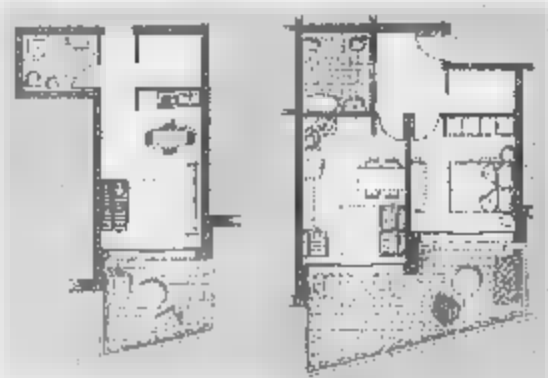
Sulle Riviere più belle le case più prestigiose

La Rosa dei Venti - Sanremo

Un' isola lontana a due passi da

A soli 700 metri dal mare, di fronte ad uno dei paesaggi più belli di Sanremo, sorge la Residenza Turistico Alberghiera "La Rosa dei Venti", un ambiente magnificamente attrezzato: piscina panoramica, due raffinati ristoranti, solarium, giardini, campi da tennis, garages, sala meeting. Alla "Rosa dei Venti" potrete usufruire di tutti i servizi "à la carte" di un Grand Hotel: colazione in camera, pulizia degli alloggi, servizio di lavanderia, reception con controllo automatizzato e centralizzato degli ingressi. Alla "Rosa dei Venti" è possibile prenotare l'appartamento più consono alle Vostre esigenze con un acconto di appena il 5%. Sono disponibili monolocali da L. 115.000.000 e bilocali con grandi terrazze da L. 180.000.000.

Affrettatevi, la Vostra isola vi aspetta!



**Ufficio Vendite
Via Privata Serenella
SANREMO (IM)**

**LE CASE DI SANREMO SONO APERTE DURANTE TUTTO IL MESE DI AGOSTO
VI ASPETTIAMO!**

**Nuova
iniziativa
immobiliare**



Beach Palace Cannes

Aquistare un appartamento a Cannes significa, prima di ogni altra cosa, investire su Cannes: cioè investire in una città vincente, una città in primo piano da oltre un secolo. Sagor vi propone a soli 50 metri dalla spiaggia più luminosa e bella di Cannes, a pochi passi dalla Croisette e nella zona più esclusiva della Costa, un'opportunità unica.

In uno stabile prestigioso, appartamenti mono, bi, trilocali dotati di grandi e soleggiate terrazze, finiture di pregio, con ampie possibilità di personalizzazione. Garages e posti auto abbinabili. Finanziamenti al tasso del 4,8%. Prezzi eccezionali: Monolocali da Fr. F. 385.000. Bi-trilocali da Fr. F. 450.000.

SAGOR®

Numero Verde

167-019318

Case, fuori dai luoghi comuni. SANREMO (IM) - Via Roma 21 - Tel. 0184/543650 - Fax 0184/592052 web:www.sagor.net E-mail: info@sagor.net

LA STAMPA

CULTURA

Arriva un vento debole
e scaccia l'emergenza

Da ieri (complice un debole vento e una temperatura meno calda) si è allentata l'emergenza-ozono. E così, per la prima volta da quattro giorni a questa parte, non è stata superata la cosiddetta soglia di attenzione. «Siamo finalmente usciti dall'emergenza - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Gianni Verneti - anche oggi e domani, comunque, continueremo a effettuare il monitoraggio, in modo da poter sempre valutare tempestivamente la situazione e prendere gli eventuali provvedimenti».

Il Comune: «Denunciare
i clienti per asenità»

Le ordinanze anti-luciole di molti Comuni del Nord? «Paradossali e assurde», secondo il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini. Spiega: «Agli inizi di settembre organizzeremo in Prefettura una maxi-vertice del Comitato sulla sicurezza che affronti questo tema. Ma senza ricorrere a certi bizzarri strumenti». E intanto? «Oltre alle sanzioni previste dal codice della strada, potremmo cominciare a perseguire i clienti delle prostitute per atti osceni in luogo pubblico. Centocinquanta persone sono state arrestate dalla polizia a Torino soltanto l'anno scorso».

DOLCETTI

Il Cdu chiede un'indagine
sui progetti servizi ausiliari

Il caso del dirigente comunale Gian Carlo Dolcetti finito sotto inchiesta, continua. «Non pochi problemi in Municipio. Mauro Battuello, del Cdu, ha scritto al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, chiedendo una commissione di indagine sul Settore progetti speciali servizi ausiliari (quello Dolcetti)».

INCIDENTE

Bimbo di sei mesi muore
in incidente sull'Adriatica

Un bimbo torinese di sei mesi è morto in un incidente stradale sull'Adriatica, nei pressi di Termoli, in provincia di Campobasso, dopo uno scontro frontale tra l'auto sulla quale viaggiava con i genitori e il fratello, e un altro veicolo. La famiglia stava trascorrendo un periodo di vacanze sul litorale molisano. Si chiamava Davide Esposito. Otto, in tutto, i feriti, tra cui il padre, Luciano Esposito, operaio di trentasei anni, residente in via Stradelle 283, sua moglie Angela Dento, casalinga di trentadue anni e il fratello Claudio di sei.

PROTESTA

Il Ferragosto di Salerno (An)
davanti a Palazzo Chigi

Ferragosto a Palazzo Chigi. Per protestare contro il governo che non fa nulla per l'Italia, per il Piemonte e per quel terzo di popolazione che vive ormai sotto i limiti della povertà. Così, Roberto Salerno, consigliere regionale di An, trascorrerà la giornata a distribuire volantini a Roma.

La ragazza ferita da un albanese sta bene: «Ho avuto tanta paura»

Federica torna a sorridere

Dopo un mese lascia l'ospedale

Sorride, adesso, Federica Ferrero. Sorride davanti ai flash che continuano a illuminare i suoi occhi piccoli e lucidi, e alle telecamere che insistono sul volto pallido. «Non stancatela, è ancora debole», si raccomanda papà Adriano. La grande paura è passata. E la giovane studentessa di Moncalieri colpita il 19 luglio scorso da un proiettile vagante in piazza Carducci durante una lite fra albanesi, oggi torna a casa. Verrà il questore, i salutaristi, stamattina.

I giornalisti sono tutti qui, schierati nella saletta al terzo piano delle Molinette. Federica, come stai? «Adesso bene, grazie». Federica, che cosa pensi di chi l'ha ferita? «Non so, non voglio parlare di lui». Sei disposta a perdonare? Silenzio. Federica, ricordi quella notte? «Par West? E' incredibile: in una società civile queste cose non dovrebbero capitare. Ho rischiato di essere».

Papà Adriano indossa la stes-
■ Lacoste giallo canarino di quella maledetta notte, quando verso le 4 il telefono ha squillato: «Sua figlia è grave, correte all'ospedale». Ora lui e la moglie Andreina non fanno che pensare ad allora e ripetere grazie. Grazie a chi ha compiuto quasi un miracolo mentre la loro figlia pareva condannata a non ■ «Grazie ai medici, agli infermieri, a chi l'ha soccorsa così in fretta quella notte. Abbiamo incontrato tanta umanità, qui in ospedale. Sono stati vicini anche a noi, nei momenti più difficili». E di momenti brutti ce ne sono stati davvero tanti in questi 27 giorni, durante le due settimane



Federica Ferrero, nella foto con i genitori e con il professor Ruggero Fronza, sarà dimessa stamane e potrà tornare a casa.

«Spero che la mia storia sia almeno servita a rendere la città un po' più sicura»

medici: le immagini, nella mente, scorrono nitide. «Ho capito che cosa mi era successo solo quando il medico sull'ambulanza, via radio, ha parlato con il pronto soccorso e ha detto "colpo d'arma da fuoco"».

Nella saletta al terzo piano delle Molinette c'è il professor Gian Ruggero Fronza, primario del reparto di Chirurgia B dove Federica è stata trasferita il 7 agosto: «La convalescenza? Durerà un mese e mezzo, poi potrà riprendere la vita di sempre». E c'è il dottor Sergio Livigni, anestesista-rianimatore del reparto dove la studentessa moncalierese s'è risvegliata dopo il coma.

Il caso di Federica ha acceso roventi polemiche sulla criminalità e sul bisogno di sicurezza a Torino. Ogni giorno, per tutto il periodo del ricovero in rianimazione, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha telefonato alle Molinette per essere aggiornato sulle condizioni della studentessa. «Spero che la mia vicenda sia servita a qualcosa, a rendere la città più sicura», sussurra la Ferrero. In carcere, accusato del ferimento, c'è Hysi Arianti, 21 anni, ma i complici di quella folle notte di fuoco non sono ancora stati catturati.

Marco Accossato

Aperitivo con salse su una fetta di pane

menta ben lavate, asciugate e tritate; mescolare cura unendo a filo mezzo bicchiere di olio e il succo di mezzo limone, sale e pepe. Ottima con carni alla griglia.
Salsa al curry. Stufare dolcemente mezza cipolla tritata, aggiungere un cucchiaino di curry e bagnare con mezzo bicchiere di vino rosso. Dopo alcuni minuti unire due cucchiaini di salsa di pomodoro, cuocere per 10 minuti; raffreddare; unire la maionese ricavata con un solo tuorlo e amalgamare; controllare il sale, insaporire il succo di limone e unire con delicatezza l'albume montato. Ottima con gambaretti.

E Per Enrica Ravola che cerca salse per asparagi lessi, i consigli di Bianca delle ■
Maionese economica. E' ricetta antica. Passare al setaccio un tuorlo d'uovo sodo, mescolando con un cucchiaino di legno unire goccia e goccia due o tre cucchiaini

di olio d'oliva, poche gocce di aceto, il succo di un limone, sale, pepe e una patata lessa passata a setaccio.
Maionese ■ ricotta. Sbattere con ■ frusta 125 g di ricotta dolce ■ fresca ■ 50 g di panna liquida, incorporare 150 g di maionese, sale, pepe, poche gocce di limone e uno spruzzo di salsa Worcester.
Maionese calda. Versare in un pentolino di acciaio un tuorlo d'uovo, una piccola noce di burro, mezzo bicchiere di panna, un pizzico di prezzemolo o - meglio - di cerfoglio tritato, la punta di un cucchiaino di senape dolce, sale e pepe. Scaldare ■ bagnarla sempre mescolando ■ cucchiaino di legno. Togliere dal fuoco al primo sbuffo continuando a mescolare. Non deve assolutamente bollire.
E per Laura Reale la ricetta ■ pesto come lo fa Bianca. Pestare nel mortaio un grosso mazzo di basilico, meglio se pulito con un

panno umido ■ poi lasciato asciugare, ma non lavato, due spicchi d'aglio e un cucchiaino di pinoli, fino a ottenere una pasta cremosa. Unire poco alla volta 80 g di pecorino grattugiato e, a filo, olio d'oliva. Si può conservare in vasetti dopo aver sterilizzato 20 minuti.

★ Accentiamo anche Mariella di Gattinara che voleva la ricetta della Sangria. Spiega Bianca delle Conserve: «Usando lo sbuccia patate, tagliare a sottili spirale la scorza di un limone ben lavato; togliere la buccia di due arance e tagliarle a fette togliendo i semi. Sbucciare una mela dolce e tagliarla a spicchi sottili, eliminando torsolo e semi; sbucciare una banana e affettarla. Mettere la frutta e la spirale di limone in una capace caraffa, cospargere due cucchiaini di zucchero Bruno, unire 3 chiodi di garofano, un pezzetto di cannella, due bicchierini di cognac, un litro di ■ ■ ■. Tenere in frigo per almeno un'ora. Al momento di servire, unire cubetti di ghiaccio, ■ ■ ■ litro di acqua minerale gassata, ■ ■ ■ rametto di menta o melissa. Inumidire il bordo dei bicchieri con succo di limone e appoggiarli capovolti ■ ■ ■ un piattino contenente zucchero.

Simonetta

IN BREVE

LIGURIA VALLE D'AOSTA

medicina
all'ospedale ■ Sanremo

SANREMO. All'ospedale civile «Borea» mancano medicinali. La denuncia arriva da numerosi familiari ■ ricoverati. «Siamo stanchi - dicono - di dover portare le pillole da casa. L'Usl ha il dovere di fornire ai malati tutti i farmaci. E' impensabile che il medico di famiglia prescrivere al paziente un certo tipo ■ ■ ■ di medicina e che poi, una volta ricoverato in ospedale, sia impossibile averle e continuare così, se è valida, la stessa terapia».

Il vertice dell'Usl 1 respinge ogni accusa. Il direttore amministrativo, Borsò, e il responsabile della farmacia, Conte, parlano di «disinformazione». Dicono: «Sul mercato ci sono 40 mila medicine. A volte può capitare che si diano farmaci equivalenti. I salvavita, invece, li abbiamo tutti e sempre».

L'energia pulita
in ■ ■ ■

BIELLA. In alta Valle Elvo arriva l'energia pulita: a ottobre saranno inaugurate due nuovissime caldaie a cippato di legno, che bruciano gli scarti della manutenzione dei boschi (contribuendo a mantenerli più puliti) ■ ■ ■ non inquinano l'aria. Gli impianti sono costati 500 milioni, e la Comunità montana ■ ■ ■ ha fatto costruire nei Comuni di Zubiena ■ ■ ■ di Zimone: serviranno a riscaldare uffici pubblici, alloggi e scuole.

L'area ■ ■ ■ protetta
di Portofino è realtà

PORTOFINO. E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto con ■ ■ ■ quale il ministro all'Ambiente Edo Ronchi ha istituito l'area naturale marina protetta di Portofino. Sono vietate la navigazione, l'accesso e la sosta di natanti di qualsiasi tipo, la balneazione, la pesca e l'attività subacquea nella zona di «riserva integrale», cioè il tratto ■ ■ ■ mare da Punta Torretta ■ ■ ■ Punta del Buco conosciuto come la Cala dell'Oro.

Famiglia ■ ■ ■ clandestini
bloccata all'autogrill

NOVARA. Una famiglia del Kosovo ■ ■ ■ stata fermata all'autogrill di Galliate, altri venti clandestini sono fuggiti attraverso i campi di mais. L'area di servizio Pavesi si conferma un nodo fondamentale sulla rotta dei clandestini diretti all'estero (Inghilterra in particolare). Il Comitato per l'ordine pubblico che si riunisce in Prefettura, per stroncare ■ ■ ■ fenomeno, sta addirittura valutando l'eventualità di vietare la sosta notturna ai camion nell'area dell'autogrill. I sette fermati (padre, madre, quattro figli e il fidanzato di una delle ragazze) hanno chiesto asilo politico.

Sono stati identificati e alloggiati dalla Caritas. Tentavano di raggiungere il Nord Europa nascosti sul rimorchio di un camion inglese.

Treno «cancellato»
per l'estate

VERCELLI. Un gruppo di pendolari ■ ■ ■ aveva denunciato la presunta «accampata». Ma in realtà il treno regionale che da Novara parte per Torino alle 19.35 (e quindi interessa gli utenti vercellesi) è stato sospeso per l'estate. «Ritornerà a settembre con l'orario invernale - assicura il presidente della Provincia Valeri - il compimento delle Ferrovie è già informato sulla necessità ■ ■ ■ rimetterlo in funzione».

La produzione di pesche
compromessa ■ ■ ■ Granda

CUNEO. «Almeno quattrocentomila quintali persi, tra pesche e nettarine, su una produzione media di un milione di quintali». E' il grave bilancio dell'agricoltura del Cuneese descritto da Silvio Pellegrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut Piemonte.

A causare danni così devastanti - che hanno completamente compromesso i raccolti di vaste aree a Cuneo, Busca, Caraglio e Dronero - sono state le gelate del 25 marzo, del 14 e 15 aprile, che hanno colpito duramente la «Granda».

A rendere ancora più pesante la situazione, c'è l'impossibilità, da parte dei produttori, a soddisfare la forte richiesta dall'estero ■ ■ ■ pesche. «Senza il gelo, nel Cuneese avremmo avuto la più importante stagione degli ultimi dieci anni, invece siamo qui a contare i danni» conclude Pellegrino.

La Liguria continua
a perdere ■ ■ ■

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 9 mila abitanti e i nati vivi sono la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

Per «Bebo» Bonomi
ferragosto ■ Mantova

VERBANIA. Ferragosto in raduno per il campione mondiale e vice-campione olimpionico di canoa Bobiamino Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova con i compagni della nazionale a Mantova. Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo alla vigilia dei campionati mondiali in programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio di settembre», dice.

La musica dall'Irlanda
cuore ■ ■ ■

SAINT-VINCENT. E' un'autentica festa irlandese quella che viene proposta lunedì ■ ■ ■ Saint-Vincent, nell'ambito della rassegna «Casino on stage» organizzata dal Casinò delle Vallées. Allo stadio Perucca è in programma una serata dedicata alla musica d'Irlanda. Tre saranno i protagonisti dell'appuntamento musicale, che vuole offrire al pubblico una panoramica del «sound» irlandese che tanto va di moda di questi tempi. Sul palco Bob Geldorf (nella foto), in rappresentanza della canzone d'autore. Dopo il celebre organizzatore del concerto «Live Aid» dell'85, si esibiranno gli «Holhouse flowers», band rock del momento. Poi il folk dei «Capercaille». L'inizio della serata musicale è previsto per le 20. Il costo dei biglietti è ■ ■ ■ 20 mila lire per la tribuna ■ ■ ■ di 15 mila lire per il prato.

noramica del «sound» irlandese che tanto va di moda di questi tempi. Sul palco Bob Geldorf (nella foto), in rappresentanza della canzone d'autore. Dopo il celebre organizzatore del concerto «Live Aid» dell'85, si esibiranno gli «Holhouse flowers», band rock del momento. Poi il folk dei «Capercaille». L'inizio della serata musicale è previsto per le 20. Il costo dei biglietti è ■ ■ ■ 20 mila lire per la tribuna ■ ■ ■ di 15 mila lire per il prato.

ABBONARSI
CONVIENE

(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
con il giornale a casa entro le 7,30
(valido solo a Torino città)

ABBONARSI
E' FACILE:BASTA
TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a ■ ■ ■ disposizione al numero ■ ■ ■ 6568334/335 - fax 011 6567758. Orario: lun - ven 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA
CORTESIA

Una delle migliori...
di Torino...
alla guida del...
una carta...
una...
gratuita...

*** Hotel Cristallo

C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante, convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balcone. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agenzia e week-end.

*** Hotel Nazionale

Piazza CIN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiunge a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

*** Hotel Dock Milano

Via Cernaio, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

*** Hotel Regina Po

MONCALIERI - Sirodo Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in via di Po, a 400 mt dalle Plein, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliere. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

A MONTEBELLO

DAL
17
AGOSTOAL
5
SETTEMBRE

A.P.L. TREVISAN

AFFARI D'ESTATE

TEMPERATURA E PREZZI BASSI.



**OFFERTE
GIORNALIERE
A QUANTITÀ
LIMITATA**

Agos Itafinco
FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI

ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ	14.00 - 22.00
MARTEDÌ	9.00 - 21.00
MERCOLEDÌ	9.00 - 22.00
GIOVEDÌ	9.00 - 22.00
VENERDÌ	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

FINO AL 3 SETTEMBRE
**TUTTI I GIORNI
DI LUNEDÌ**
ALLE ORE 22.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. 0383 / 8941

167-237100

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
SABATO 15 AGOSTO
RITMO SOLEADO
DOMENICA 16 AGOSTO
LUCIANO SARACENO

LA STAMPA ALESSANDRIA E PROVINCIA

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
EDIZIONE SERA
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 17 AGOSTO
LILLO BARONI

Sabato 15 Agosto 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.960

AL 33

Poca gente in giro: i ridotti consumi di gas segnalano molte partenze Una città quasi «dimezzata» Fra gli altri centri, solo Valenza è deserta

ALESSANDRIA. Giovedì, nelle ore tradizionali del passaggio serale alla ricerca di refrigerio, corso Roma e piazzetta della Lega — quasi deserte: solo qualche gruppetto di giovani mamme che, a carrozzina e passeggini, si scambiano qualche novità, qualche cospicua. Chiuso, sotto i portici del Comune, il Caffè del Teatro, punto di incontro serale e notturno; pressoché vuota piazza Libertà, poche auto nel grande parcheggio centrale.

E ieri, vigilia di Ferragosto, la gente in giro era scarsa, quasi tutti i negozi e i bar chiusi, ampia possibilità di parcheggiare l'auto, badando però a non lasciarla in sosta vietata: il «gratta e sostas» resta in vigore in città anche ad agosto.

Si calcola che quattro alessandrini su dieci siano fuori città. Una possibile conferma viene dai dati forniti dall'Anag, l'azienda speciale acqua e gas, sui consumi di metano: se nella seconda settimana di agosto il consumo, rispetto alla prima di giugno, era sceso del 34,81 per cento, in questi ultimi giorni è ulteriormente diminuito. Siamo al 44,27 per cento in meno, con un calo, in pochi giorni, del 14,51%. Pur tenendo conto che la canicola molti preferiscono pasti «freddi», il dato resta, almeno come segnale di tendenza. Ci si avvicina al treguardo della metà di alessandrini fuori città. Soglia che, quasi certamente, sarà superata tra oggi e domani, con le ultime partenze di quanti se ne vanno almeno per Ferragosto.

In provincia la situazione è varia. Altra città deserta è Valenza, dove, chiusi i laboratori orafi, di gente se ne vede molto poca e chi rimane ha difficoltà a trovare un bar o un negozio aperti. Parecchi i valenzani che, quasi certamente, sarà superata tra oggi e domani, con le ultime partenze di quanti se ne vanno almeno per Ferragosto.

Non sembra, invece, città in ferie Tortona. Molti i locali pubblici e i supermercati aperti: non dovrebbero esserci molte difficoltà per chi resta in città. Quest'anno — in molti ad aver fatto questa scelta. Certo nelle ore centrali della giornata la gente non esce di casa. Oggi e domani, poi, molti andranno fuori città perché i tortonesi non rinunciano alla scampagnata di Ferragosto. A conferma di questa tendenza, l'Asmt ha registrato un calo della produzione dei rifiuti urbani del 15 per cento, il che — sempre con beneficio d'inventario — significherebbe che mancano solo 5 mila persone, contro le 9-10 mila dello scorso anno.



La Boliente di Acqui. L'hotel La Gioia a Caldirola e qui piazzetta della Lega semideserta

Anche Casale — è deserta come gli altri anni: molti negozi chiusi ma ieri nell'ampio parcheggio del Monferrato Shopping Center — difficile trovar posto. In parte erano turisti in

vacanza, ma molti anche i casalesi. Nessuna fuga dalla città anche a Novi: tanta gente ieri per il passaggio od al mercato. Molti limitano le ferie a pochi giorni, altri le riducono ai due-tre giorni

di Ferragosto. Molta gente ad Ovada, anche perché gli ovadesi in ferie sono rimpiazzati dai turisti.

Franco M.



CHIEDI LA ESACQUI AFFOLLATE DI TURISTI

Uno sguardo ad Acqui e Caldirola, località turistiche della provincia. Come ogni anno nel — di agosto Caldirola si è ripopolata di villeggianti. E' la frazione turisticamente più affermata del Comune di Fabbria Curone, centro di villeggiatura estiva ma anche importante stazione invernale di sport sulla neve. Il turismo la predilige per la facile raggiungibilità e per le attrezzature. Oggi e domani, oltre ai turisti abituali, ci — quelli occasionali che non perderanno l'occasione di trascorrere il Ferragosto lontani dall'a — e dalle città deserte, magari per un pic-nic o per una gita in seggiovia con grigliata oltre i mille metri. I ristoranti della Valle registrano il tutto esaurito già

da tempo e ci sono feste e sagre dappertutto: Bruggi, Salogni, Montecaparro, Selvapiana, Fabbria Curone. Anche ad Acqui si è registrato un notevole aumento di turisti, complice il gran caldo che ha allontanato molte persone dalle città del triangolo industriale. Infatti, oltre a chi si trova negli alberghi per cure termali, si è registrato l'arrivo di molte persone provenienti da Milano, Torino e Roma, mentre sulle colline dell'Acquese — si ripopolano le località di villeggiatura, in particolare quelle — Ponzonese. L'Acquese, è stato riscoperto anche dal turismo d'oltralpe: francesi, svizzeri e tedeschi, hanno acquistato in valle Bormida casolari. (m. t. m. - g. l. f.)

Dopo che Asti ha imitato Milano, Padova, Vicenza anche in provincia si studiano interventi «Si alle maxi multe contro il vizio» Sindaci d'accordo nel colpire i clienti delle prostitute

Gli amministratori dei comuni del Novese e la forza dell'ordinanza — si interrogano sull'opportunità di copiare Milano, Padova, Vicenza, Vado Ligure — da ieri anche Asti, i cui sindaci hanno

la linea dura contro i clienti delle prostitute, infliggendo maxi multe. «Eravamo stati noi i precursori — affermava — Novi —. L'ex prefetto Vincenzo Gallitto aveva infatti firmato nella primavera del '96 l'ordinanza che istituiva il divieto di sosta e di fermata lungo la statale 35 bis dei Giovi, nel tratto Pozzolo-Serravalle. Erano fioccate le contravvenzioni: ma con le classiche 58 mila lire di multa il problema Barbellotta non si è mai risolto. Ora a Palazzo Pallavicini, assente il sindaco Mario Lovelli, è stata fatta un'accurata rassegna stampa degli articoli apparsi sui giornali e la stessa cosa è accaduto al Comando di Polizia municipale e alla Caserma Carabinieri. Al ritorno dalle ferie il primo cittadino si dovrebbe subito confrontare con i vigili urbani e con i militari.



Scene di fuga alla Barbellotta. Fra Novi e Serravalle il punto «caldo» in provincia

Attende l'arrivo — Lovelli anche il sindaco di Pozzolo, Luigi Orlando, che giudica «positivo» il deterrente delle multe salatissime. «Singolarmente, non mi sento di adottare tale provvedimento, ma vorrei proporre ai colleghi — Novi — Ser-

ravalle un'iniziativa comune — dice Orlando. Il quale precisa che «bisogna comunque valutare con attenzione i passi da compiere: se ho letto bene il dispositivo dell'ordinanza di Milano, penso che una persona multata abbia diritto a presen-

Pionieri — Novi
«Il divieto c'è già
ma le 58 mila lire
sono insufficienti»



Sindaci pronti a multare: Bosio (Acqui), Calvo (Alessandria) e Orlando (Pozzolo)

tare ricorso al Tar, per chiedere l'annullamento della contravvenzione. Ma il cliente dovrebbe comunque promuovere un'azione legale, che lo costringerebbe a fornire le generalità.

Altri sindaci sono d'accordo. Raggiunto telefonicamente in Sardegna, dove sta trascorrendo qualche giorno di riposo, Francesca Calvo, di Alessandria, non ha esitazioni a ritenere «valida e giustificata» la decisione adottata dai colleghi per la lotta alla prostituzione in strada, con i vari problemi malviventi connessi al fenomeno. «Ritengo siano giusti i provvedimenti adottati da Milano ed altre città del Nord, sia le contravvenzioni «salatissime» sia la fotografia delle targhe delle

auto. Mi propongo, appena rientrata in città, di esaminare la situazione». Ad Alessandria i punti «caldi» sono via Giordano Bruno, lungo gli spalti — nelle zone dell'Enel, della Centrale del latte e dello stadio Moccagatta — e lungo la statale per Spinetta. Esercitano qualche italiana, molte albanesi e slave, nessuna di colore. «In questo momento — aggiunge il sindaco — la situazione, anche per il periodo di ferie, non è preoccupante; comunque, se il fenomeno dovesse aumentare, interverrà con quei provvedimenti che nelle altre città sembrano dare risultati positivi.

Ad Acqui il sindaco Bernardino Bosio dice: «Siamo pronti, — necessario, — contrasta-

il fenomeno della prostituzione. Se dalle grandi città, dove si sono intensificati i controlli, «le belle di notte» arriveranno qui faremo una dura battaglia. Infatti il regolamento di Polizia municipale prevede già una serie di sanzioni amministrative, che verranno messe — atto ed inasprite, così come i controlli: porteremo le multe — un milione».

A Casale il fenomeno della prostituzione — è un problema. Sono lontani gli anni in cui c'era un vivace intenso nella zona circostante il cimitero e — quella vicina al sottopasso ferroviario. Dice il sindaco Riccardo Coppo: «La prostituzione — è stata tollerata, scoraggiandola sul nascere». (r. al.)

DUE STORIE

FEDALI TUTTO ALLA MONTE

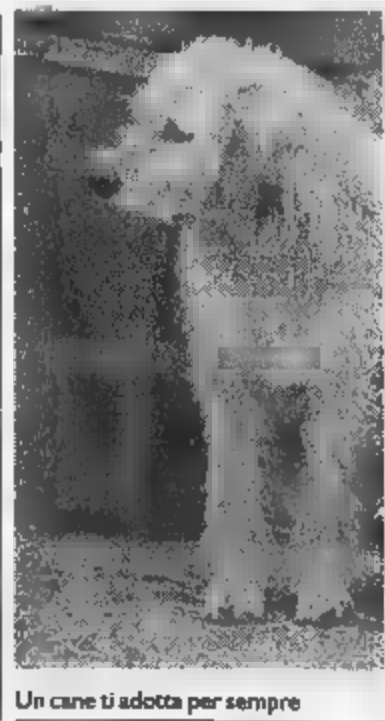
Gabiano: con pioggia o sole non ha mai mancato all'appuntamento Cipo, un addio lungo otto anni Ogni giorno al cimitero, sulla tomba del padrone

GABIANO. Da otto anni, ogni giorno, va sulla tomba del padrone, si ferma un po', poi fa ritorno a casa; a volte invece si accuccia e aspetta che vengano a prenderlo. E' la storia di Cipo, un bastardino — colore bianco rosato, di 12 anni (oltre 80 rapporti) — quelli degli esseri umani che vive a Gabiano. Nel 1986, abbandonato sulla sponda del Po, venne trovato da Maria Teresa Ganora che lo avvolse in un panno di lana e lo portò a casa, nell'officina meccanica — distributore, di fronte alla chiesa parrocchiale, gestiti dai genitori Luigi, Francesca e dal fratello Rinaldo. Il cucciolo scodinzolando si attardò subito la simpatia e l'affetto dei suoi nuovi padroni — quella del — casa, Boss, che in breve ne diventò il «padre adottivo».

Per Cipo fu una vera fortuna, piatto assicurato, una cuccia ben riparata e l'amore dei suoi padroni. Dopo quattro anni la

famiglia Ganora fu scossa dalla morte di papà Luigi. Anche Boss ne fu colpito profondamente al punto che durante gli ultimi giorni di vita del suo padrone riuscì a sciogliersi dalla corda che lo teneva legato — si accucciò al suo fianco, fino al momento in cui l'uomo spirò.

Da quel giorno i due cani, quotidianamente, si recarono sulla tomba di Luigi Ganora, nel cimitero di Gabiano. Nel '94 Boss all'età — 12 — mancò, lasciando l'impegno giornaliero al solo Cipo. Con il sole e con la pioggia il cane parte — casa, — infila nel cancello socchiando del cimitero e si accuccia davanti alla lapide di Luigi Ganora, a testimonianza del grande affetto che lo legava al suo padrone, un affetto che non è venuto — nemmeno dopo 12 anni. Ultimamente, vinto dalla stanchezza, resta a fianco della tomba, in attesa che il figlio Rinaldo lo venghi a prendere. (r. sa.)



Un cane si adotta per sempre

Officina di mini nel Monferrato

CON? NO. Ha impiegato un mese — tornare a casa, la — prima casa. Poi lì è morto per la fatica dopo quindici giorni, con le zampe rovinata per i chilometri percorsi da Conzano in provincia di Alessandria a Mombaruzzo in provincia di Asti. E' la storia — Omero —, un cucciolo di gatto di una bambina: in — della nascita i coniugi pensarono che il gatto potrebbe essere pericoloso per la piccola. E benché Omero fosse sano e robusto — trasferito in una cascina di Conzano: «Tanto i gatti si affezionano ai padroni». Un — il gatto, la sera dopo decise di tornare a casa: non quella da dove — stato «sfrattato»



Da Conzano a Mombaruzzo la storia del minicchio che ha impiegato un mese e ha fatto chilometri per tornare — poi è morto — silenziosamente

ma quella in cui era nato. Nella villetta astigiana c'è uno squarcio tra la siepe. Lì, dopo giorni e giorni — cammino, è un mattino presto è entrato Omero. Mischiando si è fatto sentire dalla padrona di — che non riusciva a capire, anche perché a lei nessuno aveva raccontato del trasferimento del minicchio.

Era magrissimo e con le zampe malconcio: «L'ho curato gli ho dato da mangiare — conta la donna — ma non ce l'ha fatta, dopo due settimane è morto per la fatica. Se — l'avessero detto che non volevano più tenerlo l'avrei di nuovo preso con me». (a. m.)

La —

PRIMO PIANO

Valenza Ladri inseguiti forzano il blocco

Dopo un tentato furto ad Alessandria, tre ladri in fuga hanno tentato — investire i carabinieri — un posto di blocco. Inseguiti, — sono schiantati al sottopasso di viale Repubblica. Due sono stati catturati, il terzo è ricercato. PAG. 34

Le — Feste in ogni paese e altre opportunità

Una pagina dedicata alle sagre che raggiungono il clou in questo weekend. Ma ci sono anche: «Castelli aperti»; le visite agli oratori di Tortona; il Coppi a Castellania. PAG. 35

Calcio Tonfo del Derthona le altre partite

Un pesante 6-0 inflitto dalla Pro Vercelli ai bianconeri ha fatto da prologo alle amichevoli di Casale, Valenzana e Novese. PAG. 39

prenotazioni telefonare il mercoledì sera dalle 21 alle 23 al centro diocesano di Acquafredda, 0144.32.32.78. [g. i. f.]

Fotografia

Mostra a Gavi

«Forme e colori», è il titolo della mostra di fotografie che Paolo Bensi e Antonio Donato presentano da oggi al 28 agosto allo Spazio arte di Gavi 2. Orario: feriali 17.19 a 21.23; festivi 10, 12, 16, 30.79 e 21.23. [f. m.]

Università

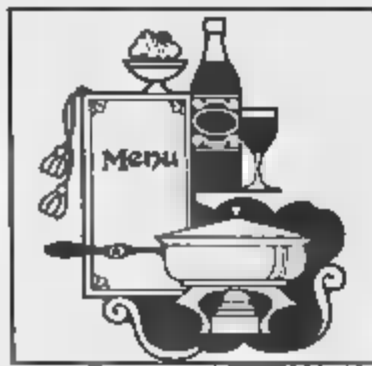
Iscrizioni alla Bocconi

Proseguono sino al 31 agosto le iscrizioni all'Università «Bocconi» di Milano. La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,45 alle 13. [r. g.]

Volontari Auser

Aiuto agli anziani

I volontari dell'Auser offrono fino al 31 agosto assistenza ad anziani non autosufficienti per quanto riguarda l'approvvvigionamento alimentare e farmaceutico. Per informazioni rivolgersi allo: 0131.30.82.31. [r. s.]



Ovunque si danza, in piazza o sul palchetto. Domani i «fuochi» a San Giuliano e Silvano

In provincia un Ferragosto di sagre

L'imbarazzo della scelta, dai ravioli allo stracotto

Per la festa provinciale di Liberazione, pranzo di Ferragosto, cena e danze (anche domani) con Tony e i giovani del liceo.

Prosegue la patronale e domani ai giardini. Stasera piano bar, domani si balla con i Leonfin.

BIELLA. Per il «Ferragosto biellese», domani alle 20 serata arti e mestieri, alle 21 sfilata medioevale.

BOSCO. A Costa Santo Stefano, festa campagnola dalle 19.30. Domani, nel capoluogo, festa di San Rocco.

CASALE. Domani, Brusaschetto Alto, asta delle torte. Alle 15 giochi a squadre e alle 18 partita di calcio.

A Madonna della Villa, ultimi due giorni per la «sagra dello struzzo». Disponibili anche altre specialità. Ballo, stasera, con i Flash; domani con Gildo Farinelli.

CASALE MONF. Per l'agosto casalese, alle 21.30 piano bar in piazza e tombola. Domani danze e Gigo e Piero. Si possono visitare nella scuola le mostre di bicipi d'epoca, santini e «fioricami» con orario 11-12, 17-19.30 e 21-24.

Prosegue sino al 20 la sagra dei salamini d'asino: tutte le sere, sino alle 23, funziona il ristorante. Aperto per tutti, discoteca di Emiliano e mostre.

CASTELLINA. In frazione Sant'Alloisio, dalle 15 giochi a premi e distribuzione di salsicce e «tortillas».

CASTELLINO D'ORSA. Alla 17ª sagra dell'uva e del vino, oggi e domani pranzi e cene. Danze con gli Unlesed. Domani, alle 10.45, San Rocco, «festa nel borgo».

CASTELNUOVO S/P. Ultimi due giorni di Festa de l'Unità al parco. Stasera si balla con gli Amici della Musica, domani revival, liscio e discoteca open-air Vip Service.

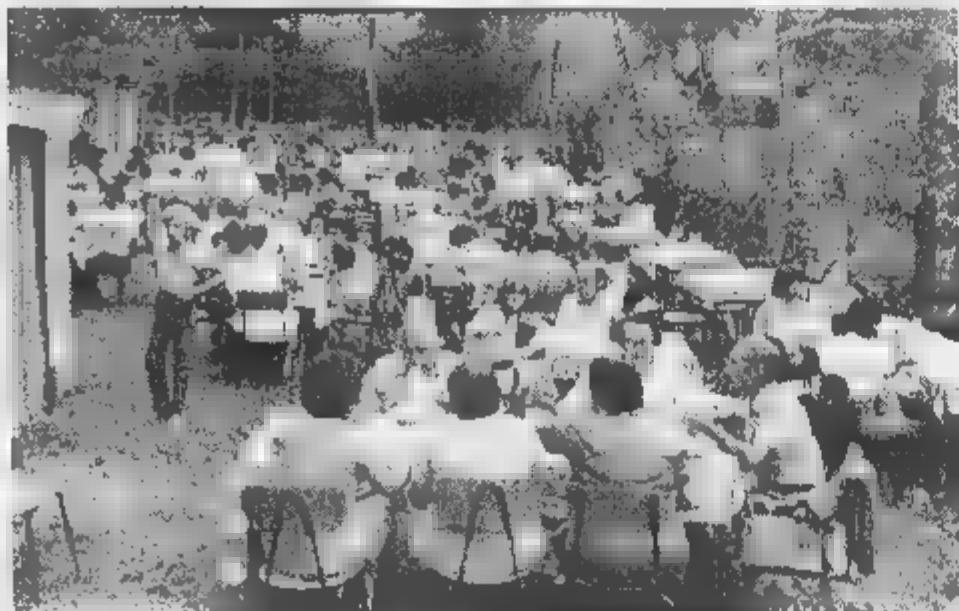
COMO. Prosegue la festa di San Rocco in serata si balla con Mary Mancini e alle 24 elezione della miss. Domani danze coi bimbi.

Festa di Ferragosto a Piancarro: alle 15 si esibisce il gruppo folk Tendachent. Lungo le vie, esposizione di prodotti artigianali. Alla sera, spettacolo dei Nimes, artisti circensi e magici fantasisti. Domani concerto della banda di Gabiano, rinfresco per tutti e incanto delle torte.

Proseguono i festeggiamenti del «Ferragosto contadino»: alle 16 giochi a sorpresa per i bimbi. Alle 20.30 cena e musica.

gli Azeta. Domani mostra artigianale; alle 20.30 polenta e musica con Marcella e i solisti. A mezzanotte elezione di Miss Suocera.

Nella frazione ovadese, seconda serata di «Costa Fiorita»: alle 21, passeggiata alla scoperta degli angoli caratteristici con fiori, luci, oggetti di ieri, creazioni artigianali. Piano bar coi Superstici. Domani, festa campustre di San Rocco, con giochi e divertimenti vari.



Tavolate in allegria a Ferragosto. È un rito che si ripete tradizionalmente ogni anno.

bo.] Grigliata e musica. Family Park: in premio una canoa tra tutti i frequentatori del parco.

Alla Sagra del Saraceno, alle 20, cena al campo sportivo con specialità tipiche. In serata si balla con gli Amici del Villaggio. Domani cena e pesce, danze latino americane e si balla con il dj Michael. Lunedì cena e musica.

PERSONARA. Per la sagra paese, al campo sportivo stasera cena e danze con Massimo Ragazzi.

Ferragosto non stop alla festa dell'Unità, con pranzo (prenotarsi allo 0131-219.442). Nutella party per i più piccoli alle 17, danze pomeriggio e sera col dj Gildo Farinelli. Domani sera conclusione coi Saturni. Al ristorante polenta con cinghiale in umido e altre decine di specialità.

Per la patronale, in località Fontanino, festeggiamenti con spaghetti, musica ed opere benefiche. Serate danzanti con spuntino a mezzanotte: stasera per i giovani; domani liscio.

S'inaugura domani la sagra della patata domani nell'edificio Tagliacarne: degustazione di gnocchi. In serata si danza con Milibar e Salsicco, lunedì con Gigo e Piero.

Al santuario Madonne delle Rocche, oggi e domani Festa dell'Ospitalità. Dalle 19 in poi, gastronomia e danze coi Latin Sound.

MONGIARDINO. Festa dell'Assunta in frazione Montemanno con messa e pranzi, pranzo con polenta e sughi vari, lotteria e giochi.

ODALESCO GRANDE. Patronale dell'Assunta a Pozzo, con processione alle 16, incanto delle torte e rinfresco. Domani, festa della

frazione Vallarolo benedici delle macchine agricole alle 12.

Sagra della rosticciata a Robaro: alle 12 pranzo, alle 15.30 giochi vari, alle 19.30 cena. Alle 21 danze coi Veterani del liscio.

Per la «Fiera del cavallo da sella», alle 21 danze con gli Amici delle Note, domani con i Record.

A Ciglione, in mattinata camminata boschi, alla tombola di Ferragosto. Domani danze con gli Amici delle Note.

GRIMALDA. Prosegue alla Rotonda Belvedere Marconi la Festa de l'Unità abbinata alla «sagra dello stracotto». Stasera danze con il complesso Yu Kung esibizione di ballerini della scuola Charly Brown. Domani c'è l'orchestra Bravum, lunedì Roberto.

ROSSIGNONE. Continua la Festa de l'Unità: il ristorante funziona tutte le sere: oggi e domani anche a mezzogiorno. Per gli amanti del liscio, stasera c'è Tonia Todisco, domani Bonato, lunedì i Rubini. C'è anche lo spazio giovani.

Rock di Alka, domani Hard To Handes, lunedì i Crimen.

GIULIANO VICINO. Per la patronale, tombola a premi alle 17.30 al dancing K2, cena e pesce al centro sportivo e danze sempre al K2 con Emilio Zilioli.

Domani, in mattinata sfilata di trattori d'epoca, nel pomeriggio trebbiatura sull'ala e, in serata, ancora cena di pesce e fuochi artificiali alle 21.30. Liscio al con Fabry dj.

Al centro sportivo, liscio con l'orchestra Castellina Fasi.

D'ORSA. Ultimi due giorni ai «Bacchetti» per la 32ª sagra del Dolcetto. Cucina casalinga con tante specialità. Per il liscio c'è Anna Rizzi, domani Paola Dami e La Strana Idea con la partecipazione di Dino Crocco.

Al «Ferragosto Silvanese», in corso ai campi sportivi comunali, continuano le serate gastronomiche: oggi il ristorante funziona anche a mezzogiorno. Stasera si danza con Roberto, domani l'orchestra Hermosita. Domani gran finale fuochi artificiali.

Per il «Ferragosto strevese», alle 21 danze con gli Alfieri del liscio. Domani, alle 20.30 rosticciata, poi si danza con Robertino Folk.

conclude la sagra di San Rocco, al Centro sportivo Pernigotti. Stasera si balla coi Primavera, domani con Carlo Santi.

Alla festa de l'Unità, con Pieralida e i Cardinali esibiscono le Mondine di Valle. A cena, rane. Domani pranzo su prenotazione, cena e danze.

C'è la sagra degli gnocchi al campo sportivo, dalle 19.30. Danze, dalle 21: stasera con Terranova e Gigliana Gilian, domani con il cantante anni '60 Dino e si esibiscono le Ragazze In.

Al centro sportivo, liscio con l'orchestra Castellina Fasi.

Ultimi due giorni ai «Bacchetti» per la 32ª sagra del Dolcetto. Cucina casalinga con tante specialità. Per il liscio c'è Anna Rizzi, domani Paola Dami e La Strana Idea con la partecipazione di Dino Crocco.

Al «Ferragosto Silvanese», in corso ai campi sportivi comunali, continuano le serate gastronomiche: oggi il ristorante funziona anche a mezzogiorno. Stasera si danza con Roberto, domani l'orchestra Hermosita. Domani gran finale fuochi artificiali.

Per il «Ferragosto strevese», alle 21 danze con gli Alfieri del liscio. Domani, alle 20.30 rosticciata, poi si danza con Robertino Folk.

conclude la sagra di San Rocco, al Centro sportivo Pernigotti. Stasera si balla coi Primavera, domani con Carlo Santi.

Alla festa de l'Unità, con Pieralida e i Cardinali esibiscono le Mondine di Valle. A cena, rane. Domani pranzo su prenotazione, cena e danze.

C'è la sagra degli gnocchi al campo sportivo, dalle 19.30. Danze, dalle 21: stasera con Terranova e Gigliana Gilian, domani con il cantante anni '60 Dino e si esibiscono le Ragazze In.

Al centro sportivo, liscio con l'orchestra Castellina Fasi.

Ultimi due giorni ai «Bacchetti» per la 32ª sagra del Dolcetto. Cucina casalinga con tante specialità. Per il liscio c'è Anna Rizzi, domani Paola Dami e La Strana Idea con la partecipazione di Dino Crocco.

Al «Ferragosto Silvanese», in corso ai campi sportivi comunali, continuano le serate gastronomiche: oggi il ristorante funziona anche a mezzogiorno. Stasera si danza con Roberto, domani l'orchestra Hermosita. Domani gran finale fuochi artificiali.

Per il «Ferragosto strevese», alle 21 danze con gli Alfieri del liscio. Domani, alle 20.30 rosticciata, poi si danza con Robertino Folk.

conclude la sagra di San Rocco, al Centro sportivo Pernigotti. Stasera si balla coi Primavera, domani con Carlo Santi.

Alla festa de l'Unità, con Pieralida e i Cardinali esibiscono le Mondine di Valle. A cena, rane. Domani pranzo su prenotazione, cena e danze.

C'è la sagra degli gnocchi al campo sportivo, dalle 19.30. Danze, dalle 21: stasera con Terranova e Gigliana Gilian, domani con il cantante anni '60 Dino e si esibiscono le Ragazze In.

Al centro sportivo, liscio con l'orchestra Castellina Fasi.

Ultimi due giorni ai «Bacchetti» per la 32ª sagra del Dolcetto. Cucina casalinga con tante specialità. Per il liscio c'è Anna Rizzi, domani Paola Dami e La Strana Idea con la partecipazione di Dino Crocco.

Castellina e Coppi

Visitatori da tutt'Italia alla mostra sull'«airone»

CASTELLINA. Arriva da turisti di mezza Europa l'ennesimo omaggio a Fausto Coppi. Tra luglio e inizio agosto, centinaia di persone hanno raggiunto Castellina per visitare la mostra ideata da «La Stampa» nel 1990 (in occasione del trentesimo dalla morte del «campionissimo») e riallestita il mese scorso nel salone municipale del piccolo centro del Tortonese. L'esposizione è stata fortemente voluta dal sindaco, Piero Coppi, dal presidente del Centro di Documentazione di Carbonara Scrivia, Giancarlo Armano. E' aperta anche oggi e domani mattina.

«Con piacere ed orgoglio, abbiamo accolto in queste settimane turisti danesi, belgi, olandesi e francesi - spiega Armano - Erano in vacanza in altre parti d'Italia, ma hanno voluto fare una tappa ulteriore a vedere da vicino - solo i luoghi in cui ha vissuto Coppi, ma anche le foto che testimoniano le grandi imprese».

La mostra si compone di 36 pannelli, che raccontano la storia dell'«airone» in maglia bianconcelle. Vengono narrate le vittorie al Giro e al Tour, il trionfo nel Campionato mondiale di Lugano e le altre affermazioni nelle «classiche» internazionali. Non mancano poi racconti e momenti che hanno preceduto la morte del ciclista, avvenuta il 2 gennaio 1960. Per arricchire l'esposizione, Giancarlo Armano e Piero Coppi hanno collocato nel salone la bicicletta del campione tortonese d'inizio secolo, Giovanni Cunio, e un quadro raffigurante l'astigiano Giovanni Gerbi, ciclista dei primi del Novecento.

yogi ad Albora

Raduno internazionale ispirato dall'America

ALBERA LIGURE. Ferragosto gli yogi. Questo weekend, in Val Borbera, è in programma il quarto ritrovo annuale dei cultori Sahaja yoga. L'omonima associazione, retta dalla guida spirituale Shri Mataji, dal '90 ha stabilito la sua sede europea a Cabella Ligure e ogni anno da maggio a settembre chiama a raduno i propri membri provenienti da tutto il mondo.

Ciascun meeting è organizzato da sahaja yogi di un'area geografica diversa: in quest'occasione l'organizzazione è stata curata dagli sahaja yogi del continente americano che arrivano da Canada, Stati Uniti, Messico, Brasile, Argentina. Ovviamente sarà folta la rappresentanza delle nazioni europee. Questo raduno, cominciato ieri sera, gli appuntamenti di spettacolo che ogni volta sono ispirati alle tradizioni e alla cultura del gruppo. Paesi organizzatori, proseguirà anche oggi e domani.

Le due giornate saranno dedicate ad attività di meditazione e di seminario aventi per argomento l'approfondimento del quinto chakra del plesso cervicale che, secondo la pratica sahaja yoga, regola l'equilibrio della comunicazione verbale.

In Val Borbera attese circa mille persone che si raduneranno non più a Cabella, dove comunque continuano a risiedere per tutto l'anno una trentina di yogi, come facevano gli anni scorsi, ma ad Albera Ligure, in un nuovo capannone realizzato a località Chiappetti, un'area paesaggisticamente molto bella che l'associazione intende recuperare e valorizzare.

Oggi ad Ovada

Mercoledì
antiquariato
all'aperto

OVADA. La Pro loco, in collaborazione con il Comune, propone oggi una giornata dedicata al «Mercatino dell'antiquariato e dell'usato».

Un'iniziativa sollecitata dal gran successo che ha avuto il «Mercatino» in tutte le precedenti occasioni sia per quanto riguarda gli operatori, che ogni volta hanno invaso con le bancarelle il centro, sia per l'afflusso dei potenziali acquirenti.

La merce proposta dai mercatini spazia largamente, si va dagli oggetti di arredamento alle stampe, ai quadri ai libri, dalle cartoline ai giocattoli e alle schede telefoniche.

I lavori per la nuova pavimentazione di piazza Assunta costringeranno però le bancarelle ad una diversa sistemazione da quella abituale. Oltre che piazza Garibaldi, piazza San Domenico, piazza Mazzini saranno interessate via Cairoli e piazza Cereseto.

Novi, adesioni superiori alle aspettative alla petizione dei commercianti

«Ospedale S. Giacomo da salvare»

In una settimana nei negozi già raccolte 1500 firme

NOVI. Oltre 1500 novesi hanno già aderito alla raccolta di firme promossa dalle associazioni del «Salvare l'Ospedale S. Giacomo» ed evitato il ridimensionamento.

«In una settimana, la petizione ha avuto un riscontro clamoroso - sottolinea Ruben Vaccari, della Confesercenti - La popolazione ha capito che il grido d'allarme è giustificato e si è schierata al nostro fianco. Si è firmato nei negozi del centro e della periferia: dalle parole della gente, è emersa la preoccupazione per un calo dei servizi nell'unità ospedaliera. L'Asl 22 ha rinunciato alla consulenza degli esperti oncologi e non ha sostituito in modo adeguato le figure con spiccata professionalità che si sono trasferite altrove. Si rischia davvero di perdere il prestigio acquisito con fatica negli ultimi vent'anni».

Vaccari annuncia che «dopo Ferragosto, le associazioni di



L'ospedale «San Giacomo» di Novi

categoria allestiranno un hanchetto a Porta Pozzolo, cioè all'inizio via Girardengo, per raccogliere ulteriori adesioni alla petizione».

Le firme saranno poi conse-

gnate al sindaco Mario Lovelli, che avrà il compito di chiarire con l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, se i timori di smobilitazione al «San Giacomo» siano fondati. «Le voci circolate in queste settimane sull'ospedale non autorizzano a sperare in un futuro roseo - aggiunge Vaccari - L'apertura della riduzione del 30% dei posti letto in Chirurgia, Ortopedia e Medicina. Sarebbero imminenti altri tagli in vari reparti».

Ma la direzione dell'Asl 22 ha sempre ritenuto ingiustificata le preoccupazioni. «E' in atto una «missione aziendale» per rilanciare la sanità a Novi - sostiene il commissario Giorgio Martini - Sono già stati attivati ambulatori importanti ed è stato ampliato il servizio dei servizi per l'utenza. Funzionano Nefrologia, Urologia e Neurologia ed è efficiente la seconda Tac in Radiologia».

Nel Consorzio delle valli del Novese e del Tortonese

Acquedotto, per il vertice una razione di sfiducia

BORGHETTO BORBERA. E' pronta una mozione di sfiducia contro i restanti componenti del consiglio amministrativo del Consorzio acquedotto Valli Borbera, Spinti, Curone, Grue e Scrivia. Si sono già dimessi il presidente Egidio Massano e il consigliere Lorenzo Bagnasco.

L'altra sera all'assemblea dei sindaci dei Comuni consorziati il documento sottoscritto dai sindaci delle valli tortonesi cui provengono i due dimissionari e da quelli di Vignale e Grondona non ha però potuto essere discusso per un errore procedurale. La richiesta di dimissioni era stata inoltrata il 5 agosto e la legge prevede che sia dibattuta non prima di 10 giorni dalla presentazione. Così l'assemblea dei sindaci è stata aggiornata al 24 con all'ordine del giorno la votazione sulla sfiducia al cda e l'elezione di un nuovo consiglio. Nei giorni precedenti a

questa convocazione dell'assemblea sono in programma incontri separati fra i sindaci del Novese (il 19 agosto) e fra quelli delle valli tortonesi.

Gli attuali consiglieri rimasti in carica denunciano un colpo di mano dell'ex presidente Massano che, appoggiato dai sindaci che hanno firmato la mozione di sfiducia, si opporrebbe all'assunzione di un consulente per un ente già con un deficit di 100 milioni; l'applicazione della legge Galli con la costituzione degli ambiti territoriali; l'alternativa dell'utilizzo delle competenze delle aziende di Novi e Tortona a costo inferiore.

In visita a castelli e pievi

Molti manieri aperti ai turisti e a Tortona due oratori barocchi



Il castello di Piovera: ha magnifici arredi e uno splendido giardino

Tempo di vacanza, di mare, montagna, laghi, ma anche di visite a castelli e pievi. Domani infatti potrebbe essere l'occasione per trascorrere una domenica ad ammirare antiche residenze e chiese. Prosegue infatti fino ad ottobre la rassegna «Castelli aperti», organizzata dalla Provincia di Alessandria, Asti, Cuneo. La visita al castello può anche essere l'occasione per fer-

pranzo o cena dei ristoranti convenzionati che scontano il prezzo del biglietto d'ingresso ad uno dei manieri. Poi, oltre ad ammirare paesaggi incantevoli, giardini fiabeschi, affreschi, mobili ed arredi antichi si possono acquistare prodotti tipici, come vini, dolci, salami, formaggi. In alcuni castelli (dislocati però nel cuneese) si può già a rassegne di spettacoli itineranti.

Nell'Alessandrino, il primo di questi spettacoli verrà rappresentato a Prasco domenica prossima e si intitola «Melodie di parole dantesche».

Alcuni castelli oltre ad essere aperti domani, possono visitare anche oggi: Acqui, solo domani; Borghetto Borbera, oggi e domani; Cassine, domani; Castellonovo Scrivia, oggi e domani; Conzano, domani; Gavi, oggi e domani; Marengo, oggi e domani; Melazzo, oggi e domani; Novi, domani; Orsara Bormida, domani; Piovera, domani; Pozzolo Formigaro, domani; Roccarainalda, domani; Tagliolo Monferrato, oggi e domani; Trisobbio, domani; Vignale, oggi e domani; Cisterna, domani; Monastero Bormida, domani; Montiglio Monferrato, domani.

L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Si può usufruire di visite guidate Cegat. In alcuni castelli si paga il biglietto d'in-

gresso che non supera mai le 10 mila lire.

A Tortona domani l'appuntamento con le visite guidate a pievi e chiese è con gli Oratori sei-settecenteschi di San Rocco e San Carlo a Tortona. L'iniziativa s'intitola «Impara l'arte, non metterla da parte» e mira alla valorizzazione di beni culturali di ambito locale. Il progetto è promosso dai Comuni di Tortona e Viguzzolo che, in accordo con la Diocesi e avvalendosi come personale, dei partecipanti ai Lavori socialmente utili, garantiranno l'apertura e la visita guidata a questi luoghi, fino alla fine di settembre, ogni domenica dalle 16 alle 19.

L'obiettivo è rendere fruibile il patrimonio storico, artistico e culturale. A conclusione del progetto, il 27 settembre, sono previsti due concerti, uno strumentale, l'altro vocale, volti a sottolineare come il binomio arte/musica non solo esprime una comune sensibilità artistica, ma valido strumento di promozione culturale. L'Oratorio di San Carlo fu edificato fra il 1623 e il 1625 per iniziativa della confraternita dei Santi Sebastiano e Carlo in precedenza con sede a San Matteo. Nel fu ampliato con l'abside semicircolare, nel 1704 fu costruito il campanile.

La facciata fu restaurata e affrescata dal decoratore Mietta nel 1910. L'Oratorio di San Rocco, sede della confraternita della Misericordia, fu edificato fra il 1626 e il 1631, dopo che i confratelli lasciarono la chiesa di San Michele. La facciata con il portico risale al 1725. L'altare maggiore fu costruito nel 1756.

Selma Chiosso
Maria Teresa Marchese

IN BREVE

Cartesio. Patteggiamento in prelude due mesi di reclusione

Alessandro Dellacasa, 41 anni, residente a Cartesio ha patteggiato in prelude ad Albi 2 mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato di appropriazione indebita perché qualità di agente si sarebbe impossessato di somme incassate dai clienti per conto di aziende per le quali lavorava.

Valenza. Incrocio riaperto lungo corso Garibaldi

E' stato riaperto al traffico l'incrocio tra corso Garibaldi e le vie Lega Lombarda e Mazzini, in centro città.

Incidente stradale con ferito lieve

Scontro in via Donizetti, a Valenza tra la «Bravo» condotta da B.P., Valenza e la «Fiesta» pilotata da G. G. di Alessandria. E' rimasto ferito in modo grave, un passeggero della «Fiesta».

Ha dovuto intervenire Zerella per far proseguire i lavori. E a settembre appalto per Ostetricia

La nuova Cardiologia al rush finale

Riparte il cantiere dopo uno stop che sembrava infinito

Al Maurizio di Valenza

Il nuovo «blocco operatorio» ancora in attesa dell'agibilità



L'ospedale «Maurizio» di Valenza. Il blocco operatorio è stato inaugurato il 10 di anni fa

VALENZA. I Nesi di Alessandria hanno inviato un rapporto all'assessorato regionale alla Sanità segnalando che il blocco operatorio inaugurato un paio di anni fa all'ospedale «Maurizio» di Valenza ha ancora l'agibilità, nonostante funzioni regolarmente. L'attestazione di agibilità non sarebbe stata rilasciata più che altro per questioni formali e burocratiche, non riguarderebbe la qualità tecnica della struttura operatoria. L'attività non sarebbe comunque stata sospesa dal momento del sopralluogo dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni intervenuti al «Maurizio» nei primi giorni del luglio scorso, anche per le difficoltà a dirottare i pazienti in altre strutture vicine. Non si conoscono eventuali provvedimenti assunti dall'assessorato regionale. (s. m.)

CASALE. Con un po' d'ottimismo si può dire che a fine anno all'ospedale Santo Spirito saranno attivati la nuova Unità coronaria e il reparto degenza della Cardiologia, collocato nel padiglione sopra il reparto di Otorinolaringoiatria (nei locali dell'ex Casa Cura, che poi fu chiusa).

E per lo stesso traguardo di fine anno dovrebbe essere completato anche il reparto di Chirurgia d'urto.

Contemporaneamente - spiega l'ingegnere capo dell'Asl, Maria Teresa Lombardi - si sta procedendo con opere di ammodernamento a Dermatologia, ottimizzando al massimo gli interventi che già si svolgono in Cardiologia; visto che, ad esempio, le colonne di scarico dei bagni servono per entrambi i reparti.

La collocazione del reparto di Cardiologia è il punto di arrivo (quando finalmente si potrà tagliare il nastro inaugurale) di un iter durato un tempo lunghissimo. Da anni i medici e il personale sanitario sollecitavano una revisione dell'attuale sistemazione; anche molti pazienti e i loro familiari l'hanno detto e ripetuto che è assolutamente controindicato ospitare cardiopatici lungo un corridoio di passaggio. Di fatto il quanto avviene: le degenze di cardiologia si affacciano appunto su un corridoio, ovviamente del tutto privo di quella tranquillità di cui i malati di cuore hanno ri-



gorosamente bisogno.

Il primario di Cardiologia, Mario Ivaldi, si è battuto lungo per ottenere una sistemazione adeguata del reparto che guida da anni. La sua battaglia dovrebbe raccogliere un primo significativo risultato per fine anno: almeno così sostiene, secondo le rassicurazioni ottenute dai tecnici, il dottor Corrado Rendo, direttore sanitario dell'Asl.

Se già era stato lungo l'iter per riuscire a individuare la nuova sede dell'Unità coronaria

e della Cardiologia, le difficoltà non erano finite con l'appalto dei lavori, la cui direzione è stata affidata ad un tecnico esterno, l'ingegner Luigi Bo. Il cantiere era stato fermato e l'intervento edilizio sospeso. «Indicare termini di ripresa», dice Rendo, «dopo la decisione presa dalla Direzione sanitaria e dello stesso direttore generale Emilio Zerella».

Non sono compresi, però, in questo lotto di opere, gli ambu-



L'ospedale Santo Spirito di Casale. Da anni i medici e il personale per trasferire Cardiologia ma ci sono stati intoppi. Sopra il direttore sanitario Corrado Rendo

IN BREVE

Casale

Torna al Comune il deposito Greenpoint

Il Comune ha ricevuto ufficialmente le chiavi del deposito Greenpoint nella frazione Casale Popolo, dissequestrato al termine dell'inchiesta giudiziaria. È stato compiuto un sopralluogo prima di partire con la bonifica dei fusti contenenti rifiuti anche tossici e nocivi, per la quale, tuttavia, occorre una revisione del progetto, prima di appaltarla. (s. m.)

Casale

Auto si è incendiata per perdita di benzina

Ieri sera in corso Indipendenza si è incendiata la Renault del casalese Giuliano Giliani a causa di una perdita di benzina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale. (s. m.)

Casale

Ad Oltreponte urgono opere di urbanizzazione

Occorre provvedere urgentemente alle opere di urbanizzazione nel quartiere di Oltreponte dove sono quasi ultimate numerose case. Il sindaco Coppo annuncia che saranno finanziate al più presto perché le abitazioni sono quasi terminate, mentre si è in ritardo con la rete di servizi che ne consentono l'abitabilità. (s. m.)

Ancora molti gli incendi di boschi e sterpaglie

Consueto stillicidio di incendi di boschetti e sterpaglie ieri in provincia. I casi più seri si sono verificati a Casabaglio, Montebotondo e Carpenato. (r. c.)

Ricorso di una ditta esclusa dall'appalto

Eternit, la bonifica si allontana ancora

CASALE. Anche se il Tar Piemonte ha dato ragione al Comune in merito alle procedure adottate per assegnare l'appalto miliardario relativo alla bonifica dell'ex stabilimento Eternit di via Oggero, i lavori non possono partire. Infatti, l'impresa Decam, prima esclusa, ha deciso di tentare anche l'ultima carta: il ricorso al Consiglio di Stato, al quale chiede una sospensiva della decisione del Tar.

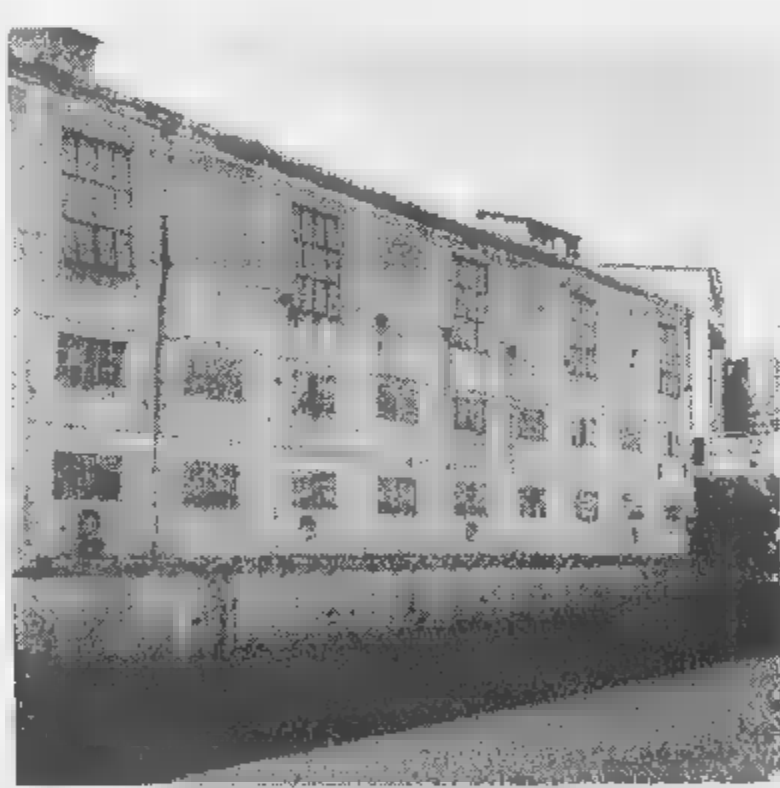
«Il Comune resisterà in giudizio», dichiara il sindaco Riccardo Coppo, annunciando che lunedì, in giunta, sarà conferito ufficialmente l'incarico ai legali Monti di Casale e Paolotti di Roma per la tutela di fronte al Consiglio di Stato.

A differenza del passato - spiega il sindaco - in base ai termini contenuti nel cosiddetto «decreto sblocca-cantieri», il Consiglio di Stato non ha più i tempi lunghi del passato. È prevedibile che si pronuncerà già a fine agosto.

Il parere sarà conforme a quello espresso dal Tar Pie-



monte, si potrà dunque, finalmente, assegnare i lavori all'impresa che se li è aggiudicati, in modo da aprire al più presto il cantiere. L'opera, salvo imprevisti, dovrebbe protrarsi per 700 giorni. Non all'alba del Duemila, come si sperava, ma almeno entro la fine di quell'anno (se non ci saranno altri



Il sindaco Riccardo Coppo e lo stabilimento Eternit, che sarà abbattuto

imprevisti burocratici, legali o tecnici) che il posto dell'ex stabilimento Eternit sorgerà una collina verde: un cambiamento di rotta radicale rispetto a un pezzo di storia che ha dato alla città prima un impulso economico notevole (sono arrivati fino a mille i dipendenti della fabbrica) e, poi, ha scritto pagi-

ne tragiche per gli effetti che la polvere di amianto ha provocato (e provoca) sulla salute dei cittadini.

Nulla sarà dimenticato. Sulla collina verde, realizzata sulla «tomba» dello stabilimento abbattuto e sotterrato, sarà posto un monumento in memoria delle vittime dell'amianto. (s. m.)

Due di Mornese

Sorpresi un cinghiale abbattuto

CASALEGGIO BOIRO. Due cacciatori di Mornese - Luigi e Giacomo Mazzarello, 62 e 40 anni, zio e nipote - sono stati sorpresi nelle prime ore di ieri mattina mentre viaggiavano su un fuoristrada che nel bagagliaio un cinghiale appena abbattuto.

A bloccarli è stata una pattuglia di Vigili del servizio di vigilanza faunistico-ambientale della Provincia di Alessandria, impegnata nella Casaleggio Boiro nell'alto Ovadese, considerata rifugio non solo di cinghiali ma anche di caprioli (lanciati negli anni scorsi dalla provincia) in fase di ambientamento.

Auto, fucili, munizioni e cinghiale sono stati sequestrati; zio e nipote sono stati denunciati per caccia in periodo non autorizzato, con mezzi vietati e di notte.

I cinghiali per altro proliferano, causando danni alle colture: nei giorni scorsi era stata la stessa Provincia ad organizzare una battuta nella Fubine. (Ansa)

In via Umberto I

E' polemica per i lavori interrati

MURISSENGO. I lavori cominciati lungo via Umberto I, strada commerciale per eccellenza del paese, quando si concluderanno? La gente se lo chiede impazienza e crescono le polemiche. Inevitabili, dopo che l'impresa incaricata del rifacimento dei marciapiedi della strada ha mandato i suoi uomini in ferie. «Già i lavori procedevano a grande lentezza, anche per le complicazioni sorte nella pur necessaria sostituzione delle tubature dell'acquedotto e delle fogne», dicono i commercianti. «Almeno si sperava di vedere gli operai in attività e i lavori conclusi per la festa del paese, a settembre. Sarà invece una fortuna se la via sarà a posto per la fiera del tartufo a novembre».

«Da parte nostra facciamo quello che possiamo per alleviare i disagi, sia di chi ci vive sia di chi viene in paese», dice il sindaco Domenico Anselmo. In effetti, la strada polverosa viene bagnata al mattino e le buche sulla carreggiata chiuse alla meglio. Ma è innegabile che i tempi dei lavori avrebbero potuto essere ben più stretti. (m. g.)

Stamane i funerali

E' morto il popolare Gigi Balò

OVADA. All'età di 72 anni è morto Luigi Piombo, da tutti conosciuto in città come «Gigi Balò». Lo pseudonimo è collegato a una delle più antiche osterie ovadesi, «Da Balò», nella caratteristica via Maddonnina, una delle stradine laterali della Parrocchia dell'Assunta: fa parte della parte più antica di Ovada.

Gestito dal padre Bartolomeo e dalla madre Agnese, era uno dei ritrovi dove un tempo venivano consumati fiumi di vino, che proveniva direttamente dalle cantine dei viticoltori della zona. Qui erano soliti recarsi gli avventori più poveri, operai e anche contadini che venivano in città per il mercato: «Da Balò» si rifornivano con una scodella di trippa. Ma oltre che per scorpacciate e bevute «Da Balò» era nota come luogo di incontro di musicisti e scaterini locali che, fra una bottiglia e l'altra, allietavano l'uditorio con canzoni popolari. I funerali oggi alle 11 nella cappella della Casa di riposo Lercaro, di cui Piombo era ospite. (r. bo.)

Singolare iniziativa in paese: si punta alla salvaguardia della cultura locale

A Cunico un centro per il dialetto

Il laboratorio forse sarà ospitato nell'ex stazione

CUNICO. Il progetto è originale e ambizioso: far nascere in paese il «Laboratorio della parola dialettale». Ci sta lavorando da qualche mese un gruppo di privati, compresi alcuni rappresentanti della compagnia teatrale «La Ciucenda».

Se possibile, l'iniziativa troverà collocazione nella stazione di Cunico, dismessa dopo l'automatizzazione del servizio.

Il Comune (fa da tramite in qualità di ente pubblico) ha presentato alle Ferrovie dello Stato una richiesta d'intenti per l'acquisizione dei locali. Recentemente però le competenze sono passate da Torino a Roma e si rischiano tempi più lunghi.

«In ogni caso», spiega Piero Cognasso, attore e scrittore di testi per il dialetto, tra coloro che stanno occupando del progetto - se non andrà in porto quella soluzione, cercheremo un'altra sede, utile per

quanti vorranno usufruire del patrimonio raccolto».

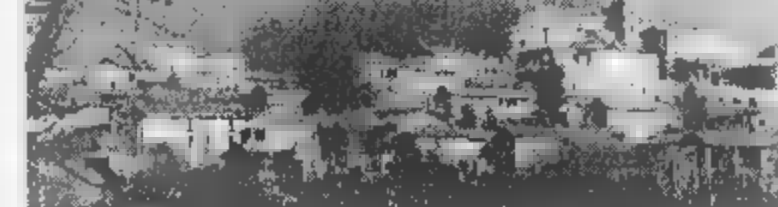
L'obiettivo è di avviare una ricerca del materiale attraverso testimonianze scritte o orali: «Seguiremo il percorso dei termini dialettali», particolare attenzione a quelli che indentificano oggetti o attività di questa zona, «arrivando eventualmente anche a verificare dove sono approdati in altre parti dell'astigiano. In cerca della «parola» tipica. Inoltre, continua Cognasso - procederemo alla catalogazione del materiale, utilizzando attività multimediali e immagini». L'intento, dicono i promotori, è conservare, ordinare, riscoprire un patrimonio culturale, destinato altrimenti ad andare disperso.

Per potenziare in futuro l'iniziativa sono stati anche avviati contatti informali con realtà di promozione già presenti sul territorio, ad esempio l'Ecomuseo. (m. t.)

Da Canelli a Calcutta

CANELLI. In gennaio Mister Abhijit Ghosh, presidente della società culturale Indo-Italiana di Calcutta, aveva scritto alla biblioteca comunale di Canelli chiedendo volumi sui dialetti piemontesi. Una richiesta singolare che però non era stata ignorata.

Il bibliotecario canellese Sergio Bobbio aveva contattato enti e gruppi culturali e qualche giorno fa ci sono state le prime reazioni. Fabrizio Arnaud, studioso di storia e lingua piemontese che vive a Monza e che a Canelli aveva organizzato tempo fa un convegno sull'emigrazione dei piemontesi, ha scritto a Ghosh assicurandogli il suo



Una veduta di Cunico dove nascerà un laboratorio per il dialetto piemontese

interessamento e quello di altri ricercatori. «Magari riusciremo pure ad invitare Ghosh a Canelli», dice Bobbio.

Intanto sono in via di affidamento gli appalti per la ristrutturazione della biblioteca civica (tre piani nella parte nuova del palazzo comunale; oltre 10 mila volumi e una media di 30 utenti al giorno). In tutto verrebbero spesi circa 10 milioni suddivisi in due lotti. Nella prima tranche di lavori (280 milioni) compresi il rinnovo degli arredi, dell'illuminazione, e

nuove aree per la consultazione di libri ed enciclopedie; il secondo lotto (un centinaio di milioni) prevede accessi per disabili e l'allestimento di impianti di sicurezza (anticendio) e di un circuito tv interno per la sorveglianza delle sale. Tra le innovazioni una postazione telematica, con quattro terminali per la consultazione di cd-rom, software educativi e il collegamento ad Internet. Nella seconda tranche di lavori (280 milioni) compresi il rinnovo degli arredi, dell'illuminazione, e

Ovada, il Comune opta per la licitazione privata

Tempi stretti per rifare il ponte di Gnocchetto

OVADA. In base al progetto redatto dal Settore decentrato Opere pubbliche Difesa assetto idrogeologico (ex Genio civile) per i lavori di ripristino del ponte sullo Stura a Gnocchetto, sufficienti i 65 milioni assegnati dalla Regione quale contributo forfetario in conto capitale per i lavori di pronto intervento.

Quindi è prevista alcuna compartecipazione alle spese da parte dei Comuni di Ovada e Belforte. I lavori, comunque, saranno realizzati a cura del Comune di Ovada: la giunta ha ora approvato il relativo progetto, decidendo di affidare l'appalto con licitazione privata. I lavori consistono nel risanamento dei tralicci in ferro delle due campate, il recupero della struttura esistente, senza alcuna variazione.

È prevista una durata del cantiere di 60 giorni ed è evidente che sarà necessario bru-

ciare i tempi, in modo che prima dell'inverno la struttura possa essere agibile.

Sono passati quasi cinque mesi da quando il ponte è stato dichiarato inagibile: due sindaci: tale provvedimento, come è noto, era stato assunto dopo un sopralluogo di tecnici e vigili del fuoco che avevano accertato lesioni alla struttura e l'evidente stato di corrosione, situazione che poteva pregiudicare la stabilità dell'opera.

Il ponte, partendo dalla statale Turchino, collega la zona della frazione Gnocchetto, in territorio di Belforte, alla riva destra dello Stura. Oltre che dai proprietari di cascine e terreni oltre lo Stura, è utilizzato anche dai numerosi dipendenti degli autogrill e stazioni di servizio dell'autostrada. In alternativa c'è un guado, che però risulta inutilizzabile anche in

tempeste di modesta piovra. (r. bo.)

STEFANO FARINA



Farina stamane si allena ma trascorrerà la serata sotto le stelle con la ragazza

OVADA. Niente riposo a Ferragosto per l'arbitro di serie A, Stefano Farina. La sezione Aia di Novi. Stamane il fischietto si allenerà al campo Geirio. Ovada, sua città, per prepararsi all'amichevole Genova-Inter che dirigerà lunedì sera. «Invece il pomeriggio lo passo con la mia fidanzata, Grazia, in una delle piscine delle colline ovadesi. Per la serata penso a un cinema all'aperto e a una passeggiata sotto le stelle. Niente follie, insomma. «Per gli arbitri il Ferragosto coincide con il momento clou della preparazione. Mi attende un tour de force: il 23 e il 30 agosto dirigerò incontri per la Coppa Italia, dal 24 al 26 sarò all'estero come "quarto uomo" in una delle gare del turno preliminare della Champions League. Poi a settembre sarà già campionato. [m. d.]

MAURIZIO RANDAZZO



Lo spadista Randazzo ha scelto il centro agriturismo a Volterra

VERCELLI. Ferragosto in Toscana per Maurizio Randazzo. Lo spadista vercellese, medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Atlanta '96 e tre volte campione del mondo, ha scelto per le sue vacanze un centro agriturismo vicino a Volterra. «L'idea di quella di girare l'intera regione per scoprire le molte bellezze paesaggistiche della Toscana - spiega Randazzo - Ma quest'oggi penso di rinunciare alle escursioni e dedicarmi unicamente al relax. E in vacanza niente schermo: «La spada l'ho lasciata a casa - precisa l'olimpionico -. D'altra parte dal 22 agosto e sino a metà settembre sarò impegnato nel raduno premoniale. Dunque sono gli ultimi momenti liberi intendo sfruttarli nel migliore dei modi. [p. m. f.]

Come passate il Ferragosto? Rispondono alcuni vip piemontesi E' festa, ma non per tutti C'è chi si allena e anche chi lavora

GIORGIO FALETTI

ASTI. «Vacanze intelligenti? No, grazie. Io a Ferragosto mi sparpiano in riva la mare con gli amici ci faremo una bella grigliata di pesce e formaggio». Giorgio Faletti, il comico astigiano, risponde al telefonino dalle vacanze all'isola d'Elba, a Capoliveri. «Niente cose strane, quest'anno va di moda l'understatement, che tradotto in piemontese sarebbe nens». E al ritorno dalle vacanze, che cosa farà? «C'è da lanciare il film "Elvis e Marilyn" in cui faccio una parte tutt'altro comica. E' del regista esordiente Armando Magni, andrà al festival di San Sebastian. Ho anche qualche contatto televi-



Faletti: no alle vacanze «intelligenti»

sivo da sviluppare, senza fretta: non voglio farmi prendere dalla fregola del video, non è proprio il caso. Ho scoperto che si vive bene anche facendo altre cose».

PAOLO BELDI

NOVARA. Dalle spiagge di «Cocco di mamma» agli stadi di «Quelli che il calcio...»: il questo il Ferragosto del regista Paolo Beldi, una giornata di transizione da una trasmissione all'altra, tutta a casa, a rifare le valigie. «La giornata di Ferragosto ha coinciso proprio il mio rientro a Novara. Nei giorni scorsi ero a Rimini per "Cocco di mamma", una trasmissione che sta andando molto bene. Purtroppo si deve lavorare con un caldo torrido. Sarei rimasto al mare anche per Ferragosto, ma avevo bisogno di rientrare per sistemare alcune cose. Domani sarò ancora a Rimini e poi si ricomincia con l'avventura di "Quelli che il calcio"».



Beldi a casa, ma per rifare le valigie

A Ferragosto neppure scappata sui laghi? «Può darsi che faccia un salto sul Lago Maggiore, ma non se ne avrà il tempo. Per me sarà una giornata come tante altre». [m. g.]

EZIO GREGGIO

BIELLA. «Vacanze? Se si può chiamare così un blitz di poche ore a Pontalbia, allora diciamo che le ho fatte». Il biellese Ezio Greggio, popolare conduttore di «Striscia la notizia», trascorrerà il Ferragosto in Francia: quest'anno ha rinunciato alle spiagge bianche della Sardegna, allo splendido panorama dell'isola di Tavorara che si gode dalla sua abitazione, in un esclusivo villaggio. Niente tuffi, niente tintarella: il soggiorno francese di Greggio non sarà di piacere, ma di lavoro. Assieme a Mel Brooks, il comico biellese (è originario di Cossato) sta infatti girando il suo nuovo film, intitolato «Svitati». «Il set si sposterà in Italia ed



Greggio è in Francia, ma per lavoro

anche America ed alla fine non ci sarà tempo per una pausa - aggiunge -. In ottobre infatti ricomincerò con Striscia. Forse a Natale potrò concedermi qualche giorno di relax».

STEFANIA BELMONDO

CUNEO. In Costa Azzurra, poi nella «sua» Pontebernardo di Pietraporzio: questo il Ferragosto di Stefania Belmondo. La pluricampionessa dello sci di fondo (sui ultimi risultati, le quattro medaglie d'argento di Mondiali '97, il bronzo e l'argento alle ultime Olimpiadi giapponesi dello scorso inverno), sta trascorrendo qualche giorno di riposo con il marito Davide da alcuni parenti in Francia. Ma rientrerà nel Cuneese in tempo per i festeggiamenti patronali dell'Assunta nella sua frazione d'origine, che quest'anno l'ha festeggiata al ritorno dai Giochi olimpici come se avesse vinto l'oro: applausi, striscioni, baci e abbracci fino a notte inoltrata.



Stefania ai festeggiamenti patronali

A Pontebernardo in questi giorni si può visitare la mostra con le immagini delle più belle imprese sportive di Stefania, campionessa olimpica nel '92 ad Albertville.

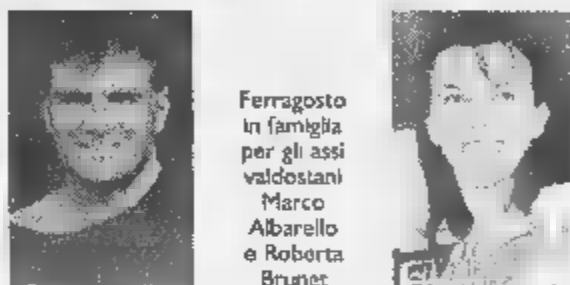
BENIAMINO BONOMI



Per il canoista un Ferragosto «lavorativo»: è a Mantova con i compagni della Nazionale

VERBANIA. Ferragosto raduno per il campione mondiale e vice-campione olimpionico di canoa Beniamino Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova a Mantova, a casa lo vediamo solo di sfuggita, dicono i suoi genitori. Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo proprio alla vigilia del principale appuntamento dell'anno - spiega - e cioè dei campionati mondiali, che non in programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio di settembre. Pertanto neppure nella giornata di Ferragosto è possibile concedersi una vacanza, perché ci aspetta la consueta seduta di allenamenti. [s. r.]

ALBARELLO E BRUNET



Ferragosto in famiglia per gli assi valdostani Marco Albarello e Roberta Brunet

AOSTA. Ferragosto in famiglia per Marco Albarello e Roberta Brunet, i due atleti valdostani che più si sono distinti negli ultimi anni in campo internazionale. Il campione di fondo trascorrerà il Ferragosto in Val Ferret, sopra Courmayeur, con la moglie, i due figliuoli e otto famiglie di amici. «Staremo con i nostri bambini. Loro si diventeranno in una piccola piscina, mentre noi adulti saremo impegnati a cucinare carne alla griglia e anche a bere un bicchiere di buon vino». Roberta Brunet, campionessa di atletica ferma per infortunio, passerà la giornata con il marito e la figlioletta Dominique a casa della sorella Manuela ad Avise con gli altri familiari. «E' uno dei rari Ferragosti che riesco a passarli in serenità con la famiglia», dice Roberta.

VACANZE ALTERNATIVE

3 GRANDI

ITINERARI NELLA



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 L.F.I. a colori, L. 30.000
- Aldo Zattini**
I giorni della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-166 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Scarfifi**
La fabbrica del pensiero. Nuovi frontieri dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Ysalberghy**
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Atschelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Latteia Coifmann**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Caro pupillo. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 L.F.I. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**
L'orologio di Albert. Dinamiche sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbaciov**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lento di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca: i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia caparola
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XXVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XXIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e note bibliografiche
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia caparola e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela usata, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

LETTURA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. La offerta a prezzi speciali, destinata ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio edizioni librerie, via Marzocco 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933), e-mail: lettura@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA



Il portiere Toccafondi dovrebbe invece essere sostituito da Silvio Lafuenti, ex Avezzano

Grigi ancora alla ricerca di rinforzi

Il sogno di Maselli è l'ingaggio della punta Luciani

ALESSANDRIA. Mancano venti giorni all'inizio del campionato ■ serie C2 e i grigi sono ancora un «cantier» in fase di allestimento. La squadra è priva dell'asse portante e solo il portiere (Silvio Lafuenti, ex Avezzano, dovrebbe essere il sostituto del partente Paolo Toccafondi) non sembra un problema ■ difficile soluzione. Per il resto, l'Alessandria fatica a trovare gli elementi giusti per un assetto competitivo. Servono ■ un terzino destro, un attaccante o un centrocampista in grado di rimpiazzare Bugiardini ■ di dettare i ritmi di gioco ■ una formazione apparsa slegata soprattutto nella ■ nevralgia del rettangolo verde.

Il tecnico Claudio Maselli ha parlato chiaro: invoca rinforzi e li chiede con urgenza, per ■ arrivare con l'handicap ai nastri di partenza della C2. Il sogno dell'allenatore è la punta Luciani, ■ anni, del Genoa, ma il talentuoso attaccante di scuola rossoblu è più vicino al Fiorenzuola, la società «satellite» del glorioso «grifone» ligure. Le alternative ■ sono molte: è ancora libero l'ex bomber del Como, Luca Cecconi, che non si ■ accasato a Pisa e ha chiesto tempo prima di firmare per la Pistoiese. Il suo ingaggio è però elevatissimo e l'età di 33 anni non gioca certo a suo favore. Possibile alternativa Loriani, del Carpi, che il però troppo gio-



L'attaccante Vincenzo Lanotte, uno dei confermati, si è già messo in luce nelle ultime amichevoli. Sotto l'allenatore Claudio Maselli

vane per affrontare da titolare un campionato di quarta serie in un club che non può fallire l'obiettivo della risalita in C1.

■ è agevole neppure la scelta del centrocampista centrale: i migliori sono già saldamente sotto contratto ■ restano dunque alcuni ripieghi che destano perplessità. In difesa, Sognorelli (in prova ai grigi nell'amichevole p ■ 2-1 ■ il Derthona) non ha convinto particolarmente, ma da una sola sfida non si possono trarre indicazioni definitive e il giocatore meri-

ta almeno qualche prova d'appello. Chi ■ ha finora brillato negli scontri di partita disputati è il franco-algerino Amrane, che sulla fascia destra appare a disagio, ma non ha il passo per ricoprire una posizione da centrale.

In attesa di sviluppi di calciomercato, i tifosi sono preoccupati: speravano che l'Alessandria '98-99 fosse uno squadrone, invece temono ■ dover penare per un'altra stagione.

Massimo ■■■■



Casale

Centrocampista ieri in prova

SALICE TERME. Buon galoppo del Casale, che conclude la prima serie ■ amichevoli con un successo per 2-1 sul Casteggio, grintosa formazione dell'Eccellenza lombarda. Ha aperto le marcature Melchiorri, di testa, al termine di ■ bella combinazione con l'attacco nerostellato. Dopo il momentaneo pareggio degli avversari, nella ripresa, Gabasio, al suo primo centro in maglia nerostellata, ha siglato la vittoria.

La partita ha permesso a mister Nicola Petrucci di provare un nuovo centrocampista, di 24 anni, che potrebbe essere ingaggiato: «Per ora non possiamo rivelare il nome - spiega il tecnico - ma la sua prova è stata assai confortante, conto sul ds Danna per farlo accasare da noi». Nel primo tempo, Petrucci ha schierato ■ Giorgi, Brakus, Izzo; il centrocampista in prova; Cozza, Rotolo; Gullò, Melchiorri, Gabasio, Labrozzo, Cardinali. Nel 2° tempo sono entrati Pepito, Guasana e Soragna. [r. c.]

Valenzana

Reti inviolate con il Voghera

VOGHERA. Prosegue ■ buon momento della Valenzana (D), che impone il pari (0-0) anche sul campo del Voghera (C2). Le due squadre ■ sono egualitarie: «Tipica gara d'agosto: caldo ■ preparazione condizionano il gioco - commenta il dirigente Claudio Cereseto - vedremo quando la forma sarà migliore». Tra i locali fuori per avvicendamento voluto da mister Bacchin: Visca, Gay, Riccadonna, Frau e Calebrese. Ora al completo. Patron Omodeo: «Nel 1° tempo avremmo meritato qualcosa in più, ma va bene così».

Voghera: Portinovi, Scipioni, Ricci, Mozzoni, Angeroni, Ganascoli, Brambilla, Franchi, Tinnelli, Cinquetti, Cattaneo (nel 2° ■ anche Chiodini, Di Loreto, Dozio, Brancapiano, Bellinato ■ Russo). Valenzana: Morlone, Antona, Panizza, Biasotti, Paoletti, Peretto, Perziano, Cosenza, Izzillo, Conti, Bello (nel 2° ■ anche Tarantino, Lecchini, Briata, Bruno, Canonico, Bogelli, Di Carlo). [r. c.]

Novara

Un bel 3-0 a Bra Il Libarna va ko

NOVI LIGURE. Ancora un rotondo successo (3-0) per la Novese, che ha espugnato ■ «Madonna dei Gori» di Bra (Eccellenza). Nel primo tempo la squadra biancoceleste ha però sofferto le iniziative dei locali ed ■ apparsa imballata nell'impostazione della manovra. Quasi casuale il gol di Roveda, sul finire del tempo, a seguito di uno schema su punizione. Nella ripresa l'undici di Lovisolo ■ cresciuto ed ha realizzato altre due reti con l'albanese Meta e con il terzino destro Spinetta.

E' andata male invece al Libarna nella prima uscita stagionale al «Baillo», contro il Pavese. E' finita 2-1 per i lombardi ma entrambe le compagini hanno dimostrato di poter competere ai vertici dei rispettivi gironi di Eccellenza. Il Libarna è passato all'inizio con un gol del tornante Damiani, ex Sammarinese. Sempre nel primo tempo, gli ospiti hanno pareggiato con Calzati ■ hanno raddoppiato con Pastorino. [m. d.]

SPORT FLASH

Promozione

Fresonara si raduna col nuovo allenatore

Prima tra le formazioni ■ Promozione, il Fresonara si raduna domenica mattina alle 9 sul campo di regione Bocche. I componenti della rosa, largamente rinnovata e ringiovanita, si metteranno agli ordini del nuovo allenatore, che è Pier Luigi Sterpi. [r. c.]

Podismo

Nel Parco di Capanne un arquatese

L'arquatese Denis Simeoni, tesserato per il Saluzzo, ha trionfato nella corsa podistica nel Parco Capanne di Marcarolo. Il vincitore ha coperto i 7 chilometri in 24'51" e ha preceduto Pietro Vicari (Valpolcevera) e Giorgio Grella (Atletica Città di Genova). [m. d.]

Volley

La Mangini sceglie la Val Borbera

E' fissato per il ■ agosto a Pallevicino, in Val Borbera, il raduno della Mangini Novi, che parteciperà al campionato di volley maschile, serie B2. La presentazione ufficiale ■ neoallenatore e dei giocatori avverrà il giorno successivo all'albergo Stevano. [m. d.]

PRIMA CATEGORIA

Girone incerto, con molte pretendenti

Strevi, matricola che punta in alto

Il 13 settembre prende il via il campionato di Prima categoria, con novità. Innanzitutto, le squadre salgono da 14 ■ 16, rendendo il torneo del tutto simile a Eccellenza e Promozione. Poi, il ritorno del Frassineto, sino a ieri nel girone vercellese - novarese, rappresenta un fatto assai positivo, con conseguente incremento dei derby provinciali. Infine, c'è l'atteso ingresso delle neo promosse Gaviese, Luciano Eco Don Stornini e Strevi. Una sorpresa ■ venuta dalle uniche due formazioni da fuori provincia: col Costigliole (R2 Nizza) c'è la Moncalvese, novità assoluta, che prende il posto della Don Bosco Asti, scesa dalla Promozione e inserita nel girone ■ con le torinesi.

Parte con propositi di far bene il Piovra, che ha affidato la panchina a Giovanni Polastri, ■ Felizzano ■ confermato la coppia Battistella-Manfrin, motore del centrocampo. Perde però il bomber Marco Giacobbe, passato al San Carlo, in Promozione; il centrocampista Pier Paolo Scarrone, diventato mi-

ster della Fulvius Samp; il portiere Emanuele Ragusa, tornato a Roma; ■ difensore Davide Biorci, al Pontecurone, e il fan-tasista Jolando Cappella, morto in un incidente.

Intende fare ■ la Strevi, che in 4 anni ha già ottenuto due promozioni e punta sempre in alto. Confermato il tecnico Franco Repetto, gli acquisti sono stati tutti importanti: i centrocampisti Boveri dal Canelli ■ Faraci dall'Acqui; i difensori Robiglio dall'Acqui ■ Mirabelli dal Fresonara; il portiere De Bardi dal Casalecervino. Per contro, sono partiti solo ■ difensori ■ Corbora, per Bistagno, e l'attaccante Bisio per Castelletto d'Orba. «Vorrei sottolineare che quest'anno punteremo anche sul settore giovanile con una compagine nel campionato Juniores provinciale - spiega il presidente Piero Montorito - un'espansione dell'attività che dovrebbe produrre effetti positivi sulla prima squadra».

Altre formazioni, come Cassine ■ Frassineto, covano parecchie velleità. [r. c.]

SERIE D

Alla Pro scatenata, i bianconeri hanno opposto solo un calcio piazzato di Falzone

Derthona, un tonfo a Vercelli: 6-0

Pomeriggio da dimenticare per la truppa di Gori

VERCELLI. La Pro Vercelli di Motta travolge (6-0) il Derthona e offende la recente bella prova ■ tortonesi (2-1) contro l'Alessandria. Com'era già emerso nelle prime uscite il pacchetto arretrato della Pro si è rivelato uno dei punti di forza della squadra: Garlini e Dal Compare al centro, Albonetti e Groppi esterni non hanno lasciato spazio agli avanti tortonesi.

Buono anche il centrocampo dove, nonostante la forzate assenza di Ragagnin e Beghetto, i bianchi si ■ mossi ■ disinvoltura. In attacco discreta l'intesa Fabbrini-Righi, ■ quest'ultimo abile anche nelle vesti di uomo dell'ultimo passaggio.

Quanto al Derthona un pomeriggio da dimenticare, soprattutto per la difesa costantemente in affanno. In attacco, poi, i leoncelli si sono resi pericolosi solo in un'occasione, ■ Falzone su calcio piazzato. Davvero poco per la truppa di Bobo Gori che ha dovuto ancora fare ■ meno di Lukana, ancora in Bulgaria.

Che la giornata fosse propizia alla Pro lo si è capito subito. Al 2'



Giornata nera. L'allenatore Bobo Gori, l'assente Lukana (ancora costretto in Bulgaria) e il difensore Schillaci



Barison da fuori area superava Aliotta, quindi ■ 6' era Fabbrini a insaccare sotto misura una punizione ■ Righi. Nel primo tempo, nonostante il caldo e i carichi di lavoro, la Pro ha fatto vedere le cose migliori: una triangolazione Righi-Fabbrini (traversa), quindi allo scadere il 3-0 firmato da Barison su azione insistita di Fabbrini.

Avvio sprint anche nella ripre-

■ protagonista Cavaliere che, nello spazio di soli due minuti (dal 48' al 50') sbucca due volte di testa l'estremo difensore del Derthona.

Nel finale girandola di cambi e spazio ai giovani. E proprio un «under», Riccardi sigla ■ freddezza il 6-0. [p. m. f.]

Pro Vercelli: Mordenti (78' Donato); Albonetti (74' Zitoletti); Groppi (69' Riccardi); Dal Compa-

ro (75' Aldrovandini); Garlini (75' Calandral); Barison (53' D'Agostino); Testa (46' Cavaliere). Col (75' Albanese); Fabbrini (60' Di Matteo); Barbiere (50' Motta); Righi (58' Bagnoli); Derthona: Aliotta; Lonzi (51' Bidone); Rosoni (49' Lappanese); Piccareta (46' Spataro); Lavelli; Schillaci; Bergoni (46' Fischella); Costa; Falzone (58' Sacco); Bonadio; Tartaglia (66' Poloni). Arbitro: Calcagno.

Primo bilancio dell'annata '97-98, ■ casalese si prepara ai Mondiali militari

I monterini dominano la stagione

Gli exploit di D'Arienzo e di Eleonora Porta

Cala il sipario sulla stagione ■ tatoria 1997-98. Il più forte in assoluto è risultato il casalese Giuliano D'Arienzo, che ha ricevuto ulteriori stimoli ■ passaggio alle Fiamme Gialle. L'annata lo ha consacrato come terzo dorista italiano: dopo Merisi e Mazari, c'è lui ■ i suoi tempi e i suoi record, che può ancora ritoccare. Ai campionati tricolori estivi di categoria, D'Arienzo ha vinto facilmente i 100 e i 200 do. «Ma ■ ho forzato - spiega l'atleta -, le gare mi servivano solo come allenamento in vista della partecipazione ai mondiali militari. Lì devo dare il meglio».

La manifestazione, a Roma dal 31 agosto al 6 settembre, vedrà radunati i più bei nomi del nuoto mondiale ■ potrebbe riservare altre soddisfazioni al casalese. Per l'altro casalese, Luca Zorzan, tesserato per il Centro nuoto Torino, è stato l'anno della riscossa, dopo la



Il casalese Luca Zorzan

delusioni e gli acciacchi della stagione precedente. Luca ha lottato ■ gran caparbia per risalire e il 6° posto ai tricolori e a squadre (dove è giunto secondo con la staffetta 4x100 sl) sot-

tolinea le sue doti di carattere.

Eccezionale il bottino conquistato dalla luse Eleonora Porta (Centro nuoto Torino), che ha toccato l'apice della forma al «Sette Colli» di Roma, nella finale di Coppa Olimpica. La seconda piazza nei 100 do e la terza nei ■ do, accompagnati dai record personali, forniscono un'idea della ■ crescita sportiva. Il ■ Roma, completato dal bronzo ■ la staffetta 4x100 sl, non è appannato dai recenti risultati ottenuti ai campionati tricolori, dove Eleonora ha avuto un calo. «La stagione troppo intensa le ha causato un brutto scherzo - spiega il suo istruttore, il salvatorese Franco Mazzarello - ■ imparerà ■ dosare meglio le sue forze, potrà fare ancora di più». In ambito regionale, la Juniores luse ha vinto sei titoli, ■ 50, 100 e 200 sl, ■ 100 e 200 do e ■ 200 mx. Per la 3G Valenza bilancio



La luse Eleonora Porta

non esaltante. L'addio al nuoto di Alessio Falcone ha caricato di responsabilità Ilaria Currò, bene solo ■ «Memorial Morana», con un convincente terzo posto nei 100 sl. Ora l'istruttore Franco Mazzarello punta sulle giovani leve: i quattordicenni Valerio Motta e Gabriele Zanin, nonché l'undicenne Valeria Fiocco, che al «Morana» aveva arpiato l'oro nei 100 sl, il bronzo nei 100 fa ed ■ giunta quarta nei 200 sl. [r. c.]

TAMBURELLO

Ieri sconfitto 13-8 dalla Cavriane ed eliminato dalla «poule» per il titolo

La rosa fiamma del Castelferro

Altra delusione, fuori anche dalla Coppa Italia

CASTELLARO. Contro la Cavriane i campioni d'Italia del Castelferro Grufoplast ce l'hanno ■ tutta, hanno giocato per cinque ore, ma poi hanno dovuto arrendersi. Il punteggio, nel ■ dell'incontro, ■ sempre stato ■ vantaggio dei mantovani, ma Dellavalle & C. ■ sempre riusciti a recuperare, però ■ mai agganciare gli avversari. Così fino ■ ■ 8; poi la Cavriane ha chiuso 13 ■ 8. E' evidente che è stato un incontro all'insegna del palleggio, con la solita pallina adottata quest'anno che non facilita le conclusioni: le due squadre invece si andare all'attacco, hanno preferito attendere l'errore avversario, ■ tutto svantaggio dello spettacolo.

Ora è definitivo, il Castelferro è fuori dalla 19° Coppa Italia che negli ultimi undici anni aveva fatto sua per ben nove volte. Le semifinali che si svolgeranno oggi e domani vedran-



Andrea Petroselli

no gli incontri incrociati fra le prime due classificate dei due gironi. Resta ancora da vedere il risultato del confronto Castelferro-Tuono, giocato ieri notte, ■ la vittoria del Castel-

laro è scontata: quindi saranno semifinali tutte di marca mantovana. Il Medole incontrerà il Solferino, mentre il Castelferro se la vedrà con la Cavriane. Le due vincenti lunedì daranno vita alla finalissima e protagonista, con molta probabilità, saranno Castelferro e Medole che sono ■ squadre che capeggiano la classifica di A1.

Intanto negli altri incontri della Coppa, giovedì sera, il Medole aveva superato la Cavriane ■ 13 a 5, con una partita praticamente a senso unico, in cui la superiorità ■ Medole ■ stata evidente: ha dimostrato solidità e compattezza in tutti i reparti. Più battaglia, invece, fra Castelferro ■ Solferino, che hanno offerto un gara piacevole con scambi spettacolari. In svantaggio, il Solferino è riuscito a recuperare ed a superare gli avversari sul 7 a 6, ma a questo punto il Castelferro ha cambiato ritmo e ha chiuso 13-7. [r. bo.]



Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova Gamma '99 porta dotazioni in aumento, prezzi stazionari.

Lantra SW

con doppio airbag full-size di serie.

Inoltre, di serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, Immobilizer System, portapacchi "America" e, in molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

Motori 1.5 12V, 1.6 16V, 2.0 16V, 1.9 diesel.

Sette versioni da lire 24.950.000
chiavi in mano.



Garanzia Hyundai

3 anni o 100.000 km

Tutti i dettagli presso i Concessionari.



ATOS

Step 4 con airbag ■ ABS ■ serie.

Di serie, ■ seconda delle versioni: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, climatizzatore manuale, ABS, airbag full-size, Immobilizer System, predisposizione autoradio.

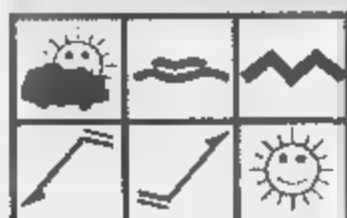
Motore 1.0 12V.

Cinque versioni da lire 15.250.000
chiavi in mano.



HYUNDAI

La qualità conviene



Convenienza iperattiva in tutta la gamma
e le idee migliori.

Hyundai Automobili Italia - Gruppo Koelliker

167-359127

www.hyundaiautoitalia.com

IN BREVE

Arriva un vento debole e scaccia l'emergenza

Da ieri (complice un debole vento a una temperatura calda) si è allentata l'emergenza-ozono. E così, per la prima volta da quattro giorni a questa parte, non è stata superata la cosiddetta soglia di attenzione. «Siamo finalmente usciti dall'emergenza», ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Gianni Verneti - anche oggi e domani, comunque, continueremo ad effettuare il monitoraggio, in modo da poter sempre valutare tempestivamente la situazione e prendere gli eventuali provvedimenti».

IN BREVE

Il Comune: «Denunciare i clienti per atti osceni»

Le ordinanze anti-luicelle di molti Comuni del Nord? «Paradossali e assurde», secondo il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini. Spiega: «Agli inizi di settembre organizzeremo in Prefettura un maxi-vertice del Comitato sulla sicurezza che affronti questo tema. Ma senza ricorrere a certi bizzarri strumenti. E intanto? «Oltre alle sanzioni previste dal codice della strada, potremmo cominciare a perseguire i clienti delle prostitute per atti osceni in luogo pubblico. Centocinquanta persone sono state arrestate dalla polizia di Torino soltanto l'anno scorso».

Il Cdu chiede un'indagine sui progetti servizi ausiliari

Il caso del dirigente comunale Gian Carlo Dolcetti finito sotto inchiesta, continua a creare non pochi problemi in Municipio. Mauro Battuello, del Cdu, ha scritto al presidente del Consiglio comunale, Mauro Merino, chiedendo una commissione di indagine sul Settore progetti speciali servizi ausiliari (quello di Dolcetti).

INCIDENTE

Bimbo di sei mesi muore in incidente sull'Adriatica

Un bimbo torinese di sei mesi è morto in un incidente stradale sull'Adriatica, nei pressi di Ternoli, in provincia di Campobasso, dopo uno scontro frontale tra l'auto sulla quale viaggiava i genitori e il fratello, e un altro veicolo. La famiglia stava trascorrendo un periodo di vacanze sul litorale molisano. Si chiamava Davide Esposito. Otto, in tutto, i feriti, tra cui il padre, Luciano Esposito, operaio trentasei anni, residente in via Stradelle 283, sua moglie Angela Dente, casalinga di trentadue anni e il fratello Claudio di sei.

PRATICA

Il Ferragosto di Salerno (An) davanti a Palazzo Chigi

Ferragosto a Palazzo Chigi. Per protestare contro il governo che non fa nulla per l'Italia, per il Piemonte e per quel terzo di popolazione che vive ormai sotto i limiti della povertà. Così, Roberto Salerno, consigliere regionale di An, trascorrerà la giornata a distribuire volantini a Roma.

La ragazza ferita da un albanese sta bene: «Ho avuto tanta paura»

Federica torna a sorridere

Dopo un mese lascia l'ospedale

Sorride, adesso, Federica Ferrero. Sorride davanti a flash che continuano a illuminare i suoi occhi piccoli e lucidi, e alle telecamere che insistono sul volto pallido. «Non stancatela, è ancora debole», si raccomanda papà Adriano. La grande paura è passata. E la giovane studentessa di Moncalieri colpita il 19 luglio da un proiettile vagante in piazza Carducci durante una lite fra albanesi, oggi torna a casa. Verrà il questore, saluterà, stamattina.

I giornalisti sono tutti qui, schierati nella saletta al terzo piano delle Molinette. Federica, come stai? «Adesso bene, grazie». Federica, che cosa pensi di chi l'ha ferita? «Non so, non voglio parlare». Lui. Sei disposta a perdonare? Silenzio. Federica, ricordi quella notte da Far West? «E' incredibile: in una società civile queste cose non dovrebbero capitare. Ho rischiato di essere uccisa».

Papà Adriano indossa la stessa Lacoste giallo canarino di quella maledetta notte, quando verso le 4 il telefono ha squillato: «Sua figlia è grave, correte all'ospedale». Ora lui e la moglie Andreina non fanno che ripensare ad allora e ripetere grazie. Grazie a chi ha compiuto quasi un miracolo mentre la loro figlia pareva condannata a non farcela: «Grazie ai medici, agli infermieri, a chi l'ha soccorsa». E in fretta quella notte. Abbiamo incontrato tanta umanità, qui in ospedale. Sono stati vicini anche a noi, nei momenti più difficili. E di momenti brutti ce ne sono stati davvero tanti in questi 27 giorni.



Federica Ferrero, nella foto con i genitori e il professor Ruggero Fronda, sarà dimessa stamane e potrà tornare a casa.

«Spero che la mia storia sia almeno servita a rendere la città un po' più sicura»

ni, durante le due settimane passate in rianimazione, poi quando è stato necessario un secondo intervento chirurgico d'urgenza per fermare un'emorragia interna che ai primi d'agosto ha rimesso in forse la sopravvivenza della ragazza.

Ha visto da bambina, Federica. Minuta come una bambina, passerà qualche giorno al mare. I capelli tirati all'indietro: «E' una ragazza forte», sussurra mamma Andreina. «Di quella notte - racconta lei - ricordo che festeggiavo un esame andato bene. Ho sentito spari, credevo fossero potardi. Poi ho sentito un bruciore e sono crollata a terra». L'ambulanza, i

medici: le immagini, nella sua mente, scorrono nitide. «Ho capito che cosa mi era successo solo quando il medico sull'ambulanza, via radio, ha parlato con il pronto soccorso e ha detto "colpo d'arma da fuoco"». Nella saletta al terzo piano delle Molinette c'è il professor Gian Ruggero Fronda, primario del reparto di Chirurgia B dove Federica è stata trasferita il 7 agosto: «La convalescenza? Durerà un mese e mezzo, poi potrà riprendere la vita di sempre». E c'è il dottor Sergio Livigni, anestesista-rianimatore del reparto dove la studentessa moncalierese s'è risvegliata dopo il coma.

Il caso di Federica ha roventi polemiche sulla criminalità e sul bisogno di sicurezza a Torino. Ogni giorno, per tutto il periodo del ricovero in rianimazione, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha telefonato alle Molinette per essere aggiornato sulle condizioni della studentessa. «Spero che la mia vicenda sia servita a qualcosa, a rendere la città più sicura», sussurra la Ferrero. In carcere, accusato del ferimento, c'è Hysy Ariant, 21 anni, ma i complici di quella folle notte di fuoco non sono ancora stati catturati.

Marco Accossato

Aperitivo con salse su una fetta di pane

menta ben lavate, asciugate e tritate; mescolare con cura unendo a filo il succo di un limone, sale, pepe e una patata lessa passata al setaccio.

Maionese con ricotta. Sbattere con la frusta 125 g di ricotta dolce e fresca con 150 g di panna liquida, incorporare 150 g di maionese, sale, pepe, poche gocce di limone e uno spruzzo di salsa Worcester.

Maionese calda. Versare in pentolino di acciaio un tuorlo d'uovo, una piccola noce di burro, mezzo bicchiere di panna, un pizzico di prezzemolo o meglio di cerfoglio tritato, la punta di un cucchiaino di senape dolce, sale e pepe. Scaldare a bagnomaria sempre mescolando con cucchiaino di legno. Togliere dal fuoco al primo sbuffo continuando a mescolare. Non deve assolutamente bollire.

★ E per Laura Reale la ricetta **pesto** lo fa Bianca. Pestare nel mortaio un grosso mazzo di basilico, meglio se pulito e un

olio d'oliva, poche gocce di aceto, il succo di un limone, sale, pepe e una patata lessa passata al setaccio.

Maionese con ricotta. Sbattere con la frusta 125 g di ricotta dolce e fresca con 150 g di panna liquida, incorporare 150 g di maionese, sale, pepe, poche gocce di limone e uno spruzzo di salsa Worcester.

Maionese calda. Versare in pentolino di acciaio un tuorlo d'uovo, una piccola noce di burro, mezzo bicchiere di panna, un pizzico di prezzemolo o meglio di cerfoglio tritato, la punta di un cucchiaino di senape dolce, sale e pepe. Scaldare a bagnomaria sempre mescolando con cucchiaino di legno. Togliere dal fuoco al primo sbuffo continuando a mescolare. Non deve assolutamente bollire.

★ E per Laura Reale la ricetta **pesto** lo fa Bianca. Pestare nel mortaio un grosso mazzo di basilico, meglio se pulito e un

panno umido e poi lasciato asciugare, ma non lavato, due spicchi d'aglio e un cucchiaino di pinoli, fino a ottenere una pasta cremosa. Unire poco alla volta 80 g di pecorino grattugiato e, a filo, olio d'oliva. Si può conservare in vasetti dopo aver sterilizzato 20 minuti.

★ Accostiamo anche Maria di Gattinara che voleva la ricetta della Sangria. Spiega Bianca delle Conserve: «Usando lo sbuccia patate, tagliare a sottili spirale la scorza di un limone ben lavato; togliere a fette le due arance e tagliarle a fette togliendo i semi. Sbucciare a fette e tagliare le arance a spicchi sottili, eliminando solo le semis; sbucciare una banana e affettarla. Mettere la frutta e la spirale di limone in un capace caraffa, cospargere con due cucchiaini di zucchero bruno, unire i chiodi di garofano, un pezzetto di cannella, due bicchierini di cognac, un litro di vino. Tenere in frigo per almeno un'ora. Al momento di servire, unire cubetti di ghiaccio, mezzo litro di acqua minerale gassata, un rametto di menta e melissa. Inumidire il bordo dei bicchieri con succo di limone e appoggiarli capovolti su un piattino contenente zucchero».

IN BREVE

alcune medicine all'ospedale ■ Sanremo

SANREMO. All'ospedale civile «Borea» mancano medicinali. La denuncia arriva da numerosi familiari di ricoverati. «Siamo stanchi - dicono - di dover portare le pillole da casa. L'Usl ha il dovere di fornire ai malati tutti i farmaci. E' impensabile che il medico di famiglia prescriva al paziente un certo tipo di medicina che poi, una volta ricoverato in ospedale, sia impossibile averle e continuare così, se è valida, la stessa terapia».

Il vertice dell'Usl respinge ogni accusa. Il direttore amministrativo, Borsò, è il responsabile della farmacia. Conte, parlano di «disinformazione». Dicono: «Sul mercato ci sono 40 mila medicine. A volte può capitare che si diano farmaci equivalenti. I salvavita, invece, li abbiamo tutti sempre».

L'energia pulita ■ alta Valle Elvo

BIELLA. In alta Valle Elvo arriverà l'energia pulita: ■ ottobre saranno inaugurate due nuovissime caldaie a scappato di legno, che bruciano gli scarti della manutenzione dei boschi (contribuendo a mantenerli più puliti) e ■ inquinano l'aria. Gli impianti ■ costati 600 milioni, ■ la Comunità montana li ha fatti costruire ■ Comuni ■ Zubiena e di Zimone: serviranno ■ riscaldare uffici pubblici, alloggi e scuole.

L'area marina protetta di Portofino è realtà

PORTOFINO. E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto con il quale il ministro all'Ambiente Edo Ronchi ha istituito l'area naturale marina protetta di Portofino. Sono vietate la navigazione, l'accesso e la sosta di natanti di qualsiasi tipo, la balneazione, la pesca e l'attività subacquea nella zona di «riserva integrale», cioè il tratto di mare da Punta Torretta a Punta del Buco conosciuto come la Cala dell'Oro.



Famiglia di clandestini bloccata all'autogrill

NOVARA. Una famiglia del Kosovo è stata fermata all'autogrill di Galliate, altri venti clandestini sono fuggiti attraverso i campi di mais. L'area di servizio Pavesi si conferma un nodo fondamentale sulla rotta dei clandestini diretti all'estero (Inghilterra in particolare). Il Comitato per l'ordine pubblico che ■ riunisce ■ Prefettura, per stroncare il fenomeno, sta addirittura valutando l'eventualità di vietare la sosta notturna ■ camion nell'area dell'autogrill. I sette fermati (padre, madre, quattro figli e il fidanzato di una delle ragazze) hanno chiesto asilo politico.

Sono stati identificati e alloggiati dalla Caritas. Tentavano di raggiungere il Nord Europa nascosti sul rimorchio di un camion inglese.

Treno «cancellato» per l'estate

VERCELLI. Un gruppo di pendolari ■ aveva denunciato la presunta «scomparsa». Ma in realtà il treno regionale che da Novara parte per Torino alle 19,35 (e quindi interesse gli utenti vercellesi) è stato soppresso per l'estate. «Ritorna a settembre con l'orario invernale - assicura il presidente della Provincia Valeri - il compartimento delle Ferrovie ■ già informate sulla necessità di rimetterlo in funzione».

«Cipo» non abbandona del padrone

CASALE. Da otto anni ogni giorno ■ va sulla tomba del padrone, si ferma un po', poi fa ritorno a casa. E' la storia di Cipo, un cane bastardo di colore bianco che vive a Gabiano, in Monferrato. Fu trovato nel '88 lungo il Po ■ adottato dalla famiglia Ganora. Quattro anni dopo il capofamiglia, Luigi, morì. Da allora Cipo ■ ha mai saltato un giorno: sole o pioggia, va al cimitero e si accuccia vicino alla tomba dell'uomo.

La produzione di pesche compromessa ■ Granda

CUNEO. «Almeno quattrecentomila quintali persi, tra pesche e nettarine, su una produzione media di ■ milione di quintali». E' il grave bilancio dell'agricoltura del Cuneese descritto da Silvio Pellegrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut Piemonte.

A ■ danni ■ devastanti - che hanno completamente compromesso i raccolti di vaste aree a Cuneo, Busca, Caraglio ■ Dronero - sono state le gelate del 25 marzo, del 14 ■ 16 aprile, che hanno colpito duramente la «Granda». A rendere ancora più pesante la situazione, c'è l'impossibilità, da parte dei produttori, ■ soddisfare la forte richiesta dall'estero ■ pesche. «Senza il gelo, nel Cuneese avremmo avuto la più importante stagione degli ultimi dieci anni, invece siamo qui a contare i danni» conclude Pellegrino.

La Liguria continua a perdere

La Liguria continua a perdere abitanti ■ il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre ■ mila abitanti e i nati vivi sono la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

Per «Bebo» Bonomi ferragosto a ■ d'Aosta

VERBANIA. Ferragosto in raduno per il campione mondiale e vice-campione olimpionico di canoa Bebo Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova con i compagni della nazionale a Mantova. Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo alla vigilia dei campionati mondiali in programma in Ungheria tra la fine del ■ e l'inizio di settembre», dice.



La musica d'Aosta

SAINT-VINCENT. E' un'autentica festa irlandese quella che viene proposta lunedì sera ■ Saint-Vincent, nell'ambito della rassegna «Casino on stage» organizzata dal Casinò de la Vallée. Allo stadio Perucca è in programma una serata dedicata alla musica d'Irlanda. Tre saranno i protagonisti dell'appuntamento musicale, che vuole offrire al pubblico una panoramica del «sound» irlandese che tanto va di moda di questi tempi. Sul palco Bob Geldorf (nella foto), in rappresentanza della canzone d'autore. Dopo il celebre organizzatore del concerto «Live Aid» dell'85, si esibiranno gli «Hothouse flowers», band rock del momento. Poi il folk dei «Capercaillies». L'inizio della serata musicale è previsto per le 20. Il costo dei biglietti è di 20 mila lire per la tribuna ■ di 15 mila lire per il prato.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro ■ 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero

011 6568334/335
comunicando cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa ■ giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al

011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Hotel Cristallo
C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balcone. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

Hotel Dock Milano
Via Cernaia, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

Hotel Nazionale
Piazza CUN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

Hotel Regina Po
MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 m dalle Piazze, comodo alle zone fiore e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA



RÉGION AUTONOME
VALLÉE D'AOSTE

ANTEY ST-ANDRÉ 16 AGOSTO 1998
4^a FIERA DELL'ARTIGIANATO
TIPICO VALDOSTANO



ANTEY ST-ANDRÉ 16 AOÛT 1998
4^e FIERE DE L'ARTISANAT
TYPIQUE VALDÔTAÏN

Alice, Christèle, Johara, Leina, Luana

RÉSERVÉE AUX ÉLÈVES
DES ÉCOLES DE
SCULPTURE, GRAVURE,
TOURNAGE, VANNERIE



RISERVATO AGLI ALLIEVI
DELLE SCUOLE DI
SCULTURA, INTAGLIO,
TORNATURA, VANNERIE



VALLE D'AOSTA



Sabato 15 Agosto 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

ad 33

Intervento dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni a Saint-Vincent

Sigilli ai rubinetti delle Terme

Ipotizzato il «doping» delle acque minerali

SAINT-VINCENT. Additivi fuorilegge nell'acqua delle Terme di Saint-Vincent. E' questa l'ipotesi dei sostituti procuratori della procura Fabrizio Celenza e Rosa Liistro, che hanno ordinato il sequestro dell'attrezzatura di distribuzione delle acque minerali. Vicino alle «vasche», i carabinieri del Nas hanno trovato svariati sacchi di polvere di magnesio e sodio solfati. «Additivi» per far diventare «attiva» l'acqua minerale. «Con una concentrazione maggiore di quelle sostanze, è possibile ottenere effetti più consistenti», spiega il direttore delle Terme, Alfonso Nicoletta. Prima di sottoporre a queste cure le persone, i nostri medici fanno visite molto accurate. L'acqua «concentrata» serve per blocchi intestinali di una certa gravità, non deve essere somministrata a tutti.

■ ancora: «Abbiamo tutte le autorizzazioni, ogni anno riceviamo l'ispezione dell'Usi che analizza tutti i tipi di acque della nostra struttura. Siamo sempre stati in regola. Sono 40 anni che utilizziamo questi metodi, studiati da fior di specialisti».

L'ipotesi degli inquirenti è che la struttura termale abbia venduto come «genuina» acqua «dopata» gli additivi trovati dai carabinieri del Nas. «Tutto questo comporterà un grave danno alle Terme», dice ancora Nicoletta. «Non so chi dobbiamo ringraziare per questo intervento, non immagino chi possa averlo sollecitato. E poi, proprio a Ferragosto, quando abbiamo dalle 800 alle mille persone in cura ogni giorno».

I gestori delle Terme vorrebbero ottenere il dissequestro della struttura, almeno in parte. A giorni, i magistrati incaricheranno un ingegnere a studiare le tubazioni che portano l'acqua alle vasche: consentiranno di togliere i sigilli soltanto se il percorso dell'acqua dalla fonte al consumatore è prova di «doping».

Per questa vicenda, è finito sott'inchiesta il sindaco di Saint-Vincent, Mario Boggio: la struttura è comunale e lui è il legale rappresentante delle Terme. «L'uso dell'acqua della sorgente "Fons Salutis" è l'aggiunta di solfato di magnesio e solfato di sodio risale agli Anni 60, con una concentrazione indicata dai massimi luminari in materia dell'epoca», scrive il primo cittadino in un comunicato.

E ancora: «La somministrazione dell'acqua è sospesa a



A sinistra, le Terme di Saint-Vincent. Sopra, il direttore Alfonso Nicoletta

tempo indeterminato, ovvero fino a quando l'autorità giudiziaria non ultimerà gli accertamenti tecnici che intende effettuare. Alle persone che sono in cura nello stabilimento termale

le la direzione rimborserà l'intero corrispettivo delle prestazioni non utilizzate».

Molti clienti, però, hanno prenotato (e magari già pagato) l'albergo per tutto il periodo

delle cure che non riusciranno a fare. Per loro, c'è la consolazione delle ultime righe di comunicato del sindaco: «Le Terme restano aperte per il consueto svolgimento dell'attività

di intrattenimento, che verrà incrementata a parziale compensazione del disagio subito».

io Laugier

Dalle multe ai sequestri delle auto utilizzate negli incontri

I rimedi «anti-lucciole»

Le retate di polizia e carabinieri

CHAMBAVE. «Non c'è molto da fare. E' difficile seguire l'esempio di Milano, con i vigili urbani in strada a dare multe «anti-prostituzione». A Chambave c'è soltanto un vigile a dover già lavorare di giorno. Possiamo soltanto avvertire le forze dell'ordine, ma anche loro non possono fare più di tanto. E' sconsolato Stefano Carletto, vice-sindaco di Chambave, «Comune-simbolo» in Valle per la concentrazione di prostitute e per i tentativi di mandarle via fatti dall'Amministrazione, oltre che dalle forze dell'ordine».

Un anno e mezzo fa, i carabinieri di St-Vincent avevano persino incominciato a sequestrare le auto dove avvenivano gli «incontri amorosi». Il reato ipotizzato era atti osceni in luogo pubblico. Pochi episodi, poi i militari erano stati costretti a rinunciare: i clienti appartavano con le prostitute lontano dalla strada e dai luoghi abitati.

I carabinieri sono, così, passati alle multe per violazione del codice della strada, infrazioni come l'intralcio al traffico

In Valle prima di morire

Valeria Melpignano, la ragazza uccisa a coltellate a Torino, era stata in Valle d'Aosta probabilmente contro la sua volontà con Bruno Fruzzetti, l'uomo che ha confessato l'assassinio. Tra il 3 e il 4 agosto, i due hanno soggiornato in un piccolo albergo davanti alla stazione di Pont-Saint-Martin. Erano arrivati in treno da Torino. Il portiere dell'hotel ha spiegato agli inquirenti che l'uomo cingeva continuamente la ragazza alla vita e il sospetto dei carabinieri del Nucleo operativo di Torino è che Fruzzetti tenesse la ragazza sotto la minaccia di un coltello, nascosto sotto il braccio; forse era la stessa arma che ha usato per ucciderla. I due hanno trascorso a Pont-Saint-Martin la notte, poi hanno ripreso il treno per raggiungere Massa Carrara.

oppure l'ingombro della strada o ancora il divieto di sosta hanno ottenuto pochi effetti. Le «lucciole» sono sempre là. E incassano milioni ogni notte.

I carabinieri e la polizia organizzano anche qualche «retata» per le clandestine: giovani arrivate dalla Nigeria oppure dall'Albania finiscono in questura. Qualche foto, impronte, «tapas» all'ufficio stranieri e torna-

no di nuovo libere. Nessuna rispetta l'ordine di espulsione, qualcuna viene addirittura accompagnata alla frontiera pochi giorni dopo è ancora sulla strada. La stessa dove è stata bloccata dalle forze dell'ordine. I soldi spesi per rientrare in Italia equivalgono a un paio di giorni di lavoro sulla statale tra Nus e Chambave o a St-Vincent. (c. l.)

Fontanili chiusi

Quart, ridotta l'erogazione dell'acqua

QUART. Cresce l'emergenza acqua in Valle. Dopo il sindaco di Sarre che nei giorni scorsi è stato costretto a chiudere i fontanili pubblici, anche il primo cittadino di Quart si è visto costretto a prendere un provvedimento analogo. Con la premessa che «la stagione estiva in corso si è rivelata particolarmente povera di precipitazioni» e che «spesso l'acqua destinata al consumo umano viene utilizzata per scopi differenti (irrigazione di orti, lavaggio auto eccetera) e che tale utilizzo in questo periodo risulta essere dannoso per la comunità e causa della carenza d'acqua». Il sindaco ha invitato tutta la popolazione a ridurre l'utilizzo dell'acqua potabile, evitando inutili sprechi. Il sindaco Andrea Rosset ha quindi emanato un'ordinanza nella quale «ordina la chiusura di tutti i fontanili comunali alimentati dall'acquedotto» e istituisce «il divieto di utilizzo dell'acqua delle condotte pubbliche per scopi differenti da quelli destinati al consumo umano». (a. c.)

A Courmayeur

Conferenze giardino dell'Ange

COURMAYEUR. Il Jardin dell'Ange, ospita lunedì alle 17 un incontro organizzato dalla Fondazione Courmayeur sul tema «Panorama di mezzo agosto: economia, società, istituzioni». L'appuntamento, introdotto da Lodovico Passerini d'Entrèves, presidente della Fondazione, avrà come ospiti Mario Deaglio, del Centro Einaudi a Torino; Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis e presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, e Livia Pomodoro, del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale di Milano. Verrà presentato lo studio Censis «Italia e italiani al ritorno dalle vacanze».

All'Ange, alle 21.30, sempre di lunedì, Franco Testore terrà una conferenza sul tema «Sindone fra scienza e misteri. Il punto sulle ricerche più recenti». L'argomento è di estrema attualità. Testore, docente del Politecnico di Torino, oltre ad essere uno dei massimi esperti mondiali di tecnologia tessile, è un profondo conoscitore del Sacro Lino. (r. s.)

PRIMO PIANO

Aosta

Le piscine aperte in questi giorni

Sono decina le piscine aperte in Valle d'Aosta. Gli impianti sportivi, comunali o privati, in funzione a La Thuile, a Pré-Saint-Didier, a Villeneuve, a Gresson, ad Aosta, a Gignod, Saint-Vincent, a Cervinia, a Verrès e a Gressoney-Saint-Jean.

Aosta

15 agosto di Albarello e Brunet

«Giro d'orizzonte» tra personaggi famosi della Valle d'Aosta e del Piemonte su come trascorreranno Ferragosto. I campioni Marco Albarello e Roberta Brunet, senza impegni sportivi in questi giorni, resteranno in famiglia. PAG. 35

A rischio la festa di San Rocco

Potrebbe essere sospesa la festa di San Rocco, in programma oggi e domani nel quartiere Ponte di Pietra. Il Comune di Aosta ha richiesto dei certificati per concedere l'autorizzazione che il comitato organizzatore della festa contesta: «Vogliamo collaudare mai richiesti negli anni passati, E' una burocrazia assurda». PAG. 34

RAI

RADIO TELEVISIONE ITALIANA

SEDE REGIONALE SIEGE REGIONAL

Via Chambéry, 22 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/3081

- Redazione TGR tel. 0165 30.82.25 - 30.82.12
- Struttura Programmi tel. 0165 30.82.28
- Ufficio Abbonamenti tel. 0165 30.82.44 - 30.82.46
- Informazioni tecniche e segnalazioni tel. 0165 30.82.84
- Direzione tel. 0165 30.82.10

IN RADIO: DAL LUNEDÌ AL SABATO LA VOIE DE LA VALLÉE

A CURA DELLA REDAZIONE TGR ORE 7,20 RADIOUNO ORE 12,10 RADIODUE

PROGRAMMAZIONE REGIONALE a cura della STRUTTURA PROGRAMMI ORE 14,15 RADIODUE

IN TV:

TGR - RAITRE ore 14,00 19,30 22,45

STRUTTURA PROGRAMMI

dal martedì venerdì ore 19,55 RAITRE



Le offerte della Valle per i giochi d'acqua o una nuotata Festa d'estate in piscina Sono sei gli impianti pubblici

ALTERNATIVA al mare per chi rinuncia a partire, o per chi ha scelto la montagna per le sue vacanze, ma non intende rinunciare ad un bagno ristoratore, la piscina accomuna nel piacere residenti e turisti, adulti e bambini. La Valle d'Aosta che vanta in quasi tutti i Comuni, moderni campi sportivi, dispone di pochi impianti per la pratica del nuoto. Sei quelli di proprietà pubblica, pochi di più quelli privati, aperti anche al pubblico.

Il viaggio alla scoperta delle piscine della Valle può cominciare da La Thuile dove il complesso Planibel mette a disposizione due vasche coperte a cui è possibile accedere fino al 5 settembre dalle 15 alle 20 e, in caso di pioggia, anche dalle 10 alle 12. Il biglietto d'ingresso costa 13 mila lire per gli adulti e 8 mila per i bambini e dà diritto al solarium interno, alla sauna e al bagno turco.

Costa, invece, 8 mila lire per gli adulti e 5 mila per i bambini fino ai 12 anni, l'ingresso alla piscina regionale coperta di Pré-Saint-Didier aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 21,30 e il sabato e domenica dalle 10 alle 20,30. L'impianto è dotato di tre vasche: una grande con trampolini da 1 da un metro e mezzo (inagibile, invece, lo scivolo) e due piccole di cui una all'aperto e l'altra riservata ai bambini. Sauna a 15 mila lire.

Ancora in Alta Valle si trova la piscina scoperta del centro sportivo di Villeneuve in località Glair, aperta tutti i giorni dalle 12 alle 19. L'ingresso costa per gli adulti 6500 lire e per i bambini 4500 o 3500 se residenti in Valle. Il biglietto dà diritto all'uso di ombrellone e sdraio.

A Gressan è di privati la piscina scoperta «Bel Air», aperta fino al 15 settembre dalle 10 alle 18,30. Il costo del biglietto d'ingresso (giornaliero): 7 mila per gli adulti, 4 mila per i bambini; giornata 4 mila per gli adulti, 2 mila per i bambini include l'uso della sdraio.

Aosta dispone di due impianti per il nuoto di proprietà pubblica a gestione privata. La piscina coperta (tre vasche di differenti dimensioni e profondità) è aperta dalle 12 alle 22. I prezzi variano dalle 7 mila lire per i residenti, alle 7 mila per i non residenti. I bimbi pagano 5 mila. (quella scoperta è aperta fino al 10 settembre dalle 12,30 alle 20,30. L'ingresso costa 4200 lire per gli adulti e 3500 lire per i bambini fino a 1 metro e 30 cm di altezza e i militari).

A Gignod, località Varinay, la piscina coperta è aperta dal lunedì al sabato dalle 15 alle 22 — esclusione del periodo compreso tra il 15 agosto e il 15 settembre. L'ingresso costa 2 mila lire per gli adulti e 2 mila lire per i bambini fino a 14 anni.

Saint-Vincent dispone di una piscina scoperta. L'ingresso all'impianto, aperto fino al

31 agosto tutti i giorni dalle 10,30 alle 19,30, costa per gli adulti 6500 lire o 5 mila lire se residenti in Valle e 4 mila lire per i ragazzi fino a 16 anni. Possibile l'affitto della sdraio (2 mila lire) e dei tappeti elastici (3 mila lire per un quarto d'ora).

Due le piscine private, entrambe coperte, aperte al pubblico a Cervinina. Una è quella del complesso Giomein aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20,30, tranne il lunedì. L'ingresso costa 8 mila lire per gli adulti e 5 mila per i bambini. L'altra è quella del Cristallino aperta dalle 16 alle 20. L'ingresso, che dà diritto all'uso della palestra, costa 10 mila lire per gli adulti e 5 mila lire per i bambini fino a 12 anni. A parte è possibile usufruire della sauna e del bagno turco.

Coperta anche la piscina di Verrès, aperta fino al 7 settembre, dalle 15 alle 21,30. L'ingresso costa 8 mila lire per gli adulti e 5 mila lire per i bambini fino ai 12 anni.

Infine, Gressoney-Saint-Jean dove il Residence Apfel mette a disposizione del pubblico la piscina coperta. L'orario di apertura è dalle 14 alle 19,30. L'ingresso, gratuito per i bambini fino ai 3 anni, costa 10 mila lire.

In quasi tutte le piscine i prezzi sono ridotti in caso di abbonamento. (b. m.)

IN TUTTO GLI IMPIANTI			
	ORARIO APERTURA	COSTO IN EURO - RIDOTTI	TELEFONO
AOSTA: scoperta*	12,30 - 20,30 12 - 22	4200 - 3500 8000 - 5000	0165/363297 0165/33220
CERVININA: Giomein coperta	escluso lunedì 10,30 - 12,30 15,30 - 20,30	8000 -	0166/949271
Cristallino coperta	16 - 20	10.000 - 6000	0166/943811
GIGNOD: Varinay coperta	esclusa domenica 15 - 22	4000 - 2000	0165/56209
GRESSAN: Bel Air coperta	10 - 18,30	7000/4000 - 4000/2000	0165/250440
GRESSONEY-ST-JEAN: Residence Apfel coperta	14 - 19,30	10.000	0125/355725
LA THUILE: Planibel* (2 piscine coperte) in caso di maltempo anche	15 - 20 10 - 12	13.000 - 8000	0165/813556
PRÉ-SAINT-DIDIER: scoperta	escluso martedì 15 - 21,30	8000 - 5000	0165/87906
SAINT-VINCENT: scoperta*	10,30 - 19,30	6500/5000 - 4000	0166/513690
VERRÈS: coperta	15 - 21,30	8000 - 5000	0125/929999
VILLENEUVE: scoperta	12 - 19	6500 - 4500/3500	0165/95245

Nota: gli impianti segnati * l'asterisco (*) sono dotati di servizi per disabili.

La manifestazione potrebbe essere sospesa dai vigili urbani

Festa di San Rocco a rischio Il Comune: «Manca l'autorizzazione»

AOSTA. Per la prima volta nella sua storia ultrasecolare, la festa di San Rocco, in programma oggi e domani, potrebbe essere sospesa per la mancata esibizione di documenti relativi all'idoneità statica delle strutture all'Ufficio licenze del Comune. In particolare, dicono in municipio, è indispensabile, in base alla legge, il collaudo del palco da parte di un ingegnere abilitato e il certificato di perfetta funzionalità dell'impianto elettrico; questa documentazione serve per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento di qualsiasi manifestazione ogni qualvolta si ripete.

Il termine per la presentazione dei certificati è scaduto ieri alle 17; dopodiché, la polizia municipale ha la facoltà di far sospendere la festa. «Colpa» della burocrazia, quindi, definita dal comitato organizzatore «irrazionale, assurda». Il comitato si dice comunque intenzionato a non deludere le aspettative della gente, soprattutto dei residenti, per i quali San Rocco è una istituzione.



Un'immagine di una passata edizione della Festa di San Rocco

«A due giorni dalla festa e con la domanda presentata a maggio - sbotta Antonio Trevisan, presidente del comitato - è impensabile richiedere collaudi avvenuti negli anni precedenti; quest'anno, tra l'altro, il Comune ha preteso per la prima volta anche il pagamento del suolo pubblico per l'installazione del palco della banda, nonostante gli amministratori

non abbiano mai erogato sostegni economici per la manifestazione, «viva» grazie all'intervento di privati. Da parte mia annuncio con grande rammarico di volermi estraniare, per gli anni a venire, dall'organizzazione di questo appuntamento, diventata impossibile per colpa di una giunta municipale che non si è mai dimostrata così insensibile». (s. l.)

I motivi dei tre ricorsi presentati da La Valle d'Aosta per l'Ulivo

La candidatura di Rollandin è contraria all'etica e alla legge

AOSTA. La campagna giudiziaria avviata dal movimento La Valle d'Aosta per l'Ulivo per estromettere Augusto Rollandin dal Consiglio regionale per il momento non ha provocato reazioni nel mondo politico. Unico a insistere, per il momento, sono gli esponenti del gruppo ulivista.

Carlo Curtaz, che con Elio Riccardi ha sottoscritto i tre ricorsi contro l'ex presidente della giunta regionale (Tar della Lombardia, Corte d'appello di Torino, Tar della Valle d'Aosta) spiega i motivi dei ricorsi: «Non c'è niente di personale nei confronti di Augusto Rollandin. L'obiettivo non è politico, ma etico, di rispetto della legge. Chi non è candidato non deve essere candidato. Non è morale». Curtaz, portavoce della lista Per la Valle d'Aosta, l'Ulivo, la valutazione critica sul piano politico la riserva soprattutto all'Ulivo, movimento al quale Rollandin appartiene. «Il movimento - dice Curtaz - a nostro parere non doveva candidare un personaggio che ha penden-



Carlo Curtaz, dell'Ulivo della Valle d'Aosta, e Ivo Guerraz, vice presidente Uv



ze con la giustizia e che ha anche liti pendenti con la Regione. Politicamente è un comportamento che possiamo condividere».

L'Uv per il momento preferisce non fare commenti. «Aspettiamo di poter esaminare i testi dei tre ricorsi per poter fare correttamente una valutazione», dice Ivo Guerraz, vice presidente dell'Uv e attualmente

incaricato, con l'altro vice presidente Patrizia Morelli, di gestire il movimento in attesa di sostituire alla presidenza Carlo Perrin diventato assessore regionale. In ogni caso, compatibilmente con il periodo feriale, è possibile che l'Uv riunisca lunedì il Comité fédéral per analizzare a fondo la questione e per decidere se e come replicare alle accuse. (a. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Soccorso efficiente per un malore a Cuney

Vorremmo, attraverso le «Lettere al giornale» ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno aiutato e soccorso Giuseppe, colpito da malore a Cuney il 15 agosto. Un grazie di cuore anche a tutti i conoscenti e amici di Nus che ci sono vicini in questo momento.

Famiglia Vincenzi, Nus

Grazie a un amico gentile e premuroso

Poche parole di ringraziamento per un caro amico che ci colma di attenzione e ci fa sentire ospiti graditi. Grazie Piero per così gentile e premuroso, grazie per il tuo sorriso pronto e la tua professionalità. Tu sai dare un tocco personale a ogni e i tuoi collaboratori sono cari e simpatici come te.

Franco Scaglia
Mauro Gambaro, Aosta

Veny, disagi e navetta

La funivia Val Veny esiste da ben 27 anni, ma il servizio di

navetta che collegava il paese di Courmayeur al piazzale della Funivia ad Entrèves è stato soppresso da 2 anni. Questo provoca un disservizio: d'inverno per gli sciatori e d'estate per gli escursionisti che hanno scelto di non utilizzare il proprio mezzo privato. Non è sufficiente l'apertura al pubblico della funivia per attirare turisti ma sono anche molto importanti i servizi di collegamento. Speriamo che il Comune e i privati possano risolvere in tempi brevi questo problema.

Lettera firmata, Courmayeur

«musica-nenia»

Ho potuto visitare i suggestivi monumenti della città e Aosta nel suo complesso. In piazza Chanoux ho trovato una struttura che ospita alcuni lavori tiganici. Sono tutti belli, ma una cosa non mi è piaciuta: la musica. Una musica, i brani «celtici» a quelli coristici. Forse a me piace quel genere che c'entra quella musica con un pezzo di legno scolpito? Lettera firmata, Nervi (Ge)

SERVIZI UTILI

DI TURNO

(distr. 5) è di turno, orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 10 alle 18,00 (a porte chiuse) la farmacia Dettaglio, piazza Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottindicato per oggi.

Distr. 1: Morgex
Distr. 2-3: Villanova, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Vercorin (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6-9: Châtillon
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Verrès
Distr. 14: Issime

BENZINAI DI TURNO

Sabato 15 agosto 1998
Agi, via P.S. Bernarzo; Fina, corso Ballaglio; IP, via Carrel; Agip, via Paravara; IP, via Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Morello)
Aymavilles: IP; Charvensod: Agip; Châtillon: IP; Fina; Fina; san: Pila; Hôna: IP; Nus: IP; Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip; Shell; Sares: Agip; St-Pierre: Agip (S. S. 28); Verrès: Fina; Erg

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Tel. 0165/262.220. Fuochi d'artificio.

Ore 20,22,30.

CERVININA

DES GIBRES. Tel. 0165/262.220. Titanic. Or. 17,21,30. L. 13.000.

CHAMPELLO

SANFARI. Tel. 0125-307.436. Deep Impact. Or. 20,22. L. 10.000.

GRAN PARADISO

Tel. 0165-749.373. Antropocene. Or. 17,20,22. L. 10.000.

CHAMPELLO

MONTI PARADISO. Tel. 0165-841.206. Full Monty. Or. 17,20,22. L. 12.000.

CHAMPELLO

CHAMPELLO. Tel. 0165-841.206. Full Monty. Or. 17,20,22. L. 12.000.

CHAMPELLO

CHAMPELLO. Tel. 0165-841.206. Full Monty. Or. 17,20,22. L. 12.000.

CHAMPELLO

CHAMPELLO. Tel. 0165-841.206. Full Monty. Or. 17,20,22. L. 12.000.

CHAMPELLO

CHAMPELLO. Tel. 0165-841.206. Full Monty. Or. 17,20,22. L. 12.000.

CHAMPELLO

CHAMPELLO. Tel. 0165-841.206. Full Monty. Or. 17,20,22. L. 12.000.

CHAMPELLO

CHAMPELLO. Tel. 0165-841.206. Full Monty. Or. 17,20,22. L. 12.000.

TV IN VALLE

France

14,19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

France

13,20; 0,15 Journal

13,45 La vie privée des plantes

14,35 L'été, air du Pacifique

15,25 Tancé en direct de Douville

15,45 Tancé en sport

16 - Kung Fu, série

16,45 Les enfants vers l'an

16,50 Jeux et comédie

19,20 En avant tout

21 - Fort Boyard

22,40 Fous d'honneur

Les dernières minutes

Television

13 - Tj-flash

13,10 Match, série

13,55 Chicago Hope: la vie à tout prix

14,40 La loi de Los Angeles, série

15,30 mythe, odysées

15,25 Inspecteur Derrick, série

17,25 De si de la

17,50 Rino e Co., pianiste nature

18,45 Passions riviere

18,30 Tj-solo

20,05 Bigoudi

20,35 Les 5 cartes

22,25 Stargate, série

23,10

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla tempestiva comunicazione da parte dei emittenti.

PRIMARIA INDUSTRIA VALDOSTANA SELEZIONA

MACAZZINIERI

Referenze richieste:

- Esperienza come magazziniere o commesso

- Età minima 28 anni

- Patente "B"

Si offre ottima retribuzione.

Telefono 0165/555019 dopo le 20,00

«Tutto esaurito» nel resto della regione

sentativi di quel panorama musicale: dalla canzone d'autore di Bob Geldof, al rock degli «House flowers» alla musica popolare dei «Capercaillies». L'inizio del concerto è previsto per le 20. Biglietti: 20 mila (tribuna) 15 mila lire (prato). [sa. b]

STEFANO FARINA



Farina stamane si allena ma trascorrerà la serata sotto le stelle con la ragazza

OVADA. Niente riposo a Ferragosto per l'arbitro di serie A, Stefano Farina, della sezione Aia ■ Nov. Stamane il fischietto si allenerà al campo Geirivole di Ovada, sua città, per prepararsi all'amichevole Genoa-Inter che dirigerà lunedì sera. «Invece il pomeriggio lo passo ■ la mia fidanzata, Grazia, in una delle piscine delle colline ovadesi. Per la serata penso a un cinema all'aperto e a una passeggiata sotto le stelle. Niente folle, insomma. ■ Per gli arbitri il Ferragosto coincide con il momento clou della preparazione. Mi attende un tour de force: il ■ e il 30 agosto dirigerò incontri per la Coppa Italia, dal 24 al 26 sarò all'estero con "quarto uomo" in una delle gare del turno preliminare della Champions League. Poi a settembre sarà già campionato». (m. d.)

MAURIZIO RANDAZZO



Lo spadista Randazzo ha scelto un centro agriturismo a Volterra

VERCELLI. Ferragosto in Toscana per Maurizio Randazzo. Lo spadista vercellese, medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Atlanta '96 e tre volte campione del mondo, ha scelto per le sue vacanze ■ centro agriturismo vicino a Volterra. «L'idea è quella di girare l'intera regione per scoprire le molte bellezze paesaggistiche della Toscana - spiega Randazzo - Ma quest'oggi penso di rinunciare alle escursioni ■ dedicarmi unicamente al relax. ■ in vacanza niente schermo: «La spada l'ho lasciata a casa - precisa l'olimpionico - D'altra parte dal 22 agosto ■ a metà settembre sarò impegnato nel raduno premondiale. Dunque sono gli ultimi momenti liberi e intendo sfruttarli nel migliore dei modi». (p. m. f.)

Come passate il Ferragosto? Rispondono alcuni vip piemontesi

E' festa, ma non per tutti

C'è chi si allena e anche chi lavora

GIORGIO FALETTI

ASTI. «Vacanze intelligenti? No, grazie. Io ■ Ferragosto mi sparpagno in riva la mare ■ con gli amici ci faremo una bella grigliata di pesce ■ formaggio. Giorgio Faletti, il comico astigiano, risponde al telefonino dalle vacanze all'isola d'Elba, ■ Capoliveri. «Niente cose strane, quest'anno ■ di moda l'understatement, che tradotto in piemontese sarebbe esageruma nenn». ■



Faletti: no alle vacanze «intelligenti»

■ E al ritorno dalle vacanze, che cosa farà? «C'è da lanciare il film "Elvis ■ Marilyn" in cui faccio ■ parte tutt'altro che comica. E' del regista ■ diene Armando Magni, andrà al festival di San Sebastian. Ho anche qualche contatto televi-

sivo da sviluppare, ma senza fretta: non voglio farmi prendere dalla fregola del video, non è proprio il caso. Ho scoperto che si vive bene anche facendo altre cose».

PAOLO BELDI

NOVARA. Delle spiagge di «Cocco di mamma» agli stadi di «Quelli che ■ calcio...» è questo il Ferragosto del regista Paolo Beldi, una giornata di transizione da una trasmissione all'altra, tutta ■ casa, a rifare le valigie. «La giornata di Ferragosto ■ ha coinciso proprio con il mio rientro a Novara. Nei giorni scorsi ero ■ Rimini per "Cocco di mamma", una trasmissione che sta andando molto bene. Purtroppo si deve lavorare con ■ caldo torrido. Sarei rimasto al mare anche per Ferragosto, ma avevo bisogno di rientrare per sistemare alcune cose. Domani sarò ancora a Rimini ■ poi si ricomincia con l'avventura di "Quelli che il calcio"». ■



Beldi a casa, ma per rifare le valigie

A Ferragosto neppure una scappata sui laghi? «Può darsi che faccia un salto sul Lago Maggiore, ma non so se ne avrò il tempo. Per me sarà una giornata ■ tante altre». (m. g.)

EZIO GREGGIO

■ «Vacanze? ■ si può chiamare così un blitz ■ poche ■ a Puntaldia, allora diciamo che le ho fatte». Il biellese Ezio Greggio, popolare conduttore di «Striscia la notizia», trascorrerà ■ Ferragosto in Francia: quest'anno ha rinunciato alle spiagge bianche della Sardegna, allo splendido panorama dell'isola di Tavolara che si gode dalla sua abitazione, in un esclusivo villaggio. Niente tuffi, niente tintarella: il soggiorno francese di Greggio ■ sarà ■ piacere, ma ■ lavoro. Assieme a Mel Brooks, il comico biellese (è originario di Cossato) ■ infatti girando il ■ nuovo film, intitolato «Svitati». ■ set si sposterà in Italia ■



Greggio è in Francia, ma per lavoro

anche in America ed alla fine non ci sarà tempo per una pausa - aggiunge -. In ottobre infatti ricominceremo con Striscia. Forse a Natale potrà concedermi qualche giorno ■ relax».

STEFANIA BELMONDO

CUNEO. In Costa Azzurra, poi nella ■ Pontebardone di Pietraporzio: questo il Ferragosto di Stefania Belmondo. La pluricampionessa dello sci ■ fondo (sui suoi ultimi risultati, le quattro medaglie d'argento di Mondiali '97, il bronzo e l'argento alle ultime Olimpiadi giapponesi dello scorso inverno), ■ trascorrendo qualche giorno di riposo con il marito Davide da alcuni parenti in Francia. Ma rientrerà nel Cuneese in tempo per i festeggiamenti patronali dell'Assunta nella sua frazione d'origine, che quest'anno l'ha festeggiata al ritorno dai Giochi olimpici come se avesse vinto l'oro: applausi, striscioni, baci ■ abbracci fino ■ notte inoltrata.



Stefania ai festeggiamenti patronali

A Pontebardone ■ questi giorni si può visitare la mostra ■ le immagini delle più belle imprese sportive di Stefania, campionessa olimpica nel '92 ad Albertville.

BENIAMINO BONOMI



Per il canoista un Ferragosto «lavorativo»: è a Mantova ■ i compagni della Nazionale

VERBANIA. Ferragosto in raduno per il campione mondiale e vice-campione olimpionico di canoa Beniamino Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova ■ i compagni della Nazionale a Mantova. «Gli impegni sono tanti ■ ■ lo vediamo solo di sfuggita», dicono i suoi genitori. ■ Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo proprio alla vigilia del principale appuntamento dell'anno - spiega - ■ cioè dei campionati mondiali, che sono in programma in Ungheria tra la fine del mese ■ e l'inizio di settembre. Pertanto neppure nella giornata di Ferragosto è possibile concedersi una vacanza, perché ci aspetta la consueta seduta di allenamento». (s. r.)

ALBARELLO E BRUNET



Ferragosto ■ famiglia per gli assi valdostani Marco Albarello e Roberta Brunet

AOSTA. Ferragosto ■ famiglia per Marco Albarello e Roberta Brunet, i due atleti valdostani che più ■ sono distinti negli ultimi anni in campo internazionale. Il campione di fondo trascorrerà il Ferragosto in Val Ferret, sopra Courmayeur, con la moglie, i due figliuoli ■ otto famiglie di amici. «Staremo con i nostri bambini. Loro si diventeranno in ■ piccola piscina, mentre noi adulti saremo impegnati ■ cuocere carne alla griglia ■ anche a bere un bicchiere di buon vino». ■ Roberta Brunet, campionessa di atletica ferma per infortunio, passerà la giornata ■ il marito ■ la figliuola Dominique a casa della sorella Manuela ad Aoste con gli altri familiari. «E' uno ■ raro Ferragosto che riesco a passare in serenità con la famiglia», dice Roberta.

AOSTA

**** Holiday Inn Aosta

Corso Battaglione, 30
Tel. 0165/236356
Ristorante taverna provenzale.
bar, camere climatizzate, TV,
telefono, frigo, cassaforte,
asciugacapelli,
parcheggio coperto.
Cucina curatissima e sempre originale.
Tanta cordialità e simpatia ampiamente
riconosciuta.

★★★★

SAINT VINCENT

*** Paradise Hotel

Viale Piemonte, 54 - Tel. 0166/510051
Bar, TV, telefono, frigo, terrazza,
parco privato, sauna, parcheggio.
Il più vicino al Casinò della Vallée.
Servizio familiare molto apprezzato.

★★★★

CHATELAIN

*** Hotel Rendez-Vous

Località Soleil, 3 - Tel. 0166/563150
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, asciugacapelli, parcheggio
privato.
Cena tipica alla valdostana una volta
alla settimana per i nostri clienti.

AOSTA

*** Hotel Turin

Via Torino, 14 - Tel. 0165/44593
TV, telefono, bar.
L'hotel è situato proprio nel centro
di Aosta a due passi dai monumenti
romani.

AOSTA

*** Hotel Cecchin

Via Ponte Romano, 29 - Tel. 0165/45262
Ristorante, TV, telefono, terrazza,
bar, asciugacapelli, filodiffusione,
parcheggio coperto.
L'hotel è molto ben curato, gestione
familiare, sempre grande cortesia da
parte della famiglia Cecchin.

★★★★★

AOSTA

**** Hotel Europe

Piazza Narbonne, 8
Tel. 0165/236363
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, asciugacapelli
in ogni bagno, cassaforte in camera,
palestra, sauna, servizio fax,
videolettori, servizio noleggio film,
parcheggio coperto.
La massima espressione
dell'ospitalità e cortesia di Aosta.
Soggiorni piacevoli e rilassanti.
Comoda base per lavoro e turismo
di alta qualità.

★★★★★

SAINT VINCENT

*** Hotel Elena

Via Biavaz, 2 - Tel. 0166/512140
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
asciugacapelli, parcheggio coperto.
Camere extra con letti alla francese
e camere standard.

AD 1

MOMENTI DI GIOIA



Dal 1900  **St. ROCH** distillerie in Valle d'Aosta

Quart - Villair VALLE D'AOSTA

Franco Turcati Adv



Cascate

A richiesta un interessante volantino con le informazioni necessarie.
 Uffici Turistici: Canavese 0125 618131 - Valli di Lanzo 0123 28080

Canavese e Valli di Lanzo

Aprono il cuore, aprono la mente.



Da oggi fino a tutto il mese di novembre, appuntamento in Canavese e Valli di Lanzo per scoprire arte, cultura, storia e natura. Potrete scegliere un week-end tra i magnifici castelli, gioielli d'arte religiosa, musei, mostre, centri d'arte contemporanea, partire alla scoperta di suggestivi panorami nelle Valli di Lanzo e del Canavese o nel Gran Paradiso; sostare nei ristoranti della tradizione canavesana o nelle storiche pasticcerie. Fra la mente e il palato la via passa dal cuore: il cuore del Canavese e delle Valli di Lanzo.


 REGIONE PIEMONTE


**Canavese
 e Valli di Lanzo**
 ATL Agenzia Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo
 Turismo di Qualità


 PROVINCIA DI TORINO

Podismo, domani a Challand si disputa il Tor Granta Prosusion

In palio quattro titoli

A Valgrisenche vince ancora Gemetto

CHALLAND-ST-ANSELME. Non ci sarà riposo per i podisti nel fine settimana. ■ Ferragosto. A Challand-Saint-Anselme infatti domani è in programma il 14° Tor Granta Prosusion, seconda prova del campionato regionale ■ corsa in montagna e prova unica del campionato regionale di corsa in montagna delle categorie ragazzi, cadetti, amatori e master. La gara, organizzata dall'Atletica Monterosa in collaborazione con la sezione Ana di Challand-Saint-Anselme, dovrebbe vedere al via tutti i migliori specialisti valdostani e piemontesi.

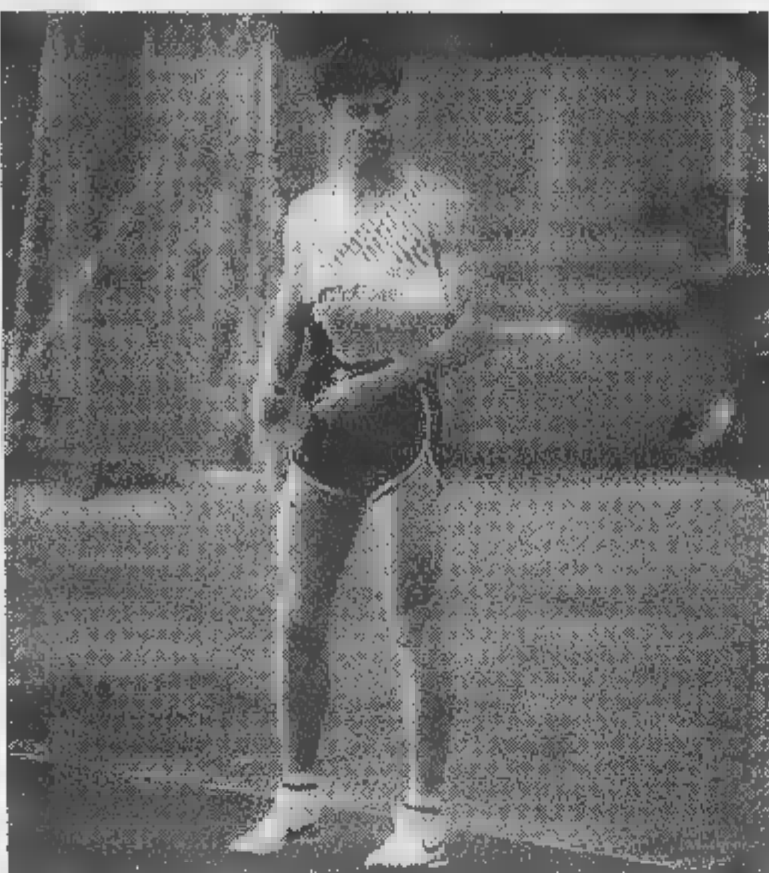
A Valgrisenche intanto un vero e proprio esercito di partecipanti (tra agonisti e semplici podisti occasionali) ha dato vita ad una bella edizione della classica «Tor du Lac», gara di 15 km che ha fatto registrare ■ volta ■ più un gran numero di partenti (166), che aggiunti alla folla di appassionati lungo il percorso, fa del podismo uno degli sport più seguiti in Valle in questi ultimi tempi.

A vincere nettamente è stato il piemontese Maurizio Gemetto, già trionfatore lo scorso anno, che si è imposto in 49'31", con 1'47" sull'atleta del Pont Donnas Angelo Mazza e di 2'22" sull'altro rossoblu Luciano Magnin.

Nelle varie categorie si sono imposti Gildo Vuillen (amatori), Carlo Chabod (veterani), Mario



Sopra Angelo Mazza. ■ destra Luciano Magnin. Entrambi i podisti fanno parte dell'Atletica Pont Donnas. A Valgrisenche si sono piazzati rispettivamente in seconda e terza posizione



Désandré (pionieri), Spirito Perrino (superpionieri) ■ Laura Giordano (donne). Nelle categorie giovanili hanno vinto Gabriele Franchino e Cristina Pozzo (juniores), Sergio Belli ■ Ka-

rin Bee (allievi), Moreno Berga e Sylvie Viérin (cadetti), Livio Zucca ■ Chantal Chaboz (ragazze), Emanuele Neyroz ■ Charlotte Bonin (esordienti), Thierry Moret e Martins Val-

laine (cuccioli). Nella classifica per società della Sant'Orso (2449 punti) nell'assoluto e tra le donne ■ dell'Avis Pont-Saint-Martin tra i giovani. [p. 1.]

Hockey ghiaccio

Accordo fra i Lions e Courmayeur

COURMAYEUR. L'Hockey club Lions Courmayeur manterrà il suo nome. Ieri pomeriggio i dirigenti della società Walter Zucca, Giuseppe Ottino e Piervaldo Durand hanno incontrato gli amministratori comunali di Courmayeur Ennio Mochet, Giancarlo Tello e Egidio Biondi e il gestore del centro sportivo Courmayeur Mont Blanc Antonio Poli ■ hanno raggiunto ■ accordo per la prossima stagione.

Il rapporto di collaborazione tra il Comune dell'Alta Valle e il club giallonero continuerà: la squadra manterrà ■ nome Courmayeur e sulle maglie da gioco resterà il logo di Courmayeur. Tra i contenuti dell'accordo (non è stata resa nota la parte economica) c'è anche la concessione dell'uso della pista del centro sportivo di Plan des Lizzes. Così la squadra potrà svolgere la preparazione su ghiaccio per la stagione agonistica che comincerà il 10 settembre con l'Alpenliga, nonostante il guasto dell'impianto di Aosta che non potrà essere riparato prima dell'inizio ■ settembre.

Nei giorni ■ i dirigenti dell'hockey club Lions Courmayeur avevano espresso forti preoccupazioni per i tempi lunghi richiesti per la riparazione dell'impianto aostano, che avrebbero costretto la squadra a cominciare l'Alpenliga senza aver svolto alcun allenamento su ghiaccio. [gio. mac.]

CALCIO A CINQUE

Stasera al Bel Air le semifinali del torneo

Le partite decisive per il «Green Sport»



L'attaccante Stefano Seravalle è passato dall'Aymavilles all'Eurotravel. Nel torneo di Gressan gioca nella Banca Mediolanum

GRESSAN. Oreficeria Garzotto-Banca Mediolanum e Type Coperture-Bar Valentina sono le due semifinali del 2° Trofeo Green Sport, più conosciuto come torneo del Bel Air di calcio ■ cinque. Stasera ■ Gressan dunque le 4 migliori si contenderanno ■ successo della manifestazione organizzata dai fratelli Chabod e da Giancarlo Fabrizi. «Nonostante il periodo poco felice che coincide ■ le ferie (gli altri anni è sempre stato giocato a luglio, questa volta ■ slittato per i Mondiali, ndr) non possiamo che ■ soddisfatti», spiega Osvaldo Chabod.

Per stasera sono previsti nuovi elementi in campo: l'Oreficeria Garzotto, che già conta sui vari Zavattaro, Rosset, Calderaro, Lenta e Patacchini, potrebbe schierare anche 2 forti giocatori di serie A come il nazionale croato Matic ■ Foglia (Prato), mentre il Type Coperture ■ avrà ■ bomber dell'Eurotravel Pasquale Di Maio. La grande favorita resta però la Banca Mediolanum, ■ una mista Eurotravel/Aymavilles con Chatrian, Ducoli, Giovetti, Guarda, Concio, Trotta, Rissone e Seravalle, che nel frattempo è passato dall'Aymavilles all'Eurotravel. Il suo ingaggio compensa così il mancato arrivo di Cappellari, finito al Valle d'Aosta calcio. Ora l'Eurotravel in A2 può essere considerata la squadra da battere.

«Il Bel Air è ■ un'ottima vetrina per il calcetto-mercato estivo - dice ancora Chabod - Chissà che non arrivino altri colpi. Le finali ■ domani sera (ingresso gratuito).

I risultati dei quarti: Caffè St-Martin-Bar Valentina 4-8, Type Coperture-Impedii 10-5; Oreficeria Garzotto-Aostauto 9-3, Banca Mediolanum-Bar Ariston 16-3. [m. i.]

Torneo ■ Morgex

Il primo ■ del Memorial ■

MORGEX. Con la disputa dell'ultimo dei tre incontri si è conclusa ■ Morgex la prima giornata del 3° Memorial Marco Sanson, organizzato dalla Comunità montana Valdigne, al quale prendono parte soltanto giocatori residenti nella Valdigne. Nel primo incontro l'Avis e Les Gamis hanno concluso 1-1, con reti di Giorgio Pavese ■ Riccardo Framarin. Il La Salle ha prevalso 2-0 sul Petit Bar grazie ■ reti di Sasha Paternolli ■ Luca Trento, il La Thuille ha vinto ■ lo stesso risultato contro la Polisportiva Marco Sanson con doppietta ■ Diego Soraru. La seconda giornata prevede gli incontri Irish Pub ■ T. Adriana-Les Gamis, Avis-La Salle e Petit Bar-Sanson; riposa il La Thuille. Il torneo è ■ girone unico con partite ■ sola andata con finale il 6 settembre alle 16. Tutti gli incontri hanno inizio alle 21 al campo sportivo di Morgex. [p. 1.]

Il gusto di scegliere le cose più belle

Stufe danesi ad alto rendimento

Caminetti realizzati su misura ■ posati in opera

APERTO IL SABATO

QUART
Loc. Amérique 149 - Tel. 0165 765.592
ROMANO CANAVESE
Via Ponte Chiusella 5 - Tel. 0125 637.066

Croatto

Da **50** anni

il caffè di fiducia dei valdostani

Consegna questo coupon
■ negoziante che partecipa alla promozione «125 gr. ■ fiducia».

Riceverai in OMAGGIO
■ confezione da 125 gr.
■ caffè **Croatto** 1° QUALITÀ.

OFFRE



n. 8, luglio 1998

semestrale, lit. 13.500



Turismo religioso ■ ■ ■ del ■ fede
■ ■ ■ monumentali ■ Valle d'Aosta

■ ■ ■ della Collegiata ■ Sant'Orso

Gente antica ■ ■ ■ d'Aosta

Marque ton pain, fleuris ton beurre

Arte e Sindone in Valle d'Aosta

■ «Conseil des Commis»

La battaglia delle regine «reine» ■ pascoli

Xavier, ■ graveur ■ comte

■ Verdun, a Saint-Oyen

Les Juifs en ■ d'Aoste et en pays ■

I Valdostani devoti del Sacro Monte ■ Oropa

Della ■ e della flora ■

Lucio Duc: un souvenir inalterabile ■ se renforce par le temps

...et tant d'autres choses...

in edicola ■ e in libreria

Pagine

DELLA VALLE D'AOSTA / Priuli & Verlucca editori



Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova Gamma '99 porta dotazioni in aumento, prezzi stazionari.

Lantra SW

con doppio airbag full-size III serie.

Inoltre, di serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, Immobilizer System, portapacchi "America" e, su molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

Motori 1.5 12V, 1.6 16V, 2.0 16V, 1.9 diesel.

Sette versioni da lire 24.950.000 chiavi in mano.



Garanzia Hyundai

3 anni o 100.000 km

Tutti i dettagli presso i Concessionari.



ATOS

Step 4 con airbag e ABS di serie.

Di serie, a seconda delle versioni: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, climatizzatore manuale, ABS, airbag full-size, Immobilizer System, predisposizione autoradio.

Motore 1.0 12V.

Cinque versioni da lire 15.250.000 chiavi in mano.



HYUNDAI

La qualità conviene



Concessionari sparsi in tutta la penisola
e le isole maggiori

HYUNDAI Automobili Italia - Gruppo Bontek

107/1000

www.hyundaiautoitalia.com

*** **Hotel Regina Po**
MONCALIERI - Strada Torino, 29
 Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
 Ristorante, camere climatizzate,
 bar, TV, telefono, frigo, terrazza
 parco privato, parcheggio.
 Posizione tranquilla in riva al Po
 A 400 m dalle Piolais, comoda al-
 zone fieri e Centro Ospedaliera.
 Aperto tutto l'anno. Convegni
 con grandi aziende.

Forze dell'ordine mobilitate nell'Astigiano

Scatta l'operazione Ferragosto tranquillo

Controlli sulle strade e sulla A21
Una rete contro i «topi d'alloggio»



Il comandante provinciale dei carabinieri, tenente colonnello Antonio Colacicco (a sinistra) e il questore Asti Rodolfo



ASTI. Più controlli sulle strade, ma anche una vigilanza accurata sui possibili obiettivi dei ladri, alloggi e negozi in particolare. L'operazione «Ferragosto tranquillo» anche quest'anno è stata pianificata con largo anticipo dalle forze dell'ordine. Il questore, Rodolfo Asti, sottolinea: «Faremo di tutto per assicurare agli astigiani una vacanza serena, a quelli rimasti in città ed a quelli che ci torneranno tra qualche giorno».

Il tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dei carabinieri: «Abbiamo potenziato i servizi anche nei paesi, dove in questo periodo le presenze sono quasi raddoppiate».

Controlli sulle strade. I carabinieri del radiomobile e delle Stazioni e la polstrada (comando di Asti e sezione di Nizza) saranno impegnati giorno e notte a presidiare i punti «critici» della viabilità in provincia. Nel «kit» di numerose pattuglie anche l'etilometro (per verificare la percentuale di alcol nel sangue) e l'autovelox. Chi sgarrisce, con limiti alcolici, velocità, guida pericolosa, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (un tema di drammatica attualità, dopo il recente gravissimo incidente in tangenziale) rischia la sospensione o il ritiro della patente.

I controlli saranno particolarmente assidui soprattutto di notte, in prossimità di discoteche e birrerie.

Caccia ai «topi d'appartamento». Ogni anno, al rientro dalla ferie, l'elenco dei furti in appartamenti è lungo. I «topi» che maggiormente incidono nei bilanci dell'attività preventiva delle forze dell'ordine. Ultimamente, proprio grazie ai controlli, la tendenza si è però invertita. Gli esperti di polizia e carabinieri insistono sulla necessità di una collaborazione da parte dei cittadini.

«Chi è rimasto a casa», vede aggirarsi nella via o nel palazzo dove abita persone sconosciute o sospette deve immediatamente informare i centralini o questura e carabinieri.

Ricordarsi poi di verificare l'efficacia dei sistemi d'allarme,

anche per evitare che qualche difetto di funzionamento possa causare «disturbi» alla quiete pubblica, con il rischio di sanzioni e denunce per gli incauti proprietari.

Negozi chiusi. La città già ieri appariva semideserta: chiusi gran parte di bar e negozi, per questi due giorni sarà difficile trovare esercizi commerciali aperti (se non nelle frazioni).

Franco Binello

Da domani saranno installati ad Asti i cartelli stradali. Altre iniziative in provincia

Parte la crociata antilucciole

Divieti di fermata e multe ai clienti

Da Annone a Vaglierano

Un perimetro circoscritto a poche decine di chilometri quadrati che tocca Annone, Asti, Isola, Vigliano, Montegrosso, Agliano, Motta, Vaglierano. I «piaceri del sesso proibito», nell'Astigiano, corrono su alcune strade di intenso traffico: la statale per Alessandria, quella per Alba, la Asti-Mare, provinciale per San Damiano e da alcuni mesi anche la statale per Castell'Alfero, fino al bivio per Callianetto. E' lì che si che si concentra il mercato «the road» della prostituzione astigiana. Alle professioniste di casa, le «ragazze» aggiunte e in gran parte ormai sostituite da giovani albanesi e slave, ma anche nigeriane, senegalesi, qualche sudamericana: ancora scarsa la presenza dei travestiti, segnalati a Asti (piazza Campo del Palio) e a Isola (zona cimitero, Asti-Alba).

Quello delle prostitute è un problema che non «disturba» soltanto amministratori e cittadini del capoluogo. Già in passato, la provincia, c'è stato chi, per ostacolare le contrattazioni tra clienti e lucciole, si è mobilitato. E' il caso degli

amministratori di Isola, dove il mercato della prostituzione è particolarmente fiorente lungo la statale per Alba e si è allargato fino all'Asti Mare lungo la «provinciale» per Asti.



In arrivo anche nell'Astigiano nuove misure antilucciole

ta, l'anno scorso, dal sindaco Botto, fu quella di chiedere alle lucciole di esibire la generalità. In passato l'ex primo cittadino Vastadore minacciò di registrare le targhe dei clienti.

Ora a Isola nulla si muove. «Il sindaco è in ferie, se ne riparerà al suo ritorno» dice il vice Angelo Rognone, che dice di credere poco alla soluzione del divieto di fermata. «Le lucciole vanno altrove, dove ci sono i cartelli», commenta.

Da registrare anche l'intervento del consigliere regionale di Alleanza Nazionale, Roberto Salerno: all'inizio dell'estate aveva scritto ai sindaci dei paesi che si affacciano sulla statale (da Montegrosso, ad Agliano a Nizza), per sollecitarli ad intervenire sul fenomeno della prostituzione. «In modo da evitare spettacoli indecenti e qualsiasi ora del giorno» della notte lungo la frequentata strada.

Il fenomeno prostituzione compare in misura ridotta anche sulla statale verso Torino. Nel giugno '97 il sindaco di Villafranca, Giovanni Saracco, senatore dell'Ulivo, si era fatto promotore di un'interpellanza ai ministri Livia Turco e Rosy Bindi: vista l'attuale situazione - sosteneva in sintesi - emergeva la necessità di dare in qualche modo dignità alle prostitute dando delle «regole». «Lo Stato - era stata l'indicazione - non può continuare a far finta di niente».

Il provvedimento preso ora da altri sindaci vede favorevole Saracco: «Tutte le iniziative - commenta - per responsabilizzare gli eventuali clienti sono positive, ancorché non risolutive».

Sulla questione interviene anche il segretario provinciale del movimento Piemonte Nazionale d'Europa (una sessantina di consiglieri comunali nelle amministrazioni piemontesi) Angelo Benotto, di Villafranca: «Nello nostro Statuto dice - un capitolo specifico riguarda appunto la prostituzione. Va classificato mestiere a tutti gli effetti, tutelato e da svolgere in azienda singola o cooperativa, naturalmente tassata. Mai in strada, a meno che le amministrazioni decidano di rendere caratteristica una zona, un quartiere, come avveniva nel Nord-Europa».

■ CURA DI ENRICA CERRATO, LAURA NOZZO, MANUELA TALLANO

Doppio drammatico infortunio sul lavoro ieri mattina ■ Cessole

Schiacciati dal trattore

Operaio di Bubbio morto, grave il padre

CESSOLE. Ancora una tragedia sul lavoro, nei campi della Langa astigiana. E' accaduto ieri mattina, in regione Martignana. Un trattore si è rovesciato sul carico di fieno, schiacciando l'operaio di Bubbio, che è morto mentre l'unziano padre è rimasto gravemente ferito.

La vittima è Giancarlo Mascarello, 41 anni, Bubbio, via Roma, dipendente della «Valbonnida stampaggio». Il padre, Luigi, 61 anni, regione Grassi, è ricoverato in ospedale ad Asti.

Ancora da chiarire la dinamica. Due le ipotesi attualmente al vaglio dei carabinieri. Quella di un improvviso cedimento del rimorchio, carico di fieno in un tratto di prato in pendenza oppure quella di un ribaltamento del trattore, seguita poi dallo stesso carro.

Padre e figlio erano arrivati nella prima mattinata, nel prato ad avevano incominciato a caricare la balle di fieno sul rimorchio. Forse, ma è solo una supposizione, il più anziano dei due era salito sul carro. Poi la

Ruba in una ditta: preso

CALAMANDRANA. Lo hanno sorpreso i carabinieri mentre rubava materiale ferreo, nella ditta «Sirio» di Elda Regina Aliberti, in regione San Vito. Daniele Masuzzo, 23 anni, Canelli, via Rosmini 17, è stato arrestato per tentato furto aggravato. Il giovane, nelle prossime ore, verrà interrogato dal magistrato.

L'allarme era scattato nella notte. Qualcuno aveva visto un'auto aggirarsi in zona: sceso un giovane che poi è entrato nei capannoni della ditta. Pochi minuti e sono arrivati i carabinieri. Il capoequipaggio si è subito accorto della presenza dell'intruso. Con cautela i militari sono entrati a loro volta nello stabilimento, mentre il ladro cercava di nascondersi dietro ad alcuni macchinari. E' stato però scoperto e ammanettato. Poi il trasferimento in carcere si dovrà accertare ora se possa essere già messo a segno colpi analoghi in altre ditte dell'Astigiano.

tragedia.

Qualcuno, nei campi vicini, ha invocato le invocazioni d'aiuto ed ha dato l'allarme. Sono arrivati vigili del fuoco e ambulanze. Via radio è stato richiesto anche l'intervento dell'elimbulanza.

Ma per Giancarlo Mascarello (sposato, 41 anni) figlio di 6 anni non

c'era più nulla da fare. Il padre invece è riuscito a salvarsi, pur riportando ferite e fratture.

Dopo le prime cure sul posto è stato subito trasferito all'ospedale di Asti. La notizia della disgrazia ha destato grande emozione nella zona dove i Mascarello sono molto conosciuti e stimati.

Ieri doveva esprimersi il tribunale

Arresti domiciliari l'attesa di Petrini

ASTI. Trascorrerà il Ferragosto in carcere Mario Petrini, condannato dal tribunale di Asti a 23 anni di carcere per l'omicidio di Lorena Veronesi (ottobre 1996).

Per ieri era attesa la pronuncia del Tribunale del riesame di Torino dopo la richiesta degli avvocati difensori Sersa Zunino e Giangiacomo Dapino di concedere all'ex maresciallo gli arresti domiciliari.

L'udienza davanti al tribunale torinese si era svolta mercoledì e i legali speravano di poter ottenere la sentenza prima di Ferragosto. Ancora ieri a mezzogiorno, l'avvocato Zunino ha chiesto inutilmente notizie in cancelleria.

La difesa aveva sollecitato il provvedimento di carcerazione domiciliare, sottolineando le precarie condizioni fisiche dell'uomo, 54 anni.

Petrini ha sempre respinto le accuse che lo vogliono quale autore dell'omicidio di Lorena. La ragazza aveva fatto un'iscrizione di ricerca lavoro in un giornale locale, Petrini, che ul-



Mario Petrini 52 anni

timamente lavorava come custode per conto di un professionista milanese con 55 anni. Secondo i giudici, le avrebbe risposto, attirandola in una trappola mortale. Il corpo della ragazza, strangolata, era stato trovato in una radura vicino a Bracco Roasio la mattina dell'8 ottobre '96.

Originalmente mostra oggi a Coconato

Quelle 24 foto sono dei «Falsi d'autore»



COCCONATO. Ventiquattro capolavori di autori celebri dal '500 al '900 italiani e stranieri, tra gli altri Brughel, Caravaggio, Cezanne, Manet, Renoir, Signorini, Fattori, Van Gogh (L'Arlesiana, nella foto), il Giardiniere recentemente rubati a Roma e ritrovati. Si possono ammirare oggi a partire dalle 10 nella mostra «I falsi d'autore», riprodotti da Alessandro Zampicini, 78 anni, di Coconato, pittore per hobby (quest'anno riproporrà anche i drappi storici) al palio ragliante che si corre in paese a settembre. La mostra resterà aperta fino al 21 agosto nel salone comunale di via Rosignano con il seguente orario: 16-19 (nei week-end anche dalle 10 alle 12).



Castagnole Monferrato

CASTAGNOLE MONFERRATO. Gli amanti della musica possono concludere il Ferragosto, stasera alle 21,30, chiesa parrocchiale di San Martino approfittando di un concerto prestigioso. Fanno tappa per la prima volta nell'Astigiano nel corso della tournée italiana i solisti della Filarmonica statale di Mosca.

Si secondano dei quattro appuntamenti organizzati dall'Ente concerti di Belve-

gio in collaborazioni con i Comuni (oltre che di Castagnole Monferrato di Viarigi, Cerro, Mombaruzzo altre sedi di concerti), Provincia, Cr-At. Il «Quartetto d'archi Rachmaninov» (nella foto) svolge attività da 18 anni, concerti tenuti nei maggiori centri europei. Stasera eseguiranno musiche di Haydn, Rella, Sciostakov. Parteciperà la flautista Marianna Kessick. L'ingresso è gratuito.

Da S. Stefano Belbo a Roccaverano

Festa dell'Assunta con i falò in Langa



Le feste per l'Assunta in Langa hanno un fascino speciale: già ieri sulle colline più alte sono stati accesi i falò, oggi richiamo turistico, un tempo indispensabili per bruciare i sementi. Anche stasera, Santo Stefano Belbo a Roccaverano (nella foto), si potranno ammirare le accensioni dei fuochi accanto alle caccine.

A Vesime il Ferragosto di quest'anno è a metà tra il sacro ed il profano: ieri con una processione solenne sono stati ricordati i cent'anni della chiesa parrocchiale. Domani sera, invece, tutti a cena in piazza, con un «agnello gigante» e le immaneabili robote di Roccaverano.

INTERVISTA

Campionissimo del tamburello



Marino Marzocchi «Marra», 73 anni (in una foto giovanile) il più grande tamburellaista di tutti i tempi, si racconta.

PAGINA 35

PRIMO PIANO

Emergenze

Quelle odisee di mezza estate

«Sono artigiano nella città chiusa per ferie. Un guasto improvviso e inizia la disperata ricerca di un tecnico. In alcune provincie, da tempo per iniziativa delle singole categorie (fabbrici, idraulici, autoparatori), funziona una sorta di «pronto intervento festivo». Qual è la situazione ad Asti?

A CUNICO

Un laboratorio per il dialetto

Il progetto è originale e ambizioso: far a Cunico il «Laboratorio della parola dialettale». L'iniziativa è di un gruppo di privati.

L'Asti pareggia 4-4 la sfida col Savona

Pareggio con girandola di gol (4-4) per l'Asti calcio nell'amichevole di Narzole, col Savona.

«Sos» artigiano nella città chiusa per ferie

ne, il ponte si rivelò insufficiente a garantire il regolare flusso di auto e mezzi.

SAN ■ Il Comune organizza un periodo di cure termali ad Acqui (14-26 settembre). Il trasporto avverrà in bus. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Servizi sociali, tel.0141/975.058.

■ Il Comune costruirà un'area verde in regione Stosol. La spesa sarà di 1.200 milioni.

■ Il Comune ha acquistato la manutenzione straordinaria di 100 mila metri del capoluogo, Villa, Repubblica.

■ Mongovone sono stati approvati all'unanimità, nell'ultima seduta, i lavori per la sistemazione del cimitero di capoluogo si prevede una spesa di 38 milioni.

■ Misa lire, per tutti gli abitanti di 51 milioni 837 mila lire. Il Comune dovrà bandire la gara d'appalto per la manutenzione straordinaria di 100 mila metri del capoluogo, Villa, Repubblica.

■ Mongovone sono stati approvati all'unanimità, nell'ultima seduta, i lavori per la sistemazione del cimitero di capoluogo si prevede una spesa di 38 milioni.

■ Misa lire, per tutti gli abitanti di 51 milioni 837 mila lire. Il Comune dovrà bandire la gara d'appalto per la manutenzione straordinaria di 100 mila metri del capoluogo, Villa, Repubblica.

MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DEL FERRAGOSTO

L'Astigiano diventa il paese delle sagre

Amarcord musicale a Rocchetta; cene, miss e mercatini

Ecco una panoramica degli appuntamenti di Ferragosto

OGGI

Al Bar music in località Sessant (sulla Asti-Chivasso), dalle 21,30 piano bar con Rock. Ingr. libero.

In frazione Carretti, serata gastronomica e danze con il Rubacuori.

BERZANO SAN PIETRO. La Compagnia d'la baudetta presenta «L'elmo della discordia» dalle 21, ingr. libero.

BUBBIO. Alle 21, una funzione religiosa e processione tra le vie del paese. Al termine rinfresco al dancing «Giardino dei sogni».

CANTARANA. Alle 10 inaugurazione di tre mostre: «Creatività, tecnica e colore - hobbies vari a Cantarana»; «Barocco nell'Astigiano» mostra fotografica con il patrocinio della Provincia; «Una scuola con una storia». Alle 19 sagra dell'agnolotto e alle 21 danze con i Music Service.

CASALE. Dalle 20,30 fiaccolata dell'Assunta.

CASTAGNOLE LANZE. In borgata San Rocco alle 10 distribuzione del pane benedetto ai sette cereali. Una antica tradizione ripresa da alcuni anni dal pasticcere Giovanni Morando, che lo offre ai fedeli, in collaborazione con i fratelli Pozzo.

CASTEL. Alle 14,30 gara a bocce alla baranda. Alle 21, danze con «I Magic Sounds» ed elezione di Miss Ferragosto.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Dalle 9 alle 19 mercatino del vecchio, antico e collezionismo (150 espositori). Organizzata dagli Amici del cavallo tradizionale manifestazione ippica e alle 21 serata monferrina di con Renzo Arato.

CILIA INCONDOLO. Alle 12,30 sarà inaugurata la mostra fotografica «Cent'anni di matrimoni». Alle 16,30 «Caccia al tesoro». Alle 21,30, il gruppo teatrale «El curà ad Roca Brusà».

In piazza Cavour jazz con Andrea Pejrollo trio. Dalle 21, ingr. libero.

CORTANZE. Serata gastronomica e danze con «I sani e salvis».

Cena di Ferragosto a base di pesce: cozze, spaghetti alla marinara ed orate al cartoccio. Prenotazioni al 739.106; 739.341.

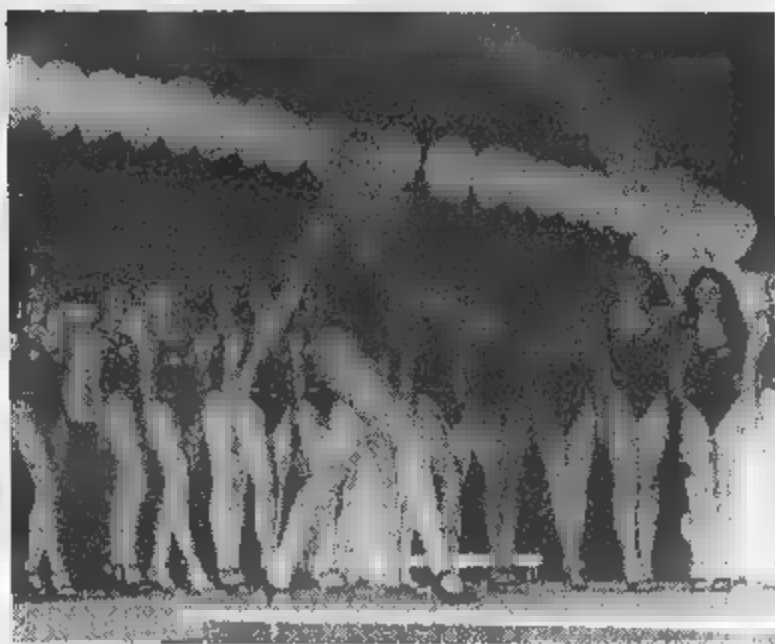
GRAMA. Grigliata, agnolotti d'asino, danze con i melodici.

INCISA. Alle 17 giochi campestri alle 21, danze con Tony D'Alòia. A mezzanotte elezione di Lady Incisa '98.

MOMBARUZZO. «Cena sotto le stelle» con la Pro loco: menù estivo pinzimonio, carpionata, agnolotti, porchetta, frutta ed amaretti di Mombaruzzo. Prenotazioni al 77.002; 77.090; 77.180. Musica con il duo «Frank e Ceko».

MONTECHIARO. Al pub Basilikò, degustazione di paella e asado a musica argentina con Miguel Acosta e Oscar Torres.

MONTEGROSSO. Aperitivo in piazza alle 12, alle 15 gara a



Appuntamenti con la miss a Incisa, Castel Boglione e Montegrosso

INCISA

C'è la fiera del tacchino

Lunedì si svolgerà la Fiera del tacchino, l'antica Fiera del tacchino e degli animali da cortile, sui prati dietro la chiesa dei Santi Vittore e Corona. Dalle 9 a mezzogiorno, in mostra esemplari di tacchini, oche, galline ed anatre. Si possono acquistare (a coppie).

Quella di Incisa è una delle poche manifestazioni di «zootecnica minore»: ormai gli allevamenti da cortile vanno scomparendo e sono soltanto una decina gli appassionati che nelle Valli Belbo e Tigullio hanno la pazienza di far crescere tacchini con il tradizionale «spatone», preparato con cereali fatti in casa. «La rosa economica non è elevata - raccontano - ma per noi è una soddisfazione impagabile offrire ai nostri clienti animali sani, dalle carni pregiate». Senza contare, la gioia dei bambini, che lunedì nel prato di Incisa, in questa fiera vecchio stile, potranno vedere da vicino e toccare pulcini ed oche. In esposizione anche i migliori capi di razza bovina piemontese: in paese lavora la famiglia Bigatti, che alleva, macella e vende al minuto le carni di propria produzione e c'è anche la sede della Monferrato carni, di Giuseppe Giolito. La fiera è il momento «clou» del Ferragosto incisiano. Oggi, alle 17 la Pro loco organizza giochi campestri in piazza. In serata danze con l'orchestra di Tony D'Alòia. Lunedì, alle 18, sfida amatoriale di pallone elastico. In serata cena a base di pesce. Prenotazioni entro oggi al 74.312. Danze con l'orchestra «I Records».

[e. ce.]

bocce «Trofeo Icardi». Alle 21, grigliata e danze con Martin e la sua orchestra. A mezzanotte sarà eletta Lady Ferragosto.

Dalle 20 alle 24 spaghettata di ferragosto.

MOTTA DI COSTIGLIOLE. Si concluderà oggi la sagra della rana. Alle 9 terzo raduno di auto a moto d'epoca. Alle 12 pranzo a base di rane e porchetta.

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

ROCCETTA. Alle 15 giochi a squadre «Chi cerca trova» ed animazione per bambini al campo sportivo. In serata ballo liscio con «I Rubacuori».

alle 21,30 tradizionale gara pasticceria a base di torte. Interverrà anche la banda Azzurra di Celle.

Cabaret e magia con Enzo Cortese «Vincent» e Raffaele Lombardi. In piazza Cavour, dalle 21,30, ingr. libero.

Serata gastronomica e danze con I Continental's.

GRAMA. Alle 16, giochi d'acqua e concorso per il dolce più buono; dalle 19,30 grigliata e agnolotti d'asino; dalle 21, danze con «Lori dances».

MONTECHIARO. Al pub Basilikò, degustazione di paella e asado a musica argentina con Miguel Acosta e Oscar Torres.

Alle 10,30 processione storica dalla parrocchiale alla chiesetta di Rocca. Inaugurazione di una mostra di pittura a vetri artistici nell'ex stazione. Alle 21,30, con «Gli amici del villaggio». Alle 23 fuochi artificiali.

Mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi: dalle 9 al tramonto, in mostra oggetti artistici, mobili, ceramiche e pizzi della nonna.

Mercatino delle pulci dall'alba al tramonto e mostra di pittura, scultura, ceramica, artigianato d'arte. Info. 0141/999.305 Alla terrazza Belvedere liscio 2000.

TAMARO. Serata di beneficenza con il concerto di due big degli Anni 50 e 70, Nico Fidenco e Riccardo del Turco. Alla serata partecipano anche Bruno Lauzi, Paolo Frola, i Controcorrente, Paola e Paolo Tomalino e la banda di Rocchetta.

SAN DAMIANO. Concerto d'organo alle 21 nella chiesa di San Vincenzo per celebrare la Madonna Assunta. Oleg Jantchenko, musicista della scuola russa, professore al Conservatorio di Mosca, eseguirà all'organo Carlo Vegezzi Bossi (1888), musiche di César Auguste Frank (Prière e pièce heroïque). Ingresso libero.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

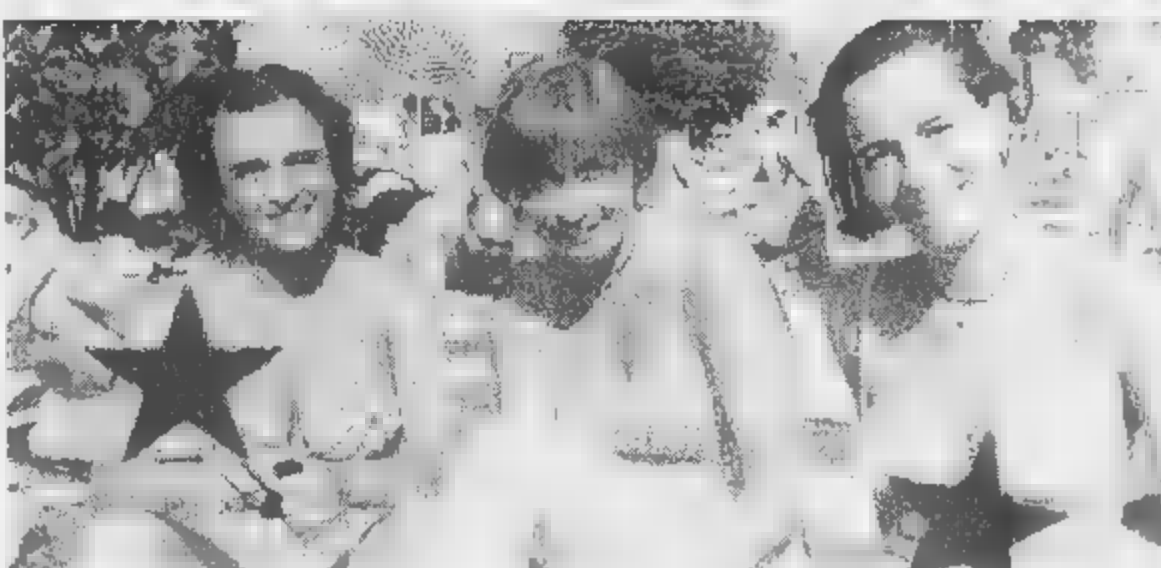
TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

TORINO. Orchestra septacolo Luigi Gallia: servizio ristoro.

Qui a fianco Nico Fidenco domani a Rocchetta Tanaro e a destra Enzo Cortese «Vincent» sarà a Cocconato



UN TUFFO AL GIORNO



E chi riconosce torna gratis piscina

Ferragosto in piscina? Perché no. Nell'Astigiano non c'è che l'imbarazzo della scelta. In più, si può partecipare a «Fotofortuna»: tuffo al giorno» l'iniziativa promossa da «La Stampa» in collaborazione con i gestori dei maggiori impianti delle zone.

Chi si riconosce tra i bagnanti che sono stati evidenziati nella foto può tornare a nuotare gratuitamente nella stessa piscina. Basterà mostrare alla cassa la copia del giornale con l'immagine fortunata. La foto di oggi è stata scattata alla piscina «Le Vallette» di Moncalvo.

TORINO LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 3, VIA RIZZA 280
DAL 24 AL 27

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE 19
VENERDI DALLE 11 23

È UN'INIZIATIVA REBUS
IN COLLABORAZIONE CON
EXPO 2000

CON IL DI
REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTA DI TORINO



DIVERTITEVI A SCOPRILO NELLO SPAZIO "VERNICE FRESCA": GIOVANI GALLERIE PER TANTI GIOVANI ARTISTI. Se volete sapere questo e molto di più sull'arte moderna e contemporanea, Artissima vi aspetta al Lingotto, con 100 gallerie e poi artisti, mostre, incontri.

Artissima
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

LINGOTTO FIERE DAL 24 AL 27 SETTEMBRE
TORNANO QUATTRO GIORNI D'ARTE A TORINO.

Il grazie della famiglia dopo le cure e la solidarietà Isola, missione compiuta per il giovane Paolo Lano

ISOLA. E' stata una gara di solidarietà generosa quella che l'Astigiano ha sostenuto per Paolo Lano, il ragazzone (14 anni) di Isola affetto, fin dalla nascita, dalla tetraparesi spastica.

Per consentirgli di sottoporsi, nel '97, alle due operazioni al Medical Center di New York per cercare di acquistare l'uso di gambe, braccia e mani, l'anno scorso erano stati raccolti circa 350 milioni: nei giorni scorsi è stato chiuso il conto corrente attivato, all'agenzia della Cr-At, da Comune e associazioni locali di volontariato (Croce Rossa, gruppi Alpini e di Protezione civile, Pro loco, Avie).

Un secondo conto, aperto al San Paolo di Asti, era già estinto in precedenza.

Su quello attivato a Isola è rimasta la somma di 2 milioni 509 mila lire: Carla Carturan, di Paolo (che



Paolo Lano, 14 anni

a stare in ■■ senza stampelle, ha deciso di devolverli, a sua volta, in beneficenza a Croce Rossa e parrocchia di Santa Caterina. La donna ringrazia tutti coloro che ci sono stati vicini: sono stati davvero tanti, in paese come fuori. [l. m.]

NOTIZIE IN BREVE

Agliano

Stamane i funerali del titolare del «Fons Salutis»

■ svolgeranno stamane, alle 9, i funerali di Roberto Girivetto, titolare dell'hotel Fons Salutis, spentosi giovedì per una grave malattia, all'età di 61 anni. Lascia la moglie Marzia e la figlia Consuelo, che proseguiranno la sua attività nell'albergo e nel centro termale. La cerimonia funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale. [e. ce.]

Canelli

Scontro tra un «Ape» e uno scooter: giovane ferito

Un giovane di Montegrosso, Stefano Brignolo, 20 anni, è rimasto ferito ieri mattina in un incidente a Canelli, in viale Risorgimento angolo via Alba. Con il suo scooter si è scontrato contro l'Ape di Secondo Robba, 71 anni, di Canelli (Ileso). Sono intervenuti i carabinieri.

Torino

Festa dei 25 anni per la di donatori Fidas

Il gruppo donatori sangue Fidas, per celebrare i 25 anni di attività, offrirà oggi alle 12 l'aperitivo in piazza Vittorio Emanuele; domani alle 21, nel giardino Belvedere, saranno premiati i donatori e si ballerà con l'orchestra Luigi Gallia. [m. t.]

Calliano

Summit a S. Desiderio sull'impianto elettrico

Invitati da un gruppo di cittadini a intervenire con Enel e Comune, gli amministratori provinciali faranno un sopralluogo a S. Desiderio di Calliano, dove i lavori per la collocazione dell'impianto elettrico sotterraneo, in via Vittorio Emanuele, hanno danneggiato le fognature. Alla visita parteciperanno il vicepresidente Giovanni Borriero e il consigliere provinciale Giovanna Beccuti. [l. m.]

Ha dovuto intervenire Zerella per far proseguire i lavori. E ■ settembre appalto per Ostetricia

La nuova Cardiologia al rush finale

Riparte il cantiere dopo uno stop che sembrava infinito

Al Maurizio di Valenza

Il nuovo «blocco operatorio» ancora in attesa dell'agibilità



L'ospedale «Maurizio» di Valenza. Il blocco operatorio è stato inaugurato a fine anni fa

VALENZA. I Nas ■ Alessandria hanno inviato ■ rapporto all'assessorato regionale alla Sanità segnalando che il blocco operatorio inaugurato un paio di anni fa all'ospedale «Maurizio» di Valenza non ha ancora l'agibilità, nonostante funzioni regolarmente. L'attestazione di agibilità non sarebbe stata rilasciata più che altro per questioni formali e burocratiche, ma non riguarderebbe la qualità tecnica della struttura operatoria. L'attività non sarebbe comunque stata sospesa dal momento del sopralluogo dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni intervenuti al «Maurizio» nei primi giorni del luglio scorso, anche per le difficoltà ■ dirottare i pazienti in altre strutture vicine. Non si ■ eventuali provvedimenti assunti dall'assessorato regionale (s. m.)

CASALE. Con un po' d'ottimismo ■ può dire che a fine anno all'ospedale Santo Spirito saranno attivati la nuova Unità coronarica e il reparto degenza della Cardiologia, collocato nel padiglione sopra il reparto di Otorinolaringoiatria (nei locali dell'ex Casa di cura, che poi fu chiusa).

E per lo stesso traguardo ■ fine anno dovrebbe essere completato anche il reparto di Chirurgia donne.

Contemporaneamente ■ spiega l'ingegnere capo dell'Asl, Maria Teresa Lombardi ■ si sta procedendo con opere di «umanizzazione» a Dermatologia, ottimizzando al massimo gli interventi che già si svolgono in Cardiologia; visto che, ad esempio, le colonne di scarico dei bagni servono per entrambi i reparti.

La nuova collocazione del reparto di Cardiologia è ■ punto di arrivo (quando finalmente si potrà tagliare il nastro inaugurale) di ■ iter durato un tempo lunghissimo. Da anni i medici e il personale sanitario sollecitano ■ revisione dell'attuale sistemazione; anche molti pazienti e i loro famigliari l'hanno detto ■ ripetuto che è assolutamente controindicato ospitare cardiopatici lungo un corridoio di passaggio. Di fatto ■ quanto avviene: le camere di degenza si affacciano appunto su un corridoio, ovviamente del tutto privo di quella tranquillità di cui i malati di cuore hanno ri-



L'ospedale Santo Spirito di Casale. Da anni i medici e il personale si battono per trasferire Cardiologia ma ci sono stati intoppi. Sopra il direttore sanitario Corrado Rendo

gorosamente bisogno.

Il primario di Cardiologia, Mario Ivaldi, si è battuto a lungo per ottenere una sistemazione adeguata del reparto che guida da anni. La sua battaglia dovrebbe raccogliere un primo significativo risultato per fine anno: almeno così sostiene, «secondo le rassicurazioni» ottenute dai tecnici, il dottor Corrado Rendo, direttore sanitario dell'Asl.

Se già era stato lungo l'iter per riuscire a individuare la nuova sede dell'Unità coronari-

ca e della Cardiologia, le difficoltà ■ erano finite con l'appalto dei lavori, la cui direzione era stata affidata ad un tecnico esterno, l'ingegner Luigi Bo. Il cantiere ■ stato fermato e l'intervento edilizio sospeso senza indicare termini di ripresa. «Recentemente i lavori sono ricominciati ■ spiega Rendo ■ dopo una decisa presa di posizione ■ parte della Direzione sanitaria ■ dello stesso direttore generale Emilio Zerella».

Non sono compresi, però, in questo lotto di opere, gli ambu-

latori di Cardiologia, che saranno realizzati in un secondo tempo.

Intanto, l'ingegner Lombardi annuncia che a settembre dovrebbe svolgersi la gara per appaltare l'intervento relativo alla realizzazione del nuovo blocco operatorio di Ostetricia ■ Ginecologia (tre sale parto ■ due sale chirurgiche). Presumibilmente i lavori potrebbero prendere avvio a novembre e proseguire per 660 giorni.

Silvana Mossano

IN BREVE

Casale

Torna al Comune il deposito Greenpoint

Il Comune ha ricevuto ufficialmente le chiavi del deposito Greenpoint nella frazione Casale Popolo, dissequestrato al termine dell'inchiesta giudiziaria. E' stato compiuto un sopralluogo ■ prima ■ partire con la bonifica dei fusti contenenti rifiuti anche tossici ■ nocivi, per la quale, tuttavia, occorre una ■ del progetto, prima di appaltarla. (s. m.)

Casale

Auto si è incendiata per perdita di benzina

Ieri sera in corso Indipendenza si è incendiata la Renault 5 del casalese Giuliano Giliani a causa ■ una perdita di benzina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale. (s. m.)

Ad Oltreponte urgono opere di urbanizzazione

Occorre provvedere urgentemente alle opere di urbanizzazione nel quartiere ■ Oltreponte dove sono quasi terminate numerose ■. Il sindaco Coppo annuncia che saranno finanziate al più presto perché le abitazioni sono quasi terminate, mentre si è in ritardo ■ la rete di servizi che ne consentono l'abitabilità. (s. m.)

Carpeneto

Ancora molti gli incendi boschi ■ sterpaglie

Consueto stillicidio di incendi di boschetti e sterpaglie ieri in provincia. I casi più seri si ■ verificati a Casabaglio, Montebotondo e Carpeneto. (r. c.)

Ricorso di una ditta esclusa dall'appalto

Eternit, la bonifica si allontana ancora

CASALE. Anche ■ Tar Piemonte ha dato ragione al Comune in merito alle procedure adottate per assegnare l'appalto miliardario relativo alla bonifica dell'ex stabilimento Eternit ■ via Oggero, i lavori non possono partire. Infatti, l'impresa Decam, prima esclusa, ha deciso di tentare anche l'ultima carta: il ricorso al Consiglio ■ Stato, al quale chiede una sospensione della decisione del Tar.

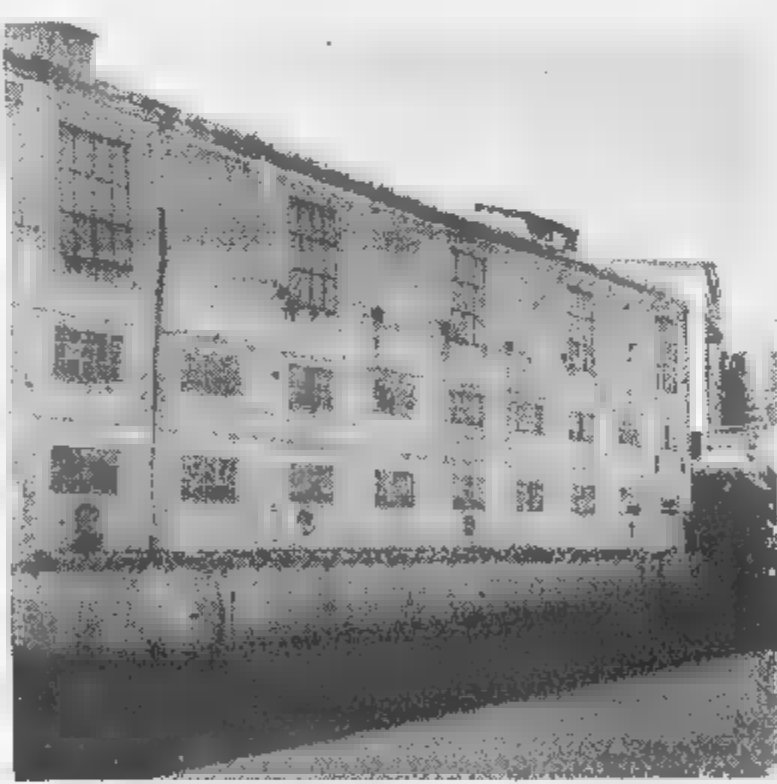
«Il Comune resisterà in giudizio» dichiara il sindaco Riccardo Coppo, annunciando che lunedì, in giunta, sarà conferito ufficialmente l'incarico al legale Monti di Casale e Paoletti ■ Roma per la tutela di fronte al Consiglio ■ Stato.

«A differenza del passato ■ spiega il sindaco ■, in base ai termini contenuti nel cosiddetto "decreto sblocca-cantieri", il Consiglio di Stato ■ ha più i tempi lunghi del passato. ■ prevedibile che ■ pronuncerà già a fine agosto».

Se il parere sarà conforme a quello espresso dal Tar Pie-



monte, si potrà dunque, finalmente, assegnare i lavori all'impresa che ■ li è aggiudicata, ■ modo da aprire al più presto il cantiere. L'opera, salvo imprevisti, dovrebbe protrarsi per 700 giorni. Non sarà all'alba del Duemila, come si sperava, ma almeno entro la fine di quell'anno (se non ci ■ altri



Il sindaco Riccardo Coppo e lo stabilimento Eternit, che sarà abbattuto

imprevisti burocratici, legali o tecnici) che al posto dell'ex stabilimento Eternit sorgerà una collina verde: un cambiamento di rotta radicale rispetto a un ■ storia che ha dato alla città prima un impulso economico notevole (sono arrivati fino ■ mille i dipendenti della fabbrica) e, poi, ha scritto pagi-

ne tragiche per gli effetti che la polvere di amianto ha provocato (e provoca) sulla salute dei cittadini.

Nulla sarà dimenticato. Sulla collina verde, realizzata sulla «tomba» dello stabilimento abbattuto e sotterrato, sarà posto un monumento in memoria delle vittime dell'amianto. (s. m.)

Due di Mornese

Sorpresi con cinghiale abbattuto

CASALEGGIO BOIRO. Due cacciatori di Mornese ■ Luigi e Giacomo Mazzarello, 62 ■ 40 anni, zio e nipote ■ stati sorpresi nelle prime ore di ieri mattina mentre viaggiavano ■ un fuoristrada che aveva nel bagagliaio un cinghiale appena abbattuto.

A bloccarli è stata ■ pattuglia di Vigili del servizio di vigilanza faunistico-ambientale della Provincia di Alessandria, impegnata nella ■ di Casaleggio Boiro nell'alto Ovadese, considerata rifugio non solo di cinghiali ma anche di caprioli (lanciati negli anni scorsi dalla provincia) in fase di ambientamento.

Auto, fucili, munizioni e cinghiale sono stati sequestrati; zio e nipote ■ stati denunciati per caccia in periodo non autorizzato, con mezzi vietati ■ di notte.

I cinghiali per altro proliferano, causando danni alle colture: nei giorni scorsi era stata la stessa Provincia ad organizzare una battuta nella ■ di Fubine. (Ansa)

In via Umberto I

E' polemica per i lavori interrotti

MURISENGO. I lavori cominciati lungo via Umberto I, strada centrale e commerciale per eccellenza ■ paese, quando si concluderanno? La gente se lo chiede con impazienza e crescono le polemiche. Inevitabili, dopo che l'impresa incaricata del rifacimento dei marciapiedi e della strada ha mandato i suoi uomini in ferie. «Già i lavori procedevano ■ grande lentezza, anche per le complicazioni sorte nella pur necessaria sostituzione delle tubature dell'acquedotto ■ delle fogne ■ dicono i commercianti ■. Almeno si sperava di vedere gli operai in attività e i lavori conclusi per la festa del paese, ■ settembre. Sarà invece una fortuna ■ la via sarà ■ posta per la fiera del tartufo ■ novembre».

«Da parte nostra facciamo quello che possiamo per alleviare i disagi, sia di chi ■ vive e sia di chi viene in paese», dice il sindaco Domenico Anselmo. In effetti, la strada polverosa viene bagnata al mattino e le buche sulla carreggiata chiuse alla meglio. ■ innegabile che i tempi dei lavori avrebbero potuto essere ben più stretti. (m. g.)

Stamane i funerali

E' morto ■ popolare Gigi «Balò»

OVADA. All'età di 72 anni è morto Luigi Piombo, da tutti conosciuto in città come «Gigi Balò». Lo pseudonimo ■ collegato a una delle più antiche osterie ovadesi, «Da Balò», nella caratteristica via Maddonetta, una delle stradine laterali della Parrocchia dell'Assunta: fa parte della parte più antica di Ovada.

Gestito dal padre Bartolomeo e dalla madre Agnese, era uno dei ritrovi dove un tempo venivano consumati fiumi ■ vino, che proveniva direttamente dalle cantine dei viticoltori della ■ zona. Qui erano soliti recarsi gli avventori più poveri, operai e anche contadini che venivano in città per il mercato: «Da Balò» si rifornivano con una scodella di trippa. Ma oltre che per scorpacciate e bevute «Da Balò» era nota come luogo di incontro di musicisti e «cantieri» locali che, fra una bottiglia e l'altra, allietavano l'uditorio con canzoni popolari. I funerali oggi alle 9 nella cappella della Casa di riposo Lercaro, di cui Piombo era ospite. (r. bo.)

Singolare iniziativa in paese: si punta alla salvaguardia della cultura locale

A Cunico ■ centro per il dialetto

Il laboratorio forse sarà ospitato nell'ex stazione

CUNICO. Il progetto ■ originale e ambizioso: far nascere in paese ■ «Laboratorio della parola dialettale». Ci sta lavorando da qualche mese un gruppo ■ privati, compresi alcuni rappresentanti della compagnia teatrale «La Ciudada».

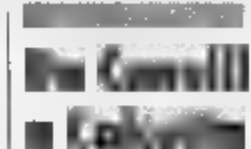
■ sarà possibile, l'iniziativa troverà collocazione nella stazione di Cunico, dismessa dopo l'automatizzazione del servizio. Il Comune (fa da tramite in qualità di ente pubblico) ha presentato alle Ferrovie dello Stato un richiesta d'intenti per l'acquisizione dei locali. Recentemente però le competenze sono passate da Torino a Roma ■ si rischiano tempi più lunghi.

«In ogni ■ spiega Piero Cognasso, attore ■ scrittore di testi per il teatro dialettale, tra coloro che si stanno occupando del progetto ■, andrà in porto quella soluzione, cercheremo un'altra sede, utile per

quanti vorranno usufruire del patrimonio raccolto».

L'obiettivo è di avviare una ricerca del materiale attraverso testimonianze scritte e orali: «Seguiremo il percorso dei termini dialettali, ■ particolare attenzione a quelli che identificano oggetti ■ attività di questa zona, ma arrivando eventualmente anche a verificare dove sono approdati in altre parti dell'astigiano. In ■ della «parlata» tipica. Inoltre ■ continua Cognasso ■, procederemo alla catalogazione del materiale, utilizzando attività multimediali e immagini. L'intenzione ■, dicono i promotori, ■ conservare, ordinare, riscoprire ■ patrimonio culturale, destinato altrimenti ad andare disperso.

Per potenziare in futuro l'iniziativa ■ stati anche avviati contatti informali con realtà di promozione già presenti sul territorio, ad esempio l'Ecomuseo. (m. t.)



CANELLI. In gennaio Mister Abhijit Ghosh, presidente della società culturale Indo-italiana di Calcutta, aveva scritto alla biblioteca comunale di Canelli chiedendo volumi sui dialetti piemontesi. Una richiesta singolare che però non era stata ignorata.

Il bibliotecario canellese Sergio Bobbio aveva contattato enti ■ gruppi culturali e qualche giorno fa ci ■ state le prime reazioni. Fabrizio Arnaud, studioso di storia e lingua piemontesi che vive ■ Monza ■ che ■ Canelli ■ organizzato tempo fa ■ convegno sull'emigrazione dei piemontesi, ha scritto a Ghosh assicurandogli il suo



Una veduta di Cunico dove nascerà un laboratorio per il dialetto piemontese

interessamento e quello di altri ricercatori. «Magari riusciremo pure ad invitare Ghosh ■ Canelli» dice Bobbio.

Intanto sono in via di affidamento gli appalti per la ristrutturazione della biblioteca civica (tre piani nella parte ■ del palazzo comunale; oltre 10 mila volumi e una media di 30 utenti al giorno). In tutto verranno spesi circa 300 milioni suddivisi in due lotti. Nella prima trancia di lavori (280 milioni) sono compresi il rinnovo degli arredi, dell'illuminazione, e

nuove ■ per la consultazione di libri ad enciclopedie; il secondo lotto (un centinaio di milioni) prevede accessi per disabili e l'allestimento di impianti di sicurezza (anticendio) e di un circuito tv interno per la sorveglianza delle sale. Tra le innovazioni una postazione telematica, con quattro terminali per la consultazione di cd-rom, software educativi e il collegamento ad Internet. Nella sala al seminterrato ci sarà la sala cinema (con schermo e proiettore per videocassette). (fi. l.)

Ovada, il Comune opta per la licitazione privata

Tempi stretti per rifare il ponte di Gnocchetto

OVADA. In base al progetto redatto dal Settore decentrato Opere pubbliche e Difesa assetto idrogeologico (ex Genio civile) per i lavori di ripristino del ponte sullo Stura a Gnocchetto, sono sufficienti i 65 milioni assegnati dalla Regione quale contributo forfetario in conto capitale per i lavori di pronto intervento.

Quindi non è prevista alcuna compartecipazione alle spese da parte dei Comuni di Ovada e Belforte. I lavori, comunque, saranno realizzati ■ cura del Comune ■ Ovada: la giunta ha ora approvato il relativo progetto, decidendo di affidare l'appalto con licitazione privata. I lavori consistono nel risanamento dei tralicci in ferro delle due campate, con il recupero della struttura esistente, senza alcuna variazione.

E' prevista una durata ■ cantiere di 60 giorni ed è evidente che sarà necessario bru-

ciare i tempi, in modo che prima dell'inverno la struttura possa essere agibile.

Sono passati ormai quasi cinque ■ da quando il ponte è stato dichiarato inagibile dai due sindaci: tale provvedimento, come è noto, ■ stato assunto dopo un sopralluogo ■ tecnici e vigili del fuoco che avevano accertato lesioni alla struttura e l'evidente stato di corrosione, una situazione che poteva pregiudicare la stabilità dell'opera.

Il ponte, partendo dalla stazione Turchino, collega la zona della frazione Gnocchetto, in territorio di Belforte, alla riva destra dello Stura. Oltre che dai proprietari di cascine ■ terreni oltre lo Stura, viene utilizzato anche dai numerosi dipendenti degli autogrill ■ stazioni di servizio ■ dell'autostrada. In alternativa c'è ■ guado, che però risulta inutilizzabile anche in ■ modeste piene. (r. bo.)

STEFANO FARINA



Farina stamane si allena ma trascorrerà sotto le stelle la ragazza

OVADA. Niente riposo a Ferragosto per l'arbitro di serie A, Stefano Farina, della sezione Aia di Novi. Stamane il fischietto si allenerà al campo Geirino di Ovada, sua città, per prepararsi all'amichevole Genova-Inter che dirigerà lunedì sera. «Invece pomeriggio lo passo con la mia fidanzata, Grazia, in una delle piscine delle colline ovadesi. Per la serata penso a un aperitivo e a passeggiare sotto le stelle». Niente follie, insomma.

«Per gli arbitri il Ferragosto coincide con il momento clou della preparazione. Mi attende un tour de force: il 23 e il 30 agosto dirigerò incontri per la Coppa Italia, dal 24 al 31 sarò all'estero come "quarto uomo" in una delle gare del turno preliminare della Champions League. Poi a settembre sarà già campionato». [m. d.]

MAURIZIO RANDAZZO



Lo spadista Randazzo ha scelto un centro agriturismo a Volterra

VERCELLI. Ferragosto in Toscana per Maurizio Randazzo. Lo spadista vercellese, medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Atlanta '96 e tre volte campione del mondo, ha scelto per le vacanze un centro agriturismo vicino a Volterra.

«L'idea è quella di girare l'intera regione per scoprire le molte bellezze paesaggistiche della Toscana - spiega Randazzo - Ma quest'oggi penso di rinunciare alle escursioni e dedicarmi unicamente al relax».

«In vacanza niente scherma: «La spada l'ho lasciata a casa - precisa l'olimpionico - D'altra parte dal 22 agosto e sino a metà settembre sarò impegnato nel raduno premondiale. Dunque sono gli ultimi momenti liberi e intendo sfruttarli nel migliore dei modi». [p. m. f.]

Come passate il Ferragosto? Rispondono alcuni vip piemontesi

E' festa, ma non per tutti C'è chi si allena e anche chi lavora

GIORGIO FALETTI

ASTI. «Vacanze intelligenti? No, grazie. Io a Ferragosto mi sparpiano in riva la Po e con gli amici ci faremo bella grigliata di pesce e formaggi». Giorgio Faletti, il comico astigiano, risponde al telefonino dalle vacanze all'isola d'Elba, a Capoliveri. «Niente cose strane, quest'anno va di moda l'understatement, che tradotto in piemontese sarebbe esageruma nen».

E al ritorno dalle vacanze, che cosa farà? «C'è da lanciare il film "Elvis Marilyn" in cui faccio una parte tutt'altro che comica. E' del regista esordiente Armando Magni, andrà al festival di San Sebastian. Ho anche qualche contatto televi-



Faletti: no alle vacanze «intelligenti»

sivo da sviluppare, ma senza fretta: non voglio farmi prendere dalla fregola del video, non è proprio il mio. Ho scoperto che si vive bene anche facendo altre cose».

PAOLO BELDI

NOVARA. Dalle spiagge di «Cocco di mamma» agli stadi di «Quelli che il calcio...»: è questo il Ferragosto del regista Paolo Beldi, una giornata di transizione da una trasmissione all'altra, tutta a casa, a rifare le valigie. «La giornata di Ferragosto ha coinciso proprio con mio rientro a Novara. Nei giorni scorsi ero a Rimini per "Cocco di mamma", una trasmissione che sta andando molto bene. Purtroppo si deve lavorare con un caldo torrido. Sarei rimasto al mare anche per Ferragosto, ma avevo bisogno di rientrare per sistemare alcune cose. Domani sarò ancora a Rimini: poi si ricomincia con l'avventura di "Quelli che il calcio"».



Beldi a casa, ma per rifare le valigie

A Ferragosto neppure una scappata sui laghi? «Può darsi che faccia un salto sul Lago Maggiore, ma non so se ne avrà il tempo. Per me sarà una giornata di tante altre». [m. g.]

EZIO GREGGIO

BIELLA. «Vacanze? Se si può chiamare così un blitz a poche ore a Puntaldia, allora diciamo che le ho fatte». Il biellese Ezio Greggio, popolare conduttore di «Striscia la notizia», trascorrerà il Ferragosto in Francia: quest'anno ha rinunciato alle spiagge bianche della Sardegna, allo spiedo panoramico dell'isola di Tavolara che si gode dalla sua abitazione, in un esclusivo villaggio. Niente tuffi, niente tintarella: il soggiorno francese di Greggio non sarà di piacere, ma di lavoro. Assieme a Mel Brooks, il comico biellese (è originario di Cossato) sta infatti girando il suo nuovo film, intitolato «Svitati».



Greggio è in Francia, ma per lavoro

anche in America ed alla fine non ci sarà tempo per una pausa - aggiunge -. In ottobre infatti ricominceremo con Striscia. Forse a Natale potrà concedermi qualche giorno di relax».

STEFANIA BELMONDO

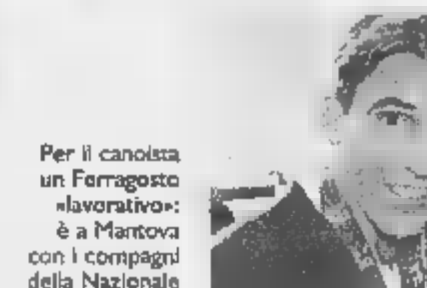
CUNEO. In Costa Azzurra, poi nella «sua» Pontebardina di Pietraporzio: questo il Ferragosto di Stefania Belmondo. La pluricampionessa dello sci di fondo (sui suoi ultimi risultati, le quattro medaglie d'argento di Mondiali '97, il bronzo a l'argento alle ultime Olimpiadi giapponesi dello scorso inverno), sta trascorrendo qualche giorno di riposo con il marito Davide da alcuni parenti in Francia. Ma rientrerà nel Cuneese in tempo per i festeggiamenti patronali dell'Assunta nella frazione d'origine, che quest'anno l'ha festeggiata al ritorno dai Giochi olimpici come se avesse vinto l'oro: applausi, striscioni, baci e abbracci fino a notte inoltrata.



Stefania al festeggiamento patronali

A Pontebardina in questi giorni si può visitare la mostra con le immagini delle più belle imprese sportive di Stefania, campionessa olimpica nel '92 ad Albertville.

BENIAMINO BONOMI



Per il canoista un Ferragosto «lavorativo»: è a Mantova con i compagni della Nazionale

VERBANIA. Ferragosto in raduno per il campione mondiale e vice-campione olimpionico di canoa Beniamino Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova con i compagni della Nazionale a Mantova. «Gli impegni sono tanti e a casa lo vediamo solo di sfuggita», dicono i suoi genitori.

Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo proprio alla vigilia del principale appuntamento dell'anno - spiega - cioè dei campionati mondiali, che non in programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio di settembre. Pertanto neppure nella giornata di Ferragosto è possibile concedersi una vacanza, perché ci aspetta la consueta seduta di allenamento». [s. r.]

ALBARO E BRUNET



Ferragosto in famiglia per gli assi valdostani Marco Albaro e Roberta Brunet

AOSTA. Ferragosto in famiglia per Marco Albaro e Roberta Brunet, i due atleti valdostani che più si distinguono negli ultimi anni in campo internazionale. Il campione di fondo trascorrerà il Ferragosto in Val Ferret, sopra Courmayeur, con la moglie, i due figliuoli e otto famiglie di amici. «Staremo con i nostri bambini. Loro si diventeranno in una piccola piscina, mentre noi adulti saremo impegnati a cuocere carne alla griglia e anche a bere bicchiere di buon vino».

Roberta Brunet, campionessa di atletica ferma per infortunio, passerà la giornata con il marito e la figliuola Dominica a casa della sorella Manuela ad Aoste con gli altri familiari. «E' uno dei rari Ferragosti che riesco a passare in serenità con la famiglia», dice Roberta.

VACANZE ALTERNATIVE

3 GRANDI ITINERARI NELLA



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000
- Alto Zullini**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Serruelli**
La fabbrica del pensiero. Nuovi frontieri dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Vivalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Latte Coiffano**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Curio papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dayer**
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono
in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michael Gorbatov**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del domani
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

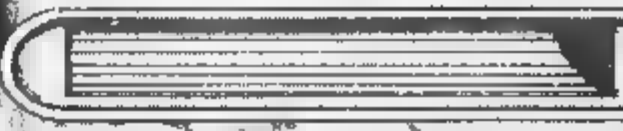
Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia caporale
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specechi. Racconti e saggi
Prefazione di Luciano Mondolfo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Giuseppe Argento**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota al testo e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-163
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia caporale
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



LETTURA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Moretto 32, 10126 Torino (fax 011-6568.9233). e-mail: lettura@laStampa.it

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI, sono in vendita presso le migliori librerie

LIBRI DE
LA STAMPA

Premiati 4 musicisti della «Tenentina»



Marino Marzocchi detto Mara in azione negli anni giovanili. Accanto la formazione Fiat campione d'Italia nel '60. Da sin. Mario Riva, il campionissimo mantovano, Aldo Calosso «Canunet». Accosciati: Nino Cagna e Enzo Bovi. Sotto al titolo Mara con Angelo Uva (a sin.) e Giuseppe Pinot Ferraro (foto Liberton)

L'amicizia con Coppi
Sfide e scommesse.
Le rivalità.
«Cerot e Tommasi i miei eredi»



Intervista al campionissimo che per anni ha dominato negli sferisteri monferrini

Mara, l'artista del tambass

E' stato «il più grande». La carriera, i ricordi

Era il «Laver» ■ tamborello. Classe, eleganza, tempismo, un'elasticità inarrivabile, anche se lui, a differenza del fuoriclasse australiano del tennis non era mancino. Stesso fisico asciutto, colpi sublimi, un violino che sul campo suonava come un'orchestra.

Per tutti è stato «il più grande». Semplicemente: Marino Marzocchi, detto Mara, classe 1925, mantovano di Castelfredo, sei volte campione d'Italia, professionista del tambass e della «pelota» per quasi un decennio (proprio per aver perso lo status di dilettante dovette rinunciare a tutti i tornei ufficiali nel periodo 1946-'55).

Ma anche ex partigiano (garibaldino) e sindacalista alla Fiat, la squadra che vestì col tricolore negli Anni '60.

Una vita da romanzo. ■ po' Hemingway, un po' Fenoglio: belle donne, poker, biliardo, il corredo di tutti i fuoriclasse. E soprattutto migliaia ■ sfide, quasi tutte vinte. E giocate straordinarie, che ancora si ricordano e tramandano.

Un angelo del tambass: volava inseguendo la pallina, ■ in pista, sui bordi da corsa, faceva un altro suo celebre contrattacco, Tazio Nuvolari.

Ora Mara è un signore che vive una vecchiaia agiata nel suo eremo di Nove (Torino), ■ la moglie e due figli: una fattoria dove è stato realizzato uno dei più bei maneggi d'Italia.

Ed a Castelfredo, nella

Bassa mantovana dove lui rivelò al mondo il suo talento precoce, lo aspetta ■ la mamma Irma, 94 anni, rigorosa custode delle memorie sportive di questo figlio straordinario.

Dopo anni di silenzio, Mara torna a raccontare ■ po' di sé. Spizzichi ■ aneddoti ■ un'avventura meravigliosa. Lo accompagnano due anfitrioni d'eccezione: Giuseppe Pinot Ferraro, di Cocconato, e Angelo Uva, di Carrina, rimettitore nel Castelfredo che vinse tutto tra la fine Anni '60 e i primi '70.

Mara non ha smarrito nulla del suo passato, solo la voce ■ fatta più afona. Un intervento alle corde vocali (lui che fumava fino a 70 sigarette al giorno) gli ha messo la sordina alle parole. Che escono così anche più vellutate ed il racconto diventa la fiaba di 50 anni di tambass.

Nello sferisterio del mio paese: 170 metri ■ lunghezza, ■ ziali piccolissimi e poi via via mi sono affinati. Sono arrivato in battuta, ■ quel campo anche a 130-140 metri, con i tamburelli di una volta, quelli in pelle, artigianali, molto meno elastici degli attuali.

Dove trovava tanta potenza, lei così esile all'apparenza?

Credo che la classe, in ■ sportivo, sia un dono di natura o qualcosa ■ più. Forse anch'io, come si dice, ho avuto le stimmate. ■ non mi faceva passare per immodesto. Sono gli altri a dire ■ ho fatto qualcosa ■ buono, nel tamborello.

Per lei parlano i fatti, cioè le partite.

Ne ho fatte tante, ■ alcune



Il compianto «mancino» di Portacomaro, Carlo Verru fu uno dei grandi rivali del mantovano

■ adesso me le sogno di notte.

Per esempio?

La prima volta che venni nel Castelfredo: 1946, a Montechiaro. Ero uno sconosciuto per i monferrini. Mi aveva portato il il macellaio Giacomo Fasolo detto «Giaculen», di Soglio. Dopo avermi scoperto ■ Genova, mi invitò ■ Ovada ■ il mitico Valerio Caneva (era la prima volta che giocavo a muro). E poi arrivai ■ Montechiaro.

Che accadde, quel giorno?

C'era la festa del paese. Sul campo migliaia di spettatori. E tutti scommettevano forte. Io e Caneva giocavamo contro i campioni del posto: la squadra era guidata da Celestino Ponzone di Portacomaro ■ Franco Calosso di Castelfredo.

Che cosa le disse Giaculen?

Avevo pattuito un ingaggio, di 50 mila lire (una fortuna all'epoca). E lui: «Tranquillo, tu devi solo far finta di essere un brocco». Inizialmente venni schiarato terzino. Mi arrivarono tre palle, le sbagliai tutte.

E poi?

C'era il famoso «Comandante Caldera» di Castelfredo che continuava a incitare i suoi tifosi ■ puntare. Chissà a Ponzone: «E tu, non scommetti?» ■ Ponzone?

Lui ■ una vecchia volpe. Mi guardò ■ disse al Comandante: «Io quello non l'ho mai visto, non mi fido».

Come andò a finire?

Perdevamo 8-1: andai in ri-

pressa e i nostri rivali fecero solo più un gioco. Vincemmo 19-9.

Lei una volta sfidò, da solo, anche la squadra dei campioni italiani.

Era il 6 gennaio 1958, a Golt: loro erano in tre. Vinsi io.

■ anche un professionista della «pelota».

Tra gli Anni '40 e '50: ho girato mezza Italia, da Genova ■ Milano, a Firenze, Roma e Napoli. E' lì che ho conosciuto tanti campioni di altri sport. Con il pugile Duilio Loi ■ nata una grande amicizia. E anche con calciatori come Skoglund e Nyers: per questo ■ diventato tennista.

Poi venne l'epoca dello squadrone Fiat, primi Anni '60.

Giocavo con Nino Cagna, Enzo Bovi, Mario Riva e il portacomaresse Aldo Calosso «Canunet». Vincemmo tutto.

Sindacalista e giocatore, anche di biliardo.

Facevo il mio lavoro in fabbrica, poi giocavo quando ero libero, al tambass e con la stecca. Non mi ha mai pesato. Ho avuto una fortuna dalla natura: avere un cuore come quello di Coppi, batte poche volte al minuto: e allora non sentivo ■ fatica.

Coppi è stato un altro dei suoi amici celebri.

Una volta, inizio Anni '50, eravamo insieme al Lavaggio, nell'Alessandrino. Lui si allenava ■ poi veniva al campo del tambass. Vidi arrivare una donna bellissima, che andò da lui: era la «Dama bianca». Un amore sbocciato molto prima che diventasse pubblico.

I suoi grandi rivali?

Tanti. Difficile ricordarli tutti: da Toffoli a Caneva, a Tasca, a Cagna, Tore Biasi. Fino ai portacomaresi Ponzone e il «mancino» Carlo Verru, entrambi troppo presto rapiti in cielo.

Passava di campo in campo vincendo. Ma ■ Portacomaro non ebbe mai tanta fortuna.

Quello sferisterio è ■ la mia bestia nera. C'erano bravi giocatori ■ quel campo sembrava fatto apposta per quei due, il mancino ■ Ponzone. ■ li ho passati anche tanti momenti belli.

I suoi eredi?

Non voglio fare classifiche. Certo il veronese Renzo Tommasi e Aldo «Cerot» Marelli sono stati quelli che più di tutti

A PORTACOMARO

Supersfida a muro

PORTACOMARO. Sul campo che ha visto sfilare tutti i più grandi campioni del tambass, da Mara a Cerot Marelli, si disputerà martedì (alle 16,30) una sfida dal sapore antico. Di fronte al Portacomaro (Franco Capusso, Mimmo Basso, Emilio Medesani, Walter Quasso, Paolo Bonzano) e il castelfredino neo campione ■ muro del Monferrato (Fulvio Natta, Stefano Panzini, Piero Redoglia, Antonio Surian ■ Fausto Vercelli). Una partita che riporta ad antiche rivalità tra le formazioni dei due paesi. Particolarmente atteso il confronto tra i rispettivi reparti arretrati con Capusso da una parte e quello che è considerato il suo erede sportivo, Natta, dall'altra.

[f. b.]

forse hanno unito le doti che deve avere un grande tamborello. Ma potrei dire anche Beppe Bonanate: quando era ragazzo lo vidi a Montechiaro e dissi al padre: «Tuo figlio diventerà un grande giocatore». Lo si vedeva dallo stile, ho avuto ragione. Così come quel mezzovolo del Castelfredo, Richey Della Valle, secondo me è uno dei più forti di sempre.

Perché il tamborello non decolla?

Ma dico io: che spettacolo ci può essere a vedere cinque giocatori che si contendono una pallina ■ un campo lungo 80

metri e largo appena 20? La pallina non dovrebbe mai toccare terra, tanto sono ridotti gli spazi. Bisognerebbe provare a giocare in tre, ■ palline più veloci. Potenza e nuovi spazi, così il tamborello può regalare emozioni.

Rimpianti?

Essere diventato vecchio. Ma non posso lamentarmi: la mia vita col tambass è stata bellissima. E adesso convivo ■ loro, i ricordi di tante sfide ■ amici che mi hanno tenuto compagnia, tra la polvere degli sferisteri.

Franco Binello

L'amichevole di Narzole si è chiusa sul 4-4

L'Asti segna e si diverte nella sfida con il Savona



L'allenatore dell'Asti, Franco Delladonna con il neo acquisto Walter Berti

ASTI. Avevano esordito mercoledì sera in amichevole, a Castelletto D'Orba, perdendo 4-0 con la Novese. Ma appena 24 ore dopo i galletti dell'Asti si sono subito riscattati, pareggiando 4-4, giovedì sera, ■ Narzole contro il Savona (pari categoria nel campionato ■ Eccellenza).

I biancorossi ■ mister Franco Delladonna sono andati in gol con due doppietti di Di Bartolo e Gai. ■ Sono soddisfatto per il gioco ma anche per i progressi che si sono visti a livello di realizzazione. Siamo più che mai sulla buona strada ■ sottolinea l'allenatore. Al gruppo si è aggregato anche il neo acquisto Cosimo Schiavone (un ritorno per lui, fresco sposo).

Dopo la pausa di Ferragosto, da lunedì di nuovo tutti al lavoro al «Comunale» con una doppia ragione giornaliera ■ allenamenti. La prossima amichevole è in programma domenica 23 a Tortona contro la squadra dell'ex bomber astigiano, Beppe Falzone.

[f. b.]

Bilancio d'estate del presidente Coni

«Lo sport astigiano fra luci e ombre»

Il dirigente: «Bene l'hockey su prato calcio e basket devono dare di più»

ASTI. Tempi di recessione per lo sport astigiano che manda agli archivi una delle stagioni più povere di soddisfazioni del recente passato. Il calo è evidente mettendo a confronto le cifre delle ultime tre annate sportive: nel 1995/96, tra prestazioni individuali e di squadra, sono arrivati ad Asti 20 titoli nazionali, il bottino è sceso ■ 17 affermazioni tricolori nel 1996/97, ■ ha toccato il minimo storico di 13 al termine dell'attuale stagione.

Il crollo delle azioni astigiane al borsino dello sport ■ seguito ■ apprensione da Michele Serra, 70 anni, presidente del comitato provinciale del Coni: «Io spero ancora nel tamborello per risollevare queste cifre: a

guendo meritate vittorie. Sono da esempio ■ più giovani». La lista iridata prosegue con: Carlo Balduzzi (Junior Pentathlon Asti), campione italiano categoria Ragazzi, convocato di recente nella nazionale italiana, in occasione degli Europei; Cristina Vigna (J. Pentathlon), ■ ai campionati nazionali, ■ mini-cuccioli; Mauro Costarelli (Blue Holler) oro negli esercizi obbligatori e convocato nella squadra azzurra Cadetti; Damiano Chiesa, giovane pilota moncalvese che si è aggiudicato il titolo tricolore di kart della classe 100 Ica Nazionale. Altri riconoscimenti arrivano dal comitato nazionale del Coni, che ha assegnato la stella d'oro al merito sportivo a Dino Grazia-



Michele Serra, 70 anni

settembre, infatti, alcune nostre formazioni giovanili saranno impegnate nelle finali nazionali. Tuttavia, il bilancio conclusivo non è sicuramente entusiasmante. Rispetto a tre anni fa c'è stato un calo del 30%. Forse eravamo abituati troppo bene ■ Da presidente sono deluso, ma facendo parte del Coni da 40 anni so che nello sport certi periodi di riflusso sono normali».

Grandi impuniti gli sport di squadra: calcio, basket, pallavolo e bocce non hanno centrato nemmeno uno degli obiettivi prefissi: «L'Asti ■ prosegue Serra ■ si è fermato lontano dalla meta, mentre si sono avvicinate moltissime Eurovita, Bm2 e Tubosider. Per loro non si può parlare ■ vero e proprio fallimento, ma sicuramente nessuno ■ rimasto soddisfatto».

L'unica grande gioia collettiva l'ha riservata la Moncalvese di hockey su prato: «La promozione della squadra maschile in serie A2 e il titolo tricolore delle Allieve sono stati gli unici successi ■ astigiani di squadra».

A livello individuale, le affermazioni non sono mancate. Dall'atletica sono arrivati i titoli italiani per Pier Carlo Molinaris, Ugo Vogliotti, Giorgio Fracchia, Carlo Graziano, Matteo Avataneo e Giovanni Pavan. ■ Sono quelli che più mi hanno emozionato ■ dichiara il dirigente del Coni ■ in quanto ■ tratta di atleti in non più verde età, che però si applicano ancora con grande sacrificio, conse-

no, allenatore della società di ginnastica Way-Assauto, una d'argento a Dino Viarengo, vice presidente provinciale del Coni, e due di bronzo alla Moncalvese di hockey su prato ■ al comitato astigiano della Federazione Italiana Bocce.

Ma chi guiderà la ■ astigiana nella prossima stagione? Il massimo dirigente dello sport astigiano, rispettando la par condicio che la carica gli im-

ne, distribuisce uguali speranze tra tutte le società in cerca di riscatto: «Mi auguro che sia l'anno del ritorno ad alti livelli della pallavolo astigiana, come anche nel basket. Per le bocce so che la Tubosider si sta rinforzando per puntare nuovamente allo scudetto, spero che possa fare bene anche ■ Dif, ■ serie B, anche ■ mi dispiace sapere che giocherà ■ gara casalinga a Castelnuovo Don Bosco. Infine confido nell'Asti calcio perché possa riportare in alto il nome della città».

Ma anche il Coni sarà impegnato su più fronti: finanziamenti, impianti sportivi, rapporti con la nuova amministrazione. ■ Tra ottobre e novembre ■ conferma Serra ■ distribuiremo 140 milioni a titolo di premi alle società astigiane. E poi attendo l'inizio dei lavori di rifacimento della pista di atletica comunale e che si inizi a parlare concretamente del progetto di un nuovo palazzetto».

Claudio Rosmino

Attualità me... di Savona... **FIDAS**

CALENDARIO PRELIEVI
DOMENICA 23 AGOSTO

BUTTIGLIERA D'ASTI dalle 8.00 alle 12.00
CAROSSO dalle 8.30 alle 11.30

NON TUTTI MA ALMENO TU!

EDEN ESTATE '98
Lago di Quarene (Alba-CN)

Sabato 15
La Strana Idea
Domenica 16
Martin e la sua orchestra

Tutti i Venerdì al WALHALLA
dame ingresso libero con D.J. Craziano
In caso di pioggia si balla all'EDEN di Alba

Via Cuneo, 7 - tel. 0173 441538



Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova Gamma '99 porta dotazioni in aumento, prezzi stazionari.

Lantra SW

con doppio airbag full-size di serie.

Inoltre, ■ serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, Immobilizer System, portapacchi "America" e, su molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

Motori 1.5 12V, 1.6 16V, 2.0 16V, 1.9 diesel.

Sette versioni da lire 24.950.000
chiavi ■ mano.



Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km

Tutti i dettagli presso i Concessionari.



ATOS

Step ■ con airbag e ABS di serie.

Di serie, ■ seconda delle versioni: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, climatizzatore manuale, ABS, airbag full-size, Immobilizer System, predisposizione autoradio.
Motore 1.0 12V.

Cinque versioni da lire 15.250.000
chiavi in mano.



HYUNDAI

La qualità conviene



Conseguenti servizi in tutta la penisola
e la rete migliori

Hyundai Automobili Italia - Gruppo Koelliker

167-359127

www.hyundaiautoitalia.com

IN BREVE

OZONO

**Arriva un clima debole
■ scaccia l'emergenza**

Da ieri (complice il debole vento e una temperatura meno calda) si è allentata l'emergenza-ozono. E così, per la prima volta da quattro giorni a questa parte, non è stata superata la cosiddetta soglia di attenzione. «Siamo finalmente usciti dall'emergenza», ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - anche oggi e domani, comunque, continueremo ad effettuare il monitoraggio, in modo da poter sempre valutare tempestivamente la situazione e prendere gli eventuali provvedimenti.

LUCCIOLE

**Il Comune: «Denunciare
i clienti per oscuri»**

Le ordinanze anti-lucciole di molti Comuni del Nord? «Paradossali e assurde», secondo il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini. Spiega: «Agli inizi di settembre organizzeremo in Prefettura un maxi-vertice. Comitati sulla sicurezza che affrontano questo tema. Ma senza ricorrere a certi bizzarri strumenti». Intanto? «Oltre alle sanzioni previste dal codice della strada, potremmo cominciare a perseguire i clienti delle prostitute per atti osceni in luogo pubblico. Centocinquanta persone sono state arrestate dalla polizia di Torino soltanto l'anno scorso».

Cdu

**Il Cdu chiede un'indagine
sui progetti servizi ausiliari**

Il del dirigente comunale Gian Carlo Dolcetti finito sotto inchiesta, continua a creare non pochi problemi in Municipio. Mauro Battuello, del Cdu, ha scritto al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, chiedendo una commissione di indagine sul Settore progetti speciali servizi ausiliari (quello di Dolcetti).

Bimbo

**Il bimbo torinese di sei mesi
in incidente sull'Adriatica**

Un bimbo torinese di sei mesi è morto in un incidente stradale sull'Adriatica, nei pressi di Termoli, in provincia di Campobasso, dopo uno scontro frontale tra l'auto sulla quale viaggiava con i genitori e il fratello, e un altro veicolo. La famiglia stava trascorrendo un periodo di vacanza sul litorale molisano. Si chiamava Davide Esposito, otto, in tutto, i feriti, tra cui il padre, Luciano Esposito, operaio di trentasei anni, residente in via Stradelle 283, sua moglie Angela Dente, casalinga di trentadue anni e il fratello Claudio di sei.

Il ferragosto

**Il ferragosto a Salerno (An)
davanti a Palazzo Chigi**

Ferragosto a Palazzo Chigi. Per protestare contro il governo che non fa nulla per l'Italia, per il Piemonte e per quel terzo di popolazione che vive ormai sotto i limiti della povertà. Così, Roberto Salerno, consigliere regionale, an, trascorrerà la giornata a distribuire volantini a Roma.

La ragazza ferita da un albanese sta bene: «Ho avuto tanta paura»

Federica torna a sorridere

Dopo un mese lascia l'ospedale

Sorride, adesso, Federica Ferrero. Sorride davanti ai flash che continuano a illuminare i suoi occhi piccoli e lucidi, e alle telecamere che insistono sul volto pallido. «Non stancatela, è ancora debole», si raccomanda papà Adriano. La grande paura è passata. La giovane studentessa di Moncalieri colpita il 19 luglio scorso da un proiettile vagante in piazza Carducci durante una lite fra albanesi, oggi torna a casa. Verrà il questore, a salutarla, stamattina.

I giornalisti tutti qui, schierati nella saletta al terzo piano delle Molinette. Federica, come stai? «Adesso bene, grazie». Federica, che pensi di chi ti ha ferita? «Non so, non voglio parlare di lui». Sei disposta a perdonare? Silenzio. Federica, ricordi quella notte da Far West? «È incredibile: in una società civile queste cose non dovrebbero capitare. Ho rischiato di essere uccisa».

Papà Adriano indossa la stessa Lacoste giallo che quella maledetta notte, quando verso le 4 il telefono ha squillato: «Sua figlia è grave, correte all'ospedale». Ora lui e la moglie Andreina non fanno che ripensare ad allora e ripetere grazie. Grazie a chi ha compiuto quel miracolo mentre la loro figlia pareva condannata a non farcela. «Grazie ai medici, agli infermieri, a chi l'ha soccorsa così in fretta quella notte. Abbiamo incontrato tanta umanità, qui in ospedale. Sono stati vicini anche noi, nei momenti più difficili». E di momenti brutti ce ne sono stati davvero tanti in questi 27 giorni.



Federica Ferrero, foto con i genitori e il professor Ruggero Fronda, sarà dimessa stamane e potrà tornare a casa

«Spero che la mia storia sia almeno servita a rendere la città un po' più sicura»

ni, durante le due settimane passate in rianimazione, poi quando è stato necessario un secondo intervento chirurgico d'urgenza per fermare un'emorragia interna che ai primi d'agosto ha rimesso in forse la sopravvivenza della ragazza. Ha un viso da bambina, Federica. Minuta, una bambina, passerà qualche giorno al mare. I capelli tirati all'indietro: «E' una ragazza forte, sussurra mamma Andreina. «Di quella notte - racconta lei - ricordo che festeggiavo un esame andato bene. Ho sentito spari, credevo fossero petardi. Poi ho sentito un bruciore e sono crollata a terra. L'ambulanza, i

medici: le immagini, nella sua mente, scorrono nitide. «Ho capito che cosa mi era successo solo quando il medico sull'ambulanza, via radio, ha parlato a me. Pronto, ha detto "colpo d'arma da fuoco". Nella saletta al terzo piano delle Molinette c'è il professor Gian Ruggero Fronda, primario del reparto di Chirurgia B dove Federica è stata trasferita il 7 agosto: «La convalescenza? Durerà un mese e mezzo, poi potrà riprendere la vita». E c'è il dottor Sergio Livigni, anestesista-rianimatore del reparto dove la studentessa moncalierese s'è risvegliata dopo il coma.

Il caso Federica ha acceso roventi polemiche sulla criminalità e sul bisogno di sicurezza a Torino. Ogni giorno, per tutto il periodo del ricovero in rianimazione, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha telefonato alle Molinette per essere aggiornato sulle condizioni della studentessa. «Spero che la mia vicenda sia servita a qualcosa, a rendere la città più sicura», sussurra la Ferrero. In carcere, accusata del ferimento, c'è Hysi Arianit, 21 anni, ma i complici di quella folle notte sono ancora stati catturati.

Marco Accossato

SAPER SPENDERE

Aperitivo con salse su una fetta di pane

menta ben lavata, asciugata e tritata; mescolare con cura unendo il filo di bicchiere, olio e il succo di limone, sale e pepe. Ottimo con carni alla griglia. Salsa al curry. Stufare dolcemente la frutta 125 g di ricotta dolce e fresca con 50 g di panna liquida, incorporare 150 g di maionese, le, pepe, poche gocce di limone e uno spruzzo di salsa Worcester. Maionese calda. Versare in un pentolino di acciaio un tuorlo d'uovo, una piccola di burro, mezzo bicchiere di panna, un pizzico di prezzemolo o meglio di coriandolo tritato, la punta di un cucchiaino di senape dolce, sale e pepe. Scaldate a bagnomaria sempre mescolando un cucchiaino di legno. Togliere dal fuoco al primo sfuffo continuando a mescolare. Non deve assolutamente bollire.

Per Laura Reale la ricetta del pesto come lo fa Bianca. Pestare nel mortaio un grosso mazzo di basilico, meglio se pulito con un

panno umido e poi lasciato asciugare, ma non lavato, due spicchi d'aglio e un cucchiaino di pinoli, fino a ottenere una pasta cremosa. Unire poco alla volta 80 g di pecora grattugiata e, a filo, olio d'oliva. Si può conservare in vasetti dopo aver sterilizzato 20 minuti. Accontentiamoci anche Mariella di Gattinara che voleva la ricetta della Sangria. Spiega Bianca delle Conserve: «Usando lo sbuccia patate, tagliare a sottili spirale la scorza di un limone ben lavato; togliere la buccia di due arance a tagliarle a fette togliendo i semi. Sbucciare una mela dolce e tagliare a sottili, eliminando torsolo e semi; sbucciare una banana e affettarla. Mettere la frutta e la spirale di limone in una capace caraffa, cospargere con due cucchiaini di zucchero bruno, 3 cannoli di garofano, un pezzetto di cannella, due bicchierini di cognac, un litro di vino rosé. Tenere a frigo per almeno un'ora. Al momento di servire, unire cubetti di ghiaccio, mezzo litro di acqua minerale gassata, un rametto di menta o melissa. Inumidire il bordo dei bicchieri con succo di limone e appoggiarli capovolti su un piattino contenente zucchero.

Simonetta

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Mancano all'ospedale di Sanremo

SANREMO. All'ospedale civile «Borea» mancano medicinali. La denuncia arriva da numerosi familiari di ricoverati. «Siamo stanchi - dicono - di dover portare le pillole da casa. L'Usi ha il dovere di fornire ai malati tutti i farmaci. È impensabile che il medico di famiglia prescriba al paziente un certo tipo di medicina che poi, una volta ricoverato in ospedale, sia impossibile averle e continuare così, è valida, la stessa terapia».

Il vertice dell'Usi respinge ogni accusa. Il direttore amministrativo, Borsò, e il responsabile della farmacia, Conte, parlano di «disinformazione». Dicono: «Sul mercato sono 40 mila medicine. A volte può capitare che si diano farmaci equivalenti. I salvavita, invece, li abbiamo tutti sempre».

L'energia pulita in alta Elvo

BIELLA. In alta Valle Elvo arriva l'energia pulita: a ottobre saranno inaugurate due nuovissime caldaie a «cippato di legno», che bruciano gli scarti della manutenzione dei boschi (contribuendo a mantenerli più puliti) e non inquinano l'aria. Gli impianti sono costati milioni, la Comunità montana li ha fatti costruire nei Comuni di Zubiena e di Zimone: serviranno a riscaldare uffici pubblici, alloggi e scuole.

L'area marina protetta Portofino è realtà

PORTOFINO. È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto con il quale il ministro all'Ambiente Edo Ronchi ha istituito l'area naturale marina protetta di Portofino. Sono vietate la navigazione, l'accesso e la sosta di natanti di qualsiasi tipo, la balneazione, la pesca e l'attività subacquea nella zona di riserva integrale, cioè il tratto di mare da Punta Torretta a Punta del Buco conosciuto come la Cala dell'Oro.



Famiglia bloccata all'autogrill

NOVARA. Una famiglia del Kosovo è stata fermata all'autogrill di Galliate, altri venti clandestini sono fuggiti attraverso i campi di mais. L'area di servizio Pavesi conferma il nodo fondamentale sulla rotta dei clandestini diretti all'estero (Inghilterra in particolare). Il Comitato per l'ordine pubblico che si riunisce in Prefettura, per stroncare il fenomeno, sta addirittura valutando l'eventualità di vietare la sosta notturna ai camion nell'area dell'autogrill. I sette fermati (padre, madre, quattro figli) e il fidanzato di una delle ragazze hanno chiesto asilo politico.

Sono stati identificati e alloggiati dalla Caritas. Tentavano di raggiungere il Nord Europa nascosti sul rimorchio di un camion inglese.

Treno «cancellato» ma solo per l'estate

VERCELLI. Un gruppo di pendolari ne denunciato la presunta «scomparsa». Ma in realtà il treno regionale che da Novara parte per Torino alle 19,35 (e quindi interessa gli utenti vercellesi) è stato sospeso per l'estate. «Ritournerà a settembre» l'orario invernale - il presidente della Provincia Valeri - il compartimento delle Ferrovie è già informato sulla necessità di rimetterlo in funzione.

«Cipo» non abbandona la tomba padrone

CASALE. Da otto anni ogni giorno su sulla tomba del padrone, si ferma un po', poi fa ritorno a casa. È la storia di Cipo, un cane bastardo di colore bianco che vive a Gabbiano, in Monferrato. Fu trovato nell'86 lungo il Po adottato dalla famiglia Ganora. Quattro anni dopo il capofamiglia, Luigi, morì. Da allora Cipo non ha mai saltato un giorno: sole o pioggia, va al cimitero e si accuccia vicino alla tomba dell'uomo.

La produzione di pesche compromessa

CUNEO. «Almeno quattrocentomila quintali persi, tra pesche e nettarine, su una produzione media di un milione di quintali». È il grave bilancio dell'agricoltura del Cuneese descritto da Silvio Pellegrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut Piemonte.

A causare danni così devastanti - che hanno completamente compromesso i raccolti di vasta area a Cuneo, Busca, Caraglio e Dronero - sono state le gelate del 25 marzo, del 14 e 16 aprile, che hanno colpito duramente la «Granda». A rendere ancora più pesante la situazione, c'è l'impossibilità, da parte dei produttori, di soddisfare la forte richiesta dall'estero di pesche. «Senza il gelo, nel Cuneese avremmo avuto la più importante stagione degli ultimi dieci anni, invece siamo qui a contare i danni» conclude Pellegrino.

Liguria perde

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 10 mila abitanti e i nati vivi sono la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

Per «Bebo» Bonomi ferragosto a Mantova

VERBANIA. Ferragosto in raduno per il campione mondiale vice-campione olimpionico di canoa Bebo Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, con i compagni della nazionale a Mantova. Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo alla vigilia dei campionati mondiali in programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio settembre», dice.



La dall'Irlanda nel della d'Aosta

SAINT-VINCENT. È un'autentica festa irlandese quella che viene proposta lunedì a Saint-Vincent, nell'ambito della rassegna «Casino on stage» organizzata dal Casinò de la Vallée. Allo stadio Perucca è in programma una serata dedicata alla musica d'Irlanda. Tre saranno i protagonisti dell'appuntamento musicale, che vuole offrire al pubblico una panoramica del «sound» irlandese che tanto va di moda di questi tempi. Sul palco Bob Geldorf (nella foto), in rappresentanza della canzone d'autore. Dopo il celebre organizzatore del concerto «L'Aids dell'85», si esibiranno gli «Hothouse flowers», band rock del momento. Poi il folk dei «Capercaillies». L'inizio della serata musicale è previsto per le 20. Il costo dei biglietti è di 20 mila lire per la tribuna e di 15 mila lire per il prato.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Ritoverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

*** Hotel Cristallo
C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, rianimazione, TV, telefono, frigo, balconi. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicina alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia 61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

*** Hotel Dock Milano
Via Cernaia, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza nelle nostre consuetudini.

*** Hotel Nazionale
Piazza Cln, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TV, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

*** Hotel Regina Po
MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazzo, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 m dalle Piazze, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliere. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

Franco Turcati Adv



Cascate

A richiesta un interessante volumetto con le informazioni necessarie.
 Uffici Turistici: Canavese 0125 618131 - Valli di Lanzo 0123 28080

Canavese e Valli di Lanzo

Aprono il cuore, aprono la mente.



Da oggi fino a tutto il mese di novembre, appuntamento in Canavese e Valli di Lanzo per scoprire arte, cultura, storia ■ natura. Potrete scegliere un week-end tra i magnifici castelli, gioielli d'arte religiosa, musei, mostre, centri d'arte contemporanea, partire alla scoperta di suggestivi panorami nelle Valli di Lanzo e del Canavese o nel Gran Paradiso; sostare nei ristoranti della tradizione canavesana o nelle storiche pasticcerie. Fra la mente e il palato la via passa dal cuore: il cuore del Canavese e delle Valli di Lanzo.



BIELLA

E PROVINCIA

EDALTI
MULTIMEDIA
VENICE

PUNTO TD ELX S. 1.100.000
ZX ECO D. 1.9 SP S. 14.750.000
A TD ECO SW S. 14.750.000
MMI CABRIO 1.2 S. 17.900.000

a CIGLIANO VC
Tel. 011/4337223

EDALTI
MULTIMEDIA
VENICE

**COMPRA
AUTOVEICOLI
USATI!!!**

anche il mese di
0161/433923
0337/200718

Sabato 15 Agosto 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. 015.26.191 / 015.355.230. FAX 015.252.2379

33

Attesi turisti ■ migliaia in montagna

Il Ferragosto biellese è all'insegna del relax

Buone le previsioni per il «ponte»
Bloccata ieri la bretella della A5



Il santuario ■ Orapa, meta di molti turisti anche lungo il «ponte» di Ferragosto

BIELLA. Meno vuota rispetto agli altri anni, oggi la città affronta il «ponte» più atteso dell'estate, e pure chi non è andato in ferie in questo periodo approfitterà dell'occasione per una gita in montagna o per un picnic in riva ai torrenti. In provincia sono attesi turisti ■ migliaia, che affolleranno soprattutto le località più amate: il santuario di Orapa e quelli di Graglia e San Giovanni d'Andorno. ■ si annuncia il Piosenza, in Valle Cervo, e in alcuni centri della Valle Elvo.

Il tempo dovrebbe essere buono: così dicono, almeno, i bollettini meteo dell'Osservatorio ■ Orapa. Per oggi e domani ■ previsto cielo sereno, con nuvolosità variabile sui monti. Fino a lunedì, inoltre, potranno esserci alcuni temporali.

Normale la situazione del traffico, anche se ieri, all'area di ■ di Viverone Sud, una fuga di gas propano ha bloccato la circolazione lungo la bretella per Acosta. L'allarme ■ scattato alle 14, e la situazione è tornata normale solo in serata.

Le opportunità per trascorrere il «ponte» nel Biellese non mancano: chi non sceglie le passeggiate o le escursioni, può approfittare di un gran numero ■ sagre e di feste di piazza. Nelle pagine interne c'è una guida completa agli appuntamenti del week-end.

In questi giorni gli uffici dell'Agenzia turistica sono stati molto affollati: chi è andato a chiedere informazioni ha voluto sapere tutto su trekking e camminate in montagna, forse attratto dall'idea di immergersi in un clima meno sfuso. Le Prealpi biellesi, quest'anno, sembrano piacere molto ai non italiani: l'Ati ha censito il passaggio di turisti francesi e tedeschi (in gran numero), e pure di inglesi, olandesi ■ svedesi. Non mancano alcuni giapponesi e i primi russi, mentre ■ in diminuzione gli americani.

E chi resta in città? La sopravvivenza è assicurata, perché quest'anno, per la prima volta, oltre ai negozi e ai panifici abitualmente di turno in questo periodo, si potrà contare pure sui supermercati. Stemma, ■ Biella, gli ipermarket sono aperti quasi tutti, ■ è difficile trovare ristoranti in cui pranzare. All'interno pubblici-chiamo un vademecum con orari ■ indicazioni utili. La guida di Ferragosto ■ può tracciare, poi, la mappa dei numeri di emergenza e delle informazioni di servizio: ecco allora l'elenco delle farmacie di turno (oggi e domani), dei benzinai ■ delle edicole. Sui «forzi» ■ Ferragosto, inoltre, vigilerà un piccolo esercito di carabinieri, polizia, vigili del fuoco, medici ■ volontari del Soccorso alpino.

ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 34 E 35

Ora il fenomeno non preoccupa, ■ i sindaci chiedono controlli continui

«In guardia contro le lucciole»

Già quattro anni fa le super-multe ai clienti

La guerra ■ prostitute si estende dal Veneto alla Liguria, dall'Emilia alla Toscana e al Piemonte, dove i sindaci ■ decisi ■ fermare il fenomeno-prostituzione ■ super-multe ai clienti. Ma qual è la situazione nella provincia laniera? C'è da dire che, anche in questo caso, Biella è partita con molto anticipo per arginare l'emergenza-lucciole. Almeno quattro anni fa.

Fu il capitano Villasanta, allora responsabile della compagnia dei carabinieri di Biella, ad intuire che la situazione andava in qualche modo tenuta ■ sotto controllo, prima che le conseguenze diventassero pesanti. In che modo? Multando anche i clienti. Un provvedimento che si era trasformato in un deterrente, soprattutto dopo le prime multe. La situazione in quel periodo stava diventando preoccupante.

Le prostitute ■ colore, scia-

mando dal Torinese lungo le zone di confine ■ il Biellese, stavano diventando sempre più numerose, e anche parecchi sindaci incominciavano a chiedere provvedimenti.

Il rischio-multa da un lato ■ i numerosi blitz contro le «lucciole» di colore che hanno impegnato carabinieri e polizia in quel periodo hanno dato risultati soddisfacenti, tanto che le «invasioni» di nigeriane soprattutto ai caselli autostradali di Garisio e Santhià ■ state arginate.

E adesso? Adesso la situazione ■ si presenta abbastanza normale, se si esclude qualche «sconfinamento» nella zona di Castelletto Cervo ■ ■ Salussola, di Benna, di Cavaglia e di Cerreto Castello, ma comunque sempre lungo strade secondarie ■ con presenza definite normali. Il problema potrebbe riproporsi semmai ora.

Le prostitute (ma anche i via-

dos) senza più clienti, minacciati dalle supermulte, potrebbero cercare altre ■ e ritornare in provincia. Ecco perché proprio dai paesi in passato in guerra con le prostitute di colore si chiede alle forze di polizia di non abbassare la guardia. Quindi un controllo costante, con un monitoraggio nelle zone in passato più frequentate per il ■ a pagamento.

I sindaci, percorrendo di molti anni i tempi ■ oggi, hanno già promosso lotte senza quartiere contro le lucciole, riuscendo ad ottenere risultati lusinghieri ■ apprezzati dai rispettivi cittadini.

Se poi il fenomeno dovesse superare i confini della tollerabilità dei biellesi, allora potrebbe davvero invocare le multe fino ad un milione per chi viene sorpreso a contrattare con le prostitute.

Franco ■



Il fenomeno-prostituzione nel Biellese al momento non è a livelli preoccupanti

Resta l'obbligo di bollitura in alcune frazioni di Piedicavallo, Quittengo e S. Paolo

Acqua, solo Campiglia è promossa

Ancora disagi negli altri centri della Valle Cervo

Salvo Campiglia Cervo, dove l'acqua è tornata potabile in tutto il paese (i risultati delle ultime analisi sono giunti a Biella solo ieri alle 15, provenienti dal laboratorio ■ sanità pubblica di Alessandria), ■ maggior parte degli abitanti di Quittengo, San Paolo e Piedicavallo ■ ancora costretti ■ far bollire l'acqua per almeno 10 minuti prima di berla.

Le frazioni dove l'acqua dei rubinetti e delle fontane è risultata ■ inquinata sono Montesinaro e il centro del paese ■ per Piedicavallo; Riabella ■ Fiana per San Paolo Cervo ■ Rialmosso per Quittengo.

In tutte le altre frazioni la rete idrica non presenta più le impurità che avevano costretto l'Asl 12 di Biella a mettere in guardia i sindaci. Questi ultimi, nei giorni scorsi, hanno firmato le ordinanze per vietare l'uso dell'acqua a scopi alimentari, scatenando una rovente polemica sui metodi e sui tempi di prelievo dei campioni. Il blitz dei tecnici sanitari, infatti, è avvenuto subito dopo i tempe-



relati dell'inizio ■

Per le frazioni ancora colpite dal black-out idrico si dovranno attendere gli esiti delle prossime analisi, che saranno fatte non appena le richiederanno i sindaci dei tre paesi interessati. Prima, però, gli amministratori dovranno confermare di avere eseguito tutti gli interventi

suggeriti dal dottor Andrea Rosazza dell'Ufficio di igiene, come la pulizia accurata delle sorgenti e i controlli per appurare le possibili cause dell'inquinamento (presenza ■ tracce di animali o di rifiuti organici).

I sindaci sono anche stati invitati ■ fare la «bonifica» e a disinfeettare i pozzetti di raccolta

e dei vasconi.

Soltanto una volta che saranno stati fatti questi interventi, i funzionari dell'Azienda sanitaria ordineranno i ■ prelievi. Sarà poi l'analisi dei ■ pioni a dire se l'acqua ■ tornata pulita come prima e ■ può essere bevuta senza rischi dalla popolazione. (f. p.)

È arrivato ieri alle 15, all'Asl di Biella, l'ultimo «verdetto» delle analisi sull'acqua potabile della Valle Cervo: solo nel Comune ■ Campiglia l'intera rete idrica ■ ha più problemi ■ inquinamento

Sordevole

Rinasce la Trappa
Pronto il progetto

La Comunità montana dell'Alta Valle Elvo vuole far rinascere l'antico monastero della Trappa: ■ progetto, da due miliardi, è inserito nel piano socio ■ appena inviato alla Provincia per l'approvazione, ■ che prevede investimenti complessivi per 27 miliardi. Sandigiano A PAG. 35

Magnano

Musica antica
■ lume di candela

Strumenti antichi ■ autori del Settecento: stesero alle 21, ■ San Secondo, si replica il suggestivo concerto di Georges Koss e Bernard Brauchli, inventore del festival di Magnano. A PAG. 39

Volley

«La Pink è pronta
per il balzo in A2»

È l'ora del debutto per Francesco Montemurro, ■ allenatore della Pink Volley. Il tecnico è determinato: il balzo in A2, ■ anni solo sognato, è a portata di mano. Ma l'organico della squadra va completato: «Servono una seconda schiacciatrice e una palleggiatrice». De Biasio A PAG. 39

L'inaugurazione ■ ottobre: i due impianti «ecologici» riscaldano scuole, abitazioni e uffici

Valle Elvo, dai boschi ecco l'energia pulita

A Zubiena e Zimone debuttano le caldaie ■ «cippato di legno»



Gli scarti della manutenzione dei boschi si trasformano in fonti d'energia

Saranno inaugurate a ottobre le due caldaie a cippato di legno costruite dalla comunità montana Alta Valle Elvo nei Comuni ■ Zubiena e Zimone, ■ una spesa di circa ■ milioni. L'iniziativa rappresenta un'innovazione importante per il territorio boschivo e per la produzione e l'utilizzo di energia pulita. E in futuro, l'operazione caldaie potrebbe addirittura far aumentare l'occupazione.

I boschi, come si sa, debbono ■ tenuti puliti, ■ nel territorio della Comunità montana, ■ mila ettari, solo 600 sono pubblici. Di questi, metà appartengono ai Comuni della Serra, già oggetto di interventi che hanno reso possibile la costruzione delle ■ caldaie. Spiega il tecnico agrario Costante Giacobbe: «Le due caldaie sono state realizzate a valle di questa zona, coperta da conifere che, ■ la manutenzione che

deve ■ fatta costantemente, forniscono il materiale necessario. Come combustibile si usano solo gli scarti, ■ tronchi sono adatti per gli «sfogliati» ■ alla produzione dei compensati. L'energia è assolutamente pulita, perché l'anidride carbonica frutto della combustione, ■ il «cibo» degli alberi. Il risultato è che l'inquinamento è ridotto a ■.

La caldaia a cippato ■ legna di Zubiena ha già funzionato l'anno scorso, riscaldando la scuola elementare, l'abitazione del custode ■ nove alloggi. Per il prossimo inverno, a collegamenti ultimati, ■ riscaldati anche il palazzo del municipio, l'ufficio postale ■ la farmacia. Quella ■ Zimone, da quest'anno, scalderà il municipio, l'asilo, la Comunità degli Anziani e tutte le case che si affacciano sulla strada che collega la sede comunale alla parrocchia. (d. sa.)

L'iniziativa della Fondazione per i corsi Neodiplomati e Quadri

Università, borse di studio Grb

Di 3 milioni ciascuna, a due studenti della Saa

BIELLA. La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha istituito due borse di studio di tre milioni ciascuna per meriti scolastici destinate agli studenti che frequentano i corsi biellesi di amministrazione aziendale. L'iniziativa della Grb e del ■ presidente, l'avvocato Squilligiani, rientra nei programmi della Fondazione a sostegno della formazione universitaria nell'area provinciale.

Le due borse di studio verranno assegnate rispettivamente a uno studente del primo anno del corso Neodiplomati e ad uno del corso Quadri aziendali, che nell'anno accademico 1997/98 abbiano ottenuto il miglior ■ scolastico (e si trovino in regola con le condizioni di frequenza e ■ il programma di esami). Il merito scolastico per l'attribuzione della borsa verrà valutato da un'apposita commissione: ne faranno parte il coordinatore



La Fondazione della Cassa di Risparmio intende favorire lo sviluppo della formazione universitaria nel Biellese, aiutando i giovani che si impegnano nello studio

del corso, un docente ■ un rappresentante della Fondazione. Chi intende partecipare all'assegnazione delle borse, dovrà compilare una domanda in carta semplice indirizzata alla Fondazione Grb, con le generalità, allegando il certificato

della Scuola ■ amministrazione aziendale con l'attestato di frequenza ■ l'elenco degli ■ superati ■ le relative votazioni. Per il ■ Neodiplomati le domande vanno presentate entro il 30 settembre; per i Quadri entro 31 ottobre. (f. p.)

VADIMECUM

I CONSIGLI
PER CHI RIMANE
IN CITTA'

Come sopravvivere nella Biella che si svuota per il «ponte» dell'estate

Ferragosto, istruzioni per l'uso

I negozi, i supermarket e i ristoranti aperti

FERRAGOSTO all'insegna del tutto aperto, quello di oggi. Per la prima volta da quando sono in vigore le nuove norme che consentono ai negozi di generi alimentari di tenere aperto il primo di due giorni festivi, il calendario fa cadere di sabato la festività del 15 agosto, per cui questa mattina panetterie e negozi di generi alimentari avranno in facoltà di restare aperti. Impossibile fare l'elenco delle botteghe che sfrutteranno l'opportunità, anche un piccolo sondaggio compiuto in centro lascia intendere che i negozi aperti saranno pochissimi. La possibilità di acquistare micchiette e bionde anche il giorno di ferragosto — tuttavia assicurata dall'apertura mattutina — quasi tutti i supermercati.

Supermercati. Saranno aperti dalle 9 alle 13 tutti i punti vendita A&O, l'Ipercoop di Ponderano, il Bennet, il nuovo supermarket Esselunga del Cda, quello di Valdengo (orario più ampio, dalle 9 alle 13). Chiusa invece la Standa. E' la prima volta che nel Biellese si verifica una possibilità del genere. Dopo il successo delle aperture domenicali e la ripresa di un'accesa concorrenza, la grande distribuzione ha giocato la carta «scommessa» sul Ferragosto.

Ristoranti. Nel settore della ristorazione occorre fare una netta distinzione fra città e vallate. In città la maggior parte dei ristoranti serve una clientela «di lavoro», per cui molti locali nei giorni festivi — normalmente chiusi. «Abbiamo una mappa che garantisce tuttavia un servizio in ogni quartiere», assicurano all'ufficio di polizia urbana. Sono soprattutto le pizzerie e l'accresciuta schiera dei ristoranti cinesi ad assicurare la possibilità di uno spuntino anche a chi trascorre il Ferragosto in città. Tutti aperti, invece, e molti già al completo con prenotazioni fatte fin dai mesi scorsi, i 15 ristoranti di Oropa. Stessa situazione per i numerosi ristoranti delle vallate, tradizionalmente presi d'assalto per il pranzo di Ferragosto. Muzzano, Graglia, Netro e Donato i principali punti di riferimento della Valle Cervo, affollata in questa stagione anche da numerosi «immigrati di ritorno». Campiglia, Rosazza e Piedicavallo le località più affollate della Valle Cervo, mentre Biemonte e la zona dell'Oa — Zegna subiranno il duplice assalto dei normali turisti e del vastissimo pubblico richiamato dalla grandiosa gara di bocce di Stavello.

Bar. Quest'anno il calendario degli esercizi in vacanza è un po' meno fitto degli anni scorsi — dicono alla Polizia urbana — molti locali hanno ridotto il periodo di chiusura, per cui è possibile trovare bar aperti in tutti i quartieri della città. Con una eccezione: il centro, dove la maggior parte dei locali osserva il giorno di chiusura alla domenica e terrà chiuso anche a Ferragosto.

Pasticcerie. Anche in questo



caso, la scelta è facoltativa. Ma per i biellesi «golosia» alcuni dei punti di riferimento più gettonati, come Jeantet e Coggiola, sono assicurati.

Trasporti. L'Atap garantisce regolare servizio con orario festivo. Nelle normali linee si avrà quindi un numero di corse limitato, mentre lungo i percorsi «turistici», come quello di Oropa, le corse risultano potenziate.

Funicolare. Funzionerà normalmente dalle 7 alle 24 sia oggi sia domani. Grazie all'accordo con il Comune per «rilanciare» il Piazzo, il servizio sarà gratuito in entrambi i giorni.

Piscina. La piscina comunale Massimo Rivetti sarà chiusa nella giornata di oggi. Riaprirà regolarmente e con i consueti orari estivi a partire da domani.

Musei. Chiuso quello comunale, non solo per Ferragosto, ormai da mesi, ma attesa dell'allestimento del nuovo museo del territorio a San Sebastiano.

Oropa. Tutto aperto e servizi straordinari nel principale punto di riferimento turistico biellese, dove sono previste affluenze record e dove nei giorni scorsi si sono registrati più di 600 pernottamenti (200 gli stranieri, provenienti prevalentemente da Francia, Grecia, Germania, ex Jugoslavia e Svizzera).

Sono previste visite guidate della durata di circa un'ora e mezzo e partenze alle 14,30 e alle 16,30. Prenotazioni all'ufficio turistico, situato ai cancelli d'ingresso, prezzo 1 mila lire; itinerario: i due piazzali, scalinata e Porta regia, Piazzale sacro, Biblioteca, Padiglione reale, Galleria ex voto, Basilica di Sacello, Chiesa nuova. Su richiesta (biglietto suppletivo 2 mila lire), visita alle cappelle del Sacro monte.

Per l'occasione la polizia urbana ha predisposto un servizio speciale con presenza costante fin da ieri di una apposita pattuglia impegnata a regolare il traffico e a prevenire ingorghi (domenica scorsa il traffico è rimasto bloccato per più di un'ora). Per il fine settimana a Ferragosto, al santuario, sono previste più di 20 mila presenze. (m. p.)



Supermercati aperti, oggi in città; e anche molti ristoranti non sono in ferie

Le edicole

I punti-vendita
per i giornali

BIELLA. Ricordiamo per completezza di informazione, anche le edicole che saranno aperte oggi in città e nei dintorni: Boem, via Ivrea 113; Marinone, zona stadio; Delsignore, piazza Cisterna, borgo Piazzo; De Marta, Vandorno; Sergi, Vernato; Edicola Esselunga - Cda; Ramirez, piazzetta del Tribunale; Campo, giardini Zumaglini; edicola di Riva; Lavino, via Italia - Trinità; Meliga, via Pietro Micca; Mariani, via Addis Abeba; Giscobbe, via Cottolengo; Ravetti, via Rosselli; Frigato, Cossila; Paola Bona, via Milano - incrocio ponte di Chivazza; Balza, via Milano; Gasparini, quartiere Vaglio; Spaggiari, via Olivo - Pavignano.

A Ponderano resta aperta l'edicola Onnis in piazza Garibaldi; a Occhieppo Inferiore le edicole Salza e Zago; Cerruti, a Gaglianico. Nei centri di montagna o di collina, dove è maggiore il flusso di turisti, non è escluso che restino aperte anche domani quelle rivendite di giornali legate ad altre attività commerciali. (f. p.)



Rifornimenti di «super» e di benzina verde garantiti oggi e domani in provincia

Benzina, il pieno assicurato

Le stazioni di servizio aperte
oggi e domani a Biella e Cossato

Turni dei benzinai, importantissimi per chi deve fare una gita fuori porta e vuole viaggiare sicuro, con il serbatoio pieno. Nel capoluogo oggi sono in servizio quelli del turno «D», mentre a Cossato quelli del turno «A». Biella: Q8, via Milano 32 e via Ivrea; Api, via Cottolengo; Esso, via Candelo 50 e via Ogliaro 4; Fina, via Rosselli 144; IP, via Ivrea 34; Monteshell, corso Europa 2. Cossato: Monteshell, via Marconi 61; Fina, via Martiri 142.

E adesso le indicazioni per trovare le stazioni di servizio aperte domani, domenica. Per il capoluogo scatta il turno «C»: Agip, via Torino 72; via Pettinengo 38; Erg, via Juvarella 20; Esso, via Ivrea 25; via Milano 38; Q8, via Rigola 37; IP, viale Valle d'Aosta; Monteshell, via Trossi 3. A Cossato sono in servizio i benzinai del turno «B» e cioè: Esso, via Mazzini 1; Q8, via Maffei 17. (f. p.)

Guardia medica, farmacie e «118»

Ecco i numeri utili per chi ha bisogno di soccorso

BIELLA. Il medico di guardia, le farmacie, le emergenze: il servizio sanitario non va in vacanza neppure a Biella, e anche a Ferragosto è pronto a garantire a chiunque l'assistenza necessaria. Ecco un piccolo elenco dei numeri utili.

Il nostro vademecum comincia dal servizio di guardia medica, al quale ci si può rivolgere in caso di malori. A Biella il numero da comporre è il 20.848, oppure il 20.849. Un medico di guardia dell'Asl c'è pure a Cavaglia (0161-96470) e a Cossato (015-922801).

Il servizio di gran lunga più importante è comunque il 118, che da tempo si occupa da solo dell'emergenza sanitaria: a Biella il numero unico (appunto il 118) non è ancora entrato in funzione, e nell'attesa bisogna comporre il 167120118. La chiamata è gratuita, e a chi risponde bisogna spiegare con chiarezza che cosa è accaduto. Ricordiamo che il servizio di emergenza sanitaria può essere chiamato per infortuni, malori, incidenti stradali, ustioni, avvelenamenti e piccole calamità. Bisogna sempre dare il proprio



Farmacie aperte anche a Ferragosto, in città e in provincia. Chi avesse bisogno di soccorso può invece rivolgersi al servizio di emergenza sanitaria «118», pronto a intervenire in caso di malori e infortuni. (micheletti)

numero di telefono, e rispondere alle domande dell'operatore, che sono molte e dettagliate. Chi teme di essere sottoposto a inutile «terzo grado» si sbaglia: innanzitutto, per scegliere il mezzo di soccorso (elicottero o ambulanza), la centrale operativa del 118 deve valutare la gravità dell'intervento; inoltre

non ci sono perdite di tempo, perché le autolettighe o il velivolo vengono sovente fatti partire mentre ancora l'autore della chiamata sta spiegando la situazione al telefono. Possono rivelarsi utili anche i numeri di telefono delle ambulanze: la Croce rossa di Biella risponde al 20.100 o al 20.101;

quella di Cavaglia allo 0161-966.066, e quella di Cossato al 922123 (prefisso 015). Nell'elenco non può mancare il pronto soccorso, in servizio 24 su 24 all'ospedale Degli Infermi di Biella. Per mettersi in contatto con il reparto bisogna comporre il 3503313. E passiamo alle farmacie,

che oggi e domani sono aperte sia in città sia nei distretti dell'Asl di Biella. Ecco l'elenco di quelle di turno.

Oggi. A Biella è di turno la farmacia Gamarova, in via Italia 61. Telefono: 22.390. L'orario di apertura è dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, il titolare apre solo su presentazione di ricetta medica urgente. In provincia invece di servizio la farmacia Ausiliatrice di Sandigliano (via Gramsci 4/b, telefono 69.10.50); Toso di Occhieppo Inferiore (via Repubblica 2/a, 59.02.94); Bessotto di Biella Chivazza (via Coda 2/a, 22.241); Guelpa di Trivero (via Roma 80, frazione Lora, 75.65.92); Re di Valdengo (via Roma 92, 88.20.15).

Domani. A Biella è di turno la farmacia del Masarone, in via Cottolengo 55 (telefono 224.32). Nei distretti la Platini di Cerrione (via Giovanni XXIII 85, 67.18.68); la Bottasso di Netro (via Roma 1, 655.85); la Amadori di Pralungo (via Serratore 9, 57.12.95); e la Priolotto di Cossato (via Garibaldi 61, 93.370). (r. s.)

LETTERE
AL GIORNALETasse, per i biellesi
un record europeo

Finalmente anche Biella può vantare un record europeo: siamo i più tassati d'Europa. Se infatti è vero che — in testa alla classifica italiana, e se è altrettanto vero che l'Italia è la più tassata fra le nazioni della Comunità Europea, per la proprietà transitiva godiamo del privilegio di essere i più tassati di tutta l'Europa!

Non era questo che sognavamo, ma tant'è: il record è pur sempre un record! Mi dicono che il sindaco Gianluca Susta sia stato giustamente chiamato alla televisione di Stato e che, in quella circostanza, abbia dato luogo ad una «performance» di cui soltanto lui è capace: ha spiegato che tutto questo è normale.

Sarà, ma io preferisco avere un sindaco meno funambolico e... pagare di meno! Peraltro, al momento in cui sta per concludersi il primo (e, almeno io, spero ultimo), mandato amministrativo di Susta, cominciamo a prendere nota di questo risultato. Ogni sindaco, da che

mondo a mondo, è ricordato per qualcosa: Susta, sin da ora, sarà ricordato per la prima posizione che ha assicurato ai suoi cittadini in materia tributaria, facendoci pagare più di qualsiasi altro cittadino europeo.

Sandro Delmastro, consigliere comunale di An, Biella

Pubblicità «indigesta»
di pranzo

In queste calde giornate d'agosto nelle quali la maggioranza dei lavoratori gode del meritato riposo, può succedere di notare cose che in altri momenti sfuggono. Mi riferisco alla pubblicità televisiva: quegli spot trasmessi a cavallo delle ore pasti che lasciano intendere come vengano considerate quelle persone che, con il pagamento del canone tv, sovvenzionano la Rai.

Sarà accaduto anche a voi di trovarvi a tavola in attesa del cibo e di provare un leggero senso di nausea misto. Tutto questo non è dovuto alle scarse capacità culinarie di chi prepara il pranzo, bensì, alla pubblicità che blocca la dige-

stione. Tanto per iniziare: dentiere e pannoloni; problemi di stitichezza e foruncoli; imbarazzi intestinali ed effluvi ascellari; pantofole puzzolenti e persone di servizio disposte a tutto tranne che a pulire il water.

Si prosegue con inquadrature insistenti di incrostazioni di ogni tipo; catere di macchia repellenti e magliette untate. Il tutto trasmesso all'ora dei pasti con agghiacciante determinazione tanto da far pensare ad un dolo da parte di «mammi Rai».

Agostino Marchi, Portula

Una estranea
al 118

Desidero precisare, a proposito della fotografia pubblicata mercoledì a corredo del servizio sul blitz dei Nas a Salussola, che la casa che si intravede in mia non centra nulla con l'indagine dei farmaci di cui si tratta nell'articolo. Questo per dotare di verità, al fine di evitare spiacevoli commistioni con un'inchiesta che ci vede assolutamente estranei.

Lettera firmata, Salussola

Tutti attivi, anche in queste ore, i servizi di pronto intervento biellesi: la «mappa» completa

Una guida per fronteggiare le emergenze

Carabinieri, polizia e tecnici Enel vegliano su chi resta a casa

BIELLA. Fra i tanti che non sono partiti per il «ponte» per la montagna ci sono carabinieri, polizia, vigili del fuoco e tecnici dell'Enel. E' l'esercito dei «forzi» di Ferragosto, obbligati a vegliare su chi resta anche nei giorni più caldi e deserti dell'anno. Ecco una guida da consultare in caso di emergenze.

Il numero di pronto intervento dei carabinieri è il 112, mentre quello della polizia è il 113. I vigili del fuoco, invece, rispondono alle richieste di soccorso tramite il 115. Per chiamare il centralino della Questura bisogna fare il 3590411; il Comando provinciale dei carabinieri risponde invece al 8409047. Il numero di emergenza dei vigili del fuoco è il 403030. Chi ha bisogno di mettersi in contatto con la polizia stradale, invece, deve comporre il 8486411. Molto utili possono poi rivelarsi i vigili urbani, il cui intervento può essere richiesto al 3507228. In caso di guasti all'auto, si può invece comporre il 116: il numero serve a lanciare l'«Soccorso stradale dell'Ac». L'Automobile club dispone inoltre di un centro di assistenza telefonica (06-4477).

Visto che molte persone saranno in montagna a passeggiare o a fare il pic-nic, è bene sapere che l'intervento del Soccorso alpino «speleologico» si richiede attraverso il 118. Sarà poi la centrale del servizio di emergenza sanitaria ad allertare la squadra più vicina a mandare sul posto (a piedi o con l'aiuto dell'elicottero).

E gli inconvenienti in casa? Chi è rimasto a Biella può dormire tranquillo. I guasti elettrici vanno segnalati al 3594610. Per problemi alla rete del gas, invece, si compone il 2522120. Il numero di pronto intervento per l'acquedotto è il 401125. (r. s.)



Sugli escursionisti vegliano continuamente i volontari del Soccorso alpino

Magnano «apre» il Ricetto e il Netro artigianato in notturna; notti delle stelle ■ Rosazza

Mercatini, cene e balli: è qui la festa

«Dove e quando» per un Ferragosto pieno di sorprese

BIELLA. Il Ferragosto in provincia offre molti spunti per trascorrere il cuore dell'estate tra sagre, feste, mercatini e mostre. Intanto ieri a Viverone si è svolta la traversata a nuoto del lago, classico di agosto.

A Graglia Santuario serate da ballo al Grand Hotel sino a lunedì, con musiche da discoteca, liscio e jazz. Questa sera ci sarà la tradizionale fiaccolata all'interno del chiostro. Festa patronale a Bioglio: oggi alle 11 solenne, con la «Schola Cantorum» e alle 12,30 pranzo dell'Assunta. Nel tardo pomeriggio il mago Fiorelli intratterrà i bambini con i suoi giochi di prestigio. Per cena le «Grigliate Biogliesi», poi si balla con la musica di «Rosario Giordano». Nel pomeriggio, domenica c'è la «Strahiglios», gara podistica non competitiva libera a tutti, premi ai partecipanti e l'assegnazione del trofeo «Eros De Giglio» al primo classificato biogliese. Cena di chiusura lunedì con «Grigliate Biogliesi». In serata «Rosario Giordano» con la sua musica. Alle 23 spettacolo pirotecnico.

Festa di mezza estate a Coggiola, su iniziativa della Pro loco di Viera Rivò. Oggi dopo la «l'aperitivo», «Gran Pranzo di mezza estate». Nel pomeriggio giochi popolari. Domani pomeriggio giochi per bambini e le finali del torneo di calcio. Seguirà il teatro di burattini a cura della compagnia Drago Rosso. Nelle «l'aperitivo», domani a lunedì si balla con le musiche di Alberto Giacalone (un repertorio di liscio, salsa, merengue). Durante la manifestazione funzionerà una fornitissima cucina. Per prenotazioni e informazioni telefonare 015.763.09.94, 015.763.08.91 o 015.763.09.12.

Viaggiano insieme a Netro la festa patronale e la «Mostra dell'artigianato in notturna», organizzata dalla Pro loco dalle 17 alle 24 di oggi. L'appuntamento richiama in paese centinaia di persone: i banchi saranno sistemati lungo via IV Novembre, che parte dalla piazza Comunale e in ripida salita raggiunge la provinciale, vicino alla caserma dei carabinieri. Sarà possibile inoltre visitare due rassegne di pittura di Ezio Bertagnolo e Guglielmo Brunero. La zona della mostra sarà illuminata con lampioni che riproducono quelli dei tempi andati: piantone di legno, lampadina a vista protetta da un «spatto» smaltato. Non mancherà la musica, con un intrattenimento dalle 21 alle 24; funzionerà il servizio bar e le arcate del municipio. Sempre a Netro, domani, verrà festeggiato San Rocco, protettore della piccola chiesa che da sempre raccoglie la gioventù del paese nelle sere d'estate. Dopo la messa, i componenti della banda musicale distribuirà la «spolenta concia» per esibirsi nel pomeriggio in un informale concerto.

Notti stelle, alle Selle Rosazze, in Alta Valle Cervo, oggi, domani e lunedì: si tratta di tre serate dedicate all'osservazione del cielo e al passaggio



Ieri a Viverone si è svolta la traversata del lago a nuoto (nella foto di Michele) ■ gruppo ■ partecipanti in attesa del via ■ classico dell'estate: la manifestazione è giunta infatti alla 31ª edizione e richiama sempre molta gente (d.a.)

delle Perseidi (appunto le stelle cadenti), con la presenza di esperti di astrofisica. Dopo le 23 il rifugio offrirà una spaghetteria. Sempre a Rosazza, ma alla frazione di Desate, domani polenta concia, su iniziativa della Pro loco. Restiamo in Alta Valle Cervo: domani a Quintengo c'è la festa patronale; alle 15,30 giochi in piazza e alle 19,30 la «nella sede della Pro loco».

Per gli appassionati di mon-

tagna, il Rifugio Rivetti organizza serate per festeggiare il Ferragosto: in particolare oggi ci sarà la festa con cenone, falò e vin brulé. A Magnano domani «Fiera di San Rocco», mostra-mercato di prodotti artigianali: gli espositori troveranno posto all'interno del Ricetto (sarà un'occasione per visitarlo). La «Fiera di San Rocco» inizierà alle 9,30 e terminerà alle 19,30. Ad orari fissi durante l'intera giornata, che saran-

no comunicati, i membri della Pro loco organizzano anche visite guidate al Ricetto. Tra le particolarità della fiera la riscoperta di antiche ricette che saranno cucinate in pubblico ed offerte ai presenti (come il «Frittun», focaccia dolce di farina di mais, farina bianca e zucchero), per i «lavori a vista» (riparazione di antichi organi e per un'anteprima con brani musicali eseguiti organetti) ■ Barberia. (d.a.)

Ieri il verdetto

La Biellese «stralitta» dal tiramisù

Adesso è ufficiale: il batterio che ha messo ko la Biellese è contenuto nel «tiramisù». Lo hanno confermato i risultati delle analisi cui sono sottoposti gli alimenti viti a pranzo e a cena venerdì 7, nel ritiro di Netro.

Rimane da stabilire in quale ingrediente si annidava il batterio. I sospetti sono concentrati sulle uova, anche se su alcuni campioni esaminati non si è trovata alcuna traccia. «Ma non vuol dire nulla», spiega Andrea Rosazza, dell'Ufficio igiene, «perché possono essere state usate uova provenienti da luoghi diversi, nella stessa partita potevano essercene alcune avariate».

Prosegue il medico: «Le persone che hanno contratto l'infezione sono in tutto 27». Questo è il quinto caso di salmonellosi negli ultimi due mesi, con un totale di 40 persone colpite.

Fra queste ultime ci sono alcuni biellesi che avevano cenato in un ristorante di fuori provincia: anche loro erano «trattati dal tiramisù». (f.p.)

ATTI E PENNAGGI

Addio alle suore del Favaro «richiamate» dopo 120 anni

TRENTAQUATTROMILA mattoni rossi, 10.200 mattoni forti, 16.668 tegole, 64 coponi. Il parroco Favaro, don Giovanni Fagnola, con il viceparroco, don Gaspare Serra, consideravano con soddisfazione quella mole cospicua di materiali destinati a tradursi in un edificio vagheggiato da lungo tempo: l'asilo infantile e la scuola femminile. L'anno era il 1876.

Don Fagnola e don Serra avevano già fatto molto per il paese, lo avevano dotato, oltre che della cappella dei parroci, dell'acqua potabile e della scuola parrocchiale. Il Favaro nel secolo scorso era un paese densamente popolato, e la vivace e folta schiera di bambini che animava la casa e le vie faceva pensare che avrebbe continuato ad esserlo per molto (ancora nel 1904 vennero cresimati ben 116 maschi e 105 femmine). All'istruzione di tutti quanti, maschi e femmine, più grandi meno grandi, provvedeva il viceparroco don Serra: il catechismo, innanzitutto, e poi leggere, scrivere e far di conto.

Ecco tutti quei mattoni e quelle tegole pronte a trasfor-

marsi in scuola anche per i più piccoli. Al ritmo di dieci ore al giorno di lavoro, in tre anni l'asilo fu pronto. Il Riccioville nelle «Memorie storiche» lo cita come «fra i migliori della provincia». L'opera era stata realizzata con il concorso molti offerenti, alcuni quali portavano nomi altisonanti: dalla principessa Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna al generale Alfonso Lamarmora, dal marchese Gioacchino da Pos-

sano a Emilio Ollivier, già ministro di Napoleone III, senza contare le somme raccolte da lotterie presso i villeggianti degli abili idroterapisti e le altre offerte più anonime. In più, l'impegno sottoscritto dalle famiglie del paese a versare la somma di lire 150 ciascuna. Ora l'asilo c'era, i bambini pure, mancavano gli insegnanti: don Serra, ormai anziano, non se la sentiva di sopprimere ulteriormente. Vennero invitate le suore di carità di Vercelli. Non è ben specificato quali fossero le condizioni offerte, ma non do-

trattarsi delle più appetibili: la superiora provinciale risponderà di essersi dovuta con-

sultare con la madre generale dell'Ordine «da cui» avuto formale divieto di mai più accettare se meschine convenzioni».

Le meschine convenzioni vennero, comunque, accettate, sia pure sotto condizione di «non manifestare ad altri la preferenza che si fa». A seguito di questa lettera, scritta un po' a denti stretti, le suore vennero al Favaro a prendere in consegna l'asilo e la scuola femminile freschissimi di costruzione. L'anno era il 1879. Ora, dopo circa 120 anni è giunta un'altra lettera scritta da un'altra superiora, anche questa, si direbbe, a denti stretti. Parla di «grande rincrescimento», di «obbligata decisione» di «spesso doloroso», ma la conclusione è una sola: in questo di agosto anche le suore del Favaro, come già recentemente altre, lasceranno la loro preziosa e sommersa opera educativa nel Biellese.

La lettera della madre provinciale consta amaramente: «E' la storia che spinge». Sarà nella direzione giusta?

Pier F. Gasparetto

IN BREVE

Preteura

Furto di biciclette, processato un marocchino

Clima da Ferragosto anche in Preteura dove ieri è stato celebrato un processo contro un ladro di biciclette. Abderrahim Tabaa, 32 anni, cittadino marocchino, è stato fermato giovedì pomeriggio dalla vigilessa Barbara Romano, mentre si allontanava dal supermercato Esselunga (al Centro direzionale), con in spalla una mountain-bike che la ruota bloccata da un lucchetto. «E' mia», aveva provato a giustificarsi il marocchino che era poi stato consegnato alla polizia e dichiarato in arresto. «Avevo bevuto un po' troppo e ho preso la bicicletta diversa dalla mia» ha raccontato al pretore, finché il suo difensore, l'avvocato Domenico Duso, non l'ha convinto a patteggiare. Un anno di reclusione e 100 mila lire di multa la condanna. Il pretore ha accettato la conversione pecuniaria per cui il giovane marocchino, tornato in libertà, potrà saldare in tre mensili (due 800 mila lire e una da 750), il debito con la giustizia. (m.p.)

Banche

Sportello di tesoreria della Sella, nel Torinese

La Banca Sella apre uno sportello di tesoreria a Chianocco, nella provincia di Torino. Il nuovo esercizio sarà inaugurato lunedì e dipenderà dalla filiale di Rusciglione. La responsabile dell'ufficio sarà Patrizia Jensen. (f.p.)

Cronaca

Guida ubriaco sulla superstrada, denunciato

Un automobilista di Biella, G. M. R., 32 anni, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. L'uomo è stato sorpreso dagli uomini di una «volante» della Questura, l'altra mattina alle 4, mentre procedeva a zig-zag sulla superstrada Biella-Cossato, diretto verso il capoluogo. (f.p.)



L'Enoteca, che ha sede al castello di Roppolo, presenta oggi la Festa dell'uva

A Roppolo

Festa dell'uva oggi il via

ROPPOLO. Nei vigneti l'uva sta maturando e l'Enoteca regionale della Serra si prepara ad una nuova edizione della «Festa dell'uva», che prenderà il via oggi al castello per dipanarsi in un percorso di appuntamenti vari che faranno tappa in provincia e nei centri vicini, sino al 3 ottobre, quando la manifestazione sarà ospite di un altro tradizionale appuntamento sul tema: «Vinocontro», organizzato al Ricetto dalla Pro loco di Candelo.

Ma torniamo alla «Festa dell'uva», il debutto, come detto, è per oggi alle 20, al castello del Novarese di Moransengo, con la presentazione del programma, la proiezione di audiovisivi a cura di Giuseppe Bruno sui paesi associati all'Enoteca e con saggi enogastronomici appositamente studiati per esaltare il gusto dei cibi e dei vini. L'appuntamento successivo è il 23 ad Andrate: alle 17 concerto della banda e distribuzione di piatti tipici con degustazioni di vino.

Il 29 agosto la festa si sposta

al castello di Moncrivello: concerto della banda alle 21, esibizione di cavalieri in costume storico, parentesi teatrale sulla nascita dell'Erbaucio e saggi enogastronomici. Il 30 agosto la «Festa dell'uva» a Ghemme, un concerto nel ricetto alle 20,30 e degustazione enogastronomica.

Si arriva a settembre: il 1° sera nella piazza di Cavaglià sarà la presentazione del Palio dei rioni, con il concerto della banda musicale di Zimone. In chiusura grande spaghetteria offerta dalla sezione alpina. Il giorno successivo l'appuntamento è alla Cella di San Michele, antico convento di Viverone: concerto serale della banda di Alice Castello e degustazioni enogastronomiche. Martedì 8 ad Anasco di Piverone uno spettacolo pirotecnico della società carnevalesca.

Ritorno a Roppolo, il 12, per le prove ufficiali della Corsa delle botti e qualificazioni. Alla sera concerto della banda di Andrate a villa Rampona. Al termine spettacolo pirotecnico. Domenica al castello premiazione alla presenza dei vini Doc e Docg classificati con «ottimo». E alle 15 lungo la strada per il castello, la finale della Corsa delle botti con sfilata della banda musicale di Roppolo e del gruppo folkloristico di Candelo «I Tessori» e «L'Horaz» di Samone. Sempre nel giardino del castello degustazioni aperte al pubblico. Nel prato della cascina della Madonnina, invece, servizio di elicotteri e disposizione del pubblico per giri turistici.

Tocca a Masserano, il 19 ospitare la festa e in quella oc-

casione il paese aderirà ufficialmente all'Enoteca. Domenica 27, a Villa Valeris di Moncrivello fiera-mercato e concerto della banda di Viverone. L'ultimo appuntamento, il 3 ottobre, è al Ricetto di Candelo: nell'ambito dell'iniziativa «Vinocontro» tre cantine dell'Enoteca offrirà ai visitatori vini dell'Alto Piemonte e della Valle d'Aosta.

La «Festa dell'uva» può fornire inoltre lo spunto per una visita al castello di Roppolo: le sale restano aperte dal 30 al 27 settembre su iniziativa dei proprietari e in collaborazione con l'amministrazione provinciale.

Ma il maniero medioevale può essere visitato anche in altri periodi dell'anno. Dal 1° ottobre al 31 novembre, sabato e domenica dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Dal 1° aprile al 30 settembre giovedì dalle 15 alle 19; venerdì, sabato e domenica dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La «Festa dell'uva» naturalmente legata a doppio filo con l'attività promozionale svolta dall'Enoteca della Serra. I vini valorizzati sono l'Erbaucio di Caluso, Carema, Valisusa, Pinerolesse, Canavese, per la provincia di Torino; Erbaucio, Canavese, Lessona, Bramaterra, Coste della Sesia, per Biella; Erbaucio, Canavese, Coste della Sesia, Gattinara per il Vercellese; Boca, Fara, Ghemme, Sizzano e Colline Novaresi per la provincia di Novara. (f.p.)

Il pronto il piano degli investimenti della Comunità montana di Graglia

Rinascita la Trappa di Sordevolo

Due miliardi per restaurare l'antico monastero

GRAGLIA. La Comunità montana Alta Valle Elvo ha inviato per alla Provincia, perché lo approvi, il «piano di sviluppo socio-economico» valido fino al 2002. La cifra totale degli investimenti è di 29 miliardi, che dovrebbero arrivare a Stato, Regione, Provincie, Comunità europea, Comuni e privati.

Costante Giacobbe, funzionario della Comunità, illustra alcuni dei moltissimi interventi proposti. Per adeguare alle nuove norme baite e cascine, ad esempio, ci sono stanziamenti annuali di 200 milioni; si pensa poi a un sistema bibliotecario integrato, per migliorare gli orari di accesso al pubblico e creare «spazio Internet» (la spesa è di 100 milioni). Nel settore dei servizi dominano lo sgombero della neve e la manutenzione delle strade minori (350 milioni). Fra l'altro è previsto un intervento di Sordevolo sulla strada Pianette-Pian del Loro-Trac-

ciolino-Raja, con ripristino della carreggiata e dei canali di scolo dell'acqua piovana (70 milioni). Tre miliardi serviranno invece a costruire una strada di collegamento tra Sala e Chivavero alla statale 419, per creare un raccordo diretto verso Biella e Torino. La nuova via rivestirà particolare importanza per i paesi della Serra, che avranno un collegamento diretto con Biella, Cossato e Ivrea.

Nei Comuni di Pollone, Sordevolo, Graglia, Netro e Donato sono state identificate otto boschive da salvaguardare per il loro pregio, con una spesa di 355 milioni. Un esempio di sistemazione idrogeologica è previsto nel piano quello per il rio Vandorba a Pollone: con 95 milioni sarà regolato il deflusso dell'acqua per eliminare i fenomeni erosivi di sponda.

Anche il settore del turismo è ampio spazio nel piano. Si parte da alcuni piccoli inter-

venti (come quello per realizzare una zona attrezzata a Bagnere di Muzzano e per sistemare il sentiero Alpe Apone-Nicoletto nel Comune di Netro) e si passa all'impegno più importante sotto tutti i punti di vista, quello architettonico compreso: i due miliardi per far rinascere la «Trappa» di Sordevolo.

La Comunità montana ha previsto la ristrutturazione dell'antico monastero, all'interno del quale dovrebbe essere ricavato un soggiorno estivo. Sempre alla Trappa, si vogliono far nascere un Museo alpino ed un laboratorio ambientale, da proporre in gestione a una facoltà universitaria.

Dal recupero architettonico sarà possibile ottenere, senza snaturare il complesso storico, posti letto, dieci dei quali potranno essere utilizzati anche in inverno.

Tenuta «La Mandria»

Candelo (Biella) Tel. 015/2536078

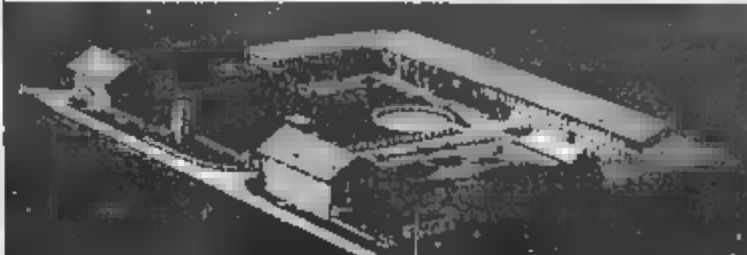
... dal 1952 solo cavallo tradizione e qualità

- AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI
- CENTRO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TURISMO EQUESTRE
- AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA
- AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO

ISTRUTTORI DIPLOMATI F.I.S.E. e A.N.T.E. SONO A VOCAZIONE

- Corsi di equitazione di base
- Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
- Corsi di volteggio
- Passeggiate, week-end, settimane verdi
- viaggi a cavallo per adulti e ragazzi

SCUOLA A Cavallo EQUITAZIONE



Le strutture comprendono:

- Una scuderia con 23 cavalli e relative bardature
- Un tondino per il lavoro con i principianti di diametro di 15 mt. con fondo in sabbia.
- Un maneggio scoperto di 20 x 40 mt. e uno coperto di 30 x 40 mt. con fondo in sabbia.
- Un maneggio coperto di 30 x 40 mt. con fondo in sabbia.
- Un rettangolo di 20 x 60 mt. in erba.
- Un percorso cross di 4000 mt. con 20 ostacoli.
- Un parco di proprietà dell'Azienda di circa 100 ettari confinante con un altipiano baraggio di 5000 ettari.
- Spogliatoi, docce, servizi e ampio soggiorno.
- E poi il nostro fiore all'occhiello, cioè la totale e costante assistenza.

Il cartellone degli appuntamenti: a Riva Valdobbia domani il ballo con gli antichi costumi

Valsesia, è il week-end delle sagre

Rassa celebra i mirtilli, Campertogno le torte

VARALLO. E' il week-end di Ferragosto e in ogni centro turistico della Valsesia in programma almeno una manifestazione. Ecco quello che propone il tabellone, cominciando da oggi.

CAMPERTOOGNO. Dalle 9 alle 12, concorso del dolce casalingo. Le donne del paese arriveranno con i costumi tradizionali davanti al sagrato della chiesa, dove, dopo la funzione religiosa, a mezzogiorno, le golosità in gara verranno messe all'incanto. In San Carlo, serata (ore 21) di diapositive sul tema «Terre alte di Campertogno».

MOLLIA. Processione Maria Assunta. Alle 21, tombolone di mezza estate. Info: tel. 0163.77.080.

RIMA. Festa dell'Assunta con processione e falò. Info Pro Loco: tel. 0163.95.125.

RASSA. Sagra del mirtillo. Dalle 9 davanti al Municipio. Mirtilli «lisci», con liquore, con zucchero e panna, sulle torte crostate. Parcheggio a Quare. Proseguimento con navetta. La Pro loco ha preparato anche uno stand dove sarà possibile pranzare con specialità tipiche.

BOCCIOLETO. Per le 21, la Pro loco organizza una tombolata.

CARCOFORO. Giochi di Ferragosto — serata danzante. Info: tel. 0163.95.125.

VARALLO. Al Palacamasco di frazione Camasco, pranzo di Ferragosto alle 12,30. E in frazione Tapone alle 15,30 tradizionale festa dei bambini. Info: tel. Pro loco 0163.53.965.

In frazione Cervarolo si tiene il «Ferragosto cervarolese». Info: tel. 0163.560.621.

Gli appuntamenti di domani.

VALDUGGIA. In frazione Valpiana, cena del villeggiante. Info: tel. 0163.48.032.

In frazione Rostigione, festa San Rocco.

CRAVAGLIANA. In località Ferrera, Sassello Sup. e Selva, festa in onore di San Rocco. Info: tel. 0163.55.517.

VARALLO. In frazione Camasco, alle ore 19, caccia al tesoro.

Alle 20,30 tombolata con miaccio. Info: tel. 0163.53.965.

RIMASCO. Sagra della miaccia Doc. Info: tel. 0163.95.125.

RIVA VALDOBIA. Gran ballo di Ferragosto in costume valsesiano. E' la prima edizione di una festa già in voga negli Anni Trenta e Quaranta. I ballerini si daranno appuntamento alle 21, al teatrino dell'Unione, che quest'anno compie un secolo.

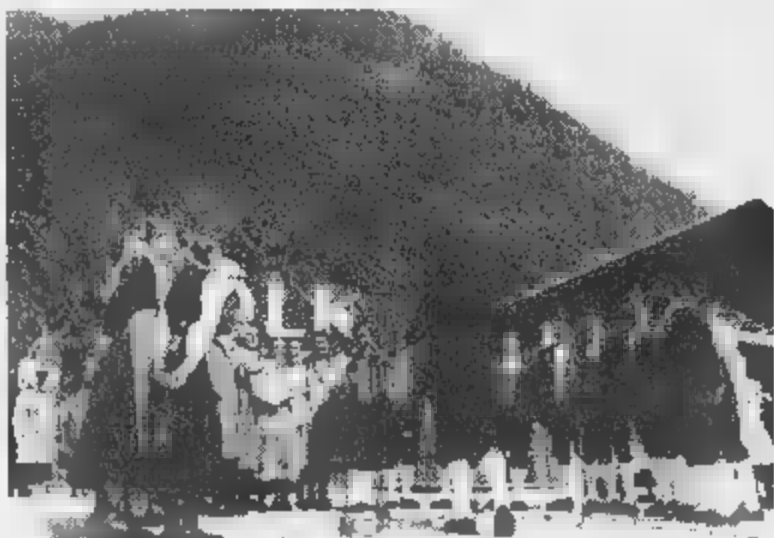
Le «dame» indosseranno i caratteristici vestiti festivi della tradizione: gonna nera, corpetti e scialli rosa o azzurri. Le danze verranno accompagnate da un'orchestra «cruspanes». Info: tel. 0163.91.022.

SCOPELLO. All'Alpe di Mera, al Golf & Sport club, gara di golf «Coppa del Presidente Stabile».

Info: tel. 0163.78.190.

BOCCIOLETO. Sagra delle miacce, in frazione Fervento. Distribuzione dopo i Vespri. Le classiche cialde valsesiane verranno servite con toma, prosciutto, marmellata di mirtilli e nutella.

RIMA. Gara di bocce «Lui &



Info: tel. 0163.95.125.

Le manifestazioni di lunedì.

RIMA. Gara di bocce e terme.

SCOPELLO. Gara di scope,

sotto il tendone in località Ponderia, alle 21.

Il centro informativo del

Consorzio «Valbella» in corso

Roma 78 a Varallo rimane aper-

to anche oggi e domani per pre-

notazioni alberghiere e dei ri-

storanti della Valsesia e del

Biellesse. Info: tel. 0163.53.345.

Orari 9-12,30 e 14-18,30.

Gli sportelli di informazione

turistica dell'Ati Varallo in

corso Roma, info: 0163.51.280,

sono aperti dalle 13 alle 19 e dal-

le 15 alle 19. [g. bar.]

Nelle foto di Helier Reolon una delle tante feste in costume che si svolgono in estate in Valsesia e a destra una sagra delle miacce, tipica sfoglia che un tempo sostituiva anche il pane e che ora è diventata un simbolo dell'arte culinaria della vallata



A Scopello

In processione come nell'800

SCOPELLO. Festa patronale all'insegna della tradizione a Scopello. Come ogni anno si ripeterà il rito della processione delle donne in costume, un appuntamento ormai classico per il giorno di Ferragosto che richiama in paese moltissime persone. Sono tante infatti anche le villeggianti che indossano l'abito storico delle donne scopellesi: un modo per avvicinarsi alle tradizioni della località turistica valsesiana.

Il corteo partirà alle 15 dalla Chiesa parrocchiale per farvi ritorno dopo un lungo giro per le vie del centro. Quest'anno, in via eccezionale, la processione non sarà accompagnata dalla banda musicale, in lutto per la morte pochi giorni fa di Carla Ferraris.

I festeggiamenti per la patronale proseguiranno poi in serata con un appuntamento danzante in piazzale della fondazione. La manifestazione si svolgerà all'aperto e l'ingresso sarà gratuito. [f. fo.]

BREVE

Vercelli

I funerali di Davite

deceduto a 47 anni

Si sono svolti ieri mattina in Duomo i funerali di Marco Davite, 47 anni, di Vercelli, stimato parrucchiere a Trino. Lascia la moglie Gloria e la giovane figlia Chiara. Commossa la partecipazione di tanti amici vercellesi e trinesi, che hanno gremito la cattedrale per l'estremo saluto. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Billiemme. [d. b.]

Trino

Rientrati in Bielorussia i bambini di Chernobyl

Arriveranno al prossimo anno per i bambini bielorussi ospitati in città grazie all'iniziativa del gruppo trinese «Sorriso per Chernobyl». Sono rientrati in patria i bimbi ospitati dalle famiglie di Trino, Palazzolo e Tricerro. Difficile il momento della partenza, tra lacrime e singhiozzi, di grandi e piccini. Tutto è andato come previsto. Il soggiorno dei 30 bambini e dei 2 accompagnatori è stato sereno e divertente. Durante la loro permanenza in città i bimbi hanno, tra l'altro, frequentato il Centro estivo comunale e sono stati protagonisti di diverse iniziative.

Trino

Una targa a Severino per 150 donazioni Avis

Il Consiglio comunale ha consegnato una targa di benemerenza a Carlo Severino, consigliere di maggioranza con delega alla Protezione civile e segretario cittadino di Rifondazione Comunista. Severino ha raggiunto le 150 donazioni di sangue. [r. co.]

Il programma negli impianti sportivi

Gare di tuffi e volley per la festa d'estate



Tra giochi d'acqua e sfide a volley, a Ferragosto sono gli appuntamenti che vengono organizzati nelle piscine della provincia

SALASCO. L'elezione di miss e

mister «Piscine di Salasco '98»,

con in palio un soggiorno di una

settimana a Rimini. Ecco uno

fra i numerosi appuntamenti di

Ferragosto. Il programma of-

ferto dai bagnini di Salasco è

sempre, all'insegna del

divertimento: tuffi in piscina e

poi tutti sono attesi alla tradi-

zionale anguria. Giochi d'ac-

qua e un'anguria pure a Le

Acacie Vercelli, dove tra una

vasca e l'altra l'allegria è assi-

curata.

Sfide sportive al Centro Nu-

oto. Nell'impianto di via Baretto

saranno organizzati tornei di

tuffi e di beach-volley e i vinci-

tori saranno premiati con ab-

bonamenti omaggio. Alla fine

anguria per tutti.

All'Ex Enal, infine, con sole

20 mila lire (la cifra comprende

anche il biglietto d'ingresso) si

potrà gustare grigliata e menù

completo. Buon Ferragosto a

tutti. [p. m. f.]

Raffica di manifestazioni a Borgovercelli e Rive. A Stroppiana il ritrovo dei golosi

La Basso tra patronali e piatti tipici

E in serata via libera alle musiche e alle danze

VERCELLI. E' tempo di patronali e sagre nella Basso.

Prosegue a Borgovercelli il

«Ferragosto» locale. Oggi per le

17 in cartellone al campo

sportivo l'incontro di calcio ce-

libri contro ammobili. Alle 17,

mostra collettiva di pittori ver-

cellesi. Alle 19,30 apre i battenti

lo stand gastronomico, men-

tre per le 21,30 ci sarà la tradi-

zionale veglia danzante. Si pro-

segue domani alle 10 con un

raduno di auto e moto d'epoca:

«filata per le vie del paese».

Stand aperto per il pranzo alle

12,30 e alle 19,30 per la cena.

In serata, alle 21,30 per gli ap-

passionati del ballo ci sarà in

pedana i Block-Notes. Per chi

ama la musica classica: con-

certo, sempre alle 21,30 in San-

ta Caterina.

A Stroppiana, la festa si

chiama «Sagra del Lapoglu». Stand

gastronomico aperto in

piazza Libertà alle 19,30. Spe-

cialità locali, con varianti ogni

sera. Sarà anche l'occasione

per visitare la mostra «Rapsodia

della risaia» (orario 10-12 e

16-23). Si tratta dell'esposizio-



Un quadro di Enzo Gazzoni. Le opere del pittore vercellese sono esposte alla patronale di Stroppiana. L'immagine fa parte della «Rapsodia della risaia»

ne delle opere di Enzo Gazzoni, presentate nell'ambito della rassegna provinciale «Torre d'acqua». Tra i realizzatori dell'iniziativa, in origine c'era stato Umberto Uga, presidente della Società operaia di Villata. Uga aveva spiegato, commentando in apertura del catalogo: «L'occasione della mostra si

presentò nel '94, con il centenario della nascita di Gazzoni, insigne pittore vercellese che alla risaia è dedicato una vita. Si pensò allora, con la figura dell'artista, di riportare in piena luce la grande sequenza di quadri che il maestro aveva impiegato più di vent'anni a dipingere...».

Festa anche a Rive. Oggi alle 14, tiro alla fune a squadre, cana tipica alle 20 con panissa, arrostiti, bolliti. Sera con belli latino-americani. Domani alle 14 torneo di scale quaranta, alle 20 cena con polenta ad asino, chiusura con le danze: suonano Nico e le Luciole. [g. bar.]

«Colpo» di notte nella chiesa di piazza Mazzini

Trino, furto in un sacro in Santa Maria della Neve

TRINO. Furto con scasso nella chiesa di Santa Maria della Neve, situata in piazza Mazzini. L'altra notte i ladri hanno dirotto la serratura di una porta laterale della chiesetta, entrati e hanno rubato diverso materiale che il Gruppo Missionario Parrocchiale aveva già sistemato in attesa della mostra in programma durante la festa patronale di San Bartolomeo. L'accaduto è al vaglio delle forze dell'ordine, ma pare che nessuno si sia accorto di nulla.

Non è stato valutato il valore del materiale sottratto dalla chiesa, ma da un primo sommario inventario è possibile che si aggiri intorno a qualche milione. Non è così facile stimare il valore del materiale rubato, in quanto proveniente dalle varie missioni alle quali si appoggia il gruppo parrocchiale di Trino e frutto del lavoro dei missionari, che hanno caratterizzato ed impreziosito i vari

oggetti. Il sagrato della chiesa della Madonna (o dell'Addolorata), viene anche chiamata, è stato recentemente ricostruito, con la posa di porfido e lastroni. L'usanza, lo stesso materiale usato per il rifacimento di corso Italia.

Il Gruppo Missionario Parrocchiale fa, comunque, sapere che la mostra programmata avrà comunque luogo durante la Patronale, nelle serate da venerdì a lunedì.

Il ricavato della vendita degli oggetti caratteristici verrà devoluto per metà alla Missione Ebraica «Ciudad de los Niños» di Santa Ana nel Salvador (dove tra le altre cose esistono scuole specializzate dove insegnano un mestiere ai bambini) e per l'altra metà al ricovero Antoniano per donne a Betlemme.

Riccardo Coletto

Presto gli appalti: il progetto prevede campi da calcio e tennis, palestre e piscina scoperta

Trino, via al mutuo per il Centro sportivo

La giunta approva il «prestito» da un miliardo e 200 milioni

TRINO. Durante l'ultima riunione della giunta comunale è stato approvato il mutuo di un miliardo e duecento milioni, da contrarre con la Cassa di risparmio e prestiti, a parziale copertura delle opere per realizzare il Centro sportivo in regione San Michele. L'intero progetto verrà a costare circa quattro miliardi e mezzo.

Il denaro restante sarà reperito in questo modo. Un miliardo e mezzo arriverà dal Coni (per via dell'Istituto di credito sportivo) ed un miliardo dall'Enel, come previsto dalla Convenzione. A carico dell'amministrazione saranno anche gli 800 milioni necessari per l'esproprio dei terreni in zona San Michele dove verrà realizzato il Centro.

Dopo la modifica Piano finanziario richiesta dall'Istituto del credito sportivo, il chiarimento su diversi aspetti dei problemi che deriveranno dalla

costruzione del Centro e la definizione dell'iter procedurale da seguire (i dirigenti dell'Istituto hanno chiesto che nel costo di gestione dell'impianto non fossero inclusi i costi di ammortamento) partiranno tra molto gli appalti per assegnare i lavori, che secondo alcune stime dovrebbero durare circa un anno e mezzo.

Il progetto prevede la realizzazione di due campi da calcio, due campi da tennis, una palestra grande dove si potranno praticare sport di squadra come pallavolo, basket e calcetto e una palestra piccola per il body-building, il judo, per le arti marziali affini e altre attività di questo genere. Verrà costruita anche una piscina scoperta, che avrà minori costi di gestione e di manutenzione rispetto ad una coperta. Il complesso sarà dotato di moderni spogliatoi, di un bar e di un vasto parcheggio. [r. co.]



Il Centro sportivo in regione San Michele avrà due campi da calcio

STEFANO FARINA



Farina stamane si allena ma trascorrerà la serata sotto le stelle con la ragazza

OVADA. Niente riposo a Ferragosto per l'arbitro di serie A, Stefano Farina, della Aia di Novi. Stamane il fischietto si allenerà al campo Getrino di Ovada, sua città, per prepararsi all'amichevole Genova-Inter che dirigerà lunedì. «Invece il pomeriggio lo passo con la mia fidanzata, Grazia, in una piscina delle colline ovadesi. Per la serata penso a un cinema all'aperto a passeggiata sotto le stelle. Niente folie, insomma. Per gli arbitri il Ferragosto coincide il momento clou della preparazione. Mi attende un tour de force: il 23 e il 30 agosto dirigerò incontri per la Coppa Italia, dal 24 al 31 sarò all'estero come "quarto uomo" in una delle gare di turno preliminare della Champions League. Poi a settembre sarà già campionato». [m. d.]

MAURIZIO RANDAZZO



Lo spadista Randazzo ha scelto un centro agriturismo a Volterra

VERCELLI. Ferragosto in Toscana per Maurizio Randazzo. Lo spadista vercellese, medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Atlanta '96 e tre volte campione del mondo, ha scelto per le sue vacanze un centro agriturismo vicino a Volterra.

«L'idea di quella di girare l'intera regione per scoprire le molte bellezze paesaggistiche della Toscana - spiega Randazzo - Ma quest'oggi penso di rinunciare alle escursioni e dedicarmi unicamente al relax».

«In vacanza niente scherma: «La spada l'ho lasciata a casa» - precisa l'olimpionico -. D'altra parte dal 22 agosto e sino a metà settembre sarò impegnato nel raduno premoniale. Dunque sono gli ultimi momenti liberi intendo sfruttarli nel migliore dei modi». [p. m. f.]

Come passate il Ferragosto? Rispondono alcuni vip piemontesi

E' festa, ma non per tutti

C'è chi si allena e anche chi lavora

GIORGIO FALETTI

ASTI. «Vacanze intelligenti? No, grazie. Io a Ferragosto mi sparpiano in riva la mare e con gli amici ci faremo una bella grigliata di pesce e formaggio. Giorgio Faletti, il comico astigiano, risponde al telefonino dalle isole all'isola d'Elba, a Capoliveri. «Niente cose strane, quest'anno va di moda l'understatement, che tradotto in piemontese sarebbe: «esageruma nens».

E al ritorno dalle vacanze, che cosa farà? «C'è da lanciare il film "Elvis e Marilyn" in cui faccio una parte tutt'altro che comica. E' del regista esordiente Armando Magni, andrà al festival di San Sebastian. Ho anche qualche contatto televi-



Faletti: no alle vacanze «intelligenti»

sivo da sviluppare, ma senza fretta: «voglio farmi prendere dalla fregola del video, non proprio il caso. Ho scoperto che si vive bene anche facendo altre cose».

PAOLO BELDI

NOVARA. Dalle spiagge di «Cocco di mamma» agli stadi di «Quelli che il calcio...»: è questo il Ferragosto del regista Paolo Beldi, una giornata di transizione da una trasmissione all'altra, tutta a casa, a rifare le valigie. «La giornata di Ferragosto ha coinciso proprio con il mio rientro a Novara. Nei giorni scorsi ero a Rimini per "Cocco di mamma", una trasmissione che andiamo molto bene. Purtroppo si deve lavorare con un caldo torrido. Sarsi rimasto a mare anche per Ferragosto, ma avevo bisogno di rientrare per sistemare alcune cose. Domani sarò ancora a Rimini e poi si ricomincia con l'avventura di "Quelli che il calcio"».



Beldi a casa, ma per rifare le valigie

A Ferragosto neppure una scappata sui laghi? «Può darsi che faccia un salto sul Lago Maggiore, ma non so se ne avrò il tempo. Per me sarà una giornata come tante altre». [m. g.]

EZIO GREGGIO

BIELLA. «Vacanze? Se si può chiamare così un blitz di poche puntate, allora diciamo che le ho fatte». Il biellese Ezio Greggio, popolare conduttore di «Striscia la notizia», trascorre il Ferragosto in Francia: quest'anno ha rinunciato alle spiagge bianche della Sardegna, allo splendido panorama dell'isola di Tavora che si gode dalla sua abitazione, in un esclusivo villaggio. Niente tuffi, niente tintarella: soggiorno francese. Greggio non sarà di piacere, ma di lavoro. Assieme a Mel Brooks, il comico biellese (è originario di Cossato) sta infatti girando il suo nuovo film, intitolato «Svitati».



Greggio è in Francia, ma per lavoro

«Il set si sposterà in Italia ed anche in America ed alla fine non ci sarà tempo per una pausa - aggiunge -. In ottobre infatti ricominceremo con Striscia. Forse a Natale potrà concedermi qualche giorno di relax».

STEFANIA BELMONDO

CUNEO. In Costa Azzurra, poi nella «sua» Pontebardina di Pietraporzio: questo il Ferragosto di Stefania Belmondo. La pluricampionessa di fondo (sui suoi ultimi risultati, le quattro medaglie d'argento Mondiali '97, il bronzo e l'argento alle ultime Olimpiadi giapponesi dello scorso inverno), sta trascorrendo qualche giorno di riposo. Il marito Davide da alcuni parenti in Francia. Ma rientrerà nel Cuneese in tempo per i festeggiamenti patronali dell'Assunta nella sua frazione d'origine, che quest'anno l'ha festeggiata al ritorno dai Giochi olimpici come se avesse vinto l'oro: applausi, striscioni, baci abbracci fino a inoltrata.



Stefania ai festeggiamenti patronali

A Pontebardina in questi giorni si può visitare la mostra con le immagini delle più belle imprese sportive di Stefania, campionessa olimpica nel '92 ad Albertville.

BENIAMINO BONOMI



Per il canoista un Ferragosto «lavorativo»: è a Mantova con i compagni della Nazionale

VERBANIA. Ferragosto in raduno per il campione mondiale a vice-campione olimpionico di canoa Beniamino Bonomi. Il popolarissimo «Bebon», appena tornato dal Trentino, si trova con i compagni della Nazionale a Mantova. «Gli impegni sono tanti e a casa lo vediamo solo di sfuggita», dicono i suoi genitori.

Raggiungiamo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo proprio alla vigilia del principale appuntamento dell'anno - spiega - e cioè dei campionati mondiali, che sono in programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio di settembre. Pertanto neppure nella giornata di Ferragosto è possibile concedersi una vacanza, perché aspetta la consueta seduta di allenamento». [s. r.]

ALBARIELLO E BRUNET



Ferragosto in famiglia per gli albariello e Brunet

AOSTA. Ferragosto in famiglia per Marco Albariello e Roberta Brunet, i due atleti valdostani che più si sono distinti negli ultimi anni in campo internazionale. Il campione di fondo trascorrerà il Ferragosto in Val Ferret, sopra Courmayeur, con la moglie, i due figliuoli e le famiglie di amici. «Staremo con i nostri bambini. Loro diventeranno in una piccola piscina, mentre noi adulti saremo impegnati a cuocere carne alla griglia e anche a bere un bicchiere di buon vino».

Roberta Brunet, campionessa di atletica ferma per infortunio, passerà la giornata con il marito e la figlioletta Dominique a casa della sorella Manuela ad Aoste con gli altri familiari. «E' uno dei rari Ferragosti che riesco a passare in serenità con la famiglia», dice Roberta.

Sabato 15 APERTI dalle 8.30 alle 12.30

Bresaola Punta d'Anca l'alto

3.390 €
al kg. L. 33.900 1,74€

2 SETTIMANE

DA NON DIMENTICARE

dal 3 al 15 agosto

Olio di Oliva CARAPELLI
lit. 1

4.990 €
2,56€

Carne SIMMENTHAL
gr. 70x3

2.990 €
al kg. L. 14.238 1,53€

Acqua Minerale Naturale/Frizzante BOARIO
lit. 1,5

420 €
al lit. L. 280 0,22€

Birra NASTRO AZZURRO
cl. 66

1.290 €
al lit. L. 1.954 0,66€

Olio di Oliva CARAPELLI

4 Maxibon
gr. 400

3.780 €
1,94€

A&O

SUPERMERCATI

...grazie per la Vostra scelta **Ogni giorno con te.**

In pista con la techno e gli ospiti vip. Ma c'è chi non dimentica il live

Folkermesse nei rioni Il debutto è irlandese

VERCELLI. Ritorna Folker-
messe, la rassegna organizzata
dal Comune in collaborazione
con la casalese Ethnosuoni. Nei
rioni vercellesi ■■■■ pre-
sentati cinque spettacoli.

Hanno spiegato i realizzatori del progetto: «L'esperienza degli anni passati ci ha spinto a ripetere e potenziare l'iniziativa ■■ quartieri ed i concerti sono stati concordati ed elaborati in collaborazione con il Comitato Manifestazioni Vercellesi».

Il primo è sussera **McCappuccini** (forè 21) con **All The Kitchen**. Questa band, all'inizio degli Anni 90, ha cominciato il percorso attraverso sonorità che provenivano da ballate irlandesi, aggiungendo poi «cansòn» piemontesi antiche. Tutto questo usando una sorta di fusione suggestiva, una ibridazione gradevole degli arrangiamenti, che ha spinto una sezione ritmica alla percorrenza di strade attuali, fino ai limiti della rock music.

Nella formazione degli «I.T.K.» ci sono Enrico Cattone al basso; Massimo Losito alla fisarmonica; Paolo Fiandaca alle chitarre acustiche; Marco Negro alla chitarra elettrica, al bouzouki e alle tastiere; Lorenzo



Nella foto ■ Renato Greppi ■ alla Folkermesse edizione '97

Prealoni ai whistles, alla cornamusa e alla bombarda. Completano l'organico Franco Sellaro alla ■■■■ e alla batteria e Massimo Zanetti al violino.

I prossimi appuntamenti della Folkermesse vercellese saranno sabato 22 agosto alle 21 con Compagnon Roulant al Cervetto; sabato 29 agosto alle 21 con Addà Va a Porta Torino; sabato 5 settembre alle 21 con

Lun-a Nova al Canadà ■ sabato 19 settembre alle 18 ancora ai Cappuccini con Umbra Gaia.

Durante la stagione estiva, lo spettacolo «Il viaggio di Sigerico», prodotto dal Comune e rappresentato alla fine di maggio al Teatro Civico come ouverture di Folkermesse '98, è andato in tour a Vilanova i la Geltrú in Spagna ■ a Parthenay ■ Francia (e.bar.)

Ferragosto tra discoteche per la dance ■ locali live per ascoltare buona musica nelle province ■ Vercelli e Biella...

BORGOMENA. Mercoledì, in corso Vercelli 123, alle 22,30 alla Cowboy's Steak House, i D-Dazed.

P. ■■■■■ In zona Bivio Sasia, alle 21,30 di stasera al dancing Il Globo, s ■■■■■ l'orchestra Fausto ■ Sabrina. Domenica sera in pedana Monica Pastor. Informazioni: tel. 0161. 213.578.

Al «Faro» il gran party di Ferragosto è ambientato nel giardino estivo, dove si faranno musica, spettacolo e animazione. Alla consolle ci sono i dj del locale, pronti a mettere sul piatto ottimi dischi di «dances» e di altri generi. I prezzi: 20 mila per gli uomini e 12 mila per le donne. La consumazione è compresa.

Al New Reality Club
di corso Garibaldi, party dopo
le 23,30 con Carmen Di Pistro.
Info: tel. 0163.83.34.03.

MOO. In via del Ponte 6, dalle
23,30 di stasera alla discoteca
Fuori Programma si balla com-
merciale. Info: tel.
0163.71.156.

■ Alla discoteca Beverly Hills, alle 21.30 di stasera. ■

halla ■■■ l'orchestra di Silvano D'Angiò. Domani ■■■ con il gruppo ■ Claudio Rey. Info: tel. 0161.935.243.

SQUADRA Questa sera alle 22, alla discoteca Le Cave di frazione Vintebbio, musica disco e li-
 ■ ■ ■ Spectre. Info: tel. Doma-

ni sera animazioni & disco. Info: tel. 0163.450.095.

■ Questa sera, in frazione Balangera, dalle 22 alla discoteca Igloo si balla con la musica commerciale di Fava di. In-

VERCELLI Matinée dalle 18 ■

Veritas. Matinee dalle 18 ■ ■ ■
rata dalle 21, nel dehors del
Caffè Principe di viale Garibal-
di; si fa piano bar con Enrico
Vailati. Domani matinée ■ sera
con In-Out. Info: tel.
0161 25 47 25

0161.25.47.25. **L'Oasi**, una delle discoteche più frequentate della provincia, stasera offre il menù di sempre. Le piste su cui ballare sono tre (una all'aperto e due all'interno), con tre generi di musica diversi: si va dalla commerciale al revival, passando per la house e la techno. **I prezzi:** 20 mila i ragazzi e 15 mila le ragazze. Domani la discoteca invia al lago **chi usa**.

A CURA ■ Giovanni ■
■ Giuseppe ■



Techno, house e commerciale: in discoteca la colonna sonora è adri-

A Magnano proseguono le suggestive serate del Festival, in Valsesia sono protagonisti gli organi antichi

Note di classica, tra fortepiano e lume di candela

Il vademecum ai concerti: suonano anche i ragazzi di San Pietroburgo

Anche per i numerosi appassionati di musica classica, gli appuntamenti ferragostani non mancano. Iniziamo ad illustrarli dal Bialosse.

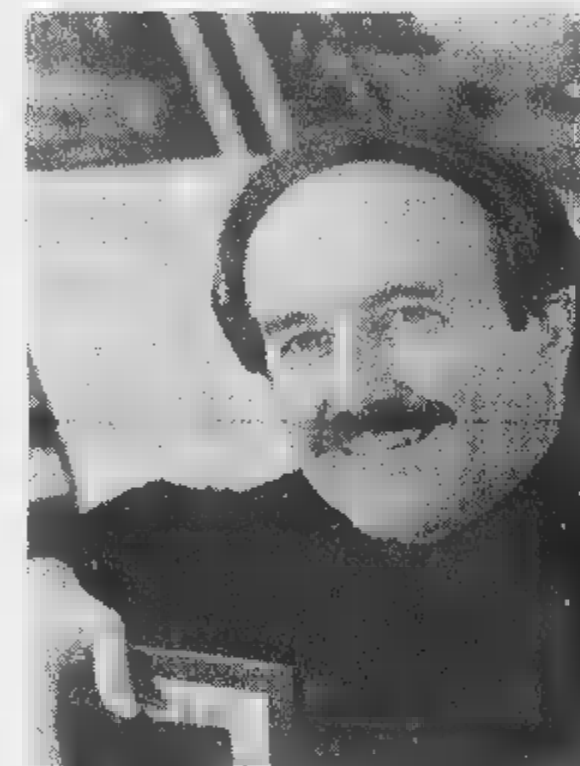
Rendez vous da non perdere ■ **Magnano**, dove continuano i concerti a lume di candela del Festival di musica antica: questa sera alle 21, nella chiesa di San Secondo, suonano l'inventore della rassegna, **Bernard Brauchli**, e il francese **Georges Kiss**. Grandi virtuosi della tastiera, i due eseguiranno ■ quattro mani alcune pagine di autori del Settecento, tedeschi e italiani. ■ Il concerto ■ la replica ■ quello di ieri sera, e l'ingresso è libero. Dato che i posti sono limitati, tuttavia, è meglio prenotarsi telefonando a questi numeri: 679176 e 679260 (prefisso 015). Brauchli e Kiss siederanno alla tastiera di vari strumenti antichi: clavicordo, clavicembalo, lortepiano e organo positivo. In repertorio musiche di **Wilhelm Friedemann Bach**, **Johann Ludwig Krebs**, **Giovanni Battista Lucchinetti** e **Johann Christian Bach**.



Sempre nel Biellese, a Trivero, oggi c'è il penultimo appuntamento con «Musica e danze da San Pietroburgo», lo spettacolo portato in scena da un gruppo di allievi del liceo musicale della città russa. Lo show è alle 21, al santuario della Brughiera. Domani il gran finale a **Pollone**: l'appuntamento è alle 21 alla



La chiesa
■ San
Secondo
a Magnano
che ospita
i concerti
del Festival
A destra
l'inventore
della rassegna
Bernard
Brauchli
A sinistra
la cantante
Fulvia
Cannara Nobili



Critico vercellese

Tutta la storia originaria
di **Massimo Morsani**
di **Michela...**

VERCELLI. E' stato pubblicato dalla Pendragon di Bologna un nuovo libro del critico musicale vercellese Guido Michelone dal titolo «Jazz: origini, tradizione, classicismo, modernità e contemporaneità».

L'iniziativa editoriale ■ stata realizzata con la collaborazione della Comunità Montana Valsesia, dell'Amministrazione provinciale ■ Vercelli, del Comitato Cinema Vercelli ■ dell'associazione Smak-Cym.

Il volume ■■■■ da traccia alle iniziative etichettate come «Valsesia Jazz '98», concerti tra Civasco, Alegna, Fobello, Rima San Giuseppe e Scopello attualmente in ■■■■ di svolgimento.

I capitoli si sviluppano attraverso alcuni saggi di Michelone che hanno lo scopo di offrire una panoramica sulla musica jazz a neofiti ed appassionati. Cos'è il jazz, le origini, le tradizioni. Ed ancora il classicismo, la modernità e la contemporaneità. Senza dimenticare nella chiusura una bibliografia indispensabile per chi vuol saperne di più.

STASERA AL CINEMA

BIZILLA
CHIOSTRO DI SAN ■■■■■ Inf. t. 015-22.736 - 31.312 ■■■■■
 ■■■■■ di J.L. Brooks con J. Nicholson, Or.: 21,45, L. ■■■■■.

MAZZINI, Inf. tel. 015-22.736 - 31.312, CHIUSO ■■■■■ LAVORI.

■■■■■ Inf. tel. 015-22.736 - 31.312 CHIUSO ■■■■■

■■■■■ Inf. tel. 015-22.736 - 31.312 ■■■■■
 ■■■■■, di Martin Scorsese, L. 12.000.

BORGOSERA ■■■■■
1818, Inf. tel. 0163-22.698, CHIUSO PER FERIE.

CARLO ■■■■■
VENDI, Inf. tel. 015-253.69.27, CHIUSO PER LAVORI.

GIULIANO ■■■■■
SPLENDOR, CHIUSO.

GIULIANO ■■■■■
 ■■■■■ Inf. tel. 015-925.620, **Fuochi d'artificio**, di e con Lorenzo Pieraccioni, Or.: 22,15 spetti. unico, L. 10.000; 7000.

■■■■■ ■■■■■ CHIUSO.

GATTIMANA ■■■■■
ITALIA, Inf. tel. 0163-833.106, CHIUSO.

FRAY ■■■■■
EXCELSIOR, Inf. tel. 015-767.323, CHIUSO PER FERIE.

■■■■■ ■■■■■
SALA ■■■■■ CHIUSO.

TOLIMONO ■■■■■
 ■■■■■ Inf. tel. 015-242.31.18, CHIUSO.

STENO ■■■■■
ORSA, Inf. tel. 0161-828.600, ■■■■■ FERIE.

NARAYO ■■■■■
 ■■■■■, Tel. 0163-54.265, **Titanic** di J. Cameron con L. DiCaprio, Or.: 21 spettacolo unico, L. 9000; ■■■■■.

VERDELLI ■■■■■
ASTRA, Inf. tel. 0151-255.045, **Fuh Monty**, Orario apertura 21,45, L. ■■■■■.

■■■■■ **ITALIA**, Inf. tel. 0161-267.744, Informaspettacolo tel. 0161-69.633, CHIUSO PER FERIE.

PRINCIPE ■■■■■, tel. 0161-259.047, Informaspettacolo tel. ■■■■■, CHIUSO PER FERIE.

VIGOTTI, Inf. tel. 0161-250.845, Informaspettacolo ■■■■■, 0161-69.633, CHIUSO PER FERIE.

DELVEDERE ■■■■■, Inf. ■■■■■, 0161-215.018, CHIUSO.

LUX, Inf. tel. 0161-213.375, CHIUSO.

■■■■■ ■■■■■ Via Parini 1, CHIUSO.

■■■■■ ■■■■■ Inf. tel. 0151-255.544, CHIUSO.

BBGENTESCO, Via G. Ferraris 103, CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

**Dare la tua opinione
 sulle su grande schermo.**

NELLE SALE DI

ROMA

ADUA 200 c. G. Cesare 67, ■ 856.521. *Strada perduta*. Viet. min. 18. Or.: 17, 19, 20, 22.

ADRIA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. *Buddy* ■ *gorilla per amico*. Or.: 17, 19; 19, 20, 45; 22, 30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1*: anteprima: *The uomini e le donne*. Or.: 16, 18; 18, 20; 22, 20. *Sala 2*: Domani: *Wahmaster - Il signore dei desideri*. Or.: 16, 18; 18, 20; 20, 25; 22, 30. *Sala 3*: *L'angelo rosso*. Or.: 15, 30; 17, 45; 20, 22, 30. *Sala 4*: *The Players Club*. Or.: 16, 18; 18, 20; 22, 30. *Sala 5*: Domani: *Uno dei due*. Or.: 16, 18; 18, 20; 22, 30.

ARLECCHINO c. Sormmeler 22, tel. 561.7190. *CHIUSO PER FERIE*.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. ■ 505. *RIPOTESO*.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, L. 540.110. *CHIUSO PER FERIE*.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, ■ 436.67.23. *CHIUSO PER FERIE*.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, ■ 436.67.23. *CHIUSO PER FERIE*.

CIANK c. Giulio Cesare 105, tel. ■ *CHIUSO PER FERIE*.

CRISTALLO v. Goltso 5, tel. 650.71.00. *CHIUSO PER FERIE*.

■ v. Gramsci 6, ■ 542.422. *Thelma & Louise*. Or.: 16, 30; 21, 30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Piegata infernale*. Or.: ■ 18, 30; ■ 17, 30; 22, 30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ■ *Merry*. Or.: 15, 18; 18, 20, 25; 22, 30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il grande*. ■ Or.: 15, 18; 18, 25; 20, 35; 22, 45.

EMPIRE p. V. Veneto 5, L. 817.15.42. *I figli di Adamo*. Or.: 16, 30; 18, 20; 20, 30; 22, 30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. *Il malinteso del mio signorile amico*. Or.: 15, 45; 16, 20; 21, 22, 30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. *Viola baciata*. Or.: 16, 30; 18, 20; 20, 30; 22, 30.

ETIOLE v. B. Buozzi arg. v. Roma, tel. 630.353. *CHIUSO PER FERIE*.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *Titanic*. Or.: 18; 21, 30.

■ c. Trapani 57, tel. 385.2057. *CHIUSO PER FERIE*.

IDEAL c. Beccaria 4, ■ 521.4316. *CHIUSO PER FERIE*.

KING v. Po 21, ■ 812.99.96. *Grande Signor Thatcher*. Or.: 16, 15; 20, 20. *Fall Movie*. Or.: 18, 30; 22, 30. Domani: *La scarpa d'oro*. Or.: 16, 30; 20, 30. *La promessa*. Or.: 18, 30.

■ v. Santa Teresa 5, L. 534.614. *L'oggetto del mio desiderio*. V. M. 14. Or.: 18, 30; 20, 22, 30.

LALPUIT v. XXI Settembre 15 bis, tel. 537.100. ■ *privata*. Or.: 15, 30; 17, 30; 20, 10; 22, 30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. *CHIUSO PER FERIE*.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. *CHIUSO PER FERIE*.

■ v. Pomba 7, L. 812.4173. *Piegata infernale*. Or.: 16, 05; 18, 20; 20, 25; 22, 30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. *La vita è bella*. Or.: 15, 30; 18, 20; 21, 22, 30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Codice Mercury*. Or.: 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Treking*. Or.: 15, 10; 17, 18, 50; 20, 40; 22, 30.

REPOH v. XXI Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1*: *Species 2*. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30. *Sala 2*: *Il tocco del male*. Or.: 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30. *Sala 3*: *Deep Impact*. Or.: 15, 17; 17, 40; 20, 30; 22, 30. *Sala 4*: *Comandante*. Or.: 15, 30; 17, 15; 19, 20; 45; 22, 30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Gettato*. Or.: 16, 18; 18, 20; 20, 22.

STUDIO RITZ v. Acqua 2, tel. 819.01.50. *CHIUSO PER FERIE*.

VALENTINO I Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.95. *CHIUSO PER FERIE*.

VITTORIA v. Roma 335, tel. 592.1789. *CHIUSO PER FERIE*.

TEATRO

 **TEATRO REGIO**. La bigli. e gli uffici sono chiusi per ferie. Sarà possibile bigli. martedì 25/05, mercoledì 24/06, venerdì 24/06, domenica 25/06, giovedì 24/06, venerdì 25/06, sabato 26/06, domenica 27/06, lunedì 28/06, martedì 29/06, mercoledì 30/06, giovedì 1/07, venerdì 2/07, sabato 3/07, domenica 4/07, lunedì 5/07, martedì 6/07, mercoledì 7/07, giovedì 8/07, venerdì 9/07, sabato 10/07, domenica 11/07, lunedì 12/07, martedì 13/07, mercoledì 14/07, giovedì 15/07, venerdì 16/07, sabato 17/07, domenica 18/07, lunedì 19/07, martedì 20/07, mercoledì 21/07, giovedì 22/07, venerdì 23/07, sabato 24/07, domenica 25/07, lunedì 26/07, martedì 27/07, mercoledì 28/07, giovedì 29/07, venerdì 30/07, sabato 31/07, domenica 1/08, lunedì 2/08, martedì 3/08, mercoledì 4/08, giovedì 5/08, venerdì 6/08, sabato 7/08, domenica 8/08, lunedì 9/08, martedì 10/08, mercoledì 11/08, giovedì 12/08, venerdì 13/08, sabato 14/08, domenica 15/08, lunedì 16/08, martedì 17/08, mercoledì 18/08, giovedì 19/08, venerdì 20/08, sabato 21/08, domenica 22/08, lunedì 23/08, martedì 24/08, mercoledì 25/08, giovedì 26/08, venerdì 27/08, sabato 28/08, domenica 29/08, lunedì 30/08, martedì 31/08, mercoledì 1/09, giovedì 2/09, venerdì 3/09, sabato 4/09, domenica 5/09, lunedì 6/09, martedì 7/09, mercoledì 8/09, giovedì 9/09, venerdì 10/09, sabato 11/09, domenica 12/09, lunedì 13/09, martedì 14/09, mercoledì 15/09, giovedì 16/09, venerdì 17/09, sabato 18/09, domenica 19/09, lunedì 20/09, martedì 21/09, mercoledì 22/09, giovedì 23/09, venerdì 24/09, sabato 25/09, domenica 26/09, lunedì 27/09, martedì 28/09, mercoledì 29/09, giovedì 30/09, venerdì 1/10, sabato 2/10, domenica 3/10, lunedì 4/10, martedì 5/10, mercoledì 6/10, giovedì 7/10, venerdì 8/10, sabato 9/10, domenica 10/10, lunedì 11/10, martedì 12/10, mercoledì 13/10, giovedì 14/10, venerdì 15/10, sabato 16/10, domenica 17/10, lunedì 18/10, martedì 19/10, mercoledì 20/10, giovedì 21/10, venerdì 22/10, sabato 23/10, domenica 24/10, lunedì 25/10, martedì 26/10, mercoledì 27/10, giovedì 28/10, venerdì 29/10, sabato 30/10, domenica 31/10, lunedì 1/11, martedì 2/11, mercoledì 3/11, giovedì 4/11, venerdì 5/11, sabato 6/11, domenica 7/11, lunedì 8/11, martedì 9/11, mercoledì 10/11, giovedì 11/11, venerdì 12/11, sabato 13/11, domenica 14/11, lunedì 15/11, martedì 16/11, mercoledì 17/11, giovedì 18/11, venerdì 19/11, sabato 20/11, domenica 21/11, lunedì 22/11, martedì 23/11, mercoledì 24/11, giovedì 25/11, venerdì 26/11, sabato 27/11, domenica 28/11, lunedì 29/11, martedì 30/11, mercoledì 1/12, giovedì 2/12, venerdì 3/12, sabato 4/12, domenica 5/12, lunedì 6/12, martedì 7/12, mercoledì 8/12, giovedì 9/12, venerdì 10/12, sabato 11/12, domenica 12/12, lunedì 13/12, martedì 14/12, mercoledì 15/12, giovedì 16/12, venerdì 17/12, sabato 18/12, domenica 19/12, lunedì 20/12, martedì 21/12, mercoledì 22/12, giovedì 23

**GIORNO
E NOTTE**

Rima San Giuseppe

Jazz Valsesia

Al tendone Pro loco, martedì (ore 18), per Valsesia Jazz suonerà Three Views. Con Claudio Saveriano alla batteria, Luigi Renghino al piano, Marco Mistrangelo al basso. Guest Sergio e Renzo Rigon ai sax.

Vercelli

Il «Viotti» riparte

«Safri duos» (Uffe Savary e Morten Friis) in concerto riaprirà il rassegna delle manifestazioni viottiane. Al Teatro Civico: ore 21,15 di giovedì ■ settembre.

Vercelli

Lo show di ■■

C'è attesa da parte degli aficionados dei Sixties per il ■■■ to che Mal terrà nell'area della Sagra d'la panissa (palestra Mezzini) alle 23 di lunedì 24 agosto.

Bergamasco

Finale II «Ci provo...»

In piazza Martiri, alle 21,30 di sabato 5 settembre, si terrà la finalissima ■■ concorso musicale «Stasera ci provo anch'io».

Orignasco

Serata con Porrè

Questa sera (ore 21) al «Ferragosto grignaschesco» si ballerà l'orchestra ■■ Lela Porrè.

Ponderano

I quadri ■ Perolini

Si avvia alla conclusione mostra personale di Edoardo Perolini. Il pittore espone al cune ■■ opere di grande formato al Garden Bar Art Café (davanti all'Ipercoop). Titolo: «Fantasia mediterranea a 36 gradi». I quadri risalgono agli Anni 70, e raffigurano paesaggi marini di grande suggestione. ■■ La mostra si può visitare ■■ oggi e domani, dalle 7 mezzanotte.

Biella

Rock per Martin

Giovedì 27, ■ Chiostro, è il programma un concerto per Martin De Ocena, il giovane ■■ a Lima dal novembre '97. Sul palco saliranno gli Sprok, i Lobotomia, i Charming Rage e gli Escape for Hole. Lo spettacolo fa parte della rassegna Biella Estate, e servirà a raccogliere fondi per la campagna «Martin libero». Per informazioni, ■■ può telefonare allo 0338-2012507.

Cossate

Esponde Eder Conti

Prosegue fino a martedì, all'aula elementare di piazza Angiono, la mostra di Eder Conti, promossa dal Comune. Gli orari: oggi ■■ domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20. Lunedì ■■ martedì dalle 16 alle 20.

Nel 6-0 al Derthona le doppiette dell'ex juventino e di Cavaliere

Apri Barison, chiude Riccardi

Anche Fabbrini nel tabellino dei marcatori

VERCELLI. Che bella la Pro pre-ferragostana. L'undici Motta travolge (6-0) il Derthona e spazza i dubbi emersi nei test match contro Cuneo e Valenzana. Meno imballati dai ricchi lavoro i bianchi (per l'occasione in tenuta nera) hanno lasciato intravedere interessanti potenzialità.

Com'era già emerso nelle prime uscite il pacchetto arretrato della Pro si è rivelato uno dei punti di forza della squadra: Garlini e Dal Compare al centro, Albonetti e Groppi esterni non hanno lasciato spazio agli avanti tortonesi che, pure, arrivavano dall'exploit (2-1) sull'Alessandria.

Buono anche il centrocampo dove, nonostante le forzate assenze di Ragnini e Beghetto, i bianchi si sono mossi con disinvoltura. In attacco discreta l'intesa Fabbrini-Righi, quest'ultimo abile anche nelle vesti di uomo dell'ultimo passaggio. Quanto al Derthona un pomeriggio da dimenticare, soprattutto in difesa, costantemente in affanno. In attacco, poi, i leoncelli si sono resi pericolosi solo in un'occasione: Falzone su calcio piazzato.

E che la giornata fosse propizia alla Pro lo si è capito sin dai primi minuti. Al 2' Barison da fuori area superava Aliotta, quindi al 6' era Fabbrini a insidiare sotto misura una punizione di Righi. Nel primo tempo, nonostante il caldo e i carichi di lavoro nelle gambe, la Pro ha fatto vedere le cose migliori: triangolazione Righi-Fabbrini (transversa), quindi allo 13' il 3-0 firmato da Barison su azione insistita di Fabbrini. Avvio sprint anche nella ripresa: protagonista Cavaliere che, nello spazio di 2' (dal 48' al 50') sbucca di testa l'estremo difensore Aliotta.

Nel finale girandola di cambi e spazio ai giovani. Proprio un esordiente, Riccardi sigla la freddezza il 6-0.

Pro Vercelli: Mordenti (78' Donato), Albonetti (745' Zito), Groppi (69' Riccardi); Dal Compare (75' Aldrovandi), Garlini (75' Calandra), Barison (53' D'Agostino); Testa (46' Cavaliere), Col (75' Albanese), Fabbrini (60' Di Matteo), Barbieri (50' Motta), Righi (58' Bagnoli). Derthona: Aliotta; Lonzi (51' Bidoni), Bosoni (49' Lappanese), Piccareta (46' Spataro), Lavelli, Schillaci, Bergomi (46' Fichella), Costa, Falzone (58' Sacco), Bonadio, Tartaglia (68' Polloni). Arbitro: Calcagno.



Cavaliere ieri al Poles contro il Derthona ha segnato due gol nella ripresa

Biellese, nuove maglie

Domani gioca a Borgomanero



La Biellese ieri ha presentato le tre nuove maglie sponsorizzate dal Lanificio Angelico

BIELLA. Durante l'intervallo del match di ieri tra Torino e Varese allo stadio La Marmora la Biellese ha presentato le nuove maglie sponsorizzate dal Lanificio Angelico. Una classica bianconera, l'altra a strisce verticali e la terza azzurra. Ad indossarle sono stati chiamati Lorenzo Mazzia, il capitano, Francesco Lanza, il giovane, e Alex Comi, il bomber.

La Biellese dopo i guai causati dall'intossicazione alimentare domani sera giocherà a Borgomanero (inizio alle 20.30) il match rinviato in settimana per l'indisponibilità della rosa laniera. Sarà la prima uscita dell'era Sannino.

[p. m. f.]

Il nuovo coach si prepara a completare la «rosa»

Montemurro: «La Pink è pronta al balzo in A2»

BIELLA. Francesco Montemurro, neo-allenatore della Pink Volley, è a Biella per una breve vacanza organizzativa, come egli stesso l'ha definita.

Trentanove anni, sposato e una figlia di 12, Montemurro è stato per due campionati vice allenatore a Matera, nel periodo d'oro della società, prima di guidare per quattro stagioni, ottenendo la promozione in A2, il Castellana Grotte. Un tecnico preparato, non nuovo alle promozioni. E che potrebbe quindi consentire alla Pink Volley di puntare a quel traguardo più volte sfiorato nelle ultime stagioni: la serie A2.

«Punteremo a fare quel passo decisivo che è mancato negli ultimi anni», dice Montemurro. «Sarà un'impresa facile, perché vi aversario ben attrezzato, come Mantova e Giletto, ed altre ancora in attesa di completare l'organico e che potrebbero diventare molto competitive. Noi, comunque, ci prepareremo a far la nostra parte. Poi il campo a decidere».

I dirigenti della Pink Volley non hanno tuttavia ancora completato la rosa di giocatrici che dal 25 agosto sarà a disposizione di Montemurro. Dopo la conferma di Luisa Mangiatordi, che ha rinunciato alle offerte di Romagnano, è in arrivo lunedì una forte schiacciatrice.

Alla squadra manca ora una seconda schiacciatrice, o una «universale», una palleggiatrice, due pedine fondamentali nel nostro schieramento - continua il tecnico - in videocassetta ho avuto modo di visionare le giocatrici confermate dalla società e mi ritengo soddisfatto delle scelte. Lavoreremo bene, potremo senz'altro fare bene».

Sul lavoro svolto settimanalmente in palestra Francesco Montemurro punta molto: «Il

campionato, oltre che lungo, sarà certamente molto combattuto, perché è prevista una sola promozione - conferma l'allenatore della Pink Volley. Bisogna raccogliere più punti possibile dall'inizio ed evitare rendimenti altalenanti. E' necessario quindi lavorare molto in settimana in palestra, perché mantenere una buona condizione fisico-atletica - a trovare la giusta dimensione mentale per affrontare il successivo impegno agonistico. Le giocatrici devono capire che nessun avversario che andremo ad incontrare è imbattibile, così come nessuna partita è già vinta in partenza».

[w. d. b.]



Francesco Montemurro

SOCIETÀ

Dalle 8,30 la maxi-gara a coppie di categoria C

In 2 mila oggi a Stavello per il trofeo del Comune

TRIVERO. Risistemata a tempo di record la superficie di gioco, pesantemente rovinata dalla ginkana dei vandali dell'altra notte, tutto è pronto per ricevere le duemila persone, tra giocatori, accompagnatori e spettatori, attese sugli ottanta campi del bocciodromo del colle Stavello e del centro Zegna di Trivero, per la trentanovesima edizione della tradizionale gara nazionale a coppie.

A contendersi il trofeo «Comune di Trivero» impegnate ben 11 duetti, composti da giocatori appartenenti alle categorie C ed inferiori, mentre per il trofeo «San Bernardo» risultano iscritte 12 formazioni

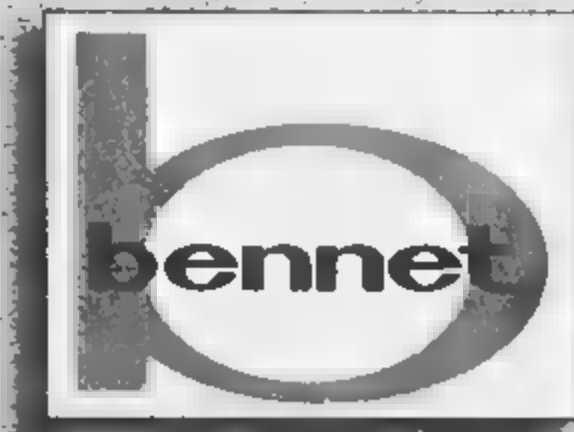
di categoria B. La gara è promossa dal Dopolavoro Zegna, e si inizia alle 8.30. Nel caso in cui non venga portata a termine si concluderà domenica 16 agosto, salvo diversi accordi tra i giocatori rimasti in gara e gli organizzatori.

Sull'edizione '98 del trofeo ha pesato fino all'ultimo l'incongruità della condizione dei campi. Il «raid» vandalico dell'altra notte, infatti, rischiava di obbligare gli organizzatori a rinviare la gara, perché l'inattesa ginkana notturna ha solcato profondamente il terreno di gioco. Lavorando duramente, tuttavia, è stato possibile rimediare ai danni subito. [w. d. b.]

Sabato 15 agosto!

Il Superstore
sarà aperto
dalle
ore 9.00
alle
ore 13.00

Veniteci a trovare. Vi aspettiamo a Biella.



UN MONDO
DI BENE

Ci trovate in via P. Torrione



Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova Gamma '99 porta dotazioni in aumento, prezzi stazionari.

Lantra SW

■ doppio airbag full-size ■ serie.

Inoltre, di serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, Immobilizer System, portapacchi "America" e, su molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

Motori 1.5 12V, 1.6 16V, 2.0 16V, 1.9 diesel.

Sette versioni da lire 24.950.000
chiavi in mano.



Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km

Tutti i dettagli presso i Concessionari.



ATOS

Step 4 con airbag ■ ABS di serie.

Di serie, ■ seconda delle versioni: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, climatizzatore manuale, ABS, airbag full-size, Immobilizer System, predisposizione autoradio.

Motore 1.0 12V.

Cinque versioni da lire 15.250.000
chiavi in mano.



HYUNDAI

La qualità conviene



Concessionari sparsi in tutte le penisole
e le isole maggiori.

Automobili Italia - Gruppo Renault

167-359127

www.hyundaiautoitalia.com

Da domani ■ martedì il santuario vicino alla città sarà meta di visitatori e pellegrini Savigliano propone tre giorni di festa

Riti religiosi e merenda per la Madonna della Sanità



Due immagini delle manifestazioni per la Beata Vergine della Sanità: lunedì ci sarà il consueto lancio dei palloncini

SAVIGLIANO. L'appuntamento si rinnova ogni anno: la domenica successiva alla festa dell'Assunta, per Savigliano, coincide con la festa patronale della Madonna della Sanità. La festa dura tre giorni ■ ha ■ punto di riferimento il santuario mariano, a 2 chilometri della città, lungo la provinciale in direzione di Vottignasco ■ Costigliole Saluzzo. Se la domenica rappresenta il giorno della solennità religiosa dedicata alla Beata Vergine della Sanità, il martedì è il giorno della festa patronale più laica.

I savigliesi sono affezionato alla festa patronale, ai suoi appuntamenti religiosi ■ alla scampagnata vicino al santuario, con la «merenda» nei prati: ogni anno la tradizione si rinnova ■ e coinvolge anziani e giovani. La devozione alla Madonna della Sanità ■ perde nei secoli: il suo culto nasce da un intervento attribuito alla Vergine in aiuto di una giovane contadina del luogo, che veniva denominata Pasco Rondello, per salvarla dalle insidie del demone, manifestatosi ■ lei con le sembianze di un giovane soldato.

Prima venne eretto un pilone votivo, ■ cui affresco campeggia ancora oggi sull'altare maggiore del santuario, costruito in un secondo tempo ed ampliato con il passare degli anni. La tradizione religiosa vuole che la Madonna della Sanità intervenisse nei confronti di chi le si affida ■ per proteggerne ■ preservarne la salute. Sebbene la festa patronale cada solitamente durante le ferie estive, i savigliesi tornano volentieri in città per una visita al santuario: per partecipare a una delle numerose funzioni religiose e per vivere ■ momento dei festeggiamenti popolari che si svolgono vicino al santuario.

Per quanto riguarda l'aspetto religioso domani, giorno della solennità, verranno celebrate in santuario diverse messe: dopo la funzione delle 8, quella delle 9,30 sarà presieduta dall'abate di Sant'Andrea don Sergio Boarino ■ quella delle 10,45 dal vescovo ausiliare di Torino monsignor Piergiorgio Micchiardi. Alle 17, ci sarà la funzione mariana e alle 18,30 ancora la messa. Lunedì prossimo, alle 17, consueta ■ alla Madonna ■ i bambini e delle famiglie, con il lancio dei palloncini. Il 18 agosto messe, alle 8, 9,30, 10,45, durante le quali,

in particolare, su ricorderà l'abate ■ Sant'Andrea don Mario Salvagno ad un anno dalla sua scomparsa.

La messa delle 10,45 verrà celebrata dai sacerdoti savigliesi e presieduta dal vicario episcopale mons. Oreste Favaro. Le funzioni proseguiranno fino al 23 agosto. La festa popolare è organizzata dal Circolo amici della Sanità, presieduto da Luciano Mussetto, con l'appoggio dell'Ente manifestazioni e dell'assessorato alla Cultura ■ al turismo. Domani, inaugurazione della mostra di pittura: espone Fabrizio Gavatorta; alle 21, serata folkloristica con la corale «Raviolo al vino». Lunedì, alle 21, serata giovane con la musica e i giochi della discoteca mobile «Disco on wheels» di Teleradio Savigliano.

Martedì, giorno della festa patronale, serata danzante alle 21 con l'orchestra «I Braida»; mercoledì, alle 17,45, degustazione di prodotti offerti da biscottificio «Bon gust» di Ruffia, vini Gozzellino, panetteria Gribaud, salumificio Lovera, fattorie Osella e Savigliano Bibite; alle 21 serata con «Il folklore del Monviso». Per la durata della festa funzioneranno il luna park e il servizio bar nei locali del Circolo amici della Sanità. Le serate a ingresso libero sono offerte dalla Banca Cassa di risparmio di Savigliano. Domenica ■ martedì funzionerà un servizio di trasporto in pullman tra Savigliano e il santuario.



CIRCOLO AMICI
SANITÀ

CIRCOLO AMICI SANITÀ
CITTÀ DI SAVIGLIANO
ASSESSORATO ALLA
CULTURA E
AL TURISMO

ENTE MANIFESTAZIONI
SAVIGLIANO

FESTA PATRONALE
Sanità-Savigliano 16-19 Agosto '98
PROGRAMMA

DOMENICA 16 AGOSTO

Mostra ■ Pittura

espone Fabrizio Gavatorta

Orario: Domenica 16 (10,30-22) - Lunedì 17 (16-20)

Martedì 18 (9-12; 15-22) - Mercoledì 19 (15-22)

ore 21 SERATA FOLKLORISTICA

con la corale «Raviolo al vino» Ingresso libero

Collabora: Ente Manifestazioni-Savigliano

LUNEDÌ 17 AGOSTO

ore 21 SERATA GIOVANE con la «Disco on Wheels di TRS»

Ingresso libero

Collabora: Bowling 300 a Savigliano Sport e tempo libero

MARTEDÌ 18 AGOSTO

ore 21 GRAN SERATA DANZANTE con l'Orchestra «I Braida»

Collabora: ditta Omari di Raccà V. - Macchine Agricole-Savigliano

MERCOLEDÌ 19 AGOSTO

ore 17,45 DEGUSTAZIONE PRODOTTI offerti da: Biscottificio Bón Gust Ruffia-Vini Gozzellino, Panetteria Gribaud, salumificio Lovera, Fattorie Osella Caramagna, Savigliano Bibite.

ore 21 SERATA DANZANTE con l'Orchestra «Il Folklore del Monviso»

Le serate ad ingresso libero sono state gentilmente offerte dalla
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO S.p.A.

Servizio Bar
Grande Luna Park



Ideale per pranzi nuziali
Pranzi ■ società - Comitive
Pranzi di comunioni
Cresime e ogni lieta ricorrenza

Via S. Giacomo fronte SS. 20 (Torino-Cuneo) - Tel. 0172/31197 - SAVIGLIANO

CENTRO TV COLOR COLOMBANO

VIDEOREGISTRATORI - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - AUTORADIO
ANTIFURTI - TELEFONI CELLULARI



INSTALLAZIONE
E
ASSISTENZA



SAVIGLIANO - VIA TORINO, 82 - TEL. ■ FAX 0172/21.337

P.G.F. GRASSO

Spurgo fognature ■ pozzi neri, trasporto liquami civili,
speciali tossico-nocivi e rifiuti solidi, noleggio cassoni
confezionamento, smantellamento eternit

MORETTA - Tel. 0172.91.11.08 - 91.11.01

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttomusica

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.



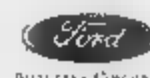
FORD FIESTA. FINISCE L'ERA DELLE UTILITARIE.

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA:

Flesiadue

SAVIGLIANO
Via Monte Bianco, 4 - Tel. 0172.33994

SALUZZO
Via CUNEO, 2/D - Tel. 0175.46888





Casa in Costa Azzurra?

La risposta giusta per ~~un~~ investimento sicuro

ISIT: da più di 30 anni un punto di riferimento in Costa Azzurra

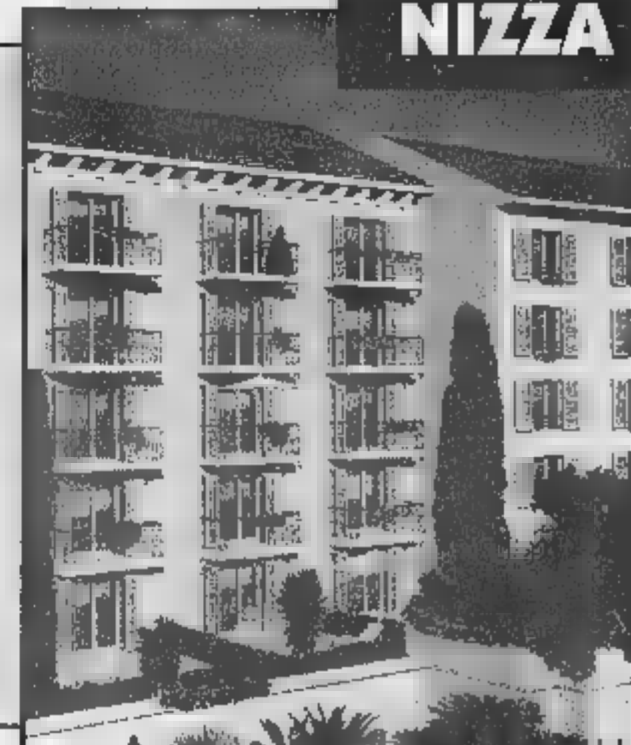


JUAN LES PINS

In splendida palazzina art deco in pieno centro nella via pedonale a soli 30 mt. dalle spiagge 15 splendidi alloggi dal monocale al bilocale alcuni anche con simpatico soppalco.

MONOLOCALI da L. 69.000.000

BILOCALI da L. 124.000.000



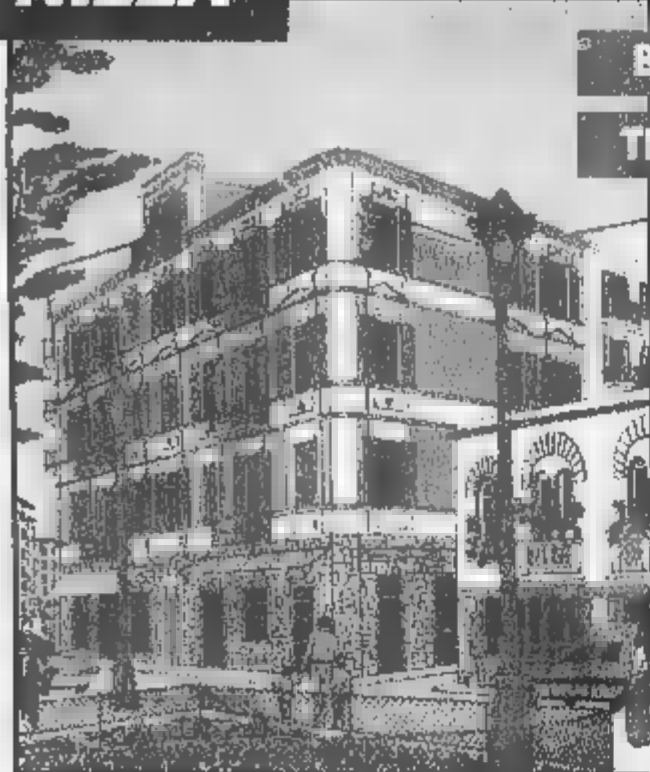
NIZZA

Centro. In posizione d'eccezione, a soli 100 mt. dalla **Promenade des Anglais** e dal famoso Hotel **Negresco**, il Residence di nuova costruzione offre soluzioni abitative comode e con ottime finizioni. Monocali e bilocali con mansarda.

MONOLOCALI da L. 83.000.000

BILOCALI da L. 140.000.000

NIZZA



BILOCALI da L. 110.000.000

TRILOCALI da L. 160.000.000

Nel pieno centro di Nizza a 100 mt. da Piazza Garibaldi e a 200 mt. dal mare, **palazzo d'epoca completamente ristrutturato** fronte caratteristica piazzetta. Alloggi in splendida posizione pieno sud alcuni con soppalco mansardato.



NIZZA

MONOLOCALI da L. 70.000.000

NOVITÀ! Nuovo Campus Étudiant vicino al mare comodo a tutti i servizi, monocali con garanzia d'affitto.

Un'organizzazione Italo-Francese per garantirvi:

- acquisto diretto da impresa
- assistenza finanziaria e mutui, convenzionati con primarie banche francesi
- assistenza post vendita



**... ecco perché investire con noi
in Costa Azzurra!**

Numero Verde
167-140420

Torino - Via Maria Vittoria, 24



Internet: www.isit-immo.it

Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052

IN BREVE

OZONO

Arriva un vento debole e scaccia l'emergenza

Da ieri (complice un debole e una temperatura calda) si è allentata l'emergenza-ozono. E così, per la prima volta da quattro giorni in questa parte, non è superata la cosiddetta soglia di attenzione. «Siamo finalmente usciti dall'emergenza», ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - anche oggi e domani, comunque, continueremo ad effettuare il monitoraggio, in modo da poter sempre valutare tempestivamente la situazione e prendere gli eventuali provvedimenti.

INCHIESTA

Comune: «Denunciare i clienti per oscenità»

Le ordinanze anti-luicelle di molti Comuni del Nord? «Paradossali e assurde», secondo il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini. Spiega: «Agli inizi di settembre organizzeremo in Prefettura un maxi-vertice del Comitato sulla sicurezza che affronti questo tema. Ma senza ricorrere a certi bizzarri strumenti». E intanto? «Oltre alle sanzioni previste dal codice della strada, potremmo cominciare a perseguire i clienti delle prostitute per atti osceni in luogo pubblico. Centocinquanta persone dalla polizia. Torino soltanto l'anno scorso».

INCHIESTA

Il Cdu chiede un'indagine sui progetti servizi ausiliari

Il dirigente comunale Gian Carlo Dolcetti finito sotto inchiesta, continua a creare non pochi problemi in Municipio. Mauro Battuello, del Cdu, ha scritto al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, chiedendo una commissione di indagine sul Settore progetti speciali servizi ausiliari (quello di Dolcetti).

INCIDENTE

Bimbo di sei mesi muore in incidente sull'Adriatica

Un bimbo torinese di sei mesi è morto in un incidente stradale sull'Adriatica, nei pressi di Ternoli, in provincia di Campobasso, dopo uno scontro frontale tra l'auto sulla quale viaggiava con i genitori e il fratello, e un altro veicolo. La famiglia stava trascorrendo un periodo di vacanze sul litorale molisano. Si chiamava Davide Esposito. Otto, in tutto, i feriti, tra cui il padre, Luciano Esposito, operaio di trentasei anni, residente in via Stradelle 283, moglie Angela Dente, casalinga di trentadue anni e il fratello Claudio di sei.

Il Ferragosto di Salerno (An) davanti a Palazzo Chigi

Ferragosto a Palazzo Chigi. Per protestare contro il governo che non fa nulla per l'Italia, per Piemonte e per quel terzo popolazione che vive ormai sotto i limiti della povertà. Così, Roberto Salerno, consigliere regionale di An, trascorrerà la giornata a distribuire volantini a Roma.

La ragazza ferita da un albanese sta bene: «Ho avuto tanta paura»

Federica torna a sorridere

Dopo un mese lascia l'ospedale

Sorride, adesso, Federica Ferrero. Sorride davanti ai flash che continuano a illuminare i suoi occhi piccoli e lucidi, e alle telecamere che insistono sul volto pallido. «Non stancatela. È ancora debole», si raccomanda papà Adriano. La grande paura è passata. E la giovane studentessa di Moncalieri colpita il 19 luglio scorso da un proiettile vagante in piazza Carducci durante una lite fra albanesi, oggi torna a casa. Varrà il questore, a salutarla, stamattina.

I giornalisti sono tutti qui, schierati nella saletta al terzo piano delle Molinette. Federica, come stai? «Adesso bene, grazie». Federica, che cosa pensi di chi l'ha ferita? «Non so, non voglio parlare di lui». Sei disposta a perdonare? Silenzio. Federica, ricordi quella notte da Far West? «E' incredibile: in una società civile queste cose non dovrebbero capitare. Non rischiavo di essere uccisa».

Papà Adriano indossa la stessa Lacoste giallo canarino di quella maledetta notte, quando verso le 4 il telefono ha squillato: «Sua figlia è grave, correte all'ospedale». Ora lui e la moglie Andreina non fanno che ripensare ad allora e ripetere grazie. Grazie a chi ha compiuto quasi un miracolo mentre la loro figlia pareva condannata: non farcela: «Grazie ai medici, agli infermieri, a chi l'ha soccorsa così in fretta quella notte. Abbiamo incontrato tanta umanità, qui in ospedale. Sono stati vicini anche a noi, nei momenti più difficili. E momenti brutti ce ne sono stati davvero tanti in questi 27 giorni».



Federica Ferrero, nella foto con i genitori e il professor Ruggiero Fronda, sarà dimessa stamane e potrà tornare a casa

«Spero che la mia storia sia almeno servita a rendere la città un po' più sicura»

ni, durante le due settimane passate in rianimazione, poi quando è stato necessario un secondo intervento chirurgico d'urgenza per fermare un'emorragia interna che ai primi d'agosto ha rimesso in forse la sopravvivenza della ragazza.

Ha un viso da bambina, Federica. Minuta come una bambina, ora passerà qualche giorno al mare. I capelli tirati all'indietro: «E' una ragazza forte», sussurra mamma Andreina. «Di quella notte - racconta lei - ricordo che festeggiavo un esame andato bene. Ho sentito spari, credevo fossero petardi. Poi ho sentito un bruciore e sono crollata a terra». L'ambulanza, i

medici: le immagini, nella sua mente, scorrono nitide. «Ho capito che mi era solo quando il medico sull'ambulanza, via radio, ha parlato con il pronto soccorso e ha detto "colpo d'arma da fuoco"».

Nella saletta al terzo piano delle Molinette c'è il professor Gian Ruggiero Fronda, primario del reparto di Chirurgia B dove Federica è stata trasferita il 7 agosto: «La convalescenza? Durerà un mese e mezzo, poi potrà riprendere la vita di sempre». E c'è il dottor Sergio Livigni, anestesista-rianimatore del reparto dove la studentessa moncalierese s'è risvegliata dopo il coma.

Il caso Federica ha roventi polemiche sulla criminalità e sul bisogno di sicurezza a Torino. Ogni giorno, per tutto il periodo del ricovero in rianimazione, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha telefonato alle Molinette per essere aggiornato sulle condizioni della studentessa. «Spero che la vicenda sia servita a qualcosa, a rendere la città più sicura», sussurra la Ferrero. In carcere, accusato del ferimento, c'è Hysi Aramit, 21 anni, ma i complici di quella folle notte fuoco non sono ancora stati catturati.

Marco Accossato

CAPER E RICETTE

Aperitivo con salse su una fetta di pane

menta ben lavata, asciugate e tritate; mescolare con cura unendo a filo mezzo bicchiere di olio e il succo di mezzo limone, sale e pepe. Ottimo con i carni alla griglia.

Salsa al curry. Stufare dolcemente mezza cipolla tritata, aggiungere un cucchiaino di curry e bagnare con un bicchiere di vino rosso. Dopo alcuni minuti unire due cucchiaini di salsa di pomodoro, cuocere per 10 minuti, raffreddare; unire la maionese ricavata con un solo tuorlo e amalgamare; controllare il sale, insaporire con succo di limone e unire il delicatissimo albume montato. Ottimo con i gamberi.

E Per Enrico Ravola che cerca salse per asparagi lessi, i consigli di Bianca delle conserve. Maionese economica. E' una ricetta antica. Passare al setaccio un tuorlo d'uovo sodo, mescolando con un cucchiaino di legno unire goccia a goccia due o tre cucchiaini

di olio d'oliva, poche gocce di aceto, il succo di mezzo limone, sale, pepe e una patata lessa passata al setaccio.

Maionese con ricotta. Sbattere con la frusta 125 g di ricotta dolce e fresca con 50 g di panna liquida, incorporare 150 g di maionese, sale, pepe, poche gocce di limone e uno spruzzo di salsa Worcester. Maionese calda. Versare in un pentolino di acciaio un tuorlo d'uovo, una piccola noce di burro, mezzo bicchiere di panna, un pizzico di prezzemolo o meglio di cerfoglio tritato, la punta di un cucchiaino di senape dolce, sale e pepe. Scaldate a bagnomaria sempre mescolando con cucchiaino di legno. Togliere dal fuoco e primo sbuffo continuare a mescolare. Non deve assolutamente bollire.

★ E per Laura Reale la ricetta pesto come lo fa Bianca. Pestare nel mortaio un grosso cucchiaino di basilico, meglio se pulito con un

panno umido e poi lasciato asciugare, ma non lavato, due spicchi d'aglio e un cucchiaino di pinoli, fino a ottenere una pasta.

Unire poco alla volta 80 g di pecorino grattugiato e, a filo, olio d'oliva. Si può anche in vasetti dopo aver sterilizzato 20 minuti.

★ Accostiamoci anche Mariella di Gattinara che voleva la ricetta della Sangria. Spiega Bianca delle Conserve: «Usando lo sbuccia patate, tagliare a sottili spirale la scorza di un limone ben lavato; togliere la buccia di due arance e tagliarle a fette togliendo i semi. Sbucciare una mela dolce e tagliarla a spicchi sottili, eliminando torsolo e semi; sbucciare banana e affettarla. Mettere la frutta e la spirale di limone in una capace raffa, cospargere due cucchiaini di zucchero bruno, unire 3 chiodi di garofano, un pezzetto di cannella, due bicchierini di cognac, un litro di vino. Tenere in frigo per almeno un'ora. Al momento di servire, unire cubetti di ghiaccio, un litro di acqua minerale gassata, un rametto di menta o melissa. Inumidire il bordo dei bicchieri con succo di limone e appoggiarli capovolti su un piattino contenente zucchero».

Simonetta

IN BREVE

Mancano alcune medicine all'ospedale di Sanremo

SANREMO. All'ospedale civile «Borea» mancano medicinali. La denuncia da numerosi familiari di ricoverati. «Siamo stanchi - dicono - di dover portare le pillole da casa. L'Usl ha il dovere di fornire ai malati tutti i farmaci. E' impensabile che il medico di famiglia prescrive al paziente un certo tipo di medicine e che poi, una volta ricoverato in ospedale, sia impossibile averle» continuare così, se è valida, la stessa terapia».

Il vertice dell'Usl 1 respinge ogni accusa. Il direttore amministrativo, Borsò, e il responsabile della farmacia, Conte, parlano di «disinformazione». Dicono: «Sul mercato ci sono 40 mila medicine. A volte può capitare che si diano farmaci equivalenti. I salvavita, invece, li abbiamo tutti e sempre».

L'energia pulita in Valle Elvo

BIELLA. In alta Valle Elvo arriverà l'energia pulita: il 1° ottobre saranno inaugurate due nuovissime caldaie «a cippato di legno», che bruciano gli scarti della manutenzione dei boschi (contribuendo a mantenerli più puliti) e non inquinano l'aria. Gli impianti sono costati 600 milioni, e la Comunità montana li ha fatti costruire. Comuni di Zubiena e di Zimone: serviranno a riscaldare uffici pubblici, alloggi e scuole.

L'area marina protetta di Portofino è realtà

PORTOFINO. E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto con il quale il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha istituito l'area naturale protetta di Portofino. Sono vietate la navigazione, l'accesso e la sosta di natanti di qualsiasi tipo, la balneazione, la pesca, l'attività subacquea nella zona di riserva integrale, cioè il tratto di mare da Punta Torretta a Punta del Buco conosciuto come la Cala dell'Oro.



Famiglia di clandestini bloccata all'autogrill

NOVARA. Una famiglia del Kosovo è stata fermata all'autogrill di Galliate, altri venti clandestini sono fuggiti attraverso i campi di mais. L'area di servizio Pavese si conferma un nodo fondamentale sulla rotta dei clandestini diretti all'estero (Inghilterra in particolare). Il Comitato per l'ordine pubblico che si riunisce in Prefettura, per stroncare il fenomeno, sta addirittura valutando l'eventualità di vietare la sosta notturna ai camion nell'area dell'autogrill. I sette fermati (padre, madre, quattro figli e il fidanzato di una delle ragazze) hanno chiesto asilo politico.

Sono stati identificati e alloggiati dalla Caritas. Tentavano di raggiungere il Nord Europa nascosti sul rimorchio di un camion inglese.

Treno «cancellato» solo per l'estate

VERCELLI. Un gruppo di pendolari ne aveva denunciato la presunta «scomparsa». In realtà il treno regionale che da Novara parte per Torino alle 19,35 (e quindi interessa gli utenti vercellesi) è stato sospeso per l'estate. «Ritournerà a settembre con l'orario invernale», assicura il presidente della Provincia Valeri. Il compartimento delle Ferrovie è già informato sulla necessità di ri-metterlo in funzione.

«Cipo» non la tomba del padrone

CASALE. Da otto anni ogni giorno va sulla tomba del padrone, si ferma un po', poi fa ritorno a casa. E' la storia di Cipo, un cane bastardo di colore bianco che vive a Gabiano, in Monferrato. Fu trovato nell'85 lungo il Po e adottato dalla famiglia Ganora. Quattro anni dopo il capofamiglia, Luigi, morì. Da allora Cipo non ha mai saltato un giorno: soffre di pioggia, va al cimitero e si accuccia vicino alla tomba dell'uomo.

La produzione di pesche compromessa nella Valle d'Aosta

CUNEO. «Almeno quattrocentomila quintali persi, tra pesche e nettarine, su una produzione media di un milione di quintali». E' il grave bilancio dell'agricoltura del Cuneese descritto da Silvio Pellegrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut Piemonte.

A causare danni così devastanti - che hanno completamente compromesso i raccolti di vaste aree a Cuneo, Busca, Caraglio e Dronero - sono state le gelate del 25 marzo, del 14 e 16 aprile, che hanno colpito duramente la «Granda».

A rendere ancora più pesante la situazione, c'è l'impossibilità, da parte dei produttori, a soddisfare la forte richiesta dall'estero di pesche. «Senza il gelo, nel Cuneese avremmo avuto la più importante stagione degli ultimi dieci anni, invece siamo qui a contare i danni», conclude Pellegrino.

La Liguria continua a perdere abitanti

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono 10 mila abitanti e i nati vivi sono la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

«Bebo» Bonomi ferragosto

VERBANIA. Ferragosto è raduno per il campione mondiale e vice-campione olimpionico di canoa Bebo Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova con i compagni della nazionale a Mantova. Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo alla vigilia dei campionati mondiali in programma in Ungheria la fine del mese e l'inizio di settembre», dice.



La musica dall'Irlanda nel centro della Val d'Aosta

SAINT-VINCENT. E' un'autentica festa irlandese quella che viene proposta lunedì sera a Saint-Vincent, nell'ambito della rassegna «Casino on stage» organizzata dal Casinò de la Vallée. Allo stadio Perucca è in programma una serata dedicata alla musica d'Irlanda. Tre saranno i protagonisti dell'appuntamento musicale, che vuole offrire al pubblico una panoramica del «sound» irlandese che tanto va di moda di questi tempi. Sul palco Bob Geldorf (nella foto), in rappresentanza della canzone d'autore. Dopo il celebre organizzatore del concerto «Live Aid» dell'85, si esibiranno gli «Hothouse flowers», band rock del momento. Poi il folk dei «Capercaillies». L'inizio della serata musicale è previsto per le 20. Il costo dei biglietti è di 10 mila lire per la tribuna e di 15 mila lire per il prato.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627968
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

*** **Hotel Cristallo**
C.so Troiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante, convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balconi. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicini alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

*** **Hotel Dock Milano**
Via Cernaia, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

*** **Hotel Nazionale**
Piazza CIN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

*** **Hotel Regina Po**
MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in vista al Po. A 100 mt dalle Pleidi, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

GARELLI & SCAVINO

Unica Concessionaria IVECO per le Province di:
CUNEO - ASTI - TORINO NORD EST
Vendita - Assistenza - Ricambi - Finanziamenti - Leasing

Dal mese di agosto la qualità IVECO
 ■ la professionalità della Garelli & Scavino
 diventano il punto di riferimento
 in Provincia di Cuneo
 nel settore dei veicoli industriali.

SEDI:

Sede di Mondovì: Corso Inghilterra, 1/A
 12084 Mondovì CN
 Tel. 0174.44892 - Fax. 0174.47475

Ufficio vendite Alba
 Strada Riondello, 8
 Tel. 0173.33758

Sede di Asti: Corso Alessandria, 561
 14100 Asti AT
 Tel. 0141.272204-5-6 - Fax.
 0141.273246

Sede di Ozegna: Via F.lli Berra
 10080 Ozegna TO
 Tel. 0124.424181 - Fax. 0124.424156



ACQUARDO LORENZO
 ANGHILANTE SNC
 AUTOCAR SNC (Carroz. V.I.)
 BARBERIS MARCO
 BINCOLETTA G&C. SNC
 BORGOGNO ANTONIO
 BOVES I SNC
 CAVALLERIS SERGIO
 CAVALLOTTA DARIO
 DELPIANO FIORENZO

DIRONERO
 COSTA SALUZZO
 BOVES
 CUNEO
 CASALGRASSO
 MONCHIERO
 BOVES
 MONESIGLIO
 ALBA
 CORTEMILIA

tel. 0171.411680
 tel. 0175.230234
 tel. 0171.380497
 tel. 0171.401644
 tel. 011.975746
 tel. 0173.792166
 tel. 0171.387087
 tel. 0174.92128
 tel. 0173.440084
 tel. 0173.81551

E.B. DI BARALE (Carroz. V.I.)
 FIANDRINO ADELIO
 FISSORE E TARDITI SNC
 GARELLI ENZO & C. SNC
 CASTALDI GIANMARIO
 CAVOTTO ELLI
 MANTILLERI GIOVANNI
 MARENCO ELLI
 MATTALIA ELLI SDF
 MIRACLIO GIUSEPPE

MONASTER SAVIGLIANO
 BORGO S.D.
 CHERASCO
 MONDOVI
 FOSSANO
 MONDOVI
 NARZOLE
 S. STEFANO BELBO
 BAGNOLO PTE
 TORRE S. GIORGIO

tel. 0172.373027
 tel. 0171.266291
 tel. 0172.411455
 tel. 0174.42369
 tel. 0172.692587
 tel. 0174.40654
 tel. 0173.77021
 tel. 0141.844296
 tel. 0175.391377
 tel. 0172.96098

O.R.A. SNC
 OFF. CAVALLO
 OFF. CORRADINO SNC
 OFF. ITALIA SNC
 PICCARELLO & MANISSERO
 ROSSO SILVIO & C. SNC
 VAUDAGNA ELLI SDF
 VISCA & ABBA SNC

FOSSANO
 BOVES
 CHERASCO
 GENOLA
 BRA
 BERNEZZO
 SALUZZO
 MONTA D'ALBA

tel. 0172.60600
 tel. 0171.391711
 tel. 0172.495123
 tel. 0172.68236
 tel. 0172.421684
 tel. 0171.85489
 tel. 0175.41886
 tel. 0173.975372

Una maratona di sagre nella «Granda» Festa in tutte le Valli affollate dai turisti

Limone propone concerto in quota
e Mondovì la Mostra dell'Artigianato



Un produttore mentre mostra una forma di raschera lavorata all'alpeggio

CUNEO. Parcheggi vuoti, strade deserte, saracinesche abbassate: se le città della «Granda» stanno spopolando, le vallate registrano il tutto esaurito offrendo tante manifestazioni per il weekend di Ferragosto ai turisti e ai vacanzieri dell'ultimo momento. Tra le centinaia di appuntamenti in calendario spicca la 24ª «Sagra della raschera» e del brusco di Frabosa Sopra. Stamattina alle 10 sfilata storica-folkloristica e nel pomeriggio, spettacoli dei «Danzatori di Bram», sbandieratori di Ventimiglia, «Bal do sabre», «Duo Lucchettino». Alle 17, «Festa occitana» con i Rousinhols e i Danzatori di Bram. Alle 21 si esibirà il mangiatore di spade Marco Cardona, a seguire un trio brasiliano.

Per chi non vuole perdere il tradizionale concerto di Ferragosto con l'orchestra «Brunis di Cuneo», l'appuntamento è a Pian del Sole di Limone (ore 12).

Festa grande anche a Savigliano che dedica tre giorni alla sua patrona, la Madonna della Sanità a cui è anche stato dedi-

cato un santuario. Domani, inaugurazione della mostra di pittura; alle 21, serata folkloristica con la corale «Raviole al vino». Lunedì, alle 21, serata giochi con la musica e i giochi della discoteca mobile «Disco on wheels» di Teledisco Savigliano. Martedì, giorno della festa patronale, serata danzante alle 21 con l'orchestra «Brada»; mercoledì, alle 17,45, degustazione di prodotti locali; alle 21 serata con «Il folclore del Monviso».

Infine a Mondovì Piazza è in corso la «Mostra dell'artigianato» che chiuderà i battenti lunedì. Si possono ammirare una quarantina di botteghe, ricavate in garage, cantine, negozi in disuso. Suggestivi gli angoli riservati alle ceramiche di cui Mondovì può vantare antiche scuole e una consolidata tradizione. Buona affluenza anche nel palazzo Orfene, dove espongono quindici antiquari provenienti da Piemonte e Liguria. La rassegna si può visitare dalle 16 alle 24.

SERVIZI ALLE PAGINE 34 E 35

Di notte a Cuneo ritirate 6 patenti. Ieri cinque feriti in due incidenti al Tenda Operazione sicurezza a Ferragosto Servizi speciali con autovelox ed etilometro

LIMONE. Strade delle città percorribili senza il rischio di incorrere in code; principali piazze delle «sette sorelle» deserte. Se Ferragosto svuota i principali centri, oggi le strade per le vallate e il Cuneo sono prese d'assalto da chi vuol trascorrere una giornata in montagna o in spiaggia.

E domani è previsto il primo grande rientro dalla feria, con inevitabili code e lunghe attese sulle vie del capoluogo, Nord della provincia, il Torinese o l'Astigiano.

Ieri la polizia stradale ha registrato un flusso nella norma di auto. Unica eccezione l'autostrada Torino-Savona, dove la maggior concentrazione di veicoli è stata segnalata in direzione della Liguria.

Nel pomeriggio, intorno alle 17, ci sono stati invece due incidenti in Alta Valle Vermenagna, verificatisi in frazione Panice, sopra Limone, a meno di duecento metri di distanza l'una dall'altra. Nel primo (accaduto al chilometro 106,5) un automobilista ha perso il controllo della vettura che è finita fuori strada.

Dieci minuti dopo, al km 106,650 c'è stato un tamponamento. Sono rimaste ferite cinque persone (fra cui anche una donna incinta) di Milano, Torino e Roccaforte.

La circolazione è stata a senso unico alternato per quasi mezz'ora, il tempo necessario a permettere operazioni di soccorso da parte dell'elicottero del 118, le ambulanze medicizzate e gli agenti della polizia di frontiera di Limone. I feriti sono stati trasportati all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Le loro condizioni non sono gravi.

Oggi e domani - così come disposto dal prefetto - polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani saranno impegnati in servizi speciali per evitare incidenti. L'altro giorno Sabatino Marchione ha riunito il comitato ordine e sicurezza pubblica per coordinare l'attività distribuita nelle forze sul territorio in modo da assicurare la massima copertura della rete stradale, dimenticare il presidio delle città rimaste deserte e quindi più appetibili per i topi d'appartamento.

L'altra forza dell'ordine è impegnata in un servizio di prevenzione alla periferia di Cuneo. Il bilancio: sei patenti ritirate, 22 multe con autovelox e 15 contravvenzioni al codice della strada. Nei posti di controllo (sono



impegnati uomini di polizia, questura, carabinieri, guardia di finanza e agenti della polizia municipale) sono state fermate 65 auto e controllate 135 persone. E' stata sequestrata

moto perché provvista di documenti. I controlli si sono svolti sulla Cuneo-Borgo San Dalmazzo, Cuneo-Mondovì e sulla statale per Dronero.

Oggi e domani si ripeteranno i servizi speciali sulla Torino-Savona, dove saranno al lavoro una decina di pattuglie. Utilizzeranno telecamere su auto civetta (a bordo ci saranno due

Oggi e domani (primo controscudo) sulla Torino-Savona al lavoro una decina di pattuglie della stradale

agenti, un autista e un tecnico che attraverso un joystick e una tastiera comanda l'obiettivo per registrare e contestare le infrazioni. Saranno impiegati poi l'autovelox (gli apparecchi in dotazione saranno due, uno per senso di marcia), l'etilometro (per verificare il grado di tasso alcolico degli automobilisti).

Ai caselli poi ci saranno agenti che controlleranno i biglietti degli automobilisti in uscita. Ci sono tabelle precise e la risultante sarà superiore ai limiti di velocità scattati - inevitabile - la multa.

Gianpaolo Marro

Oggi alle 17 i funerali del bimbo (7 anni) di frazione Borretti investito da un'auto Ceresole dà l'addio al piccolo Emanuele Sott'accusa la pericolosità della strada per Carmagnola

Un manifesto mortuario di un insolito (e in questo caso angosciante) colore azzurro, affisso anche all'angolo di una delle stradine che dalla sp 136 per Carmagnola portano alla frazione Borretti, annuncia che «in seguito a tragico incidente» è volato in Cielo «l'angelino Emanuele Bertero, 7 anni». E avverte che i funerali del bimbo - ucciso l'altra sera da un'auto mentre, di ritorno da un pellegrinaggio in pullman al santuario di Forno di Coazze, attraversava la strada - si svolgeranno oggi pomeriggio, a partenza alle 16,30 dalla borgata dove il piccolo abitava il papà Giovanni, agricoltore, la Rinnuccia Nota, il fratello Davide, 10 anni, i nonni paterni, zii e cugini.

Anche un funerale in un giorno festivo (che ai Borretti, tra l'altro, coincide con la patronale in onore di San Rocco) è un fatto impensabile nelle città ed eccezionale persino nei paesi più piccoli. Ma don Giovanni Tarabre ha accolto la richiesta



La scena dell'incidente in cui ha perso la vita il bimbo e accanto don Gianni Tarabre parroco a Ceresole da un quarto di secolo

dei familiari di non aspettare lunedì, e neppure domani come si era concordato in un primo momento, e di celebrare la funzione già oggi, giorno dell'Assunta (nella parrocchia alle 17), «per dar modo a quanta più gente possibile di seguirla e per alleggerire un po' la pressione emotiva su quei poveretti che

hanno in casa il loro bimbo morto, perché questo è un caso in cui ci si chiede la partecipazione al lutto sia un sollievo o uno stress supplementare per chi è stato colpito da disgrazia così grande».

Non è l'unica cosa che il cerdotto si chiede in queste ore, è solo lui - a Ceresole da

cui sono state rese note solo le iniziali, M.O. I primi rilievi dei carabinieri avrebbero escluso che viaggiasse a forte velocità, e del resto quel tratto della provinciale non ci sono cartelli di limite orario, che pure i frazionisti da tempo richiedono.

Grazia Novellini

Il caso di Mondovì da dove, in seguito a continui controlli dei vigili, le lucciole si sono trasferite a Magliano, Rocca e Morozzo Mulle prostitute e clienti? «Così invadono i paesi vicini»

Gli amministratori chiedono un'azione coordinata in tutta la provincia di Cuneo

CUNEO. «Mulle prostitute e clienti? Così non si risolve il problema. Nella «Granda» ci sono 250 Comuni, migliaia di chilometri di strade, un territorio immenso. Si assumono provvedimenti collegiali, che coinvolgano tutti o si rischia di allentare il fenomeno da una località per ritrovarlo il giorno dopo nel paese vicino. Su questa motivazione Francesco Toselli, consigliere regionale di Forza Italia, lo scorso anno aveva mobilitato sindaci e amministratori cuneesi che avevano sfilato da piazza Galimberti al palazzo della prefettura. Il problema è tornato d'attualità in queste ore con le decisioni dei sindaci di Milano, Firenze e altre città che, stanchi dell'assedio di prostitute e clienti, hanno deciso di applicare divieti e multe. Per tutti.

Nella «Granda» era stato il sindaco di Marengo Guido Crosetto a negare ogni spazio, l'an-

no scorso, alle prostitute che sera affollavano le strade del paese. Fece sistemare cartelli di divieto ed elevare multe ai clienti. La risposta, sicuramente a firma dei protettori, non era fatta attendere: lettere con minacce di morte e i cui autori non sono stati mai identificati.

Il sindaco di Cavallermaggiore Pietro Grande il 10 aprile 1997 aveva firmato l'ordinanza che vieta la prostituzione nel territorio comunale. Per alcune lucciole le lucciole sono scomparse ora però sono tornate a presidiare le strade della periferia anche se la loro presenza è meno appariscente.

A Mondovì, dove il sindaco della Lega Riccardo Vascetti, ha ottenuto controlli notturni severi e costanti da parte delle forze dell'ordine, non vigili pronti a elevare multe ai clienti per intralcio al traffico, è vietata la guida pericolosa, il problema sembra risolto: «Le

prostitute sono scomparse. Se qualcuno si presenta arrivano subito i nostri vigili. Così anche i clienti si tengono alla larga». Risultato: le prostitute si sono trasferite di poche centinaia di metri, oltre il confine comunale, nei paesi di Magliano Alpi, Morozzo, Rocca di Baldi.

A Cuneo, malgrado i costanti controlli di polizia, carabinieri e vigili, le prostitute rimangono la loro presenza soprattutto nel sobborgo di Madonna dell'Olmo dove più volte i cittadini hanno protestato. Spiega Riccardo Cravero, già consigliere comunale della frazione: «Le singole ordinanze spostano solo il problema. Occorre che tutti i Comuni coordinino l'azione antiprostituzione».

Carla Chiappello, consigliere comunale a Cuneo per la Lega: «Le multe non risolvono il fenomeno che è prevenuto. Porteremo l'argomento alla discussione del Consiglio». (g. d. m.)



Prostituite extracomunitarie lungo una strada in cerca di clienti

Agricoltura Persi 400 mila quintali di pesche e nettarine

Su una produzione media di un milione di quintali (fra pesche e nettarine) ne sono stati persi 400 mila. Fatale il freddo polare di marzo e aprile. Ed è impossibile soddisfare la richiesta dall'estero.

Pag. 35

Alba In città nascerà un nuovo quartiere

Primi lavori (quaranta alloggi) nella zona di corso Europa. Decolla l'area che prevede un ampio complesso residenziale con scuola, uffici e anche tanto verde.

Pag. 36

Sommaviva Perno Domani comincia il ritiro del Toro

Agli ordini dell'allenatore Mondovì, la prima squadra granata resterà nel Roero fino alla vigilia dell'esordio in Coppa Italia. Importante impegno mercoledì 19, dalle 17, con il triangolare con Pro Vercelli e Cuneo.

Pag. 38

In molti centri del Cuneese oggi i supermercati resteranno aperti. Gli orari delle piscine e le proposte di visite a musei e castelli

Città deserte, ma nelle Valli c'è il tutto esaurito

Guida ai servizi che vengono assicurati anche nel weekend di Ferragosto

Il weekend di Ferragosto è arrivato. Ieri pomeriggio, secondo tradizione, dalle grandi città della pianura, è iniziata l'ultima ondata dell'esodo estivo che ogni anno porta migliaia di cuneesi nei centri di villeggiatura alpini e marittimi. Chi resta nelle città semi-deserte o si è trasferito nelle valli (in montagna difficilmente trovare posti disponibili alla ricerca di refrigerio può contare su una serie di servizi di «no stop», un nutrito calendario di iniziative e un elenco di centri commerciali dove poter acquistare generi alimentari.

In caso di emergenza sono in funzione i numeri «113» polizia, «112» carabinieri, «115» vigili del fuoco, «117» guardia di finanza, «118» emergenza sanitaria. Le sale operative provvederanno alla raccolta della chiamata e al coordinamento delle operazioni di aiuto. Nelle maggiori città sono in attività i comandi dei vigili urbani. Per quanto riguarda la prevenzione degli incendi boschivi il Corpo Forestale ha attivato una centrale operativa regionale che può essere contattata al numero verde «1515», il servizio forestale della «Granda», che può contare su sedici stazioni periferiche, in grado di mobilitare in situazioni d'emergenza una settantina di agenti e 1300 volontari inquadrati nelle squadre «Anti Incendi Boschivi».

A Cuneo domani è di turno, con orario dalle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 11 (a serrande abbassate) la farmacia «Centrale», via Roma 39, 0171/692347. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Sempre domani, nei principali centri della «Granda» il servizio farmaceutico sarà garantito da: Alba, «Divin Maestro», corso Pieve 70a, 0173/284161; Bra, «S. Rocco», via Principe 9, 0172/412505; Fossano, «Municipale 1», via Roma 93, 0172/60539; Mondovì, «Travaglio», piazza S. Maria Maggiore 7, 0174/42285; Saluzzo, «Comunale», via Vittime di Bologna 1, 0175/249145; Savigliano, «Paschetta», piazza Sant'Anna 65, 0172/712978. Le farmacie di turno lunedì: Cuneo, «Sacro Cuore», corso Nizza 13, 0171/693342; Alba, «Divin Maestro», corso Pieve 70a, 0173/284161; Bra, «Comunale», via Brizio 23, 0172/412419; Fossano, «Municipale 1», via Roma 93, 0172/60539; Mondovì, «Travaglio», piazza S. Maria Maggiore 7, 0174/42285; Saluzzo, «S. Maria», piazza Risorgimento 38, 0175/42289; Savigliano, «Dominica», via Cambrino 2, 0172/712258.

SOCORSO STRADALE. Per gli automobilisti il viaggio che si trovano in difficoltà a causa di un improvviso guasto al motore della vettura l'Automobile Club Italia mette a disposi-

zione la sua rete di officine specializzate. Le richieste di soccorso devono essere indirizzate alla centrale operativa Aci «116». In aiuto agli automobilisti «in panne» verrà inviato un mezzo officina o un carrozzone. Oltre alla rete «Aci», che in provincia di Cuneo è notevolmente ramificata, gli automobilisti possono sempre contare sui propri meccanici di fiducia e sui numerosi distributori di carburante (aperti durante questo fine settimana) in grado di offrire ai clienti anche una basilare assistenza meccanica ed un eventuale controllo della pressione dei pneumatici.

ACQUEDOTTO. A proposito delle reti idriche le segnalazioni di guasti devono essere indirizzate ai rispettivi centri di gestione che variano da Comune a Comune. Cuneo 0171.692518. Gli altri centri: Alba, telefono 0173/441155; Bagnolo Piemonte, 0175/391121; Borgo San Dalmazzo 0171/260688; Barge 0175/346105; Boves, 0171/380263; Bra, 0172/412806; Busca, 0171/945215; Canale, 0173/90169; Caviglioglio, 0171/619566; Centallo, 0171/211221; Ceva, 0174/721623; Cherasco, 0173/90169; Dronero, 0171/905191; Fossano, 0172/60433; Limone, 0171/92103; Mondovì 0174/559247; Peveragno 0171/383020; Racconigi, 176/015081.



Saluzzo, 0175/211346; Savigliano 0172/22352; Sommariva Bosco 0172/90169; Verzuolo, 0172/22352; Villanova Mondovì, 0174/698322.

Anche per quanto riguarda le segnalazioni di guasti alla rete elettrica i numeri emergenza variano da Comune a Comune in base alle zone: Cuneo, Borgo, Boves, Caviglioglio, Limone, Verzuolo, 0171/631773; Alba, Canale,

0173/35493; Bagnolo, Barge, Busca, Dronero, Saluzzo, 0172/715485; Bra, Cherasco, 0172/413478; Centallo, Fossano, Racconigi, Savigliano, 0172/33225; Ceva, Mondovì, 0174/551673.

GAS. Eventuali segnalazioni di guasti a dispersioni alla rete «Italgas» devono invece essere comunicate al numero verde 167/803020, attivo 24 ore su 24. Tutti gli uffici postali

della provincia di Cuneo oggi e domani resteranno invece chiusi. La consegna della corrispondenza riprenderà invece normalmente lunedì.

Nelle zone turistiche i negozi di generi alimentari rispetteranno l'orario d'apertura estiva: dunque, nelle vallate sarà possibile, nonostante la festività di Ferragosto, acquistare pane fresco sia oggi, sia domani. Nelle città di pianura è previ-

sto invece un black-out di due giorni delle varie attività commerciali, salvo alcuni grandi supermercati. Il centro vendita «Bennet», lungo la Statale Alba-Bra, a Pocapaglia, per esempio, oggi resterà aperto, con orario continuato, dalle 9 alle 20, mentre domani si potranno fare acquisti dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 19,30. Apertura di Ferragosto anche per il supermercato «Craie» di San Bernardino di Ceva che

oggi resterà in attività dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, mentre domani le casse saranno aperte dalle 8,30 alle 12,30. Questa mattina, dalle 8,30 alle 13, si potranno anche fare acquisti al «Super Gulliver», in località Mussotto ad Alba. Anche il «Bennet» di Genola garantisce la normale apertura nonostante il weekend di Ferragosto: oggi e domani le casse saranno infatti in funzione dalle 9 alle 20.

Il fine settimana di Ferragosto potrebbe anche essere l'occasione per un tuffo in piscina. Numerosi sono i centri nuoto in attività in tutta la «Granda». La piscina comunale di Cuneo sarà aperta oggi e domani dalle 9,30 alle 19. Al parco della Rotonda di Ceva è possibile nuotare dalle 10 alle 20. L'impianto di «Cupole Lido» è aperto tutti i giorni dalle 9,30 alle 19,45. La piscina «Acqua & Company» di Bra è in funzione, oggi e domani, dalle 10 alle 19. Nell'impianto di Sommariva Perno è possibile nuotare dalle 10 alle 20. Ad Alba le piscine «Albamar» e «Sporting Club» sono aperte oggi e domani rispettivamente dalle 10 alle 19 e dalle 9 alle 24. Al villaggio Erica di Borge, è possibile nuotare dalle 8,30 alle 19,30. La piscina «Ai Tradi» di Diano oggi sarà aperta dalle 9 alle 19 e dalle 21 alle 24. La «Comunale» di Saluzzo è in funzione dalle 10 alle 19,30. In Valle Po è possibile nuotare nelle vasche di Paesana, aperte dalle 10 alle 19.

Gli amanti della cultura e dell'arte possono scegliere tra una nutrita serie di iniziative. Sono aperti al pubblico: il castello di Barolo, palazzo Traversa di Bra, il castello di Roccato a Busca, il castello dei Marchesi di Saluzzo a Castellor, palazzo dei Conti Giorio a Costigliole Saluzzo, Villa Tonafora e il Museo civico di Cuneo, i castelli di Casotto a Gressio, di Govone, di Grinzane Cavour, Magliano Alfieri (solo domani). «Mango», di Manta, di Monticello d'Alba (solo domani), di Racconigi, di Rocca di Baldi, Roddi, palazzo Muratori Cravetta a Savigliano (solo domani), Serralunga d'Alba, forte di Vinadio. A Saluzzo è possibile visitare il civico Casa Cavassa e la Torre Civica, dalle 12 alle 15 e dalle 15 alle 18. L'abbazia di Staffarda è aperta dalle 9 alle 12,30, dalle 14,30 alle 18. Dronero propone in invece una visita al museo Malle che oggi sarà aperto dalle 15 alle 19 e domani dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18.

Per chi cerca refrigerio, ecco i rifugi: a tariffe convenienti, ci sono posti quasi ovunque, soprattutto nei rifugi dell'Associazione della «Granda». Informazioni al «Garelli» dell'ingegner Guido Colombo (0171/738078). Oggi ad Acceglio trekking sui sentieri (necessari attrezzature da bivacco, materassino e pila). Partenza alle 8 dal bar Perigi. Informazioni allo 0347/7236296.

Previsioni del tempo

Arriva vento più fresco e la sera possibili rovesci

Un rinforzo di alta pressione delle Azzorre ha confermato in questi giorni il sereno caldo (in attenuazione, peraltro, grazie al contributo di brezze da nord est) su tutta la «Granda». Tra oggi pomeriggio-sera e domani mattina transiterà un fronte freddo ed umido da Nord Ovest verso levante. Si tratterà di vedere fino a che punto riuscirà a valicare le Alpi ed interessare anche la pianura. Termometro in discesa e da domenica mattina-pomeriggio ripresa del sereno e, lievemente, delle temperature massime.

CUNESE E I MONTI. Sereno questa mattina, con possibili annuvolamenti dal pomeriggio, specie sull'arco alpino ed in particolare dalla Maddalena al Viso. Locali rovesci serali-notturni anche intensi nelle alte valli. Minime di 17-18°, massime 26-28°. Umidità media intorno al 60%. Domani mattina ancora con qualche nuvola, quindi schiarite e ripresa delle temperature massime, con continuazione lunedì.

Sereno con annuvolamenti solo parziali la sera di oggi e scarse probabilità di pioggia, non grazie a temporali notturni con grandine isolata. Aumento dell'umidità fino all'80-90%. Temperature: minime 16-17°, massime 29-30°. Domenica generale miglioramento, diminuzione umidità e temperature massime in lieve ripresa.

Giornata ancora calda oggi, ma ventilata per contributi da nord-est nelle ore centrali della giornata. Qualche nube nella sera dovrebbe dare origine a fenomeni temporaleschi importanti. Più nuvolosa la domenica mattina per l'influenza della costa ligure, con cielo coperto. Domenica pomeriggio miglioramento.

(F. R.)

Cinema sotto le stelle

Nel cortile ex Gil di Cuneo e alla Maddalena di Alba

Questi i film in programma domenica e lunedì nel Cuneese.

CUNEO. Al cinema all'aperto all'ex Gil domani «La parola esiste» e «Jackie Brown» lunedì, sempre alle 22. **ALBA.** Cortile della Maddalena spettacolo solo lunedì alle 22 «Boogie nights» a ingresso libero. **SALUZZO.** Al Civico «In & Out» alle 20 e alle 22 solo domenica mentre all'Italia sia domenica che lunedì «L'ospite d'inverno» alle 11 e alle 22.

Al Cinema Aurora «L'angolo rosso», alle 22, solo domenica.

Il Comunale proietta domenica «Il grande Lebowski» e lunedì «In & Out», alle 21,15.

SAN MAMMO DI MONDOVI. Al Moderno «Il grande Lebowski» domenica alle 20 e alle 22,15.

Due film all'Iris: Dronero, rispettivamente «Mr. Bean» domenica alle 20,30 e 22,30 e «L'avvocato del diavolo» lunedì alle 21.

Al Excelsior «La vita è bella» di Benigni alle 21.

LIMONE AL LUX. «L'angolo rosso» domenica e «La maschera di ferro» lunedì.

ORINEA. L'Ariston proietta domenica «Tre uomini e una gamba» e lunedì «Il matrimonio di un migliore amico», alle 21,15.

AL EDELWEISS. «Mr. Bean - L'ultima catastrofe» alle 21 domenica e «Titanic» alle 21,15 di lunedì.

ROMLANT. Al Roby «L'amante in città» domani alle 20 e alle 22.

SAN GIACOMO DI ROVERETO. «Titanic» alle 18 e alle 21,30 di domenica e «La maschera di ferro» alle 20,30 e 22,45 di lunedì.

Funzioni ai Santuari

Alle 16 il vescovo di Saluzzo celebra la messa a Valmala

Ecco gli orari delle funzioni religiose nei principali santuari del Cuneese.

MONDOVI. Oggi e domani le messe saranno celebrate alle 7,30, 9, 10, 11, 12, alle 15,30 e alle 16,30. Pellegrini e turisti possono consumare il pasto nel ristorante di San Gioachino.

AN. Oggi e domani le messe sono celebrate alle 8, alle 11, 16 e 17,15.

REGINA PACIS DI FONTANELLE DI BOVES. Le messe oggi e domani saranno celebrate alle 7, 8, 9,30, 11; il pomeriggio alle 17 seguita dal vespro.

SAN MAMMO DI MONDOVI. Le messe per i pellegrini vengono celebrate alle 11 e alle 16 oggi e domani. Per chi vuole raggiungere il santuario la Bense oggi e domani ha messo a disposizione un pullman che parte da piazza Galimberti con fermata alla stazione ferroviaria alle 8,30 e ritorno alle 17. Opportuno prenotarsi telefonando 0171/692929.

La prima messa al mattino sarà celebrata alle 11. Nel pomeriggio di oggi alle 16 la messa sarà concelebrata dal vescovo di Saluzzo monsignor Diego Bona e il rettore canonico don Cesare Arnaud e altri sacerdoti della valle. Alle 21 si svolgerà attorno al santuario la processione in onore della Madonna della Misericordia in una fantasmagorica fiaccolata.

VICOFORTE MONDOVI. Le messe oggi e domani vengono celebrate ogni ora dalle 7 alle 11. Nel pomeriggio alle 16 di oggi la messa viene celebrata da monsignor Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì. Ultima messa alle 18. (g. d. m.)



LETTERE AL GIORNALE

Il centro di Limone sparite le panchine

A Limone, dove da vent'anni ho un alloggio e trascorro le ferie, sono sparite una decina di panchine dalla via principale. Sono stati aumentati gli spazi per i tavolini dei bar, sono stati rifatti i marciapiedi e i vasi per i fiori in ferro battuto, ma di panchine in centro pochissime. Ho fatto le mie rimostranze all'ufficio turistico che mi ha riferito di aver avuto altre numerose lamentele a riguardo, e al comandante dei vigili il quale mi ha invitato a sentire l'Ufficio Tecnico del Comune. Qui un'addetta all'ufficio mi ha spiegato che di panchine in magazzino non ne avevano nemmeno una e quindi non avrebbero rimesso quelle asportate, che camminare fa bene alla salute e quindi continueremo a sederci sugli scalini della chiesa o ai bordi dei marciapiedi come adesso siamo costretti a fare.

A Limone i proprietari degli alloggi pagano complessivamente circa 8 miliardi l'anno al Comune, oltre a balzelli come diritti di segreteria da un milio-

ne l'uno per ogni pratica di condono edilizio, in cambio di non si sa che cosa se, data l'età media ultrasessantenne, buona parte dei villeggianti in paese, non è possibile disporre nemmeno di una panchina su cui sedersi in centro.

Forse, come qualcuno maliziosamente sussurra in giro, il Comune ha tolto le panchine ed allargato i dehors dei bar per vedere di salassare ancora un poco in villeggianti supercontributivi.

Giuseppe Bona, Limone

Le «crouset» ispirarono Cavour

No, non intendo togliere, o peggio ancora tagliare, le orechie all'amico Frigerio, sindaco di Pietraporzio. La limitazione delle orechie a Sambucco è stato probabilmente un errore di trascrizione del giornalista. Io avevo sottolineato che le «crouset» ovvero orechie erano e sono un piatto tipico del territorio dell'Alta Valle Stura che nel 1300 era sotto il dominio dei pavesani.

I pavesani nel servizio di Sere-

no, adesso, che la diffusione delle «Orecchiette Cruset» può essere stata favorita dalla regina Giovanna D'Angio. Qualcuno dice che Cavour ha cominciato a pensare all'Unità d'Italia nel soggiorno del 1834 alle terme di Vinadio quando conobbe la storia dei «Cruset Orecchiette» che lavavano il Piemonte alla Puglia. La voce però al momento non ha una conferma autorevole.

Angelo Giverse, Vinadio

Il degrado degli ex bagni pubblici

Nei giorni scorsi un lettore lamentava l'inedeguato utilizzo degli ex bagni pubblici di Cuneo, definita palazzina con un'architettura particolare. Incuriosito sono andato alla ricerca di questo edificio. Effettivamente - al di là delle fazioni alle quali è stato per tanti anni adibito - quella palazzina potrebbe venir utilizzata per fini ben più nobili, come ad esempio la cultura. Perché non creare una pinacoteca d'arte moderna o un museo sulla storia architettonica di Cuneo?

Ovaldo Gas, Borgo



NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Cui 441.744; Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 346.262; Bra: 423.370, 42.01; 945.858; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; Dronero: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Gressio: 81.083; La Morra: 50.116; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello d'Alba: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 877.407; Nizza: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.556; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Botasso, via Caraglio 4, tel. 69.23.98. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Alba: Duomo, piazza Risorgimento 8, tel. 44.00.24. Bra: Calzavara, via V. Emanuele 195, tel. 41.21.87. Fossano: Roccato, via Roma 1, tel. 60.54.4.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festival: Usi di Cuneo 316.313; Usi di Alba 316.313; Usi di Fossano 269.632, 280.013; Usi di Bra 420.273; Usi di Ceva 72.31; Usi di Dronero 268.032 oppure 280.013; Usi di Fossand 147817817; Usi di Mondovì 550.111; Usi di Saluzzo 147817817; Usi di Savigliano 147817817.

DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443411. Cuneo: 606.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 42.116; (0172) 485.311. VIGILI DEL FUOCO Cuneo: 115; Com. prov. 696.240.

GRANDE

Parco della Resistenza

Ventunenne sorpreso con 11 grammi di marijuana

Un disoccupato di 21 anni (le forze dell'ordine hanno reso note soltanto le iniziali, A. F.) è stato denunciato l'altra sera dagli uomini della Squadra mobile per detenzione di droga ai fini di spaccio. È stato fermato per un controllo al Parco della Resistenza: in una tasca dei pantaloni nascondendo 11 grammi di marijuana.

Borge

Turismo verde e passeggiate nei boschi



Una cinquantina di ragazzi, partecipanti al ciclo di vacanze offerto dal Comune, hanno preso parte al «pomeriggio agricolo» promosso da «Turismo Verde» della Confederazione agricoltori di Cuneo in collaborazione con il «Club Wigwam». Il programma prevedeva lo scambio di opinioni dei ragazzi con il coordinatore della Cea Giovanni Mellano e l'assessore all'agricoltura Roberto Cavallera, quindi la passeggiata nei boschi di castagno di Tetti Turin, visita a azienda agricole e merenda prodotti offerti da ditte locali.

Grave consuntivo per l'agricoltura cuneese: impossibile evadere le richieste dall'estero

Persi quattrocentomila quintali di pesche

Fatali le gelate di marzo e aprile

SALUZZO. Silvio Pellegrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut Piemonte, non ha dubbi sul consuntivo della stagione delle pesche: «Dopo le gelate primaverili, abbiamo perso almeno quattrocentomila quintali tra pesche e nettarine su una produzione media di un milione di quintali. E come non bastano il danno, anche la beffa: mai come quest'anno il caldo afoso ha fatto aumentare nei mercati la richiesta di pesche che non siamo in grado di soddisfare. Se non ci fosse stato il gelo avremmo avuto la più importante stagione degli ultimi dieci anni».

Il freddo polare calato sulla pianura all'alba del 25 marzo, del 14 e 16 aprile ha colpito duramente a macchia leopardo le piante precocemente fiorite, distruggendo totalmente la frutta nel territorio che va da Cuneo a Busca che tocca Caraglio e Dronero. Aziende che a Busca producevano mediamente anche mille quintali di pesche, quest'anno hanno costretto i proprietari a comperare la frutta perché il gelo non ha salvato neppure una pesca. Il freddo ha comunque risparmiato in parte i frutteti di Lagnasco, Costigliole, Saluzzo, Verzuolo, Revello. Il sollievo degli imprenditori è però durato poco. Infatti il 11 luglio si è abbattuta una disastrosa grandinata che ha danneggiato irreparabilmente parte delle pesche salvate dalla gelata.

Commenta Alberto Invernizzi,

Una drastica riduzione

Tra una decina di giorni si concluderà la raccolta delle pesche delle nettarine rimaste. La perdita per le gelate primaverili di quasi metà della produzione ha anche ridotto l'impiego della manodopera stagionale. Normalmente erano almeno 3 mila gli occasionali occupati, quest'anno pare che il migliaio sia assunto. In molte aziende medio piccole, per contenere i danni del maltempo, hanno rinunciato ad assumere raccoglitori e hanno mobilitato i componenti del nucleo familiare. Alla crisi, dalla diminuzione del raccolto si aggiunge la norma complessa per l'assunzione di manodopera, la cui violazione - anche involontaria - espone l'imprenditore a sanzioni che arrivano fino all'arresto. Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori hanno stipulato la primavera con Cgil, Cisl e Uil il contratto per gli addetti alla raccolta frutta. La paga oraria di chi è impegnato per la prima volta è di lire 8.147, con aumenti per lo straordinario e il festivo. Per coloro che hanno precedenti di lavoro, la paga oraria è 9.400, il più per lo straordinario è il 35 per cento. L'Asprofrut ha promosso venerdì 21 alle 20,30 a Lagnasco un incontro sull'aggiornamento varietale del pesco con relazioni di Angelo Minguzzi, Regione Emilia Romagna e Silvio Pellegrino.

[g. d. m.]



Nelle zone di Cuneo, Busca, Caraglio e Dronero i raccolti sono andati distrutti

zi, responsabile commerciale dell'Asprofrut Piemonte: «Il prodotto superstito è di ottima qualità anche se la maturazione è avvenuta con un anticipo di due settimane. Dall'estero, da Germania, Olanda, Belgio, paesi dove tradizionalmente si indirizzava l'esportazione delle pesche e delle nettarine, chiedono grossi quantitativi di frutta che non siamo in grado di inviare perché manca il prodotto. E' una stagione anomala: la cooperativa e le grosse aziende private lavorano al minimo del-

la potenzialità. I frutticoltori che normalmente provvedevano a tre distacchi dei frutti durante la stagione, quest'anno raramente arrivano a due. Quasi sempre è sufficiente una sola volta e la pianta non ha più frutti. Purtroppo anche la grandine ha contribuito a diminuire la quantità disponibile soprattutto per l'esportazione».

La perdita di almeno il quaranta per cento del raccolto provinciale di pesche e nettarine ha fatto aumentare le quotazioni della frutta. All'ingrosso,

le pesche gialle e bianche vengono pagate da 1700 a 1900 lire il chilo; le nettarine da 1900 a 2 mila lire. Si tratta di prezzi elevati, si tiene conto che due anni fa, quando il raccolto era stato più che abbondante, le varietà ottenevano, come massimo, da 400 a 500 lire il chilo. L'Aima, dovuta intervenire a ritirare grossi quantitativi destinati alla distillazione per non deprimere i mercati. Spiega ancora Silvio Pellegrino: «Il pesco è presente in provincia Cuneo dell'epoca ro-

mana. La peschicoltura specializzata, però, nasce soltanto nel 1885 tra le colline del Roero (Vezza e Santo Stefano Roero). Per alcuni decenni fu prerogativa della collina, finché negli anni '30 si diffuse nella pianura saluzzese, in particolare Lagnasco, la capitale. Oggi il pesco si estende su oltre 7 mila ettari che producono oltre un milione di quintali. La pesca è un frutto ipocalorico ideale per l'alimentazione estiva

Gianni De Mattia

La Lega si rivolge al Comune di Saluzzo

Chiesti tutti i conti della «Sala d'arte»

SALUZZO. E' chiesta la documentazione contabile, necessaria per approvare i conti consuntivi dell'ente manifestazioni «Pro Saluzzo» della Sala d'arte «Amleto Bertoni». La richiesta è stata avanzata, nei giorni scorsi, dai consiglieri della Lega Nord, Giovanni Barolo, Antonio Camisassi, al segretario generale del Comune, Calogero Milisena. Successivamente i due hanno rivolto un'interpellanza al sindaco, Giovanni Greco, affinché tutti i documenti siano messi a disposizione della Commissione Bilancio. I due basano la loro richiesta, secondo le disposizioni previste dal Regolamento dei diritti di accesso dei cittadini alle informazioni e agli atti amministrativi. La risposta del segretario comunale non si è fatta attendere. Milisena precisa che i documenti contabili dei due enti, agli atti del Comune, sono consultabili all'Ufficio Ragioneria, mentre gli atti che si trovano nella sede della «Pro Saluzzo» e della «Sala d'arte», alla luce delle disposizioni del Tar



Ernesto Testa, presidente della Sala d'arte

Latina, non possono consultati.

«E' da tempo - dice Ernesto Testa, presidente della Sala d'arte - che chiedo alla Commissione Cultura un incontro per spiegare le nostre numerose attività».

La «Pro Saluzzo», com'è noto, allestisce il Carnevale, il «Settembre Saluzzese» e i vari mercatini, mentre la Sala d'arte organizza le mostre di Antiquariato e Artigianato, oltre a rassegne di pittura. I due enti cesseranno presto la loro attività, perché unificati nella nuova Fondazione «Amleto Bertoni». [g. na.]

Viadotto di Festiona spezzato dall'alluvione

La Provincia ritarda il ponte di Demonte

DEMONTE. Due anni fa la furia dello Stura piegò il ponte mettendolo ko. A distanza di quasi mesi la Provincia ha dato il via libera alla ricostruzione del viadotto che collega la statale della Valle con Festiona.

Il progetto (costo 3 miliardi e 250 milioni) è stato approvato dalla giunta provinciale, presieduta da Giovanni Quaglia, nell'ultima riunione prima della pausa di Ferragosto. L'opera sarà finanziata con i fondi per l'emergenza alluvionale.

Il nuovo ponte di Festiona avrà dimensioni maggiori del precedente, passando dai metri di lunghezza attuali su 5 campate a 122 metri su 8 campate. Aumenterà anche la larghezza del ponte che passerà dai 4,6 metri di oggi ai 7 metri, con due marciapiedi laterali di 1,25 metri ciascuno, a tutto vantaggio per la circolazione per auto e camion. Il progetto prevede lavori di demolizione del ponte attuale, formazione del rilevato stradale, armatura delle colonne, oltre all'esecuzione delle giunte, alla cassettatura



Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia



Il sindaco di Demonte Mario Bertoldi

e all'impermeabilizzazione delle solette. Saranno anche realizzate delle scogliere con massi di pietra naturale. I lavori nella primavera '99 e l'inaugurazione è prevista 15 mesi dopo. Soddisfatto il sindaco Mario Bertoldi: «E' un'opera importante che chiude un capitolo, quello dell'alluvione, che nel Cuneese è stato davvero triste». [g. p. m.]

DALLA GRANDA

Cuneo Ex sala del Consiglio intitolata a Giolitti

L'ex sala del Consiglio provinciale, ora sostituita nella sua funzione istituzionale dalla sala rossa del centro incontri della provincia, sarà intitolata a Giovanni Giolitti, lo statista cuneese morto 70 anni fa, il salone, al piano rialzato del palazzo della Provincia, sarà trasformato per ospitare convegni. [l. a.]

Bastigliano

Si ricorda don Salvagno abate Sant'Andrea

A dalla scomparsa, la comunità ecclesiale ricorda don Mario Salvagno, abate di Sant'Andrea, con una serie di celebrazioni. La prima è in programma martedì, anniversario della morte, al santuario della Sanità nelle messe delle 8, 9,30 e 10,45. [p. b.]

Racconigi

Nuova sede della Cri nell'ex colonia agricola

La nuova sede della Cri sorge nella sede ex-Usl di via Priotti dove un tempo era la colonia agricola dell'ospedale neuropsichiatrico. Per la ristrutturazione il Comune ha messo a bilancio 400 milioni. [m. b.]

Assegnati viaggi in Tunisia e Corsica. In mille hanno seguito la manifestazione approfittando dell'iniziativa «negozi aperti»

Un cappello di Fossano vince la sfida nella vecchia Cuneo

La sfilata nella piazza del Municipio con sessanta copricapo, moderni e demodé



A fianco le vincitrici del concorso che è svolto a Cuneo e (sopra) un quarto modello particolarmente apprezzato dalla giuria

CUNEO. Grande successo per l'originale premi «Porta il capel» desmentita la testa, organizzato dal comitato «Coni Veja» (commercianti del centro storico di Cuneo). Giovedì sulla piazzetta del municipio si è svolta la serata finale della sfilata in passerella di copricapi e la nomina dei vincitori. Il primo premio (viaggio in Tunisia) per il cappello più curioso è stato assegnato alla fossanese Rosanna Monasterolo. Nella parte alta della classifica dei premiati: Nathalie Cascati (mini crociera in Corsica), Fiorenza Rastello (buono acquisto 200 mila), Andrea Cortella (buono da 100 mila), Pascal Bhatetz (buono 100 mila), Enrico Tealdi (trofeo), Giovanni Viberi (trofeo), Teresa Tosello. La premiazione è stata seguita da un migliaio di persone. A tutti i partecipanti al concorso è stata consegnata una fotocarta. [c. g.]

TERRITORIO E RISORSE

Convivenza difficile fra agriturismo e cave

NELLE valli del monregalese dall'Ellero alla Casetto, vi sono esempi concreti di salvaguardia del territorio, partendo dall'attività agropastorale.

A Pamparato l'azienda agroturistica «Croisa» è uno di tali casi. Indirizzato foraggero, allevamento di bovini piemontesi, castanicoltura ed ospitalità agroturistica.

A Vicoforte la Cascina Mondino, collocata nel bel contesto paesaggistico del piano alto collinare andando verso Briaglia, ha superficie di 100 giornate piemontesi; 90 coltivate a frumento di qualità controllata, a granoturco e a prato. In vigna a frutteto, 7 a bosco. In stalla vi sono 60 capi bovini piemontesi. La cascina Mondino è sede di un'attività di agroturismo.

Una terza realtà è collocata a Roccaforte Mondovì ed è l'Azienda Santa Lucia, con 30 giornate piemontesi coltivate a fagioli e granoturco. Vi è pure del castagneto, oltre ad un gregge di circa venti capre che nell'estate alpeggiano al monte Cars. Vi è anche un allevamento di trote, un apiario e viene praticata l'ospitalità agroturistica.

Questi degli esempi positivi da cui si trae l'insegnamento che l'assetto di un'agricoltura montana moderna, componente di un'economia polivalente, passa per questa strada, sulla quale si stanno misurando dei giovani volitivi e capaci.

Ma è a questo punto che si constata che manca una vera programmazione di uso intercomunale del territorio, che sia in grado di collocare razionalmente sullo stesso le varie attività economiche. Infatti percorrendo queste valli, ma essenzialmente esaminando i rilievi aerei, si constata un disordinato sviluppo a pelle di leopardo, per cui accanto al buon assetto di un'azienda agraria, vi può essere un insediamento edilizio razionale, una bella pendice boscata messa in dissesto per una discutibile utilizzazione di un piccolo affioramento di roccia marmifera o un'altra semidistrutta da una condotta in modo irrazionale con relativo rumoroso impianto di macinazione e di preparazione di conglomerati bituminosi.

Questo, ad esempio, è il caso dell'Azienda Santa Lucia, costretta alla convivenza impossibile con una cava ed impianti, all'attualità molto discutibili. E' in gioco in questo caso tutto il complesso del Monburgo, con le sue realtà storiche, ambientali, paesaggistiche che dovrebbero essere difese unitamente all'agricoltura.

Nessuno deve averla a priori con le cave, da coltivarsi dove è razionalmente possibile, seguendo i progetti approvati e gli impianti connessi, devono rispettare le leggi. A Roccaforte e a Villanova questo avviene?

Giovanni Romolo Bignami

EDEN ESTATE '98
Lago di Cuarene (Alba-CN)
Sabato 15
La Strana Idea
Domenica 16
Martin e la sua orchestra
Tutti i Venerdì al WALHALLA
dame ingresso libero con D.J. Graziano
In caso di pioggia si balla all'EDEN di Alba
Via Cuneo, 7 - tel. 0173 441538

ONE WAY
FOSSANO - Viale Ioniano
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

GRAY BOY
FERRAGOSTO SOTTO LE STELLE
PER IL PARTY PIÙ FRESCO
DELL'ESTATE CON
MUSICA DIVERTIMENTO
E LE COREOGRAFIE DI
SPECIAL MODEL

IL LISCIO
PROPONE UNA NUOVA
ORCHESTRA
DOMANI SERA
LISCIO CON
ALL'ESTIVO
LA MUSICA PIÙ FRESCA
CON I
DJ

tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosciende
GIOVEDÌ
tuttoilibri

LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

FORTINO
15 AGO
VEGLIONISSIMO PAZZO
FERRAGOSTO
orchestra
ANTONIO
ITALIAN GROUP
Alle 4.00
SPAGHETTI ALL'AMATRICIANA
Paesana (CN) - 0175.941.20

Montagnolo Lanzo
Festival della canzone d'impegno
Sabato 22 Agosto
CITY
Marcoledì 26 Agosto
NOMADI
Sabato 29 Agosto
C.S.I.
Concerto suonatori indipendenti
Domenica 30 Agosto
PIRELLA
Preveduto nei posti abituali
Informazioni tel. 0141/07.78.80

Decolla l'area che prevede un ampio complesso residenziale con scuola, uffici e tanto verde

Ad Alba nascerà un nuovo quartiere

Primi lavori (40 alloggi) nella zona di corso Europa

ALBA. Con l'apertura del primo cantiere per la costruzione di quaranta alloggi di edilizia convenzionata, decolla un nuovo borgo nella zona tra corso Europa e via Ognissanti. Si tratta delle prime case di un complesso da 550 alloggi di edilizia privata e pubblica, che sta sorgendo oltre borgo Piave, sul lato destro di corso Europa, in uscita dalla città: sarà in grado di accogliere 2 mila abitanti.

L'importanza del progetto - secondo gli amministratori - sta nel fatto che non si tratterà di un agglomerato senza servizi, di un nuovo quartiere dotato di scuola materna, chiesa, centri commerciali, uffici, verde, parcheggi, attrezzature di interesse comune e decentramento di alcune prestazioni comunali. Un'altra novità è dovuta al fatto che, per la prima volta, si cercherà un'integrazione armoniosa tra edilizia privata, convenzionata (realizzata da cooperative o imprese che dispongono di finanziamenti agevolati e con prezzi di vendita degli alloggi fissati con il Comune) e quella pubblica (ex Iacp).

Dei 550 alloggi, 320 saranno costruiti da privati, mentre i restanti 230 saranno di tipo residenziale pubblico. Sono previsti edifici da 2 a 5 piani: i parcheggi privati saranno prevalentemente posti al piano interrato, mentre i in programma parcheggio pubblico con accesso da via Teodoro Bubbio. Il progetto è stato elaborato dagli



Il complesso di edilizia privata e pubblica che sta sorgendo sul lato destro di corso Europa accoglierà duemila abitanti

architetti Gabetti e Isola: sono state fissate tipologie ben precise alle quali dovranno attenersi tutti coloro che costruiranno in questa zona. L'avvio delle costruzioni nell'area in questione (indicata come C/44 nel piano regolatore) avviene a conclusione di un iter molto lungo e laborioso: non sono infatti, difficoltà e polemiche nel raggiungere accordi con i proprietari dei terreni e ottenere le autorizzazioni.

Si tratta di un'area di quasi mille metri quadrati: si costruirà per prima una cooperativa che realizzerà appartamenti di edilizia convenzionata (ha già installato le gru). A giorni aprirà il cantiere anche un'altra cooperativa per quarantina di alloggi analoghi.

In questa parte della città l'amministrazione comunale è pronta a rilasciare concessioni edilizie: secondo le previsioni il nuovo quartiere sarà ultimato

nell'arco di una decina d'anni. Tra i lavori, è previsto anche lo spostamento del rio Verdoro che attraversa l'area. Molto importanza è attribuita al verde, che sarà delimitato da un ampio viale a semicircolo alberato e attrezzature per il tempo libero e lo sport. Il nuovo quartiere ha ancora un nome: il sindaco ha invitato gli albesi a suggerire una denominazione.

Giuseppina Flori

La cosa che c'è

Molti cantieri e prezzi alti

ALBA. Il nuovo insediamento di 550 alloggi, che sorgerà lungo la direttrice di corso Europa, oltre borgo Piave, non è l'unico nella capitale della Langhe. Dopo tanti anni in cui trovare casa è un'impresa molto difficile, sia per chi cercava alloggi da affittare, sia per chi voleva acquistare, in città la situazione sta cambiando.

Non è più attuale il titolo di un convegno, un po' provocatorio, organizzato negli anni passati e che aveva fatto scalpore: «La casa che non c'è». Attualmente sono molti i cantieri aperti: nel centro storico per la ristrutturazione di vecchi edifici, in periferia per le nuove costruzioni.

Un'altra zona in cui si stanno costruendo centinaia di appartamenti è la località Mussotto, all'ingresso della città. C'è però l'esigenza di un maggior numero di abitazioni a basso costo per le fasce più deboli della popolazione, anche perché i prezzi delle case ad Alba sono piuttosto alti e ritenuti superiori a quelli di altre città vicine. (g. f.)

IN BREVE

Santo Stefano

Ferragosto d'angoscia per i famigliari del barista

Ferragosto d'angoscia per i famigliari del barista Federico Capra, il barista trentacinquenne scomparso di casa quindici giorni fa. L'uomo si è allontanato con la sua vettura «Bravo» di colore blu, lasciando nessun messaggio e non si è più fatto vivo. Famigliari e carabinieri l'hanno già cercato un po' ovunque, ma al momento senza alcun risultato. L'uomo, sposato, con una figlia, è contitolare con la moglie del bar Sport di piazza Umberto, a Santo Stefano. (g. f.)

Alba

Patteggiata due mesi (appropriazione indebita)

Il pretore albesi ha applicato ad Alessandro Dellacasa (41 anni), residente a Cartosio (provincia di Alessandria) la pena patteggiata di due mesi di reclusione con la condizionale per appropriazione indebita. La qualità di agente di commercio, era accusato di aver tenuto per sé alcune incassate dai clienti per conto di aziende per le quali lavorava. I fatti erano accaduti a Diano d'Alba nel 1997. (g. f.)

Bra

Diagnosi precoce dei tumori prosegue tutta l'estate

Prosegue per tutta l'estate, all'ospedale «Santo Spirito», il servizio di diagnosi precoce dei tumori dell'apparato digerente. Le visite si eseguono negli ambulatori della divisione di Medicina e possono essere prenotate telefonando, dal lunedì al venerdì, allo 0172-420224. (g. n.)

Alba

Guida in stato di ebbrezza, sette giorni d'arresto

A Tiziana Mammoliti, 33 anni, abitante ad Aosta, il pretore albesi ha applicato la pena patteggiata di sette giorni di arresto (sostituita dal pagamento di 525 mila lire) e 300 mila lire di ammenda. Era accusata di guida della vettura in stato di ebbrezza e di rifiuto di sottoporsi al rilievo del tasso alcolemetrico. La Mammoliti era stata fermata per un controllo nella località Scaparoni a Alba nel 1997. (g. f.)

Alba

Ex scuola elementare, appaltata la ristrutturazione

L'amministrazione comunale ha appaltato i lavori di ristrutturazione all'edificio scuola elementare della frazione San Rocco Seno d'Elvio per un importo di 150 milioni di lire. Sono stati affidati alla ditta Co.ge.ca di La Morra. E' allo studio l'utilizzo futuro del fabbricato, che in passato ospitava le scuole, poi chiuse. L'orientamento è di trasformarlo in una struttura riservata al turismo. (g. f.)

Avrà sede nello storica tenuta di Pollenzo

Università del gusto Bra offre 100 milioni

BRA. Contribuirà a finanziare il restauro di una parte dello storico complesso pollentino, ma anche a ipotizzare a vantaggio della città un'operazione di grande respiro: prevedibile successo, la quota maggiore (100 degli 880 milioni disponibili) dei fondi «risparmiati» dal Comune l'anno scorso. «Pochi giorni fa», spiega il sindaco Franco Guida, «la giunta ha approvato la settima variazione al bilancio preventivo per il '98, individuando i capitoli di spesa cui destinare 487 degli 880 milioni "avanzati" l'anno scorso. Una somma notevole, 100 milioni, servirà ad acquisire la prima rata di azioni della società denominata "Agenzia di Pollenzo", che propone il recupero e la gestione della struttura nella frazione braidese. Con l'intervento abbiamo inteso dare un chiaro segnale di sostegno e plauso all'iniziativa, aprendo la strada a simili investimenti da parte di altre pubbliche amministrazioni e di privati».

Il Comune al quale appartengono da secoli le vestigia dell'antica «Pollentia» romana - borgo rurale già feudo dei Romagnolo e la tenuta modello costruita nell'Ottocento da Carlo Alberto, ribadisce così la sua candidatura a capofila degli enti che vogliono scommettere sul progetto-sfida lanciato dai dirigenti braidesi di Slow Food Arcigola, il movimento interna-



Il sindaco di Bra Franco Guida

zionale «per la tutela e il diritto al piacere»: fare del monumentale edificio dell'Agenzia carloalbertina un punto di riferimento per chiunque aspiri a mangiare, bere e vivere meglio. Un albergo di lusso, ma rispettoso delle caratteristiche architettonico-ambientali del luogo, una Banca del vino dove stoccare bottiglie di grandi annate in via di esaurimento, la sede dell'Istituto Europeo del gusto (una sorta di «Università del palato» che attende la benedizione sia di Roma sia di Bruxelles): questi i tre settori in cui si articola il progetto Slow Food, decollato con la costituzione di Torino della «Agenzia di Pollenzo spa». Una società per pubblica sottoscrizione i cui primi 123 azionisti sono privati: ma, sull'esempio del Comune ospite, altri - della zona e non - aderiranno all'ennesima avventura proposta da Carlin Pettrini & C. (g. n.)

Cerimonia in occasione di San Colombano

Dogliani premierà gli amici dei vigneti

DOGLIANI. Un premio per chi ha scelto di tornare nella Langhe a lavorare, lasciando le comodità per riavvicinarsi alla terra e ai vigneti. Si chiama «Schina cinà» e viene consegnato a Dogliani in occasione dei festeggiamenti per San Colombano, l'ultima settimana di agosto. Il riconoscimento è alla seconda edizione: «top secret» il nome dei premiati, che verrà svelato solo sabato 22, durante la cerimonia di consegna, in programma alle 21.15 in borgata Casale, dove si trova una cappella intitolata al santo. Da alcune indiscrezioni si sa che si tratterebbe di persone straniere, che hanno scelto di venire a vivere sulle colline di Langhe.

Per San Colombano l'organizzatore delle iniziative, Walter Costamagna, ha predisposto un cartellone dove compaiono vari appuntamenti. Mercoledì 26 si svolgerà «Sulla via di San Colombano», serata dedicata al monaco irlandese, fondatore di un monastero sull'Appennino emiliano. Interverranno Enzo Drocco, che parlerà degli insediamenti «colombani» nella Langhe, e Giovanna Frosini, il cui intervento riguarderà il monastero piacentino di Bobbio.

Sabato 29, invece, si procederà alla proclamazione del «Contadino e contadina dell'anno»: persone sempre rimaste in Langhe, che hanno trascorso tutta la vita a lavorare i loro poderi.



Dogliani invita a lavorare in Langhe

Nel pomeriggio verrà inaugurato il «Festival della cultura» fotografico che ha come soggetto abbaini e cornicioni. A fianco, si svolgerà il convegno sull'opera del poeta dialettale doglianese Mario Daddone. Durante i festeggiamenti si potrà visitare una mostra di disegni antichi forgiati a mano, a cura di Beppe Cartot. Per informazioni ci si può rivolgere al Comune, oppure allo 0173-743013. (p. s.)

Il Comune ha deciso di eseguire alcune opere di ampliamento

Lunghe ferie per la mensa

Alba, riaprirà in ritardo (7 settembre)

ALBA. La mensa comunale di via Liberazione ha chiuso i battenti per la pausa di agosto: riaprirà solo il 7 settembre con un ritardo di due settimane rispetto all'anno scorso. L'amministrazione comunale ha deciso di approfittare della chiusura estiva per eseguire dei lavori di ampliamento, che comporteranno una spesa di quattrocento milioni.

Verranno ampliate le cucine, adeguate alle norme di sicurezza, nonché migliorati i locali in cui avviene il carico dei pasti per il trasporto nelle scuole, agli anziani.

Dice l'assessore ai Servizi sociali, Francesco Verso: «I lavori di ammodernamento si sono resi necessari per poter soddisfare i crescenti impegni a cui deve far fronte la mensa comunale. Erogare oltre 1.500 pasti al giorno, di cui 1.300 alle scuole. Il nostro Comune è stato uno dei primi a istituire, fin dal 1977, questo servizio di notevole importanza sociale».

Agli alunni delle materne ed elementari i pasti vengono recapitati nelle rispettive scuole, così pure agli anziani del centro diurno o che si avvalgono del servizio a domicilio, nonché ai frequentatori del centro di riabilitazione. Essendo aperto tutti, il self-service di via Liberazione è molto frequentato da lavoratori, studenti delle medie e superiori, provenienti anche



La mensa comunale di via Liberazione fornisce oltre 1.500 pasti al giorno

dai paesi del circondario.

Si calcola che fornisca complessivamente non di più di 150 mila pasti all'anno.

L'afflusso è favorito anche dalle tariffe contenute, benché diverse per le varie categorie di utenti.

Mercoledì prossimo la giunta comunale prenderà in considerazione le tariffe per l'anno '98/99 e non ancora se verranno mantenute invariate o se saranno ritoccate (sono previste agevolazioni, esenzioni per persone particolarmente disagiate, soprattutto anziani). La mensa comunale, dall'inizio dell'anno scorso è stata data in appalto alla società «Sodekho Italia», azienda leader nel campo della ristorazione scolastica. I pasti vengono preparati nelle cucine della mensa centralizzata che il Comune mette a disposizione tutte le attrezzature. Funziona anche la sala mensa. Fornisce il pasto solo a pranzo, dal lunedì al venerdì. E' un servizio sul quale l'amministrazione comunale ha sempre puntato molto - conclude l'assessore -. Finora ha funzionato bene e non abbiamo mai avuto problemi particolari. (g. f.)

PORTA PRONTA

La pieghevole centoidee
Kit di montaggio completo



HOBBY LEGNO

Via Gratteria, 11 - MONDOVI tel.0174/42693-fax 0174/42303

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

ZANZARIERA
A RULLO
GIÀ PRONTA



proponiamo:

PERLINE • LISTELLI • COMPENSATI
NOBILITATI • TRUCIOLATI • STRATIFICATO
POLISTIROLO • FERRAMENTA • SCALE
PITTURA MURALE • IMPREGNANTI • VERNICI
BASTONI TENDE • MENSOLE VARIE
GAMBE TAVOLO • SCAFFALATURE
CORNICI • TOP CUCINA

Realizzazione
strutture
su misura

a partire da
L. 1.399.000



PER ESTERNO
PERGOLE • GAZEBO • TAVOLI • PANCHE
SEMILAVORATI

Taglio su misura

Prossima apertura reparto Mobili

STEFANO FARINA



Farina
si allena
ma trascorrerà
la
vacanza
con la ragazza

OVADA. Niente riposo a Ferragosto per l'arbitro di serie A, Stefano Farina. In sezione Aia di Novara il fischietto si allenerà al campo Geirino di Ovada, città, per prepararsi all'amichevole Genova-Inter che dirigerà lunedì. Invece il pomeriggio lo passo la mia fidanzata, Grazia, in una delle piscine delle colline ovadesi. Per la serata penso a un cinema all'aperto e a una passeggiata sotto le stelle. Niente folle, insomma.

Per gli arbitri il Ferragosto coincide con il momento clou della preparazione. Mi attende un tour de force: il 23 e il 30 agosto dirigerò incontri per la Coppa Italia, dal 24 al 26 sarò all'estero con "quarto uomo" in una delle gare del turno preliminare della Champions League. Poi a settembre sarà già campionato. (m. d.)

MAURIZIO RANDAZZO



La spadista
Randazzo
ha scelto
un centro
agrituristico
a Volterra

VERCELLI. Ferragosto in Toscana per Maurizio Randazzo. Lo spadista vercellese, medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Atlanta '96 e tre volte campione del mondo, ha scelto per le vacanze un centro agriturismo vicino a Volterra.

L'idea è quella di girare l'intera regione per scoprire le molte bellezze paesaggistiche della Toscana, spiega Randazzo. Ma quest'oggi penso di rinunciare alle escursioni e dedicarmi unicamente al relax.

E in vacanza niente schermo: «La spada l'ho lasciata a casa», precisa l'olimpionico. D'altra parte dal 22 agosto a sino a metà settembre sarà impegnato nel raduno premoniale. Dunque sono gli ultimi momenti liberi e intendo sfruttarli nel migliore dei modi. (p. m. f.)

Come passate il Ferragosto? Rispondono alcuni vip piemontesi

E' festa, ma non per tutti

C'è chi si allena e anche chi lavora

GIORGIO FALETTI

ASTI. «Vacanze intelligenti? No, grazie. Io a Ferragosto mi sparpagno in riva la mare e con gli amici ci faremo una bella grigliata di pesce e formaggi». Giorgio Faletti, il comico astigiano, risponde al telefonino dalle vacanze all'isola d'Elba, a Capoliveri. «Niente cose strane, quest'anno va di moda l'understatement, che tradotto in piemontese sarebbe esageruma nens».

E al ritorno dalle vacanze, che cosa farà? «C'è da lanciare il film "Elvis e Marilyn" in cui faccio una parte tutt'altro che comica. E' del regista esordiente Armando Magni, andrà al festival di San Sebastian. Ho anche qualche contatto televi-



Faletti no alla vacanza «intelligente»

sivo da sviluppare, ma senza fretta non voglio farmi prendere dalla fregola del video, non è proprio il caso. Ho scoperto che si vive bene anche facendo altre cose».

PAOLO BELLI

NOVARA. Dalle spiagge di «Cocco di mamma» agli stadi di «Quelli che il calcio...» è questo il Ferragosto del regista Paolo Belli, una giornata di transizione da una trasmissione all'altra, tutta a casa, a rifare le valigie. «La giornata di Ferragosto ha coinciso proprio con il mio rientro a Novara. Nei giorni scorsi ero a Rimini per "Cocco di mamma", una trasmissione che sta andando molto bene. Purtroppo si deve lavorare con un caldo torrido. Sarei rimasto al mare anche per Ferragosto, ma avevo bisogno di rientrare per sistemare alcune cose. Domani sarò ancora a Rimini e poi si ricomincia con l'avventura di "Quelli che il calcio"».



Belli a casa, ma per rifare le valigie

A Ferragosto neppure una scappata sui laghi? «Può darsi che faccia un salto sul Lago Maggiore, non so se ne avrò il tempo. Per me sarà una giornata come tante altre». (m. g.)

EZIO GREGGIO

BIELLA. «Vacanze? Se si può chiamare così un blitz di poche ore a Puntaldia, allora diciamo che le ho fatte». Il biellese Ezio Greggio, popolare conduttore di «Striscia la notizia», trascorrerà il Ferragosto in Francia: quest'anno ha rinunciato alle spiagge bianche della Sardegna allo splendido panorama dell'isola di Tavorola che si gode dalla sua abitazione, in un esclusivo villaggio. Niente tuffi, niente tintarella: il soggiorno francese di Greggio non sarà di piacere, ma di lavoro. Assieme a Mel Brooks, il comico biellese (e originario di Cossato) sta infatti girando il suo nuovo film, intitolato «Svitati».

«Il set si sposterà in Italia ed



Greggio è in Francia, ma per lavoro

anche in America ad alla fine non ci sarà tempo per una pausa aggiunge. In ottobre infatti ricominceremo con Striscia. Forse a Natale potrò concedermi qualche giorno di relax».

STEFANIA BELMONDO

CUNEO. In Costa Azzurra, poi nella «sua» Pontebardina di Pietrapozzo questo il Ferragosto di Stefania Belmondo. La pluricampionessa dello sci di fondo (suoi ultimi risultati, le quattro medaglie d'argento di Mondiali '97, il bronzo e l'argento alle ultime Olimpiadi giapponesi dello scorso inverno), sta trascorrendo qualche giorno di riposo con il marito Davide da alcuni parenti in Francia. Rientrerà nel Cuneese in tempo per i festeggiamenti patronali dell'Assunta nella frazione d'origine, che quest'anno l'ha festeggiata al ritorno dai Giochi olimpici come si avverte vinto l'oro: applausi, striscioni, baci e abbracci fino a notte inoltrata.



Stefania in festeggiamenti patronali

A Pontebardina in questi giorni si può visitare la mostra con le immagini delle più belle imprese sportive di Stefania, campionessa olimpica nel '92 ad Albertville.

BENIAMINO BONOMI

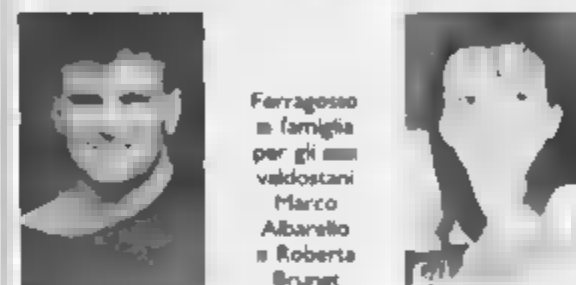


Per il canotto
un Ferragosto
«lavorativo»
è a Mantova
con i compagni
della Nazionale

VERBANIA. Ferragosto a raduno per il campione mondiale e vice-campione olimpionico di canoa Beniamino Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova con i compagni della Nazionale a Mantova. «Gli impegni sono tanti e a casa lo vediamo solo di sfuggita», dicono i suoi genitori.

Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo proprio alla vigilia del principale appuntamento dell'anno», spiega, «cioè dei campionati mondiali, che sono in programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio di settembre. Pertanto neppure nella giornata di Ferragosto è possibile concedersi una vacanza, perché ci aspetta la consueta seduta di allenamento». (s. r.)

ALBARELLO E BRUNET



Ferragosto
in famiglia
per gli
valdostani
Marco
Albarello
e Roberta
Brunet

AOSTA. Ferragosto in famiglia per Marco Albarello e Roberta Brunet. I due atleti valdostani che più si sono distinti negli ultimi anni in campo internazionale. Il campione di fondo trascorrerà il Ferragosto in Val Ferret, sopra Courmayeur, con la moglie e due figliuoli e otto famiglie di amici. «Staremo con i nostri bambini. Loro si divertiranno in una piccola piscina, mentre noi adulti saremo impegnati a cucinare carne alla griglia e anche a bere un bicchiere di buon vino».

Roberta Brunet, campionessa di atletica ferma per infortunio, passerà la giornata con il marito e la figlioletta Dominique a casa della sorella Manuela ad Aoste con gli altri familiari. «E' uno dei rari Ferragosti che riesco a passare in serenità con la famiglia», dice Roberta.

Sabato 15 agosto!

*Siamo aperti
dalle ore 9.00
alle ore 20.00
con orario continuato*

**Veniteci
a trovare.
Vi aspettiamo
a Pocapaglia
e a Genola.**



UN MONDO
DI BENE

Pocapaglia (CN) - Borgo S. Martino - S. S. tra Alba e Bra
Genola (CN) - Centro Commerciale - Via Marconi

Nelle vallate della «Granda» oggi e domani migliaia di turisti partecipano alla tradizionale festa dell'Assunta

Weekend tra balli, miss, mercatini e piatti tipici

Nel castello di Costigliole Saluzzo rappresentazione teatrale

Se gran parte delle città della «Granda» sono spopolate, nelle località di villeggiatura si registra il tutto esaurito, o quasi. Oggi per il Ferragosto di turisti «di chi preferisce la vacanza «mordi e fuggi» tante simpatie che iniziative all'insegna della tradizione. Eccone alcune.

■ In frazione Scaparoni, oggi (ore 21) cena dell'amicizia al circolo Acli. **Domani** (ore 16) premiazione del concorso di pittura riservato ai bambini e ragazzi con tema libero. Seguiranno intrattenimenti vari e le danze sulle note dell'orchestra «Tonya Todisco» (ingresso libero). Dopo la pausa di Ferragosto, riprenderanno lunedì le manifestazioni di «Cortile animato», con la proiezione del film «Boogie Nights» di Paul Thomas Anderson (Cortile della Maddalena, ore 22, ingresso 5 mila lire).

■ Oggi alle 15, tombolone di Ferragosto; alle 21 ballo in piazza. **Domani**, alle 21, «Super sfide pazzo».

■ Un mercatino delle pulci, nelle vie del paese, è in programma oggi, per festeggiare il Ferragosto.

■ Una caratteristica festa strapaesana è in programma oggi: **domani**, al borgo San Rocco.

■ Oggi alle 16 esibizione equestre in piazza e alle 21 balli con il complesso Arlecchino. **Domani** alle 14 «Tirio ti che ti taccia», torneo di bocce; alle 17 rottura delle rule; alle 21 danze con il complesso «Il volo».

■ Oggi a San Rocco, alle 21, presentazione delle nuove maschere della frazione, seguirà lo spettacolo pirotecnico. **Domani**, alle 16 processione con la banda di Peveragno, seguiranno giochi popolari.

BORG SAN DALMAZZO. **Domani** per le vie della città mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato. In serata in piazza IV Novembre, ore 21, concerto del Petit ensemble instrumental. In programma brani di Mozart, Vivaldi, Marcello. Ingresso libero.

■ Sarà presentato oggi il nuovo romanzo di Franco Piccinelli «L'ultimo appello» all'azienda agrituristica Borgo Robinie (ore 16), presente l'autore. Seguirà un rinfresco.

BOVES. Oggi, alle 21, nella parrocchiale, concerto di musica barocca con l'Arion Ensemble, Grazia Abbà (soprano) e Massimo De Grandis (organo). Nella frazione Castellar, giochi popolari a serata danzante con il complesso «I drappi», e domani gara a petanque, a scopa e giochi popolari; alle 19 spaghettata e, alle 21, canto corale e danze tradizionali.

nali e moderne con «La cricca d'la ruca».

■ Oggi tradizionale Mercatino delle pulci ed esposizione e vendita dei prodotti locali dei settori dell'industria e dell'artigianato.

■ Oggi, alle 15, in frazione Preit, caccia al tesoro ecologica per imparare a conoscere i fiori della montagna. **Domani**, alle 11, celebrazione di una messa davanti alla lapide, sotto Rocca la Meia, che ricorda gli alpini morti travolti da una valanga nel 1937. Il paese ospita in questi giorni l'Olimpiade di marcia, Maurizio Damilano.

CAPRANNA. Oggi e domani, alle 21, serata danzante con il Trio Martini. Ingresso libero.

CARASIO. Oggi, alle 21,30, nel Parco dei cappuccini, festa occitana di Ferragosto con il gruppo «Lou Senhal».

CASTELMAGNO. A «Lu fuyers» oggi (ore 21,30) Maurizio e Dario propongono «Sarabanda», iscrizione libera, premi. Fino a domani è possibile visitare nei locali delle Casermette, dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 18,30, la mostra «Val Varnata solara», rassegna delle meridiane locali.

■ Oggi, alle 20,30, concerto della Pastina band; **domani** alle 15,30 spettacolo equestre e alla 16 rottura delle pignatte. Alle 20,30 balli con Luca Francia. **Lunedì**, alle 10, benedizione delle macchine agricole e dalle 14 giochi popolari. Alle 21 balli con «Robi and Pippo sounds».

CASTELMAGNO. Per l'Assunta, patrona della frazione di Campomolino, oggi alle 10,30 processione seguita dalla messa nella cappella della Madonna. Festa alla cappella dell'Assunta, al colle di Valcavera (m. 2545).

■ Oggi alle 15 alle Cupole Lido elezioni di «Miss muglietta bagnata». All'«Evita forever» lunga notte di Ferragosto con animazione e tre generi musicali. Si balla nel giardino estivo.

LIMONE. Oggi con partenza alle 20,30 dalla località Pedaggera, processione al santuario della Madonna di Loreto in frazione Corretta, dove alle 23 saranno distribuite «bugie» inaffiate da dolcetto.

■ Domani al «Grisù Beach», piano bar alle 21,30 con «Mid».

■ Oggi nella frazione Roreto, processione lungo le vie del paese (ore 17). Alle 20, al ristorante della sagra, cena con piatti tipici. Seguiranno danze con l'orchestra «I Braid». **Domani**, gara a bocce (ore 14,30), giostra dei borghi e giochi e sfide tra gli

abitanti delle borgate roretesi (ore 16,30). Alle 20 apertura del ristorante e serata danzante con l'orchestra «Archimede» offerta dall'associazione artigiani di Roreto (ingresso libero).

■ Oggi, a Santa Maria Rocca, iniziano i festeggiamenti per l'Assunta e alle 21, a San Bartolomeo, serata danzante con Diego Portesani. A Chiusa concentrato, alle 21, fiaccolata in onore di San Rocco. **Domani** alle 21, in piazza San Rocco, concerto della banda musicale «Vallauria»; a San Bartolomeo alle 21, «Manifesti» per grandi e piccini. **Lunedì** alle 21, in piazza Cavour, serata di musica, moda e spettacolo; a San Bartolomeo, alle 21, danze e musiche occitane.

COSTIGLIOLE. «Il Quagliano nelle dimore antiche» è il titolo della manifestazione in programma oggi. Il programma prevede, dalle 14 alle 18, la visita guidata a Palazzo Giriodi di Monastero ed alla cripta del Cristo di Pietà. L'antico edificio, alle 19,30, ospita «cattolice» merenda (costo 10 mila). Alle 21, si terrà, sempre

nell'ampio cortile, la rappresentazione «Le donne, i cavalieri, l'armi, gli amori», uno spettacolo in cui si scoprono amori, tragedie e avventure donne piemontesi, vissute fra il dodicesimo e sedicesimo secolo. L'ingresso è libero.

■ Domani è previsto, nelle vie del paese, il Mercatino delle pulci. In serata elezioni di «Miss e Mister Crissolo».

■ Domani in frazione Roata Canale raduno di moto d'epoca. Iscrizioni a partire dalle 8,30. In frazione Fassatore **domani**, ore 21, agli impianti sportivi, Disco party (ingresso libero).

■ Oggi mercatino delle pulci per le vie del paese. **Domani**, alle 17, nella parrocchiale, a San Donato, concerto organistico locale con il soprano Paola Farinetti e all'organo Antonio Olmo. In repertorio composizioni di Vivaldi, Bach, Mozart e Haendel. Alle 21 nel palatense, l'orchestra «Il Novelli». **Lunedì**, alle 21 concerto della Banda musicale demuntesa. A Festio oggi distribuzione del pane di San Magno alle famiglie. In frazione Ber-

gemolo oggi alle 14,30 a petanque a coppie sorteggiate con ricchi premi e giochi popolari.

■ Al «Capolinea» pub, stasera, **domani** a lunedì 100% commerciale. Oggi alle 21 in piazza Giustizia a Libertà «Vickie and Alexis show» e la partecipazione di Prezzemolo.

■ Domani al Real Park alle 17, Mario e Silvia in pista. **SOTTANA.** Oggi, alle 20, serata gastronomica musicale. Il complesso «Imperial».

■ Domani, alle 20, spettacolo di cabaret con il duo femminile «Right-Penon», la musica di Tony Rocca, «Spaghetti, penne, polenta e». **Domani** e lunedì, alle 20, in frazione Riorocco, serata gastronomica con porchetta e divertimenti.

GARESSIO. Oggi alle 17 nel parco Fonti San Bernardo spettacolo di cabaret Paride Mensa. Alle 21 in piazza San Giovanni, concerto di Ferragosto della Corale garressina. Alle 21,30 nella chiesa di San Rocco il maestro Roberto Allegro al piano e Giorgio Gavi (violino) propongono «Summer's notes». Eseguiranno musiche di Haendel.

del, Mozart, Rossini, Verdi, macagn, Bizet, Lehar, Miller e Morricone. Seguirà alle 22, in via campo sportivo, una gara di trial interregionale esibizione dei funamboli della specialità. **Domani** alle 8 a borgo Ponte fiera e mercatino dell'antiquariato e dell'usato. Alle 19,30 a borgo Valsorda tradizionale sagra dei Trulli con cena in piazza, musica e ballo con il complesso «Il gatto e la volpe».

SOTTASCA. Al santuario dell'Assunta, oggi alle 21 si balla con «Il campagnolo».

■ Lunedì festa di San Rocco nel capoluogo. Alle 10 si rinnovano gli antichi riti della benedizione degli animali e distribuzione di un pane particolare, detto della carità. Alle 21 sul sagrato della chiesa di San Rocco si terrà una cena.

LIMONE. A «La lanterna» oggi 11ª edizione di «Miss lanterna» riservato alle turiste, tra i 15 e i 30 anni. Speaker della serata il dj Nadir. Ingresso libero.

■ drink card. **Domani** pigiama party. Ingresso libero.

USO. Per la «Festa della birra», lunedì, alle 21 nel campo sportivo verranno proiettati i film «Fuochi d'artificio», «Mars attack» e «The full monty».

■ Stasera al Circolo Ippico musica e sapori d'altri tempi (ore 20); **domani** in piazza S. Luca (ore 21) musica dal vivo con Gino Bottero.

■ Oggi a partire dalle 9, sulla piazza del Comune esibizione della «banda del Cusi» (La Banda delle zucche), il gruppo di Serravalle d'Asti.

■ Oggi, alle 10,30, tradizionale processione della frazione Vernetti al santuario della Madonna del Biamondo, seguirà la celebrazione di una messa solenne accompagnata dalla corale «Alba Chiara».

■ Oggi in frazione Colli alle 14,30 giochi popolari e gara a petanque; dalle 18 spaghettata gigante e balli con «Il liscio». **Domani**, dalle 9, all'azienda agricola «L. bruce e Ibas» di frazione Pianetto, 2ª trekking interregionale del cavallo Hafinger.

■ In frazione Bussia, oggi alle 21,30 liscio e l'orchestra «Ciao pais». **Domani** alle 16 giochi per bambini, alle 21,30 danze con «Patrizia e i rubini».

MONTALDO MONDOVY. Oggi, alle 21, in località Canalet, serata musicale.

■ Oggi alle 15,30, vespri e processione, alle 16,30, degustazione e torte casalinghe. Alle 21, serata danzante con il «Gruppo Granda».

MONTEROSSO BIANCA. **Domani**, ore 21, nella chiesa di Santo Lucio de Couboscuro, ore 21, nell'ambito del Festival, concerto dei Los rumberos catalans che proporranno una travolgente festa gitana.

■ Montoso. Stasera balli con l'orchestra «Enzo e Massimo». **Domani** torta in piazza e danze con l'orchestra «Nico D'Alex».

■ Stasera, alle 21, balli e l'orchestra «Luca Francia» e **domani** di «Vito Valentini».

■ UCCETTO. Oggi e domani al Parco del Gurei, serata danzanti con cucina campagnola.

■ OLCINO. Balli in piazza e altri intrattenimenti sono previsti oggi in occasione della Festa patronale dell'Assunta.

■ Oggi in frazione Barchi, alle 16 giochi nel verde; alle 19 cena sull'aria con polenta e sarsa e specialità gastronomiche; alle 21 ballo campestre.

■ PAVANA. Stasera al «Fortino» veglione più pazzo di Ferragosto. I clienti sono invitati a presentarsi mascherati e un abito ispirato a fiori e frutti. Si balla fino all'alba e alle 4 spaghettata all'amatriciana. **Domani** alle 21,15 sul lungo Po, festa d'estate e lunedì alle 10 Caccia al tesoro per le vie del paese.

PAMPARATO. Oggi, alle 15, giochi; alle 21, si balla con i «Carpe diem». **Domani**, alle 21, si balla con gli «Andate e ritornate». **Lunedì**, alle 21, premiazione del concorso di poesia.

PETRAPORZIO. Oggi, alle 11, celebrazione di una messa solenne nella parrocchiale, alle 15, giochi popolari, alle 21, serata di musica occitana e il gruppo «Lou Seriale». **Domani**, alle 20, serata gastronomica con i piatti tipici della cucina della Valle Stura e spensierie della «Barricate».

■ PRALIO. Oggi, alle 11, sul piazzale della parrocchiale di Pralio inferiore vendita all'incanto. Alle 15, al campo sportivo, esibizione degli arcieri di Robilante, alle 21, il palatense, grande tombolata. **Domani**, alle 18, picnic sotto il palatense, alle 21, serata con il dj Davide e premiazione del concorso «angolo fiorito».

■ PROLA. Oggi pomeriggio in frazione Pieveva giochi popolari, spettacolo per bambini con giochi, attrazioni e prestigiosi. Mostra del legno a cura della Comunità montana nelle scuole elementari e in serata al ristorante Castagneto (ore 21) ballo liscio.

■ Oggi, alle 21, serata danzante con i «Sixties graffiti». A San Giacomo, dalle 9 alle 23, Mercatino dell'artigianato; dalle 10, nei giardini, «La Compagnia del Drago rosso», spettacolo per bambini con musicanti e burattinai. **Domani**, alle 21, discoteca col dj Walter.

■ ROCCALEONE. Oggi, alle 16, giochi popolari in piazza per grandi e bambini; alle 21 serata danzante con «Il vagabondo». Ingresso gratuito. **Domani**, alle 21, danze col «Duo musicale».

■ Oggi «Le loubres», festa di Ferragosto cocktail e musica con FreeWillie di Domani «Exotic dance». Per la festa di San Magno alle 16, diapositive sui funghi e in piazza Don Chesta balli occitani con «Lou Viola». Dalle 18 mercatino delle pulci e nel pomeriggio giochi popolari. Alle 18,30 festa culinaria e ballo liscio con «Ivo Bertina e il suo gruppo». **Lunedì** alle 10 benedizione dei trattori; alle 15 giochi popolari e alle 20,30 serata gastronomica con degustazione di piatti tipici e curense e ballet.

■ Stasera al «Capitan Fracassa» veglia di Ferragosto con i dj Claude e Canevari. Animazione di Vanity girls.

SAN DAMIANO MACRA. Oggi, a partire dalle 15, al campo sportivo comunale partite di calcio sia maschile sia femminile. Alle 21,30, serata danzante e ballo liscio.

■ All'albergo «De Elvira» frazione San Paolo, stasera e domani, dalle 21,30 ballo sul piazzale. Toni Rocca e Michele Oddone.

■ Oggi si terrà una «» dedicata ai giovani con la discoteca viaggiante di Radio Vallebelbo (padiglione festeggiamenti, ore 22).

■ Per la festa patronale, oggi messa con il coro parrocchiale (ore 11); alle 15,30 giochi in piazza per i bambini, gare di disegno e premi. Alle 19,30 di Ferragosto e danze con l'orchestra «Samantha folk».

■ Per la festa del paese organizzata dalla Pro loco, oggi merenda sinora «d bato r grun» (a partire dalle ore 18). Seguirà la gara dei dolci, che saranno offerti in degustazione; suoneranno musicanti delle Langhe. A conclusione della «Festa d Sin-» domani, alle 21,15 ai piedi del castello la compagnia (il nostro teatro) ripropone la commedia di Oscar Barile «N difet sol»; giochi per i bambini (campo sportivo Borgonuovo, ore 16).

■ Domani, alle 19, a Roatta, cena con menu a base di spaghetti aglio, olio e peperoncino e porchetta calda. Musiche di «Paolo e la sua banda». **Lunedì**, dalle 19, a Roatta, cena con polenta, salsiccia. Segue serata danzante.

■ Stasera, ore 21, al ristorante «La cascata» piano bar con Roberto Cerrato che proporrà musiche e successi internazionali.

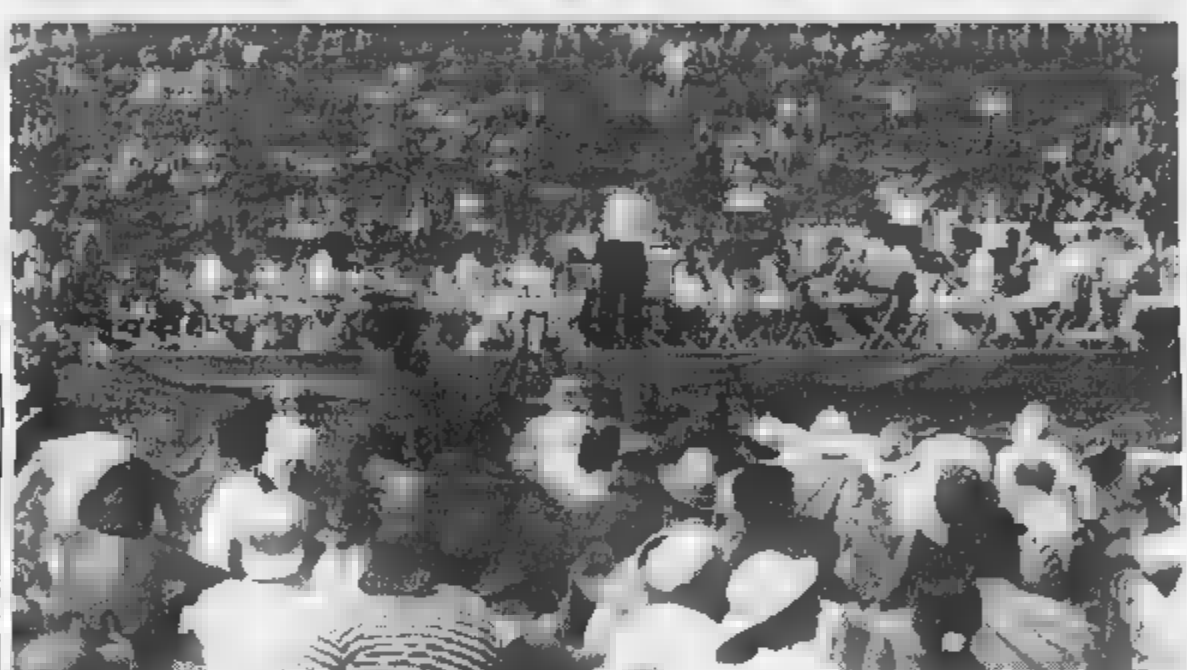
■ Domani, alle 16, a Fiamenga, giochi di società per bambini e non; alle 21 serata danzante.

VILLAFALTO. Oggi in frazione Monsola gara alle bocce.

■ Al «Secolo XIII» stasera schiuma party con spettacolo di mangiafuoco, trampolieri, body art e astronomia. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

VILLASAN COSTANZO. Oggi, alle 15, in frazione Morra, giochi popolari. Seguirà alle 19, la festa del Crostone e alle 21, serata danzante. L'orchestra i «Poker del liscio». **Domani**, alle 10,30, in frazione Morra prenderà il 3ª esposizione di moto d'epoca, alle 20, cena dell'amicizia a base di porchetta al forno; danze con l'orchestra di Daniele Comba (ore 21). **Lunedì**, a partire dalle 19, distribuzione di bruschetta, brindisi e il moscato; alle 22,30 spettacolo pirotecnico.

LIMONE



A quota 1600 l'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo

LIMONE. La bacchetta del Maestro Giovanni Mosca, alle 12 darà il via al tradizionale concerto «Ferragosto dell'orchestra «Bruni» della città di Cuneo con i solisti Linda Campanella e Matteo Peirone. Verranno eseguite arie d'opere di Rossini, Donizetti, Bizet, Grieg e Mendelssohn. Il palcoscenico è quello di Pian del Sole a quota 1600, tra Bisalta, il Cros, il Picchio Rosso.

Diverse le possibilità per raggiungere il luogo del concerto. L'accesso al paese, sarà opportunamente presidiato per non permettere immissioni di traffico proveniente sia da monte, sia da Valle.

I parcheggi, segnalati, si trovano alla frazione Panice Sottana a Limone 1400. Da qui sentieri segnalati porteranno al luogo del concerto in un'ora e trenta. Sarà possibile usufruire del servizio navetta gratuito con partenza da Limonetto a Limone 1400 (dalle 7 alle 10) e da Sant'Anna alla seggiovia del Sole (dalle 11 alle 11). Un'altra possibilità è quella di arrivare a Limone in treno, prendere la seggiovia del sole (gratuita) e percorrere 15 minuti a piedi. Si consigliano scarpe comode e pranzo al sacco. Il concerto sarà trasmesso in diretta Rai. [n. d.]



STASERA AL CINEMA

CUNEO
PIAMMA Tel. 0171-693.554 CHIUSO PER FERIE

Tel. 0171-692.936 CHIUSO PER FERIE

ITALIA Tel. 0171-692.951 CHIUSO PER FERIE

MONTELO Tel. 0171-631.771 CHIUSO

IST. (all'aperto)

ALBA
EPIRI Tel. 0173-363.021 CHIUSO PER FERIE

CORTILE LA MADDALENA OGGI

Tel. 0175-346.901 La vita è bella. Ore 21,15.

Tel. 0171-282.211 Il grande Lebowski. Ore 20, 22,15.

Tel. 0172-412.337 CHIUSO PER FERIE

Tel. 0172-412.771 PER

Tel. 0171-927.534 newty.

Tel. 0171-944.231 CHIUSO.

CANALI
NOVO.

CARALIO
Tel. 0171-619.131 OGGI

NOVO LIL Tel. 0171-211.726 RPO.

Tel. 0172-488.324 CHIUSO PER FERIE

NOVO LIL Tel. 0171-211.726 RPO.

Tel. 0172-488.324 CHIUSO PER FERIE

NOVO LIL Tel. 0171-211.726 RPO.

Tel. 0172-488.324 CHIUSO PER FERIE

NOVO LIL Tel. 0171-211.726 RPO.

Tel. 0172-488.324 CHIUSO PER FERIE

NOVO LIL Tel. 0171-211.726 RPO.

Tel. 0172-488.324 CHIUSO PER FERIE

NOVO LIL Tel. 0171-211.726 RPO.

Tel. 0172-488.324 CHIUSO PER FERIE

NOVO LIL Tel. 0171-211.726 RPO.

Tel. 0172-488.324 CHIUSO PER FERIE

NOVO LIL Tel. 0171-211.726 RPO.

Tel. 0172-488.324 CHIUSO PER FERIE

NOVO LIL Tel. 0171-211.726 RPO.

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898 CHIUSO PER FERIE

2. Tel. 0174-47.898 CHIUSO PER FERIE

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ARISTON Tel. 0174-391.311 e una gamba. Ore 21,15.

ADNA 208 c. Cesare 67, tel. 656.521. Strada perduta. Viet. min. 18. Ore 17,15; 19,30; 22,30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. Strada perduta. Viet. min. 18. Ore 17,15; 19,30; 22,30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. Strada perduta. Viet. min. 18. Ore 17,15; 19,30; 22,30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. Strada perduta. Viet. min. 18. Ore 17,15; 19,30; 22,30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. Strada perduta. Viet. min. 18. Ore 17,15; 19,30; 22,30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. Strada perduta. Viet. min. 18. Ore 17,15; 19,30; 22,30.

Mercoledì 19 dopo il triangolare i tifosi potranno cenare con i giocatori

Sommarriva Perno accoglie il Toro

Da domani i granata in ritiro nel Roero

SOMMARIVA PERNO. Cresce fra i tifosi granata l'attesa per l'arrivo della prima squadra del Torino che completerà fra le colline del Roero la preparazione precampionato.

I giocatori del tecnico Emiliano Mondonico arriveranno a Sommariva Perno domani sera. Alloggeranno al «Roero Park Hotel» e lunedì mattina riprenderanno gli allenamenti sugli impianti. Centro sportivo del Roero, rimarranno a Sommariva Perno fino a sabato prossimo, alla vigilia del primo impegno. Coppa Italia a Bergamo con l'Alzano.

L'occasione privilegiata per vedere all'opera i granata sarà mercoledì 19 quando verrà disputato un triangolare con Cuneo e Pro Vercelli. Si giocheranno tre tempi di 45' ciascuno. Alle 17 apriranno le ostilità Cuneo-Pro Vercelli; alle 18 scenderà in campo il Torino, che affronterà dapprima la perdente dell'incontro d'apertura e, alle 19, la vincente. I granata saranno quindi in campo per 90' consecutivi - una partita vera - cambiando a metà lo «sparring partner».

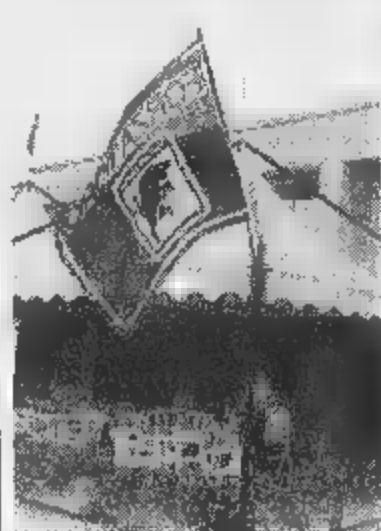
L'ingresso, prezzo unico, costerà 15 mila lire (10 mila biglietto ridotto per i ragazzi fino ai 14 anni); gratuito il parcheggio. Al termine dell'incontro il momento forse più atteso dalla tifoseria: coloro che lo desiderano potranno cenare con i giocatori al «Roero Park Hotel». Per partecipare alla serata occorre prenotarsi entro martedì al Torino Club (sono ventitré quelli ufficialmente riconosciuti in provincia) o direttamente al «Roero Park Hotel» (telefono 0172468822).

Sarà sicuramente presente per festeggiare il nuovo allenatore granata il Toro Club «Emiliano Mondonico» di Genova, che era stato intitolato al «mister» dopo i successi del passato. Il club aveva conservato la stessa denominazione anche quando l'allenatore emigrò altrove.

Per un Torino che arriva, un altro che parte. La formazione Primavera della società granata allenata da Claudio Sala ha concluso il soggiorno a Dro, un'amichevole col Cuneo persa 1-0. I giovani granata a Ferragosto parteciperanno al torneo internazionale di Osimo e poi saranno al Torneo di Asti.

Aldo Scavino

A destra, l'amichevole giocata dal granata l'estate scorsa a Mondovì record di pubblico (Foto Bedino). Sotto (Foto Muraldo) la bandiera del Toro esposta durante l'ultimo ritiro a Sommariva Perno



BICI DA MONTAGNA

Dopo il prologo, in programma 6 massacranti tappe. Traguardo sabato prossimo

Ironbike alla partenza da Saluzzo

Domani ritorna il rally nelle vallate del Cuneese

SALUZZO. Una delle carte vincenti - fin dalla prima edizione, che risale ormai al '94 - è quella di mantenere il più possibile segreto il tracciato gara. L'«Ironbike» riparte da Saluzzo.

L'appuntamento è per il prologo in notturna di domani (dalle 21,30 in via Fellico), cui seguiranno due tappe.

Lo stile e lo spirito delle corse, inventate dal cuneese Cesare Giraud, l'appena rientrato dalle spedizioni Overland e i Tir Iveci. Città del Capo a Capo Nord) è quello dei rally automobilistici del «Camel Trophy» (che lo stesso Giraud conosce bene per averlo vinto negli Anni Ottanta). L'organizzazione è della Promocuneo, con cui collabora la società «Tuttociclo Mondialpol». Contributi da Iveco, Alpitour Italia, Bongioanni Caldaie, Tortuga viaggi, Industrie Fontauto, Suzuki, Tata, Ferrino, No Limits, No Limits World, Bieffe Hel-

LOWHILL

Caraglio, 2 giorni di gare

Oggi e domani tocca alla «Vallera bike», sesta edizione della rassegna di downhill in occasione della festa patronale. Oggi, dalle 14,30 alle 16,30, servizio di risalita gratuito per le prove libere. Domani, dalle 7,30 alle 9,30, ultime iscrizioni. Alle 9,45 e alle 15,30 le due «manche» agonistiche. Partenza da località Tetto Chiappello. Ripida frazione fino al Nebbia; quindi una variante a curve più dolci e un grande finale arrivo nella «centrale» Vallera. Il tracciato misura 11 km con pendenza media del 14%. Nella due giorni gara, l'organizzazione ha disposizione dei concorrenti un'attrezzatura per il campeggio, un punto ristoro, Palagreen del Comitato. Centro assistenza prima e dopo la competizione. Oggi (via alle 10) c'è «Ramp» shiops, cicloraduno non agonistico. Domani alle 13 la «Baby Cup», gineana a cronometro per bambini dai 6 ai 12 anni.

metts, Grisport calzature e Maa Assicurazioni.

Ogni frazione giornaliera varia dai 30 agli 80 km di lunghezza. Così come un vero «raid», ci sono trasferimenti a tempo im-

posto, prove speciali cronometrate e rifornimenti lungo il tracciato. Al seguito dell'Ironbike ci saranno - per tutta la durata - anche due dei quattro Tir provenienti da Overland:

già domani a Saluzzo saranno in sosta nel centro.

Alla rassegna internazionale che ha il patrocinio delle Comunità montane delle Valli Maira, Varaita e Po, oltre al vigile del fuoco cuneese Danilo Desideri (dominatore di più edizioni, al via anche in questa dopo la pausa di un anno) ci saranno 80 atleti, fra cui un brasiliano, una decina francesi, un paio di spagnoli, un sardo e la seconda squadra della Nazionale russa.

Le tappe prevedono arrivi a S. Damiano Macra, al Rifugio Gardetta (sarà necessario trasferire in fuoristrada o elicottero iscritti e attrezzature), a Pontechianale, Sempyre e Sanfront. Traguardo sabato 22 ancora a Saluzzo. Il vincitore sarà automaticamente iscritto (gratuitamente) a una manifestazione simile all'Ironbike che si corre in Brasile.

Lorenzo Tanaceto

Balon: l'altra sera l'ha spuntata il maglianese 11-6

Stefano Dogliotti e Dotta rivali per la semifinale

SANTO STEFANO BELBO. Flavio Dotta è uscito dalla crisi che l'attanagliava dall'inizio dei play-off del campionato di serie A di pallone elastico e si è rimesso in campo per l'ingresso in semifinale.

Il maglianese, leader dell'Hotel Royal, ha vinto col punteggio di 11-6 a Santo Stefano Belbo il delicato confronto con Stefano Dogliotti della Traspada Autostella 11-6 e ha superato il rivale in classifica.

Era il primo incontro della seconda giornata di ritorno dei play-off; l'altra partita si giocherà lunedì sera alle 21,15 allo sferisterio «Mermet» di Alba tra Dogliotti e Vacchetto. Anche questo incontro avrà importanti ripercussioni nella rincorsa delle due formazioni alle semifinali scudetto.

La classifica attuale vede sempre in testa Bellanti (che riposa in questo turno) con 19 punti, seguito da Dogliotti II



Flavio Dotta (a sinistra) grazie al successo su Stefano Dogliotti l'ha superato in classifica. E' a quota 15, il rivale ha 14

con 16; Dotta è salito al terzo posto a quota 15, davanti a Vacchetto e Dogliotti I a 14. La lotta per l'ingresso in semifinale si sta facendo quindi incandescente. Domenico Massucco

Martedì in notturna

Busca ospita

il memoriale

«Bismillia»

BUSCA. L'appuntamento è alle 19 di martedì agli impianti sportivi «Ingegner Ferrero», in via Monte Ollero, un'ora più tardi scatterà la quarta edizione del memoriale «Giulio Dominio», corsa podistica competitiva libera a tutti, approvata Fidal.

Organizza il Comitato della manifestazione, in collaborazione con la Podistica Buschesse e la sponsorizzazione di «Tramini» e «Ceramiche».

Il tracciato sarà a circuito, circa 5 km su tre giri intorno ai nuovi impianti sportivi di Busca dedicati all'ingegner Ferrero; per i giovani è previsto un percorso più breve. In palio premi speciali: alla società più numerosa (Trofeo «Giulio Dominio»), alle società minori (Coppe a targhe).

A tutti i partecipanti (che avranno a disposizione un servizio ristoro) saranno offerti premi in natura. [r. s.]

presidente della Maglianese Hotel Royal ha detto: «Dotta contro Stefano Dogliotti ha mostrato sintomi di ripresa, giocando abbastanza bene per tutto l'incontro. Mi sembra molto più sicuro e convinto. Abbiamo abbandonato l'ultimo posto in classifica e ci siamo rimessi in corsa. Se mercoledì a Cuneo riusciremo a vincere contro Bellanti l'ingresso in semifinale dovrebbe essere assicurato».

La partita giocata a Santo Stefano Belbo è stata molto equilibrata fino al riposo. Dogliotti I era reduce dall'infortunio alla caviglia destra e non è apparso al massimo. Non ha accusato problemi particolari nei movimenti, ma ha pagato sul finire dell'incontro la forzata inattività di questi giorni. L'Hotel Royal e la Traspada Autostella hanno proseguito appaiati fino al 5-5. Dopo l'intervallo Dotta si è portato sul 7-5, Dogliotti I ha recuperato un gioco (6-7), ha fallito il possibile aggancio sul 7 pari, poi ha ceduto nettamente sul piano fisico. «Del resto un solo allenamento nelle gambe - hanno detto i suoi tecnici - non poteva fare di più. E' comunque decisamente in ripresa e l'infortunio è stato assorbito».

Nel weekend di Ferragosto l'attività agonistica è decisamente ridotta.

In serie A si riprenderà a giocare lunedì ad Alba il confronto tra Dogliotti II e Vacchetto.

In serie B l'unica partita in programma è quella che si disputerà domenica, a partire dalle 21, a Madonna del Pasco tra Bessone e Ugo. [a. s.]

STAMPA SPORT

Moto

Garassio raduno sul Colle S. Bernardo

Domani, con iscrizioni alle 9 al ristorante «Da Cola» sul Colle San Bernardo, terzo «Motoincontro» insieme a Garassio, con buona colazione ai partecipanti. Premi alle moto più caratteristiche, al Moto club più numeroso, ai piloti più giovani e anziani. [s. c.]

Podismo

Camminata di S. Rocco in partenza domani

Domani, alle 16 (partenza da via Diaz) a Garassio si svolge la gara podistica «Camminata di San Rocco», di 11 km. Maglietta ricordo a tutti gli iscritti e premi a sorteggio. [s. c.]

Volley

Premiazione del torneo per ricordare Alice

Undici squadre formate da ragazzi di tutta Italia hanno partecipato al «memorial Alice Lambertini». La manifestazione si è svolta ad Alassio, dove la ragazza fassinese è deceduta in un incidente stradale qualche mese fa - trascorrevano le vacanze estive. [n. c.]

Calele

Eccellenza, l'Albese ha battuto il Saluzzo 3-2

Prima amichevole per Saluzzo a Albese in Eccellenza. L'Albese ha vinto 3-2 fuori casa. Il primo tempo si è chiuso in parità: sono passati in vantaggio i locali rigore di Morone, gli ospiti hanno pareggiato Ballauri. Nella ripresa tanti cambi e doppio vantaggio dell'Albese con Gilio (rigore) e Casu. Nel finale il Saluzzo ha accorciato le distanze. Vagliano. [a. s.]

VALGRANA - Via Caraglio, 16
(a 4 km da Caraglio)

FLAMENCO
Tel. 0171 - 98226

ABBIGLIAMENTO
super

SALDI

TANTISSIMI ARTICOLI a META' PREZZO

SPARTITI TUTTI I COMPLESSIVI PUNTIFORMI CONFEZIONATI

ORGANIZZAZIONE **zilema** Tel./Fax (0173) 281613

“SERRALUNGA D'ALBA IN FESTA”

dal 16 al 24 Agosto '98

DOMENICA 18 AGOSTO

Ore 21.00 - Loc. Baudana - Piazza San Rocco
«Amici per Enrico» serata musicale
Presenza Carlo Passone e Bruno Roggero.

GIOVEDÌ 20 AGOSTO

Ore 21.00 - Piazza Umberto I°
Serata cabaret «L'OSTU DEL MERCA» con la partecipazione «Langhet Lovers» noti cabarettisti serralunguesi, protagonisti di successo e apprezzati conduttori sull'emittente televisiva Quarta rete.

VENERDÌ 21 AGOSTO

Ore 20.30 - Piazza Umberto I°
«Merenda sinora dell'amicizia» con piatti preparati dalle cuoche e dai volontari della Pro Loco. Il tutto innaffiato da vini di Serralunga d'Alba.
E' indispensabile la prenotazione entro Mercoledì 19 Agosto rivolgendosi ai responsabili della Pro Loco tel. 0173 613440 613174-613136-613512-313434-0330679843

SABATO 22 AGOSTO

SABATO 22 AGOSTO

Ore 15.00 - Inizio «Torneo a bocce Lui e Lei»
Trofeo Romano Pozzetti riservato ai locali.
Ore 21.00 - Piazzetta Bottega del Vino
«China sotto le stelle» invitati premi e superombra finale.

DOMENICA 23 AGOSTO

Ore 12.00 - Piazzetta Monumento
Apertivo per tutti offerto dalla Pro Loco
Ore 15.00 - Continuazione
«Torneo a Bocce Lui e Lei»
Ore 21.00 - Piazzetta Bottega del Vino
«Gara a Marché e Re» Scata 40°
Ore 22.00 - Piazza Cappellano
Sul padiglione danzante «SERATA GIOVANI» offerta dalla Leva 1980 e dalla preleva 1981 con la partecipazione della DISCOTECA MOBILE «SOUND PROJECT» - Ingresso gratuito

LUNEDÌ 24 AGOSTO

Ore 15.00 - Piazzetta Bottega del Vino
Finalissima «Torneo a bocce Lui e Lei»
Ore 21.00 - Piazza Cappellano
Serata danzante con il Gruppo Musicale «Bruno e Sandro»
«Elezioni Miss Serralunga '98» ingresso gratuito

ECONOMICI

GEOMETRA 22enne con esame abilitazione cerca lavoro presso studio tecnico in Cuneo. E' diploma. Scrivere Patente a. CNE176466K - P.P. 12100 Cuneo.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** publikompass

Azienda operante nel settore commerciale

GEOMETRA massimo 25enne. Possibilità incentivi sul venduto.

Scrivere a: Carta Identità a. AC 6679268 Fermo Posta - 12084 Mondovì (CN)

FIDAS
TEL. 011.53.11.66

CALENDARIO PRELIEVI

MERCOLEDÌ 19 AGOSTO SABATO 22 AGOSTO DOMENICA 23 AGOSTO
BENE VAGIENNA S. STEFANO B. BALDISSERO
dalle 8,30 alle 11,30 dalle 8,00 alle 11,30 dalle 8,30 alle 12,00

NON TUTTI I VALIGIANI SONO UGUALI



Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova Gamma '99 porta dotazioni in aumento, prezzi stazionari.

Lantra SW

con doppio airbag full-size di serie.

Inoltre, di serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, Immobilizer System, portapacchi "America" e, su molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

Motori 1.5 12V, 1.6 16V, 2.0 16V, 1.9 diesel.

Sette versioni da lire 24.950.000
chiavi in mano.



Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km

Tutti i dettagli presso i Concessionari.



ATOS

Step 4 con airbag e ABS di serie.

Di serie, a seconda delle versioni: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, climatizzatore manuale, ABS, airbag full-size, Immobilizer System, predisposizione autoradio.

Motore 1.0 12V.

Cinque versioni ■ lire 15.250.000
chiavi in mano.



HYUNDAI

La qualità conviene



Concessionari presenti in tutta la penisola
e le isole maggiori.

Hyundai Automobili Italia - Gruppo Koelliker

167-359127

www.hyundai-italia.com

UNA PROPOSTA UNICA AD ANTIBES

A 200 METRI DAL MARE A PARTIRE DA 154.000.000

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE SENZA COMPENSI DI MEDIAZIONE

Una straordinaria opportunità per acquistare una casa su due piani con terrazzo, giardino e parking a circa duecento metri dal mare in una delle località più belle di tutta la Costa Azzurra, Antibes, la bellissima cittadina provenzale situata tra Nizza e Cannes. Il rapporto qualità/prezzo è sicuramente ottimo, così come le condizioni di pagamento (nel pieno rispetto della legge francese).

Scegliendo un'operazione come quella che vi stiamo proponendo è utile considerare che tutta la Costa Azzurra è meta ambita di un turismo raffinato proveniente da tutta Europa. Questo ampio bacino di utenza, che da sempre è attratto dalla

bellezza della regione ma anche dal suo clima, rappresenta la migliore garanzia per chi pensa alla possibilità di rivendita



del proprio appartamento oppure ad una rendita da locazione. La particolare ubicazione della nostra proposta (unita ad un prezzo molto contenuto) costituisce uno dei fattori importanti per una certa rivalu-

tazione. La Costa Azzurra offre ogni giorno ad adulti e bambini una occasione diversa, dai nuovi musei di Nizza ai parchi acquatici di Marineland, dalle discoteche alle stagioni di musica e teatro. Gli amanti dello sport trovano opportunità straordinarie, dal tennis al paracadute ascensionale, dal golf all'equitazione, dalla motonautica allo sci d'acqua... E non dimentichiamo poi la Mostra mercato dell'Antiquariato di Antibes, il Festival del Jazz di Juan les Pins, il Festival del Cinema di Cannes, il Carnevale di Nizza, il Gran Premio di Montecarlo, tutte occasioni per sfruttare al meglio la propria casa!



Proprio sul porticciolo turistico di Golfe Juan, tra Antibes e Cannes, due perle della Costa Azzurra, con una delle formule d'acquisto che permettono un risparmio **■** va dal 17 al 30%, vi proponiamo bilocali **■** partire da L. 120.000.000



VILLE DI ANTIBES

ACCONTO
7.700.000

ATTO
38.500.000

RATA DI MUTUO
1.160.000

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____

TEL. _____



A Nizza, la vera e propria capitale della Costa Azzurra, **■** due passi dalla nuova università vi proponiamo, in un immobile costituito da piccole unità destinate ad una elevata rendita locativa, interessantissimi monocali a partire **■** L.73.000.000.

ALTRE PROPOSTE IN COSTA AZZURRA E SULLE ALPI FRANCESI

Leader Real Estate

Via De Gaspari 1, 16146 Genova, Tel. 010/365.999 - Fax 010/364.216



LEADER REAL ESTATE COLLABORA
DAL 1990 CON LA BANQUE LA HENIN - NIZZA

DALL'8 AL 25 AGOSTO

Dall'Italia: 0033-603634690 - 0033-493631909

Dalla Francia: 0603634690 - 0493631909



LEADER REAL ESTATE ADERISCE
AL CIRCUITO REAL CASEVACANZA

Franco Turcati Adv



Cascate

A richiesta un interessante volantino con le informazioni necessarie.
 Uffici Turistici: Canavese 0125 618131 - Valli di Lanzo 28080

Canavese e Valli di Lanzo

Aprono il cuore, aprono la mente.



Da oggi fino a tutto il mese di novembre, appuntamento in Canavese e Valli di Lanzo per scoprire arte, cultura, storia e natura. Potrete scegliere un week-end tra i magnifici castelli, gioielli d'arte religiosa, musei, mostre, centri d'arte contemporanea, partire alla scoperta di suggestivi panorami nelle Valli di Lanzo e del Canavese o nel Gran Paradiso; sostare nei ristoranti della tradizione canavesana o nelle storiche pasticcerie. Fra la mente e il palato la via passa dal cuore: il cuore del Canavese e delle Valli di Lanzo.



ANDORA

Operazione ESTATE

solo fino al
31 AGOSTO

Gruppo Alta Italia



ramello

La firma in Pelliccia

***Cambio vecchia pelliccia e
capo in pelle valutati
da 1 a 6 milioni!***

***...pagamento anche in
12 mesi senza interessi!***

Orario estivo: 17.00-23.00

Sabato e Domenica: 10.00-14.00 - 17.00-23.00 - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 31 tel. 0182 85950

DOMENICA APERTO

**PIETRA LIGURE******** Grand Hotel Royal**

Via Bado, 129 - Telef. 019/616192

Fax 019/616195

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*Gode di una meravigliosa posizione sul mare proprio a metà strada della Riviera di Ponente.***LOANO****** Hotel Boccaccio**

Via Boccaccio, 10 - Tel. 019/677412

Ristorante, bar, TV, telefono, parcheggio coperto. *Un'oasi di pace e di tranquillità. Un ambiente familiare con la cucina curata dai titolari.***PIETRA LIGURE******* Hotel Casella**

Via della Cornice, 74

Telefono 019/628141

Ristorante, bar, TVsat, telefono, terrazza, parco privato, sala giochi, giochi bimbi, biciclette gratis, spiaggia privata, pedalò, canoe, parcheggio interno, servizio minibus. *Musica dal vivo sotto le stelle. Divertimento assicurato.***PORTOFINO******* Hotel Delle Palme**

Via Aurelia, 39 - Tel. 019/745180

Ristorante, bar, TV, telefono, ping-pong, spiaggia privata.

*L'ottima cucina è curata direttamente dal titolare.***PIETRA LIGURE******* Hotel Corallo**

Via Nazario Sauro, 2

Telefono 019/615509

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, canoe.

*I nostri pregi riconosciuti sono la cucina squisita e tanta tanta simpatia.***PIETRA LIGURE******** Hotel Sartore**

Corso Italia, 54 - Tel. 019/615425

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio.

*Posizione incantevole centrale fronte mare. Menù alla carta.***PIETRA LIGURE******* Hotel Giusto**

Via Nazario Sauro, 24

Telefono 019/615914

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, spiaggia convenzionata, parcheggio.

*Cucina casalinga con menù a scelta, specialità liguri.**È il luogo ideale per un soggiorno sereno e rilassante.***PIETRA LIGURE******* Hotel Maremola**

Corso Italia, 8 - Telef. 019/615495

Fax 019/617488

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio coperto. Situato in splendida località direttamente sul mare.

*Colazione, pranzo e cena con servizio a buffet.***PORTO******* Hotel El Sito**

Via U. La Malfa, 2 - Tel. 019/748107

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza. *Ampio solarium con un eccezionale panorama sul mare.***LOANO******* Hotel Bellevue**

Piazza Mazzini, 14 - Tel. 019/668529

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, palestra, noleggio biciclette.

*Una posizione fantastica con panorama sul mare.***ALASSIO******* Hotel Ligure**

Pass. Grollero, 25 - Tel. 0182/640653

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio coperto. *Nell'isola pedonale a bordo mare. Menu a la carte con specialità di pesce. Cocktail settimanale.***PORTOFINO******* Hotel La Gallinara**

Via Piove, 62 - Tel. 0182/53086

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata.

*Ottima cucina a scelta con specialità liguri.***ALASSIO******* Hotel Lido**

Via IV Novembre, 9 - Tel. 0182/640158

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, alcune camere con frigo, terrazza, biciclette gratis, parcheggio coperto. *Buttute di pesca in compagnia.***VILLAFRANCA D'ALBIGNO******* Hotel Hermitage**

Via Roma, 152 - Tel. 0182/582976

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, phon, terrazza, parco privato, piscina, minigolf, giochi bimbi, noleggio auto, garage, parcheggio coperto.

*Tanta ospitalità e simpatia.**La cucina è particolarmente curata con svariati piatti a base di pesce.*

Con stella in più per gli Hotel che raggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutto il mattino, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**

Da domani a martedì il santuario vicino alla città sarà meta di visitatori e pellegrini Savigliano propone tre giorni di festa

Riti religiosi e merenda per la Madonna della Sanità



Due immagini delle manifestazioni per la Beata Vergine della Sanità: lunedì si sarà il consueto lancio dei palloncini

SAVIGLIANO. L'appuntamento si rinnova: ogni anno, la domenica successiva alla festa dell'Assunta, per Savigliano, coincide con la festa patronale della Madonna della Sanità. La festa dura tre giorni e ha come punto di riferimento il santuario mariano, a 2 chilometri dalla città, lungo la provinciale in direzione di Vottignasco e Costigliole Saluzzo. La domenica rappresenta il giorno della solennità religiosa dedicata alla Beata Vergine della Sanità, il martedì è il giorno della festa patronale più laica.

I saviglianesi sono affezionato alla festa patronale, ai suoi appuntamenti religiosi e alla scampagnata vicino al santuario, con la merenda nei prati: ogni anno la tradizione si rinnova e coinvolge anziani e giovani. La devozione alla Madonna della Sanità si perde nei secoli: il suo culto nasce da un intervento attribuito alla Vergine in aiuto di una giovane contadina del luogo, che veniva denominata Pasco Rondello, per salvarla dalle insidie del demone, manifestatosi a lei con le sembianze di un giovane soldato.

Prima venne eretto un pilone votivo, il cui affresco campeggia ancora oggi sull'altare maggiore del santuario, costruito in un secondo tempo ed ampliato con il passare degli anni. La tradizione religiosa vuole che la Madonna della Sanità intervenisse nei confronti di chi le si affida per proteggerne e preservare la salute. Sebbene la festa patronale cada solitamente durante le ferie estive, i saviglianesi tornano volentieri in città per una visita al santuario: per partecipare alle numerose funzioni religiose e per vivere un momento di festeggiamenti popolari che si svolgono vicino al santuario.

Per quanto riguarda l'aspetto religioso, domani, giorno della solennità, verranno celebrate in santuario diverse messe: dopo la funzione delle 8, quella delle 9,30 sarà presieduta dall'abate di Sant'Andrea don Sergio Boarino e quella delle 10,45 dal vescovo ausiliare di Torino monsignor Piergiorgio Micchiardi. Alle 17, ci sarà la funzione mariana e alle 18,30 ancora la messa. Lunedì prossimo, alle 17, consueta consacrazione alla Madonna dei bambini e delle famiglie, con il lancio dei palloncini. Il 18 agosto, messe, alle 8, 9,30, 10,45, durante le quali,

in particolare, si ricorderà l'abate Sant'Andrea don Mario Salvagno ad un anno dalla sua scomparsa.

La messa delle 10,45 verrà concelebrata dai sacerdoti saviglianesi e presieduta dal vicario episcopale mons. Oreste Favaro. Le funzioni proseguiranno fino al 23 agosto. La festa popolare è organizzata dal Circolo amici della Sanità, presieduto da Luciano Mussetto, con l'appoggio dell'Ente manifestazioni e dell'assessorato alla Cultura e al turismo. Domani, inaugurazione della mostra di pittura: espone Fabrizio Gavatorta; alle 21, serata folkloristica con la corale «Raviole al Vin». Lunedì, alle 21, serata giovane con la musica e i giochi della discoteca mobile «Disco wheels» di Teleradio Savigliano.

Martedì, giorno della festa patronale, serata danzante alle 21 con l'orchestra «I Braidà»; mercoledì, alle 17,45, degustazione di prodotti offerti da biscottificio «Bon gusto di Ruffia», vini Gozzellino, panetteria Gribauda, salumificio Lovera, fattorie Osella e Savigliano Bibite; alle 21 serata con «il folclore del Monviso». Per la durata della festa funzioneranno il luna park e il servizio bar nei locali del Circolo amici della Sanità. Le serate a ingresso libero sono offerte dalla Banca Cassa di risparmio di Savigliano. Domenica e martedì funzionerà un servizio di trasporto in pullman tra Savigliano e il santuario.



CIRCOLO AMICI
SANITÀ

CIRCOLO AMICI SANITÀ
CITTÀ DI SAVIGLIANO
ASSESSORATO ALLA
CULTURA E
AL TURISMO

ENTE MANIFESTAZIONI
SAVIGLIANO

FESTA PATRONALE
Sanità-Savigliano 16-19 Agosto '98
PROGRAMMA

DOMENICA 16 AGOSTO

Mostra di Pittura

espone Fabrizio Gavatorta

Orario: Domenica 16 (10,30-22) - Lunedì 17 (16-20)

Martedì 18 (9-12) - Mercoledì 19 (15-22)

ore 21 SERATA FOLKLORISTICA

con la corale «Raviole al Vin» Ingresso libero

Collabora: Ente Manifestazioni-Savigliano

LUNEDÌ 17 AGOSTO

ore 21 SERATA GIOVANE con la «Disco on Wheels di TRS»

Ingresso libero

Collabora: Bowling 300 a Savigliano Sport e tempo libero

MARTEDÌ 18 AGOSTO

ore 21 GRAN SERATA DANZANTE con l'Orchestra «I Braidà»

Collabora: ditta Omari di Raccia V. - Macchine Agricole Savigliano

MERCOLEDÌ 19 AGOSTO

ore 17,45 DEGUSTAZIONE PRODOTTI offerti da: Biscottificio Bón Giust Ruffia-Vini Gozzellino, Panetteria Gribauda, salumificio Lovera, Fattorie Osella Caramagna, Savigliano Bibite.

ore 21 SERATA DANZANTE con l'Orchestra «Il Folklore del Monviso»

Le serate ad ingresso libero sono state gentilmente offerte dalla
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO S.p.A.

Servizio Bar
Grande Luna Park



Ideale per pranzi nuziali
Pranzi di società - Comitive
Pranzi di comunioni
Cresime e ogni lieta ricorrenza

Via S. Giacomo fronte SS. 20 (Torino-Cuneo) - Tel. 0172/31.197 - SAVIGLIANO

CENTRO TV COLOR COLOMBANO

VIDEO - HI-FI - Elettrodomestici - AUTORADIO
ANTIFURTO - Teleradio - Climatizzatori

insip

TELECOM

INSTALLAZIONE

E

ASSISTENZA

TIM

Telecom Italia Mobile

SAVIGLIANO - VIA TORINO, 82 - TEL. 0172/21.337

P.G.F. GRASSO

Spurgo fognature e pozzi neri, trasporto liquami civili,
speciali tossico-nocivi e rifiuti solidi, noleggio cassoni
confezionamento, smantellamento eternit

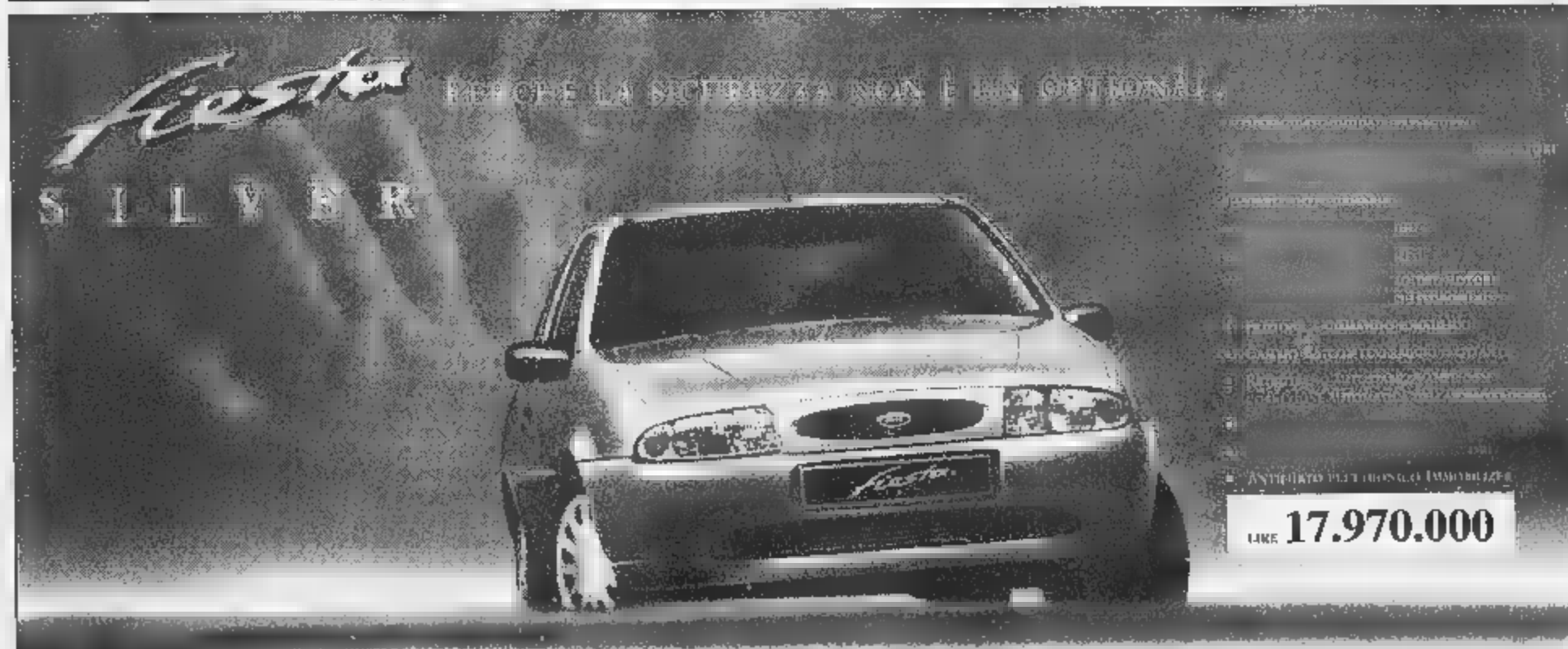
MORETTA - Tel. 0172.91.11.08 - 91.11.01

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.



FORD FIESTA. FINISCE L'ERA DELLE UTILITARIE.

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA:

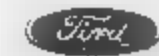
Flesiadue

SAVIGLIANO

Via Monte Bianco, 4 - Tel. 0172.33994

SALUZZO

Via CUNEO, 2/D - Tel. 0175.46888



IN BREVE

OZONO

Arriva un vento debole e scaccia l'emergenza

Da ieri (complice un debole vento e una temperatura calda) si è allentata l'emergenza-ozono. E così, per la prima volta da quattro giorni a questa parte, non è stata superata la cosiddetta soglia di attenzione. «Siamo finalmente usciti dall'emergenza - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - anche oggi e domani, comunque, continueremo ad effettuare il monitoraggio, in modo da poter sempre valutare tempestivamente la situazione e prendere gli eventuali provvedimenti».

LUCONE

Il Comune: «Denunciare i clienti per oscurità»

Le ordinanze anti-lucione di molti Comuni del Nord? «Paradossali e assurde», secondo il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini. Spiega: «Agli inizi di settembre organizzeremo in Prefettura un maxi-vertice del Comitato sulla sicurezza che affronti questo tema. Ma ricorrere a certi bizzarri strumenti. E intanto? Oltre alle sanzioni previste dal codice della strada, potremmo cominciare a perseguire i clienti delle prostitute per atti osceni in luogo pubblico. Centocinquanta persone sono state arrestate dalla polizia di Torino soltanto l'anno scorso».

LUCONE

Il Cdu chiede un'indagine sui progetti servizi ausiliari

Il caso del dirigente comunale Gian Carlo Dolcetti finito sotto inchiesta, continua a creare non pochi problemi in Municipio. Mauro Battuello, del Cdu, ha scritto al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, chiedendo una commissione di indagine sul Settore progetti speciali servizi ausiliari (quello Dolcetti).

LUCONE

Bimbo sei mesi in incidente sull'Adriatica

Un bimbo torinese di sei mesi è morto in un incidente stradale sull'Adriatica, nei pressi di Termoli, in provincia di Campobasso, dopo uno scontro frontale tra l'auto sulla quale viaggiava con i genitori e il fratello, e un altro veicolo. La famiglia stava trascorrendo un periodo di vacanza sul litorale molisano. Si chiamava Davide Esposito. Otto, in tutto, i feriti, tra cui il padre, Luciano Esposito, operaio di trentasei anni, residente in via Stradelle 283, sua moglie Angela Denti, casalinga di trentadue anni e il fratello Claudio di sei.

LUCONE

Il Ferragosto di Salerno (An) davanti a Palazzo Chigi

Ferragosto a Palazzo Chigi. Per protestare contro il governo che non fa nulla per l'Italia, per il Piemonte e «per quel terzo di popolazione che vive ormai sotto i limiti della povertà». Così, Roberto Salerno, consigliere regionale di An, trascorrerà la giornata a distribuire volantini a Roma.

La ragazza ferita da un albanese sta bene: «Ho avuto tanta paura»

Federica torna a sorridere

Dopo un mese lascia l'ospedale

Sorride, adesso, Federica Ferrero. Sorride davanti ai flash che continuano a illuminare i suoi occhi piccoli e lucidi, e alle telecamere che insistono sul volto pallido. «Non stancatela, è ancora debole», si raccomanda papà Adriano. La grande paura è passata. E la giovane studentessa di Moncalieri colpita il 19 luglio da un proiettile vagante in piazza Carducci durante una lite fra albanesi, oggi torna a casa. Verrà il questore, a salutarla, stamattina.

I giornalisti sono tutti qui, schierati nella saletta al terzo piano delle Molinette. Federica, come stai? «Adesso bene, grazie». Federica, che cosa pensi chi l'ha ferita? «Non so, non voglio parlare di lui». Sei disposta a perdonare? Silenzio. Federica, ricordi quella notte da Far West? «E' incredibile: in una società civile queste cose non dovrebbero capitare. Ho rischiato di essere uccisa».

Papà Adriano indossa la stessa Lacoste giallo canarino quella maledetta notte, quando verso le 4 il telefono ha squillato: «Sua figlia è grave, correte all'ospedale». Ora lui e la moglie Andreina fanno che ripensare ad allora e ripetere grazie. Grazie a chi ha compiuto quasi un miracolo mentre la loro figlia pareva condannata: non farcela: «Grazie ai medici, agli infermieri, a chi l'ha soccorsa così in fretta quella notte. Abbiamo incontrato tanta umanità, qui in ospedale. Sono stati vicini anche a noi, nei momenti più difficili. E di momenti brutti ce ne sono stati davvero tanti in questi 27 giorni».



Federica Ferrero, nella foto con i genitori e il professor Ruggero Fronda, sarà dimessa stamane e potrà tornare a casa.

«Spero che la mia storia sia almeno servita a rendere la città un po' più sicura»

medici: le immagini, nella sua mente, scorrono nitide. «Ho capito che cosa mi è successo solo quando il medico sull'ambulanza, via radio, ha parlato il pronto soccorso ha detto "colpo d'arma da fuoco"».

Nella saletta al terzo piano delle Molinette c'è il professor Gian Ruggero Fronda, primario del reparto di Chirurgia B dove Federica è stata trasferita il 7 agosto: «La convalescenza? Durerà un mese e mezzo, poi potrà riprendere la vita di sempre». E c'è il dottor Sergio Livigni, anestesista-rianimatore del reparto dove la studentessa moncalierese s'è risvegliata dopo il coma.

Il caso di Federica ha acceso roventi polemiche sulla criminalità e sul bisogno di sicurezza a Torino. Ogni giorno, per tutto il periodo del ricovero in rianimazione, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha telefonato alle Molinette per essere aggiornato sulle condizioni della studentessa. «Spero che la mia vicenda sia servita a qualcosa, a rendere la città più sicura», dice la Ferrero. In carcere, accusato del ferimento, c'è Hysi Arjanit, 21 anni, e i complici di quella folle notte di fuoco non sono ancora stati catturati.

Marco Accossato

SAPER SPENDERE

Aperitivo con salse su una fetta di pane

menta ben lavate, asciugate a tritate; mescolare con unendo a filo mezzo bicchiere di olio e il succo di mezzo limone, sale e pepe. Ottimo con carni alla griglia. Salsa al curry. Stufare dolcemente mezzo cipolla tritata, aggiungere un cucchiaino di curry e bagnare con mezzo bicchiere di vino rosso. Dopo alcuni minuti unire due cucchiaini di salsa di pomodoro, cuocere per 10 minuti, raffreddare; unire la salsa ricavata con un solo tuorlo e amalgamare; controllare il sale, insaporire il succo di limone e unire con delicatezza l'albume montato. Ottimo con gamberi.

E per Enrica Ravicla che cerca salse per asparagi lessi, i consigli di Bianca delle conserve. Maionese economica. E' una ricetta antica. Passare al setaccio un tuorlo d'uovo sodo, mescolando con un cucchiaino di legno unire goccia a goccia due o tre cucchiaini

di olio d'oliva, poche gocce di sale, il succo di mezzo limone, sale, pepe e patata lessa passata al setaccio. Malenese con ricotta. Sbattere con la frusta 125 g di ricotta dolce e fresca con 50 g di panna liquida, incorporare 150 g di maionese, sale, pepe, poche gocce di limone e uno spruzzo di salsa Worcester. Maionese calda. Versare in pentolino di acciaio un tuorlo d'uovo, una piccola noce di burro, mezzo bicchiere di panna, un pizzico di prezzemolo o - meglio - di cerfoglio tritato, la punta di un cucchiaino di senape dolce, sale e pepe. Scaldate e bagnare sempre mescolando con cucchiaino di legno. Togliere dal fuoco al primo shuff continuando a mescolare. Non deve assolutamente bollire.

E per Laura Reale la ricetta del pesto come lo fa Bianca. Pestare nel mortaio un grosso mazzo di basilico, meglio pulito con un

panno umido e poi lasciato asciugare, non lavato, due spicchi d'aglio e un cucchiaino di pinoli, fino a ottenere una pasta.

Unire poco alla volta 80 g di pecorino grattugiato e, a filo, olio d'oliva. Si può aver sterilizzato 20 minuti. Acconteniamo anche Mariella di Gattinara che voleva la ricetta della Sangria. Spiega Bianca delle Conserve: «Usando lo sbuccia patate, tagliare a sottili spirale la scorza di un limone ben lavato; togliere la buccia di due limoni e tagliare a fette togliendo i semi. Sbucciare una mela dolce e tagliare a spicchi sottili, eliminando torsolo e semi; sbucciare una banana e affettarla. Mettere la frutta e la spirale di limone in un capace caraffa, cospargere con due cucchiaini di zucchero bruno, unire 3 chiodi di garofano, un pezzetto di cannella, due bicchierini di cognac, un litro di vino rosso. Tenere in frigo per almeno un'ora. Al momento di servire, unire cubetti di ghiaccio, mezzo litro di acqua minerale gassata, un rametto di menta o melissa. Inumidire il bordo dei bicchieri con il limone e appoggiarvi capovolti su un piattino contenente zucchero».

Simonetta

IN BREVE

FILM DI LIGURIA VALLE D'AGOSTO

Mancano alcune medicine all'ospedale di Sanremo

SANREMO. All'ospedale civile «Borea» mancano medicinali. La denuncia arriva da numerosi familiari di ricoverati. «Siamo stanchi - dicono - di dover portare le pillole da casa. L'Usl ha il dovere di fornire ai malati tutti i farmaci. E' impensabile che il medico di famiglia prescrivere al paziente un certo tipo di medicina e che poi, una volta ricoverato in ospedale, sia impossibile averle e continuare così, se è valida, la stessa terapia».

Il vertice dell'Usl 1 respinge ogni accusa. Il direttore amministrativo, Borsò, e il responsabile della farmacia, Conte, parlano di «disinformazione». Dicono: «Sul mercato ci sono 40 mila medicine. A volte può capitare che non diano farmaci equivalenti. E salvavita, invece, abbiamo tutti e sempre».

L'energia pulita in alta Valle Elva

BIELLA. In alta Valle Elva arriva l'energia pulita: a ottobre saranno inaugurate due nuovissime caldaie a cippato di legno, che bruciano gli scarti della manutenzione dei boschi (contribuendo a mantenerli più puliti) e inquinano l'aria. Gli impianti sono costati 600 milioni, e la Comunità montana li ha fatti costruire nei Comuni di Zubiena e di Zimone: servizi riscaldano uffici pubblici, alloggi e scuole.

L'area marina protetta di Portofino

PORTOFINO. E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto con il quale il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha istituito l'area naturale marina protetta di Portofino. Sono vietate la navigazione, l'accesso alla costa di natanti di qualsiasi tipo, la balneazione, la pesca e l'attività subacquea nella zona di «riserva integrale», cioè il tratto di Punta Torretta a Punta del Buco conosciuto come la Cala dell'Oro.



Famiglia clandestina bloccata all'autogrill

NOVARA. Una famiglia del Kosovo è stata fermata all'autogrill di Galliate, altri venti clandestini fuggiti attraverso i campi di mais. L'area di servizio Pavese si conferma un nodo fondamentale sulla rotta dei clandestini diretti all'estero (Inghilterra in particolare). Il Comitato per l'ordine pubblico che si riunisce in Prefettura, per stroncare il fenomeno, sta addirittura valutando l'eventualità di vietare la sosta notturna ai camion nell'area dell'autogrill. I sette fermati (padre, madre, quattro figli e il fidanzato di una delle ragazze) hanno chiesto asilo politico.

Sono stati identificati e alloggiati dalla Caritas. Tentavano di raggiungere il Nord Europa nascosti sul rimorchio di un camion inglese.

Treno per l'estate

VERCELLI. Un gruppo di pendolari ne aveva denunciato la presunta «scomparsa». Ma in realtà il treno regionale che da Novara parte per Torino alle 19,35 (e quindi interessa gli utenti vercellesi) è stato soppresso per l'estate. «Ritorna a settembre con l'orario invernale - assicura il presidente della Provincia Valeri - il compartimento delle Ferrovie è già informato sulla necessità di rimetterlo in funzione».

Cipo non la padrone

CASALE. Da otto anni ogni giorno sulla tomba del padrone, si ferma un po', poi fa ritorno a casa. E' la storia di Cipo, cane bastardo di colore bianco che vive a Gabiano, in Monferrato. Fu trovato nell'86 lungo il Po e adottato dalla famiglia Ganora. Quattro anni dopo il capofamiglia, Luigi, da allora Cipo non ha mai saltato un giorno: soffre di pioglia, va al cimitero e si accuccia vicino alla tomba dell'uomo.

La produzione di p compromessa nella

CUNEO. «Almeno quattrocentomila quintali persi, tra pesche e nettarine, su produzione media di un milione di quintali». E' il grave bilancio dell'agricoltura del Cuneese descritto da Silvio Pellegrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut Piemonte.

A danni così devastanti che hanno completamente compromesso i raccolti di vaste aree a Cuneo, Busca, Caraglio e Dronero - sono state le gelate del 25 marzo, del 14 e 16 aprile, che hanno colpito duramente la «Grandes». A rendere ancora più pesante la situazione, c'è l'impossibilità, da parte dei produttori, di soddisfare la forte richiesta dall'estero di pesche. «Senza il gelo, nel Cuneese avremmo avuto la più importante stagione degli ultimi dieci anni, invece siamo qui a contare i danni» conclude Pellegrino.

La Liguria continua a perdere

La Liguria continua a perdere abitanti e il saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 9 mila abitanti e i nati vivi sono la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

Per «Bebo» Bonomi ferragosto a Mantova

VERBANIA. Ferragosto raduno per il campione mondiale vice-campione olimpionico di canoa Bebo Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova a Mantova. Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo alla vigilia dei campionati mondiali» programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio di settembre, dice.



noramica del «sound» irlandese che tanto di moda di questi tempi. Sul palco Bob Geldorf (nella foto), in rappresentanza della canzone d'autore. Dopo il celebre organizzatore del concerto «Li-Aid» dell'85, si esibiranno gli «Hothouse flowers», band rock del momento. Poi il folk dei «Capercaille». L'inizio della serata musicale è previsto per le 20. Il costo biglietti di 20 mila lire per la tribuna e di 10 mila lire per il prato.

LA STAMPA (quotidiano)

ABBONARSI CONVIENE
(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia (il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città))

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero **011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, via, fornire le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato come e dove preferite.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero **6568334/335 - fax 011 6567958**
Orario Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Hotel Cristallo
C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balconi. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

Hotel Dock Milano
Via Cernaio, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in un'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

Hotel Nazionale
Piazza CUN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in piena centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

Hotel Regina Po
MONCAUERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 m dalle Pleiadi, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Cene con gruppi ed aziende.

A MONTEBELLO

DAL
17
AGOSTOAL
5
SETTEMBRE

AP L. TREVISAN

AFFARI D'ESTATE

TEMPERATURA E **PREZZI** BASSI.



IPER
MONTEBELLO



**OFFERTE
GIORNALIERE
A QUANTITÀ
LIMITATA**

Agos Italfinco
FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI

ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ	14.00 - 22.00
MARTEDÌ	14.00 - 21.00
MERCOLEDÌ	14.00 - 21.00
GIOVEDÌ	14.00 - 21.00
VENERDÌ	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

FINO AL 3 SETTEMBRE

**TUTTI I GIORNI
CHiusura
ALLE ORE 22.00**

CENTRO COMM. MONTEBELLO
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. 0383 / 8941

167-337100

Con due settimane d'anticipo ieri è stata riaperta al traffico via XX Settembre

L'ozono è battuto, stop ai divieti

Cala l'inquinamento nel centro della città



GENOVA. I «reggenti» ferragostani del Comune - il vicesindaco Claudio Montaldo e l'assessore Arcangelo Merella - tirano un sospiro di sollievo: dopo due caparbie giornate di divieto di circolazione dei mezzi non catalitici, l'ozono ha piegato il capo superbo. Tutti i rilevamenti da giovedì pomeriggio sino a ieri sera sono al di sotto della soglia d'attenzione.

Nei giorni di Ferragosto, di domenica e di lunedì la circolazione normale è ripristinata: si vedrà nei prossimi giorni il clima, modificandosi, consentirà di evitare le decisioni drastiche che non sono certamente popolari. Ma da lunedì 17 tornerà ai suoi pieni poteri il sindaco Giuseppe Pericu.

«Sono soddisfatto - ha detto l'assessore Merella, sulle cui spalle è gravata, in questa settimana, l'incombenza più gravosa - gestire il provvedimento - scorrendo i dati delle centrali-

» della Provincia. Siamo stati criticati pesantemente, ma, dato che non ci sono state modificazioni sostanziali di clima, dobbiamo concludere che il divieto protratto per due giorni ha alleggerito la situazione e ci ha dato ragione. Il sacrificio di tutta la città in piena estate non è stato dunque vano. Ne approfitteremo per ricordare che in altre città d'Italia si sta muovendo la magistratura e che a Roma sta scoppiando una pesante polemica, considerato che il sindaco della capitale proviene politicamente dalle file degli ecologisti.

Il divieto nella giornata di ieri è durato, come previsto, dalle 12: i vigili in campo, forti dell'esperienza delle due precedenti giornate di vetture off limits, sono stati un'ottantina, un po' meno di ieri l'altro, sono bastati.

Sono stati effettuati circa 1500 controlli e sono state ele-

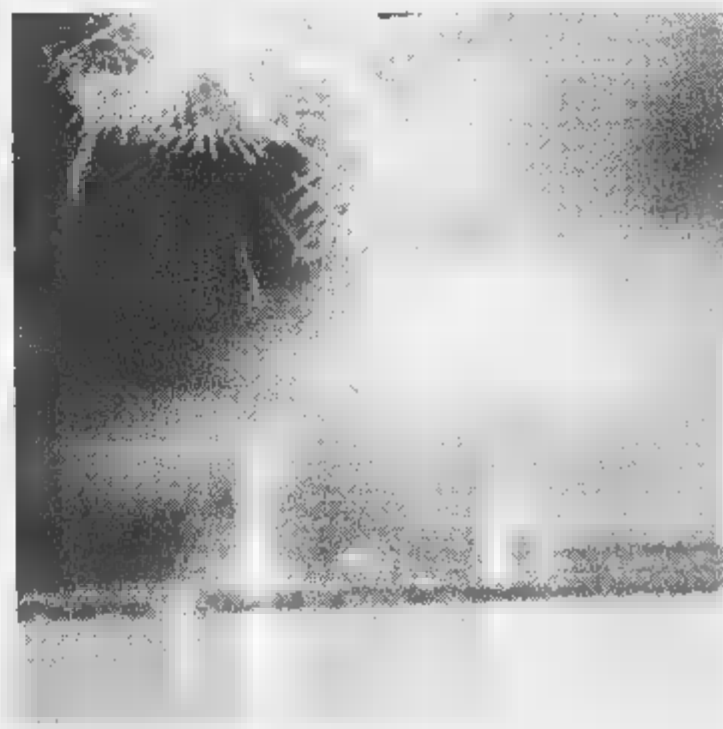
vate circa 300 contravvenzioni, una volta a mezzo meno del giorno precedente. La mano repressiva è stata più leggera, ma anche i genovesi sono stati più disciplinati. Sono infatti scomparsi dal traffico i motorini e molti di coloro che sarebbero potuti circolare disponendo della macchina con marmitta catalitica hanno preferito un comportamento ispirato al senso civico.

Nella giornata di ieri, inoltre, è stata riaperta al traffico, con quindici giorni di anticipo, via XX Settembre: nel pomeriggio, questo ha snellito ulteriormente il traffico, evitando code negli sbocchi delle arterie minori di accesso alla grande strada e rimuovendo lo smog. Il Comune e l'Amt stanno studiando l'ipotesi di riattivare il filobus in corsia discendente, soppresso due mesi fa.

Paolo Lingua

LA FESTA COMPLETA DI DUE GIORNI
CON I SERVIZI E GLI APPUNTAMENTI

Tra musica, teatro e lirica
nel weekend con tanti fuochi



La festa dell'Assunta, come vuole la tradizione, viene celebrata non solo con le cerimonie religiose ma anche con l'esplosione dei fuochi artificiali in località della Riviera. E domani si prosegue con la moda a Rapallo e il cabaret a Sestri Levante.

PAGINE 37-38 E 40

IL CASO

UNA DONNA
IN CITTA'

I numeri utili in caso di emergenza, non calano i consumi di energia e i rifiuti

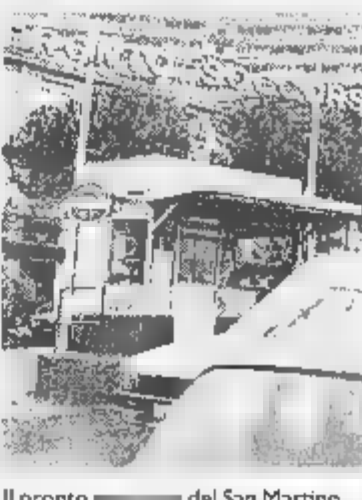
C'è la conferma, Genova non si svuota

Musei aperti, molte attrazioni nell'area dell'Expo

I NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA	118
POLIZIA	112
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA MUNICIPALE	55.71.11
QUESTURA	53.66.11
SOCCORSO STRADALE	116
POLIZIA STRADALE	37.01.11
REMOZIONE AUTO	41.43.55
GUARDIA MEDICA	35.40.22
PRONTO SOCCORSO GENERICO E PEDIATRICO	36.36.36
CENTRO ANTIVENERI (S. MARTINO)	35.28.08
OSPEDALE S. MARTINO (centralino)	55.51
OSPEDALE GALLIERA (centralino)	56.32.11
OSPEDALE GASLINI (centralino)	56.36.11
RADIO TAXI	59.86
FOGNATURE GUASTI	55.96.777
ENEL GUASTI	83.50.90
AMGA (centralino)	55.81.15
ACQUEDOTTO PRONTO INTERVENTO (gas e acqua)	55.86.418/55.86.459
ACQUEDOTTO FERRARI - GALLIERA EMERGENZE	644.23.50
ACQUEDOTTO NICOLAY	779.23.32
FS INFORMA	147.888.088
AEROPORTO	60.151
CAPITANERIA DI PORTO	26.74.51

GENOVA. Musei aperti, itinerari storici e un servizio di pronta emergenza dell'Enel. I genovesi che trascorreranno a casa il fine settimana potranno contare su alcune alternative per sopportare meglio la poco piacevole situazione di urbanizzati per forza. Del resto ormai da settimane i consumi di energia elettrica e di acqua e i tecnici dell'Amt confermano che l'esodo estivo riguarda un numero sempre più ridotto di persone. L'Enel, per esempio, ha registrato nell'ultima settimana una richiesta di energia elettrica superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Anche la produzione di spazzatura in questi giorni non ha raggiunto i drastici cali tipici del mese di agosto mentre l'erogazione dei due acquedotti non conosce picchi vertiginosi. Anche il volume giornaliero del traffico, infine, dimostra che tanti genovesi, per scelta o per forza, restano in città riservando una piccola parte della proprie ferie ai soggiorni fuori città. Anche per questo fine settimana, quindi, si attendono solo brevi gite fuori porta con un precipitoso rientro a casa in serata.



Il pronto del San Martino

E per chi intende restare in città anche nel week end ci sono diverse alternative.

Si comincia da Palazzo Spinola che oggi resterà aperto con orario continuato dalle 14 fino alle 23.30. La celebre Galleria degli specchi potrà essere ammirata anche domenica, sempre con lo stesso orario, e si ricorda che gli ultrasessantenni la visita è gratuita. Quanti preferiscono alle attrattive dell'arte e dell'architettura la storia naturale potranno raggiungere il civico museo D'Orsi che oggi effettuerà un'apertura straordinaria: il pubblico potrà ammirare i preziosi reperti dalle 12 alle 15 e poi dalle 15 alle 17.30. La stessa opportunità è offerta, con orario analogo, anche domani. Il calendario del fine settimana prevede per oggi anche una visita guidata nel centro storico, nel suggestivo percorso fra il Porto antico, piazza Banchi, via San Luca. L'assessorato comunale al Turismo, le associazioni Italia Nostra e Valore Liguria, infatti, hanno programmato un itinerario con tanto di esperti: l'appuntamento è alle 16.30 di fronte ai cancelli dell'Acquario (la visita costerà 5 mila lire). A chi preferisce un relax meno culturale e più «agonistico» il Comune assicura per oggi la disponibilità dell'impianto polisportivo Sciorba, piscina coperta, che resterà aperta dalle 8 del mattino fino alle 20 con orario continuato. Ma basterà spingersi qualche chilometro fuori città per unire alla piacevolezza una gita nell'entroterra anche il gusto di una rappresentazione all'aperto. Oggi sulla piazza del comune di Tiglio si svolgerà la rappresentazione della «Tragedia di Cymbeline» di Brecht a cura dell'associazione «Progetto URT». Lo spettacolo sarà replicato il 15 agosto a Masone. Sempre domenica, a Casarza Ligure, presso l'impianto polisportivo di piazza della Vittoria, alle 21 andrà invece in scena la commedia musicale «Con le spalle al vento» che rievoca episodi dell'emigrazione ligure. Queste iniziative rientrano nella rassegna «Provincia d'estate», patrocinata dall'assessorato al Patrimonio culturale. Oggi e domani sono garantiti anche i servizi essenziali: l'Enel, per esempio, ha attivato un numero di emergenza (tel. 835050) per qualsiasi black out. Ma una prima consolazione per i forzati della città c'è già stata: la recentissima riapertura al traffico di via XX Settembre.

In lettera al sindaco proposti controlli serrati e multe da elevare anche ai clienti delle lucciole

Anche a Genova la «guerra» alle prostitute

L'assessore Merella: «Facciamo come nel Nord-Est e in Riviera»

GENOVA. Sull'onda delle polemiche che hanno caratterizzato molti Comuni del Nord-Est e poi della Riviera, potrebbe, nei prossimi giorni, scoppiare anche a Genova la questione delle possibili multe da applicare agli automobilisti che si fermano davanti alle prostitute o alle stesse «donnine» che creano problemi non indifferenti di ordine pubblico.

Una lettera ufficiale d'allarme in questo senso è stata scritta al sindaco Giuseppe Pericu e, per conoscenza, al comandante dei vigili urbani, generale Nicolò Bozza. L'ha stesa l'assessore al traffico Arcangelo Merella e il sindaco la leggerà lunedì mattina al suo rientro a Genova.

Merella dice che anche a Genova si verificano, in molte zone della città, gravi inconvenienti. E spiega: «Prendo due aree molto circoscritte: una è quella della Foca, l'altra è corso Perrone, lungo le sponde Polcevera. Nel primo caso estive lettere, proteste della gen-



Anche a Genova potrebbe scattare nei prossimi giorni la guerra alle prostitute

te. Non solo: sono precise richieste che io stesso ho affrontato in una assemblea con il consiglio di circoscrizione. Ci sono code, schiamazzi, rifiuti, fastidi ai residenti, rumori mo-

lesti e tarda ora nel cuore della notte. Ma anche in Perrone mancano i problemi. E' diventata, qui, una strada interminabile, pochissimo fre-

quentata la notte - prosegue l'assessore Merella - di occupazione delle prostitute di colore. Si accendono falò ogni pochi metri, bruciando tutto quello che di combustibile si trova. Tutte le mattine, gli uomini dell'Amt fanno grandi fatiche a rimettere in ordine. Tra l'altro, con Campi che è stata ricoperta dalle industrie da poco tempo, nascono inconvenienti e scontentamenti.

Merella precisa di volere, per il momento, sollevare la questione. «Poi vedremo quali misure adottare: occorre essere cauti e non violare la nostra volta le leggi esistenti e per evi-

ricorsi legali. L'assessore conta nel favore dell'opinione pubblica: dice che è inutile fare la guerra all'ozono per poi trascurare i rischi dell'Aids. Ne ha già accennato il generale Bozza che è sostanzialmente favorevole. Merella conta molto sulla sua esperienza maturata in quasi 40 anni all'interno dell'Arma.

IL CASO

UNA DONNA
IN CITTA'

Anziana è aggredita e derubata di orologio e anelli

Rapinata dell'orologio e due anelli in corso Europa. Venerdì mattina una pensionata di 78 anni è stata aggredita da un uomo con volto coperto che le ha fatto consegnare gli oggetti di valore ed è poi fuggito.

[m. c. c.]

IL CASO

Rapinatore messo in fuga da un farmacista

L'altro ieri lo stratagemma aveva funzionato: sotto la minaccia di una presunta bomba nascosta in un sacchetto, il rapinatore era riuscito a farsi consegnare da un farmacista di via Buozi l'incasso. Ma ieri la titolare di una rivendita di Castelletto ha replicato alle minacce «faccia pure» e l'uomo è fuggito.

[m. c. c.]

IL CASO

False griffe, sequestri e tre denunciati

Tre persone denunciate e 500 paia di jeans e 200 magliette dal marchio contraffatto sequestrate: è il bilancio di una inchiesta della polizia che ha individuato in una commerciante di Prà e nel convivente e membri di una organizzazione di falsari ramificata fino in Campania dove erano prodotti gli abiti.

[m. c. c.]

IL CASO

Tragedia in autostrada, quattro indagati

Quattro persone sono indagate per l'incidente avvenuto il 12 giugno sulla Voltri-Ovada, alla periferia di Genova, in cui morirono un imprenditore e Zoagli e ad un bambino di 12 anni: i due a bordo di una Mercedes che finì in un burrone dopo aver cercato di evitare una carota finita sulla carreggiata. Il pm Panichi indagherà su un camionista romano e altre tre persone.

[m. c. c.]

[m. c. c.]



NUMERI UTILI

FARMACIE

NOTTURNO GENOVA
Notturmo permanente 20-9,30: Gherzi,
corso Buenos Aires 18, Europa, 188.
Europa 676, Pesento, via 188.

Genova centro orario 8,30-20: XX Set-
tembre, via XX Settembre 182, Santa
Caterina, salita S. Caterina 24; Montini,
via Gramsci 67; S. Ugo, via S. Ugo 5;
Craca Bianca, Montesuello 4.
S. Fruttuoso-Marassi 6,30-20; Manca,
via Fereggiano 128.
8,30-13 / 15-19,30: Orientale, via Tori
128.

San Martino, Borgoratti, Sturta,
Quarto, Quinto, Nervi 8,30-20: Ca-
prera, via Caprera 97; Comunale, via
Quinto 34.

8,30-12,30 / 15,30-19,30: Europa, corso
Europa 676.

Val Bisagno 8,30-21,30: N.S. Assunta,
via Moissana 90.

Samperdarena 8,30-21,30: Opesia,
via Avio 23; Bassano, via Cassini 15.
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: Moder-
na, via Cornigliano 195; Dapelo, via
Sestri 127.

Val Polcevera 8,30-21,30: Sant'Anna,
via Teglia 70.

8,30-12,30 / 15,30-20: Jachelli, An-
fossi 98; Testori, via Jon 23; Centrale,
via Pastroino 62.

Pegli-Pravetti 8,30-21,30: S. Carlo,
via Camozzini 79.

8,30-12,30 / 15,30-21,30: Pesento, via
Rizzo 44.

SGRI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Savio, piazza 11, Recco, tel. 0185-
74.055.

CAMOGGI
Antola, via della Repubblica 97, 0185-
771.059.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 0185-
287.002.

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, telefono
0185-61.948.

ZOAGLI
Valtera, piazza XXVII Dicembre 8, telefo-
no 259.041.

CHIAVARI
S. Stefano, Roma (Lavagna), tel.
0185-393.628.

Ri, via Piacenza 231, 0185-307.798.

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 0185-
41.775.

MONTEGLIA
Marcone, Longini 65, tel. 49.232.

OSPEDALI
San Martino: 5551; Galliera: tel.
58.321; Samperdarena: tel. 41.021;
Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel.
Gaslini (pediatria): tel.
Borgo Fornari: tel. 932.985;
Recco: 74.102; Margherita:
telefono 263.611; Rapallo: tel.
50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogole-
to: telefono 918.3455.

NUOVE VACANZE
Notturmo prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,
Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.
Pediatria (a pag. 5) 542.776. Recco.

Camogli: tel. 60.333. Nei Comuni
di Chiavari, Rapallo, S. Margherita,
Lavagna, Borzonasca, Ste-
fano, Cicagna e Varese Lig. ■
guardie mediche si chiama for-
mando il 118 oppure il 167 -
55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: 558.2414; Tigulio
Trasporti: Chiavari: 313.851; Sestri
L.: 41.384 - 490.655 - 47.761; Rapal-
lo: 54.506 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21.
Genova: tel. 284.081; Camogli:
771.137; Recco: 771.134; Santa
Margherita: 286.630; Rapallo:
231.000; Zoagli: 258.358; Chiavari:
324.369; Sestri Levante: 41.050;
Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto:
9181.765; Moneglia: 49.705.

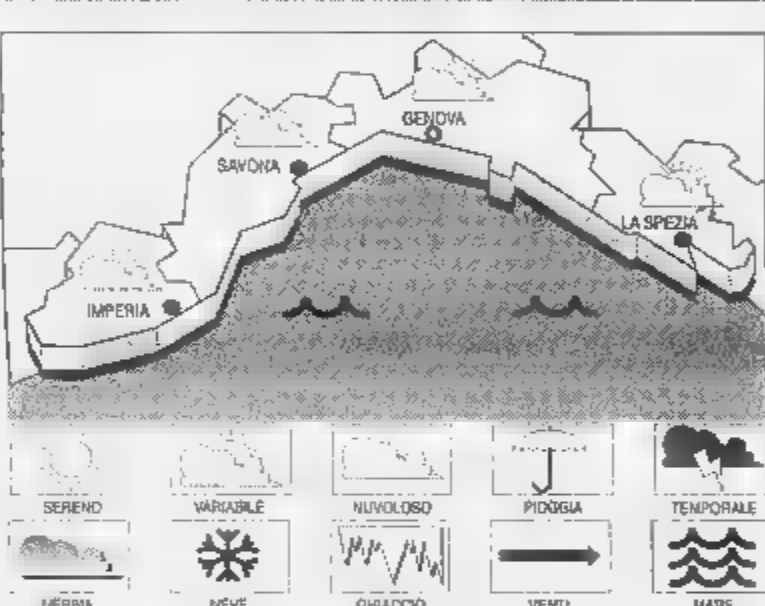
Genova Radiotaxi: tel. 59661; Recco:
tel. 740.32; Camogli: 771.143; Porto-
fino: 269.285; S. Margherita Ligure:
286.508 - 287.998; Rapallo: 55.858,
54.474, 50.048, 55.858, 55.869,
50.317, 50.647; Zoagli: 259.385;
Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna:
392.096, 393.182; Sestri Levante:
41.277, 41.278; Sori: 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telef. 267.451;
Santa Margherita: telef. 287.029.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 -
585.553; Casarza Ligure: tel.
467.141; Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 92.035; Rozzogallo:
tel. 97.043; Santa Stefano d'Avello:
tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Bu-
na parte della giornata all'insegna della
variabilità, con tendenza di un progres-
sivo aumento di nuvolosità serale.
Tempo previsto per domani.
■ Instabilità, con annuvolamenti irregolari
alternati a schiarite. Temperatura
stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare
25°C; umid. rel. 80%; pioggia 0 mm;
vento Sud Est, Sud Ovest, vel. 15-25
km/h. Cielo: poco nuv.; mare poco mos-
so; press. barom. 1011 mb (tend. staz.).

AMERICA - A. Tel. 010-595.91.46.
CHIUSURA ESTIVA fino al 28 agosto.

B. Tel. 010-595.91.46.
CHIUSURA ESTIVA fino al 28 agosto.

1. Tel. 010-247.35. CHIUSURA
ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA
ESTIVA.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810. CHIUSURA
ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 9. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 10. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 11. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 12. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 13. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 14. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

PORTO - Sala 8. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

PORTO - Sala 7. Tel.
010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Grande.
Tel. 010-275.89.30. CHIUSURA ESTIVA.

CORALLO 1. Tel. 010-566.419. CHIUSURA
ESTIVA.

CORALLO 2. Tel. 010-566.419. CHIUSURA
ESTIVA.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. CHIUSURA
ESTIVA.

I. Tel. 010-561.591. CHIUSURA ESTIVA.

NUOVO. Piazzale Con-
gressi. Fiera di Genova. Tienile, regia J.
Cameron con L. DiCaprio, W. Winslet.
■ **matrimonio del** ■ **migliore amico**. ■ 21,30.

Casale. Tel. 010-581.415. CHIUSURA ESTIVA.

ORFEO. Tel. 010-564.849. CHIUSURA ESTIVA.

RITZ D'ESSAL. Tel. 010-314.141. CHIUSURA
ESTIVA.

UNIVERSALE - **DELLO SPETTACOLO** - Sala 1. Tel. 010-582.461. CHIUSURA
ESTIVA.

UNIVERSALE - **PALAZZO DELLO SPETTACOLO** - Sala 2. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE - **PALAZZO DELLO SPETTACOLO** - Sala 3. CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. Tel. 010-582.137. CHIUSURA ESTIVA.

LUCE ROSSE. Tel. 010-413.638. ALCHIO-
ME tel. 010-814.965; CENTRALE 1 e 2 tele-
fono 010-580.380; CHIABRERA telefono
010-281.566; CRISTALLO telefono 010-
299.367.

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.638.
CHIUSURA ESTIVA.

AMICA. Tel. 010-570.23.48. **Figli di Annibale**,
regia M. Ferrario. ■ **D. Abatefuoco**, S.
Iando, V. Carli, Domani: ■ **La maschera di**
■ **Il lago 3** (anteprima). Ore 21.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. CHIUSURA
ESTIVA.

LUMIERE. Tel. 010-505.936.

I. Tel. 010-569.640. CHIUSURA
ESTIVA.

ARENA ESTIVA ITALIA. Tienile, Domani
Un topolino sotto sfratto. Ore
21,30. L. 9000.

ARENA ESTIVA EDEN. Tel. 010-598.12.00.
■ **è cambiato**, regia J.L.
Brooks con J. Nicholson, H. Hunt. Domani:
La maschera di ferro. Ore 21,30.

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-
967.71.30. Tienile, regia J. Cameron
L. DiCaprio, W. Winslet.

S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. CHIUSURA
ESTIVA.

AMBIROSIANO. Tel. 010-613.61.38. CHIUSURA
ESTIVA.

S. MARGHERITA. CENTRALE. Tel. 0185-286.033. Master-
crossi. Fiera di Genova. Tienile, regia J.
Cameron con L. DiCaprio, W. Winslet.
■ **matrimonio del** ■ **migliore amico**. ■ 21,30.

RAPALLO. Tel. 0185-507.81. **Armaged-
don**, regia M. Bay con S. Williams, L. Tyler.
■ 15,30; 17,45; 20,05; 22,30. Domani:
The patriot. Ore: 16, 18,10; 20,20;
22,20.

AUGUSTUS. Tel. 0185-519.51. **Uno
due**, regia P. Laconte con J.P. Beumond,
A. Deon. Domani: **La maschera di
ferro**. Ore 21,30.

CANTERO. Tel. 0185-363.274. **La vita è
bella**, di R. Benigni. Ore: 16,10; 20,20;
22,30. Domani: **Qualcosa è cambia-
to**. Ore: 16,10; 20,20; 22,30.

MIGNON. Tel. 0185-507.81. **Tre uomini
e una culla**, regia M. Verrier con Al-
do, Giovanni e Giacomo. Ore: 20,30; 22,30.
Domani: **Masterminds**. Ore: 20,30;
22,30.

ITALIA. Tel. 0185-41.505. **La guerra dei
geni**, regia R. Christian con P. Stewart, V. Kordel.
Ore 21,30. Domani: **La vita è bella**.

TEATRI
CARLO. Telefono 010-589.329 - 010-
591.697. RIPOSO.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel.
010-534.22.00. CHIUSURA ESTIVA.

STABILE - S. DEVE. Telefono 010-
534.22.00. CHIUSURA ESTIVA.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. 010-639.589.
RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala. Tienile.
Tel. 010-247.07.93. Forte Sperone. CHIUSURA
ESTIVA.

SAVONA
ARENA DEL MARE. La vita è bella. Ore
21,45. Lire 10.000; 6000.

JOLLY. Tel. 0185-570. **Film a Inol-
rosso**. Ore: 15; 22,30. Lire 10.000;
5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **Paris**. Ore 21. Lire 6000; 7000; 5000.

COLONBO. Tel. 0182-640.263. **L'incan-
tamento del lago**. Ore 20,45; 22,30.
Lire 10.000; 5000.

RITZ. 0182-640.427. **La maschera di
ferro**. Ore: 20,30; 22,30. Lire 10.000;
6000; 5000.

ALBERTO. Tel. 0182-51.419. **La vita è bel-
la**. Ore: 20,30; 22,30.

ASTOR. Tel. 0182-50.987. **Tre uomini e
una culla**. Ore: 20,15; 22,30. Lire
10.000; 6000; 5000.

BORGHETTI. Tel. 0182-50.987. **La guerra dei
geni**. Ore 21; 22,45. Lire 8000; 5000.

ESTIVIA. Tel. 0182-50.987. **La guerra dei
geni**. Ore 21; 22,45. Lire 8000; 5000.

ESTIVIA. Tel. 0182-50.987. **La guerra dei
geni**. Ore 21; 22,45. Lire 8000; 5000.

SPIRITONE. Tel. 019-610.783. **Monty**. Ore 21,30. L. 8000; 5000.

ASSA. Tel. 019.504.234. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 019-29.10. **Uno dei
due**. Ore 21; 22,30. Lire 9000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 019-29.10. **Uno dei
due**. Ore 21; 22,30. Lire 9000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 019-29.10. **Uno dei
due**. Ore 21; 22,30. Lire 9000; 7000.

TEATRO TOSSE - Sala Olio Campana. Tel.
010-247.07.93. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Agorà. Telefono 010-
247.07.93. RIPOSO.

TEATRO MODENA (Samperdarena). RIPO-
SO.

TEATRO BARABE - Sala. Telefono
010-510.731. Splanza dell'Acquasola. RI-
POSO.

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Sean**.
Ore: 20,15; 22,30. Lire 9000; 5000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Uno
due**. Ore: 20,45; 22,30. Lire 10.000; rid.
7000.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **La vita è
bella**. Ore 21,15 (spettacolo unico).

BORGHETTI. Tel. 0184-43.440. **La vita è
bella**. Ore 21,15 (spettacolo unico).

OLIMPIA. Tel. 0184-43.440. **La vita è
bella**. Ore 21,15 (spettacolo unico).

DOLOMITE. Tel. 0184-43.440. **La vita è
bella**. Ore 21,15 (spettacolo unico).

CRISTALLO. Tel. 0184-43.440. **La vita è
bella**. Ore 21,15 (spettacolo unico).

CRISTALLO. Tel. 0184-43.440. **La vita è
bella**. Ore 21,15 (spettacolo unico).

CRISTALLO. Tel. 0184-43.440. **La vita è
bella**. Ore 21,15 (spettacolo unico).

CRISTALLO. Tel. 0184-43.440. **La vita è
bella**. Ore 21,15 (spettacolo unico).

CRISTALLO. Tel. 0184-43.440. **La vita è
bella**. Ore 21,15 (spettacolo unico).

CRISTALLO. Tel. 0184-43.440. **La vita è
bella**. Ore 21,15 (spettacolo unico).

CRISTALLO. Tel. 0184-43.440. **La vita è
bella**. Ore 21,15 (spettacolo unico).

CRISTALLO. Tel. 0184-43.440. **La vita è
bella**. Ore 21,15 (spettacolo unico).

CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA.

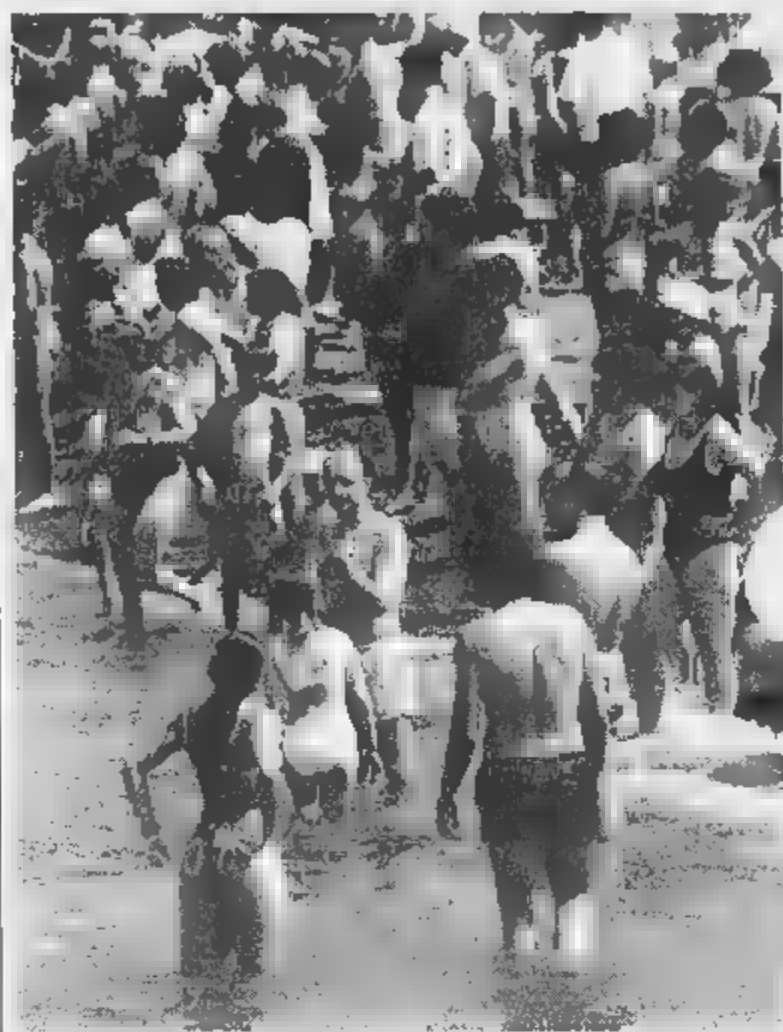
Ogni giorno con La Stampa in Liguria c'è
Liguria Estate. 3 pag. e per vivere le tue
vacanze al massimo: tutti gli
appuntamenti, le manifestazio-
ni, gli spettacoli. E in più i buoni
sconto per le principali attrazioni.





Le condizioni per un Ferragosto da record ci sono tutte

Un fiume di auto a Rapallo Portofino è già «proibita»



I turisti hanno preso d'assalto il litorale tra Lavagna e Sestri Levante

Tutto esaurito nelle località balneari del Tigullio. Gli alberghi nell'arco tra Portofino e Sestri Levante sono prenotati da tempo e nelle agenzie già all'inizio del mese c'erano appuntamenti a disposizione. Le condizioni per un Ferragosto da record, calura compresa, ci sono tutte.

Viabilità. I problemi maggiori sono nel Tigullio occidentale. A Rapallo da due giorni esce dal casello autostradale un vero fiume di auto. Oggi la situazione è rientrata nella normalità ma sono ancora tante le auto che arrivano a Rapallo per poi dirigersi verso Santa Margherita e Portofino. Rallentamenti al traffico sono previsti sull'Aurelia tra Sestri Levante e Lavagna: le centinaia di auto dei turisti che fanno il bagno sul lungo arenile, vengono parcheggiate sul lato monte dell'Aurelia restringendo la carreggiata.

Balneabilità. L'unico divieto di balneazione è nella baia del Lido a Rapallo. L'acqua è comunque perfettamente pulita. Il divieto non può essere revocato prima del risultato di altre analisi che l'Usl ha effettuato in questi giorni. Acqua perfettamente pulita, come le spiagge, negli altri centri. Il litorale più frequentato, dove sarà difficile trovare qualche metro di spiaggia, è quello di Lavagna che arriva fino a Cavi.

Parcheggi. Situazione critica



Tre ragazze alla doccia a Camogli

Portofino dove si può lasciare l'auto solo nel silo a pagamento (7.000 lire l'ora). Pochi i posti auto a disposizione a Rapallo e Santa Margherita. L'unica isola felice in fatto di parcheggi è Chiavari: nell'ampia colmata a mare laterale al porto trovano posto oltre 500 auto. A Lavagna la sola possibilità di parcheggio è lungo l'Aurelia, a Sestri Levante ci sono due grandi aree fuori centro, nei pressi dell'area ex Fit, dove passano i bus della Tigullio ogni 20 minuti.

Negozi. Praticamente tutti chiusi escluso quelli sul lungomare di Chiavari, centro storico di Lavagna. Qualcuno è aperto anche a Sestri Levante. Anche in Fontanabuona dove la domenica i negozi sono aperti, oggi sarà possibile trovare qualcuno nelle frazioni.

Servizi pubblici. Normali dei bus di linea della Tigullio come una normale domenica. Tutti i taxi del Tigullio occidentale e orientale sono in servizio. A Chiavari il centro è davanti alla stazione ferroviaria, uno è in piazza Matteotti. A Lavagna sono a disposizione quelli che sostano davanti alla stazione ferroviaria, stessa situazione a Sestri Levante.

Appuntamenti e sagre. Tra gli appuntamenti più singolari da segnalare la «sagra dei testateu» Montedomenico sulle alture di Sestri Levante. I «testateu» sono specie di frittelle di farina cotte in recipienti di terracotta (i testetti) secondo un'antica ricetta ligure. Sono conditi poi con pesto, a Soriana, alture di Lavagna, si svolge invece la «sagra delle melanzane»: anche in questo si tratta di uno dei piatti della cucina povera ligure. Le melanzane vengono scottate, svuotate e riempite poi con formaggio, uova e pane bagnato nel latte. A S. Margherita appuntamento con la bellezza femminile. In piazza Caprera viene eletta Miss Tigullio e Miss S. Margherita.

Giuliano Vignolo



La pineta sulle alture di Carasco: una guardia forestale lotta contro il fuoco

CARASCO

Incendio a Caselunghe

Ieri mattina un incendio boschivo divampato improvvisamente in località Caselunghe ha impegnato squadre di vigili del fuoco, forestali e volontari antincendio. La polizia ha fermato un uomo di 40 anni che pare sia l'autore, probabilmente involontario, dell'incendio. Le fiamme sono partite da un casolare nei pressi dell'abitazione del fermato: è stata una donna che abita in una casa poco lontana a telefonare ai vigili del fuoco e alla forestale indicando l'autore dell'incendio. L'uomo probabilmente voleva pulire un giardino vicino alla sua casa ma il vento forte gli ha impedito di controllare le fiamme che pochi minuti hanno distrutto un capanno, arrivato a lambire una casa e si sono poi propagate sul versante della Fontanabuona. Un paio di lanci da parte di un elicottero hanno impedito che l'incendio assumesse dimensioni incontrollabili. Fino a sera forestale e vigili del fuoco sono rimasti sul posto per bonificare la zona: il vento teso avrebbe potuto rinvigorire i focolai.

[g. vi.]

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

Giovane cade con la moto a grave al San Martino

Grave incidente stradale ieri mattina alle 5 nella strada tra Rapallo e Santa Margherita: Davide Brighini, 30 anni di Rapallo, è caduto dal motorino su cui viaggiava con una ragazza. Il giovane è ricoverato in prognosi riservata al San Martino di Genova per un grave trauma cranico, la ragazza è illesa.

CHIAVARI

Furti di moto in un negozio tre arresti dei carabinieri

I carabinieri di Chiavari hanno arrestato tre giovani accusati di furto. Luigi Smilovich, 30 anni residente a Chiavari e la sua fidanzata Carmen Giuffrè, 31 anni, sono accusati di avere compiuto un furto in un negozio di abbigliamento. L'altro arrestato è Alberto Gagliotti, 22 anni, accusato di furto di un ciclomotore.

SANTA MARGHERITA

Proteste in via Garibotti ancora senza marciapiede

Gli abitanti di via Garibotti protestano per l'assenza di un marciapiede nella loro strada. Dicono che sono costretti a difficoltà slalom tra le auto, quindi chiedono la costruzione di un marciapiede.

CHIAVARI

Muore al camposanto dopo la visita alla sorella

Un uomo di 82 anni è morto nel cimitero di Chiavari. L'anziano era andato a portare fiori sulla tomba della sorella: forse colto da male di cuore, è accasciato tra le tombe in una zona poco frequentata. Il suo corpo è stato trovato da un visitatore.

ZOAGLI

Record del Biblibus durante la lunga sosta

Il Biblibus, pulmino attrezzato a biblioteca, nella permanenza a Zoagli ha battuto il record di prestiti di libri. Nei suoi 14 anni ha superato i trentamila prestiti. Lunedì sarà a disposizione dei lettori di Cogoleto.

CASARZA

Si chiude «Farsarte» molti artigiani

Si chiude oggi l'appuntamento della stagione «Farsarte», il laboratorio artistico e artigianale itinerante. L'iniziativa è stata animata da numerosi artigiani specializzati nella lavorazione e creazione di oggetti con materiali poveri. [g. vi.]

Donna di 86 anni soccorsa subito, ma il malvivente è fuggito

Salvata dal «Telesoccorso»

Picchiata selvaggiamente da un rapinatore

GENOVA. Selvaggiamente picchiata un rapinatore penetrato nella sua casa, una pensionata di Sant'Illario è stata salvata grazie al telesoccorso. Durante il pestaggio malvivente ha inavvertitamente schiacciato il pulsante dispositivo di emergenza che la donna, che ha 86 anni, aveva appeso al collo. Il segnale è stato trasmesso alla figlia della donna che, dalla sua casa, ha subito provato a telefonare alla madre. Lo squillo dell'apparecchio deve aver allarmato il rapinatore che è fuggito.

Il drammatico episodio è accaduto alle quattro di venerdì mattina nell'appartamento al secondo piano di un condominio via Sant'Illario dove la pensionata viveva sola. Prima di andare a dormire la donna aveva lasciato parzialmente aperta la porta finestra della cucina: il ladro, arrampicandosi fino al terrazzo, è quindi riuscito a entrare agevolmente in casa. Prima ha messo a soqquadro ogni cosa cercando gioielli e denaro. Non avendo trovato

PROFUMI

Un blitz anti clochard

Sono finiti anche due ignari turisti napoletani nello sgombero di alcuni clochard, organizzato all'alba di ieri in giardini di Brignole e in piazza della Vittoria. Con un vasto spiegamento di forze polizia, carabinieri e vigili urbani alle sei del mattino hanno identificato una decina di persone che da tempo la si accampano sotto il Monumento del caduto o nelle aiuole di fronte alla stazione. Quattro persone sono state accompagnate in Questura per accertamenti e tre di queste, che erano cittadini stranieri, dovranno fra breve abbandonare l'Italia. Durante il blitz le forze dell'ordine hanno anche trovato cani che saranno sottoposti alla visita di un veterinario. Ma fra le persone identificate c'erano anche due coniugi napoletani che, in attesa del treno per tornare a casa si erano concesse alcune ore di sonno di fronte alla stazione Brignole. Ovviamente la coppia è stata subito rilasciata. [m. c. c.]

oggetti di valore il malvivente ha preso una tovaglia, ha raggiunto la camera da letto dove l'anziana dormiva e, gettandole addosso il telo, ha iniziato a picchiarla per farsi dire dove custodiva gioielli e soldi. Mentre colpiva al petto la pensionata, l'uomo avrebbe inavvertitamente attivato il pulsante del

telesoccorso sarebbe partita la richiesta di aiuto. Quando la figlia è giunta a casa della madre ha visto la casa a soqquadro e ha intuito quello che accadeva: prima ha accompagnato la donna in ospedale, dove è stata medicata, e poi ha presentato una denuncia contro ignoti. [m. c. c.]

La polizia ha fatto irruzione in un misero alloggio a Marassi

Vivevano in mezzo alla sporcizia Due bimbi sottratti ai genitori

GENOVA. Vestivano magliette lacere e sporche e camminavano a piedi nudi sul pavimento lordo da escrementi, ma alcuni giorni fa i poliziotti hanno fatto irruzione nell'appartamento di una coppia di tossicodipendenti, lui di 40 anni e lei di ventiquattro, che avevano due bambini piccoli. I bambini vivevano in condizioni igieniche precarie: dopo una serie di appuntamenti per seguire i movimenti dei genitori, gli agenti hanno deciso di intervenire.

Quando, il 5 agosto, hanno fatto irruzione nella casa di Chiara erano da soli, finestre persiane erano sbarrate, nonostante il caldo, come arredamento c'erano solo alcuni materassi sfondati e una culla ormai inservibile. In tutto l'appartamento sporcizia, escrementi dei due bambini e siringhe usate. I piccoli sono immediatamente prelevati e alla coppia è stata tolta temporaneamente la patria potestà. Nino e Chiara, però, avevano subito maltrattamenti non apparivano denutriti



Il tugurio in un alloggio del quartiere Marassi scoperto grazie a una telefonata anonima

quindi i genitori non sono stati denunciati, dovranno essere comunque prese misure per garantire i due bambini. «Ogni decisione spetta al tribunale dei minori», spiega l'assessore ai Servizi sociali Sergio Rossetti. «I piccoli potrebbero rientrare in famiglia, essendo seguiti costantemente dai nostri operatori, oppure essere trasferiti ad una comunità alloggio. La terza ipotesi è di avviare pratiche per l'adozione».

[m. c. c.]

Ecco ciò che sarà consentito e proibito nel tratto antistante il promontorio più famoso della Riviera

Ronchi firma, Portofino ha la riserva marina

Pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale il decreto del ministro

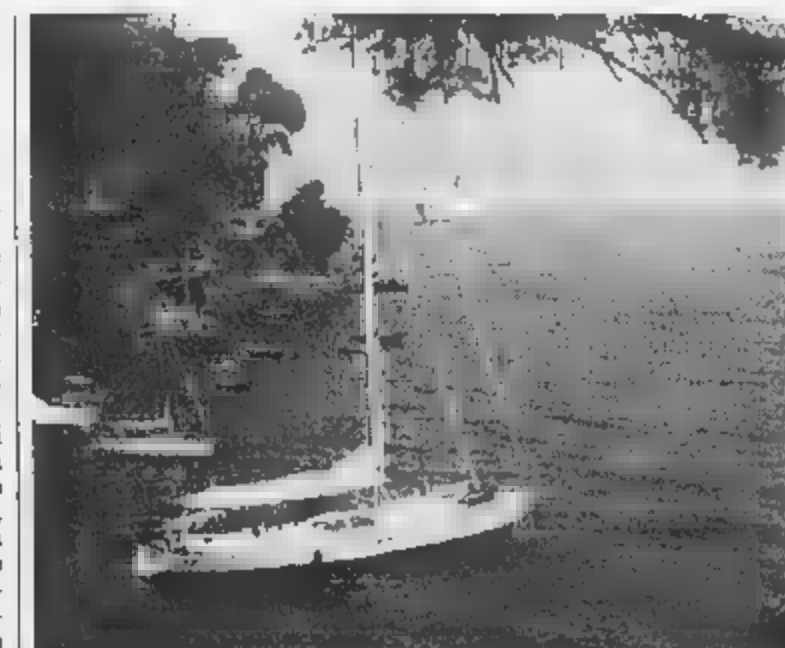
tutela delle valorizzazioni delle risorse biologiche, della promozione dello sviluppo economico compatibile con la rilevanza naturalistica paesaggistica, anche privilegiando attività locali già presenti.

Nel territorio protetto sono vietate tutte quelle attività che possono comportare pericolo per le specie animali, che alterino l'ambiente geofisico. In linea di massima vietate la navigazione, l'accesso e la sosta di natanti qualsiasi tipo, la balneazione e la pesca. I divieti assoluti sono comunque per una precisa porzione di mare: in particolare sono vietate la navigazione, la balneazione e la pesca nella riserva integrale, cioè il tratto di mare da Punta Torretta a Punta del Buco, la Cala dell'Oro.

Il dettaglio delle possibilità di navigazione, balneazione e pesca: nel tratto tra la

Punta di Portofino a Punta Chiappa, ad eccezione del corridoio d'accesso al porto di Portofino, sarà vietato l'ancoraggio e l'ormeggio non regolamentato, la pesca subacquea. In questa fascia di mare sarà invece permesso l'accesso alle barche a remi o a vela di dimensioni ridotte (massimo sei metri) anche dotate di motore: potranno navigare le imbarcazioni per la pesca professionale (di soli pescatori residenti) e sarà possibile la balneazione, l'attività subacquea e la pesca sportiva.

Stesse regole per il tratto di mare da Punta Pedale a Punta Portofino, escluso il corridoio d'accesso al porto di Portofino, e da Punta Chiappa a Punta Cannetto. Anche in questi due tratti di mare vietato l'ancoraggio, l'ormeggio e la pesca subacquea. Possibile l'accesso a barche a remi, a quelle dei pescatori, balneazione, pesca sportiva e subacquea. [g. vi.]



E' nata ufficialmente la riserva marina di Portofino tra speranze e polemiche

Smarriti nei boschi

Introvati i due fidanzati

San Fruttuoso

CAMOGLI. Due giovani fidanzati che erano persi nei boschi di San Fruttuoso, sono stati ritrovati dai vigili del fuoco e dai carabinieri che hanno battuto i boschi per tutta la notte. Antonio Campanale, 21 anni di Genova e Ilaria Della Casa, di 19 anni, erano arrivati in auto a Camogli nel pomeriggio di giovedì e avevano parcheggiato a poca distanza dall'inizio del sentiero per San Fruttuoso. Da quel momento non avevano più notizie di loro.

La madre del ragazzo, in apprensione perché a sera inoltrata il figlio non era tornato a casa, ha dato l'allarme. Sono iniziate le ricerche da parte di una squadra di vigili del fuoco e di carabinieri che per tutta la notte hanno percorso ogni sentiero tra Camogli e S. Fruttuoso. Soltanto ieri verso le 7,30 i due fidanzati sono stati trovati e accompagnati all'auto cui sono rientrati a Genova. [g. vi.]

**DE ALLE FACOLTE
PER I CLASSE
DELLA SCUOLA**

Prostituzione, la Riviera chiede leggi

Sindaci e operatori favorevoli all'ordinanza Peluffo

Massimo Boero

In alto, da sinistra, Roberto Avogadro, sindaco di Alassio; Giovanni Cerruti ■ Ceriale e Mario Saccone presidente Ascom di Albenga. A fianco Enrico Mantellassi albergatore, ■ Franco Galloia insegnante e critico letterario

Ma i verbali
agli automobilisti
sono solo
un palliativo



Operazione Estate tranquilla

Primi bilanci per la Stradale In 2 mesi impegnate 600 pattuglie

Incidenti che negli ultimi due mesi e mezzo sono stati com-

Da alcune settimane, gli agenti della polizia stradale sono impegnati anche su un'indagine a tappeto sui cartelli pubblicitari posizionati lungo l'Aurelia e le strade statali della provincia. E quella che sta venendo alla luce è una sala ■ tabelloni «abusiva», installata senza alcuna autorizzazione da parte dell'Anas e spesso eretti in zone sotto tutela paesaggistica. E' facendo le contravven-

Un controllo della Polstrada

zioni: una quarantina sono, infatti, i verbali notificati finora dalla polizia stradale. Molte sale da mezzo milione l'una, ma ci sono operatori commerciali che hanno dovuto pagare fino a tre milioni per aver fatto installare abusivamente più di un cartello pubblicitario che ora dovrà essere rimosso. «E l'indagine - concludono alla Stradale - è solo all'inizio». [c. v.]

Stop al «tunnel del terrore»

La Lega Nord: rischio di aggressioni

«Consigliamo anche di piazzare un paio di telecamere in punti strategici - prosegue Nicolich - magari collegate con il vicinissimo ufficio della Polizia ferroviaria, per permettere agli agenti di intervenire in tempi brevi e proteggere chi transita nel tunnel».

L'Enel si difende ■ conferma

**«Nessuna penalizzazione per Savona
ma il coordinamento sarà ad Albenga»**

non penalizzare la provincia di Savona», mi legge in un comunicato. Poi ecco le nuove direzioni di zona: Sanremo e Varazze che si affiancheranno a quelle esistenti a Imperia, Savona e Albenga. Poi, però, l'Enel conferma i timori paventati dal Comune di Savona: «la zona del

I responsabili savonesi dell'Enel lunedì mattina saranno al Palazzo comunale per un incontro con il vicesindaco Bertia, il quale non rinuncia alla sua crociata: «L'Enel conferma nel proprio comunicato che abbiamo fatto centro. Incontrerò i responsabili savonesi, ma la mia intenzione è quella di puntare più in alto. Ho già chiesto un incontro urgente con il responsabile della distribuzione».

■ Redussi, capo dell'area Enel dell'Alto Tirreno. In

Incendi, una proposta dei Ds per battere piromani e incuria

contrario all'idea della Provincia ■■ costituire una task force «Sul territorio operano già le forze dell'ordine e nessuno meglio di loro può svolgere indagini». Si invece all'istituzione di un Centro operativo misto, coordinato da Forestale ■■ vigili del fuoco, ■■ sedi collegate a livello regionale e provinciale. Infine la proposta di creare aree sgombrare di vegetazione ■■ case, bombole ■■ gas e predisporre reti di idranti nelle zone abitate. (m. n.)

Un'immagine
dell'incendio
doloso che ha
devastato
i boschi
■ Spontorno

«Appelli inascoltati»

Il consigliere provinciale dei Verdi ha sferrato ■ attacco alla giunta dell'Ulivo di Palazzo Nervi, in merito alla mancata prevenzione antincendio. «Già anni fa presentai una proposta per un servizio provinciale che aveva lo scopo ■ attivare un sistema efficace di prevenzione. Ebbene, il piano superò tutti gli scogli burocratici ma, alla fine, rimase nel libro dei sogni della giunta dell'Ulivo. Avevo proposto ■ istituire torrette d'avvistamento, collegate con ponti radio, anche in funzione di vigilanza anti-piromania». Costantino denuncia il disinteresse degli amministratori nell'affrontare un tema che è già costato danni ambientali gravissimi. Conclude il consigliere provinciale dei Verdi: «Purtroppo, solo ora, dopo 350 ettari di bosco distrutti a Spertorno, ■ ritornati alla ribalta vecchi progetti e idee brillanti. Bastava che Grassini e i suoi assessori prendessero sul ■ i nostri progetti». [m. m.].

[m, n]

RISTORANTE BAR PIZZERIA

AL PARCO AGOSTINO
Piazza del Mercato
LOANO tel. 019/675294

FORNO A LEGNA, BIRRA ALL'SPINA
Immerso nel verde del Parco, nel cuore di Loano



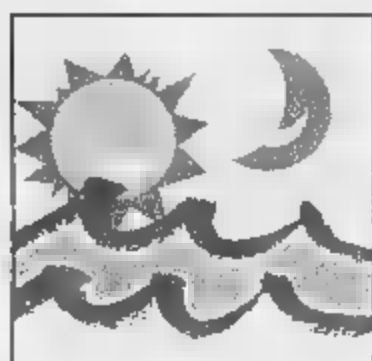
**APERTO
TUTTO AGOSTO**

Giochi per Bambini



- Ping-Pong
- Gomme gonfiabili
- Calcio balilla
- Trenino e Giostrine

Si balla Musica da Vivo all'aperto tutte le sere!



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Le proposte per un Ferragosto diverso

Qualche idea per un fine settimana conveniente

Quattro proposte per un «Ferragosto da amici». Con i tagliandi pubblicati ogni giorno i lettori de La Stampa possono usufruire di una serie di agevolazioni per le più belle attrazioni della Liguria. Per ottenere le agevolazioni basta seguire le indicazioni riportate in ogni singolo tagliando.

ACQUARIO. La prestigiosa struttura museale genovese quest'anno è ancora più ampia e interessante. Al blocco «storico» si è aggiunta la «Grande Nave Blu» con ulteriori vasche e attrazioni. Il tagliando, oltre ad uno sconto sull'Acquario, offre la possibilità di entrare a prezzo agevolato anche al museo della navigazione, agli ex Magazzini del Cotone restaurati, sempre nell'area del porto antico diventato un vero polo di attrazione turistica.

CARAVELLE. Il più grande parco acquatico della Liguria è aperto tutti i giorni, e anche nelle ore serali, con i suoi scivoli, i suoi toboggan, le sue piscine. Un posto ideale per sfuggire al caldo di Ferragosto. Grazie al tagliando pubblicato da La Stampa i bambini sotto ai 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, entrano gratuitamente. All'interno del parco funzionano una serie di servizi come self service, focacceria, shopping point.

VILLA FARAGGIANA. E' la novità dell'estate in provincia. La prestigiosa villa di Albissola Marina è stata riaperta al pubblico e, grazie al tagliando, i lettori possono entrare a prezzo di favore. La villa settecentesca e il grande parco sono visitabili anche durante le ore serali.

SALONE DELL'UMORISMO. Bordighera è ormai da anni la capitale del sorriso. Anche quest'anno al palazzo del Parco è organizzata la rassegna dove sino al 6 settembre si potranno vedere vignette e materiale «tutto da ridere». Quest'anno il tema del salone è «La Comunicazione che avvicina il mondo, dal telefono a Internet».

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare o della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

SABATO 15 AGOSTO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

SABATO 15 AGOSTO 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

ACQUARIO DI GENOVA IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

SABATO 15 AGOSTO 1998

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755 CERIALE

Bimbi e...state con noi

SABATO 15 AGOSTO 1998

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle caselle Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto allo sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

SABATO 15 AGOSTO 1998

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini _____ Discoteche _____

DJ _____ Drink&Music _____

Gelatai _____ Gruppi musicali _____

Baristi _____ Cubiste/i _____

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

LA STAMPA SABATO 15 AGOSTO 1998 COMUNE DI SAVONA

RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Pranzo o cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

Ristoranti convenzionati:

CONCA VERDE,
via Alla Sira 27 - tel. 263.331

LA BARCACCIA,
corso Colombo 46 - tel. 812.973

LA TAVERNETTA,
via Don Bosco 22 - tel. 815.051

DA ENZO,
via S. Lucia 9 - tel. 8387513

GROTTA MARINARA,
piazza del Popolo 21 - tel. 827.828

Giovedì 20 agosto - ore 21,30
ORCHESTRA SPETTACOLO VITTORIO BORGHESI
iscio - lent - Anni 60 - discoteca
Ingresso L. 10.000. Presentando questo tagliando alle prevendite e al botteghino la sera dello spettacolo si ha diritto a uno sconto di L. 2000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Prevedibile:
Direzioni Primar 2000, S. Charleson diachi, p.zza Chabriel 9, Savona
Ilisco, via Castek 4, Finale
Konerto, via Donle 48, Cairo

SABATO 15 AGOSTO 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA
Albissola Marina
(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire.
Orari delle visite: dalle 15 alle 18.30 e dalle 20.30 alle 23. Chiuso il lunedì.
Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA COMUNE DI BORDIGHERA

Organizzazione: Cesare Perfetto
SABATO 15 AGOSTO 1998

Un sorriso per due

51° Salone Internazionale Umorismo

La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet

Bordighera - Palazzo del Parco
25 luglio - 6 settembre
Ingresso: lire 5000
(incasso devoluto all'«Ancora»)

Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando del giorno stesso e al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Notti Magiche...

TORNA L'INTRAMONTABILE MITO DEL "PIU' GRANDE" GIARDINO ESTIVO D'ITALIA

3 SETTORI UNICO BIGLIETTO

**DISCOTECA
PISTA REVIVAL
DALLI LATINI**

**CON HUMAN D.J.
CON ORCHESTRA
CON GRUPPO LIVE**

MAXIDISCOTECA

AI POZZI

APERTO DA GIOVEDI' A DOMENICA

**5 AMERICAN BAR
PISCINA - PIZZERIA
PANINOTECA - AMPIO PARCHEGGIO**

LOANO Via Silvio Amico, 35 - Tel. 019/876099

Schermo totale contro le "Seccature"

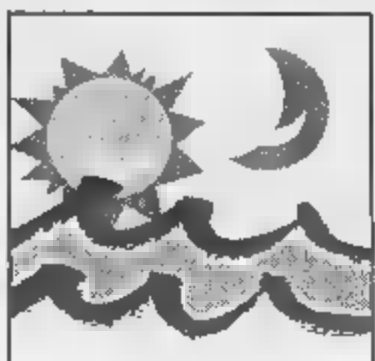
DIEGO SANI 34



Da Settembre sulla "Facciata" di tutti!

CHIUSANO & C
I M M O B I L I A R E

SEDE DI TORINO - Via Pastrengo 29 (ang. C.so G. Ferraris) - Tel. 011/568.28.58 r.a. - SPORTELLO IMMOBILIARE MULTIMEDIALE: TORINO - C.so Vinzaglio 28



Nei cinema estivi torna Titanic, una fiaccolata a Cogoleto

Concerto a San Fruttuoso

Trovatore, ultima replica a Varese



Una scena di Titanic con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet al cinema della Fiera



Una notte di Ferragosto fra gli affreschi di Palazzo Spinola, Shakespeare in piazza a Tigulio, il «Titanic» con Leonardo di Caprio e altre novità nei cinema all'aperto di Nervi e di Villa Croce, fra le proposte e gli appuntamenti della notte di Ferragosto, che offre anche un importante concerto nell'antico scenario dell'Antica Abbazia dei Doria, a San Fruttuoso di Camogli.

Fra le curiosità, la festa della «gria» a Casanova di Rovere e l'elezione di Miss Torriglia, famosa località di villeggiatura della Valtrebbia che, da sempre, deve moltissimo alla leggendaria «bella» che tutti vogliono e nessuno piglia.

COGOLETO. Fiaccolata della Pace, alle 21, sull'arenile. In passeggiata esposizione delle opere d'arte. Festa dell'Unità in via Parenti.

Nella Piazzetta del Comune del piccolo centro della Valle Stura, alle 21, spettacolo teatrale «Cymbeline, King of Britain», di William Shakespeare, con la compagnia del Progetto U.R.T. e la partecipazione di Camillo Milli. Ingresso libero. Anche oggi, la Galleria



Diego Abatantuono in «Figli di Annibale»

Nazionale di Palazzo Spinola, in piazza Pellicceria, resterà aperta, dalle 14 alle 23,30, con ingresso libero per gli ultrasessantenni. Alle 20,15, nell'ambito del progetto ministeriale «Arte sotto le stelle», una «Passeggiata tra gli Dei», una visita guidata alla Galleria dell'associazione «Genova Insieme», con una particolare lettura dei miti eroici e d'amore presenti nella decorazione

nelle opere della collezione e nel percorso di avvicinamento al centro storico. Partenza alle 20,30, da Palazzo San Giorgio (Lato mare). Costo della visita lire 7 mila. Per informazioni e prenotazioni tel. 010/270.53.00.

Al Nuovo Cinema Nettuno, nell'arena estiva della Fiera del Mare, alle 21,30, la rassegna «Un mare di film» propone «Titanic», di James Cameron, con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Billy Zane. L'accesso all'arena, con ampi posti gratuiti, è possibile dalle 19,30. Nell'area fieristica sono aperti bar e pizzeria.

Al Cinema del Roseto, alle 21, anteprima di Ferragosto il film «Masterminds-La guerra dei geni», di Roger Christian, con Patrick Stewart, Vincent Kartheiser. Il Roseto è raggiungibile anche con le linee 15, 17 e 31 dell'Aut. con il treno in partenza da Brignole alle 20,27 e alle 20,31.

Al cinema all'aperto nel Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, in via Ruffini, in Carignano, alle 21, «Figli di Annibale», di Davide Ferrario. Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Nel prezzo del biglietto (10 mila lire) è compreso un gelato di Tonitto e l'ingresso gratuito, in qualunque giorno di apertura al pubblico, alla mostra «Beppe Dellepiane. Metafora, metonimia, trasmutazione».

FRUTTUOSO DI CAMOGGI. Concerto di Ferragosto, alle 21,30, nell'Antica Abbazia dei Doria, di János Balint al flauto e Massimo Paderni al pianoforte. Musiche di Haydn, Bartók, Prokofiev. Biglietti in vendita a 5 mila e 25 mila lire, in funzione il servizio battelli da Genova, Golfo Paradiso e Tigulio. Per informazioni tel. 0185/772.703 (Fondo ambientale italiano), Ommie Service, tel. 0185/56.734. A San Rocco, alle 21, concerto della band Sun Rock.

Torneo di musica e danze con orchestra, alle 22,30, al dancing Villa Porticciolo, Parco Casale.

Musica dal vivo, giochi e intrattenimenti, nell'ambito della manifestazione «Monégia per la Vita» promossa dal Comune e dalla Pro loco, la direzione artistica di Gino Latilla.

LIGURE. Ultima replica, questa sera, alle 21, in Piazza Fieschi, dell'opera lirica «Il Trovatore», di Giuseppe Verdi. Maestri al pianoforte Paolo Ruffo e Paolo Andreoli, maestro del coro, regia, concertazione di Canzio Bucciarelli.

VALTEBBIA. Ballo in maschera all'aperto, alle 21, a Garaventa. Festa della sangria e ritmi latino-americani a Casanova di Rovere. A Torriglia, elezione di Miss Torriglia e altre reginette di bellezza della nota località di villeggiatura preferita dai genovesi. [m. b.]

La festa dell'Assunta con le sagre

I fuochi artificiali a Sori e a Rapallo

DA VEDERE

E' la festa dell'Assunta a tener banco a Ferragosto in diversi centri del Genovesato, con tanti spettacoli pirotecnici in serata. A Sori e a Rapallo. Fra le sagre gastronomiche quella delle melanzane a Lavagna e dei «staeis» a Sestri Levante.

Discoteca sotto le stelle, alle 21, nella località di villeggiatura della Valle Scivola.

Al Castello della Pietra, alle 17, concerto del duo di chitarra e flauto di Anna Veschi e Francesco Rapetti. Spettacolo gratuito, visita al Castello lire 5 mila.

RICCO. Festa dell'Assunta a rassegna «Ferragosto con gli amici» a Comago con gastronomia e balli all'aperto.

E' arrivata nel Porto Antico la fregata antisommergibile Maestrale. Visite fino a lunedì dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20. Aperto il Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone.

all'Expo. Il museo ospita, fra le tante curiosità, un'armiera del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di un mercante genovese del '600 con mobili e libri d'epoca, quadri e oggetti, un cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'officina del fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata di un transatlantico. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18. Ingresso lire 9 mila, gruppi 7 mila lire. Ai Magazzini del Cotone, nel Porto Antico, è aperta anche la Città dei Bambini. Orario 10-18, ingresso lire 5 mila, gruppi 5.500 lire.

A Masone, presso il Museo Tubino, è aperta interessante mostra fotografica di Fulvio Roiter. La mostra si potrà visitare fino al 13 settembre. Orario da oggi a mercoledì 19 agosto: 15-18. Ingresso libero.

Festa dell'Assunta, processione, concerti bandistici, sparate e, alle 22,30, fuochi artificiali in piazza. **RICCO.** Festa dell'Assunta, San Rocco fino a domani, nel quar-



Un weekend con molte sagre

tiere della cittadina del Golfo Paradiso. «Magie d'estate» nei ristoranti con la manifestazione «Recco Brunch» che offre ai turisti la possibilità di gustare la famosa focaccia col formaggio e prezzi speciali.

Aperte a San Fruttuoso di Camogli le visite all'Antica abbazia dei Doria.

RAPALLO. Festa di Ferragosto dei giovani della frazione di Santa Maria con stand gastronomici, danze e, in serata, grande spettacolo pirotecnico. Grande esposizione di «falsi d'autore» nel salone dell'Hotel Royal, sul lungomare di Rapallo, opere «firmate» da Renoir, Monet, Gauguin, Degas, Leutec, Van Gogh e molti altri. La mostra, a ingresso libero, è curata da Accademia Arte di Cremona di Daniele Ermete Donde.

Sagra delle melanzane, in frazione Soriana, organizzata dalla Parrocchia.

Festa dell'Assunta anche a Nascio con specialità culinarie, danze e karaoke.

Sagra del «staeis», specialità gastronomica locale, promossa dall'Accl Montedomenico.

Alla Cittadella Firmafede, XIX edizione della Mostra Nazionale di antiquariato. Ingresso lire 13 mila. Nelle vie del centro storico, XXXIII edizione della rassegna «Soffitta nella strada».

[m. b.]

Concerti a Montoggio e Vobbia, cinema all'aperto a Genova, fuochi artificiali nella baia di Recco

Rapallo presenta una notte di grande moda

E a Sestri Levante si conclude la rassegna di cabaret da mare

A musica classica a Montoggio, il Teatro dell'Erba Matta nel Parco Aranzano, sfilate di moda a bellezza sul lungomare di Rapallo, i festeggiamenti di San Rocco a Recco e a Terrile fra gli appuntamenti di domani, 16 agosto.

MONTOGGIO. Concerto «per voce e musica» alle 21, nella Chiesa di Giovanni Battista Decollato, con Antonio Rossi (soprano) e Walter Bertello (baritono). All'organo Domenico Guglielmo, Enrico Renero all'oboe. Dopo il concerto, visita guidata alla Quadrella Seicentesca della Parrocchia di cura di Eleonora Righi. Ingresso lire 5 mila.

Alle 17, al Castello della Pietra, concerto di chitarra del trio Diego Maras-Bonelli-Leveratto, spettacolo gratuito, visita al Castello lire 5 mila.

In Piazza del Castello, alle 21, la Compagnia del Progetto U.R.T. presenta lo spetta-

colo teatrale «Cymbeline, King of Britain», per la regia di Jurij Ferrini, con la partecipazione di Camillo Milli. Ingresso libero.

Alle 21, nel Parco Comunale Negrotto Cambiaso, «Cappuccetto Rosso» spettacolo teatrale con figure animate, pupazzi presentati dal Teatro dell'Erba Matta, con Daniele Debernardi. Ingresso libero.

Al cinema all'aperto del Parco del Museo Villa Croce, alle 21, anteprima del film a disegni animati «L'incauto» di J. M. W. Turner. All'arena estiva del Roseto di Nervi, alle 21,30, il matrimonio del mio miglior amico, con Julia Roberts, Cameron Diaz, Rupert Everett, in cartellone anche all'arena estiva della Fiera del Mare.

RICCO. Festa a San Rocco con riti religiosi, stand gastronomici, fuochi artificiali.

SANTA MARGHERITA

Via ai concerti jazz

Comincia domani sera, festa di San Rocco, alle 21, in Piazza Capra, «Etno Jazz». La rassegna è frutto della collaborazione fra il Comune e l'Associazione culturale Corelli di Savona e porterà a Santa Margherita quattro concerti di musica afro-americana intrattiene altri generi, di grande spicco. La prima serata avrà ospite il Quintetto Avarta che presenterà un percorso musicale caratterizzato da ritmi mediterranei. Gli Avarta sono un gruppo musicale formato da Edmondo Romano, Paolo Traverso, Marco Fadda, Pino Parelli, Alessandro Sacco. Lunedì 24 agosto Maurizio Gari Swingtet con un concerto dedicato al genere gitano manuche lanciato in tutto il mondo dal chitarrista zingaro Django Reinhardt. Il terzo appuntamento, domenica 30 agosto, con il pianista e jazzista figure Dado Moroni che presenterà lo spettacolo «Nero di scena». Ultimo concerto il trio dell'arpista Vincenzo Zito, sabato 1 settembre. [m. b.]

USCO. Festa patronale di San Rocco nella frazione di Terrile, che proseguirà anche lunedì. Domani, alle 17,30 processione, spettacolo pirotecnico, specialità tipiche. In serata, danze

all'aperto e l'Orchestra Spettacolo di Mina Fassoli e pesca di beneficenza.

RAPALLO. Seconda edizione della «Rapallo Notte Modas», alle 21, al Chiosco della Musica, in

Lungomare Vittorio Veneto. Presenta Marco Gotelli. L'ingresso alla manifestazione, patrocinata dal Comune e promossa dai commercianti, è libero.

INTRA. Alla Polisportiva in Piazza della Vittoria, alle 21, l'Associazione Culturale Naviganti presenta la commedia musicale «Con le spalle al mare», con Fabio Massimo Amoroso e Andrea Nicolini. Ingresso libero.

LA. Prosegue a Soriana, la sagra delle melanzane organizzata dalla Parrocchia.

SESTRI LEVANTE. Si conclude alle 22, in corso Colombo, la rassegna promossa dal Comune «Cabaret Mare» con lo spettacolo «Nuovo» del Diego Parassole. Gastronomia e ballo a Villa Tassani.

Festa di San Rocco al «po sportivo», in frazione Scurtado, con stand gastronomici e serata danzante. [m. b.]

dove andiamo stasera

Nei verde dell'entroterra Savonese
* **da Michelin** *
SAN BARTOLOMEO DEL BOSCO (SV)
PER TUTTA L'ESTATE
CARNÈ
EVE E LA MIE
L'ITALIANA SPECIALITÀ
MANCA con ingresso GRATUITO
Aperto le
Per informazioni telefonare 019/87.90.12

Dopo l'inverno
Jaubaci
esplode l'estate
BOOMASTIC
American bar
Live music
Ristorante
e tanta, tanta spiaggia...
Lungomare Matteotti 23 - VADO LIGURE (SV) - Tel. 019/88.51.90

Residence MORELLI
La Tenda
GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO - DOMENICA
15 AGOSTO
Il Ferragosto la migliore compagnia:
ballare con allegria e divertimento con il TRIO
DOMENICA 16 AGOSTO
Conferimento di un sax solista,
nuova formazione
"BEPPE TRONIC BAND"
ci propone musica anni '60 e '70,
latino-americani, liscio.

ENOTECA CON RISTORO
IL CENACOLO
Degustazione vini, formaggi e piatti tipici
Vico Lanone, 2 - Villanova d'Albenga (SV) - Centro Storico - tel. 0182.582.187

NUOVA GESTIONE
I quattro Moschettieri del Pigato
si siedono alla tavola **CENACOLO:**
Azienda Bruna - La Vecchia Cantina - Cantina Sartori
Viticoltori ingauni: Dal 15 AGOSTO '98 al 15 AGOSTO '99.

Proposta menù promozionale
Antipasto: Crespelle, fonduta, Crostino con Patè di prosciutto cotto, Tartufo, Frittata di verdura.
Primo: Gnocchi con pesto genovese.
Secondo: Involtini di pesce spada alla messinese.
Dessert: Delicata con salsa di frutti di mirtillo freschi.
Vino: quattro calici a persona.
Prezzo a persona: L. 45.000.

I Signori clienti riceveranno le schede dei vini in degustazione.

CONDIZIONI INDISPENSABILI PER LA BUONA RIUSCITA DELLE SERATE:
prenotazioni entro le ore 11.00 del giorno precedente

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi, 1/14
Tel. 010.540.184

18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10
Tel. 0183.273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5
Tel. 019.811.182

18031 SANREMO
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555-8

L'Asti, travolto nel primo tempo, ha rimontato alla distanza Savona, rocambolesco 4-4 per concludere il «ritiro»

SAVONA. Ieri pomeriggio il Savona Calcio al gran completo è salito sul pullman guidato dal superfortunato Gian Piero Carretto ed è tornato al «Bacigalupo». Due settimane molto intense nel verde di Narzole (in piena Langa) con mister Ferraro a scegliere tra i giocatori che la presidenza Montali gli metteva a disposizione.

Anche l'ultimo test contro l'Asti (Cnd) è stato quanto mai indicativo: un gran primo tempo in cui Pasculli e soci hanno rifilato ben 4 reti ai biancorossi, poi con una miriade di cambi il secondo tempo è stato la fotocopia di quello contro il Cuneo (il Savona, che vinceva 2-1, è stato raggiunto e sorpassato, complici due rigori). E' finita dunque 4-4 contro l'Asti, ma il tutto è da mettere in archivio positivamente: da martedì per Flavio Ferraro si torna indietro di cinque anni, quando nell'estate 1993 salì con la squadra al campo legnase «167» e sotto il sole, a 40 gradi di temperatura, iniziò la sua avventura in biancorossi.

Il Savona si appresta a prendere parte ad un torneo ricco di insidie, da prendere le dovute cautele sia per il tasso tecnico degli avversari che per l'orgoglio e l'impegno che ogni formazione metterà sul piatto della bilancia. Da quanto si è visto a Narzole, si parla con entusiasmo degli attaccanti Pa-



Difesa (qui Di Pasquale) da registrare

sculli (sempre in gol nelle amichevoli), del croato Ujka, dello sloveno Malafante che già ha avuto modo di farsi apprezzare nel campionato scorso. In mezzo al campo Alfredo Di Noia ha già preso in le redini del gioco dei biancorossi ben gli si affianca Giusy Valentini (graditissimo ritorno), Ben-
■ poi Bottinelli, Neri e Messina. In difesa il portiere Di Latte è una sicurezza, mentre c'è molto da lavorare in difesa: ma è questo pensiero che Ferraro. Ma è già chiaro: il Savona avrà senza dubbio nell'attacco l'arma migliore.

Nanni De Marco

Chiavari: udello comitato?

I tagli imposti dalla Federcalcio potrebbero portare alla scomparsa

Il calcio ligure rischia di perdere un pezzo. Dalla stagione 1999-2000 i Comitati provinciali liguri potrebbero passare da cinque a quattro, con l'eliminazione o comunque il declassamento di quello del Levante, (denominato dalla Figg «zonale»), che ha sede a Chiavari in via Gagliardo.

La decisione spetta al consiglio della Lega Dilettanti presieduto da Elio Giulivi. I dirigenti liguri, Andrea Nicchiotti in testa, sono contrari ma il giudizio sarebbe imminente, influenzato dai tagli al bilancio decisi dai vertici della Figg. Non si tratta infatti di una sentenza motivata dall'esiguo numero di iscrizioni: il comitato di Chiavari ha 1.500 soci, a ovest di Deiva Marina ad est, fanno parte i club del golfo Paradiso e Tigullio, oltre a quelli di Val Fontanabuona, Val Graveglia e Val d'Aveto.

Il girone di Terza sarà nel '98-'99 a 16 squadre (cioè quante ne raccolgono Imperia e Savona assieme, più di quanto riesca a fare Spezia), solo perché precise dispo-

sizioni impediscono campionati a 17 o 18 squadre: la Framurese che avrebbe chiesto di giocare a Chiavari verrà dirottata a Spezia.

Il girone E di Seconda vede 14 squadre su 16 appartenenti al comitato con la parziale eccezione di Bogliasco e Croce Verde a completare lo schieramento. Per quanto riguarda le categorie giovanili il Levante è perfettamente in grado di allestire tornei in proprio, e negli Esordienti e nei Primi Calci ha addirittura problemi di esubero.

La soluzione potrebbe essere quella di cambio di denominazione, da comitato zonale a ufficio distrettuale sotto il controllo del «provinciale» di Genova. Fosse questione di dipendenza nominale gli attuali dirigenti potrebbero restare, a patto che un'indipendenza sostanziale nell'organizzazione e gestione dei campionati dei fondi. Il Comitato di Chiavari costa alla Figg due milioni al mese: una cifra tutt'altro che esorbitante, e sicuramente accettabile. (d. s.)

Spicca soprattutto il match che lunedì ad Alba opporrà Luca Dogliotti a Vacchetto

Infuria la lotta per le semifinali

Scontri decisivi: è il momento chiave dei playoff

Nei playoff di pallone elastico la seconda giornata di ritorno ha già proposto l'attesa sfida di Santo Stefano Belbo, ieri in notturna, i locali guidati da Stefano Dogliotti, campione d'Italia in carica, e l'Hotel Royal di Flavio Dotta. Chi ha già staccato matematicamente il «167» per le finali è Giuliano Bellanti. I due punti per proseguire li ha ottenuti l'omonima superando a Caraglio per 11-10 la Caragliese di Giorgio Vacchetto.

Chi adesso si aggiungerà a lui per arrivare alle semifinali è difficile dirlo. Giuliano Bellanti a parte, altri quattro (ovvero Vacchetto, Dotta, Luca Dogliotti e Stefano Dogliotti) si giocano due posti. Lunedì prossimo poi, ad Alba nel tempio del balon, si sfideranno la Mokafé Albese, Luca Dogliotti e la Caragliese di Vacchetto, sarà una gara che vedrà il capitano ospite partire favorito. Non dimentichiamo però che Luca Dogliotti ha i metri di vantaggio alla battuta: nel corso dell'incontro potrebbero rivelarsi assai importanti.

Domani a Villanova la Tris «europea»

Sono 23 i partenti nella Corsa Tris internazionale di domani sera all'Ippodromo dei Fiori. Questi dunque i partecipanti al «Premio Ricevitoria Borghetto», lire 33 milioni, metri 2060: 1) Pool Ad (driver C. Versino); 2) Romana Lod (F. Bertore); 3) Reranne (R. Montaldo); 4) Tanka Font (E. Colombino); 5) Tiepolo di Mar (E. Teruzzi); 6) Tolomeo Rip (G. Regge); 7) Tecnica (M. Gariglio); 8) Po River (R. Scavino); 9) Shango (A. Ciapparelli); 10) Oro D'Assia (R. Biagini); 11) Senina No (G. Mattarazzo); 12) Remington Estonia (Urs Sommer); 13) Counting Crows (A. Villa); 14) Rinoz (C. Matta); 15) Perginal (S. Manzato); 16) Tissot Ec (W. Demangone); 17) Fight For Me (I. Morvilles);

Nei playoff, turno di riposo per consentire di chiudere i due gironi lo stesso giorno: il 30 agosto. Questa sarà infatti una data importante per il balon ligure. Si giocherà infatti a Taggia l'attesa sfida tra Pirero e Sciorrella. Chi vincerà molto probabilmente sarà il primo del girone, e andrà a giocarsi il mi-

18) Replay Per (G. Bechis); 19) Ruatar (M. Degasperis); 20) Tesoro Di (S. Salerno); 21) Fellow Shane (M. Walcher); 22) Durango V (L. Brandstetter); 23) Garbella Du Vivier (M. Jolie).

Il pronostico della corsa (prevista per le 23) è molto incerto. Da seguire il 21 e 22, cavalli austriaci, mentre gli svizzeri puntano sull'esperienza di Urs Sommer, campione nazionale. Ma l'autentico favorito è Garbella Du Vivier, reduce da ottimi successi in Francia; il suo driver inoltre è stato per ben otto volte campione europeo Gentlemen. Tra gli italiani da seguire il numero 11 Po River: andrà al comando a metà corsa, potrà davvero dire la sua. (lg. o.)

sarà anche il mese dedicato all'attività internazionale con i Campionati europei in programma in Francia dell'11 al 13. La squadra italiana sarà guidata dal tecnico Corino. Due gli arbitri italiani chiamati a dirigere le sfide internazionali: Teresio Martini di Villa Faraldi e Marco Gili di Alba. (r. p.)

Incertezze sulla composizione dei gruppi, Rapallo e Vallesturla non faranno la Coppa Liguria Coppa Italia rovente, quali gironi in Prima?

La manifestazione precampionato partirà con 3 derby del Tigullio

Prime date per la Coppa Italia ■ Eccellenza ■ Promozione, ■ inizio fissato per sabato ■ domenica 30. Otto le levantine presenti, e subito tre derby: Rivasamba-Sestri Levante (Andersen, sabato ore 16,30; r. Sesta Godano); Villeggio-Samm (Centro Scuola, domenica 17; riposa Bogliasco); Capernese-Grassorutense (Capernese, domenica ore 17; riposa Ligornese); Brugnato-Entella (Zanini, domenica ore 17; riposa Pro Recco). Seconda giornata sabato 5 ■ domenica 13 settembre: chiusura dei «triangolari» inaugurati il 12 e 13 settembre.

Scendendo di categoria, undici società: numero record di partecipazione per società levantine al campionato di Prima categoria. A tal punto che un orsono sembrava dovesse realizzarsi un'ipotesi molto stuzzicante, ovvero ■ un girone unico di Prima riservato alle squadre della zona. Ipotesi

Allievi: c'è il Casarza

Cambia qualcosa nei gironi, dopo la rinuncia della Pegliese all'attività, dalla prima squadra ai baby. Negli Allievi, il posto della Pegliese ■ al Casarza. Le otto levantine sono divise ■ due gruppi. «A»: Casarza, Entella, Recco e Samm con avversari Albano, Bogliasco, Borghetto, Canaletto, Don Bosco, Pieve, Ponente, S. Fruttuoso, S. Stefano e Sarzanese. «B»: Camogli, Lavagnese, Rapallo e Villeggio ■ rivali Anpi Casassa, Pianezza, Vara, Mora, Ligornese, Migliarinese, Molassana, Ortonovo, Romito e Solferino. Nei Giovanissimi, la rinuncia del Sestri libera un posto, preso dagli Emiliani. «A»: Entella, Recco, Riva, Albano, Arsenal, Bogliasco, Borghetto, Canaletto, Don Bosco, Vara, Mora, Mazzetta, S. Fruttuoso e S. Stefano. «B»: Lavagnese, Rapallo, Samm, Baiardo, Castelnovo, Emiliani, Ligornese, Migliarinese, Molassana, Ortonovo, Romito, Sampierdarenese, Sarzanese ■ Solferino. (lg. s.)

poi caduta nel vuoto, ed ■ questo punto le undici levantine dovranno essere divise nei tre gironi B, C e D. Nel «B» (che si gioca al sabato pomeriggio) partecipa da anni di diritto il

Camogli, ed ■ Rapallo ha fatto richiesta; nel «C» (giare alla domenica mattina) alle tradizionali Corte, Riviera Fazzini ■ Calvarosa dovrebbe aggiungersi la neopromossa Cicagna; nel

«D» (partite di domenica mattina a pomeriggio) clienti abituali ■ Vallesturla, Carasco e Capernese. Ligure dovrebbero aver come compagna d'avventura una fra Cogornese o Lavagnese.

Questo il primo rebus da risolvere: la formazione dei vari gironi, in attesa del via con la Coppa Liguria, manifestazione che non vedrà sicuramente al via Rapallo e Vallesturla, le quali hanno rinunciato. Tante le voci sulle levantine ■ Prima, al momento soltanto la Corte ha presentato la squadra, ■ partenza, arrivi certi e possibili. Partiti Camisa, Chiaramonti, De Ambrosi, Sigismondo e Costa, sono arrivati Guiducci (dal Villaggio), Bocchino (dal Sori), Lampugnani (dalla Grassorutense) ed il terzetto ruentino formato da Schianchi, Ferreccio ■ Candach. Buone possibilità di «chiudere» per due giocatori gemelli di categoria: Parina a Vescovo. (lg. s.)

AVVISO A TUTTE LE TOPHUESI IN VACANZA

SINFONIA

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ED ESTETICA

Il vostro rientro ■ allietato da una piacevole "sorpresa": una tessera esclusiva con lo sconto del 30% sui trattamenti viso e corpo 1998/99.

CONSULENZA SPESALISTICA DI MAGGIORITÀ ESCLUSIVA MENTE FEMMINILE

Via Cassini 7 - Torino
tel. 011 / 581.90.30
(zona Crocetta)

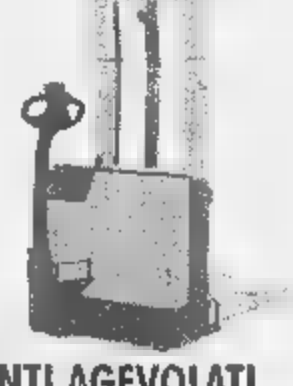


GORGA ANGELO
30 anni di esperienza al Vostro servizio.

VENDITA E ASSISTENZA DI CARRELLI ELEVATORI E TRANSPALLETS NUOVI E USATI, ELETTRICI, ELETTRONICI E DIESEL.



Installazione e Riparazione Impianti elettronici e apparecchiature speciali di ogni tipo



FINANZIAMENTI AGEVOLATI

C.so Piave, 197 - ALBA (CN) - Tel. e Fax 0173/281104

A - NIZZA

Zona Negresco
Vendesi
Meno, Bilocale ristrutturati
Vista mare, da € 1.135.000.000

Zona Pedonale
Promenade, Musiciens
Numerosi affari:
Meno, Bilo, Trilocali
Consultateci

Hôtel posizione centralissima
Vendesi muri e arriamento
L'unico stato
Prezzo: 5.800.000 FF.

55 Rue de France - NIZZA
Tel: 0033 4 93 16 86 87

immediata incasso prima azienda operante nei settori alimentari sia freschi che surgelati ricerca

automobili inviate presso hotel-ristoranti e comunità per ■ in provincia ■ Savona. Inviare curriculum via fax ■ n. 0184-47 68 88.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttochianti

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Marineland
dove il mare è spettacolo

Marineland
ANTIBES-RN7-FRANCIA

IPPODROMO
DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666

Uscita casello Autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis

SERVIZIO RISTORANTE-BAR

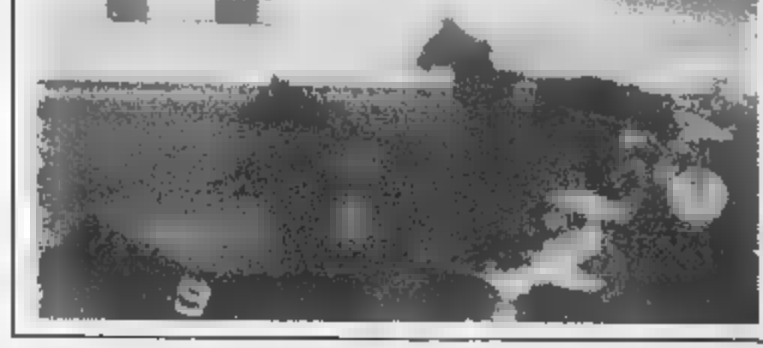
28° GIORNATA 16 AGOSTO 1998 ore 20,45

CORSE:
1° PREMIO PELLETTERIA PONTICELLI - Albenga 2° PREMIO BAR RICEVITORIA VICTORY - Borghetto Santo Spirito. 3° PREMIO AGENZIA VIAGGI GOLDEN BOYS TRAVEL - Albenga. 4° PREMIO GIOIELLERIA CAMERINO - Albenga. 5° PREMIO HOTEL LIGURE - Albenga. 6° PREMIO RICEVITORIA DALLAN - Borghetto Santo Spirito. 7° PREMIO RISTORANTE LE GIARE - Cusano nel Reno. 8° PREMIO RICEVITORIA BAR PLAVE - Albenga.

Panoramica:
AUTOMARE CONCESSIONARIA CITROEN - Albenga

PROSSIMA RIUNIONE DI CORSE:
MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998 ORE 20,45

FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A RIVERSAMENTO





Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova
Gamma '99 porta
dotazioni in aumento,
prezzi stazionari.

Lantra SW

con doppio airbag full-size di serie.

Inoltre, di serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, Immobilizer System, portapacchi "America" e, su molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

Motori 1.5 12V, 1.6 16V, 2.0 16V, 1.9 diesel.

Sette versioni da lire 24.950.000 chiavi in mano.



GARANZIA
3
ANNI

Garanzia Hyundai
3 anni ■ 100.000 km

Tutti i dettagli presso i Concessionari.



ATOS

Step 4 con airbag ■ ABS di serie.

Di serie, ■ seconda delle versioni: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, climatizzatore manuale, ABS, airbag full-size, Immobilizer System, predisposizione autoradio.

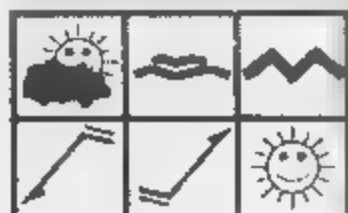
Motore 1.0 12V.

Cinque versioni da lire 15.250.000 chiavi in mano.



HYUNDAI

La qualità conviene



Concessionari Hyundai su tutta la penisola
e le isole maggiori

Hyundai Automobili Italia - Gruppo Koelliker



www.hyundaiautoitalia.com

Auguri*Abate*

GIOIELLIERI DAL 1920

Auguri

ABATE e C. s.a.s.
C.so Imperatrice, 3
18038 Sanremo (Im) - Italia
Tel. e Fax (0184) 578169

RIVENDITORE AUTORIZZATO**ROLEX****PIAGET****JAEGER-LECOULTRE****VACHERON CONSTANTIN**

Genève, depuis 1755

**PATEK PHILIPPE**

GENEVE

TIFFANY & Co.**AUDEMARS PIGUET****MIKIMOTO***Pomellato*

FERRERO
Gran Caffè
DECAFFEINATO

IL PIACERE E L'AROMA
DI UN *Gran Caffè* GELATO
ANCHE DI SERA.

LA NUOVA SPECIALITÀ AL CAFFÈ DA GELARE NEL FREEZER.



E DI GIORNO
FERRERO
Gran Caffè
DECAFFEINATO

Tutto il piacere di un *Gran Caffè* gelato.



IN BREVE

OZONO

Arriva un vento debole e scaccia l'emergenza

Da ieri (complice un debole vento e una temperatura meno calda) si è allentata l'emergenza-ozono. E così, per la prima volta da quattro giorni a questa parte, non è stata superata la cosiddetta soglia di attenzione. «Siamo finalmente usciti dall'emergenza», ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - anche oggi e domani, comunque, continueremo ad effettuare il monitoraggio, in modo da poter sempre valutare tempestivamente la situazione e prendere gli eventuali provvedimenti».

LAVORO

Il Comune: «Denunciare i clienti per oscuri»

Le ordinanze anti-luicelle di molti Comuni del Nord? «Paradossali e assurde», secondo il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini. Spiega: «Agli inizi di settembre organizzeremo in Prefettura un maxi-vertice del Comitato sulla sicurezza che affronti questo tema. Ma senza ricorrere a certi bizzarri strumenti». E intanto? «Oltre alle sanzioni previste dal codice della strada, potremmo cominciare a perseguire i clienti delle prostitute per atti osceni in luogo pubblico. Centocinquanta persone sono state arrestate dalla polizia di Torino soltanto l'anno scorso».

PILATI

Il Cdu chiede un'indagine sui progetti servizi ausiliari

Il dirigente comunale Gian Carlo Dolcetti finito sotto inchiesta, continua a creare non pochi problemi in Municipio. Mauro Battuello, del Cdu, ha scritto al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, chiedendo una commissione di indagine sul Settore progetti speciali servizi ausiliari (quello di Dolcetti).

IMMIGRAZIONE

Bimbo di sei mesi muore in incidente sull'Adriatica

Un bimbo torinese di sei mesi è morto in un incidente stradale sull'Adriatica, nei pressi di Termoli, in provincia. Cam-pobasso, dopo uno scontro frontale tra l'auto sulla quale viaggiava con i genitori e il fratello, e un altro veicolo. La famiglia stava trascorrendo un periodo di vacanze sul litorale molisano. Si chiamava Davide Esposito. Otto, in tutto, i feriti, cui il padre, Luciano Esposito, operaio di trentasei anni, residente in via Stradelle 283, sua moglie Angela Dente, casalinga di trentadue anni e il fratello Claudio di sei.

CULTURA

Il Ferragosto di Salerno (An) davanti a Chigi

Ferragosto a Palazzo Chigi. Per protestare contro il governo che non fa nulla per l'Italia, per il Piemonte e per quel terzo di popolazione che vive ormai sotto i limiti della povertà. Così, Roberto Salerno, consigliere regionale An, trascorrerà la giornata a distribuire volantini a Roma.

La ragazza ferita da un albanese sta bene: «Ho avuto tanta paura»

Federica torna a sorridere

Dopo un mese lascia l'ospedale

Sorride, adesso, Federica Ferrero. Sorride davanti ai flash che continuano a illuminare i suoi occhi piccoli e lucidi, e alle telecamere che insistono sul volto pallido. «Non stancatela, è un debole», si raccomanda papà Adriano. La grande paura è passata. E la giovane studentessa di Moncalieri colpita il 7 luglio da un proiettile vagante in piazza Carducci durante una lite fra albanesi, oggi torna a casa. Verrà il questore, a salutarla, stamattina.

I giornalisti sono tutti qui, schierati nella saletta al terzo piano delle Molinette. Federica, sta? «Adesso bene, grazie». Federica, che cosa pensi? «Chi l'ha ferita? Non so, non voglio parlare di lui». Sei disposta a perdonare? Silenzio. Federica, ricordi quella notte da Far West? «E' incredibile: in una società civile queste cose non dovrebbero capitare. Ho rischiato di essere uccisa».

Papà Adriano indossa la stessa Lacoste giallo canarino di quella maledetta notte, quando verso le 4 il telefono ha squillato: «Sua figlia è grave, correte all'ospedale». Ora lui e la moglie Andreina fanno che ripensare ad allora e ripetere grazie. Grazie a chi ha compiuto quasi miracoli mentre la loro figlia pareva condannata a non farcela: «Grazie ai medici, agli infermieri, a chi l'ha soccorsa così in fretta quella notte. Abbiamo incontrato tanta umanità, qui in ospedale. Sono stati vicini anche a noi, nei momenti più difficili». E di momenti brutti? «Ne sono stati davvero tanti in questi 27 giorni, durante le due settimane



Federica Ferrero, nella foto con i genitori e con il professor Ruggiero Fronda, sarà dimessa stamane e potrà tornare a casa.

«Spero che la mia storia sia almeno servita a rendere la città un po' più sicura»

passate a rianimazione, poi quando è stato necessario un secondo intervento chirurgico d'urgenza per fermare un'emorragia interna che ai primi d'agosto ha rimesso in forse la sopravvivenza della ragazza.

Ha un viso da bambina, Federica. Minuta come una bambina, passerà qualche giorno al mare. I capelli tirati all'indietro: «E' una ragazza forte», sussurra mamma Andreina. «Di quella notte», racconta lei, ricordo che festeggiavo un esame andato bene. Ho sentito spari, credevo fossero petardi. Poi ho sentito un bruciore e sono crollata a terra. L'ambulanza, i

medici: le immagini, nella sua mente, scorrono nitide. «Ho capito che cosa mi era successo solo quando il medico sull'ambulanza, via radio, ha parlato con il pronto soccorso e ha detto "colpo d'arma da fuoco"».

Nella saletta al terzo piano delle Molinette c'è il professor Gian Ruggiero Fronda, primario del reparto di Chirurgia B dove Federica è stata trasferita il 7 agosto: «La convalescenza? Durerà un mese e mezzo, poi potrà riprendere la vita di sempre». E c'è il dottor Sergio Livigni, onestissimo-rianimatore del reparto dove la studentessa moncalierese è risvegliata dopo il coma.

Il caso di Federica ha acceso roventi polemiche sulla criminalità sul bisogno di sicurezza a Torino. Ogni giorno, per tutto il periodo del ricovero in rianimazione, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha telefonato alle Molinette per essere aggiornato sulle condizioni della studentessa. «Spero che la mia vicenda sia servita a qualcosa, a rendere la città più sicura», sussurra la Ferrero. In carcere, accusato del ferimento, c'è Hysri Ariant, 21 anni, ma i complici di quella folle notte di fuoco sono ancora stati catturati.

Marco Accossato

RICETTE SPENDIBILI

Aperitivo con salse su una fetta di pane

menta ben lavata, asciugate e tritate; mescolare con cura unendo a filo il succo di limone, sale e pepe. Ottimo con carni alla griglia.

Salsa al curry. Stufare dolcemente mezza cipolla tritata, aggiungere un cucchiaino di curry e bagnarla con un cucchiaino di vino. Dopo alcuni minuti unire due cucchiaini di salsa di pomodoro, cuocere per 10 minuti, raffreddare; unire la maionese ricavata; un solo tuorlo e amalgamare; controllare il sale, insaporire con succo di limone e unire delicemente l'albume montato. Ottimo con gambaretti.

E Per Enrica Raviola che cerca salse per asparagi lessi, i consigli di Bianca delle conserve. Maionese economica. E' una ricetta antica. Passare al setaccio un tuorlo d'uovo sodo, mescolando con un cucchiaino di legno unire goccia a goccia due o tre cucchiaini

di olio d'oliva, poche gocce di aceto, il succo di limone, sale, pepe e una patata lessa passata al setaccio.

Maionese con ricotta. Sbattere con la frusta 125 g di ricotta dolce e fresca con 100 g di panna liquida, incorporare 150 g di maionese, sale, pepe, poche gocce di limone e uno spruzzo di salsa Worcester. Maionese calda. Versare in un pentolino di acciaio un tuorlo d'uovo, una piccola noce di burro, mezzo bicchiere di panna, un pizzico di prezzemolo o - meglio - di cerfoglio tritato, la punta di un cucchiaino di senape dolce, sale e pepe. Scaldare a bagnomaria sempre mescolando con un cucchiaino di legno. Togliere dal fuoco al primo sbuffo continuando a mescolare. Non deve assolutamente bollire.

E per Laura Reale la ricetta del pesto: «Io fa Bianca. Pestare nel mortaio un grosso mazzo di basilico, meglio pulito con un

panno umido e poi lasciato asciugare, non lavato, due spicchi d'aglio e un cucchiaino di pinoli, fino a ottenere una pasta cremosa. Unire poco alla volta 100 g di pecorino grattugiato e, a filo, olio d'oliva. Si può conservare in vasetti dopo sterilizzato 20 minuti».

★ Accontentiamoci anche Mariella di Gattinara che voleva la ricetta della Sangria. Spiega Bianca delle Conserve: «Usando lo sbuccia patate, tagliare a sottili spirale la scorza di un limone ben lavato; togliere la buccia di due arance e tagliarle a fette togliendo i semi. Sbucciare una mela dolce e tagliarla a spicchi sottili, eliminando torsolo e semi; sbucciare una banana e affettarla. Mettere la frutta nella spirale di limone in una capace caraffa, cospargere con due cucchiaini di zucchero bruno, unire 3 chiodi di garofano, pezzetto di cannella, due bicchierini di cognac, un litro di vino rosé. Tenere in frigo per almeno un'ora. Al momento di servire, unire cubetti di ghiaccio, mezzo litro di acqua minerale gassata, un rametto di menta o melissa. Inumidire il bordo dei bicchieri con succo di limone e appoggiarli capovolti su un piattino contenente zucchero».

Simonetta

IN BREVE

Alcune all'ospedale ■ Sanremo

SANREMO. All'ospedale civile «Borea» mancano medicinali. La denuncia arriva da numerosi familiari di ricoverati. «Siamo stanchi e dicono di dover portare le pillole da casa. L'Usl ha il dovere di fornire ai malati tutti i farmaci. E' impensabile che il medico di famiglia prescrivere al paziente un certo tipo di medicine e che poi, una volta ricoverato in ospedale, sia impossibile averle e continuare così, se è valida, la stessa terapia».

Il vertice dell'Usl 1 respinge ogni accusa. Il direttore amministrativo, Borsò, e il responsabile della farmacia, Conte, parlano di «disinformazione». Dicono: «Sui mercati ci sono 40 mila medicine. A volte può capitare che si diano farmaci equivalenti. I salvavita, invece, abbiamo tutti e sempre».

L'energia pulita ■ alta Valle Elvo

BIELLA. In alta Valle Elvo arrivano le energie pulite: a ottobre saranno inaugurate due nuovissime caldaie «cippate di legno», che bruciano gli scarti della manutenzione dei boschi (contribuendo a mantenerli più puliti) e non inquinano l'aria. Gli impianti sono costati 500 milioni, la Comunità montana li ha fatti costruire nei Comuni di Zubiena e di Zimone: serviranno a riscaldare uffici pubblici, alloggi e scuole.

L'area marina protetta ■ Portofino è realtà

PORTOFINO. E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto con il quale il ministro all'Ambiente Edo Ronchi ha istituito l'area naturale marina protetta di Portofino. Sono vietate la navigazione, l'accesso e la sosta di natanti di qualsiasi tipo, la balneazione, la pesca e l'attività subacquea nella zona di «riserva integrale», cioè il tratto di mare da Punta Tarretta a Punta del Buco conosciuto come la Cala dell'Oro.

Famiglia ■ bloccata all'autogrill

NOVARA. Una famiglia del Kosovo è stata fermata all'autogrill di Galliate, altri venti clandestini fuggiti attraverso i campi di mais. L'area di servizio Pavesi si conferma un nodo fondamentale sulla rotta dei clandestini diretti all'estero (Inghilterra in particolare). Il Comitato per l'ordine pubblico che si riunisce a Prefettura, per stroncare il fenomeno, addirittura valutando l'eventualità di vietare la sosta notturna ai camion nell'area dell'autogrill. I sette fermati (padre, madre, quattro figli e il fidanzato di una delle ragazze) hanno chiesto asilo politico.

Sono stati identificati e alloggiati dalla Caritas. Tentavano di raggiungere il Nord Europa nascosti sul rimorchio di un camion inglese.

Treno «cancellato» ■ solo per l'estate

VERCELLI. Un gruppo di pendolari ne aveva denunciato la presunta «scomparsa». Ma in realtà il treno regionale che da Novara parte per Torino alle 19,35 (e quindi interessa gli utenti vercellesi) è stato sospeso per l'estate. «Ritornerà a settembre con l'orario invernale - assicura il presidente della Provincia Valeri - il Compartimento delle Ferrovie è già informato sulla necessità di rimetterlo in funzione».

«Cipo» ■ abbandona la tomba ■ padrone

CASALE. Da otto anni ogni giorno va sulla tomba del padrone si ferma un po', poi fa ritorno a casa. E' la storia di Cipo, un cane beghino di colore bianco che vive a Gabiano, in Monferrato. Fu trovato nell'86 lungo il Po e adottato dalla famiglia Ganora. Quattro anni dopo i capofamiglia, Luigi, morì. Da allora Cipo non ha mai saltato un giorno: soffre o poggia, va al cimitero e accuccia vicino alla tomba dell'uomo.

La produzione ■ pesche compromessa nella

CUNEO. Almeno quattrocentomila quintali persi, tra pesche e nettarine, su una produzione media di un milione di quintali. E' il grave bilancio dell'agricoltura del Cuneese descritto da Silvio Pellegrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut Piemonte.

A causare danni così devastanti - che hanno completamente compromesso i raccolti di vaste aree a Cuneo, Busca, Caraglio e Dronero - sono state le gelate del 25 marzo, del 14 e 16 aprile, che hanno colpito duramente la «Gruanda». A rendere ancora più pesante la situazione, c'è l'impossibilità, da parte dei produttori, a soddisfare la forte richiesta dall'estero di pesche. «Senza il gelo, noi Cuneesi avremmo avuto più importanti stagioni degli ultimi dieci anni, invece siamo qui a contare i danni» conclude Pellegrino.

La Liguria continua a perdere

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

«Bebo» Bonomi ferragosto a

VERBANIA. Ferragosto in raduno per il campione mondiale e vice-campione olimpionico di canoa Bebo Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova con i compagni della nazionale a Mantova. Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo alla vigilia dei campionati mondiali in programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio di settembre», dice.

La musica dall'Irlanda della Val

SAINT-VINCENT. E' un'autentica festa irlandese quella che viene proposta lunedì sera a Saint-Vincent, nell'ambito della rassegna «Casino» stage organizzata dal Casinò de la Vallée. Allo stadio Perucca è in programma una serata dedicata alla musica d'Irlanda. Tre saranno i protagonisti dell'appuntamento musicale, che vuole offrire al pubblico una panoramica del «sound» irlandese che tanto va di moda di questi tempi. Sul palco Bob Geldorf (nella foto), in rappresentanza della canzone d'autore. Dopo il celebre organizzatore del concerto «Live Aid» dell'85, si esibiranno gli «Hothouse flowers», band rock del momento. Poi il folk dei «Capercaille». L'inizio della serata musicale è previsto per le 20. Il costo dei biglietti è di 15 mila lire per la tribuna e di 15 mila lire per il prato.



La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 1 mila abitanti e i nati vivi - la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2

ALGOZZINI

CONSULENTI D'ABBIGLIAMENTO IN TORINO

ABITI & GIOIELLI



ALGOZZINI

ABBIGLIAMENTO UOMO
DA CERIMONIA
Via Garibaldi, 10/bis
Telef. 011/4366094

ALGOZZINI

ABBIGLIAMENTO
UOMO & DONNA
Via Nizza, 140/A
Telef. 011/6963362

ALGOZZINI

GIOIELLI
Piazza San Carlo, 141
Telef. 011/5629266

Augura Buone Vacanze

APERTO AGOSTO



europhoto®

**APERTO
AGOSTO**

Le tue foto grandi così

*Non sbiadire
i tuoi ricordi!*

*Noi ti regaliamo la qualità
ti garantiamo la puntualità
e l'assortimento**

ATLANTA - GEORGIA (di Angelo Arpaia)



Formato 12x18 cm su carta Kodak Royal



Il centralissimo
punto raccolta
pellicole in
C. Felice
(fronte negozio)

* Formati 10x15 - 11x16 - 12x18 - Superficie lucida o satinata - con o senza bordo

europhoto

due negozi a TORINO:

GRANDI PROMOZIONI FINO AL 12/9

Piazza Carlo Felice 23 - Tel. 011 / 562.94.52
Corso Siracusa 196 - Tel. 011 / 311.51.11

Sanremo, l'ordinanza del sindaco contro le lucciole imbarazza il mondo di notte

Partita la «guerra» alle prostitute In poche ore multati più di 20 clienti

All'Imperatrice

Maxi sequestro di false griffe

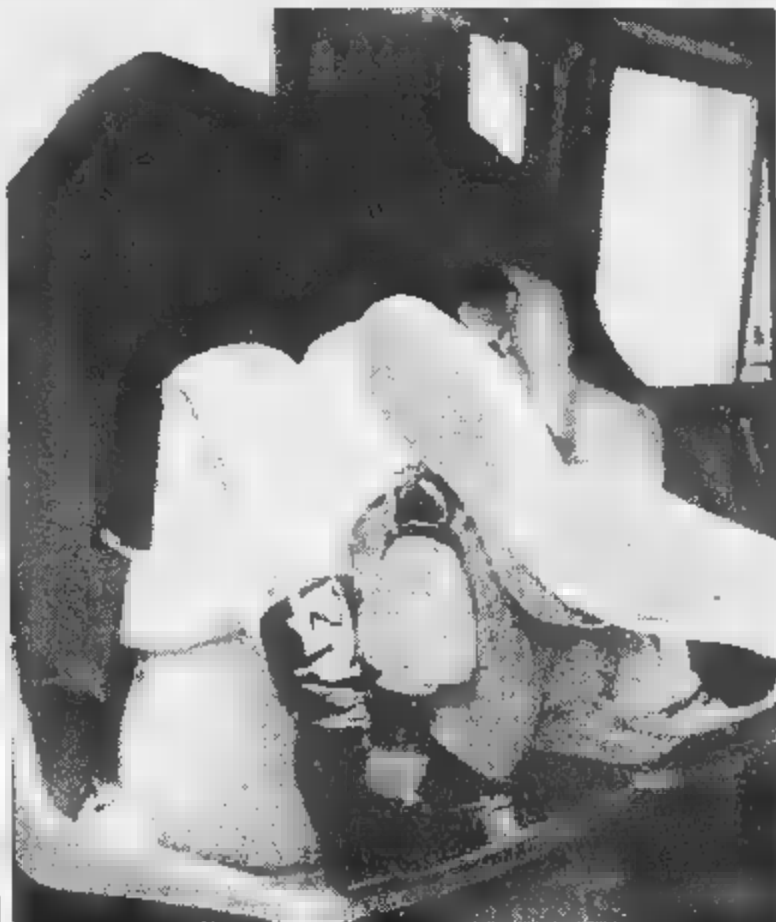
SANREMO. Blitz sulla passeggiata Imperatrice, sotto quelle palme regalate a Sanremo dalla zarina Alexandrovna diventate con l'estate il mercatino della falsa griffe più ambito della Riviera. Le pattuglie della polizia municipale sono entrate in azione l'altra sera intorno alle 22.30. Un'operazione ad ampio raggio che ha portato al sequestro di centinaia di borse, portafogli e altri oggetti con i marchi-patacca delle più prestigiose case di moda.

L'arrivo dei vigili ha visto il caotico fuggi fuggi dei venditori. Soltanto quattro sono stati individuati e denunciati per ricettazione. Ma chi è scappato è stato costretto ad abbandonare sulla passeggiata Imperatrice la propria mercanzia. Così, nella notte, i vigili hanno riempito decine di scatoloni che ieri mattina sono stati portati in procura dove si è completata la procedura di sequestro. Per parte del materiale, dopo la rimozione delle false griffe, è stata disposta la consegna agli istituti caritatevoli della città dei fiori, ricoveri per anziani e case di accoglienza per minori.

Il blitz ha segnato una nuova offensiva estiva del Comune contro quella forma di commercio per la quale in più occasioni i negozianti hanno scritto al sindaco negli ultimi tempi. «Un atto doveroso - ha detto Giovanale Bottini - non possiamo permettere che certi fenomeni possano avvenire in una città che conta molto sul commercio e, soprattutto, che la nostra più bella e importante passeggiata venga utilizzata come un mercato illegale».

La polizia municipale nei prossimi giorni sarà impegnata anche per le vie del centro e al mercato delle bancarelle di piazza Eroi. Il sindaco, però, è stato perentorio anche con i negozianti: «I controlli sulla merce contraffatta interessano anche le boutique. Mi auguro proprio che non emergano casi imbarazzanti. Le conseguenze potrebbero essere davvero spiacevoli».

[g. ga.]



In alto due prostitute mentre si coprono il volto. Sotto merce contraffatta e sequestrata

SANREMO. «Lucciole» senza lavoro e clienti imbarazzati. Questo l'effetto della prima notte di controlli legata all'ordinanza del sindaco mirata a sconfiggere il dilagare della prostituzione a Sanremo. L'offensiva, l'altra notte, è scattata quando le pattuglie della polizia municipale hanno iniziato a controllare e multare tutte le auto trovate ferme a margine dell'Aurelia. Un blitz istituzionale, quello coordinato dal comandante Claudio Frattarola, mirato a contrastare quell'esercito del sesso che ogni notte, ormai da quattro anni, presidia le periferie della città, da San Martino alla Foce.

È il bilancio della prima notte di controlli è stato positivo. La polizia municipale ha infatti rilevato in poche ore una ventina di contravvenzioni per violazione dell'ordinanza sulla viabilità. Ma il risultato più importante è quello che non può emergere da statistiche e verbali: tratta delle lamentele con le quali le prostitute hanno apostrofato l'intervento dei vigili, veloci ad affiancare con moto e scooter le auto in contravvenzione. Un disappunto che conferma la nuova direttiva di Palazzo Bellevue: «Basta colto impreparato il mercato», e, soprattutto, raggiunto l'obiettivo principale.

Nel mirino della polizia municipale finiscono soltanto le auto ferme a contrattare le prestazioni delle prostitute nordafricane e slave, ma anche quelle sorprese mentre il cliente faceva scendere dall'abitacolo la «bella di notte». E qui l'imbarazzo è stato notevole. Con le vigili ad affiancare la vettura chiedendo al conducente «patente e libretto per cortesia» mentre si trovava ancora con la procace ragazza al fianco. «Non si preoccupi, scenda pure signorina - ha concesso il vigile per proseguire poi rivolto al guidatore - ma lei invece accosti e mi mostri i documenti».

Non sono mancati, comunque, i soliti «furbi», quegli automobilisti che all'avvicinarsi delle pattuglie della polizia municipale hanno schiacciato sull'acceleratore facendo perdere le proprie tracce. Gli agenti, in proposito, hanno rilevato alcuni numeri di targa. Le contravvenzioni al divieto di fermata, 58 mila lire di multa, arriveranno a casa degli interessati nei prossimi giorni. E il rischio, è questo proposito, è che il messo addetto al recapito possa notifi-

care l'avviso ad una moglie chiaramente all'oscuro della scappatella.

I controlli destinati a continuare - spiega il comandante Frattarola - l'ordinanza del sindaco sul divieto di fermata sulle strade principali verrà fatta scrupolosamente anche perché negli ultimi tempi i rallentamenti dovuti alle «contrattazioni» con le prostitute sono diventati problema di tutti. L'offensiva, quindi, è tutt'altro che esaurita. E nei prossimi giorni potrebbe vedere scendere in campo anche le pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri.

Ora, si attende la reazione dell'esercito del sesso. Già l'altra notte molte prostitute hanno lasciato il marciapiede per approdare nelle piazzole e evitare le multe ai clienti. Ma le pattuglie sono pronte a colpire.

Giulio Gavino

LA STAMPA SEMPLIFICATA DI TUTTI I GIORNI
CON I SERVIZI E GLI APPUNTAMENTI

Tra musica, teatro e sagre
nel weekend con tanti fuochi



La festa dell'Assunta, come vuole la tradizione, viene celebrata non solo con cerimonie religiose ma anche con l'esplosione dei fuochi artificiali in numerose località della Riviera. E domani si prosegue. ALLE PAGINE 37, 38 E 40

Una dura lettera di Comune e Osservatorio a viale Mazzini

Le temperature su Rai Uno «Perché dimenticano Imperia?»

IMPERIA. Probabilmente pensano che non ci siano oppure, e forse non a torto, che qui da noi le cose non vadano come dovrebbero. E' probabilmente questa l'opinione che sono fatti i milioni di persone che seguendo i bollettini meteo Rai sulle temperature massime e minime nei capoluoghi di provincia italiani, accanto alla scritta Imperia da po' tempo vedono nel n.p.: non pervenuto.

Un brutto colpo, soprattutto se si considera che siamo a Ferragosto, momento clou dell'estate e che la gente non parla altro che dei capricci del tempo. E se si considera anche il fatto che i servizi giornalistici dedicati al grande esodo turistico, la Liguria, e in particolare la Riviera di Ponente, sono apparse il contagocce, il cerchio si chiude e gli operatori hanno che lamentarsi.

Il vicesegretario dell'Osservatorio di Imperia Nicola Podestà e con lui i suoi collabora-



Le temperature di Imperia: un caso

tori, è molto arrabbiato. «Tanta fatica per nulla: ci sforziamo di garantire un servizio con la massima precisione e puntualità, ma tutto questo viene vanificato da qualcosa che forse

non è del tutto casuale», dice. E, di fronte all'ennesimo n.p. di RaiUno delle 12.25, dopo essersi consultato con il dirigente del settore Ecologia del Comune di Imperia, ingegner Giuseppe Enrico, ha preso carta e penna e ha scritto una letteraccia in via Mazzini.

«Intendo richiamare l'attenzione del telegiornale - scrive Podestà - sui troppi numerosi casi in cui, negli spazi riservati alle notizie meteorologiche, la temperatura di Imperia, comunicata dall'Osservatorio, risulta "non pervenuta"».

Il fatto singolare - continua Podestà - è che in queste evenienze, basta premere il pulsante del telecomando e sintonizzarsi su Televideo Rai, alla pagina 412, per trovare la temperatura in questione e bella evidenza a testimonianza che il nostro Osservatorio adempie con puntualità ai compiti, tutti i giorni dell'anno. Ultimamente tali situazioni si sono ripetute con eccessiva frequenza: l'ultimo caso è del 13 agosto, l'altro ieri, alle 12.25. Ciò all'immagine del nostro Osservatorio che, del tutto incolpevole, viene fatto oggetto di rimproveri che arrivano anche da fuori regione».

Podestà, nella sua lettera, incalza: «Vale la pena ricordare che le temperature di Imperia furono inserite nei comunicati Rai proprio in virtù della loro importanza nel caratterizzare la peculiare situazione climatica di cui gode l'estremo ponente ligure, da Allassio al confine di Stato e che la contraddistintione non soltanto dal resto dell'Italia ma anche in ambito regionale».

Il disservizio - conclude il direttore - oltre a risultare incomprensibile nelle sue cause, fa mancare una fonte di informazione a cui molti telespettatori guardano con interesse».

Insomma, Imperia e con lei l'intera Riviera dei fiori, ancora volta penalizzata dalla televisione nazionale. E' di appena qualche mese fa la protesta, anche questa volta con tanto di lettera a Rai e Mediaset, del presidente degli albergatori Lo Cascio che si lamentava: «Un fatto forse ancor più grave: si annuncia tempo brutto e invece da noi c'è il sole». A pensarci bene, tra i due disservizi, forse il più pervenuto è il mese minore: c'è almeno la speranza del dubbio.

Gesuardi

L'emergenza a Oneglia, un rogo a Borganzo

Fiamme alla centralina evacuato un condonabito

Palazzo evacuato, l'altra sera in via Schiva, per l'incendio di una centralina, incendio che si è propagato a un ascensore. La serie di cortocircuiti, i colpi sacchi seguiti alle scintille, le fiamme e il fumo hanno fatto temere il peggio e scatenato il caos nell'edificio.

La gente si è riversata per strada e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Una inquilina, Maria Giuseppina Rottomale, pensionata, ha dovuto essere ricoverata a causa del forte spavento. Dopo un paio d'ore la situazione è tornata normale. La gente ha potuto rientrare. Ci si chiede come sia potuto succedere. E' aperta un'inchiesta. Alcuni operai sono al lavoro per rifare gli impianti elettrici. Proprio i lavori da collegare all'incidente?

L'allarme è scattato intorno alle 20.30. Gli abitanti del civico 39 (via Schiva) e in centro a Oneglia, vicino ai magazzini Standa, hanno sentito dei colpi forti in successione, come degli

spari di pistola. Alcuni si sono accostati all'androne per vedere cosa fosse accaduto. I vani delle scale erano coperti di fumo. Un uomo che stava per prendere l'ascensore per non veniva assalito dalle fiamme. C'è stato un fuggi fuggi generale. C'era il pericolo che il fuoco potesse finire fino agli alloggi. Anziani, famiglie con bambini sono scesi in strada mentre dal Comando dei vigili è partita una squadra.

I soccorritori hanno lavorato due ore prima di dare l'autorizzazione per il ritorno a casa.

Ieri pomeriggio altra emergenza, quanta volta nelle campagne di Diano Borganzo, in frazione Ciappai. Il fuoco, partito da un punto vicino alla strada - e si suppone l'azione dolosa - ha assalito diversi ettari di verde. Una dozzina di pompieri, diretti dal caposquadra Giovanni Buffon, che è proprio di quelle parti e conosceva bene la strada, ha domato il rogo in un paio d'ore. [m. v.]

IL CASO

LA PROTESTA DEL PITTORE DI DOLCEACQUA

VENTIMIGLIA. Don Camillo e Peppone, il diavolo e l'Acqua santa. Sacro e profano. E chi più ne ha, più ne metta. Un caso divide il mondo dell'arte, della cultura e della chiesa. Teatro della contesa è Dolceacqua. Protagonisti il pittore Raimondo Barbadiame e il parroco Don Nanni. Pomo dell'annessione discordia, il «Premio San Segundin», il riconoscimento che, ogni anno, viene consegnato in cattedrale, a Ventimiglia, a quel personaggio che è distinto valorizzando l'arte e la cultura del Ponente.

Il premio, com'era stato annunciato giorni scorsi - e mai smentito - era destinato a Barbadiame. «Mi aveva telefonato la presidente del Comitato per leggermi le motivazioni», scrive Barbadiame in una lettera indirizzata ai giornali. Appuntamento per mercoledì 25 agosto, giorno di Seconda in Cattedrale.

A questo punto, sempre secondo Barbadiame, interviene il

Ventimiglia, revocato all'ultimo l'ambito riconoscimento di «San Segundin»

Barbadiame, come Peppone, accusa «Il prete mi ha fatto togliere il premio»



Il vescovo Giacomo Sarabino e il pittore di Dolceacqua Raimondo Barbadiame



parroco con il quale, per ragioni politiche, non mi mai corso buon sangue: mi è rivolto al vescovo Sarabino, gli ha detto che fra noi c'era una antica rivalità, un vecchio, profondo contenzioso. Che non mi si poteva insinuare un premio tanto importante.

Non è dato a sapersi se il vescovo sia intervenuto o meno sul Comitato per spendere parola in favore della tesi del parroco, o se di fatto che Barbadiame è stato informato che il «San Segundin» sarebbe stato consegnato, alla memoria, a Renzo Vil-

la, storico e giornalista, uno dei paladini della cultura ventimigliese.

Barbadiame, apprezzato pittore che con le sue tele, da anni, valorizza le genti e le terre della Liguria, ha preso carta e penna e ha scritto la sua protesta. «Dell'intervento del vescovo sono stato informato direttamente dalla presidente del Comitato. E' la moglie di un noto professionista di Ventimiglia, ma per il momento, per delicatezza, ne voglio fare il nome», aggiunge il pittore. Ma non lesina le critiche al parroco di Dolceacqua e alla Curia.

Le origini della ruggine con il parroco? «Barba» non lo dice. Forse non le ricorda neppure più. Ma con il sacerdote da tempo immemorabile buon sangue. Per ragioni politiche. Come Cervi e Farnetani, in «Peppone» e Don Camillo. Uno «crosso», l'altro prete.

Prima protesta, poi la prende con filosofia: «Se non mi hanno dato il premio, vuol dire che non mi meritanos».

[g. p. m.]

Santini (An) sui crediti dell'azienda: «Guerra nell'Ulivo»

EcoImperia, i due miliardi un «siluro» contro Berio?

Il decreto ingiuntivo di 2 miliardi a carico del Comune di Imperia, «siluro» politico nei confronti dell'Amministrazione Berio: Bruno Santini, capogruppo di An, riconferma questa volta di uno scontro all'interno della sinistra con epicentro nella tormentata vicenda dell'EcoImperia, che appunto ha chiesto per vie legali all'ente di cui è emanazione il rientro di debito cospicuo. E' l'ennesimo «caso» divampato in questa estate rovente anche politicamente, e proprio mentre il sindaco Davide Berio ha iniziato gli incontri per una verifica.

Ancora Santini: «E' indubbio che ad Angelo Setti, presidente dell'EcoImperia, amministratore onesto e capace, incombesse l'onere di recuperare alla Società il credito accertato: non è sfuggita però la tempistica particolarmente veloce del decreto, depositato in Cancelleria dal Giudice che lo ha emesso e nello stesso giorno state rilasciate copie dell'atto e notificate al Comune, proprio quando si discuteva in Consiglio del Bilancio consuntivo '97. La responsabilità di Setti sarebbe stata salva anche se al Comune fosse stato inviato il più blando atto di citazione: avrebbe creato problemi».

Alla vigilia del Ferragosto, nel suo ufficio dal quale rivolge pensiero alle forze dell'ordine «in questi giorni di duro lavoro», il sindaco Berio non si scompone e minimizza le polemiche:

DIANO MARINA

Furto a casa del sindaco

Disavventura per il sindaco Diano Marina Andrea Guglieri, derubato in casa. L'altra notte, mentre la famiglia dormiva (c'erano, oltre a Guglieri, la moglie Ivana Sibilla e la figlia Irene, 19 anni) i ladri hanno portato via argenteria per circa 30 milioni. «E' il valore affettivo che rendeva importanti quegli oggetti», dice, quasi rassegnato a non vedersi ritornare più signora Sibilla. I malviventi entrati dal terrazzo che si affaccia su Roma, arrampicandosi fino al primo piano, mentre la famiglia dormiva al secondo. Una zona centrale, ma nessuno ha notato nulla. «Fino alle 2, quando mi sono alzata, sentivo vociare per la via: il colpo deve essere stato messo a segno nelle ore successive», spiega ancora la moglie del sindaco. «Il nostro cane, Bella, ha abbaiato; gli abbiamo dato peso perché lo a ogni piccolo rumore. La mattina l'amara sorpresa. L'alloggio al piano di sotto era stato ripulito. Duro il commento di Guglieri: «L'altro giorno, per ispezionare un cassetto in Comune si sono presentati dieci agenti (si riferisce all'operazione antidroga della polizia: indagato era un assessore). Ma quando tratta pattugliare le strade dove sono?».

«Certo, è stato un atto pesante, particolarmente vincolante, quello compiuto dall'EcoImperia. Ma non l'ho letto come un «siluro» nei miei confronti. Era un atto dovuto, il presidente Setti lo ha dovuto fare per tutelarsi anche di fronte ai Revisori dei Conti. E ora, la situazione è migliorata: la compensazione del credito attraverso la cessione di un lotto del mattatoio è ufficiale, deve solo essere definita nei dettagli».

Le condizioni economiche del Comune sono in miglioramento, e prospettive incoraggianti, ribadisce Berio: «La Eco Impe-

ria è interessata ad acquisire anche il secondo lotto del mattatoio, e saranno riaperte - per precisare meglio i termini - le trattative private per la cessione del Rossini e di altri beni immobili. I pezzi fissati, tuttavia, rimarranno invariati. E la verifica con i partners del centro-sinistra, intanto, procede? «Ho incontrato alcuni compagni di partito, altri li vedrò dopo il ponte di Ferragosto perché sono in vacanza. Ai primi di settembre ci sarà il chiarimento definitivo», conclude Berio.

Stefano Delfino

Le farmacia di turno a Imperia e Sanremo. Il monitoraggio dell'Enel

Tutti gli orari di Ferragosto

Negozi aperti, servizio pullman regolare

IMPERIA. Negozi aperti, banche in piazza, servizi di bus con la stessa frequenza dei giorni festivi. Accurata sorveglianza delle forze dell'ordine in particolare nei centri più affollati e misurati precauzionali anche da parte dell'Enel per evitare improvvisi black out. Per oggi e domani non dovrebbero esservi disagi o traumi per i numerosissimi turisti che hanno affollato la Riviera. A Imperia e in molti altri centri i commercianti hanno la facoltà di tenere i loro esercizi aperti, addirittura sino alle 11 di sera, e, pertanto, gli ospiti potranno fare tranquillamente il loro shopping. Pane fresco: c'è l'autorizzazione, ma non tutti i forni hanno fatto domanda.

Trasporti. Anche per gli spostamenti con i mezzi pubblici non ci saranno intoppi. La Riviera, che è collegata da tutti i centri del Ponente, adotta per oggi e domani, appunto, il consueto orario festivo. Stesso criterio è stato adottato dall'Amat di Imperia che gestisce il servizio di trasporto urbano. Nella città capoluogo la prima corsa da piazza Dante sarà alle 6.55, l'ultima alle 23.50. La frequenza dei passaggi dei mezzi sarà ogni 20 minuti circa. Nei giorni feriali, invece, i bus passano ogni 12 minuti.

Bancarelle. A Porto Maurizio in via Cascione è stato organizzato il servizio di pullman, una sorta di «desbarato» con bancarelle, piene di articoli dei più vari, e



Oggi e domani per i bus orari festivi

prezzi stracciati. Sarà una attrazione. Alla manifestazione sarà presente anche la «Bottega del terzo mondo» più nota forse come «Commercio equo e solidale». Alla apposita bancarella saranno praticati sconti su tutti gli articoli di artigianato. Inoltre, a chi farà visita alla sede dell'associazione, in via Cascione 33, sarà offerta una degustazione di prodotti alimentari: sud del Mondo.

L'iniziativa commerciale provocherà qualche disagio per la circolazione automobilistica e anche per pullman urbani che, per effetto della non accessibi-

lità di via Cascione, hanno dovuto rivedere i vari piani di viaggio.

Guardia medica e farmacie. Nei due giorni centrali dell'estate il servizio sanitario è assicurato dalla Guardia Medica e dal pronto soccorso dell'ospedale. Saranno aperte le farmacie di turno. A Imperia quindi la Massabò di via Cascione (telefono 0183-61167) e la Capovilla di Piazza Doria 33 (tel. 0183-293591). A Sanremo oggi è in servizio la Calvi di via Agosti 24 e la Andreoli di Corso Garibaldi 18. Domani, invece, bisognerà rivolgersi alla Martino Corso Cavallotti 175 e alla Calvi di via Agosti 24.

Luca Ferragosto tranquillo in provincia di Imperia anche per gli utenti Enel. Apposite squadre di tecnici garantiranno, infatti, 24 ore su 24, il servizio di pronto intervento come in qualsiasi altro giorno feriali dell'anno. Dicono i responsabili dell'Ente per l'energia elettrica: «Componendo il numero riportato negli elenchi telefonici si potranno segnalare eventuali guasti al Centro Operativo, vera e propria «plancia di controllo» delle migliaia di chilometri di linee che compongono la rete elettrica del territorio. Verificando i dati Enel, evidenzia in questi giorni un consistente aumento di presenze rispetto al '97, in particolare nella città capoluogo e nei centri balneari».

Angelo Basso

INDAGINI

Rapina alla filiale San Paolo arrestati i bergamaschi

Presi a Bergamo due uomini accusati di essere gli autori della rapina alla filiale San Paolo di Imperia, dove, il 22 luglio, i malviventi portarono via mezzo miliardo. Sono stati arrestati Bruno Mazzoleni, 36 anni, Stefano Begnis, di 36, entrambi di Bergamo. Era stata fermata e poi rilasciata anche la compagna Mazzoleni, una studentessa universitaria. Secondo le accuse i due uomini sarebbero autori di un analogo colpo alla filiale savonese del Banco di Chiavari, colpo andato a vuoto la prima volta e a buon fine la seconda. Gli inquirenti sono arrivati a identificare grazie alla comparazione dei filmati registrati dalle telecamere a circuito chiuso. E le testimonianze di chi è in banca al momento del colpo sono state decisive.

[m. v.]

DENUNCIA

Accusato del furto di moto l'uomo trovato ferito

E' stato denunciato per furto l'uomo che, l'altra mattina, era stato trovato ai lati della strada per Chiusevecchia. Ferrito, G. L. M., 33 anni, di Torino, aveva raccontato ai carabinieri di aver avuto un incidente. Quello che ha descritto, nonostante qualche perplessità degli inquirenti, era vero. Solo che l'uomo ha ommesso un particolare: la Vespa sulla quale viaggiava per tornare a Torino l'aveva rubata poco prima a Sanremo. E' bastato telefonare al proprietario della moto per capire come si erano svolti i fatti.

[a. b.]

CRIMINALI

Carabinieri fuori servizio sventa furto a Diano

Furto sventato da un carabiniere fuori servizio l'altra mattina in via Michelangelo, a Diano Marina. Luca Lucia, 36 anni, che fa servizio a Ospedetti, stava tornando a casa quando ha notato due zingarelle entrare nel portone di un condominio. Il carabiniere ha seguito le due, col cellulare, ha chiamato i colleghi di Diano. Una delle zingarelle, 13 anni, aveva un lungo ciacchiato nascosto tra le vesti. Forse provenienti dal campo di Albenza, le due nomadi sono state rilasciate.

[m. v.]

FURTO

Ruba borsello a turista arrestato ventenne

Un giovane, 20 anni, Cristiano V., imperiese, è stato arrestato ieri dai carabinieri del Radionobile per furto. Aveva appena rubato un borsello a un pescatore (l'episodio lungo la Passeggiata degli Innamorati, a Porto Maurizio).

[a. b.]

IMPERIA

Controlli in banchina

La Palomare

2 clandestini

IMPERIA. Sono stati intensificati i controlli sul fronte straniero. Soprattutto la vigilanza maggiore nella zona del porto, la più esposta a un eventuale sbarco di clandestini (basti ricordare l'arrivo di decine di irregolari dallo Sri Lanka, che approdavano a Imperia mischiati ai marinai delle navi). Vengono tenuti sotto osservazione non solo i bastimenti che approdano a Imperia, ma anche le banchine e il quartiere del porto.

Proprio ieri mattina agenti della polizia di mare hanno denunciato due extracomunitari che non erano in regola con i documenti. Erano insieme ad altri connazionali - si trattava di nordafricani - in un angolo della banchina di Oneglia. Gli altri erano a posto e i permessi di soggiorno. La segnalazione, per i due, è stata fatta alla procura presso la pretura. Rischiano l'arresto fino a sei mesi e un'ammenda fino a 800 mila. Le nuove norme sugli stranieri sono diventate più severe.

[m. v.]

Imperia: i preparativi per la decima edizione del Raduno

Vele d'epoca, 100 iscrizioni

E ci sarà Stephens, mago dei progetti

IMPERIA. Sono oltre cento le regine del mare che saranno ospiti della decima edizione del Raduno di vele d'epoca, fissato dal 9 al 13 settembre a Imperia, a cura dell'Assonautica. Tanti i nomi di prestigio: dalla maestosa Palomare (69 metri) alcune delle creazioni del progettista navale americano Olin Stephens, cioè Dorade, Bonita, Calypso, Parsifal, Stella Polare.

Gradito ritorno quello di Astra e Orion, mentre si conferma la presenza di Zaca, che appartiene al passato all'attore Errol Flynn. A proposito di Stephens: il progettista, 90 anni, a cui è dedicato il Raduno '98, sarà a Imperia l'11 e incontrerà esperti del settore e giornalisti.

Le regine del mare saranno impegnate in gara da giovedì 10 al sabato. Gli appassionati potranno seguire le regate direttamente dalla motonave Tigullio 2. Animeranno il raduno anche mostre, dibattiti e spettacoli. E' già attivo il sito Internet della manifestazione: www.veledepoca.com. Si troveranno tutte le notizie barche e iniziative.

[m. v.]



La regale Palomare sarà presente al decimo Raduno di vele d'epoca a Imperia

Trattamenti sospesi in tutta la provincia

La mosca olearia battuta dal caldo

IMPERIA. Temporaneo cessato pericolo per le infestazioni della mosca olearia negli oliveti della provincia di Imperia. Gli esperti suggeriscono di non mettere in atto alcun trattamento chimico per combattere l'insetto. Il gran caldo che sta colpendo in questi giorni anche il Ponente ligure, dando fastidio a residenti e turisti, almeno per gli olivicoltori è un fatto positivo. La mosca olearia, uno degli acerrimi nemici delle coltivazioni olivicole, infatti, ad elevate temperature, non riesce a portare a fondo il suo attacco al frutto che per ora, rimane integro.

Il singolare fenomeno viene rilevato e messo in evidenza dall'Ispettorato per le funzioni agricole della Regione che nel suo ultimo comunicato ha dovuto suggerire una inedita strategia: lotta contro l'insetto.

Si legge nel testo: «Nonostante si riscontri la presenza sulle drupe di numerose punture, la larva della mosca dell'olivo non si sviluppa poiché, soprattutto all'interno del frutto, si rag-

giungono temperature al di sopra della soglia di sopravvivenza dell'insetto».

L'Ispettorato, proprio per questa particolare situazione, ha raccomandato a tutti gli olivicoltori di non effettuare alcun trattamento chimico contro il parassita.

Il discorso vale per le Colline Ponente dove si sconsigliano interventi «adichidici» appunto perché le condizioni climatiche escludono pericoli, per l'area Taggese dove non risultano infestazioni pericolose insetto. Vale anche per l'area Imperiese dove si afferma che: «Le catture degli esemplari adulti sono al di sotto della soglia d'intervento». Per il Diavese dove la presenza della mosca non raggiunge livelli allarmanti e per l'area dell'Arrosia dove la olearia è al di sotto delle soglie preoccupanti.

L'Ispettorato giovedì fornirà altri suggerimenti. L'ufficio consiglia per altre informazioni di telefonare allo 0183-297999 oppure all'Osservatorio di Sanremo (0183-505756).

[a. b.]

ETTERA AL GIORNALE

Dramma nel Kosovo Occidentale colpevole

Come uomo che vive nel mondo occidentale, mi sento addolorato dal comportamento di intervento dell'Occidente nel Kosovo. Mi sento inoltre amareggiato per l'indifferenza dei popoli europei che potrebbero, anzi, dovrebbero fare pressione sui governi perché spingano l'Onu a prendere la decisione di intervenire. Devo allora pensare che la comunità internazionale si muove soltanto quando in ballo l'interesse del petrolio, come è accaduto per la guerra del Golfo? Non vale invece la pena di intervenire per impedire inenarrabili sofferenze a massacri di civili inermi, tra cui sono tantissimi bambini, fatti che già sono accaduti nell'estate '95 a Srebrenica a Zepa, in Bosnia, senza che l'Onu vergognosamente movesse un dito, stante che quelle città fossero state dichiarate zone protette dalle deliberazioni della stessa Organizzazione? Io sono contro le guerre, ma amo tanto la gente, credo anche per la mia ricchezza ed educazione cristiana nella necessità dei mezzi di dissuasione

ne militare pur di evitare le stragi di civili inermi, perché non ammetto un pacifismo «stracato», e neppure quello che definisce semplicemente antiamericanismo, come è stato per molti durante la Guerra del Golfo. Se qua ad Imperia nel 1991, intervenuto manifestando contro quella guerra il perché le cosiddette «bombe intelligenti» colpivano anche dei civili. Adesso, per testimoniare contro questi attuali massacri, se l'Onu e la Nato non interverranno, venerdì 14 agosto, sulla spianata di Imperia Oneglia, dalle 21.30 alle 22.30, starò bendato ed immobile per testimoniare contro la buia disumanità ed il cinismo politico del non intervento dell'Occidente. La mia è una battaglia per l'amore e la bellezza e contro la stupidità dello sperimentalismo collettivo della Luce della coscienza.

Giovanni Scandini, Imperia

Santo Stefano al Mare Replica il

Mi vedo costretto, perché chiamato in causa due volte in pochi giorni, a replicare alle lettere firmate pubblicate su La

Stampa il 1° e 12 agosto. Contente totalmente il contenuto delle stesse. Santo Stefano è un Comune che negli ultimi anni si è collocato in prima fila per vivibilità ed efficienza. Ciò è dimostrato dalla presenza turistica in continuo aumento e dalla stima generalizzata di cui gode la nostra amministrazione. Il paese non è una collina e chi afferma che vent'anni fa c'era più verde è in malafede o senza memoria. E' chiaro che tutto è perfezionabile e tutto è criticabile, le critiche, per produrre effetti positivi, devono essere costruttive e non fini a se stesse. Mi sorge il dubbio: come hanno fatto i firmatari della seconda lettera a non firmare il firmatario della prima, quando la stessa è stata pubblicata anonima? Le due lettere non saranno state scritte dalle stesse persone che vogliono porre in cattiva luce l'Amministrazione? Si qualificano questi signori, escano allo scoperto e parleremo serenamente.

Sergio D'Aloisio, Sindaco di Santo Stefano Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 118. Camposanto: 28.191. Carve - S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 094.112. Dolcedato: 206.978. Ospedetti: 505.050. Pieve di Teco: 38.377. Pontedassio: 279.700. Pornassio: 325.132. Riva L.: 118. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambulanze veterinarie).

ASSISTENZA
Telefono 112. 0183-290.450. 1674.81.814. Oro

DI TIPI
Le farmacie restano aperte dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 eccetto quello di turno.
Imperia: Massabò, via Cascione 146, tel. 0183-61.167. Capovilla, piazza Doria 33, tel. 0183-293.591.
Sanremo: Andreoli, corso Garibaldi 18, tel. 500.435. Café Internazionale, via Agosti 24, tel. 533.864.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: Ugoni, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425.
Camposanto: Manassero, via Vittorio Emanuele 28, tel. 288.191.

DI TIPI
Diano - Carve - San Bartolomeo: Guglieri, corso Roma 53, tel. 495.095.
Dolcedato: Mureto, piazza Matteotti 2, tel. 118.
Ospedetti: Maroz, via Matteotti 106/108, tel. 699.015.
Pieve di Teco: Ceppi, Ponzoni 70, tel. 38.200.
Liguria: Navolari, piazza Bizio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Navolari, p.zza Cavallotti 14, tel. 486.862.
Arma di Taggia: Zagorini, p.zza Eroi Taggese, tel. 0184-475.138.
Ventimiglia: Vaini, p.zza Costituzione 22, tel. 351.140.

EMERGENZA SANITARIA: N° 118
I numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorsi e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e a richiesta prefisso. Ospedetti: Imperia: 7941. Sanremo: 5361. Bordighera: 2751. Costaraineri: 91.524.
MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia odontoiatrica festiva: tel. 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO
urgente: 115. Imperia: 710.221. Sanremo: 357.473.

DA NON PERDERE

Con le Acli nell'Oltrepò

Sono aperte le prenotazioni per partecipare ad una gita organizzata dalle Acli di Imperia all'Isola scoperta della gastronomia e dell'arte dell'Oltrepò pavese. L'appuntamento è fissato per domenica 1° ottobre. I partecipanti potranno visitare Salice Terme, Varzi, l'Abbazia di San'Alberto di Butrio e le Cantine sociali. Per informazioni telefonare allo 0183-296367.

[a. b.]

TRUCCA

Mercato prodotti locali

E' il programma oggi a Triora, nell'entroterra di Taggia, la dodicesima edizione della mostra mercato. Sulle bancarelle saranno esposti per la vendita prodotti locali.

[a. b.]

E' aperto il museo navale

E' aperto solo il martedì e il sabato il Museo Navale di Imperia in piazza Duomo 11. Numerose le sale da visitare tra cui quella cantieristica, di strumentazione nautica, di carto-

grafia, di Capo Horn, uniformologia, l'ingresso è libero. Per i gruppi è necessario prenotare, basta telefonare allo 0183-651541.

[a. b.]

Domani la fiera di San Rocco

Si svolge domani a Ranzo, nell'entroterra di Albenga, la tradizionale Fiera di San Rocco. Saranno esposte per la vendita varie. Le bancarelle saranno messe in centro paese.

[a. b.]

La personale di Valeria Allegri

Prosegue con successo a Diano Marina, nella Galleria di viale Kennedy 89, la personale di Valeria Allegri. L'artista propone collage di fiori. La mostra rimarrà aperta sino al 20 agosto.

[a. b.]

Tutto sull'olivo in via Garibaldi

Sarà nuovo aperto domani a Imperia, in via Garibaldi, il Museo dell'Olio. L'orario è fissato dalle 16 alle 20.

[a. b.]

Sanremo, il «Borea» messo sotto accusa da numerosi familiari di ricoverati

In ospedale mancano medicinali

L'Usl minimizza: «Troppa disinformazione»

SANREMO. «All'ospedale mancano medicinali. Siamo stanchi di dover portare da casa pillole per continuare a curare i nostri congiunti. Quando chiediamo provvedimenti il più delle volte gli infermieri allargano le braccia impotenti. Non si può andare avanti in questo modo. L'Usl almeno le medicine deve garantirle a tutti in ogni momento».

La denuncia arriva da parenti ricoverati presso il «Borea» di Sanremo. Nelle ultime settimane le segnalazioni di «problemi nell'aver medicinali» in vari reparti dell'ospedale civile sono in continuo aumento.

«Mio padre ha detto una signora al telefono - riceveva un terzo delle medicine che gli aveva prescritto il medico di famiglia prima del suo ricovero. Sono costretta a comprarglielo io in farmacia».

Lamentale e disguidi anche all'ospedale di Imperia. L'Usl provinciale rischia di entrare nell'occhio del ciclone?

Congiunti di ricoverati tra le numerose denunce di «disservisi» hanno anche segnalato procedure in ospedale che mancano determinati far-

maci - dicono - l'infermiere di turno, quando durante le varie fasi della giornata passa a distribuire le medicine ai ricoverati, lo annota in un registro che ha in dotazione. Quando somministra regolarmente i farmaci prescritti verga con una «crocetta» l'avvenuta operazione. Quando invece la medicina c'è sottolinea l'accaduto con un «cercetto». Una storia che va avanti da troppo tempo. E' assurdo che nessuno provveda. Siamo preoccupati. Perché il medico di famiglia prescrive un farmaco. L'ospedale poi ne somministra un altro, oppure per averlo bisogna fare lunghe attese? Chi ci dice che non possono complicazioni?

C'è chi dà la colpa ad un'ossessivo desiderio dell'Usl e del Ministero della Sanità di tagliare le spese per la salute, risparmiando per diminuire drasticamente i costi pubblici ospedalieri. Qualcuno non si fa scrupolo di aggiungere anche il verdetto del sospetto: «A fine anno tutto quello che viene risparmiato dalle spese di bilancio previste dall'Usl viene ridistribuito tra dirigenti, funzio-



Molti ricoverati lamentano di non ricevere dall'Usl farmaci prescritti dai medici

nari e tutto il personale dell'ospedale. Si tratta di centinaia di milioni. Fantasia?

La direzione sanitaria respinge con forza accuse e sospetti. Sulla vicenda Mauro Borsò, direttore amministrativo e il dott. Conte, responsabile della

Farmacia dell'Usl, hanno detto: «Sicuramente alla base di tutto c'è una grande disinformazione. Può accadere che arrivi un paziente in ospedale e chieda alla caposala determinati farmaci prescritti dal suo medico curante. Etichette che

L'Usl però non ha in quel momento in dotazione. Ma ha però altre perfettamente sostitutive della stessa molecola. Cosa accade allora? I medici dell'ospedale somministrano farmaci perfettamente compatibili anche se hanno un nome diverso. Sul mercato ci sono 40 mila tipi di farmaci. E' impensabile che un ospedale li possa avere tutti e sempre a disposizione. Purtroppo anche per le medicine farmaceutiche sempre più la «legge della pubblicità» vige: voglio quel tipo di medicina perché ho visto la pubblicità in tv. Se al momento quella non c'è e me ne offrono altre altrettanto valide cominciamo i guai. Una certa: nel nostro ospedale e in tutta l'Usl i farmaci salvavita ci sono tutti. Sempre. Nei casi di determinate particolari medicine, prescritte dal medico curante, può invece capitare che per averle anche quando si è in ospedale si debba fare prima richiesta scritta alla caposala. E' la prassi. Se sono veramente utili 24 ore dopo sono a disposizione».

La «Famija» nomina i nuovi «Consoli Mare»

E' in programma questo mattino al Santuario della Madonna della Costa l'investitura dei «Consoli del Mare», momento di incontro tra la città e la conservazione delle tradizioni a cura della «Famija Sanremasca». Alla cerimonia saranno presenti il sindaco, Giovanni Bottini e il vescovo Angelo Barabino. Nutrito, come sempre, il programma. Alle 10,30, il sagrato del monumentale Santuario l'esercito Bruno Bellini e il dipendente del casinò Giovanni Borelli, riceveranno le insegne di «Consoli». Alle 11, davanti la Fortezza Santa Tecla, raduno e formazione del corteo, che sfilerà per le strade, preceduto dalla banda. Alle 12,30, sul molo di levante, si svolgerà la deposizione di d'allora all'Edicola del Marinaio e al Monumento dei Marinai d'Italia. [r. b.]

RICERCHI

Forse è a Sanremo l'anziana scomparsa a Cuneo

Si sono estese anche a Sanremo e alla Riviera le ricerche di una donna piemontese di 63 anni della quale non hanno notizie dalla sera del 3 agosto. Si tratta di Lucia Parola in Arese, residente a Confreria, in provincia di Cuneo, in via San Damiano Macra 4. Al momento della scomparsa indossava una maglia e una gonna di colore grigio scuro. La donna è alta circa un metro e sessanta, corporatura media, capelli e occhi castani. Chi ha notizie può comunicarle tempestivamente alle forze dell'ordine. [g. a.]

IN ARRIVO

In arrivo i cassonetti ai rifiuti «nascosti»



Arrivano i cassonetti dei rifiuti nascosti. Il Comune, in via sperimentale, ne ha acquistato uno, sistemato sul corso Imperatrice, proprio di fronte al monumento Garibaldi, nella «zona dei grandi alberghi». Si tratta di una struttura in plastica che incornicia il cassonetto. Ai lati saranno sistemati fiori e piante rampicanti che copriranno l'intelaiatura nascondendo alla vista il grosso contenitore dei rifiuti. «E' nostra intenzione di mimetizzare i cassonetti della città», ha detto l'assessore Cugge. [g. p. m.]

CONTOGGIUMI

Il 30 agosto in Consiglio il caso Ramazzotti

Il Consiglio comunale è stato convocato per il 20 di domenica 30 agosto per discutere il bilancio del concerto di Eros Ramazzotti. La convocazione è stata decisa dalla giunta comunale su richiesta di otto consiglieri comunali della minoranza. Secondo le prime indicazioni, comunque, la seduta rischia di andare deserta a causa delle vacanze estive della maggior parte dei consiglieri comunali. E' probabile che la discussione, e quindi l'attesissima votazione della pratica-Ramazzotti, possa avvenire solo a settembre. [g. p. m.]

LUTTO

E' morto il padre del capitano dei carabinieri

Lutto alla caserma Villa Giulia dei carabinieri. Ieri pomeriggio è rimbalzata in Riviera la notizia del decesso del padre del comandante della compagnia, il capitano Pierluigi Gabrielli. Giuseppe Gabrielli, sottufficiale dell'Arma in pensione, è rimasto vittima di un incidente durante una passeggiata in montagna. La redazione di Sanremo esprime sentite condoglianze alla famiglia. [g. a.]

VELOCITÀ

Semaforo «intelligente» in via Padre Semeria

E' stato installato, provvisoriamente, un semaforo lampeggiante giallo in via Padre Semeria per avvertire gli autisti dei mezzi pesanti, della curva pericolosa situata poco più a nord del deposito delle acque minerali. Questa è la prima fase dell'operazione destinata all'installazione di un semaforo «intelligente» che segnalerà e bloccherà l'eventuale incrocio di due mezzi pesanti. [g. p. m.]

IL CASO

ESCURSIONI A RISCHIO

Il decesso in Tibet sulle montagne del Xing Jong. Le indagini dell'ambasciata italiana

Turista sanremese muore in Cina

Si tratta di Stefano Semeria, 47 anni, impiegato Telecom

SANREMO. Un sanremese in ha trovato la morte nei giorni scorsi sulle montagne del Xing Jong, in Tibet, nell'estrema parte occidentale della Cina. Si tratta di Stefano Semeria, 47 anni, residente in via Martiri 12. Il decesso è stato comunicato ieri mattina alla famiglia dai carabinieri, a loro volta informati dall'accaduto dall'ambasciata italiana a Pechino. Le notizie arrivate dalla Cina sono ancora frammentarie. A mettersi in contatto con le autorità italiane è stato il corrispondente cinese dell'agenzia turistica «Viaggi nel Mondo» di Roma, emanazione della famosa associazione «Avventure nel Mondo» che propone itinerari alternativi a contatto delle popolazioni e della natura in contrasto con i tradizionali viaggi organizzati. Semeria è morto di un infarto naturale mentre era alle prese con una serie di rilevamenti topografici in altura. Avrebbe accusato un male improvviso seguito da un

sto cardiaco. La notizia della morte del sanremese ha destato commozione e cordoglio nella città dei fiori dove era molto conosciuto. Semeria, appassionato di sempre di montagna, era impiegato da anni alla Telecom di Sanremo, era sposato con un'insegnante e aveva due figli. La famiglia nel pomeriggio si è subito messa in contatto con le autorità italiane in Cina per sapere di più sulle circostanze della morte del congiunto e per concordare il rimpatrio della salma che, per una serie di problemi burocratici e di trasporto, potrà avvenire soltanto nei prossimi giorni.

Il viaggio di Stefano Semeria era iniziato da diversi giorni, in compagnia di altri escursionisti della Liguria. Nell'ultima telefonata a casa aveva raccontato con entusiasmo l'esperienza all'estero e l'avvicinamento al massiccio montuoso del Tibet, il «tetto del mondo». La montagna, purtroppo, si è rivelata

traditrice. Secondo l'ambasciata italiana a Pechino sarebbe stata infatti l'altitudine la causa del male fatale. I compagni di viaggio avrebbero cercato disperatamente di riannestare Stefano Semeria ma ogni tentativo si sarebbe rivelato inutile, vista anche la lontananza di un centro sanitario attrezzato per potergli assicurare un'assistenza qualificata e tempestiva.

La famiglia, straziata dal dolore, attende ora il rimpatrio della salma di Stefano Semeria. Impossibile, per il momento, pronunciarsi sulla data dei funerali. I funzionari italiani in Cina, a proposito della morte del sanremese, hanno smentito ieri sera alcune voci secondo le quali l'uomo era rimasto vittima di un incidente. L'ambasciata a Pechino, intanto, ha inoltrato una richiesta formale alle autorità cinesi in Tibet per un rapporto dettagliato su quanto avvenuto nella zona montuosa. [g. a.]



La cartina delle montagne del Tibet dove è avvenuta la morte di Semeria

VANDALI IN AZIONE



Disturbi e mazzette nella in

Davvero una gran brutta sorpresa per Isabella B., anni di Sanremo. Ieri mattina è andata a prendere la sua Y10 che aveva posteggiato alla Madonna della Costa, nei pressi dei giardini Regina Elena, e l'ha trovata con tutti i vetri frantumati. Distrutti a mazzette. Un dispetto? una vendetta? Per ora non si sa. La ragazza ha denunciato l'accaduto alla polizia municipale. [g. p. m.]

Richiesta di rinvio a giudizio del pm Maddaleni

Gang dei locali notturni accusata di estorsione

SANREMO. Richiesta di rinvio a giudizio per la «gang» dei locali notturni e dei ristoranti. Il pubblico ministero Giovanni Maddaleni ha chiuso l'indagine che dieci giorni fa aveva portato all'arresto di Marco Capello, 34 anni, abitante in via San Giovanni 52, e di Bruno De Petris, 38 anni, residente a Coldiroli in via Capitano Calvi 5, entrambi assistiti dall'avvocato Andrea Rovere. L'accusa di estorsione contestata a Capello e De Petris si riferisce a una serie di fatti avvenuti a Sanremo tra il '90 e il '98. La coppia, secondo gli accertamenti della polizia giudiziaria, avrebbe frequentato ristoranti, pizzerie e pub pretendendo di non pagare le consumazioni e chiedendo ai titolari un «spizzo» variabile dalle 100 alle 800 mila lire. Il tutto in un clima di intimidazione, con la minaccia di scatenare liti e risse nei locali. E per anni questa si era ribellata alle prepotenze della coppia, proprio con il timore di doverne fare le spese. A Sanremo, quindi, non avrebbe agito un meccanismo di portata minore.

Ieri mattina la richiesta di rinvio a giudizio è finita sulla scrivania del gip Eduardo Bracco che ha fissato l'udienza pre-

liminare per Capello e De Petris al 13 ottobre. I due, nel frattempo, rimangono in carcere. Le indagini della polizia erano iniziate quando un agente notato lo strano comportamento di Marco Capello e Bruno De Petris in un locale del centro di Sanremo. Erano spavaldi e si fecero consegnare dei soldi dal registratore di cassa. Di qui la decisione di iniziare una serie di controlli a tappeto che hanno confermato come, in occasione di risse e disordini, la coppia fosse sempre presente. La polizia giudiziaria è quindi passata agli interrogatori degli esercenti che, soltanto dopo una laboriosa opera di convincimento, hanno ammesso i soprusi subiti dalla «gang».

Nel corso dell'interrogatorio di garanzia Capello e De Petris hanno negato di compiere delle estorsioni pur ammettendo che in qualche occasione, probabilmente dopo aver bevuto troppo, si erano rifiutati di pagare il conto. A Capello è stata contestata anche l'ipotesi di una rapina ad una rapina impropria: nel '90 di sarebbe impadronito con la forza di due milioni e mezzo prelevandoli direttamente dal registratore di cassa di un noto ristorante. [g. a.]

Vivere la Costa Azzurra festeggiando!

Cena all'aperto dove il mormorio delle cascate si fonde con la frescura di un laghetto di rive. Ballare sulla spiaggia, tra le stelle e il mare. Ogni sera, un'atmosfera magica e al piacere della «dolce vita».

La Costa Azzurra è appasionatamente la festa e le «dive» sono: «La Sesta»!

La notte vi promette un'intima emozione. Quella della Roulette, del Jack, della «Book» e degli Slot Machines.

La Sesta
ANTIBES

CASINO - DISCOTECA - RISTORANTE - APERTO DALLE ORE 11.00 ALL'ALBA - SULLA SPIAGGIA
BAIE DES ANGES - STAZIONE DI BOUT - PARCHeggio GRATUITO E CUSTODITO - TEL. 0033 4 93 33 31 31

IL PAGO
PAGATI
PER IL FUTURO
E LAURENTELE

La replica dell'assessore: «La nostra città non sfigura»

Turismo, Bordighera litiga

Critiche dall'ex presidente Apt

BORDIGHERA. «Mancano i parcheggi, il nuovo porto è ancora un sogno nel cassetto, e la conseguenza è disastrosa per il turismo di Bordighera: l'Amministrazione ha fatto queste scelte strategiche e ora ci sogniamo i villeggianti "d'élite" di un tempo».

A sollevare il tema «quale turismo per Bordighera?» è l'ex presidente dell'Apt Franco Di Cagno, che definisce «portavoce di molti commercianti, delusi per l'andamento della stagione, compresa la "Giornata commerciale del ribasso", che avrebbe dovuto portare una ventata di ossigeno all'economia cittadina e che invece si è rivelata poco interessante».

Di Cagno fa appunto all'associazione Commercianti, rilevando che «non è stato noto il riscontro delle 200 mila lire pagate per la partecipazione alla Giornata, i negozianti si aspettavano più animazioni».

Poi si rivolge all'Amministrazione Vignali, «i turisti di Bordighera spendono poco - dice l'ex amministratore - Bisogna rimediare, prima che sia troppo tardi».

Aggiunge: «Si è già perso tanto tempo, e se l'Amministrazione non decolla adesso, dopo quattro anni in cui ha avuto modo di mettere le basi al suo governo, gli effetti negativi ricadranno tutta la cittadina».

Pronta la replica dell'assessore al Turismo e al Commercio, Sergio Trucchi: «Non è tantamente vero che a Bordighera vengono turisti di "serie B": ci sono quelli di sempre, come tali da rispettare. Credo che lo sforzo della nostra cittadina sia quello di riappropriarsi della propria immagine, un po' più di alto livello».

Trucchi precisa che «il turismo non si misura d'estate, perché è un po' ovunque quello che abbiamo a Bordighera». Continua: «Dobbiamo riuscire, tramite una politica di saggio amministrazione, ad arrivare a prolungare la stagione turistica oltre a quella estiva. Con l'inverno ci siamo già riusciti. Ora dobbiamo cercare di riempire le stagioni più "morte" e difficili».

È il turismo d'élite? Risponde ancora l'assessore: «Sono convinto che lo abbiamo già, rispetto a tantissime altre cittadine. Poi è logico che essendo in concorrenza con tutto il resto



L'ex presidente Apt Franco Di Cagno

del mondo, la lotta è molto difficile».

Il tema è molto ampio, di portata internazionale: «Bene o male oggi le possibilità di trasporto hanno avvicinato

All'uscita del casello

Malta nostra
corrono dei rifiuti
maltesi

BORDIGHERA. Incidente stradale ieri mattina all'uscita del casello autostradale.

Una moto andata a finire contro un camion della Sirtis, la ditta che si occupa del servizio di nettezza urbana, e il suo conducente è stato accompagnato al Pronto soccorso da un'ambulanza della Cri. Le sue condizioni sono gravi: Emilio Biancheri, impiegato, se l'è cavata con diverse escoriazioni ed una prognosi di pochi giorni.

Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente, che è accaduto a poca distanza dal casello dell'Autofori. Secondo una prima ricostruzione, il motociclista si sarebbe spaventato e avrebbe perso il controllo della guida quando si è trovato davanti il camion, che stava scaricando il contenitore dei rifiuti. (d. bo.)

molte altre località, che magari hanno da offrire cose diverse ed insolite, a prezzi sicuramente inferiori a quelli che storicamente siamo abituati a fare noi. Ma credo che Bordighera possa non sfigurare in una ideale lotta sulla capacità di attrattiva turistica, per le proprie caratteristiche che ha saputo conservare negli anni, sostiene Trucchi».

Afferma inoltre di impegnato per far fare ancora un «salto di qualità» a Bordighera, dotandola di quegli elementi essenziali che ancora le mancano».

A quando le «grandi strutture»? «L'Amministrazione ha già lavorato su questo, e sarà il tema predominante per i prossimi nostri quattro anni di governo».

Conclude: «Saranno incentrate sulla realizzazione di tre-quattro grandi opere che servono per migliorare la qualità dei servizi».

Enrica Borghi

Consiglio Ventimiglia

In discussione il caso-Aiga e i fondi alle manifestazioni

VENTIMIGLIA. Quattro variazioni di bilancio e due prelievi dal fondo di riserva, per cercare di «sistemare» il bilancio: sono i primi argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, che è stato convocato dal presidente Antonino Falzone per venerdì, alle 21. «Non riusciamo a pagare tutte le delibere che l'ex sindaco Berlingiero ha preparato, comprese le manifestazioni estive - spiega il vicesindaco Gaetano Scullino - Ora dobbiamo procedere con gli ultimi avanzati di Amministrazione, che ammontano a 980 milioni, per cercare di rimpiangere il capitolo delle manifestazioni e qualche altra deli-

bera. Gestiamo così questo periodo di emergenza». Le comunicazioni del sindaco Giorgio Valfrè si riferiranno invece al quesito posto dal Ministero dell'Interno che obbliga il Comune a liquidare il socio di minoranza, l'Amga, con la quale l'ex Amministrazione aveva costituito la Spa per la gestione delle acque. «Stiamo studiando la questione con i nostri - continua Scullino - L'Amga di Genova, infatti, risisterà a chiederà i danni. Non vorremmo che si aprisse altro contenzioso, che costringerebbe il Comune a sborsare denaro pubblico». (d. bo.)

Ventimiglia: un agente picchiato, un altro minacciato con una siringa

Mani sequestro di marchi fasulli

Controlli dei vigili al mercato: abusivi in fuga

VENTIMIGLIA. Un sequestro di merce con marchi contraffatti, denuncia in serie, quattro tutori dell'ordine all'ospedale. È il bilancio di un'offensiva, scatenata ieri da vigili, polizia e carabinieri, contro la piaga del commercio abusivo. Teatro dei controlli il mercato di Ventimiglia, preso d'assalto da ben diecimila visitatori (c'era talmente tanta gente ieri in città che si è stati costretti a chiudere il casello per le lunghe code a far defluire i veicoli a Bordighera).

Il blitz è scattato di mattina presto ed è durato fino al tardo pomeriggio. Non sono mancati i momenti drammatici come quando l'agente di polizia municipale Riccardo Pollanca si è visto puntare contro una siringa da un tossico fermato alla guida di una vettura rubata. Il drogato è riuscito a fuggire.



Al mercato di Ventimiglia ieri gran lavoro per i vigili che hanno compiuto controlli contro la piaga dell'abusivismo

Tornando al bilancio dei controlli: la lista della merce illegale recuperata è davvero lunga. Comprende una settantina di orologi, altrettanta borse in finta pelle, un'ottantina di cinture, una trentina di cappellini, marchi non autoriz-

zati, poi decine di magliette, jeans e felpe, e ben mille gioielli, elettronici e non, che non erano in regola con le norme sulla sicurezza. I vigili, diretti dal comandante Michele Calabria, hanno compiuto trentina di sequestri, denunciando tre abusivi e invitandone nove al Comando e commissariato a fornire dati rigorosi permessi di soggiorno e licenze».

«È stata davvero dura», spiega lo stesso Calabria commentando l'operazione. Un suo sottufficiale, Domenico Chiarrelli, è stato addirittura pestato da un venditore senegalese che non voleva saperne di essere identificato e controllato. Lo straniero è stato poi bloccato e denunciato. Il vigile, medicato in ospedale, guarirà dalle ferite in dieci giorni. Contusi anche due carabinieri. (d. bo.)

NOTIZIE LOCALI
DOLCEACQUA
Aprile il corso di scultura dedicato ai bambini
 Prende il via mercoledì 26 agosto il corso di scultura per bambini e ragazzi, che si terrà nello studio di scultura in salita San Sebastiano 3, a Dolceacqua, a cura di David Maria Marani. Il costo di dieci lezioni è di 300 mila lire, acquisto di materiali e versamento di tasse compresi, il giorno fissato è il mercoledì, alle 17, salvo diversi accordi con i familiari dei bimbi. Per informazioni telefonare al 0184/836118. L'iniziativa viene definita molto interessante: consentirà ai bambini di prendere confidenza con l'arte e la materia.

BIAGIO
Un successo Memorial di pallone elastico
 Si è concluso a San Biagio della Cima il Memorial di pallone elastico intitolato a Flavio, Gino e Ivo. Ha vinto la squadra capitana da Alberto Sciorrella, attualmente impegnato nelle fasi conclusive del campionato nazionale di serie A. Seconda classificata la squadra di Mariano Papone e terzi, a pari merito, Barla e Voglino. I premi sono stati offerti da enti e ditte locali. Il Memorial di balun ha attirato moltissimi spettatori.



Torna la giornata di vendita «A Bun Patu». Dalle 8 alle 20 via Colonnello Aprosio, a Vallerocchia, sarà chiusa al traffico, per lasciare il posto a 60 bancarelle dei negozi a posto fisso e degli ambulanti. «Da via Don Bosco a via Giovanni XXIII» saranno occasioni di affari con bande folkloristiche e sorprese, dice il vicesindaco Emidio Paolino. Sono migliaia di visitatori.

Bridge, finisce mercoledì la stagione delle gare estive
 La stagione dei tornei estivi dell'Associazione Bridge Bordighera si concluderà mercoledì, nella sede di via Stoppani 15, con il Torneo «Mirum Bassi, Mitchell» coppie miste e signore. È stata un'estate intensa, con otto tornei, cui uno a Sasso, uno ad Ospedaletti e uno a Ventimiglia, organizzato dal Lions Club.

Torneo di tennis, il via alle iscrizioni
 Prende il via lunedì sui campi del Tennis Club Ventimiglia l'edizione '98 del tredicesimo Torneo Fit di S. Secondo, singolare maschile non classificati. Le iscrizioni si ricevono in segreteria, entro domani, telefono 0184/355224. Il torneo è uno dei più importanti che si tengono in Riviera.

BORDIGHERA
Ambulanti denunciati: avevano etichette fasulle
 Due ambulanti italiani sono stati denunciati dai vigili urbani di Bordighera per vendita di marchi contraffatti. Sulla bancarella del mercato erano esposte una decina di borse Louis Vuitton che Vuitton non proprio nulla se non una riproduzione del marchio. (d. bo.)

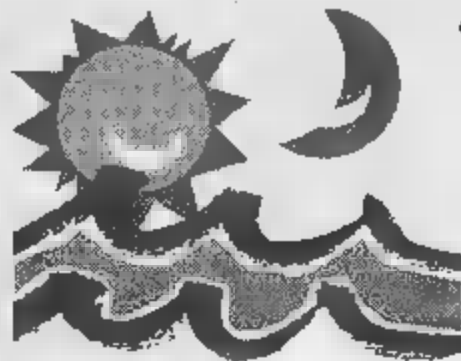
MUSÉE DE L'AUTOMOBILISTE
 06250 MOUGINS - France
 Autoroute A8 Aire des Bréguieres
 tra Antibes e Cannes
 Organizza
 il 40° Mercatino dell'Auto
 e parti ricambio da collezione
 Curiosità, Collezione, Foto, Gioielli...
 domenica 16 agosto 1998
 Aperto dalle 10.00 alle 19.00
 Entrata: 25 FF
 Informazioni e iscrizioni: Tel. 00-33-4.93.69.27.80 - Fax 00-33-4.93.46.01.36

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
 I supplementi de
LA STAMPA
 Una settimana ricca di tutto.

GIOVEDÌ
27 AGOSTO 98
ORE 21.15
TEATRO
ARISTON
SANREMO
 COMPAGNIA DI DANZA TEATRO NUOVO TORINO
 con
LINDSAY KEMP
 solisti e corpo di ballo in
 «RAPSDIA AMERICANA»
 musiche di George Gershwin
 coreografie di Max Luna III e Austin Hartel
 «SOGNI DI HOLLYWOOD»
 musiche di Carlos Miranda
 coreografie, regia e costumi LINDSAY KEMP
PREZZI D'INGRESSO
 poltronissima € 35.000
 galleria € 20.000
 ridotto ragazzi e anziani € 20.000 nel settore delle poltronissime
PRENOTAZIONI Tel. 50.60.60

MEG
 Port Marina
INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI 7/7
NIXA - CONTA ATTUALE
a 150 m
dalla Promenade des Anglais
e Negresco
«Le Saint-Philippe»
2 e 3 vani di lusso, rinnovati
Da 350.000 FF
(103.000.000 lire)
in esclusiva
PRIVILEGIATO
BANQUE WOOLWICH

ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
DI CUNEO
Legalmente riconosciuta D.M. 8/4/94
Via Savigliano, 8/B - CUNEO - Tel. 0171.695.753
Titolo di studio a livello universitario valido per l'insegnamento
materie artistiche scuole statali ogni ordine e grado
per i concorsi pubblici
In base alla scelta corsi complementari attivati possibile orientare
specializzare il corso quadriennale nei seguenti ambiti professionali:
 ✓ Arti visive
 ✓ Grafica pubblicitaria, editoriale, illustrazione e computergrafica
 ✓ Comunicazione televisiva tecnica dell'informazione
 ✓ Rilevamento e catalogazione dei beni culturali e ambientali
 ✓ Restauro (tele affreschi)
 ■ Corso facoltativo di lingua inglese
 Corsi liberi di:
 disegno, pittura, nudo, incisione, fotografia, computer-graphic.



LA STAMPA Liguria estate

Sabato 15 Agosto 1998
N° 137



Il Ferragosto alla fortezza di Savona E stasera al Priamar per la festa in maschera

Fino all'alba musica e spettacoli
Domani in programma liscio e discoteca

SAVONA. Sulla fortezza del Priamar il Ferragosto è una grande festa in maschera con musica, artisti e, sempre, tanto spettacolo. L'appuntamento è per le 21,30 sul piazzale del Maschio per una festa in maschera che si concluderà alle prime luci dell'alba. Nell'area della Paninoteca si esibirà il gruppo savonese Cirsi.

Per l'occasione l'Associazione Panificatori di Savona offrirà focaccia a tutti, mentre è prevista anche una degustazione di salumi offerta dalla ditta Benedetti di Vado Ligure.

Il programma figurava anche il lancio dei paracadutisti del gruppo «Blue sky» e dell'«Ae» Club Savona che avrebbero dovuto decollare dall'aeroporto di Villanova d'Albenga, ma all'ultimo momento un problema di ordine tecnico ha impedito la manifestazione. Quanto a domani, sempre nell'ambito della rassegna «Priamar 2000», serata di liscio e discoteca (ingresso libero) l'orchestra «Cristina e i monelli» (p. p.)



Anche cubiste stasera al Priamar

INTERVISTA. A tu per tu con Patty Pravo

«In scena al Carlo Felice un magnifico sogno»

SANTA MARGHERITA LIGURE. «Sì, devo molto alla Liguria: Sanremo, Santa Margherita, Pietra Ligure. Tre bellissimi posti per altrettanti concerti di un tour davvero positivo, proprio come deve essere, che mi sta regalando tante emozioni, con i ragazzini, e non solo con i miei coetanei, che cantano le canzoni di Patty Pravo. Sorprendente, no?». Si illumina di un grande sorriso lo sguardo di Nicoletta Strambelli quando, finito il concerto al Covo di Nord Est, a notte fonda parla di questo ritorno live, i brani del suo nuovo album «Notti, guai e libertà» che hanno scritto per lei tanti grandi della canzone d'autore come Francesco Guccini, Franco Battiato, Enrico Ruggeri, Ivano Fossati il quale, negli anni '70, scrisse «Pensiero stupendo», uno dei più grandi successi di Patty Pravo. «Ma «Angelus» non è da meno, fra le canzoni del disco che amo di più: avete sentito, l'ho cantato due volte. Ivano Fossati è un grandissimo



musicista, tenetelo stretto, voi liguri».

E Gino Paoli, con cui, l'altra sera in un vecchio spezzone televisivo in bianco e nero, lei cantava «La gattina»? «Sì, l'hanno detto, divertente. Chissà che la non possa ripetersi».

Guarda sempre avanti questa sinuosa signora cinquantenne, in forma smagliante, bella e sofisticata, disponibile con i giornalisti come forse mai era accaduto in passato. E mentre il suo impresario Nando Sepe sfoglia l'agenda delle prossime date del viaggio in giro per l'Italia, Patty parla già degli impegni invernali. «Farò un tour teatrale a gennaio e febbraio. Tornerò sicuramente in Liguria. Il Teatro Carlo Felice? Sarebbe fantastico. Così potremmo montare, al gran completo luci e scenografia, non sempre possibile, soprattutto nei locali. Sarà un recital teatrale diviso in due parti, con una sorpresa che per il momento preferisco tenere per me».

E dopo il tour nei teatri? «Devo ancora decidere. Non credo comunque di finire la mia carriera fra serate, concerti, televisione o Festival di Sanremo, dove per un po' non tornerò. L'idea è quella di trascorrere

sei mesi in Italia, a Roma, e i rimanenti da qualche altra parte. Devo riflettere. Non so ancora che cosa farò domani, a parte un bagno a Santa Margherita e il concerto allo stadio di Pietra Ligure».

Fra la torrida serata al Covo di Nord Est, con la gente assiepata davanti alla pedana a lan-

ciare fiori e a cantare con Patty Pravo a un campo sportivo, per la cantante veneziana non c'è molta differenza. «Sono due facce diverse di pubblico, unite però dalle mie canzoni e dalla musica della grande band che mi accompagna. Tutti insieme, insomma».

Che cos'è il richiamo al brano

«Les étrangers» che ha aperto e chiuso il concerto al Covo di Nord Est? «Massi, perché, lo ripeto, alla fine gli stranieri siamo anche noi, insieme a tutti gli altri che ci passano accanto ogni giorno in questo mondo ormai multietnico».

Boccaccio

Con «Planga la terra, planga lo mare» si è chiuso il festival Emozioni, natura e suggestioni rocktail al gran teatro di Verezzi

BORGIO VEREZZI. C'è un nuovo spazio teatrale, ricco di fascino e di suggestioni, lo ha scoperto la Scuola di Teatro «Carlo Dapporto» di Sanremo: quassù, oltre la borgata Crosa, da dove si gode uno dei panorami più belli della Riviera di Ponente, «Planga la terra, planga lo mare», spettacolo di emozioni intense, ha posto un appropriato sigillo al 32° Festival di Borgio Verezzi, per l'occasione ritornato alle origini, quelle laudi del Medio Evo, che nell'ormai lontano 1967 inaugurò la manifestazione.

La gente è salita volentieri sin quassù, alle porte del Paradiso. Ha conosciuto un nucleo antico bellissimo, inghirlandato di fiori e ben conservato (di solito, Verezzi, si frequenta Piazza: ma anche Crosa e Poggio e Roccato, gioielli), ha percorso vicoli al di là delle torce, ha fatto un tuffo nel passato, tra gli abitanti del paese e i componenti dell'associazione Vivere Verezzi, simpatiche comparse, travestite da suore, lavandaie, frati o gendarmi, e sotto l'occhio vigile degli uomini del Gruppo Speleologico.

E qui, alla Fossa del Lupo, una fenditura nella montagna che leggenda vuole essere stata secoli fa la tana di un lupo, tra arbusti e roccia (e tra gli applausi del pubblico) gli allievi della scuola sanremese hanno realizzato la prima parte della rappresentazione, quella profana, imperniata sui testi giullareschi del 1200, come il «Detto del Gatto Lupescus». Poi, parte più drammatica, sul sagrato della chiesa di San Martino e Santa Maria Maddalena, con il famoso Pianto della Madonna di Jacopo da Todi e brani tratti dal laudario urbinato.

Sono stati momenti di intensa emozione, anche per la perfetta ambientazione nella scenografia naturale. Lo spettacolo, già presentato in una chiesa di Sanremo e nell'Imperiese e diretto in modo inappuntabile dal regista Marco Brogi, ha trovato qui la collocazione ideale e il caloroso consenso degli spettatori ne ha sottolineato la felice esecuzione, con quelle donne dolenti ai piedi. Cristo che sembravano riproduzioni di quadri di Giotto. Un successo, insomma, e ben meritato, per questa appendice al Festival voluto dal Comune.

Da un angolo del cielo, don Bruno Oddone, parroco di Verezzi - tra i primi promotori del Festival teatrale - alla cui me-



Una scena della rappresentazione «Planga la terra, planga lo mare»

memoria era stata dedicata la rappresentazione, ha certamente approvato. Anche perché, come ricorda il vicesindaco Domenico Losno, «Planga la terra, planga lo mare» aveva pure un significato di fratellanza: l'incasso, unito allo stanziamento

del Comune, verrà devoluto per aiutare la ricostruzione di Pieve Torina (Macerata), il paese danneggiato dal terremoto dell'anno scorso e gemellato con Borgio Verezzi.

Stefano Delfino

Oggi e domani Dalla
Donna Summer
Ringo Starr e Fats

MONACO. Altri grandi nomi dello spettacolo sono in programma a Montecarlo. Nel prossimo week-end, cioè venerdì, sabato e domenica, sarà Donna Summer a esibirsi allo Sporting Club mentre a fine agosto arriverà Ringo Starr e il 4-5-6 settembre toccherà ai Poch.

Intanto, dopo l'appaldata «prima» di ieri, oggi e domani si rinnovano gli appuntamenti di Ferragosto. Lucio Dalla, ospite della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club.

Numerose opere concorrono al Premio Stregghetta

Noli regala molti stimoli all'estro di poeti e scrittori

NOLI. Come sempre, è stato un premio «Stregghetta», istituito quasi due decenni fa quasi per scherzo giocando sul nome del famoso «Strega», continua a essere per quantità e qualità dei partecipanti. Anche per questa edizione, in corso di svolgimento a Noli, il numero è elevato. «E accanto ai poeti locali, liguri, piemontesi e lombardi, arrivano opere da quasi tutte le regioni d'Italia. Un sintomo di come il premio si sia ritagliato uno spazio importante nel panorama nazionale e anche soprattutto di come la poesia stia vivendo un momento particolarmente felice», spiegano a Noli.

Il premio, organizzato dal Comune e da un comitato di appassionati, è diviso in diverse sezioni e, più che un riconoscimento, vuole essere un modo per diffondere la poesia, far conoscere nuovi poeti, che possono non essere giovani ed essere

saliti alla ribalta dopo aver conservato per anni in un cassetto i frutti della loro fantasia.

Da notare che, tra le liriche inviate allo «Stregghetta», molte sono decisamente belle al punto che la giuria, come ogni anno, fa fatica a scegliere dei vincitori assoluti. Del resto, nella terra che ha visto scrivere Camillo Sbarbaro, Lawrence, Montale e tanti altri poeti e letterati italiani e stranieri è difficile pensare che l'ispirazione possa scaturire copiosa. Noli, poi, è il borgo storico e il cuore dell'Antica Repubblica, si presta particolarmente a fornire ispirazioni poetiche. Non a caso molti dei partecipanti allo «Stregghetta» hanno cominciato (o ripreso) a scrivere poesie dopo una sorta di «pellegriaggio» poetico tra i vicoli del centro e la passeggiata che porta, tra il verde del bosco e il blu del mare, a Monte Ursino.

[s. p.]

APERTI DOMENICA 16 AGOSTO

SANREMO
9.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00

ALBENGA
9.00 - 13.00 e 17.00 - 21.00

LOANO
9.00 - 13.00

FINALE LIGURE
9.00 - 13.00

VADO LIGURE
9.00 - 13.00

ALBISOLA
9.00 - 13.00

VARAZZE
9.00 - 13.00

COGOLETO
9.00 - 13.00

ARENZANO
9.00 - 13.00

GENOVA
Via Milano

8.30 - 12.30

GENOVA
Corso Gastaldi

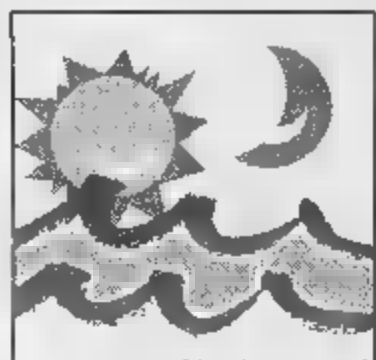
8.30 - 12.30

RECCO
9.00 - 13.00

S. MARGHERITA
9.00 - 13.00

ESTER LIGURIE
9.00 - 13.00

coop
LA COOP SEI TU.



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Le proposte per un Ferragosto diverso

Qualche idea per un fine settimana conveniente

Quattro proposte per un «Ferragosto da amici». Con i tagliandi pubblicati ogni giorno i lettori de La Stampa possono usufruire di una serie di agevolazioni per le più belle attrazioni della Liguria. Per ottenere le agevolazioni basta seguire le indicazioni riportate in ogni singolo tagliando.

La prestigiosa struttura museale genovese quest'anno è ancora più ampia e interessante. Al blocco storico si è aggiunta la «Grande Nave Blu» con ulteriori vasche e attrazioni. Il tagliando, oltre ad uno sconto sull'Acquario, offre la possibilità di entrare a prezzo agevolato anche al museo della navigazione, agli

Magazzini del Coton, sempre nell'area del porto antico diventato un vero polo di attrazione turistica. Il più grande parco acquatico della Liguria è aperto tutti i giorni, anche nelle ore serali, con i suoi scivoli, i suoi tobogani, le sue piscine. Un posto ideale per sfuggire al caldo Ferragosto. Grazie al tagliando pubblicato da La Stampa i bambini sotto i 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, entrano gratuitamente. All'interno del parco funzionano una serie di servizi come self service, focacceria, shopping point.

VILLA FARAGGIANA. È la novità dell'estate in provincia. La prestigiosa villa di Albisola Marina è stata riaperta al pubblico e, grazie al tagliando, i lettori possono entrare a prezzo di favore. La villa settecentesca e il grande parco sono visitabili anche durante le ore serali.

Bordighera è ormai da anni la capitale del sorriso. Anche quest'anno al palazzo del Parco è organizzata la rassegna dove sino al 5 settembre si potranno vedere vignette e materiale «tutto da ridere». Quest'anno il tema del salone è «La Comunicazione che avvolge il mondo, dal telefono a Internet».

Stefano Pezzini

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

CUPON VALIDO IL

SABATO 15 AGOSTO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

VALIDO IL

SABATO 15 AGOSTO 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIU' GRANDE PARCO

SABATO 15 AGOSTO 1998

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755

Bimbi e...state con noi

SABATO 15 AGOSTO 1998

Ingresso gratuito per bambino tra i 4 e i 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero. Presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto di 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenienza a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

15 AGOSTO

CONCORSO DI REFERENDUM

LA STAMPA

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelatai	Gruppi musicali
Baristi	Cubiste/i

I coupon devono essere inviati e consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

SABATO 15 AGOSTO 1998

COMUNE DI SAVONA

by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Prezzo a cena in città: con questo tagliando si ha uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

Ristoranti convenzionati:

CORICA VERDE,
via Alle Strie 27 - Tel. 283.331

LA BARCACCIA,
corso Colombo - Tel. 812.973

LA TAVERNETTA,
via Don Bosco 22 - Tel. 816.051

DA ENZO,
via S. Lucia 9 - Tel. 838.7513

GROTTA MARINARA,
piazza del Popolo 21 - Tel. 827.628

Giovedì 11 agosto - ore 21,30
ORCHESTRA SPETTACOLO VITTORIO BORGHESI
discia - tenù - Anni 60 - discoteca

Ingresso L. Presentando questo tagliando alla prevendita o al botteghino la sera dello spettacolo si ha diritto a uno sconto di L. 2000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie.

Preventive:
Direzione Primavera 2000, Savona
Charles, dischi, piazza Chabrol 9, Savona
Disco, via Castelli 4
Koncerto, via Dante 48, Cairo

SABATO 16 AGOSTO 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA
Albissola Marina
(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire.
Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 22. Chiuso il lunedì.
Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA

COMUNE DI BORDIGHERA

Organizzatori: Cesara Perito

15 AGOSTO

Un sorriso per due

51° Salone Internazionale Umore

La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet

Bordighera - Palazzo del Parco
25 luglio - 1° settembre
Ingresso: lire 5000
(Ingresso gratuito all'«Ancora»)

Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso a ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando del giorno stesso e al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Notti Magiche...

TORNA L'INTRAMONTABILE MITO DEL "PIU' GRANDE" GIARDINO ESTIVO D'ITALIA

3 SETTORI

DISCOTECA
PISTA REVIVAL
BALLI LATINI

CON HUMAN D.J.
CON ORCHESTRA
CON GRUPPO LIVE

MAXIDISCOTECA

AI POZZI

APERTO DA GIOVEDI' A DOMENICA

5 AMERICAN BAR
PISCINA - PIZZERIA
PANINOTECA - AMPIO PARCHEGGIO

LOANO Via Silvio Amico, 35 - Tel. 019/676099

*Schermo totale contro
le "Seccature"*

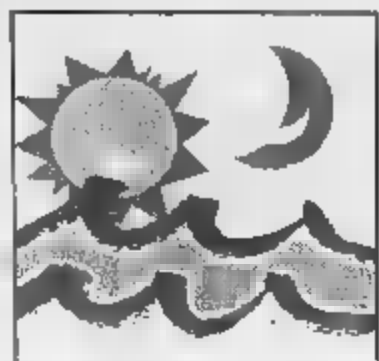


Da Settembre sulla "Facciata" di tutti!

CHIUSANO & C

IMMOBILIARE

SEDE DI TORINO - Via Pastrengo 29 (ang. C.so G. Ferraris) - Tel. 011/568.28.58 r.a. - SPORTELLO IMMOBILIARE MULTIMEDIALE: TORINO - C.so Vinzaglio 28



NOTTE

A Ferragosto è impossibile non uscire la sera per trascorrere in compagnia piacevoli. C'è l'imbarazzo della scelta tra numerose e varie proposte di Riviera e Costa Azzurra. A Nizza, Battaglia di Fiori con carri illuminati sulla Promenade des Anglais.

Alta Dicotene Legand, i 1/2 Nudi per bene presentano una produzione dei Goliardi Dianesi, liberamente ispirata al film «Full Monty». Lo spettacolo è benefico.

Alle 21,30, ai giardini della Pace, serata discoteca con liscio, revival, commerciale e underground. Domani, alle 21,30, ai giardini della Pace, concerto del cantante genovese Max Manfredi, «erede» di Fabrizio De André. Il concerto sarà replicato lunedì, nella spiaggia della Scala Azzurra.

DIAMO MARINA Alle 21,30, 10 mila luminari sul mare. Al Solito Posto, Ferragosto. Paura con i Mushkbrain, gruppo punk e cover. Domani, in viale Kennedy, concerto di Mal e gruppo Doc.

Serata danzante con l'orchestra Made in Italy.

PIETRABRUNA In piazza della Repubblica, serata la compa-

Tutte le proposte di oggi e domani in Riviera e Costa Azzurra

Sanremo, artisti in strada

Ballo liscio ai Piani di Imperia

gnia dialettale I Barbaotti.

Alle 21, al Chiostro dei Cappuccini, Arturo Stalteri al pianoforte.

IMPERIA Alla Baia Saracena, Notte di Ferragosto con menu particolare, giocolata e fuochi artificiali, orchestra. Al Nova, alla consolle Marco Porticelli (25 mila lire). Alla Parrocchia basilica Collegiata Insigne di S. Maurizio, alle 21, concerto di Eugenio Giovine, ingresso libero. E' aperto fino a domenica il Luna park di S. Lazzaro, a pochi passi dal mare. Domani, ai Piani di Imperia, la Settimana del Liscio termina con Franco Bagutti e il suo spettacolo.

BORGOMARO Festa di San Rocco, alle 21 serata danzante con l'orchestra Mauro Rizzi, alle 22 distribuzione del pane del

In piazza Marconi musica e ballo a cura della Pro Loco con il complesso rock genovese «Sensacion», una della realtà emergenti premiata lo scorso anno al Tenco.

Sagra degli gnocchi, con ballo con orchestra spettacolo. Domani Festa di San Rocco.

CIPRESSA Domani Serata piano-bar sulla terrazza di piazza Mazzini.

RIVA Oggi e domani, in piazza Ughetto, musica.

MALE Alle 22, spettacolo del gruppo dell'Elastico in piazza Scovazzi. Domani,



Diana Tasselli, 15 anni, è stata eletta Miss del Pub J.J. Smith di Sanremo

ni, serata teatro itinerante con Tentazioni e Il Movimento in teatro.

Per terra e per mare: nel centro storico, Festival di artisti di strada, alle 21 (anche domani). Alla discoteca Birichito, serata giochi di luce e suoni. Al Pico De Gallo concerto dei Ratamace. Al pub irlandese J.J. Smith's Festa della Birra (anche domani): è il locale che ha garantito la partecipazione alla finale del concorso Miss delle Miss alla bionda Diana Tasselli, 15 anni, Vallecrosia.

All'Auditorium Alfano, commedia della Compagnia «Amici del Teatro» di Sanremo.

Sul piazzale al Mare, serata gastronomica e danzante.

Alla Capannina, in Arziglia, alle 21,30, posa in mare di 5 mila luminari e cena a lume di candela sulla spiaggia con grigliata di pesce e piano-bar. Al Chiosco della Musica, concerto della Blenda Blues Band. Alla Vecchia Cava (ore 22), Notte brava per il Ferragosto: cornetti e cappuccini all'alba. Domani, alle 21,30, nel giardino dell'ex-chiesa anglicana, si chiude la rassegna Note d'Estate, con il Poulenc Brass Trio: in programma brani di Barker, Haendel, Byrd e Hidas. Biglietti a 12 mila. Alla Rotonda, Dirty Hands, concerto «soul-blues». Nel centro storico, commedia dialettale con la Compagnia Stabile Città di Bordighera.

Serata enogastronomica con orchestra.

Alle 21,30, serata del volontariato. Domani, commedia dialettale.

DOLCEACQUA Festa della «michetta»: questa notte e domani mattina i giovani, accompagnati da un'orchestra, fanno il giro del paese fermandosi sotto il balcone delle ragazze e chiedendo loro la «michetta», secondo un'antica usanza medievale. Le ragazze calano dalla finestra

i cestini con il dolce caratteristico (e di nome ambiguo).

Ultima replica de «Le piacevoli notti di Ser Giovanni Boccaccio sognando il Decamerone», con il Teatro della Tossa. Biglietti a 22 mila lire.

VENTIMIGLIA Alle 21,30, in piazza del Comune, concerto del pianista jazz Romano Mussolini, accompagnato dalla orchestra: posti a sedere 20 mila, in piedi 10 mila. A Bevera, suonano i Coccocoo nella pista più grande della zona (c'è anche una grigliata). Al Flying Dutchman, festa della birra con rock'n'roll party e gli Starry Eyes.

Al Chiosco del Casinò, alle 21, ballo con orchestra, alle 22 fuochi d'artificio. Domani, sul sagrato di St. Michel, alle 21,30, per il 49° Festival di Musica da Camera, concerto del Wiener Klaviertrio: biglietti da 60 a 200 franchi.

BEAULIEU Serata «Paella party» in piazza de la Liberation.

NOTTE Scintillante sulla Promenade des Anglais (chiusa al traffico dalle 19,30) per la Battaglia di Fiori alle 21,30: 20 carri, 5.000 fiori, gruppi folkloristici da tutto il mondo. Alle 23, fuochi d'artificio sul mare.

Sulla spiaggia dell'Hotel Martinez cena La Carte du Pecheur, con le grigliate di pesce dello chef Christian (00334/92987300). [d. bo.]

DI GIORNO

IL PISCIO MATTO DELL'ENTROTERRA

DA VEDERE

Voglia di sole e nel weekend più caldo dell'estate, ma ci sono anche altre proposte per trascorrere un sabato e una domenica divertenti. Ecco la mappa di tutte le idee. A Limone si festeggia il Ferragosto con il tradizionale concerto televisivo in altitudine, trasmesso in diretta. Oggi e domani, a Mentone c'è il raduno delle auto del tipo «Maggiolone», domani a Bevera si lanciano gli appassionati di parapendio.

ALASSIO Domani, al Parco San Rocco la Lega Nord ospita il segretario Umberto Bossi (alle 18). Alle 20, dibattito sul tema «Via da Roma: gli interessi di Nord e Sud». Non mancherà una selezione Miss Padania, con madrina Miss Ausonia, una tipica bellezza del Sud.

VRHA Nella frazione di Pontedassio, nel centro storico, «Musica vagant»: intrattenimento musicale all'aperto dalle 15 alle 20.



Tanti mercatini anche nell'entroterra

Per i festeggiamenti di Ferragosto, alle 17, concerto del Coro delle Mamme canterine di Ceriana. Alle 21 serata danzante, l'orchestra Lory Danca.

A Maro Castello, sul sagrato della chiesa parrocchiale, Festa della Madonna Assunta, dalle 10 alle 19. Seguirà serata gastronomica. Domani, in località Mainetta, dalle 11, Festa di San Rocco, con processione e giochi per i più

A Ponti di Pornassio, Silverio Pisu racconta favole ai bambini

Gli aquiloni di Carpasio

Mamme canterine in coro a Cenova

piccoli al pomeriggio, inizio alle 16.

MENDACIA Nella piazza del paese, padre Cesare Bonizzi e il suo gruppo in concerto. Domani, Festa di San Rocco. Messa e processione, poi gruppo blues Silly Mama in concerto.

DI Domani, al parco «L'ombrellone», festa di San Rocco: intrattenimenti, giochi e prove di abilità dalle 16 alle 18. Per Alpi Marittime in concerto, alle 18, «Favole a musica per bambini di tutte le età», con Silverio Pisu e Mariapia Roberti (chitarra).

DOLCE Domani, 45° Mercatino, alle 16: in vendita prodotti biologici, hobbistica, cose vecchie, artigianato creativo.

Domani alle 18, dopo la processione, 2° Marcia dei 4 Ponti, gara competitiva di 13 chilometri.

DI Oggi e domani, collezionismo sotto i portici, in viale delle Palme e in via Solei.

BADALUCCO Domani, Festa dei Bambini, dalle 11 alle 17, in piazza Marconi, con pranzo of-

ferto a tutti i bimbi. Al pomeriggio tanti giochi per loro.

CARPASIO In località Prati Piani, Festa degli Aquiloni, picnic sui prati e premi ai partecipanti, alle 10.

12° Mostra mercato dei prodotti locali con 35 espositori: attrazioni e spettacoli con inizio alle 9. Invece, alle 17, nel centro storico, concerto di musica irlandese e scozzese con The Coal Tattoo Band.

SANREMO Oggi e domani, dalle 19, si mangia e si balla a Pian di Nave alla Festa degli Abruzzesi, con l'orchestra spettacolo Dan-

Accadeiny di Sanremo e il fi-sarmonista Adriano Delle Monache, di soli 14 anni. Organizza l'associazione Amici Abruzzesi in Liguria, l'ingresso è libero. Al Molo di Levante, alle 8,30, deposizione di corone di alloro in memoria dei caduti in mare. Messa solenne alle 10, al Santuario di Nostra Signora della Costa. Continua la mostra collettiva Erotica alla Bottega d'Arte di via Canessa. Domani, al Circolo Golf degli Ulivi, Coppa per Mare: 18 buche «greensomes».

Alla Biblioteca civica internazionale espone il pittore Andrea Resasco, dalle 8,30 alle 13,30.

Passaggiata a Perinaldo, ritrovo alle 21 nella piazza fronte al Palazzo comunale. L'organizzazione è della cooperativa Liguria da Scoprire.

VENTIMIGLIA Domani, a Bevera, mercatino delle curiosità con bancarelle di ogni tipo fino a mezzanotte, e durante tutta la giornata, raduno di parapendio: lanci dal vulcano di Monte Pozzo, e atterraggio nell'area della Polisportiva Valbavera 2000, il sodalizio che organizza la manifestazione.

DOLCEACQUA Premio Monet '98 con mostra di Norman Locki, oggi fino al 15 agosto. Domani, canotti in competizione sul lago, alle 10.

Il grande artista francese Jean-Michel Folon, autore di campagne di promozione a favore dell'ambiente e dell'ecologia, conteso dal jet-set, dal mondo artistico e dai nobili di tutto il mondo, espone al Castello della Lucertola. La mostra propone incisioni, manifesti, acquarelli e sculture. Orario 16-19 e 20-22.

OLIVETTA Festa dell'estate, seguita da serata gastronomica e danzante.

LIMONE Alle 11,30 iniziano le riprese televisive di Rai Tre per il XVIII Concerto di Ferragosto, in località Pian del Sole, con l'orchestra Bruni diretta dal maestro Mosca. Il concerto sarà preceduto dalla Messa, alle 11.

10° Raduno di auto Maggiolini, oggi e domani, al Site Rondelli, con concerti, animazioni, sfilate di auto e miss, danze fino alla sera. La giornata di oggi termina con una grande notte Cox-Dance. Domani, dalle 11, animazioni e la presentazione dei più bei Maggiolini d'Europa. Le auto sfileranno, dalle 14,30, sul lungomare. Seguirà una lotteria con estrazione a sorte di un Maggiolino. Il meeting permetterà di scoprire la nuova «Coccinelle», prodotta dalla Volkswagen e battezzata «Beetle» (scarafaggio).

Al Museo Nazionale c'è l'esposizione di bambole e giochi del Giappone, con le collezioni del Museo delle Arti Decorative di Parigi.

Dalle 17, al Porto, Festa dell'Assunzione, religiosa e folkloristica.

[d. bo.]

dove andiamo stasera

J.J. SMITH'S

VI ASPETTA PER UNA PINTA DI GUINNESS



Aperto dalle 20,00 alle 3,00

L'unico Pub Irlandese della provincia

PISCINA J.J. SMITH'S

14-15-16 AGOSTO

FESTA DELLA BIRRA

DOMENICA 16

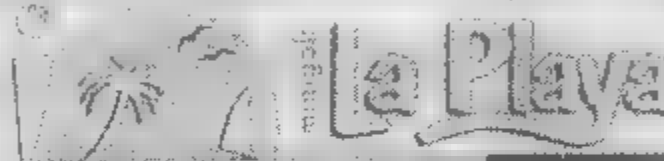
PRESENTATI CON QUESTO TAGLIANDO

AVRAI DIRITTO

AD UNA MEZZA PINTA DI BIRRA

Sanremo

Giardini Vittorio Veneto, 7 - 0184.576000



SPECIALITÀ MARINARE

San Bartolomeo al Mare (IM)

via Corsica 16 • Tel. 0183/406214 Fax 409683



BRUSCHETTERIA

PANINOTECA • INSALATECA • BAR

"TAGLIERITECA"

VALLECROSA - Lungomare Marconi, 79



CAFFÈ

Le Coppe ✓ Gli Affogati
Le Appettitose ✓ Le Frescolose
Le Fragolose ✓ Le Fruttolose
Le Macedonie ✓ Le Dessertose
Le Liquorose
Granite Siciliane ✓ Frappé
Le Cioccolate
Le Crêpe (dolci e salate)
Gli Infusi (Tisane - the)
Irish Coffee

Nuovo servizio cortesia

Bordighera • Via Vitt. Emanuele, 201/203



COCKTAIL BAR

UT CAVETU Club

ROMANTICA terrazza immersa nel verde con vista sul

VEDI IL SERE

(Spianata del Capo)

Tel. 0184/26.44.57

specialità carne, pesce primi piatti.



Corso Inglesi, 21 • Tel. 0184.53.17.48



IMPERIA CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

Tel. 0183-63.871. Mr. Sean. 20.15; 22.30. Lire 9000; nd.

DANTE. Tel. 0183-293.620. CHIUSO PER FERIE.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745.

due. Or. 20.45; 22.30. Lire 10.000; nd.

IMPERIA. Tel. 0184-43.440. La vita è bella. Or. 21.15 (spettacolo unico).

OLIMPIA. Tel. 261.955. Qualcosa è cambiato. Or. 20.30; nd.

CRISTALLO. Tel. 206.049. Blues brothers. Or. 21.15 (spettacolo unico).

DURERE. Tel. 20.3; 22.40. Lire 9000; nd. 6000.



SAN. (estivo) via Aurelia.

Tre uomini e una gamba. Or. 21.30 (spettacolo unico). Lire 9000; nd. 6000.

ESTIVO SCOGNETTI (Lungomare Marconi).

The blues. Or. 21.15 (spettacolo unico). Lire 7000; nd.

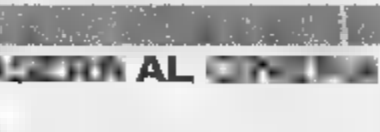
ARISTON. Tel. 0184-506.060. Armageddon. Or. 15.30; 22.30; nd. Lire 12.000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. Hard rain (telefilm). Or. 15.30; 22.30. Lire 12.000.

ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. Wishmaster. Or. 16; 22.30. Lire 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. Players games. Or. 16; 22.30. Lire 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. Ira - Un gusto. Or. 16; 22.30. Lire 12.000.



CENTRALE. Tel. 0184-507.070. Qualcosa è cambiato. Or. 15.30; 22.30. Lire 12.000.

TABARIN. Tel. 0184-507.070. La vita è bella. Or. 15.30; 22.30. Lire 8000.

Tel. 0184-507.070. Anastasia. Or. 15.30; 22.30. Lire 8000.

Tel. 0184-662.333. Full Monty. Or. 15.30; 22.30. Lire 8000.

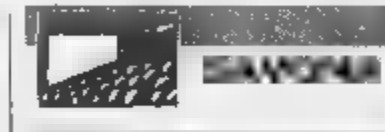
Tel. 0184-662.333. Full Monty. Or. 15.30; 22.30. Lire 8000.

Tel. 0184-662.333. Full Monty. Or. 15.30; 22.30. Lire 8000.

Tel. 0184-662.333. Full Monty. Or. 15.30; 22.30. Lire 8000.

Tel. 0184-662.333. Full Monty. Or. 15.30; 22.30. Lire 8000.

Tel. 0184-662.333. Full Monty. Or. 15.30; 22.30. Lire 8000.



ALASSIO. COLOMBO. Tel. 0182-640.263.

don. Or. 20.30; 23. Lire 8000; 6000.

0182-640.427. La macchina di ferro. Or. 20.30; 22.30. Lire 6000; 5000.

Tel. 0182-51.419. La vita è bella. Or. 20.30; 22.30.

Tel. 0182-50.997. Tre uomini e una gamba. Or. 20.15; 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

BORGHIETTO. S. SPIRITO. ARENA. Tel. 0182-50.997. La guerra dei geni. Or. 21; 22.45. Lire 8000.

ASTRA. La vita è bella. Or. 21.30. Lire 6000; 6000.

SPLENDOR. Tel. 019-610.783. Full Monty. Or. 21.30. Lire 8000; 5000.



Dove le emozioni sono su grande schermo.

Niente accordo: Cichero è sotto accusa, ma Bella lo difende

Dal Cin dà l'addio a Sanremo «Impossibile collaborare»

SANREMO. Molte ombre si allungano sul fallimento delle trattative fra la Sanremese e Piergiorgio Bella e la Reggiana di Francesco Dal Cin. Quella ieri è stata la giornata della rottura definitiva, tra i biancoazzurri e la cordata emiliana che da settimane dimostrava di essere interessata a qualcosa di più di una semplice collaborazione.

Ma i granata hanno sottolineato le responsabilità del mister Cichero nella rottura delle trattative, in corso Mazzini la fiducia nel tecnico è assoluta. La Reggiana, in un comunicato, è stata di poche parole: «La nostra decisione è stata dalle continue divergenze evidenziate tra il nostro programma tecnico e quello predisposto dall'allenatore della Sanremese. Ritenendo che tale figura non debba essere messa in discussione per i recenti risultati conseguiti, la Reggiana vede venir meno l'unica motivazione di collaborazione con la squadra della città di Sanremo».

Dal Cin sa bene cos'è la diplomazia, ma il comunicato di ieri è fin troppo chiaro: il tecnico della promozione in C2 non sta bene alla dirigenza. Nessuno a Sanremo lo dice chiaramente, ma il motivo potrebbe essere uno solo: l'opposizione del mister a vedere in biancoazzurro giocatori di possibilità.

A denunciare invece l'ombra



Dal Cin, nessun feeling con Cichero

degli esecutivi è il presidente Piergiorgio Bella: «Molte trattative, in questo periodo, sono fallite grazie all'intervento di "sciacalli" che con telefonate anonime e pressioni psicologiche sui giocatori hanno distrutto quanto di buono si sarebbe potuto fare». La Sanremese fa chiarezza anche in tema di contratti: «Non ci sono problemi di natura economica con giocatori che sono già stati confermati dall'allenatore, e quelli che in trattative per il tesseramento con la Sanremese». Tra dieci giorni, intanto, si scenderà in campo per la Coppa Italia.

Chiavari: addio comitato?

I tagli imposti dalla Federcalcio potrebbero portare alla scomparsa

Il calcio ligure rischia di perdere un pezzo. Dalla stagione 1999-2000 i comitati provinciali liguri potrebbero passare da cinque a quattro, con l'eliminazione o comunque il declassamento di quello del Levante, (denominato dalla Fige «zonale»), che ha sede a Chiavari in via Gagliardo.

La decisione spetta al consiglio della Lega Dilettanti presieduto da Elio Giulivi. I dirigenti liguri, Andrea Nicchiotti in testa, sono contrari ma il giudizio sarebbe imminente, influenzato dai tagli al bilancio decisi dai vertici della Fige. Non si tratta infatti di una sentenza motivata dall'esiguo numero di iscrizioni: il comitato di Chiavari ha come confini Racco a Mare, Deiva Marina ad est, ne fanno parte i club del golfo Paradiso e Tigulio, oltre a quelli di Val Fontanabuona, Val Greveglia e Val d'Aveto.

Il girone di Terza sarà nel '98-'99 a 16 squadre (cioè quante ne raccolgono Imperia e Savona assieme, più di quanto riesca a fare Spezia), solo perché precise dispo-

sizioni impediscono campionati a 17 o 18 squadre: la Framurese che aveva chiesto di giocare a Chiavari verrà dirottata a Spezia.

Il girone E di Seconda vede 14 squadre su 16 appartenenti al comitato con la parziale eccezione di Bogliasco e Croce Verde a completare lo schieramento. Per quanto riguarda categorie giovanili il Levante è perfettamente in grado di allestire tornei in proprio, e negli Esordienti e nei Primi Calci ha addirittura problemi di esubero.

La soluzione potrebbe essere quella di cambio di denominazione, da comitato zonale a ufficio distrettuale sotto il controllo dell'episcopato di Genova. Fosse questione di dipendenza nominale gli attuali dirigenti potrebbero restare, a patto che un'indipendenza sostanziale nell'organizzazione e gestione dei campionati dei fondi. Il Comitato di Chiavari alla Fige due milioni al mese, una cifra tutt'altro che esorbitante, e sicuramente accettabile. [d. s.]

Spicca soprattutto il match che lunedì ad Alba opporrà Luca Dogliotti a Vacchetto

Infuria la lotta per le semifinali

Scontri decisivi: è il momento chiave dei playoff

Nei playoff di pallone elastico la seconda giornata di ritorno ha già proposto l'attesa sfida tra Santo Stefano Belbo, ieri sera in notturna, tra i locali guidati da Stefano Dogliotti, campione d'Italia in carica, e l'Hotel Royal di Flavio Dotta. Cbi intanto ha già staccato matematicamente il «passo» per le finali è Giuliano Bellanti. I due punti per proseguire li ha ottenuti domenica superando Caraglio per 11-10. Caraglio di Giorgio Vacchetto.

Chi adesso si aggiungerà a lui per arrivare alle semifinali è difficile dirlo. Giuliano Bellanti parte, altri quattro (ovvero Vacchetto, Dotta, Luca Dogliotti e Stefano Dogliotti) si giocano due posti. Lunedì prossimo poi, ad Alba, «tempio del balon», si sfideranno la Mokafé Albese e Luca Dogliotti e la Caraglioese. Vacchetto, sarà una gara che vedrà il capitano ospite partire favorito. Non dimentichiamo però che Luca Dogliotti ha i meriti di vantaggio alla battuta: nei due incontri potrebbero rivelarsi assai importanti.

Domani a Villanova la Tris «europea»

Sono 23 i partenti nella Corsa Tris internazionale di domani sera all'Ippodromo dei Fiori. Questi dunque i partecipanti al «Premio Ricettoria Borghetto», lire 33 milioni, metri 2060: 1) Pool Ad (driver C. Versino); 2) Romana Lod (E. Bertorello); 3) Rerene (R. Montaloni); 4) Tanka Font (E. Colombino); 5) Tiepolo di Mar (E. Teruzzi); 6) Tolomeo Rip (G. Regge); 7) Tecnical (M. Gariglio); 8) Po River (R. Scanavino); 9) Shango (A. Ciapparelli); 10) Oro D'Assia (R. Biagini); 11) Senina No (G. Mattarazzo); 12) Remington Estonia (Urs Sommer); 13) Counting Crows (A. Villa); 14) Rinoz (C. Matta); 15) Peralgal (S. Manzoni); 16) Tisot (W. Demangone); 17) Fight For Me (L. Morvilles);

Nei playoff, turno di riposo per consentire di chiudere i due gironi lo stesso giorno: il 30 agosto. Questa sarà infatti una data importante per il balon ligure. Si giocherà infatti a Taggia l'attesa sfida tra Pirero e Sciorrella. Chi vincerà molto probabilmente sarà il primo del girone, e andrà a giocare il mi-

18) Replay Per (G. Bechis); 19) Ruatar (M. Degasperis); 20) Tesoro Di Re (S. Salerno); 21) Fellow Shane (M. Walcher); 22) Durango V (L. Brandstetter); 23) Garbella Du Vivier (M. Jolie).

Il pronostico della corsa (prevista per le 23) è molto incerto. Da seguire il 21 e 22, cavalli austriaci, mentre gli svizzeri puntano sull'esperienza di Urs Sommer, campione nazionale. Ma l'autentico favorito è Garbella Du Vivier, reduce da ottimi successi in Francia: il suo driver inoltre è stato per ben otto volte campione europeo Gentlemen. Tra gli italiani da seguire il numero 18 Po River: se andrà al comando a metà corsa, potrà davvero dire la sua. [g. o.]

nisparggio a tre con le due ultime classificate dei playoff. La vincente del mini girone sarà la quarta qualificata.

Intanto è saltato il Consiglio federale che il programma ad Alba martedì scorso, per gli impegni di molti consiglieri. La riunione è stata aggiornata ai primi di settembre. Settembre

sarà anche il mese dedicato all'attività internazionale con i Campionati europei in programma in Francia dall'11 al 13. La squadra italiana sarà guidata dal tecnico Corino. Due gli arbitri italiani chiamati a dirigere le sfide internazionali: Teresio Martini e Villa Faraldi e Marco Gili di Alba. [r. p.]

MOUNTAIN-BIKES

I dirigenti federali: gara da calendario nazionale

La «crono» del Priamar diventerà una classica

SAVONA. Esperimento riuscito, e da ripetere. Il primo «Trofeo Priamar 2000» di mountain-bikes, svoltosi martedì sera nell'ambito delle manifestazioni alla fortezza (allestite da Radio Savona International, da La Stampa e dal Comune di Savona) ha superato a pieni voti l'esame e, già nella prossima stagione, sarà inserito nel calendario nazionale.

Lorenzo Dogliotti, presidente del Comitato provinciale della Federazione Ciclistica, ne è entusiasta: «Il percorso è breve ma selettivo. I corridori che si sono cimentati hanno ammesso di aver davvero sudato per raggiungere il traguardo. In particolare la salita dopo il Piazzale del Maschio è quanto mai impegnativa. Chiaro che si trattava di un esperimento, peraltro limitato a pochi partecipanti per rispettare il tempo che ci è stato dato a disposizione. Ma adesso c'è tutta la possibi-

lità di inserire la gara nel calendario nazionale».

Renato Borile, presidente dell'As Andora (società che ha organizzato l'evento) sottolinea invece un altro aspetto positivo: «Le gare di mountain-bikes per quanto spettacolari si svolgono spesso in sedi dove il pubblico è praticamente assente. Qui invece i corridori hanno sentito il calore della gente, che ha accompagnato lungo tutto il percorso».

Viste la brevità del tracciato, l'intenzione degli organizzatori sarà quella di disputare la gara su tre manche, con somma di tempi e scartando il peggiore. Nei prossimi giorni si dovrebbe già conoscere la data nella quale il Trofeo «Priamar 2000» si ripresenterà al pubblico. Non è escluso comunque che già a novembre la fortezza possa ospitare una prova di mountain-bikes organizzata dalla Federazione. [g. o.]

ESUBERANTI

Circolo a punti: tra le donne vince la Rouchout

Per Defendini e Drovandi affermazioni in notturna

SANTO STEFANO AL MARE. Il settore amatoriale del ciclismo imperiese non conosce sosta, neppure nelle giornate più calde della stagione. Il Team Grosso di Arna di Taggia ha così proposto agli appassionati un circuito notturno, disputato sul lungomare di Santo Stefano al Mare, che ha raccolto i consensi del numeroso pubblico, soddisfatto anche per la formula della manifestazione, che prevedeva una classifica a punteggio tipo pista.

La partenza riservata alla Seconda serie ha evidenziato la splendida forma di Albino Defendini (Grosso Sport), dilettante, tornato alla gara dopo molti mesi di assenza e già pronto per l'inserimento in Prima serie. Al secondo posto Fabrizio D'Elia (Ostanel), piazzatosi davanti al diciottenne Luca Mirabelli (Cicli Ferraro).

La gara della prima serie è stata più spettacolare, grazie alla determinazione di Stefano Drovandi (Velo Club Riva Ligure) quale, davanti al pubblico, ha dato vita a una prova majuscola vincendo le prime cinque volate delle otto previste, risultato che gli ha rapidamente aperto le porte del successo finale con 25 punti all'attivo. Interessante la lotta per il posto d'onore, caratterizzata dalla fuga di Andrea Cattalini (Bowling) e Carlo Palmero (Olmo), alternatisi nell'ordine rispettivamente con 18 e 14 punti. Al quarto posto Flavio Ginestra (Team Ferraro), sempre protagonista.

Nella categoria Donne l'atleta di casa, Luisa Palagi (Grosso Sport), fresca campionessa italiana della Montagna, è stata sconfitta dalla francese Valerie Rouchout (Costa Azzurra), pionessa transalpina.

Luca Amoretti

SINFONIA

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ED ESTETICA

Il vostro rientro sarà allietato da una piacevole "sorpresa": una tessera esclusiva con lo sconto del 30% sui trattamenti viso e corpo 1998/99.

CONSULENZA SPESIALE ESCLUSIVA

Via Cassini 7 - Torino
tel. 011 / 581.90.30
(zona Crocetta)



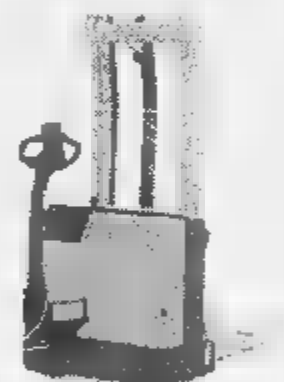
GORGA ANGELO

30 anni di esperienza al Vostro servizio.

VENDITA E ASSISTENZA DI CARRELLI ELEVATORI E TRANSPALLETS NUOVI E USATI, ELETTRICI, ELETTRONICI E DIESEL.



Installazione ■
Riparazione
Impianti elettronici
■ apparecchiature speciali di ogni tipo



SI EFFETTUANO FINANZIAMENTI AGEVOLATI

RIPARAZIONE DI TUTTI GLI AUTOVEICOLI

C.so Piave, 197 - ALBA (CN) - Tel. ■ Fax 0173/281104

COSTA AZZURRA - NIZZA

Zona Negraze
Vendesi
Moto, Bilocale ristrutturati
Vista mare, da L. 135.000.000

Zona Pedonale
Promenade,
Numerosi affari:
Moto, Bilo, Trilocali
Consultateci

Hotel posizione centralissima
Vendesi muri e arriamento
Ottimo stato
Prezzo: 5.800.000 FF.

WATERFRONT
55 Rue de France - NIZA
Tel: 0033 4 93 18 85 87

Marineland
dove il mare è spettacolo

Marineland
ANTIBES-RN7-FRANCIA

Per immediato e primario da operanti nei settori alimentari sia freschi che surgelati ricerca
RAPPRESENTANTI
autonomi introdotti presso hotel-ristoranti e comunità per zona in provincia
Savona - Inviare curriculum via fax al n. 0184-47 68 88.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttodime

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.656

Uscita casello Autosirada Albenga collegamento con Aurelia Bis

SERVIZIO RISTORANTE-BAR

28° GIORNATA DOMENICA 16 AGOSTO 20.45

CORSE:

1° PREMIO PELLETTERIA PONTICELLI - Albenga 2° PREMIO BAR RICEVITORIA VICTORY - Albenga

Borghetto Santo Spirito 3° PREMIO AGENZIA VIAGGI GOLDEN BOYS TRAVEL - Albenga

4° PREMIO GIOIELLERIA CAMERINO - Albenga 5° PREMIO HOTEL UGURE - Albenga 6°

PREMIO RICEVITORIA DALLAN - Borghetto Santo Spirito 7° PREMIO RISTORANTE LE

QUAZZE - Ciano al Reno 8° PREMIO RICEVITORIA BAR PIAVE - Albenga

Promozioni:

AUTOMARE CONCESSIONARIA CITROEN - Albenga

PROSSIMA RIUNIONE CORSE:

MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998 ORE 20.45

FUNZIONA TOTALIZZATORE ■ RIVERSAMENTO



Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova Gamma '99 porta dotazioni in aumento, prezzi stazionari.

Lantra SW

con doppio airbag full-size ■ serie.

Inoltre, di serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, Immobilizer System, portapacchi "America" e, su molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

Motori 1.5 12V, 1.6 16V, 2.0 16V, 1.9 diesel.

Sette versioni da lire 24.950.000 chiavi in mano.



Garanzia Hyundai
3 anni ■ 100.000 km

Tutti i dettagli presso i Concessionari.



ATOS

Step ■ con airbag e ABS di serie.

Di serie, ■ seconda delle versioni: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, climatizzatore manuale, ABS, airbag full-size, Immobilizer System, predisposizione autoradio.

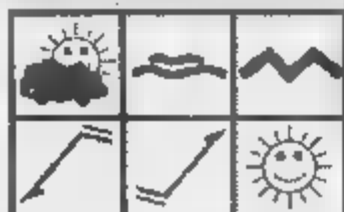
Motore 1.0 12V.

Cinque versioni da lire 15.250.000 chiavi in mano.



HYUNDAI

La qualità conviene



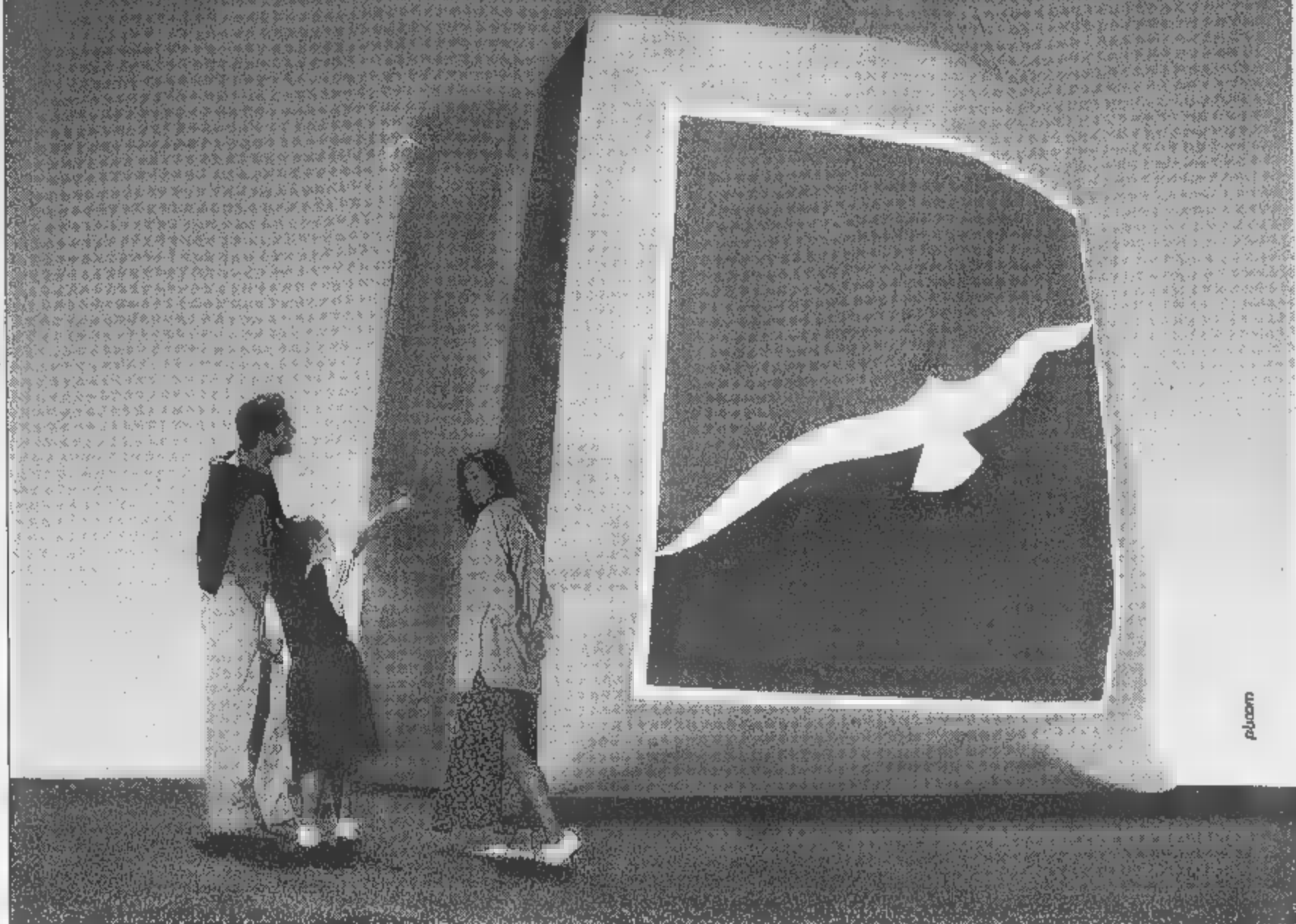
Concessionari sparsi in tutta la penisola
e le isole maggiori.

Hyundai Automobili Italia - Gruppo Hyundai

167-359127

www.hyundai.it

GRANDE. COME I TUOI DESIDERI.



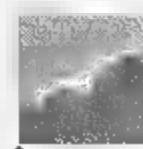
**Nel più grande Centro
Commerciale della Liguria
lo shopping entra
in un'altra dimensione.**

Il Gabbiano cambia lo shopping. Così fare la spesa diventa un piacere. Intanto il grande spazio, ben 21.500 m², significa una grande scelta. Ma non è tutto: entrando al Gabbiano vi trovate in un'altra dimensione. Tutto è più piacevole, più rilassante, più nuovo ■ più comodo. Sarà che avete sottomano (e sott'occhio) 64 negozi specializzati ■ il più grande ipercoop della Liguria; sarà che ci sono punti di ristoro, zone verdi, aria condizionata, ristorante, iniziative speciali, animazioni; sarà che, con 1.500 posti auto, non avete problemi di parcheggio. Fatto sta che al Gabbiano lo shopping è proprio quello che avete sempre desiderato.

Orario

Lunedì ore 14-21. Da martedì a sabato ore 9-21.

Domenica (dal 22/8 al 16/9) ore 9-13/17-21.



ipercoop

LIVIA

Corso Ricci

**CENTRO COMMERCIALE
IL GABBIANO**

un mondo più grande



europphoto®

**APERTO
AGOSTO**

Le tue foto grandi così



ATLANTA - GEORGIA (di Angela Arpaia)

Formato 12x18 cm su carta Kodak Royal

*Non sbiadire
i tuoi ricordi!*

*Noi ti regaliamo la qualità
ti garantiamo la puntualità
e l'assortimento**



Il centralissimo
punto raccolta
pellicole in
p.zza C. Felice
(fronte negozio)

* Formati 10x15 - 11x16 - 12x18 - Superficie lucida o satinata - con o senza bordo

europphoto

FOTOFI-FI DI PIAZZA FELICE ASTRONOMIA

due negozi a TORINO:

GRANDI PROMOZIONI FINO AL 12/9

**Piazza Carlo Felice 23 - Tel. 011 / 562.94.52
Corso Siracusa 196 - Tel. 011 / 311.51.11**

Franco Turcati Adv



Cascate

A richiesta un interessante volumetto ■ le informazioni necessarie.
 Uffici Turistici: Canavese 0125 618131 - Valli di Lanzo 0123 28080

Canavese e Valli di Lanzo

Aprono il cuore, aprono la mente.



Da oggi fino a tutto il mese di novembre, appuntamento in Canavese e Valli di Lanzo per scoprire arte, cultura, storia e natura. Potrete scegliere un week-end tra i magnifici castelli, gioielli d'arte religiosa, musei, mostre, centri d'arte contemporanea, partire alla scoperta di suggestivi panorami nelle Valli di Lanzo e del Canavese o nel Gran Paradiso; sostare nei ristoranti della tradizione canavesana o nelle storiche pasticcerie. Fra la mente e il palato la via passa dal cuore: il cuore del Canavese ■ delle Valli di Lanzo.



IN BREVE

OZONO

Arriva il vento debole e scaccia l'emergenza

Da ieri (complice un debole vento) una temperatura calda si è allentata l'emergenza-ozono. E così, per la prima volta da quattro giorni a questa parte, non si sta superando la cosiddetta soglia di attenzione. «Siamo finalmente usciti dall'emergenza», ha dichiarato l'assessor all'Ambiente Gianni Verneti - anche oggi e domani, comunque, continueremo ad effettuare il monitoraggio, in modo da poter sempre valutare tempestivamente la situazione e prendere gli eventuali provvedimenti».

LUCCIOLI

Il Comune: «Denunciare i luccioli per atti osceni»

Le ordinanze anti-luccioli di molti Comuni del Nord? «Paradossali e assurde», secondo il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini. Spiega: «Agli inizi di settembre organizzeremo in Prefettura un maxi-vertice del Comitato sulla sicurezza che affronti questo tema. Ma ricorrendo a certi bizzarri strumenti. E intanto? Oltre alle sanzioni previste dal codice della strada, potremmo cominciare a perseguire i clienti delle prostitute per atti osceni in luogo pubblico. Centocinquanta persone sono state arrestate dalla polizia di Torino soltanto l'anno scorso».

Cdu chiede un'indagine sui progetti servizi ausiliari

Il del dirigente comunale Gian Carlo Dolcetti finito sotto inchiesta, continua a creare non pochi problemi in Municipio. Maura Battuello, del Cdu, ha scritto al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, chiedendo una commissione di indagine sul Settore progetti speciali servizi ausiliari (quello di Dolcetti).

In incidente sull'Adriatica

Un bimbo torinese di sei mesi è morto in un incidente stradale sull'Adriatica, nei pressi di Termoli, in provincia di Campobasso, dopo un frontale tra l'auto sulla quale viaggiava con i genitori e il fratello, e un altro veicolo. La famiglia stava trascorrendo un periodo di vacanze sul litorale molisano. Si chiamava Davide Esposito. Otto, in tutto, i feriti, tra cui il padre, Luciano Esposito, operaio di trentasei anni, residente in via Stradale 283, sua moglie Angela Dente, casalinga di trentadue anni e il fratello Claudio di sei.

Il Ferragosto a Salerno (An)

Ferragosto a Palazzo Chigi. Per protestare contro il governo che fa nulla per l'Italia, per il Piemonte e per quel terzo popolazione che vive ormai sotto i limiti della povertà. Così, Roberto Salerno, consigliere regionale di an, trascorrerà la giornata a distribuire volantini a Roma.

La ragazza ferita da un albanese sta bene: «Ho avuto tanta paura»

Federica torna a sorridere

Dopo un mese lascia l'ospedale

Sorride, adesso, Federica Ferrero. Sorride davanti ai flash che continuano a illuminare i suoi occhi piccoli e lucidi, e alle telecamere che insistono sul volto pallido. «Non stancatela, è ancora debole», si raccomanda papà Adriano. La grande paura è passata. E la giovane studentessa di Moncalieri colpita il 19 luglio scorso da un proiettile vagante in piazza Carducci durante la lite fra albanesi, oggi torna a casa. Verrà il questore, a salutarla, stamattina.

I giornalisti sono tutti qui, schierati nella saletta al terzo piano delle Molinette. Federica, come stai? «Adesso bene, grazie». Federica, che pensi di chi ti ha ferita? «Non so, non voglio parlare di lui». Sei disposta a perdonare? Silenzio. Federica, ricordi quella notte da Far West? «E' incredibile: in una società civile queste cose non dovrebbero capitare. Ho rischiato di essere uccisa».

Papà Adriano indossa la stessa Lacoste giallo canarino di quella maledetta notte, quando verso le 4 il telefono ha squillato: «Sua figlia è grave, correte all'ospedale». Ora lui e la moglie Andreina non fanno che ripensare ad allora e ripetere grazie. Grazie a chi ha compiuto quasi un miracolo mentre la loro figlia pareva condannata: non farcela: «Grazie ai medici, agli infermieri, a chi l'ha soccorsa così in fretta quella notte. Abbiamo incontrato tanta umanità, qui in ospedale. Sono stati vicini anche a noi, nei momenti più difficili». E i momenti brutti? «Ne sono stati davvero tanti in questi 27 giorni, durante le due settimane passate in rianimazione, poi quando è necessario un secondo intervento chirurgico d'urgenza per fermare un'emorragia interna che ai primi d'agosto ha rimesso in forse la sopravvivenza della ragazza».



Federica Ferrero, nella foto con i genitori e con il professor Ruggiero Fronda, sarà dimessa stamattina e potrà tornare a casa

«Spero che la mia storia sia almeno servita a rendere la città un po' più sicura»

ni, durante le due settimane passate in rianimazione, poi quando è necessario un secondo intervento chirurgico d'urgenza per fermare un'emorragia interna che ai primi d'agosto ha rimesso in forse la sopravvivenza della ragazza».

Ha un viso da bambina, Federica. Minuta, una bambina, ora passerà qualche giorno al mare. I capelli tirati all'indietro: «E' una ragazza forte, sussurra mamma Andreina. «Di quella notte - racconta lei - ricordo che festeggiavo un esame andato bene. Ho sentito spari, credevo fossero petardi. Poi ho sentito un bruciore e sono crollata a terra». L'ambulanza, i

medici: le immagini, nella mente, scorrono nitide. «Ho capito che cosa mi successo solo quando il medico sull'ambulanza, via radio, ha parlato con il pronto soccorso e ha detto "colpo d'arma da fuoco"».

Nella saletta al terzo piano delle Molinette c'è il professor Gian Ruggiero Fronda, primario del reparto di Chirurgia dove Federica è stata trasferita il 7 agosto: «La convalescenza? Durerà un mese e mezzo, poi potrà riprendere la vita di sempre».

Marco Accossato

Aperitivo con salse su una fetta di pane

menta ben lavate, asciugate e tritate; mescolare cura unendo a filo mezzo bicchiere di olio e il succo di mezzo limone, sale e pepe. Ottimo con carni alla griglia.

Salsa al curry. Stufare dolcemente mezza cipolla tritata, aggiungere un cucchiaino di curry e bagnare con un bicchiere di vino rosso. Dopo alcuni minuti unire due cucchiaini di salsa di pomodoro, cuocere per 10 minuti, raffreddare; unire la maionese ricavata con un solo tuorlo e amalgamare; controllare la sale, insaporire con succo di limone e unire con delicatezza l'albume montato. Ottimo con gamberi.

E Per Enrico Ravala che cerca salse per asparagi lessi, i consigli di Bianca delle conserve. Maionese economica. E' una ricetta antica. Passare al setaccio un tuorlo d'uovo sodo, mescolando con un cucchiaino di legno unire gocce a gocce due e tre cucchiaini di olio d'oliva, poche gocce di aceto, il succo di un limone, sale, pepe e una patata lessa passata al setaccio.

di olio d'oliva, poche gocce di aceto, il succo di un limone, sale, pepe e una patata lessa passata al setaccio.

Maionese ricotta. Sbattere la frusta 125 g di ricotta dolce e fresca con 50 g di panna liquida, incorporare 150 g di maionese, sale, pepe, poche gocce di limone e spruzzo di salsa Worcester. Maionese calda. Versare in un pentolino di acciaio un tuorlo d'uovo, una piccola noce di burro, mezzo bicchiere di panna, un pizzico di prezzemolo o - meglio - di cerfoglio tritato, la punta di un cucchiaino di senape dolce, sale e pepe. Scaldare a bagnomaria sempre.

Per Laura Reale la ricetta pesto come lo fa Bianca. Pestare nel mortaio un grosso mazzo di basilico, meglio se pulito con un

panno umido e poi lasciato asciugare, ma non lavato, due spicchi d'aglio e un cucchiaino di pinoli, fuso a ottenere una pasta cremosa. Unire poco alla volta e di poco in poco, frullando, a filo, olio d'oliva. Si può conservare in vasetti dopo aver sterilizzato 20 minuti.

Accidentiamo anche Mariella di Gattinara che voleva la ricetta della Sangria. Spiega Bianca delle Conserve: «Usando lo sbuccia patate, tagliare a sottili spirale la scorza di un limone ben lavato; togliere la buccia di due arance e tagliarle a fette togliendo i semi. Sbucciare una mela dolce e tagliarla a spicchi sottili, eliminando torsolo e semi; sbucciare una banana e affettarla. Mettere la frutta e la spirale di limone in una capace caraffa, cospargere con cucchiaini di zucchero hrano, unire 3 chiodi di garofano, pezzetto di cannella, due bicchierini di cognac, un litro di vino rosso. Tenere in frigo per almeno un'ora. Al momento di servire, unire cubetti di ghiaccio, mezzo litro di acqua minerale gassata, un rametto di menta o melissa. Inumidire il bordo dei bicchieri con succo di limone e appoggiarli capovolti su un piattino contenente zucchero».

Simonetta

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Alcune medicine all'ospedale di Sanremo

SANREMO. All'ospedale civile «Borea» mancano medicinali. La denuncia arriva da numerosi familiari di ricoverati. «Siamo stanchi - dicono - di dover portare le pillole da casa». L'Usl ha il dovere di fornire ai malati tutti i farmaci. E' impensabile che il medico di famiglia prescrive al paziente un certo tipo di medicine e che poi, una volta ricoverato in ospedale, è impossibile averle e continuare così, se è valido, la stessa terapia».

Il vertice dell'Usl 1 respinge ogni accusa. Il direttore amministrativo, Borsò, e il responsabile della farmacia, Conte, parlano di «disinformazione». Dicono: «Sul mercato ci sono 40 mila medicine. A volte può capitare che si diano farmaci equivalenti. I salvavita, invece, li abbiamo tutti e sempre».

L'energia pulita in Elvo

BIELLA. In alta Valle Elvo saranno inaugurate due nuovissime caldaie a scappato di legno, che bruciano gli scarti della manutenzione dei boschi (contribuendo a mantenerli più puliti) e non inquinano l'aria. Gli impianti costano 600 milioni, la Comunità montana li ha fatti costruire nei Comuni di Zubiena e di Zimone: serviranno a riscaldare uffici pubblici, alloggi e scuole.

L'area marina protetta di Portofino è realtà

PORTOFINO. E' pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto con il quale il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha istituito l'area naturale marina protetta di Portofino. Sono vietate la navigazione, l'accesso alla sosta di natanti di qualsiasi tipo, la balneazione, la pesca e l'attività subacquea nella zona di riserva integrale, cioè il tratto di mare da Punta Torretta a Punta del Buco conosciuto come la Cala dell'Oro.



Famiglia clandestina all'autogrill

NOVARA. Una famiglia del Kosovo è stata fermata all'autogrill di Galliate, altri venti clandestini sono fuggiti attraverso i campi di mais. L'area di servizio Pavesi si conferma un nodo fondamentale sulla rotta dei clandestini diretti all'estero (Inghilterra in particolare). Il Comitato per l'ordine pubblico che riunisce Prefettura, per stroncare il fenomeno, sta addirittura valutando l'eventualità di vietare la sosta notturna ai camion nell'area dell'autogrill. I sette fermati (padre, madre, quattro figli) e il fidanzato di una delle ragazze hanno chiesto asilo politico.

Sono stati identificati e alloggiati dalla Caritas. Tentavano di raggiungere il Nord Europa nascosti sul rimorchio di un camion inglese.

Treno cancellato solo per l'estate

VERCELLI. Un gruppo di pendolari ne aveva denunciato la presunta «scomparsa». Ma in realtà il treno regionale che da Novara parte per Torino alle 19.35 (e quindi interessa gli utenti vercellesi) è stato sospeso per l'estate. «Ritornerà a settembre con l'orario invernale - assicura il presidente della Provincia Valeri - Il Compartimento delle Ferrovie è già informato sulla necessità di rimetterlo in funzione».

Cipo la padrone

CASALE. Da otto anni ogni giorno va sulla tomba del padrone, si ferma un po', poi fa ritorno a casa. E' la storia di Cipo, un cane bastardo di colore bianco che vive a Gabiano, in Monferrato. Fu trovato nell'86 lungo il Po e adottato dalla famiglia Ganora. Quattro anni dopo il capofamiglia, Luigi, morì. Da allora Cipo non ha mai saltato un giorno: sole o pioggia, va al cimitero e si accuccia vicino alla tomba dell'uomo.

Produzione di pesce compromessa nella

CUNEO. «Almeno quattrocentomila quintali persi, tra pesce e nettare, su una produzione media di un milione di quintali». E' il grave bilancio dell'agricoltura del Cuneese descritto da Silvio Palleggrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut Piemonte.

A causare danni così devastanti - che hanno completamente compromesso i raccolti di vaste aree - Cuneo, Busca, Caraglio e Dronero - sono state le gelate del 25 marzo, del 14 e 16 aprile, che hanno colpito duramente la «Granda». A rendere ancora più pesante la situazione, c'è l'impossibilità, da parte dei produttori, di soddisfare la forte richiesta dall'estero di pesce. «Senza il gelo, nel Cuneese avremmo avuto la più importante stagione degli ultimi dieci anni, invece siamo qui a contare i danni» conclude Palleggrino.

La Liguria continua a perdere

La Liguria continua a perdere abitanti e il saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 9 mila abitanti e i nati vivi la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

Per «Bebo» Bonomi ferragosto a Mantova

VERBANIA. Ferragosto in raduno per il campione mondiale e vice-campione olimpionico di canoa Bebo Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova con i compagni della nazionale a Mantova. Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo alla vigilia dei campionati italiani in programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio di settembre», dice.



La musica dall'Irlanda nel Val d'Aosta

SAINT-VINCENT. E' un'autentica festa irlandese quella che viene proposta lunedì sera a Saint-Vincent, nell'ambito della rassegna «Casino on stage» organizzata dal Casinò della Vallée. Allo stadio Perucca è in programma una serata dedicata alla musica d'Irlanda. Tra saranno i protagonisti dell'appuntamento musicale, che vuole offrire al pubblico una panoramica del «sound» irlandese che tanto è di moda di questi tempi. Sul palco Bob Geldorf (nella foto), in rappresentanza della canzone d'autore. Dopo il celebre organizzatore del concerto «Live Aid» del '85, si esibiranno gli «Hothouse Flowers», band rock del momento. Poi il folk dei «Capercaillies». L'inizio della serata musicale è previsto per le 20. Il costo dei biglietti è di 20 mila lire per la tribuna e di 15 mila lire per il prato.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non tornate decorsi: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 6567998
Orario Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

*** Hotel Cristallo
C.so Troiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balconi. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

*** Hotel Nazionale
Piazza CIN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

*** Hotel Dock Milano
Via Cernaio, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

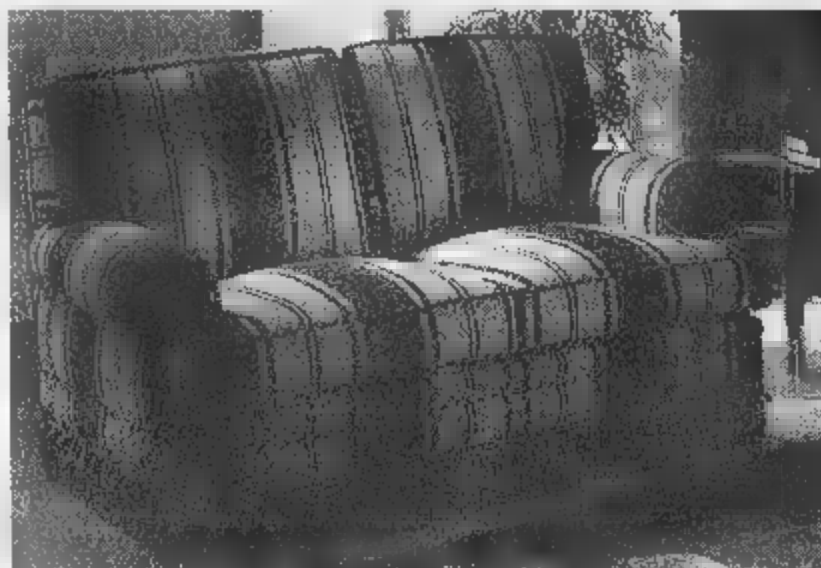
*** Hotel Regina Po
MONCALIERI - Siroda Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 m dalle Pleiadi, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliere. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.



f.lli BALANGERO ... i mobili

Mobili per chi ama la propria casa

I Fratelli Balangero, dopo essersi formati presso una vecchia scuola saluzzese, operano come mobilieri da più di quarant'anni: dalla lunga esperienza maturata e dalla



ricerca di un sempre più alto livello di qualità di eleganza dei loro manufatti, nasce uno sogno di tesori che Vi invitano a scoprire.



Nei loro saloni espositivi troverete proposte di arredamento completo per la Vostra casa, che rispondono alle esigenze di chi cerca, insieme alla funzionalità, un valore che cresce nel tempo.

APERTO LE DOMENICHE 13-20-27 SETTEMBRE

F.L.L. BALANGERO - ARREDAMENTI E MOBILI D'EPOCA - REVELLO (CN) - STATALE SALUZZO-REVELLO - VIA VALLE PO, 36 TEL. E FAX 0175.257.276

domenica...

**ci vediamo
all'Ipercoop**

*Siamo aperti tutte le Domeniche fino al 16 Agosto
Orario: 9-13 17-21*

ipercoop

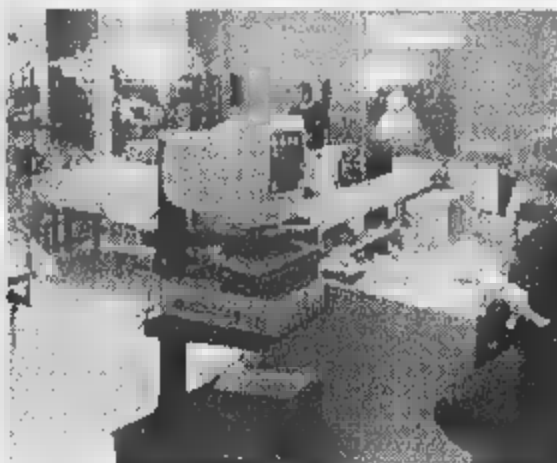
Ipercoop Savona C.so Ricci - Tel. 019/84061

Aumentano gli interventi per i traumi, emergenza al centro trasfusioni

Manca sangue al Santa Corona

Appello dei responsabili: «Donate plasma»

PIETRA L. Emergenza sangue al Santa Corona di Pietra Ligure. L'appello è del dottor Giuseppe Ghiglione della direzione sanitaria. «Non siamo a livelli di guardia ma il plasma inizia a scarseggiare. Contando che questi giorni di particolare lavoro per i reparti del nostro ospedale riteniamo sia giusto cercare di sensibilizzare i cittadini», spiega Ghiglione. Chiunque può donare sangue senza alcun rischio. Il centro trasfusionale del Santa Corona è attivo tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica, dalle 8 alle 13. In questo momento la carenza di plasma riguarda un po' tutti i tipi di sangue. La colpa dell'abbassamento delle scorte (un fatto che si ripete ciclicamente, quasi sempre in estate non solo nell'ospedale pietrese) è dovuta soprattutto al superlavoro che il Santa Corona effettua per le emergenze. Gli interventi pro-



Manca il sangue al Santa Corona appello dei medici pietresi

grammatici, infatti, permettono di stabilire la quantità di plasma necessario per l'operazione ma, nel caso dei traumatizzati (e in estate al pronto soccorso pietrese arrivano feriti da ogni parte della Riviera, moltissimi turisti) non si può valutare

con certezza quanto sangue possa servire. «Speriamo, con il nostro appello, di richiamare molti, residenti e turisti, a donare sangue», concludono i responsabili dell'ospedale. L'assemblea dei primari ieri mattina si è riunita per di-

scutere il «caso Vitalis», il primario licenziato perché, secondo i vertici del Santa Corona, trovato a lavorare in una clinica privata mentre si trovava in malattia dall'ospedale. Alla fine i primari hanno emesso un comunicato: «L'assemblea dei primari dell'Azienda ospedaliera Santa Corona ed i rappresentanti dell'associazione nazionale Anao-Assomed, stupiti e preoccupati per la gravità dei fatti contestati al dottor Alessandro Vitalis e per la pesante sanzione proposta dall'amministrazione, vogliono confermare la loro stima per la professionalità con cui il collega dirige un servizio di elevata qualità, fondamentale per il buon andamento di tutte le unità operative mediche e chirurgiche del nostro ospedale. Auspicando che possano esserci risposte convincenti per i fatti contestati e ridimensionamento dei provvedimenti discipli-

ari, si augurano che la giusta severità applicata in questo caso rappresenti un nuovo corso per tutti gli ambienti di lavoro del pubblico impiego ed in particolare un nuovo stile di management per la nostra azienda ospedaliera». **ALBENGA.** L'Asl risponde alle critiche dei turisti sulla situazione del Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga: «Attualmente il servizio dispone di tutto il personale medico previsto dalle norme vigenti. E' costantemente presente nell'arco delle 24 ore un medico di turno al quale si affianca il medico responsabile del Pronto soccorso mentre un ulteriore medico è reperibile per le emergenze. A questi infine si aggiunge un medico della guardia medica turistica per 6 ore al giorno. Ovviamente i casi meno gravi vengono dopo le urgenze».

Stefano Pozzini

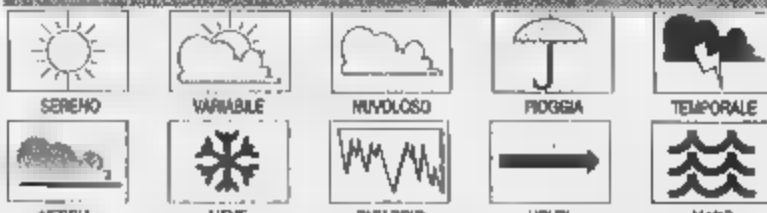
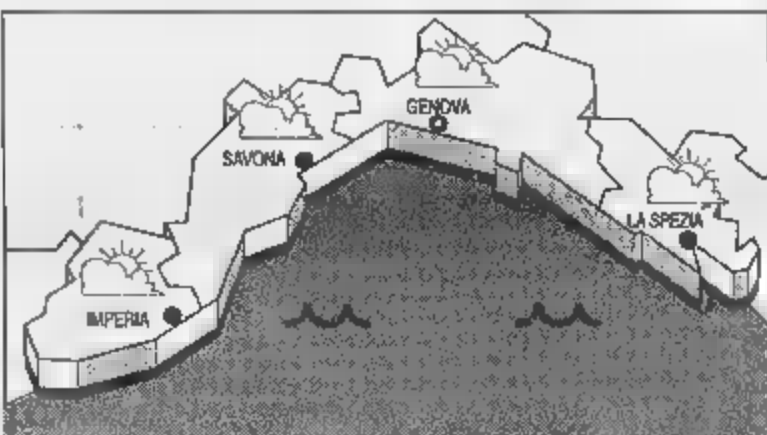
LA GUIDA CRISTIANA DI RIVIERA CON I SERVIZI E GLI APPUNTAMENTI

Tra musica, teatro e sagre nel weekend con tanti fuochi



La festa dell'Assunta, come vuole la tradizione, viene celebrata non solo con le cerimonie religiose ma anche con l'esplosione dei fuochi artificiali in numerose località della Riviera. ■ domani si prosegue. ALLE PAGINE 37-38 E 40

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ■ **OGGI.** Buone parti della giornata all'insegna della variabilità, con tendenza di un progressivo aumento della nuvolosità in serata. Tempo previsto per domani. Modestissima instabilità, con annuvolamenti irregolari alternati a schiarite. Temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 25°C; umid. rel. 85%; pioggia 0 mm; vento Sud Est, Sud Ovest, vel. 15-25 km/h. Cielo: poco nuv.; mare poco mosso; press. barom. 1011 mb (tend. staz.).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 28 min 23
Savona max 28 min 24
Imperia max 28 min 22

UN'ORA FA A TAVOLINO
Max: 28; min: 23; temp. mare 25°C
Il Sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 20.32. La Luna cala alle 14.55 e si leva alle 0.31 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IL CASO ERA OSPITE IN UN CAMPEGGIO

CERIALE. Una ragazza tedesca di 15 anni è stata violentata giovedì sera, poco dopo le 21, sulla strada lungomare che minisce Ceriale ad Albenga. Il racconto fatto dalla ragazza ai genitori e ai carabinieri è stato confermato dai medici del pronto soccorso dell'ospedale di Albenga dove la ragazzina è stata visitata dopo la terribile avventura. A violentarla, sempre secondo il suo racconto, sarebbe stato un trent'anni, un italiano e nemmeno un nordafricano, forse uno slavo. I particolari della vicenda pochi e nulla trapela dai carabinieri. Albenga che stanno seguendo il caso.

La strada lungomare tra Ceriale e Albenga è un lungo rettilineo disegnato da un lato dalla massicciata ferroviaria e, dall'altro, da una decina di campeggi. Alle sue spalle la campagna è un dedalo di viuzze che portano sull'Aurelia, stradine che durante la notte vengono utilizzate dalle prostitute e dai

I carabinieri hanno tracciato un primo identikit, potrebbe essere un albanese

Quindici anni, violentata a Ceriale

Drammatico episodio per una turista tedesca



I carabinieri cercano il violentatore

loro clienti. S.K., queste le iniziali della ragazzina tedesca, da qualche giorno ospite assieme alla famiglia di uno dei tanti campeggi della zona. Giovedì sera, dopo cena, è uscita dal campeggio per fare una passeggiata. Nessun pericolo, il

Arrestati due bergamaschi

Due bergamaschi sono stati arrestati perché sospettati di essere gli autori di alcune rapine alle banche, nella Riviera ligure di ponente. Le indagini, condotte dalle procure Savona, Imperia e Bergamo, hanno portato all'emissione degli ordini di custodia cautelare nei confronti di Bruno Mazzoleni, 28 anni, e di Stefano Bagnis, 38. E' stata fermata anche una donna di 35 anni, universitaria, poi rilasciata. I due lombardi sono accusati di due rapine all'agenzia Ceriale del Banco di Chiavari e una alla sede Imperia dell'Istituto San Paolo. Il primo colpo compiuto a Ceriale il primo giugno scorso era andato male a causa dello scoppio di una mazzetta civetta anti-rapina. I due avrebbero poi tentato l'assalto l'8 luglio questa volta con successo, mettendone a segno un bottino di venti milioni. Più consistente la rapina del 22 luglio al «San Paolo» di Imperia: furono razzati 450 milioni. (c. v.)

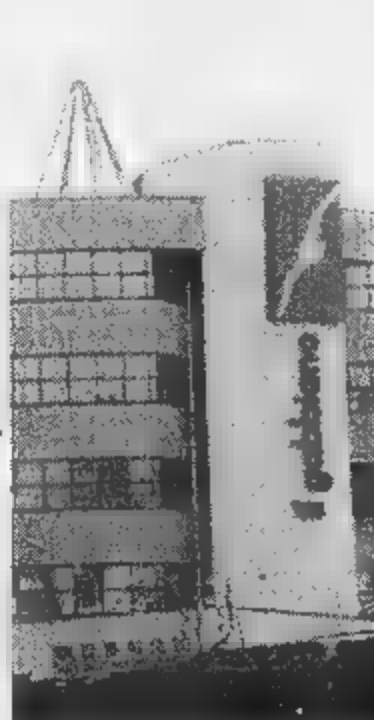
ta ad aumentare il passo. Il brutto ha portato la giovane turista in un piccolo slargo lontano da strade. L'ha spogliata e violentata dandosi poi alla fuga.

S.K., lacrime, i vestiti lacerati, è riuscita a raggiungere il lungomare dove è stata ripresa da alcuni passanti. La ragazzina è stata accompagnata al campeggio dai genitori. A bordo di un'autoambulanza della Croce Bianca è stata accompagnata al Pronto Soccorso dove i medici l'hanno visitata e calmata. Nonostante la brutta esperienza le sue condizioni fisiche e psichiche sono buone. Lei stessa, dopo qualche ora, ha raccontato la storia ai carabinieri che hanno già tracciato una sorta di identikit del bruto. Gli investigatori avrebbero già una pista che potrebbe portare all'identificazione dell'uomo. Si tratterebbe di un slavo, forse albanese, che già in passato aveva cercato di violentare una ragazza. (s. p.)

Trasporti con servizi ridotti, i numeri utili per chi ha necessità di un meccanico o di un idraulico

Weekend di Ferragosto, la guida per chi resta

Negozi aperti in Riviera, domani tocca ai centri commerciali



Ipercoop: chiuso oggi e aperto domani

SAVONA. Città chiusa e località turistiche della Riviera aperte. Arriva il weekend più lungo dell'estate e per i forzati della città si profilano due giorni difficili: servizi pubblici ridotti al minimo, idraulici e meccanici praticamente introvabili. Anche comperare le sigarette rischia di diventare un problema. Ecco una piccola guida per chi non è andato in vacanza.

COMMERCIO. A parte i pubblici esercizi che, soprattutto nelle zone costiere potranno essere aperti per gran parte, a Savona sarà possibile trovare gli alimentari con le serrande alzate al mattino. E' il caso delle macellerie e, ad esempio del supermercato Conad di via Servetaz che questa mattina, giorno di Ferragosto, sarà aperto. Chiusura totale invece domani.

Discorso completamente opposto, invece, per il centro commerciale di Gabbiano che oggi resterà chiuso mentre domani sarà in vigore la consueta apertura domenicale a partire dalle

9 alle 13 e dalle 17 alle 21. Ad Albenga il centro commerciale «Le Serres» resterà chiuso oggi e aperto invece domani. Per quanto riguarda i negozi la linea di condotta ricalca quella del capoluogo: alimentari aperti al mattino nella fascia costiera.

Nelle principali località turistiche i commercianti potranno sfruttare le deroghe dei sindacati. Per oggi è probabile un'apertura nel tardo pomeriggio con la possibilità di un prolungamento dell'orario nelle serali.

AUTOBUS. Turni ridotti festivi per quanto riguarda i servizi dell'Ats per Savona e comprensorio. Oggi e domani sarà in vigore il normale orario ridotto che di solito viene varato la domenica. Un bus ogni 20 minuti per Vado, uno ogni 30 per Albisola, 20 minuti sulla linea per Legnano, idem sulla linea per l'ospedale San Paolo.

MECCANICI. Tutti chiusi le officine, salvo quelle conven-

zionate con la Fiat che assicura per ogni giorno festivo i servizi di reperibilità. **IDRAULICI.** Anche quest'anno per i guasti improvvisi i savonesi potranno rivolgersi al Pronto intervento idraulico che garantisce la reperibilità continua anche nei giorni di festa. Il numero della squadra di emergenza è 82.24.93.

CINEMA. L'emergenza vera riguarda, almeno per il capoluogo, il cinema. Quasi tutte chiuse le sale cinematografiche. Due sole le sale aperte: il Diana di piazza Marconi e il cinema a luci rosse Jolly in via Paolo Boselli.

UFFICI. Oggi e domani tutti gli uffici pubblici resteranno chiusi. Le banche riapriranno lunedì mattina. Chiusi gli uffici e gli sportelli dell'Asl, quelli della Provincia e del Comune per quanto riguarda le certificazioni anagrafiche. Per le denunce di nascita e di morte, gli sportelli osserveranno un orario ridotto fino alle ore 12. (p. p.)

Il sindaco di Varazze contro i sindacati: è una strumentalizzazione

Mercato, Busso va al contrattacco

«Vogliono solo mettersi in mostra»



Il sindaco Giovanni Busso

VARAZZE. La guerra del mercato? Strumentalizzazioni, voglia di mettersi in evidenza. «Quando c'era un solo sindacato con gli ambulanti andava d'accordo. Ora che sono due, cercano evidentemente iscritti e visibilità».

Il sindaco di Varazze, Giovanni Busso, non le manda di retto. Ha convocato una conferenza stampa in cui gli abitanti di Varazze preferiscono la folla degli ambulanti quasi quadruplicati e non si trova un parcheggio neanche pagando. «Immaginiamo quale caos avremmo avuto domani (oggi, ndr) se avessimo lasciato la bancarella al posto del grande parcheggio di piazza Dalla Chiesa», spiega Busso. Poi passa ad analizzare le tappe della querelle con il sindacato degli ambulanti: «Gli incontri li ha sempre richiesti il Comune, mai gli ambulanti. Abbiamo informato tutti di questo spostamento il 16 giugno. Poi abbiamo avuto un incontro il 27 luglio, convocato noi. Non po-

tevvamo bloccare la città, concedendo che il mercato potesse avere un'edizione ridotta e chi avrebbe controllato? - sulla strada. La cura sarebbe stata peggiore della malattia».

Prosegue l'assessore al Commercio, Elsa Roncallo: «Non è vero che il terreno del campo Pino Ferro è inaccessibile», dicono alla Fiva. Ci sono due rampe e due uscite di sicurezza. E poi perché si solleva solo oggi la questione della terra battuta mentre nessuno ne è preoccupato nelle precedenti riunioni? Conclude Busso: «Non possono fare paragoni con i mercati di Allassio e Pietra Ligure perché a Varazze la sede è in pieno centro mentre ad Allassio è stata completamente decentrata. Bisogna rendersi conto che in certe occasioni la sede può non essere concessa. Il regolamento parla chiaro ed è stato approvato anche dalle associazioni degli ambulanti. Oggi, intanto, il Pino Ferro rischia di restare deserto. (p. p.)

Duro intervento di Paolo Campostano: «Prigionieri della cultura del non fare»

Orsa 2000: «Ma io vado avanti»

Lo stop al progetto, l'imprenditore all'attacco

SAVONA. «Non rinuncio». Paolo Campostano e «Orsa 2000», il progetto di riconversione delle ex aree Italsider, contestato - apertamente - da Rifondazione, ma con qualche altro nemico, di tutt'altra matrice, alle spalle, si intrattiene dalle parole dell'imprenditore. Il manager savonese rilancia e difende con estremo vigore il progetto dell'architetto Gembacciani. «No, non rinuncio perché mi devono spiegare bene le ragioni del no... Qui c'è una società che è divisa in quote (52 per cento Campostano, 27 Delle Piane, il resto Coop, ndr) e che vuole fare un certo tipo di lavoro, rispettando al millimetro tutte le norme. C'è un aspetto che riguarda la bonifica delle aree intorno alla fortezza, oggi ricettacolo di drogati, prostituzione e tutto il resto, e c'è parte immobiliare che, alla fine della storia - costituisce il profitto Orsa 2000. Perché non siamo mecenati, imprenditori. Rifondazione dice: non c'è mercato. Ma a loro che interessa? Se io, imprenditore portuale, mi metto a fare case e poi le vendo, saranno affari miei, no?». Paolo Campostano vorrebbe dire, aggiungere, e spiegare molto di più: «Ma attenzione, io non faccio - prosegue - questo progetto da lavoro, subito, 50 persone. Guardiani, giardinieri, custodi. In prospettiva decine di altri posti di lavoro. Siamo sicuri che Savona si possa permettere di dire no, aspettando la chimera delle fabbriche? Io non sono contrario a insediamenti industriali, ci mancherebbe altro. Nessuno però si è fatto avanti. Io, allora, punto su Orsa 2000. Che è un progetto di prim'ordine, e provo a portarlo avanti. Anche se...».

«Anche se Savona dimostra, ancora una volta, di privilegiare la cultura del non fare», anche se la Soprintendenza, racconta sempre Campostano, ha tenuto un percorso a zig-zag, nonostante una sostanziale unità di vedute, almeno per questo progetto, tra l'ex Gervasio e il sindaco Ruggeri. Per stare dietro alla Soprintendenza, società e progettisti hanno più volte cambiato indirizzi e fisionomia al piano. «E con costi crescenti. Non importa. Ora siamo andati avanti lo stesso. Ora siamo arrivati a uno snodo decisivo. Si tratta di affrontare, una volta per tutte, le difficoltà burocratiche e gli ostacoli, veri e virtuali. Anche perché, alla fine, i conti per noi devono tornare. Chi non vuole Orsa 2000 deve spiegarne le ragioni. A meno che, tutto questo, non sia il frutto, ripeto, di un atteggiamento culturale che punta solo all'immobilismo».

E ancora: Orsa 2000, vertice dell'iceberg. Sullo sfondo si agitano i fantasmi della crisi della Carisa, la crisi sempre più grave del Vio di Vado, antiche nuove gelosie, scontri tra gruppi di potere. «Con un solo risultato. A posto della concorrenza, sembra si vada insaurando la



Il manager Paolo Campostano

voglia di paralizzare ogni. Tutto è meglio, anche il degrado, piuttosto che il successo di un'iniziativa. Ho la precisa sensazione di trovarmi di fronte a una mentalità retriva, all'insegna di insopportabili luoghi comuni. Siamo fermi al trauma dell'interamento del porto, il sillogismo successivo è che a Genova siano tutti nemici. Un preciso riferimento alle

vicende Carisa? «Certo, siamo fronte a un quadro complessivo che ha bisogno di colpo di timone. C'è il porto che muore perché ci sono parecchi per i camion, perché le Ferrovie ci hanno abbandonato, perché la viabilità è un disastro. Alcune partite economiche sono state gestite in maniera superficiale, esiti disastrosi per tutti, non solo per gli imprenditori. Torno a Orsa 2000. Per Savona può avere solo ricadute positive. Ricordo che è nato per la caparbia volontà di Gervasio. Con lui c'è stato un serrato confronto, chiuso da un progetto splendido per la città. Ho trovato in Ruggeri un sindaco giovane, animato da buona volontà. Le premesse sono. Vado avanti. Campostano guida una rete di società, il suo gruppo ha 170 dipendenti, e non ha nessuna intenzione di cedere il fronte alle consuete reazioni di una città nella morsa di una crisi occupazionale e produttiva senza precedenti. «Allora: c'è l'esempio del ponte sulla darsena. Non piace, dice qualcuno, stona le torri. Non c'è stato mai un progetto portato a termine che non abbia incontrato resistenze di ogni genere. Questo è il sintomo di un malessere profondo, radicato. Sto cercando di combatterlo».

Massimo

Colpo milionario

Trova la via Tisani svaligiata in via Tisani

SAVONA. Colpo milionario ai danni della rivendita di tabacchi di via Tisani.

E' successo, l'altra notte, secondo le prime indagini della squadra mobile, i ladri per entrare nel negozio hanno sfondato la serranda finendoci contro con un'autovettura, senza che nessuno degli abitanti si sia accorto di nulla. Poi con calma hanno razziato tutto quello che hanno potuto: valori bollati, schede telefoniche, soldi di cassa, stecche di sigarette, profumi e giocattoli. L'ammontare del bottino è in via di quantificazione, ma è sicuramente ingente.

A scoprire il furto sono stati ieri mattina i proprietari della tabaccheria i quali hanno trovato la serranda divelta. Non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia che si sta occupando delle indagini per cercare di identificare gli autori del colpo. «Sicuramente professionisti», dicono in questura. «La dinamica del furto lascia spazio a pochi dubbi».

Arrestata dalla polizia

Resto in punte l'auto appena rubata

SAVONA. Ruba un'auto, ma resta in panne dopo aver percorso poche centinaia di metri proprio nel momento in cui sta passando una pattuglia della volante. Gli agenti si fermano per aiutarla a scoprire il furto.

Il curioso episodio è avvenuto, l'altra notte, in via Vittime di Brescia, protagonista è un genovese di 25 anni, Marino Andreoli, che è stata arrestata. La donna aveva con sé il kit necessario per forzare la serratura delle portiere di qualsiasi tipo di auto: lime, spazzini di varie misure, un coltellino. Strumenti che aveva utilizzato per salire a bordo di una 500 e metterla in moto, dopo aver manipolato i fili dell'accensione. Un guasto l'ha costretto però a fermarsi ed è stato per lei fatale. Raccontando in questura: «Gli agenti passavano proprio in quel momento. Hanno visto la donna in difficoltà e si sono fermati per darle aiuto. Ma non appena si sono avvicinati all'utilitaria hanno scoperto che era stata rubata perché i fili dell'accensione erano stati manomessi».

[c. v.]

Reazioni nel mondo politico

Per Ds bisogna risanare il degrado FI: «Mentalità troppo ristretta»

SAVONA. Orsa 2000, pro e contro. Il dibattito continua. Scendono in campo forze diverse: comunisti unitari, democratici di sinistra e Forza Italia.

«Non è giusto definire conservatori quelli che non favoriscono a "Orsa 2000"», spiega Franco Astengo, dei comunisti unitari. «Esistono tre importanti ragioni di preoccupazione al di là delle indicazioni tecniche della Soprintendenza. Orsa 2000 finirebbe il vincolo dell'orizzonte dell'intera città un'idea di sviluppo turistico-edilizio. Utilizzare parte delle ex ilva a fini edilizi escluderebbe la possibilità di trovare una soluzione rivolta a nuovi insediamenti produttivi. Qualsiasi tipo di intervento deve comunque essere ricompreso nel nuovo Piano urbanistico comunale su cui occorre avviare un dibattito».

Luca Delbene, responsabile economico della federazione provinciale dei democratici di

sinistra, sostiene: «Tutte le reazioni che abbiamo visto prodursi dopo il parere della Soprintendenza, hanno sapore strumentale e tutti evitano di risolvere le questioni di fondo alla realizzazione di Orsa 2000. Concordiamo la giunta circa i miglioramenti da apportare al progetto in termini di volumetrie e destinazioni d'uso. Una trasformazione urbana in grado di rappresentare il volano di una ripresa economica non si può affrontare con il rancore di chi ha perso le elezioni né con la strumentalizzazione di un parere tecnico. Il problema è una parte di città degradata».

Il consigliere di Forza Italia Ghigo Gaspari: «Con questa mentalità restrittiva, condivisa anche da parte della maggioranza, anche la Soprintendenza mi dovrebbe spiegare come riusciamo a convincere i privati a investire i loro capitali per poter far nascere una nuova Savona».

[p. p.]

Rientrato l'allarme

Reclamazione di via Tisani ridotta a soli 10 metri

SAVONA. Praticamente rientrato il divieto di fare il bagno alle Fornaci. Una nuova ordinanza comunale ieri non ha eliminato del tutto la prescrizione ma ha ridotto la prescrizione a soli 10 metri (prima erano 100) a levante e ponente dello sbocco del rio Sant'Antonio.

Una decisione che di fatto vieta soltanto di avvicinarsi al rivolo d'acqua della foce ma che, in corrispondenza del Ferragosto, riduce molto i disagi per i bagnanti e i titolari degli stabilimenti balneari. Comune e Asl non hanno ancora ultimato le procedure di analisi e di comparazione dei campioni raccolti dall'Arpal ma non ci sarebbero i presupposti per mantenere un divieto tanto esteso. A maggior ragione se si pensa che l'ordinanza che proibiva la balneazione era stata emanata a titolo puramente cautelativo.

Non ancora stata chiarita del tutto nemmeno la chiarezza ha portato al versamento di liquame dalla rete fognaria nel rivolo.

[p. p.]

Savona e comprensorio

Farmacie ecco la guida per Ferragosto

SAVONA. Via Quiliano, Via Piave e via Montenotte. Questi gli indirizzi da tenere a mente per oggi in caso sia necessaria una farmacia. La Federfarma ha a punto anche per quest'anno a Ferragosto i turni di reperibilità.

Oggi dalle 8.30 alle 19.30 saranno di turno a Savona le farmacie Moderne, via Montenotte 103, tel. 829862. Riccardi, via Piave 38, tel. 880184, e Valenti, via Quiliano 4 (Zinola), tel. 881156.

Il servizio notturno viene garantito come sempre (dalle 19.30 alle 8.30 di domattina) dalla farmacia Della Ferrera di corso Italia 153 (telefono 827202).

A Varazze oggi sarà reperibile le Trinchieri, corso Matteotti 45, tel. 934652, a Vado Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880184, mentre ad Albisola Marina oggi resterà aperta la farmacia Fontana, via Bigliati 24, tel. 481616. Ad Albisola Superiore oggi sarà in funzione la farmacia Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480243.

[p. p.]

NOTIZIE FLASH

Gianfredo Favi lascia il comando della Capitaneria

Cambio guardia alla Capitaneria. Il comandante, Gianfredo Favi, lascia il comando della Guardia costiera per un incarico a Roma. Sarà sostituito dal capitano di vascello Sergio Tamantini. Il passaggio delle consegne avverrà il 29 agosto. [c. v.]

Allontanata banda di baby-ladri zingari

Caccia agli zingari, ieri pomeriggio, per le vie di Varazze. I carabinieri hanno bloccato una banda di baby-ladri che armati di grossi ciacciaviti stavano per mettere a segno una serie di furti negli appartamenti del centro storico e della periferia. I ragazzini, tutti d'età fra i 13 e i 15 anni, sono stati allontanati. [c. v.]

Svaligiato appartamento in via Aurelia

Parlo da 30 milioni in un appartamento di via Aurelia a Varazze, dove alloggia un turista di Trento. Giovedì pomeriggio, i soliti ignoti sono entrati nella casa dopo aver forzato la porta di ingresso e razziato denaro e preziosi. [c. v.]

Savonesi festeggiano 55 anni di matrimonio



Lorenzo Occeci e Maria Mucci hanno festeggiato l'8 agosto scorso i 55 anni di matrimonio. Alla cerimonia erano presenti il figlio Alberto, le figlie Vilma e due nipoti, Andrea ed Alessandro. [r. s.]

Coppia di romeni denunciata per accattonaggio

Due genitori sono stati denunciati dai carabinieri per accattonaggio. Si servivano del figlio ancora in tenera età per impietosire i passanti e racimolare le elemosine. In un pomeriggio la coppia era riuscita a raccogliere 400 mila lire. [c. v.]

Stabilimenti balneari nel mirino dei «soliti ignoti»

Stabilimenti balneari e spiagge libere dal comprensorio prese di mira dai ladri. Negli ultimi giorni, i «soliti ignoti» hanno colpito ripetutamente lungo il litorale. Nel mirino i bagnanti che lasciano il portafogli in cabina o si tuffano e pensano di mettere al sicuro borse e borsellini nascondendoli sotto l'asciugamano. Fra i derubati anche il titolare di uno stabilimento balneare che l'altra sera si è visto portare via il portafogli con tre milioni e il telefonino cellulare. Ladri in azione anche negli spogliatoi del campo di calcio di Portovado: derubato un diciassettenne dei soldi (20 mila lire) che aveva nel borsellino. [c. v.]

Piazza Leon Pancaldo

Svuotata la cassaforte del supermercato «Sidis». Misterioso furto, ieri pomeriggio, nel supermercato «Sidis» in piazza Leon Pancaldo. Dalla cassaforte sono spariti tre milioni e secondo i primi accertamenti della polizia, il forziere che non presenta segni di scasso, sarebbe stato aperto con una copia delle chiavi. [c. v.]

Si concluderà lunedì sera lo sciopero

Si concluderà lunedì sera alle 22 lo sciopero indetto da Cgil-Cisl e Uil per i lavoratori delle imprese di vigilanza del Savonese. In provincia operano 4 ditte, Città di Savona, Iva, Vigili dell'Ordine e Coopervice (solo vigilanza Coop) per circa 150 occupati. Lo sciopero (dalle 22 di venerdì alla stessa ora di lunedì) è dovuto alla rottura delle trattative sul contratto integrativo. [p. p.]

Varazze sollecita la Conferenza dei sindaci

Varazze sollecita dopo 8 mesi la prima riunione della Conferenza dei sindaci. Lo chiede il sindaco Basso al presidente della Conferenza, Carlo Ruggeri. Da quando è stato nominato il nuovo manager dell'Asl (april) l'organismo consultivo non si è mai più riunito mentre i problemi aperti sono molti. [p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Ecco la sinistra vuole gestire il Comune

Abbiamo avuto una ulteriore dimostrazione di come la sinistra intenda gestire l'amministrazione comunale di Savona. All'indomani del risultato elettorale del sindaco Ruggeri, dichiararsi che aveva vinto il partito degli affari. Ebbene, la conferma è stata data ai savonesi nel Consiglio comunale di lunedì 3 agosto. La giunta Ruggeri ha presentato l'abrogazione della delibera riguardante i criteri di affidamento dei servizi sanitari redatta dalla precedente amministrazione.

Riteniamo tale atto di bieca arroganza, sia gravissima e mirato esclusivamente a rendere discrezionale la scelta relativa alla collaborazione da parte delle cooperative.

Guarda caso, l'attuale sindaco è l'attuale assessore ai Servizi sociali (entrambi provenienti dalle cooperative rosse) furono tra i primi a contestare questa delibera della giunta Gervasio che venne predisposta seguendo proprio quei principi di imparzialità e di assoluta impossibilità discrezionale della scelta del vincitore delle gare d'appalto. Immediatamente

te, si premurati di aggiustare a loro piacimento tale delibera inserendo all'interno della stessa ed al primo punto nei requisiti richiesti, la presentazione di un progetto, cosa da noi sempre ritenuta vaga ed inutile perché crediamo che sia dovere dell'amministrazione dare le linee guida di un servizio che affida all'esterno, sia perché tale richiesta di progetto conferisce appunto un grande margine di discrezionalità nell'aggiudicazione degli appalti.

Le evidenti ombre di tale pratica accompagnata da una volontà pressante di questa giunta di portarla a compimento in maniera sbrigativa e arraffazzonata si sono rivelate quando la delibera è arrivata in commissione consultiva dove numerosi emendamenti e contraddizioni sono emersi dalla maggioranza soprattutto nella seduta consultiva costringendo il presidente del Consiglio (pds) a minacciare il ritiro della delibera presso lui stesso dell'incapacità di gestire tale imbarazzante situazione. La nostra opposizione è stata costruttiva. Abbiamo cercato di convincerli che visto il grave impasse che loro stessi avevano creato, sarebbe stato opportuno

riportare più serenamente la delibera in Commissione consultiva per esaminare la possibilità di un nuovo regolamento. Le nostre richieste, in maniera arrogante sono state rifiutate da una maggioranza litigiosa che per approvare la pratica, ma che non aveva neanche il numero legale per continuare la seduta e l'opposizione non condividendo per nulla, né la sostanza né il metodo, si è vista costretta ad abbandonare l'aula facendo così il numero legale. Certamente dopo l'approvazione della delibera ovviamente votata solo da una parte della sinistra, ben contenti saranno gli amministratori delle cooperative rosse. Ruggeri gli ha garantito un futuro prospero alla faccia della democrazia e dell'efficienza. Forza Italia ritiene che tale vicenda abbia evidenziato l'incapacità di gestire la cosa pubblica di questa amministrazione unitamente ad una impostazione di regimine.

Christian Ghigo Gaspari, consigliere comunale, gruppo Forza Italia

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per il fax: 019-81.09.71

UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

19.30 alle 8.30 della fermata: Della Ferrera, Italia 153, tel. 019-827.202. Sono inoltre reperibili: Inglese, corso Dante 344, tel. 019-641.391. ALBENGA Comune, via Dalmazie 11, tel. 019-52.216. ALBISOLA MARINA Fornaci, via Bigliati 24, tel. 019-481.816. ALBISOLA SUPERIORE Maris, tel. 152, tel. 480.243. BORGNETTO S. SPIRITO Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038. CAIRO MONTENOTTE Rodino, via Porcili 31, tel. 505.454. CERIALLE Comune-Morone, via Aurelia 145, tel. 931.049. FINALE LIGURE Comunale, v. Ghigliari (Marina), tel. 019-862.670. LOANO Superiore, via Gazi 12, tel. 867.003. MILLESIMO Sorokli, piazza Italia 45, tel. 565.650. NOCI Monte Utrino, c.so Italia 10, tel. 748.936. SPOTORNO Cibrini, p. Colombo 1, tel. 019-745.342. PIETRA LIGURE Finelli, via Montenotte 14, tel. 628.035. VADO LIGURE Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184. VARAZZE Trinchieri, corso Matteotti 45, tel. 934.652.

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prestabilita e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto di Igea, tel. verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno). Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto). Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Cerialle ad Andora). Distretto di Cairo Montenotte e Valborgnola: tel. numero verde 167.556.688.

SAVONA Sono di turno dalle ore 8.30 alle 19.30: Moderna, via Montenotte 103, tel. 019-829.862. Riccardi, via Piave 38, tel. 019-850.802. Valenti, via Quiliano 4 (Zinola), tel. 019-881.156.

Il servizio notturno è garantito dalle

STATO CIVILE

AGOSTO NATI. Giuseppe Antonuzzo, Sabrina Sals.

MORTI. Angelo Filoni, 78 a., Savona, via Leopardi 2/3; funerali 8,45 parrocchia San Paolo. Augusto Manio, 56 a., Cella Ligure, via Bietri 1/3; trasporto 7,45 cimitero di Cella.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Savona ha un terminale con mansioni di cassiere (media superiore) per un contratto a tempo determinato (4 mesi). Per esiti nido, il posto di ausiliario di cucina. Il Comune assume anche 2 commessi d'ufficio (media inferiore) per la biblioteca civica. Anche per questi, contratti a tempo determinato in 4 mesi. La colonia «Città di Torino» Loano cerca 32 bidelli contratto di 3 mesi. Selezioni il 20 e 27 agosto.

MINUTO

Giulia Berrino Minuto. Dolcissimo ricordo, tanta gratitudine, infiniti in rimpianto, Rina Valeria Ermete. - Albisola Superiore, 13 agosto, 2 settembre 1998.

DA NON PERDERE

Teatro dialettale alle Fornaci

La compagnia dialettale savonese «La Campanassa» si esibirà questa sera nei giardini «Isola della Gioventù» delle Fornaci nell'ambito della rassegna teatrale «Premio Micòl». Nella zona dell'anfiteatro verrà rappresentata la commedia «Liguria tra liti, pretue e cainsini» di Giusto e Ottolenghi. Concluderà la rassegna, mercoledì 26 la commedia di Gilberto Govi dal titolo «Sutta e chi tucca» con la compagnia teatrale «Us Letimbro».

Laboratorio artistico

lunedì al 21 agosto sarà in attività un laboratorio artistico dedicato ai bambini a cura della cooperativa «Progetto città». Ogni giorno dalle 9 alle 12 nei locali della scuola elementare «Colombo» di via Cabotto, gli operatori insegneranno ai bambini l'uso dei pennelli e della tavolozza. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni al corso è possibile il numero 81.25.15.

[p. p.]

L'INCHIESTA

NE ALLE RISULTATE
PER I CLIENTI
VILLA LUCIOLE

Ma il vero problema sembra essere legato all'immigrazione e alla vecchia «Merlin»

Prostituzione, la Riviera chiede leggi

Sindaci e operatori favorevoli all'ordinanza Peluffo

ALBENGA. Tutti d'accordo o quasi nel colpire i clienti delle lucciole che si fermano a «contrattare» lungo la strada. Anche se, in generale, il provvedimento viene considerato un palliativo in attesa di una legge che «regolamenti» il mercato del sesso. Non dispiace neppure il fatto di combattere un fenomeno che, nello stesso di rimpinguare le casse comunali. L'ordinanza «anti-prostituzione», che prevede multe salatissime (da 10 mila lire ad un milione), firmata dal sindaco di Vado Ligure Roberto Peluffo, potrebbe essere adottata da altri comuni.

Il sindaco di Ceriale Giovanni Cerruti sta solo aspettando che passi l'agosto: «Certamente il pericolo lungo l'Aurelia esiste e l'esigenza di cambiare la situazione è reale. Molti veicoli compiono inversioni di marcia e rallentano improvvisamente mettendo a repentaglio la propria vita e quella altrui. Parlerò al commissario prefettizio Albenga per vedere se attivare prossimamente i controlli sul rettilineo tra Albenga e Ceriale. L'iniziativa, naturalmente non funzionerebbe, se venisse intrapresa solo una parte.

«In linea di massima sono d'accordo con le ordinanze che impongono la legalità in un paese. Soluzioni più consistenti e definitive dovrebbero però essere prese a livello nazionale», ha dichiarato il sindaco di Alessio Roberto Avogadro. «Ha proseguito: «Non nascondo di essere favorevole alla riapertura delle

chiusure. Bisogna eliminare questa ipocrisia del nascondere un problema reale, che è sempre esistito. In un modo o nell'altro questa situazione va regolarizzata».

Il presidente degli albergatori alassini Enrico Mantellassi considera l'ordinanza come un palliativo, una soluzione che può essere momentaneamente valida. La situazione può solo peggiorare se non viene regolamentata da leggi. Ha detto Mantellassi: «Sempre meno consumi nel nostro paese porteranno inevitabilmente a minore reddito per i gruppi extracomunitari che saranno costretti sempre più a cercare fonti di guadagno alternative come spaccio di stupefacenti e prostituzione. Per la repressione, fatta in questo modo, molto limitatamente. Come gettare un bicchier d'acqua su un incendio».

Mario Saccone, presidente dell'Ascom di Albenga, valuta positivamente l'iniziativa. Ha commentato: «I controlli e le multe salite contribuiscono, seppur non radicalmente, a limitare il fenomeno della prostituzione. Si tratta però solo di un deterrente non di un rimedio. Andrebbe invece rivista la legge Merlin che ha fatto molti danni. Soprattutto alla luce della nuova prostituzione d'importazione».

Ad alleggerire il clima teso, che regna sull'argomento ci pensa, il professore Franco Galles: «Solitamente per attraversare con l'auto il rettilineo incontrate pericoli è necessario sgranare bene gli occhi. Nei giorni dei delitti di Merlino Bilancia sembrava invece di essere sul circuito di Monza. Dovrebbe sempre così».

Massimo Boero



In alto, da sinistra, Roberto Avogadro, sindaco di Alessio, Giovanni Cerruti di Ceriale e Mario Saccone presidente Ascom Albenga. A fianco Enrico Mantellassi, albergatore, e Franco Galles, insegnante e critico letterario



Ma i verbali agli automobilisti sono solo un palliativo

Nel mirino la galleria di Mongrifiene: più luce e vigilanza

Stop al «tunnel del terrore»

La Lega Nord: rischio di aggressioni

SAVONA. La Lega Nord di Savona scende in campo contro il «tunnel del terrore». La segreteria provinciale del movimento padano ha ricevuto infatti decine di segnalazioni dagli abitanti di Mongrifiene.

Nel mirino il lungo tunnel che passa sotto la ferrovia e che collega via Maciocio a via Mongrifiene.

«È completamente buio», spiega il segretario provinciale della Lega Nord, Roberto Nicolich, «sembra un tunnel del terrore e molte persone deboli, soprattutto anziani e donne, hanno paura di percorrerlo. Infatti nel tempo dell'attraversamento, con passo veloce ci vogliono 10 minuti buoni, possono subire aggressioni e molestie di qualsiasi tipo, che infatti si verificano frequentemente».

Proprio per questo motivo si è mossa la segreteria della Lega che chiede al Comune di provvedere un'illuminazione migliore sotto il tunnel e alla polizia e carabinieri di effettuare più perlustrazioni con pattuglia della volante e le radio-mobili.

«Consigliamo anche di piazzare un paio di telecamere in punti strategici», prosegue Nicolich, «magari collegate con il vicinissimo ufficio della Polizia ferroviaria, per permettere agli agenti di intervenire in tempi brevi e proteggere chi transita nel tunnel».

[p. p.]

L'Enel si difende e confuta

«Nessuna penalizzazione per Savona il coordinamento sarà ad Albenga»

SAVONA. Una scelta bari-centro che non penalizza assolutamente Savona. Insomma, secondo l'Enel gli amministratori savonesi, i sindacati e i dipendenti sbagliano a preoccuparsi. Dopo la prima denuncia formulata da Patrizia Turchi (consigliere Rifondazione) sullo spostamento degli uffici direzionali da Savona ad Albenga (prima smentita Enel), la Spa che gestisce l'energia elettrica replica anche al grido d'allarme lanciato dal vicesindaco Berta.

«La zona di Savona resta una realtà Enel sul territorio e con una nuova organizzazione più snella, più burocratica e sempre più vicino al servizio del cliente vuole valorizzare e non penalizzare la provincia di Savona», si legge in un comunicato. Poi, però, l'Enel conferma i timori paventati dal Comune di Savona: «Le zone del

comprendimento di Savona e Imperia saranno coordinate da una struttura, che chiameremo «Esercizio ponente» cui sede è stata localizzata baricentricamente ad Albenga».

E aggiunge: «Ritenere "scelte penalizzanti", asserviscono alcuni amministratori, il nuovo assetto organizzativo è privo di fondamento. Ricordiamo che i programmi sono stati concordati precedentemente con gli stessi sindacati e categorie».

I responsabili savonesi dell'Enel lunedì mattina Palazzo comunale per un incontro con il vicesindaco Berta, quale rinuncia alla crociata: «L'Enel conferma nel proprio comunicato che abbiamo fatto centro. Incontrerò i responsabili savonesi, ma l'intenzione è quella di puntare più in alto. Ho già chiesto un incontro urgente con il responsabile della distribuzione con Beduschi, capo dell'area Enel dell'Alto Tirreno».

Operazione Estate tranquilla

Primi bilanci per la Stradale
In 2 mesi impegnate 600 pattuglie

SAVONA. Oltre seicento pattuglie impegnate, dall'inizio dell'estate, lungo le strade e autostrade della provincia.

È il dato che emerge sull'attività svolta dalla polizia stradale nel Savonese, dal primo giugno ad oggi. Un'attività che ha raggiunto il suo apice proprio ieri con l'esodo di Ferragosto: i controlli sono stati infatti potenziati in tutta la provincia per assicurare una maggiore sicurezza sulle strade e un rientro tranquillo ai turisti che tornano alle loro città. L'operazione «Ferragosto tranquillo» prevede più pattuglie lungo l'Aurelia, agli svincoli autostradali e nelle Statali: nel mirino gli automobilisti e i motociclisti che non osservano i limiti di velocità e che non rispettano le più elementari norme di sicurezza, come indossare le cinture o il casco. «Solo così», spiegano alla Stradale, «si possono prevenire gli incidenti».

Incidenti che negli ultimi due mesi e mezzo sono stati com-

pletivamente 212: dei quali tre mortali e 108 con feriti. Le statistiche note ieri mattina dal Comando della Stradale Savona mettono in luce un altro dato: dal primo giugno le infrazioni accertate sono state 2834. Quasi 500 i verbali notificati per eccesso di velocità e 19 per guida in stato di ubriachezza. Sono sessantina i motociclisti multati perché non indossavano il casco, 167 gli automobilisti sorpresi a guidare senza essersi le cinture di sicurezza. Trentanove, infine, le patenti ritirate.

Da alcune settimane, gli agenti della polizia stradale sono impegnati anche in un'indagine a tappeto sui cartelli pubblicitari posizionati lungo l'Aurelia e le strade statali della provincia. «Quella che sta venendo alla luce è una selva di tabelloni abusivi, installati senza alcuna autorizzazione da parte dell'Anas e spesso eretti in zone sotto tutela paesaggistica. E fioccano le contraven-



Un controllo della Polstrada

zioni: una quarantina sono, infatti, i verbali notificati finora dalla polizia stradale. Molte salite da mezzo milione l'una, ma ci sono operatori commerciali che hanno dovuto pagare fino a tre milioni per aver fatto installare abusivamente più di un cartello pubblicitario che ora dovrà essere rimosso. «E l'indagine», concludono alla Stradale, «è solo all'inizio».

[c. v.]

Una replica a Fi dopo l'attacco a Garassini. Più coordinamento

Incendi, una proposta dei Ds per battere piromani e incuria

SAVONA. I Democratici di sinistra intervengono sul problema incendi degli incendi di bosco. Intanto una replica al coordinatore di Forza Italia, Pietro Oliva, che aveva accusato la giunta dell'Ulivo Palazzo Nervi di non mai predisposto una piano serio, finalizzato alla prevenzione. Poi una serie di precisazioni. Spiega Mirko Abbate, responsabile Ds per la Protezione Civile: «Intanto un'azione decisa per sensibilizzare il governo. La Liguria e il Savonese sono state penalizzate, mancano le risorse. Il problema dei piromani: «Non è importante dare una classificazione al tipo di piromane, se terrorista o chi dà fuoco ai boschi se bene ciò che fa, dimostrando di conoscere alla perfezione le conseguenze; ci troviamo di fronte ad organizzazioni, non a terroristi».

Mirko Abbate si dichiara poi contrario all'idea della Provincia di costituire una task force: «Sul territorio operano già le forze dell'ordine e nessuno meglio di loro può svolgere indagini». Si all'istituzione di Centro operativo misto, coordinato da Forestale e vigili del fuoco, con sedi collegate a livello regionale e provinciale. Infine la proposta di creare aree sgombrare vegetazione attorno ai boschi e di predisporre reti di idranti nelle zone abitate».



Un'immagine dell'incendio doloso che ha devastato i boschi di Spertorno

«Appelli inascoltati»

Il consigliere provinciale dei Verdi ha sferrato un attacco alla giunta dell'Ulivo di Palazzo Nervi, in merito alla mancata prevenzione antincendio. «Già anni fa presentai una proposta per un servizio provinciale che aveva lo scopo di attivare un sistema efficace di prevenzione. Ebbene, il piano superò tutti gli scogli burocratici ma, alla fine, rimase nel libro dei sogni della giunta dell'Ulivo. Avevo proposto di istituire torrette d'avvistamento, collegate con ponti radio, anche in funzione di vigilanza anti-piromani. Costantino denuncia disinteresse degli amministratori nell'affrontare un tema che è già costato danni ambientali gravissimi. Conclude il consigliere provinciale dei Verdi: «Purtroppo, solo ora, dopo 350 ettari di bosco distrutti a Spertorno, sono ritornati alla ribalta vecchi progetti e idee brillanti. Bastava che Garassini e i suoi assessori prendessero sul serio i nostri progetti».

[m. nu.]

RISTORANTE BAR PIZZERIA

AL PARCO AGOSTINO

Piazza del Mercato

LOANO tel. 019/675294

FORNO A LEGNA, PIRRA ALL SPINA

Immerso nel verde del Parco, nel cuore di Loano



APERTO
TUTTO AGOSTO

Giochi per Bambini



- Ping-Pong - Gommoni gonfiabili
- Calcio balilla - Trenino e Giostrine

Si balla Musica da Vivo all'aperto tutte le sere!

La minoranza: «Colpa dell'arroganza di Ad». Viveri: «Decisione ingiusta»

Commissariato il «Trincheri»

Albenga, la Regione «boccia» la delibera

ALBENGA. La minoranza insorge per il commissariamento della casa di riposo «Trincheri» e annuncia di voler chiedere lo scioglimento del Consiglio comunale. In un comunicato, dal titolo «La madre degli amministratori incompetenti è sempre incinta», i consiglieri del Polo Andrea Saccone, Angelo Barbero, Teresiano De Franceschi, Ubaldo Pastorino e Giorgio Bormacin attribuiscono la colpa alle decisioni di Alternativa democratica. Fronta la replica di Angelo Viveri: «Nelle nostre scelte abbiamo sempre rispettato lo statuto del Trincheri».

Nel loro documento i consiglieri comunali del Polo attaccano: «Dopo nove mesi di governo di Alternativa democratica nasce il secondo commissariamento. A causa dell'arroganza di Ad, che in spregio ad ogni regola, consuetudine (e buon senso), ha negato alla minoranza un rappresentante del consiglio d'amministrazione della casa di riposo la Regione Liguria è stata costretta ad applicare la legge, sospendendo le nomine del Consiglio e inviando commissari». E proseguono: «Come previsto nell'ultimo Consiglio dalla minoranza, che aveva per protesta abbandonato l'aula, il gesto arrogante di Ad ha portato alla paralisi amministrativa di un'altra delle grandi istituzioni albeganesi. E' ora di finire con questa amministrazione che ha già procurato troppi danni ad Albenga e chiederemo pertanto lo scioglimento del Consiglio comunale, che per colpa di Ad è riuscito a violare continuamente le norme della buona amministrazione paralizzando la città e danneggiando le attività economiche. Ai consiglieri si aggiunge la voce dell'onorevole Enrico Nan, che chiede a prefettura e ministero una svolta alla paralisi amministrativa albeganese».

Angelo Viveri ha ribattuto alle critiche del Polo. «Noi abbiamo rispettato lo statuto del Trincheri che non prevede modalità diverse da quelle appostate. Non è stato dato un posto alla minoranza, perché non è improntata a rapporti di correttezza. Meraviglia comunque l'atteggiamento del presidente della Giunta regionale. La prossima riunione ci sarà il 31 agosto e speriamo che la situazione venga chiarita». (m. br.)



Albenga, il sindaco Angelo Viveri

«Basta con le sagre»

«In passato le sagre erano un momento di cultura che permetteva di far conoscere usi, costumi, tradizioni, piatti locali e commemorare eventi e fasti trascorsi. Ora sono semplicemente un business milionario. A spingere a zero su «partiti e sedicenti società senza scopo di lucro» si sono avventate «queste ricche società in modo da saziare i loro appetiti più leciti, e volte esenti da tasse», è il presidente dell'Ascom di Albenga Franco Merlin. La denuncia è contro un certo tipo di sagre, quelle che «altro non sono che ristoranti generici itineranti, di qualità discutibile e certamente non a prezzi popolari, che somministrano piatti comuni che niente hanno a che fare con le nostre tradizioni. L'intento non è altro, secondo Merlin, è quello di arragranellare soldi in totale scapito degli operatori del settore». Il discorso cambia per le sagre che si svolgono nell'entroterra, «utili in quanto richiamano gente e consentono all'economia della zona di trarne beneficio. Spiega ancora Merlin: «Bisognerebbe consentire lo svolgimento di sagre della durata massima di 2 giorni, ogni mese dell'anno, con la somministrazione di un solo piatto e di una sola bevanda tipici ed eventualmente di un'alternativa ad entrambi. L'indirizzo delle sagre dovrebbe essere di cultura locale, gastronomica o religiosa. Agli organizzatori è richiesto in contropartita lo svolgimento di spettacoli di richiamo. Infine vanno escluse dal calendario date come Pasqua, Natale, Capodanno, Ferragosto, Primo Maggio e 25 aprile». (m. br.)

Carcare, ricetta «top secret» per il dolce preferito da «nonno Viola»

Nascono gli «Amaretti di Berto»

Una nuova produzione per il forno «Le Maitre»

CARCARE. Nuove «frontiere» per «Le Maitre» di Carcare. La panetteria-pasticceria di via Barrili, una realtà in costante espansione, amplia la propria produzione presentando sul mercato l'«Amaretto di Berto». Un nuovo prodotto che su ogni confezione riporta l'immagine di Berto Viola, personaggio di Carcare, morto lo scorso maggio all'età di 81 anni. Una foto in cui Viola sta assaporando appunto il gustoso dolce.

Un omaggio ad un uomo eclettico, conosciuto in passato, che per anni ha dedicato all'artigianato, riparando biciclette e motocicli. Racconta il nipote Catani, prima di morire Viola ha avuto la soddisfazione di poter vedere quello che sarebbe diventato il «logo» dei nuovi amaretti che riportano la sua immagine.

Passato a presente, dunque, si mescolano insieme per lanciare un prodotto che ripercor-



Il logo con Berto Viola mentre gusta uno degli amaretti del forno «Le Maitre»

re la tradizione della Val Bormida. Gli amaretti, la cui preparazione rimane naturalmente «top secret», si aggiungono

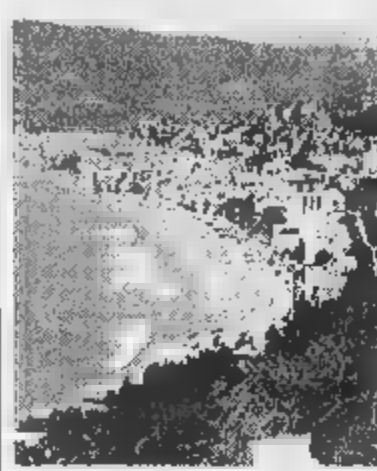
alla vasta produzione di pane e dolci, fiore all'occhiello di un'azienda che, anno dopo anno, sta crescendo. (l. b.)

Il regista produttore ha già scritto la sceneggiatura

Alassio diventa un set per la pellicola di Cervi

ALASSIO. Una storia, d'amore e di ricordi, che vede come protagonisti un uomo ed una donna che si incontrano a distanza di tempo dopo essere stati compagni d'infanzia. Sullo sfondo la storia di Alassio di ieri e quella di oggi, con le sue vie, i suoi scorci ed il suo fascino. Non tutta «fiction» perché questa sceneggiatura autobiografica, che diventerà presto un film (o forse un tv-movie), nasce dalla vita e dai ricordi di Tonino Cervi. Il produttore e regista (nato a Milano e di sangue romagnolo), come ci tiene a precisare, figlio dell'indimenticabile attore Gino Cervi (che l'immaginario collettivo ricorda nei panni dell'ispettore Maigret e di Peppone), è tornato ad Alassio dopo circa dieci anni d'assenza.

«Qui ho trascorso la mia infanzia e la mia adolescenza con nonna e zia. Amo Alassio e l'ho vista trasformarsi nel tempo. Sono legato alla città da tantissimi ricordi», ha spiegato Cervi. Tra le produzioni ricordate



Alassio ospiterà il regista Tonino Cervi

«La lunga notte del '43» di Florestano Vancini, «Deserto Rosso» di Michelangelo Antonioni e «Boccaccio '70» (i famosi 4 episodi diretti da Monicelli, Fellini, Visconti e De Sica). Come regista ha diretto la coppia Alberto Sordi-Laura Antonelli

nei film «Il melato immaginario» (1979) e «L'Avaro» (1990).

Tonino Cervi, che produce «fiction» per la Rai e sta sceneggiando un film sulla vita e la storia di Sant'Antonio (una coproduzione da diversi miliardi), ha già preso contatti con gli amministratori locali per girare ad Alassio la pellicola basata sul suo soggetto scritto 20-25 anni fa. «Sono tutti molto entusiasti di questo progetto. La storia è quella di un nipote che corre al capezzale della nonna, gravemente ammalata. In ospedale ritrova una sua compagna d'infanzia, anche lei impegnata ad accudire la nonna. Tra i due nasce un amore travolgente e vengono assaliti da una grande nostalgia del passato. Insieme tornano con la memoria al primo bacio, affrontano i vicoli e gli angoli più nascosti. Poi, lontani da tutto e tutti, si rifugiano in collina nella villa di un amico di lei per vivere momenti indimenticabili», ha raccontato il produttore-regista. (m. br.)

Presentato oggi

La storia di Muraldo in un libro

MURALDO. Un libro per narrare la storia di Riofreddo, tipica frazione sulle colline di Muraldo. Il volume, «Riofreddo, una piccola Inghilterra nel cuore dell'Alta Val Bormida», curato da Simona Bellone e dall'editore «Le Stelle», verrà presentato per la prima volta oggi, domenica, alle 21, nella piazza della frazione. Parte della ricavata della vendita della nuova pubblicazione verrà destinata al pagamento dei restauri dell'antica cappella dedicata a San Rocco.

Il libro racconta il passato a partire dal Settecento, quando gli abitanti vivevano lavorando nei boschi e costruendo carbone, doghe e «fasciame». Quattrocento pagine arricchite da decine di fotografie in bianco e nero e a colori e riproduzioni di antichi e recenti documenti per soddisfare ogni eventuale curiosità su di una bella e suggestiva frazione. (l. b.)

Squadra rinforzata

Lunedì alle 18,30 sarà presentata la Carcarese

CARCARE. Lunedì, alle 18,30, al campo sportivo di Carcare verrà presentata ufficialmente la squadra che militerà nel campionato di calcio in Prima categoria. Ventiquattro i giocatori allenati da Giancarlo Tonoli, voluto da Arnaldo Pastorino, e presidente della Carcarese dalla metà degli Ottanta. Questi i nuovi acquisti: Fontana, Susta, Gaiero, Enrico, Piacenza, Laoretti, Tamatis, Viberi, Petrucci, Palermo, Marino e il giovanissimo Galliano, considerato un astro nascente. I nuovi arrivati si affiancheranno a Ferrero, Berretta, Biangero, Marcano, Oliveri, Grenno, Ghione, Ottonello, Berti, Longagna, Bogliolo e Quinto. Una sroa di giocatori invidiabili. Dice il presidente Marco Longagna: «Se a novembre saremo al quinto posto, ci dichiareremo disposti a tornare sul mercato per fare nuovi acquisti». (l. b.)

Disagi in Val Bormida

Emergenza idrica in Val Bormida

CARCARE. Dopo Cengio l'acqua idrica si estende a Carcare e Cossera. Ieri, il sindaco di Carcare, Franco Delfino, ha emanato un'ordinanza con cui si vieta l'utilizzo dell'acqua per scopi domestici. Un provvedimento deciso sulla base del persistere della siccità che crea problemi. Per evitare situazioni di disagio, anche il sindaco di Cossera, Cristina Guarise, ha emanato un'ordinanza analoga. E, sempre in paese, in frazione Lidora, l'altro notte si è verificato un guasto sulla condotta. Da ieri gli operai del Comune stanno provvedendo al ripristino della tubatura. A Cengio, intanto, gli abitanti di via Santera da lunedì scorso a sino a ieri sono stati riforniti con le autobotti dei Vigili del fuoco. Per evitare sprechi la polizia municipale sta effettuando una serie di controlli. (l. b.)

HOTEL FLASH

Due marocchini arrestati per resistenza e oltraggio

La polizia municipale ha arrestato due marocchini per resistenza e oltraggio. Altri due sono stati denunciati a piede libero perché sprovvisti di documenti. I primi sono stati condannati a 3 mesi di carcere ieri a pretura. (m. br.)

ANDORA

La musica è troppo forte proteste per il Festival

«Musica forte e troppi rumori». Una valanga di proteste per il «Festival dell'Unità» (allestito al parco delle Farfalle) è arrivata nei giorni scorsi, da parte di molti turisti ed alcuni residenti, al centralino della polizia municipale. (m. br.)

CARCARE

Picchia il nipotino denunciato dalla sorella

E' stato denunciato dalla sorella per aver picchiato il nipotino. E' successo l'altro giorno a Vispa, Protagonisti un fratello e una sorella tra cui corre buon sangue. A farne le spese, il bimbo, che è stato medicato, per escoriazioni, al Pronto soccorso di Cairo. (l. b.)

GENOVA

Al San Martino Genova migliora Elsa Poggio

Migliorano le condizioni di Elsa Poggio, la maestra quarantaseienne di Cengio rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto mercoledì mattina in frazione Caragna, a Calizzano. L'insegnante, che ha riportato un trauma cranico-facciale, è ricoverata al San Martino di Genova. (l. b.)

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO

Legalmente riconosciuta D.M. 8/4/94

Via Savigliano, 8/B - CUNEO - Tel. 0171.695.753

Titolo di studio a livello universitario valido per l'insegnamento delle materie artistiche nelle scuole statali di ogni ordine e grado e per i concorsi pubblici

In base alla scelta dei corsi complementari attivati è possibile orientare e specializzare il corso quadriennale nei seguenti ambiti professionali:

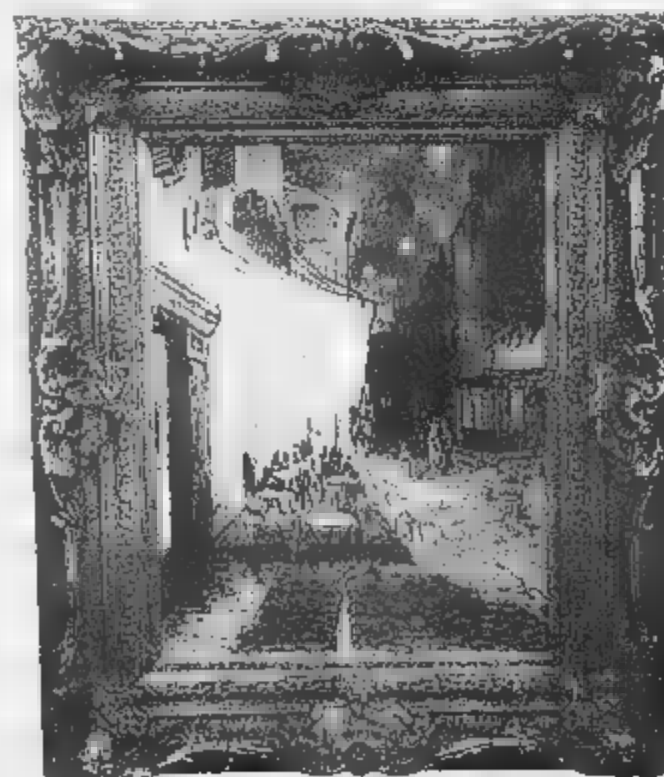
- ✓ Art. visive
- ✓ Grafica pubblicitaria, editoriale, illustrazione e computer grafica
- ✓ Comunicazione televisiva e tecnica dell'informazione
- ✓ Rilevamento e catalogazione dei beni culturali e ambientali
- ✓ Restauro (tele e affreschi)
- Corso facoltativo di lingua inglese

Corsi liberi di:

disegno, pittura, nudo, incisione, fotografia, computer-graphic.

GRAND HOTEL SPIAGGIA

VIA ROMA, 78 - ALASSIO (SV) - TELEFONO (0182) 640106



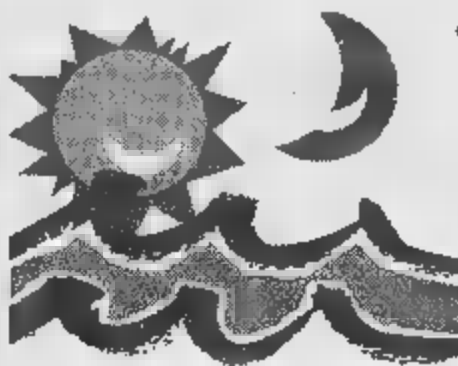
DA J.M.W. TURNER - LE CAFFÈ DE NUIT

Falsi d'Autore

Opere, olio su tela, riproducenti dipinti originali di: VAN GOGH, RENOIR, CEZANNE, GAUGUIN, MONET, LAUTREC, DEGAS, KLIMT, MODIGLIANI, MAGRITTE, DALI, PICASSO, DE CHIRICO, T. DE LEMPICKA

dal 15 al 23 Agosto

Orario: 17-19 21-23,30



LA STAMPA

Liguria estate

Sabato 15 Agosto 1998
N° 141 LV 37



Il Ferragosto alla fortezza di Savona E stasera al Priamar per la festa in maschera

Fino all'alba musica e spettacoli
Domani in programma liscio e discoteca

SAVONA. Sulla fortezza del Priamar il Ferragosto è una grande festa in maschera con musica, artisti e, sempre, tanto spettacolo. L'appuntamento è per le 21,30 sul piazzale del Maschio per una festa in maschera che si concluderà alle prime luci dell'alba. Nell'area della Paninoteca si esibirà il gruppo savonese Cirsh.

Per l'occasione l'Associazione Panificatori di Savona offrirà focaccia a tutti, è prevista anche una degustazione di salumi offerta dalla ditta Benedetti di Vado Ligure.

Nel programma figurava anche il lancio dei paracadutisti del gruppo «Blue sky» e dell'Aero Club Savona che avrebbero dovuto decollare dall'aeroporto di Villanova d'Albenga, ma all'ultimo momento un problema di ordine tecnico ha impedito la manifestazione. Quanto a domani, sempre nell'ambito della rassegna «Priamar 2000», sarà liscio e discoteca (ingresso libero) con l'orchestra «Cristi» e i monelli.



Anche cubiste stasera al Priamar

INTERVISTA. A tu per tu con Patty Pravo «In scena al Carlo Felice Un magnifico sogno»

SANTA MARGHERITA LIGURE. «Sì, devo molto alla Liguria: Sanremo, Santa Margherita, Pietra Ligure. Tra bellissimi posti per altrettanti concerti di un tour davvero positivo, proprio come deve essere, che mi sta regalando tante emozioni, non i ragazzini, e solo con i miei coetanei, che cantano le canzoni di Patty Pravo. Sorprendente, no?». Si illumina di un grande sorriso lo sguardo di Nicoletta Strambelli quando, finito il concerto al Covo Nord Est, a notte fonda parla di questo suo ritorno live, con i brani del suo album «Notti, guai e libertà» che hanno scritto per lei tanti grandi della canzone d'autore come Francesco Guccini, Franco Battiato, Enrico Ruggeri, Ivano Fossati il quale, negli anni '70, scrisse «Pensiero stupendo», uno dei più grandi successi di Patty Pravo. «Ma "Angelus" non è da meno, fra le canzoni del disco che amo di più: avete sentito, l'ho cantato due volte. Ivano Fossati è un grandissimo



musicista, tenetelo stretto, voi liguri».

E Gino Paoli, cui, l'altra volta, in un vecchio spezzone televisivo in bianco e nero, lei cantava «La gattina»? «Sì, me l'hanno detto, divertente. Chissà che la non possa ripetere».

Guarda sempre avanti questa sinuosa signora cinquantenne, in forma smagliante, bella e sofisticata, disponibile con i giornalisti come forse mai accaduto in passato. E mentre il suo impresario Nando Sopa sfoglia l'agenda delle prossime date del viaggio in giro per l'Italia, Patty parla già degli impegni invernali. «Farò un tour teatrale a gennaio e febbraio. Tornerò sicuramente in Liguria. Il Teatro Carlo Felice? Sarebbe fantastico. Così potremmo montare, al gran completo luci e scenografia, cosa non sempre possibile, soprattutto nei locali. Sarà un recital teatrale diviso in due parti, con una sorpresa che per me è un momento predefinito per me».

Il dopo il tour nei teatri? «Devo decidere. Non credo comunque di finire la mia carriera fra serate, concerti, televisione. Festival di Sanremo, dove per un po' non tornerò. L'idea è quella di trascorrere

mesi in Italia, a Roma, e i rimanenti da qualche altra parte. Devo riflettere. Non so che cosa farò domani, a parte un bagno a Santa Margherita e il concerto allo stadio di Pietra Ligure».

Fra la torrida serata al Covo Nord Est, la gente patita davanti alla pedana a lan-

ciare fiori a cantare Patty Pravo e un campo sportivo, per la cantante veneziana non c'è molta differenza. «Sono due facce diverse di pubblico, unite però dalle mie canzoni e dalla grande band che mi accompagna. Tutti insieme, insomma».

Che cos'è il richiamo al brano

«Les étrangers» che ha aperto e chiuso il concerto al Covo di Nord Est? «Massi, perché, lo ripeto, alla fine gli stranieri siamo anche noi, insieme a tutti gli altri che ci passano accanto ogni giorno in questo mondo ormai multietnico».

Mauro Boccaccio

Con «Planga la terra, planga lo mare» si è chiuso il festival Emozioni, natura e suggestioni cocktail di gran teatro a Verzezz

BORGIO VEREZZI. C'è un nuovo spazio teatrale, ricco di fascino e di suggestioni, lo ha scoperto la Scuola Teatro «Carlo Dapporto» di Sanremo: quassù, oltre la borgata Crosa, e da dove si gode uno dei panorami più belli della Riviera di Ponente, «Planga la terra, planga lo mare», spettacolo di emozioni intense, ha posto un appropriato sigillo al 32° Festival di Borgio Verzezz, per l'occasione ritornato alle origini, a quelle laudi del Medio Evo, che nell'ormai lontano 1967 avevano inaugurato la manifestazione.

La gente è salita volentieri sin quassù, alle porte del Paradiso. Un nucleo antico bellissimo, inghirlandato di fiori e ben conservato (di solito, Verzezz, si frequenta Piazza: ma anche Crosa e Poggio e Roccaro gioielli), ha percorso vittoriosi al lume delle torce, ha fatto un tuffo nel passato, tra gli abitanti di paese e i componenti dell'associazione Vivere Verzezz, simpatiche comparse, travestite da lavandaie, frati o gendarmi, e sotto l'occhio vigile degli uomini del Gruppo Speleologico.

E qui, alla Fossa del Lupo, una fenditura nella montagna che leggenda vuole essere stata secoli fa la tana di un lupo, tra arbusti (e tra gli applausi del pubblico) gli allievi della scuola sanremese hanno realizzato la prima parte della rappresentazione, quella profana, imperniata sui testi giullareschi del 1200, il «Detto del Gatto Lupescus». Poi, la parte più drammatica, sul sagrato della chiesa di San Martino e di Santa Maria Maddalena, con il famoso Pianto della Madonna Jacopone da Todi e brani tratti dal laudario urbinato.

Sono stati momenti intensi, emozioni, anche per la perfetta ambientazione nella scenografia naturale. Lo spettacolo, già presentato in una chiesa di Sanremo e nell'imperiosa e diretto in modo inappuntabile dal regista Marco Brogi, ha trovato qui la sua collocazione ideale e il caloroso consenso degli spettatori ne ha sottolineato la felice esecuzione, quelle donne dolenti ai piedi del Cristo che sembravano riproduzioni di quadri di Giotto. Un successo, in ben meritato, questa appendice al Festival voluto dal Comune.

Un angolo del cielo, don Bruno Oddone, parroco di Verzezz, tra i primi promotori del Festival teatrale - alla cui



Una scena della rappresentazione «Planga la terra, planga lo mare»

moria era stata dedicata la rappresentazione, ha certamente approvato. Anche perché, come ricorda il vicesindaco Domenico Losno, «Planga la terra, planga lo mare» pure un significato di fratellanza: l'incasso, unito allo stanziamento

del Comune, verrà devoluto per aiutare la ricostruzione di Pieve Torrina (Macerata), il paese danneggiato dal terremoto dell'anno scorso e gemellato con Borgio Verzezz.

Oggi e domani Dalla
Festa a Montecarlo
Donna Summer
Ringo Starr e Pooh

MONACO. Altri grandi nomi dello spettacolo sono in arrivo a Montecarlo. Nel prossimo week-end, e cioè venerdì, sabato e domenica, sarà Donna Summer a esibirsi allo Sporting Club mentre a fine agosto arriverà Ringo Starr e il 4-5-6 settembre toccherà ai Pooh.

Intanto, dopo l'applaudita «prima» di ieri, oggi e domani si rinnovano gli appuntamenti di Ferragosto con Lucio Dalla, ospite della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club.

Numerose opere concorrono al Premio Stregghetta
Noli regala molti stimoli
all'estro di poeti e scrittori

Come sempre, è stato un successo. Il premio «Stregghetta», istituito quasi due decenni fa quasi per scherzo giocando sul nome del famoso «Strag», continua a crescere per quantità e qualità dei partecipanti. Anche per questa edizione, in corso di svolgimento a Noli, numero è elevato. «E accanto ai poeti locali, liguri, piemontesi e lombardi» arrivano opere da quasi tutte le regioni d'Italia. Un sintomo di come il premio sia ritagliato uno spazio importante nel panorama nazionale ma anche e soprattutto di come la poesia stia vivendo un momento particolarmente felice, spiegano a Noli.

Il premio, organizzato dal Comune e da un comitato appassionato, è diviso in diverse sezioni e, più che un riconoscimento, vuole essere un modo per diffondere la poesia, far conoscere nuovi poeti, che possono non giovani essere

saliti alla ribalta dopo aver conservato per anni in un cassetto i frutti della loro fantasia.

Da notare che, tra le liriche inviate allo «Stregghetta», molte sono decisamente belle al punto che la giuria, come ogni anno, fa fatica a scegliere dei vincitori assoluti. Del resto, nella terra che «visto scrivere Camillo Sbarbaro, Lawrence, Montale e tanti altri poeti e letterati italiani e stranieri non è difficile pensare che l'ispirazione possa scaturire copiosa. Noli, poi, il suo borgo storico e il fascino dell'Antica Repubblica, si presta particolarmente a fornire ispirazioni poetiche. Non a molti dei partecipanti allo «Stregghetta» hanno cominciato (o ripreso) a scrivere poesie dopo una sorta di «spellegrinaggio» poetico tra i vicoli del centro e la passeggiata che porta, tra il verde del bosco e il blu mare, a Monte Ursino.

APERTI DOMENICA 16 AGOSTO

SANREMO
9.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00

ALBENGA
9.00 - 13.00 e 17.00 - 21.00

LOANO
9.00 - 13.00

FINALE LIGURE
9.00 - 13.00

VADO LIGURE
9.00 - 13.00

ALBISSOLA
9.00 - 13.00

VARAZZE
9.00 - 13.00

COGOLETO
9.00 - 13.00

ALENZANO
9.00 - 13.00

GENOVA
Via Milano

8.30 - 12.30

GENOVA
Corso Gastaldi

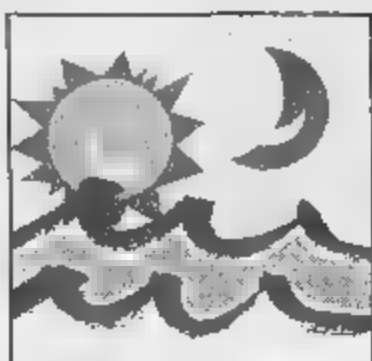
8.30 - 12.30

RECCO
9.00 - 13.00

S. MARGHERITA
9.00 - 13.00

SESTRI LEVANTE
9.00 - 13.00

coop
LA COOP SEI TU.



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Le proposte per un Ferragosto diverso

Qualche idea per un fine settimana conveniente

Quattro proposte per «Ferragosto da amici». Con i tagliandi pubblicati ogni giorno i lettori de La Stampa possono usufruire di una serie di agevolazioni per le più belle attrazioni della Liguria. Per ottenere le agevolazioni basta seguire le indicazioni riportate in ogni singolo tagliando.

ACQUARIO. La prestigiosa struttura museale genovese quest'anno è ancora più ampia e interessante. Al blocco «storico» si è aggiunta la «Grande Nave Blu» ulteriori vasche attrazioni. Il tagliando, oltre ad uno sconto sull'Acquario, offre la possibilità di entrare a prezzo agevolato anche al museo della navigazione, agli ex Magazzini del Cotone restaurati, sempre nell'area del porto antico diventato un polo di attrazione turistica.

CARAVELLE. Il più grande parco acquatico della Liguria è aperto tutti i giorni, e anche nelle ore serali, con i suoi scivoli, i suoi toboga, le sue piscine. Un posto ideale per fuggire al caldo di Ferragosto. Grazie al tagliando pubblicato da La Stampa i bambini sotto ai 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, entrano gratuitamente. All'interno del parco funzionano una serie di servizi come self service, focacceria, shopping point.

VILLA. E' la novità dell'estate in provincia. La prestigiosa villa di Albissola Marina è stata riaperta al pubblico e, grazie al tagliando, i lettori possono entrare a prezzo di favore. La villa settecentesca e il grande parco sono visitabili anche durante le ore serali.

SALONE DELL'UMORISMO. Bordighera è ormai da anni la capitale del sorriso. Anche quest'anno al palazzo del Parco è organizzata la rassegna dove sino al 6 settembre si potranno vedere vignette e materiale «tutto da ridere». Quest'anno il tema del salone è «La Comunicazione che avvolge il mondo, dal telefono a Internet».

Pezzi

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

VALIDO IL

15 AGOSTO

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

VALIDO IL

SABATO 15 AGOSTO

Non valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino a 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

15 AGOSTO 1998

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755

Bimbi e...state con noi

SABATO 15 AGOSTO 1998

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

SABATO 15 AGOSTO 1998

COMUNE DI **LA STAMPA** AGENZIA ECCOCI

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini **Discoteche**

Dj **Drink&Music**

Gelatai **Gruppi musicali**

Baristi **Cubiste/i**

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

SABATO 15 AGOSTO 1998

LA STAMPA **COMUNE DI**

RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Pranzo o cena in città: questo tagliando si ha diritto a sconto del 20 per cento in uno convenzionati.

Ristoranti convenzionati:

CONCA VERDE, via Alta Strada 27 - tel. 263.331

LA BARCACCIA, corso Colombo 46 - tel. 812.073

TAVERNETTA, via Don Bosco 22 - tel. 815.051

DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 8387513

GROTTA MARINARA, del Popolo 21 - tel. 827.628

Giovedì 11 agosto - ore 21,30

ORCHESTRA SPETTACOLO VITTORIO BORGHESI

Isola - Ieri - Anni 50 - discoteca

Ingresso L. 10.000. Presentando questo tagliando alle previsioni o al botteghino la sera dello spettacolo si ha diritto a uno sconto di L. 2000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Preceduti: Direzione Primali 2000, Savona

Charleston di chi, p.zza Chetoni 9, Savona

Il Disco, via Casale 4, Genova

Kencento, via Dante 48, Cairo

SABATO 15 AGOSTO 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina

(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi: visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire.

Orari: visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì.

Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, sono valide le fotocopie.

LA STAMPA **COMUNE DI BORDIGHERA**

Organizzazione: Cosam Padella

SABATO 15 AGOSTO 1998

Un sorriso per due

51° Salone Internazionale Umorismo

La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet

Bordighera - Palazzo del Parco

25 luglio - 6 agosto

Ingresso: lire 5000 (Incasso devoluto all'Ancora)

Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando il giorno stesso o al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Notti Magiche...

TORNA L'INTRAMONTABILE MITO DEL "PIÙ GRANDE" GIARDINO ESTIVO D'ITALIA

3 SETTORI **UNICO BIGLIETTO**

DISCOTECA
PISTA REVIVAL
BALLI LATINI

CON HUMAN D.J.
CON ORCHESTRA
CON GRUPPO LIVE

MAXIDISCOTECA

AI POZZI

APERTO DA GIOVEDÌ A DOMENICA

5 AMERICAN BAR
PISCINA - PIZZERIA
PANINOTECA - AMPIO PARCHEGGIO

LOANO Via Silvio Amico, 35 - Tel. 010/676099

Schermo totale contro le "Seccature"

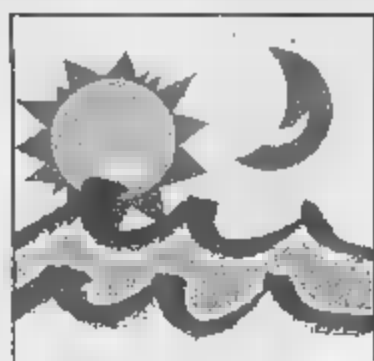
DIEGO MARTI 34



Da Settembre sulla "Facciata" di tutti!

CHIUSANO & C
IMMOBILIARE

SEDE DI TORINO - Via Pastrengo 29 (ang. C.so G. Ferraris) - Tel. 011/568.28.58 r.a. - SPORTELLO IMMOBILIARE MULTIMEDIALE: TORINO - C.so Vinzaglio 28



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Le proposte per un Ferragosto diverso

Qualche idea per un fine settimana conveniente

Quattro proposte per un «Ferragosto da amici». Con i tagliandi pubblicati ogni giorno i lettori de La Stampa possono usufruire di una serie di agevolazioni per le più belle attrazioni della Liguria. Per ottenere le agevolazioni basta seguire la indicazioni riportate in ogni singolo tagliando.

ACQUARIO. La prestigiosa struttura museale genovese quest'anno è ancora più ampia e interessante. Al blocco «storico» si è aggiunta la «Grande Nave Blu» con ulteriori vasche e attrazioni. Il tagliando, oltre ad uno sconto sull'Acquario, offre la possibilità di entrare a prezzo agevolato anche al museo della navigazione, agli Magazzini del Götone restaurati, sempre nell'area del porto antico diventato un vero polo di attrazione turistica.

Il più grande parco acquatico della Liguria è aperto tutti i giorni, e anche nelle ore serali, con i suoi scivoli, i suoi toboga, le sue piscine. Un posto ideale per fuggire al caldo di Ferragosto. Grazie al tagliando pubblicato da La Stampa i bambini sotto ai 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, entrano gratuitamente. All'interno del parco funziona una serie di servizi come self service, focacceria, shopping point.

FARAGGIANA. E' la novità dell'estate in provincia. La prestigiosa villa di Albissola Marina è stata riaperta al pubblico e, grazie al tagliando, i lettori possono entrare a prezzo di favore. La villa settecentesca e il grande parco sono visitabili anche durante le ore serali.

SALONE. Bordighera è ormai da anni la capitale del sorriso. Anche quest'anno al palazzo del Parco è organizzata la rassegna dove sino al 6 settembre si potranno vedere vignette e materiale «tutto da ridere». Quest'anno il tema del salone è «La Comunicazione che avvolge il mondo, dal telefono a Internet».

Pezzi

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare o alla Navigazione si avrà diritto allo sconto

£. 3000

BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL 15 AGOSTO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto

£. 2000

SUL D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL 15 AGOSTO 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

GENOVA **SABATO 15 AGOSTO 1998**

LE CARAVELLE

Tel. 0182/831.755
GERIALE

Bimbi e...state con noi

SABATO 15 AGOSTO 1998

Ingresso gratuito per bambino dal 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e al prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi fra i 4 e i 12 anni.

SABATO 15 AGOSTO

COMUNE LA STAMPA ECCOCI

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo l'Oscar del Mare

Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink & Music
Gelatai	Gruppi musicali
Baristi	Cubiste/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

LA STAMPA **SABATO 15 AGOSTO** **COMUNE SAVONA**

RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Giovedì 20 agosto - ore 21,30

ORCHESTRA SPETTACOLO VITTORIO BORGHESI

disc - lenti - Anni 60 - discoteca

Ingresso L. 10.000. Presentando questo tagliando alle prevendite o al botteghino la sera dello spettacolo si ha diritto a uno sconto di L. 2.000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Previdite:
Direzione Primar 2000, Savona
Charleson disc, piazza Chabrol 9, Savona
Il Disco, via Castelli 4, Finale
Concerto, via Dante 48, Cairo

CONCA VERDE,
via Alta Strada 27 - tel. 263.331

LA BARCACCIA,
corso Colombo 22 - tel. 812.973

LA TAVERNETTA,
Don Bosco 22 - tel. 815.051

DA ENZO,
via S. Lucia 9 - tel. 838.7513

GROTTA MARINARA,
piazza del Popolo 21 - tel. 827.628

SABATO 15 AGOSTO 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina

(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8.000, ridotto L. 6.000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 19,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, sono valide le fotocopie.

LA STAMPA **COMUNE DI BORDIGHERA**

Organizzazione: Cesara Perlatto
SABATO 15 AGOSTO

Un sorriso per due

51° Salone Internazionale Umore

La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet

Bordighera - Palazzo del Parco
25 luglio - 6 settembre
Ingresso: lire 5000
(Ingresso devoluti all'«Ancora»)

Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando del giorno stesso o al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Notti Magiche...

TORNA L'INTRAMONTABILE MITO DEL "PIU' GRANDE" GIARDINO ESTIVO D'ITALIA

3 SETTORI **UNICO BIGLIETTO**

DISCOTECA
PISTA REVIVAL
BALLI LATINI

CON HUMAN D.J.
CON ORCHESTRA
CON GRUPPO LIVE

MAXIDISCOTECA
AI POZZI

APERTO DA GIOVEDI' A DOMENICA

5 AMERICAN BAR
PISCINA - PIZZERIA
FANINDTECA - AMPIO PARCHEGGIO

LOANO Via Silvio Amico, 35 - Tel. 019/676099

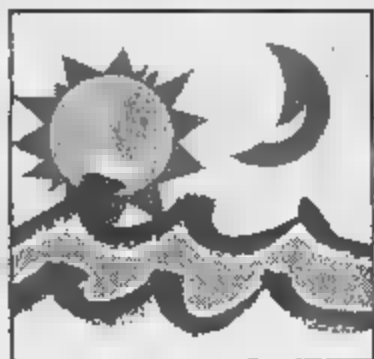
Schermo totale contro le "Seccature"



Da Settembre sulla "Facciata" di tutti!

CHIUSANO & C
IMMOBILIARE

SEDE DI TORINO - Via Pastrengo 29 (ang. C.so G. Ferraris) - Tel. 011/568.28.58 r.a. - SPORTELLO IMMOBILIARE MULTIMEDIALE: TORINO - C.so Vinzaglio 28



Si balla nelle discoteche all'aperto con i ritmi dell'estate Ecco il Ferragosto by night Come divertirsi oggi e domani

LA NOTTE

Concerto di Bruno Lauzi a Spormo, discoteche aperte in tutta la Riviera, selezione di Miss Maglietta Bagnata a Vado Ligure, esibizione di Selen al Camilla di Noli, balli latini americani e tanta musica dal vivo per festeggiare il Ferragosto. Tutti i locali della Riviera e della Val Bormida sono aperti sia questa sera che domani per accontentare le esigenze del popolo della notte che, oggi e domani, avrà un fine settimana all'insegna del divertimento più fantasioso e vario. Discoteche, discobar, discodinner in molti casi hanno ottenuto una proroga dell'orario per dare ai turisti un servizio ancora migliore.

VARAZZE. Discobar live sulla terrazza dell'Orizzonte. Animazione e musica al Mister Pub. Sabato al Gilda Estate con Marco Medica Dj, Ugo Sabatino e animazione. Discoteca al Boschetto con gli Airports.

L. Ritrovo. Adam Wahid al Chiaro Max.

ALIBISOLA S. Discoteca «Fenomena» ai bagni Acquallimpida.

N. Finale del concorso cabarettistico «Gelzapopcor» alle 21,30 ai bagni Nettuno. **DOMANI.** Serata danzante con la «Mauro Serafino Bands».

Serata danzante con

l'orchestra «Senza senso» alle 21. **DOMANI.** Serata danzante con i «Mirage».

DEGO. Ritrovo giovane all'Aironero. Sino a domani quarta edizione della Festa della birra, con musica e gastronomia.

CAIRO M. Discoteca al Fantasma. Ritrovo giovane al Dobro. Aperto sino alle 6 il Pub Vellero.

Karaoke alla Taverna del bar Sport.

Sino all'alba birreria The Killer's Inn. **DOMANI.** Concerto dei «Morgan».

Il duo «Vetrofragile» al Pirata. Al Caffè della Piazza Lino alle testiere. Piano bar al Barretto. Oggi e domani concerto dei «Qirsh» sul Priamar.

VADO L. Al Daubaci selezione di Miss Maglietta Bagnata con ospite Daniele Raco. La finalissima si svolgerà a Santo Stefano al Mare.

Musica e ritrovo al Sinte Galeshka.

In piazza della Vittoria alle 21,30 concerto di Bruno Lauzi.

NOLI. Alla discoteca Camilla di Voze tre spazi da ballare commerciale e underground, piscina, dj, live dance, live dei «Groove Machine» che propongono cover rock, blues e funky e di altri generi. Durante la serata spettacolo di cabaret con Luca e Paolo (ex cavalli Marci) e la partecipazione di «Selen» e il suo spettacolo.



Kimmy, eletta «Miss Boccaccio»

F. Musica con gli «Am Fm» alla taverna del Cuccolo. **DOMANI.** Musica con il complesso di «Bruno Santoro».

L. Il «Moghi beach» si trasferisce da questa sera a Cova. Allo Sporting Club arena estiva, piscina e i dj Max Repetto, Gian-

Albertini e Cristian. Rock al Mirò. Revival al Patio. Discobar al Baquito. Piano bar al Vittoria. Al Bonardo serata di discoteca «al caso». **DOMANI.** Concerto jazz il trio di Andrea Pozza alle 21,30 all'Oratorio De' Disciplinanti.

BORGIO V. Ritrovo al Mulino a al Capperio Club. «Follie» una notte d'estate dalle 21 nelle vie e nelle piazze di Boggio con concerto rock, blues, latino americano mentre trampano i gruppi mascherati sfileranno per le vie del paese.

PIETRA L. Danze a La Tenda con il Trio. Piano bar con Enrico Bianchi oggi e domani all'Aironero. Revival al Malibù. «Lap Dances» a La Sosta Pub. Discobar In e Out. Ritrovo giovane allo Wave. Karaoke alla gelateria Stagnaro.

LOANO. Alla maxidiscoteca Ai Pozzi: Human Dj nell'Arena, «TNT Group» al dancing e novità balli latino-americani con Ulises, Pablo, Tiziana, Leo e Juan nel settore live. Tatuaggi con Jenny Stecchino. Karaoke al Poseidon. Discobar al Tropicana. Lap dance al jazz club Tapatapa. Liscio al Saitta e al Manhattan. Concertini a rotazione in bar e locali del centro. Giornata dedicata alle «Basu» (le streghe) con grandi festeggiamenti in serata. Nel pomeriggio il centro storico sarà animato da astrologhe, cartomanti, diavoli e giocolieri mentre, in serata, un corteo di streghe e armigeri rievocano la sabbia e falò dove bruciano le streghe. La festa si concluderà sul lungomare con i tradizionali fuochi d'artificio.

Si balla alla discoteca

DOMINA. Sabato, con dj e animazione, all'Oasi di Bastia. Musica al Jammin'. Music live alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi alla Città Vecchia, al Bank Rock Caffè, al Guaranà e alle Macine del Minipont.

Alla Capannina settore dance e settore latino: Raimondo e Le Kard dj e animazione delle «Show One», dj latino Rudy Mascheretti e animazione di «Salsa Loco». Discoteca Le Vele sul mare con due settori. Aperto anche il discodinner. Dancing revival al Vip e all'M4. Musica al Fred Music Bar e alla Mezzaluna. Dance house con Renè e Fabietto dj all'U'Bracche. All'Ad Majora ritrovo con sexy animazione. Musica allo Zanzibar, ritrovo da Spotty. Piano bar con Pino Caratuzzolo al Bar Aldo di via Marconi. Kimmy Van Der Gouw, 16 anni, olandese, è stata eletta «Miss Boccaccio 1998» nell'ambito della selezione di «Liguria Moda & Bellezza» che vedrà la finale lunedì sera al Giardino del Principe di Loano.

LAUSAGLIA. Animazione, musica commerciale e non, all'Onda. Alla discoteca La Suerta, su due piani, musica commerciale e i dj Marco e Fulvio.

Orchestra al dancing Ciak. Dancing on the beach al bagno Lido. Dancing anche all'Ariston. [a. r.]

LA GIORNATA

ANTICHITÀ REGIONALE

DA VEDERE

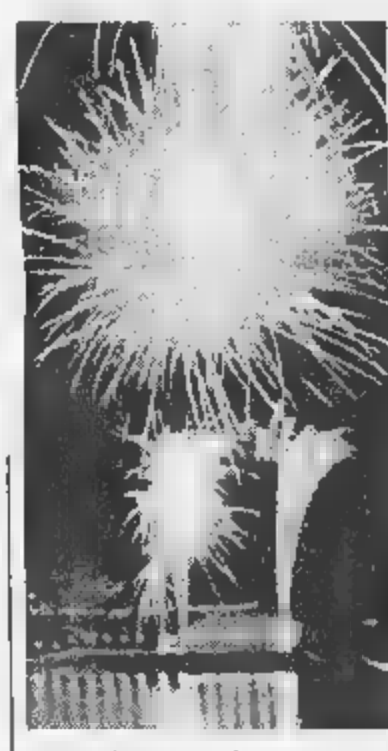
Sagre, mercatini, fuochi d'artificio e tante possibilità di trascorrere un Ferragosto sia al mare che in collina. La provincia di Savona offre una lunga serie di occasioni per un fine settimana all'insegna del divertimento.

UR. Serata danzante in località Martina. **DOMANI.** Festa di San Rocco in località Acquabianca.

Festa patronale in località Fale. Fuochi d'artificio al Molo Marinali d'Italia alle 22,30. **DOMANI.** Festa di San Rocco in frazione Castagnabuona. In rione San Nazario mercatino di cose antiche.

S. Mostre mercato di ceramiche albisolesi con dimostrazione e tecniche di lavorazione, dalle 21 nei giardini della vecchia stazione.

Ceramiche di Rosanna La Spesa ai bagni Nettuno.



Fuochi d'artificio nel Savonese

DOMANI. Corrida in piazza della Concezione alle 21.

Tradizionale sagra del bisotto. Musica e Sagra Dance.

MILLESIMO. Festa dell'Unità con gastronomia e attrazioni. Serata danzante con l'orchestra di Pierre Casanova.

Alle 20 in borgata Isolagrande cena in piazza

Mercatini di antiquariato, concerti classici e feste popolari

Sagre e fuochi d'artificio

Piatti tipici in Riviera e Val Bormida

con totani fritti e braciola. Alle 21 jazz sotto le stelle.

DEGO. Agosto deghe con gastronomia e l'orchestra «I campagnoli».

Festa della Madonna della Nave. Festa di San Rocco con processione di confraternite. Alle 21 nel borgo vecchio spettacolo di musica e teatro.

OSIGLIA. Giochi di Ferragosto dalle 14 in località Rossi. **DOMANI.** Serata musicale con i «Ringo Story» alle 21.

SAVONA. Per il cinema all'aperto «La vita è bella».

Mostra di modellismo aereo alla biblioteca.

NOLI. In località Voze tutte le sera gastronomia e ballo liscio al circolo ricreativo.

Luna Park in funzione a località Serra. **DOMANI.** Itinerario poetico con partenza da piazza della Vittoria alle 21.

L. Concerto della banda «Amici della musica» alle 21,30 al campo parrocchiale. All'Oratorio De' Disciplinanti Finalborgo prosegue la ras-

segna «Covers» in mostra le copertine dei Long Playing dagli Anni '60 agli Anni '80.

VEZZI. «Ferragostoinvezi» con sagra gastronomica a base di specialità locali e, dalle 21, ballo e i «Slot Machine» nel campo sportivo in località Moiso.

CALICE L. Ferragosto a Carbuta, sagra con piatti tipici e animazione musicale. **DOMANI.** Selezione di Miss Italia nell'ambito della sagra.

BORGIO V. Sagra della luna alle 19 a Verezzi.

Concerto della banda «Moretti» per le vie del centro. Alle 22 fuochi d'artificio sul pontile. Mercatino sul lungomare Bado. Luna park in viale Regina.

Nel cortile dei padri Cappuccini via dei Gazzi sagra del pesce dalle 19. Mercatino dell'artigianato in piazza Rocca.

BORGNETTO. «Bancarelle nel centro storico». Luna park in funzione sul lungomare. Sagra musicale al molo Varatelli alle 21.

DOMANI. Festa di San Rocco con processione degli arrosti crocificati. Spettacolo

oggi e domani Festa di Alternativa democratica con gastronomia, ballo con la «Emozioni band» e attrazioni. Nel centro storico mercatino di antiquariato. Luna park in funzione in piazza Corridoni mentre il campo di calcio saponato funziona sul lungomare. In piazza della piscina funzione ogni giorno, per il più piccolo, il parco «Bim Bum Bama».

CISANO SUL NEVA. Mezz'agosto a Cisano con gastronomia, attrazioni e ballo liscio.

CASTELVECCHIO. Cena medioevale nei ristoranti con prenotazione. **DOMANI.** Rievocazione storica in costume medioevale e assaggi nelle cantine del borgo dalle 16.

ZUCARELLO. Incontro con gli ospiti di ieri e di oggi.

ALASSIO. Spettacolo pirotecnico al pontile Bestoso dalle 22.

ANDORA. Luna park in regione Vignetta. [a. r.]

STABERE AL CINEMA

DEL MARE. La vita è bella. Ore 21,45. Lire 10.000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER F.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER F.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER F.

JOLLY. Tel. 019-850.570. Film a

FILMSTUDIO. Tel. 019-836.63.22. Film

PER FERIA. Tel. 019-836.63.22. Film

PER FERIA. Tel. 019-836.63.22. Film

PER FERIA. Tel. 019-836.63.22. Film

RITZ. 0182-640.427. maschera di

ALIBISOLA. Tel. 0182-51.419. La vita è bella.

ASTOR. 0182-50.997. uomini e

GENA VITTORIA. guerra dei geni.

MORIO VAREZI. La vita è bella.

ASTRA. La vita è bella.

SPLENDOR. Tel. 019-610.783. Film

PER FERIA. Tel. 019-610.783. Film

PER FERIA. Tel. 019-610.783. Film

ONDINA. Tel. 019-29.10. Uno dei

LAURELLA. Corallo. Flubber. Ore 21. L. 8000; 5000.

LOANO. GIARDINO DEL PRINCIPE. L'incantesimo del lago 3. Ore 20,45.

LOANESE. Tel. 019-689.961. d'ar-

KING. Le avventure di Charlie. Ore 21,15. Lire 8000; 5000.

ARISTON. La vita è bella. Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. a. Gr.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. Dio c'è.

VERDI 3. Tel. 019-97.249. Dio c'è.

VERDI 4. Tel. 019-97.249. Dio c'è.

VERDI 5. Tel. 019-97.249. Dio c'è.

VERDI 6. Tel. 019-97.249. Dio c'è.

VERDI 7. Tel. 019-97.249. Dio c'è.

VERDI 8. Tel. 019-97.249. Dio c'è.

VERDI 9. Tel. 019-97.249. Dio c'è.

IMPERIA

IMPERIA. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. 0183-63.871. Mr. Bean.

due. Ore 20,45; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

Capitol. Tel. 0184-43.440. La vita è

Capitol. Tel. 0184-43.440. La vita è

Capitol. Tel. 0184-43.440. La vita è

Capitol. Tel. 0184-43.440. La vita è

Capitol. Tel. 0184-43.440. La vita è

Capitol. Tel. 0184-43.440. La vita è

dove andiamo stasera

da Michelin *
SAN BARTOLOMEO DEL BOSCO (SV)
PER L'ESTATE
Aperto le
Per informazioni telefonare al 019/87.90.12

Dopo l'inverno
deubaci
esplode l'estate
BOOMBASTIC!
• American bar
• Live music
• Ristorante
e tanta, tanta spiaggia...
Lungomare Matteotti 23 - VADO LIGURE (SV) - Tel. 019/88.51.90

Residence I MORELLI
La Tenda
GIOVEDÌ - VENE
SABATO 15 AGOSTO
Il Ferragosto la migliore compagnia:
ballare con allegria e divertimento con IL TRIO
DOMENICA 16 AGOSTO
Con l'inserimento di un sax solista, la nuova formazione "BEPPE TRONIC BAND" ci propone musica '60 e '70, latino-americani, liscio.

ENOTECA CON RISTORO
IL CENACOLO
Degustazione vini, formaggi e piatti tipici
Vico Lerrone, 2 • Villanova d'Albenga (SV) • Centro Storico • Tel. 0182.582.187
NUOVA GESTIONE
I quattro Moschettieri del Pigato si siedono alla tavola del CENACOLO:
Azienda Bruna - La Vecchia Cantina - Cantina Sartori
Viticoltori Ingauri: Dal 8 AGOSTO '98 al 15 AGOSTO '98.
Proposta menù promozionale
Antipasto: Crespelle alla fonduta, Crostino con Patè e prosciutto cotto e Tartufo, Frittata di verdura.
Primo: Gnocchi con pesto alla genovese.
Secondo: Involtini e pesce spada alla messinese.
Dessert: Delicata con salsa e frutti di mirtili freschi.
Vino: quattro calici a persona.
Prezzo a persona: L.45.000.
I Signori clienti riceveranno le schede dei vini in degustazione.
CONDIZIONI LA BUONA RUSCITA DELLE SERATE:
prenotazioni entro le ore 11.00 del giorno precedente

Per la pubblicità su
LA STAMPA
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi, 1/14
Tel. 010.540.184
LUIZI IMPERIA
Via Alfieri, 10
Tel. 0183.273.373
17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5
Tel. 019.811.182
18031 SANREMO
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555-6

L'Asti, travolto nel primo tempo, ha rimontato alla distanza Savona, rocambolesco 4-4 per concludere il «ritiro»

SAVONA. Ieri pomeriggio il Savona Calcio al gran completo è salito sul pullman guidato dal superstizioso Gian Piero Carretto ed è tornato al «Bacigalupo». Due settimane molto intense nel verde di Narzole (in piena Langa) — mister Ferraro a scegliere tra i giocatori che la presidenza Montali gli metteva a disposizione.

Anche l'ultimo test contro l'Asti (Cnd) è stato quanto mai indicativo: gran primo tempo in cui Pasculli e soci hanno rifilato ben 4 reti ai biancorossi, poi con una miriade di cambi il secondo tempo è stato la fotocopia — quello contro il Cuneo (il Savona, che vinceva 2-1, è stato raggiunto e sorpassato, complici due rigori). E' finita dunque 4-4 contro l'Asti, ma il tutto è da mettere in archivio positivamente: da martedì per Flavio Ferraro si torna indietro di cinque anni, quando nell'estate 1993 salì con la squadra al campo legnese «167» e sotto il sole, a 40 gradi — temperatura, iniziò la sua avventura — biancoblu.

Il Savona si appresta a prender parte ad un torneo ricco di insidie, da prendere con le dovute cautele sia per il tasso tecnico degli avversari che per l'orgoglio e l'impegno che ogni formazione metterà sul piatto della bilancia. Da quanto si è visto a Narzole, si parla con entusiasmo degli attaccanti Pa-



Difesa (qui Di Pasquale) da registrare

sculli (sempre in gol nelle amichevoli), del croato Ujke, dello scattante Malafante che già ha avuto modo di farsi apprezzare nel campionato scorso.

In mezzo al campo Alfredo Di Noia ha già preso in mano le redini del gioco del biancoblu e ben gli si affianca Giusy Valentini (graditissimo ritorno). Ben poi Bottinelli, Neri e Messina. In difesa il portiere Di Latte è una sicurezza, mentre c'è molto da lavorare in difesa: ma a questo pensa Ferraro. Ma è chiaro: il Savona avrà senza dubbio nell'attacco l'arma migliore.

Nanni De M...

Sipario sul Trofeo Stereopiù

Il superteam Ponteggi Galotto trionfa al torneo dello Speranza

SAVONA. E' calato il sipario sulla quindicesima edizione del Trofeo «Stereopiù», organizzato dallo Speranza Calcio e andato in scena per oltre un mese al campo di via delle Trincee. La manifestazione, come di consueto, si è conclusa tra le più valide del (sempre troppo) folto calendario estivo dedicato ai tornei di pallone.

A salire sul gradino più alto del podio nella quindicesima edizione sono stati i Ponteggi Galotto, che in una finale senza molte storie hanno avuto la meglio sul Ristortante Green: il punteggio tennistico (6-2) è la dimostrazione del divario dei due team.

Del resto — facile scommettere sui vincitori, che avevano nelle loro fila giocatori — Minutoli — Lisena, autori nella finale rispettivamente di tre e due reti (l'altro gol del confronto porta, per i vincitori, — firma — Bucarella). Già nella fase di qualificazione era emersa la superiorità — una compagine che non ha avuto rivali. Ma anche l'ultima finalista — tutte le carte

in regola, ad iniziare da Alberto Teneggi (che ha realizzato i due gol), capocannoniere del torneo con ben venti segnature.

La finale per il terzo e quarto posto è stata vinta invece dall'Autocarrozzeria Di Buono, che ha battuto in finale i «cugini» dell'Autocarrozzeria Raco. Il punteggio di 4-2 rispecchia l'andamento di un incontro quanto mai spettacolare, deciso per i vincitori — reti di Luca Sponza e Tufano, entrambi autori di doppiette.

Carlo Rondini, uno degli organizzatori del torneo, traccia il bilancio finale: «Anche quest'anno abbiamo avuto un alto numero di squadre al via, a conferma della validità di — manifestazione che ha — solida tradizione in tutto il Savonese. Certo, nei prossimi anni vogliamo fare ancora di meglio, per quanto sia difficile in un panorama estivo nel quale i tornei di calcio si susseguono senza — attimo di pausa».

Guglielmo Olivero

Spicca soprattutto il match che lunedì ad Alba opporrà Luca Dogliotti a Vacchetto

Infuria la lotta per le semifinali

Scontri decisivi: è il momento chiave dei playoff

playoff — pallone elastico la seconda giornata di ritorno ha già proposto l'attesa sfida di Stefano Belbo, ieri sera in notturna, tra i locali guidati da Stefano Dogliotti, campione d'Italia in carica, e l'Hotel Royal di Flavio Dotta. Chi intanto ha già staccato matematicamente il passo per le finali è Giuliano Bellanti. I due punti per proseguire li ha ottenuti domenica superando a Caraglio per 11-10 la Caragliese di Giorgio Vacchetto.

Chi adesso si aggiungerà a lui per arrivare alle semifinali è difficile dirlo. Giuliano Bellanti a parte, altri quattro (ovvero Vacchetto, Dotta, Luca Dogliotti e Stefano Dogliotti) si giocano due posti. Lunedì prossimo poi, ad Alba nel «tempio del belous», si sfideranno la Mokafè Albese di Luca Dogliotti e la Caragliese di Vacchetto, sarà una gara che vedrà il capitano ospite partire favorito. Non dimentichiamo però che Luca Dogliotti ha i metri di vantaggio alla battuta: nel corso dell'incontro potrebbero rivelarsi — importanti.

IPPICA Domani a Villanova la Tris «europea»

Sono 23 i partenti nella Corsa Tris internazionale di domani sera all'Ippodromo dei Fiori. Questi dunque i partecipanti al «Premio Ricco» Borghetto, lire 33 milioni, metri 2080: 1) Pool Ad (driver C. Versino); 2) Romana Lod (F. Bertoldi); 3) Rerenne (R. Montaloni); 4) Tonka Font (E. Colombino); 5) Tiepolo di Mar (E. Teruzzi); 6) Tolomeo Rip (G. Regge); 7) Tecnica (M. Gariglio); 8) Po River (R. Scanavino); 9) Shango (A. Ciapparelli); 10) Oro D'Assia (R. Biagini); 11) Senina No (G. Mattarazzo); 12) Remington Estonia (Urs Sommer); 13) Counting Crows (A. Villa); 14) Rinoz (C. Matta); 15) Pernal (S. Manzoni); 16) Tissot Ec (W. Demangone); 17) Fight For (I. Morvilles);

Nei playoff, turno di riposo per consentire — chiudere i due giorni lo stesso giorno: il 30 agosto. Questa — infatti una data importante per il balon ligero. Si giocherà infatti a Taggia l'attesa sfida tra Pirelli e Sciorrella. Chi vincerà molto probabilmente sarà il primo del girone, e andrà a giocare il mi-

nispereggio a tre con le due ultime classificate del playoff. La vincente del mini girone sarà la quarta qualificata.

Intanto è saltato il Consiglio federale che era in programma ad Alba martedì scorso, per gli impegni di molti consiglieri. La riunione è stata aggiornata ai primi — settembre. Settembre

sarà anche il mese dedicato all'attività internazionale con i Campionati europei in programma in Francia dall'11 al 13. La squadra italiana sarà guidata dal tecnico Corino. Due gli arbitri italiani chiamati a dirigere le sfide internazionali: Teresio Martini di Villa Faraldi e Marco Gili di Alba. [r. p.]

I dirigenti federali: gara da calendario nazionale

La «cronaca» del Primar diventerà una classifica

SAVONA. Esperimento riuscito, — ripetere. Il primo «Trofeo Primar 2000» di mountain-bikes, svoltosi martedì sera nell'ambito delle manifestazioni alla fortezza (allestiti — Radio Savona International, da La Stampa e dal Comune di Savona) ha superato a pieni voti l'esame e, già nella prossima stagione, sarà inserito nel calendario nazionale.

Lorenzo Dogliotti, presidente del Comitato provinciale della Federazione Ciclistica, — entusiasta: «Il percorso è breve ma selettivo. I corridori che si — cimentati hanno ammesso di — davvero sudato per raggiungere il traguardo. In particolare la salita dopo il Piazzale del Maschio è quanto mai impegnativa. Chiaro che si tratta di un esperimento, peraltro limitato — pochi partecipanti per rispettare il tempo che ci sarà stato dato a — esposizione. Ma adesso c'è tutta la possibi-

lità — inserire la gara nel calendario nazionale».

Renato Borile, presidente dell'As Andora (società che ha organizzato l'evento) sottolinea invece un altro aspetto positivo: «Le gare di mountain-bikes per quanto spettacolari si svolgono spesso in sedi dove il pubblico è praticamente —». Qui invece i corridori hanno sentito il calore della gente, che li ha accompagnati lungo tutto il percorso.

Vista — brevità del tracciato, l'intenzione degli organizzatori sarà quella di disputare la gara su tre manche, — somma dei tempi — scartando il peggiore. Nei prossimi giorni si dovrebbe già conoscere la data nella quale il Trofeo «Primar» — si ripresenterà al pubblico. Non è escluso comunque che già a novembre la fortezza possa ospitare una prova di mountain-bikes organizzata dalla Federazione. [g. o.]

Bagni Aurora, ultimo atto della manifestazione

Questa sera si assegna il Trofeo Oliveri Trony

SAVONA. Ultimo atto, questa sera, della seconda edizione del Trofeo «Pallanuoto sotto le stelle» — Trofeo Oliveri Trony, allestito — bagni Aurora. A contendersi il gradino più alto del podio — saranno — le squadre che ieri sera si sono incontrate in semifinale e cioè Bagni Italia, Bagni La Playa, Casa Bella e Bagni Aurora: in tutti i team militano giocatori — solide tradizioni pallanuotistiche, e che anche in questa kermesse si sono messi in evidenza.

Intanto, prima delle semifinali, è stata stilata la classifica marcatori che vede al primo posto Fabrizio Folco (Casa Bella) — ben 21 realizzazioni. Con 16 reti si piazza al secondo posto Marco Bacan (Da U Bacci) mentre Alberto Angelini (Bagni La Playa), Daniele Maggioni (Bagni Italia) e Matteo Regagnoli (Bagni Aurora) hanno all'attivo 10 reti. Con 9 Cristiano Angelini (La Playa), Enrico Cu-

retti (Aurora) e Roberto Sanguineti (Aurora).

Uno degli ultimi incontri di qualificazione giocati giovedì sera è stato davvero spettacolare: di fronte Casa Bella e Da U Bacci con vittoria dei primi per due set a uno (6-1 5-6 6-5). Fabrizio Felco è stato il giocatore che ha fatto la differenza, mettendo a segno ben 9 reti. Ricordiamo — che nella formula della beach-waterpolo — gioca al meglio dei tre set con la squadra che si aggiudicano un parziale quando arrivano a sei reti.

La partita in questione è stata anche — delle più lunghe che si sono viste in questo torneo. Si sono dunque visti otto set di una lunga maratona che, iniziando alle 21, proporrà oltre alle due finali anche momenti musicali e gastronomici. Il tutto per trascorrere un Ferragosto all'insegna di sport e spettacolo, un binomio che raramente tradisce. [g. o.]

AVVISO A TUTTE LE TOP INESI IN VACANZA

SINFONIA

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ED ESTETICA

Il vostro rientro sarà allietato da una piacevole «sorpresa»: una tessera esclusiva con lo sconto del 30% sui trattamenti viso e corpo 1998/99.

CONSULENZA SPECIALISTICA DI DIETETICA ESCLUSIVA MENÙ FEMMINILE

Via Cassini 7 - Torino
tel. 011 / 581.90.30
(zona Crocetta)

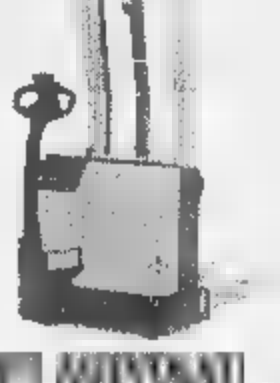


GORGA ANGELO
30 anni di esperienza al Vostro servizio.

VENDITA E ASSISTENZA DI CARRELLI ELEVATORI E TRANSPALLETS NUOVI E USATI, ELETTRICI, ELETTRONICI E DIESEL.



Installazione ■
Riparazione
Impianti elettronici
■ apparecchiature speciali ■ ogni tipo



EFFETTUANO FINANZIAMENTI ALTERNATIVI

RIPARAZIONE DI TUTTI GLI ALVEI E SOLI

C.so Piave, 197 - ALBA (CN) - Tel. ■ Fax 0173/281104

COSTA AZZURRA - NIZZI

Zona Negresco
Vendesi
Meno, Bilocale ristrutturati
Vista mare, da: L. 135.000.000

donde
Musiciens
Numerosi affari
Meno, Bilo, Trilocali

Hotel posizione centralissima
Vendesi muri e arredamento
Bilini

Prezzo: ■■■■■ FF.
BA
55 Rue de France - NIZZI
Tel: 0033 4 93 16 88 87

Per immediato — primaria azienda operante nei settori alimentari — fresco che suggeriti ricerca

CAPIRELLI VITI
autovetture introdotte presso hotel ristoranti e comunità per zone in provincia di Savona. Invitare curriculum via fax al n. 0164-47 88 88.



Marineland
dove il mare è spettacolo

Marineland
ANTIBES - ANI - FRANCIA



IPPODROMO DEI FIORI

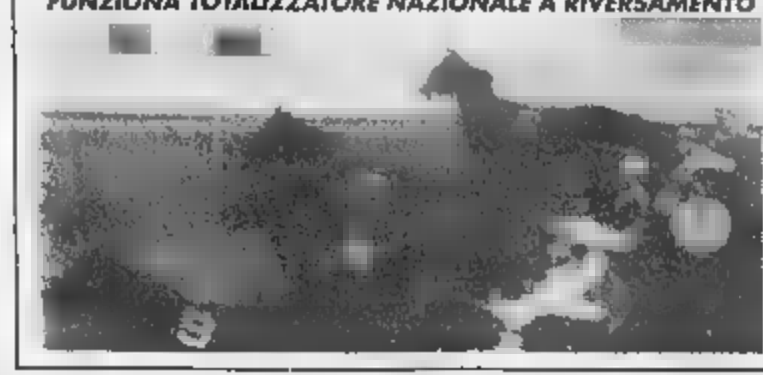
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello Autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bus
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

DOMENICA 16 AGOSTO ore 20,45

1° PREMIO PELLETERIA PONTICELLI - Albenga 2° PREMIO BAR RICEVITONIA VICTORY - Borghetto Santo Spirito. 3° PREMIO AGENZIA VIAGGI GOLDIN BOYS TRAVEL - Albenga 4° PREMIO GIOIELLERIA CANERINO - Albenga 5° PREMIO HOTEL LIGURE - Albenga 6° PREMIO RICEVITONIA DALLAN - Borghetto Santo Spirito. 7° PREMIO RISTORANTE - GIARE - Chiasso sul Reno. 8° PREMIO RICEVITONIA BAR PIAVE - Albenga

Prossima AUTOMOBILE CONCESSIONARIA CITROEN - Albenga
PROSSIMA RIUNIONE DI CORSE:
MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998 ORE 20,45

FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A RIVERSAMENTO



I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova Gamma '99 porta dotazioni in aumento, prezzi stazionari.

Lantra SW

con doppio airbag full-size ■ serie.

Inoltre, di serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, Immobilizer System, portapacchi "America" e, ■ molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

Motori 1.5 12V, 1.6 16V, 2.0 16V, 1.9 diesel.

Sette versioni da lire 24.950.000 chiavi in mano.



Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km

Tutti i dettagli presso i Concessionari.



ATOS

Step 4 con airbag e ABS ■ serie.

Di serie, a seconda delle versioni: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, climatizzatore manuale, ABS, airbag full-size, Immobilizer System, predisposizione autoradio.

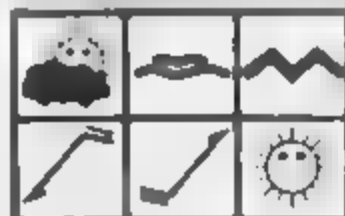
Motore 1.0 12V.

Cinque versioni da lire 15.250.000 chiavi in mano.



HYUNDAI

La qualità conviene



Concessionari sparsi in tutta la penisola
e le isole maggiori.

HYUNDAI AUTOMOBILI S.p.A. - Gruppo IRI/SAF

(02) 8881177

www.hyundaiautomobili.com

OZONO

Arriva un vento debole
e scaccia l'emergenza

Da ieri (complice un debole vento e una temperatura mite) si è allentata l'emergenza-ozono. Così, per la prima volta da quattro giorni a questa parte, non è stata superata la cosiddetta soglia di attenzione. «Siamo finalmente usciti dall'emergenza», ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - anche oggi e domani, comunque, continueremo ad effettuare il monitoraggio, in modo da poter sempre valutare tempestivamente la situazione e prendere gli eventuali provvedimenti».

L'AMBIENTE

Il Comune: «Denunciare
i clienti per «oscuri»

Le ordinanze anti-luciole di molti Comuni del Nord? «Paradossali», secondo il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini. Spiega: «Agli inizi di settembre organizzeremo in Prefettura un maxi-vertice del Comitato sulla sicurezza che affronti questo tema. Ma senza ricorrere a certi bizzarri strumenti. E intanto? Oltre alle sanzioni previste dal codice della strada, potremmo cominciare a perseguire i clienti delle prostitute per atti oscuri in luogo pubblico. Centocinquante persone sono state arrestate dalla polizia di Torino soltanto l'anno scorso».

Il Cdu chiede un'indagine
sui progetti servizi ausiliari

Il caso del dirigente comunale Gian Carlo Dolcetti finito sotto inchiesta, continua a creare non pochi problemi in Municipio. Mauro Battuello, del Cdu, ha scritto al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, chiedendo una commissione di indagine sul Settore progetti speciali servizi ausiliari (quello di Dolcetti).

Bimbo sei mesi muore
incidente sull'Adriatica

Un bimbo torinese di sei mesi è morto in un incidente stradale sull'Adriatica, nei pressi di Termoli, in provincia di Campobasso, dopo uno scontro frontale tra l'auto sulla quale viaggiava con i genitori e il fratello, e un altro veicolo. La famiglia stava trascorrendo un periodo di vacanze sul litorale molisano. Si chiamava Davide Esposito. Otto, in tutto, i feriti, tra cui il padre, Luciano Esposito, operaio di trentasei anni, residente in via Stradelle 283, sua moglie Angela Dente, casalinga di trentadue anni e il fratello Claudio di sei.

PRIMA

Ferragosto Salerno (An)
davanti a Palazzo Chigi

Ferragosto a Palazzo Chigi. Per protestare contro il governo che non fa nulla per l'Italia, per il Piemonte e per quel terzo di popolazione che vive ormai sotto i limiti della povertà. Così, Roberto Salerno, consigliere regionale di An, trascorrerà la giornata a distribuire volantini a Roma.

La ragazza ferita da un albanese sta bene: «Ho avuto tanta paura»

Federica torna a sorridere

Dopo un mese lascia l'ospedale

Sorride, adesso, Federica Ferrero. Sorride davanti ai flash che continuano a illuminare i suoi occhi piccoli e lucidi, e alle telecamere che insistono sul volto pallido. «Non stancatela, è ancora debole», si raccomanda papà Adriano. La grande paura è passata. La giovane studentessa di Moncalieri colpita il 19 luglio scorso da un proiettile vagante in piazza Carducci durante una lite fra albanesi, oggi torna a casa. Verrà il questore, a salutarla, stamattina.

I giornalisti sono tutti qui, schierati nella saletta al terzo piano delle Molinette. Federica, come stai? «Adesso bene, grazie». Federica, che cosa pensi di chi l'ha ferita? «Non so, non voglio parlare di lui. Sei disposta a perdonare? Silenzio. Federica, ricordi quella notte da Far West? «E' incredibile: in una società civile queste cose non dovrebbero capitare. Ho rischiato di uccidere».

Papà Adriano indossa la stessa Lacoste giallo canarino di quella maledetta notte, quando verso le 4 il telefono ha squillato: «Sua figlia è grave, correte all'ospedale». Ora lui e la moglie Andreina non fanno che pensare ad allora e ripetere grazie. Grazie a chi ha compiuto quasi un miracolo mentre la loro figlia pareva condannata a non tornare. «Grazie ai medici, agli infermieri, a chi l'ha soccorsa così in fretta quella notte. Abbiamo incontrato tanta umanità, qui in ospedale. Sono stati vicini anche a noi, nei momenti più difficili. E i momenti brutti ce ne sono stati davvero tanti in questi 27 giorni».



Federica Ferrero, nella foto con i genitori e con il professor Ruggero Fronda, sarà dimessa stamane e potrà tornare a casa.

«Spero che la mia storia
sia almeno servita
a rendere la città
un po' più sicura»

ni, durante le due settimane passate in rianimazione, poi quando è stato necessario un secondo intervento chirurgico d'urgenza per fermare un'emorragia interna che i primi d'agosto ha rimesso in forse la sopravvivenza della ragazza.

Ha un viso da bambina, Federica. Minuta, una bambina, ora passerà qualche giorno al letto. I capelli tirati all'indietro: «E' una ragazza forte», sussurra mamma Andreina. «Di quella notte - racconta lei - ricordo che festeggiavo l'esame andato bene. Sentito spari, credevo fossero petardi. Poi ho sentito bruciare e sono crollata a terra. L'ambulanza, i

medici: le immagini, nella mente, scorrono nitide. «Ho capito che mi era successo solo quando il medico sull'ambulanza, via radio, ha parlato con il pronto soccorso e ha detto "colpo d'arma da fuoco"».

Nella saletta al terzo piano delle Molinette c'è il professor Gian Ruggero Fronda, primario del reparto di Chirurgia B dove Federica è stata trasferita il 7 agosto: «La convalescenza? Durerà un mese e mezzo, poi potrà riprendere la vita di sempre». E c'è il dottor Sergio Livigni, anestesista-rianimatore del reparto dove la studentessa moncalierese s'è risvegliata dopo il coma.

Il caso di Federica ha acceso roventi polemiche sulla criminalità e sul bisogno di sicurezza a Torino. Ogni giorno, per tutto il periodo del ricovero in rianimazione, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha telefonato alle Molinette per essere aggiornato sulle condizioni della studentessa. «Spero che la mia vicenda sia servita a qualcosa, a rendere la città più sicura», sussurra la Ferrero. In carcere, accusato del ferimento, c'è Hysi Ariani, 21 anni, ma i complici di quella folle notte di fuoco non sono ancora stati catturati.

Accusato

Aperitivo con salse su una fetta di pane

menta ben lavate, asciugate e tritate; mescolare con cura unendo il succo di mezzo limone, sale e pepe. Ottimo con carni alla griglia. Salsa al curry. Stufare dolcemente mezza cipolla tritata, aggiungere un cucchiaino di curry e bagnare con mezzo bicchiere di vino rosso. Dopo alcuni minuti unire due cucchiaini di salsa di pomodoro, cuocere per 10 minuti, raffreddare; unire la maionese ricavata con un solo tuorlo e amalgamare; controllare il sale, insaporire con succo di limone e unire il cucchiaino d'albume montato. Ottimo con gamberi.

E Per Enrica Raviola che cerca salse per asparagi lessi, i consigli di Bianca delle conserve. Maionese economica. E' una ricetta antica. Passare al setaccio un tuorlo d'uovo sodo, mescolando con un cucchiaino di legno unire goccia a goccia due o tre cucchiaini

di olio d'oliva, poche gocce di aceto, il succo di un limone, sale, pepe e una patata lessa passata al setaccio. Maionese con ricotta. Sbattere con la frusta 125 g di ricotta dolce e fresca con 50 g di panna liquida, incorporare 150 g di maionese, sale, pepe, poche gocce di limone e uno spruzzo di salsa Worcester. Maionese calda. Versare in un pentolino di acciaio un tuorlo d'uovo, una piccola noce di burro, mezzo bicchiere di panna, un pizzico di prezzemolo o meglio di cerfoglio tritato, la panna di cucchiaino di senape dolce, sale e pepe. Scaldare a bagnomaria sempre mescolando con cucchiaino di legno. Togliere dal fuoco al primo sbuffo continuando a mescolare. Non deve assolutamente bollire.

E Per Laura Reale la ricetta del pesto come lo fa Bianca. Pestare nel mortaio un grosso mazzo di basilico, meglio pulito con un

panno umido e poi lasciato asciugare, ma non lavato, due spicchi d'aglio e due cucchiaini di pinoli, fino a ottenere una pasta cremosa. Unire poco alla volta 80 g di pecorino grattugiato e, a filo, olio d'oliva. Si può conservare in vasetti dopo aver sterilizzato i minuti.

Accontentiamo anche Mariella di Gattinara che voleva la ricetta della Sangria. Spiega Bianca delle Conserve: «Usando lo sbuccia patate, tagliare a sottili spirale la scorza di un limone ben lavato; togliere la buccia di due arance e tagliarle a fette togliendo i semi. Sbucciare mele dolci e tagliarle a spicchi sottili, eliminando torsolo e semi; sbucciare una banana e affettarla. Mettere la frutta e la spirale di limone in una capace caraffa, cospargere due cucchiaini colmi di zucchero Bruno, unire i chiodi di garofano, un pezzetto di cannella, due bicchieri di cognac, un litro di vino rosso. Tenere in frigo per almeno un'ora. Al momento di servire, unire cubetti di ghiaccio, mezzo litro di acqua minerale gassata, un rametto di menta o melissa. Inumidire il bordo dei bicchieri con succo di limone e appoggiarli capovolti sul piattino contenente zucchero».

IN BREVE

Mancano alcune medicine
all'ospedale di Sanremo

SANREMO. All'ospedale civile «Borea» mancano medicinali. La denuncia arriva da numerosi familiari di ricoverati. «Siamo stanchi - dicono - di dover portare le pillole da casa. L'Usl ha il dovere di fornire ai malati tutti i farmaci. E' impensabile che il medico di famiglia prescrive al paziente un certo tipo di medicine e che poi, una volta ricoverato in ospedale, sia impossibile averle e continuare così, se è valida, la stessa terapia».

Il vertice dell'Usl 1 respinge ogni accusa. Il direttore amministrativo, Borsò, è il responsabile della farmacia, Conte, parlano di «disinformazione». Dicono: «Sul mercato ci sono 40 mila medicine. A volte può capitare che si diano farmaci equivalenti. I salvavita, invece, li abbiamo tutti e sempre».

L'energia pulita
in alta Valle Elvo

BIELLA. In alta Valle Elvo arriva l'energia pulita: a ottobre saranno inaugurate due nuovissime caldaie a «cippato di legno», che bruciano gli scarti della manutenzione dei boschi (contribuendo a mantenerli più puliti) e non inquinano l'aria. Gli impianti sono costati 600 milioni, e la Comunità montana li ha fatti costruire nei Comuni di Zubiena e di Zimone: serviranno a riscaldare uffici pubblici, alloggi e scuole.

L'area marina protetta
Portofino è realtà

PORTOFINO. E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto con il quale il ministro all'Ambiente Edo Ronchi ha istituito l'area naturale marina protetta di Portofino. Sono vietate la navigazione, l'accesso e la sosta di natanti di qualsiasi tipo, la balneazione, la pesca e l'attività subacquea nella zona di «riserva integrale», cioè il tratto di mare da Punta Torretta a Punta del Buco conosciuto come la Cala dell'Oro.



Famiglia di clandestini
bloccata all'autogrill

NOVARA. Una famiglia del Kosovo è stata fermata all'autogrill di Galliate, altri venti clandestini sono fuggiti attraverso i campi di mais. L'area di servizio Pavesi si conferma un nodo fondamentale sulla rotta dei clandestini diretti all'estero (Inghilterra in particolare). Il Comitato per l'ordine pubblico che si riunisce in Prefettura, per stroncare il fenomeno, sta addirittura valutando l'eventualità di vietare la sosta notturna ai camion nell'area dell'autogrill. I sette fermati (padre, madre, quattro figli e il fidanzato di una delle ragazze) hanno chiesto asilo politico.

Sono stati identificati e alloggiati dalla Caritas. Tentavano di raggiungere il Nord Europa nascosti sul rimorchio di un camion inglese.

Treno «cancellato»
ma solo per l'estate

VERCELLI. Un gruppo di pendolari ne aveva denunciato la presunta «scomparsa». Ma in realtà il treno regionale che da Novara parte per Torino alle 19,35 (e quindi interessa gli utenti vercellesi) è stato sospeso per l'estate. «Ritorna a settembre con l'orario invernale - assicura il presidente della Provincia Valeri - il compartimento delle Ferrovie è già informato sulla necessità di rimetterlo in funzione».

«Cipo» non abbandona
del padrone

CASALE. Da otto anni ogni giorno, sulla tomba del padrone, si ferma un po', poi fa ritorno a casa. E' la storia di Cipo, un cane bastardo di colore bianco che vive a Gaglianico, in Monferrato. Fu trovato nell'86 (l'86 l'86) e adottato dalla famiglia Ganora. Quattro anni dopo il capofamiglia, Luigi, morì. Da allora Cipo non ha mai saltato un giorno: sole o pioggia, va al cimitero e accuccia vicino alla tomba dell'uomo.

La produzione di pesche
compromessa

CUNEO. «Almeno quattrocentomila quintali persi, tra pesche e nettarine, su una produzione media di un milione di quintali». E' il grave bilancio dell'agricoltura del Cuneese descritto da Silvio Pellegrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut Piemonte.

A causare danni devastanti - che hanno completamente compromesso i raccolti di vaste aree a Cuneo, Busca, Caraglio e Dronero - sono state le gelate del 25 marzo, del 14 e 16 aprile, che hanno colpito duramente la «Granda». A rendere ancora più pesante la situazione, c'è l'impossibilità, da parte dei produttori, a soddisfare la forte richiesta dall'estero di pesche. «Senza il gelo, nel Cuneese avremmo avuto la più importante stagione degli ultimi dieci anni, invece siamo qui a contare i danni» conclude Pellegrino.

Liguria continua
a perdere

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre in Italia si è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 10 mila abitanti e i nati vivi sono la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

Per «Bebo» ferragosto a Mantova

VERBANIA. Ferragosto in raduno per il campione mondiale vice-campione olimpionico canoa Bebo Bonomi. Il popolare «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova con i compagni della nazionale a Mantova. Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo alla vigilia dei campionati mondiali in programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio di settembre», dice.



La musica dall'Irlanda
nel della Val

SAINT-VINCENT. E' un'autentica festa irlandese quella che viene proposta lunedì sera a Saint-Vincent, nell'ambito della rassegna «Casino on stage» organizzata dal Casinò de la Vallée. Allo stadio Perucca è in programma una serata dedicata alla musica d'Irlanda. Tre saranno i protagonisti dell'appuntamento musicale, che vuole offrire al pubblico una panoramica del «sound» irlandese che tanto va di moda di questi tempi. Sul palco Bob Geldorf (nella foto), in rappresentanza della canzone d'autore. Dopo il celebre organizzatore del concerto «Live Aid» dell'85, si esibiranno gli «Hothouse flowers», band rock del momento. Poi il folk dei «Capercaille». L'inizio della serata musicale è previsto per le 21. Il costo dei biglietti è di 20 mila lire per la tribuna e di 15 mila lire per il prato.

LA STAMPA
ABBONARSI
CONVIENE
(scegliere il tipo di abbonamento
su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
con il giornale a casa entro le 7,30
(valido solo a Torino città)

ABBONARSI
E' FACILE:
BASTA
TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento e la misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627954
Orario Lun - Ven 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA
CORTESIA

*** Hotel Cristallo
C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, cantine climatizzate, TV, telefono, frigo, balcone. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

*** Hotel Doek Milano
Via Cernaio, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

*** Hotel Nazionale
Piazza CUN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

*** Hotel Regina Po
MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in via al Po. A 400 m dalle Pleinidi, comodo alle fermate del Centro Operadiferro. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

Franco Turcati Adv



Cascate

A richiesta un interessante volumetto con le informazioni necessarie.
 Uffici Turistici: Canavese 0125 618131 - Valli di Lanzo 0123

Canavese e Valli di Lanzo

Aprono il cuore, aprono la mente.



Da oggi fino a tutto il mese di novembre, appuntamento in Canavese e Valli di Lanzo per scoprire arte, cultura, storia e natura. Potrete scegliere un week-end tra i magnifici castelli, gioielli d'arte religiosa, musei, mostre, centri d'arte contemporanea, partire alla scoperta di suggestivi panorami nelle Valli di Lanzo e del Canavese o nel Gran Paradiso; sostare nei ristoranti della tradizione canavesana o nelle storiche pasticcerie. Fra la mente e il palato la via passa dal cuore: il cuore del Canavese ■ delle Valli di Lanzo.


 REGIONE PIEMONTE


**Canavese
 e Valli di Lanzo**
 ATL Agenzia Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo
 Turismo di Qualità


 PROVINCIA DI TORINO

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA



Novara
via Perazzi 30/e

Tel. 626.290

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
0111 811111 srl
Agente Publikompass spa
NOVARA - Corso C...
Tel. 0321.333.41 (2 linee r.a.)
Telefax 0321.623.035
GOZZANO - Via Cervino, 13
Tel. 0322.913.839

Sabato 15 Agosto 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391

33

Multe nelle vie più esposte al fenomeno prostituzione: l'ordinanza in vigore dalle 21 alle tre di notte

Lucciole, l'alt è per il cliente

A Novara scatta il divieto di fermata in auto

NOVARA. Clienti nel...
Sovrapporre in tutti i modi la
domanda per allontanare
l'offerta: la parola d'ordine
che passa in molte città,
da Milano a Rimini a Padova e
Verona, nella lotta alla prosti-
tuzione sulle strade. I sindaci si
sono mobilitati: ordinanze
che prevedono sanzioni sino a
un milione di lire (è il caso della
metropoli lombarda) per chi
sorprende ad abbordare o sem-
plicemente contrattare in città
le belle di notte. Già scattate,
subito le prime vittime che
hanno preferito sfuggire al con-
trabbando piuttosto che cor-
rere il rischio di vedersi recap-
itare a casa con prevedibili
reazioni dei familiari.

Novara? Anche il sindaco
Gianni Correnti ricorre al codi-
ce della strada, punta tutto
non sull'interdizione al traffico
ma sull'art. 7 che prevede il divieto
di fermata. Con un'ordinanza
dall'effetto immediato, pratica-

mente decorrenza da Fer-
ragosto, si fa divieto a tutti gli
automobilisti di fermarsi anche
per un solo istante, in corso
Della Vittoria a largo Curtatone.
Sanzione pecuniaria previ-
sino a massimo di
117.500 lire. L'orario preso in
considerazione per il suolo
proibito scatta alle 21 e termi-
na alle 3 di notte. Sei ore di co-
prifuoco per gli automobilisti-
clienti che sono soliti scegliere
le due principali zone d'accesso
alla città, da Nord a Sud, come
favorevoli per il mer-

del:
Correnti: «Occorre punire
non le prostitute, ma coloro che
vanno alla ricerca, cioè gli av-
ventori. Questo è il ragiona-
mento che scaturisce delle nu-
merose segnalazioni in arrivo
ogni giorno dai cittadini delle
zone più esposte al fenomeno.
Così cerchiamo di applicare
questa normativa nella speran-
za di arginare il fenomeno».



Il sindaco
Gianni
Correnti, che
ha emesso
l'ordinanza

I provvedimenti degli ammi-
nistratori di parecchie città ha
suscitato la protesta dell'Asso-
ciazione per i diritti degli
e consumatori (Aduc) attaccan-
do il metodo: «Si usa il codice
della strada per imporre una
morale». Correnti: «Il provve-
dimento riguarda indistintamen-
te tutti i cittadini, ma è eviden-
te che le forze dell'ordine lo ap-
plicheranno con un certo giudi-
zio».

Insomma, il rischio di colpire

i residenti a scapito dei clienti
veri non dovrebbe sussistere,
anche se teoricamente il cartel-
lo di divieto riguarda tutte le
auto. E proprio da ieri i vigili
urbani hanno cominciato a po-
sizionare i cartelli segnaletici di
divieto di fermata nelle due vie
oggettive dell'ordinanza. Ma al
tempo stesso - per alcuni giorni
- saranno lasciati sui parabrezza
delle auto in sosta biglietti
informativi per avvisare gli
abitanti della novità.

Novara in prima linea nella
lotta alle lucciole. E non è una
novità. Anche lo scorso anno,
nel cuore dell'estate, era stato
sempre il sindaco Gianni Cor-
renti a inviare una lettera ai
tassisti in servizio davanti alla
stazione ferroviaria, dove ogni
sera sbarcano decine di prosti-
tute di colore dai treni in arri-
vo da Torino. Quell'occasione il
primo cittadino Novara invia-
va i possessori dei taxi a non
trasbordare le lucciole sui bu-

Lucciole di
colore in città.
Corso Della
Vittoria e
Viale Curtatone
sono le vie
interessate
dal
provvedimento



La decisione

Contro gli allarmi «impazziti»

NOVARA. Un'ordinanza contro
il flagello degli allarmi «impaz-
ziti». L'ha firmata il sindaco
Gianni Correnti dopo
dell'impianto di un negozio di
viale Volta che domenica scor-
ha suonato ininterrottamen-
te per dieci

Il provvedimento del sindaco
dispone che i proprietari degli
immobili depositino in questu-
almeno tre nomi persone
che possono consentire l'in-
gresso nell'abitazione o negozio
con l'autorizzazione di un funzio-
nario autorizzato l'accesso forzato
locali.

«I moderni sistemi di allarme
- commenta Correnti - costitui-
scono spesso un indispensabile
all'operato delle forze
dell'ordine per individuare si-
tuazioni d'emergenza e preve-
nire il perpetrarsi di un crimi-
ne. Però si può accettare
che una sirena per ore
senza che nessuno intervenga.
L'autore, insomma, non deve
andare a scalfire la tranqui-
lità del prossimo». [b.c.]

Gianfranco Quaglia

Affollate le spiagge del Lago Maggiore

Tutti in montagna Ossola al completo



Tutto esaurito
anche sul lago
Maggiore.
Orta.
Presi d'assalto
anche i lidi
con i campeggi
che sono
meta di
numerosi
tedeschi
olandesi

DOMODOSSOLA. E' la rivincita
della montagna. Nelle valli
dell'Ossola non si era mai vista
tanta gente come in questi
giorni. Un dato su tutti: il nu-
mero di persone che si pre-
stano ai centri visita del parco
nazionale della Val Grande a
Rovegno, Premosello, Intragna
e Malesco è addirittura raddop-
piato rispetto all'anno scorso.
Sono soprattutto gli stranieri,
olandesi e tedeschi che soggior-
nano nei campeggi del lago
Maggiore, a mostrare grande
interesse per l'area selvaggia del
Verbano-Cusio-Ossola.

Dopo anni di crisi, sembrano
dunque tornati i tempi della
grande Ossola. A Ferragosto in
tutte le località alpine che pul-
lano di turisti ed escursionis-
ti. Nell'Ossola, alberghi e cam-
peggi sono al completo già
settimana. Molti turisti si
dovranno accontentare di si-
stemazioni di fortuna. Non
sucedeva da anni. Anche la ri-
chiesta di appartamenti in af-
fitto è in netta ripresa. I contrat-
ti sono però stati stipulati a
prezzi più contenuti rispetto
alcune esagerazioni del passato
e per periodi più brevi. Ma la
richiesta di quest'anno
rimane alta. Il tutto esaurito
è destinato a durare alme-
no fino al 20 ma se nei centri
della pianura dovesse conti-
nuare il caldo opprimente mol-
ta gente potrebbe ritardare la
partenza. Ai turisti che sog-
giornano nelle stazioni alpine,
si aggiunge il movimento di gi-
ganti del fine settimana, un
flusso che è molto con-

sistente. Per oggi prevede un
vero e proprio assalto a boschi,
pinete, corsi d'acqua. Le prime
avvisaglie si sono già avute ieri
con lunghe code di auto
le mete preferite degli escur-
sionisti: il Devero, la del
Tocca in alta val Formazza, Ma-
cugnaga e la valle Vigezzo.
Quella del turismo mordi e fugi
è una realtà ormai consolida-
ta con la quale l'Ossola deve fa-
re i conti. E le strutture, dai
parcchi alle aree attrezzate
per pic nic, appaiono adeguate.
In attesa della sistemazione
dei nuovi piazzali all'in-
gresso dell'alpe Devero, ad
esempio, si incontrano lunghe
colonne di auto parcheggiate
lungo la strada che sale alla
conca alpina. Per non parlare
del caos che si registra nella zo-
na di Riale nei giorni di apertu-
ra della cascata del Toca. Il sin-
daco di Antrona, Gino Frisa, è
dovuto intervenire con un'or-
dinanza per arginare l'invasio-
ne da parte di campeggiatori e
saccolatori, della zona circo-
polare, il caratteristico lago al-
pino che è una delle maggiori
attrattive della località. Troppe
tende «selvagge» e schiamazzi
notturni che minacciano
quinta tranquilla. Affollate
anche le spiagge del lago Ma-
giore dalla castagnola di Ca-
stelletto a Cannero. Sul lago
vanno a gonfie vele soprattutto
bar e ristoranti: negli alberghi
le presenze sono sui valori del
lo scorso anno.

Adriano Velli
ALTRI SERVIZI A PAG. 35

L'altra notte è stata fermata una famiglia del Kosovo. Altri venti sono fuggiti attraverso i campi di mais

Autogrill, crocevia sulla rotta dei clandestini

Ora si sta valutando se impedire la sosta notturna ai camion

«Vedi le gambe che
si muovono rapide nella notte
attraverso quel poco spazio che
separa l'asfalto dai cassoni dei
camion. Grappoli di quindici,
venti persone. Poi ad un tratto
non vedi più le gam-
be. Infilati nel cassone.
Scegliono i tir inglesi e belgi,
quelli telenati. Basta una lama
per aprirsi un varco e infilarsi,
quando il conducente dorme».

Il giovane benzinaio dell'Auto-
grill di Galliate racconta sicu-
ra. Da almeno un mese e mezzo
assiste ad arrivi e partenze dei
clandestini. L'area di servizio
in direzione Torino (o meglio
Aosta, Monte Bianco) è diven-
tata vero e proprio terminal.
Per chi fugge dalla guerra, dalla
miseria. Per chi rincorre sogni e
vuole realizzarli in Inghilterra.

Ieri è stata un'altra giornata
campale. La polizia stradale,
alle 5 del mattino, ha sorpreso
una famiglia del Kosovo. Padre,
madre, quattro figli e il fidan-
zato di una delle ragazze. Altre
venti persone sono riuscite a
fuggire tra i campi di mais.

I fermati, che sono stati ac-
compagnati in Questura e poi
accolti in alloggi della Caritas,
erano a bordo dell'ormai im-
mancabile camion inglese.
Hanno chiesto asilo politico.
L'autista, anche in questo caso,
si è professato all'oscuro di tut-
to. I kosovari (tra l'altro l'uomo
più anziano ha una gamba offe-
sa) sarebbero saliti nel rimor-
chio a sua insaputa.

In questi giorni diventa
sempre più corposo il sospetto
che ci sia una rete locale che
faccia da sponda ai clandestini
diretti all'estero. Sono già cen-
tinaia quelli scoperti all'auto-
grill. Molti avevano in tasca bi-
glietti ferroviari della tratta
Milano-Novara. E della stazio-
ne come raggiungono l'auto-
strada? A Perna c'è una strada
che, attraverso i campi,
porta all'autogrill. Si entra sol-
tanto a piedi, attraverso un
cancelletto sempre aperto.

Anche qui è avvenuto qual-
che incontro ravvicinato. Un
altro benzinaio: «Mi è capitato
di incrociarli nello stradino, in
entrata che in uscita. A grup-
pi di 5. Nessuna parola. Ma
le lire hanno. Qualcuno a
comprarsi il latte in Autogrill.
Noi segnaliamo la loro presen-
za. E' una questione di sicurezza
sia per gli autisti dei camion
che per noi. Di notte siamo in
pochi. Loro sono sempre una
trentina. Al bar nessuno chie-
de i documenti, si mancherebbe
altro: «Mai accordi di nulla. Chi



Camion
parcheggiati
nel piazzale
dell'autogrill
di Galliate.
A destra
il cancello che
divide l'area
di servizio
dalla campagna.
Da qui in pochi
minuti si
raggiunge
Perna

viene pagato, e se ne va.
Impossibile dire se uno è clan-
destino o no. Finora non c'è sta-
to nessun problema». La signo-
ra alla mostra «sac-
chetto pieno di spazzolini da
denti intercettati sulla porta:
«Tanto c'è già sempre chi vuol

fare il furbo».

Per chi lavora servendo al
popolo delle vacanze benzina e
Camogli non c'è dub-
bio. C'è chi sfrutta il dramma di
albanesi e kosovari: «Ogni tan-
to compare qualche tipo con
l'aria di aspettare il carico».

per far capire all'organiza-
zione che Galliate non è un
porto franco la Prefettura sta
studiando le contromisure. Per
adesso, attraverso il Comitato
per l'ordine pubblico, ha solle-
citato i vigili di Novara, Came-
ri, Romentino e Galliate per

lustrazioni nell'area adiacente
la Torino-Milano. Nelle pros-
sime potrebbe arrivare una
clamorosa decisione: vietare la
sosta notturna dei camion nel-
l'area Pavese.

Bologna

PRIMO PIANO

Novara

Gli appuntamenti di Ferragosto

Dalla Bassa all'Ossola. Una
guida per trascorrere una
giornata in modo diverso.
Moltissime le manifestazioni
di indubbio fascino. PAG. 33

Villadossola

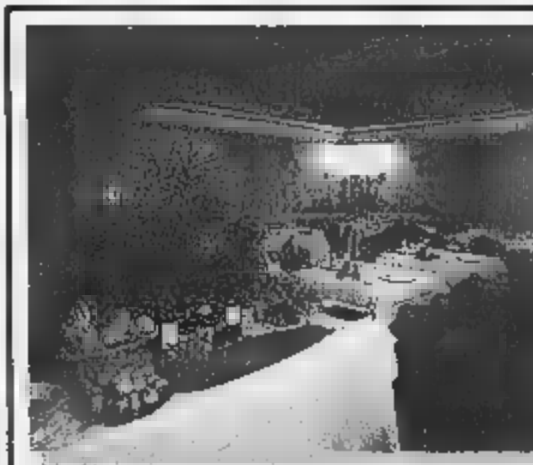
La Sanità punta al territorio

Meno cure in ospedale, più
spazio ai distretti ed agli inter-
venti sul territorio. E' stato il
motivo conduttore del dibatti-
to sulla sanità che si è tenuto a
«La Lucciolina» PAG. 34

Novara

Bomba tra i rifiuti scoperta sul treno

Una bomba a mano è stata tro-
vata nel cestino portarifiuti di
un treno internazionale diret-
to dalla Svizzera a Domodo-
ssola PAG. 34



ALBERGO ITALIA

Il Ristorante dell'Albergo Italia rimarrà
aperto tutti i giorni durante il mese di Agosto
con le Specialità di pesce fresco
e della cucina novarese.

Menù Speciale a Ferragosto

NOVARA - Via Solaroli, 8

PER PRENOTAZIONI: Tel. (0321) 399316 - Fax (0321) 399310

Sagre, spettacoli, manifestazioni notturne: una guida alle giornate di festa dalla Bassa ai monti dell'Ossola

Madonnari e fuochi sui laghi

E a Premosello si corre il palio degli asini

NOVARA. Giorni di festa con sagre e appuntamenti nelle due province, dalla Bassa al Lago Maggiore e ai monti dell'Ossola. A Madonna Campagna di Verbania la rassegna Arti Artigiane Verbanie è aperta al pubblico anche al mattino, mettendo in mostra le opere degli artigiani tra cui la curiosità della catena di granito più lunga del mondo. Tra le manifestazioni di Ferragosto spicca a Mergozzo l'inedito raduno internazionale dei «madonnari», che per l'intera giornata eseguono in vie e piazze del paese le loro performance; la festa prosegue anche alla sera con il mercatino dell'artigianato.

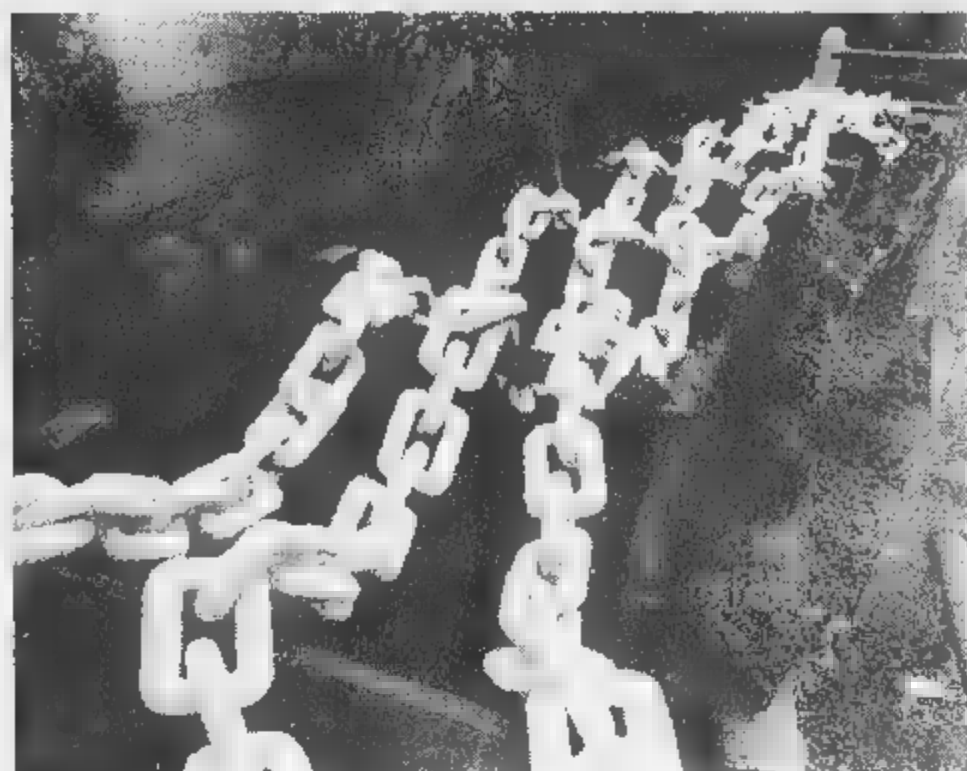
Ad Arizzano nella frazione di Cissano gli alpini portano per le vie del paese la statua del patrono San Martino. A fiammata notturna, mentre a Cannobio per l'intero pomeriggio e alla sera è possibile assistere a spettacoli di teatro strada. La Navigazione Lago Maggiore offre l'opportunità di assistere dal lago al tradizionale appuntamento pirotecnico del golfo di Laveno, mediante crociera speciale con imbarchi. A Cannobio, Verbania Intra, Coloro che desiderano accostarsi al Parco Nazionale della Val Grande, possono cogliere l'occasione di le mostre aperte dall'Ente parco al centro visita di Premosello Chiovenda, a Miazina e a Cicogna. A Premosello l'appuntamento mensile con la «Fiera della Trinità» nella riserva naturale si accompagna alla manifestazione «Gialloparco», con novità editoriali dal gruppo giallo presentato a cura dell'assessorato alla cultura della Provincia. La Pro loco di Oggebbio organizza un'altra crociera notturna sul lago, partenza alle 21 e arrivo alle 23.30.

Nell'Ossola uno degli appuntamenti fissi di Ferragosto è il spacio degli asini di Premosello che richiama ogni anno migliaia di persone. L'originalissima manifestazione è giunta alla trentaseiesima edizione. Finora il Canton Copia ha fatto la parte del leone aggiudicandosi cinque edizioni. Domenica 21 piazza Bolzano ospiterà lo spettacolo palio della cuccagna e possibilità di aggiudicarsi numerosi premi.

A Santa Maria Maggiore dopo lo spettacolo pirotecnico con il falò della notte, Ferragosto nella piazza mercato, oggi sono in programma i festeggiamenti patronali della Madonna Assunta



Il palio degli asini di Premosello in un'immagine della edizione. A destra la catena di granito più lunga del mondo alla rassegna Arti Artigiane di Verbania



con un concerto della banda musicale alpina di Malesco.

Nel pomeriggio è oggi nel piazzale delle terme di Bognanco tradizionale incanto delle offerte. A Calasca per la festa della Madonna della Gurga oggi e domani sfilerà la milizia tradizionale che ha più di 100 anni di vita.

A Formazza festa dello sci club a Riale. In valle Antigorio, festa religiosa anche nell'antico villaggio Walser di Salecchio.

Manifestazioni popolari a tutto il Cusio. A Madonna Sasso, dove in corso i festeggiamenti per i 250 anni di fondazione del celebre santuario, si apre oggi la Mostra di Arredi e paramenti sacri; in serata, alle 20.30, tradizionale fiammata a cui farà seguito il concerto «Concentus Consorte» organizzato dalla Gioventù Musicale di Milano. Domenica sempre Madonna del Sasso ospiterà la festa degli scalpellini. Ancora domenica, presso il Centro Sportivo, si svolgerà un torneo di tennis denominato «Luna Notte del Tennis».

A Legro d'Orta domani pomeriggio si svolgerà la ginkana dei bambini ed in serata, oltre alla visita guidata agli affreschi sulle case, ci sarà al Palegno una serata musicale. Mauro Starone, Serata musicale anche ad Arona dove in Villa Virginia è stata allestita una mostra di arte ed artigianato con la presenza di artisti locali. A Coimonte, prende il via oggi pomeriggio il quadrangolare calcio Memoriale «Luca Grotteschi».

A Pettinasco sotto l'Eurotenda la tradizionale sagra che avrà oggi il momento culminante con la grandiosa pesciolata. Tra i molti concerti d'agosto, «La festa flamenca», promossa dal co-

mune Gattico per questa sera, ore 21, nella chiesa di San Martino. Si tratta di un concerto nel quale si alternano chitarra, canti e danze.

La tradizionale benedizione del pane per i poveri è in programma alle 11 di oggi nella chiesa di San Rocco di Granozzo. Durante la cerimonia molto se-

gnante con il sostegno comunale di Arona. Nel pomeriggio, a partire dalle 17, anche un torneo di calcio a due partite al giorno a molte ex glorie in azione. Ancora una serata dedicata ai festeggiamenti ferragostani al circolo Acli di Mosezzo. Dalle 20 domani paniscia con gorgonzola mentre alle 21 musica dal

vivo con la band «Gli incontentabili».

A Ghemme la Pro Loco propone per sabato in piazza Castello l'ingresso libero all'iniziativa «Vinimusic» con l'intervento musicale di una prestigiosa orchestra.

Con gli appuntamenti sabato e domenica volge al termine anche la diciassettesima edizione della kermesse «Ferragosto grignaschese» organizzato al parco Claudino Mora di Grignasco. In serata in salita alla griglia, accompagnata dalle danze al palchetto con l'orchestra di Lele Porre. Domenica pomeriggio gara boccifila individuale riservata alle categorie C e D.

Borgomanero, la De Giuliani di Cressa completerà l'opera?

Un contenzioso Anas-impresa blocca i lavori del sovrappasso

BORGOMANERO. Per un contenzioso fra l'Anas e l'impresa appaltatrice sono stati bloccati i lavori del sovrappasso di via Arona.

La clamorosa decisione è della direzione centrale dell'Anas come spiega l'ingegner Luigi Gambardella, capo compartimento regionale dell'azienda. «Da Roma è arrivata la disposizione di interrompere i rapporti con l'impresa appaltatrice. Non conosciamo il motivo di questa decisione», dice Gambardella. «Una soluzione potrebbe essere quella di far subentrare l'impresa subappaltatrice. Questo però non è il momento più adatto per la ripresa dei lavori, perché le aziende hanno i dipendenti in ferie».

L'impresa che ha acquisito la commessa del cavalcavia sulla Santhià-Arona è la Bregoli, di Brescia. L'impresa ha altre commesse dell'Anas, in relazione a queste è scoppiato il contenzioso: l'Anas ha bloccato anche l'opera di Borgomanero. I lavori sono stati subappaltati all'impresa edile Fratelli De Giuliani, di Cressa, che probabilmente toccherà proseguire a concludere l'opera quando verranno risolti i problemi attualmente esistenti tra Anas e Bregoli. Si dovrà

fare una perizia tecnica per valutare quanto è stato realizzato fino ad oggi.

Il sindaco Pier Luigi Pastore ha già sollecitato l'Anas ad eseguire nel minor tempo possibile i lavori: i problemi nascono infatti con la ripresa delle attività industriali dopo le ferie, ed ancor più con la ripresa delle scuole a settembre.

I lavori del sovrappasso sono iniziati, dopo mesi di polemiche e discussioni, nell'ultima settimana di marzo. I residenti di Santa Cristina hanno sempre lamentato il rischio dell'isolamento della zona per mesi. Per questo il commissario straordinario Domenico Cuttaia aveva fatto realizzare una strada di collegamento tra Santa Cristina e via Maggiate, riservata al traffico leggero, con l'apertura di un nuovo passaggio a livello. I lavori sono stati completati nelle due ali che fiancheggiavano il ponte. Quando riprenderanno dovranno essere posate delle travi in metallo, della larghezza di ottanta centimetri l'una, che costituiranno la base del ponte; su queste verrà poi gettato l'impalcato in cemento armato, che dovrà riposare ventotto giorni per la maturazione.

(m. g.)

E' stato assessore fino a pochi mesi fa

Oleggio in lutto per il farmacista

OLEGGIO. Grande cordoglio in paese per la morte di Carlo Mazzoncelli, 68 anni, farmacista di corso Matteotti ed ex assessore dell'attuale Giunta del sindaco Paolo Colombo. Alcuni mesi fa era stato colpito da una grave malattia: è spirato giovedì sera al reparto di Radioterapia del «Maggiore» di Novara. I funerali si svolgono lunedì pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale.

Carlo Mazzoncelli era una personalità che spiccava nella vita oleggese. Per circa tre anni è stato assessore comunale e ha delegato al Commercio, carica che aveva già ricoperto in passato nell'amministrazione guidata dal dottor Gianantonio Canavesi. Mazzoncelli aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico di Giunta e in consiglio

comunale durante l'inverno scorso.

Appassionato di cultura e sport, fu presidente dell'associazione degli «Amici della musica» e tra i fondatori della società ciclistica «Bonanza» che proprio quest'anno ha festeggiato il centenario di attività. Il Comune e i due sodalizi partecipano al lutto con i manifesti funebri.

Di professione farmacista, il dottor Mazzoncelli era apprezzato per la competenza e anche per la grande cordialità e gentilezza con cui svolgeva il suo lavoro.

Lascia due figli, Piero e Anna; la moglie Mariuccia è mancata alcuni anni fa. La famiglia ha raccomandato di non inviare fiori ma compiere opere di bene.

(b. c.)

Adesso sono sicuro arrivo a Macugnaga

SAAS ALMAGELL (Svizzera) CHE salita fantastica! Da Antronapiana, dove abbiamo dormito nella casa del parroco, fino al passo di Saas a quota 2839 il punto più alto del mio itinerario. Lassù avevo un appuntamento con gli alpinisti del CAS il club alpino Sizzero ma siamo arrivati un po' in ritardo. Si sa, quelli sono precisi come i loro orologi... non aspettano mica. In salita hanno tenuto ottima compagnia il passo Beate e Pietro i figli di Paolo Crosta Lenz che mi è vicino in quest'impresa. Siamo una ventina.

Oggi ho avuto finalmente la chiara percezione che arriverò a Macugnaga. Prima, lo confesso, avevo qualche dubbio.

Così potrà spiegare chiaramente il significato di questa impresa.

La salita, ripeto, è fantastica. Finalmente c'è più il caldo, non c'è più l'afa che ci avevano condizionati nei giorni scorsi. Attraversato il grande bosco Cingino uno dei più belli dell'intera Ossola e che, si dice, è la più grande foresta di larici isolati, statuari. Uno spettacolo da vedere.

Prima della salita ci siamo fermati per una frugale colazione. Sulle nostre teste ha in-

cominciato a volteggiare un'aquila. Allora noi abbiamo interpretato quel volo come un messaggio augurale per la nostra giornata. Poi via, siamo accompagnati da Renato Boschi del Cai di Villa. Abbiamo modo di apprezzare le nostre montagne. Oggi non avverto più la stanchezza dei giorni scorsi. Rifletto: anche l'allenamento servirà pure a qualcosa, è proprio così. Poi però penso che qui, in alta montagna, mi sento davvero nel mio ambiente. Sono così contento da non sentire più neanche la fatica. La discesa lungo il Furgengletche in Svizzera però si sente, eccome. Quasi quasi preferivo salire dalla nostra parte. Ma no, già a Saas mi aspettano gli

atleti disabili dell'Alto Vallese. E' un incontro cui tengo parecchio perché credo nell'amicizia. Credo nella necessità di scambiarsi le nostre esperienze. Sento quasi dovere far partecipi gli altri delle mie esperienze perché anche così tribuisco, nel mio piccolo, ad abbattere ogni barriera di diversità. Alla resa dei conti è questo messaggio che voglio trasmettere anche attraverso questo dialogo quotidiano con i lettori.

Renato Brignone

BAVENO LAGO MAGGIORE

VIA GARIBOLDI, 37 - 41 - 43

TAPPETI KILIM	MOBILI COLONIALI	ECCEZIONALI
STOCK TAPPETI DIFETTATI	VECCHIA MANIFATTURA	COPIE ORIGINALI IN LANA MERINOS
VASTO ASSORTIMENTO TAPPETI	VASI FATTI A MANO	TRAPUNTE - PIUMONI LENZUOLA - TOVAGLIE SPUGNE
OTTIMA QUALITA' KILIM - AUBUSSON	INTERNO ED ESTERNO	ANTEPRIMA INVERNO 1998/99
PICCOLO PUNTO TAPPETI VECCHI ED ANTICHI		

PREZZI IRRISORI TRE NEGOZI AL TUO SERVIZIO

APERTO LA DOMENICA E TUTTE LE SERE

ALZATE

S. LORENZO '98 Festa Patronale

Da Sabato 8 a Domenica 16 Agosto

Tutte le sere:



dalle ore 19.30
SERATE MANGERECCE
cena con specialità gastronomiche locali



dalle ore 21.30
SERATE DANZANTI
musica e ballo con rinomate orchestre

DOMENICA 16 AGOSTO
TOMBOLA IN FAMIGLIA

in collaborazione con BREIL
In palio 4 orologi e numerosi premi.

Per prenotazioni: Tel. 0321/925948

NUOVI E AFFITTATI
a conduzione familiare con 80 mq. di plateale lungo lago Pallanza. Trattativa riservata. Tel. 0347.575.2306

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
PUBBLITIME Agenzia Publikompass spa
28100 NOVARA - Corso Cavotti, 15
Tel. 0321.33341 - Telex 0321.623.005

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttiboccie
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Confronto sulla sanità a Villadossola: più spazio a distretti e interventi sul territorio

No all'ospedale unico del Vco Sì a specializzazioni nei tre poli

VILLADOSSOLA. Meno cure in ospedale, più spazio ai distretti ed agli interventi sul territorio. È stato il motivo conduttore del dibattito sulla sanità che giovedì sera a «La Luccola» di Villadossola ha visto intervenire il commissario dell'Asl, Marco Ronco; i sindaci di Verbania, Aldo Reschignani e di Villadossola, Franco Ravandoni; il responsabile sanità del Pds, Alberto Buzio; il segretario della Cgil Lucio Reggiori; il presidente del consiglio comunale domese Giuseppe Sterpone e il rappresentante ossolano Forze Italia, Walter Zanetta.

Dalla discussione, durata un paio d'ore, è emersa l'immagine di una sanità malata, non sempre in grado di fronteggiare le richieste della gente e penalizzata dall'eccessiva ospedalizzazione e dal mancato sviluppo di specializzazioni nei tre ospedali della provincia.

Il dibattito, organizzato nell'ambito della festa dei Democratici di Sinistra, ha bocciato a chiare lettere la nascita di un ospedale unico per l'intero provincia, una proposta maturata pochi mesi fa. «Una trovata» l'ha definita Giuseppe Sterpone rimarcando «che ogni struttura ospedaliera deve diventare un polo con determinate specializzazioni».

Ma non c'è solo il problema degli ospedali ha ricordato Alberto Buzio richiamando l'attenzione sull'importanza dei

distretti che potrebbero essere un momento politico importante per la sanità del Vco.

Le difficoltà, secondo Aldo Reschignani, vengono anche dal continuo succedersi di manager alla guida dell'Asl. Il sindaco di Verbania ha riportato il dialogo sul dei servizi territoriali, sul corretto rapporto tra pubblico e privato e sulla necessità di spostare più risorse verso la prevenzione.

«Purtroppo quando si parla di sanità - ha detto Reggiori - si parla di ospedale. È sbagliato» ed ha sottolineato come occorre più prevenzione in un settore come quello del lavoro dove non si osservano le leggi visto che si registrano «mille infortuni l'anno ed altri mille non vengono dichiarati perché causa di lavoro nero». Ma il malessere nella sanità è secondo Franco Ravandoni «evidenziato dall'alto numero di cittadini del Vco che si vanno fuori provincia per curarsi».

Un tema toccato anche da Ronco che ha ricordato l'eccessivo numero di «emigranti» per cure «che deve portare ad un'attenta valutazione della qualità di servizio che oggi si sta già rivalutando». Ronco ha confermato la necessità di una dipartimentalizzazione trasversale e che oggi non si fa per concorrenza e la necessità di eliminare i servizi - doppie nelle tre strutture ospedaliere provin-

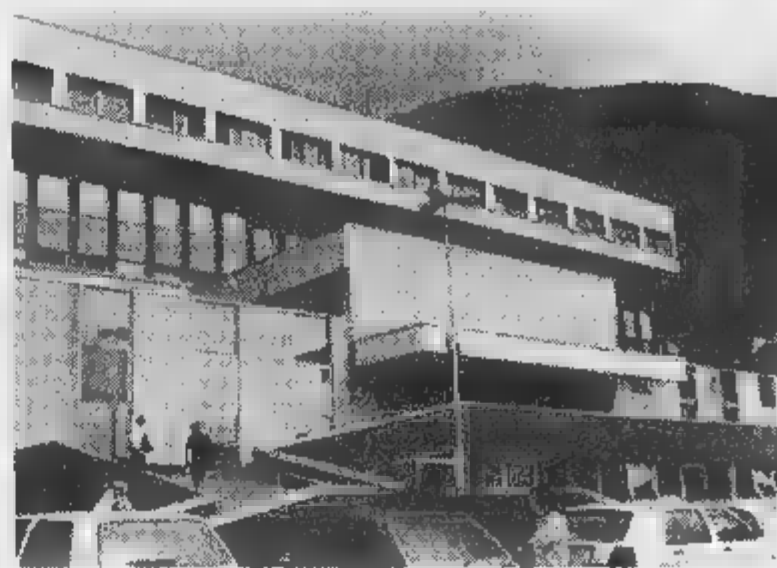


ciali. In difesa dell'operato Ronco è intervenuto Walter Zanetta invitando i politici a «comporre le divisioni ancora aperte».

Intanto però i problemi restano. In questi giorni dall'ospedale domese arrivano «giornali» proteste sull'obitorio per la mancanza di condizionatori d'aria, situazione aggravata dall'alta temperatura di questa torrida estate. «Una giusta causa cattivi odori» fa «gonfiare» le salme dice un addetto ai servizi.

Renato Balducci

Dal dibattito di Villa sono emerse indicazioni chiare. È necessario eliminare i servizi doppie nei tre ospedali della provincia e anche rilanciare il ruolo dei distretti e puntare di più sulla prevenzione.



«Lasciateci pronto soccorso»

A Omegna allarme della Uil Sanità

OMEGNA. Timori per il futuro del pronto soccorso. A esprimere preoccupazione è la Uil Sanità che nelle scorse settimane è intervenuta sia sulla direzione generale dell'Asl 14 che sull'amministrazione comunale omegnese. «Troppa» è la proposta della chiusura del Pronto Soccorso di Omegna - dice Angelo Gallina, segretario della Uil Sanità del Verbano Cusio Ossola - secondo queste segnalazioni l'entrata in servizio del 118 «fatto renderebbe inutile il presidio omegnese». I casi più o meno gravi, comunque che necessitano di interventi diagnostici approfonditi ed immediati, vengono dirottati infatti al Dsa di Verbania. Tranquillizza tutti, il commissario della Sanità del Vco, Marco Ronco: «Non esiste nessun legame tra l'entrata in funzione del 118 e la ventilata chiusura del Pronto Soccorso di Omegna - risponde Ronco - l'attività del 118 interviene assolutamente con il Pronto Soccorso omegnese che nessuno intende chiudere».

Tutto è posto dunque? «Niente affatto - ribatte Gallina - prendiamo atto della buona volontà del dottor Ronco, ma nei giorni scorsi abbiamo dovuto registrare un fatto spiacevole e grave: qualcuno ha strappato, dalla bacheca sindacale, il nostro documento a difesa dell'ospedale e del Pronto Soccorso. Solo quel foglio e nessun altro. Perché?». L'episodio ha fatto «il campanello d'allarme anche nell'amministrazione comunale. Il timore che all'interno dell'Asl 14 ci sia una «quinta colonna» che dietro le quinte manovri contro il Madonna del Popolo è più che sospetto».

E nei giorni scorsi, anche su sollecitazione della stessa Uil, il sindaco di Omegna, Teresio Piazza, ha chiesto ed ottenuto un incontro con il commissario dell'Asl. Quasi quattro ore per decidere che il Pronto Soccorso dovrà essere dotato di apparecchiature diagnostiche. Ovvero di almeno una Tac. [v.a.]

Chiffra

Domani al sacro Monte

incontri con i giallisti

«Gialloparco» è il titolo della manifestazione che domani accompagna l'appuntamento mensile con la «Fiera della Trinità» in programma alla riserva naturale speciale del Sacro Monte. Su iniziativa dell'assessore Angelo Marenzana, sono presenti autori ed editori che espongono novità editoriali del genere giallo. [s.r.]

Le

Una mostra

dentro il santuario

Una mostra di icone sacre sarà aperta oggi e domani al santuario di Re in Val Vigezzo. Le immagini sacre sono opera dell'artista Elenissa Trenava che ha già tenuto altre personali in diverse città italiane. L'esposizione patrocinata dal comune sarà aperta dalle 8 alle 19. [t.v.]

Cultura

Teatro di strada

in piazza Martiri

Lo spettacolo «Colori» di teatro di strada viene allestito alle 21 di oggi in piazza Martiri della Libertà a cura della compagnia «Oblio dell'oblio». L'iniziativa, organizzata dal Comune, preceduta al pomeriggio da esibizioni di giocolieri e trampolieri. [s.r.]

Locarno

Questi i numeri vincenti

loto svizzero

La combinazione numerica vincente estratta mercoledì notte: 06 - 31 - 33 - 35 - 39 - 41. Numero complementare: 24. Joker: 923 825. [r.l.]

Magognino, Vedasco e Brisino erano rimaste all'asciutto da giorni

Stresa, da rubinetti e fontane è tornata a sgorgare l'acqua



STRESA. Sembra che davvero rientrata l'emergenza acqua nelle frazioni di Magognino, Vedasco e Brisino. Qui gli abitanti ora rimasti con i rubinetti a secco per quasi tutte le giornate di venerdì e sabato scorsi. Oppressi dall'afa di questo periodo, avevano poi subito notevoli disagi in seguito all'erogazione parziale dell'acqua fornita dalla rete idrica comunale. Ieri e l'altro ieri però il prezioso liquido sembra essere tornato a sgorgare da rubinetti e fontane senza alcuna interruzione.

«Non si capisce bene se è stato possibile realizzare l'«miracolo» - commentano i fronzolisti - punta d'ironia indirizzata agli amministratori - fatti sta che da giovedì a mezzogiorno l'acqua non è più mancata».

«Vuoi vedere - aggiungono altri abitanti della zona - che a fronte delle nostre proteste - qualcuno ha messo in funzione la misteriosa pompa che non veniva impiegata a causa del suo eccessivo consumo di energia elettrica?».

Il rientro dell'emergenza idrica, a questo punto, sembrerebbe però accreditare le tesi a tempo esposte dalla amministrazione di Stresa secondo le quali - oltre alle difficoltà derivanti dall'aumentato numero delle utenze in piena stagione turistica - la carenza d'acqua nelle tre frazioni sarebbe dipesa da un guasto rilevato a carico delle tubazioni in località Galuso. «Guasto subito riparato - era stato detto dall'«assessore competente» - mentre i tecnici dell'acquedotto avrebbero fatto l'impossibile per alleviare i disagi della popolazione». [a.r.]

Gli abitanti
■ Brisino
sono rimasti
giorni
senza acqua
Furiose
le proteste

Vigili del fuoco, troppe le lacune nell'organico

VERBANIA. La pianta organica predisposta dal ministero degli Interni per i vigili del fuoco della provincia del Vco prevede 121 effettivi oltre a 5 dirigenti e dieci operatori amministrativi così come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Ai quadri non corrispondono gli effettivi cui numero è ben al di sotto della soglia teorica.

Lo sottolinea in un'interrogazione al ministero l'on. Marco Zaccaria che sottolinea «10 impiegati previsti cinque non siano ancora stati assegnati come dei cinque addetti alla prevenzione e certificazione antincendio uno soltanto è in servizio. Il parlamentare verbanese sottolinea inoltre che è venuto a mancare l'addetto alla contabilità tanto che è possibile liquidare gli straordinari ed i contributi agli oltre vigili volontari che costituiscono l'ossatura degli otto distaccamenti operativi in tutto il Verbano Cusio Ossola. «Va detto che nei mesi scorsi si è registrato il sensibile miglioramento delle attrezzature tecniche - aggiunge Zaccaria - che consentono ora ai vigili del fuoco di intervenire in mezzi più adeguati alle esigenze antincendio. Resta da risolvere il problema del potenziamento dell'organico». [a.r.]

Scoperta dalla Finanza, non poteva scoppiare

Bomba a mano sul treno diretto a Domodossola



Controlli sul treno a Domodossola

DOMODOSSOLA. C'era una bomba a mano sul treno Euro-night proveniente da Basilea. L'ordigno è stato trovato dagli uomini della Guardia di Finanza di Domodossola.

È successo l'altra notte. Durante il percorso da Briga a Domodossola, i finanzieri della Tenenza hanno rinvenuto nel cestino portarifiuti di una carrozza del Basilea-Roma una bomba a mano, tipo «ananas». L'ordigno non poteva esplodere perché chi lo aveva nascosto lo aveva separato dalla spoletta ritrovata avvolta in un pacchetto di carta riposto nello stesso cestino. La bomba è stata così sequestrata ed il treno, che giunge alla stazione domese all'una e venti di notte, è ripartito con alcun ritardo.

Un'ipotesi: forse il possessore della bomba se n'era momentaneamente sbarazzato per superarsi i controlli al confine. [re.ba.]

TUTTO AGOSTO

lo possa stort

DOMODOSSOLA

C.so P. Ferraris, 29 - Tel. 0324/242534

VUOTA

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

CON SCONTI FINO AL 50%

Tuta LOTTO Alexander	79.000	Pedule trekking	da 79.000
Completo da bici BRIKO	79.000	Casco bici BRIKO Pin Point	59.000
Scarpe calcio PUMA Dynamo Pro	55.000	Scarpe tennis LOTTO Parade	59.000
Racchetta tennis HEAD Comp	99.000	Racchetta tennis PRINCE Precision	130.000
Sci DYNASTAR G9	300.000	Sci ROSSIGNOL S9	300.000
Sci KÄSTLE Speedmachine	300.000	Scarponi NORDICA DFX	110.000
Scarponi MUNARI M350	130.000	Sci DY Coupe G5	250.000

ROLLERBLADE ORIGINALI da L. 99.000

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

STEFANO FARINA



Farina stamane si allena e trascorrerà la serata sotto le stelle con la ragazza

OVADA. Niente riposo a Ferragosto per l'arbitro di serie A, Stefano Farina, della sezione Aia di Novara. Stamane il fischietto si allenerà al campo Geirino di Ovada, città, per prepararsi all'amichevole Genoa-Inter che dirigerà lunedì sera. «Invece il pomeriggio lo passo con la mia fidanzata, Grazia, in una delle piscine delle colline ovadesi. Per la serata penso a un cinema e a una passeggiata nelle stelle. Niente folle, insomma».

«Per gli arbitri il Ferragosto coincide con il momento clou della preparazione. Mi attende un tour de force: il 23 e il 30 agosto dirigerò incontri per la Coppa Italia, dal 24 al 26 sarò all'estero come "quarto uomo" in una delle gare del turno preliminare della Champions League. Poi a settembre sarà già campionato».

MAURIZIO RANDAZZO



Lo spadista Randazzo ha scelto un centro agriturismo a Volterra

VERCELLI. Ferragosto in Toscana per Maurizio Randazzo. Lo spadista vercellese, medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Atlanta '96 e tre volte campione del mondo, ha scelto per le sue vacanze un centro agriturismo vicino a Volterra.

«L'idea è quella di tutta l'intera regione per scoprire le molte bellezze paesaggistiche della Toscana», spiega Randazzo. «Ma quest'oggi penso di rinunciare alle escursioni e dedicarmi unicamente al relax».

«E in vacanza niente schermo: «La spada l'ho lasciata a casa», precisa l'olimpionico. «D'altra parte dal 22 agosto sino a metà settembre sarò impegnato al raduno premondiale. Dunque sono gli ultimi momenti liberi e intendo sfruttarli nel migliore dei modi».

Come passate il Ferragosto? Rispondono alcuni vip piemontesi

E' festa, ma non per tutti

C'è chi si allena e anche chi lavora

GIORGIO FALETTI

ASTI. «Vacanze intelligenti? No, grazie. Io a Ferragosto mi sparpagno in riva la mare e con gli amici ci faremo bella griglia di pesce e formaggi».

Giorgio Faletti, il comico astigiano, risponde al telefonino dalle vacanze all'isola d'Elba, a Capoliveri. «Niente cose strane, quest'anno va di moda l'understatement, che tradotto in piemontese sarebbe «niente».



Faletti no alle vacanze «intelligenti»

E al ritorno delle vacanze, che cosa farà? «C'è da lanciare il film «Elvis e Marilyn» in cui faccio una parte tutt'altro che comica. E' del regista esordiente Armando Magni, andrà al festival di San Sebastian. Ho anche qualche contatto televi-

sivo da sviluppare, ma senza fretta: «voglio farmi prendere dalla fregola del video, non è proprio il caso. Ho scoperto che si vive bene anche facendo altre cose».

PAOLO BELDI

NOVARA. Dalle spiagge di «Cocco di mamma» agli stadi di «Quelli che il calcio». Il questo il Ferragosto del regista Paolo Beldi, una giornata di transizione da una trasmissione all'altra, da una casa, e rifare le valigie. «La giornata di Ferragosto ha coinciso proprio con il mio rientro a Novara. Nei giorni scorsi ero a Rimini per «Cocco di mamma», una trasmissione che sta andando molto bene. Purtroppo mi deve lavorare con un caldo torrido. Sarei rimasto al lavoro anche per Ferragosto, ma mi hanno bisogno per rientrare per sistemare alcune cose. Domani sarò a Rimini e poi si ricomincia con l'avventura di «Quelli che il calcio»».



Beldi a casa, ma per rifare le valigie

A Ferragosto neppure una scappata sui laghi? «Può darsi che faccia un salto sul Lago Maggiore, ma non so se ne avrò il tempo. Per me sarà una giornata di tante altre».

EZIO GREGGIO

BIELLA. «Vacanze? Se si può chiamare così un blitz di poche ore a Pontalida, allora diciamo che le ho fatte». Il biellese Ezio Greggio, popolare conduttore di «Striscia la notizia», trascorrerà il Ferragosto in Francia: quest'anno ha rinunciato alle spiagge bianche della Sardegna, allo splendido panorama dell'isola di Tavolara che si gode dalla sua abitazione, in un esclusivo villaggio. Niente tuffi, niente tintarella: il soggiorno francese di Greggio non sarà di piacere, ma di lavoro. Assieme a Mel Brooks, il comico biellese (è originario di Cossato) sta infatti girando il suo nuovo film, intitolato «Svitati».



Greggio è in Francia, ma per lavoro

STEFANIA BELMONDO

CUNEO. In Costa Azzurra, poi nella «sua» Pontebardina di Pietraporzio questo il Ferragosto di Stefania Belmondo. La pluricampionessa dello sci di fondo (suoi ultimi risultati, le quattro medaglie d'argento di Mondiali '97, il bronzo e l'argento alle ultime Olimpiadi giapponesi dello scorso inverno), sta trascorrendo qualche giorno di riposo con il marito Davide da alcuni parenti in Francia. Ma rientrerà nel Cuneese in tempo per i festeggiamenti patronali dell'Assunta nella sua frazione d'origine, che quest'anno l'ha festeggiata al ritorno dai Giochi olimpici se ne è vinto l'oro applausi, striscioni, baci e abbracci fino a notte inoltrata.



Stefania ai festeggiamenti patronali

A Pontebardina in questi giorni si può visitare la mostra di immagini delle più belle imprese sportive di Stefania, campionessa olimpica nel '92 ad Albertville.

BENIAMINO BONOMI

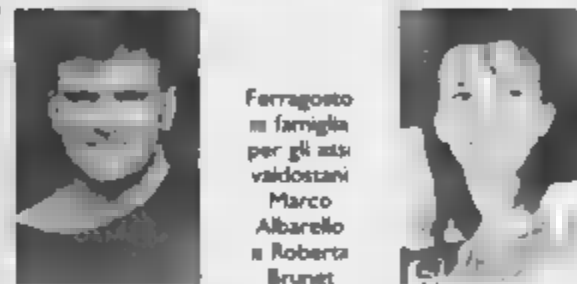


Per il canoista un Ferragosto «lavorativo»: il a Mantova con i compagni della Nazionale

VERBANIA. Ferragosto in raduno per il campione mondiale a vice-campione olimpionico di canoa Beniamino Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, trova con i compagni della Nazionale a Mantova. «Gli impegni sono tanti e a casa lo vediamo solo di sfuggita», dicono i genitori.

Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti. «Siamo proprio alla vigilia del principale appuntamento dell'anno», spiega, «e cioè dei campionati mondiali, che sono in programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio di settembre. Pertanto neppure nella giornata di Ferragosto è possibile concedersi una vacanza, perché ci aspetta la consueta seduta di allenamento».

ALBERTO E ROBERTA BRUNET



Ferragosto in famiglia per gli atleti valdostani Marco Alberto e Roberta Brunet

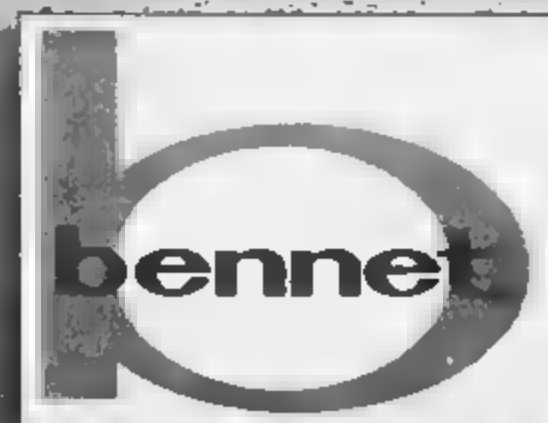
AOSTA. Ferragosto in famiglia per Marco Alberto e Roberta Brunet, i due atleti valdostani che più si sono distinti negli ultimi anni in campo internazionale. Il campione di fondo scorrerà il Ferragosto a Val Ferret, sopra Courmayeur, con la moglie, i due figliuoli e otto famiglie di amici. «Staremo in una piccola piscina, mentre noi adulti saremo impegnati a cucinare carne alla griglia e anche a bere un bicchiere di buon vino».

Roberta Brunet, campionessa di atletica ferma per infortunio, passerà la giornata con il marito e la figlioletta Dominique a casa della sorella Manuela ad Aoste con gli altri familiari. «E' dei rari Ferragosti che riesco a passare in serenità con la famiglia», dice Roberta.

Sabato 15 agosto!

Il Centro Commerciale sarà aperto dalle ore 8.30 alle ore 20.00 con orario continuato

Veniteci a trovare. Vi aspettiamo a Verbania.



UN MONDO DI BENE

Ci trovate nel Centro Commerciale - Via G. Rossa

E tra i protagonisti di questi due giorni di festa c'è anche il dj Ronnie Jones

Ritmi d'Africa a Gravellona

Tamburi, danze e colori stasera in piazza

GRAVELLONA TOCE. Ritmi, suoni e colori dell'Africa stasera alle 21 nel piazzale della chiesetta della Madonna dell'Occhio a Gravellona Toce. Lo spettacolo è presentato dal gruppo degli «Africque Ndoulondong» composto da cinque giovani senegalesi e un italiano che presentano uno spettacolo tradizionale dell'Africa Centrale. Il gruppo prende il nome da uno dei diversi tamburi tradizionali della musica senegalese ed i cinque giovani, Diaw Mafal detto «Maf», Gaye Ousmane Bathily, Ndiaye Adama, Ndiaye Mamour, Fent Stofe e Moreno Dal Farra, hanno voluto ricreare nei loro spettacoli quell'atmosfera magica e piena di poesia che accompagna i canti e le feste del loro Paese. Canti religiosi e canzoni d'amore che trasmettono un messaggio ricco di cultura e cui ancora oggi l'Africa è colma. Uno spettacolo diverso in cui dominano i sentimenti più nobili, in cui i ritmi dei tamburi, la danza, i colori, le poesie, parlano al cuore lasciando che sia lo spettatore ad intuire e cogliere l'immensità del messaggio dell'Africa.

Lo spettacolo, visto attraverso canzoni come «Sama Yaye», dedicata alla maternità, o «Ndeye Gueye», lamento d'amore per la donna perduta, riflette un mondo ricco, un'Africa profondamente diversa da quella che sino ad oggi molti credono di conoscere. [v.a.]



Il gruppo Africque Ndoulondong (a sinistra) in concerto a Gravellona. Ronnie Jones è al Waco's. [v.a.]

Il rock degli «Ingranaggi Selvaggi» nella lunga notte di Antrona

vaggi fa tappa alla «Lunga notte» di ferragosto in valle Antrona. S'inizia alle 22.

Nel nuovo spazio all'aperto allestito al bar Fantasy spazio alla musica latino-americana con il gruppo di Gabriella Fava. Appuntamento fissato dalle 21 di ferragosto.

ARONA. Ritmi musicali tipici del liscio alla discoteca Mirage in compagnia dell'orchestra Gerry dalle 22 di questa sera.

Sarà il musicista Marzio l'animatore della serata al Tenimento il Castello. Dalle 21,30 di sabato possibilità di degustare vini, salumi e formaggi.

Al Bulldog Pub dalle 22,30 di ferragosto rock alla massima potenza: la band Rock Machine. Il località San



Il Ferragosto novarese va in onda su Altitalia

PER la settimana dedicata alle «Feste» d'obbligo i programmi settimanali della tivù locali con una trasmissione ispirata alla moda e al turismo: lunedì alle 20,30, su Vco, andrà in onda «Momenti d'estate», una rassegna di moda a Villa Antonia di Santa Maria Maggiore, con la presentazione di Emilio Bianchi, di Radio Reporter.

Come hanno trascorso i novaresi il Ferragosto? Per saperlo basta sintonizzarsi su Altitalia, domani alle 12,30, alle 16, alle 17,30 ed alle 20,20. In «Notizia sette», curata da Daniele Godio, si parlerà anche dei problemi del nuovo canale internazionale di Malpensa, della moda dei telefoni cellulari e dell'inaugurazione della nuova struttura per le feste ad Oggebbio.

Gli itinerari più suggestivi ed intriganti nelle zone del Novarese e del Vco il tema di «Buon viaggio estate», che Fabrizio Morea presenta mercoledì alle 20,30 su Vco.

Oggi e domani, alle 9,20 ed alle 13,47, Altitalia presenta uno special sull'attività della Polizia Stradale: lo ha curato Lorella Morino.

E' all'insegna della moda e delle curiosità sul mondo dello spettacolo, «Casa Vico», su Vco domani alle 20,30: Marina Ripa di Meana entra in casa di Enrico Meana Salerno per un'intervista tutta pepe. Subito dopo in onda «Italian style», un aggiornamento sulle ultime tendenze del made in Italy in

fatto di abbigliamento, ri e tessuti.

Nel «Salotto», che Altitalia propone domani alle 18,40, Gigi Santoro parlerà di prestigiosa zione e di tutto quello che ha che fare con la magia.

Il consueto appuntamento settimanale di Videotop (stasera alle 20,30, e venerdì alle 23,45 su Vco; domani alle 12,50 su Altitalia) ha in calendario gli ultimi video di Ambra ed Enrico Ruggieri ed interviste a Sabrina Ferilli ed Alessandro Bergonzoni.

Nutrita sempre la serie di programmi dedicati allo stare bene: in «Obiettivo salute», su Vco giovedì alle 13,30, alle 20 e alle 23,15 il dottor Guarducci commenterà un intervento chirurgico; protesi al ginocchio. Su Altitalia domani alle 16,30, in «Lente amica», si parlerà dell'occhio da sole nell'antichità, ed alle 17,30 la rubrica «La nostra salute» presenterà l'ultima frontiera in tema di protesi dell'anca.

Il parco naturalistico Val Grande e l'affido familiare che fra i numerosi temi che Cristina Pettenuzzo affronterà oggi, alle 13,30 ed alle 23,15 in «Il meglio di parliamo di...», su Vco.

Per gli appassionati di economia, Borsa e scambi commerciali da «perdere la rubrica» «L'insider story», ogni giorno, ogni due ore a partire dalle 8,15 su Altitalia: Gian Carlo Travaglini e Giorgio La Torre presenteranno le occasioni sul mercato. [m.g.]

MADONNA DEL SASSO

Domenica in santuario
Un concerto
del gruppo
«Tre Martelli»

MADONNA DEL SASSO. Concerto del gruppo «Tre Martelli» domenica sera alle 21 al Santuario della Madonna del Sasso. Lo spettacolo è inserito nel festeggiamento per celebrare i 250 anni di fondazione del santuario cusiato. Il gruppo propone canti e danze tradizionali del Piemonte con particolare riferimento al repertorio di Longhe e Ronferrato. I «Tre Martelli», emanazione musicale dell'associazione culturale «Trata Birante», da anni operano nell'ambito della ricerca, dello studio, del recupero e della divulgazione della cultura piemontese. Tutto ciò è concretizzato in una ponderosa produzione discografica e in una vasta opera concertistica che ha portato il gruppo in diversi Paesi europei con unanime apprezzamento. [v.a.]

A Madonna di Campagna

Gli del mondo
con i capolavori
dell'operetta

VERBANIA. L'area spettacoli dell'expo di «Arti Artigiane» Madonna di Campagna si chiude domani sera all'insegna dell'operetta proposta dal gruppo «Settimo Suono Operette» di Milano. Lo spettacolo, dal titolo «Giro del mondo con tante operette» è realizzato con brani tratti da svariatissime operette ed è cantato, recitato, mimato da Anna Dell'Orto, Rita Loffredo, Marco Boero, Stefano Leonardi, Anna Fabbri, Barbara Rizzi, Simona Tavan e Oscar Orenzo. Vastissimo repertorio presentato in due atti: da «Il paese dei campanelli» a «La vedova allegra» passando da «Il cavallino bianco» a «L'amatissimo Cin-ci-là», «La principessa della Ciarda», «La donna perduta». L'appuntamento è per le 21. Ingresso libero. [p.cr.]

In piazza Ranzoni

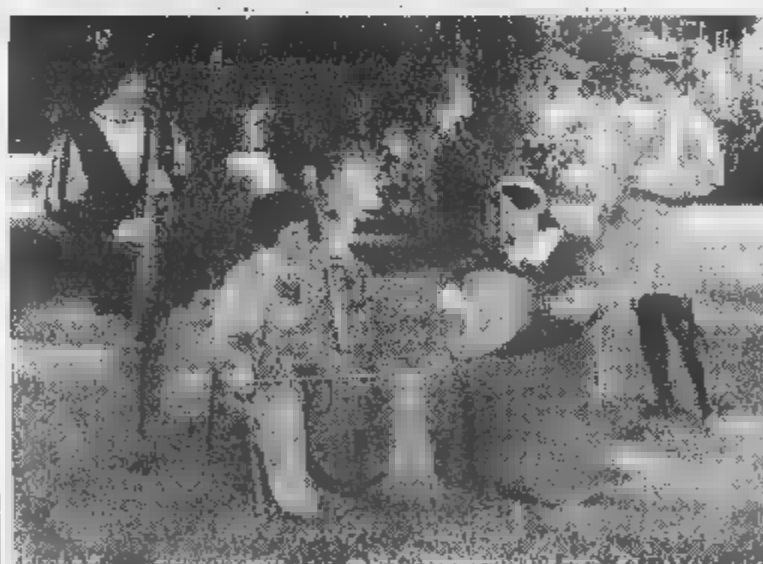
Un concerto
del gruppo
«Tre Martelli»

VERBANIA. Domenica con i burattini a Piazza Ranzoni. La Compagnia Tangram Teatro Vimercate propone «Cortecchiera». Indicato per un pubblico di bambini sino a 10 anni è uno spettacolo di burattini animati da Lilia Marcucci e Fulvio Sala con la regia e le scene di Gigi Zanin. Il lavoro si ispira al libro «Gli amici miei» di Helme Heine e si sviluppa, in circa 30 minuti, attraverso tre brevi storie collegate tra loro dai personaggi. Il libro, Tonio Porcello, Beppe Rosicchia e Pierrot Galletto amano ritrovarsi nel fienile per raccontarsi le avventure della giornata e rivivere vecchi ricordi. E così l'incontro si trasforma in una sorta di gara a chi racconta le storie più incredibili. Alle 21,15. L'ingresso è libero. [p.cr.]

Stasera alle 21. Altro appuntamento di «classica» domani a Colazza. Si esibisce l'Auer Quartet

A Madonna del Sasso torna il Medioevo

Con i brani e gli antichi strumenti del «Concentus Consort»



I musicisti del «Concentus Consort» suonano con antichi strumenti medievali

MADONNA DEL SASSO. Due importanti appuntamenti di musica classica stasera e domani sul lago d'Orta e sul lago Maggiore. Stasera alle 21, al Santuario di Madonna del Sasso il «Concentus Consort» proporrà musica mistica medievale. Verranno presentati brani trovatori del XII secolo, gemme della musica ecclesiastica medioevale, melodie provenzali del XIV secolo, opere di maestri olandesi del Quattrocento, danze ungheresi del codice «Viatoris» a musica italiana e francese del Rinascimento. Il Concentus Consort è composto da Cecilia Szab al liuto ed alla viola da gamba; Peter Levas al corno, alla bombardina, alla cornamusa ed al flauto dolce; Balazs Molnar al flauto

dolce ed Anna Bartha alla viola da gamba. Il gruppo musicale è stato costituito nel 1983 a Budapest ed i musicisti utilizzano strumenti tipici medioevali.

Domani sera a Colazza, alle 21, alla Chiesa di san Bernardo, in programma il concerto dell'Auer Quartet, vincitore del primo premio al Concorso internazionale di Londra per Quartetto d'archi nel 1997.

Il gruppo è costituito da Gabor Sipos e Zsuzsa Berentes al violino; da Gyorgy Gyus Nagy alla viola; da Akos Takacs al violoncello. Il programma del concerto prevede il quartetto in fa maggiore «Americana» di Dvorak, il quartetto in la minore «Mendelssohn-Bartholdy» ed il celeberrimo quartetto in minore «Rosamunda» di Schubert. [m.g.]



STASERA AL CINEMA

NOVARA
VIP. Tel. 0321-625.688. CHIUSURA ESTIVA.

ARA
Tel. 0321-474.625. CHIUSURA ESTIVA.

FAR AGGIARNA. Tel. 0321-627.676. CHIUSURA ESTIVA.

ELON GRADO. Tel. 0321-624.158. CHIUSURA ESTIVA.

VITI
Tel. 0321-623.395. CHIUSURA ESTIVA.

COR TIRE
Tel. 0321-35.731 (con maltempo al cinema Faraggiar). La vita è bella, con Benigni. L. 21,30 (ap. cont. 21). Lire 10.000, 6000.

S. NORE. Tel. 0321-465.484. CHIUSURA ESTIVA.

INATE
CHIUSURA ESTIVA.

ADRIANA
Tel. 0321-35.731 (con maltempo al cinema Faraggiar). La vita è bella, con Benigni. L. 21,30 (ap. cont. 21). Lire 10.000, 6000.

VANDI
CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA
Tel. 0321-625.688. CHIUSURA ESTIVA.

ARA
Tel. 0321-474.625. CHIUSURA ESTIVA.

FAR AGGIARNA. Tel. 0321-627.676. CHIUSURA ESTIVA.

ELON GRADO. Tel. 0321-624.158. CHIUSURA ESTIVA.

VITI
Tel. 0321-623.395. CHIUSURA ESTIVA.

COR TIRE
Tel. 0321-35.731 (con maltempo al cinema Faraggiar). La vita è bella, con Benigni. L. 21,30 (ap. cont. 21). Lire 10.000, 6000.

S. NORE. Tel. 0321-465.484. CHIUSURA ESTIVA.

INATE
CHIUSURA ESTIVA.

ADRIANA
Tel. 0321-35.731 (con maltempo al cinema Faraggiar). La vita è bella, con Benigni. L. 21,30 (ap. cont. 21). Lire 10.000, 6000.

VANDI
CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA
Tel. 0321-625.688. CHIUSURA ESTIVA.

ARA
Tel. 0321-474.625. CHIUSURA ESTIVA.

FAR AGGIARNA. Tel. 0321-627.676. CHIUSURA ESTIVA.

ELON GRADO. Tel. 0321-624.158. CHIUSURA ESTIVA.

VITI
Tel. 0321-623.395. CHIUSURA ESTIVA.

COR TIRE
Tel. 0321-35.731 (con maltempo al cinema Faraggiar). La vita è bella, con Benigni. L. 21,30 (ap. cont. 21). Lire 10.000, 6000.

S. NORE. Tel. 0321-465.484. CHIUSURA ESTIVA.

INATE
CHIUSURA ESTIVA.

ADRIANA
Tel. 0321-35.731 (con maltempo al cinema Faraggiar). La vita è bella, con Benigni. L. 21,30 (ap. cont. 21). Lire 10.000, 6000.

VANDI
CHIUSURA ESTIVA.



TORINO

ADUA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 400 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 600 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 800 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1000 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1400 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1600 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1800 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 2000 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 400 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 600 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 800 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1000 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1400 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1600 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1800 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 2000 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 400 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 600 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 800 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1000 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1400 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1600 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1800 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 2000 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 400 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 600 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 800 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1000 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1400 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1600 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 1800 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 2000 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA ESTIVA.

Novara alle prese col problema dei campi d'allenamento

Si pensa già alla Biellese

Domenica esordio in Coppa coi lanieri

NOVARA. L'altra Momo, Tedino voleva portarsi via il campo, per gli allenamenti Novara. Non gli era ancora capitato, quest'anno, di giocare un biliardo quello del centro sportivo. Tornati in sede gli azzurri si trovarono alle prese con il problema di un campo d'allenamento. Quello dell'antistadio è a rischio d'incidente. Così fino a ieri Novara si allenava sul campo principale che non è il massimo, come fondo neppure come struttura. L'assessore allo sport Fortina dice che il progetto di ristrutturazione s'è perso... o è fermo al Coni, «io posso rispondere solamente per il recupero del vecchio stadio di via Alcarotti aggiunge punta d'orgoglio. Non è il caso visto che se ne parla da dieci anni».

Al di là di queste digressioni di carattere organizzativo che pure hanno grande importanza nell'economia di una società, diremo che Tedino, giovedì sera, dopo la scoppia di Como, si aspettava una risposta dalla squadra. Inizialmente gli azzurri hanno fatto diverse conclusioni forse per concentrazione. «No, c'era un po' di nervosismo - ammette il tecnico - anche se poi con il trascorrere dei minuti abbiamo incominciato a fra girare la palla con certa disinvoltura e sono venuti anche i gol. Il banco di prova relativo ma mi aspetto dai ragazzi maggior movimento senza palla. Forse anche le dimensioni ridotte del campo possono influire. Nessuno si è fatto male, se si eccettua Liparoti che ha dovuto lasciare per una contrattura provocata da un eccessivo affaticamento. Questo è peggio. Adesso ci prepariamo bene per la partita di Biella dove sono in palio i primi tre punti della stagione. Ieri mattina gli azzurri si sono allenati regolarmente. Poi l'allenatore ha concesso a tutti due giorni di vacanza per trascorrere il ferragosto in famiglia. Si ritroveranno lunedì quando inizieremo una settimana di allenamenti standardi come durante la stagione, quando si gioca la domenica. No, niente amichevoli. A metà settimana disputeremo una partitella con la Beretti sul nostro campo anche per prendere confidenza con il terreno di gioco. (r. amb.)



Bruno Tedino ha apprezzato la reazione della squadra dopo la sconfitta patita a Como

Luigi Petrone, allo scadere mette a segno il 5-0 per il Novara nell'amichevole giovedì a Momo. In quest'inizio stagione il giovane attaccante si è dimostrato molto in forma pronto a lottare per conquistarsi un posto da titolare.

Valle Antigorio, domani si corre la 28ª edizione

Baceno-Crampiolo podismo d'alta quota

BACENO. Podismo d'alta quota, domani con la 28ª edizione della Baceno-Alpe Devero-Crampiolo. Corsa per campioni, ma anche «passeggiata» per semplici amatori dalle gambe buone e il cuore resistente, che tra una difficoltà e l'altra non disdegnano brevi pause contemplative su scenari di straordinaria bellezza. La manifestazione è curata dalla Pro Loco Baceno in collaborazione con il locale Gruppo Alpini e con il patrocinio della Comunità Montana Antigorio. La corsa prenderà il via alle 9,30 dai metri di Baceno e per concludersi si 1830 di Crampiolo. E' un tragitto di complessivi 14 chilometri che prevede un dislivello di circa 1200 metri. Il tratto meno impegnativo è il primo, quello che Baceno porta alle frazioni di Croveso e Osso e quindi, dopo il ponte romano, a Goglio, dove termina anche il tragitto asfaltato. Da Goglio i podisti dovranno quindi affrontare la terribile

«Forcola», attraverso la quale saliranno alla piana del Devero, quota 1631. Ancora pochi chilometri per superare gli ultimi 200 metri dislivello e giungeranno alla Baia di Crampiolo, dov'è posto il traguardo.

L'albo d'oro della corsa è ricco di nomi prestigiosi, tutti autentici specialisti della corsa in montagna: compreso il fuoriclasse Severino Bernardini, che si è imposto nell'edizione del '92 con l'incredibile tempo record di 56 minuti. Severino sarà tra i partenti anche domani. Nelle ultime edizioni due successi consecutivi Mauro Brizio, il muratore di Aurano, nel '95 in maglia Caddese e nel '96 per la Genzianella. Lo scorso anno, s'è imposto Davide Falcioni, di Pieve Vergonte, in gara per Caddese, davanti al verbanese Livio Barozzi e all'omegnese Josef Mussi. Le premiazioni avverranno all'Alpe Devero, alle 16, alla festa campestre organizzata dal Gruppo Alpini. (s. bott.)

SPORT FLASH

Caldo

Domani sera a Borgo amichevole con Biellese

Si disputa domani alle ore 20,30, l'amichevole Borgomanero-Biellese rinviata dopo l'intossicazione di cui rimasti vittime i giocatori bianconeri. Per il Borgo, nelle cui file militano sei giovani biellesi, si tratta della prima gara stagionale. (s. b.)

Podismo

Arici ha vinto anche la «Marcia di furisti»

Tiziano Arici (Castellana) ha vinto la «Marcia di furisti» Arme- cui hanno partecipato 250 podisti. Alle sue spalle Marino Portigliotti e Mauro Zanetta. Tra le donne prima la milanese Alessandra Colautti davanti a Natalie Iotti e Mirella De Ruvo. (s. b.)

Sci nautico

Federico punta all'oro negli europei Under 21

Importante appuntamento oggi e domani per lo sci nautico azzurro. A Kamenz, in Germania, si svolgono i Campionati Europei Under 21. C'è anche l'omegnese Federico Primatesa, già campionessa europea under 18. Potrebbe conquistare in figure un'ultra medaglia d'oro. (v. a.)

La classica parte mercoledì prossimo da Borgomanero



Arona, grande ciclismo

Si prepara la Tre Valli Varesine

ARONA. Il grande ciclismo fa tappa sul lago Maggiore. Quattro squadre tra quelle che vanno per la maggiore in ritiro ad Arona. E Franco Bertelli, albergatore esperto e sensibile al richiamo dei grandi eventi, ha subito messo a disposizione per settimana «Aulantica» e «Concorde», ormai due «santuari» dello sport. Nel primo alloggerà fino al 21 agosto la Casino des Jeux, squadra francese nella quale militano Agnolotto, il vincitore del Giro della Svizzera dell'anno passato, Barthe, Bouvard, Pascal, Hamburger, Christophe e gli italiani Elli, Saligari e Massi. Quest'ultimo, travolto dalle recenti disavventure al Tour de France, non fa parte della compagnia. Al «Concorde» torna la Mapei di Seronni, già ad Arona per il raduno d'inizio stagione. I più noti: Ballerini, Di Grande, Paresin, Figueras, i velocisti Steels e Svorada, Tonkov, Tafi e il varesino Nardello. Quindi la Mercatone Uno, la squadra di Marco Pantani. Ma il vincitore di Giro e Tour, che per mesetto «stacca» col ciclismo, è rimasto in Romagna a festeggiare con i suoi tifosi. Correranno la Tre Valli con la Mercatone il vecchio Podenzana, Borgheresi, Conti, Velo, Garzelli, Napolitano (primo nel '95 a Briga Novarese) e il velocista Traversoni (già vincitore, davanti a Tartaglia, della piccola Tre Valli nel '95). Al «Concorde» anche la Telekom di Jan Ulrich e Bjørne Riis, Aldag, Bolts, Heppner e Zabel, lo

ISOLA

Tre corse per i giovani

Fomarco, Villadossola e Pieve Vergonte: tre località che gli appassionati di ciclismo non dovranno perdere d'occhio in questo week end. Il 19º Gran Premio Circolo Arci di Fomarco, riservato agli Esordienti (13-14 anni) corre oggi, un circuito di 11 km che sarà percorso dieci volte dai nati 1985 e dodici dagli '84. Il via alle ore 14, organizza il Gruppo Sportivo VCO. Sempre oggi, a Villadossola, 16º Trofeo Comunità Montana Valle Antrona per Juniores (17-18 anni) a cura del Pedale Ossolano. E' una corsa di grande prestigio e di indubbio spessore tecnico, che puntualmente porta alla ribalta gli atleti più forti e resistenti. Il via, alle 14, da Villadossola, quindi Domodossola e Beura per un circuito pianeggiante che andrà ripetuto cinque volte; infine il tratto più impegnativo che attraversa le frazioni montane di Cresti, Seppiana e Vignella condurrà al traguardo di Arona Piana, dopo 107 chilometri. Un appuntamento ecologico-sportivo da non perdere. Il Ferragosto ciclistico ossolano concluderà domenica 16 con il Gran Premio Enichen, che il Gruppo Sportivo VCO organizza a Pieve Vergonte. Questa corsa sarà riservata agli allievi (15-16 anni) ed esclusa agli extraregionali. Prenderà il via alle 14 e si snoderà su un circuito attraverso Pieve Vergonte, Fomarco e Miglandone, che sarà ripetuto più volte per totali km 85,5. (s. bott.)

squadre tedesco che si è dovuto arrendere allo scatenato Pantani.

La Tre Valli si corre mercoledì prossimo con partenza da Borgomanero alle ore 12. La carovana proseguirà per Maggiate, Gattico, Oleggio Castello e Arona: salirà al colle del San Carlo da via Partigiani e ridiscenderà da via Verbanò puntando quindi per Dormelletto e Sesto Calende. Quattro giri a Casale Litta e l'arrivo a Varese, intorno alle 17, dopo 192 chilometri. Direttore di corsa sarà un aronese,

Antonio Bertinotti, che è pure esponente della locale Associazione Ciclistica Arona. La Prefettura di Novara ha già autorizzato la sospensione temporanea al transito lungo le strade interessate dalla corsa. In pratica non sarà possibile transitare, entrambi i sensi di marcia, lungo le strade di collegamento tra Borgomanero, Maggiate, Gattico, Oleggio Castello, Arona e Dormelletto un'ora prima della corsa.

Sandro Bottelli

PEUGEOT 306 XT 1.6
STATION WAGON
A L. 31.000.000
TUTTO COMPRESO



IN PROVA DA:

PALMISANO
SCARL

NOVARA - Via Verbano, 104 - Tel. (0321) 62.24.47

GALLIATE - Via Trieste, 50 - Tel. (0321) 80.65.16

ARONA - Viale Baracca, 13 - Tel. (0322) 45.338

BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88

Bella, decisamente bella la 306 Station Wagon XT. Quale preferisci? La 1.6 da 90 CV, la 1.8 16V 112 CV o la turboDiesel 92 CV? Tutte hanno tutto di serie: climatizzatore ■ ABS ■ doppio airbag ■ servosterzo ■ tergicristallo automatico con sensore di pioggia ■ immobilizer ■ sistema di programmazione controllata per i tagliandi ■ cerchi in lega ■ autoradio con comandi al volante.

In più, la perfetta tenuta di strada che il retrotreno autoadattativo garantisce a ogni 306. Peugeot 306, il divertimento in 30 versioni: benzina, Diesel, TurboDiesel, 3, 4 e 5 porte, Station Wagon e Cabriolet.





Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova Gamma '99 porta dotazioni in aumento, prezzi stazionari.

Lantra SW

con doppio airbag full-size III serie.

Inoltre, di serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, Immobilizer System, portapacchi "America" e, su molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

Motori 1.5 12V, 1.6 16V, 2.0 16V, 1.9 diesel.

Sette versioni da lire 24.950.000
chiavi in mano.



Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km

Tutti i dettagli presso i Concessionari.



ATOS

Step 4 con airbag e ABS di serie.

Di serie, a seconda delle versioni: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, climatizzatore manuale, ABS, airbag full-size, Immobilizer System, predisposizione autoradio.

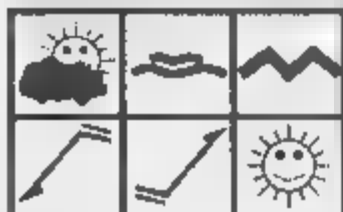
Motore 1.0 12V.

Cinque versioni da lire 15.250.000
chiavi in mano.



HYUNDAI

La qualità conviene



Concessionari sparsi su tutta la penisola
e le isole maggiori.

Hyundai Automobili Italia - Gruppo Koelliker

167-339127

www.hyundaiautoitalia.com

IN BREVE

OZONO

Arriva un vento debole e scaccia l'emergenza

Da ieri (complice un debole vento) si è allentata l'emergenza-ozono. E così, per la prima volta da quattro giorni a questa parte, non è stata superata la cosiddetta soglia di attenzione. «Siamo finalmente usciti dall'emergenza», ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - anche oggi e domani, comunque, continueremo ad effettuare il monitoraggio, in modo da poter sempre valutare tempestivamente la situazione e prendere gli eventuali provvedimenti».

LA STAMPA

Il Comune: «Denunciare i clienti per atti osceni»

Le ordinanze anti-luciole di molti Comuni del Nord? «Paradossali», assurde, secondo il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini. Spiega: «Agli inizi di settembre organizzeremo in Prefettura un maxi-vertice del Comitato sulla sicurezza che affronti questo tema. Ma senza ricorrere a certi bizzarri strumenti. E intanto? Oltre alle sanzioni previste dal codice della strada, potremmo cominciare a perseguire i clienti delle prostitute per atti osceni in luogo pubblico. Centocinquanta persone sono state arrestate dalla polizia di Torino soltanto l'anno scorso».

Il Cdu chiede un'indagine sui progetti servizi ausiliari

Il caso del dirigente comunale Gian Carlo Dolcetti finito sotto inchiesta, continua a creare non pochi problemi al Municipio. Mauro Battuello, del Cdu, ha scritto al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, chiedendo una commissione di indagine sul Settore progetti speciali servizi ausiliari (quello di Dolcetti).

Bimbo sei mesi muore in incidente sull'Adriatica

Un bimbo torinese di sei mesi è morto in un incidente sull'Adriatica, nei pressi di Termoli, in provincia di Campobasso, dopo uno scontro frontale tra l'auto sulla quale viaggiava con i genitori e il fratello, e un altro veicolo. La famiglia stava trascorrendo un periodo di vacanze sul litorale molisano. Si chiamava Davide Esposito. Otto, in tutto, i feriti, tra cui il padre, Luciano Esposito, operaio di trentasei anni, residente in via Stradelle 283, moglie Angela Dente, casalinga di trentadue anni e il fratello Claudio di sei.

Il Ferragosto a Salerno (An) davanti a Palazzo Chigi

Ferragosto a Palazzo Chigi. Per protestare contro il governo che non è nulla per l'Italia, per il Piemonte e per quel terzo di popolazione che vive ormai sotto i limiti della povertà. Così, Roberto Salerno, consigliere regionale di un, trascorrerà la giornata a distribuire volantini a Roma.

La ragazza ferita da un albanese sta bene: «Ho avuto tanta paura»

Federica torna a sorridere

Dopo un mese lascia l'ospedale

Sorride, adesso, Federica Ferrero. Sorride davanti ai flash che continuano a illuminare i suoi occhi piccoli e lucidi, a telecamere che insistono sul volto pallido. «Non stancatela, è ancora debole», si raccomanda papà Adriano. La grande paura è passata. E la giovane studentessa di Moncalieri colpita il 19 luglio da un proiettile vagante in piazza Carducci durante una lite fra albanesi, oggi torna a casa. Verrà il questore, a salutarla, stamattina.

I giornalisti tutti qui, schierati nella saletta al terzo piano delle Molinette. Federica, come stai? «Adesso bene, grazie». Federica, che pensi di chi l'ha ferita? «Non so, non voglio parlare di lui». Sei disposta a perdonare? Silenzio. Federica, ricordi quella notte da Fer West? «E' incredibile: in una società civile queste cose non dovrebbero capitare. Ho rischiato di essere uccisa».

Papà Adriano indossa la stessa Lacoste giallo canarino di quella maledetta notte, quando verso le 4 il telefono ha squillato: «Sua figlia è grave, correte all'ospedale». Ora lui e la moglie Andreina fanno che ripensare ad allora e ripetere grazie. Grazie a chi ha compiuto quasi un miracolo mentre la loro figlia pareva condannata a non farcela: «Grazie ai medici, agli infermieri, a chi l'ha soccorsa così in fretta quella notte. Abbiamo incontrato tanta umanità, qui in ospedale. Sono stati vicini anche a noi, nei momenti più difficili». E di momenti brutti? «Ne sono stati davvero tanti in questi 27 giorni».



Federica Ferrero, nella foto con i genitori e il professor Ruggero Fronza, sarà dimessa stamane e potrà tornare a casa.

«Spero che la mia storia sia almeno servita a rendere la città un po' più sicura»

ni, durante le due settimane passate in rianimazione, poi quando è stato necessario un secondo intervento chirurgico d'urgenza per fermare un'emorragia interna che i primi d'agosto ha rimesso in forse la sopravvivenza della ragazza.

Il medico che ha acceso roventi polemiche sulla criminalità e sul bisogno di sicurezza a Torino. Ogni giorno, per tutto il periodo del ricovero in rianimazione, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha telefonato alle Molinette per essere aggiornato sulle condizioni della studentessa. «Spero che la mia vicenda sia servita a qualcosa, a rendere la città più sicura», sussurra la Ferrero. In carcere, accusato del fornicamento, c'è Hysi Aranit, 21 anni, ma i complici di quella folle notte di fuoco non sono ancora stati catturati.

Accossato

Aperitivo con salse su una fetta di pane

ben lavate, asciugate e tritate: mescolare con cura unendo a filo mezzo bicchiere di olio e il succo di mezzo limone, sale e pepe. Ottimo con carni alla griglia.

Salsa al curry. Stufare dolcemente cipolla tritata, aggiungere un cucchiaino di curry e bagna- le, pepe, poche gocce di limone e uno spruzzo di salsa Worcester.

Maionese calda. Versare in un pentolino di acciaio un tuorlo d'uovo, una piccola noce di burro, mezzo bicchiere di panna, un pizzico di prezzemolo o meglio di cerfoglio tritato, la punta di un cucchiaino di senape dolce, sale e pepe. Scaldare a bagnomaria sempre mescolando con cucchiaino di legno. Togliere dal fuoco al primo sbuffo continuando a mescolare. Non deve assolutamente bollire.

E per Laura Reale la ricetta del pesto come lo fa Bianca. Pestare nel mortaio un grosso mazzo di basilico, meglio pulito con un

olio d'oliva, poche gocce di aceto, il succo di un limone, sale, pepe e una patata lessa passata al setaccio.

Maionese con ricotta. Sbattere con frusta 125 g di ricotta dolce e fresca con 50 g di panna liquida, incorporare 150 g di maionese, le, pepe, poche gocce di limone e uno spruzzo di salsa Worcester.

Maionese calda. Versare in un pentolino di acciaio un tuorlo d'uovo, una piccola noce di burro, mezzo bicchiere di panna, un pizzico di prezzemolo o meglio di cerfoglio tritato, la punta di un cucchiaino di senape dolce, sale e pepe. Scaldare a bagnomaria sempre mescolando con cucchiaino di legno. Togliere dal fuoco al primo sbuffo continuando a mescolare. Non deve assolutamente bollire.

E per Laura Reale la ricetta del pesto come lo fa Bianca. Pestare nel mortaio un grosso mazzo di basilico, meglio pulito con un

panno umido e poi lasciato asciugare, ma lavato, due spicchi d'aglio e un cucchiaino di pinoli, fino a ottenere una pasta cremosa. Unire poco alla volta g di pecorino grattugiato e, a filo, olio d'oliva. Si può sterilizzare in vasetti dopo aver sterilizzato 20 minuti.

Accentiamo anche Mariella di Gattinara che voleva la ricetta della Sanguina. Spiega Bianca delle Conserve: «Usando lo sbuccia patate, tagliare a spirale la scorza di un limone ben lavato; togliere la buccia di due arance e tagliarle a fette togliendo i semi. Sbucciare a metà dolce e tagliare a spicchi sottili, eliminando torsolo e semenza. Sbucciare una banana e affettarla. Mettere la frutta nella spirale di limone e una capace caraffa, cospargere due cucchiaini colmi di zucchero bruno, unire 3 chiodi di garofano, un pezzetto di cannella, due bicchieri di cognac, un litro di vino rosso. Tenere a frigo per almeno un'ora. Al momento di servire, unire cubetti di ghiaccio, litro di acqua minerale gassata, rametto di menta o melissa. Inumidire il bordo dei bicchieri con succo di limone e appoggiarli capovolti su un piattino contenente zucchero».

Simonetta

IN BREVE

Mancano alcune medicine all'ospedale di Sanremo

SANREMO. All'ospedale civile «Borea» mancano medicinali. La denuncia arriva da numerosi familiari di ricoverati. «Siamo stanchi - dicono - di dover portare le pillole da casa. L'Usl ha il dovere di fornire ai malati tutti i farmaci. E' impensabile che il medico di famiglia prescrivere al paziente certo tipo di medicine che poi, una volta ricoverato in ospedale, sia impossibile averle e continuare così, se è valida, la stessa terapia».

Il vertice dell'Usl 1 respinge ogni accusa. Il direttore amministrativo, Borsò, e il responsabile della farmacia, Conte, parlano di «disinformazione». Dicono: «Sul mercato ci sono 40 mila medicine. A volte può capitare che si diano farmaci equivalenti. I salvavita, invece, li abbiamo tutti e sempre».

L'energia pulita Valle Elvo

BIELLA. In alta Valle Elvo arriva l'energia pulita: a ottobre saranno inaugurate due nuovissime caldaie a «cippato di legno», che bruciano gli scarti della manutenzione dei boschi (contribuendo a mantenerli più puliti) e inquinano l'aria. Gli impianti sono costati milioni, e la Comunità montana li ha fatti costruire nei Comuni di Zubiena e di Zimone: serviranno a riscaldare uffici pubblici, alloggi e scuole.

L'area marina protetta Portofino è

PORTOFINO. E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto con il quale il ministro all'Ambiente Edo Ronchi ha istituito l'area naturale marina protetta di Portofino. Sono vietate la navigazione, l'accesso e la sosta di natanti qualsiasi tipo, la balneazione, la pesca e l'attività subacquea nella zona di «riserva integrale», cioè il tratto di mare da Punta Torretta a Punta del Buco conosciuto come la Cala dell'Oro.

Famiglia clandestini all'autogrill

NOVARA. Una famiglia del Kosovo è stata fermata all'autogrill di Galliate, altri venti clandestini sono fuggiti attraverso i campi di mais. L'area di servizio Pavese si conferma nodo fondamentale sulla rotta dei clandestini diretti all'estero (Inghilterra in particolare). Il Comitato per l'ordine pubblico che si riunisce in Prefettura, per stroncare il fenomeno, sta addirittura valutando l'eventualità di vietare la sosta notturna ai camion nell'area dell'autogrill. I sette fermati (padre, madre, quattro figli e il fidanzato di una delle ragazze) hanno chiesto asilo politico.

Sono stati identificati e alloggiati dalla Caritas. Tentavano di raggiungere il Nord Europa nascosti sul rimorchio di un camion inglese.

Treno «cancellato» ma solo per l'estate

VERCELLI. Un gruppo di pendolari ne aveva denunciato la presunta «scomparsa». Ma in realtà il treno regionale che da Novara parte per Torino alle 19,35 (e quindi interessa gli utenti vercellesi) è stato sospeso per l'estate. «Ritornerà a settembre» l'orario invernale - assicura il presidente della Provincia Valeri - il comparimento delle Ferrovie è già informato sulla necessità di ri-metterlo in funzione.

«Cipo» non la tomba padrone

CASALE. Da otto anni ogni giorno sulla tomba del padrone, si ferma un po', poi si ritorna a casa. E' la storia di Cipo, un cane bastardo di colore bianco che a Gaglianico, Monferrato, fu trovato nell'86 lungo il Po adottato dalla famiglia Ganora. Quattro anni dopo il capofamiglia, Luigi, morì. Da allora Cipo non ha mai saltato un giorno: so- o pioggia, va al cimitero e si accuccia vicino alla tomba dell'uomo.

La produzione di pesche compromessa nella

CUNEO. «Almeno quattrocentomila quintali persi, tra pesche e nettarine, una produzione media di un milione di quintali». E' il grave bilancio dell'agricoltura del Cuneese descritto da Silvio Pellegrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut Piemonte.

A causare danni così devastanti - che hanno completamente compromesso i raccolti di vaste aree a Cuneo, Busca, Caraglio e Dronero - sono state le gelate del 25 marzo, del 14 e 16 aprile, che hanno colpito duramente la «Granda». A rendere ancora più pesante la situazione, c'è l'impossibilità, da parte dei produttori, a soddisfare la forte richiesta dall'estero di pesche. «Senza il gelo, nel Cuneese avremmo avuto la più importante stagione degli ultimi dieci anni, invece siamo qui a contare i danni» conclude Pellegrino.

La Liguria continua a perdere

La Liguria continua a perdere abitanti e il suo saldo demografico passivo è al di sotto della media nazionale. Cifre alla mano dell'Istituto Nazionale di Statistica s'è appreso che nel 1997 la regione ha perduto poco più dello 0,5% degli abitanti, mentre l'Italia è avuta una crescita dello 0,2%. Ogni anno in Liguria si perdono oltre 9 mila abitanti e i nati vivi sono la metà dei decessi. Il dato più vistoso è la provincia di Genova.

Per «Bebo» Bonomi ferragosto a

VERBANIA. Ferragosto in raduno per il campione mondiale e vice-campione olimpionico di canoa Bebiomino Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova con i compagni della nazionale a Mantova. Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo alla vigilia dei campionati mondiali in programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio di settembre», dice.

dall'Irlanda cuore

SAINT-VINCENT. E' un'autentica festa irlandese quella che viene proposta lunedì a Saint-Vincent, nell'ambito della rassegna «Casino stage» organizzata dal Casinò de la Vallée. Alla stadi Perucca è in programma una serata dedicata alla musica d'Irlanda. Tre saranno i protagonisti dell'appuntamento musicale, che vuole offrire al pubblico panoramica del «sound» irlandese che tanto va di moda questi tempi. Sul palco Bob Geldorf (nella foto), in rappresentanza della canzone d'autore. Dopo il celebre organizzatore del concerto «Live Aid» dell'85, si esibiranno gli «Hothouse flowers», band rock del momento. Poi il folk dei «Capercaille». L'inizio della musicale è previsto per le 20. Il costo dei biglietti è di 20 mila lire per la tribuna e di 15 mila lire per il prato.

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero 011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958 Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-16 Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti



Hotel Cristallo

C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balcone. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

Hotel Nazionale

Piazza CIN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TV, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

Hotel Dock Milano

Via Cernaia, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

Hotel Regina Po

MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in casa al Po. A 400 m dalle Pleidi, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

Franco Turcati Adv



Cascate

A richiesta un interessante volumetto con le informazioni necessarie.
 Uffici Turistici: Canavese 0125 618131 - Valli di Lanzo 0123 28080

Canavese e Valli di Lanzo

Aprono il cuore, aprono la mente.



Da oggi fino a tutto il mese di novembre, appuntamento in Canavese e Valli di Lanzo per scoprire arte, cultura, storia e natura. Potrete scegliere un week-end tra i magnifici castelli, gioielli d'arte religiosa, musei, mostre, centri d'arte contemporanea, partire alla scoperta di suggestivi panorami nelle Valli di Lanzo e del Canavese o nel Gran Paradiso; sostare nei ristoranti della tradizione canavesana o nelle storiche pasticcerie. Fra la mente e il palato la via passa dal cuore: il cuore del Canavese e delle Valli di Lanzo.



EDALTI
VERCELLI
PUNTO TD ECO ELX € 11.950.000
ZX ECO D. 1.9 SP € 14.750.000
TEMPRA TDS ECO S.W. € 16.950.000
PUNTO CABRIO 1.2 € 17.000.000
GIULIANO (VC)
Tel. 0161/433923

VERCELLI E VALSESIA

EDALTI
COMPRATE
AUTOVEICOLI
USATI!!!
anche il e di
0161/433923
0337/200718

Sabato 15 Agosto 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850/0161.54.747. FAX 0161.257.009

vc 33

Con gli ultimi arrivi di ieri. Vercelli è pressoché deserta Tutto esaurito in Valsesia Sarà un Ferragosto di feste e folk

VERCELLI. Gli ultimi ritardatari si sono messi in viaggio tra giovedì pomeriggio e ieri mattina, e lungo serpentine si è avviato verso le località classiche della vacanza. La maggioranza ha scelto il mare, come è ovvio, in tanti la montagna, attratti dall'aria fresca in questo annusimmo periodo di calura, qualcuno le città d'arte (ma sono davvero in pochi).

Poi restano i pendolari delle zone vicine, qui c'è solo l'imbarazzo della scelta: la vicina Valsesia, le colline biellesi con Orapa in prima fila, il lago di Viverone o quello Maggiore (i mari nostrani a due passi da casa) hanno esercitato il loro richiamo da sirenite.

E ancora ecco le piscine, affollatissime in questa settimana di vacanze e di temperature costantemente oltre i trenta gradi. Perché il richiamo è tutto è pressoché irresistibile per chi è rimasto in città.



Le località valsesiane fanno registrare una buona affluenza di villeggianti

Intanto la provincia si è spaccata in due: ancora ieri mattina Vercelli ha mostrato un po' d'animazione, conseguenza anche del fatto che nel pomeriggio la sonnolenza ha preso il sopravvento e così sarà per oggi e domani.

Intanto l'Alta Valsesia ha finalmente registrato l'atteso pieno grazie agli ultimi arrivi e oggi il Ferragosto verrà celebrato con tutti i crismi dell'ufficialità: ovunque in programma sagre, balli in costume e feste per residenti e villeggianti.

gianti. Senza dimenticare l'aspetto religioso perché il 15 agosto è anche la ricorrenza della Madonna dell'Assunta, celebrata in molte località valsesiane.

L'affluenza dovrebbe toccare la massima punta oggi in occasione del consueto arrivo dei pendolari, attratti da un picnic o da un pranzo in un locale dell'Alta Valsesia. L'approdo dovrebbe essere favorito dalle previsioni meteo che parlano di un tempo generalmente buono. Non così sarà per chi ha programmato un'escursione in montagna: il sole della mattinata potrebbe essere coperto nel pomeriggio dalle nuvole. Tanto che sono annunciati dei temporali per la parte centrale della giornata. In serata è atteso, invece, un nuovo miglioramento. Il centro meteo di Locarno Monti prevede infatti domenica e lunedì abbastanza soleggiati. Lo zero



Ieri Vercelli si è animata durante le ore del mercato. Ma tanti sono in vacanza

termico si avrà attorno ai quattro mila metri.

Ultima avvertenza. Mentre nei centri del Vercellese e nella parte bassa della Valsesia i negozi restano chiusi, Varallo in su è possibile oggi e domani fare la spesa essendo l'apertura

consentita nelle zone turistiche. Così come in molti paesini sono state allestite delle bancarelle per la vendita di prodotti tipici della Valle. Un modo in più per i pendolari di un Ferragosto alle prese con i prodotti locali. [r. eyn.]

PRIMO PIANO

Manifestazioni Gli appuntamenti del week end

Il Ferragosto scivolerà via tra feste, sagre e balli in piazza. Ce ne sarà per tutti i gusti domani e dopo in Valsesia e nel Vercellese. A Ressa andrà in scena la sagra del mirtillo. A Campertogno saranno le torte fatte in casa, a Riva Valdobbia si ballerà con i costumi della nonna. [A PAG. 35]

Vercelli Il gran ritorno di Folkermesse

Riprende nei rioni la rassegna di musica etnica: oggi Folkermesse è ai Cappuccini, le sonorità irlandesi e le ballate del Piemonte proposte dagli In The Kitchen. Sono previsti 5 concerti, sino al 19 settembre. [Barbora A PAG. 38]

Ladri nella chiesa di S. Maria della Neve

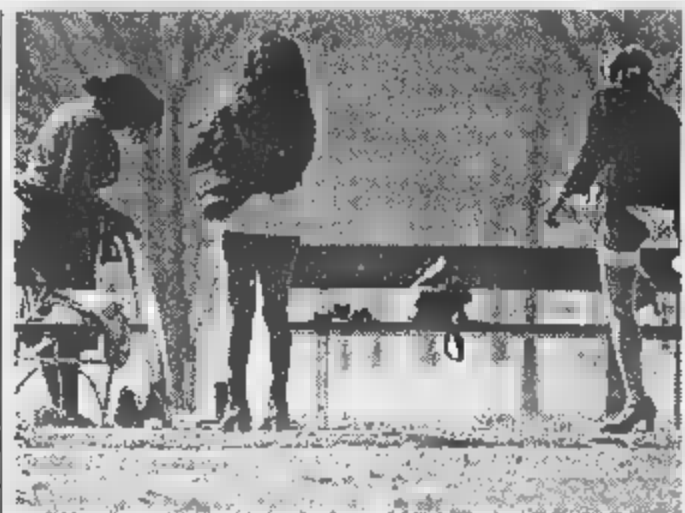
I ladri sono entrati nella chiesa di Santa Maria della Neve ed hanno rubato il materiale che il Gruppo missionario aveva sistemato in attesa della mostra per la patronale. [Colletta A PAG. 35]

Secondo le forze dell'ordine i numeri del fenomeno della prostituzione non sarebbero preoccupanti

Lucciole, niente ordinanze ma tanti controlli I sindaci non «copiano» Novara partita con le multe ai clienti

VERCELLI. Via le lucciole e colpi ordinanza. Dopo le città del Nord Est e dell'Emilia e le maxi multe decise dalla giunta di Milano, anche Gianni Correnzi, primo cittadino ulivista di Novara, istituisce il divieto di fermata per gli automobilisti in due strade frequentate da nigeriane e albanesi: pena un verbale che parte da mille lire. La vicinanza geografica però non contagia Vercelli: nessun sindaco della provincia, almeno per ora, ha scelto la linea dura dei verbali applicando alla lettera il Codice alla strada per scoraggiare i clienti. E non forse soltanto perché, come suggerisce il Garante per la privacy Rodotà, il Tar potrebbe discutere la legittimità dell'ordinanza.

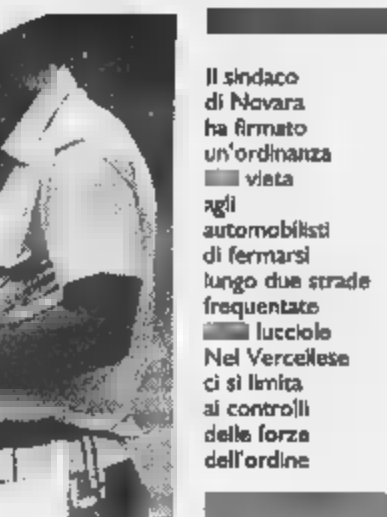
Stando alle forze dell'ordine, infatti, il fenomeno della prostituzione nel Vercellese è controllato e controllabile, fatto di piccoli numeri e di mappa precisa: estremamente ridotto nel capoluogo, si fa invece appena più evidente lungo la statale 230 per il Biellese, sulla strada provinciale tra Formi-



gliana, Buronzo e Balocco e sulla Torino-Svizzera. E in questa porzione di territorio c'è anche chi, come i vigili urbani di Carisio, dichiara di allontanarsi, grazie ai controlli costanti, le lucciole dal territorio.

La prostituzione nell'hinterland è tutta d'importazione: lucciole nigeriane, giovani clandestine, che a carabinieri e polizia, quando vengono fermate, dichiarano di venire da Torino. E il loro trasporto, dichiarato di allontanarsi, grazie ai controlli costanti, le lucciole dal territorio.

Per dare un'idea dei numeri, i carabinieri impegnati sul territorio in due servizi di controllo al mese, oltre a quelli fatti dalle singole stazioni. La maxi retata risale all'anno scorso, quando furono arrestate otto lucciole albanesi (che poi hanno cambiato zona). La Questura invece fa risalire al marzo '98 un buon numero di segnalazioni: su due



sulle strade, dieci state derivate all'autorità giudiziaria perché sprovviste di documenti. L'ordinanza di Novara influirà sulla situazione del Vercellese? Probabilmente no. Le lucciole dell'Est Sesia cambiano forse soltanto zona all'interno della città. [r. m.]

Si preparano un paio di manifestazioni

Campagna d'autunno per i Cobas del riso

VERCELLI. Niente vacanze, per gli aderenti al «Comitato produttori riso», anzi: proprio nel periodo tradizionalmente dedicato alle ferie, i «Cobas» stanno studiando nuove iniziative per l'ormai imminente «campagna d'autunno». Carlo Alberto Sala, che ne è il portavoce (secondo lo stesso Comitato, il portavoce assume in pratica le funzioni di presidente), contrariamente alle abitudini è abbastanza evasivo, e si limita a parlare di «un paio di manifestazioni agricole cui parteciperemo come Cobas» rifiutando di precisare quando e dove, ma lasciando intendere che non saranno troppo lontane nel tempo. In autunno appunto.

Preferisce invece parlare più diffusamente sulla proposta di riforma dell'Ocm, l'organizzazione del mercato comunitario, per quanto riguarda il riso. «Il settore risicolo», spiega, «versa in una profonda crisi economica provocata dall'abbandono del settore stesso alle sole leggi del commercio internazio-

nale e degli interessi che lo muovono. I rappresentanti italiani, che i produttori avevano delegato per tutelare il settore, nelle trattative sfociate poi nell'Ocm non hanno sicuramente assolto al loro mandato né brillato per i loro meriti: è necessaria quindi una radicale riforma dell'Ocm, per ottenere che le importazioni di riso extracomunitario possano avvenire solo dopo il totale esaurimento della produzione interna». Lo stesso concetto sottolineato nelle lettere consegnate, in occasione delle ultime manifestazioni, ai prefetti di Pavia e Vercelli per l'invito al Governo.

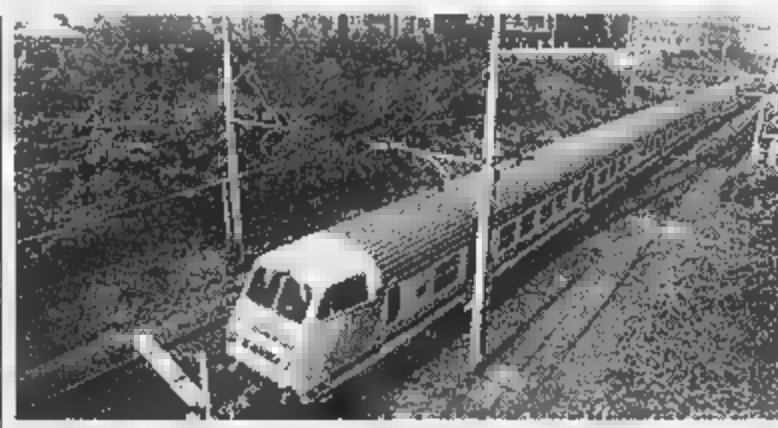
Il Comitato ha quindi istituito una sorta di gruppo di studio, al lavoro proprio in questi giorni di vacanza, per mettere nero su bianco i punti che, secondo i produttori, devono ispirare la riforma. «A dicembre», conclude Sala, «ci sarà la riforma dell'Ocm, e per allora dobbiamo far approvare le nostre proposte». In alternativa? «La chiusura delle nostre aziende». [w. ca.]

Ieri mattina a Vercelli Arrivo di pendolari Il treno

VERCELLI. L'aspettato, di primo mattino, il passaggio di un treno e poi ha attraversato i binari: una giovane impiegata di Desana si è tolta la vita così, nella stazione vuota di agosto, poco dopo le 5 di ieri. La donna, anni, sposata e madre di una bimba, ha lasciato la sua casa molto presto ed in auto ha raggiunto Vercelli. Alla stazione si è fermata per qualche istante sotto la pensilina del secondo binario, finché non ha scorto un treno in arrivo: era un convoglio passeggeri, vuoto, diretto da Novara verso Santhià. Quando il treno è stato nei pressi della pensilina, la donna è scesa sui binari. Ogni tentativo di frenata è stato inutile: la giovane è stata travolta. L'intervento del personale di Questura e polizia ferroviaria è stato immediato, ma per l'impiegata di Desana, che pare soffriva di crisi depressive, non c'era più nulla da fare. [r. m.]

Non è «scomparso» il convoglio da Novara utilizzato dai pendolari A settembre il treno delle 19,35 Valeri: «Sarà ripristinato con l'orario invernale»

VERCELLI. Il grido di dolore dei pendolari vercellesi non è caduto nel vuoto. Nonostante il periodo vacanziero, la Provincia ha raccolto la sfida e si è messa sulle orme del treno regionale delle 19,35 per Torino, dato per scomparso dal gruppo di lavoratori vercellesi che ogni giorno gravitano su Novara. E' il presidente Gilberto Valeri, che dopo una rapida indagine al Compartimento ferroviario di Torino dice: «Nessun giallo. Il regionale è stato soppresso già alla fine di maggio, con l'entrata in vigore del nuovo orario. Perché i pendolari hanno atteso tanto per lamentarsi?».



Il treno che parte da Novara alle 19,35 tornerà in servizio in autunno

cune settimane di prova, i pendolari hanno abbandonato ogni illusione: non solo l'Interregionale è quasi sempre in ritardo, ma è anche stipato di signorine colorate, che, in tacchi a spillo e minigonna, bisticciano con po-

nti in attesa di prendere servizio a Torino. Valeri assicura: «Visto che la Provincia è chiamata a concorrere nella definizione degli orari dei treni, posso già anticipare che il Regionale tornerà in azione in autunno». [d. b.]

I bianchi ieri pomeriggio al Piola hanno sconfitto 6-0 il Derthona Pro, è un debutto a suon di gol Molti applausi per il bel gioco del team di Motta

VERCELLI. Un calcio alle prime lievi polemiche dei giorni scorsi: la Pro esordisce il botto (e col gol facile) al Piola contro lo spassato Derthona, che giusto l'altra sera, ironia del caso, aveva sconfitto per 2-1 l'Alessandria. I bianchi di Motta, davanti a 300 fedelissimi, che nonostante il pomeriggio torrido non hanno voluto perdersi la prima, hanno infilato un 6-0 tennistico. Ma soprattutto hanno sciorinato un gioco a tutto campo che ha riscosso applausi e scene aperte. Nel primo tempo il risultato è stato confezionato da una doppietta di Barison e da un gol di Fabbri. Poi ci hanno pensato due volte Cavaliere in avvio di ripresa e l'under Riccardo a confezionare il cospicuo bottino. Ora si attende la riprova nel triangolare di mercoledì a Sommariva con Torino e Cuneo. [A PAG. 37]



La Pro ieri è andata a bersaglio sei volte contro il Derthona nel match d'esordio

Le principali istruzioni per sopravvivere in città nel ponte festivo

Ecco il vademecum di Ferragosto

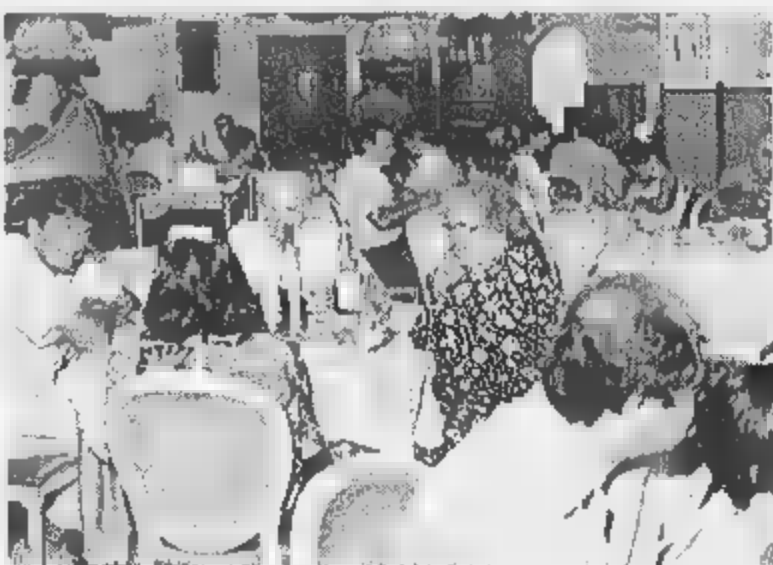
I numeri di bar e ristoranti sempre aperti

VERCELLI. In soccorso di chi decide restare in città oppure ha scelto i centri della provincia per il fine settimana di Ferragosto, un prezioso vademecum nel quale potranno avere sott'occhio i principali numeri utili (molti dei quali sono riportati già a fondo pagina) o, più semplicemente, si potrà trovare un locale dove trascorrere qualche ora in tranquillità.

Iniziamo dalle farmacie aperte domenica 16 (quelle di turno oggi sono nell'apposita rubrica). A Vercelli: Parovina ■ Torino Dottor Fiora, via Ugo Foscolo (zona ospedale), telefono (0161) 215.168; Santhia: Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. (0161) 94.389; Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268; Varallo Sesia: Dottor Anselmetti, Umberto I° 25, tel. (0163) 51.180.

E ■ Fido ■ il vostro gatto stiano male proprio nella giornata di oggi? Non dovrebbero esserci eccessivi problemi, ecco il turno e il numero telefonico del Pronto soccorso veterinario privato. Il Ferragosto, anche ■ festivo, mantiene il turno ■ dalla 14,30 e il numero da comporre è lo 0360/650.543.

E se, invece, siete rimasti a casa e volete uscire a cena o in pizzeria con gli amici, ecco una piccola mappa con i locali che oggi garantiscono l'apertura. Rispetto alla scorsa estate, so-



Rispetto al passato sono più numerosi i ristoranti che oggi resteranno aperti

■ più numerosi i bar e i ristoranti che terranno le saracinesche alzate nella nostra zona. Vediamo, dunque, quali sono. Ricordiamo che sono pronti ad accogliere i clienti sia i ristoranti tradizionali, all'insegna della gastronomia ruspante, sia i «cineses».

● Vercelli. Shanghai, via Verdi 32; Pasta e Pizza, viale Garibaldi 35; La Cina, via Monte di Pietà 7; da Pina, corso Matteotti 14; Le Acacie, corso Rigola 128; Dessert In, corso Matteotti 31; Cinzia, corso Bormida 71; Pesce d'oro, via Massaua 110; Ciao, variante Sud 15; Al Dente

spaghetteria, via XXVI Aprile 28; Modo Hotel, piazza Medagli d'oro 21; Anello di Giada, via Trino 18; Luna verde, via Col di Lana 15; Vintabbio, via Restano 57; Jazz Matass, via Lamporo 6; Garibaldi, via Thaon de Revel; Il Giardino, via Donato 34; Bolognese, di corso Randaccio 13.

La Piedigrotta, corso Libertà 87; Partenope, corso Libertà 271; Iris, via Dalmazia 26; La Conchiglia, corso Gastaldi 25. ■ Bar e pub ■ Vercelli. Marchesi, corso Libertà 49; Snack Cabro, via Balbo 15; Principe, corso Libertà 2; Break, via Gio-

berti 36; Accademia, corso Palestro 24; Bar Bon, strada per Olcenengo 6; Impero, via Trino 120; Bellini, corso Fiume 57; Corallo, via San Giovanni Bosco 11; Canada, via Walter Manzoni 49; Diana, via Thaon de Revel 50; Primula, interno piazza Camana, Bar di Carla Speciale, corso Abbiate 86; Bar di Teresa Garoppo, via Massaua 32; Oscar Wilde, via Trino 84; Jobos, via Monviso, Papillon, via Gran Paradiso 28; New Penny Pub, strada da Torino 25; Rosa Rossa, via Walter Manzoni 13; Bar Luna, via Milano 7; Ideal, ■ Gastaldi 36; Croce di Malta, corso Prestinari 2; Bar di Maria Tirona, piazza Mazzucchelli 4; Sofia, corso Prestinari 93; Splendor, via Failla 51; Tiffany, corso Prestinari 188.

■ Larizzate: Trattoria Nuovo Mulino, strada per Lignana 1. ■ Borgosesia: Nuovo Inferno, ■ Decio 33; La Dafne, via Co-

25. ■ Carisio: Hotel Paladini, casello autostradale.

■ Formigiana: Da Ovidio, strada statale, Fornace crocicchio.

■ Gattinara: Ristorante Principe, ■ Valsesia 270; Trattoria Dei Passeggeri, corso Valsesia 244.

■ Trino: Da Massimo, via Giolito Ferrari 7.

■ Nei comuni dell'Alta Valsesia restano aperti tutti i locali considerando l'affluenza notevole di villeggianti e pendolari nel giorno di Ferragosto. [r. v.]



Un'immagine di Vercelli in questi giorni di metà agosto: piazza Cavour e dintorni sono praticamente deserti

[GEPPI]

Stasera all'Astra; domani è love story con la bella Julia Roberts

Cinema sotto le stelle, arrivano gli strip-men di The Full Monty

VERCELLI. Sere di Ferragosto, perché no, davanti al grande schermo? Continua all'Astra la stagione estiva sotto le stelle, in compagnia dei successori. Così, per «The Full Monty» e per «Il matrimonio mio migliore amico», se ■ avete persi ■ suo tempo, o ■ volete ritornare a rimirarli una seconda volta, questa è l'occasione buona, tra stasera e domani sera... E' per questa sera la vicenda agrodolce del drappello di disoccupati inglesi diventati strip-men per caso e per necessità ■ «The Full Monty-Squadrinati organizzati». In questa pellicola di Peter Cattaneo, c'è tutta la rivalsa di coloro che «possono» farcela, come gli spogliarellisti che alla stessa stregua di Kim Basinger ■ agitano al ritmo di «You Can Leave Your Hat On», inventandosi ■ lavoro. E senza neanche avere il classico «flisc» del ruolo, insomma. Un film che ha centrato in pieno per l'originalità, a tal punto che per un certo periodo andò a ruba il libreria «The Full Monty Handbook», ovvero il manuale



Questa sera per il cinema ■ stelle ■ è in programma l'originale pellicola The Full Monty che propone la storia di un gruppo di disoccupati divenuti strip-men per caso

del perfetto spogliarellista fai-da-te!

Domani sera potrete invece assistere ad una sfida all'ultimo sangue tra Julia Roberts e Cameron Diaz in «Il matrimonio del mio migliore amico» dell'australiano P.J.Hogan.

Spassosissima commedia che vede al centro delle attenzioni delle due donne, il promesso sposo della Diaz, Dermot Mulroney.

Il cinema Astra apre alle 21,45. Lo schermo si illuminerà alle 22,10. [g. bar.]

Dove si può fare il pieno oggi e domani nei principali centri della provincia

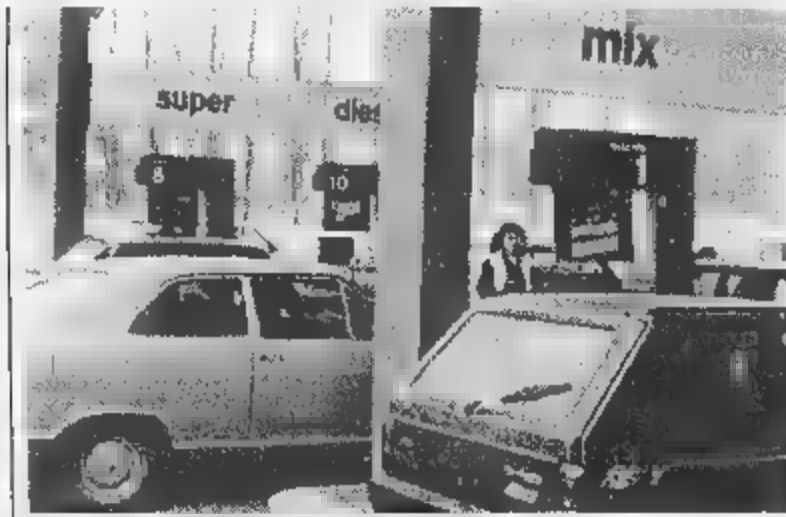
Benzina, ecco i distributori aperti

L'elenco dei self-service in funzione 24 ore su 24

VERCELLI. Per non rimanere a secco con l'auto durante il week-end ■ Ferragosto. Ecco l'elenco delle stazioni di servizio di turno oggi e domani nei principali centri della provincia in questo fine settimana che prevede traffico intenso lungo le statali per la Valsesia ■ il Biellese al mattino e nel tardo pomeriggio, quando i pendolari delle vacanze si rimetteranno in viaggio per rientrare a casa.

Vercelli. Fino alle 19 di stasera resteranno aperti i distributori del turno D: Erg, c/o «Continente»; Agip, corso Matteotti 16; Agip, ■ Torino: Q8, piazza Sardegna; Ip, corso De Rege; Esso, via Walter Manzoni; Tamol, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl).

Domani, domenica 16, toccherà al turno A: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, via Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Erg, corso De Rege 115; Tamol, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580 (benzina, gasolio, benzina verde e gpl); Fina, corso Marcello



A Ferragosto, come avviene nei giorni festivi, solo alcuni distributori sono aperti

Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Matteotti.

Questi gli impianti self-service ■ che sono ■ servizio ininterrottamente 24 ore su 24: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso

Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e ■ piombo); Ip, piazza Cugugliolo; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell,

corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio ■ benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde).

Borgosesia. Oggi sono aperti i seguenti distributori (turno B): Monteshell, largo Barbaglia e Erg, via Montrigone.

Domani tocca al turno A: Ip, via Montrigone e Monteshell, viale Varallo.

Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone.

Trino. Oggi è di servizio l'impianto Agip di via Vercelli (turno A) mentre domani 16 agosto è di servizio il turno D: Agip, S.S. 31 bis per Casale Monferrato Km. 32+176.

Varallo. Nel giorno di Ferragosto sono in servizio i distributori del turno B: Ip, via Brigate Garibaldi e Q8, ■ Cesare Battisti, mentre domani è aperto l'impianto del turno C: Q8, via Brigate Garibaldi con self 24 ore. [r. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Zti, piantiamola le

Vorrei rispondere alla lettera dei nostri cittadini riguardo al fatto del viale Garibaldi.

Perché se la prendono con il signor Cortesi, presidente Anva che è uno delle poche persone attive.

Questi signori ■ ricordano solo adesso del viale che potrebbero subire danni ■ della gente che lavora due volte ■ settimana. Tutto ciò ■ sembra molto assurdo.

Io sono una comune cittadina che se anche il mercato non venisse più spostato accetterebbe questa soluzione. Anche perché comincio a essere stanca di leggere le lamentele sulla Ztl.

Non diamo la colpa agli ambulanti quando già da parte degli abitanti esiste ■ menefreghismo per la nostra città (basta guardare i cani che continuano a sporcare non certo per colpa loro e i cittadini con carte e sacchetti dei rifiuti che sbattono qua e là).

I signori commercianti della Ztl ■esso piangono mancati incassi ma si sono mai preoccupati dei loro colleghi ■ periferia? Certo che no. A loro non è mai riguardato come pure degli ambulanti che dopo lo spostamento da piazza dei Pesci o piazza D'Azeglio ■ stati penalizzati.

Io auguro a chi è coinvolto in tutte le problematiche della nostra città di poter svolgere al meglio ■ loro lavoro.

Lettera firmata, Vercelli

Poliziotti ■ parcheggio

Ho letto l'articolo sulla sporcizia che regna al «parcheggio» E ■ pienamente d'accordo. Possibile, mi chiedo, che questa area così importante per la città, sia sempre in balia di nomadi e di extracomunitari che fanno quello che vogliono a scapito di noi, poveri utenti?

Ma quello che mi ha colpito è stato un piccolo particolare: l'altro giorno ho finalmente visto ■ pattuglia di poliziotti fare un «giro di controllo». Anche ■ durante questa settimana il parcheggio è deserto, mi auguro che sia finalmente l'inizio di una bella abitudine.

A. B., Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Santhia: tel. (0163) 832.600; Santhia: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; amb. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 929.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborea: telefono (0161) 85.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Grignasco: telefono (0163) 835.411; Santhia: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle ore 12,30

■ ore 15 ■ ■ a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle ore 15 e ora 20 alle ore 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente); Farmacia Parovina di Torino Dr. Fiora, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. (0161) 215.188.

Santhia: Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, ■ (0161) 84.369.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.

Varallo Sesia: Farmacia Santa Maria, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.183.

CONSULTORIO PEDIATRICO

■ telefono (0161) 256.792; Santhia: telefono (0161) 929.216; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; Santhia: telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41-212; Santhia: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Il Cho-Oyu in un video

Questa ■ alle 21,30 nella piazza del centro ad Alagna verranno proiettati i video del cineraport Renzo Andorno dal titolo «Cho-Oyu» e «Nepal: piccolo grande paese».

Escursionisti

Gite a cura del Cai

Per domani e domenica 30 il Club alpino italiano di Varallo ha organizzato escursioni al lago Bianco, all'Ospizio Sottile attraverso i passi di ■ e di Valdobbio. La croce si ispirano ai percorsi compiuti dall'abate esperto in botanica Antonio Carestini. Info: tel. 0161.51.530.

Patronale

La festa ad Albano

Oggi alle 11 messa solenne nella parrocchia di Albano. Alle 17,30 tradizionale processione per le vie del paese con la statua della Beata Vergine Assunta, accompagnata dalla banda di Cossato, [g. bar.]

Ospitati in famiglie

■ in patria

i trenta bambini

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

Tutti gli orari

■ e visite

per due giorni

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

Rassa celebra i mirtilli, Campertogno le torte

• FIDAS •
Società per Azioni
Sede e Direzione Generale: 10121 TORINO, VIA MONTENAPOLEONE, 2
CALENDARIO PRELIEVI
DOMENICA 23 AGOSTO
PALAZZOLO Vercellese
dalle 8,30 alle 11,30
IN TUTTE LE FILIALI

LUNEDÌ
tutto soldi

MERCOLEDÌ
tutto sport

GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

Magnano «apre» il Ricetto e ■ Netro artigianato in notturna; notti delle stelle ■ Rosazza

Mercatini, cene e balli: è qui la festa

«Dove e quando» per un Ferragosto pieno di sorprese

BIELLA. Il Ferragosto in provincia offre molti spunti per trascorrere il cuore dell'estate tra sagre, feste, mercatini e mostre. Intanto ieri a Viverone si è svolta la traversata a nuoto del lago. ■ classico di agosto.

A Graglia Santuario serate da ballo al Grand Hotel ■ a lunedì, con musiche da discoteca, liscio e jazz. Questa sera ci sarà la tradizionale fiaccolata all'interno del chiostro. Festa patronale a Bioglio: oggi alle 11 ■ solenne, con la «Schola Cantorum» e alle 12,30 pranzo dell'Assunta. Nel tardo pomeriggio il mago Fiorelli intratterrà i bambini con i suoi giochi di prestigio. Per cena le «Grigliate Biogliese», poi si balla con ■ musica di «Rosario Giordano». Nel pomeriggio ■ domani c'è la «Strabigliosa», gara podistica ■ non competitiva libera a tutti, con premi ■ partecipanti e l'assegnazione del trofeo «Eros De Giglio» al primo classificato biogliese. Cena ■ chiusura lunedì con le «Grigliate Biogliese». In serata «Rosario Giordano» con la sua musica. Alle 23 spettacolo pirotecnico.

Festa ■ mezza estate a Coggiola, su iniziativa della Pro loco di Viera Rivo. Oggi dopo la messa e l'aperitivo, «Gran Pranzo di mezza estate». Nel pomeriggio giochi popolari. Domani pomeriggio giochi per bambini e le finali del torneo di calcio. Seguirà il teatro di burattini a cura della compagnia Drago Rosso. Nelle ■ oggi, domani e lunedì si balla ■ le musiche di Alberto Giacalone (un repertorio di liscio, salsa, merengue). Durante la manifestazione funzionerà una fornitissima cucina. Per prenotazioni e informazioni telefonare 015.763.09.94, 015.763.08.91 e 015.763.09.12.

Viaggiano insieme a Netro la festa patronale ■ la «Mostra dell'artigianato in notturna», organizzata dalla Pro loco dalle 17 alle 24 di oggi. L'appuntamento richiama in paese centinaia di persone: i banchi saranno sistemati lungo via IV Novembre, che parte dalla piazza comunale e in rapida salita raggiunge la provinciale, vicino alla caserma dei carabinieri. Sarà possibile inoltre visitare due rassegne di pittura di Ezio Bertagnolio ■ Guglielmo Brunero. La zona della mostra sarà illuminata con lampioni che riproducono quelli dei tempi andati: pianotone di legno, lampadina ■ vista protetta da un «spillo» smaltato. Non mancherà la musica ■ un intrattenimento dalle 21 alle 24: funzionerà il servizio bar sotto le arcate del municipio. Sempre a Netro, domani, verrà festeggiato San Rocco, protettore della piccola chiesa che da sempre raccoglie la gioventù del paese nelle sere d'estate. Dopo la messa, i componenti della banda musicale distribuirà la «polesta» ■ per esibirsi nel pomeriggio in un informale concerto.

Notti delle stelle, alle Sella di Rosazza, in Alta Valle Cervo, oggi, domani ■ lunedì si tratta di tre serate dedicate all'osservazione del cielo ■ al passaggio



Ieri a Viverone si è svolta la traversata del lago a nuoto (nella foto di Michaletti) un gruppo di partecipanti in attesa del via) un classico dell'estate: la manifestazione è giunta infatti alla 31ª edizione e richiama sempre molta gente

delle Perseidi (appunto le stelle cadenti), con la presenza di esperti ■ astrofisica. Dopo le 23 il rifugio offrirà una spaghetteria. Sempre a Rosazza, ma alla frazione di Desate, domani polenta concia, su iniziativa della Pro loco. Restiamo in Alta Valle Cervo: domani a Quitergo c'è la festa patronale; alle 15,30 giochi in piazza e alle 19,30 la cena nella sede della Pro loco.

Per gli appassionati di mon-

tagna, il Rifugio Rivetti organizza serate per festeggiare il Ferragosto; in particolare oggi ci sarà una festa con cenone, falò e vin brulé. ■ Magnano domani «Fiera di San Rocco», una mostra-mercato di prodotti artigianali: gli espositori troveranno posto all'interno del Ricetto (sarà un'occasione per visitarli). La «Fiera di San Rocco» inizierà alle 9,30 e terminerà alle 19,30. Ad orari fissi durante l'intera giornata, che saran-

no comunicati, i membri della Pro loco organizzano anche visite guidate al Ricetto. Tra ■ particolarità della fiera la riscoperta di antiche ricette che saranno cucinate in pubblico e offerte ai presenti (come il «Pritun», focaccia dolce di farina di mais, farina bianca e zucchero), per i «lavori a vista» di riparazione di antichi organi ■ per un'anteprima con brani musicali eseguiti ■ organisti di Barberia. [d.s.]

Ieri il verdetto

La Biellese

«tradita»

dal tiramisù

BIELLA. Adesso è ufficiale: il batterio che ha messo ko la Biellese era contenuto nel tiramisù. Lo hanno confermato i risultati delle analisi cui ■ stati sottoposti gli alimenti serviti a pranzo e a cena venerdì 7, nel ritiro di Netro.

Rimane da stabilire in quale ingrediente si annidava il batterio. I sospetti sono concentrati sulle uova, anche se su alcuni campioni esaminati non si ■ trovata alcuna traccia. «Ma non vuol dire nulla», spiega Andrea Rosazza, dell'Ufficio di igiene ■ perché possono essere state usate uova provenienti da luoghi diversi, e nella stessa partita potevano essercene alcune avariates.

Prosegue il medico: «Le persone che hanno contratto l'infezione sono in tutto 27». Questo è il quinto caso di salmonellosi negli ultimi due mesi, con un totale ■ 40 persone colpite. Fra queste ultime ci sono alcuni biellesi che aveva cenato in un ristorante ■ fuori provincia: anche loro erano state tradite dal tiramisù. [f.p.]

INTELLIGENTI E PERSONAGGI

Addio alle suore del Favaro «richiamate» dopo 120 anni

TRENTAQUATTROMILA mattoni rossi, 10.200 mattoni forti, 16.668 tegole, 54 copconi, il parroco del Favaro, don Giovanni Fagnola, con il suo viceparroco, don Gaspare Serrà, consideravano con soddisfazione quella mole cospicua di materiali destinati a tradursi in un edificio vagheggiato ■ lungo tempo: l'asilo infantile e la scuola ■ femminile. L'anno era il 1876.

Don Fagnola ■ don Serrà avevano già fatto molto per il paese, lo avevano dotato, oltre che della cappella dei parroci, dell'acqua potabile ■ della scuola parrocchiale. Il Favaro nel secolo scorso era ■ paese densamente popolato, e la vivace e folta schiera di bambini che animava le sue ■ e le ■ vie faceva pensare che avrebbe continuato ad esserlo per molto (ancora nel 1904 vennero cremati ben 116 maschi e 105 femmine). All'istruzione di tutti quanti, maschi e femmine, più grandi meno grandi, provvedeva il viceparroco ■ don Serrà, il catechismo, innanzitutto, e poi leggere, scrivere e far di conto.

Ed ecco ora tutti quei mattoni e quelle tegole pronte a trasfor-

marsi in scuola anche per i più piccoli. Al ritmo ■ dieci ■ al giorno di lavoro, in tre anni di lavoro l'asilo fu pronto. Il Ricavilla nelle sue Memorie storiche lo citerà come «fra i migliori della provincia». L'opera ■ stata realizzata con il concorso di molti offerenti, alcuni dei quali portavano nomi altisonanti: dalla principessa Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna al generale Alfonso Lamarmora, dal marchese Gioacchino da Possano a Emile Olivier, già ministro di Napoleone III, ■ contare le somme raccolte da lotterie presso i villeggianti degli stabilimenti idroterapici e le tante altre offerte più anonime. In più, l'impegno sottoscritto dalle famiglie del paese di versare la somma di lire 150 ciascuna. Ora l'asilo c'era, i bambini pure, mancavano gli insegnanti: don Serrà, ormai anziano, ■ la sentiva ■ sdoppiarsi ulteriormente. Vennero invitate le suore di carità di Vercelli. Non ■ ben specificato quali fossero le condizioni offerte, ma non ■ aveva trattarsi delle più appetibili se la superiora provinciale risponderà di essersi dovuta con-

sultare con la madre generale dell'Ordine «da cui avevo avuto formale divieto di mai più accettare si meschine convenzioni».

Le meschine convenzioni vennero, comunque, accettate, sia pure sotto condizione di ■ manifestare ad altri la preferenza che ■ fe. A seguito di questa lettera, scritta un po' a denti stretti, le suore vennero al Favaro a prendere in consegna l'asilo ■ la scuola femminile freschissimi di costruzione. L'anno ■ il 1879. Ora, dopo circa 120 anni è giunta un'altra lettera scritta da un'altra superiora, anche questa, si direbbe, ■ denti stretti. Parla di «grande rincrescimento», di «obbligata decisione» di «spesso doloroso», ma la conclusione è una sola: in questo mese di agosto anche le suore del Favaro, ■ già recentemente altre, lasceranno la loro preziosa e sommersa opera educativa nel Biellese.

La lettera della madre provinciale costerà amaramente: «E' la storia che spinge». Sarà nella direzione giusta?

Pier F. Gasparetto

IN BREVE

Furto di biciclette, processato un marocchino

Clima da Ferragosto anche in Pretura dove ieri ■ stato celebrato un processo contro un «ladro di biciclette». Abderrahim Tabaa, 32 anni, cittadino marocchino, era stato fermato giovedì pomeriggio dalla vigilessa Barbara Romano, mentre si allontanava dal nuovo supermercato Esselunga (al Centro direzionale), con in spalla una mountain-bike che ■ la ruota bloccata da un lucchetto. «E' mia», aveva provato a giustificarsi il marocchino che ■ poi stato consegnato alla polizia e dichiarato in arresto. «Avevo bevuto un po' troppo ■ ho preso una bicicletta diversa dalla mia» ha raccontato al pretore, finché il suo difensore, l'avvocato Domenico Duso, non l'ha convinto a patteggiare. Un mese di reclusione e 100 mila lire di multa la condanna. Il pretore ha accettato la conversione pecuniaria per cui il giovane marocchino, tornato in libertà, potrà saldare in tre rate mensili (due da 800 mila lire e una da 750), il ■ debito con la giustizia. [m.p.]

Banche

Sportello di tesoreria della Sella, nel Torinese

La Banca Sella apre uno sportello di tesoreria a Chianocco, ■ la provincia di Torino. Il nuovo esercizio sarà inaugurato lunedì e dipenderà dalla filiale di Bussoleno. La responsabile dell'ufficio sarà Patrizia Jansen. [f.p.]

Cronaca

Guida ubriaco sulla superstrada, denunciato

Un automobilista di Biella, G. M. R., 32 anni, ■ denunciato per guida in stato di ebbrezza. L'uomo ■ stato sorpreso dagli uomini di una «volante» della Questura, l'altra mattina alle 4, mentre procedeva a zig-zag sulla superstrada Biella-Cossato, diretto verso il capoluogo. [f.p.]



L'Enoteca, che ha sede al castello di Roppolo, presenta oggi la Festa dell'uva

Roppolo

Festa dell'uva oggi il via

ROPPOLO. Nei vigneti l'uva ■ maturando e l'Enoteca regionale della Serra si prepara ad una nuova edizione della «Festa dell'uva», che prenderà il via oggi al castello per dipanarsi in un percorso di appuntamenti vari che faranno tappa in provincia e nei centri vicini, sino al 3 ottobre, quando la manifestazione sarà ospite di un altro tradizionale appuntamento sul tema: «Vinicontro», organizzato al Ricetto della Pro loco di Candelo.

Ma torniamo alla «Festa dell'uva», il debutto, come detto, è per oggi alle 20, al castello dei Novaresi di Moransengo, ■ la presentazione del programma, le proiezioni di audiovisivi a cura di Giuseppe Bruno sui paesi associati all'Enoteca ■ assaggi enogastronomici appositamente studiati per esaltare ■ gusto dei cibi e dei vini. L'appuntamento successivo ■ il 23 ad Andrate: alle 17 concerto della banda e distribuzione ■ piatti tipici con degustazioni di vino.

Il 2° agosto la festa si sposta

al castello ■ Moncrivello: concerto della banda alle 21, esibizione ■ cavalieri in costume storico, parentesi teatrale sulla nascita dell'Erbaluce e assaggi enogastronomici. Il ■ agosto ■ «Festa dell'uva» ■ Ghemme, con un concerto nel ricetto alle 20,30 e degustazione enogastronomica.

Si arriva ■ settembre: il ■ nella piazza di Cavaglio ci sarà la presentazione del Palio dei rioni, ■ il concerto della banda musicale di Zimone. In chiusura grande spaghettata offerta dalla sezione alpina. Il giorno successivo l'appuntamento è alla Colla di San Michele, antico convento di Viverone: concerto serale della banda di Alice Castello ■ degustazioni enogastronomiche. Martedì 8 ad Anzasco di Piverone uno spettacolo pirotecnico della società carnevalesca.

Ritorno a Roppolo, ■ 12, per le prove ufficiali della Corsa delle botti e qualificazioni. Alla sera concerto della banda di Andrate ■ villa Rampone. Al termine uno spettacolo pirotecnico. Domenica al castello premiazione alla presenza dei vini Doc e Docg classificati ■ «ottimo». E alle 15 lungo la strada per il castello, la finale della Corsa delle botti con sfilata della banda musicale di Roppolo ■ del gruppo folkloristico di Candelo «Il Tessitore» e «L'Orma» di Samone. Sempre nel giardino del castello degustazioni aperte al pubblico. Nel prato della cascina della Madonna, invece, servizio di elicotteri a disposizione del pubblico per giri turistici.

Tocca a Masserano, il 19 ospitare la festa ■ in quella occasione il paese aderirà ufficialmente all'Enoteca. Domenica 20, a Zimone, esposizione di attrezzature antiche contadine e festa del «Canta Vino»; dalle 14 degustazioni enogastronomiche e alle 20,30 concerto della banda di Salussola. Domenica 27, a Villa Valeria di Moncrivello fiera-mercato e concerto della banda di Viverone. L'ultimo appuntamento, il 3 ottobre, è al Ricetto di Candelo: nell'ambito dell'iniziativa «Vinicontro»; in tre cantine l'Enoteca offrirà ai visitatori vini dell'Alto Piemonte e della Valle d'Aosta.

La «Festa dell'uva» può fornire inoltre lo spunto per una visita al castello di Roppolo: le sale restano aperte dal 30 al 27 settembre su iniziativa dei proprietari ■ in collaborazione con l'amministrazione provinciale.

Ma il maniero medioevale può ■ visitato anche in altri periodi dell'anno. Dal 1° ottobre al 31 marzo venerdì, sabato ■ domenica dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Dal 1° aprile al ■ settembre giovedì dalle 15 alle 19; venerdì, sabato ■ domenica dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La «Festa dell'uva» è naturalmente legata a doppio filo con l'attività promozionale svolta dall'Enoteca della Serra, i vini valorizzati sono l'Erbaluce di Caluso, Carema, Valsusa, Pinolese ■ Canavese, per la provincia di Torino; Erbaluce, Canavese, Lessona, Bramaterra, Coste della Sesia, per Biella; Erbaluce, Canavese, Coste della Sesia, Gattinara per il Vercellese; Boca, Fara, Ghemme, Sizzano e Coline Novaresi per la provincia di Novara [f.p.]

E' pronto il piano degli investimenti della Comunità montana di Graglia

Rinasce ■ Trappa ■ Sordevolo

Due miliardi per restaurare l'antico monastero

GRAGLIA. La Comunità montana Alta Valle Elvo ■ inviato per alla Provincia, perché lo approvi, il piano di sviluppo socio-economico ■ valido fino al 2002. La cifra totale degli investimenti è di 29 miliardi, che dovrebbero arrivare da Stato, Regione, Provincia, Comunità europea, Comuni e privati.

Costante Giacobbe, funzionario della Comunità, illustra alcuni dei moltissimi interventi proposti. Per adeguare alle nuove norme bolte e cascinie, ■ esempio, ci saranno stanziamenti annuali di 200 milioni; si pensa poi a un sistema bibliotecario integrato, per migliorare gli orari di accesso al pubblico e creare «poli» Internet (la spesa è di 100 milioni). Nel settore dei servizi dominano lo sgombero delle neve e la manutenzione delle strade minori (350 milioni). Fra l'altro ■ previsto un intervento a Sordevolo sulla strada Pianette-Pian del Loro-Trac-

ciolino-Raja, con ripristino della carreggiata e dei canali di scolo dell'acqua piovana (70 milioni). Tre miliardi serviranno invece a costruire una strada di collegamento tra Sala e Chiaverno alla statale 419, per ■ un raccordo diretto verso Biella e Torino. La nuova via rivestirà particolare importanza per i paesi della Serra, che avranno un collegamento diretto con Biella, Cossato ■ Ivrea.

Nei Comuni di Pollone, Sordevolo, Graglia, Netro e Donato sono state identificate otto aree boschive da salvaguardare per il loro pregio, con una spesa di 355 milioni. Un esempio di sistemazione idrogeologica compreso nel piano è quello per il rio Vadorba a Pollone: con ■ milioni sarà regolato ■ deflusso dell'acqua per eliminare i fenomeni erosivi di sponda.

Anche il settore del turismo trova ampio spazio nel piano. Si parte da alcuni piccoli inter-

venti (come quello per realizzare una zona attrezzata a Bagnoli di Muzzano) e per sistemare ■ sentiero Alpe Apona-Nicoletto nel Comune di Netro) ■ si passa all'impegno più importante sotto tutti i punti di vista, quello architettonico compreso: i due miliardi per far rinascere la «Trappa» di Sordevolo.

La Comunità montana ha previsto la ristrutturazione dell'antico monastero, all'interno del quale dovrebbe essere ricavato un soggiorno estivo. Sempre alla Trappa, si vogliono far ■ un Museo alpino ed un laboratorio ambientale, ■ proporre in gestione ad ■ facoltà universitaria.

Dal recupero architettonico sarà possibile ottenere, senza snaturare il complesso storico, 40 posti letto, dieci dei quali potranno essere utilizzati anche in inverno.

DANIELA Sandigliano

Tenuta «La Mandria»

Candelo (Biella) Tel. 015/2536078

... dal 1952 solo cavallo con tradizione e qualità

• AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI
• CENTRO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TURISMO EQUESTRE

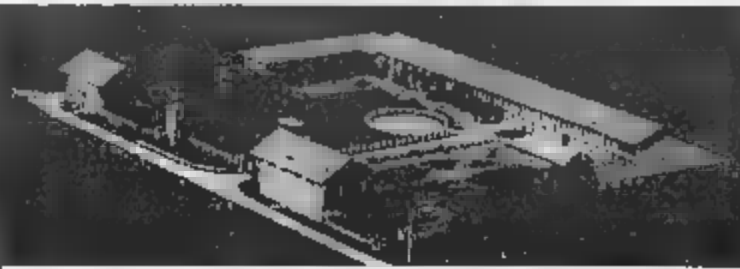
• AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA
• AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO

TRE ISTRUTTORI DIPLOMATI F.I.S.E. ■ A.N.T.E. ■ A

DISPOSIZIONE PER:

- Corsi di equitazione di base
- Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
- Corsi ■ volteggio
- Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi ■ cavallo per adulti e ragazzi

SCUOLA DI EQUITAZIONE



Le strutture comprendono:

- Una scuderia con ■ cavalli e relative bardature
- Un tondino per ■ lavoro con i principianti di diametro di 15 mt. con fondo in sabbia.
- Un maneggio scoperto di 20 x 40 mt. ■ uno coperto di 30 x 40 mt. con fondo in sabbia.
- Un maneggio coperto di 30 x 40 mt. con fondo in sabbia
- Un rettangolo di 20 x 60 mt. in erba.
- Un percorso di cross di 4000 mt. con 20 ostacoli.
- Un parco di proprietà dell'Azienda di circa 100 ettari confinante con un altopiano baraggivo di 5000 ettari.
- Spogliatoi, docce, servizi e ampio soggiorno.
- E poi il nostro fiore all'occhiello, cioè la totale e costante assistenza.

STEFANO FARINA



Farina stamane si allena ma trascorrerà la serata sotto le stelle con la ragazza

OVADA. Niente riposo a Ferragosto per l'arbitro di serie A, Stefano Farina, della sezione Aia di Novi. Stamane il fischietto si allenerà al campo Geirino di Ovada, sua città, per prepararsi all'amichevole Genoa-Inter che dirigerà lunedì sera. «Invece il pomeriggio lo passo con la mia fidanzata, Grazia, in una delle piscine delle colline ovadesi. Per la serata penso a un aperitivo all'aperto e a una passeggiata sotto le stelle. Niente folie, insomma. Per gli arbitri il Ferragosto coincide con il momento clou della preparazione. Mi attende un tour de force: il 23 e il 30 agosto dirigerò incontri per la Coppa Italia, dal 24 al 25 sarò all'estero come "quarto uomo" in una delle gare del turno preliminare della Champions League. Poi a settembre sarà già campionato». [m. d.]

MAURIZIO RANDAZZO



Lo spadista Randazzo ha scelto un centro agriturismo a Volterra

VERCELLI. Ferragosto in Toscana per Maurizio Randazzo. Lo spadista vercellese, medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Atlanta '96 e tre volte campione del mondo, ha scelto per le sue vacanze un centro agriturismo vicino a Volterra.

«L'idea è quella di girare l'intera regione per scoprire le molte bellezze paesaggistiche della Toscana - spiega Randazzo - Ma quest'oggi penso di rinunciare alle escursioni e dedicarmi unicamente al relax».

E in vacanza niente scherma: «La spada l'ho lasciata a casa - precisa l'olimpionico -. D'altra parte dal 22 agosto e sino a metà settembre sarò impegnato nel raduno premondiale. Dunque sono gli ultimi momenti liberi e intendo sfruttarli nel migliore dei modi». [p. m. f.]

Come passate il Ferragosto? Rispondono alcuni vip piemontesi

E' festa, ma non per tutti

C'è chi si allena e anche chi lavora

GIORGIO FALETTI

ASTI. «Vacanze intelligenti? No, grazie. Io a Ferragosto mi sparpagno in riva la mare e con gli amici ci faremo una bella grigliata di pesce e formaggi». Giorgio Faletti, il comico astigiano, risponde al telefonino dalle vacanze all'isola d'Elba, a Capoliveri. «Niente cose strane, quest'anno va di moda l'understatement, che tradotto in piemontese sarebbe esageruma nena».

E al ritorno dalle vacanze, che cosa farà? «C'è da lanciare il film "Elvis e Marilyn" in cui faccio una parte tutt'altro che comica. E' del regista esordiente Armando Magni, andrà al festival di San Sebastian. Ho anche qualche contatto televi-



Faletti: no alle vacanze «intelligenti»

sivo da sviluppare, ma senza fretta: non voglio farmi prendere dalla fregola del video, non è proprio il caso. Ho scoperto che si vive bene anche facendo altre cose».

PAOLO BELDI

NOVARA. Dalle spiagge di «Cocco di mamma» agli stadi di «Quelli che il calcio...»: è questo il Ferragosto del regista Paolo Beldi, una giornata di transizione da una trasmissione all'altra, tutta a casa, a rifare le valigie. «La giornata di Ferragosto ha coinciso proprio con il mio rientro a Novara. Nei giorni scorsi ero a Rimini per "Cocco di mamma", una trasmissione che sta andando molto bene. Purtroppo si deve lavorare con un caldo torrido. Sarei rimasto al mare anche per Ferragosto, ma avevo bisogno di rientrare per sistemare alcune cose. Domani sarò ancora a Rimini e poi si ricomincia con l'avventura di "Quelli che il calcio"».



Beldi a casa, ma per rifare le valigie

A Ferragosto neppure una scappata sui laghi? «Può darsi che faccia un salto sul Lago Maggiore, ma non so se avrò il tempo. Per me sarà una giornata come tante altre». [m. g.]

EZIO GREGGIO

BIELLA. «Vacanze? Se si può chiamare così un blitz di poche ore a Puntaldia, allora diciamo che le ho fatte». Il biellese Ezio Greggio, popolare conduttore di «Striscia la notizia», trascorrerà il Ferragosto in Francia: quest'anno ha rinunciato alle spiagge bianche della Sardegna, allo splendido panorama dell'isola di Tavorara che si gode dalla sua abitazione, in un esclusivo villaggio. Niente tuffi, niente tintarella: il soggiorno francese di Greggio non sarà di piacere, ma di lavoro. Assieme a Mel Brooks, il comico biellese (è originario di Cossato) sta infatti girando il suo nuovo film, intitolato «Svittati».

Il set si sposterà in Italia ed



Greggio è in Francia, ma per lavoro

anche in America ed alla fine non ci sarà tempo per una pausa - aggiunge -. In ottobre infatti ricominceremo con Striscia. Forse a Natale potrò concedermi qualche giorno di relax».

STEFANIA BELMONDO

CUNEO. In Costa Azzurra, poi nella «sua» Pontebardina di Pietraporzio: questo il Ferragosto di Stefania Belmondo. La pluricampionessa dello sci di fondo (suoi ultimi risultati, le quattro medaglie d'argento di Mondiali '97, il bronzo e l'argento alle ultime Olimpiadi giapponesi dello scorso inverno), sta trascorrendo qualche giorno di riposo con il marito Davide da alcuni parenti in Francia. Ma rientrerà nel Cuneese in tempo per i festeggiamenti patronali dell'Assunta nella frazione d'origine, che quest'anno l'ha festeggiata al ritorno dai Giochi olimpici come se avesse vinto l'oro: applausi, striscioni, baci e abbracci fino a notte inoltrata.



Stefania ai festeggiamenti patronali

A Pontebardina in questi giorni si può visitare la mostra con le immagini delle più belle imprese sportive di Stefania, campionessa olimpica nel '92 ad Albertville.

BENIAMINO BONOMI



Per il canoista un Ferragosto «lavorativo»: è a Mantova con i compagni della Nazionale

VERBANIA. Ferragosto in raduno per il campione mondiale e vice-campione olimpionico di canoa Beniamino Bonomi. Il popolarissimo «Bebo», appena tornato dal Trentino, si trova con i compagni della Nazionale a Mantova. «Gli impegni sono tanti e a casa lo vediamo solo di sfuggita», dicono i suoi genitori.

Raggiungiamo Bebo al telefono durante una pausa degli allenamenti: «Siamo proprio alla vigilia del principale appuntamento dell'anno - spiega - e cioè dei campionati mondiali, che sono in programma in Ungheria tra la fine del mese e l'inizio di settembre. Pertanto neppure nella giornata di Ferragosto è possibile concedersi una vacanza, perché ci aspetta la consueta seduta di allenamento». [s. r.]

ALBARELLO E BRUNET



Ferragosto in famiglia per gli assi valdostani Marco Albarello e Roberta Brunet

AOSTA. Ferragosto in famiglia per Marco Albarello e Roberta Brunet, i due atleti valdostani che più si sono distinti negli ultimi anni in campo internazionale. Il campione di fondo trascorrerà il Ferragosto in Val Ferret, sopra Courmayeur, con la moglie, i due figliuoli e otto famiglie di amici. «Staremo con i nostri bambini. Loro si diventeranno in una piccola piscina, mentre noi adulti saremo impegnati a cucinare carne alla griglia e anche a bere un bicchiere di buon vino».

Roberta Brunet, campionessa di atletica fenna per infortunio, passerà la giornata con il marito e la figliuola Dominique a casa della sorella Manuela ad Aoste con gli altri familiari. «E' uno dei rari Ferragosti che riesco a passare in serenità con la famiglia», dice Roberta.

Sabato 15
APERTI
dalle 8.30
alle 12.30

Bresaola
Punta d'Anca
l'etto

3.390
al kg. L. 33.900 1,74€

2 SETTIMANE DA NON DIMENTICARE

dal 3 al 15 agosto

QUANTITA
LIMITATA

Olio di Oliva
CARAPELLI
lit. 1

4.990
2,56€

Carne
SIMMENTHAL
gr. 70x3

2.990
al kg. L. 14.238 1,53€

QUANTITA
LIMITATA
SOLO 2000
PEZZI



Acqua Minerale
Naturale/Frizzante
BOARIO
lit. 1,5

420
al lit. L. 280 0,22€



Birra
NASTRO
AZZURRO
cl. 66

1.290
al lit. L. 1.954 0,66€

QUANTITA
LIMITATA
SOLO 2000
PEZZI



4 Maxibon
MOTTA
gr. 400

3.780
al kg. L. 9.410 1,94€

A&O

SUPERMERCATI

Ogni giorno con te.

...grazie per la Vostra scelta

Vercelli, stasera ai Cappuccini con In The Kitchen

Folkermesse nei rioni Il debutto è irlandese

VERCELLI. Ritorna Folkermesse, la rassegna organizzata dal Comune in collaborazione con la casalese Ethnosuoni. Nei rioni vercellesi verranno presentati cinque spettacoli.

Hanno spiegato i realizzatori del progetto: «L'esperienza degli anni passati ci ha spinto a ripetere e potenziare l'iniziativa nei quartieri ed i concerti sono stati concordati ed elaborati in collaborazione con il Comitato Manifestazioni Vercellesi».

Il primo è stasera ai Cappuccini (ore 21) con In The Kitchen.

Questa band, all'inizio degli Anni 90, ha cominciato il percorso attraverso sonorità che provenivano da ballate irlandesi, aggiungendo poi «causò» piemontesi antiche. Tutto questo usando una sorta di fusione suggestiva, una ibridazione gradevole degli arrangiamenti, che ha spinto una sezione ritmica alla percorrenza di strade attuali, fino ai limiti della rock music.

Nella formazione degli «I.T.K.» ci sono Enrico Cattone al basso; Massimo Losito alla fisarmonica; Paolo Fiandaca alle chitarre acustiche; Marco Negro alla chitarra elettrica, al bouzouki e alle tastiere; Lorenzo



Nella foto di Renato Greppi un'immagine della Folkermesse edizione '97

Presaloni ai whistles, alla cornamusa e alla bombardina. Completano l'organico Franco Sellaro alla voce e alla batteria e Massimo Zanetti al violino.

I prossimi appuntamenti della Folkermesse vercellese saranno sabato 22 agosto alle 21 con Compagnon Roulant al Cervetto; sabato 29 agosto alle 21 con Addà Va a Porta Torino; sabato 5 settembre alle 21 con

Luan-a Nova al Canada e sabato 19 settembre alle 18 ancora ai Cappuccini con Umbra Gaia.

Durante la stagione estiva, lo spettacolo «Il viaggio di Sigerico», prodotto dal Comune e rappresentato alla fine di maggio al Teatro Civico come ouverture di Folkermesse '98, è andato in tour a Vilanova e la Geltrú in Spagna e a Parthenay in Francia.

[g.bar.]

In pista con la techno e gli ospiti vip. Ma c'è chi non dimentica il live

Dee jay, i re di Ferragosto

Guida ballata al ponte più caldo d'estate

Ferragosto tra discoteche per la dance e locali live per ascoltare buona musica nelle province di Vercelli e Biella...

BORGOGNIA. Mercoledì, in corso Vercelli 123, alle 22.30 alla Cowboy's Steak House, suonano i D-Dazed.

BORGOGNIA. In zona Bivio Sella, alle 21.30 di stasera al dancing Il Globo, suonerà l'orchestra Fausto e Sabrina. Domenica sera in pedana Monica Pastor. Informazioni: tel. 0161.213.578.

BRUSNIGO. Al «Faro» il gran party di Ferragosto è ambientato nel giardino estivo, dove si faranno musica, spettacolo e animazione. Alla consolle ci sono i dj del locale, pronti a mettere sul piatto ottimi dischi di «dance» e di altri generi. I prezzi: 20 mila per gli uomini e 12 mila per le donne. La consumazione è compresa.

GATTINARA. Al New Reality Club di corso Garibaldi, party dopo le 23.30 con Carmen Di Pietro. Info: tel. 0163.83.34.03.

PIODE. In via del Ponte 6, dalle 23.30 di stasera alla discoteca Fuori Programma si balla commerciale. Info: tel. 0163.71.156.

SANTIRIA. Alla discoteca Beverly Hills, alle 21.30 di stasera, si

balla con l'orchestra di Silvano D'Angio. Domani sera con il gruppo di Claudio Rey. Info: tel. 0161.935.243.

SERRAVALLE. Questa sera alle 22, alla discoteca Le Cave di frazione Vintebbio, musica disco e live con Spectre. Info: tel. Domani sera animazioni & disco. Info: tel. 0163.450.095.

VARALLO. Questa sera, in frazione Balangera, dalle 22 alla discoteca Igloo si balla con la musica commerciale di Fava dj. Info: tel. 0163.51.152.

VERCELLI. Matinée dalle 18 a serata dalle 21, nel dehors del Caffè Principe di viale Garibaldi: si fa piano bar con Enrico Vallati. Domani matinée e sera con In-Out. Info: tel. 0161.25.47.25.

VIVERONE. L'Oasi, una delle discoteche più frequentate della provincia, stasera offre il menù di sempre. Le piste su cui ballare sono tre (una all'aperto e due all'interno), con tre generi di musica diversi: si va dalla commerciale al revival, passando per la house e la techno. I prezzi: 20 mila i ragazzi e 15 mila le ragazze. Domani la discoteca in riva al lago è chiusa.

A CURA DI Giovanni Barberis e Giuseppe Buffa



Techno, house e commerciale: in discoteca la colonna sonora è «doc»

A Magnano proseguono le suggestive serate del Festival, in Valsesia sono protagonisti gli organi antichi

Note di classica, tra fortepiano e lume di candela

Il vademecum ai concerti: suonano anche i ragazzi di San Pietroburgo

Anche per i numerosi appassionati di musica classica, gli appuntamenti ferragostani non mancano. Iniziamo ad illustrarli dal Biellese.

Rendez vous da non perdere a Magnano, dove continuano i concerti a lume di candela del Festival di musica antica: questa sera alle 21, nella chiesa di San Secondo, suonano l'inventore della rassegna, Bernard Brauchli, e il francese Georges Kissa. Grandi virtuosi della tastiera, i due eseguiranno a quattro mani alcune pagine di autori del Settecento, tedeschi e italiani. Il concerto è la replica di quello di ieri sera, a l'ingresso è libero. Dato che i posti sono limitati, tuttavia, è meglio prenotarsi telefonando a questi numeri: 679176 e 679260 (prefisso 015). Brauchli e Kissa siederanno alla tastiera di vari strumenti antichi: clavicordo, clavicembalo, fortepiano e organo positivo. In repertorio musiche di Wilhelm Friedemann Bach, Johann Ludwig Krebs, Giovanni Battista Lucchinetti e Johann Christian Bach.



Sempre nel Biellese, a Trivero, oggi c'è il penultimo appuntamento con «Musica e danze da San Pietroburgo», lo spettacolo portato in scena da un gruppo di allievi del liceo musicale della città russa. Lo show è alle 21, al santuario della Brugheria. Domani il gran finale a Pollone: l'appuntamento è alle 21, alla

palestra «Prassatis». L'ingresso è libero.

Passiamo ora al versante della Valsesia. Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Rossa, terrà concerto per il Festival organici storici il musicista belga Luc Ponet (musiche da Bach a Jongen, da Dubois a Peeters). Ed ancora domani alle 16, ancora



La chiesa di San Secondo a Magnano che ospita i concerti del Festival. A destra l'inventore della rassegna Bernard Brauchli. A sinistra la cantante Fulvia Campora Nobili

per la rassegna organistica valsesiana, nella chiesa di Cadara-fagno, frazione di Cellio, suonerà il direttore artistico della manifestazione, Mario Duella, che accompagnerà la cantante lirica Fulvia Campora Nobili (musiche da Furlotti a Magri, da Zaninetti e Saint-Saens). Ed ancora domani, con inizio alle 21,

alla tastiera dell'organo Mentastella della chiesa parrocchiale di Piode, ci sarà il musicista bavarese Roland Muhr (musiche da Haydn a Mozart, da Kayser a Schnizer).

A Varallo, all'organo Mascioni della Collegiata San Gaudentio, l'appuntamento della rassegna organizzata da Il Convivio



Critico vercellese

Jazz dalle origini Il nuovo libro di Michelone

VERCELLI. E' stato pubblicato dalla Pendragon di Bologna un nuovo libro del critico musicale vercellese Guido Michelone dal titolo «Jazz: origini, tradizione, classicismo, modernità e contemporaneità».

L'iniziativa editoriale è stata realizzata con la collaborazione della Comunità Montana Valsesia, dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, del Comitato Cinema Vercelli e dell'associazione Smak-Cvm.

Il volume serve da traccia alle iniziative etichettate come «Valsesia Jazz '98», concerti tra Civasco, Alagna, Fobello, Rima San Giuseppe e Scopello attualmente in corso di svolgimento.

I capitoli si sviluppano attraverso alcuni saggi di Michelone che hanno lo scopo di offrire una panoramica sulla musica jazz a neofiti ed appassionati. Cos'è il jazz, le origini, le tradizioni. Ed ancora il classicismo, la modernità e la contemporaneità. Senza dimenticare nella chiusura una bibliografia indispensabile per chi vuol saperne di più. [g.bar.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA. CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Quintessa è cambiato.** di J.L. Brooks con J. Nicholson. L. 21.45. L. 8000; 8000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

RECINE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Kundun.** di Martin Scorsese. L. 12.000.

BORGOGNIA. LUX. Inf. tel. 0163-22.698. CHIUSO PER FERIE.

GARDELO. VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. CHIUSO PER LAVORI.

CIGLIANO. SPLENDIDI. CHIUSO.

COSSATO. N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. **Fuochi d'artificio.** di e con Lorenzo Pieraccioni. Or. 22.15. L. 10.000; 7000.

MONTECALVINO. PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA. ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

PRAY. EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

SAN GEMINIO. SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLESONO. FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

VARALLO. SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. **Titanic** di J. Cameron con L. DiCaprio. Or. 21 spettacolo unico. L. 9000; 8000.

VERCELLI. ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. **Full Monty.** Orario apertura 21.45. L. 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.533. CHIUSO PER FERIE.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.533. CHIUSO PER FERIE.

VERDI. Inf. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.533. CHIUSO PER FERIE.

SILVERIO BOLDI. Inf. tel. 0161-215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTORO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 87, tel. 856.521. **Strade perdute.** Viet. min. 16. Or. 17; 19.30; 22.

ADUA 400 c. G. Cesare 87, tel. 856.521. **Buddy un gorilla per amico.** Or. 17.15; 19; 20.45; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: antiprima: Tre uomini e una culla.** Or. 16; 18; 20.20; 22.30. **Domani: Wishmaster - Il signore dei desideri.** Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. **Sala 2: L'angelo rosso.** Or. 15.30; 17.45; 20; 22.30. **Sala 3: The Players Club.** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. **Domani: Uno dei due.** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. CHIUSO PER FERIE.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **RIPOL.** CHIUSO PER FERIE.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, L. 540.110. CHIUSO PER FERIE.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO v. Goffo 5, tel. 880.71.80. CHIUSO PER FERIE.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Titanic.** Or. 16.30; 21.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Pioggia infernale.** Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Full Monty.** Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il grande Lebowski.** Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45.

EMPIRE p. V. Veneto 5, L. 817.18.42. **I figli di Annibale.** Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Vita bella tutti.** Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.359. CHIUSO PER FERIE.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Titanic.** Or. 16; 21.30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. CHIUSO PER FERIE.

IDEAL c. Boccaria 4, tel. 521.4316. CHIUSO PER FERIE.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Grazie Signora Thatcher.** Or. 16.15; 20.20. **Full Monty.** Or. 18.30; 22.30. **Domani: La scappa d'oro.** Or. 16.30; 20.30. **La promessa.** Or. 18.30; 22.30.

KONG v. Santa Teresa 5, L. 534.614. **L'oggetto del mio desiderio.** V. M. 14. Or. 16; 18; 20.20; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15. Inf. tel. 537.1100. **Conversazioni private.** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.153. CHIUSO PER FERIE.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.49. CHIUSO PER FERIE.

MAZZINONE 1 v. Pomba 7, L. 812.4173. **Pioggia infernale.** Or. 16.05; 18.20; 20.25; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La vita è bella.** Or. 15.50; 18; 20.15; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, L. 532.448. **Codice Mercury.** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Trunking.** Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: Species 2.** Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

Sala 2: Il tocco del male. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. **Sala 3: Deep Impact.** Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. **Sala 4: Commandementa.** Or. 15.30; 17.15; 18; 20.45; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Gattaca.** Or. 16; 18; 20; 22.30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. CHIUSO PER FERIE.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. CHIUSO PER FERIE.

TEATRO REGIO. La bigli e gli uffici sono chiusi per ferie. Rip. della bigli. martedì 25/8; degli uffici il 24/8. Alla rip. della bigli. saranno in vendita gli abbon. per Torino Danza '98 90 Festival Intern. di balletto e per la stag. di Concerti '98-'99 (24/10-28/7/99).

LINGOTTO FIERE. Pedigione 1. RIPOSO.



GIORNO E NOTTE

Rima San Giuseppe.

Jazz Valsesia.

Al tendone Pro loco, martedì (ore 18), per Valsesia Jazz suonerà Three Views. Con Claudio Saveriano alla batteria, Luigi Ranghino al piano, Marco Mistrangelo al basso. Guest Sergio e Renzo Rigon ai sax.

Vercelli.

Il «Vioti» riparte.

«Safri duo» (Uffe Savery e Morten Friis) in concerto riaprirà la rassegna delle manifestazioni viottiane. Al Teatro Civico: ore 21.15 di giovedì 8 settembre.

Vercelli.

Lo show di Mal.

C'è attesa da parte degli aficionados del Sixties per il concerto che Mal terrà nell'area della Sagra d'la panissa (palestra Mazzini) alle 23 di lunedì 24 agosto.

Bergomano.

Finale di «Ci provo...».

In piazza Martiri, alle 21.30 di sabato 5 settembre, si terrà la finalissima del concorso musicale «Stasera ci provo anch'io».

Orinasco.

Serata con Porré.

Questa sera (ore 21) al «Ferragosto grignaschesco» si ballerà con l'orchestra di Lelo Porré.

Penderone.

I quadri di Perolini.

Si avvia alla conclusione la mostra personale di Edoardo Perolini. Il pittore espone alcune sue opere di grande formato al Garden Bar Art Café (davanti all'Ipercoop). Titolo: «Fantasia mediterranea a 360 gradi». I quadri risalgono agli Anni 70, e raffigurano paesaggi marini di grande suggestione. La mostra si può visitare ancora oggi e domani, dalle 7 a mezzanotte.

Biella.

Rock per Martin.

Giovedì 27, al Chiostro, è in programma un concerto per Martin De Ocana, il giovane in carriera a Lima dal novembre '97. Sul palco saliranno gli Sprok, i Lobotomia, i Charming Rage e gli Escape for Hole. Lo spettacolo fa parte della rassegna Biella Estate, e servirà a raccogliere fondi per la campagna «Martin libero». Per informazioni, si può telefonare allo 0338-2012507.

Cassate.

Esposne Eder Conti.

Prosegue fino a martedì, alla scuola elementare di piazza Angiono, la mostra di Eder Conti, promossa dal Comune. Gli orari: oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 23. Lunedì e martedì dalle 16 alle 20.

Nel 6-0 al Derthona le doppiette dell'ex juventino e di Cavaliere

Apri Barison, chiude Riccardi

Anche Fabbrini nel tabellino dei marcatori

VERCELLI. Che bella la Pro pre-ferragostana. L'undici di Motta travolge (6-0) il Derthona e spazza i dubbi emersi nei test match contro Cuneo e Valenzana. Meno imballati dai carichi di lavoro i bianchi (per l'occasione in tenuta nera) hanno lasciato intravedere interessanti potenzialità.

Com'era già emerso nelle prime uscite il pacchetto arretrato della Pro si è rivelato uno dei punti di forza della squadra: Garlini e Dal Compere al centro, Albonetti e Groppi esterni non hanno lasciato spazio agli avanti tortonesi che, pure, arrivavano dall'exploit (2-1) sull'Alessandria.

Buono anche il centrocampo dove, nonostante le forzate assenze di Ragagnin e Beghetto, i bianchi si sono mossi con disinvoltura. In attacco discreta l'intesa Fabbrini-Righi, con quest'ultimo abile anche nelle vesti di uomo dell'ultimo passaggio. Quanto al Derthona un pomeriggio da dimenticare, soprattutto in difesa, costantemente in affanno. In attacco, poi, i leoncelli si sono resi pericolosi solo in un'occasione con Falzone su calcio piazzato.

E che la giornata fosse propizia alla Pro lo si è capito sin dai primi minuti. Al 2' Barison da fuori area superava Alliotta, quindi al 6' era Fabbrini a insaccare sotto misura una punizione di Righi. Nel primo tempo, nonostante il caldo e i carichi di lavoro nelle gambe, la Pro ha fatto vedere le cose migliori: una triangolazione Righi-Fabbrini (traversa), quindi allo scadere il 3-0 firmato da Barison su azione insistita di Fabbrini. Avvio sprint anche nella ripresa: protagonista Cavaliere che, nello spazio di 2' (dal 48' al 50') «buca» di testa l'estremo difensore Alliotta.

Nel finale girandola di cambi a spazio ai giovani. E proprio un «under», Riccardi sigla con freddezza il 6-0.

Pro Vercelli: Mordenti (78' Donato); Albonetti (745' Zitolo), Groppi (69' Riccardi); Dal Compere (75' Aldrovandi), Garlini (75' Calandra), Barison (53' D'Agostino); Testa (46' Cavaliere), Col (75' Albanese), Fabbrini (60' Di Matteo), Barbieri (50' Motta), Righi (58' Bagnoli). **Derthona:** Alliotta; Lonzi (51' Bidone), Bosoni (49' Lappanese); Piccarata (46' Spataro), Lavelli, Schillaci; Bergomi (46' Fischella), Costa, Falzone (58' Sacco), Bonadio, Tartaglia (66' Polloni). **Arbitro:** Calcagno.



Cavaliere ieri al Pila contro il Derthona ha segnato due gol nella ripresa

Biellese, nuove maglie

Domani gioca a Borgomanero



La Biellese ieri ha presentato le tre nuove maglie sponsorizzate dal Lanificio Angelico

BIELLA. Durante l'intervallo del match di ieri tra Torino e Varese allo stadio La Marmora la Biellese ha presentato le nuove maglie sponsorizzate dal Lanificio Angelico. Una classica bianconera, l'altra rossa e la terza azzurra. Ad indossarle sono stati chiamati Lorenzo Mazza, il capitano, Francesco Lanza, il giovane, e Alex Comi, il bomber.

La Biellese dopo i guai causati dall'intossicazione alimentare domani sera giocherà a Borgomanero (inizio alle 20,30) il match rinviato in settimana per l'indisponibilità della rosa laniera. Sarà la prima uscita dell'era Sannino. (p. m. f.)

Il nuovo coach si prepara a completare la «rosa»

Montemurro: «La Pink è pronta al balzo in A2»

BIELLA. Francesco Montemurro, neo-allenatore della Pink Volley, è stato a Biella per una breve «vacanza organizzativa», come egli stesso l'ha definita.

Trentanove anni, sposato e con una figlia di 12, Montemurro è stato per due campionati vice allenatore a Matera, nel periodo d'oro della società, prima di guidare per quattro stagioni, ottenendo la promozione in A2, il Castellana Grotte. Un tecnico preparato, non nuovo alle promozioni. E che potrebbe quindi consentire alla Pink Volley di puntare a quel traguardo più volte sfiorato nelle ultime stagioni: la serie A2.

«Punteremo a fare quel passo decisivo che è mancato negli ultimi anni - dice Montemurro -. Non sarà un'impresa facile, perché vi sono avversarie ben attrezzate, come Mantova e Giletto, ed altre ancora in attesa di completare l'organico e che potrebbero diventare molto competitive. Noi, comunque, ci prepareremo a far la nostra parte. Poi sarà il campo a decidere».

I dirigenti della Pink Volley non hanno tuttavia ancora completato la rosa di giocatrici che dal 25 agosto sarà a disposizione di Montemurro. Dopo la conferma di Luisa Mangiatordi, che ha rinunciato alle offerte di Romagnano, è in arrivo lunedì una forte schiacciatrice.

«Alla squadra manca ora una seconda schiacciatrice, o una «universale», e una palleggiatrice, due pedine fondamentali nel nostro schieramento - continua il tecnico -. In videocassetta ho avuto modo di visionare le giocatrici confermate dalla società e mi ritengo soddisfatto delle scelte. Se lavoreremo bene potremo senz'altro fare bene».

Sul lavoro svolto settimanalmente in palestra Francesco Montemurro punta molto: «Il

campionato, oltre che lungo, sarà certamente molto combattuto, perché è prevista una sola promozione - conferma l'allenatore della Pink Volley -. Bisogna raccogliere più punti possibile sin dall'inizio ed evitare rendimenti altalenanti. E' necessario quindi lavorare molto in settimana in palestra, perché mantenere una buona condizione fisico-atletica serve a trovare la giusta dimensione mentale per affrontare il successivo impegno agonistico. Le giocatrici devono capire che nessun avversario che andremo ad incontrare è imbattibile, così come nessuna partita è già vinta in partenza».

(w. d. b.)



Francesco Montemurro

BOCCI

Dalle 8,30 la maxi-gara a coppie di categoria C

In 2 mila oggi a Stavello per il trofeo del Comune

TRIVERO. Risistemata a tempo di record la superficie di gioco, pesantemente rovinata dalla ginkana dei vandali dell'altra notte, tutto è pronto per ricevere le duemila persone, tra giocatori, accompagnatori e spettatori, attese oggi sugli ottanta campi del bocciodromo del colle Stavello e del centro Zegna di Trivero, per la trentanovesima edizione della tradizionale gara nazionale a coppie.

A contendersi il trofeo «Comune di Trivero» sono impegnate ben 196 duetti, composti da giocatori appartenenti alle categorie C ed inferiori, mentre per il trofeo «San Bernardo» risultano iscritte 12 formazioni

di categoria B. La gara è promossa dal Dopolavoro Zegna, e s'inizia alle 8,30. Nel caso in cui non venga portata a termine si concluderà domenica 23 agosto, salvo diversi accordi tra i giocatori rimasti in gara e gli organizzatori.

Sull'edizione '98 del trofeo ha pesato fino all'ultimo l'incongnita della condizione dei campi. Il «raid» vandalico dell'altra notte, infatti, rischiava di obbligare gli organizzatori a rinviare la gara, perché l'inattesa ginkana notturna ha solcato profondamente il terreno di gioco. Lavorando duramente, tuttavia, è stato possibile rimediare ai danni subiti. (w. d. b.)



Una stella in più per gli Hotel che aggiungiamo alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

AOSTA

**** Holiday Inn Aosta

Corso Battaglione, 30
Tel. 0165/236356
Ristorante taverna provenzale, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, asciugacapelli, parcheggio coperto.
Cucina curatissima e sempre originale. Tanta cordialità e simpatia ampiamente riconosciuta.

CHATILLON

*** Hotel Rendez-Vous

Località Soleil, 3 - Tel. 0166/563150
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, asciugacapelli, parcheggio privato.
Cena tipica alla valdostana una volta alla settimana per i nostri clienti.

AOSTA

*** Hotel Turin

Via Torino, 14 - Tel. 0165/44593
TV, telefono, bar.
L'hotel è situato proprio nel centro di Aosta a due passi dai monumenti romani.

AOSTA

**** Hotel Europe

Piazza Narbonne, 8
Tel. 0165/236363
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, asciugacapelli in ogni bagno, cassaforte in camera, palestra, sauna, servizio fax, videoregistratori, servizio noleggio film, parcheggio coperto.
La massima espressione dell'ospitalità e cortesia di Aosta. Soggiorni piacevoli e rilassanti. Comoda base per lavoro e turismo di alta qualità.

SAINT VINCENT

*** Paradise Hotel

Viale Piemonte, 54 - Tel. 0166/510051
Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, sauna, parcheggio.
Il più vicino al Casinò della Vallée. Servizio familiare molto apprezzato.

AOSTA

*** Hotel Cecchin

Via Ponte Romano, 29 - Tel. 0165/45262
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, asciugacapelli, filodiffusione, parcheggio coperto.
L'hotel è molto ben curato, gestione familiare, sempre grande cortesia da parte della famiglia Cecchin.

SAINT VINCENT

*** Hotel Elena

Via Biavaz, 2 - Tel. 0166/512140
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, asciugacapelli, parcheggio coperto.
Camere extra con letti alla francese e camere standard.



Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova Gamma '99 porta dotazioni in aumento, prezzi stazionari.

Lantra SW

con doppio airbag full-size di serie.

Inoltre, di serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, Immobilizer System, portapacchi "America" e, su molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

Motori 1.5 12V, 1.6 16V, 2.0 16V, 1.9 diesel.

Sette versioni da lire 24.950.000 chiavi in mano.



Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km

Tutti i dettagli presso i Concessionari.



ATOS

Step 4 con airbag e ABS di serie.

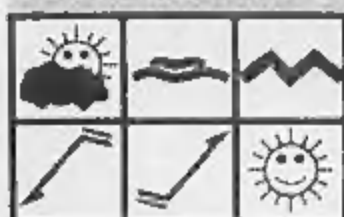
Di serie, a seconda delle versioni: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, climatizzatore manuale, ABS, airbag full-size, Immobilizer System, predisposizione autoradio.

Motore 1.0 12V.

Cinque versioni da lire 15.250.000 chiavi in mano.



HYUNDAI
La qualità conviene



Concessionari sparsi su tutta la penisola
e le isole maggiori.

Hyundai Automobili Italia - Gruppo Koelliker

167-359127

www.hyundaiautoitalia.com